







## reportage

Pino Corrias

## BOLOGNA

E adesso: le ragioni della sconfitta che scolora, dopo 54 anni di governo che fu progressista, innovativo, poi conservatore, poi persino eccelsa della sinistra sulla rossa Bologna contenta di sé, dei suoi asili nido e degli autobus in orario, della buona amministrazione. Contenta (specialmente) del proprio modello evoluto nel mondo, giornali americani compresi. Incensata, come dice sorridendo Michele Serra, persino dall'oppositore, nonché vincente Giorgio Guazzaloca, quando in campagna elettorale diceva: non è più la Bologna di una volta.

Faccio depressione in giro a parecchi nervosismi, per esempio l'altra sera in piazza Maggiore, tra militanti e elettorato deluso da quello zero virgola che ha rotto, all'ultimo minuto a tutto in una volta, la cristalleria di destra, generando anche questo senso di stanchezza del giorno dopo.

«E' la fine di un mondo» dice Serra, ma non con il tono della tragedia. E' una constatazione: finita la Bologna nata nel Dopoguerra, quella delle cooperative e degli operai diventati artigiani in proprio, e poi imprenditori, quella delle scuole di partito, del quieto vivere, del burocratismo, del comunismo dal volto emulato, della ricchezza diffusa. «Quella società è arrivata al capolinea e l'altra sera io si vedeva bene in piazza Maggiore, a occhio nudo».

Si vedevano, da una parte della piazza, i supporter di Guazzaloca, con le bandiere al vento, ed erano ragazzi, giovani, trentenni nati e cresciuti nella bambagia, senza praticamente ignorare che quella bambagia fosse stata rossa. Dall'altra, quelli con le bandiere spente, ed erano gli anziani che Bologna l'hanno vista ricrescere, allargarsi e poi smangiarsi.

Certo non basta il cambio generazionale a spiegare le ragioni (o le colpe) di una sconfitta. Conta anche l'incapacità di comu-

IL VO VISTO DAGLI INTELLETTUALI «LA SOCIETÀ NATA NEL DOPOGUERRA È ARRIVATA AL CAPOLINEA»



Serra: «Riprendere la strada dell'Ulivo, smetterla con il piccolo tatticismo del mezzo uovo oggi»

Biagi: «Sono spariti i militanti, non c'è più devozione a un partito»



Benni: «Non si è capito che la città cambiava in peggio, sempre più indifferente e chiusa negli affari»

Grillini: «Si smarriscono laicismo e lotta per i diritti individuali, per perseguire solamente accordi con i cattolici. E la gente si sente tradita»



Da sinistra: Michele Serra, Enzo Biagi, Stefano Benni e Franco Grillini

## ATTACCHI INCROCIATI

Paolo Pansa

La perdita di Bologna la rossa è stata come un pugno alla bocca dello stomaco per il partito della Quercia, sul quale è calata un'atmosfera cupa e nervosa. C'è aria di scambi di accuse e voglia di una resa dei conti. Ma c'è anche il tipico abbandono che segue una sconfitta senza altro storico, di quelle che normalmente annunciano altre sconfitte. Tutti invocano la necessità di una non meglio precisata «riforma» profonda, pensando probabilmente ciascuno a qualcosa di diverso. Mentre non è chiaro se la Quercia vuole diventare un partito democratico all'americana o socialdemocratico alla tedesca, mentre l'Ulivo appare un ricordo lontano difficile da ricostruire, Botteghe Oscure è tentata di attribuire le responsabilità della sconfitta a palazzo Chigi e palazzo Chigi a Botteghe Oscure. Quale sia la conclusione dell'inchiesta, Massimo D'Alema appare piuttosto indebolito, tanto da indurre a domandarsi come possa, nelle sue condizioni, andare allo scontro con i sindacati sulla pensione.

**BOLOGNA O CARA.** Nell'analizzare le possibili ragioni della sconfitta, D'Alema ha messo in evidenza due elementi: il «logoramento» della capacità di governo locale dei Ds e gravi fenomeni di «diversione». Il primo punto è chiaro, il secondo non riguarda solo il partito, ma anche l'azione di Romano Prodi. Walter Veltroni, invece, ha sottolineato altri due aspetti: gli errori compiuti dai bolognesi (che hanno voluto fare tutto da soli) e il mancato trascinamento da parte di un governo nazionale che non ha riforme. E' piuttosto evidente che le due analisi sono sostanzialmente contrapposte.

Tutte e due puntano il dito sui bolognesi, ma D'Alema sembra accusare il gruppo dirigente nazionale del partito di non aver saputo «governare» Bologna, mentre Veltroni sembra accusare D'Alema per il partito che gli ha lasciato in eredità. Poi, mentre D'Alema se la prende con Prodi, Veltroni sembra più propenso a prendersela con palazzo Chigi. Difficile che alla fine possano aver ragione tutti e due.

**È STATO LUI.** Buona parte del partito, Veltroni compreso, ritiene che sia stata suicida la decisione di D'Alema di aprire un fronte con i sindacati sulle pensioni alla vigilia dei ballottaggi. D'Alema ritiene che Veltroni sia stato inerte con Prodi e pensa anche che l'idea del segretario di riaprire il fronte del conflitto di interessi contro Silvio Berlusconi gli renda più difficile il governo. Inoltre, spiegando a Veltroni la sua scelta di tempi per il confronto con i sindacati, D'Alema avrebbe fatto presente la sua necessità di giocare d'anticipo perché Prodi punterebbe a una crisi di governo in settembre. Prendendo per buone le ragioni di entrambi, emerge uno di quei circoli viziosi in cui un soggetto è costretto, per evitare il peggio, a farsi comunque del male. Non è una situazione semplice e, allo stato delle cose, non si vede come un congresso di partito (ieri) o il voto anticipato (l'anticipo) possa risolverla.

**BERLUSCONI.** Berlusconi, parlando ieri di un governo «abusivo» e minoritario, ha intimato una specie di egual vittoria (tra l'altro lo sfidarsi della Lega sembra rafforzare il suo vantaggio in prospettiva). Gli è stato risposto che il voto riguardava realtà locali e che il governo deve governare (D'Alema). A Bologna, per esempio, con un terzo di voti di sinistra in meno al ballottaggio che alle europee, sembrano esserci senz'altro fattori locali. Ma questi sono stati facilitati dallo abbandono di tutto il popolo rosso. E quindi un qualche effetto sul governo il voto finirà per averlo.

e-mail: pansa@tin.it

# «Sconfitta la sinistra del vippismo»

## Amarezza e autocritica del day-after di Bologna

nicare, come dice il bolognese Franco Grillini, presidente di Arcigay, «l'incapacità di dire a cose chiare e piantarla con i discorsi fumosi».

Ma comunicare cosa? Dal pensiero del Mulino, il politologo Edmondo Berselli va ancora più alla radice, quando spiega che «la coerenza tra i ceti medi di Bologna e il partito, si è incrinata da tempo. Incrinata sugli uomini, le scelte, la politica, il suo linguaggio. «Per coerenza intendo quel patto social-democratico che garantiva buoni standard di vita e aspettative condivise tra il ceto dirigente della città e il suo corpo sociale prevalente». Intende Berselli quel patto che garantiva «conservazione e innovazione, sviluppo e tradizione». Ma anche: lentezza di provincia e dinamicità dell'economia, vibrazioni culturali europee e co-techino la domenica e portici da pasteggiare e dialetto in piazza.

Cade il cristallo. O come dice Enzo Biagi scade il mito, il simbolo del comunismo all'italiana. Che quando veniva l'invito dell'Economist lo si portava a vedere la pulizia del centro storico e l'efficienza delle cooperative nelle periferie. Cade perché la gente, dopo mezzo secolo ha pure voglia di cambiare. Cade perché questo è nel vento dell'Italia intera. Senza più ideologia,

senso di appartenenza, né devozione a un partito. Spariti, per esempio, quei militanti che ogni anno costruivano una città in tela per fare il Festival e si impegnavano, la domenica, nel porta a porta per vendere l'Ulivo. Che a quel tempo tirava un milione di copie e oggi (più o meno) 70 mila.

Svolta d'epoca (Serra: «il tempo che passa, nel senso alto del termine»), ma anche errori politici. E ora che si arriverà al rendiconto con dimissioni sanzionate, l'elenco è già fitto. La caduta del governo Prodi che ha avuto come un effetto lungo sugli umori di quell'elettorato che votò (e credette) nell'Ulivo. La velocità con cui il ceto dirigente di sinistra assorbì e condivise quel cambio. Il sorriso soddisfatto di D'Alema, dopo un anno e più di esibizioni di abbracci con Romano Prodi.

Le lotte intestine (Berselli: «Pratichismo, suicidio» divampate tra i colonnelli che negli ultimi 16 mesi si sono litigati tutto, proprio tutto - posti, gerarchie - comprese le scelte del candidato da opporre a Giorgio Guazzaloca. Scelta transitata in infiniti labirinti (da un congresso, alle primarie) e approdata in una funzionaria sconosciuta come la Silvia Bartolini che ha fatto, disastrosamente, recupero e infine perso. Dice lo scrittore Stefano Ben-

ni: «E' da almeno 5 anni che io segnalo la degenerazione della sinistra bolognese che ha scelto la strada del vippismo, della festa, della demagogia, senza accorgersi di una città che cambiava in peggio, sempre più indifferente e chiusa nei suoi affari».

Poi c'è la questione pensioni. A differenza di quel detto D'Alema («Le pensioni non c'entrano nulla») Grillini è convinto che abbiano contato eccome: «Rispondo alle lettere dei militanti sul sito web del Ds. Dalla scorsa

settimana ne ho ricevute a pacchi e tutte imbufalite, tutte che dicevano: non vi voterò mai più. Oppure: me ne starò al mare. Dice che le ragioni della sconfitta stanno in una sinistra che non ama il proprio governo. Che si sente tradita, disorientata, che si lamenta di un partito dove si smarriscono laicismo e lotta per i diritti individuali, per perseguire solamente accordi con cattolici, cattolici, cattolici».

Tirata le somme: sarà salutare oppure no lo schianto della sinistra bolognese? «Sì e patto

che...» ti rispondono tutti. «A patto che si riprenda la strada dell'Ulivo - dice Serra - Che la si smetta con il piccolo tatticismo del mezzo uovo oggi, il governo con Mastella, Scognamiglio, addirittura Buttiglione, e si pensi in lungo. Si sbaracchi fino in fondo la scatola vuota del partito e la si riempia di progetti nuovi. E insomma: si ricominci a parlare e la si smetta di vippeggiare. In quanto al tempo, ce ne sarà abbastanza, qui a Bologna, persino per ricominciare a sognare».



Un gruppo di sostenitori del sindaco Guazzaloca fa festa dopo l'elezione ieri notturna

# Piazza Maggiore, notte di risse e saluti romani

Marisa Ostolani

corrispondente da BOLOGNA

Naziskin che inseguono barboni, saluti romani, invocazioni al «Duces» a bandiere con la croce runica. La festa per la vittoria di Giorgio Guazzaloca, il sesto sindaco di Bologna, il primo eletto dal centro-destra, ha scatenato anche gli ultras più irriducibili. Poche decine di facinorosi, da cui il nuovo sindaco ha preso le distanze: «Eccessi che non bastano a stigmatizzare una grande festa popolare».

Erano almeno in ventimila, moltissimi i giovani, in piazza Maggiore la scorsa notte a Bologna. Umori contrastanti, tra speranze e paura, mentre sul maxischermo scorrevano le prime proiezioni. E non mancò che il responso delle urne si faceva più netto, la folla si ridisponneva: i sostenitori della Bartolini indietreggiavano lasciando la piazza ai supporter scatenati di Guazzaloca.

E con l'entusiasmo saliva la tensione, mentre la polizia rafforzava la vigilanza. Inevitabili scontri e tafferugli: oltre a parole pesanti, tra le opposte tifoserie sono volate anche bottiglie. La sconfitta ormai certa ha fatto perdere la testa a un sostenitore della Bartolini, poi arrestato, che tolse la cintura dei pantaloni e cominciò a colpire che gli stava attorno. Tra questi, un ispettore della Digos che ne avrà per sette giorni.

Un'altra denuncia è scattata davanti alla sede del comitato pro Bartolini, dove la polizia è riuscita a stento a evitare lo scontro tra le due fazioni. In due riprese sono arri-

vati gruppi di giovani che facevano il saluto romano e portavano bandiere con svastiche e croci runiche. Molti i cori contro la compagna Bartolini e slogan del tipo: «Ma quale tolleranza, ma che democrazia, i centri sociali li spazzeremo via».

Detto e fatto: poco dopo gli stessi gruppi, con tanto di orpelli nazi, sono venuti alle mani con alcuni giovani dall'abbigliamento trasandato che suonavano e cantavano seduti sui gradini della Basilica di San Petronio. Con il ballottaggio c'entravano poco o nulla: alcuni di loro erano stranieri, coi capelli lunghi. «Adesso ho paura a muovermi per la città», ha detto uno di loro. Tutti sono stati scortati dalla polizia alle dimore notturne. La scena si è ripetuta verso le 2,30. Ad essersi presi di mira, stavolta, sono stati due barboni che stazionavano sulle gradinate della Basilica, inseguiti per un tratto. La polizia ha evitato il peggio. Scene insolite per Bologna, dove

Il sindaco prende le distanze dagli ultras: non bastano a rovinare la festa popolare

loro. Tutti sono stati scortati dalla polizia alle dimore notturne. La scena si è ripetuta verso le 2,30. Ad essersi presi di mira, stavolta, sono stati due barboni che stazionavano sulle gradinate della Basilica, inseguiti per un tratto. La polizia ha evitato il peggio. Scene insolite per Bologna, dove

Oltre a parole pesanti tra le opposte tifoserie sono volate bottiglie: anche un arresto

al vecchio Movimento Sociale non era neppure consentito di parlare in piazza Maggiore.

«C'erano tanti giovani e il 50 per cento di loro si è comportato bene - taglia corto Guazzaloca - Sono contrario agli estremi, ma anche l'altra parte, in caso di vittoria, avrebbe esagerato. L'altra

parte era riunita nel palazzo di Via della Beverara, la nuova sede del Ds nella prima periferia di Bologna. Dirigenti e militanti arrivati alla spicciolata, tutti increduli delle proiezioni, convinti che all'arrivo dei dati veri dalle varie sezioni, soprattutto i quartieri popolari, la tendenza si sarebbe invertita. In via della Beverara è arrivata, poco prima dell'una, anche Silvia Bartolini. Tanti abbracci si accompagnano che le si sono fatti intorno; poi si è chiusa nella stanza del segretario, trattenendo a stento la commozione.

Intanto, tra i sostenitori di Guazzaloca la gioia si diffondeva in modo contagioso. Dopo le prime manifestazioni di

giubilo davanti alla sede del Comitato elettorale di Strada Maggiore, a pochi passi dall'abitazione di Romano Prodi, l'entusiasmo è diventato incontenibile. Grida e urla: «E' un sogno, non posso crederci, mentre sui viali diverse auto facevano ritmare i clacson, come quando il Bologna calcio o le squadre di basket vincono qualcosa di importante e si ignora ingiustamente salvavano come ragazzini al ritmo di: «Chi non salta comunista è». Quando la programmazione di Guazzaloca sindaco è stata ufficiale, i suoi supporter lo hanno acclamato e scortato fino a Palazzo d'Accursio, la casa del Comune. Il simbolo infranto di Bologna, l'ex rossa.

## LA CADUTA DEL «MURO» DI BOLOGNA

Ferrara attacca Veltroni  
Craxi: un risultato-simbolo

**FLAVIA PRODI: «MI DISPIACE** moltissimo: Flavia Franzoni Prodi è ancora frastornata dalla vittoria del centro destra a Bologna. Nell'ultima settimana di campagna elettorale era scesa in campo personalmente a fianco di Silvia Bartolini, scortando con entusiasmo di fare parte della sua squadra come consigliere delle politiche sociali.

**FERRARA: «HA PERSO VELTRONI.** «Ha perso la nuova sinistra, con quella vecchia fatta da persone intelligenti. Ha perso Veltroni non Dossena», ha dichiarato Giuliano Ferrara, direttore del quotidiano «Il Foglio», intervistato a Studio Aperto di Paolo Liguori.

**PARLATE «DEMI DI COCCINELLA».** Alba Parletti, per anni bolognese d'adozione, commenta: «Ormai è chiaro che non esistono più roccaforti rosse, nere o bianche. Si va affermando il principio per cui vince chi non governa. Certo, il voto di Bologna richiede un bell'esame di coscienza della sinistra. E' evidente un difetto di comunicazione. La gente non ha più idee di cosa separi veramente i progetti di destra e di sinistra. Vota per tentativi, privilegiando chi ha perso le elezioni precedenti».

**CRAXI: «RISULTATO SIMBOLO».** Bettino Craxi sentenzia: «Dopo aver distrutto con la giustizia politica il Psi, dopo aver ridotto in tronconi, nella



Flavia Prodi e Antonio Di Pietro

confusione, il Psi, dopo aver imposto il malgoverno dell'Italia, il risultato non poteva essere che questo. Un risultato simbolico».

**BOLLA ROSA: COLPA DI DI.** Bologna, colpa di chi? «Valina Rosina», il foglio quotidiano di informazioni sul Ds

Di Pietro: assessori con curriculum  
La rabbia di Flavia Prodi

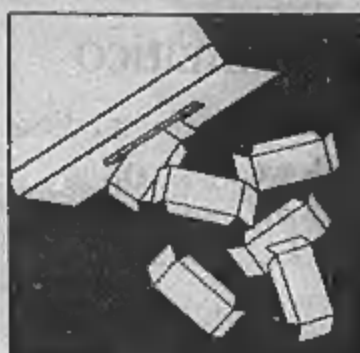
curato da Pasquale Laurito, dice la sua. Colpa dell'arroganza del Ds locale, colpa della incompetenza dell'Assinella. Colpa dell'intervento di Botteghe Oscure sempre troppo blandito sui bolognesi risiosi e della mancanza di una linea chiara da parte del Ds. E infine colpa della discussione tra governo e sindacati sulle pensioni. «Nessuno nega che abbia avuto la sua influenza e che da parte dello stesso presidente del Consiglio ci sia stata una certa imprudenza nel trattare la questione della vigilia del ballottaggio. «Non si poteva aspettare il 28 giugno?».

**«SOSTENITORI» CAMMINO UN MURALE.** «Caduto un simbolo del comunismo

italiano ed europeo: così l'Osservatore Romano ha commentato la sconfitta del centro sinistra a Bologna, sottolineando come, nelle elezioni amministrative del capoluogo emiliano, ha perso anche un ana-cronistico neocollateralismo di elementi del mondo cattolico.

**DI PIETRO: ASSASSINI CON CURRICULUM.** I Democratici di Prodi non chiederanno posti nelle giunte locali, ma invitano gli aspiranti assessori a inviare il loro curriculum, che dovrà essere vagliato da sindaci e presidenti di Province. La proposta è di Antonio Di Pietro, che vuole sperimentare il metodo nella sua regione, il Molise, per diffonderlo in tutta Italia.





Fabio Martini  
Inviato a BOLOGNA

E' l'una della notte, la sinistra ha appena ammainato bandiera, Palazzo d'Accursio è fisicamente conquistato dalla destra e in questo spettacolare trapasso lungo le scale neopoleoniche - salgono i vincitori e guardano negli occhi gli sconfitti che scendono - c'è anche Sergio Sabbatini, l'ultimo segretario del Pds che abbia vinto le elezioni in città. Scherzando ma non troppo, Sabbatini confida agli amici: «Abbiamo vinto! E ora con un congresso li mandiamo tutti a casa». E se l'ex segretario della federazione bolognese del Pds confida il suo buonumore per la vittoria di Giorgio Guazzaloca, che dire di Romano Prodi? Ieri mattina il Professore, proprio davanti al bar sotto casa, si è incontrato - del tutto casualmente si capisce - con Guazzaloca e appena lo ha visto, Prodi gli ha stretto con vigore la mano e gli ha detto: «Auguri sindaco!». I due si conoscono e si stimano da anni e se una chiede a Guazzaloca come abbia votato Prodi, il sindaco risponde: «Impensabile...».

I due flash, le due istantanee non spiegano il crollo della Quercia a Bologna, una sinistra e capirli. Certo, la batosta della Bartolini non si spiega soltanto con

## Sotto accusa le faide che hanno travagliato il partito, ma resta l'enigma sul ruolo di Prodi

# Bologna, la Quercia cerca i «colpevoli»

### Da Roma arriva Folena: subito un nuovo segretario

le manovre del Palazzo, con la politica pura, con le alleanze segrete dei capi o i loro messaggi ambigui. Bologna è la città che fa meno figli in Italia e visto che gli anziani votavano quasi tutti Pci, ogni anno che passa, son dolori. «Bologna è una città che invecchia, che conosce per la prima volta gli scontri tra immigrati, problemi di criminalità, che vive una crisi d'identità», spiega il professor Augusto Barbera, intellettuale Ds che ha sempre parlato chiaro.

Tutto vero, così come è vero che l'epicentro del terremoto è nel partito che qui in città ha governato (grazie ai voti del bolognese) per 54

anni di fila, un periodo più lungo persino del «regno» del compagno Stalin. Quel che resta del Pci ha lasciato la stupenda sede di via Barberia nel cuore della Bologna papalina e ora è confinato nella periferia Lama, in una zona dove nel secolo scorso regnava il colera. E qui, in un palazzo con la facciata in mattoncini di cortina rossa e un po' scorticata, si celebra il rito del compagno che arriva da Roma, ascolta l'autocritica del compagno che hanno abbagliato e traccia la linea. Nell'ultimo 28 giugno del secolo, il rito si compie nelle prime ore del pomeriggio: alle 14,55 una Lancia Kappa arriva davanti al portone della federazione, ma i vetri smerigliati impediscono di capire chi ci sia il dentro. Fino a quando non si apre la portiera. Ne esce un elegantissimo Pietro Folena: nel suo completo beige molto, molto chiaro, l'inviato di Botteghe Oscure si chiude nel suo riserbo: «Ora non parlo». Parlerà soltanto tre ore più tardi, annunciando la linea: «Non siamo qui per proporre un commissario, ma crediamo sia utile che entro una settimana il partito di Bologna abbia un nuovo segretario. E le colpe della batosta? Folena

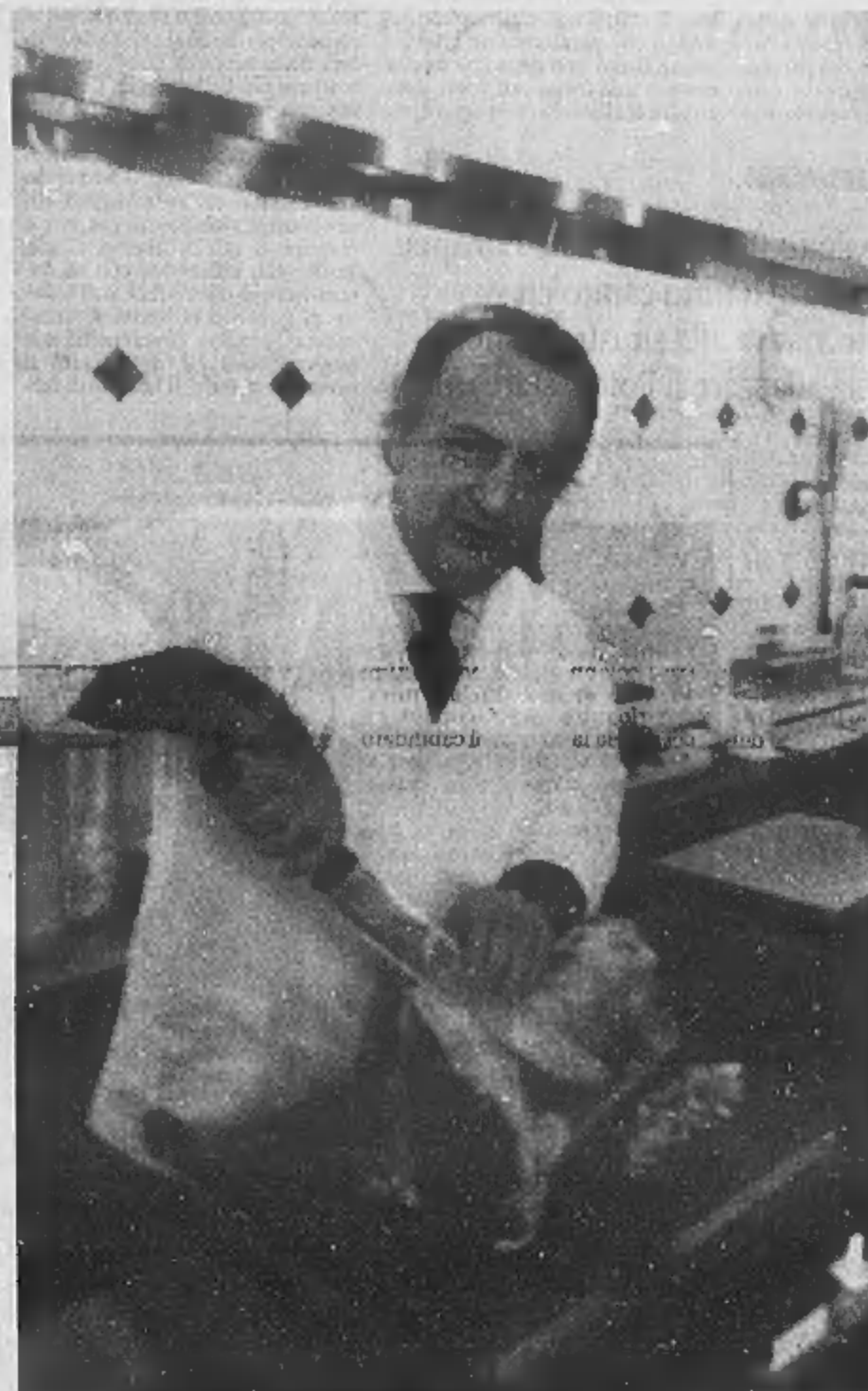
non glissa: «Dovremo capire quanto abbiano pesato responsabilità dirette del Ds per le divisioni che hanno segnato il nostro partito». Come dire: è stata una vera iattura la guerra che ha attraversato la federazione bolognese - Imbeni e Ramazza contro Vitali e contro Zani - una iattura che Luigi Mariucci, consigliere regionale Ds definisce così: «Una faida interna cannibalesca durata un anno». Una guerra piena di colpi bassi: «Purtroppo in quello che fu il Pci sono arrivati persino a far correre insinuazioni sui gusti sessuali dei principali protagonisti della contesa», racconta Franco Piro, ex deputato socialista che ora insegna all'Università. E in questo clima di basso impero qualcuno evoca il mito del sindaco Dozza, con citazioni e suggestioni spesso casuali. Semmai è curioso che il più popolare sindaco comunista di Bologna abbia vinto le sue elezioni più difficili - quelle del 1956 - con un piglio di bolognesità, in qualche modo ripreso da Giorgio Guazzaloca e non certo dai Ds. La sfida, quella volta era venuta da Dossetti: l'ascetico capolista della Dc andava a pranzo alla trattoria Spiga e dopo aver ordinato «un riso in bianco» ripeteva che si poteva mangiare con trecento lire al giorno. Con la sapienza dei comunisti di una volta, l'austero Dozza si inventò la contromossa: un giorno entrò nella stessa trattoria di Dossetti e ad alta voce, ordinò: «Dal tagliatelle, delle tagliatelle». Come dire: siamo bolognesi e siamo gaudenti. Vinse Dozza e il Pci raggiunse una quota mai vista prima di allora: 45,2%.

Certo, le faide dei Ds. Certo, la città che cambia. Certo, i giovani che preferiscono la destra. Certo, come dimostra l'Istituto Cattaneo, un elettore su tre che ha votato Quercia alle Europee, poi non ha dato il voto ai Ds nelle Comunali. Ma l'11 per cento di bolognesi che hanno votato per l'Asinello di Prodi, a quale sindaco hanno dato la preferenza? Dal mondo prodiano sono arrivati segnali quanto meno contraddittori: Gianni Pecci, braccio destro del Professore, in piena campagna elettorale ha fatto sapere che avrebbe collaborato volentieri con Guazzaloca; Flavio Prodi ha dato la stessa disponibilità, ma a favore della Bartolini. E il Professore? Ieri mattina Prodi ha scienziaticamente eluso i cronisti, chiedendo alla scorta una deviazione inusuale e più tardi la segreteria, la fide Daniela, ha annunciato: «Il Professore è partito, destinazione estero...». Persino Walter Vitali, il sindaco che ha lasciato con una speciale compostezza, è convinto che una parte degli elettori dell'Asinello abbia votato Guazzaloca: «La scelta è una candidatura di sinistra come quella di Silvia Bartolini ha provocato sicuramente smarrimento in un elettorato più moderato e quindi a prescindere dalla correttezza dei loro dirigenti, c'è stato sicuramente più di un smarrimento...».

La sconfitta:  
Silvia  
Bartolini  
schierata  
dal centro  
sinistra  
dopo le  
primarie



Una guerra durata un anno e piena di colpi bassi. In quello che fu il Pci sono arrivati persino a far correre insinuazioni sui gusti sessuali di alcuni «compagni».



Il neosindaco  
di Bologna  
Giorgio  
Guazzaloca  
in una foto  
di qualche  
anno fa  
nella sua  
macelleria

Walter Vitali: la scelta di una candidatura di sinistra come quella di Silvia Bartolini ha provocato sicuramente smarrimento nell'elettorato moderato dei Democratici

BOLOGNA SI SCOPRE RICCA, ECONOMA, MODERATA E LIBERISTA

## Il «Guazzalochismo» un vento del Nord Est

reportage

Maria Laura Rodotà

Inviato a BOLOGNA

A Bologna, il guazzalochismo non esiste. Dicono. Lo dicono, però è già molto cose. E' l'entusiasmo dei borghesi vecchi e nuovi per un cambiamento che sentono «loro» dopo 54 anni di sinistra al Comune: è la gazzarra dei ragazzotti, ma anche degli uomini di mezza età, che domenica notte gridavano «duce» all'arrivo di Giorgio Guazzaloca in piazza Maggiore, e non era un remake di «Novecento» di Bertolucci, era una festa postelegrafonica nell'ex capitale rossa d'Italia. E' la soddisfazione dei piccoli imprenditori che si augurano meno intoppi burocratici e meno attenzioni ai diversi un po' troppo diversi. Soprattutto, è la faccia contentamente soddisfatta e inebabilmente prospera del neosindaco. Straordinariamente simile a quella del Gigi Ballista ricco professionista veneto in «Signore e signori» di Pietro Germi: e forse non è un caso. Con quella faccia e il suo 50,69 per cento, Guazzaloca ha ufficialmente annesso Bologna al Nord Est: ricco senza imbarazzi ed edonista di conseguenza, politicamente moderato, liberista per quel che gli interessa, e anche un po' attento alle tradizioni. Inclusive quelle, democristiane e nordorientali, di farsi i propri affari e parlare, ma per dire poco.

ANCHE I RICCHI BORGHESI. Bologna è (tra le altre cose) la capitale italiana dei Bar Pichi. Quelli descritti dal concittadino Stefano Benni nel «Bar sotto il mare», lussuosi e pieni di benestanti a orari regolari. Lunedì è il che si festeggia. Meglio, si gongola. «Guazzaloca ha vinto perché ha avuto più del 50 per cento. Ha capito? Più del 50 per cento», spiega davanti allo storico bar Zanarini la signora Fabrizia, in completo cangiante, sigaretta e

«E' di destra? No è trasversale. E' stato credibile senza avere detto niente. Questo è il suo carisma»

Per i suoi fan il neosindaco è come il generale Custer: «Lui cambierà tutto in questa città»

collanona. Il suo compagno con la 24 ore, che ancora un po' si vergogna di non aver votato a sinistra per la prima volta, si sente in dovere di aggiungere: «E' perché è migliore dei suoi partner elettorali. La gente qui non ha voluto scegliere il Polo, cercava il cambiamento. Lì accanto, un gruppetto di trentenni in catenacci d'oro (ambosessi) usa meno sfumature: «Siamo contenti perché non è un comunista», dice Francesco Persichini, consulente. Consensi nel gruppetto. Più anziani e articolati, il signor Vittorio Mainardi commenta che c'è una svolta a livello nazionale. In più, ora ci sarà meno burocrazia. Nel settore edile, per esempio, è un disastro. Sta uscendo dal Caffè dei Commercianti in Strada Maggiore, che è proprio accanto all'Associazione commercianti. Il bar di Guazzaloca, il luogo con la più alta densità europea di stuzzichini da aperitivo, e ci sarà un perché. Lì dietro, nella Galleria, marmi, negozi griffati, ambiente e clienti stile «Dallas», mamma e figlia ventenne passeggiavano cariche di buste. «E' bello per noi giovani. I comunisti provvedevano solo ai giovani di un certo tipo. Gente che occupava scuole e gradinate in piazza», dice la figlia. E la mamma: «Anche per i meno giovani, qui non si sa mai dove parcheggiare le macchine». I vostri nomi? «No, mio padre è un professionista, e questa resta una città rossa. Meglio di noi».

ON E' GUAZZA? «Io non direi che è un uomo di destra. Lo conosco da anni perché eravamo repubblicani tutti e due, modera (pure lui) il rettore Fabio Rovani Monaco. «E' una figura su cui la destra ha fatto leva per vincere. Che ha tagliato trasversalmente tutti i partiti. E tutti i quartieri. Ha strarinto a Saragozza e sui colli».

Ma ha raggiunto Silvia Bartolini anche in quartieri ex molto rossi come San Donato, Reno e San Ruffillo. I fan benestanti, quelli che non si sono mai riconosciuti nelle giunte di sinistra e amiche degli studenti, dei tossici e dei gay? lo amano come fosse il loro generale Custer: «Lui cambierà tutto». Parliamo della sua popola-

rità in città, come grande macellaio e capo dei commercianti, e del suo carisma. Anche se qualcuno ammette che è stato credibile senza aver detto niente. E' questo il suo carisma.

LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI. Carisma o no, Guazzaloca ha staccato Bartolini di 40 punti nelle zone ricche. Che ormai a Bologna sono la metà. «Dagli Anni 70, in città il benessere è andato aumentando», spiega il sociologo Fausto Andreolini. «Ci sono pochi grandi imprenditori, come Giuseppe Gozzoni, un solido ceto di professionisti, e moltissimi piccoli imprenditori di ricchezza recente. Sempre meno di sinistra, e sempre più lontani dai concittadini. Anche fisicamente: «E' il paradosso bolognese. Secondo le analisi statistiche, la città del Centro-Nord in cui ricchi e poveri vivono più segregati. E moltissimi bolognesi sono in una fase di costruzione e protezione del benessere. E basta: «La città della politica e della programmazione è finita». In Comune, per gli elettori di sinistra, pare proprio di sì. Secondo l'Istituto Cattaneo, la vittoria di Guazzaloca è dovuta a «fattori locali»: domenica, un elettore di sinistra su tre non ha votato. Gli altri, i guazzalochisti, compiaciuti rivendicano, le strade dei colli sono piene di buche, informa una signora in pieno shopping. «Prima il Comune non le riparava perché erano strade dei ricchi. Ora le aggiusteranno, no?».

Pubblicità

Efficacia testata su 30 volontari da ricercatori Americani

### «Cosce, Glutei, Ventre» Crema Riducente. Efficacia testata in America

Nelle Farmacie Italiane è disponibile il trattamento

NEW YORK - Sono stati ufficializzati i risultati della sperimentazione fatta negli USA su una Crema Cosmetica Riducente Cosce. Si tratta di un'associazione di principi attivi che applicata due volte al giorno sulle parti da trattare, è risultata efficace nell'abbassare la riduzione in centimetri delle adiposità localizzate di cosce, glutei, ventre. Questo è quanto è emerso nel corso di una conferenza tenuta a New York durante la quale i ricercatori Americani Dr. David Young e Dr. Walter Smith, che

hanno condotto i test clinici, hanno presentato i dati relativi alla sperimentazione stessa, che ha coinvolto 30 volontari ed ha fatto riscontrare in tutti una diminuzione delle rottondità in eccesso. In seguito alle notizie trapelate dagli Stati Uniti, le richieste del prodotto si sono impennate e la domanda per ora è superiore all'offerta. La pomata cosmetica si chiama «Riducente Cosce, Glutei, Ventre» ed è distribuita presso le farmacie italiane della Società Sicky, finanziatrice delle ricerche e della sperimentazione.

## Parla il neo sindaco

### «Voglio una giunta aperta a tutti»

Inviato a BOLOGNA

Giorgio Guazzaloca, 55 anni, il neosindaco meno euforico della storia di Bologna, cerca di non presentarsi come primo sindaco del Polo. Annuncia di aver chiesto agli alleati di «fare due passi indietro», incassata di aver incontrato Romano Prodi al bar ieri mattina e di aver preso un caffè con lui, sostiene che spirerà la sua giunta a tutte le speranze capaci di qualunque colore politico. Seduto su un divano dell'hotel Carlton, con aria miracolosamente riposata e cortesemente soddisfatta, giura persino di non aver sentito, dopo la vittoria, nessun leader di centrodestra.

Non l'ha chiamata Silvio Berlusconi? «No, perché?».

E Gianfranco Fini?

«No».

Almeno Pierferdinando Casini, che è di Bologna...

«Casini è un mio amico, ma ha votato e poi è andato in vacanza».

Scusi, ma non ha vinto alleandosi con il Polo?

«Sì, ma i partiti del Polo li ho incontrati tre-quattro mesi fa: un incontro velocissimo. Io e la mia lista abbiamo vinto per la stanchezza dei cittadini nei confronti della vecchia amministrazione, combinata con una candidatura credibile. I bolognesi hanno valutato la mia storia e il mio percorso».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».

Ma quelli di Forza Italia sono qui con lei. E ci sono anche altri. Come si è sentito quando è arrivato in Comune e c'era gente che lo gridava «Duce, duce»?

«Non l'ho sentito, ero in mezzo a sei agenti, era un percorso accidentato. Ma erano poche urla in mezzo a ventimila persone che festeggiava».



La prima pagina del manifesto di ieri: le due Torri rovesciate. Un'immagine premonitrice di quel che sarebbe accaduto ieri notte

NOI. I suoi fan festeggiano, il Polo pure. Ma lei, che farà adesso? «Cercherò di gettare le basi per un buon lavoro di squadra. Io ho tre priorità: metodo, capacità, realizzatività. E tre cose concrete che farò? «E' una domanda che non mi affascina. Sono questi i mali di un certo tipo di politica. Qualcosa avrà in mente... «E' il problema della sicurezza, su cui c'è da fare un atto di discontinuità rispetto alla giunta precedente. Ho già detto che istituirò un assessore ad hoc. Le zone a rischio saranno monitorate. Poi ci sono i problemi delle infrastrutture, che la giunta ha fatto finta di non vedere. E il traffico. Cambierà le politiche sociali della giunta di sinistra? Per esempio: continuerà a concedere all'Arcigay il Casero di Porta Saragozza? «Non ci siamo arrivati. Però questa ostentazione nei confronti delle differenze non mi è mai piaciuta. (m. l. r.)





I risultati elettorali scatenano la base Ds: lo scontro coi sindacati è stato un errore drammatico

# «Ds seduti sull'orlo di un vulcano»

## Veltroni avverte D'Alema

Maria Teresa Melli

ROMA

Effetto palazzo Chigi al contrario: da danno questa lettura del voto. Una lettura quasi univoca da parte delle diverse componenti della Quercia, dove ognuna privilegia un aspetto di questo fenomeno, ma tutte, benché per motivi differenti, a volte, persino opposti tra loro, scaricano sulle spalle di Massimo D'Alema la responsabilità della sconfitta elettorale. La sinistra interna accusa il presidente del Consiglio per le scontro con i sindacati. L'ala ulivista punta l'indice contro di lui per la sua «testarda resistenza a non vedere la necessità di rinnovare le forme della politica». E il segretario, in uno «sforno di sintesi», raccoglie questi rilievi e li fa propri. Sulle pensioni, innanzitutto. Giacché dalla settimana scorsa, i centralini del gruppo, alla Camera dei deputati, erano intasati dalle telefonate dei militanti che protestavano per l'atteggiamento del governo, mentre in alcune federazioni

del Nord - in Lombardia, per esempio - si presentavano gruppi di simpatizzanti per restituire i certificati elettorali con motivazioni analoghe a quelle di chi si attaccava ululante alla cornetta. Tutto ciò è ben presente nell'analisi che fa ora del voto Veltroni. All'indomani della batosta elettorale, il segretario si sfoga con i compagni di partito e dice: «Sono stati fatti molti errori. Quali? Il leader non si fa pregare. La storia delle pensioni, spiega. Quindi sbotta così: «Ma è mai possibile che per una questione del genere si sia voluta aprire tutta quella polemica con i sindacati?». La «questione del genere», secondo autorevoli fonti di Botteghe oscure, sarebbe quella che riguarda solo 1500 miliardi e coinvolge appena 350 mila persone. Già. E' «mai possibile?». Per Veltroni, evidentemente, no, perché subito dopo il segretario della Quercia osserva: «C'è bisogno di un cambio di strategia del partito e del governo. Nel rapporto con l'esecutivo non è più possibile an-

VERDI

### Marchetti espulsa, è polemica

ROMA. Polemica tra i Verdi per l'espulsione di Laura Marchetti e del gruppo pacifista dal Sole che ride decise dall'ufficio politico del partito, dopo che lei aveva invitato a non votare per il «Sole che ride» alle europee. «La mia violenza è iscritta nel patrimonio genetico e nello Statuto dei Verdi», sostiene lei. L'espulsione dei pacifisti, resa ancora più grottesca dall'invito all'abbandono delle nostre posizioni, descrive un gruppo dirigente intollerante. Nel partito è polemica: Gianpaolo Silvestri si schiera con Marchetti. «A parte l'evidente idiozia dell'atto e la palese contraddizione con la necessità di ripartire ex novo, è un atto ipocrita. Perché non sono stati espulsi anche tutti i numerosi animalisti che dopo la vicenda Messner hanno dichiarato di non votare il Sole che ride?». Mimmo Lomelo parla invece di sospensione decisa perché quegli iscritti «si erano posti deliberatamente fuori dalla federazione nazionale, avendo invitato esplicitamente a non votare per le liste Verdi».

dare avanti in questo modo. Siamo arrivati al Dpef senza nessun confronto preventivo con il partito. E' talmente amareggiato, il leader, che persino in un'intervista all'Unità non nega che quella storia abbia inciso sul voto: «Negli ultimi giorni di campagna elet-

torale - dice - abbiamo sentito questo problema: non so misurarle e non voglio neppure farlo. Sinceramente non ho capito bene la ragione per la quale si sia aperta una discussione di questo genere a 48 ore dal ballottaggio. Così come non ho apprezzato certi toni che sono stati usati, non da D'Alema, nei confronti del sindacato. D'altra parte, nella Quercia, la convinzione di aver pagato un obolo troppo oneroso al governo è comune a tanti. Osserva Gloria Buffo: «La differenza con la destra va resa più visibile nell'azione di governo nazionale. Commenta Femiano Crucianelli: «La guerra aveva già demotivato il nostro elettorato, il braccio di fer-



Il segretario del Ds Walter Veltroni

ro con la Cgil è stato il colpo del k.o.s. E Giorgio Moles dice: «Palazzo Chigi ci ha dato una bella mano a perdere. Ma il segretario va oltre nella sua critica, mai diretta, a D'Alema. A cui ricorda, per esempio, quando gliel'ha consegnata: «Vogliamo fare - osserva Veltroni - un partito molto diverso da quello che abbiamo trovato: molto aperto, molto «più società». Se riusciremo bene, se non riusciremo...».

«C'era a dire: sono disposto anche a lasciare - non mi verrà permesso di fare un nuovo pd, così come lo immagino io. Non solo: il leader diessino sottolinea che nel cuore della stagione dell'Ulivo, il centro sinistra ha sempre

vinto. E allora questo significa che bisogna imboccare la strada da lui indicata, mettendo da parte le polemiche che, ancora la settimana scorsa, D'Alema faceva con i Democratici. Il che significa che per far rinascere l'Ulivo occorre immaginare forme nuove, non solo una scissione di partito. Quindi la via è quella di dare una struttura all'alleanza che obblighi le forze politiche a fare un passo indietro e a cedere quote di sovranità all'Ulivo. «Siamo seduti sull'orlo di un vulcano», ammonisce a questo proposito il segretario per far capire che scorciatoie e manovre dilatorie non sono più possibili. Persino sull'analisi del voto del 13 giugno, Veltroni entra

in rotta di collisione con D'Alema. Il numero uno ds, infatti, sottolinea che è stato un errore minimizzare quel risultato e fare l'equazione più partiti uguale più consenso. Indubbiamente, è una presa di distanza dal presidente del Consiglio. Ma la situazione del segretario è delicata. Come fa a spingere il tanto nei confronti di un governo a guida ds? Non può, e infatti, alla oscurità di Arturo Parisi a cui Veltroni, in mattinata, propone di tenere un'assemblea degli eletti del centro sinistra prima della verifica parlamentare, quell'ipotesi senza creare l'offerta di una rete di protezione preventiva nei confronti di D'Alema, in vista di quell'appuntamento. Per questo risponde di «no», e attaccando il telefono si rivolge al coordinatore dell'esecutivo dei Democratici Willer Bordon, ridendo, per dire: «Sarebbe quasi che Walter e D'Alema lavorino in coppia: uno ci tiene fermo, blandendoci e l'altro ci mena». Ma i Democratici hanno intenzione di farla sul serio quella verifica: «Disscutendo - spiega Bordon - senza bloccarci per la preoccupazione delle elezioni anticipate: noi siamo per la stabilità, però il voto non può essere un tabù. Dunque, è tra l'incudine D'Alema e il martello dei prodiani che Veltroni deve muoversi, sapendo che dopo il voto di domenica tirarsi indietro potrebbe avere effetti disastrosi per il centro sinistra.



Ribaltato il risultato delle Europee  
«Ora tutti hanno capito che l'alternativa alla sinistra esiste  
Basta allargare il Polo e stare uniti»

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

## Fini: obiettivo regionali 2000

ROMA

Per il bolognese Gianfranco Fini, che racconta spesso di aver scelto la destra da ragazzino, anche perché i giovani comunisti volevano impedirgli di andare a vedere John Wayne, il successo di Giorgio Guazzaloca a Bologna non può che avere un sapore particolare. Porto di soddisfazione o di rinuncia? «Quello di domenica è un risultato che fa capire a tutti che l'alternativa alla sinistra è possibile ovunque», dice ora il presidente di An. Calando il tono su quell'«ovunque» pieno di significati e di ricordi.

Dopo la batosta delle Europee, An sembra trovare nuovo ossigeno e rinnova la sua parola d'ordine: andare oltre il Polo, esportando «ovunque» il modello che ha trionfato a Bologna. Poco importa che Forza Italia, impegnata nel godersi il successo, stacca il naso. «Per tornare al governo», spiega Fini - il centrodestra deve sviluppare una corrente politica di alternativa che mantenga l'unità, ne allarghi i confini sulla base di un progetto preciso di rinnovamento della società e ne valorizzi la capacità di buon governo amministrativo, specie agli occhi dei ceti produttivi e delle giovani generazioni. Adolfo Urso, portavoce del partito, aggiunge: «Guazzaloca ha vinto perché espressione della società civile, contro una sinistra apparsa senz'anima e senza progetti, espressione di pura nomenclatura di potere». Maurizio Gaspari, altro colonnello finiano, precisa: «A Bologna abbiamo dimostrato che i partiti, facendo un passo indietro, possono dare alla società civile la dimostrazione concreta di lavorare per il bene del territorio e non per il proprio interesse...».

Una posizione condivisa appieno dal Ccd, ma che l'opposizione interna di An digerisce male. Teodoro Buontempo, ad esempio, non vuole sentir parlare di «confini allargati»: il risultato di Bologna, dice, «dimostra che andare oltre il Polo significa andare verso il nulla. Domenica ha vinto la coalizione, non gli inutili tentativi di smembrare ciò che queste

elezioni hanno dimostrato già vincente...».

Di qui le diverse strategie, le vie diverse per incassare al meglio la vittoria di domenica. Fini, prudente, invita il Polo a non farsi coinvolgere dalle prevedibili convulsioni della maggioranza, fissando fin da oggi il prossimo obiettivo nelle Regionali del 2000. Buontempo ammonisce a «non perdersi nei festeggiamenti», e chiede il rilancio dell'alleanza «come confederazione di forze unite nella diversità», e chiede formalmente la convocazione di un «congresso del centrodestra» che sia «segno visibile del fatto che il Polo è l'unica alternativa possibile». Publio Fiori guarda in alto: ricorda che nel '93, «quando si verificò un'analoga circostanza», Scalfaro scelse le Camere in nome «della mutata sovranità popolare», perché «quando la volontà del popolo non corrisponde più a quella del Parlamento, è indispensabile andare a nuove elezioni». In ogni caso, dice Fiori, c'è un principio non scritto di correttezza istituzionale e di lealtà democratica secondo il quale, se un capo del governo ha appena il sospetto di non avere più la maggioranza del Paese, va dal Presidente e rassegna le dimissioni. Per evitare di essere un premier abusivo.

An e Ccd chiedono a gran voce l'esportazione del modello bolognese, un «passo indietro» dei partiti per far spazio agli uomini della società civile. Un invito che riguarda anche Berlusconi? Forza Italia, nel dubbio, replica a muso duro: «Il modello Guazzaloca è stato applicato spesso dal Psi - dice il coordinatore azzurro Claudio Scajola -». Quelli che hanno fatto più resistenza sono stati proprio i nostri alleati, a partire dal Ccd, abituati a candidature di tipo partitico. Ciò che conta è la credibilità dei candidati: «E per Palazzo Chigi, c'è già un uomo che viene dalla società civile: si chiama Silvio Berlusconi». Stesso discorso per le primarie, «inutili nel centrodestra - taglia corto Scajola -». Le nostre primarie sono state le Europee, e Berlusconi le ha vinte sei a zero. [g. tib.]

# 95

Lit/min-IVA  
Notte  
e week-end

## In tutta Italia

### Non ci credete? Telefonate.

Chiamate il servizio di telefonata 195. E' un numero verde. Questo apparecchio a stesso numero. Attivo dalle 18 alle 24 ore. Nessuna chiamata, nessun impegno, nessuno scatto alla risposta. Pagato solo quanto parlate. Servizio Clienti 24 ore su 24. 7 giorni su 7.

Chiamate i telefoni verdi in tutta Italia.

**195**

Lit/min + IVA 20%

**95**

Lit/min + IVA 20%

Chiamate verso l'Unione Europea\*, Usa, Canada, ecc.

**425**

Lit/min + IVA 20%

Per informazioni e attivazione gratuita:

**1022**

**TELE2**

Il risparmio è pronto



Renato Rizzo  
MILANO

Ironicamente dubbioso: «Lo dico?». Sarcasticamente reticente: «Ma no, il meglio che stia zitto». Felicitemente aggressivo: «Va bene, lo confesso: secondo me la sinistra non si è resa conto che, mandando in tv certi personaggi, fatalmente avrebbe perso voti. Quando li vedevamo, noi eravamo contenti perché pensavamo: ecco, tutti consensi che arrivano al Polo». Silvio Berlusconi, il giorno dopo, si coccola i risultati e dà lezioni di strategia della comunicazione. Pensa che questa vittoria è ancora più importante di quella del '94 che qualcuno poteva considerare, allora, episodica. Ma, soprattutto, centellina la storica «presa di Bologna», città-simbolo del nemico: un luogo dell'anima per i rossi che in Italia e nel mondo l'hanno sempre sbandierato come esempio di buongoverno. Un luogo del malcostume finalmente bloccato, secondo il Polo: «Qui la tessera dei comunisti ha sempre voluto dire tessera del pane, del campanello e del buon rapporto con le cooperative».

Arcore, villa San Martino, sala del pianoforte. Il Cavaliere parla con i giornalisti. E' incontentabile, guarda a Roma attraverso la lente del risultato amministrativo e lancia il suo affondo: «Questi dati confermano che il governo è abusivo, perdente e segreto da una maggioranza trasformistica, minoranza nel Paese». Ma si difende ostentando magnanimità quando gli domandano se, ora, chiederà le dimissioni dell'esecutivo: «Non credo che si opportuno farlo, da parte mia». Poi, però, recupera in cattiveria: questa «uscente» maggioranza dovrebbe rendersi conto da sola che è ora di tornare a casa.

Lei ha parlato, anche recentemente, di una «lunga marcia d'avvicinamento al governo da parte del Polo».

«E ancora adesso lo dico: credo a questo cammino. Prepareremo i programmi per le politiche e gli uomini da candidare».

Qualche suo avversario dice

## Il Cavaliere esulta

per la «presa di Bologna, la vittoria più importante»



# Berlusconi: governo perdente e abusivo

## «Chiedere le dimissioni? Dovrebbero andare via da soli»

che la vostra vittoria è stata costruita sull'uso massiccio degli spot.

«No, guardi, la nostra arma segreta non è stata la pubblicità elettorale - che anche gli altri, comunque, potevano fare - ma le aggressioni e gli insulti di cui siamo stati bersaglio. La sinistra dovrebbe capire che certi atteggiamenti non pagano».

Lei parla di sinistra. E gli altri partiti della maggioranza? «I moderati hanno constatato che all'ombra dei Ds si perde. E anche i loro dirigenti dovrebbero meditare sul risultato e prendere decisioni coerenti».

E la Lega? Anche il partito di Bossi ha sbagliato strategia?

«Se la Lega va con il Polo vince. Se va con altri perde i suoi voti»

«Certo. A Bergamo ha perduto anche l'ultima roccaforte. Avrà concesso che se sia con il Polo vince; se assume posizioni ambigue, cede voti».

A proposito, Mariotto Segni fu parte del centro-destra? «Beh, lui è leader di se stesso. Non è organicamente con il Polo. Era nostro alleato in alcune realtà».

Presidente Berlusconi, con il 27 giugno finisce la luna di

mele che ha portato all'elezione plebiscitaria di Carlo Azeglio Ciampi?

«Questa è una domanda che andrebbe fatta alla maggioranza. Io non ho mai attaccato per primo, mi sono semplicemente difeso».

Non ha l'impressione che il governo abbia risentito della posizione assunta sulle pensioni?

«Sì. O, almeno, non molto. La

scolta di D'Alema d'intervenire nel campo della previdenza mi dà una sorta di melanconica soddisfazione: quando ero al governo avevo visto chiaro su questa necessità, ma "loro" dicevano che volevo un "massacro sociale". Oggi adottano la mia stessa ricetta».

Ma crede che si arriverà davvero alla riforma pensionistica?

«Non penso che la sinistra la presenterà. I sindacati, d'altronde, non si lasceranno convincere».

E voi, se vi chiedessero un aiuto, sarete disposti a darlo? «Non toglieremo un'altra volta le castagne dal fuoco al governo».

Tramonta anche la stagione delle possibili riforme?

«La nostra arma segreta non sono stati gli spot pubblicitari ma le aggressioni di cui siamo stati vittime. La sinistra dovrebbe capire che certi atteggiamenti non pagano»

«Le riforme? Noi siamo disponibili. Bisogna arrivare ad un processo giusto. Io so soltanto che voglio essere assolto sulla base delle leggi esistenti ora e non di quelle che verranno»

## Dpef

### E' polemica sui «tagli»

Se fosse per aver parlato di interventi sulle pensioni di anzianità che il centro-sinistra è andato così male nelle amministrative «perché allora avrebbe vinto a Torino, dove questo tema è molto sentito?», domanda il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Ma nella maggioranza sono in molti a non tener conto dell'obiezione. La linea dei «tagli alle spese, meno tasse» appena scelta dal governo rischia di essere paralizzata dai dissensi. E di sicuro perde quota l'ipotesi di uno scontro con Cgil, Cisl e Uil: i segnali concilianti si moltiplicano.

Tagli alle spese e meno tasse prometterà il Dpef, il documento programmatico che il governo approverà nella seduta di domani pomeriggio. I 17.500-18.000 miliardi di tagli totali andrebbero a correzione del deficit per 12.000 e per il resto finanzierebbero nuove spese per sviluppo e occupazione. La parte sulla previdenza sarà molto generica: irriterebbe i sindacati il semplice accenno a una cifra (tremila miliardi?) di riduzione delle spese in questo settore. Per il ministro del Tesoro Giuliano Amato il pericolo è di presentarsi con indicazioni troppo vaghe in fronte ai colleghi europei nell'Ecofin fissato per il 12 luglio.

Per capire come davvero il governo intenda muoversi sarà cruciale il discorso alla Camera che Massimo D'Alema terrà il 6 luglio. Rinunciare a intervenire sulle pensioni dall'anno prossimo equivale a rinviare la partita bollente a dopo le elezioni politiche del 2001; esito questo che renderebbe poco credibile in Europa la promessa del Dpef di realizzare il pareggio di bilancio nel 2003. «Non credo che un governo possa cambiare le sue posizioni in base a un risultato elettorale», ha fiducia il presidente della Confindustria Giorgio Napolitano. Ma il no dei sindacati resta totale. Ieri i metalmeccanici Cgil, Cisl e Uil si sono dichiarati «indisponibili» a discutere le pensioni di anzianità.

All'interno dei democratici di sinistra prevale ancora il consenso alla linea del governo; ma i veltroniani, e anche altri, sono molto critici verso Amato per il modus in cui si è scontrato con i sindacati. Ovviamente chiedono un cambio di rotta la sinistra dei Ds e il Pdci di Cosutta, tentennano anche altri un po' in tutti i partiti della maggioranza. Da la colpa all'aver parlato di pensioni il responsabile enti locali del Ppi Renzo Lusetti; non la dà il capogruppo dei Verdi alla Camera, Faissan, che però condanna l'improvvisa polemica di D'Alema con i sindacati. Si vedrà stasera a Montecitorio, nella riunione della maggioranza sul Dpef (senza D'Alema), qual è il peso relativo delle differenti opinioni.

IL PREMIER SE L'ASPETTAVA «LOGORATA LA NOSTRA CAPACITA' DI GOVERNARE»

# D'Alema: sconfitta grave e dolorosa. Ma non date la colpa alle pensioni...

## retroscena

Augusto Minzolini

inviato a Rio de Janeiro

FORSE Massimo D'Alema se lo aspettava davvero. Forse ha ragione l'inseparabile Claudio Velardi nel suo sfogo nella hall dell'Hotel Othon Palace di Rio: «Sono tutte cavolate. Le sapevamo da sei mesi che avremmo perso Bologna. In un Paese diviso a metà tra due schieramenti, se si sbaglia candidato si perde. Non ci sono santi neppure a Bologna. Eppoi non sta scritto da nessuna parte che la sinistra deve avere tutte le amministrazioni locali».

Di sicuro c'è, comunque, che ieri pomeriggio, durante la visita al Pao da Azucar il premier italiano era scuro in volto, tanto da chiedere agli uomini della scorta di tenere lontani i giornalisti. E le sue smorfie risentite, marcate da un atteggiamento indifferente verso tutto ciò che gli stava attorno, apparivano sul viso di D'Alema anche durante l'incontro con la Comunità italiana in Brasile, che è avvenuto proprio mentre in Italia veniva ufficializzata la vittoria di Guazaloca e la caduta della capitale dell'ex-Emilia rossa.

Il premier sul palco parlava di cose che, almeno in quel momento, non gli interessavano affatto. Mentre in platea José Luis Rhi Sausi, il vicepresidente del Cspil che segue sempre D'Alema nei viaggi in sud America, faceva capire quale poteva essere lo stato d'animo del personaggio: «Forse è un bene, senza uno shock questa sinistra non cambierebbe mai niente. Qui tra due anni vince il centro-destra di sicuro. Bisogna vedere se si riesce a cambiare

qualcosa prima. Ma con il genio che guida il partito in questo momento non credo».

Il colpo è stato duro. Durissimo. Qualcuno dei collaboratori ha raccontato che il premier non ha chiuso occhio. Che ha recriminato per tutta la notte sugli errori, sulle scelte fatte: «Abbiamo avuto una candidatura come la Bartolini che pensava di vincere il confronto elettorale con Guazaloca dandogli del masochista! Ma sul».

Solo ieri mattina, prima di recarsi ai lavori del vertice dei capi di governo della Ue e quelli dell'America latina, D'Alema ha accettato di commentare una sconfitta avvenuta nella città simbolo della Quercia e dell'Ulivo, nell'unico posto dove la sinistra - comunisti e poi ex-comunisti - ha governato dal dopo-guerra ad oggi, ma anche nella terra natale di Romano Prodi.

Davanti a Tv e cronisti D'Alema ha tentato di barcamenarsi, non sottovalutando però, come aveva fatto all'indomani del 13 giugno, i termini della sconfitta. Questa volta più che nascondere la, ha tentato di renderla meno pesante rassegnando in alcuni casi il ridicolo: ad esempio, invece di dire che il centro-sinistra ha perso il governo di una quindicina di province, ha osservato che è riuscito a «riconquistarne» 46; ha parlato di risultato «vario perché, oltre alla sconfitta di Bo-

logna, c'è stata anche la vittoria a Bari; e ancora, per non riconoscere che la capitale rossa è caduta proprio mentre un ex-comunista è alla guida del governo del Paese, il premier ha sottolineato che l'esecutivo «non è rafforzato» perché può contare su tre parlamentari in più, dato che la maggioranza ha vinto in tutti e tre le elezioni suppletive.

Insieme al solito leit motif che il centro-sinistra continua ad



avere «una leggera prevalenza, ma non certo schiacciante», sul centro-destra, questi sono stati gli unici tentativi - un po' goffi - di circoscrivere la disfatta. Una disfatta che D'Alema ha riconosciuto. «Ci sono dati molto negativi che mettono in evidenza un logoramento della nostra capacità di governo locale, c'è bisogno di una riflessione approfondita... Occorre una maggiore coesione - perché hanno pesato anche le divisioni - e una maggiore capacità innovativa del centro-sinistra...». Alla fine il premier ha abban-

A Rio il presidente del Consiglio incontra Fidel Castro, e caldeggia l'offerta cubana di mille medici per il Kosovo. Anche Dini entusiasta del líder maximo: «E' straordinario»

donato per un attimo anche il linguaggio freddo del tecnico della politica per ammettere: «La sconfitta a Bologna è grave e dolorosa, non si può sottovalutare in alcun modo la sua portata negativa. Capisco il carattere emblematico dato dal voto di Bologna e anche il turbamento che ne scaturisce. Credo che se ne debba trovare stimolo per andare avanti, per cambiare ciò che si deve cambiare».

Già, cambiare, innovare, modernizzare. D'Alema ha continuato a battere su questi tasti, ma intanto a Roma qualcuno, e cominciano da Veltroni, gli ha rimproverato di aver rotto con il sindacato sulla pensione quattro giorni prima del voto. Una critica da cui il premier si è subito difeso. «E' sbagliato ridurre l'analisi e il significato del voto a una vicenda abbastanza congiunturale. Poi può darsi che questa possa aver inciso su fasce limitate di elettori. Secondo me rimane, co-



munque, un approccio sbagliato al problema, non affronta la questione di fondo di cui il voto ci ha parlato».

Anche da Rio si avverte che nella sinistra si è aperto il pro-

cesso per individuare il colpevole di una sconfitta storica. Tutti i possibili imputati stanno preparando la loro linea di difesa: D'Alema dirà che si è «innovato» poco; altri, come Veltroni, diranno che si è «innovato» male; altri ancora, come la sinistra ds, che si è «innovato» troppo.

La verità probabilmente è un'altra: per anni, fino a oggi, la possibilità di rappresentare tante posizioni anche contraddittorie tra loro, di mettere insieme liberali e comunisti, moderati ed estremisti è stata la forza del centro-sinistra; adesso, invece, ne sta diventando il limite, l'handicap letale. Ormai il D'Alema che chiede la ristrutturazione dello stato sociale mentre il sindacato lo difende, offre solo

un'immagine di confusione. La stessa cosa è accaduta sulla guerra nel Kosovo: il governo del centro-sinistra l'ha appoggiata; la sua maggioranza, in buona parte, l'ha criticata.

La sinistra dovrebbe scegliere e, forse, dovrebbe scegliere lo stesso D'Alema. Non si può corteggiare Clinton, gli atlantisti come la Bonino, e poi caldeggiare dopo l'incontro di ieri con Fidel Castro a Rio, l'offerta cubana di mille medici per il Kosovo, con il ministro degli esteri Dini che esprime un giudizio entusiasta sul líder maximo: «E' straordinario. Non si può cambiare la natura dello stato sociale senza arrivare ad un chiarimento di fondo con il sindacato. In questo modo si scontentano gli elettori della vecchia sinistra e non si convincono i moderati: si perde, insomma, da una parte e dall'altra. Sono contraddizioni che uno, prima o poi, paga. Anche a Bologna».







LA NEO-ELETTA ALLA PROVINCIA DI MILANO. PREMIATA PER AVER AIUTATO GLI ANZIANI

# Ombretta, da Gaber al Cavaliere

## La presidente Colli: sinistra, sei polverosa

### intervista

Maurizio Tropeano

MILANO

Nei Sessanta cantava canzoni folk tradotte in italiano («La mia mamma mi vuol dare un marito il lunedì...») e portava, come ogni anti-conformista, gonnelloni e riccioloni. Passò alla tv, fu ancora attrice brillante in teatro, celebrando la Nutella di cui è grande consumatrice. Sposata a un marito ingombrante come il grande Giorgio Gaber, finì tra le prime in braccio alla causa femminista. Dice il proverbio che si nasce incendiari e si muore pompieri: è il popolo della sinistra seguita l'ascesa della Ombretta Colli di scendere in campo a fianco di Berlusconi nel '94; si registrarono pure ammutinamenti fra il pubblico di Gaber. Poi tutti si sono abituati a tutto, ma Ombretta no: da ieri, è una delle first ladies delle Province italiane uscite dal ballottaggio.

Come sta, signora neopresidentessa della Provincia?

«Contenta. Un po' stanca. Sono andata a letto alle 5 di mattina. Direttamente dai festeggiamenti ai tgi».

Considera questa elezione una vittoria politica o una consacrazione personale?

«Diciamo una vittoria politica, che tiene in considerazione anche la persona».

In queste ultime elezioni, donne di spettacolo come Lollobrigida e Zanichelli non hanno avuto il loro giusto successo.

«Non è un assioma: donna dello spettacolo uguale donna votata. Credo dipenda da ciò che hai fatto, nello spettacolo. E poi ci sono momenti in cui si tende a qualcosa di più concreto o altri no».

Lei è in politica dal '94. Prima europarlamentare, poi dal '97 assessore. Come cambierà adesso la sua vita?

«Si lavorerà un po' di più. Già come assessore, 12 ore al giorno non le toglievo mai: a Milano ci sono 143 mila persone con pensione sociale o sussidio, il che significa non superare le 550 mila mensili. Una città come Lucca e Novara più Viareggio, capisco? Molti anziani sono disperati e abbandonati».

Pensava di vincere?

«Nonostante la notte da cardiopalma, anche nei momenti in cui andavo sotto c'era una vocina dentro di me che diceva: ce la faccio. Ero abbastanza sicura. Ho fatto una campagna molto intensa, non so quanto mai ho stretto, quanti problemi ho ascoltato. Provengo da un lavoro dove economicamente non c'è paragone con ciò di cui mi occupo: credo di esser stata premiata per la mia battaglia a favore degli anziani, ero riuscita a ottenere per loro 300 miliardi, la voce più ampia in bilancio. Che fatica trovare sponsor, per far festa e tenerli allegri: ti inventi e vai a bussare alle porte di tutti».

Le prime cose di cui si occuperà?

«Sicurezza e sociale, e poi viabilità e formazione professionale. Le nostre scuole non preparano, non c'è né Internet né computer, con cui i ragazzi dovranno poi lavorare: c'è la finzione di un computer scassato per 300 persone».

La Provincia è un ente inutile? «E' stata un'invenzione del potere centrale. Ora credo sia utile, per la competenza assunta».

Ricorda come le nacque la decisione di buttarsi in politica? «Concretamente, con un'intervista al "Mattino" di Napoli, dove facevo uno spettacolo. Era il novembre del

«Berlusconi è un uomo senza difetti anche se si fida un po' troppo di tanta gente»

«Se mio marito è imbarazzato? Ci si può voler bene senza rinunciare alle proprie idee»

### CHI E' OMBRETTA COLLI

53 anni. Nel 1969 esordisce, a 16 anni, al "Piccolo" di Milano, diretta da Paolo Grassi, con «Canzone per Maria», regia di Giancarlo Cobelli. Nel 1967 fonda il complesso «Gli Ambulanti». Nel 1968, come solista, lancia «Ricordi e cavatelli», presentandosi nel programma tv condotto dal marito Giorgio Gaber «Giacchiamo agli Anzi Tracce». Nel 1970 arriva la popolarità come cantante con «La mia mamma». Nel 1972-1977: debutta al «Sistema» di Roma nello spettacolo di Gaber e Giovanni «Ciao mio marito». Nel 1977-1979: in tv, su Raiuno, partecipa al «Sogno proibito di Fracchi» con Villaggio. Nel 1980 escono in contemporanea le due opere: «Il sogno proibito di Fracchi» di Elio Petri, «La tarantola» di Enrico Scola (per il quale vince «La Grolla d'oro») e «Arrivano i bastardi» diretto da Luigi Magni. Nel 1982-1985: ancora teatro, con «Una donna tutta sbagliata» di Gaber-Colli, che riceve il premio della critica. Nel 1985: al Festival del Due Mondi di Spoleto interpreta «L'angelo dell'informazione» a fianco di Albertazzi. Nel 1985-1986: in tournée con «Auto sono una donna di successo», seguito da «Sono una donna tutta sbagliata», sempre di Gaber-Colli, vincitrice del biglietto d'oro dell'Aspi. Nel 1988 è protagonista di quattro film per Raiuno tratti da «Sono una donna tutta sbagliata», per la regia di Emanuele Seneca, con le «guest-star» Gaber, Morandi, Battista, Proietti, Jannacci. Nel 1988-1990: Gaber la chiama al «Sistema» per «A che servono gli uomini di Fracchi». Nel 1990, per «Autoscuola», recita «Un saluto a un idolo di Adolfo Fugardi, regia di Franco Perù». Nel 1991-1993: «Donne in amore», ancora di Gaber-Colli. E' (quasi) fuggita al mondo dello spettacolo. Poi entrerà in politica. Nel 1994 viene eletta con Forza Italia al Parlamento Europeo, nel Nord-Ovest, e diventa presidente della Commissione Affari sociali. Nel 1995-1996 è eletta alla Camera. Nel 1997 è consigliere del Comune di Milano e assessore ai Servizi sociali.

'93, parlavo di episodi di malasanità mentre Berlusconi stava per scendere in campo. Mi chiedono di commentare o io ingenua dico: "Se Berlusconi diventasse ministro della Sanità, in questo Paese ci si potrebbe ammazzare in modo europeo". Questa mia frase ha creato incontri e premesse».

Le donne fanno politica in mo-

do diverso dai maschi?

«Assolutamente. Passano meno tempo a far strategie da corridoio che detesto; far politica è lavorare».

Rimpiange il vecchio mestiere?

«Mi è stato un periodo bellissimo durato trent'anni, però non mi manca. Rifiuto tutto, perché è una scuola interessante: ti insegnano a

star in piedi con le tue forze, lavori anche se stai male perché non puoi mandar via la gente che è a teatro e ha pagato il biglietto. Insomma, una condizione da soldato».

In che cosa sono differenti la politica e lo spettacolo?

«Non sono tanto diversi, anzi meno simili. Ambedue cercano il consenso: nello spettacolo è attraverso il divertimento, in politica attraverso il tuo operato».

Lei, fino al '94, è stata considerata di sinistra, oltreché femminista. La era davvero o no?

«Credo ci sia stato un po' un fraintendimento, nel senso che tutto ciò che non era democristiano ed era nuovo era considerato di sinistra. Ma c'erano molti altri punti di vista: e poi bisogna esser stati dei buoni socialisti da giovani per esser dei buoni liberali da adulti. Pensai poi al vento della storia: nel '68/'70, in difesa di tutto il mondo hanno detto basta: vogliamo esser consi-

derate persone, far politica, decidere noi se divorziare etc. Credo alle ventate della storia».

Perché la sinistra ha perso?

«Perché è un po' cupa e polverosa. Questo stalinismo non giova più a nessuno. Fino agli Anni Cinquanta è stata una forza forte e giusta, adesso meno».

Com'è nato il suo feeling con Berlusconi?

«Su progetti e programmi. A me è piaciuto questo suo modo di fare: bisogna dare una svecchiata a tutto, esser più efficienti. Ogni famiglia italiana passa 18 giorni l'anno in pastoie burocratiche. Aprire un bar è un lungo guaio; bisogna facilitare, si aiutano anche le assunzioni».

Che pensa del conflitto d'interessi berlusconiano?

«Ogni volta che vinciamo viene fuori, ma quando siamo in periodo di storia non se ne parla. Ci sono stati anche dei referendum: rispettiamo la volontà popolare».

Trovarebbe un difetto a Berlusconi?

«No. La vedo una persona così impegnata, che ha voglia di fare. Forse si fida un po' troppo di tanta gente, ma si dà da fare».

Caterina Caselli mi ha detto di aver votato per lei. Conserva altri amici, in quell'ambiente?

«Vedo ogni tanto la Zanichelli e Battista, grandi amici. Con gli altri ci si incontra per caso».

Che dice di quest'elezione suo marito Giorgio Gaber?

«Non gliel'ho chiesta».

Ha mai pensato di averlo messo in imbarazzo con il suo pubblico, a causa delle scelte politiche della moglie?

«No, perché sarei io imbarazzata a pensare che la gente creda che le persone non possano volersi bene e andar d'accordo senza aver ognuno le proprie idee. Allora la tolleranza di sinistra deve va a finire? Quanto, veramente, me lo chiedo da un po'».

Il presidente (ricandidato) della Provincia di Torino  
Mercedes Bresso  
A destra il presidente della Provincia di Cuneo  
Giovanni Quaglia

Maurizio Tropeano

TORINO

Un Piemonte diviso a metà, con le Province del Centro-Nord (Novara, Vercelli, Verbania-Cusio-Ossola, Biella e Asti) in mano al Polo e alla Lega e quelle del Centro-Sud (Torino, Cuneo ed Alessandria) governate dal centro-sinistra. Ma non solo. Un Piemonte dal volto contraddittorio: il Polo ribalta il risultato del 1995 (perse otto a zero, adesso vince cinque a tre) ma a Verbania, Biella e Vercelli capoluoghi di Provincia appena riconquistati dagli uomini del Polo vengono riconfermati i sindaci del centro-sinistra. Così vincitori e vinti parlano lo stesso linguaggio. «Certo c'è un esito negativo. Ma nelle tre Province più grandi e nei Comuni il centro-sinistra conserva un forte radicamento amministrativo che è stato premiato dagli elettori», dice Luciano Marengo, segretario regionale dei Democratici di sinistra. «La nostra vittoria è il frutto di un lavoro iniziato nel 1995 con la conquista della Regione Piemonte. Siamo costruendo un tessuto amministrativo radicato con proposte di governo credibili per i cittadini. Proposte che partono dal lavoro proficuo svolto dal governo regionale, ribatte Enzo Ghigo, presidente della giunta di centro-destra.

Il problema, adesso, è quello di capire quanto questo risultato peserà sulle prossime elezioni regionali. Spiega Marengo: «La vera anomalia fu il risultato del 1995. Il centro-sinistra conserva il governo delle tre province più popolate. Una buona base da cui partire per costruire una vera proposta di governo. Una conferma indiretta arriva



da Roberto Rosso, coordinatore regionale azzurro: «Replichiamo i risultati delle politiche del 1994, del 1996 e delle Europee. In quelle cinque province nei collegi uninominali ha sempre vinto il Polo. Forza Italia ha un'organizzazione che nessuno ha la Dc dei tempi d'oro possedeva e rappresenta perfetta-

mente l'elettorato di quelle zone divise tra l'attrazione anche economica verso la Lombardia e il vecchio Piemonte. Un mix tra liberismo e conservatorismo».

E la Lega Nord? L'alleanza tattica con il Polo è servita? Difficile dirlo, troppo alto l'astensionismo. Così Domenico Comino, segretario nazionale del

## Il Piemonte spaccato a metà

### Al Polo 5 province, le città stanno con l'Ulivo

I Ds: dobbiamo allargare la nostra base sociale e non limitarci ai garantiti

Forza Italia: abbiamo un'organizzazione perfino più estesa di quella della vecchia Dc



di approfondire e articolare questo rapporto. Noi ci siamo. Tocca a loro. Aggiunge Ugo Martinat, segretario regionale di Alleanza nazionale: «Riconfermiamo la scelta strategica del nostro partito: andare oltre il Polo. Da questo punto di vista è indubbio che l'obiettivo primario restano le Regionali del 2000. Il centro-destra parte avvantaggiato: c'è un Presidente uscente conosciuto e credibile. Conclude Rosso: «La partita delle Regionali si giocherà proprio nelle province governate dal centro-sinistra. E' lì che dovrà essere credibile la nostra proposta di allargamento dell'alleanza».

E il centro-sinistra? Ancora Marengo: «Il problema è che i Ds fanno riferimento ad un blocco sociale ormai minoritario, cioè di persone sindacalizzate e garantite. Dobbiamo andare oltre, costruire un'azione politica che partendo dalle amministrazioni locali si trasformi in un progetto politico di governo alternativo alla destra. Dunque dobbiamo allargare la nostra base sociale». Per Antonio Saitta, capogruppo dei popolari, la sconfitta dovrà essere da stimolo per preparare con un anno di anticipo una squadra compatta e determinata. Una squadra che abbia fin da ora una forte leadership. E il verde Pasquale Cavalieri, che ad Alessandria ha corso contro il candidato del centro-sinistra: «L'Ulivo deve superare la propria crisi con semplici ritocchi ma discutendo completamente il rapporto con i cittadini. Dobbiamo avere una proposta di governo innovativa e non apparire come i conservatori, come i difensori di posizioni di potere esistenti».

## Di sinistra a Bologna, di destra a Milano. E il calo al ballottaggio è fisiologico

### Ma l'astensionismo non ha colore

Raffaella Silipo

PER l'ampio schieramento che va dalla Radio Vaticana al padre nobile del manifesto Valentiniano Parlati non ci sono dubbi: l'astensionismo di domenica (41,7%, nuovo record) ha sicuramente influito sul voto, tanto più che molte sfide si sono decise per poche migliaia di voti. E siccome altrettanto sicuramente ad avvantaggiarsi del voto è stato il Polo (che di tre province che aveva se ne ritrova 16, nonché 5 Comuni partendo da zero) sembra che stavolta il flusso elettorale dissanguini il centrosinistra, vera disastrosa epistimologia dell'urna.

Ma è davvero così? E' proprio vero che, come dice Parlati, «la perdita di passione politica penalizza soprattutto a sinistra, dove gli elettori erano tradizionalmente più motivati? E che, come sostiene il direttore di Datamedia, Enrico Crespi, «l'astensionismo è soprattutto progressista perché oggi in Italia la sinistra tutto è meno che di sinistra? Oppure ha

ragione il presidente Directa Giorgio Calò, per cui «l'astensionismo non ha colpito nessuno in particolare, è un fenomeno trasversale?»

L'analisi dei dati, dice Stefano Draghi di Explorer, non permette generalizzazioni: «Domenica l'astensionismo ha colpito sia a destra che a sinistra. Dove le coalizioni non avevano una proposta politica convincente i cittadini, pur di non cambiare schieramento, non hanno votato. Il calo, oltretutto, è fisiologico al ballottaggio perché chi si riconosce nei candidati eliminati al primo turno non ha forti motivazioni per votare. I leghisti, per esempio - eccettuato Bergamo dove erano direttamente coinvolti - avranno di certo fatto «digiuno», nonostante gli appelli boemiani a sostenere questo o quel candidato: «Appelli che lasciamo il tempo che trovano», commenta Draghi, «perché i cittadini non ascoltano più i leader».

Se dunque a Bologna e Bergamo si è astenuta la sinistra, a Torino e Milano ha sbagliato la destra, in una

Draghi: non si può generalizzare. I leghisti hanno disertato le urne a Torino ma hanno votato a Bergamo

mappe complesse e variegata del voto e del non voto. A Bologna, dove ha votato il 67,7% dei cittadini (con un calo dell'11,2% rispetto al primo turno), l'astensionismo è stato certamente di sinistra - dice Draghi - altrimenti non si spiegherebbe come Silvia Bartolini abbia perso i 5 punti di vantaggio che aveva al primo turno su Giorgio Guazzaloca, in

«terzi incomodi» come la Lega. Evidentemente la candidatura non convinceva a fondo i bolognesi».

A Torino, invece, dove ha votato solo il 36,1% dei cittadini, Mercedes Bresso ha considerato aumentato, da 5 a 10, i punti di vantaggio su Alberto Ferrero. «Il che significa - continua Draghi - che innanzitutto non ha funzionato l'asse Polo-Lega e i leghisti a votare non ci sono proprio andati. Poi c'è stato anche un astensionismo nel Polo, per le identiche, e speculari, ragioni, che giocavano contro Bartolini a Bologna: nei ballottaggi la scelta della persona giusta è fondamentale».

Astensionismo di destra anche a Milano (dove ha votato il 37,2%) nonostante Ombretta Colli abbia vinto il duello con Livio Tamberi. «Ma molto, troppo di misura», nota Draghi - al primo turno aveva più di cinque punti di vantaggio, ha vinto solo per una manciata di voti. Anche qui è stata poi sicuramente scarsa la partecipazione leghista. Cosa che invece non è accaduta a Bergamo,

votanti in media nazionale (41,7%), dove i quattro punti di vantaggio del Polo sulla Lega si sono trasformati in 1500 voti di scarto. «I leghisti si sono mobilitati in massa», dice Draghi, «ma non è bastato. L'astensionismo, qui, è stato soprattutto a sinistra: d'altronde perché l'elettore di sinistra dovrebbe sentirsi motivato a scegliere tra Polo e Lega?»

Del resto, nota anche il direttore dell'Abacus Nando Pagnocelli, «non votare è una precisa scelta politica». Una scelta che, lentamente ma fisiologicamente, conquista sempre più italiani, vuoi per il crollo delle ideologie, vuoi per il distacco dalla cosa pubblica vissuta come puro gioco di potere. «E il minor coinvolgimento, oggi, penalizza la destra come la sinistra», conclude Draghi, «non è più vero che l'impegno è solo progressista. Con Berlusconi settori del Paese tradizionalmente "freddi" hanno scoperto la passione politica. Medaglia che, naturalmente, ha il suo rovescio. L'elettore è esigente e la sua delusione si paga subito. Cash».





Corrado Grandesso  
corrispondente da CAGLIARI

Il Polo ha vinto il ballottaggio ma nel nuovo Consiglio regionale della Sardegna ha 2 seggi in meno rispetto al centrodestra. Il secondo turno delle elezioni ha confermato le nostre previsioni della vigilia: le più importanti coalizioni non hanno i numeri per governare e anche nuove alleanze con i partiti minori non sembrano in grado di assicurare all'isola un periodo di stabilità, ma, al contrario, solo una fase di litigiosità e di crisi, forse ancora peggiore di quella che ha caratterizzato gli ultimi cinque anni. A meno che non si concretizzi un «miraggio» gli evocati: un governissimo, che potrebbe nascere tagliando le ali estreme del panorama politico, Alleanza nazionale e Rifondazione comunista. Uno sguardo anche superficiale ai dati sformati ieri mattina dalle urne è sufficiente per confermare l'ipotesi. Il centrodestra guidato dal sindaco di Iglesias (centro minerario ad una cinquantina di chilometri da Cagliari) si è aggiudicato, pur perdendo voti rispetto a due settimane fa, il ballottaggio, con il 53,7% dei voti ed ha ottenuto 9 dei 16 consiglieri in palio nella circoscrizione regionale. La Coalizione autonomista (sinistra e Popolari) di cui è leader il popolare Gian Mario Selis si è assicurata al 46,3%, con un notevole recupero rispetto al primo turno, quando s'era fermata a quota 31,5. Sommando i seggi ottenuti il 13 giugno nei quattro collegi provinciali, il Polo potrà

## L'impasse causata dalla legge elettorale. Ora serve una «super-alleanza»

# La Sardegna è «ingovernabile»

## Ha vinto il Polo, ma la sinistra ha più seggi

### Suppletive

La maggioranza fa l'en plein

ROMA. Nelle elezioni suppletive di Brescia e Lecce, vincono i candidati del centro-sinistra. Alla Camera arriva il diessino Aldo Rebecchi, ex segretario della Camera del lavoro di Brescia, ex parlamentare del Pci ed ex vicepresidente della Provincia. E' stato eletto deputato con il 43,1% dei voti alle elezioni suppletive del collegio 24 di Brescia (Brescia sud, Borgostello, Flero e Poncarale). Il seggio era rimasto vacante dopo l'elezione di Paolo Corsini a sindaco di Brescia nel dicembre dello scorso anno. Queste le percentuali definitive: Aldo Rebecchi (centro sinistra) 43,1%, Giacomo Bontempoli (Polo), 36,3%, Battista Orizio (Lega Nord), 17,8%, Alessandro Manzoni (Mov. Italia unita-Oltre il Polo), 2,8%.

A Montecitorio giunge anche Cosimo Casilli, del Ppi, eletto nel collegio di Lecce lasciato vacante dal sindaco Adriana Poli Bortone (An), eletta sindaco della città. Casilli era stato già deputato nella penultima legislatura. Era attualmente assessore alla Provincia di Lecce, consi-



Aldo Rebecchi

gliere comunale e segretario comunale di Lecce del Ppi. Ha battuto con oltre il 54 per cento l'esponente del Polo, Luigi Siciliano (An). Lecce, inoltre, ha promosso il senatore Alberto Maritati (Ds), eletto in sostituzione di Antonio Lisi (An), deceduto alcuni mesi fa. Maritati (magistrato, procuratore nazionale antimafia aggiunto), ha ottenuto oltre il 53 per cento dei voti. Il candidato del Polo, Fabrizio Camilli, ha avuto il 46 per cento. Quando era pretore di Otranto (Lecce), Maritati fece parlare di sé negli Anni Settanta per la vicenda della «Cavata», una nave carica di veleni affondata al largo della costa. Il magistrato si calò addirittura in mare a bordo di un piccolo sottomarino per un sopralluogo.

### Padova

Il laboratorio è fallito

PADOVA. Avanzata del Polo, sconfitta per 1.149 voti del sindaco uscente di Padova, il pidessino Flavio Zanonato, superato dall'imprenditrice Giustina Mistrella Destro, del Polo, e astensionismo hanno caratterizzato i ballottaggi di domenica nel Veneto. Si votava in particolare, oltre che per il Comune di Padova, anche per le Province di Venezia, Rovigo, Belluno e Verona.

Giustina Destro, 54 anni, è stata eletta sindaco con il 50,51 per cento contro il 49,49% di Flavio Zanonato, 49 anni, unico sindaco di sinistra di Padova nell'ultimo mezzo secolo, da sei anni alla guida del Comune, divenuto quattro anni fa laboratorio dell'Ulivo rilanciato venerdì scorso dal Romano Prodi, presidente dell'Unione europea. La Destro ha reso omaggio allo sconfitto: un lavoratore straordinario, un uomo che mi è impegnato allo spasimo. Per Zanonato la differenza l'ha fatta il tram: «Nella partita della tranvia non sono riuscito a convincere la cittadinanza. Ma anche il trend nazionale ha avuto il suo peso».

### Sartori

«Una vendetta dei prodiani»

ROMA. «Una vendetta dei prodiani contro D'Alema, per aver preso il posto di Prodi a Palazzo Chigi: così il politologo Giovanni Sartori interpreta la sconfitta dei Ds a Bologna. I prodiani si ritengono traditi e quando c'è malanismo, e in questo caso c'è senz'altro, si cerca di fare un dispetto e quello di Bologna è il più bello possibile. Io non sono bolognese ma ritengo che quella della vendetta politica sia una spiegazione plausibile. Non credo che Prodi in persona abbia fatto propaganda segretamente contro la candidatura della sinistra, ma probabilmente molti dei suoi seguaci hanno colto l'occasione del voto comunale per cucinare a D'Alema una bruttissima sorpresa. Il politologo ritiene però che giustificato parlare di «trauma» della sinistra per la perdita della roccaforte bolognese, proprio perché Bologna ha un alto valore simbolico. Ma i democratici respingono le accuse. «La verità», dice il professore prodiano Arturo Parisi - «è che senza i Democratici, che a Bologna il 13 giugno hanno raccolto quasi il 12% dei voti, la sconfitta della candidatura del centro-sinistra sarebbe stata ben maggiore».

(segue da pagina 6)

E' mancato all'ultimo dei suoi cari

**Roberto Benedetti**

Ne danno il triste annuncio, la moglie Giovanna, i figli Alessandro con Mariacristina e Francesco con Annamaria, nonna Libera, zia Maria, la famiglia Bignardi, Fermo, Pelleri. Roberto morto il 29 h. 18,30, par. Di via Providence v. Asinari di Barmezzo, 44. Funerale mercoledì 30 h. 8,10 par. Di via Providence. Torino, 28 giugno 1999.

La famiglia Mancini partecipa con commo-

zione.

Maria è vicina a Giovanna e figli.

Laurea Sergio Bellen con figli parteciperà al

dolore.

Bianco vicini a Massimo e Mariaros. La le-

gittima Mappi.

Mario Almona partecipa commosso al do-

lore della famiglia.

Con l'addio di sempre Marco, Ori, Tini, Fran-

co, tutti abbracciano Massimo, Mari e Tini in

questo momento di grande tristezza.

Gianro viene a via per l'improvvisa accom-

panza di ROBERTO. Fam. Rho.

Partecipano al dolore di Massimo e fami-

glia gli amici:

Massimo e Elena

Giorgio e Emanuele

Paolo e Paolo

Stefano e Marina

Massimo e Manuela

Fabio e Raffaella

Eugenio

Massimo e Raffa

Paolo e

Marco.

E' mancata

**PROFESSORSSA**

**Lidia Baccalato**

anni 74

Lo annunciano l'allenatore Roberto, cugi-

ni e parenti tutti. Il funerale martedì 29 giugno

ore 16 chiesa parrocchiale di Bolognello.

— Bolognello, 28 giugno 1999.

Emilio e Lidia Baccalato, Alberto e

Giulia con Elena e Andrea Fiesoni piangono

la casa LBA.

Torino, 28 giugno 1999.

L'avev. Pier Giacomo Gugliemini ricorda

**Giacomo Badesano**

la cui altissima professionalità come sindacalista

prima e come consulente del lavoro poi

espressa sempre con semplicità e con

la sua capacità il mondo torinese del lavoro

e del diritto.

— Torino, 28 giugno 1999.

Partecipano al dolore della famiglia per la

scomparsa di

**Giovanna Appendino**

Appa e Corrado Destro

Pv Eredi di

Giulia Ottavio ed Enrico

La Presidia

Isabella Montecore

Raffaello

Stefano Pier Matteo

Torino Frutta

Tosco Pier Domenico

Intelli Videa

Isabella Vaincelotti

clia Zappalà

Torino, 28 giugno 1999.

Dipendenti e Collaboratori della società

Garbino Acciai S.p.A. e Roda Forze S.p.A.,

prendono parte al dolore della famiglia Almo-

ni per la scomparsa del sig.

**Giorgio Almona Garbasso**

— Busano Canavese, 28 giugno 1999.

Claudio Garbasso a Romano Pileri sono

vicini alla famiglia Almona per la perdita del

caro GIORGIO.

La ditta Eredi partecipa al dolore e porgo

sentite condoglianze.

Erede Roberto Inna Maristella Muscatelli

partecipano al dolore di Michele per la perdita

della mamma.

**Caterina Lusso**

— Rivoli, 28 giugno 1999.

Si uniscono le famiglie Fortuna, Croto,

Montau, Grom, Bertolino.

Dopo averlo amato ci ha lasciato

**Michele Tonon**

Lo annunciano addolorati la moglie Angela

i figli Alessandro e Martina con i parenti tutti. Il

funerale avrà luogo martedì 29 c.m. alle ore

14,30 presso la Chiesa di San Cesario,

p.zza San Cesario, Grugliasco.

— Grugliasco, 28 giugno 1999.

Sei stato un prezioso, serio e fedele colla-

boratore, sei anche e soprattutto un vero

grande amico. Insieme abbiamo giocato e

vinco tante partite, tu purtroppo hai perso l'ulti-

ma e la più importante. Continuerai a vivere

però, nell'amore di tua moglie e dei tuoi bam-

bi e nel ricordo di chi come me li ha cono-

sciuto e voluto bene. Ciao MICHELE non ti di-

menticherò mai e grazie di tutto. Walter.

A. S. Torino Calcio prende viva parte al

dolore della famiglia per la dipartita di

**Michele Tonon**

Titolari e Mezzanotte della L.T.C.A. SpA par-

tecipano commossi al dolore della famiglia

per la prematura scomparsa di

**Michele Tonon**

troppo presto strappato all'affetto dei suoi ca-

ri.

— Torino, 28 giugno 1999.

Improvvisamente è mancato

**Sergio Garbino Boot**

Salomone

di anni 63

Lo annunciano con profondo dolore: la

moglie, i figli e i parenti tutti.

— Torino, 27 giugno 1999.

E' mancata

**Saverina Pirall**

ved. Tessa

di anni 84

Lo annunciano: il figlio Giampiero, la nuora

Marta, la nipote Silvia. Il funerale avrà lu-

go martedì 29 giugno 1999 alle ore 14,30 nel-

la Parrocchia San Paolo di Cascine Viole. La

presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 27 giugno 1999.

E' cristianamente mancato

**Rina Gerbaudi**

ved. Graglia

Additionali lo annunciano i figli Maria

con Giovanni, Andrea ed Alessandro, la so-

glia Mariacristina, cognate, nipoti, parenti tutti.

Funerale martedì 29 giugno ore 13,50 Parro-

chia S. Maria della Soia. Un particolare rin-

giamento alla dottoressa Antonella Scan-

caro.

— Moncalieri, 27 giugno 1999.

Rosi, Udo, Ivana, Yuki, Kella, Roberto; Al-

do, Bruno, Paola, Giulio partecipano al gran-

dolore di Maria.

E' mancata

**Ther Tirelli**

ved. Bottasso

Additionali lo annunciano i figli Carlo con

Eleonora, Andrea e Chiara; la sorella Fran-

ca con Daniele, i consuegni, parenti tutti. Fu-

nerale mercoledì 30 giugno ore 8,15 nella Pa-

rocchia Oleg Maraschi.

— Torino, 27 giugno 1999.

(continua a pagina 12)

## 13-27 GIUGNO: IL BILANCIO FINALE

### ALESSANDRIA

Fabrizio Polenzani 50,8  
Comunisti D, Democratici, Sd, Ds  
Ugo Cavallero 49,2  
Ccd-Cdu, An, Forza Italia

### ASCOLI PICENO

Pietro Colonnelli 52,8  
I Democratici, Ppi, Ds, Pri, Sd, Comunisti Italiani,  
Verdi, Rinn. It., Udr  
Guido Costelli 47,2  
Ccd-Cdu, Alleanza Nazionale, Forza Italia

### ASTI

Roberto Moroz 57,8  
An, Socialista, Forza Italia, Polo Segni  
Giuseppe Gera 42,2  
Ds, Com. It., Rifondazione comunista, Sd, Lista locale

### AVELLINO

Francesco Maselli 59,1  
Ppi, Comunisti Italiani, Rinn. It., Dini  
Raffaele Auricchio 40,9  
Ds, Rf, Comunisti, Democratici

### BARI

Marcello Vernola 51,6  
Ds, Ppi, Democratici, Sd, Verdi, Rf, Comunisti D  
Antonio Materrese 48,4  
Fi, An, Ccd, Cdu, Sgarbi, Ambiente C., Cio,  
Lega As. Merid.

### BELLUNO

Oscar De Rosa 65,8  
Lg. Veneto Repubblica, Lista Autonomista, Ppi, Sd  
Angelo Costella 34,2  
An, Forza Italia

### BERGAMO

Valeria Bortoni 50,2  
Ccd, An, Unione Cacciatori, Democ. Crist.  
Giovanni Cappelloni 49,8  
Forza Italia, Ccd, Alleanza Nazionale

### BIELLA

Orazio Iscaro 52,4  
Forza Italia, Ccd, An  
Miro Marzoni 47,6  
Ds, Sd, Verdi-Con. It., Lista locale

### BRESCIA

Alberto Cavalli 50,3  
Ccd, Unione Cacciatori, Forza Italia,  
Alleanza Nazionale, Socialista, Polo Segni  
Guido Gelpi 49,7  
Ds, Sd, I Democratici, Comunisti,  
Rf, Ppi-Rinn. It., Verdi

### CATANZARO

Michele Traversa 52,1  
Per il Sud, Lista Locale, Cdu, Donne Insieme, Ccd, Fi,  
I Liberali Sgarbi, Alleanza Nazionale, Polo Segni,  
Vincenzo Cionte 40,8  
Ppi, I Democratici, Verdi, Sd, Ds, Udr,  
Comunisti Italiani, Rinnovamento D. Dini

### CHIETI

Marinella Pusinelli 47,8  
Comunisti Italiani, Ppi, Sd, Ds, I Democratici, Verdi  
Mauro Fabbio 52,2  
Alleanza Nazionale, Ds, Forza Italia,  
Liberali Sgarbi-Cdu, Ccd, Mov. Soc. Tricolore

### CREMONA

Olen Carlo Carada 55,8  
Verdi, Ds, Ppi, Sd, I Democratici, Comunisti Italiani  
Giovanni Jodini 44,2  
Ccd, Centro, An, Forza Italia

### CUNEO

Giovanni Gargallo 54,7  
Insieme a Quaglio, Ppi, Democratici, Sd, Ds  
Guido Cresto 41,3  
Fi, An, Ccd, Piemonte Naz. Europa

### ISERNIA

Domenico Pellegrino 40,6  
Comunisti Italiani, Rf, Comunisti,  
Ds, I Democratici, Verdi  
Raffaele Mauro 59,4  
Forza Italia, Ccd, Alleanza Nazionale

### L'AQUILA

Marcello Vandone 49,2  
Ds, Udr, Ppi, Comunisti Italiani, Lib. Democratici,  
Sd, Verdi  
Palmiro Sui 51,7  
Forza Italia, Liberali Sgarbi, Ccd, Mov. Soc. Tricolore,  
Alleanza Nazionale

### LECCE

Guido Pardo 43,1  
Ccd, An-P. Segni, Forza Italia  
Mario Angileri 57,9  
Ds, Ppi, Sd, Verdi, I Democratici,  
Rinnovamento D. Dini, Ppi-Lib-Eld, Udr

### LODI

Lorenzo Guerini 54,1  
Carlo Pesi, Sd, Comunisti Italiani, Ppi,  
I Democratici, Ds  
Mariano Paviani 43,9  
Forza Italia, An-P. Segni, Ccd, Amministratori

### MILANO

Ombretta Celli 50,2  
Fi, Polo Segni, An, Ccd, Liberali Sgarbi  
Lino Temberini 49,7  
Ds, Sd, Ppi, Rf, Democratici, Verdi,  
Comunisti D, Ppi, Rf

### NOVARA

Maurizio Pagnani 53,5  
Socialista, Ccd, Forza Italia, An  
Paolo Cattaneo 46,5  
Com. It., Sd, Democratici, Verdi, Ppi, Ds

### PARMA

Andrea Berti 54,4  
Ds, Ppi, Verdi, Sd, Rf, Comunisti Italiani  
Paolo Paglia 43,4  
Forza Italia, Alleanza Nazionale, Nuove idee,  
Partito federale

### PIACENZA

Ludovico Matocini 47,5  
Ccd, Forza Italia, Alleanza Nazionale



Il 40% delle commissioni ha scelto i quesiti a risposta singola; bocciati i quiz

## La terza prova fa litigare i «prof»

### Maturità, sito Internet ko

Mario Tortorella

I nodi vengono al pettine. La terza prova scritta mette a nudo i problemi di fondo connessi al nuovo esame di Stato, a partire dalla necessità di una intesa piena tra i commissari su obiettivi e metodi; in particolare, tra gli insegnanti di classe indicati come membri interni e i professori esterni nominati dal ministero della Pubblica Istruzione.

Esulta Luigi Berlinguer, commentando l'indagine campionaria effettuata ieri da viale Trastevere in 25 province: «Con il nuovo esame si è fatto un gran passo avanti - sostiene il ministro - La scuola, non più il ministero, ne è diventata protagonista; e il merito del successo è degli insegnanti. E' proprio così? Oppure, il debutto del rinnovato esame conclusivo amplifica il conflitto tra l'amministrazione scolastica centrale e la disunita scuola delle autonomie, evidenziando problemi non risolti e riaprendo grosse frizioni tra la burocrazia ministeriale e i singoli istituti? Andiamo con ordine, partendo dalle «cronache» delle terze prove di ieri, per parlare poi dei retroscena e delle conseguenze possibili di determinate scelte.

**LE TERZE PROVE.** La preferenza delle commissioni d'esame sarebbe andata ai quesiti a risposta singola. Secondo un'indagine del ministero, oltre il 40 per cento delle commissioni avrebbe optato per questa tipologia. I test a risposte chiuse e prefissate, i quiz, sarebbero stati assegnati solo all'8 per cento dei candidati, con una prevalenza negli istituti professionali dove si registrerebbero punte del 35,26 per cento. La

#### GRADUATORIA COMPLESSIVA

1. QUESITI A RISPOSTA SINGOLA: 40,30% (tipologia prevalente in tutti gli istituti)
2. TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI: 30,02% (con prevalenza nei licei e negli istituti tecnici)
3. PROPOSTA CEDE: 10,07% (con prevalenza negli istituti professionali)
4. QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA: 8,14% (con prevalenza negli istituti professionali dove si registrano punte del 35,26%)
5. PROBLEMI A SOLUZIONE RAPIDA: 6,02% (istituti tecnici e professionali)
6. SVILUPPO DI PROGETTI: 3,25% (istituti tecnici e professionali)
7. CASI PRATICI E PROFESSIONALI: 2,20% (istituti tecnici e professionali)

3° prova: così hanno scelto le commissioni d'esame secondo l'indagine svolta in 25 province del ministero della Pubblica Istruzione

Berlinguer: «I docenti sono come Brontolo ma hanno lavorato tantissimo e benissimo»

trattazione sintetica di argomenti sarebbe stata scelta dal 30,2 per cento delle commissioni, con prevalenza nei licei e negli istituti tecnici; e la prova tipo Cede (che consentiva una analisi pluridisciplinare) dal 10 per cento.

**I CRUCI DEL MINISTERO.** «Nessuno ha mai pensato di introdurre i quiz anche nella scuola e lo dimostrano i fatti - commenta Luigi Berlinguer - Nel far prevalere prove basate su domande a risposta aperta e non su test a risposta chiusa, le commissioni si sono mostrate rigorose. Le loro scelte si rivolgono a una varietà di soluzioni sia sede per sede, sia per i diversi indirizzi di studio. Secondo il ministro, si tratta di una convalida sul campo delle scelte ef-

fettuate per il nuovo esame: sia perché la terza prova è una forma di accertamento della conoscenza delle materie, non limitata agli argomenti della prima e seconda prova, sia perché stimola gli studenti ad esprimersi in maniera sintetica. Per concludere: «I professori sono come Brontolo - aggiunge Berlinguer - ma hanno lavorato tantissimo e sono stati bravissimi. Se quest'esame è stato un successo si deve a loro».

**IL RETROSCENA.** In realtà, su e giù per la Penisola, docenti e presidi lamentano diffusi conflitti di interpretazione delle nuove norme sugli esami tra commissari interni e esterni (questi ultimi, non tutti preparati e aggiornati). Inoltre, alcuni commissari esterni, anziché predi-



Per mezzo milione di studenti italiani ieri si è svolta la terza prova della maturità

sporre la terza prova basandosi sulle indicazioni fornite dai docenti di classe, si sarebbero arrogati il compito di criticare il documento stilato dai colleghi. «Avete fatto solo questo? Non avete approfondito gli argomenti utilizzando questa o quest'altra linea di sviluppo?». In qualche caso, uno dei professori esterni avrebbe persino minacciato: «Fate pure come decidete la maggioranza della commissione, ma all'orale chiedo quello che voglio...». Una spada di Damocle sui colloqui con i quali i 477 mila candidati dovranno concludere l'esame di Stato?

Al di là delle considerazioni che giustamente debbono coinvolgere in primis i ragazzi del '99, «cavie» loro malgrado delle novità introdotte dal Parla-

mento, va risottolineato che il rinnovato esame può riaprire un grosso conflitto «centro» e «periferie», tra ministero e scuole delle autonomie.

**IL BLACK-OUT DEL SITO INTERNET.** Dulcis in fundo, va segnalato l'oscuramento del sito Internet del ministero della Pubblica Istruzione ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)) nelle giornate di sabato e domenica scorsa, proprio alla vigilia dell'ultimo scritto del nuovo esame. Per oltre 48 ore l'accesso si è rivelato impossibile. Pechato. La «miniera» con gli esami di terza prova validati dalla Minerva è rimasta invariata, anche solo ai fini di un ripasso tranquillizzante. Il Sovrano, o chi per lui, ha speso la luce, senza preavviso e senza spiegazioni.

L'altro ieri mattina, senza cerimoniale

## Ciampi e First Lady a messa da Wojtyla

L'invito giunto direttamente dal Papa  
E a settembre ci sarà la visita ufficiale

Aldo Cazzullo

ROMA

L'appuntamento era per le 7,25 di domenica mattina, nel cortile del Belvedere. La Thema blindata del Presidente della Repubblica, partita mezz'ora prima della tenuta di Castelporziano, aveva la cinta vaticana dalla porta di Sant'Andrea, dove si ferma l'unica vettura di scorta. Dall'auto, priva delle insegne quirinalizie, scendono due sole persone, Carlo Azeglio Ciampi e la signora Franca. Ad attenderli e a condurli in ascensore al terzo piano, alle logge Raffaello e all'appartamento del Papa, il suo segretario, Stanislas Dziwisz. Nessun altro membro dello staff del Quirinale, né alcun rappresentante della segreteria vaticana sono attesi. Nella cappella privata, Karol Wojtyla attende da solo. Si leva dall'inginocchiatoio per venire incontro agli ospiti. Officia la messa tra l'altare, un tronco di colonna con una semplice lastra di marmo bianco, e il seggio della struttura in bronzo, sotto la vetrata con la schiera degli angeli dipinta da Luigi Filocamo. In luogo dell'omelia, lunghi attimi di raccoglimento. Poi, dopo la Comunione e la benedizione, un invito informale: «Presidente, vuole seguirmi di là per la colonnata?».

L'invito ad assistere alla messa privata del Pontefice era arrivato a Ciampi nei giorni scorsi, direttamente da papa Wojtyla. Data e ora sono stati concordati personalmente dai due capi di Stato, senza intermediari. Nessuna forma di cerimoniale, neppure una foto ricordo, come pure vorrebbe la tradizione. Le uniche testimonianze sono sei stuoie polacche, che servono in tavola, nella sala dalle pareti beige e dalle poltrone ocra, giacchini di burro e marmellata,

caffè, cappuccino, rosette di pane già affettate e, rispettando le preferenze del Papa, alcune fette di prosciutto cotto.

«Ho apprezzato molto il suo gesto di cortesia», sussurra il Pontefice. Si riferisce al 17 giugno, a quando il Presidente è andato a Ciampino a riceverlo al ritorno dalla sua Polonia. Nella conversazione tornano le coincidenze che segnano il rapporto tra i due cristiani (entrambi sono nati nel 1920): il Papa è stato colpito dal saluto che il Presidente gli ha inviato durante il discorso di insediamento, nel giorno del suo compianto (18 maggio). La memoria di entrambi torna a sei anni fa, quando, proprio in questi giorni (era il 24 giugno '93), Ciampi venne in visita ufficiale in Vaticano come presidente del Consiglio. Anche allora, come domenica, il colloquio durò cinquanta minuti. Wojtyla lo chiuse dicendo: «Augurare pieno successo a lei è inadeguato, perché è il bene comune a essere in gioco». Segui uno scambio di lettere, a ottobre, per i 15 anni di pontificato di Wojtyla. Fu nel messaggio natalizio, quando pregò per l'unità degli italiani, dal Nord al Sud alle isole, che il Pontefice dimostrò la sua sintonia umana e in qualche misura politica con Ciampi (provocando le proteste della Lega). Il 12 maggio scorso è arrivato dal Vaticano uno dei primi messaggi al neopresidente, che il giorno successivo ha voluto rispondere di suo pugno.

«Il Santo Padre mi è parso in grande forma - ha confidato ieri Ciampi ai suoi consiglieri - Molto vivace, direi. Al punto da aver già pensato alla prima visita ufficiale del Capo dello Stato oltre il portone di bronzo: potrebbe essere subito dopo l'estate, a settembre o ottobre».

### Il Cavaliere spiega: carenze organizzative nell'espansione vertiginosa



La «memoria difensiva» accontenterà i pm? Cautela di legali e magistrati: «Se sono rose fioriranno»

Il pm di Milano Francesco Greco che domenica ha ricevuto la memoria difensiva di Berlusconi

## Pool-Berlusconi, per ora è tregua

### D'Ambrosio: l'incontro, un segnale positivo

Paolo Colonnello  
MILANO

Da una parte il semplice cittadino indagato Silvio Berlusconi che rinuncia agli insulti e a negare l'innegabile per dar vita alla nuova stagione del dialogo. Dall'altra gli ormai ex nemici di sempre del pool di Mani Pulite che parlano di rispetto dei ruoli e di segnale molto positivo. Dopo 4 anni di battaglie senza esclusione di colpi, ieri in procura si respiravano i primi effetti della tregua siglata domenica con la presentazione spontanea del Cavaliere in Procura. «Finalmente Berlusconi ha capito che da noi verrà trattato come un imprenditore qualsiasi, senza acrimonia o livori personali, rivendicava il pm Paolo Ielo. Mentre Francesco Greco, scherzando, si appuntava alla giacca il distintivo di Forza Italia che qualcuno ieri mattina gli aveva regalato per sfotterlo.

«Ho chiesto di poter rendere delle dichiarazioni spontanee per ribadire con forza che mi sono sempre difeso come un semplice cittadino indagato e che non ho mai cercato immunità o sciorisciole. Ha scritto nel cappello introduttivo della sua memoria Silvio Berlusconi: «La più parti questa mia necessità di difendermi è stata interpretata come un attacco indiscriminato alla magistratura. Mentre oggi, quasi a voler tranquillizzare i suoi accusatori, al punto di poter dire senza tema di smentita che non ho mai usato la leva politica della riforma sulla giustizia penale per aprirmi la strada verso sentenze assolutorie».

Pace fatta, allora? E' un po' presto per dirlo. Se sono rose fioriranno,

commentano con cautela ma con identiche parole sia i pm che il difensore, professor Ennio Amadio, soddisfattissimo per il figurone fatto dal suo cliente: «Tranquillo, disteso, bravissimo. Nessuno si fa illusioni per questa tregua preparata e richiesta dagli avvocati con un lavoro diplomatico durato almeno due mesi. Ma per il momento tutti la ribadiscono, compresi massimi vertici della Procura. «La presentazione spontanea di Silvio Berlusconi era in ballo da tempo, almeno dallo scorso aprile, se non ricordo male quando ero ancora nel pieno delle mie funzioni di procuratore», ha detto il Pg Francesco Borrelli, ribattezzando a Tiziana Maiolo che ha attribuito il disguido al cambio della guardia in procura con il futuro insediamento di Gerardo D'Ambrosio. Il quale, spiega: «Certamente è stato un segnale molto positivo: se questo permette di sdrammatizzare il confronto con un indagato, ben venga. Ed è un bene ancora maggiore se tutto ciò libera il confronto politico da questa ipoteca. E' importante che il capo dell'opposizione riconosca di essere trattato come un qualsiasi indagato».

«Rispetto dei ruoli» è la nuova parola d'ordine che passa tra i banchi di accusa e difesa. Un rispetto che in futuro potrebbe riportare il Cavaliere a palazzo di giustizia per un vero e proprio interrogatorio. Per ora infatti alle accuse di falso in bilancio e sull'esistenza delle innumerevoli società offshore che hanno costituito il suo chiacchierato comparto estero, il Cavaliere ha risposto così: «Alcune delle carenze organizzative che hanno dato luogo a personali finanziarie apparenze intricate

sono dovuti al fatto che l'espansione impetuosa del comparto estero ha reso necessario costituire varie società, indispensabili per realizzare le diverse operazioni finanziarie».

Come l'acquisto dei diritti televisivi sui film che secondo i pm servi in realtà per la costituzione di ingenti risorse in nero. Secondo Berlusconi «la crescita vertiginosa delle attività finanziarie non ha in effetti consentito di adeguare tempestivamente le strutture e le procedure di gestione. Ciò spiegherebbe quelle carenze organizzative e quegli apparenti difetti di trasparenza talora riscontrati nelle inchieste Fininvest, situazioni ora superate dal razionale ed efficiente assetto assunto dal gruppo». Berlusconi precisa però che le «carenze organizzative secondo lui non escludono del resto ma sarebbero riconducibili a quanto succede in tutti i grandi gruppi quando c'è necessità di far fronte a un'espansione vertiginosa. «Non nego affatto, anzi rivendico, scrive ancora Berlusconi, il merito di aver ideato e dato impulso al progetto di creare una pay tivvù come Tele Più. Ma - prosegue il Cavaliere - ho sempre ignorato i fatti gestionali concernenti i problemi finanziari e fiscali. Che, precisa, erano gestiti da manager investiti di deleghe globali».

Si accontenteranno i pubblici ministeri di questa visione paradisiaca dell'universo Fininvest? La strada da percorrere è ancora lunga. Oltre i processi di natura fiscale e finanziaria Berlusconi deve affrontare l'udienza preliminare per la corruzione dei magistrati romani. Un'accusa che nessuna diplomazia potrà mai risolvere.

# Dove mi trovo, mi trovi.

## TRASFERIMENTO DI CHIAMATA

**Il piacere di farti trovare. Dove vuoi, quando vuoi.**

Scopri il piacere di essere reperibile ogni volta che vuoi. Con Trasferimento di Chiamata le chiamate al tuo numero ti raggiungono direttamente sul telefono che hai scelto. Proprio come se fossi a casa tua.

**TELECOM ITALIA**

Il mondo aperto a tutti.

\*Abbonamento mensile ad un servizio: £ 2.000; a due servizi: £ 2.600; a tre servizi: £ 3.900. Prezzi IVA esclusa.

**SCEGLI TRE SERVIZI AL PREZZO DI DUE CON CONVERSAZIONE A TRE E AVVISO DI CHIAMATA.**

Chiama subito il 187 o entra nei negozi Inspi o Telecom Italia.

Servizio disponibile per il 99% della rete Telecom Italia.



Ingrid Sadurina  
ZAGABRIA

Soltanto poche centinaia di serbi hanno partecipato ieri alla cerimonia religiosa celebrata dal patriarca della Chiesa ortodossa Pavle nel monastero di Gracanica, presso Pristina, in occasione del Vidovdan, la festa di San Vito. Il Vidovdan è una delle celebrazioni più importanti della storia dei serbi. Il 28 giugno del 1389 l'esercito serbo fu sconfitto a Kosovo Polje (il campo dei merli) dalle truppe dell'impero ottomano. Guidati dal principe Lazar, che scelse di combattere fino alla morte, i serbi subirono una terribile disfatta, ma nella mitologia nazionale la battaglia di Kosovo Polje è diventata simbolo dell'eroismo e del sacrificio del popolo serbo pronto a morire per non tradire la patria.

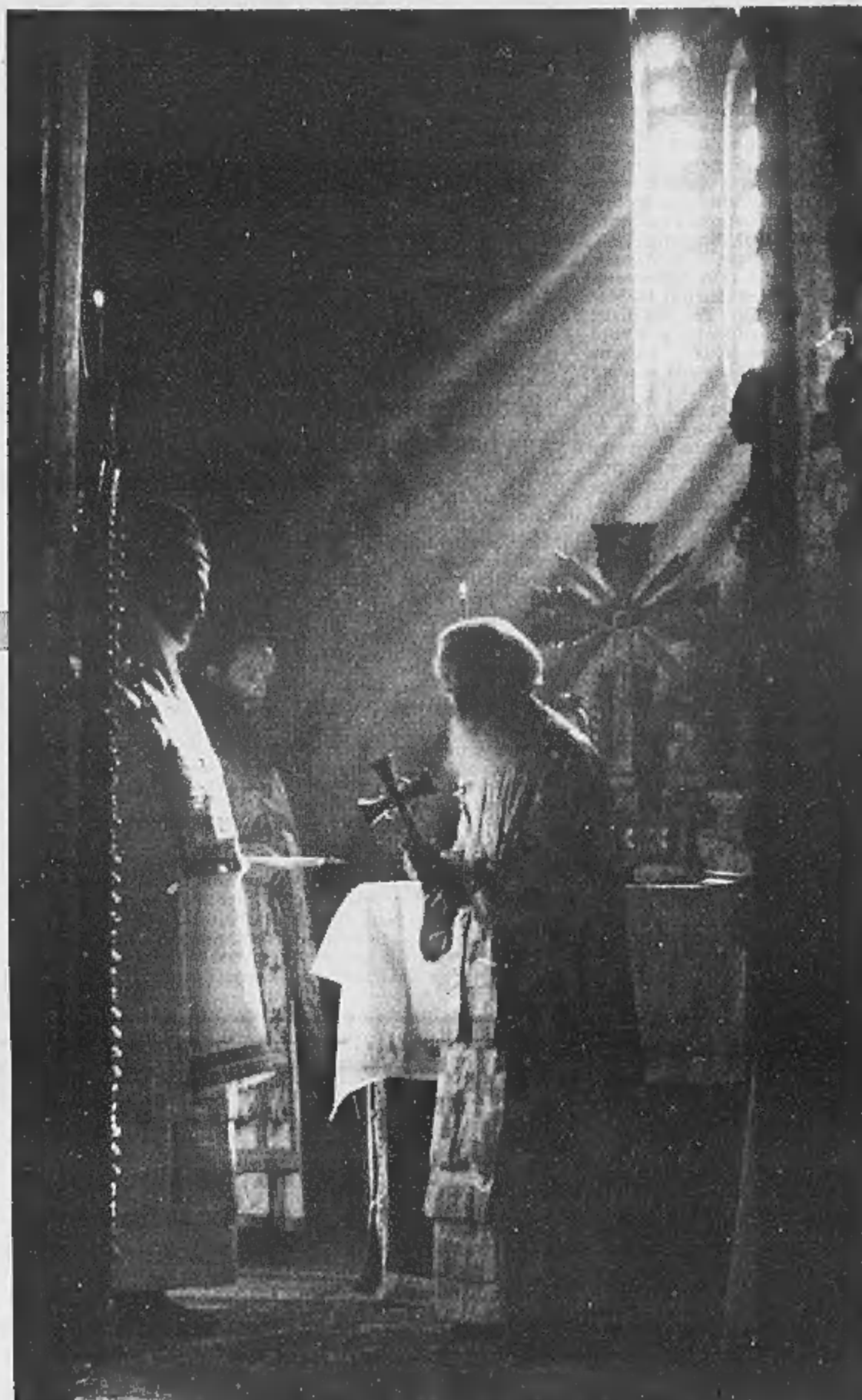
La celebrazione del 600° anniversario della battaglia di Kosovo Polje, dieci anni fa, segnò l'inizio della fulminante carriera politica di Slobodan Milosevic. Dopo aver tolto pochi mesi prima l'autonomia agli albanesi del Kosovo, Milosevic parlò per ore a una folla di 2 milioni di serbi promettendo loro nuove battaglie ma soprattutto grandi vittorie. Il Kosovo è la culla della nazione serba, disse Milosevic, aggiungendo: «Dove c'è un serbo quella è Serbia». Una giornata memorabile per i nazio-

nalisti granserbi che diede il via alla sanguinosa catena di guerre nell'ex Jugoslavia.

A dieci anni di distanza nel Kosovo, ormai controllato dalle forze Nato, rimangono poche decine di migliaia di serbi. Alla celebrazione del Vidovdan ieri non si è vista l'ombra di un politico di Belgrado. Lo stesso Milosevic si è chiuso nel silenzio più assoluto. «Grazie alla sua politica non ci sono più serbi in Krajina, non ci sono più serbi in Slavonia, non ci sono più serbi in Bosnia occidentale. E' stato lui a causare i bombardamenti della Nato contro la Serbia che sono durati due mesi e mezzo. Ha ottenuto con la sua politica la sofferenza degli albanesi, ma anche la sparizione di serbi dal Kosovo. Tocca a voi decidere chi alla fine ha sofferto più di tutti», ha detto il patriarca Pavle dopo la messa a Gracanica, aggiungendo che la vistosa assenza di quest'anno degli esponenti politici è deliberata. «La differenza della cerimonia di quest'anno dalle precedenti è l'assenza di ipocrisia, poiché non sono presenti i governanti senza Dio del nostro popolo», ha aggiunto il metropolita del Kosovo Artemije, che ha letteralmente scomunicato Milosevic, indicando in lui «il principale responsabile di tutto il male che ha colpito serbi e albanesi». Artemije ha aggiunto: «Solo Dio sa quanto male è stato fatto nel Kosovo negli ultimi anni e soprattutto negli ultimi tre mesi».

A Belgrado un gruppo di 50 intellettuali serbi ha lanciato un appello al presidente jugoslavo affinché «dimetta e trasferisca il potere a un governo di salvezza nazionale». «La capitolazione e la fuga del popolo serbo dal Kosovo e le sue indicibili sofferenze rappresentano la più pesante sconfitta dello Stato e del popolo serbo», affermano gli intellettuali del gruppo «Appello 50». Rivolgendosi a Milosevic aggiungono: «In questo momento voi e molti vostri collaboratori non potete rappresentare il nostro Paese da pari a pari presso gli altri leader della comunità internazionale. Il popolo serbo quanto prima si dovrà liberare da una colpa collettiva e tornare nel consenso dei popoli civilizzati cui è sempre appartenuto».

Ma il primo vero atto dell'opposizione al regime si vedrà oggi a Cacak, dove è stata convocata una grande manifestazione popolare contro Milosevic organizzata dall'«Alleanza per il cambiamento». La città di Cacak, 100 km a Sud-Est di Belgrado, è stata scelta perché durante i bombardamenti della Nato il sindaco, Velimir Ilic, accusò apertamente l'esercito jugoslavo di «armare e equipaggiare» i serbi abitate per farsi scudo della popolazione. Ilic è dovuto scappare e l'opposizione chiede ora che siano lasciate cadere le accuse a suo carico. Manifestazioni si terranno anche a Kraljevo, Nis e Kragujevac.



Il Patriarca della Chiesa ortodossa serba Pavle II celebra la Messa nel monastero di Gracanica. A sinistra il gen. Del Vecchio

## LA GUERRA CRIMINALE CONTRO I CIVILI

## Pec scopre la foiba dell'orrore

## Una famiglia torturata e gettata in un pozzo

## reportage

Francesco Grignetti

inviato a PEC

Il più brutto, schifoso, terribile crimine che sia venuto alla luce in Kosovo. Una foiba. Uno di quei pozzi che gli italiani hanno imparato a odiare. A Studenica, 20 chilometri a nord di Pec, sotto la montagna che porta in Montenegro, la famiglia albanese dei Lipay, di nove persone, è stata sterminata dai serbi l'11 aprile scorso. Una fine atroce. Due ragazze e una donna, la zia, violentate e torturate. Il nonno ucciso con un colpo a bruciapelo. Ma si sono salvati gli altri: due zii e tre cuginetti. Tutti, vivi e morti, sono gettati nel pozzo di casa. E' seguita poi una bomba a mano.

Non ci sono parole per immaginare l'inferno che si scatenò quel giorno a Studenica. Possiamo solo raccontare che cosa appare oggi. E c'è da rabbrivire. Una casa bianca isolata in campagna, di due piani, bruciata. Una macchina sul vialetto, carbonizzata. Libri sparsi. In cima al mucchio c'è un romanzo di Pashko Vasa, «Vespera». Scarpe da bambino e da donna buttate in un angolo. L'album delle foto di famiglia. Vestiti di ragazza abbandonati a terra, sporchi di sangue e tagliuzzati. Un ufficiale dei bersaglieri guarda queste povere cose con gli occhi sbarrati e dice: «Speriamo almeno che li abbiamo uccisi prima di gettarli nel pozzo».

Ma. Non hanno avuto pietà. Così almeno dicono i militari italiani che sono alle prese con questi crimini contro l'umanità. Ieri era atteso anche il giudice del Tribunale internazionale per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia. Sarà lui, forse, a stabilire meglio come andarono le cose.

C'è per ora il racconto di una madre, Sonila Lipay. E' lei che ha scoperto l'eccidio. Lei che si è presentata al distaccamento italiano più vicino, e ha preso per mano il colonnello Musiello, dicendo una parola sola: «Vieni».

Lo ha portato davanti alla sua casa, all'imboccatura del pozzo, dove si stavano calando degli uomini con una vecchia macchina antigas sul volto e grossi guanti di gomma. Avevano sistemato un tronco su due cavalletti improvvisati a mo' di argano per calarsi con le funi nel buco.

Il cunicolo, profondo 12 metri, si presentava interamente ostruito da un televisore, una macchina da cucire, paglia, enormi sacchi,

Hanno chiamato gli italiani  
«Qui i serbi hanno violentato  
e ucciso due bambine e la zia»

toli di plastica. Gli uomini impegnati nel pietoso lavoro di recupero hanno trovato anche uno strutto di calce. Lì sotto c'erano i corpi. Alcuni, quelli più in superficie, smembrati dall'esplosione. Altri, quelli che erano più in profondità, intatti. Evidentemente, quando ripresero coscienza, gli assassini si resero conto che quell'accanirsi era un'infamia intollerabile anche per loro e hanno cercato di nascondere le tracce.

Davanti alla casa ci sono adesso i familiari che vegliano i nove corpi, coperti con tappeti e coperte che i vicini hanno rimediato da una casa rimasta miracolosamente intatta. Hanno occhi persi nel vuoto. Un anziano, mani callose da contadino, piange silenzioso. Un altro, dignitoso, come massimista espressione di disperazione cammina avanti e indietro con le mani alte sulla testa. C'è nell'aria un atroce odore di morte. Ma è la tensione che è insostenibile. Gli ufficiali italiani non sanno che fare e gli stringono forte le mani in segno di affetto.

I parenti dei Lipay sono rientrati appena hanno potuto, chi dalla Germania «chi dal Montenegro, con il cuore in gola. Erano in pena per quelle due ragazzine, Mirdona che aveva 13 anni, e Cendresa,

## L'UOMO CHE FIUTA I CADAVERI

L'AJA. Il capitano dell'esercito olandese Harry Jongen, soprannominato «il naso» per la sua abilità ad individuare grazie all'olfatto i cadaveri, sarà inviato in Kosovo come membro di una squadra militare incaricata di trovare salme nella città del Kosovo Sud-occidentale di Orahovac. Lo ha reso noto il ministero della Difesa olandese.

Jongen si è guadagnato il soprannome battendo i campi di guerra della Seconda guerra mondiale alla ricerca di soldati caduti. La missione in Kosovo dovrebbe durare circa tre settimane: della sua squadra faranno parte tre uomini e tutti lavoreranno sotto l'egida del Tribunale penale internazionale dell'Aja.

Non si tratta della prima missione di «Harry il naso» nell'ex Jugoslavia. Nel 1993, l'Onu gli chiese di assistere il Tribunale internazionale impegnato in ricerche sulle atrocità commesse in Bosnia tra il 1992 e il 1995. Grazie al suo olfatto straordinario, Jongen scoprì una fossa comune con diciannove cadaveri a Nord della capitale croata Zagabria. In Belgio, invece, contribuì ad identificare il luogo in cui erano sepolte le vittime del maestro di Marcinelle, Marc Dutroux, arrestato nel 1996.

Jongen lavora infilando un bastone di acciaio nel terreno e annusandone la punta. [Ansa]

L'addio al soldato di pace  
I funerali del giovane bersagliere ucciso

Fulvio Milone

inviato a CASERTA

L'ordinario militare, monsignor Giuseppe Mani, stringe le mani di Graziella, una donna minuta e infagottata in un vestito nero. «Signora, stia tranquilla, il paradiso c'è, le dice. E lei, che fino a quel momento ha tenuto il capo chino, alza lo sguardo sull'uomo con la tonaca e sussurra: «Padre, io sono certa che Pasquale c'è andato in paradiso».

Ormai manca poco alle undici, e Graziella si prepara con il cuore gonfio di angoscia a salutare per l'ultima volta suo figlio, il bersagliere Pasquale Dragano andato a morire a 21 anni in Kosovo per un assurdo incidente. La bara è lì, sommersa dai fiori e coperta dalla bandiera nella grande sala del cinema nella caserma della Brigata Garibaldi. Funerali di Stato: a poca distanza dai soldati che non riescono a trattene-

re la commozione c'è il ministro della difesa, Carlo Scognamiglio, seduto vicino al sottosegretario alla presidenza del consiglio, Minniti, e al capo di stato maggiore della difesa, generale Arpino. Nella sala il silenzio è rotto solo dai singhiozzi di Marisa, la fidanzata di Pasquale.

Durante l'omelia, monsignor Mani prende spunto da un brano del Vangelo secondo Matteo sulla ricompensa eterna per i giusti. «Pasquale - spiega - è partito per una missione di pace ed ora è entrato nella vita eterna. E' facile vederlo adesso in Paradiso, com'è semplice immaginare le parole del Signore: Perché avevo fame e mi hai sfamato, perché ti sei impegnato per difendermi, perché mi hai accolto quando ero profugo, perché mi hai preparato la strada per il ritorno...».

La cerimonia volge al termine. Un militare legge sull'altare la preghiera dei ber-

sagliere. Risuonano nella sala le note di una tromba, mentre la madre e i fratelli di Pasquale si stringono l'uno all'altro come a volersi sostenere. «Voi piangete perché siete uomini, ma dovete anche sperare perché siete cristiani», li esorta il prelado, seguendo con lo sguardo Graziella che segue il feretro avvolto dal tricolore e portato a spalla dai soldati fino al furgone nero che di lì a poco partirà per il paese natale di Pasquale, San Giovanni Rotondo, in Puglia. Ma prima

di rivolgere l'ultimo saluto al bersagliere ucciso, monsignor Mani rivolge un appello al ministro Scognamiglio: «Che le autorità si facciano carico delle necessità economiche di quella povera famiglia».

«Cercheremo di rendere più veloci le procedure previste in questi casi», risponde il ministro al termine dei funerali. Scognamiglio aggiunge che la morte di Pasquale Dragano non modificherà le scelte del governo sull'intervento dei nostri sol-

di ne aveva 15, svanite nel nulla insieme alla zia Sabride. Ha raccontato la madre, che le sue due figlie erano scappate con lei, il 10 aprile, raggiungendo il Montenegro che è alle spalle della montagna. Appena toccato il suolo montenegrino, però, anziché tranquillizzarsi, le due ragazzine avevano cominciato a smaniare. C'era da recuperare il vecchio nonno Sali Zeciray, di 85 anni, che era rima-

sto alla cascina. Le due ragazzine e la zia, insomma, molto pratiche della montagna, hanno convinto la donna che sarebbe stata una passeggiata. Avrebbero seguito dei sentieri che conoscevano solo loro, sino a tornare a Studenica, per poi rifare la strada tutti insieme. Se la fortuna le avesse aiutato, entro una giornata sarebbero tornate anche con gli zii Sali e Harje, più i tre

cuginetti Ilic di 3 anni, Lindiana di 12, e Cnjohza di 14.

Invece le tre andarono incontro alla morte. Dice uno degli zii, Raman Lipay, 38 anni, che ha aiutato a tirare fuori i corpi: «Forse ci furono dei combattimenti con l'Uck. Rimasero bloccate qui. E poi sono arrivati i serbi».

Questa è la scoperta che fanno i profughi rientrando a casa. E queste sono le molla che li spingono alla vendetta, altrettanto terribile, contro le case e le persone serbe. Diceva due giorni fa il generale italiano Mauro Del Vecchio: «Noi stiamo facendo l'impossibile. Mi lascia l'amara in bocca questa strisciante contrapposizione etnica. Ma se non ci fossimo noi, sarebbe molto peggio. Gli Uck sono troppo radicati nella popolazione». Finora sono tornati oltre 400 mila profughi. Ieri sono cominciati i rientri organizzati dall'Onu dalla Macedonia. Entro un mese i kosovari saranno tutti davanti alle loro case. Sempre ieri, a Pristina, l'Uck ha occupato l'hotel Grand, dove hanno sede gli inviati dei giornali di tutto il mondo, e la sede della televisione. L'Uck deve concentrare le sue brigate in alcune aree predefinite e avviare il disarmo degli uomini. Ma l'Uck non è più un esercito. Ormai si muove come il soggetto politico del futuro Kosovo indipendente. Nonostante ciò americani e tedeschi sono stati costretti a dichiarare il coprifuoco in molte città delle loro zone d'influenza.

Le violenze spingono americani e tedeschi a dichiarare il coprifuoco nelle città



A sinistra, il ministro Scognamiglio con la madre e la sorella di Dragano, ieri a Caserta

dati in Kosovo. «Non c'è da bagnar niente - dice - la missione ha finalmente ben chiara, di carattere umanitario ed etico, che ci hanno portato a sostenere un conflitto

molto duro. Uno più incidenti non potranno certo intaccare la determinazione del Governo del Paese per far rispettare le regole della civiltà. Ci sono missioni, spiega ancora il ministro, che hanno un coefficiente di rischio molto elevato e richiedono l'intervento di persone preparate professionalmente, uomini che abbiano scelto di mettere la propria esistenza al servizio degli altri, della propria patria e della comunità internazionale».







Quasi certa la condanna a morte, si temono attentati. Forse preso in Siria il numero 2 del Pkk

# Vendetta curda, la Turchia in allerta

## Oggi la sentenza per Ocalan

Giovanni Bianconi

Invito a ■■■■  
Sono tornate ■■■■ antenne paraboliche della Cna, sul molo di Mudanya, per raccontare al mondo il destino di Abdullah Ocalan. A meno di imprevisti rinvii la Corte per la sicurezza dello Stato pronuncerà oggi, sull'isola-prigione di Imrali la sentenza contro il presidente del Pkk, mentre sui giornali turchi rimbalzano voci non confermate dell'arresto, in Siria, del numero 2 del partito, Cemil Bayik.

Probabilmente ■■■■ solo ■■■■ balzo d'essai lanciato nell'attesa del verdetto di Imrali, in un clima già molto teso. Il ministro dell'Interno turco ha ■■■■ in atto ■■■■ piano anti-terrorismo per garantire la sorveglianza di ogni ■■■■ obiettivo sensibile, nel timore che la probabile condanna a morte di ■■■■ Apo Ocalan provochi nuovi attentati. Lo stato di massima allerta riguarda i porti e gli aeroporti, le ambasciate e i consolati dei Paesi che hanno avuto un ruolo in questa vicenda, le sedi diplomatiche turche all'estero, quelle di partito, i centri commerciali, le località turistiche. I militari e i poliziotti in ferie sono stati richiamati in servizio.

Tutto ciò mentre Apo, dalla sua cella, continua a mandare messaggi di pace. Li ripeterà anche stamane, quando il presidente della corte Turgut Okyay gli darà la parola per l'ultima volta, prima della sentenza. Ocalan ribadirà che per curdi e turchi è venuto il momento della cooperazione e della fratellanza, abbandonando la lotta armata da un lato e la repressione dall'altro. Ieri due avvocati sono andati a trovarlo, e a loro il leader del Pkk ha confermato che quella resterà la sua linea, qualunque sarà il verdetto.

«L'abbiamo trovato abbastanza tranquillo», racconta l'avvocato Mehmet Sakan, di ritorno dall'isola - come sempre. Non s'è parlato della sentenza ma piuttosto di quello che succederà dopo, sul piano politico, se potrà cominciare o meno il processo ■■■■

Particolari misure di sicurezza nei centri commerciali e turistici

Prima del verdetto il leader avrà diritto ■■■■ un'ultima dichiarazione

pace. Da domani tutto sarà più chiaro. L'avvocato conserva la speranza di una conclusione diversa dalla condanna a morte, ■■■■ anche ■■■■ questa dovesse arrivare ■■■■ tutti prevedono il destino ■■■■ Ocalan non sarebbe ■■■■ ancora segnato: altre combinazioni politiche potrebbero salvare la vita del leader curdo. Per questo, secondo alcuni, le eventuali ■■■■ del ■■■■ non saranno immediate.

Dopo la ■■■■ si sarà il ricorso automatico alle Corti supreme (l'equivalente della nostra Cassazione), che potrebbe annullare il verdetto e ordinare un nuovo processo. ■■■■ dovesse confermarlo, invece, la parola passerà al Parlamento; prima alla commissione Giustizia e poi all'aula. Se i deputati autorizzeranno l'esecuzione, la pratica finirà sul tavolo del presidente della Repubblica per la firma del decreto e la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale; a quel punto la Corte fisserà la data dell'esecuzione.

Se viceversa il Parlamento negasse l'autorizzazione ■■■■ ha fatto dall'84 a oggi per gli altri condannati al patibolo; lo scrisse anche l'ex-ministro della Giustizia turco a Diliberto quando Ocalan era in Italia, sostenendo che ■■■■ pena capitale in Turchia è stata eliminata *de facto*, e gli avvocati l'hanno ricordato nell'ultima arringa - allora la condanna a morte verrebbe trasformata in 36 anni di detenzione, secondo la legge anti-terrorismo; Ocalan uscirebbe dal carcere nel 2020, a 87 anni. L'ultima, teorica possibilità è l'applicazione dello sconto di pena previsto per gli imputati che collaborano con la giustizia, sollecitata dai difensori di Apo, che significherebbe l'ergastolo e la possibilità

per il leader curdo di tornare libero dopo ■■■■ anni di galera. Ma si tratta, appunto, di teoria. Su espressa richiesta di Ocalan, all'udienza di oggi non ci saranno i suoi familiari. Lui dice per evitare loro un'inutile fatica, visto che l'udienza sarà molto breve. Ci ■■■■ invece i parenti delle vittime del Pkk, tornati anch'essi a Mudanya avvolti nelle bandiere turche e coi ritratti dei caduti in bella mostra, per gridare che un unico epilogo potrà placare la loro rabbia: vedere Apo sulle forche.

Un posto di blocco dell'esercito turco vicino a Lice: le misure di sicurezza nel Paese ■■■■ rafforzate in vista della sentenza di oggi nel confronti del leader Pkk



Il Consiglio dei ministri vara il disegno di legge

## L'Aia per prima legalizza il matrimonio tra gay

L'AIA

L'Olanda taglia per prima il traguardo: il matrimonio fra gay sarà presto realtà nel Paese dei tulipani. Il Consiglio dei ministri ha infatti varato un disegno di legge - inviato in Parlamento per il dibattito e l'approvazione - che legalizza nel pieno senso ■■■■ parola l'unione fra due persone dello stesso sesso.

È un ulteriore passo avanti rispetto alle *partnership* registrate, un istituto già esistente in Olanda ed in altri Paesi (come in Danimarca, che l'adottò per prima), che riconosce e tutela i diritti di tutte le coppie conviventi, etero e omosessuali.

In sostanza, il progetto predispone del segretario di Stato per

la Giustizia Joh Cohen parifica il matrimonio fra gay a quello fra eterosessuali: saranno «virtualmente identici», anche se resteranno alcune differenze.

La più importante riguarderà i figli: i bambini nati nel contesto di un matrimonio gay non potranno essere per legge parenti di entrambi gli sposi. «Questo», osserva il ministro della Giustizia - si spiega con il fatto che una ■■■■ parte dovrà sempre essere coinvolta nella procreazione del bimbo e l'ordinamento deve tenere ■■■■ dei diritti di questa persona. Una ■■■■ o propria relazione familiare potrà ■■■■ luogo solo nei ■■■■ in cui i tribunali autorizzeranno l'adozione del bambino ■■■■ parte dei due coniugi.

(Ansa)

Voleva vendicarsi per uno sgarbo della fidanzata

## Usa, fu ucciso un figlio dolente per ucciderlo

NEW YORK

Per vendicarsi della fidanzata che lo ■■■■ lasciato solo alla morte di suo padre, un ■■■■ dell'Indiana ha escogitato ■■■■ spietato piano diabolico: ■■■■ sposato la donna, l'ha messa incinta ■■■■ quando il bebè è nato, lo ha ucciso. È stato lo stesso Ronald Shanabarger, il papà assassino, che ha confessato alla polizia un gesto premeditato da anni.

«Lo ha fatto perché Amy, sua moglie, provasse il dolore che aveva provato lui quando aveva perso il padre», ha spiegato il pubblico ministero dopo che ieri Shanabarger è stato formalmente incriminato per infanticidio. Shanabarger avrebbe potuto farla franca ■■■■ non ha voluto: il

medico legale aveva infatti attribuito la morte di suo figlio, un paffuto bebè di sette mesi, a ■■■■ naturali. Martedì scorso, invece, poche ore dopo il funerale del piccolo Tyler, ha raccontato alla polizia di Franklin, pochi chilometri a Sud di Indianapolis, la storia della sua vendetta.

Tyler aveva sette mesi quando il padre lo ha soffocato in culla mettendogli ■■■■ busta ■■■■ plastica attorno al capo. Anche la data del delitto, il 20 giugno, aveva un valore simbolico: quel giorno la famiglia Usa celebrava la festa del papà.

La magistratura è sconcertata: «È il caso più incredibile che abbia mai avuto tra le mani», ha commentato il procuratore Lan- ■■■■ Hamner.

(Ansa)

(segue da pagina 8)

È mancato all'affetto dei suoi cari  
**comm. Joseph Clerico**  
(ex sindaco di Valpreto Soana)

Con dolore lo annunciano la moglie Suzanna, i figli Jaco e Christian, le sorelle Margherita e Lina ed il fratello Luigi, le nipoti Liliana e Josefine. I nipoti Jean Jacques, Christian, Emmanuelle e Carl, amici e parenti tutti con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Valpreto Soana (Insieme Campagna) giovedì 1 luglio alle ore 10.30. Il Santo Rosario mercoledì 30 giugno in Campagna Soana alle ore 20.30.

Valpreto Soana, 28 giugno 1999.

Gasella e Piergiorgio Pico partecipano al dolore della famiglia.

Angelo e Battista Macocco partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico  
**Joseph Clerico**  
Torino, 28 giugno 1999.

È mancato  
**Angelo Testaquadra**  
anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, genitori, nipoti e nipoti. Non si può ma opere di bene. Per orario funerale telefonare allo 011- ■■■■ 929.

Torino, 27 giugno 1999.

Cristianamente ■■■■ all'affetto dei suoi cari

**DOTT. MAG. Antonio Gregoret**  
di anni 80

Lo annunciano con tanta tristezza e rimpianto la moglie Edvige, il fratello Ferruccio con la moglie Ines, il cognato gen. Mario con la moglie Rita, le cognate, nipoti, parenti tutti. Uno speciale ringraziamento ai nipoti dott. Cesare e dott.ssa Maria Grazia ed a tutti quanti in tutto il mondo. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 10 nella Parrocchia Crociata partendo dall'Oratorio Molino, con tumulazione nella tomba di famiglia al Cimitero Parco. Si prega di non inviare fiori ma di dedicare eventuali offerte alla ricerca sul cancro.

Torino, 28 giugno 1999.

Condomini, Amministratore, Custode stabile via Lamarmora 78 partecipano al dolore della famiglia.

Ha lasciato i suoi cari la  
**prof. Enrica Berge Volante Della**

Lo annunciano addolorati i figli Lello Volante, Giuseppe con Lina, Enrica e rispettive famiglie, Guido Volante con Alessandra, Silvia e Lorenzo, Paolo e Liliana, Mario Della Berge, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signorine Annamaria Nastro e Barbara Volante che l'hanno seguita con affetto e dedizione. Per orario funerale telefonare allo 011/5478897.

Torino, 28 giugno 1999.

Partecipiamo con grande affetto al dolore di Lilla, Guido e nipoti Lello Vfr, Anna Maria, Berge e Massimo.

**NONNETTA**, ex davvero speciale. Con amore Lina ed Enrica.

Bartolomeo e Mirilla Macos partecipano commossi al dolore di Lilla.

Partecipano affettuosamente la cognata Rosalinda Volante e i nipoti Volante Bettino, Giuseppe, Nastro, Paloschi e Zanello.

È cristianamente mancato all'affetto ■■■■ suoi cari il geometra commendatore

**Piero Vietti**

I funerali avranno luogo in Lanzo, con partenza dalla casa di cura Villa Ida, via Chiffari 22, mercoledì 30 alle ore 15.15, quindi alle ore 16.30 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli in Lanzo.

Lanzo, 28 giugno 1999.

(continua a pagina 13)

# LEXUS IS 200

## PROVA LA DIFFERENZA

4 cilindri in linea • potenza max. 114 kW

5 porte e laterali SC

100 km/h in 10,5 s

Velocità max. 180 km/h

Consumo max. 10,5 l/100 km

Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa



Svolta nell'inchiesta della procura di Torino che ha nel mirino il Policlinico Umberto I di Roma

# «Il mio rene per 80 milioni»

## Scandalo trapianti, in cinque confessano

Nino Pietropolio  
Lodovico Polerio  
TORINO

Da una parte i poveracci, senza una lira in tasca, ma con una famiglia da mantenere. Dall'altra i ricchi: piccoli imprenditori con discreta possibilità economiche, malati, costretti da anni alla dialisi. Se ci fossero stati di mezzo i soldi e la vita - che i poveri donavano ai ricchi, vendendo loro un rene - le rispettive strade si sarebbero mai e poi mai incrociate.

Cinque volte, dice adesso la Procura di Torino, il canovaccio in questa specie di gran mercato del corpo umano sarebbe stato lo stesso. Storie complicate, tutte concentrate al Sud, in paesini delle province di Roma, Bari e Napoli. I primi riscontri, i magistrati torinesi, aiutati dai carabinieri del nucleo operativo, li hanno trovati spulciando tra i documenti di una ventina di cartelle cliniche (una parte sequestrata poco meno di un mese fa, a Roma, al policlinico Umberto I, il resto acquisito una decina di giorni fa) trapianti di reni tra persone consanguinee.

Cinque donatori, interrogati l'altra volta dal pm Enrico Gabetto, hanno ammesso: «È vero, mi è venuto un rene». Le cifre di questo commercio vietato dalla legge, ma tutt'altro che impossibile, non sono elevate: si va da un minimo di 80 ad un massimo di 130 milioni. Ma c'è anche chi sarebbe rimasto truffato. Come Alfredo Calvo, 44 anni, disoccupato barese al quale il ricevente (proprietario di un'azienda vinicola) promesso un lavoro e una casa nuova. Gli ha dato 15 milioni in contanti prima dell'intervento; a operazione terminata soltanto 5 milioni di assegni tutti scoperti.

Non sarebbe, dunque, una storia isolata quella di Vito di Cosmo, l'ex rappresentante Francavilla Fontana che nel '97, per saldare i debiti con gli usurai, vendette un rene per 80 milioni. E quello che fino a poche settimane fa - in Procura a Torino - era soltanto sospetto sul quale nessuno osava sbilanciarsi, adesso è diventato una certezza: sarebbe stato ramificato il fenomeno delle donazioni a pagamento. Seguendo questa pista, il pm Gabetto la scorsa settimana è tornato a Brindisi, dove era partita l'indagine, ed ha interrogato donatori e riceventi dei casi sospetti. Otto le persone già sentite: le cinque che hanno venduto l'organo in cambio di alcune decine di milioni e che lo hanno ricevuto a pagamento.

Tutti erano andati a farsi operare nella capitale, dall'equipe professor Raffaele Cortesini, un luminare nel campo dei trapianti. Lo hanno fatto - avrebbero raccontato i donatori - perché le aziende sanitarie della loro provincia si erano rifiutate di eseguire l'intervento. Troppo rischioso. E non soltanto dal punto di vista medico ma anche perché si trattava di operazioni

tra persone non consanguinee. Dunque: si sarebbe potuto celare un passaggio di denaro. A Roma, invece, le cose sarebbero state più semplici. Tutte le persone che il magistrato ha ascoltato per i rene hanno spiegato che nessuno, in ospedale, si è informato sul perché di una persona. Anzi, hanno raccontato che l'autorizzazione del pretore veniva richiesta soltanto dopo il ricovero in ospedale e dopo che gli esami di compatibilità erano già stati eseguiti. A quel punto, un'auto del policlinico, o un'ambulanza, li accompagnava in pretura dove risolvere la pratica era poco più che una formalità.

Siavolta, però, nessuno ha raccontato di aver dato denaro al primario o ai medici o al staff tecnico. Lo aveva fatto soltanto Di Cosmo, facendo finire nel registro degli indagati

anche il professor Cortesini. La notizia dei cinque nuovi casi di vendita di rene scoperti dai magistrati di Torino ha suscitato l'immediata reazione del primario del policlinico. A caldo, dice: «Io i rene li vendo». Poi aggiunge: «Ho calcolato che da quando abbiamo cominciato i trapianti, nel 1984, gli interventi sono stati 600. Manderò tutti quelli che ho operato a Torino, a mie spese, in modo che i giudici possano riunirli in un'aula e interrogarli e, dopo, convenire che qui nessuno ha venduto nulla». Poi polemizza con la magistratura subalpina: «Sono a riconferma le cartelle che abbiamo mandato ai magistrati: riguardano un trapianto da madre a figlio, due tra fratelli e due tra moglie e marito. Mi sembra proprio che non si possa parlare di cessione di organi tra non consanguinei».

La replica del prof. Cortesini:  
«Non ho mai venduto organi  
Per dimostrarlo sono pronto  
a portare a Torino 600 pazienti»



Di Cosmo e il professor Cortesini. Sopra: il Policlinico

LA BANDA SASSI. ENTRO VENERDÌ IL VERDETTO

## «Sono innocente, sul cavalcavia non c'ero»

### Tortona, l'ultimo appello di Franco Furlan prima della sentenza



Bruno Giovara

inviato ad Alessandria

Con poca voce e mani che tremano, dice quella sul cavalcavia lo guardano senza espressione, lui stropiccia il foglio su cui ha scritto il suo personale appello ai giudici. C'è silenzio nell'aula di corte d'assise di Alessandria, e quasi nessuno ad ascoltare Franco Furlan, accusato come gli altri di omicidio. Lui è l'unico a volersi dichiarare innocente. Gli altri scelgono il silenzio, e alle 10 di sera il presidente Gallizia annuncia: «La Corte si ritira in camera di consiglio».

Tutti in piedi, i giudici popolari e i logisti spariscono dentro una porta, e comincia così la lunga per la sentenza sul delitto di Tortona, vittima Maria Grazia Bertini, imputati sette: Franco, Gabriele, Sandro e Paolo Furlan, loro cugino Paolo Bertocco, Loredana Vezzaro, Siringo. La banda dei sassi, per chi è convinto che siano stati loro a uccidere quella giovane donna, sarà il 27 dicembre 1999. Un gruppo di poveracci di provincia, per chi li ritiene incapaci di aver commesso un delitto così, feroce e stupido allo stesso tempo.

Comunque sia, la pubblica accusa ha chiesto per i quattro Furlan e per Bertocco una condanna a 30 anni, per omicidio volontario aggravato da futili motivi, tentati omicidi e danneggiamenti. Richiesta di assoluzione per Siringo e Vezzaro, la ragazza delle tante verità, il personaggio più ambiguo di tutta la



storia. Comunque vada, la camera di consiglio sarà lunga. Dal suo isolamento nella Scuola di polizia di Alessandria la Corte uscirà giovedì, o forse venerdì.

Per i fratelli, ultima replica delle difese: l'avvocato Boccassi ha ribadito che Loredana Vezzaro deve essere assolta perché non ha commesso il fatto, e non perché non ci sono prove di una sua partecipazione. Poi, come sostiene l'accusa. Poi, la parola agli imputati. Alza solo Franco Furlan. Prevede di essere «molto emozionato», e la sua agitazione si vede tutta. «Quella sera io sul cavalcavia cosiddetto della Cavallosa non ci sono stato, e non sono stato al Mercatone, e nemmeno i portici di Tortona. Ho mai frequentato la com-  
pagnia dei miei fratelli».

Una dissociazione totale dal resto della sua famiglia (cugino militare a Pisa, nella Folgore. Ha anche fatto parte della Protezione civile). I giudici popolari lo ascoltano con attenzione, lui aggiunge «avevo anche una ragazza, Denise. L'ho persa, per questa storia».

Ci fosse ad ascoltarlo Lorenzo Bossini, vedovo di Maria Grazia Bertini, convinto della colpevolezza della «banda Furlan», scaterrebbe come una molla e ripeterebbe «anche io avevo una moglie, una volta». Ma Bossini non è in aula, arriverà per la sentenza. Furlan avanti: «Adesso sono in una comunità, mi occupo di cavalli, faccio lavori di manutenzione. Mi piacerebbe continuare a

stareci, perché questa comunità mi ha dato tanto e insegnato tanto. Ho progettato: andare ad aiutare la gente nel Terzo mondo. Vorrei rifarmi una vita, tranquilla come ho sempre avuto, assieme a una ragazza. Andare a lavorare, mettere su famiglia. Chiedo che mi venga restituita quella vita che mi è tolta ingiustamente due anni e mezzo fa. Tutto quello che ho detto è verità. Tutto quello che è stato detto da Bertocco, dalla Vezzaro, dai miei fratelli e dal pm contro di me, è tutto falso. Io sono estraneo a quello che è successo la sera del 27 dicembre 1996. Nel silenzio, il presidente Gallizia lo rimanda al suo posto. La corte si ritira. Adesso, non c'è che da aspettare.

«Gli inquirenti hanno costretto  
i miei fratelli ad accusarmi  
Lasciate che mi rifaccia una vita»

(segue da pagina 12)

Il Presidente, il Direttore Generale e il personale di Augusta Assicurazioni partecipano commossi al dolore per la scomparsa del dottor

**Renzo Ficcozzi**  
— Torino, 29 giugno 1999

Benedetto Salari, Presidente della Toro Assicurazioni, prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del dottor

**Renzo Ficcozzi**  
Amministratore Delegato del Gruppo La Piemontese Assicurazioni  
— Torino, 29 giugno 1999

De agniti della zona Nord-Est della Piemonte Assicurazioni partecipano al lutto del famiglia per la morte del

**dott. Renzo Ficcozzi**  
stimatissimo consigliere delegato della Compagnia  
— Brescia, 29 giugno 1999

Franco e Ursula Montegazza insieme a i dipendenti di I DE A. Insieme prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Renzo Ficcozzi**  
— Moncalieri, 28 giugno 1999

L'avv. Luciano Rinaldi e Beaumont partec-  
— Genova, 28 giugno 1999

Improvvisamente ci ha lasciato  
anni 80

Unli nel dolore lo annunciano la moglie labella, i figli Luigi, Enrico e Paolo, la nuora Donatella, il fratello Bruno le cognate, i co-  
gnati i parenti tutti. Sarà sempre con noi il suo entusiasmo e la grande gioia di vivere. Funerale 30 c.m. ore 16 Parrocchia di Castel-  
— Valle Idrone (CN) in ragione della generalità che lo ha contraddistinto non fiori, ma offerte da devotamente in beneficenza.  
Torino, 30 giugno 1999

Luciana, Piero, Emma partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico ALDO

Lo studio Scaglione Edo partecipa al dolore della famiglia

Lorenzo Giviso e Domenica Serra con i collaboratori e dipendenti dello studio partecipano commossi al dolore della famiglia Rossi ricordando ALDO con affetto

Lo studio Oberto geom. Pietro partecipa al grande dolore per la scomparsa dell'amico e collaboratore

**Albino Rossi**  
Torino, 28 giugno 1999

Improvvisamente è mancata all'attivo dei suoi cari

**Maria Giulia Vergano ved. Tui**

Addolorati: i figli: Maria, Agnese con il marito Giorgio, i nipoti Marina, Annamaria con il marito Andrea, Gippo, la sorella Pia, il fratello Eugenio, le cognate Iolanda ed Augusta, i nipoti Carlo e Vergano e parenti. Funerale mercoledì 30 c.m. ore 15 Parrocchia di Caviglioglio (TO) ma opera di bene.  
— Caviglioglio, 29 giugno 1999

Nonna, come la chiamavano noi, rimarrà sempre nei nostri cuori. Maria, Anna, Gippo  
Genova, 30 giugno 1999

**ANNIVERSARI**

1902 **Cecilia Ceria**  
Passato il tempo  
Torino, 29 giugno 1999.

1996 **dott. Gianni**  
della notte c'è la luce

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel. 011-56.381

Un anonimo offerente si è aggiudicato il dipinto la «Ballerina a riposo»

## Un'asta da record per un pastello di Degas Il quadro venduto da Sotheby's a 51 miliardi

LONDRA

Un anonimo offerente telefonico si è aggiudicato ieri un'asta di Sotheby's un disegno di Degas per 17,6 milioni di sterline, circa 51 miliardi di lire, il prezzo più alto pagato per un'opera di questo artista francese.

Il disegno, un pastello intitolato «Danseuse au repos» (ballerina in riposo) fa parte di una celebre serie di studi degli ultimi anni della decade 1870 dedicati dal pittore alla danza, tra i suoi temi prediletti. Un altro pastello, «Femme assise devant un piano» (donna seduta davanti a un piano), di datazione incerta tra il 1882 e il 1885, è stato venduto nella stessa asta per 9 miliardi di lire. Entrambi i disegni erano stati posti in vendita dagli eredi di Jules-Emile Bolvin, l'industriale francese che li aveva acquistati nel 1885.



Il pastello intitolato «Danseuse au repos» venduto a 51 miliardi

Un guasto blocca l'aereo che doveva riportarli a casa

## Trecento turisti italiani bloccati nell'isola di Rodi

ROMA

Trecento turisti italiani che si apprestavano a fare rientro in Italia sono da ieri bloccati all'aeroporto di Rodi (Grecia). Secondo quanto riferisce «Telefono blu», i trecento fanno parte di un viaggio organizzato da Alpitour e ieri alle 9 avrebbero dovuto imbarcarsi sul volo diretto in Italia. «Fino a questo momento», sostiene Pierre Orsoni, presidente di «Telefono blu», hanno avuto una assistenza sommaria.

Ancora più critico il giudizio di uno dei passeggeri, raggiunto telefonicamente dall'Ansa. «Ci sentiamo in ostaggio», sostiene il signor Montagnani - il personale Alpitour - «qui a Rodi si è dimostrato perlopiù incapace di gestire situazioni simili. Da qui abbiamo cercato di metterci in comunicazione con gli uffici Alpitour a Cuneo, ma l'ufficio richiama non risponde. Agli operatori, a quali abbiamo parlato abbiamo

chiesto di mandarci comunicazioni per fax, ma non abbiamo ricevuto nulla. Secondo quanto sostengono, ci sarebbe stato un guasto a Malpensa a un aereo Transavia, ma i Carabinieri dell'aeroporto milanese, da noi contattati, ne sanno niente. Montagnani ricorda anche problemi alla partenza dall'Italia, due settimane fa: «Alpitour mi ha contattato tre giorni prima del volo per comunicarmi che potevo più partire da Bologna, come previsto, e mi hanno quindi portato a Milano di notte per imbarcarmi sul volo Malpensa-Rodi».

Alpitour spiega che dapprima c'è stato un problema di «slot», poi è subentrato un problema tecnico. È stata quindi chiesta la sostituzione dell'aeromobile che è giunto da Amsterdam ed è partito da Malpensa per Rodi, alle 18. Sull'aereo sono stati imbarcati centinaia di altri turisti che da ieri mattina attendevano a Milano la partenza per Rodi.

Il nuovo prezzo potrebbe scattare dal 1° luglio

## L'inflazione fa aumentare le sigarette di cento lire

ROMA

Un aumento di lire pacchetti di sigarette italiane ed estere potrebbe scattare dal primo luglio. Secondo quanto si è appreso in ambienti ministeriali, una richiesta di aumento del prezzo sarebbe stata presentata da diverse produttrici ma la procedura non sarebbe ancora stata completata perché si attende il parere, comune di carattere consultivo, Monopoli. In alcuni casi gli aumenti richiesti sono superiori a 100 lire.

Non è detto comunque che tutte le marche aumenteranno. In controtendenza, ad esempio, Reemtsma ha deciso di non aumentare le sigarette e di ridurre il prezzo della Peter Stuyvesant da 5400 a 4200 lire. La gran parte dei pacchetti di sigarette, comunque, aumenterà di 100 lire: tra queste le Ms che passeranno da 3900 a 4000

lire e le Marlboro che

vendute a 5600 lire contro le

5500 attuali.

L'ultimo rincaro delle sigarette è stato deciso nel marzo '98, ora la richiesta di aumento sarebbe stata motivata dalle

Caso produttive la necessità di riallineare i prezzi alla dinamica dell'inflazione degli ultimi mesi.

Le sigarette sui prezzi delle sigarette è stata utilizzata dalla Reemtsma per ricollocare i propri marchi, rilanciando le Peter Stuyvesant: per queste sigarette ha deciso di ridurre il prezzo per puntare alla fascia di mercato dei prodotti più venduti, mantenendo il prezzo degli altri due marchi di sigarette: West a 5400 lire e le a 3000 lire. Sarà un decreto del Ministero a illustrare il listino. Il maggior gettito per l'Erario è stimato in 160 miliardi per il '99 e in 400 miliardi per il 2000.

[r.crl.]



## Riconosciuta ai due fratellini una guarigione miracolosa

Testimoni della più famosa apparizione del secolo, Giacinta e Francesco saranno i più giovani futuri santi proclamati

I tre pastorelli che nel 1917 hanno assistito alle apparizioni a Fatima



## Sì ai pastorelli di Fatima beati

Firmato il decreto, a ottobre la cerimonia

Marco Tocatti

CITTA' DEL VATICANO

Saranno beati i pastorelli che ricevettero dalla Madonna, a Fatima, il famoso «segreto» di cui tanto si è parlato, conosciuto solo da cinque persone al mondo. Giovanni Paolo II ha assistito ieri alla solenne promulgazione di un decreto che sancisce un miracolo. Quello attribuito all'intercessione del Venerabile Servo di Dio Francesco Marto e della venerabile Serva di Dio Giacinta Marto. La terza «avvenimento», suor Lucia Dos Santos, è ancora viva, e si dal 1948 nel monastero delle carmelitane scalze di Coimbra, in Portogallo, in clausura volontaria.

Francesco e Giacinta, cugini di Lucia, saranno i più giovani beati martiri nella storia della Chiesa. Francesco è morto poco prima di compiere undici anni, e sua sorella è deceduta non ancora decenne; entrambi furono vittime della terribile influenza spagnola che minò

milioni di vittime nel primo dopoguerra. Il miracolo, la guarigione scientificamente inespugnabile di una donna paraplegica - attribuita a entrambi, era l'ultimo tassello necessario alla beatificazione. La Chiesa già attestata come Francesco e Giacinta avessero esercitato in grado eroico la virtù cristiana. Sia rifiutando - anche sotto minaccia, mentre tenuti prigionieri - di riferire il contenuto della rivelazione della Madonna; sia sopportando con grande coraggio le notevoli sofferenze causate dalla malattia, dedicando a Dio, in riparazione dei peccati commessi, il genere umano.

Adesso tocca a Giovanni Paolo II scegliere quando, e dove, si terrà la cerimonia di beatificazione. In Portogallo, ma non solo, si spera che il luogo prescelto sia il santuario sorto nel luogo in cui i tre pastorelli, nel 1917, vissero la loro straordinaria esperienza. Quanto alla data, anche qui la tradizione di Fatima farebbe ipo-

tizicare il 13 ottobre: cioè l'anniversario del «grande miracolo» annunciato dalla Madonna tre mesi prima. In quel giorno, fronte a decine migliaia di persone, il sole per tre volte girò su se stesso, lanciando da tutti i lati raggi di luce di diversi colori: giallo, lilla, arancio e rosso. Sembrò staccarsi dal firmamento e cadere sopra la moltitudine, che gridò terrorizzata.

La venerazione di Giovanni Paolo II per la Madonna Fatima autorizza a pensare che entrambi le ipotesi potrebbero realizzarsi; anche se il 13 ottobre prossimo sarà monopolizzato dal Sinodo dei vescovi d'Europa. Il pontefice attribuisce all'intervento miracoloso della Madonna di Fatima la sua salvezza nell'attentato del 13 maggio 1981, tanto che una delle pallottole che lo hanno ferito è incastonata nella della Vergine. Francesco e Giacinta saranno i più giovani beati proclamati da Papa Wojtyla. Almeno fino a quando

giungerà a termine a che riguarda Maria del Carmen Gonzalez-Valerio, una bimba spagnola di 9 anni di cui sono stata riconosciuta l'eccezionalità delle virtù cristiane.

La beatificazione dei pastorelli, testimoni dell'apparizione più famosa del secolo, appare quasi un prologo a festeggiamenti giubilari. E affetti in Vaticano si respira ogni giorno di più un'atmosfera di Giubileo. Ieri sera a Roma, le immagini di un'ottantina di chiese del centro storico hanno dato vita a un grande concerto «Roma nobilita» del compositore spagnolo Llorenç Barber, musicista specializzato in questo campo. Ha fatto «cantare» Stoccolma, Rio de Janeiro, Salisburgo, e Varsavia in diverse occasioni. E c'è grande per il messaggio che il Papa dovrebbe lanciare oggi, annunciando il suo viaggio sulle orme di Abramo, dall'Iraq alla Terrasanta, un viaggio che dovrebbe comprendere anche il Sinai e la Siria.

«E' come Rushdie»

## Il monsignore dello scandalo

ROMA

«Come Salman Rushdie». Un gruppo di intellettuali laici scende in campo per difendere il monsignore Enrico Marinelli, l'autore di «Via col vento in Vaticano», il libro scandaloso sui peccati commessi nelle Sacre. In un comunicato «Società laica e pluralista» associazione da «Critica Libera», Giorgio Bocca, Alessandro Galante Garrone, Vito La Torre, Paolo Sylos Labini, Federico Coen, Grillo e Maria Luisa La Malfa - non esita a criticare la decisione della Rota Romana di mettere al bando il libro vietandone la traduzione e ordinandone il ritiro delle rivendite.

Il decreto del Tribunale pontificio - si legge nella nota - oltre ad essere privo di significati giuridici, vista la carenza di giurisdizione nel territorio della Repubblica, è inquietante sotto profili più strettamente etici. Inoltre è un provvedimento che oltre ad essere lesivo dei diritti di libertà fondamentali, come la libertà di espressione e di stampa, è evidente dimostrazione della vocazione censoria e antilibertaria delle gerarchie ecclesiastiche a segno di fatto ritorno ai tempi dell'Indice. Ci auguriamo che monsignor Marinelli - debba subire la stessa sorte di Salman Rushdie.

Nessun commento, invece, del portavoce vaticano Joaquín Navarro Valls. «Su questa vicenda - ha spiegato Navarro - preferisco dire nulla, perché qualunque cosa viene detta rappresenta alla fine una ulteriore pubblicità al volume. Un «no comment» che sembra dunque prendere le distanze dalla stessa iniziativa giudiziaria. (r. cri.)

**BILANCIO ESERCIZIO 1998**

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/1998, le relazioni e la restante documentazione, il Bilancio Consolidato per l'esercizio 1998 sono a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso sede sociale.

Il verbale dell'assemblea di approvazione bilancio, tenutasi il 28/6/1999, sarà a disposizione pubblico entro i termini di legge.

**DIVIDENDO ESERCIZIO 1998**

L'assemblea ordinaria del 28 giugno 1999 ha deliberato la distribuzione del dividendo di L. 150 per azione ordinaria e L. 170 per azione di risparmio soggetto alle ritenute previste dalla norma vigente. Il dividendo potrà essere incassato, previo stacco in data 19 luglio 1999 della cedola n. 19 per le azioni ordinarie e n. 18 per le azioni di risparmio, dal 28 luglio 1999 presso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

All'intero dividendo compete il credito d'imposta ordinario nella misura del 58,73% e quindi senza limitazioni ai fini del rimborso.

I possessori di azioni non dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse a un intermediario autorizzato per la loro immissione nel mercato gestito in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della Consob n. 11768 del 23/12/1998.

**DI**

**Settore Servizi Finanziari**

**Servizio Economico**

**Estratto bando di gara per appalto concorso**

Il Comune di San Remo - Tel/Fax 010.507441, bando n. 44 del 24/6/1999, mediante gara di appalto concorso con procedura accorciata a seconda delle modalità previste dal D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358 e successive modifiche ed integrazioni, la fornitura di uniformi, divise, vestiario, di corredo, ecc. in dotazione al Corpo di Polizia Municipale. Importo a base di gara: L. 710.000.000, pari a Euro 308.684,49 con IVA. Per la modalità di presentazione delle richieste di partecipazione e la documentazione da allegare, si rimanda al Bando integrale che è pubblicato sul sito Internet del Comune di San Remo. Copia integrale del bando ed eventuali informazioni possono essere richiesti al Settore Servizi Finanziari - Servizio Economico. Le richieste di invito, dovranno essere redatte in lingua italiana, nella forma e con gli elementi indicati nel Bando, e pervenire al Comune di San Remo - Settore Amministrativo - Servizio AA.OO. - C.so Canalelli, 58, entro il giorno 16 luglio 1999, pena la non ammissione alla gara. La documentazione di partecipazione non vincolerà l'amministrazione.

Data di invio del Bando: Ufficio Pubblicazioni C.E.E. 28 giugno 1999. SERVIZIO SERVIZI FINANZIARI

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI**  
Enrica Dela Epina

**SVILUPPO S.p.A. S.R.L.**

**SOVENZIONE GLOBALE**

Promozione della R.M.I. nell'area di crisi di Gioia Tauro misura 2

"Sostegno allo sviluppo del tessuto produttivo" sottomisura 2.2

"Regime di aiuto per le imprese"

Con riferimento ai precedenti comunicati pubblicati nei giorni 13, 14 e 15 giugno 1999, si informa che la scadenza del di gara per l'ottenimento della agenzia di sviluppo per l'industria e i servizi prevista dalla Sovenzione Globale "Promozione di R.M.I." nell'area di crisi di Gioia Tauro, fissata per il 30 giugno 1999 alle ore 12,00 è da considerarsi come ultima data utile di presentazione delle domande.

**IL PRESIDENTE**  
dott. Francesco Cosentino

**REGIONE CAMPANIA**

**E. DI. M.I.**

**Ente per il diritto allo studio universitario**

In riferimento all'avviso di avvenuta aggiudicazione di gara, ai sensi della 55/90, art. 20, per l'affidamento del per l'ottenimento degli obblighi previsti D.D. L. 26/5/1997, nn. 155 e 156, pubblicato in data 15/5/1999, in seguito a revoca dell'aggiudicazione alla ditta V.M.S. - Roma, perché rinunciataria, è risultata aggiudicataria la ditta prima idonea: Igeam Roma.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
dott. Rosario Barbuto

**IL MIO DELLA STAMPA**

**tutto compact**

**LA STAMPA**

Numero Verde  
**800-011959**

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
**CON ORARIO CONTINUATO**  
**DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00**

**www.tuttocompact.it**

**PK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

**publikompass**

**VIA CARDUCCI, 29 - TEL. 02.244.24.811**  
**10126 TORINO**  
**CORSO M. D'AZEGLIO, 60 - TEL. 011.686.52.11**

## i CONCERTI DEL Lingotto

Auditorium Giovanni Agnelli, 13 ottobre 1999 - 2 giugno 2000

**Mercoledì 13**

Orchestra der Deutschen Oper Berlin  
Christian Thielemann direttore

Wagner: Lohengrin: preludio all'atto 1  
Tut und Verkündung op. 24  
Sinfonia n. 8 in do maggiore  
D. 944 "La grande"

**Venerdì 26**

Yu-Yo Ma violoncello

O'Connor: Appassionata in B-flat  
Serenade in G major  
The Cellist of Sappho op. 12  
Sonata per violoncello op. 8

**Sabato 20**

Mahler Chamber Orchestra  
Daniel Harding direttore

Lilya Zilberstein pianoforte  
Beethoven: Concerto, n. 2 in do minore op. 19  
Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 26  
Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

**Domenica 12**

WDR Sinfonorchestra Köln  
Seymour Byrkhov direttore

Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore

**Sabato 15**

Juliane Banne soprano  
Ingeborg Balle contralto  
Christoph Prégardien tenore  
Olaf Bär basso

Michael Giers e Wolfgang Heger pianoforte

Bruch: Liebeslieder, Walzer per 4 voci e pianoforte a 4 mani op. 52  
Sette quartetti per voci e pianoforte  
Da: Dieckmann: Dieckmann, vol. 1, Album italiano  
La pastorella  
I gendolieri  
Bruch: Neue Liebeslieder, Walzer per 4 voci e pianoforte a 4 mani op. 61

**Domenica 6**

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino  
Zubin Mehta direttore

Vacchi: Sei canzoni di Schubert  
Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore  
D. 589 "La grande"  
Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore

**Sabato 8**

Orchestra Filarmonica di Berlino  
Martha Argerich direttore

Barbara Bonney soprano  
Grieg: Campestre per voce e orchestra  
Bruch: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

**Venerdì 2**

Philadelphia Orchestra  
Wolfgang Sawallisch direttore

Bruch: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60  
Bartók: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra  
Strauss: Symphonische Dichtung op. 53

ABBONAMENTI: 12 mesi 1.200.000 - 6 mesi 600.000 - 3 mesi 300.000

**ADP**

Analisi Dati Borsa  
Dal 1985

Un valido aiuto per chi opera sui mercati finanziari

**SERVIZIO ADVISORY**

Lire 2.540/anno

Consulenza operativa sui principali valori mobiliari:  
Azioni Italia, FIB, BTP, Bonds esteri, Valute

ADP Analisi Dati Borsa S.p.A.  
Corso Dalmati degli Abruzzi, 65 - 10129 Torino  
Tel. 011.58.13.777 - Fax 011.58.13.737  
http://www.adpsim.com E-mail:mk@adpsim.com

**147-817412**

**REGIONE 125**

**UTILE NETTO DI 125 MILIARDI NEL 1998.**

**PER DIVENTARE UN AZIONISTA ACEA.**

**9% RISPETTO AL 1997**

**acea 2000**

**SEMPRE PIU' UTILE**

Roma (dalla via Veneto) - per info e prenotazioni



# Alla conferenza di Arezzo Slow Food presenta il suo piano: «Ma governo e Regioni devono fare la loro parte»

Tra i cibi da tutelare il vino «sciacchetra» e il pomodoro di San Marzano

Mario Baudino  
inviato ad AREZZO

Si può vivere senza il pecorino di Zaccagnini, mitico formaggio della Basilicata di cui si è perduta ogni traccia? La risposta è in apparenza sì, dice Piero Sardo, vicepresidente di Slow Food. I prodotti scompaiono e si rinnovano. Il problema è che a furia di perderne, finiremo tutti a pane e stracchino. E allora forse la risposta è no. Perché la sola alternativa allo stracchino universale è la difesa della biodiversità, minacciata dal mondo, che Slow Food, l'associazione internazionale di Arci-Gola, ha messo a tempo sulle bandiere.

Mille pecorini l'omologazione: una battaglia di retroguardia, voluta allo scacco? Niente affatto, hanno spiegato ieri ad Arezzo, in occasione degli «stati generali» dell'organizzazione. E' annunciato che il progetto «Arca del gusto» è arrivato alla fase operativa. I sapori tradizionali salgono sull'arca. Noè per mettersi al riparo dal diluvio. Nascono i «presidi» per la difesa e il rilancio delle produzioni artigianali. Il primo sarà nelle Cinque Terre, per salvare lo «sciacchetra», il dolce vino che faccia al mare, ma che sempre meno perché le terrazze frano. E in tempi brevi annunciano altri: per i capponi di Morozzo, nel Cuneese, per la razza bovina piemontese e la suina «mora» romagnola, di cui sopravvivono 20 esemplari; per il pomodoro di San Marzano, che è quasi sparito, essendo stato ibridato, e per altri prodotti ancora, come i formaggi napoletani e siciliani.

Nel caso bovino piemontese, poi, si annunciano le nozze di tradizione e tecnologia: il progetto studiato con gli allevatori è di ricominciare a distribuire con foraggi antichi, da una parte, dall'altra dotare le bestie di un microchip che ne racconterà la storia. Il macellaio insieme con il buttaio potrà fornire una scheda, e bisogna convenire che è una soluzione migliore rispetto a quella applicata da alcuni ristoranti eleganti che con il filetto portano in tavola la foto del vitello quando stava nei campi. Uno lo guarda, prova pena, e se non è proprio un cuore di pietra gli passa l'appetito.

Con la scheda computerizzata ogni coinvolgimento sentimentale dovrebbe bandito, in nome del piacere della tavola: che ad Arezzo è stato il sovrano assoluto, pur in una giornata per molti versi infelice, almeno dal punto di vista della «sinistra gastronomica» (definizione resa celebre da Manuel Vázquez Montalbán). Nella notte fra sabato e domenica, mentre Slow Food celebrava i

## I CIBI MINACCIATI

VINO SCIACCHETRA	Cinque Terre, La Spezia
CAPPONI	Morozzo, Cuneo
RAZZA BOVINA PIEMONTESE	Canali, Cuneo
RAZZA SUINA MORA	Faenza
CAROTA NERA	Viterbo
PROSCIUTTO DI NORCIA	Parugia
RAZZA SUINA CINTA SENESE	Sienna
VINO DI VISCIOLE	Castello
POMODORI SAN MARZANO	Napoli
PROVOLONE DEL MONACO	Napoli
FORMAGGIO PIACENTINO	Enna
BOTTARGA DI MUCCINI	Stagni di Cibras, Oristano

# Salpa l'Arca dei sapori perduti

## Cento presidi per le produzioni artigianali

nel bel borgo medioevale di Civitella Val di Chiana, su una tavola apparecchiata per 250 persone, fra ospiti internazionali intenti a banchettare ammirando sbandieratori e fuochi artificiali, è piombata la notizia che persino ad Arezzo il centrosinistra aveva perso il sindaco.

Forse la cosa non ha emoziona-

to più che tanto i governatori, inglesi, americani o australiani di Slow Food, ma certo ha causato qualche problema di digestione al ministro Rosi Bindi, ospite d'onore con il presidente della commissione per le politiche agricole Pecorelli Scario. Doveva essere una grande festa, è stata una festa a metà. Ma, elezioni a parte, l'Arca

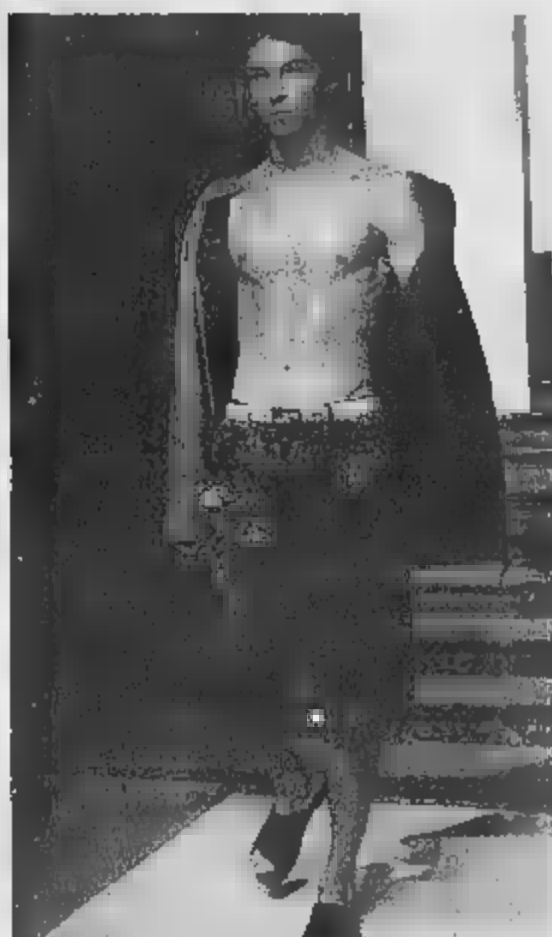
del gusto ha ben altri diluvi da cui guardarsi. E il presidente dell'associazione, Carlo Petrini, si è sentito in dovere di gettare un po' d'acqua sul fuoco. Le istituzioni che mangiano cibi ecologici disquisiti devono essere un ricordo del passato. Slow Food lancia così il manifesto in cinque punti: per salire sull'Arca del gusto le

produzioni dovranno essere «eccezionali», tradizionali o ben acclimate col territorio, e inoltre avere con esso un rapporto storicamente documentato, essere realizzate in quantità limitata e correre un vero rischio di estinzione. Solo in Italia ci sono migliaia di prodotti con queste caratteristiche.

L'obiettivo è di arrivare al prossimo Salone del gusto, a Torino, con 100 presidi attivi. E, intanto, di scongiurare la minaccia della legge che, prevedendo norme igieniche molto più rigide, mette fuori circuito tantissimi prodotti locali, primo di tutti il formaggio ottenuto dal latte fresco e non pastorizzato. E' pronto un appello con 500 mila firme (di Slow Food, Coldiretti Cia, Confagricoltura, Cna), con l'invito al governo perché si attivi e attivi i Regimi. Sono infatti possibili deroghe e adattamenti. I francesi li hanno fatti, non ancora.

E gli animali un microchip che racconterà le loro origini e la loro storia

Ma la sinistra gastronomica lancia anche un caldo invito ai consumatori, che può suonare «scandaloso». Lo proclamano po' tutti: cittadini, mettete mano al portafoglio. I cibi premono in termini reali, il parmigiano che è un «miracolo» di lavoro e di bontà si paga poche lire più del solito stracchino, che è un prodotto industriale semplicissimo. Sono scappatoie: per salvare gli alimenti in via di estinzione bisogna essere disposti a pagarli di più. I piaceri, morali e materiali, non sono gratis, e il secolo delle utopie egualitarie si seppellisce per sempre: a tavola.



Un abito di Fendi presentato in passerella ieri a Milano

# Il macho di Gaultier veste parei abbinati a giacche e camicie in pelle, un fiore dietro l'orecchio

## Il latin lover del 2000 seduce in caftano

### Per Pignatelli abiti scollati e spacchi che scoprono i fianchi

Antonella Amagano  
inviata a MILANO

Chi si candida al ruolo di latin lover del Duemila deve essere un seduttore incallito a usare l'abito unicamente per attirare sguardi di desiderio. Esotico nei colori e nelle fantasie alla Gaudin Jean-Paul Gaultier che evoca le languide atmosfere della Polinesia e della Colombia con i suoi macho in panama e abito tabacco.

Lo stilista rilancia parei correati da giacche-camicia a pelle, serrate a cintura in cuoio. Il play boy futuribile sfoggia un fiore dietro l'orecchio, maglietta tatuaggio, pantalone grande come la capanna dello zio Toni, «pantufles» (così li chiama Gaultier) in pelle. E ha l'andatura di chi vive al ritmo delle musiche da night. Sexy ma rilassato sceglie abiti dal taglio impeccabile, realizzati in tessuti morbidi e carozzi.

Zoccoli e Bermuda a gogò, ma anche parka in cavallino traforato,

Polpacci a vista per Versus con calzoncini al ginocchio. L'uomo di Fendi in pelliccia anche sotto il solleone

per far circolare l'aria. Da Fendi si parla di pelliccia d'estate, di calcedoni pinnellati su pantaloni graffiati. Quella del 2000 sarà, si spera, un'estate passionale, dove l'uomo tornerà a colpire la preda di notte, in giro per i locali e sulle spiagge.

Così assicura Carlo Pignatelli, generoso di caftani impalpabili, scollati sino all'ombelico e con spacchi che scoprono i fianchi. Capi da mettere collanone e microslip silconati, studiati per modellare e rimpolpare la virilità. Per chi non sa nuotare c'è il costume galleggiante in neoprene arancio Anas. Il vanesio a oltranza farà un leasing per i pantaloni verniciati dal carrozziere, nello stesso colore della sua

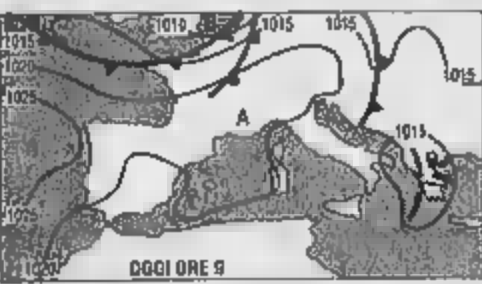
auto. Non passeranno inosservati nemmeno gli abiti di fine spalmati lucidissimo catrame. Un filo di karyl per rendere lo sguardo profondo e un tocco di lucidalabbra tirabaci. Anche lui ricorre al make up invisibile effetto conturbante? Al Bano, seduto in prima fila accanto a Katia Noventa, traslocata. Ma tant'è.

Il polpaccio a vista, possibilmente depilato, sarà una delle zone orogene più «ins». Parola degli stilisti, fissati a bermuda e calzoncini a zompafosso. In versione smoking per Giffy Gianfranco Ferré, sono accompagnati da camicie grondanti volant sfilacciati. Rosa confetto e leggermente a sbuffo per Jil Sander che questa volta cede anche al

fascino della tuta da benzinaio, riveduta da tagli e colori pastello. Ancora calzoncini sotto al ginocchio, trattenuti da 4 o cinque elastici e stampati al computer come murali. Versus li presenta con sahariane a vita alta e canotte zanzariera, alla discoteca Alcatraz, dove i Backstreet Boys, per 1200 persone, hanno anticipato una canzone del tour europeo.

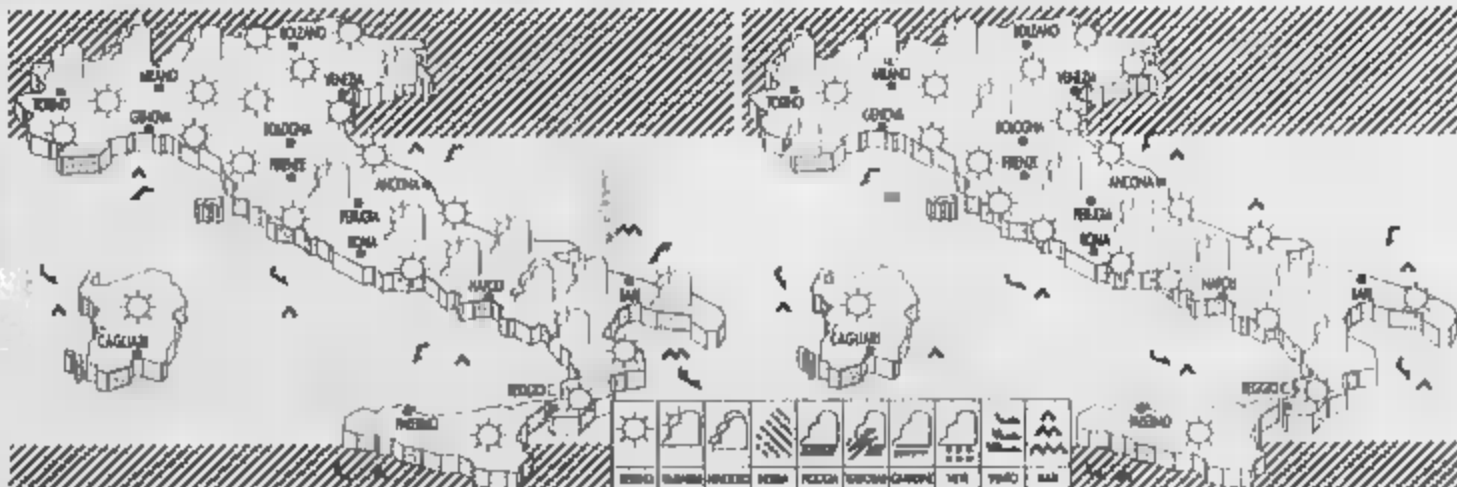
Costumi tempestati di brillanti, mocassini con anello al posto della pappina, magliette decorate da tessi in paillettes, Alessandro dell'Acqua riscrive, a modo suo, il guardaroba di Gianfranco Piacentini che mai si sarebbe sognato simili tenute: «I tempi cambiano... bisogna adeguarsi», commenta l'ex playboy, 4000 avventure alle spalle. Ma le regole del conquistatore rimangono un classico. Piacentini docet: «Gli uomini per piacere devono avere due qualità: simpatia e un po' di classe. Fondamentale è il gioco d'occhi. In uno sguardo si capisce tutto».

## IL TEMPO



**ARRIVA L'AFRICA.** Il temporaneo offuscamento dell'estate è già in via di soluzione. Per l'immediato futuro sarà l'alta pressione a proteggere la penisola da altre ingerenze da parte delle perturbazioni atlantiche. Torna quindi a prevalere il sereno e con esso saliranno sia le temperature che il tasso di umidità.

**Tendenze per dopodomani.** Su tutte le regioni prevale il cielo sereno o scarsamente nuvoloso, salvo locali formazioni di nubi pomeridiane sulle zone appenniniche ed alpine. Temperature diurne in aumento di qualche grado sulle regioni padane e su quelle tirreniche.



**0001.** Al Nord ed al Centro poco nuvoloso e sereno in mattinata e localmente nuvoloso nel pomeriggio sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche meridionali, dove non si esclude qualche isolato e breve piovoso. Sulle regioni appenniniche ed adriatiche del Sud nuvolosità variabile con brevi piogge e tendenze a schiarite.

**0002.** Sarà una giornata soleggiata e calda con le solite nuvole ad evoluzione diurna sulle Alpi e sugli Appennini. La ventilazione sarà affidata unicamente alle brezze e si avvertiranno i primi disagi dell'afa. Foschie diffuse.

a cura di Marcello Loffredi

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Ancona	10	20	Forlì	18	25	Genova	18	26
Belluno	11	18	Frosinone	18	26	Imperia	18	26
Bergamo	18	24	Giulia	18	25	Modena	18	26
Brescia	20	24	Ancona	18	22	Parma	18	24
Verona	19	24	Perugia	14	25	Pavia	18	26
Trieste	15	28	Reggio	18	26	Pesaro	18	27
Milano	14	25	L'Aquila	11	22	Castell	18	26
Roma	16	25	Napoli	20	24	Monza	18	26
Cuneo	12	22	Roma Camp	18	24	Alghero	18	26
Genova	18	24	Campobasso	17	23	Cagliari	20	23

## CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	13	21	Parigi	15	25
Atene	18	32	Londra	15	19
Bari	18	28	Los Angeles	16	24
Belluno	10	18	Madrid	15	25
Buenos Aires	11	28	Monza	20	23
Bucarest	14	20	Monza	17	31
Budapest	10	28	New York	25	32
Buenos Aires	9	18	Nizza	18	26
Copenaghen	15	22	Parigi	11	18
Dubino	9	17	Pesaro	22	26
Francfort	14	20	Praga	13	23
Ginevra	12	27	Rio de Janeiro	19	24
Olinda	12	26	Sofia	14	26
Osaka	11	20	Sydney	12	18
Parigi	9	17	Tokyo	21	24
San Carlos	22	32	Venezia	12	18
Stoccolma	18	23	Verona	16	24

## CLIMATIZZATORI SUPER SILENCE ARIAGEL

Portano il clima ideale tutto l'anno in casa tua

**ARIAGEL**  
IL FRESCO SILENZIOSO

ARIAGEL S.p.A Via Simonis, 1 - Candiglio (TO)  
www.ariagel.it E-mail: ariagel@ariagel.it



**SUPER SILENCE**  
PORTATILE  
disponibile in 5 modelli

Numero Verde  
**800-880005**

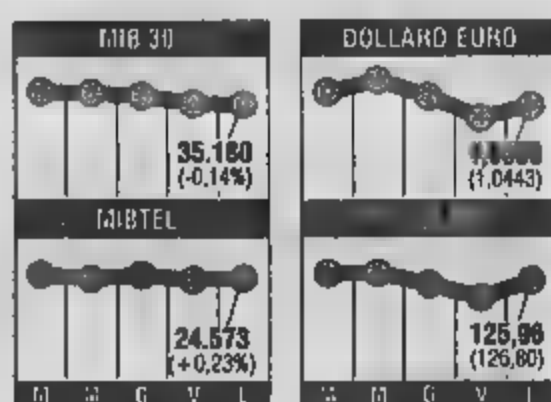
CE



## Lavazza macina utili (+87%)

Nel 1998, la Lavazza ha fatto registrare i migliori risultati della sua storia ultracentenaria. Dal bilancio approvato dal Consiglio di amministrazione, risultano infatti un fatturato consolidato di 1.288,7 miliardi di lire (+0,9%, a fronte di una crescita in volumi reali di circa il 4%), un utile netto di 113,8 miliardi (+87,4%), un patrimonio netto di 606,2 miliardi (+17,7%), un cash di 158,5 miliardi (39,7%); gli investimenti sono stati di 37 miliardi (+37%).

Lavazza, si legge in una nota, ha il leadership nel caffè per le famiglie (47,2% del fatturato); nel caffè locali pubblici il fatturato è aumentato del 2%, quello del sistema a cialde del 18,8%. Le vendite sui mercati esteri sono state il 30,8% del totale. «L'andamento primo semestre», conclude la nota, «registra ancora una significativa crescita dei volumi e vendite in tutti i settori, con un incremento pari a quello del periodo omologo del '98».



## Il telefonino frena l'inflazione

La concorrenza nei telefonini frena l'inflazione a giugno. Il settore, dove ormai gli operatori sono tre, con Tim e Omnitel, è stato infatti uno di quelli che hanno contribuito maggiormente alla crescita del Pil (+0,4%) facendo così scendere l'inflazione all'1,4% dall'1,5% di maggio. Il calo dei prezzi di più ampia portata a giugno, in base ai dati comunicati ieri dall'Istat, è stato infatti quello del capitolo «comunicazioni»: -0,4% a giugno e -1,9% su giugno dell'anno

All'interno di questa voce i cali più consistenti sono proprio quelli dei prezzi delle apparecchiature, modem e cellulari. In calo mensile dello 0,2% è anche il capitolo più importante dell'indice dei prezzi, gli alimentari, che però su base annua sono in crescita dell'1,0%. Diminuiti dello 0,1% anche i prezzi di sanità e spese per la salute (+1,9% in un anno). Fermi rispetto a maggio i prezzi di abitazione, acqua, elettricità e combustibili; trasporti; spettacoli e cultura; istruzione.

**CMB**  
LA BANCA DI MONTECARLO  
23, avenue de la Costa • MC 98000 Monaco  
A Montecarlo, la Banca  
Tel. 00 377 93 13 77 77

## LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 29 Giugno 1999 16

**CMB**  
LA BANCA DI MONTECARLO  
23, avenue de la Costa • MC 98000 Monaco  
CMB DIRECTE Tel. 00 377 93 13 77 77  
LA BANCA DI MONTECARLO CREDITO IN TUTTE LE FORME



«Da domani al lavoro, cessioni entro l'anno, già tratto per Finsiel, assumo solo se creo reddito»

## «Sarà una Telecom a tutto mercato»

### Colaninno prende i pieni poteri

Ugo Bertone

TORINO

Scusi Colaninno, ma adatterà una terapia d'urto o il suo sarà un approccio morbido? «Non voglio usare una terapia d'urto», assicura il nuovo numero uno di Telecom, ma aggiunge subito: «È necessario agire molto alla svelta per rimettere in moto ciò che è stato sospeso in periodo d'opa e dare una nuova impostazione ai servizi che voglio totalmente rivolti al mercato e a tariffe». «Telecom», continua, «deve capire che non è più monopolista, che di fronte ha una concorrenza forte, che opera in un mercato regolato e che ci vuole efficienza per soddisfare i clienti. E così sotto con l'innovazione: Internet, integrazione fissa-mobilità, tariffe nuove e competitive. Ma prima Telecom deve saper reggere con forza alla concorrenza».

Roberto Colaninno da Montecarlo si presenta così, dopo il primo consiglio d'amministrazione della «nuova» Telecom formato padano, ravvivato dall'arrivo di Emilio Gnatti in Bentley con autista. No, non è una «colombina», ma non è detto che sia falco. Semmai, il nuovo presidente e amministratore delegato ha capito che, di fronte a un colosso come Telecom, o si agisce di corsa (e si diventa cacciatori) o si rischia presto di diventare preda. Così via di corsa in un'immersione totale nell'azienda, in giro per l'Italia e non nel palazzone romano, dopo aver eliminato, fin da subito, il filtro dei direttori generali. «Vi illustro subito», dice l'esordio, «le linee dell'intervento operativo immediato che mi coinvolgerò in prima persona da mercoledì». Nel corso di luglio, annuncia Colaninno, lui visiterà tutti gli uffici territoriali del gruppo, pianificando tre incontri al giorno con i responsabili operativi e quelli più a contatto con il mercato. «Voglio conoscere da loro la vera situazione dell'azienda», spiega, «ma soprattutto voglio che loro capiscano che qualcosa è cambiato. D'ora in poi ci sarà un filo diretto tra i vertici e chi opera sul mercato. Stesso discorso per l'estero. A settembre mi metto in viaggio. Voglio visitare le consociate estere per rendermi conto di persona della logica di questi investimenti».

E nessuno si faccia illusioni: la cura dimagrante è già iniziata. «Già ho avviato la prima trattativa», rivela, «per la vendita delle attività non direttamente connesse con le telecomunicazioni. Spero di chiudere gli affari entro la fine dell'anno, naturalmente rispettando il vincolo dell'occupazione». L'operazione meglio avviata riguarda Finsiel. Poi si passerà all'estero? «Vi posso dire ciò che sicuramente non venderò: le società in Argentina, Gile, Brasile, Spagna, Francia, Grecia e stiamo partecipando ad un'asta in Marocco». E gli accordi strategici? «Ci sono». Con Telefonica? «No, è presto per parlarne». Con Deutsche Telekom è proprio finita? «Per ora sì, in futuro chissà. Ma non ci interessano operazioni che mettano in discussione gli equilibri azionari di Telecom». E Tim? «Stiamo operando per renderlo non accessoria la riduzione della nostra quota».

La fusione tra Tecnotest e Telecom si farà entro l'anno? «Non credo. L'offerta pubblica sulle azioni di risparmio?

«Si farà quando lo deciderà il consiglio di amministrazione. E' materia per la riunione di settembre. Per l'autunno, lascia intendere Colaninno, Telecom avrà già un volto ben diverso. Un sorriso maligno gli compare in volto quando spiega le funzioni della «Pianificazione operativa e qualità» diretta da Enzo Badalotti. «Sono quindici ragazzi, età media trent'anni - racconta - che mi porto dietro da Ivrea. Si sono specializzati nella ricerca delle aree di spreco e di inefficienza oltre che nella certificazione di qualità e servizio ai clienti. E che faranno? «Da loro voglio, entro il Duemila, un modello

per identificare aree di inefficienza e spreco. Ce n'è pure per il sindacato. A luglio voglio che vengano avviati i contatti per i contratti di settore. Il mio obiettivo è un contratto comune per tutte le attività delle telecomunicazioni e in cui si tenda a valorizzare il più possibile le risorse umane. Sono convinto che in Telecom ci siano asset importanti».

Nuova occupazione? «Io solo se cresce il reddito». Come? «La Telecom di Colaninno? «Io la voglio più redditizia, più competitiva, e perciò più capace di creare occupazione. Basta parole, l'avventura comincia».

Franco Bernabè ha dato ieri l'addio al gruppo Telecom: «Colaninno è stato coraggioso, mi piace lasciare»

Ippolito

TORINO

L'incompiuta. Ecco la storia di sette mesi. Sette mesi passati in un lampo. Senza la possibilità di provare a realizzare idee e progetti per dare smalto alla Telecom Italia, l'ex monopolista catapultato nell'impetuosa concorrenza delle telecomunicazioni. Franco Bernabè, l'amministratore delegato nominato il 19 novembre e che esce di scena, confessa il dispiacere di non aver potuto giocare fino in fondo la sua scommessa per l'azienda.

Da ieri con l'assemblea degli azionisti, l'Olivetti di Roberto Colaninno vincitrice dell'offerta pubblica di acquisto, ha preso possesso della Telecom e dell'incarico. Bernabè: «A vicenda conclusa», dice in assemblea l'ex amministratore delegato - resta il rammarico professionale di non



avere potuto sviluppare appieno il valore dell'azienda. Un'azienda che, se non convinto, ha grandi riserve di valore ancora inespresso. E resta il rammarico personale di lasciarla. Telecom addio, dunque. Ma che peccato, ammette Bernabè, abbandonare una società solida e ricca, «tra le prime al mondo per risultati» e quinta per numero di clienti «ancora da valorizzare». Bernabè manifesta i suoi sentimenti, ripiegando davanti all'assemblea

MANAGER

### Il gigante cambia squadra

TORINO. Il consiglio di amministrazione di Telecom Italia, riunitosi ieri dopo l'assemblea degli azionisti, ha nominato presidente e amministratore delegato della società Roberto Colaninno e vicepresidente Sergio Erede. Antonio Tesoro è stato nominato presidente onorario. Massimo Brunelli sarà il chief financial officer, Umberto De Julio si occuperà di strategie, sviluppo e innovazione. Le strategie internazionali sono affidate a Giulia Nobili. Le risorse umane restano a Mario Rosso. La pianificazione operativa e qualità è affidata a Enzo Badalotti. Quattro le funzioni di supporto: l'internal auditing affidato a Stefano Braidotti, il servizio legale affidato a Giuseppe Gaetano Guerrini, gli affari istituzionali e la concorrenza ad Andrea Camanzi e la comunicazione e immagine a Vittorio Meloni. Due le strutture che presidieranno i servizi: acquisti e immobili che faranno capo a Giovanni Stella e l'informatica affidata a Francesco Violante.



Roberto Colaninno da ieri è presidente e amministratore delegato del gruppo Telecom. Per il colosso delle tlc è stata anche definita la nuova squadra di comando

## L'addio di Bernabè al gruppo

### «Mi spiace lasciare, Olivetti coraggiosa»

«Il successo dell'opa è stato possibile dalla sottovalutazione del titolo in Borsa ha rallentato il cambiamento avviato ma ne ha sottolineato la sua necessità»

questi sette mesi e in particolare l'opa Olivetti. Gli azionisti lo salutano con un applauso lungo diciassette secondi. Ormai è tutto finito. E Bernabè ripercorre con serenità il film e l'epilogo dell'opa: «Si è trattato di un confronto duro ma che non ha mai fatto venire meno la stima personale per Roberto Colaninno che ha dimostrato in questa operazione grande coraggio e determinazione».

Onore, quindi, al vincitore contrastato invano. E si

migliori auguri di successo all'azienda che a luglio compirà cent'anni e nuovi dirigenti. L'opa ha avuto un effetto paradossale: ha rallentato il lavoro di cambiamento avviato, ma ha accelerato la consapevolezza della sua necessità. E, secondo Bernabè, «è stata resa possibile dalla sottovalutazione del titolo Telecom Italia che prima del mio arrivo in azienda era sceso a una quotazione inferiore ai cinque euro».

L'amministratore delegato

uscente ricorda che, dopo il suo insediamento, il titolo ha ripreso rapidamente quota arrivando al nove euro alla data di presentazione dell'offerta pubblica. E se ci fosse stato tempo, le quotazioni sarebbero ancora salite rendendo «molto difficile se non impossibile» l'opa. Comunque, sulla scia delle azioni adottate, l'Olivetti ha ritoccato al rialzo da 10 a 11,5 euro l'offerta. Bernabè rivendica di essersi mosso, durante l'opa, in base a due preoccupazioni: «il rischio che gli azionisti non realizzassero il pieno valore della società e i possibili conseguenze di un eccessivo indebitamento della società». Così alle banche consulenti è stato detto di non fare nulla che non sarebbe stato fatto in condizioni normali: pertanto nessuna operazione speculativa a quella di Olivetti, nessuna contro-opa e il rischio di un fortissimo

aumento dei debiti. Si è legalmente chiesto di non dar vita in alcun modo «a battaglie giuridiche» con prevedibili danni per la società.

In assemblea, Bernabè ricostruisce anche le «risposte» individuate per rimediare «agli elementi di debolezza rilevati» nella Telecom: «un nuovo piano industriale, una nuova organizzazione, una nuova strategia internazionale, l'ipotesi di fusione con la Deutsche Telekom. Ma questa ormai è storia: Bernabè lascia, guiderà la task force della Confindustria per il Kosovo, il coordinamento degli interventi per la ricostruzione. Ed è diventato consigliere di amministrazione della Fiat. In teoria può ancora occuparsi di telecomunicazioni: non ha siglato alcun patto di concorrenza con la Telecom, come dichiarato dal presidente uscente Herardino Libonati.

Bilancio federale record, non si ferma la crescita, disoccupazione giù. La Fed decide oggi e domani

## Per Clinton un surplus di 200 mila miliardi

### Le Borse scontano un aumento dei tassi, Wall Street in rialzo

MILANO

L'America è forte da far paura e le Borse mondiali si intimidiscono davanti a dati economici che sembrano rendere inevitabile il rialzo del tasso di sconto da parte della Federal Reserve, il cui direttivo si riunisce oggi e domani. Quasi ferme Milano (-0,14%), Zurigo (-0,2%) e Londra (-0,4%), guadagnano qualcosa Francoforte (+0,4%) e Parigi (+1%) mentre New York pare aver già scontato un aumento dei tassi del 0,25% e ieri sera in vista della chiusura era in rialzo.

Bill Clinton in persona ha commentato ieri i dati del bilancio di metà esercizio, la cui diffusione potrebbe essere in diverse circostanze, routine. Ma non in questa: «L'economia cresce, l'inflazione è sotto controllo e il bilancio federale si avvia a un surplus di 99 miliardi di dollari», ha annunciato il Presidente, aggiungendo che

Il presidente americano Bill Clinton. L'economia Usa scoppiata di salute



«di questo passo il debito pubblico sarà interamente ripagato entro il 2015».

Il 2015 è lontano, ma il 1999 è già d'ora. La crescita, che era stimata in fisiologico calo al 2,5% dopo tanti anni buoni, nelle previsioni più aggiornate torna a marciare a sostenute 3,2 per cento. L'inevitabile pausa per riflettere è rinviata ai prossimi anni. Comunque non c'è recessione in vista: si prevede un +2,4% nel 2000, +2,1% nel 2001, +2,2% nel 2002 e +2,5% nei due anni

successivi. Anche la disoccupazione dovrebbe un po' più bassa del previsto: si attendeva l'99 un 4,8%, ritoccato invece al 4,3 mentre l'inflazione dovrebbe risultare limitata al 2,3% rispetto al 2,4 per cento atteso. A più lunga scadenza, per i prezzi al consumo si prevede un 2,4% nel 2000 e nel 2001 e un 2,5% nel 2003 e nel 2004.

Il dato che fa più impressione restano comunque i 99 miliardi di dollari (quasi mille miliardi di lire) di surplus nel bilancio pubblico; nei prossimi anni dovrebbe andare a più bene, come si accennava con dati per 179 miliardi di dollari in cinque anni e 517 miliardi in dieci.

Un bilancio in attivo fa già il possibile per raffreddare un'economia che potrebbe surriscaldarsi. Il reddito personale in Usa risulta aumentato dello 0,4 per cento nel mese di maggio,

mentre la spesa per i consumi è cresciuta dello 0,8% e il tasso di risparmio è calato dell'1,2%. Questo indica che gli americani sono più propensi ad attingere ai risparmi o a prestiti per i propri acquisti, a causa del clima generale di fiducia indotto dai corsi sempre al rialzo del mercato azionario e di quello immobiliare. A perorare la causa del rialzo dei tassi di interesse, per dare un colpo di freno all'economia, è stato ieri il segretario al Tesoro americano uscente James Rubin (lascierà l'incarico fra una settimana). A lungo termine, ha spiegato Rubin, «una sana crescita economica può essere sostenuta da un intervento sul livello dei tassi. Il miniato ha anche detto che Giappone ed Europa non dovrebbero contare solo sul traino Usa, ma farsi promotori di uno sviluppo autonomo, in vista di un rallentamento in America».

(Lul. gra.)

**ING**  
Negozio Verde  
800-430037



Umberto Agnelli: la Cisl torinese non si vende, ma non è escluso un socio più grande

# «Sulle alleanze la Fiat sceglie da sola»

## Cresce il dividendo Ifil

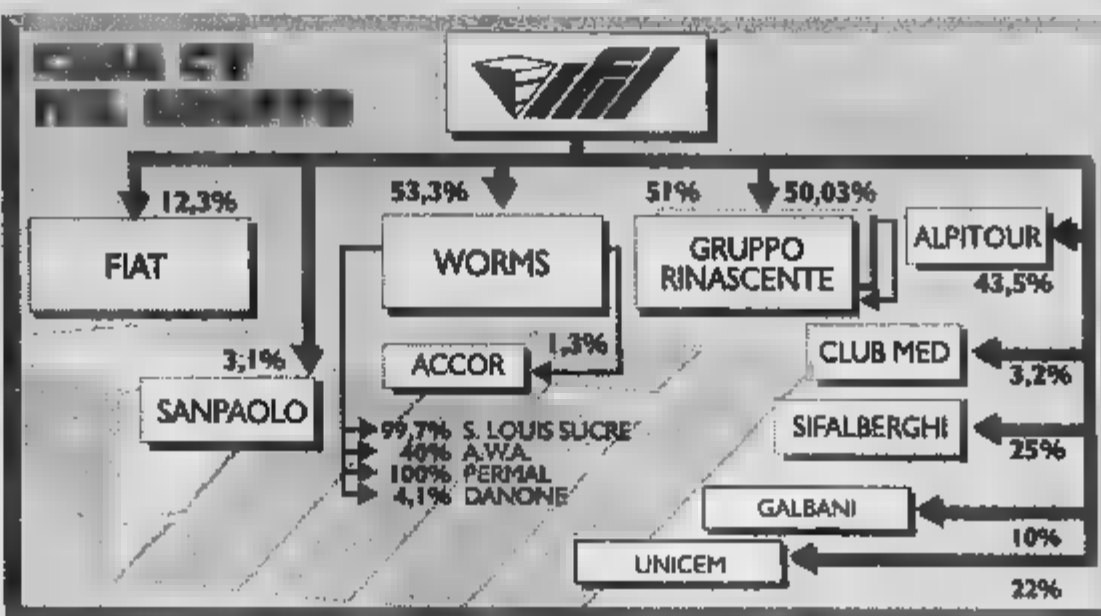
Marco Zatterin  
TORINO

L'azionista Ifil condivide la missione della Fiat: per questo, non intende fare pressioni per influenzare le decisioni future. «Non saremo noi a limitare le scelte che la Fiat farà per raggiungere l'eccellenza competitiva», assicura Umberto Agnelli, presidente della finanziaria che detiene il 12,3% del Lingotto. Cinque giorni dopo l'assemblea della casa torinese, è questa l'ennesima conferma: il pieno appoggio su conto Paolo Fresco, un deciso «via libero» strategico accompagnato ad una serie di messaggi chiari: «Fiat si vende, la Fiat studia il mercato per vedere se esiste la possibilità di un'intesa internazionale che rafforzi la Fiat può fare da sola, la Fiat vuole restare padrona del proprio destino, il che non esclude la possibilità di scendere a patti con qualcuno più grande di lei se questa fosse la mossa giusta per raggiungere i suoi obiettivi di crescita e sviluppo».

Ieri, all'assemblea degli azionisti Ifil, l'ordine del giorno fittile netto salito da 505 a 515 miliardi, dividendo ordinario cresciuto 140 lire, le risparmio a 160; Umberto Agnelli riconfermato alla presidenza, Gabriele Galateri come amministratore delegato. Il stato sorpassato dalle questioni calde, la Fiat che sarà e il dopo Telecom. Cominciando dal Lingotto, Agnelli ha ribadito che si sta sondando la possibilità di un accordo strategico a che se si presenterà sarà sfruttata. Se ciò avverrà tramite investimenti autonomi e isolati nell'auto, o con un'intesa in cui si compra chissà chi, e ci si allinea chissà quali condizioni non sta all'azionista di controllo dirlo. Ora c'è



Umberto Agnelli



## Nasce un'asse tra Cisl e Fismic

TORINO. Nasce un asse Cisl-Fismic. Per la prima volta da più di 40 anni, un leader Cisl ha parlato al Consiglio generale della Fismic, il principale sindacato autonomo dei metalmeccanici, nato negli anni cinquanta, con il nome Sida, da una scissione della Cisl torinese, allora guidata da Carlo Donat Cattin. «Aprire questa nuova fase del rapporto tra le due organizzazioni è stato Sergio D'Antoni. Scopo dell'incontro quello di avvicinare sempre più le due organizzazioni sindacali. Un'

apertura accettata dal segretario del Fismic, Giuseppe Cavallito. «Puntare alla creazione di un grande soggetto sociale - ha detto il segretario Cisl, rivolto all'assemblea - è un'idea che noi lanciamo nel '93. Allora non se ne fece nulla perché la cosa non interessava alla Cgil, visto che in Italia tutto cambia, dove saper cambiare anche il sindacato. Spero sia giunto il momento di fare un ulteriore passo in avanti, per esempio cominciando a pensare a una confederazione».

la consapevolezza di poter avanzare in autonomia con l'obiettivo di rafforzare al massimo tutti i settori indipendentemente dalla posizione di controllo. Insiste Galateri: in Fiat «non escludono alleanze purché siano fatte da posizioni di forza e nell'interesse industriale. Non si può fare business se non in posizione di eccel-

lenza competitiva, altrimenti si è fuori mercato». Qui, aggiunge Agnelli, «è possibile che l'accordo migliore non qualcuno molto più grande di te. In quel momento diventi azionista di un gruppo più forte e grande». Chiosa infine: «Non spetta a noi decidere. Ma certo oggi più tempo si perde, più si rischia».

In alto a sinistra, il presidente Ifil Umberto Agnelli. A destra, l'amministratore delegato Gabriele Galateri.

Nella sua marcia sulla strada dell'eccellenza l'Ifil punta dunque alla creazione di valore da ottenersi attraverso la gestione di un portafoglio diversificato di partecipazioni. Il discorso vale anche per le Tlc. Chiuso il discorso Telecom, un incasso da 702 miliardi, vendite le azioni Tecnot e messo in cassaforte obbligazioni, il gruppo di Matteotti è interessato alle tecnologie e non esclude intesa. Quando? «Appena avremo terminato la nostra analisi», risponde Galateri. Per far che «Più nel software che nel hardware. Per sfruttare le opportunità offerte dal settore, ad esempio l'e-commerce, la vendita di prodotti su Internet». Come dire che presto i viaggi Alpitour o articoli Rinascente potrebbero essere comprati da casa.

Per ora non si parla di telefoni. «Ci avevano chiesto di partecipare al trasferimento della Telecom dal pubblico a public company», ha detto Umberto Agnelli, «abbiamo accettato perché ritenevamo

che una maggiore conoscenza del settore sarebbe risultata utile per le nostre partecipazioni. Poi ci siamo consultati con il "noceolino molle" e ci siamo trovati d'accordo che l'Opa fosse andata in porto avremmo venduto. Bernabè ne era a conoscenza? «E' un interlocutore tecnico rispettato. Potremmo fare altre operazioni insieme in funzione del suo know-how».

Alla fine è arrivato un riferimento all'appello lanciato da Fresco mercoledì scorso perché la Fiat resti fuori dalle battaglie di potere fine a se stesso. I rapporti del gruppo, ha detto Umberto Agnelli, «sono sempre stati con le istituzioni ed è questo che ha voluto ribadire il presidente Fresco. Questo non ha nulla a che fare con le lotte di potere. Avrebbe dovuto sempre essere così, ha concluso il presidente dell'Ifil: «Credo che, intellettualmente, sia sempre stato così».

Polemiche sulla fine del contratto metalmeccanici

## Contratto metalmeccanici: slitta il referendum

Si rischia di tornare al ministero Consultazione: oltre l'80% di sì

Francesco Bullo

ROMA

Nuove difficoltà all'orizzonte per il contratto metalmeccanici, che rischia di approdare nuovamente sul tavolo del ministro del Lavoro. E tutto questo nonostante si sia conclusa con un successo la consultazione lavoratori iscritti a Fiom, Fim e Uilm chiamati a pronunciarsi sulla «proposta Bassolino»: a larghissima maggioranza (80,28% i sì, 19,72% i no) hanno infatti dato il via libera ai sindacati perché il contratto sia chiuso su quella base.

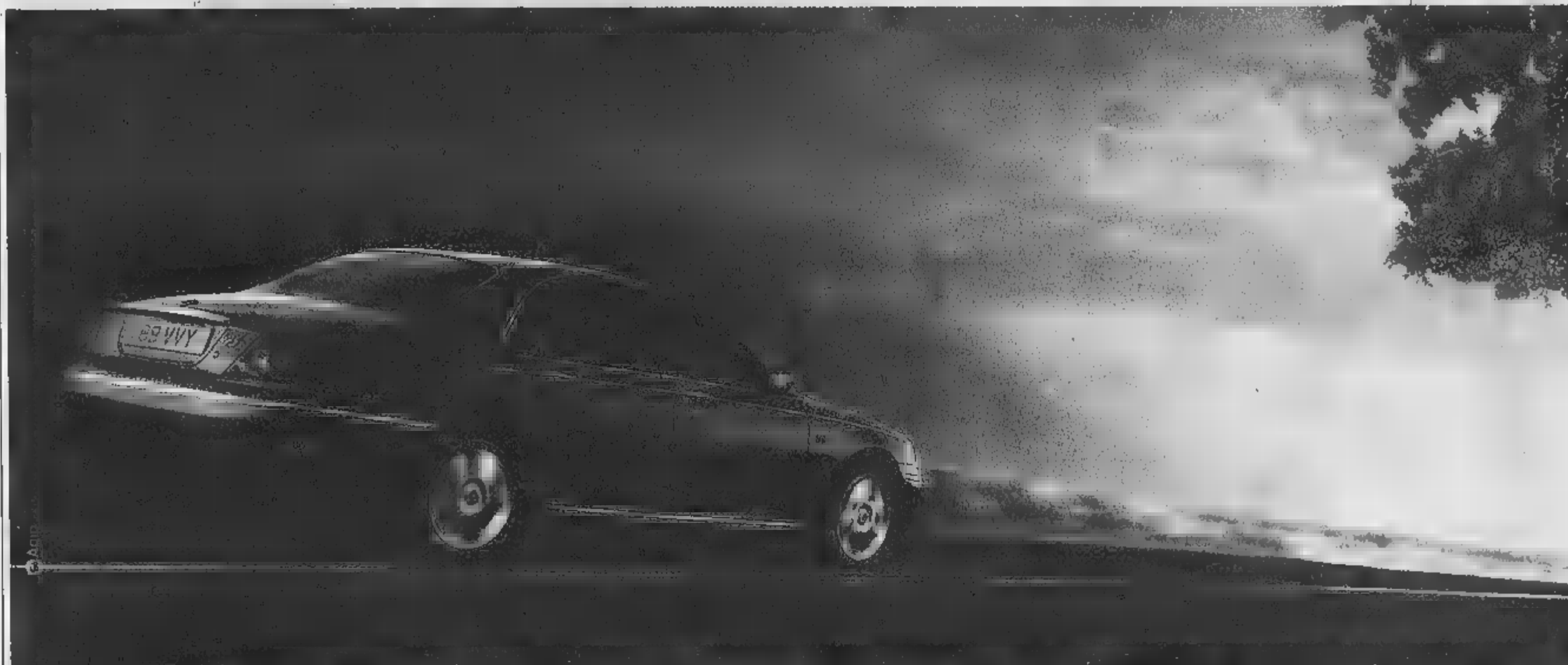
Alla riunione dei consigli generali è infatti emerso che sull'accordo raggiunto l'8 giugno ci sono divergenze sull'interpretazione dell'intesa siglata solo da una stretta di mano. Sui punti controversi (in particolare la banca ore) i sindacati hanno accusato la Federmecanica di cercare «vantaggi ulteriori» ed hanno chiesto un incontro di chiarimento al presidente dell'associazione, Andrea Pininfarina. Se non si trovasse un accordo tra le parti - spiegano i sindacati - si potrebbe rendere necessario il ritorno dell'ex ministro del Lavoro per chiedere un'interpretazione autentica dell'intesa.

Come si ricorderà, sulla proposta del ministro si era trovata un'intesa di ma era stata poi demandata alle delegazioni la stesura del contratto. E proprio qui si incontrano difficoltà, soprattutto sulle procedure di attivazione della banca delle ore e i riposi compensativi, tanto da far slittare il referendum dal 6-7-8 luglio al 12-13-14 del mese nel tentativo di arrivare a quella data con il contratto scritto. «Se non riusciamo a chiudere la questione tra noi», dice il leader della Fim, Giorgio Caprioli, «chiederemo un'interpretazione autentica a Bassolino».

«In base all'accordo preso», Bassolino aggiunge, «il leader Fiom, Sabatini, noi chiediamo che nel contratto sia prevista esplicitamente la possibilità che il lavoratore indichi la sua preferenza sugli straordinari: un meccanismo propositivo, dicendo cioè se intende usufruirne o no del riposo compensativo. Federmecanica, invece, non vuole che questo sia precisato nel contratto, ma vuole limitarsi ad applicare il principio del «assenso». Aggiunge Roberto Di Mauro, segretario Uil: «Speriamo di risolverlo in fretta: anche perché nei primi giorni di luglio le imprese dovranno mettere in busta paga i nuovi aumenti salariali, o se non saranno ancora stati definiti, la situazione diverrà veramente complicata».

Antonio Bassolino

## ROVER 75. NASCE LA NUOVA ROVER.



Rover 75 è un'automobile nata dalla completa libertà creativa che l'ha pensata, voluta, progettata. Alla sua realizzazione Rover ha dedicato la massima cura con investimento di 2000 miliardi, 700 dei quali per la fabbrica di Oxford interamente dedicata a questo progetto, al quale il miglior staff ingegneristico Gruppo ha lavorato con assoluta dedizione. Si è così arrivati ad una particolare berlina di lusso che coniuga i più alti livelli di design automobilistico con la tecnologia più avanzata. Ricche e sofisticate le dotazioni di serie, svariate possibilità di personalizzazione. A richiesta inoltre un'ampia scelta di equipaggiamenti quali ad esempio il controllo elettronico della trazione, due sistemi di navigazione satellitare, sensori di parcheggio e pioggia. Il risultato è un'auto realmente diversa, che non potrà assolutamente lasciarvi indifferenti. Venitela a provare e dateci il vostro giudizio. Rover 75, da Lit. 48.500.000\*.

Benzina 2.5 • 6 cilindri 24V • 177 CV	TD Common Rail 2.0 • 4 cilindri 16V • 118 CV
Benzina 2.0 • 4 cilindri 24V • 150 CV	Benzina 1.8 • 4 cilindri 16V • 120 CV

### ROVER 75. NUOVA ANCHE I SERVIZI ALLA CLIENTELA.

Manutenzione programmata a 3 tagliandi inclusi fino a 50.000 km.
Possibilità di sostituzione o rimborso dell'auto entro 1 mese o km.
Assistenza stradale in tutta Europa per 3 anni con servizi correlati.
Carta di credito Rover Dinero per il 1° anno.
A richiesta: <ul style="list-style-type: none"> <li>la Garanzia al 2° e 3° anno.</li> <li>Servizio assicurativo "Protectacar" con auto sostitutiva e rimborso per il riacquisto.</li> </ul>

\*Prezzi chiavi in mano, I.P.T. \*\*Regolarmente presso le Concessionarie

www.rover.it



SEVENTY FIVE



# SOLO PER GRANDI ESPLORATORI



## PROMASTER

BIULI

Movimento analogico-digitale al quarzo, calendario completo, allarme, cronometro ■ 1/100 ■ secondo, misura dei tempi parziali, misurazione ■ tempi di giro, ■ di 10 tempi, doppio timer, cassa in acciaio, impermeabile 100 mt, cinturino in poliuretano nero con inserto personalizzato.



L. 240.000

[www.citizen.it](http://www.citizen.it)



L.180.000



L.260.000

Promaster, grandi prestazioni, grande design. Se punti al massimo, hai trovato il tuo orologio per ogni ora della vita - dalle più eccitanti alle più romantiche.

**CITIZEN**  
Le Ore della Vita



Domani via libera dai consigli. Bazoli presidente? Voci su Unicredit e San Paolo Imi

# Comit-Intesa, l'accordo è fatto

## Partirà una Ops al 70%

Armando Zeni  
MILANO

Il mercoledì dei promessi sposi: due consigli d'amministrazione a duecento metri di distanza nel cuore della Milano delle banche, prima quello di Intesa, (nel pomeriggio) quello della Comit, per varare il matrimonio più atteso e più ambito. Questione di ore, ormai, per Comit-Intesa, la più grande banca d'Italia, settima-ottava in Europa con 11 mila miliardi di attivo: domani il consiglio di Intesa formalizzerà l'offerta al consiglio Comit e subito dopo toccherà l'eda della Commerciale accettarla dando il via al progetto industriale e all'iter dell'unificazione. Prudentemente, il presidente della Comit Luigi Lucchini, uscendo ieri dal consiglio d'amministrazione di Mediobanca definito da Franco Cingano «l'ordinaria amministrazione» (sono stati nominati due nuovi consiglieri: il amministratore di Comit, Aldo Civaschi, in sostituzione del dimissionario Pierfrancesco Savio e l'amministratore Unicredit Alessandro Profumo al posto dello scomparso Egidio Giuseppe Bruno), ha rimandato ogni commento a domani: «Vedremo mercoledì», ha detto. Prudenza scontata. Ma che ormai il contratto di matrimonio sia stato steso e ogni particolare è confermato dalla per giovedì mattina di giornalisti e analisti finanziari ai quali è stato comunicato che verrà presentato il piano di aggregazione Comit-Intesa. Piano che, a dar credito alle indiscrezioni, prevede un'Ops sul 70% del capitale Comit e un'«put» sul restante 30%, la possibilità cioè per gli azionisti di aderire o no all'offerta in un periodo prestabi-

### Bnp-Sg-Paribas da Trichet

Nuovo round di colloqui ieri alla Banca di Francia per cercare un accordo di compromesso che metta fine alla guerra a suon di ops tra le grandi banche del paese, la Banque Paribas da una parte e la Société Générale e Paribas dall'altra. L'incontro, sotto l'egida del governatore Jean-Claude Trichet, è stato preceduto da contatti ad alto livello durante la fine settimana. Al centro del colloquio una bozza di compromesso secondo cui Sg e Bnp prenderebbero ciascuno il 50% di una holding che raggrupperebbe Paribas e le loro attività di investment banking, lasciando separate le loro attività di banca commerciale. Le autorità bancarie francesi hanno deciso di intervenire, senza sollevare polemiche, nella battaglia tra la Bnp, che mira a un matrimonio a tre, e Sg e Paribas che si battono per una fusione a due, nell'interesse bancario del paese.



Sopra, Luigi Lucchini presidente della Comit

A fianco Giovanni Bazoli guiderà la superbanca che nascerà da Comit e Banca Intesa



tutti, Carlo Salvatori d'Intesa, Aldo Civaschi di Comit.

Intanto, aspettando il sì dei promessi sposi, tutto il fronte bancario è dato in movimento: il blitz Comit-Intesa, dicono gli analisti, scardina posizioni raggiunte, ridisegna mappe, esige risposte, parte di concorrenti come Imi-Sanpaolo o Unicredit che molti continuano a considerare vicini a un accordo che farebbe loro riconquistare la vetta della classifica anche se, a ben vedere, le sovrapposizioni e aree importanti come il Pianonorte rendono l'operazione complicata. Ipotesi e fantasie. Tanto che ieri mattina, il consiglio Mediobanca appena finito, la presenza in via Pilodrammatici di uomini come Geronzi e Nottola (Banca di Roma), Gutty (Generali), Lucchini e Civaschi (Comit), ha addirittura ridato fiato alle voci di Borsa su un revival dell'operazione Comit-Bancaroma a lungo sponsorizzata da Mediobanca proprio perché le due banche, entrambe proprie-

rie dell'8% dell'istituto di via Pilodrammatici, insieme ne blinderebbero il controllo. Ipotesi revival Bancaroma-Comit, smentito da Gutty: «Credo». Mentre dal cda di Unicredit, sempre ieri, è uscita una sorta di ricompattazione tra management e azionisti: «Di fronte ai nuovi scenari - si legge nel comunicato finale emesso - il consiglio ha confermato l'impegno per una crescita sul mercato interno e su quello europeo. Messe per ora da parte le divisioni sul Deutsche tra chi (alcune fondazioni azioniste) sponsorizzava la crescita al della banca tedesca nel capitale Unicredit o chi (il management) frenava, incassato con soddisfazione l'acquisto della polacca Pekao, tutti d'accordo a non mollare la presa dalle posizioni di testa. Nel frattempo, varato lo scorporo da Unicredit della rete Credito Italiano, è stata decisa la concentrazione in Unicredit Banca Mobiliare di tutto l'investment banking.

Kinnock chiede nuovi chiarimenti ■ Treu

## Malpensa e l'Alitalia ancora nel mirino Ue

### Non convince il trasloco da Linate ■ ottobre Favori sospetti alla compagnia di bandiera

Francesco  
corrispondente da BRUXELLES

La Commissione europea punta il nuovo riflettore sull'aeroporto di Malpensa e sull'Alitalia, minacciando di riaprire i due casi. Con lettera inviata dal Commissario ai Trasporti Neil Kinnock al ministro Tiziano Treu, Bruxelles chiede numerosi chiarimenti su entrambi i soggetti. Chiarimenti che devono arrivare più presto. «Una risposta è urgente», spiega la portavoce di Kinnock, visto che la Sea (la società che gestisce gli aeroporti milanesi) ha già chiesto alle compagnie aeree che ancora operano a Linate di spostare i loro voli a Malpensa da ottobre. E il Comit aspetta una risposta convincente. In caso contrario ci sono rischi: che si riapra il contenzioso su Malpensa, che potrebbe portare anche al blocco del trasferimento dei voli, e che ritorni in gioco l'intero aumento di capitale Alitalia di 2750 miliardi in tre tranches, sebbene la compagnia di bandiera abbia rinunciato alla terza quota di 250.

La «trouva» instaurata con l'accordo tra Italia e Commissione su Malpensa nell'ottobre scorso sembra rotta. Negli scorsi mesi sono arrivate a Bruxelles varie segnalazioni di compagnie straniere che in vista del trasloco previsto per ottobre di tutti i voli da Linate a Malpensa lamentano che le infrastrutture promesse non siano ancora pronte. In effetti non è ancora completata la corsia di emergenza dell'aeroporto da Milano-Legh, condizione necessaria per poter spostare tutto il traffico su Malpensa. La Sea assicura che sarà pronta per ottobre, ma in Commissione - visto che finora l'Italia aveva promesso di terminare la alla fine

di quest'anno nel migliore di casi - vogliono vederla chiara. E altri due punti non convincono Bruxelles: in primo luogo il fatto che il nuovo terminale - l'unico collegato direttamente con la ferrovia per Milano e quindi quello più facilmente accessibile - resterebbe i voli di Alitalia e della compagnia partner Klm, mentre tutte le altre linee aeree, anche quelle che adesso operano dal nuovo terminale, dovrebbero spostare i loro voli nel vecchio scalo; inoltre le compagnie straniere lamentano che nella progettazione dei nuovi si sta tenendo conto della promessa di mantenere gli orari di atterraggio o di decollo immutati rispetto a Linate.

Dai dubbi su Malpensa nasce un sospetto su Alitalia. Se infatti alla compagnia venissero concesse condizioni preferenziali, come quella di operare dal nuovo terminale in condizioni di quasi monopolio - si sostiene a Bruxelles - allora scatterebbe una discriminazione contraria alle regole imposte al momento dell'autorizzazione agli aiuti di Stato versati ad Alitalia, nel luglio 1997. Ma la Commissione vuole anche vedere chiara altri aspetti della gestione della compagnia: la produttività, che risulta leggermente più bassa di quanto previsto nel piano di ristrutturazione presentato dalla stessa Alitalia; il fatto che sarebbero stati superati, anche se di poco, i limiti alla capacità di trasporto che la compagnia aveva accettato; l'esistenza di tariffe inferiori a quelle della concorrenza su determinate tratte (anche in questo caso ci sarebbe una violazione dei termini imposti da Bruxelles) e il rapporto di indebitamento della compagnia che non sarebbe in linea col piano di ristrutturazione.

NUOVO OFFICE2000: MAI LAVORATO DAVVERO INSIEME IN INTRANET?

IL VOSTRO MODO DI LAVORARE NON SARÀ PIÙ LO STESSO

Il miglior modo per scoprirne le novità di Office2000 è richiedere gratuitamente il con il seminario virtuale. Per riceverlo basta chiamare il Numero Verde. Se invece volete saperne subito di più, visitate il sito [www.microsoft.com/italy/office/](http://www.microsoft.com/italy/office/)



Microsoft  
Dove vuoi andare oggi?



# 32.625 RAGAZZI HANNO SCOPERTO IL 1900. 3 VOLANO A SCOPRIRE IL 2000.

**MARCO  
GARDINI**

**VOLA  
A BOSTON**

**FEDERICA  
FARACE**

**VOLA  
AD AMSTERDAM**

**ANGELA  
ARENA**

**VOLA  
A PARIGI**

**XXI**

Il concorso "La Scoperta Del Secolo" è partito  
con il programma didattico "Un Secolo In

Evoluzione", realizzato da Fiat in occasione del suo centenario e da l'Editrice La Stampa. Si chiude con l'entusiasmo dei 32.625 studenti delle scuole medie e superiori italiane che hanno votato, spiegando il perché, l'invenzione o innovazione tecnologico-scientifica che più ha cambiato la qualità della vita in questo secolo. Tre i vincitori finali, eletti dalla Giuria per l'originalità e la creatività le quali hanno motivato la scoperta.

Grazie ad essa, voleranno a visitare i musei tecnologici di Boston, Amsterdam a Parigi, mentre i loro docenti riceveranno una video-camera. Altri 45 ragazzi sono stati premiati ogni settimana con un CD Rom per tutta la durata del concorso.

Ma la vera scoperta è stato capire, attraverso tutte le votazioni, con quanta attenzione i giovani sanno passare dalla storia alla vita e con quali valori guardano al futuro. Potevamo augurarci di meglio per entrare nel 2000?

**VOLA LA SCOPERTA  
DEL SECOLO**

## TOP FIVE

Le scoperte del secolo più votate:

- 1 TRAPIANTI
- 2 PENICILLINA
- 3 INTERNET
- 4 DNA
- 5 AIR-BAG



**COMPLIMENTI AGLI AUTORI DELLE SCOPERTE MEDIE MOTIVATE SELEZIONATE DALLA GIURIA:** MARCO GARDINI, 2° SUPERIORE, BOLOGNA, BO • FEDERICA FARACE, 4° SUPERIORE, ISCHIA, NA • ANGELA ARENA, 2° MEDIA, MESSINA, ME • GIULIA DE PETRIS, 3° MEDIA, VILLAR DORA, TO • MATTEO TENDOLA, 3° MEDIA, ORTONOVO, SP • ELISA FERRARI, 2° MEDIA, MILANO, MI • MELISSA RIGHI, 3° MEDIA, CESENA, FO • MATTEA AVANZINI, 1° MEDIA, CADELBOSCO SOPIA, BS • RICCARDO CAPPELLI, 3° MEDIA, CESENA, FO • TOMMASO CORTONESI, 3° MEDIA, MONTALCINO, SI • CRISTINA DE CAROLIS, 3° MEDIA, ROMA, RM • ISMAHAAN SHARE, 3° MEDIA, POTENZA, PZ • GIANLUCA PIZZIGALLO, 2° MEDIA, MARTINA FRANCA, TA • FRANCESCA GIULIANI, 3° SUPERIORE, TORINO, TO • FEDERICA COSTA, 4° SUPERIORE, SAVONA, SV • FEDERICO MARSOTTO, 2° SUPERIORE, LEGNAGO, VR • DINO DEL FAVERO, 3° SUPERIORE, FELTRE, BL • MATTEO RIGHETTO, 3° SUPERIORE, LONIGO, VI • LARA ZANOTTI, 1° SUPERIORE, CANTÙ, VA • FRANCESCA MADOITO, 3° SUPERIORE, SANSEPOLCRO, AR • DANIELA RUZZA, 1° SUPERIORE, SORA, FR • MARIANO LANDI, 3° SUPERIORE, SARNO, SA • MARIANNA STAFFELLI, 5° SUPERIORE, NAPOLI, NA • ANTONELLA FIGUNDO, 4° SUPERIORE, MATERA, MT • DOMENICO SASANELLI, 4° SUPERIORE, BARI, BA • TERESA M. FRANCO, 5° SUPERIORE, BARI, BA • VALENTINA ZAPPALÀ, 3° SUPERIORE, CEFALÙ, PA • LIPARI, 5° SUPERIORE, BAGHERIA, PA • VINCENZO BURLÒ, 5° SUPERIORE, SIRACUSA, SR • LAURA MULLAS, 3° SUPERIORE, OZIERI, SS • **E GRAZIE A TUTTI I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO.**

IN COLLABORAZIONE CON

**LA STAMPA**

1899 **FIMT** 1999

**FIAT  
PER LA SCUOLA**



## Martedì 29 Giugno 1999 21

[illegible]



# Con gli occhiali da sole di Marvin fai anche le foto...



...per ogni occhiale da sole  
acquistato, in **REGALO**  
una fotocamera Polaroid  
a sviluppo istantaneo  
**Pop Shots**



\*Polaroid Pop Shots : fotocamera monouso, a sviluppo istantaneo con flash.

AUT. DIR. REG. N. 9967176 del 8/16/99 scade il 30/9/99. L'offerta promozionale è valida per occhiali da sole di prezzo superiore a L. 50.000

Orario conti  
dal lunedì al venerdì  
19.00/19.30  
sabato 19.00/19.15



**1 ORA DI POSTEGGIO  
GRATUITO AGLI  
ACQUIRENTI PRESSO:**  
■ Autoparcheggi ACI: Via Roma  
P.zza C. Felice - P.zza Bodoni  
■ Autormessa Via U. Rattazzi  
collegata con ascensore

# Grande marvin

**LA CITTA' DEGLI OCCHIALI**

Piazza Lagrange - Torino e negozi Marvin Sole & Sole

## PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati  
con 1 rata nel 2000
- Carta Aura
- Carta Agos



FONDI D'INVESTIMENTO									
L. 1999		L. 2000		L. 2001		L. 2002		L. 2003	
Nome	Valore	Nome	Valore	Nome	Valore	Nome	Valore	Nome	Valore
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000
ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset	1.000	ABF Asset			







Francis Menotti (foto), patron di Spoleto, invitato ambasciatori stranieri al Quirinale a visitare il festival e la città. Il gruppo sarà accolto oggi al Ponte delle Torri.



L'attore Marco Paolini, il popolare dei Vajont, aprirà il primo luglio il festival Armonia a Castiglione (Li) il suo nuovo spettacolo «Stazioni di transito».

Utopia, paura, delirio d'onnipotenza: ecco che succede quando la «lotta rivoluzionaria» prende le armi

# Cosa sognano i terroristi?

La psicanalista americana Carole Beebe Tarantelli è stata la moglie di Ezio Tarantelli, l'economista assassinato dalle Brigate rosse il 27 febbraio 1985. Ex deputato del pds, Carole Tarantelli insegna Letteratura inglese all'università La Sapienza a Roma. Per la rivista *Micromega* ha scritto un'analisi psicologica dei terroristi, di cui anticipiamo uno stralcio. Illo stesso della rivista da oggi in libreria un dialogo tra Massimo Cacciari e Gianni Vattimo sugli errori della sinistra dopo la sconfitta, un intervento dello psichiatra Luigi Cancrini sulle turbe psichiche di Padre Pio e un saggio di Adriano Sofri sul sistema giudiziario italiano.



(Carole Beebe Tarantelli)

**Q**UANDO subiscono eventi traumatici, le società, così come gli individui, tendono a elaborare, attraverso la loro elaborazione, processi che comportano il riconoscimento del perdurare degli effetti traumatici e l'uso della reazione emotiva da essi suscitata come stimolo per pensare e interpretarli. Mi sembra che anche la società italiana abbia trovato difficoltà a elaborare il trauma del terrorismo degli Anni Settanta e Ottanta, che è nel momento che esso ha cessato di essere una minaccia, per riemergere pressoché inalterato oggi con l'assassinio di Massimo D'Antona. Non è che il terrorismo non sia stato studiato: però le analisi scientifiche tendono a essere lette soprattutto da specialisti, mentre il dibattito pubblico non è andato molto più in là delle discussioni sul perdono.

I terroristi, invece, hanno ripensato alle loro azioni. Hanno scritto autobiografie, prendono parte a tavole rotonde nelle scuole e altrove e, ogniqualvolta si ripropone il dibattito, vengono intervistati dai media. L'aspetto paradossale di questa situazione è che sostanzialmente l'unica lettura del terrorismo di cui l'opinione pubblica dispone è quella che gli stessi terroristi danno delle proprie azioni. L'alternativa è l'indignazione ripulsa morale contro il terrorismo barbaro.

Ma l'indignazione morale, purtroppo, non ci aiuta a comprendere il fenomeno (quantunque abbia molta utilità nel combatterlo). E' semplicemente falso affermare che i guerrieri ideologici, di cui i terroristi costituiscono una versione, sono inumani, barbari o bestiali; non c'è niente di più umano della violenza legittimata. Sono i guerrieri dell'ideologia ad aver ucciso milioni su milioni di esseri umani durante il corso della storia. Possono arrivare allo sterminio, possono vedersi come gli esecutori di una crudele e tragica necessità, ma, ai loro occhi, la violenza che compiono è sempre giustificata. Sono i custodi e gli interpreti di un'ideologia salvifica e che questa ideologia vinca è una questione di vita o di morte per loro, per la società e in ultima analisi per l'umanità. L'indignazione morale non la tocca affatto.

Inoltre, come ha dimostrato lo sterminio nazista, nato nella terra che ha prodotto la più alta espressione del pensiero morale, la barriera etica è un freno insufficiente

La lotta armata in Italia è cominciata nel 1969, all'inizio della stagione di piazza Montanap (12 dicembre 1969). Da quell'anno il terrorismo rosso ha cominciato a essere studiato. Nel 1970, 7.844 attentati, assassinii, sequestri, ecc. che, alle armi, hanno causato 4.290 morti e 11.000 feriti. I morti sono stati 31 al giorno. I feriti 112 al giorno. Terroristi deceduti: 1.000. Terroristi detenuti: 1.000. Terroristi attualmente in carcere: 1.000.

contro l'impulso che porta l'uomo all'assassinio ideologico. L'Olocausto ha reso ancora più cruciale la questione delle dinamiche della violenza collettiva, poiché esso è stato l'ipotesi degli aspetti distruttivi che accompagnano la creatività che caratterizza la nostra cultura. Dopo tutto Auschwitz era il trionfo delle capacità organizzative e tecnologiche, capacità che caratterizzano la creatività del moderno: ha invece industrializzato lo sterminio. Dopo l'Olocausto è terribile domanda se la distruttività non sarebbe prevalsa sulla creatività della nostra storia, un dubbio diventato apocalittico in tempi in cui la capacità distruttiva della tecnologia è totale e disponiamo dei mezzi per rendere concreta la fantasia psicotica della distruzione del mondo. La comprensione del fenomeno della violenza collettiva è quindi importante per la nostra vita sociale e persino per la nostra sopravvivenza collettiva.

Quando i terroristi hanno deciso di prendere le armi, hanno messo in atto una parte della retorica del movimento degli Anni Sessanta. Ma soltanto una parte. Perché nel movimento, la lotta «rivoluzionaria» sociale e culturale era in un rapporto dialettico con la lotta «rivoluzionaria» politica per trasformare (o rovesciare) il sistema capitalistico, mentre le Brigate rosse e gli altri gruppi terroristici hanno diviso questi due spazi, rinviando la lotta per la libertà e l'autodeterminazione sociale e culturale a una fase successiva alla rivoluzione politica violenta. L'autobiografia di Mario Moretti fornisce l'esempio più chiaro di come questa divisione si è verificata nelle vite dei terroristi italiani. Negli anni precedenti l'arruolamento nelle Brigate rosse, viveva in una comune tipica di uno stile di vita alternativo: si sposò e lui e sua moglie ebbero un figlio che allevavano insieme agli altri componenti della comune. La sua de-

scrizione di questo momento della sua vita è piena di senso di sperimentazione aperta, mentre lui e i suoi amici costruivano una comunità alternativa, numerosa, disordinata, spiritosa e creativa. La stessa enfasi sulla sperimentazione e la creatività è presente nella sua descrizione dell'attività politica nella fabbrica dove lavorava. «Ai funzionari l'assemblea appariva un caos, incontrollabile, ed effec-

*I gruppi eversivi si sentono impegnati in una missione di sopravvivenza. Tutti sono convinti di essere sottoposti a una minaccia mortale*

tivamente è il momento della massima creatività, dove s'inventano anche nuove forme di lotta, gli scioperi articolati per reparto, i cortei interni, le occupazioni pacifiche. (...) E' una comunicazione come c'era stata mai. (M. Moretti, 1994, p. 10). Anche Curcio ricorda questo aspetto dei primi anni del movimento, riassunto nello slogan di Mauro Rostagno: «Portare la lotta nella rivoluzione». E aggiunge: «Per alcuni mesi funzionò. Il collettivo si cantava, si faceva teatro, si tenevano mostre di grafica. (...) Era una continua esplosione di gioco e invenzione. (R. Curcio, 1993, p. 49). Gli spazi del privato, gli spazi di lavoro e gli spazi della politica erano tutti spazi i cui si disputava la lotta per la trasformazione. Quando Moretti entrò nelle Brigate rosse, abbandonò la comune, lasciò sua moglie e suo figlio per la clandestinità: li avrebbe più visti per vent'anni. Lo scopo estremo della liberazione dall'oppressio-

ne dello Stato rendeva inevitabile l'abbandono di tutto, compreso il lavoro e la famiglia. E la lotta per la pluralizzazione divenne la lotta per la rivoluzione monolitica. Colpisce il fatto che il modo di ragionare delle Brigate rosse è mai pienamente politico. Ad esempio, non calcolando il grado di consenso che gli italiani accordano allo Stato, e in che misura essi sarebbero disposti a seguire delle persone le cui azioni condurranno a pesanti conflitti armati se non addirittura a una guerra civile che avrebbe messo in pericolo la nuova prosperità del dopoguerra. (...)

La visione di uno Stato democratico che reprime il dissenso in modo totalitario ha un nome. Si chiama paranoia. Anche il venir meno della capacità di misurare la realtà con le proprie potenzialità e i propri limiti ha un nome. Si chiama delirio d'onnipotenza. La prima domanda che sorge è quale sia la relazione tra la patologia

individuale e la propensione a partecipare alla violenza collettiva: dobbiamo adddebitare il terrorismo italiano alla paranoia e al delirio d'onnipotenza di singoli individui che cercavano solo un pretesto per esprimersi? Questa interpretazione del terrorismo sarebbe rassicurante, poiché ci porterebbe a concludere che solo gli individui patologici (e non quindi le persone «normali») sarebbero a rischio di agire la violenza. Ma non c'è alcuna indicazione che sia così. Sembra che i terroristi italiani facciano parte di una normale sezione trasversale della popolazione italiana.

Il primo dei denominatori comuni ai gruppi violenti è quello di percepirsi impegnati in una missione di sopravvivenza. Tutti sono convinti che il proprio gruppo sia sottoposto a una minaccia mortale da parte di un nemico dotato d'una capacità distruttiva totale. Per illustrare la somiglianza strutturale della paranoia dei gruppi violenti possiamo ricorrere a due esempi che dal punto di vista ideologico sono diametralmente opposti ai terroristi di sinistra. Il primo esempio è quello dei nazisti.

(...) Il secondo esempio viene dall'estrema destra americana, una galassia di gruppi che vanno dai neonazisti, ai militanti per la supremazia della razza bianca, agli integralisti religiosi.

Se la dinamica sottostante alle ideologie schizoidi fosse da sola sufficiente a produrre azioni violente, la guerra civile sarebbe la norma nella vita associata. Ma poiché ciò

non avviene, dobbiamo vedere come questa dialettica diventi mortale. E qui vediamo il terzo fattore che porta individui altrimenti «comuni» a commettere atti di violenza: la loro adesione a un gruppo (o un'istituzione) dell'ideologia totalizzante, nel quale la minaccia fondamentale (quella personale, del gruppo, della propria causa e, in ultima istanza, dell'umanità intera) dipende dalla vittoria del progetto salvifico che il gruppo ha come obiettivo. Queste ideologie sono intrinsecamente violente, quanto meno a livello simbolico: si appropriano del «bene», ragion per cui qualsiasi opposizione al loro progetto è, per definizione, un ostacolo al bene ed è quindi «cattiva». Ma neppure l'adesione a ideologie totalizzanti basta da sola a spiegare l'azione violenta. Il fatto è che la messa in atto della violenza diventa possibile quando l'ideologia totalizzante viene a innestarsi sulla dinamica di un gruppo chiuso.

In altre parole, i gruppi di pari, o le alte autorità nel caso di uno Stato violento, autorizzano la violenza e gradualmente dissolvono la coscienza individuale. Così il gruppo diventa l'arbitro ultimo di ciò che è possibile o impossibile, di ciò che è giusto o ingiusto. A questo punto, la violenza, da immagine, può diventare una guida all'azione.

Pallottole e numeri: un macabro simbolo degli anni di piombo. A sinistra: Carole Beebe Tarantelli



Masolino d'Amico

**G**IA apparso nella collana di fantascienza della Sellerio, *Tempo fuori luogo* (per la verità, Anselmo dice «tempo fuori squadrato») si merita di essere riproposto in quella principale. Questo dipende anche dalla statura di autore di culto conquistata nel frattempo da Philip K. Dick, da un cui romanzo Ridley Scott trasse *Blade Runner*: bisogna però aggiungere che il libro, quasi l'esordio del visionario americano, ha smesso di essere rilevante, e non solo per il recente recupero della sua figura di base, quella di scoprire che tutto un ambiente, addirittura una città, è artefatto per ingannare un personaggio. Parlo del film *The Truman Show*, ma nel libro la trovata è ancora più

brillante. Nel film il protagonista Truman vive in un luogo dove il tempo si è fermato, ossia nell'irrealtà di un piccolo mondo di soap opera televisiva; nel romanzo *Ragle Gumm* è circondato da automobili, elettrodomestici, giornali e apparecchi telefonici degli anni cinquanta, ossia dell'epoca coeva al lettore (il libro è del 1959), mentre in realtà l'anno in corso è il 1998, ossia, siamo nel futuro, e solo Ragle più alcune persone con cui Ragle è in immediato contatto, lo ignorano. Solo alla fine scopriremo le complicate ragioni del gigantesco sotterfugio, che nascono da preoccupazioni molto anni cinquanta, quando incombeva la minaccia di una guerra atomica e molti si immaginavano vividamente la possibilità di una pioggia di missili russi su tutto il territorio statunitense.

**Bancomat, skinhead e giovani drogati nella fantascienza Anni 50 di Philip Dick**

**Incubo senza uscita il tempo sospeso di Ragle Gumm**

Nella succinta descrizione del 1998, quando Ragle ci arriva, sono interessanti alcuni particolari divinati dallo scrittore, come la moda dei giovani, che si tatuano, si tagliano i capelli e se li tingono in modi strani, portano modelli bizzarri, e si drogano; o



Philip K. Dick  
*Tempo fuori luogo*  
trad. Gianni Pannofino  
Sellerio  
310 pagine, 15 mila lire

la sostituzione quasi totale dei dollari di carta con oggetti di plastica. Quello che conta tuttavia è il crescente, sottile disagio del personaggio principale, un quarantenne ex combattente che come certe creature di Ann Tyler esercita un mestiere insolito, nel-

la fattispecie quello di risolvere ogni settimana il quiz nazionale posto dal quotidiano locale in società con periodici di tutto il Paese. Ragle, che vive ospite pagante della sorella e del cognato, nutre confuse aspirazioni di passare a fare qualcosa di meglio, ma intanto accetta i divertimenti che gli offre la sonnacchiosa provincia, la birretta, la nuotatina in piscina; e fa pigramente la corte a una ex compagna di scuola, ora maritata con un tipo antipatico che la trascura. Piccoli indizi, felle nell'ostentata normalità di quanto circonda Ragle dovrebbero metterci in guardia sin dall'inizio, ma Dick è bravissimo a attenuare l'allucinazione dietro all'apparente routine, e il quadro del solitamente abusatissimo Edward Hopper qui messo in copertina ci dice che la vita in

perfetta sintonia con la materia. Ragle si imbatte in una vecchia rivista che si definisce famosa un'attrice, Marilyn Monroe, che nessuno li sembra aver mai sentiti nominare: poi in una pagina di elenco telefonico i numeri però sono tutti disattivati. Non sa cosa cerca, ma vuole saperne di più, e così, anticipando il Truman del film, cerca di andarsene, di partire. Alla stazione delle corriere la fila per comprare il biglietto è interminabile, ma c'è un soldatino con un'auto gestita. Servirebbe una ruota di ricambio, ma dove trovarla? Pare ci sia una stazione di servizio ancora aperta, Ragle avvia nella notte. E ha inizio l'incubo, di quella senza uscita, sublimemente riconoscibile da chiunque si sia mai corticato con una cattiva digestione.



## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile  
Marcello Sordi  
Condirettore  
Gianni Notti  
Vicedirettore  
Vittorio Sabatini, Dario Cresto-Dina  
Capo centrali  
Franco Tropea, Roberto Bellato  
Redattore capo Roma  
Ugo Magri  
Redattore capo Milano  
di Argentine

Art director  
Cynthia Sparallino

STAMPARE: 111/111/111  
La Stampa, via G. Bruno 14, Torino  
Sette s.r.l. via Carlo Farini 130, Roma  
STP spa, Quindici Strada 33, Catania

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1996  
Certificata al n. 149 del 21/2/1998  
La tiratura di lunedì 28 giugno 1999 è stata di 353.365 copie

EDITORE LA STAMPA SPA

Presidente  
Giovanni Agnelli  
Amministratore delegato  
e direttore generale  
Paolo Bonaiuti  
Amministratori  
Prasacco Paolo Mattioli  
Alberto Nicoletti  
Marcello Sordi

Nuovo SAMR spa, via delle Giostre 13, Milano  
L'Espresso SpA, viale Ximenes, Cagliari  
Nardi Editore, 1521, via del Corso, Roma (D)

## CENTRO SINISTRA SENZA LINEA POLITICA

## CHI NON DECIDE PERDE

Gian Enrico Rusconi

La sconfitta della sinistra da imputare al suo non-decidere, alla incertezza della sua linea politica. Tipica è stata la sceneggiata dei giorni scorsi con i sindacati in tema di riforme dello stato sociale e delle pensioni. L'effetto immediato di questa indecisione è l'astensionismo. E' tempo di smetterla di colpevolizzare coloro che non vanno a votare nel nostro Paese. «Tanto non cambia niente», dicono. E' una reazione da prendere molto sul serio perché la stragrande maggioranza dei cittadini vuol semplicemente essere governata in modo competente e chiaro. Si aspetta che si facciano quelle innovazioni (istituzionali e di stato sociale) di cui si parla da anni, spesso in termini tali che il cittadino comune fa fatica a distinguere le tesi di destra e quelle di sinistra. Il risultato è l'astensionismo che penalizza soprattutto il centrosinistra che ha responsabilità di governo. Va a votare infatti chi è convinto che si possa innovare e cambiare soltanto con il centrodestra, mentre il residuo di centrosinistra è diventato un riflesso di vecchie realtà. Non indica né può approvare una linea politica che non esiste.

E non si venga a dire che le elezioni di domenica state determinate da situazioni locali. Questa affermazione è in patente contraddizione con l'impegno eccezionale profuso dai vertici nazionali di tutti i partiti a sostegno delle scelte locali.

Il centrosinistra non ha più tempo davanti a sé. E' facile prevedere infatti a breve termine un effetto psicologico a valanga a favore del centrodestra. Già nelle prossime settimane si sentirà l'apostamento della «grigia» degli apparati burocratici e degli apparati dell'informazione verso il centrodestra. La logica del salire sul carro del vincitore. Se il centrosinistra ha ancora qualche capacità di governo, deve tirarla fuori adesso, costi quel che costi.

## STANCHI DELLE SOLITE FACCE

## DESIDERIO DI CAMBIARE

Antonio Martino

POPPER ci ha insegnato che non esistono quelle che lui chiamava «leggi inesorabili del destino storico», che è cioè pericoloso cercare di ricavare dagli avvenimenti contingenti indicazioni di tendenza per il lungo periodo. Tuttavia mi sembra che sia i risultati delle amministrative che quelli delle europee in Italia e in Europa confermino due fenomeni che osserviamo ormai da tempo.

Innanzitutto che la sinistra tradizionale, cioè l'ideologia prevalente in gran parte di questo secolo (all'inizio solo fra le forze di sinistra) e cioè l'ideologia staliniana, è ormai in una crisi profonda e forse irreversibile. Tutte le sue ricette tradizionali, il modello sovietico - crollato miseramente - quello svedese - in crisi - la programmazione centrale, la proprietà pubblica dei mezzi di produzione, la fiscalità punitiva, le politiche di deficit-spending di tipo keinesiano, sono ormai quasi tutte abbandonate o godono di scarso consenso. Quindi, come gli esponenti della sinistra, la sinistra ha bisogno di darsi un nuovo programma. L'esempio più clamoroso è il welfare, l'assistenzialismo, dove nella previdenza, nella sanità o nella scuola il modello tradizionale «bismarckiano» è ormai criticato da tutti, e va superato.

La seconda tendenza, collegata alla prima, è che il mondo del confronto ideologico ha fatto il suo tempo. Ormai non si dibattono più grandi modelli, scelte di significato universale o, come si diceva «volte», «confronti di civiltà». Il dibattito politico si basa su problemi concreti, considerati individualmente, e su soluzioni specifiche; quindi la sinistra, che ha sempre condotto la sua battaglia politica in base a scelte ideologiche grandi, di sistema, si trova spiazzata.

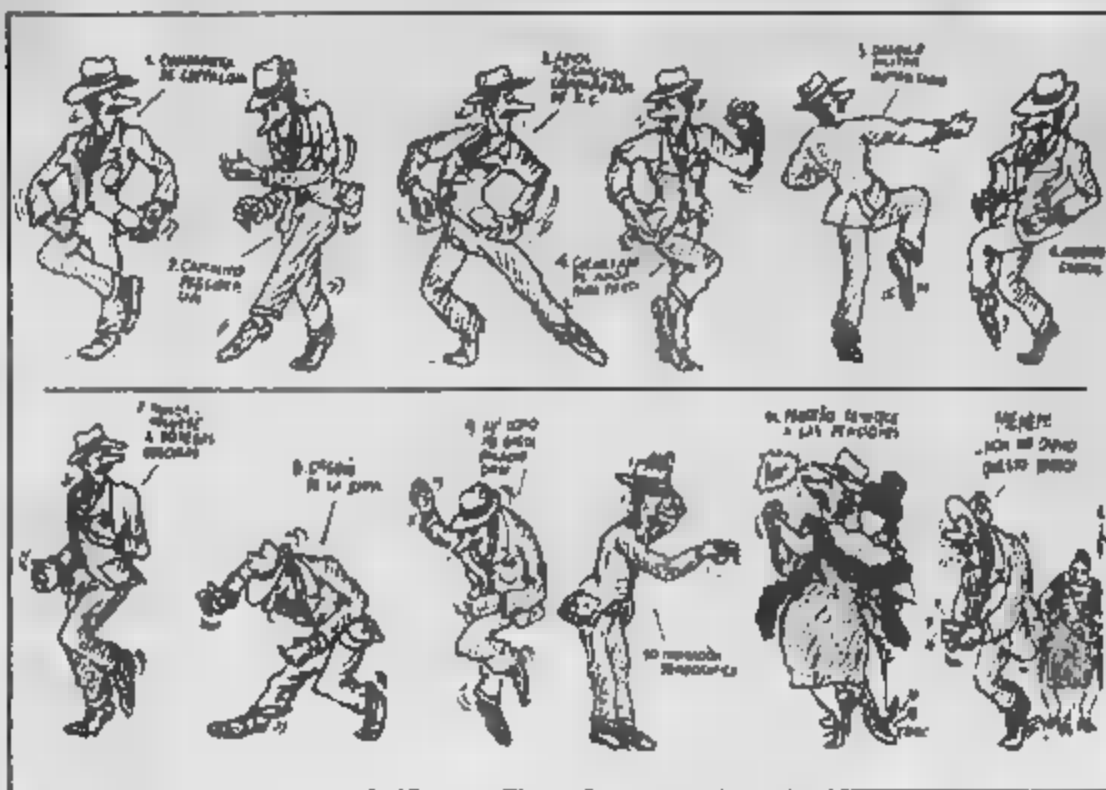
In quest'ottica leggo l'inversione di marcia fatta da D'Alema sulle pensioni: nel '94 la riforma proposta dal governo Berlusconi suscitò in lui il tipico riflesso condizionato pavloviano e quindi l'incoraggiamento alla lotta sindacale per fermarla. Ora si rende conto, cinque anni dopo, che il problema è reale.

Può darsi, anche se non ho certezze, che quanto accaduto ai bastioni del potere amministrativo di sinistra sia il riflesso di questa più generale tendenza. Ma bisogna anche considerare che in democrazia prima o poi si va a votare al potere sempre le stesse persone. I tedeschi hanno mandato a casa dopo 16 anni un leader di grande valore come Kohl, e gli inglesi dopo 18 anni i conservatori. In entrambi i casi è probabile che la stanchezza abbia giocato un ruolo importante.

Però credo ci sia dell'altro e lo dimostrerebbe il successo della lista Bonino alle europee, legato a un programma di radicale cambiamento in senso liberale. Questo non si spiega con fattori contingenti: c'è evidentemente un desiderio diffuso di cambiare in senso liberale. L'analisi dei flussi elettorali dimostra che la lista Bonino ha pescato voti da sinistra, dal centro e dalla destra.

La lezione per il centro destra, secondo me, è che se vuole vincere deve dotarsi di un programma di cambiamento: la gestione dell'esistente premia le sinistre, perché l'esistente l'hanno creato loro.

Parlamentare Forza Italia



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema visto da Staino in "striscia" pubblicata ieri dall'Unità

## Economia: il secondo semestre sarà migliore del primo Italia spa, nuvole rosa

Mario Deaglio

NONOSTANTE una situazione politica non assai serena, dopo i risultati elettorali, quattro piccole nuvolette rosa sono comparse nel cielo della congiuntura in questo inizio d'estate: fanno bene sperare per la traballante economia italiana.

Prima di tutto, è finita la guerra nel Kosovo. Questo dovrebbe portare a qualche spesa militare in meno ma soprattutto è prevedibile che incoraggi un gran numero di investimenti privati, rimasti congelati per l'incertezza della situazione internazionale. E le imprese italiane sono in buona posizione per prender parte alla ricostruzione, non fosse altro che per la vicinanza geografica.

La fine della guerra coinci-

de con l'inizio della stagione delle ferie. Il turismo dell'Adriatico, e soprattutto quello pugliese, a rischio per il prolungarsi dello sfilizio, deve considerarsi salvo. E questa è la seconda, non certo insignificante, nuvoletta rosa che ha in moto, tra venerdì e domenica, diversi milioni di auto di vacanzieri, molti dei quali hanno rinunciato a fare gli elettori.

Su quelle auto viaggiavano moltissime famiglie di lavoratori dipendenti, i cui contratti di lavoro sono stati quasi tutti conclusi in un'intesa stagione negoziale. Non ci sono certo stati grandi aumenti, ma qualche milione di buste paga crea le premesse per una buona tenuta, e forse un qualche miglioramento del livello dei consumi privati.

Quarta nuvoletta rosa: la fusione Olivetti-Telecom farà incassare allo Stato cinquemila miliardi, non certo previsti nella Finanziaria dell'autunno scorso, e altre fusioni societarie potrebbero provocare, prima o poi, vantaggi agli azionisti, introiti eccezionali per lo Stato. E minori necessità di tagli alla spesa pubblica.

Perché tutto questo possa veramente rilanciare l'economia, occorre aggiungere un aumento della domanda estera, e un generale miglioramento europeo, e soprattutto tedesco, due speranze non irrealizzabili. Ce n'è abbastanza, però, per ritenere che i venti freddi della recessione abbiano soffiato.

E quelli della politica e che, almeno per l'economia, il secondo semestre del 1999 sarà veramente migliore del primo.

## LETTERE

## Con un cuore nuovo la vita sorride

Ho letto con profonda emozione la lettera della signora Anna Bisacco, venerdì 18 giugno, e credo di poter comprendere la sua angoscia e i dubbi. Cara signora, io che le scrivo mi sono trovato sull'altra sponda: decisioni come la sua, di grande forza d'animo e generosità, hanno permesso al nostro secondogenito (sottoposto a trapianto cardiaco a 18 anni) di tornare a sorridere. Quanto succede a lei è raro perché è legato ad un evento particolarmente traumatico e per questo, qui, in Veneto, esiste presso la Pilo (Fondazione per l'incremento trapianti d'organo), a Padova, un gruppo organizzato che si occupa di questo aspetto umano e delicatissimo, che si può presentare dopo un certo periodo dalla donazione. In questi casi di famiglia, oltre a qualsiasi tipo di chiarimento di carattere medico, offerto soprattutto ascolto, partecipazione, sostegno; prima personale volontario e poi, se necessario, appoggio psicologico con personale specializzato.

Il fatto che la legge vieti la reciproca conoscenza può essere in parte spiegato da delicati risvolti giuridici ma forse soprattutto da quelli legati al profondo coinvolgimento in cui verrebbero a trovarsi le due parti e che forse potrebbe rivelarsi di difficile gestione. Forse ripensare alle parole che allora i medici dissero circa le condizioni del suo caro La potrebbero rassicurarla sul fatto che qualunque decisione non avrebbe potuto cambiare nulla. Può darsi che anche nella regione esista un'organizzazione che possa venirle in aiuto. Io vorrei dire che, a 3 anni e mezzo dall'intervento, non trascorso giorno che io non rifletta sull'atto di grande amore deciso da persone come lei, scritte e meravigliose. Credo di poterle dire che forse anche in questo momento un'altra madre, non la e che lei probabilmente non conoscerà mai, la pensandoci e ringraziando dal profondo del cuore. La prego di permettermi anche a me e al marito, signora, di condividere, anche se in piccola parte, il suo grande dolore. Grazie, signora Anna.

Concetta La Naja  
Mestre (Venezia)

## Chi dona e chi riceve • La forma del pianeta • Ungaretti fa pensare

di O.D.B.

## Non vietiamoci il SETISU dell'umorismo

SPETTILE Redazione della Stampa, rispondo all'articolo sul giornale che metteva in risalto in modo ironico la venerazione e ancor più l'idolatria per il leader del nostro Umberto Bossi. Noi facciamo parte di questi leghisti «coglioni» come voi volete farci apparire.

Vogliamo bene a Bossi perché di noi, di camuffa dietro false parole, anche a costo di perdere consensi. Questa è la dote che più apprezziamo in lui. Egli profondamente la sua terra e ha avuto il merito di risvegliare in noi la padanità da tempo sopita. Gli riconosciamo una grande lungimiranza e considerarlo per questo un dio. I tempi gli daranno ragione, specialmente sul mondialismo e la globalizzazione americana. Meditate, gente meditate! Toglietevi le fette di salame che tenete volutamente sugli occhi!

Questa risorta identità padana si sta destan-



do lentamente ma inesorabilmente anche i padani non leghisti: Padania Libera.

Loredana Bianchi

Milano

GENTILE signorina Loredana, ho pubblicato integralmente la sua lettera perché mi piace sempre la gente che ha fede in qualcosa. Io non ho letto l'articolo di cui lei parla, ma non penso che lei se la debba prendere così. Umberto Bossi è un uomo intelligente e furbo che fa arrabbiare gli avversari, e lo fa molte volte in modo sarcastico, prendendoli in giro. Logico che i verificano i ricorsi. Le manifestazioni di idolatria per un capo, sia nero o rosso o celeste o bianco, hanno sempre il difetto di strappare nel grottesco. Una lunga vita mi ha concesso, senza che glielo chiedessi, la visione di molte riunioni, manifestazioni, adunate oceaniche e no. Non ipotizziamo il futuro, non proibiamoci il senso dell'umorismo.

Oreste del

## La ragionevole

Rientrato in Italia, solo oggi leggo la lettera della signora Roci Vigna, nella quale si fa giusto riferimento a un gran libro di cui a sufficienza si è parlato nel nostro paese: No Picnic di M. Kenya, di Poline Benazzi. Mi permetto segnalare quanto segue: il libro venne pubblicato in Italia nel 1948 (nella milanese collana Eina) e poi nel 1967 (dalle edizioni Tamarit) ed infine, nel 1991, ripubblicato dal Cda - Centro Documentazione Al-

pina, di Torino, sulla indicazioni fornite dalla signora Stefania Marx Benazzi, in una sorta di edizione simil-tascabile, curata e arricchita da alcune illustrazioni dello stesso Benazzi. A suo tempo, in qualità di responsabile editoriale del Cda, mi occupai appunto della pubblicazione del volume, sulla cui bontà ed esempio concordo. Il volume è in libreria: oggi non mi occupo più di libri di montagna, e di quello di Benazzi porterò sempre un ricordo indelebile, e altro perché riesce a provare quanto sia in-

finita la ragionevole, assoluta,

inutile «folia dell'ingine umano».

Giorgio Mantovani

mantovani@infomedica

@alpcor.it

## La terra è una

## non una sfera

Oggi dicono che il nostro pianeta Terra ha la forma di una patata con protuberanze: cos'è quest'ostinazione a presentarsi come perfetta sfera (anche nell'insegnamento)?

R. Pucci

yinyang@lettere.unipd.it

## IL PARADOSSO FORZA ITALIA

## PARTITO DEI LAVORATORI

Marco

AVEVO intuito che sarebbe andata male, la vigilia delle europee quando entrò nel negozio di ferramenta che da sempre mi rifornisce avevo trovato (fatto inedito) il banco ricoperto «santini» Forza Italia, e poco dopo, passato dalla pizzeria che in la migliori pizze del quartiere, mi aveva accolto una gigantografia del proprietario impegnato in calorosa stretta di mano con Berlusconi. C'era qualcosa di diverso, in quel modo di fare politico, da quello che avevamo sempre conosciuto: un contatto di privato cittadino a privato cittadino, una sorta di confidenza (o connivenza) tra «gente che lavora» - se preferisce tra «imprenditori» - importa quanto grandi o piccoli - che tagliava fuori il rapporto politico, la «sfera pubblica», e sembrava alludere alla necessità di difendersi da chi sta fuori, non capisce, e comanda.

Forse sta qui la chiave della sconfitta della sinistra che troviamo a misurare su un evento simbolico e clamoroso: la conquista di Bologna da parte delle truppe berlusconiane. La caduta dell'ultima certezza che segna, anche, la fine di un ciclo storico. Sta nella incapacità di capire la grande trasformazione di fine secolo, la quale ha al centro proprio il travaglio di quel mondo del lavoro, fino a ieri compatto intorno alla centralità dell'esercito salariato di fabbrica (dell'Operaio in blu), in cui essa affondato le proprie radici, e che aveva ben rappresentato, ma che oggi si frantumava in una miriade di figure, professioni, mestieri, spesso autonomi, comunque attivi, talvolta virtuosi (come nel caso dei lavoratori della coscia) e del volontariato sociale, talora viziosi (come nel caso di molto sommerso), sempre dominati da un'aspirazione confusa all'indipendenza, che la sinistra non capisce. Spesso non vede neppure, col suo guardare la società dall'alto delle proprie posizioni istituzionali.

dall'interno dei propri fortissimi organizzativi. Ed a cui risponde con alterigia: chiudendosi nell'affermazione di una freddezza cauto della politica. Esasperando il proprio ruolo di imparziale produttore di regole, fuori ogni rapporto di rappresentanza con i pezzi del corpo sociale.

Forse sono stato vittima di un'illusione ottica, ma negli ultimi tempi ho avuto l'impressione che questo ceto politico di sinistra assurdo inaspettatamente responsabile di governo, considerasse in qualche misura un fastidioso dovere «rappresentare» qualcuno (le opinioni di una qualche parte della società, gli interessi collettivi di qualche gruppo, aspettative ideali di una qualche corrente culturale), preferendo ergersi a regolatore generale. E di fatto allontanandosi sempre più dal concreto modo di essere dei cittadini, dalla loro vita quotidiana, dai loro limiti, in fondo del loro «essere sociale», che, lasciato a se stesso, privo di un qualche spazio pubblico in cui riconoscersi, finisce per cercare, per vie private, sociali, complici o tutori.

Si spiega forse così il paradosso che ha portato, di recente, Forza Italia a qualificarsi il vero «partito del lavoro» (delle uniche figure del lavoro ormai visibili: quelle imprenditoriali), relegando il personale politico di sinistra nel limbo del parassitismo, dell'improduttività, del funzionario burocratico. Senza che nessuna delle diverse sinistre si levasse un segno di reazione: non da quella di governo (i Ds in primo luogo), chiusa nel proprio negarsi a una società variegata che non riesce più a ricondurre a interesse generale. Ma nemmeno da quella di opposizione (Rifondazione), prigioniera anch'essa dei propri schemi organizzativi. E chiusa tra i pareri del partito come in un'inviolabile trappola di ferro.

Sociologo

## elezioni costose

Visto che in Italia la politica estera fa fanno gli Usa (vedi guerra del Kosovo) e la politica interna la fa la Confindustria (vedi le pensioni), perché continuiamo a sprecare soldi in farsa delle elezioni?

Sergio Baracchini, Torino

## Per fortuna i giovani amano la poesia

Luigi Berlinguer, sulla Stampa del 24 giugno, afferma che l'assenza di Maturati ha messo in evidenza come il volontariato abbia battuto la poesia, che la scuola italiana è uscita dal letargo e che la cultura è più d'élite.

Non destano meraviglia le affermazioni di un ministro dell'Istruzione che non sa distinguere la lingua greca dalla latina (non pretendo che il compagno conosca Giovenale), e che trent'anni fa ha scritto che la riforma scuola si abolenda.

Meraviglia, invece, la pazienza del popolo italiano nei confronti di un ministro che occupa un posto non suo, come gli economisti che fanno crollare l'euro, aggravano la recessione e fanno crescere il numero dei poveri e di quanti sono nauseati di rivedere la loro faccia in tv.

Conforta conoscere che al liceo classico la poesia di Ungaretti affascina i giovani, li educa nei valori della vita e li fa uomini di pensiero, sottraendoli all'ignoranza dei padroni del regime che li vogliono operatori manuali, tecnici, o li accettano nel volontariato, controllati dai loro, immedesimati nello Stato.

Tarcisio Bertoli, Padova

## Dichiarazione redditi i moduli non si trovano

Siamo nel periodo cruciale delle dichiarazioni dei redditi. bene, non sono ancora disponibili, né presso gli uffici tributari, né presso le tabaccherie, i fascicoli 1 e 3 da allegare al modello unico.

Occorre, pertanto acquistare i suddetti moduli in privato, con costi triplicati. I fatti si commentano da soli. In un Paese civile e responsabile di tutto questo sarebbero licenziati.

Livio Gatti, Torino







## Gruppo Arcase, il partner ideale per la vendita di appartamenti prestigiosi AAA offresi casa di prima classe Per i proprietari ricavi superiori alla media

Chi riuscirà a vendere al meglio, ottimizzando i tempi e aumentando i ricavi, un'auto particolare e prestigiosa come la Ferrari 250 GT? Il suo proprietario che dovrà improvvisarsi esperto del settore o dei seri professionisti che hanno il polso del mercato, i contatti giusti e l'abilità commerciale derivata da anni di esperienza? La domanda è retorica e la risposta è scontata. Spostiamo ora il nostro punto di vista su come quello dell'immobiliare di prestigio. Un settore in continua evoluzione dove anche un appartamento di media metratura, ma con finiture raffinate e originali e tratti distintivi come una splendida vista, un bel giardino, un ampio terrazzo e soprattutto la sua ubicazione in zone esclusive, può definirsi un immobile di pregio. Tutti questi elementi lo caratterizzano rendendolo di alto profilo e dunque interessante per il Gruppo Arcase, che da anni tratta con successo un parco immobiliare di alto livello.

L'elevata professionalità, discrezione e conoscenza specifiche del settore hanno conferito alla struttura la connotazione di partner ideale per chiunque desideri vendere appartamenti prestigiosi anche di media metratura, d'epoca, moderni o di recente costruzione, trandone sempre il maggior beneficio. Ma perché conferire

incarico di vendita proprio ad Arcase?

In primo luogo, trattando il Gruppo Arcase immobili di prestigio, la clientela è unicamente a questo tipo di abitazio-

ne e quindi la vendita attraverso Arcase risulta più immediata e garantita. Questo consente al proprietario di non perdere il suo tempo in lunghe, inutili e inconcludenti trattative, mostrando l'ap-

partamento a chiunque desideri vederlo (i perditempo, o anche solo i curiosi, sono tanti e non sempre si è analizzati per accorgersene).

Il secondo punto riguarda proprio lo stile della vendita. Grazie alle operative del gruppo Arcase, il cliente finale viene fornito una documentazione costituita da presentazioni ricercate, informazioni dettagliate e la consulenza e disponibilità di funzionari commerciali di grande professionalità ed esperienza. Per tutti questi motivi, immobili presentati da Arcase sono unici e garantiscono ricavi superiori alla media del mercato.

Inoltre non bisogna dimenticare che se non ci si vuole privare proprio preziosi immobili è possibile concederli in locazione tramite Arcase che potrà garantirvi un reddito adeguato, scegliendo la persona giusta - tra la propria selezionatissima clientela - che saprà apprezzarla e viverla - la stessa vostra attenzione. Il Gruppo quindi rappresenta per questi aspetti un punto di riferimento sicuro e di livello superiore per una clientela con le idee chiare che pretende un'operazione immobiliare garantita. E' possibile accedere al sito Internet [www.arcase.it](http://www.arcase.it) o contattare direttamente l'Ufficio Commerciale Arcase sede di Torino in Galileo Ferraris 124, tel. 011 504.333.



Le proposte di Interim, esperta di mercato in Costa Azzurra, Frana, '47 nella compravendita negozi

## A Nizza vacanze e affari per intenditori

Buoni consigli per chi vuole aprire un'attività commerciale

Il mercato della Costa Azzurra è una realtà che si conferma sempre più. «Noi della Interim - continua Pietro Gagna - abbiamo concentrato da anni gran parte delle nostre energie sulla città più amata dagli italiani, Nizza». Qui la Interim propone appartamenti in zone selezionate per una clientela internazionale, ma che possono interessare anche in futuro il mercato locale. «Negli ultimi tempi - continua Gagna - notiamo che chi si rivolge nei nostri uffici di Corso Umberto 76 a Torino, è spesso un conoscitore delle zone della città: diffida dei cosiddetti "affari" in zone poco valide e che la realtà immobiliare è complessa».

«Per questo - continua Gagna - le offerte targate Interim sono nelle zone "classiche". In particolare c'è un immobile frazionato per conto di un gruppo assicurativo nella zona dell'Hotel Negresco a 50 metri dal mare. E' iniziata in via straordinaria la liquidazione del secondo blocco di appartamenti in pronta consegna a prezzi molto convenienti, inferiori del 10-15% rispetto al loro reale valore di mercato. E' una proposta in

grado di soddisfare gran parte della clientela: infatti è l'ideale per chi cerca una casa data la vicinanza con il mare. E' anche indicata per chi cerca un investimento dato che gli appartamenti rendono il 7% l'anno. Per chi sceglie l'investimento, Gagna sottolinea che è possibile affidare gli appartamenti in gestione a un gruppo che si sostituisce totalmente al proprietario per la ricerca dell'inquilino, il contratto, le volumi, l'incasso degli affitti. In più è prevista un'assicurazione sul contratto, che tutela la proprietà da eventuali insoluti o danni causati dall'inquilino e la protegge legalmente per due anni. In più, tutte le spese per lo sfratto sono a carico della società. Questa sicurezza nella gestione permette quindi di effettuare l'acquisto tramite un mutuo che potrà essere pagato dall'affitto incassato, senza dover sborsare tutto il capitale, solo il 40/50%.

«Un'altra importante opportunità - continua Gagna - sono i mutui a tasso variabile pluriennale con possibilità di rimborso totale o parziale, senza pagamento di pe-

nalità. Il costo di questo mutuo parte da circa il 4% ed è pluriennale a un 6,8% massimo. Questo lascia la possibilità all'investitore di decidere nel tempo degli anni come meglio gestire il proprio investimento tra immobilizzazioni e mutui. «La nostra organizzazione - conclude Gagna - è in grado di soddisfare ogni esigenza. Inoltre tra le nostre proposte vi sono delle novità, come Residence Place Masséna, Villa Fabron o il nuovissimo Residence Centre Ville costituito da appartamenti da ristrutturare o, a scelta, ristrutturati, a prezzi molto interessanti».

L'importante, come sempre, è affidarsi agli esperti: è altrettanto importante affidarsi agli esperti, Magnetti della ditta Frana, con una lunghissima tradizione in attività fin dal 1947 se si decide di lanciarsi in un'attività commerciale. Per fare affari, infatti, bisogna affidarsi a chi se ne intende. Nel campo delle attività commerciali ci sono aziende specializzate nelle cessioni: consulenze fiscali, questioni di licenze, contabilità. La ditta Frana prende l'azienda e la porta per mano fino in fondo,

appoggiando con la sua esperienza i nuovi proprietari che all'inizio hanno bisogno di buoni consigli. «Non è solo una mediazione tra il venditore e il nuovo compratore - spiega Magnetti - noi garantiamo serietà e onestà nel tempo. abbandoniamo il cliente, restiamo a sua disposizione finché non sia pagato da solo».

In nessun campo come in quello del piccolo commercio è facile sbagliare: la concorrenza dei grossi supermercati è fortissima, tasse e imposte aumentano vertiginosamente, la gente non ha troppi soldi da spendere. «Un segreto - spiegano alla Frana - è offrire quel qualcosa in più che fa la differenza, un prodotto artigianale che la grande distribuzione non potrà mai proporre. E poi, naturalmente, trovare la zona giusta. Il centro città è la cosa migliore? A Torino non esiste un centro commerciale - dice Magnetti - ma soltanto vie commerciali, in ogni quartiere, nel centro e in periferia. Per questo è importante affidarsi a un'agenzia al momento dell'acquisto: per non sbagliare e scegliere la zona giusta».

## TUTTE LE COSE DI VALORE



## DEVONO ESSERE AFFIDATE A UN VERO ESPERTO

**P**ossedere un "giotello" come l'affascinante Ferrari 250 GT è una bella fortuna, se volete venderla a chi vi affidereste? Vi improvvisate venditori d'auto prestigiose? La affidate alla concessionaria più vicina? Certamente no. Vi affidereste a degli esperti. Arcase è il partner ideale al quale rivolgersi per l'acquisto o la vendita di un appartamento o di un immobile di prestigio con la sicurezza di un'operazione immobiliare garantita.



Gruppo Immobiliare solo immobili di prestigio

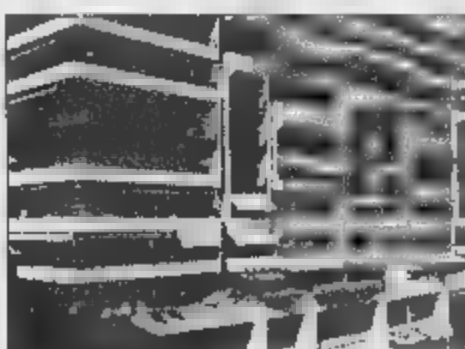
Corso G. Ferraris, 124 - Torino  
Tel (+39) 011.504.333 ra. - Internet <http://www.arcase.it>

Partner Bancario: BANCA COMMERCIALE ITALIANA

# INTERIM

Immobili in Costa Azzurra

STRAORDINARIE OFFERTE A PREZZI ECCEZIONALI!



## NIZZA NEGRESCO

PROSEGUE LA FANTASTICA LIQUIDAZIONE A PREZZI MAI VISTI.

A pochi passi dalle spiagge (50 metri) in zona signorile, vicino al famoso Hotel Negresco, liquidiamo appartamenti e ampi terrazzi in immobile recente e moderno.

BILOCALI da L.115.000.000

TRILOCALI da L.178.000.000

PRONTA CONSEGNA



## NIZZA "Place Masséna"

A pochi passi da Place Masséna in ristrutturazione di lusso, con finiture raffinate e materiali di 1° scelta: inizio vendite.

MONOLOCALI da L.73.000.000  
BICLOCALI da L.112.000.000  
TRILOCALI da L.182.000.000



## NIZZA "Centro"

A pochi passi da Place Masséna, in immobile d'epoca, vendiamo appartamenti da ristrutturare. L'immobile è soggetto a seguita intervento a carico dell'impresa venditrice: rifacimento facciata, rifacimento vano scale, riscaldamento a gas, rifacimento tetto.

MONOLOCALI da L.49.000.000  
BICLOCALI da L.118.000.000



## NIZZA "Promenade"

Direttamente sul mare! Vista straordinaria! In immobile completamente ristrutturato vendiamo un bilocale e un trilocale finiti con ottimi materiali e dotati di ogni servizio.

MONOLOCALI da L.49.000.000  
BICLOCALI da L.118.000.000



## NIZZA "Villa Fabron"

In zona molto esclusiva, ricca di ville e vegetazione, palazzina immersa nel verde a 300 metri dal mare, appartamenti con finiture di qualità con Marmori di Carrara, parquet, portoncini blindati, doppi vetri, toppanelle dritiche, vista mare.

BILOCALI da L.14.238.000.000  
QUADRILOCALI da L.113.000.000  
L.515.000.000  
QUADRILOCALI da L.113.000.000  
L.531.000.000

■ ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA  
■ ASSISTENZA POST VENDITA  
■ ASSISTENZA LEGALE ■ FINANZIARIA  
■ MUTUI AL 4,60% FISSO

10 anni al Vostro servizio ■ Torino ■ Costa Azzurra

011.599.782 - 504.751

DAL 1947

## LE PROPOSTE DI F.R.A.N.A.

Le migliori offerte di cessione attività

**TABACCHI BAR LOTTO** zona Collina, arredato nuovo chiuso e lavaggio utile netto L. 190 milioni cede anticipo L. 100 milioni  
**TABACCHI LOTTO** Santa Rita ultimo arredato lavato L. 240 milioni utile netto L. 240 milioni cede anticipo L. 600 milioni  
**TABACCHI SUPERALOTTO** zona prestigiosa lavato L. 37 milioni utile netto L. 250 milioni cede anticipo L. 600 milioni  
**TABACCHI BAR LOTTO** zona Francia lavato L. 30 milioni incasso Bar L. 2.400.000 utile netto L. 400 milioni cede anticipo L. 400 milioni  
**TABACCHI LOTTO** zona Torino nord lavato L. 20 milioni utile netto L. 19 milioni cede anticipo L. 400 milioni  
**TABACCHI TOTOCALCIO** zona Stadio lavato L. 24 milioni utile netto L. 200 milioni cede anticipo L. 200 milioni  
**L. 400 milioni. LOTTO** zona Valmonterio lotto L. 44 milioni arredato nuovo tre addetti utile netto L. 210 milioni cede anticipo L. 500 milioni  
**TABACCHI** centralissima prestigiosa lavato oltre L. 20 milioni utile netto L. 225 milioni tre addetti cede anticipo L. 300 milioni  
**SANREMO TABACCHI BAR LOTTO TOTOCALCIO** chiuso e pronto sono i festivi molto incrementabile utile netto L. 180 milioni cede anticipo L. 500 milioni  
**ORFICERIA** centralissima ottimo arredato L. 800 milioni utili due addetti cede L. 300 milioni marca facoltativa.  
**SANTA** ampio moderno A+B chiuso festivi incasso L. 1.700.000 incrementabile adatto professionisti anticipo L. 200 milioni  
**4 STELLE ZONA** H. 62 ristorante bar garage ultimo stelo cede con

Corso Palestro, 9 - Torino  
Tel. 011.56.23.250 - 56.23.895



CORSI PER AMMINISTRATORE CONDOMINIALE  
Torino Via Broletto, 15  
Tel. 011.52.50.30 - 411.80.18.41 - 011.78.00.54

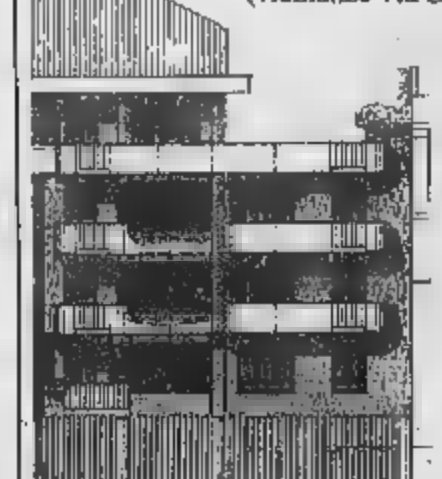


C.so Massimo d'Azeglio, 50 - TORINO  
011.656.52.11 - Fax 011.656.53.00

## Vianelli Immobili

VENDE VIA CIGNA

(vicinanze Via Cecchi)



In palazzina signorile con giardino appartamenti di varia metratura disponibile attico mansarda abbinabile box auto interrati consegna estate 2000 ottime rifiniture edilizia privata

VISITE IN CANTIERE SU APPUNTAMENTO  
POSSIBILITÀ MUTUO E PERMUTE

TEL. 011.562.8613 FAX 011.534.795



Prezzi stabilizzati, mutui casa a tassi vantaggiosi, affitti più redditizi

## Investire in immobili rende

Chiusano &amp; C: «Opportunità per tutte le borse»

Come utilizzare al meglio il piccolo o un cospicuo risparmio? Una risposta non sempre facile, ma scelta da ponderare con calma, avendo ben chiare tutte le informazioni del caso. Comunque, una cosa è certa: non è sempre indispensabile avere molti soldi per attuare investimenti redditizi. Un buon punto di partenza è una corretta analisi della offerta del settore immobiliare, ad esempio, possono assicurare ottimi risultati.

Il mercato in questo momento è particolarmente vivace e ricco di proposte per chi ha messo in conto di investire nel settore. E non c'è che l'imbarazzo della scelta: alloggi di diversa metratura in stabili d'epoca, frazionamenti, o a industriale e commerciale (con buona redditività del cinque al sette per cento).

«Sì, è vero. Questo è un mercato particolarmente favorevole per investire in campo immobiliare», conferma Andrea Chiusano, amministratore delegato della Chiusano & C Immobiliare che vende, commercializza gli investimenti immobiliari. Nova Spa.

Basta una panoramica puntuale e documentata del settore per rendersene conto. Tanto per cominciare i prezzi degli immobili si sono stabilizzati. Non solo. Grazie all'attuale favorevole ribasso del costo del denaro i mutui bancari sono diventati particolarmente attraenti. I diversi istituti bancari fanno a gara per offrire un'ampia gamma di mutui, a tassi bassi davvero convenienti.

E tutto questo favorevole condizioni si calano in una situazione nuova anche del punto di vista della redditività degli affitti. Infatti sono molte le rivoluzionarie le novità ap-

portate dalla nuova legge attualmente in vigore nel campo delle locazioni: affitti concordati, agevolazioni per i proprietari che sottoscrivono maggiore libertà delle parti contraenti del contratto d'affitto... Diversamente dal passato, la nuova legislazione favorisce livelli molto più alti dei canoni,

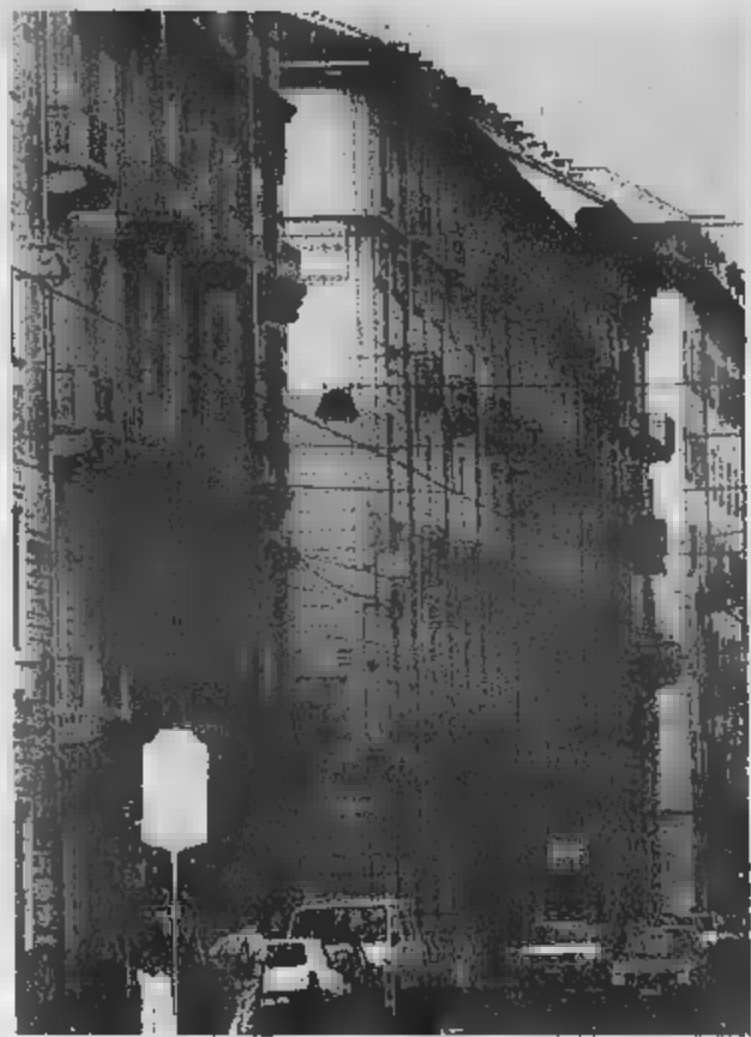
tanto da far riconsiderare l'opportunità di investimenti immobiliari su appartamenti occupati. Tanto più per chi vuole risparmiare capitali. Infatti anche solo pochi milioni per comprare alloggi occupati e aggiungere un mutuo a tasso basso. «E dopo dieci anni si diventa proprietari», spiega

l'amministratore delegato della Chiusano & C Immobiliare. Un vero affare, dunque.

Ci sono opportunità per tutte le borse. E la Chiusano & C Immobiliare offre interessanti proposte in uno stabile d'epoca di via Campana. Vale la pena di conoscerne alcune. Ecco.

Con sole settantaquattro milioni si può acquistare un alloggio con ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi. Affitto mensile: 500 mila lire; rata mensile mutuo di vent'anni sull'intero costo d'acquisto lire 1.500 mila. Altro caso: un appartamento più grande con ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi, 1.5 milioni; garantisce affitto mensile di 1.500 mila; la rata mensile di un mutuo di vent'anni sull'intero d'acquisto a 1.500 mila lire.

Ma ci sono anche altre soluzioni, ad esempio acquistare i muri di un negozio vetrine in una zona centrale di forte passaggio. E' il caso di quello in vendita via Secondo: prezzo d'acquisto 87 milioni; affitto mensile 750 mila; rata mensile di un mutuo ventennale sull'intero costo d'acquisto, lire 535 mila. Un'altra proposta in Campana: con 84.500.000 si possono acquistare i muri di un negozio con vetrina in grado di garantire un affitto mensile di 550 mila lire; 535 mila lire di rata mensile del mutuo ventennale sull'intero d'acquisto. Perché non pensare anche a capannoni e Piobesi di recente costruzione con ampi piazzali, da 1.000 mq? La convenienza è evidente. Ad esempio, un capannone di 511 mq costa 485 milioni, consente un affitto mensile di 3.500.000 o un affitto annuo di 42 milioni. Ovvero, redditività superiore all'8%.



Le proposte di Cogepim: dalla villetta con giardino nella cintura, ai migliori appartamenti in città

## Il fascino di vivere nel verde e nella tranquillità

Ideale per le famiglie con figli e per chi non sopporta più il caos

Comprendere possibile una migliore qualità della vita? Tra le tante opportunità c'è sicuramente la scelta giusta propria abitazione. E' evidente che chi ama la tranquillità, la natura, una vita scandita da ritmi più a misura di persona dovrà valutare bene ogni dettaglio della zona e della casa da scegliere per viverci. Senza dimenticare anche altri aspetti sociali ed economici.

Se Torino, stando ai dati dell'ultimo censimento, ha visto scendere nel corso di un decennio la propria popolazione del 13,8 per cento, certo i motivi sono molteplici, e anche facilmente spiegabili: traffico, rumore intensi, inquinamento elevato, prezzi in continua lievitazione, micro-delinquenza dilagante. Non a molti torinesi lasciano la loro città, pur magari allontanarsi troppo.

E così si spiega il progressivo trasferimento della popolazione dal centro cittadino ai comuni della prima e seconda cintura. In particolare, i torinesi sembrano privilegiare località come San Mauro, Collegno, Alpignano, Grugliasco e Nichelino. Cittadine molto diverse tra

loro, ma alcuni parametri le accomuna: non sono troppo lontane da Torino, città a cui sono collegate con buone strade e mezzi di comunicazione; inoltre, sono località in grado di offrire un buon livello di servizi sociali. E non solo.

Un effetto la fuga dalla grande metropoli è dovuta a molteplici ragioni - dicono gli esperti della Cogepim - La prima è soprattutto di ordine economico. E' confermato infatti che i fuori porta offrono soluzioni abitative interessanti a prezzi decisamente elevati. In secondo luogo, fuori città c'è più spazio e più verde. E sa quanto la gente, ormai stressata dalla vita quotidiana, è sensibile a questo tipo di argomentazioni.

La vita nei paesi della cintura, e in particolare nei nuovi centri residenziali di costruzione, è sicuramente più «a misura di persona». E tutto questo, senza peraltro costringere gli abitanti a lunghi trasferimenti per andare ogni giorno a lavorare.

In base all'esperienza e ai dati statistici, gli acquirenti che privilegiano questo tipo di abitazione sono soprattutto fami-

glie con bambini e anche coppie di giovani sposi che progettano di ingrandirsi quanto prima.

La vita fuori città è infatti ideale per i più piccoli: possono avere tanto più spazio per giochi e svaghi, possibilità di correre indisturbati in giardino, magari l'opportunità di tenere finalmente il tanto sospirato animale domestico. E i genitori possono starsene più tranquilli anche rispetto ad altri problemi futuri, come poter contare sull'iscrizione dei propri figli in scuole più piccole e tranquille e soprattutto più vicine a casa. E pesa anche la possibilità di poter far vivere tutta la famiglia in un ambiente meno inquinato.

Non a caso la Cogepim ha rivolto la sua attenzione e professionalità verso aree e tipi di abitazioni in grado di rispondere a tutte queste esigenze.

«Sì, è vero. Infatti, è prezioso, fin dagli anni Ottanta, la costruzione di villette a schiera, capaci di ricreare l'atmosfera più rilassata e a misura d'uomo del paese, senza rinunciare a nessuno dei confort moderni a cui ormai si è abituati.

Attualmente Cogepim sta la-

vorando a Nichelino, al confine con Moncalieri - zona della cintura cittadina a torto un po' trascurata dagli acquirenti, e normalmente non delle attenzioni immobiliari. E, invece, l'offerta è davvero molto interessante: si possono acquistare prezzi competitivi villette bifamiliari con giardino e riscaldamento autonomo, spiegano alla Cogepim.

Ma ci sono anche gli irriducibili cittadini, che non sanno decidersi a lasciare la metropoli. O molto più semplicemente persone che ritengono indispensabile vivere vicino al proprio posto di lavoro, chi ritiene la città magari più caotica e anche a grado di offrire maggiori occasioni sociali e di svago. E magari anche per stare vicino ad altri familiari e amici. Insomma, le ragioni per continuare a vivere in una metropoli Torino possono ovviamente essere più diverse e non ineludibili. A queste persone Cogepim è in grado di offrire anche altre interessanti proposte a Torino: in Melegnano e in via Cuneo, due stabili nuovi dove sono disponibili appartamenti in varie metrature, tutti assai curati nei dettagli.

Cogli  
l'opportunità  
di mettere  
a frutto  
i tuoi  
risparmi.

... PER COGLIERE IL FRUTTO DEI VOSTRI RISPARMI, VENITE A TORINO IN VIA CAMPANA 15. La situazione attuale del mercato immobiliare rappresenta un'occasione per chi investe un'interessante area d'azione.

Vantaggiosi prezzi di acquisto, bassi interessi dei mutui, canoni elevati, rappresentano un'occasione irripetibile. La Chiusano & C, che commercializza gli immobili della Nova S.p.A., è lieta di offrirvi un investimento davvero imperdibile: nello stabile di Via Campana 15, a Torino, sono disponibili appartamenti e negozi di

varie metrature, adatti ad ogni esigenza. Ecco alcuni esempi:  
• Ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, servizi: 78.000.000, affittato a circa 8 milioni l'anno.  
• Ingresso, 2 camere, tinello, servizi: 139.000.000, affittato a circa 7,5 milioni l'anno.  
• Ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi: 157.000.000, affittato a circa 9 milioni l'anno.

Il vantaggioso rapporto prezzo d'acquisto/canone di locazione consente quindi di:

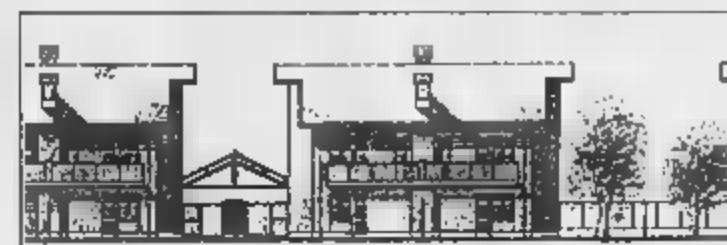
• Investire parte dei propri risparmi ad un reddito superiore ad una rendita finanziaria standard non a rischio;  
• Capitalizzare nel tempo con un minimo anticipo, grazie all'acconoscimento di un mutuo agevolato con rata equivalente al canone d'affitto.

Allora affrettatevi a farci visita in Via Campana 15, da qualunque lato lo guardiate, l'investimento è immediato e concreto.

CHUSANO & C NOVA  
IMMOBILIARE  
Per informazioni: 011.588.28.58

TORINO - ZONA RESIDENZIALE  
VIA MILITARI 10

APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUENDO PICCOLO CONDOMINIO  
soggiorno living con angolo cottura ■ cucinotta, una ■ due camere, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Box auto singoli ■ doppi. Tagli di 84 - 101 - 124 mq. commerciali.

NICHELINO  
RESIDENZA SAN QUIRICO

Via San Quirico 53 - ai confini con Moncalieri

## VILLETTE BIFAMILIARI

Piano interrato: box per 2 auto, tavernetta cantina;  
Piano ■ soggiorno, cucina, ■ izio, ampio giardino;  
primo: 2 ■ 3 camere, 1 o 2 servizi, mansarda con scala interna.

Finiture di pregio ■ ampia scelta materiali  
vasca idromassaggio ■ in pino con ■  
videocitofono - cancello automatico

RIMA

## LA SARDEGNA CHE VALE

## "LE VILLETTE" DI BIA SANTA REPARATA (CAPOTESTA)

Finalmente in vendita un complesso di villini a piano unico, tutti con proprio giardino privato, a due passi dal mare sull'istmo di Capo Testa. In Riserva Naturale Parco Marino, a tre chilometri da Santa Teresa ■ Gallura nel più tranquillo e completo comfort. Comodissimi servizi, svaghi, sport, porto

**FORMULA INVESTIMENTO - REDDITO GARANTITO**  
• Mutuo "comproccasa" Carisbo. Tasso d'ingresso 3,95% (primi 18 mesi) fino al del prezzo d'acquisto, durata 10-15 anni.  
• Reddito 3% (del prezzo d'acquisto tramite formula affitto stagionale).



## VIAGGIO E VANTAGGIO

con Immobiliare Sarda

Invito per un soggiorno gratuito in Sardegna

Dall'arrivo all'aeroporto di Olbia siete nostri ospiti per due giorni. Avrete così modo di visitare i luoghi e gli immobili.

**VILLINO DORIA:** soggiorno-cottura, vano camera letto, bagno, 2 verande, giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA L. 129.000.000

**VILLINO VESCONTI:** grande soggiorno-cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, 2 verande, giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA L. 148.000.000

**VILLINO ARBOREA:** grande salotto, zona cottura, 2 camere letto doppie, 2 bagni, 2 verande, ampio giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA L. 290.000.000

**VILLINO ADELASIA:** grande salotto, zona cottura, camera letto padronale, 2 camere letto doppie, doppi servizi, 3 verande, grande giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA L. 320.000.000

Immobiliare Sarda

Milano - Santa Teresa Gallura - Sito internet: <http://www.immobiliare-sarda.it>  
Consultate il nostro catalogo "on-line"

800-403440



Il gruppo cubano lanciato dal film di Wenders stasera al Festival

Pellerossa di Collegno

# Buena Vista Social Club il ritmo prima di Castro

Martella Venegoni

Non è la prima volta in Italia, per quelli del Buena Vista Social Club che stasera a Collegno animeranno il Festival Pellerossa di profumi e atmosfere e sapori musicali cari ai nostri nonni più lontani e creduti dimenticati per sempre. Ma è un po' come se lo fosse, la prima volta da noi, per il clamore assai suscitato dal bellissimo e omonimo docufilm di Wim Wenders. Una volta in più, la musica deve dire grazie al cinema, che ha dato facce e vita a un disco curato da Ry Cooder che però - se Wenders non ci fosse messo di mezzo - sarebbe circolato solo fra happy few, malgrado abbia portato a casa un Grammy.

Ma il pianista ottantasettenne Ruben Gonzalez, il cantante Omar Portuondo, e Ibrahim Ferrer, e tutti i loro amici, non sono solo i musical di un'epoca di sesso, casinò e dancin spazzata via dalla rivoluzione castrista di Cuba. Grazie al successo conquistato nel mondo, si sono trasformati in pedine di un gioco diplomatico sottile e complesso, che ha a che fare con il riavvicinamento fra la splendida isola e il continente yankee da cui viene Ry Cooder, loro riscopritore. Anche l'apartheid, si dice, fu sconfitto a partire da qualche nota.

Non chiedo a Ruben e a Ferrer di Fidel, come noi abbiamo fatto nei mesi scorsi. Rischiereste un silenzio imbarazzato, perché con la loro arte sopraffina e magica sono rimasti in frigo negli ultimi cinquant'anni grazie alla frequentazione con la Cuba di Batista, i tirati fuori solo adesso. La loro musica è rimasta però pura e vitale: perché, a differenza dei palazzi d'oro delle cattedrali, ha potuto godere di un'ottima manutenzione. I vecchi ragazzi non hanno mai smesso di suonare, fra loro, in club riservatissimi, nelle campagne; e godono ora un ritorno inaspettato di gioventù puntualmente confermata dalle reciproche piccole gelosie e malinconie. E ad ogni concerto la gara a chi è più sveglio, o a guadagnarci lo spettacolo.

Bisogna anche sapere che a Cuba questi suoni profumati e frizzanti, eleganti ed evocativi, non nelle orecchie dei ragazzi locali, che preferiscono la technobala, la discoteca e altri suoni del nostro tempo. A noi, che abbiamo imparato a guardare indietro, gioverà semplicemente abbandonarci alle onde di queste habanere e boleros e alle malinconie appena accennate.

## La chitarra di Compay Segundo

Anche l'altro grande vecchio della musica popolare cubana, Compay Segundo, 81 anni, è in Italia. Questa sera - unica data nel nostro Paese - sarà al Festival di Villa Arcanati a Castellazzo di Boile. L'arzilla chitarrista (sua nonna è morta a 15 anni, conto di arrivarci anch'io e dopo chiederò una proroga), il suo inseparabile sigaro Montecristo tra le dita, proporrà la sua ultima fatica «Calle Salud», tredici brani in cui spazia dalla internazionale nota «Chan Chan», al tango «Gardel» «El día que me quieras» passando per il cha-cha-cha «La enganadora» e il classico merengue «Maria en la playa». Il musicista (il vero nome è Francisco Repilado), rilanciato dagli altri colleghi film di Wim Wenders, vive all'Avana, componendo e riarrangiando musica in «sua», nella Calle Salud.



Ibrahim Ferrer con Ry Cooder, il musicista americano che ha scoperto i Buena Vista. È stato lui a convincere Wim Wenders a girare l'omonimo «docufilm».

Rimasti in frigo per 50 anni: «Ma non fateci domande su Fidel»

Musica vitale che non è solo nostalgia di bordelli e vecchi casinò

PARLA IL PIANISTA CHE RITROVA UNA SECONDA GIOVINEZZA A 79 ANNI

Il pianista Ruben Gonzalez, una vita trascorsa a suonare in scuole di ballo e locali notturni: «Il piano è sempre protagonista, anche quando fa da accompagnamento».



### Sigfredo Ariel

Intervista

Ruben Gonzalez, a 79 anni lei ha appena registrato «Introducing Ruben Gonzalez...» per la World Circuit. Come vive questo debutto alla età?

«Ho registrato tantissimo in passato, ma non ho mai conosciuto successo simile. Adesso, ecco perché sono così felice».

Si dice che lei abbia smesso di suonare a causa dell'artrite, eppure, ascoltando la sua musica, è molto difficile da credere.

«In realtà non ho mai smesso. Quando Enrique Jorrin, il creatore del cha-cha-cha, morì nell'87, io fui nominato direttore d'orchestra, ma confesso che l'incarico non mi è piaciuto. E se perché? Perché interferiva con la mia musica. Perché dissi: «No cari signori, incaricate qualcun altro. Io mi dedicherò alla mia musica e al piano». Perciò decisi di legge cubana che finanzia gli artisti che scelgono di andare in pensione. Ma quando la movetta cominciò a crollare, fui costretto a

cercare di nuovo lavoro.

Ci racconta i suoi inizi? «Il piano mi ha affascinato fin dall'infanzia. Cominciai a 9 di sera e andavo avanti fino alla 4 e, se dovevo assentarmi per andare al bagno, dovevo subito trovare un altro pianista, perché l'orchestra non poteva mai smettere. Gli uomini erano disposti a pagare per ballare con le ragazze, ma quelle non erano necessariamente prostitute. La madre di uno dei miei figli lavorava proprio in una di quelle scuole. Ballava soltanto e guadagnava quattro, cinque dollari a serata, che era una vera e propria fortuna in tempi in cui un sandwich alla bistacca costava appena 15 cents. Suonai in moltissime scuole di ballo e fu

piano. Suonavo anche in una scuola di ballo, sulla spiaggia di Meriano. Cominciavo alle 9 di sera e andavo avanti fino alla 4 e, se dovevo assentarmi per andare al bagno, dovevo subito trovare un altro pianista, perché l'orchestra non poteva mai smettere. Gli uomini erano disposti a pagare per ballare con le ragazze, ma quelle non erano necessariamente prostitute. La madre di uno dei miei figli lavorava proprio in una di quelle scuole. Ballava soltanto e guadagnava quattro, cinque dollari a serata, che era una vera e propria fortuna in tempi in cui un sandwich alla bistacca costava appena 15 cents. Suonai in moltissime scuole di ballo e fu

## Gonzalez: mi chiamavano il Mostro Dovevamo suonare anche 120 pezzi a serata

«Mi pagavano un peso al giorno  
avevo 14 fidanzate  
nelle scuole di ballo dell'Avana»

così che diventai famoso.

«Entrai anche nell'orchestra di Elisequi. Era un meraviglioso, il migliore che io abbia mai conosciuto. Mi chiamava «Il Mostro». Dovevamo suonare 120 pezzi a serata. Era un piccolo gruppo, di sei persone, una specie di banda jazz. Ci pagavano un peso a serata. All'epoca avevo 14 fidanzate nelle scuole di ballo. Dicevano: «Guarda quel mulattino! Avevo 19 o 20 anni. Con Arsenio si lavorava nel giardino della «Cerveceria La Tropical». Le domeniche erano incredibili, massacranti. Il suono di Arsenio era unico. Io avevo portato la «tumbadora», un bongo molto grande. Mi diede un consiglio che mi servì per tutta la vita. Mi insegnò a seguire sempre il ritmo e a concentrarmi sulla parte di solista prima di eseguirlo. Il piano non è come un chitarra o come un qualunque altro strumento.

E' sempre protagonista, anche quando fa da accompagnamento. E' come se cantasse».

Quanto l'ha ispirata la jazz degli Anni 40? «Mi piace ascoltare il jazz, ma non mi schiaro mai troppo con la mia musica. Non penso di essere stato influenzato dal jazz, ma ci sono delle volte in cui è davvero impossibile evitarlo».

Come conobbe Ry Cooder? «Juan de Marcos Gonzalez mi invitò a suonare con il gruppo afro-cubano «All Stars». Quando arrivai, vidi alcuni musicisti che conoscevo e che stavano riposando tra una registrazione e l'altra. Vidi anche un bellissimo piano, color oro, e cominciai subito a suonare. Fissai lo sguardo al di là del vetro della cabina di registrazione e vidi la faccia di Nick. Improvvisai un paio di pezzi e Nick Gold alzò il pollice in segno di approvazione. Juan de Marcos mi disse: «Ruben, gli piaci. Forse ne potrebbe fare qualcosa...».

Il giorno che mi chiamarono, Ry Cooder stava in un angolo, con la sua chitarra, e io cominciai a suonare. Lui la stava accordando. Improvvisamente la posò e mi guardò. Mi disse qualcosa che non riuscì a capire. Poi spuntò

Compay Segundo e mi disse: «Senti Ruben, sei davvero piaciuto a questo grand'uomo». Fu così che cominciai la nostra amicizia. Io avevo già fatto alcune registrazioni, anche ignoravo se le avesse mai ascoltate. Juan de Marcos mi spiegò che Ry era entusiasta di me e che avrei dovuto firmare un contratto a formare un gruppo di tre o quattro elementi. Un gruppo piccolo, quindi, ma il piano in posizione preminente. E' ciò che feci».

E oggi, invece, come vive l'embargo economico e culturale?

«Nonostante le «incomprensioni» esistenti con il governo cubano, credo che per quanto riguarda l'arte sia un'altra storia. Sono convinto che gli americani rispettino la musica cubana, il ritmo cubano. E infatti ci sono molti ottimi musicisti cubani che si sono trasferiti negli Stati Uniti. Penso che là la gente voglia davvero ascoltare la musica cubana».

Ma prima dell'embargo quali erano i contatti gli Usa?

«Ce ne sono sempre stati, prima e dopo. La politica è un'altra cosa. Miguelito Valdes, che trionfò negli Usa, era un vero fenomeno e anche Machito lo fu».

Dopo l'inchiesta de «La Stampa», la Bbc invita gli ospiti a cantare in diretta

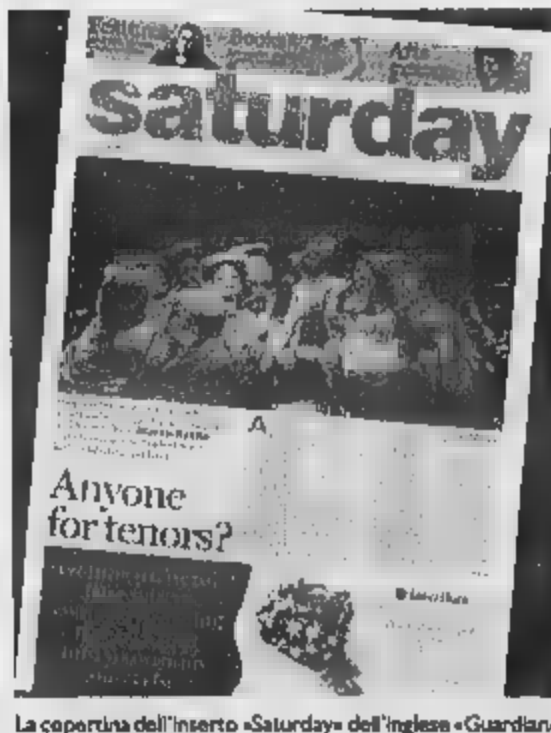
## Non ci sono più tenori italiani? Per gli inglesi è uno «shock»

Sandro Cappelletto

Se il «Times» si era soltanto preoccupato, secondo il «Guardian» la notizia è scioccante per la psiche degli italiani. «Five lives», programma radiofonico mattutino della Bbc, da qualche giorno invita i suoi ospiti maschi, in studio o al telefono, a cantare in diretta per verificare se la crisi dei tenori sia davvero così irrimediabile. E lo verifica.

Quanto la posta è la pizza, anche la tenore fa ancora parte dello nostro caratteristiche più apprezzate all'estero. L'attenzione con cui la stampa internazionale ha ripreso un articolo de «La Stampa» dedicato all'innegabile penuria del più fragile e più facile da rompere dei registri vocali maschili, conferma il luogo comune. Ma a costo di dare una delusione, bisogna ribadire che l'Italia non è più quella descritta da Nick Rossi nel suo libro del 1995, quando definisce l'opera lirica «la forma d'arte più importante e popolare in Italia». E nessun disegnatore di talento ci mostrerebbe «col baffo nero, sempre pronti a cantare un'aria d'opera», come ancora pochi anni fa sosteneva lo storico della musica John Rosselli. Da qualche parte della Penisola, esistono forse dei residui di latin lover, a cantare, gli italiani non lo fanno più.

Crisi d'identità del maschio, troppo rumore nelle strade delle città, cattivi insegnanti, diluvio di musica registrata? A questo possibili cause, un lungo articolo del «Guardian» ne aggiunge un'altra: anche quello della lirica è un mercato globale, controllato da poche agenzie multinazionali, capaci di imporre la propria volontà ai maggiori teatri del mondo: «Il nuovo Pavarotti sta probabilmente crescendo da qualche parte a Poyang-yang», conclude Martin Kettle. Tutti cantano tutto, ma esiste più alcun primato, alcuna tradizione nazionale. Le agenzie sono così invasive, e perché i teatri restano poco coraggiosi. Cedono a troppe pressioni, accettano di corrispondere cachet spropor-



La copertina dell'inserto «Saturday» dell'inglese «Guardian».

zionati: i tenori guadagnano meno dei calciatori, ma nel calcio i soldi sono privati, nella lirica per gran parte ancora pubblici. Questa prospettiva guadagna induce a bruciare i tempi, a forzare voci che reggono, a cantare troppo, magari male.

Valerie Sanderson, che dagli schermi di Bbc World definisce questa crisi «una sorta di tragedia nazionale», può tranquillizzarsi. Migliori maestri e teatri più consapevoli faranno probabilmente bene anche tenori inglesi. A proposito, è un po' che non se ne sentono...

# 1999. tuttolibri cambia. Nasce

# tuttoLibri tempoLibero

Nuovo. Dal 3 luglio, ogni sabato in edicola con LA STAMPA



Aspettando il Giubileo si gira in Tunisia «Maria figlia del suo figlio», con 11 miliardi

## Un'atra Madonna in tv moderna

Contro il kolossal di Raiuno, una fiction Mediaset

MONASTIR

Guerra di fiction a colpi di Vangelo, aspettando il Giubileo. Dopo marescialli, commissari, medici, dottori e preti, arriva la concorrenza del tema religioso. E così alla Maria interpretata da Jacqueline Bisset per il kolossal televisivo che andrà in onda in dicembre Raiuno, Canale 5, risponde con una Madonna in versione moderna, tutta incentrata sul rapporto col figlio, interpretata dalla giovane israeliana Yael Abecassis. Due puntate dal titolo «Maria, figlia del suo figlio» prodotte dalla Titanus per Mediaset, per la regia di Fabrizio Costa. La mini-fiction si sta girando in Tunisia (le riprese si concluderanno a fine agosto) e sarà trasmessa in dicembre da Tele+, per poi approdare su Canale 5 e Tele Cinque.

«Il religioso», spiega Costa sul «Corriere», «stimola una riflessione meno superficiale della vita». Ha un «adatto alla tv». Abbiamo fatto riferimento ai vangelisti apocrifi con l'appoggio dell'Istituto Teologico Mariannum e rispettando la tradizione ebraica. Il film continua con la piccola Maria consegnata ai sacerdoti e si conclude con la morte, quando torna



Angela Molina, una delle interpreti

Gesù (Nicholas Rogers) e la prende in braccio cantando la ninna nanna che cantava a lui bambino.

«All'inizio Maria è una ragazza ingenua, che vive fuori dal mondo quando viene consegnata a Giuseppe, poi il personaggio cambia, prende coscienza di essere madre, mostra il temperamento. «Diventa donna forte, combattiva spiega il regista - una madre Teresa di Calcutta. Non volevo raccontare la storia di una predestinata, il simbolo dogmatico ma quello religioso e antropologico».

Giuseppe (Nancho Novo) nel film è un uomo tenero e innamorato della moglie, attraverso il quale si manifesta la parte magica dell'esoterismo ebraico del tempo. «Della fiction poi le figure più tradizionali, come Pilato, non hanno un grande ruolo, mentre acquisiscono importanza personaggi minori, come i tre cugini di Gesù. Tra gli altri attori del cast, Ruben Rigillo, Angela Molina, Marina Vertova e Omero Antonutti».

«Maria, figlia del suo figlio» è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo» dice Goffredo Lombardo, vicepresidente della Titanus - «riferito la colonna sonora. La far vedere al Papa e organizzare delle serate speciali».

Concepita come un film per la grande sala (costo di 11 miliardi e mezzo) e un cast di attori «noti», la fiction di Maria targata Mediaset diventerà anche videocassetta che sarà messa in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro. (cr. c.)

I FILM DI OGGI IN TV

## Un mistero ospedaliero

EXTREMES MEASURES - SOLUZIONI

1996, Canale 5 alle 21; dur. 117'

Scritto da Tony Gilroy e ispirato al romanzo di Michael Palmer è un thriller convenzionale di ambiente ospedaliero che - riciclando il tema dell'uomo diviso fra scienza ed etica - ricorda lontanamente «Come profondo» di Michael Crichton. Il protagonista Hugh Grant è un po' fuori ruolo (ma la sua compagna è la produttrice), ma il film è ben sorretto da un grande Gene Hackman, nel ruolo di un ambiguo personaggio. Il regista Michael Apted stavolta mette al servizio del film solo il suo mestiere. New York: il neurologo inglese Guy Lathan indaga sulla misteriosa morte di alcuni senza tetto nelle vicinanze della clinica in cui lavora...

1950, Rete 4 alle 20,35; dur. 117'

Bellissimo western dalla parte degli indiani ante litteram, firmato Delmer Daves con il veterano James Stewart. L'esotica Debra Paget (nella parte dell'indiana, ma sul grande schermo è stata anche egiziana e indiana) e Jeff Chandler. Un ex soldato blu cerca di por-

tare la pace tra indiani neri e bianchi. Ma rischia il linciaggio e la moglie pellerossa verrà uccisa...

LA NOTTE

1984, Tmc alle 20,30; dur. 88'

Ritornello film di spionaggio di Tom Clegg con Dennis Hopper e Hardy Kruger. La guardia del corpo americana di industriale vedova è coinvolta nella battaglia fra superpotenze per un prezioso brevetto.

NOTTE SUAVISSIMA

1992, Rete 4 alle 0,55; dur. 118'

Cyril Collard, autore e interprete del suo unico, sorprendente, film. Eccentrico, frenetico, comunicativo e ottimista. Parigi, anni Ottanta: il giovane Jean, cineoperatore sieropositivo, divide il suo amore fra due donne: una è una ragazzina.

BODY

1991, Italia 1 alle 23,10; dur. 88'

Discreto thriller orrorifico diretto da Eric Red con Jeff Fahey. Il criminologo Bill Crushank perde un braccio in un incidente e si vede attaccare quello di un serial killer. Ovviamente farà cose incontrollabili.

RA

1983, Rai tre alle 20,50; dur. 85'

Quarta puntata per Fantozzi-Paolo Villaggio diretto da Neri Parenti. Ancora maltrattato in ufficio, il povero ragioniere viene torturato dai condomini, dai villeggianti, dai Silvani e dalla propria famiglia.

**Wat Radio**

**Rotamazione ABBINATA**

TV+Videoregistratore=DOPPIO RISPARMIO

Sempre alla Wat Radio

I FILM DI OGGI IN TV

## Un'atra Madonna in tv moderna

Contro il kolossal di Raiuno, una fiction Mediaset

MONASTIR

Guerra di fiction a colpi di Vangelo, aspettando il Giubileo. Dopo marescialli, commissari, medici, dottori e preti, arriva la concorrenza del tema religioso. E così alla Maria interpretata da Jacqueline Bisset per il kolossal televisivo che andrà in onda in dicembre Raiuno, Canale 5, risponde con una Madonna in versione moderna, tutta incentrata sul rapporto col figlio, interpretata dalla giovane israeliana Yael Abecassis. Due puntate dal titolo «Maria, figlia del suo figlio» prodotte dalla Titanus per Mediaset, per la regia di Fabrizio Costa. La mini-fiction si sta girando in Tunisia (le riprese si concluderanno a fine agosto) e sarà trasmessa in dicembre da Tele+, per poi approdare su Canale 5 e Tele Cinque.

«Il religioso», spiega Costa sul «Corriere», «stimola una riflessione meno superficiale della vita». Ha un «adatto alla tv». Abbiamo fatto riferimento ai vangelisti apocrifi con l'appoggio dell'Istituto Teologico Mariannum e rispettando la tradizione ebraica. Il film continua con la piccola Maria consegnata ai sacerdoti e si conclude con la morte, quando torna

Gesù (Nicholas Rogers) e la prende in braccio cantando la ninna nanna che cantava a lui bambino. «All'inizio Maria è una ragazza ingenua, che vive fuori dal mondo quando viene consegnata a Giuseppe, poi il personaggio cambia, prende coscienza di essere madre, mostra il temperamento. «Diventa donna forte, combattiva spiega il regista - una madre Teresa di Calcutta. Non volevo raccontare la storia di una predestinata, il simbolo dogmatico ma quello religioso e antropologico».

«Maria, figlia del suo figlio» è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo» dice Goffredo Lombardo, vicepresidente della Titanus - «riferito la colonna sonora. La far vedere al Papa e organizzare delle serate speciali».

Concepita come un film per la grande sala (costo di 11 miliardi e mezzo) e un cast di attori «noti», la fiction di Maria targata Mediaset diventerà anche videocassetta che sarà messa in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro. (cr. c.)

«Maria, figlia del suo figlio» è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo» dice Goffredo Lombardo, vicepresidente della Titanus - «riferito la colonna sonora. La far vedere al Papa e organizzare delle serate speciali».

Concepita come un film per la grande sala (costo di 11 miliardi e mezzo) e un cast di attori «noti», la fiction di Maria targata Mediaset diventerà anche videocassetta che sarà messa in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro. (cr. c.)

«Maria, figlia del suo figlio» è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo» dice Goffredo Lombardo, vicepresidente della Titanus - «riferito la colonna sonora. La far vedere al Papa e organizzare delle serate speciali».

Concepita come un film per la grande sala (costo di 11 miliardi e mezzo) e un cast di attori «noti», la fiction di Maria targata Mediaset diventerà anche videocassetta che sarà messa in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro. (cr. c.)

«Maria, figlia del suo figlio» è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo» dice Goffredo Lombardo, vicepresidente della Titanus - «riferito la colonna sonora. La far vedere al Papa e organizzare delle serate speciali».

Concepita come un film per la grande sala (costo di 11 miliardi e mezzo) e un cast di attori «noti», la fiction di Maria targata Mediaset diventerà anche videocassetta che sarà messa in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro. (cr. c.)

«Maria, figlia del suo figlio» è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo» dice Goffredo Lombardo, vicepresidente della Titanus - «riferito la colonna sonora. La far vedere al Papa e organizzare delle serate speciali».

Concepita come un film per la grande sala (costo di 11 miliardi e mezzo) e un cast di attori «noti», la fiction di Maria targata Mediaset diventerà anche videocassetta che sarà messa in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro. (cr. c.)

«Maria, figlia del suo figlio» è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo» dice Goffredo Lombardo, vicepresidente della Titanus - «riferito la colonna sonora. La far vedere al Papa e organizzare delle serate speciali».

Concepita come un film per la grande sala (costo di 11 miliardi e mezzo) e un cast di attori «noti», la fiction di Maria targata Mediaset diventerà anche videocassetta che sarà messa in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro. (cr. c.)

«Maria, figlia del suo figlio» è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo» dice Goffredo Lombardo, vicepresidente della Titanus - «riferito la colonna sonora. La far vedere al Papa e organizzare delle serate speciali».

Concepita come un film per la grande sala (costo di 11 miliardi e mezzo) e un cast di attori «noti», la fiction di Maria targata Mediaset diventerà anche videocassetta che sarà messa in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro. (cr. c.)

«Maria, figlia del suo figlio» è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo» dice Goffredo Lombardo, vicepresidente della Titanus - «riferito la colonna sonora. La far vedere al Papa e organizzare delle serate speciali».

Concepita come un film per la grande sala (costo di 11 miliardi e mezzo) e un cast di attori «noti», la fiction di Maria targata Mediaset diventerà anche videocassetta che sarà messa in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro. (cr. c.)

I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

6.00 Euronews (4204)

7.00 Tg1 - Rassegna stampa - Che tempo (anche con 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30) (420271)

8.40 Unomattina esultante - Rubriche ed attualità di P. Saluzzi, F. Guendini (420401)

7.05 100% Economia (4205271)

7.10 Rassegna stampa (421162)

8.30 Tg1 Flash L1 (420507)

9.50 Super Bunny in (420507)

11.35 Tg1 Flash L2 (420507)

11.55 Tg1 Flash L3 (420507)

12.00 Tg1 Flash L4 (420507)

12.05 Tg1 Flash L5 (420507)

12.10 Tg1 Flash L6 (420507)

12.15 Tg1 Flash L7 (420507)

12.20 Tg1 Flash L8 (420507)

12.25 Tg1 Flash L9 (420507)

12.30 Tg1 Flash L10 (420507)

12.35 Tg1 Flash L11 (420507)

12.40 Tg1 Flash L12 (420507)

12.45 Tg1 Flash L13 (420507)

12.50 Tg1 Flash L14 (420507)

12.55 Tg1 Flash L15 (420507)

13.00 Tg1 Flash L16 (420507)

13.05 Tg1 Flash L17 (420507)

13.10 Tg1 Flash L18 (420507)

13.15 Tg1 Flash L19 (420507)

13.20 Tg1 Flash L20 (420507)

13.25 Tg1 Flash L21 (420507)

13.30 Tg1 Flash L22 (420507)

13.35 Tg1 Flash L23 (420507)

13.40 Tg1 Flash L24 (420507)

13.45 Tg1 Flash L25 (420507)

13.50 Tg1 Flash L26 (420507)

13.55 Tg1 Flash L27 (420507)

14.00 Tg1 Flash L28 (420507)

14.05 Tg1 Flash L29 (420507)

14.10 Tg1 Flash L30 (420507)

14.15 Tg1 Flash L31 (420507)

14.20 Tg1 Flash L32 (420507)

14.25 Tg1 Flash L33 (420507)

14.30 Tg1 Flash L34 (420507)

14.35 Tg1 Flash L35 (420507)

14.40 Tg1 Flash L36 (420507)

14.45 Tg1 Flash L37 (420507)

14.50 Tg1 Flash L38 (420507)

14.55 Tg1 Flash L39 (420507)

15.00 Tg1 Flash L40 (420507)

15.05 Tg1 Flash L41 (420507)

15.10 Tg1 Flash L42 (420507)

15.15 Tg1 Flash L43 (420507)

15.20 Tg1 Flash L44 (420507)

15.25 Tg1 Flash L45 (420507)

15.30 Tg1 Flash L46 (420507)

15.35 Tg1 Flash L47 (420507)

15.40 Tg1 Flash L48 (420507)

15.45 Tg1 Flash L49 (420507)

15.50 Tg1 Flash L50 (420507)

15.55 Tg1 Flash L51 (420507)

16.00 Tg1 Flash L52 (420507)

16.05 Tg1 Flash L53 (420507)

16.10 Tg1 Flash L54 (420507)

16.15 Tg1 Flash L55 (420507)

16.20 Tg1 Flash L56 (420507)

16.25 Tg1 Flash L57 (420507)

16.30 Tg1 Flash L58 (420507)

16.35 Tg1 Flash L59 (420507)

16.40 Tg1 Flash L60 (420507)

16.45 Tg1 Flash L61 (420507)

16.50 Tg1 Flash L62 (420507)

16.55 Tg1 Flash L63 (420507)

17.00 Tg1 Flash L64 (420507)

17.05 Tg1 Flash L65 (420507)

17.10 Tg1 Flash L66 (420507)

17.15 Tg1 Flash L67 (420507)

17.20 Tg1 Flash L68 (420507)

17.25 Tg1 Flash L69 (420507)

17.30 Tg1 Flash L70 (420507)

17.35 Tg1 Flash L71 (420507)

17.40 Tg1 Flash L72 (420507)

17.45 Tg1 Flash L73 (420507)

17.50 Tg1 Flash L74 (420507)

17.55 Tg1 Flash L75 (420507)

I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

6.00 Euronews (4204)

7.00 Tg1 - Rassegna stampa - Che tempo (anche con 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30) (420271)

8.40 Unomattina esultante - Rubriche ed attualità di P. Saluzzi, F. Guendini (420401)

7.05 100% Economia (4205271)

7.10 Rassegna stampa (421162)

8.30 Tg1 Flash L1 (420507)

9.50 Super Bunny in (420507)

11.35 Tg1 Flash L2 (420507)

11.55 Tg1 Flash L3 (420507)

12.00 Tg1 Flash L4 (420507)

12.05 Tg1 Flash L5 (420507)

12.10 Tg1 Flash L6 (420507)

12.15 Tg1 Flash L7 (420507)

12.20 Tg1 Flash L8 (420507)

12.25 Tg1 Flash L9 (420507)

12.30 Tg1 Flash L10 (420507)

12.35 Tg1 Flash L11 (420507)

12.40 Tg1 Flash L12 (420507)

12.45 Tg1 Flash L13 (420507)

12.50 Tg1 Flash L14 (420507)

12.55 Tg1 Flash L15 (420507)

13.00 Tg1 Flash L16 (420507)

13.05 Tg1 Flash L17 (420507)

13.10 Tg1 Flash L18 (420507)

13.15 Tg1 Flash L19 (420507)

13.20 Tg1 Flash L20 (420507)

13.25 Tg1 Flash L21 (420507)

13.30 Tg1 Flash L22 (420507)

13.35 Tg1 Flash L23 (420507)

13.40 Tg1 Flash L24 (420507)

13.45 Tg1 Flash L25 (420507)

13.50 Tg1 Flash L26 (420507)

13.55 Tg1 Flash L27 (420507)

14.00 Tg1 Flash L28 (420507)

14.05 Tg1 Flash L29 (420507)

14.10 Tg1 Flash L30 (420507)

14.15 Tg1 Flash L31 (420507)

14.20 Tg1 Flash L32 (420507)

14.25 Tg1 Flash L33 (420507)

14.30 Tg1 Flash L34 (420507)

14.35 Tg1 Flash L35 (420507)

14.40 Tg1 Flash L36 (420507)

14.45 Tg1 Flash L37 (420507)

14.50 Tg1 Flash L38 (420507)

14.55 Tg1 Flash L39 (420507)

15.00 Tg1 Flash L40 (420507)

15.05 Tg1 Flash L41 (420507)

15.10 Tg1 Flash L42 (420507)

15.15 Tg1 Flash L43 (420507)

15.20 Tg1 Flash L44 (420507)

15.25 Tg1 Flash L45 (420507)

15.30 Tg1 Flash L46 (420507)

15.35 Tg1 Flash L47 (420507)

15.40 Tg1 Flash L48 (420507)

15.45 Tg1 Flash L49 (420507)

15.50 Tg1 Flash L50 (420507)

15.55 Tg1 Flash L51 (420507)

16.00 Tg1 Flash L52 (420507)

16.05 Tg1 Flash L53 (420507)

16.10 Tg1 Flash L54 (420507)

16.15 Tg1 Flash L55 (420507)

16.20 Tg1 Flash L56 (420507)

16.25 Tg



Questa sera ad Asti lo spettacolo di Gallione sul football, con Giuseppe Cederna

# «Gol», il calcio sale in palcoscenico

## Niente tifo, solo nostalgia

**Guarrieri**
**ASTI**

Il calcio è forse la nostra ultima epopea. Così l'hanno raccontato Gianni Brera e Giovanni Arpino; senza stendersi troppo indietro, Osvaldo Soave ne ha fatto una mitologia minore, da comprimari più che da primedonne. Il calcio non è, pubblicitarmente, il più bel gioco del mondo. Probabilmente non è più neanche un gioco. Di sicuro è molto di più. È entrato nella letteratura e nel costume, oltre che nel vertice della finanza. Ha ispirato film di ogni serie, dal memorabile «Puga» per la vittoria alle deprimenti parodie sugli allenatori sudamericani.

All'elenco mancava il teatro, che non ha mai manifestato spiccate propensioni sportive. A volte ha parlato di pugilato e di ciclismo, ma ha sempre lasciato il calcio fuori della porta. O così ci sembra. Ma ecco la novità: uno spettacolo sul pallone, le voci dei protagonisti e le parole dei poeti, senza aggiunte, senza snobismi, senza passioni. Lo vedremo questa sera ad AstiTeatro, nel cortile dell'ex caserma Colli di Felizzano. S'intitola «Gol» (Taccabala), è prodotto dalla compagnia di Gabriele Lavia, curato dal regista Giorgio Gallione e interpretato da Giuseppe Cederna, Gianpiero Bianchi e Marco Cavicchioli. Propongono testi di Nick Hornby, Vittorio Sereni, Eduardo Galeano, Osvaldo Soriano, Stefano Benni, Gianni Brera, Pier Paolo Pasolini, Peter Handke e tanti altri. Fa ascoltare le voci dei calciatori Paolo Rossi e Beppe Sivoldi. Ripropone spezzoni di Novantesimo minuto e della Domenica sportiva.

«Gol» nasce da una lettura teatrale dello scorso inverno a Pisa. Integrale circostanza Giorgio Gallione aveva constatato quanto fosse ricco il materiale disponibile. Lavorando prima con Cederna e poi rimuginando su questo estremo mito occidentale, ha concepito l'idea di un «varietà a stazioni» utilizzando testi nati non per il teatro, ma per la letteratura o per il giornalismo. Il

problema, spiega a poche ore dal debutto, era scegliere il materiale giusto.

E dice che, accostando cose diverse l'una all'altra, ha dovuto lavorare «per suggestioni e per contrasti», decidendo di lavorare «su uno spazio neutro e con suoni malinconici». Risultato? Una prima cosa, più evidente, è che ha voluto collocare lo spettacolo in un luogo della memoria. Tutto è riferito agli Anni Cinquanta e Sessanta, agli anni che hanno formato le nostre mitologie personali. La seconda, è che ha voluto lasciare il sentimento del calcio nella «dell'infanzia». Quindi nello spettacolo non c'è né critica né parodia, né connivenza: il chiacchiericcio tv. Non a caso ho preferito inserire storie malinconiche, ma capaci di elevarsi a mito. Così invito tutti a parlare di cose che non abbiamo visto ma che avremmo voluto vedere.

Qui sotto pubblichiamo alcuni fra i testi inseriti nello spettacolo.

Giuseppe Cederna, Marco Cavicchioli e Gianpiero Bianchi: questa sera sono protagonisti di «Gol» (Taccabala) ad AstiTeatro, nel cortile dell'ex caserma Colli di Felizzano



## Galeano e Benni, summi nel pallone

### Le magie dell'ultras nemico del Vasco de Gama L'agente Strafatti trova marijuana a San Siro

Pubblichiamo due brani dei testi di Eduardo Galeano e Stefano Benni dedicati al calcio che saranno recitati questa sera ad AstiTeatro. Altri autori: Brera, Soriano, Handke, Pasolini.

**EDUARDO GALEANO «GIO E D. A. L. LAUREO».** Una notte di pioggia scrosciante, mentre moriva l'anno 1937, un tifoso seppellì un rospo nel campo di gioco del Vasco de Gama e lanciò la sua maledizione: «Che il Vasco non vinca un campionato per almeno dodici anni. Che non lo vinca, se davvero esiste un Dio in cielo».

Arubinha si chiamava, questo tifoso: una piccola squadra che il Vasco de Gama aveva umiliato per 12-0. Nascondendo un rospo, con la bocca cucita, nella tasca del vincitore Arubinha stava castigando quell'abuso.

Per anni, tifosi o dirigenti quel rospo. Non lo trovarono mai. Crivellato di

buchi, il campo sembrava un paesaggio lunare. Il Vasco de Gama continuò a comprare i migliori giocatori del Brasile, a mettere insieme le squadre più potenti, ma restò condannato a perdere.

Egredo comandante. Sono l'agente Strafatti del nucleo specializzato anti-doping. Sono qui, a San Siro, truccato da bandierina del calcio d'angolo. Lavoro in coppia con il mio lupo, che si chiama Niel, perché è il più disobbediente del. E' molto intelligente, ma non si applica. E' l'unico che prima di saltare dentro al cerchio di fuoco lo spinge con un secchio d'acqua. Tutto iniziò quando ci misero di servizio per un Milan-Juventus a San Siro.

C'erano cinquantamila persone, ma Niel si che nella curva Sud un ragazzo fumava hashish, parlò come un missile e tornò con lo spinello in bocca. Cercai di



Stefano Benni: uno degli autori «utilizzati» nello spettacolo diretto da Giorgio Gallione «Gol» (Taccabala)

fermelo consegnare, ma Niel scappò tirando come una locomotiva, e io mi misi ad inseguirlo sul manto

orboso.

Così facemmo l'incredibile scoperta. Il campo di San Siro è completamente ricoperto di marijuana! Ecco perché in alcuni punti è polato senza zolle. Durante la partita, Comandante, vidi diversi giocatori fare finta di cadere e bruciare lo modo indecoroso. Altri strappavano interi ciuffi e se li mettevano in tasca, noi parastinchi.

Il portiere della Juventus, nei momenti in cui non è impegnato, inaffiava ostentatamente il praticello intorno ai pili. Sentii distintamente il giocatore Del Piero chiedere a Weah: «aveva una cartina...»

«Carmen» a Verona

## Carreras fischiato

Fischi, ma anche molti applausi, per José Carreras protagonista contestato di «Carmen», domenica all'Arena di Verona. Il tenore catalano è stato «beccato» melomani aretiani sia alla fine del primo atto sia al termine dell'opera. Il suo don José non ha suscitato gli abituali entusiasmi.

Il tenore è arrivato in palcoscenico in imperfette condizioni sia fisiche sia vocali. Dopo i primi fischi, tuttavia, si ripreso, ha nettamente migliorato la sua prestazione e ha egregiamente concluso la serata.

«Carmen» è andata in scena con quasi un'ora di ritardo a causa di un terribile acquazzone che si è abbattuto sulla città. La rappresentazione è così proseguita alle due e di.

A parte la deficienza di Carreras, l'opera è stata invece un successo per le parti femminili: del mezzosoprano Denyse Graves, una Carmen sicura vocalmente e sconvolgentemente disinvolta, e del soprano Alida Ferrarini, una Carmen perfetta come impostazione vocale.

Apprezzata la direzione di Renato Palumbo, e l'interpretazione del baritone André Cognet. Escarnillo, Carreras è atteso a «Carmen» il prossimo due luglio, sempre a Verona.

Decisamente le arene e i palasport si addicono a Carreras soltanto per i concerti dei «Tre Tenori» con Luciano Pavarotti e Plácido Domingo. Ma del tre l'unico a confrontarsi i grandi numeri da solo, e esiti disastrosi, sembra Domingo.

Carreras tuttavia, appena pochi mesi fa, aveva raccolto un grande successo personale sul palcoscenico del Kennedy Center a Washington, con «Sly» tragicommedia di Wolf Ferrari. «Carreras» scrisse quella occasione la critica americana - se ancora infondeva nelle sue frasi musicali passione, stile, vigore. Doti che evidentemente il tenore non ha saputo sfoderare nella sua interpretazione aretiana. [F. A.]

## NOTIZIE FLASH

Sta per ricomporsi la coppia Robert Redford-Brad Pitt dopo «In mezzo al fiume». L'attore e regista ha infatti puntato sul giovane divo di «Seven» per il suo nuovo film che lo farà rientrare a Hollywood dalla porta principale. «Major» dopo anni dedicati al cinema indipendente. Pitt il nome in cui alla lista Redford ha compilato per scegliere il protagonista di «The Legend of Bagger Vance», film sul golf da milioni di dollari di budget, che Redford dirigerà e produrrà con il supporto della «Dreamworks» e Steven Spielberg. Il film racconterà la storia del golfista 53 eroe della prima guerra mondiale Rannulph Junah che riuscì ad oscurare la fama dei due più celebri nomi del «green» di quei tempi, Walter Hagen e Bobby Jones, nel corso di un torneo nel 1931.

JACKSON, CONTINUA. A provocare il ricovero in clinica l'altra sera a Monaco di Baviera del cantante Michael Jackson sono state leggere ferite riportate durante la sua esibizione al concerto all'Olympiastadion e non un collasso, come dapprima sembrava, né ustioni per i fuochi artificiali di fine concerto. Parlando ai giornalisti nel capoluogo bavarese, il responsabile organizzativo della manifestazione Marcel Avram ha detto che il popstar americano ha riportato solo alcuni lividi e leggere escoriazioni. «K' comunque perfette condizioni di salute».

IL LEONE DELLA AGITAZIONE. La Mercurio Cinematografica di Milano ha vinto Leone d'argento al Festival della pubblicità di Cannes per lo spot «In the Park» per la lavatrice Malice Brava, diretto da Fabrizio Muri (agenzia McCann Erickson).

RAMBALDI PER IL CINEMA. Dalle creature fantascientifiche per il cinema («E.T.», «King Kong», «Alien», «Dune») agli effetti speciali per il teatro: è Carlo Rambaldi a firmare lo spettacolo per «Progetto Giubileo», che debutterà il 30 giugno a Polignone, per andare poi in scena a Roma, in occasione della Pasqua del Duemila; la rappresentazione s'intitola «La scala della Buona Novella» ed è rivisitazione in chiave moderna dell'antico messaggio evangelico.



Michael Jackson

# PIÙ IMPRESA,

## meno spesa.

### Assunzione di dirigenti in mobilità: oneri dimezzati per le piccole e medie imprese.

Finalmente piccole e medie imprese hanno l'opportunità di guadagnare in professionalità risparmiando sui costi. Grazie alla legge 266/97, art. 20, è prevista una riduzione del 50% degli oneri contributivi fino a un anno, alle aziende con meno di 250 dipendenti che assumono dirigenti in mobilità, anche con contratto a termine.

Un grande vantaggio, di cui oggi è ancora più facile approfittare. Il CIDA e l'Agenzia per l'impiego del Piemonte, infatti, hanno istituito una banca dati con tutti i nominativi dei dirigenti in attesa di una nuova occupazione.

Le imprese potranno accedervi gratuitamente ed esaminare i profili professionali più vicini alle loro esigenze.

Per ottenere il riconoscimento dell'incentivo basterà farne richiesta all'Agenzia per l'impiego del Piemonte. Tale richiesta verrà convalidata solo se il dirigente da assumere risulterà iscritto alla banca dati.

Per informazioni: Agenzia per l'impiego del Piemonte, via Arcivescovado 9/c - 10121 Torino - Tel. 011.56.13.222.  
www.regione.piemonte.it/lavoro/agenzia





# ACQUI

## IN PALCOSCENICO

VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA

AL TERME • TERME DI CARPI • C. VERDI • 9 LUGLIO - 13 AGOSTO • 9 ore 21,30

Balletto Spagnolo Real y El Comendador

**DANZA DELLA SPAGNA E FIESTA FLAMENCA**

Compagnia di Danza Teatro di Torino

**SALOME**

Compagnia di Danza Teatro di Torino • 1995

condirettore **NATALIA ESTRADA**

Compagnia di Danza Teatro di Torino

**SENTIMENTO DE TANGO**

Compagnia di Danza Teatro di Torino

Compagnia di Danza Teatro di Torino

Compagnia di Danza Teatro di Torino

**BALLETTO DEL CREMLINO**  
"Gala di Stelle"

Compagnia Naturalis Lubeca

**PASSIONE**

Compagnia di Danza Teatro di Torino

**ARMATA ROSSA**

Compagnia di Danza Teatro di Torino

**IL MANDARINO MERAVIGLIOSO**

# VI FESTIVAL DEI LAGHI

OMEGNA • ORTA

10 LUGLIO - 12 AGOSTO 1999 • 9 ore 21,30

Compagnia di Danza Teatro di Torino

**ROMEO E GIULIETTA**

Compagnia di Danza Teatro di Torino • 1995

Una produzione del Teatro Stabile Nazionale di Milano

**LA LUPA** con LUCIA SERRAVALLO

Compagnia di Danza Teatro di Torino

**INDIAN SUMMER** Danza indigena del Canada

Compagnia di Danza Teatro di Torino

**IL MANDARINO MERAVIGLIOSO/MAGNIFICAT**

Danza rituale di Stato della Repubblica Moldava

Compagnia  
Teatro di Torino  
CIRCOLO FURIO

Compagnia di Danza Teatro di Torino  
tel. 0144/70272  
tel. 0144/70272  
tel. 0144/70272

**REGIONE PIEMONTE**  
Spirito Europeo



# L'UOMO IN PIÙ SEI TU. ABBONATI.



100% di entusiasmo. Abbonati subito. Chi si abbona dal 28 giugno al 12 luglio, riceve in regalo il libro "Il Toro e la Maratona" di Franco Schimberni.

Sembra un paradosso, ma l'autentico fuoriclasse del Toro lo teniamo in tribuna, anzi in curva. Porta il numero 12. Si chiama Maratona. Come una battaglia, come una lunga prova d'amore. Dà tutto, sempre e comunque. Non si tira mai indietro, non tradisce mai. E' grande. Crescerà ancora. Abbonati al Toro.

BIGLIETTERIA TORINO CALCIO, VIA SPALLANZANI 20, TEL. 011 3187147



TORINO CALCIO  
1906



## Rugby: sì alla squadra di gay

LONDRA. Per la prima volta nella sua storia la federazione inglese di rugby ha ammesso tra i suoi membri una squadra composta di soli gay e bisessuali. I Kings Cross Steelers, club fondato nel novembre 1995 e finora impegnato soltanto in incontri amichevoli perché mai ammesso a tornei ufficiali, giocheranno la prossima stagione nel campionato di quarta divisione. Deciso per il successo della loro domanda di iscrizione alla Rugby

Football Union è stato il sostegno di due noti club: l'East London RFC e l'Old Reptonians RFC. Gli Steelers, che negli ultimi tre anni di attività agonistica hanno sostenuto 47 partite, hanno accolto la notizia dell'iscrizione come la più grande vittoria della loro storia. Il segretario del club, Chris Galloway, ha detto che quella di ieri è stata una decisione storica che dimostra quanto strada abbia fatto il mondo della palla ovale.



## Pallanuoto, scudetto al veleno

ROMA. Roma torna campione d'Italia nella pallanuoto dopo 45 anni, al termine di un incontro acceso con la rivale di sempre, il Posillipo, ma a farla da padrone è il consueto clima avvelenato. Il clima dell'incontro è nelle fasi finali segnate dalle espulsioni a raffica tra i partenopei: la squadra di De Crescenzo veniva decimata, dopo la rimonta che l'aveva portata dal 7-9 al 9-9 e finiva battuta 11-9. Al termine del match sono piovuti gesti di

acberno, i tifosi arrivati da Napoli erano inferociti e non sono mancati scontri di rissa. Dal lato opposto i romani festeggiavano lo scudetto. Con loro, il sindaco Rutelli e sugli spalti l'attore-regista Nanni Moretti, ex giocatore e appassionato di pallanuoto, e il presidente della Roma Calcio Sensi. Anche un tifoso giallorosso è riuscito a portare a casa il suo trofeo: il prezioso costume di capitano Ferretti (foto), vestito alla fine della sola bandiera.

OGGI IN TV	
12.20 Studio sport	Time
13.00 Tennis. Wimbledon: quarti	Time
16.00 Calcio. Camp. I. a cronometro	Rai
16.30 Calcio. Camp. I. a cronometro	Rai
17.00 Tennis. Wimbledon: quarti	Time
18.10 Tennis. Wimbledon: quarti	Time
19.10 Tennis. Wimbledon: quarti	Time
20.10 Tennis. Wimbledon: quarti	Time
21.10 Tennis. Wimbledon: quarti	Time
22.10 Tennis. Wimbledon: quarti	Time
23.10 Tennis. Wimbledon: quarti	Time
0.30 Calcio. C. America. Perù	Time
1.20 Studio sport	Rai
3.00 Calcio. Paraguay-Bolivia	Time

## LA STAMPA

## SPORT

Martedì 11 Giugno 1999 33

Grandi manovre delle torinesi sul mercato: stamane la firma di Alex mentre Vidulich è vicino al monegasco

# DEL PIERO

## Accordo per cinque anni guadagnerà 47 miliardi

Fabio Vergnano  
TORINO

E' il giorno di Del Piero. Oggi si celebrano le nozze del secolo bianconero, la Juve e il giocatore pronunciano finalmente il fatidico sì. Diciamo la verità: ora c'è voluto oltre un anno di laboriose trattative, di incontri, di cene, di bistrot e di ripicche prima di arrivare al momento della firma. Ieri Umberto Agnelli, uscendo dall'assemblea dell'Ifi, ha detto: «Il contratto è praticamente fatto». C'è un avverbio di troppo nella frase del Dottore. Perfino Moggi, da pre-restio ad ammettere l'evidenza, ha detto: «E' fatto».

Dunque non resta che attendere la conferenza stampa di oggi. Ci saranno i dirigenti di piazza Crispien, i procuratori del giocatore e naturalmente Del Piero, che ieri sera è sbarcato a Caselle Marittime da Alghero dove completando una vacanza di lavoro insieme a Ferrara e Pesotro. Che Alex firmi stamane il semplice contratto. Non ci saranno intoppi, perché «ni cose» è stata preparata da Pasqualin e D'Amico, grandi registi dell'operazione.

Tutti arricchiti da questa vicenda. Anche la Juve che è costretta a sborsare somme di denaro come mai in precedenza per adeguarsi alle leggi di mercato, non perde un giocatore di valore assoluto seppure in fase di declino. Il grave infortunio al ginocchio novembre '98. E, ovviamente, il conto il banca di Pinturicchio. Al termine del lungo braccio di ferro con la Juve, l'attaccante ha ottenuto cifre che pagano da un mese di base di 8,5 miliardi fin della prossima annata, nel 2004 lo porteranno ad un ingaggio netto di dieci miliardi. In soldoni, nelle prossime cinque stagioni il fantasista

Umberto Agnelli parla della cessione di Vieri «Con Inzaghi e Davids sostituito molto bene»

bianconero metterà in cassaforte qualcosa 47 miliardi. Netti.

Ma Del Piero non è soltanto campione sul campo, è anche una miniera d'oro come uomo-immagine, per questo se lo contendono grandi multinazionali. Oggi ha contratti con Adidas, Lazzarini, Walt Disney e Pepsi Cola, più altri di minore spessore economico. La Juve, che ha allestito una struttura societaria apposta per curare l'immagine dei propri giocatori affidandola al dirigente Romy Gai, avrebbe voluto occuparsi anche della gestione totale di Del Piero. Altri giocatori, fra questi il nuovo acquisto Zambrotta, si sono affidati alla Juve. Invece proprio quello dei diritti d'immagine è stato il nodo più duro da sciogliere. Come spesso capita nelle contrattazioni sindacali si è arrivati ad un compromesso: Del Piero conserverà i propri sponsor personali e li gestirà con l'aiuto del manager, in particolare con Andrea D'Amico. E tempo stesso la Juve potrà proporgli altri contratti da lei procurati che il ragazzo di San Vendemiano potrà accettare o no. Nel primo caso si affiderà all'amministrazione al club bianconero. In altre parole, da domani Alex avrà le spalle ben protette e sarà accaduto tutto ogni latitudine.

Soddisfatto anche Ancelotti per il positivo esito della vertenza. Il tecnico giovedì porterà

la squadra in ritiro a Châtillon in vista dell'Interotto, è sempre stato ottimista. Anche quando sembrava che Del Piero si sentisse più lontano dalla Juve, Carletto era sicuro che tutto si sarebbe sistemato. Tuttavia ora si sente più tranquillo. Avevo dubbi che Alessandro sarebbe rimasto con noi perché questa era la volontà della parti. Sono nel calcio da tanti anni e so che le questioni di carattere economico si aggiustano sempre. Sono contento, possiamo considerarlo come il nostro miglior acquisto. Il fatto che il giocatore abbia problemi fisici non è un fatto preoccupante.

E con l'accordo oggi forse cala il sipario sul mercato della Juve. Giovedì o venerdì diventerà ufficiale l'arrivo del nigeriano Okechere dell'Ajax e a colpi di scono la Juve del Duemila è fatta. Lasciare uno spiraglio a Djedjé è doveroso, al momento poco opportuno. Sulle scelte di mercato c'è anche l'approvazione di Umberto Agnelli, che rimpiange nulla e nessuno, neppure Vieri. Rispondendo a un azionista durante l'assemblea dell'Ifi ha spiegato che la cessione dell'attaccante non fu un pessimo affare: «Al suo posto arrivati Inzaghi e Davids e credo che più o meno valgano lo stesso».

Ora Agnelli dovrà dedicarsi a Peruzzi. Ieri sera il portiere il suo manager, Beppe Bonetto, hanno incontrato Moratti. Peruzzi ha ribadito che vuole l'Inter, il numero uno interista ha confermato la volontà di dare a Lippi il Cinghiale. Ma c'è di sacro sull'ingaggio. Il giocatore non pare intenzionato a recedere dalle richieste: 4 miliardi a stagione, l'Inter ne offre 2,5. La realtà Moratti vuole lo sconto dalla Juve, anche se si è già accordato per 27 miliardi. In sostanza, se le cifre saranno riviste, lui accontenterà il portiere.



Diawara (a terra a sinistra) e Del Piero, inventari in Juventus-Monaco di Champions League 1998: potrebbero tornare a esserlo nel derby di campionato 1999-2000

# DIAWARA

## Oggi i granata aspettano il sì

Bernardi  
TORINO

Un miliardo, la differenza tra domini e offerta per il centrocampista Djibril Diawara, il primo dei due colpi che il Toro effettuerà in settimana. L'altro è il mediano uruguayano Mendez, in cambio di Fattori e un miliardo al Vicenza. Dubbio l'arrivo di Coco anche se Mezzano, concorrenti milanesi, è stato prestato dall'Inter al Lecce. Il ripensamento su Coco, deriva dalla fiducia che il Toro vuole concedere a Edman. Oggi, Toro e Monaco dovrebbero accordarsi sui 6-7 miliardi per il passaggio del gigante senegalese in granata, ingaggio triennale compreso. Ad Asolo, dove si è

Regione per il ritiro estivo della prima squadra in Vallesina al 2001. Vidulich ha detto: «Diawara è un giocatore di temperamento che può farci molto comodo». Nato a Dakar il 3 gennaio '75, alto 1,89, Diawara ha passaporto francese: un anno fa era nella lista dei 40 per i Mondiali. Fisicamente è un Desailly più ruvido, e Inzaghi, che lo affrontò in Champions League rimediando una cavigliera sul labbro superiore, ne sa qualcosa. Diawara escluderebbe Morfeo, che piace a Mendonico, ha pretese troppo elevate, ed è chiesto in prestito Fiorentina. Brumbylla intanto, per passare alla Salernitana, in pole position rispetto a Verona e Vicenza. E ci sono trattative con la stessa Salernitana, Napoli e Savoia per Artusi.

co, l'Empoli per Tricarico e Genoa per Asta. In attesa che le operazioni si concretizzino, si è aperta la campagna abbonamenti con un migliaio di tessere vendute. Un dato che conforta Vidulich, il quale vorrebbe 18 mila abbonati. «Una quota realistica, basata sul utenza di quando il Toro era in A. Contiamo sulla fiducia dei nostri fedelissimi». Riguardo al futuro, Vidulich dice che nulla è cambiato nelle strategie del club: «Andiamo avanti senza dar peso alle tante parole che si fanno attorno al Toro. Niente di spaventa. Siamo ormai abituati. La salvezza resta il primo obiettivo per una neopromossa. Vidulich vorrebbe fare scommesse più ambiziose: «C'è l'ansia di dimostrarsi all'altezza,

stando attenti a non sbagliare. In serie A gli si pugnano i muscoli. Prima di spiccare il volo e sognare la zona-Uefa, dobbiamo avere l'impatto con la categoria superiore. Come ruoli, siamo abbastanza coperti. In ogni casella cerchiamo di mettere il tassello giusto. Ci sono le premesse per fare bene». Giovedì o venerdì verrà presentato Ivic, nuovo partner di Ferrante. La grana sul contratto del bomber dovrebbe essere affrontata in settimana da Favarese e Conti, procuratore di Ferrante. Che il Toro abbia un'opzione su Wanchoppe Derby County non sposta il problema. Wanchoppe, punta costaricense, costa una dozzina di miliardi e tra un anno a parametro. Il Toro ha tutto l'interesse ad aspettare il Duemila.

## Blanc per la difesa di Lippi

## Mezzano e Baronio in prestito al Lecce

Mino Serrani  
MILANO

L'Inter investe il suo futuro sulla difesa dell'Olympique Marsiglia. Dopo Cyril Domoraud ecco Laurent Blanc. Il centrale francese, 33 anni, con un passato italiano nel Napoli (1991-92), è costato 5,6 miliardi e ha firmato ieri pomeriggio un contratto biennale con l'Inter da 3,5 miliardi netti a stagione a conclusione di una trattativa lampo iniziata giovedì scorso quando il ds interista Orsini ha fatto la prima telefonata al suo procuratore. «Tornare a giocare in Italia mi fa molto piacere» ha affermato il difensore campione del mondo uscendo dallo studio del presidente Moratti - per dimostrare che non sono più quello di Napoli. Sono maturato e ho fatto molta esperienza. Potevo restare altri due anni al Marsiglia ma ho pensato che la carriera di uno sportivo è fatta di tante grandi sfide e voglio vincere anche questa. Mi spinge lasciare Marsiglia dove ero un idolo dei tifosi, ma forse faccio contento

qualche dirigente che non mi voleva più. Prima della firma Blanc ha parlato telefonicamente anche con Lippi: «Solo un attimo per salutarci. C'è tempo per parlare di gioco e di schemi. Comunque penso che sarò utilizzato nel mio solito ruolo di difensore centrale con Domoraud al fianco. Candela? Sì, che arrivi anche lui. A spingere Blanc ad accettare l'offerta interista è anche il fatto che a Milano ritrova Romacko col quale ha giocato un anno nel Barcellona: «Un grandissimo. Il più forte in assoluto e un ragazzo d'oro». Blanc ieri sera è rimasto a Milano perché stamane lo attendono le visite mediche: il 28 giugno è il mio giorno fortunato - conclude - un anno fa nella stessa data ho messo a segno il golden goal nella partita del Mondiale contro il Paraguay. Oggi l'Inter dovrebbe fare il secondo acquisto settimanale: Candela, anche lui nazionale francese, per il quale è già stato fissato un appuntamento con Sensi. Intanto il Marsiglia ha insistito con Moratti per avere Roberto Baggio, ma il

fantasista ha ribadito la sua intenzione di restare per un altro anno all'Inter. E' invece stato ceduto in prestito al Lecce il difensore Mezzano, rientrato dal prestito al Perugia. Alla società pugliese è finito, sempre in prestito, anche il centrocampista laziale Baronio. L'Inter tiene sotto pressione anche il Cagliari per O'Neill, valutato 30 miliardi. Per averlo subito Moratti è pronto a cedere in controprestazione anche Pirlo e Kallou. Intanto l'Udinese ha rotto gli indugi e ha chiesto formalmente al Cagliari l'attaccante Muzzi con un'offerta sostanziosa: 22 miliardi. Ma Cellino e il giocatore prendono tempo in attesa di sapere le ultime mosse dell'Arsenal. Il che insegue da tempo per sostituire Ananka sempre più vicino alla Lazio, come ha ribadito anche ieri lo stesso giocatore. L'Arsenal si è riservato di dare una risposta definitiva alla Lazio, che ha confermato l'offerta di 63 miliardi. Oggi l'agente Fifa, Morabito, sarà in Inghilterra per concludere. Se dovesse sostituire Muzzi, il Cagliari avrebbe pronta



Blanc ha firmato un contratto biennale

la carta Oliveira, che la Fiorentina ha deciso di scaricare a prezzo contenuto. Fronte Roma, è vicino a Lauren del Maiorca: deve pagare la clausola rescissoria. Per il centravanti di centrocampo il favorito è il brasiliano Vampeta. Il Perugia, che adesso insegue Ravanello, ha ottenuto in prestito dal Milan il difensore Daino, che era appena stato riscattato dal Napoli. La Fiorentina ha ingaggiato anche il centrocampista australiano Okon, svincolato dalla Lazio e che ha già superato le visite mediche.

Scandalo: Manchester al Mondiale disertando la mitica F.A. Cup

## La Coppa sacrificata Blatter

Gabriele Marcotti  
LONDRA

Il Manchester United, detentore della F.A. Cup, con ogni probabilità non difenderà il titolo conquistato lo scorso maggio a Wembley. Motivo? Il terzo turno, quello in cui entrano in gioco le squadre di Premiership, coincide con il campionato per club della Fifa, che sostituisce la vecchia Coppa Intercontinentale. In Brasile dal 5 al 14 gennaio il primo momento di Manchester aveva chiesto di essere esentato dai primi turni di F.A. Cup, ma la federazione aveva rifiutato. Meglio non partecipare affatto e tenere alto l'onore dell'Europa e dell'Inghilterra sotto l'occhio vigile della Fifa, ha risposto. Il mondiale per club è più importante di una coppa nazionale - ha spiegato il ministro dello Sport Tony Banks -. Bisogna pensare in termini globali e non avere la solita mentalità isolazionista. Non dimentichiamo che siamo in lizza per i Mondiali 2006 e la Fifa va assolutamente accontentata.

Blatter non gradirebbe se il Manchester snobbasse il torneo. Già, perché a monte ci sta soprattutto questo: la candidatura di Manchester dove c'è da battere la concorrenza dei tedeschi (e guarda caso, se lo United restasse a casa il posto sarebbe preso dal vicecampione d'Europa, proprio i tedeschi del Bayern Monaco). La decisione ha fatto infuriare i tradizionalisti e la tifoseria del Manchester United. E' facile parlare di Europa unita e di Superlega, ma la F.A. Cup è un ruolo particolare nel cuore degli sportivi inglesi. Oltre al mondo, per molti è più importante della Premiership, una vittoria è un onore. Per non parlare di un oscuro torneo cui partecipano squadre asiatiche, africane e statunitensi. E' un giorno nerissimo per il calcio inglese - ha tuonato Andy Walsh, capofila del Manchester -. La Federazione ha sacrificato il più antico e importante torneo nazionale del mondo sulla spinta della Fifa e del suo torneo da Topolino. E quel-

lo che è peggio è che lo ha imposto al Manchester United. Il mondiale della questione è il colpo di genio del Manchester? Sta proprio qui. La società finora non si è espressa salvo per dire che vagliando ogni soluzione. Ma non vi sono dubbi, alla fine non si iscriverà alla F.A. Cup, pur brontolando e facendo capire ai tifosi e all'opinione pubblica che sta rinunciando con troppa leggerezza. Partecipando al mondiale per club, oltre a garantirsi un bel pacchetto di miliardi in più, ha l'opportunità di esibirsi in una vetrina mondiale. Il che significa estendere il marchio del Manchester, già il più conosciuto al mondo, anche in Sud America. Le possibilità, a livello di marketing e merchandising, sono immense. Quindi, i rossi hanno solo da guadagnare. Come? Resto la F.A., pronta a svalutare il suo torneo principale per far contenta la Fifa che, in cambio (si spera) assegnerà all'Inghilterra i Mondiali 2006. A perderci sono solo i tradizionalisti, ormai, nel calcio globale non-stop, contano sempre meno.



Europei di basket: la Nazionale, battuta dalla Lituania, chiude il girone al secondo posto

## L'Italia ai piedi di Sabonis

Nei quarti gli azzurri affronteranno la Russia

Giorgio Vioriti

inviato a LE MANS

Ieri, calcoli, ipotesi matematiche, proiezioni e differenze canestri e incontri diretti, con relative strategie a tavolino per tentare di evitare quella e quell'altra bestia nei quarti a eliminazione diretta, giovedì a Parigi. Poi, la sorpresa: la Croazia del divino Toni Kukoc si è fatta schiaffeggiare i greci lungagnoni tedeschi, quindi matematica eliminazione per la Nazionale della stella del Chicago Bulls, che ha manifestato tutta la sua amarezza: «Puntavamo a dei primi posti, per andare alle Olimpiadi di Sydney: abbiamo fallito. Non giocherò più per la Croazia».

La tristezza di Kukoc ha però reso felici gli azzurri, che temevano di trovare nei quarti i temibilissimi francesi. Così invece, nell'ultima partita degli ottavi, l'Italia è andata in campo contro la Lituania (62-74) il risultato finale per i baltici con la certezza di concludere il proprio girone al 1° o al 2° posto, evitando nei quarti le prime due dell'altro gruppo, cioè Jugoslavia e, appunto, Francia.

Anche i transalpini, del resto, devono essere contenti di non incrociare anzitempo le orme con i moschettieri azzurri, che hanno l'insolito di recente nell'ultimo torneo di preparazione a Tolosa e per loro tradizi-



ionalmente una brutta gita pelare. Una testimonianza della paura che incute l'Italia ai cugini è anche dal sottile con cui L'Equipe, l'autorevole quotidiano sportivo francese, ha sottolineato l'altro giorno di aver sorpreso a tardi Myers e Meneghin mentre «assicuravano vivacemente l'animazione» in un locale della vecchia Le Mans. Il tentativo di stoccata dei transalpini è stato peraltro parato abilmente dall'italiano («Le partite finiscono a tarda sera, posso certo impedire ai miei giocatori di prendersi un paio d'ore di libertà dopo giocato» ha detto saggiamente

il ct Tanjevic) e l'episodio ha finito così per suggerire una volta di più la stima reciproca: se non già una solida amicizia che lega i nostri due gioielli, una coppia di guardia che il citi spera ci porti a Sydney. Proprio Meneghin è stato il più incisivo contro la Lituania, replicando bene nel primo tempo alle invenzioni dell'eccezionale Principe del Baltico, Arvidas Sabonis, salito in cattedra fin prime battute e rimasto in campo - fatto insolito per lui in questi Europei - fino a quando la vittoria non è stata messa in cassaforte. L'Italia è partita meglio (9-4 al 5'), ha poi cominciato a patire Sabonis (già

18 punti, 9 rimbalzi, 3 stoppate, 3 assist dopo 20'), accusando un parziale di 0-8 (9-12 al 7'). L'Italia, trascinata da Meneghin e poi anche da Myers, ha provato a stringere di più la difesa, trovando così i contropiedi che l'hanno portata avanti. Un paio di stupidi errori e alcune forzature di Myers hanno tuttavia rilanciato i baltici (35-39 all'intervallo), ripartiti fortissimo anche nella ripresa, con il solito Sabonis a furorreggiare insieme a Karnishovas, straniero della Fortitudo Bologna. Con gli azzurri capaci invece di appena 3 punti in 6', la Lituania ha così preso il volo: con un parziale di 3-29 a cavallo ripreso il divario è diventato abissale (38-57 al 27'), chiudendo in anticipo il match e proiettando già l'Italia al ben più delicato impegno di dopodomani a Parigi con la Russia.

Si passa dunque ai quarti - che tra l'altro qualificano già queste otto superatiti per gli Europei 2001 in Turchia - e adesso l'obiettivo azzurro diventa Sydney 2000: per raggiungere l'Italia dovrà battere i russi giovedì - e potrà lottare così per una medaglia europea, trovando probabilmente in semifinale la Jugoslavia - o superare successivamente la perdente Jugoslavia e Germania. Quelle si sa partite da vincere a tutti i costi.

Un canestro  
Arvidas Sabonis,  
il Principe del Baltico,  
sotto gli sguardi impotenti di De Pol e Meneghin:  
il gigante lituano che gioca nel Portland Trail Blazers è l'autentico dominatore del match



ITALIA IN FUGA DALLA GERMANIA

Italia-Germania 62-74

Italia: Bonora, Basile, Galanda 6, Pucka 4, Marconato, Pol 4, Myers 11, Meneghin 16, Abbio 5, Mian 3, Chiacig 11, Damiao 5. All.: Tanjevic.

Lituania: Jasikevicius 4, Zukauskas 2, Masiulis, Stombergas, Marciulionis ne, E. Zukauskas 1, Adomaitis 2, Sabonis 26, Karnishovas 19, Maskoliunas 3, Einikis 14, Prakevicius 4. All.: Kazlauskas.

**Atti d'acciaio.** Girone F (a Le Mans): Croazia-G 85-102, Turchia-Rep. Ceca 78-73. Classifica: 1. Lituania p. 10; 2. Italia 8; 3. Turchia 6; 4. Germania 6; 5. Croazia 6; 6. Rep. Ceca 4. **Girone E (a Pau):** Israele-Spagna 74-88, Jugoslavia-Russia 68-78, Francia-Slovenia 74-69. Classifica: 1. Jugoslavia p. 10; 2. Francia 10; 3. Russia 8; 4. Spagna 6; 5. Israele 4; 6. Slovenia 4. Terminata la fase degli ottavi, ci si trasferisce a Parigi, dove giovedì si disputeranno i quarti di finale e eliminazione diretta.

I medici sportivi

## «Regole certe o lasceremo il ciclismo»

ROMA. Niente sciopero ma è forte la tentazione di lasciare il ciclismo. Ci stanno pensando i medici che seguono i gruppi sportivi del ciclismo. L'annuncio è di Besnati, medico della Riso Scotti e presidente della Associazione dei medici dei gruppi ciclistici professionisti, che intende protestare contro la mancanza di regole comportamentali e mansioni certe e contro la presenza dei drogologi.

«Lo sciopero. Fermani un giorno non avrebbe senso. Saremo costretti ad abbandonare questo mondo e le regole non cambieranno. Dobbiamo arrivare a distinguere il nostro da quello dei "drogologi", medici che in realtà hanno smesso di fare i medici per fare i farmacologi». Besnati tona: «Ognuno si assuma le proprie responsabilità. Noi la nostra, i drogologi le loro che spesso impediscono di fare il nostro lavoro. E poi i gruppi sportivi e tutte le altre componenti del ciclismo con in prima fila i corridori che devono smettere di sentirsi vittime».

Da Arona, dove i medici dei gruppi sportivi si sono riuniti, arriva la carta dei loro «desiderati». Rubadiscono il loro lavoro non è trovare le soluzioni per far viaggiare più forte gli atleti: «L'unico obiettivo è la tutela della salute del corridore. Il compito è non gravoso da quei soggetti, preparatori esterni, medici personali che richiesti dagli atleti stessi e ipocritamente dall'ambiente, interferiscono con l'attività dei medici che assumono le responsabilità».

Tennis: la sedicenne Dokic è la rivelazione di Wimbledon

## Jelena, dolce e spietata

Dopo la Hingis, batte anche la Pierce

Carlo Costia

a LONDRA

Sotto quel visetto da bimba, dietro quegli occhi chiari che stanno scoprendo quanti è bello il mondo, dicono i sacerdoti del tennis che si nascondono muscoli di seta e vi d'acciaio. Jelena è solo 16 anni ma di vittorie, qui sull'erba sacra di Wimbledon, si è guadagnata l'appellativo, pieno insieme di gradito sorpresa e risaputo timore, di cacciatrice di nobili scalpi. Al primo turno, superato l'infame delle qualificazioni, la piccola Jelena, prima d'ora nota al mondo solo per via di padre russo e ubriaccone, ha cancellato dal tabellone Martina Hingis, la regina che sta affrontando di questi tempi complessi turbolenze di vita, lei che a 18 anni chiede madre-alleatrice Melanie di poter respirare da sola e non fa mistero di contraria al di lei rapporto con Mario Widmer, giornalista sportivo che ha preso il posto del secondo padre di Martina (svizzero) che aveva preso il posto del primo (slovacco). Tre papà sono troppi, ha detto la regina facendosi intendere che la bufera non è ancora passata. Una bufera esistenziale, diciamo così, che ne avevano ritenuto unica responsabile della sconfitta contro Jelena, per la verità dare troppo credito alla giovane arte della pallida australiana di nascita serba.

Invece Jelena Dokic, agitando la sua coda di cavallo bionda e mullando la sua abile racchetta, ha proseguito nella grossa impallinazione prima la slovacca Stankovic, poi la lussemburghese Krumer e infine, ieri fra un'acquazzone o l'altro, tempo infame, la francese Mary Pierce, numero 1 del tabellone e grande consumatrice di creatina, che fra qualche tempo, sospettiamo, non riuscirà più a entrare nella divisa da gioco che già adesso stenta e tenere insieme le sue forme procaci. Mary, diciamo tutta, ha il cervello inversamente proporzionale al fisico statuario. Vincendo per 4-1 nel primo set ed è riuscita a perdere 6-4, 6-3 in un amen, lasciando via libera alla ragazzina che la faceva rere e più per il campo abuffante come una locomotiva a vapore. Sugli spalti, abbastanza tranquilli dati i precedenti, c'era anche il padre di Jelena, Damir, che a Belgrado faceva l'autotrasportatore e in Australia non si sa bene cosa. Grasso, una faccia da ex pugile poco raccomandabile, Damir sta seguendo la scia di altri genitori trionfanti famosi: il circo, tipo Jim Pierce e Marinko Lucic, tanto per restare in tema, Damir, per



La giovane australiana Jelena Dokic, numero 129 del ranking mondiale, arriva dalle qualificazioni e continua a stupire

ora, si è limitata a dare in esca-scienza un paio di settimane fa insultando l'avversaria della figlia e adducendosi lungo in mezzo alla strada, però siamo sicuri, conoscendo il tipo, che riuscirà a fare meglio in futuro.

E pensare che la figlia, così esile e gentile, sembra l'opposto sia in campo che fuori, in conferenza stampa, dove ieri ha ripetuto che per lei è già un sogno essere arrivata ai quarti delle qualificazioni, lei numero 129 al mondo e con tanta voglia di imparare o via di seguito. Ovviamente, la piccola è supendo di mentire. Le sue parole sono troppo zuc-

cherose per credere che dietro non si celasse pensiero, nemmeno sbadito, di poter fare altre belle passeggiate sui prati verdi di Wimbledon. Quello che sperava Wayne Arthurs, australiano di 28 che adesso vive in Inghilterra, anche lui proveniente dalle qualificazioni, anche lui a caccia di scalpi preziosi. Wayne, mancino che assomiglia a Korda anche per colpa del barbiere ubriaco che gli taglia i capelli, aveva nel mirino niente meno che Andre Agassi, l'ex Las Vegas, e siccome finora non mai perso il servizio a aveva vinto cinque tie-break sette, logico da parte sua sperare nel colpo grosso. Ma nel terzo gioco del terzo set Wayne ha caduto il servizio e la magia, pall, è svanita nel cielo di piombo come bolla di sapone. Andre da preda è diventato cacciatore. Ha azzeccato il polpaccio al biondino e non l'ha più mollato. Risultati (ottavi): Agassi-Arthurs 6-7 (5-7), 7-6 (7-5), 6-1, 6-4; Kwoon-Monta 7-5, 6-4, 5-7, 6-3. Donne: Dokic-Pierce 6-4, 6-3; Davenport-Schett 7-8 (9-7), 6-1; Novotna-Dechy 6-3, 7-5.

## SPORT

**QUOTE E QUOTE.** Totocalcio e Totogol: colonne vincenti quote 18 luglio per le partite di Coppa America: Totossi: M-1, 0-2, M-O, M-M, 0-2, M-O. Ai 4 lire 21.772.000; ai 265 lire 245.200; ai 1499 lire 14.000; Totip: XX-21-XX-2X-11, corsa 14-7, nessun 149, lire 92.536.400 ai 3 lire 1.914.500 ai 145 lire 147.100; 1887 lire 10; Tris: galoppo a Livorno, combinaz. 3-1-8, 325.000 lire 7547 vincitori.

**ITALIA, PERICOLI IN CAMPO SARATO.** Perugia-Pesade, andata del 2° turno dell'Interloto, si giocherà sabato al «Guri» 20,45. Il ritorno in Macedonia è previsto per il 10 o 11 luglio.

**VIA.** I brasiliani del Palmeiras, vincitori della Coppa Libertadores e finalisti della Coppa Intercontinentale affronteranno il Manchester a Tokyo in autunno, in ritiro a La Salle dal 7 al 18 luglio e allenerà sul campo di Villeneuve.

**CRONO TROCOLLO.** Si disputa stamane a Omegna (partenze delle 9,45, 37,6 km da percorrere) la gara che assegna il titolo italiano aometro. Il favorito è il bresciano Marco Velo, campione uscente; outsiders Serpellini, Simoni, Nardello, Malberti.

**BANIT, SIENA E TRIESTE ESCLUSE DALLA AV.** Il Consiglio della Lega ha escluso dal prossimo campionato Mens Siena e Trieste. La prima perché non ha presentato entro il 1° giugno la prescritta fidejussione e perché a quella data risultava debitrice di un'altra società; la seconda perché posta in liquidazione con provvedimento del Tribunale di Trieste aveva a sua volta presentato la fidejussione.

**SANTOS A.** Imanuel Santos, 27 anni, guardia di 1 cm, proveniente dal Real Madrid, è stato ingaggiato per due dalla Benetton.

**PERITO STATO RUSCINA LA.** Il pesista britannico Paul Edwards è stato sospeso da tutte le gare perché ancora trovato al doping da un comitato istituito dalla Fedatletica del Regno Unito. Edwards dovrà ora affrontare un altro processo disciplinare: se la decisione del comitato è confermata, l'atleta sarà squalificato a vita.

TELECOM ITALIA S.p.A.

Sede Legale in Torino Via Bertola n. 34  
Direzione Generale, Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41  
Capitale sociale L. 7.421.251.726.000 interamente versato  
Iscritta nella sezione ordinaria Registro delle Imprese al n. 286/33 Tribunale di Torino  
Codice Fiscale n. 00471850016

## AVVISO

(ex art. 83 Delibera Consob 11971/1999)

## PUBBLICAZIONE DEL DIVIDENDO

rende noto che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 giugno 1999 ha approvato il Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 1998 ed ha deliberato la distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 1998 nella misura unitaria L. 300 per le azioni risparmio e di L. 280 per le azioni ordinarie al lordo delle ritenute legge, con attribuzione agli azionisti, sulla base dell'art. 14 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, di un credito d'imposta pieno ed utilizzabile limitazioni, nella misura del 58,73%.

Il dividendo, rappresentato dalla cedola n. 2 per entrambe le categorie di azioni, sarà messo in pagamento tramite gli intermediari autorizzati a partire dal 26 luglio 1999.

Il 19 luglio 1999 le azioni TELECOM ITALIA quotate ex dividendo esercizio 1998.

In azioni non ancora dematerializzate, i Signori Azionisti dovranno consegnare le azioni stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata, ai sensi dell'art. 51 della delibera CONSOB n. 11768/1998.

## BILANCIO DI ESERCIZIO ■ BILANCIO CONSOLIDATO ■ 31.12.1998

A partire dalla data odierna il Bilancio di esercizio, il Bilancio consolidato e l'ulteriore documentazione prevista Delibera Consob n. 11971/1999, depositati presso la Sede legale di Torino, Via Bertola n. 34 e gli uffici di Roma, Via Flaminia n. 189 (in luogo della sede secondaria temporaneamente inagibile per lavori di ristrutturazione) nonché in Milano presso la sede Borsa Italiana S.p.A., a disposizione di chiunque ne farà richiesta.

Il verbale dell'Assemblea sarà messo a disposizione pubblico a decorrere dal 5 luglio p.v.

Copia della predetta documentazione potrà essere richiesta, dalle 9.00 alle ore 18.00, agli uffici sociali indicati.

## Numeri Verdi:

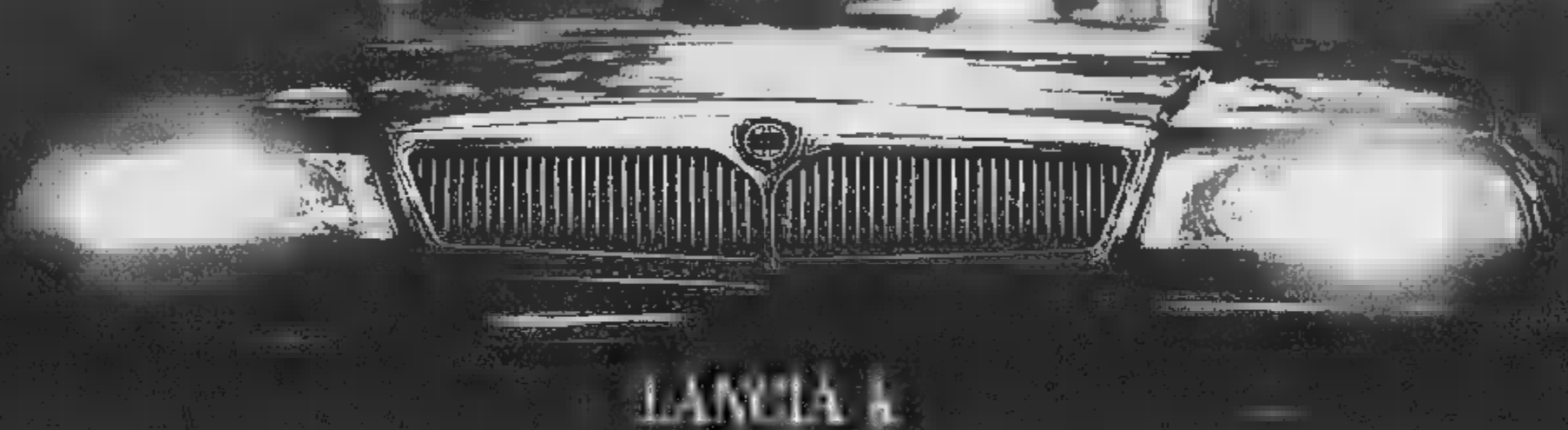
- 800-020220 dall'Italia
- 08000569030 dal Regno Unito
- dall'USA

Dagli altri Paesi è possibile chiamare i numeri: +39-0636001273/4/5

Le richieste potranno inoltrate anche tramite Internet e-mail: [affarisocietari@telecomitalia.it](mailto:affarisocietari@telecomitalia.it)

Il fascicolo bilancio e il presente avviso sono disponibili all'indirizzo Internet: <http://www.telecomitalia.it>





La quiete durante la tempesta.

*Fuori la potenza, l'accelerazione, la strada. Dentro la tranquillità.*

*Lancia k 2.0 turbo e Lancia k 2.4 jtd. Lancia k 3.0 LX con cambio Comfortronic. Su Lancia k il comfort è totale. Venite dal Concessionario Lancia a provarla. Troverete anche Ready Rent, il noleggio a lungo termine semplice e vantaggioso che vi toglie ogni problema e che vi offre Lancia k a partire da L.1.158.000\* al mese (euro 598,06)\*.*

Benvenuti  
nel mondo dei servizi  
Lancia

A fianco di chi guida Lancia con i servizi  
assistenza, sicurezza e il massimo controllo

#### READY RENT

1600-00716

Servizi inclusi:

- Manutenzione e riparazione
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione RCA
- Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
- Gestione dei sinistri
- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
- Traino d'emergenza in caso di fermo veicolo
- Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso

\*Canone di Lancia k 2.0 LS esclusa IVA e valido per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione **SARIENT**



Il Granturismo



## SPAZIO AFFARI

### ATTIVITÀ COMMERCIALI

**A.A.A. TUTTE** le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardini Tel. 030/534114 - 3547911. CCIAA 14794 Brescia.

**A.A. FINCOTEX S.P.A.** (UIC) prestiti fiduciari a firma S. Finanziamenti immobiliari. Istruzione gratuita. Corso Francia 15. Tel. 011/4344203.

**A. FINANZIAMENTI** immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari di auto telefonando la loro telefonata gratuita. Erogiamo direttamente. Società finanziaria (UIC 4395).

**PRESTI** 011/5617521 corso Re Umberto 67.

**10.000.000** - 10.000.000. Tutte le categorie fiduciari. Immediati. Tel. 0041916590465. Registro 90084983 Londra.

### ATTIVITÀ COMMERCIALI

**NEGOZI E AZIENDE** 16 GENOVA

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**AMBOSSI** 18 - 31 anni, selezione anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingua inglese. Tel. 011/689.6352.

**S.I.M. Gruppo** selezione per Torino e provincia 10 laureati ed equipollenti minimo 28 anni da inserire come **Psicologi** ed **Assistenti** garantendo formazione e borsa di studio. Tel. per appuntamento 011/562.7800.

**SOCIETÀ** opportunita nel settore dimagrimento femminile assumere assistente clienti, consulente venditore/ricerca, economista, dietista dietologo, ricercatore ottima presenza culturale. Forte agenzia commerciale telefonata ore 10.00/20.00 al numero 011/538.251.

**STUDIO** commercialista assume ragionieri con esperienza contabile bilingue dichiarazioni invia curriculum via fax 011/561.2907.

**TECNICI**

**IMPRESA** costruzioni ricerca tecnico di provata capacità a validi esperienze acquisite per gestione appalti generali e singoli subappalti per costruzione di abitazioni per civile abitazioni. E' indispensabile saper gestire professionisti esterni. Imprese appaltatrici, fornitori e garanzia una qualità del prodotto finale protetto. Scrivere: Publikompass 2325 - 10100 Torino.

**VARI E PART TIME**

**SCOUTING** selezione per produttori pubblicitari televisivi volti modelli bambini. No costi. Tel. 011/562.7800.

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**AGENZIA** Gruppo Motta Spa. Amm. commerciale, prodotti multimediatici cerca subito, inserimento immediato, formazione, tecnica/tecnica. Compensato € 3.000.000. Incontro, incontro, incontro. Incontro, incontro, incontro. Per appuntamento: martedì, mercoledì, giovedì ore 9 - 12/14 - 18 Tel. 011/557.684.

**AGENZIA** viaggi ricerca agenti per inserimento proprio organico anche prima esperienza. Offerta: fissa mensile più provvigione. Tel. 011/918.0107 ore 9 - 19 su info. repass.

**di articoli** caseggiati agenti introdotti nel settore per inserimento proprio. Offerta: fissa mensile più provvigione. Tel. 011/918.0107 ore 9 - 19 su info. repass.

**AGENZIA** leader settore comunicazione opera con Eni Pubblici cerca Agenti di Vendita per lavoro serio e coinvolgimento. Anticipo e provvigione al risultato. Possibilità di carriera.

**OMNITEL** agenzia selezione venditori per il mercato Ancona per il provincia di Tolosa, Curcio, Abo e Abo. Si richiede esperienza di vendita. Si offrono corsi di formazione, fissa mensile più provvigione. Tel. 011/561.2907.

**STELLA** 011/447.4807 articoli regalo feste nozze casalinghe. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

**TABACCHI** bar lotto zona Collegno ampio modernissimo. mq causa malaffa. procedimento nuovo. richiesta € 100.000.000. Frena 011/562.3250.

# Club Med 02 7735

## santa Teresa

### Lit. 8.500\* al giorno

### ama ri-scossa!

*...e se tutto si ricominciasse*

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

\*prezzo per bambino inferiore ai 4 anni ■ assistenza relativo al villaggio di Santa Teresa (Italia), per le settimane del 10 giugno e del 1 e 16 settembre '99. Condizioni generali ■ vendita nel catalogo Club ■ estate '99.

**VIA** Donzelli palazzina in corso di ristrutturazione con monoblocchi e mansarda, box. Sape 011/619.9494.

**VIA** Guala presso corso Trapano signorile ingresso salotto 2 camere letto cucina bagno in pieno stato. Gabetti 011/559.303.

**VIA** Montecarlo vendibile in buone condizioni camera letto cucina bagno a € 110.000.000. Tel. 011/600.1779. 595.852.

**VIA** Ormai 37 ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Ultimo piano mq 100. Sape 011/619.9494.

**VIA** Po adiacente splendido locale uso abitazione ufficio prezzo interessante. Tabella Tabella 011/650.2122.

**VIA** Santa Chiara stabile del 700 alloggio completamente da ristrutturare mq 200 piano 3°. Sape 011/619.9494.

**VIA** Sette Comuni Massia casa ingresso soggiorno 1 - 2 - 3 camere cucina bagno box. Sape 011/619.9494.

**VIA** 700 corso Montecarlo impresa pronta per essere alloggata in ristrutturazione completa. Sape 011/619.9494.

**A.A. ADIACENZE** Chivasso € 280.000.000. Edificabile villa signorile con ampio giardino. Permuta divisa minima anticipo. Tel. 0035/281.343.

**BEINASCIO** Fornaci alloggio ingresso camera letto cucina servizi in ristrutturazione € 60.000.000. mutuo. Tel. 011/619.9494.

**BEINASCIO** ingresso vende in palazzina appartamento soggiorno 2 camere cucina servizi camera box auto. Consegna marzo 2000. mutuo permuta. Sape 011/619.9494.

**PO** nuova villa bifamiliare in di soggiorno cucina 3 camere 2 bagni box giardino. Mutuo agevolato. Sape 011/619.9494.

**CASILLONE TORINESE** importante appartamento con giardino in lussuoso complesso residenziale con piscina. Fininvest Immobili 011/517.0021.

**COAZZE** borgata Castagna rustico indipendente su 2 piani ristrutturato riscaldamento autonomo cortile auto venduto. Tel. 011/608.9990.

**COAZZE** centralissimo in palazzina alloggio 3 camere cucina servizi termocircuito. mq 100. auto € 160.000.000. Tel. 011/619.9494.

**COLLEGNO** Borgata Paradiso libero ingresso 2 camere letto cucina bagno 5° piano ascensore € 165.000.000. Gabetti 011/619.9494.

**MONCALIERI** strada Ravaglio, in palazzina signorile, penthouse 3° piano, salone 3 camere e cucina bilivento terrazzo box. Gabetti 011/619.9494.

**PIAO** TORINESE panoramico salone piano 2 camere cucina 3 bagni terrazzo. Fininvest Immobili 011/517.0021.

**RIVALLA** via lib. salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia box giardino. € 90.000.000. Ag. Fininvest 011/619.9494.

**ROSTA** via gemelle mq 250 ciascuna splendida architettura semiluxury mq 180 giardino. Fininvest Immobili 011/517.0021.

**TROFARELLO** centro adiacente municipio via Vittorio 3 nuovi signorili soggiorno ampio cottura camera € 190.000.000, salone camera cucina € 250.000.000 più eventuale ampia mansarda, box. Possibilità permuta. Gabetti 011/548.045.

**VENARIA** via Guridani presso bello stabile ingresso salotto camera letto cucina bagno mq 78. Tel. 011/546.065.

**COLLA** Saluzzo (toscana), posizione panoramica libero 4 lat. mq 8000 terrazzo € 165.000.000. Tel. 011/5249.220.

**LAGO MAGGIORE** panoramico in residence immerso nel verde fronte lago. Verdeli soggiorno camera cucinetta servizio box Tel. 011/500.179 - 595.852.

**LISSA**

**ALASSIO** 3 km centro in borgata storica 4 vani servizi terrazzo vista mare a mon. € 148.000.000. Tel. 011/829.31.001.

**ALASSIO** 50 mt dal mare bilocale a tre locali centralissimo con posto auto e cambio nuovo da impresa. Tel. 0335/544.2364.

**ALASSIO** 50 mt mare ampio bilocale termocircuito in verde fronte lago. Verdeli, arredato nuovo da impresa. € 270.000.000. Tel. 0335/544.2364.

**ARONA** TIGLIA via importante prestigiosa mq 400 complessivi con parco mq 2000. Prezzo adeguato. Sape 011/619.9494.

**BORDIGHIERA** € 750.000.000 centralissimo ultimo piano ingresso sala 3 camere cucinetta servizi grande. Sape 011/619.9494.

**CERALE** ingresso vende da € 150.000.000 in palazzina con vista mare ottima. Fininvest. Tel. 02/549.83870. 011/619.9494.

**in zona residenziale** 2 - 3 vani ampio giardino grazia. € 163.000.000. Tel. 011/829.31.001.

**FINALE LIGURE** Vaghi da impresa villa ristrutturata indipendente alloggio bilocale 3 vani doppi servizi. Tel. 011/548.045.

**Finale Ligure** ampio bilocale termocircuito solo € 210.000.000. Tel. 011/829.31.001.

**FONDOCASA** Pavia Ligure 100 mt mare bilocale servizi posto auto cantina arredato € 240.000.000. Tel. 011/520.860.

(continua)

### LAVORO OFFERTI

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**CERCASI** fuoristrada giovane con esperienza di lavoro da portare su frasi a controllo. Sape 011/619.9494.

**CERCASI** personale anello artigiani meccanici lavoratori elettronici impiantisti tubisti per idrotermica e idraulica periodo ferie. Tel. 011/600.6001.

**FREBBATE** con esperienza attrezzature e aiuto del tecnico in controllo. Sape 011/619.9494.

**FREBBATE** per stampi materie plastiche (plastica CN) zona Italia nord cerca. Tel. 011/600.6001.

**PERSONALI PUBBLICI LAVORI**

**HOTEL** Esecutivi a Casalecchio personale riferimento di sala, bar e inviti curriculum per fax 0547/836.73.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

**o** un'attività? Pagamento contante tramite nostra struttura. Azione Italia Spa. Chiamata gratuita. 800.008.444.

# PAGO

piacere puro



## Nella lotta per il Mondiale di F1 si inseriscono le varianti di mercato

Difficilmente Ferrari e McLaren confermeranno le loro seconde guide. Ciò potrebbe indurre i due piloti britannici a giocare tutte le loro carte senza più curarsi troppo di rispettare le tattiche di squadra.



Il brasiliano Barrichello



L'irlandese Irvine



Lo scozzese Coulthard

## Barrichello, Irvine, Coulthard i nuovi agenti del desiderio

Cristiano Chiavoglia

e MAGNY COURS

Il campionato di F1 si prepara al giro di boa di metà stagione (domenica 1) luglio il Gran Premio d'Inghilterra a Silverstone, ottava delle sedici gare in calendario) sotto il segno di una McLaren nuovamente in crisi. Nella classifica piloti, Hakkinen ha ormai ribaltato la situazione, prendendo 5 punti di vantaggio su Schumacher, in quella dei costruttori il team anglo-tedesco è al distacco da Maranello, ridotto ora a 6 lunghezze. Mancano ancora nove gare, ma Jean Todt e i suoi uomini non potranno più permettersi errori per evitare il rischio di dover affrontare un'altra difficile rincorsa.

Nel gioco delle parti, in questi ultimi giorni, si inserisce che il mercato-piloti che - seppure - potrebbe condizionare i prossimi risultati. I questi tempi infatti si concludono gli ingaggi e molti movimenti sono in vista. Radio-fox impazzisce, animata da indiscrezioni che variano di ora in ora.

La voce più insistente riguarda Rubens Barrichello: il brasiliano sarebbe in procinto di chiudere un accordo con la Ferrari. Contratto per il 2000 - opzione per l'anno successivo. Rubino, così lo chiamano amici e tifosi, ha tutte le caratteristiche per avere successo alle corse di Maranello. Un'ottima esperienza (103 gare disputate), va forte sull'asciutto e sul bagnato, sbaglia relativamente poco, è un collaudatore. In più, è non guasta, è di origini italiane, la famiglia parte da Treviso per emigrare a S. Paolo. L'ambizione di guidare per la squadra più famosa e un po' di presunzione (normale nei piloti) gli fanno probabilmente superare lo scoglio di Eddie Irvine alla Ferrari. Anche se sembra che ormai l'irlandese sia pronto a fare le valigie (perché l'atmosfera con la squadra non è più idilliaca e lui le anche una di soldi per restare), non è da escludere

un ripensamento. Entrambe le parti per mantenere la stabilità. Altro problema, da non sottovalutare, è la concorrenza britannica: è intenzionata a dimostrarci di David Coulthard e cerca un pilota da affiancare ad Hakkinen. Per tradizione Ron Dennis nella sua scuderia vuole solo drivers di vertice. I nomi che si fanno sono appunto quel-

li di Irvine e Barrichello. La situazione tuttavia è complicata in una danza di candidature e di miliardi. Ormai un pilota di primo piano in una squadra che abbia dei mezzi, non cala il prezzo sotto i 10 miliardi di lire netti all'anno, come è di più di un Vieri e un Del Piero nel calcio. Per fortuna dei non si pagano ancora i cartellini, sta arrivando

anche questo momento. Si inseriscono molti fattori. Ford, che recentemente si è comprata la Stewart, non bada a spese: nello scorso autunno per avere il McLaren, ha sborsato 10 milioni di dollari. Ragion per cui potrebbe non essere esclusa dall'asta per il brasiliano e magari anche per l'irlandese. Qualche scuderia, come la Jordan, invece, sarà tentata di puntare sui giovani o sul rilancio di elementi già collaudati: accertata la prossima partenza di Damon Hill o la permanenza del ritrovato Mika Häkkinen, si fanno i nomi di Mika Salo, Jos Verstappen, del giapponese Shinji Nakano e dell'emergente tedesco Nick Heidfeld, leader del campionato di F3000.

Se Barrichello dovesse non trovare l'accordo con la Ferrari (dato per scontato il divorzio con Irvine), in corsa per Maranello c'è anche Jean Alesi, protagonista di una stagione ottima come prestazioni, disastroso (per colpa di un infortunio) per i risultati. Il francese però potrebbe anche trovare una buona soluzione con la Prost, ormai legata da Olivier Berthoin. Alla porta del Cavallino hanno bussato anche due altri brasiliani: Pedro Diniz e l'acrobata ma molto promettente Ricardo Zonta.

Come si può capire la situazione-piloti in una fase decisiva del Mondiale potrebbe avere un peso notevole. Tutti i favoriti nelle corse ai seggioloni migliori saranno scintillati nelle prossime gare. Per mettersi in evidenza e assicurarsi ingaggi da favola torneranno qualificazioni allo spassoso, partenza senza rete e gare all'arma bianca. Così nella sfida Hakkinen-Schumacher avrà un ruolo anche il comportamento di Barrichello, Irvine, Coulthard, Alesi e compagni. Non si potrà più dare per scontata la fedeltà degli esordienti. L'irlandese della Ferrari o dello scozzese della McLaren, se questi lasceranno le rispettive squadre. E i candidati alle sostituzioni, per chi avranno un occhio di riguardo in caso di sorprese? Un interrogativo al quale risponderemo i fatti. Non sarà la prima volta che un'alleanza tacita giocherà a favore di uno o dell'altro.

## Ferrari, i perché di un ko. Gli assetti da pioggia imperfetti e volante da rimettere a punto

MAGNY COURS

La squadra si è divisa in due: parte di corsa a Silverstone dove oggi s'iniziano quattro giorni di prove. L'altra a Maranello per analizzare i problemi che hanno portato al risultato negativo del GP di Francia. Al solito briefing del lunedì, alla Ferrari, ha preso parte anche il presidente Montezemolo. E non era di sicuro felice. Sulla pista il Cavallino ha battuto via nelle ultime tre gare due possibili vittorie (Monza e Magny Cours) e almeno un secondo-terzo posto (Silverstone).

Di chi la colpa? La Ferrari in terra francese aveva iniziato male topando le qualificazioni. Non è una constatazione che la McLaren aveva fatto lo stesso errore, era l'occasione buona per approfittarne. Se Schumi invece di partire dal 6° posto, domenica, fosse stato più avanti, la corsa avrebbe potuto avere uno sviluppo diverso.

Per il resto le analisi effettuate dalla Ferrari sui problemi riscontrati nell'ultima gara sembrano aver chiarito alcuni lati oscuri della vicenda dell'altro giorno. Gli elementi considerati:

1. Gli assetti della vettura con la pioggia. Il problema è che il volante non è stato ancora perfezionato. La Ferrari spera di trovare aiuto in questi giorni a Silverstone per effettuare una meticolosa

ulteriore messa a punto. 2. L'entrata improvvisa in box di Irvine per cambiare i pneumatici, sebbene azzeccata dal pilota che ha capito al volo di doversi fermare subito, ha provocato il caos. Gli uomini erano pronti per intervenire sulla vettura del tedesco e c'è stata confusione nel montare le gomme. Un caso isolato. 3. Il guasto nell'elettronica del volante (il secondo dell'anno sempre Michael) ha provocato quasi certamente, malgrado la sostituzione al volo del volante stesso, un malfunzionamento nel differenziale che a sua volta ha reso inguidabile l'auto e messo in crisi i tecnici. I tecnici lavorano per preparare sistemi più affidabili, per evitare il ripetersi di questi guasti.

4. Si è affrettato il programma di collaudi del nuovo motore 048/B finora utilizzato solo in qualificazioni. Oggi stesso il propulsore più leggero e leggermente più potente, verrà usato da Schumacher per effettuare una simulazione di gara. Se promesso, il V12 verrà montato sulle vetture anche in gara nel prossimo GP d'Inghilterra.

La Ferrari, dunque, fa dramma. Anche se il morale tende al basso. Un po' di autocritica, magari qualche tiratina d'orecchio. Ma soprattutto il voglia di recuperare, sapendo che le F399 hanno il potenziale per lottare molto vicino alle McLaren. (c. ch.)

## Mentre a Maranello si studiano i rimedi in Inghilterra per quattro giorni

## Mondiali, azzurre a casa. Il ct Facchin: «Fuori perché giocano come femminucce»

BOSTON. Le donne hanno perso il Mondiale perché... da donne. È l'analisi del ct Carlo Facchin, dopo l'eliminazione dell'Italia dai Mondiali. «Facciamo un calcio da femminucce - spiega il tecnico - le nostre ragazze sono troppo poco aggressive, poco grintose, abituate in Italia ad essere protette dagli arbitri in maniera forse eccessiva. Così non va, bisogna cambiare mentalità in fretta, se si vogliono raggiungere traguardi importanti. L'avventura americana delle azzurre (oggi il rientro in Italia) si è conclusa la scorsa notte con l'umiliante vittoria (2-0) sul Messico e il bilancio, pur non essendo negativo, richiede una riflessione. «Non posso dire di essere soddisfatto. Per arrivare in alto bisogna cambiare mentalità. Il risultato delle azzurre è lo specchio del torneo italiano, un campionato lento, con troppi errori nei passaggi, dove il divario tra le prime cinque squadre e le altre è abissale».

## Calciatore del Glasgow. Fa test antidoping e scopre d'essere malato di cancro

LONDRA. Un calciatore del Celtic, Alan Stubbs, 27 anni, di Glasgow ha scoperto di essere gravemente malato dopo un test antidoping eseguito il 29 maggio scorso. Lo riferisce oggi un giornale di Edimburgo, il Daily Record, secondo il quale il giocatore sarebbe colpito da una non meglio precisata forma di cancro. È stato lo stesso direttore generale del club, Kenny Dalglish, a informare dei risultati dei test il giocatore che si trovava in vacanza con la famiglia. Stubbs, acquistato nel luglio 1996 con un contratto record di 4,5 milioni di sterline, oltre 12 miliardi di lire, sarà ricoverato oggi per accertamenti. Misteriose le circostanze che hanno portato alla scoperta della malattia.

## E l'UE difende Bosman. Moner al Brasile. Niente Mondiali meglio F1

RIO DE JANEIRO. Il presidente della Fifa, Blatter, ha gelato le speranze del Brasile di organizzare i Mondiali di calcio 2006 chiedendo ai rappresentanti di Rio di sostenere la candidatura di un Paese africano. Parlando con i giornalisti, Blatter ha ribadito la sua preferenza per una nazione africana in modo da dare vita a una vera crociata dei continenti. «La decisione sarà presa a marzo 2000 e io non posso cambiare il metodo delle elezioni. Ritengo comunque che debba esistere solidarietà e che i mondiali debbano andare all'Africa, se i candidati presentano tutte le condizioni richieste dall'organizzazione».

## Dodici Nazioni in gara. Coppa America, via con Perù-Giappone. Argentina

ASUNCION. Oggi in Paraguay, con Perù-Giappone, via alla 39ª Coppa America di calcio, il torneo per le nazionali nazionali più antiche del mondo: in gara 10 squadre sudamericane, più Messico e Giappone. Le 12 squadre sono suddivise in tre gruppi. Nel Gruppo A Paraguay, Perù, Giappone e Bolivia; nel B, Brasile, Cile, Messico e Venezuela mentre il C vedrà impegnate Argentina, Uruguay, Colombia ed Ecuador. Partite in 4 città: Asuncion, Luque, Pedro Juan Caballero e Ciudad del Este. Argentina ed Uruguay guidano l'albo d'oro con 14 titoli a testa, seguiti a distanza dal Brasile con 5, Paraguay e Perù con 2 e Bolivia con 1.

## SPAZIO AFFARI

LIMONIA

LOANO nuove costruzioni villa mare boccia giardino da € 170.000.000. Casa in via Venezia 100.016.000.

PETRA LIGURE camera soggiorno, bagno, ampio balcone, arredato, posto auto. € 180.000.000. Arredobagno. 011/252.021.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

FIMIA

MENTONE villa al mare 5 minuti spiaggia villa oltre rifinitura cucina arredata garage terrazzo vista mare opportunità. € 380.000.000. Euroreal. 003/493.287.300.

SANREMO villaggio residenziale Costa Paradiso nuova costruzione villa con giardino privato mt. 350 mare. Prezzo € 200.000.000. Demea. 011/512.515.

COPIA ACCORDO

A. BEZZA camera due posti letto, appartamento vacanze, nuovo, ultimo piano, con mezzanotte, spaziosa, ridotta, € 285.000.000. Euroreal. 003/493.287.300. (parliamo italiano).

A. BEZZA piano Marina ultimo piano, 43 mq. spaziosa, ridotta, € 175.000.000. Euroreal. 003/493.287.300. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

APPARTELLI bilocale 800/274.274. Andalo commercializzazione esclusiva, terrazzi, vista mare, con piscina, appartamento, gran di terrazzo € 380.000.000. (parliamo italiano).

## INTERI STABILI

Salotti SpA ricerca per propri clienti appartamenti stabili in tutta Italia. Per informazioni e visite: 011/541.370.

ALLOGGIO bilocale in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

BALNEARIO zona Focce ingresso cucina abitabile camera bagno balcone. € 148.000.000. Fontana 011/541.370.

BALNEARIO Area Casa bilocali in villa a struttura vicino mare parcheggio da € 150.000.000. Tel. 011/541.370.

CATTOLICA hotel Carlton \*\*\* Tel. 0541/54.247 fax 0541/54.237, moderno, al mare, cucina gourmet, specialità pesce. Pensilene completa da €7.000 a €8.000. Tel. 0541/54.247.





# Ecco perché 2.000.000 di italiani si sono abbonati a Infostrada. E si sono innamorati del telefono.

- ① **Abbonamento gratis** attivo entro 48 ore chiamando il 155, tutti i giorni dalle 8 alle 23, o rivolgendosi alle Tabaccherie Ricevitorie del Lotto.
- ② **Nessun canone. Nessun cambio di telefono.**
- ③ **Anche il 60% ■ risparmio** sulle chiamate regionali, nazionali, internazionali e verso i cellulari.
- ④ **Fino al 70% di risparmio con le opzioni a scelta.** *InDue:* 95 lire al min. su un numero regionale a scelta, 130 lire al min. su un numero nazionale a scelta, 24 ore su 24. *InDue Mobile:* 300 lire al min. su un cellulare Omnitel a scelta, 24 ore su 24. *InOltre:* 15% di sconto aggiuntivo su un paese straniero a scelta, 24 ore su 24.
- ⑤ **Lo sconto più telefoni, più risparmi.** *InPiù:* 5.000 lire di sconto dopo le prime 100.000 lire di telefonate verso rete fissa e per ogni 50.000 lire di telefonate successive.
- ⑥ **Internet ■■■■ canone.** Con l'abbonamento telefonico Infostrada, l'abbonamento ■ Internet è automatico. Il servizio si chiama *Internet 1055:* 75 lire al min. dalle 8 alle 24, 50 lire al min. dalle 24 alle 8.

## Abbonati subito anche tu. Chiama il 155.

**INFOSTRADA**[www.infostrada.it](http://www.infostrada.it)



## E per le esigenze del look ci sono le lenti a contatto cosmetiche Progressive, le «lenti-praticità» Ideali per vedere bene a tutte le distanze

Professionalità, estensione sul territorio, capacità di espansione e di operare al passo con i tempi. Quando ci si rivolge a Ottica Salva, ci si accorge facilmente della serietà che caratterizza l'offerta di questo ormai famosissimo marchio.

Quindici negozi, distribuiti capillarmente nelle più varie zone di Torino e nei comuni limitrofi (gli indirizzi: c/o Siracusa 67, corso De Gasperi 27, via Tripoli 45, via Madama

Cristina 60, via Monginevro 44, via Nizza 372, via Nizza 60, Giulio 63, piazza Statuto 26, corso Traiano 3, corso Vercelli 64, e l'ultimo nato in via Garibaldi 43; e ancora, fuori Torino, Arti in via Cavour 99, a Chivasso in via Torino 45, e a Moncalieri in viale Stazione 1; una trentina d'anni di esperienza alle spalle, nel settore; quarantina di ottici optometristi diplomati nei punti vendita;

un rapporto qualità-prezzo dei migliori; promozioni differenziate rivolte a «cooccolare» i clienti: tra gli altri, sono questi alcuni degli ingredienti del successo di Ottica Salva. Un successo che le permette di essere sempre informata sulle scoperte del settore: anche per quanto riguarda le strumentazioni e le novità che provengono dai mercati esteri.

Occhiali, naturalmente. Di tutti i tipi e per tutte le tasche.

Da Ottica Salva, si dimentica neppure la moda, e nei quindici negozi vengono così proposte le più famose ed eleganti griffe: da Cartier e Trussardi, da Christian Dior a Calvin Klein, da Armani a Ferré, da Parol a Vogue, da Dolce & Gabbana a Ferragamo, da Biblos a Diesel; non una linea giovane e sportiva, che offre occhiali targati Nike, Adidas e Killer Loop.

Tra le offerte più della tecnologia nel settore, poi, ci sono le lenti progressive, un tipo di occhiale che serve per tutte le esigenze. La lente infatti, permette di vedere bene a tutte le distanze, dall'infinito al punto più vicino, il cosiddetto «punto prossimo», la lettura. Un esempio? Quando si guida la macchina, con questo occhiale si vede bene la strada insieme, abbassando gli occhi, si può guardare il cruscotto senza fastidi visivi.

Le lenti progressive possono risolvere tutti i difetti visivi, dalla miopia all'astigmatismo, all'ipermetropia e alla presbiopia. Sono sempre personalizzate, si costruiscono cioè sempre ad hoc per ciascun cliente, perché devono appunto correggere ogni singolo diverso.

Quella progressiva, insomma, è la lente del momento, proprio per la sua grande versatilità. In pratica serve per evitare la scomodità di utilizzare più occhiali al posto di uno, quelli per guardare vicino, per le medie distanze e quelli per veder bene lontano - spiegano da Ottica Salva. Per questo le lenti progressive sono sempre più richieste: non appena il cliente le scopre le abbandona più, perché si



accorge subito della loro praticità.

E a proposito di occhiali: in occasione dell'apertura dell'ultimo punto vendita torinese in via Garibaldi, Ottica Salva offre una promozione particolare e convenientissima ai suoi clienti, un paio di occhiali da vista con lenti antiriflesso (la montatura è a scelta tra otto modelli) al prezzo di 129 mila lire (vedi regolamento interno).

Se invece si è interessati alle lenti a contatto, tra le proposte interessanti della catena torinese si trovano tutte le tipologie, dalle morbide alle semirigide, alle rigide, per la di qualsiasi ipermetropia e astigmatismo aiutano insomma a risolvere la pratica e funzionalità il problema vista, venendo incontro alle esigenze del look e della bellezza.

Non manca poi l'attenzione

all'ultimo ritrovato nel campo: le FreshLook Color Biends, le lenti a contatto cosmetiche. Oltre a cambiare a piacere il colore degli occhi di chi le porta - la gamma è vastissima, si dal profondo viola al blu dal verde smeraldo allo zaffiro, fino ad arrivare al luminosissimo nocciola - possono essere predisposte per correggere qualsiasi difetto visivo, dalla miopia all'ipermetropia, all'astigmatismo.

# MAI SPESO COSÌ POCO PER COSÌ TANTO!



## OTTICA SALVA

Per festeggiare l'apertura del **NUOVO CENTRO DI VIA GARIBOLDI, 43 - TORINO** e solamente fino al **31 luglio** (o esaurimento scorte) in tutti i 15 Centri Ottica Salva potrete acquistare i Vostri nuovi occhiali all'esclusivo prezzo "offerto per l'occasione" scegliendo tra un'ampia gamma di proposte di alta qualità, come da regolamento interno.

### TORINO

- VIA NIZZA 60 - TEL. 011/1234567
- VIA MONGINEVRO 44 - TEL. 011/1234567
- VIA GARIBOLDI 43 - TEL. 011/1234567

- VIA MONGINEVRO 44 - TEL. 011/1234567
- VIA STATUTO 26 - TEL. 011/1234567
- VIA CAVOUR 99 - TEL. 011/1234567

- VIA STATUTO 26 - TEL. 011/1234567
- VIA CAVOUR 99 - TEL. 011/1234567
- VIA TORINO 45 - TEL. 011/1234567

### ASTI

- VIA CAVOUR 99 - TEL. 0131/1234567
- CHIVASSO - VIA TORINO 45 - TEL. 011/1234567
- MONCALIERI - VIALE STAZIONE 1 - TEL. 011/1234567



# STILE VANI

## ROTTAMAZIONE GRANDI AFFARI!

### COME FUNZIONA:

*Hai un vecchio  
TV COLOR,  
UN FRIGORIFERO,  
UNA LAVASTOVIGLIE,  
UNA LAVATRICE,  
oppure un vecchio  
IMPIANTO HI-FI?*

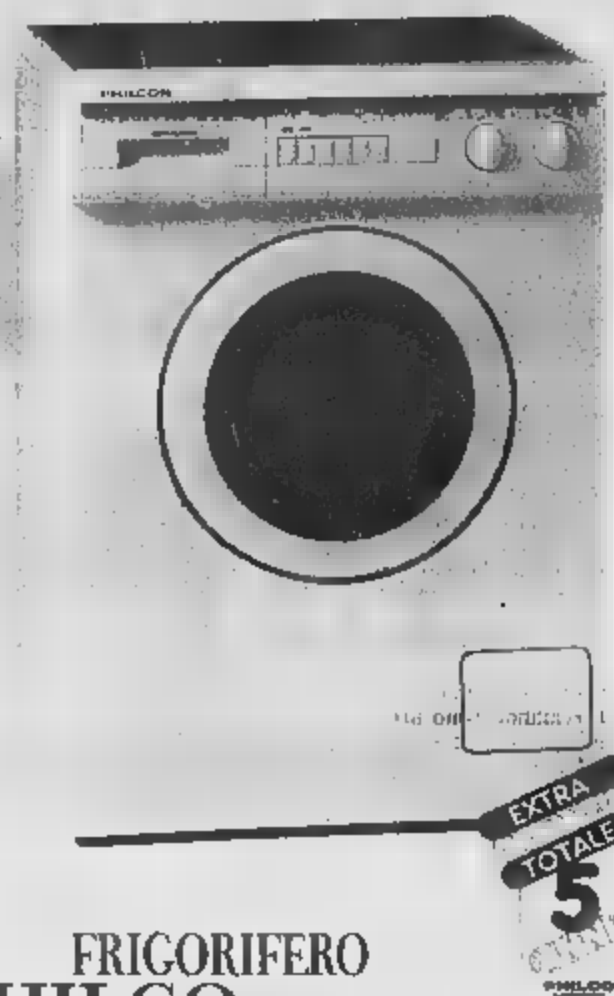
**NON LI BUTTARE!!  
DA NOI  
VALGONO SOLDI!**

*I tuoi vecchi prodotti  
saranno supervalutati  
in questo modo:*

FRIGO	fino a	200.000
LAVATRICE	fino a	250.000
LAVASTOVIGLIE	fino a	100.000
CUCINE	fino a	250.000
TV COLOR	fino a	400.000
IMPI. HI-FI	fino a	200.000
VIDEOREC.	fino a	300.000
ELECAMBIE	fino a	300.000

LAVATRICE  
**PHILCO NORMA 3 X**

£ 780.000 -  
rottamazione £ 160.000  
**£ 620.000**



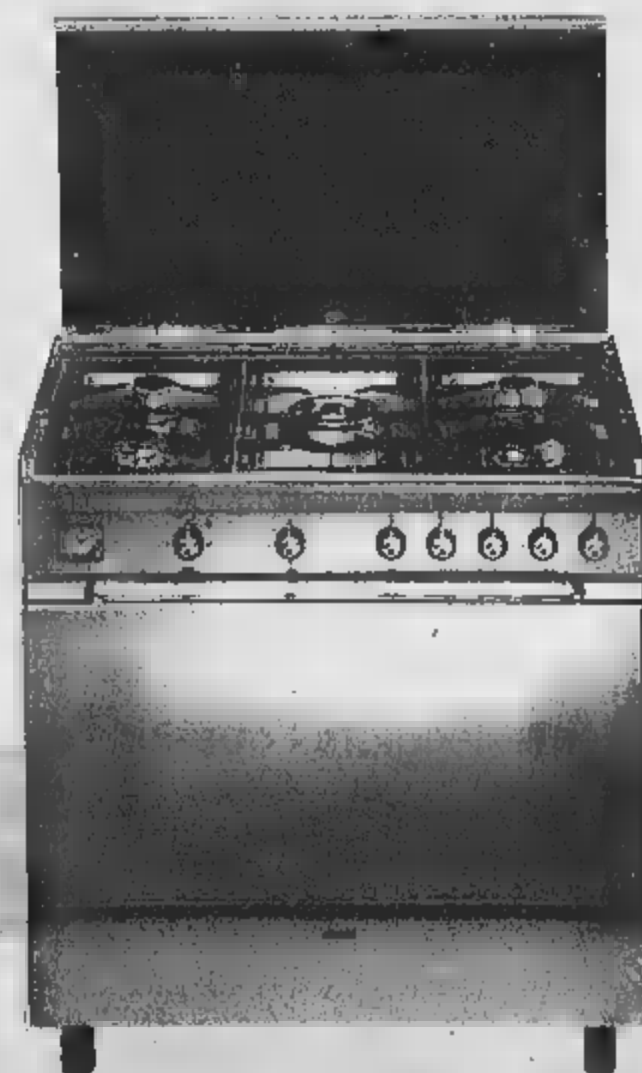
FRIGORIFERO  
**PHILCO FR 290 2T**

£ 820.000 -  
£ 180.000 rottamazione  
**£ 640.000**



CUCINE  
**SMEG S854XV**

£ 1.330.000 -  
rottamazione £ 250.000  
**£ 1.080.000**



**TORINO - Largo Cichino 92**

**Telefono 011.218666 (ric.aut.)**







La rielezione del presidente della Provincia conferma la tenuta delle coalizioni «rosse»

# Torino, cassaforte del centro-sinistra

## Nelle ultime tre votazioni non ha mai perso

Giuseppe Sangiorgio

Tengono le «cassaforte rosse». Anzi risultano determinanti per la sinistra. ■ Grugliasco e Collegno, da Rivoli a San Mauro, costituiscono una sorta di «cintura di sicurezza», per poi un tempo e oggi per i Ds (ma anche per Rifondazione e per i Comunisti italiani) che mai ha fallito. Dal 1996, l'anno del trionfo olivista, insieme con Torino, sul piano amministrativo non hanno perso un colpo: 28 parlamentari eletti su 28 candidati, sindaci (compreso, nel 1997, Valentino Castellani che vinse, seppur sul filo di lana, contro l'ex ministro Raffaele Costa, grazie all'apparentamento con Rci) e adesso il contributo, se non decisivo, comunque importante, per la conferma di Mercedes Bresso alla guida di Palazzo Cisterna.

Anche ieri i risultati usciti dalle urne hanno confermato la tendenza antica, nei Comuni chiamati al ballottaggio, nonostante l'incognita della Lega Nord che per la Provincia si era appennata con il Polo. Ma a Carnagione gli uomini di Bossi avevano invitato i loro elettori a votare secondo coscienza, contrariamente a quanto aveva suggerito l'ex candidato sindaco del Carroccio locale, uscito dal partito una decina di giorni fa. E ha vinto il candidato di Ds, Cristiano social, Verdi, Ppi e Rifondazione comunista con oltre 10 punti di distacco sull'avversario ■ Polo. Mentre il mi-

nor scarto fra sinistra (con vittoria del suo aspirante sindaco) e destra si è verificato a San Mauro: poco più di 5 punti. Anche in questi ■ baluardi della vecchia Dc ha, dunque, «sfondato» la squadra «popolar-diesina». «Una realtà piacevole per noi - osserva Alberto Nigra, segretario provinciale della Quercia - che tuttavia non si è verificata a caso. Anzi, è stata determinata dalla «cultura di coalizione» che siamo riusciti a

creare nel centro sinistra. Ferrero che, unito alla qualità dei candidati, ci ha consentito di conquistare Comuni non tradizionalmente di sinistra». Regionalmente, quest'ultimo, che trova d'accordo i Democratici di Prodi e Di Pietro, i quali, ieri, prima di partecipare alla Festa organizzata per Mercedes Bresso davanti al teatro Alfieri («Nella piazza in cui Berlusconi cantò la vittoria», dice il diessino Nigra

con tono tra il polemico e il divertito), si sono riuniti in via Cibrario 26 bis, per analizzare il voto di domenica. «Il successo ottenuto alla Provincia ■ Torino, che con quello di Cuneo ■ di Alessandria copre quasi i due terzi del voto in Piemonte, dimostra che gli elettori apprezzano la buona amministrazione», affermano gli esponenti del coordinamento dell'Asinello. Aggiungendo: «Peraltro, sembra che la gente ab-

bia premiato di più il centro sinistra là dove esso appare più coalizione che somma di partiti. Di qui il tentativo di far ri- ■ un Ulivo ■ sempre è stato gradito nella cintura rossa». Visto che ■ soprattutto nei Comuni a Nord-Ovest della Mole - ■ il spesso «tenuto fuori» dal movimento che portò Romano Prodi al governo del Passo nel 1994. Semmai aggiungendosi, per evitare la vittoria della destra.

## Ferrero primo alla Crocetta

Uno solo dei dieci Collegi provinciali di Torino-città ha registrato la vittoria del candidato del Polo, Alberto Ferrero. E il Collegio 9 (Crocetta-San Secondo-Stetuto), dove la Bresso si è fermata al 43,74 per cento contro un 55,25 del ■ avversario. Ma in tutti gli altri le percentuali sono invertite o globalmente in Torino la Bresso ■ è stata riconfermata a Palazzo Cisterna con 145.973 voti (54,51%) contro 121.790 (45,48%). Il collegio dove ha ottenuto il maggiore successo è il 3 di Borgata Vittoria - 59,21 per cento contro 40,78 - mentre quello dove lo scarto è più ridotto è il 5, comprendente Borgo Nuovo-San Salvario-Valentino: 51,8 per cento alla Bresso e 48,91 a Ferrero. Subito a seguire Campidoglio-Cenisia-Monginevro: 51,72 contro 48,27.

Nigra (ds): la qualità dei candidati è stata premiata dagli elettori

E l'Asinello pensa ■ far rinascere l'Ulivo sotto la Mole ma Rci non ci sta



Mercedes Bresso, ieri sera, durante la festa davanti al teatro Alfieri

## «Lega in aiuto ai meno bravi»

Gianni ■

Mario Borghesio, deputato leghista, componente della Commissione antimafia, candidato mancato alla presidenza della Provincia, domenica ha preferito il mare alla presidenza elettorale. E ■ lui molti elettori, padani e non, che fanno del fenomeno astensionismo il partito «vincitore» delle provinciali '99.

Onorevole Borghesio, si aspettava un risultato così nullo anche dopo l'apparentamento?

«Avevo raccolto nella base molta scetticismo: non ho voluto disturbare il manovratore. ■ ben consapevole dell'atmosfera non favorevole sull'operazione Ferrero e su altre analoghe manovre. Se i nostri avessero voluto votare Polo, lo avrebbero fatto subito: ma i padani non sono per il partito del meno peggio. Hanno fatto fatica a riconoscersi nella scelta piuttosto improvvisata ed hanno fatto quel che anche ■ ho fatto: ■ andati al mare.

Oppure nell'urna hanno messo la scheda bianca.

Lo scetticismo era per il personaggio Ferrero o per la scelta pro-Polo?

«Sicuramente per la scelta: il quasi 7 per cento ottenuto al primo turno ci contrapponeva frontalmente ai due poli. Non eravamo né per l'uno, né per l'altro.

Allora l'appello di Comino a favorire un cambiamento ■ caduto veramente nel vuoto?

«Certamente: non lo dico io, lo dicono pesantemente i risultati. E' accaduto ■ che a Cuneo. E' stata una verifica imprudente perché si è commesso il grave errore di indurre in maniera affrettata ad una scelta non motivata. E gli elettori si sono dimostrati più «padani» di alcuni dirigenti».

E' vero che lei, in Val di Susa, ha adombrato dei sospetti ■ contatti tra ambienti mafiosi e candidati del Polo?

«Io, come membro della Com-



Il leghista Mario Borghesio

missione antimafia, in occasione delle consultazioni elettorali faccio uno screening delle zone mafiose: ci sono un paio di liste che presentano un rapporto anomalo tra preferenze e voto di lista. E io l'ho segnalato.

Ma ha ancora un futuro la Lega in Piemonte?

«La disobbedienza civile dei nostri elettori mi conforta: vuol dire che questo 7 per cento padano è un vero zoccolo duro».

Rimarrà a Palazzo Cisterna ■ darà le dimissioni?

«Penso di dimettermi: sono già consigliere comunale a Torino, ■ Provincia sarebbe troppo».

## Il Polo guarda alle regionali

Giornata di riflessioni per il Polo. Il candidato sconfitto, Alberto Ferrero, si è riposato, lasciando i commenti ad altri. ■ cui, il presidente della Regione, Enzo Chigo, ■ quale, oltre a dire che con Mercedes Bresso, ■ collaborazione istituzionale continuerà «inalterata», ■ che la vittoria in cinque province piemontesi ■ nuovo slancio al Polo e al centro destra, soprattutto in vista dell'appuntamento elettorale che fra un anno ci chiamerà nuovamente alle urne per rinnovare la Presidenza ■ il Consiglio regionale.

Anche l'eurodeputato Raffaele Costa guarda avanti con ottimismo. «La vittoria del centro destra in Italia è indiscutibile», dice, aggiungendo che ■ il Polo può candidarsi a governare il Paese».

L'ex ministro di Forza ■ osserva inoltre che: «Ad una ad una le tradizionali roccaforti della sinistra ■ cadute. Rosta Torino, dove la signora Bresso ha vinto bene e dove il Polo deve meglio prepararsi ad incanalare ■ il profilo economico, dell'iniziativa dei cittadini delusi dalla sinistra,

ma non sempre sufficientemente attratti dai candidati, dai partiti e dai programmi del centro destra».

Il giudizio ■ coordinatore provinciale ■ Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia, a Torino e in provincia che vinto la sinistra partitocratica e sindacale. Mercedes Bresso - dice l'esponente di An - «è stata scelta da un quinto scarso degli elettori ed è arretrata di sette punti rispetto al 1995, quindi, se tecnicamente ■ vinto, politicamente la sinistra esce da questa competizione elettorale con lo stesso rotto».

Ghiglia attacca pure Evelina Christillin, perché «esultando l'improvviso ■ inedita popolarità derivata dall'assegnazione dei giochi olimpici del 2006 a Torino e al Piemonte, si è affrettata ad appoggiare ■ Bresso, dimenticando che l'incarico conferito nel Comitato promotore era stato concordato dalla città ■ la Regione (governata dal centro destra, ndr), principale sostenitore, anche sotto il profilo economico, dell'iniziativa».

Fassino all'Unione industriale



## «Con il sistema Italia mercati esteri più facili»

Ministro in sintonia con imprenditori ■ infrastrutture ■ riduzioni fiscali

Casali ■

■ l'Italia parlare di sviluppo significa parlare di export. Lo dice il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, che ha dedicato l'annuale assemblea associativa - pervasa da un clima ■ euforia, condiviso dagli interventi di Ghigo, Bresso e Castellani per Torino 2006 - al tema dell'internazionalizzazione dell'economia invitando il ministro al commercio estero Piero Fassino ■ lodatissimo per la sua attività e in notevole sintonia anche «politica» ■ gli imprenditori torinesi.

Devalle apprezza le posizioni del governo su previdenza e riduzione del ■ fiscale: «In materia ■ pensioni non c'è più da discutere, occorre agire». Lamenta che l'export torinese si è indebolito, ricorda che per anni il commercio estero è stata la Cenerentola dei governi, mentre oggi finalmente è un asse portante dell'azione economica dell'esecutivo e a Fassino consola ■ un documento di proposte per potenziare l'export.

Analizza il ciclo economico, ribadisce posizioni note in molte materie, attacca il sindacato, come «una delle forze più conservatrici del Paese, spesso arroccato su trincee che l'evoluzione dei tempi non ■ più di presidio».

Dopo di lui (e gli interventi di Carlo Silva Ubertalli ■ Vincenzo Illetto) spetta all'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore - che apprezza «l'impegno fuori dal comune di Fassino - indicare ■ strada per il futuro: il sistema italiano potrà realizzare un grande balzo in avanti se saprà operare, da un lato, ■ revisione rigorosa dei meccanismi di costo e, dall'altro, una forte crescita qualitativa ■ quantitativa dei servizi.

Ricorda che per internazionalizzarsi servono «spalle larghe e solide radici di competitività interna».

Fassino condivide le «lucidazioni» di Devalle e spiega ■ filo-

solia ■ ■ operato che si può riassumere nell'idea forza del «sistema Italia». Enumera le cose fatte o in corso che lo politiche ■ e per il commercio estero non possono mai ■ disgiunte. Per internazionalizzarsi (e anche per attirare investimenti in Italia) c'è bisogno, secondo il ministro, di interventi in materia di riduzione fiscale, costo del lavoro, infrastrutture (tra ■ ■ Torino-Trieste), pubblica amministrazione. Dice che Fassino ha ragione quando chiede che si programmi una discesa del fisco di ■ punto all'anno. Sul delicato tema del mercato del lavoro non esiste: «Gli incrementi di occupazione sono determinati dalla ■ maggior flessibilità introdotta». Ammoniti ■ «E' ■ fare l'equazione flessibilità uguale precarietà, può esserlo, ma non ■ detto». Precisa: «L'interinale ■ ■ potenziare o ■ ■ allargare ■ ogni profilo professionale; è strumento utile che non precarizza e non mette in dubbio

diritti. Chiarisce: ■ governo non cerca lo scontro con ■ sindacato, ma con il Dpef vuole liberare ■ aggiuntive per favorire investimenti e occupazione, come chiede anche ■ sindacato. Pensiamo di operare sulla previdenza, essenzialmente sull'anzianità, ■ toccare i diritti acquisiti, ma intervenendo sul futuro». Per il ministro il sindacato «non è conservatore, fa, semplicemente, il suo dovere di tutela degli associati per far sì che i diritti sociali conquistati a fatica ■ vengano compromessi».

All'assemblea non è mancato un momento dedicato al contratto dei metalmeccanici: nel suo intervento il presidente della Federmecanica, Andrea Fininlarina, dice che quello raggiunto ■ ■ contratto equilibrato e rivendica: «Per la prima volta abbiamo scambiato qualcosa: il potere d'acquisto dei salari è rimasto invariato, ■ abbiamo avuto qualcosa sul fronte della flessibilità».



Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale

## Specchio dei tempi

«Gli spacciatori hanno distrutto mio figlio malato di mente» - «Per il duplicato della patente mezz'ora ■ 10 mila lire: ■ in Svizzera» - «Dalla Malpensa costretti a noleggiare un'auto» - «Pulire gli scarichi»

glio ■ prende un assegno repentino né di mantenimento e noi genitori non abbiamo la possibilità ■ affrontare le sue spese di mantenimento, arriva a ■ con scarpa rotta, giubbotti strappati, in casa spessa tutto: non è facile vivere con un ammalato con una doppia patologia. Abbiamo fatto una brutta fine, questa storia ■ peggio ■ un cancro, quello almeno in alcuni casi si può curare e guarirne».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Leggo su Specchio dei tempi di 64 giorni di attesa e di ■ lire di spesa per procurarsi un duplicato di patente rubata e la lettrice sostiene ■ che negli ultimi anni ci sono stati molti miglioramenti nei servizi: chissà prima!»

«Anch'io, qualche anno fa, ho

subito il furto della licenza ■ guida: ho consegnato due fotografie all'ufficio competente (che ■ mi ha ■ richiesto la denuncia del furto), ho pagato circa 10.000 lire e, ottenuto un numero per l'attesa, dopo circa mezz'ora ho acquistato il duplicato ■ preghiera di invio di quella sottratta nel ■ ne ■ ■ in possesso».

In Svizzera questo è possibile, perché in Italia no?»

Enzo Todaro

Una lettrice ci scrive: «Mi unisco alla lettrice che scrive circa le sue disavventure a «Malpensa 2000». L'altra domenica in mattinata arrivavo ■ Italia due miei parenti da Caracas, Venezuela. Sbarcati dall'aereo chiedono informazioni circa i collegamenti con Torino (parlano perfettamente l'italia-

no, quindi si spiegano e capiscono benissimo), ■ nessuno dà loro soddisfazione, anzi, sono trattati con fastidio e sufficienza».

«Dopo ore, non potendosi servire ■ treno da Milano a Torino per difficoltà ■ movimento di uno dei due, ■ stati consigliati ■ noleggiare un'auto (costo 360.000 lire). Si scopre poi che da Milano Malpensa a Torino e viceversa esiste una linea di collegamento con autobus con 6 corse giornaliere (3 di andata e 3 di ritorno) a 30.000 lire a persona: da Malpensa parte sia ■ terminal 1 ■ dal terminal 2 con arrivo ■ Torino in c.so Giulio Cesare - Porta Susa e terminal di c.so Inghilterra, tutti i giorni escluso il 25 dicembre. ■ possibile che l'ufficio informazioni dell'aeroporto non ne sapesse nulla?».

Graziella Ribona

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alla lettera di Federico Pavan, per il corso d'acqua che si è formato nei corsi Orbassano, Unione Sovietica, Agnelli e Siracusa in data 27 maggio '99 a seguito di un furioso temporale che si era abbattuto sulla città, ■ li propone delle soluzioni tecniche che si potranno effettuare nel futuro. Non conosco le ■ in modo profondo, ma ritengo che una soluzione più semplice per evitare tali inconvenienti sia: dotare gli «operatori ecologici» (spazzini) della zona di bastoni alti circa 1,20-1,50 cm punta in acciaio ■ fargli pulire gli scarichi stradali dalla terra, foglie, ■ che si accumulano nei tombini ostruendoli, in modo che l'acqua scarichi nelle fognature anziché fare un fiume in superficie (mi è stato riferito che la pulizia dei tombini non è di pertinenza degli «operatori», è vero? Se sì, è molto strano, in quanto mentre puliscono la strada con la scopa, ritengo che possano disostruire gli scarichi».

«Questa attività estesa a tutta la città eviterebbe la formazione di pozzanghere, fiumi ■ acqua e via dicendo ■ vari quartieri della città».

Segue la firma

# TESSUTI LUISA

ULTIMI 10 GIORNI  
LIQUIDAZIONE TOTALE  
PER RINNOVO LOCALI

SCONTI DAL 30 AL 70 %

A Torino in Val Susa, 47  
Tel. e Fax 011/6317287

Una lettrice ci scrive:

«Ho un figlio malato di mente da 4 anni vivo con una donna vedova invalida alle gambe al 60 per cento, con una bambina dal precedente marito. Mio figlio ha una pensione di invalidità di meno di 400.000 lire al ■. Nessuno mai ha potuto gestirgliela. I nostri malati di mente sono molto deboli e fragili, ■ solo incontro a pericoli di tutte le qualità. Sono due anni che gli spacciatori di droga lo aspettano ogni volta che prende la pensione. Qualcuno lo avvicina per fargli fuori la pensione, e me lo hanno drogato. Mio figlio adesso va ■ Sert per il metadone e così si trova ■ due patologie molto gravi. Non si può convivere ■ lui perché ■ diventato anche violento».

«Così tra psichiatria ■ Sert si palleggiano ■ caso. Noi genitori e la donna che vive ■ lui siamo disperati. Come madre mi chiedo: lo mandiamo sotto i ponti come tantissime persone abbandonate? Non sono barboni ma persona ■ abbandonate ■ cure. Lo Stato italiano ■ cieco, ■ vede queste persone, e le famiglio? Come può curarsi ■ malato di mente senza cervello se non c'è una legge che prende provvedimenti? Mio fi-



La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

«Infida con le amiche, figlia mentitrice, amante menzognera, madre sconsiderata». Va giù pesante il pm Gabriella Viglione nella requisitoria contro la «vedova nera» di Gassino. Per tutta l'udienza di ieri, finita a tarda sera, il pm ha martellato senza un attimo di tregua Luisa Pullara. L'ha sottovalutata sotto una montagna di bugie. Che lei, la vedova, ha preferito non sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come ha fatto altre volte in udienze che si annunciavano pesanti per lei. C'erano invece i suoi complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. Ma loro due hanno finito per la loro responsabilità. E così il nodo centrale del processo resta la Pullara. La vedova «ha continuato a urlare la sua tesi: «Non dovevo uccidere mio marito. Era solo una lezione per far capire che dovevo smetterla di trattarmi male».

L'imputata ha fatto parecchi «aggiustamenti» nel corso delle udienze, ma su questo punto è irremovibile: «Non dovevo ucciderlo». E' credibile? «Nemmeno per sogno» dice il pm. Che elenca tutte le bugie raccontate dalla donna, una dopo l'altra. La Pullara ha fatto della menzogna il modo di vivere. Le ha rifilato a tutti le sue invenzioni. E che messa in scena una vera attrice. Abile a modificare, anche di poco la verità per ab-



Luisella Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto: Massimo Di Vico

bindolare gli altri. Brava a fare sempre la parte della vittima, con le amiche, con i genitori, con gli amanti: lei maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per fare la spesa. «Tutte panzane riferite da lei per avere una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce dai suoi atti per "purificare" i suoi atti fronte ad amici ed amanti».

Lei è abituata ad essere creduta e assolta, chi le sta attorno. Anche perché se s'accorge che qualcuno mette in discussione la sua verità lei si arrabbia. La Pullara è di intendere e di volere. Lo hanno spiegato in aula i periti.

La donna descritta come amica infida e madre sconsiderata. Oggi tocca agli altri due imputati che hanno tutto

ti. I quali però hanno anche detto alla Corte che era una strana personalità. Con lei non ci sono mezze misure. Oggi ama



Enrico Cubello, amante di Luisa Pullara ed esecutore materiale dell'omicidio. Ha già confessato tutto



persona alla follia, ma domani può odiarla fino a desiderare la sua distruzione». Il giudice chiude la questione con una battuta: «Il pe-

D'Antoni ieri al sindacato metalmeccanici

## Cisl e Fismic pronta a siglare l'alleanza

Il segretario durissimo col governo  
«Le pensioni non si devono toccare»

Se il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, interviene al consiglio generale del sindacato metalmeccanico Fismic - come è accaduto ieri mattina - qualcosa vuol dire. E, infatti, un comunicato congiunto spiega: «Prende forma e spessore di contenuti operativi un progetto politico di alleanza su obiettivi comuni, su strategie condivise, su metodologie, su valori, su visioni del sociale, su simili, commentati dalla filosofia e dalle pratiche delle concitazioni».

E così il secondo sindacato alla Fiat prosegue a gran velocità la sua marcia di avvicinamento al sindacalismo confederale. Il segretario Giuseppe Cavalitto conferma: «La Cisl è in sintonia con le nostre idee e sensibilità: dobbiamo innalzare il livello della sinergia. Stato sociale, occupazione, collettivi, sanità, previdenza, essere uniti con lealtà e fermezza». E aggiunge: «Raccogliamo la disponibilità della Cisl a fare questo passo politico forte per inaugurare un periodo di esperienze e proposte congiunte». Per ora tutti parlano di mantenimento della propria autonomia politica e organizzativa, ma in fu-

turo chissà che non si arrivi a qualcosa di più stabile.

Il consiglio generale Fismic ha dato mandato - dopo il sì del 78% degli iscritti all'ipotesi di intesa per il contratto - alla delegazione nazionale a firmare il contratto dopo i chiarimenti in corso con la Federmeccanica che hanno portato allo spostamento del referendum al 12 e 14 luglio.

Ai lavori D'Antoni non fa sconti al governo: «Se le pensioni non si toccano, non si può confermare la linea che ha indicato nel Dpef, aprirebbe noi frattura incolmabile» e prosegue: «Tutte le pensioni alle pensioni».

li aveva pensati Berlusconi nel '94, D'Antoni ha avuto bisogno di cinque anni di studi per arrivare alle stesse conclusioni. Un'offensiva a questo genere «destro» poteva anche aspettarsi, da sinistra la troviamo sconcertante. Se le cose andranno avanti così, tratteremo il governo D'Antoni esattamente come abbiamo trattato il governo Berlusconi».

Secondo D'Antoni «accettare il principio che si possono toccare le pensioni» significa permettere al governo di «fare quello che vuole».



Sergio D'Antoni

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti fucili dalla Nigeria, dure condanne

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne lo scandalo «svisti facile» della Nigeria. Merilena Micheletti Camatel, biellese, e Graziella Monaci, di Carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono state condannate, per un periodo di 4 anni, 8 mesi e 15 giorni di carcere. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda aula del tribunale (presidente Balestracci) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una volta tremenda per le due «contrattiste» presenti in aula sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso parte alla vicenda. Ma il pm ha insistito per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne, dal Paese africano.

Il tribunale ha accolto in pieno la ricostruzione dell'accusa sostenuta dal pm Enrico Gabella. Che era stata piuttosto dura nella sua requisitoria. La Nigeria è gente che vive con un salario mensile equivalente alle nostre 30 mila lire. E tanti cercavano di fuggire da quelle condizioni di povertà, di scappare verso l'Italia. Ogni giorno di fronte alle no-

## Porta in banca assegni falsi

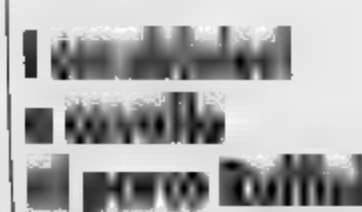
Con l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 35 anni. Venerdì si è presentato alla filiale di Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 5 milioni e chiedendo di incassare un secondo (da cinque milioni) da una banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, gli è chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci ad una banca veneta». Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha contattato Danilo Gori, dicendogli che tutto era regolare e invitandolo in ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore ha trovato i militari, che lo hanno

stra ambasciata si accalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi faceva capire a quei disperati che, volendo, si poteva trovare la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: «Le impiegate hanno approfittato delle condizioni di estremo bisogno di gente intenzionata ad ab-

bandonare il mondo di povertà per migliorare la propria esistenza». Per l'accusa le due impiegate hanno abusato del loro ruolo per costringere un certo numero di emigranti a pagare 1.000 e 2.000 dollari pur di ottenere il visto. E aveva chiesto 3 anni e 6 mesi di carcere, una pena certamente non pesante

per il reato ipotizzato. Undici casi accertati - condanne - persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per ottenere i permessi. E questa anche un velleoso che aveva chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, era ipotizzato anche l'esistenza di una grande marmitta, una sorta di intermediazione tra le impiegate e i nigeriani. Ma quel filone era approdato a nulla di concreto. Le due impiegate hanno sempre negato di aver preso soldi. E i difensori, Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanolini per Micheletti, Bocchi per Monaci, hanno: «L'accusa non è riuscita a dimostrare se questi sono stati effettivamente rilasciati da qualcuno dell'ambasciata. Non c'è alcun contatto tra le impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare». Nel processo è stato indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rastelli, per concorso nello stesso reato delle impiegate.

Centenario Fiat



Dalle ore 11 presso il Salone «La Stampa», in via Roma 80, (telefono 011/56381) sono a disposizione, gratuitamente, fino ad esaurimento, i biglietti d'ingresso al «Carosello Equestre del reggimento Carabinieri Cavalieri».

La manifestazione, organizzata nell'ambito delle celebrazioni del «Centenario Fiat», avrà luogo domenica prossima, 1° luglio, alle ore 21,30, al Parco Ruffini, in corso Trapani. Qui una formazione di cavalieri del Gruppo Squadroni «Pastrengo», in uniforme storica, si esibirà accompagnata dalle musiche della «fanfara a cavallo», di 27 elementi, in uno spettacolo di figure d'alta equitazione. Chi in passato ha già avuto modo di ammirare le evoluzioni di questo eccezionale «Carosello» ne ricorderà l'impeccabile esecuzione, che culmina in momenti «pura» e «quasi» con sciabole sguainate e bandiere al vento lo squadrone si lancia in una carica spettacolare.

Tutti i martedì di giugno e luglio

SERATA A TEMA:

«Formaggi tipici a rischio di estinzione»

locale climatizzato

Via Cigliano 38c (a 20 mt da C.so Belgio) - Tel. 011/8154227

Ristorante Grappolo

JIM LEONARDI

PK publikompass

Aveva 88 anni, figlio di emigranti, è stato proprietario del Moulin Rouge e del Lido non ha mai dimenticato la sua terra

## Adatto al re di Montmartre e Compiegne

### Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Paolo Benedetto

Montmartre, però il suo ultimo re. Si chiamava Giuseppe Clerico, padre di Joseph Clerico, ed era di Compiegne. Ha chiuso gli occhi a 88 anni, portandosi nel cuore il profilo della Rosa dei Banchi mai dimenticato; i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagneranno, giovedì a Compiegne, la patria che ha chiesto di ripartire nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in frame di luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di emigranti, si narra che dalla Valle d'Aosta scappavano per fame in cerca di fortuna in Francia, si fa strada in un settore che non ha sangue francese al cento per cento e solo sullo stomaco: la gestione di locali e di spettacoli notturni. Il che significa luoghi di fama equivoca ma anche di gusto e di piacere che appartengono al mondo, all'arte, alla sto-

ria. Come l'ottocentesco Moulin Rouge caro a Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tappe d'ogni turista che passa da Parigi. Clerico li ha resi fosforescenti di luci e voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno a testa prova portafogli miliardari e dure corone. Ogni tanto, qualcuno delle favolose Bluebells portava con sé nell'albergo a cinque stelle «Grand Paradis» che era voluto a Compiegne: per trascorrere gli anni del posto un fine settimana oppure festeggiare il patron con una tavolata rosa più allegria. Il giorno del re più sublimi foie-gras. Sorvintendeva con occhio vigile alla preparazione delle scenografie e all'accoglienza degli ospiti, insuperabile gusto dell'insieme e maniacale dei dettagli.

Parlava un italiano stentato e un fiuto arguto, il linguaggio greto che i vecchi emigranti avevano per guardarsi dal corpo rigorosamente sculto, magari figli di emigranti amici.



Giuseppe Clerico in una vecchia foto quando le riviste lo citavano fra gli italiani che avevano avuto successo all'estero e lo indicavano come l'«re» della vita notturna parigina

l'ultima, aveva già toccato gli ottanta. Si era già fatto tra gli ospiti, era riuscito a coglierlo fermo o seduto più di tanto. Conversava effabile riversando ricordi, aneddoti gustosi e protagonisti di una lunga stagione, spettacoli memorabili, annocciolando nomi accolti sconosciuti nella scuderia e diventati famosi: una inesauribile

Mireille Mathieu imbestiti duetti. Aveva una bella canità vecchia e bruni di romanza. Una strana gente «et Pa deux amours, mon et Pa deux» dove paese s'intuiva a quale si riferisse. Sentiva che gli anni e gli acciacchi stavano chiudendo le porte della vita e lacrime che devano lungo le gote erano lacrime vere di magone, di nostalgia.

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.italianopen.it



Il Comune taglia i consiglieri Sagat. Riconfermato Del Tin all'Aem

## L'aeroporto cambia pilota

Carrara è il nuovo presidente

Emanuela Minucci

Il presidente della Sagat per il triennio 1999-2001 sarà Mario Carrara, 59 anni, attuale direttore del Cst il Centro studi sistemi e Trasporti che fa parte del gruppo Fiat, mentre sulla poltrona di presidente dell'Aem verrà riconfermato Giovanni Del Tin, 58 anni, alla guida dell'azienda energetica già dall'autunno '93. Lo ha comunicato ieri il sindaco Castellani capigruppato di maggioranza. I nomi saranno ufficializzati mercoledì, insieme con il taglio dei consiglieri che la Sagat scenderà a 5 (erano 13), mentre per l'Aem cinque restano. Entrambe le società, invece, vedono rivoluzionare completamente la composizione del consiglio.

L'annuncio del sindaco è avvenuto a margine di un consiglio comunale che è cominciato con la relazione vice-sindaco Carpanini sul bilancio consuntivo 1998 (che su un totale di 1883 miliardi chiude un utile di 103), e finito con due mozioni sul Salone della Musica presentato: la prima, presentata dal presidente della commissione consociativa Paolo Chiavarino (ted), e la seconda (fatta di accuse contro il sindaco) dal capogruppo di An Ferdinando Ventriglia. Dibattito, quest'ultimo, che si è concluso con la richiesta da parte di Forza Italia di aprire sull'argomento una commissione d'indagine.

Cominciando dal bilancio, o meglio da 103 miliardi risparmiati rispetto al preventivo. Il vice-sindaco ha spiegato nei dettagli le origini di questo avanzo che servirà a fare quadrare i conti del '99: trenta miliardi devono alla chiusura del vecchio contenzioso con l'Italgas, 13 arrivano dagli utili in più delle aziende (Atm, Acquedotto, Amiat, Aem), 16 dal risparmio sulle spese del personale, altri 24 dai vari assessorati che hanno tirato la cin-

VOLONTARI

## Domande a settembre

Il successo riscosso dell'iniziativa lanciata dal Comune nei giorni scorsi, di assoldare 30 mila giovani volontari che avranno 20 anni nel 2006, trasformarli in guide turistiche della città, è andato oltre ogni previsione. Già da ieri di telefonate hanno subissato i centralini dell'assessorato alla Cultura, e persino una piccola coda di guide in arba si è formata davanti agli uffici di via San Francesco da Paola. «C'è tempo, nessuno rimarrà escluso - raccomanda l'assessore Ugo Perrone inondato dalle richieste - vista però la mole delle domande che abbiamo ricevuto in questa 24 ore, pensiamo che sia meglio rimandare la questione a settembre quando gli uffici saranno pronti a smaltire le pratiche». Ribadisce: «Si tratta di una prestazione volontaria in cambio della quale si otterrà un percorso di formazione professionale: tutti i ragazzi che vorranno partecipare verranno coinvolti».



Giovanni Del Tin

## Presentato il bilancio in Consiglio: l'utile è di 103 miliardi. Sul Salone della Musica Forza Italia vuole la commissione d'indagine

gli interessi sui mutui che sono calati. Tornando alle entrate (che nel '98 sono state di 1849 miliardi), Carpanini ha chiarito che 1 miliardo in più è arrivato dall'Ici, 15 dalla raccolta rifiuti, e 7 dalla lotta all'evasione fiscale. Inoltre si è incassato l'arretrato del contributo regionale all'Atm (una tantum pari a 80 miliardi). Ha poi aggiunto: «Il '98 è stato un anno record per gli investimenti nell'ambito dei lavori pubblici: complessivamente sono stati investiti 560 miliardi».

La parola è poi passata all'assessore alle Partecipazioni Paolo Peve- rano per l'approvazione del bilancio sulla farmacia comunale (passato a larga maggioranza). Punti fonda-

mentali: un miliardo e 345 milioni di utili, nel '97 soltanto 303 milioni, un incremento del fatturato pari a circa il 10 per cento, e un processo di alienazione che procede secondo il programma triennale. Il bilancio del '98 è stato di 1 miliardo e 600 milioni, un risultato che, secondo Pevevano, batte quello delle 82 farmacie milanesi.

Alle 19 si è poi discussa la mozione della Commissione consociativa sul Salone della Musica presentata da Paolo Chiavarino e firmata da tutti i componenti escluso il capogruppo di An Ventriglia. Il documento invitava sindaco e Giunta - fra le tante cose - a far sì che per il futuro vengano evitati impegni da parte Comune, nella gestione di

iniziative implicando il rischio di impresa: attività che devono essere tenute al settore privato. A questa prima è seguito l'intervento del capogruppo An, Ferdinando Ventriglia che ha illustrato la sua contro-relazione in cui si lamentano scarsi controlli e quindi si denuncia un ruolo attivo del sindaco «in convergenza con Accornero». Il primo cittadino ha respinto con forza ogni accusa spiegando che «tutti gli atti compiuti dal consiglio di amministrazione della Fondazione Salone del libro e della Musica sono stati fatti nel massimo rispetto della trasparenza e in piena legalità». E ha poi aggiunto: «Ogni strumentalizzazione politica di un ruolo particolare del sindaco è pura fantasia». Ventriglia ha ribattuto che depositerà la registrazione di quanto detto in aula alla Procura. Quindi si è proceduto al voto della sua mozione: il favorevole (An), 29 contrari (maggioranza più Chiavarino), 6 astenuti (Pi e Rifondazione). La mozione Chiavarino, invece, è stata approvata con 5 voti a favore, 5 astenuti e due contrari.

Firmato un protocollo d'intesa

Appello Valentina

Un'immagine ormai consueta per molti automobilisti e passanti sulle strade cittadine: un ragazzo che si avvicina a chiedere denaro per mangiare. Spesso è la vittima di ignobili sfruttatori.



## «Nutrono gli adolescenti vittime di sfruttamento»

Speciale squadra di vigili indagherà sui casi dei minori più sfortunati

Il sindaco e i procuratori della Repubblica presso il tribunale e Tribunale dei minori hanno firmato un protocollo d'intesa perché siano coordinati gli aiuti a favore dei ragazzi vittime di sfruttamento. Ovviamente, questi interventi sono rivolti in prevalenza verso gli adolescenti costretti all'accattonaggio, al commercio abusivo o a lavori illegali.

Il protocollo firmato da Valentino Castellani e dal procuratore Francesco Marzachi e Graziana Calcagno impegna il Comune a destinare all'aiuto di questa sfortunata gioventù un'apposita squadra di vigili che avrà il suo quartier generale in corso Unione Sovietica 325, la sede della Procura presso il Tribunale dei minori. Compito della squadra: indagare sui casi, purtroppo sempre più numerosi, di sfruttamento dell'infanzia, accompagnare i minori nelle strutture di assistenza, metterla a disposizione di idonei in cui siano accolte le

vittime degli sfruttatori e sollecitare il servizio sociale internazionale a organizzarsi per facilitare il rimpatrio nei paesi d'origine.

Intanto, il piccolo esercito di bambini e ragazzi che genitori e organizzazioni malavitose costringono a elevarsi prostituirsi, a traffici illegali. In questo esercito è aumentata, nello scorso anno, la componente femminile e in espansione continua è il numero di ragazze che sono obbligate a prostituirsi. Nel 1997 erano stati segnalati dieci casi, nel 1998 sono raddoppiati. L'Ufficio comunale di minori extracomunitari via Carmine 4, costituito nel 1992, s'è occupato l'anno scorso di 15 vicende relative a minorenni abbandonati a se stessi o costretti a un'esistenza infernale di soprassu: tutti under 18 provenienti dal Nord Africa, dall'Albania, dalla Romania. E, soltanto nell'ultimo mese e mezzo, gli interventi sono stati 26.

«Umberto Prinzi ha ucciso Cosimo Andriani e ne ha fatto sparire il cadavere. Chiedo condanna a 25 anni di carcere. Si è conclusa così ieri la requisitoria del pm Enrico Gabetta al processo d'appello per la morte di Valentina, il transessuale scomparso il primo maggio '95. E' la stessa richiesta fatta in primo grado. «E' stato delitto d'impeto - ha spiegato il pm - i due litigarono e lui strangolò. Poi infilò il cadavere in un borsone nero e lo trasportò a 40 chilometri da Torino per gettarlo in una strada alberata ripida, in zona di Viù in Val Lanzo. Ce lo ha raccontato l'ingegnere dell'imputato, Barbara, anche un detenuto e la moglie di quest'ultimo. E lo ha confermato la registrazione della conversazione avvenuta in questura fra Barbara e la sorella. Il pm ha aggiunto che Prinzi cercò di massimizzare il profitto dalla morte della fidanzata. In primo grado, nel novembre scorso Umberto Prinzi è condannato a 24 anni di carcere».

Il pm ha elencato le circostanze che cinchiodano Prinzi: le telefonate col cellulare di Valentina dopo che lei era già morta, lo strano viaggio a Valenza, le pellicce che finiscono al monte pegni. E poi le contraddizioni dell'imputato. Dopo il pm ha parlato l'avvocato Wilmer Perra, parte civile per Francesco Andriani, il padre della vittima. Il legale ha proposto in aula il colpo di teatro che ha fatto già scalpore in assise: un manichino delle misure di Valentina (170 cm di altezza, taglia 40) che si può infilare in un porta-pelliccia che farebbe pensare al borsone nero utilizzato a trasportare il cadavere. Il processo giovedì.

## IMMACINATI &amp; RILIEZZA

Dedica un'ora per sapere come stanno i tuoi capelli. Nuove possibilità per la salvaguardia dei nostri capelli

## SALVATE I VOSTRI CAPELLI



I capelli sono un ornamento visivo. Un aspetto esteticamente gradevole contribuisce a migliorare la qualità della vita. Maggiore successo a lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri. Quando ci accorgiamo che sulla nostra testa qualche capello di troppo, che la fronte comincia a diradarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.

fare allora, se si accorge che i capelli stanno cadendo? Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare questo problema, l'Istituto DERMES ha predisposto un CENTRO CONSIGLIO.

Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetologici e metodologie esclusive offrono realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, maggiore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologia ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti assolutamente necessari ad una struttura specializzata ed all'avanguardia. In questo modo può affrontare con professionalità.

capacità i diversi problemi che interessano i capelli. Spesso la rassegnazione e l'autolesione fanno degenerare il problema dei capelli che, affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi. Il CENTRO CAPELLI dell'Istituto DERMES in questo senso può aiutarvi.

A sinistra: i capelli cominciano a cadere dalla fronte rendendo sempre più ampia. Sempre più donne (foto in basso) interessate dal problema della calvizie. A destra: una collaboratrice dell'Istituto DERMES mentre effettua un tricogramma.

## Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nella donna assume rilevanza psicologica preoccupante. Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altezza della nuca?

Il fattore ereditario interessa poco le donne, mentre quello squilibrio ormonale androgeno interessa le donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello follicolare pilifero. A titolo di conclusione, diciamo che in linea di massima le

alopexia femminile di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono recuperabili. Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastano i fattori negativi e l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il prurito. I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dediciamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo. Soffriamo quando ci curiamo poco

loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture, colpi di sole, quando siamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressati ed ansiosi. Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi «campanelli d'allarme» che i nostri capelli ci lanciano a tendone a «tamponare» i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di

caduta, in presenza di persistenti pruriti, indolenzimenti, cuoio capelluto, o capelli grandi o con forfora analfita è necessario un tricogramma. Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, è particolarmente delle donne, vuole tutti indistintamente sottoporsi ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire i casi). Queste attenzioni devono essere anche per i capelli. Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (circa un'ora) e può permettere a molte persone di mettere a proprio capello.

scegliere pillole, lozioni, trapianti...

Gi rendiamo conto di quanto sia difficile distinguere fra le molteplici proposte di soluzioni a chi soffre di una caduta precoce ed anomala dei capelli. L'Istituto DERMES dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli. Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi o sistemi che pullulano in questo settore.

Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo alle porte del 2000, esistono luoghi comuni e credenze difficili da eradicare. Fra i tipi: «tagliati i capelli che si riformano - fai la permanente, i capelli saranno meno grassi e avranno più volume - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più», ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (interventi tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).

Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato: si verifica l'atrofia del follicolo. In questa «cattiva informazione» si porta ad essere estremamente sotti col nostro problema. Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un po' di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono. Molti sono diventati calvi così. La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento si dà il tempo giusto. Niente indugi quindi, con una telefonata all'Istituto DERMES chiunque potrà ottenere una consultazione riservata e gratuita per conoscere le condizioni reali dei propri capelli come anche della possibilità di salvarli.

Check-up può prenotarsi per appuntamento dal lunedì venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 (orario continuato).

ISTITUTO DERMES - TORINO  
Lagrange, 1 - Tel. 011.530.520

L'ISTITUTO DERMES è presente anche a:  
MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02.29.40.29.40  
FIRENZE - Via Lorenzo il Magnifico, 1 - Tel. 055.476.806  
LUGANO (Svizzera) - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50





Ieri all'esame di Stato in ogni classe un test diverso: molte le differenze

# La maturità non diventa un quiz

## Terza prova, vince l'interrogazione scritta

Maria Teresa Martinengo

Venti minuti al Professionale «Giulietta», 5 ore al liceo scientifico-tecnologico «Avogadro». Sono i record Guinness! dell'Esame di Stato giunto al terzo atto, la terza prova, quella che non ha fatto dormire gli studenti per la quantità delle discipline in causa. E che ieri per lo più si è svolta: ridotta ad un'interrogazione scritta, un tempo medio a disposizione di due ore.

«Obiettivamente è stato un leggero», dice il vice presidente dell'Istituto «Sommeiller» Franco Francavilla, «com'era nelle intenzioni del Ministero che ha voluto introdurre gradualmente le novità. Una battuta: «Per graduare di più non si sarebbe dovuta svolgere...».

Il test scritto, insomma, non è stato solo un banale quiz, ma nemmeno un pericoloso ostacolo. La tipologia più gettonata tra le sei possibili (due esempi qui a fianco): il Provveditorato ha fatto un sondaggio in 80 classi: i quesiti a risposta singola hanno conquistato il 66%, quelli a risposta multipla (i quiz) il 21, la struttura sintetica di argomenti l'11 e solo l'1% i problemi a soluzione rapida.

Com'è noto, ogni commissione ha predisposto la prova basandosi sulle indicazioni del consiglio di classe. Il professor Giovanni Faglieri, presidente della commissione al Magistrale «Regina Margherita»: «Abbiamo scelto le risposte multiple perché i ragazzi avevano fatto le esercitazioni con quella tipologia. Certo, l'importazione della pro-

va può dare spazio a un ragionamento sulle materie oppure ridurlo a un vero e proprio quiz: che abbiamo cercato di evitare. Allo scientifico «Giordano Bruno» la professoressa Paola Carpinello spiega: «Da noi la tipologia scelta è stata la risposta singola: ai candidati è stata chiesta la conoscenza generale dell'argomento e la capacità di selezionare gli elementi più utili alla formulazione della risposta».

Difficile dire com'è andata in generale. Tra gli esempi forniti dalle

scuole c'è di tutto un po'. All'istituto per geometri «Alvar Aalto», per esempio, al «Sommeiller», ma anche al «Giulietta», certe sezioni hanno affrontato i quesiti a risposta multipla, altre quelli a risposta singola, altre ancora si sono cimentate con la trattazione sintetica.

Le materie? Al classico ha avuto educazione fisica (com'era possibile), a vantaggio di più opportune discipline come italiano, latino storia e scienze (al parificato «Valliselle», commissione del

«D'Alema») oppure arte, fisica, scienze, storia («Alfieri»). Al linguistico parificato «Vittoria», i quesiti di arte, storia e lingua sono stati posti a partire da un brano sulla donna di Anna Brava e Chiara Sanna.

Le prosodie del «Giulietta», Angela Suppo, presidente della commissione all'Alfieri, racconta: «Abbiamo scelto una rosa di argomenti e abbiamo sorteggiato i quesiti, cercando di calibrarli nelle due sezioni». Aggiunge: «Sono cavi e ragazzi, ma

siamo cavi anche noi docenti. Torneremo conto di tutto nella valutazione». Poi, a proposito della libertà lasciata dal test scritto e in linea con moltissimi colleghi: «Splace che questa prova non fornisca la possibilità di comparare i livelli di qualità raggiunti nelle classi: è una verifica autoreferenziale». Puri, in corso Dante, alcuni candidati della sezione A contestano il maggior grado di difficoltà della loro prova rispetto a quella dei colleghi della B.

Il professor Giulio Cesare Rattazzi, preside dell'Istituto «Avogadro»: «Da noi, nella sezione di liceo scientifico-tecnologico, la prova è stata a livello molto alto, tant'è che la commissione ha dato 5». Ma questo scritto, organizzato com'è organizzato, amplificherà le differenze anziché contenerle. Stesso discorso per il marcheggino bizzantino di calcolo: un sistema che porterà i ragazzi, anche durante l'esame, a mercanteggiare molto più professori».

### RISPOSTA MULTIPLA ALLA REGINA MARGHERITA

#### LICEO CLASSICO

**STORIA**  
1. L'«antisemitismo» è la dottrina secondo cui:  
A. Gli ebrei sono una razza inferiore.  
B. Gli ebrei non hanno diritto ad avere un loro Stato.  
C. Gli ebrei sono una razza come tutte le altre.  
D. Gli ebrei sono una razza superiore.

2. Allo scoppio della prima guerra mondiale gli «interventisti» italiani erano:  
A. Pabbiosi abitanti nelle terre occupate dagli austriaci.  
B. Coloro che erano favorevoli all'entrata in guerra.  
C. Pacifisti molto attenti.  
D. Gli iscritti al partito socialista italiano.

**STORIA DELL'ARTE**  
3. A Van Gogh viene data la paternità artistica dell'«Espressionismo» perché:  
A. Esprime tutta la sua contrarietà all'ambiente accademico.  
B. Con le sue forme e i suoi colori dimostra come esprimere gli stati emotivi.  
C. Intende esprimere la sua religiosità seguendo il nome del padre.  
D. I suoi colori accesi li rendono molto evidenti e comprensibili a tutti.

4. Gli «impressionisti» dipingevano:  
A. La realtà filtrata attraverso la fantasia e la memoria.  
B. Scenari fantastici per far dimenticare le forti tensioni sociali del loro tempo.  
C. La realtà della natura in modo così dettagliato da essere confusi con i «realisti».  
D. La realtà senza alcun filtro della fantasia e conoscenza della realtà stessa.

5. Ma «Les Femmes d'Alger» di Picasso lo sfondo è:  
A. In diverso rapporto di profondità rispetto alle figure in primo piano.  
B. Stato antichizzato di significati emotivi.

C. Stato eliminato.  
D. Un soggetto al pari delle altre figure.

**FILOSOFIA**  
6. Con il termine «struttura» Marx indica:  
A. L'ordinamento giuridico di uno Stato.  
B. L'insieme dei rapporti di produzione e, più in generale, il modo di produzione.

7. Secondo Dewey gran parte dell'attività scolastica deve svolgersi nei laboratori perché:  
A. Il docente deve poter illustrare praticamente ciò che spiega nel corso delle sue lezioni teoriche.  
B. Solo l'uso dei laboratori può assicurare un adeguato addestramento professionale.

C. L'«addestramento» parte da un'attività genuina d'esperienza.  
D. Le istituzioni scolastiche devono promuovere i giovani l'abitudine a sopportare le fatiche del lavoro.

8. Per Freud il gioco è:  
A. Un puro divertimento.  
B. Un'attività volta a depotenziare l'aggressività.  
C. Una perdita di tempo.  
D. Un'attività seria paragonabile al lavoro dell'adulto.

**MUSICA**  
9. Il «Violoncello» si struttura essenzialmente per:  
A. Ricettivi e brani orchestrali.  
B. Aria e ricettivi.  
C. Aria e brani orchestrali.  
D. Brani corali e brani orchestrali.

10. «La Morte», «Prima» e «L'Après-midi d'un faune», «Polka di Mafalda» sono 3 importanti lavori musicali di:  
A. Ravel.  
B. Schoenberg.  
C. Debussy.  
D. Stravinskij.

1.A-2.B-3.B-4.D-5.D-6.B-7.C-8.D-9.B-10.C

## «Potevamo anche andare peggio»

### Studenti soddisfatti ma con qualche sorpresa

I ragazzi «sfiniti»: la terza prova «l'ostacolo più temuto». Il tam-tam di fondo dice: «Potevamo anche andare peggio».

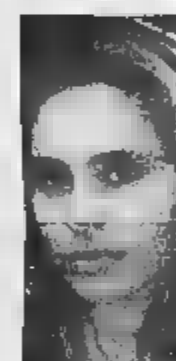
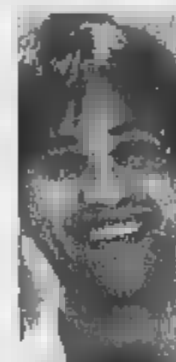
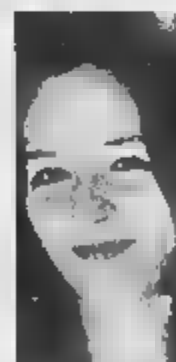
Il primo a varcare lo sbarratissimo portone del liceo classico Cavour corso Tassoni Enrico Lucco Castello. «Tutto sommato, si poteva fare. Nella mia sezione usciti latino, matematica, geografia e filosofia. Le domande? Seneca e Cicerone, funzioni logaritmiche ed esponenziali, evoluzione delle stelle, Fichte e Kant».

«Dov'è finita l'interdisciplinarietà di cui si era tanto parlato?». Fabio e Giuliano, appena fuori dal classico Gioberti, se la prendono con una prova troppo specifica. Come loro, Giorgia Tesca: se l'è vista con domande di fisica, italiano, storia e inglese. «Una bella fatica», dice. Da un morso a una merendina e continua: «Modelli atomici, Scapigliatura, verismo e decadentismo. Tesi d'aprile di Lenin e infine la novella nel ventesimo secolo: in pratica, tutto».

«Poche sorprese», dice Valeria Chiesa. Scende le scale del liceo scientifico Gobetti e si scioglie le lun-

ghi capelli rossi: «Dualismo onde-particelle, espansione dei fondali, superomismo e morte di Dio e di Shelley da un lato. Dietro di lui David Artuffo esce col braccio ingessato: «Non per colpa della prova», scherza. Il test? «Prevedibile. Legge di Lenz, Faraday e Neumann per fisica. Le roccie per scienze, Proust o i romantici per francese». Poi filosofia: «Storico e dialettico». Marx e Engels? «Sì, magari averlo capito subito».

Incubo matematica all'Istituto Arduino: Lillo Grasso, rappresentante della V.B., si scida: «A nome di tutti dico che non ci aspettavamo un problema così, su un argomento di inizio anno. Ci siamo rovinati». Anche il professionale Gobetti-Marchesini, Cristian Cosentino rilancia: «Mi è sembrata un po' una farsa: pochissimo tempo e poche righe per ogni domanda. Sintetizzare è stata la cosa più difficile. Come si fa a rinchiudere un argomento da cinquante pagine in quindici righe?». E tra le domande di diritto, chimica, matematica e tecnica microbiologica, quali non dimenticherà mai? «I problemi di



Valeria (dall'alto), del Gobetti; Enrico Lucco, Castello; Cavour; Fiori, Guarni; Lillo Grasso, Arduino

### RISPOSTA SINGOLA

Tratta le seguenti otto questioni utilizzando il massimo 60 punti per ciascuna.

1. La concezione della storia di Marx e Comte: elementi comuni e differenze.
2. Illustra la relazione che vi è secondo Kant tra morale e religione.
3. Impressionismo: la pittura en plein air; dalla schiavitù del soggetto al «motivo».
4. G.L. Bernini: la Cappella Cornaro in S. Maria della Vittoria.
5. Le dorsali medio-oceaniche: morfologia e fenomeni collegati.
6. I margini delle placche: morfologia, fenomeni collegati e rappresentazione grafica.
7. Analizza il concetto di tangente in un angolo:
  - a) dal la definizione
  - b) è sempre possibile calcolare la tangente? Quali valori può assumere?
  - c) il valore assunto dalla tangente dipende solo dall'angolo? Motiva le risposte
8. Analizza quante soluzioni può avere un'equazione goniometrica:

$$\cos x = \frac{1}{2}$$

$$\sin x = \frac{1}{2}$$

$$\cos x = \frac{\sqrt{2}}{2} \quad 0 \leq x < 2\pi$$

- Risolvi
- Quante sono le soluzioni di ognuna
- Motiva la risposta e il procedimento di risoluzione

## «Gli orali? Una passeggiata»

### Proteste nei tecnici: «Dovevano lasciarci consultare i manuali»

matematica: li abbiamo proprio inventati. Nonostante le prove fossero preparate da docenti interni, qualche sorpresa al professionale Birago. «Tra i quesiti di storia - dice Lorenzo Femia - ce n'era uno sulla Comunità europea, argomento che avevamo trattato». Si lamenta anche Daniela Pione, dell'Istituto per geometri Guarini, che ha dovuto affrontare i quesiti di diritto, topografia, estimo e storia: «Che senso ha costringerci a fare una terza prova senza la possibilità di consultare i manuali? Ci hanno chiesto delle formule assurde, impossibili da mandare a memoria. I manuali non a questo, siamo tecnici e no».

E alla Magistrale? Ilaria Poloni è appena uscita dall'Istituto Berti. Le sue materie: «Francese, il nouveau théâtre e il romanzo di Chateaubriand. Fisica, i conduttori in serie. Latino, Quintiliano e le Epistole di Cicerone». Tutto facile? «Beh, avevamo provato molte volte in classe». Manuela Calvano e Daniela Cosenza confermano. Ora si sbilanciano: «Abbiamo fatto le quattro per studiare. Gli orali saranno una passeggiata».

**PENITENZIARIA.** Oggi, alle 10.30, nella «Sala del Centro congressi Lingotto», in via Nizza 270, verrà celebrata la festa del Corpo della Polizia penitenziaria, che in Piemonte conta oltre 5 mila unità.

**ARCHIVIO STORICO.** Domani sera alle ore 21, presso l'Archivio Storico di via Barbaresco 32, la presidente del Comitato esecutivo 2006, Evelina Christillin, e il giornalista Gianni Romeo, parteciperanno all'incontro sul tema «Sport e Loisir: palestra sportiva e città del divertimento». Un ritratto inedito di Torino tra '800 e '900.

**«Risolvi le controversie commerciali europee con gli strumenti dell'arbitrato rapido e conciliazione, grazie a rete europea».** Se ne parlerà giovedì 1° luglio alle 11, in una conferenza stampa organizzata dalla Camera Arbitrale del Piemonte per presentare la «Rete europea per la soluzione delle controversie». Si svolgerà alle 14 un convegno sul tema.

**PIAZZA BENEFICA.** Domani, alle ore 22, nei Giardini Martini di piazza Benefica, uno spettacolo di luci ed immagini inaugurerà la nuova fontana in ferro e vetro creata dallo scultore greco Costas Varotsos.

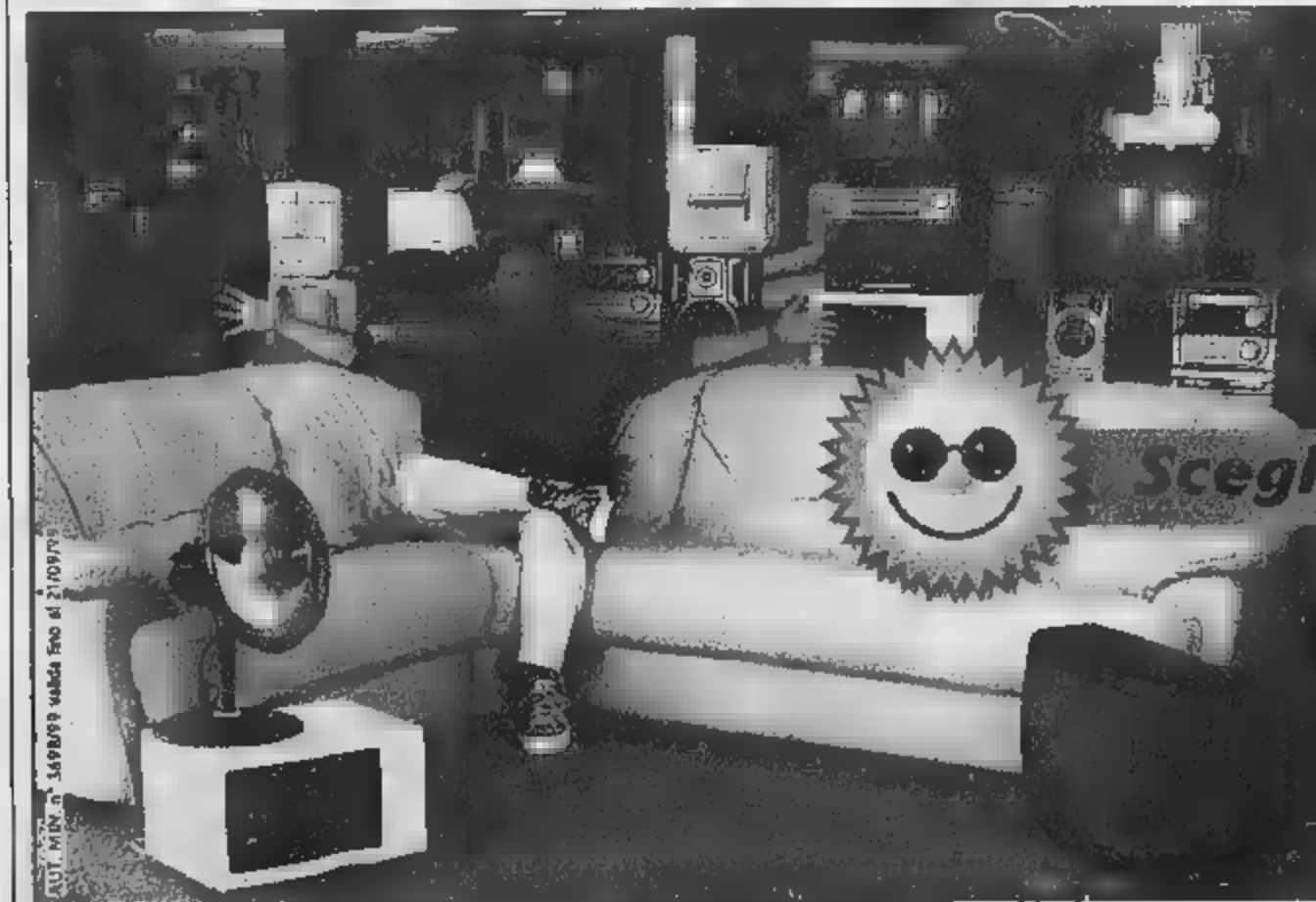
**La mostra didattica di divulgazione scientifica, dedicata quest'anno a «Energia e Ambiente», è aperta nella sede dell'ex zoo, al parco Michelotti, dal martedì al venerdì dalle ore 16 alle 24; il sabato dalle 15 alle 24; la domenica dalle 10 alle 24. E' invece chiuso il lunedì.**

**Una delegazione della Federazione unitaria lavoratori chimici, guidata da Giuseppe Furfaro, è stata ricevuta ieri dal presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, sui problemi che riguardano le pensioni dei minatori piemontesi nelle miniere di talco di Prati.**

**E' sostanzialmente positivo il giudizio di Api Torino nei confronti del documento di programmazione economica e finanziaria illustrato dal Governo alle parti sociali. In un comunicato Ida Vano, presidente dell'Api Torino, auspica che anche il Parlamento vada nella direzione quanto illustrato dal governo e ribadisce che «per favorire la crescita delle piccole e medie imprese, accanto ad un auspicato alleggerimento del fisco, è contributivo, occorre dare più forza allo strumento della Legge 488».**

**GRUGLIASCO.** I carabinieri hanno arrestato Roberto Ragno, 36 anni, Grugliasco via Napoli 58/A. Il malvivente è stato riconosciuto dall'uomo a cui aveva rubato il telefonino a 400mila lire. L'identificazione è stata agevolata dal fatto che i due uomini abitano nello stesso quartiere.

**Ha scassinato la porta dell'edicola in via Vandellino e ha rubato decine di videocassette e cd-rom pornografici. Rino Sarobba, 36 anni, Orbassano, Gobetti 19, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobili di Rivali.**



## GRANDE ESTATE GIORDANO

Quest'estate da Giordano Arreda ogni mobile nasconde un regalo... Per ogni tuo acquisto potrai scegliere tra tanti fantastici premi!

Giordano Arreda è aperto per l'estate fino alle 20.30. Il sabato la domenica apertura alle 10.00 orario continuato fino alle 20.30!

Scegli il meglio, scegli il regalo!

Vuoi saperne di più? Telefona al 800-001111

**giordano arreda**

FELETTO CANAVESE (TO)  
TEL. 0124/490561 - 490586





Nella cintura torinese dove si è svolto il turno di ballottaggio

## Valanga di giunte «rosse»

### Ma crescono i voti del centrodestra

Grazia Longo

Per vincere hanno vinto. E tutti e cinque pure. L'unico sindaco che davvero ha fatto brillare il centro sinistra è stato quello di Chieri. Con il 67,3 per cento Agostino Gay ha sbaragliato l'avversario del Polo Giuseppe Cerchio (32,7 per cento).

A Carmagnola, San Mauro o Alpignano il dato più rilevante è, invece, la rimonta degli azzurri. Scandiffi, sì, ma un divario non certo invalicabile. Piossasco poi, dove il ballottaggio è l'addizionale consumato tra due candidati del centro sinistra, è l'ultimo conferma spaccatura da ricomporre all'interno di uno stesso ambito politico.

Ma è anche vero, soprattutto se si pensa al quadro nazionale, che la cintura torinese ha perso o caso un proprio esponente rosso. «Quello che conta, in fondo è vincere» commenta il sindaco di Alpignano Giuseppe Accalai, dissenso, che è riuscito a strappare il 53,6 per cento dei consensi. 46,3 per cento raggiunto da Germana Castelli, Fi. E Accalai è proprio tra quelli che più pagano caro il prezzo di aver avuto la guerra in casa. Verdi, Democratici e Socialisti si sono infatti schierati contro di lui. «Hanno siglato un patto con la candidatura del Polo per sostenere a vicenda nel ballottaggio», afferma Accalai. La crescita del centro destra ne è la prova. Accuse che vengono respinte. Il mittente del democratico Decaglio, il quale non è però minimamente turbato per l'avanzata della destra. «Siamo in democrazia? Beh allora hanno diritto di esistere, ed eventualmente di governare, anche le forze di destra».

Lo scarto minore tra i due poli si registra, comunque, a San Mauro. Angelo Santoro (52,6 per cento), del centro sinistra, ha vinto con un distacco di soli 5 punti. A favore dello sfidante Giuseppe Riccardino (47,4 per cento) ha sicuramente giocato l'apparentamento con la Lega nord. Il sindaco ha, tuttavia, deciso di non scomporsi più di tanto e prosegue per la sua strada: la giunta già ballata è pronta.

Ancora da limare resta, invece, la squadra che affiancherà il primo cittadino di Carmagnola. Il pacchetto di voti che ha confermato Angelo Elis, da arrivare al 55,2 per cento. A poco è servito, evidentemente, al candidato del Polo Bruno Crivello

(44,8 per cento), l'alleanza al ballottaggio. An. Crivello, inoltre, non ha potuto sulla Lega nord, che infatti ha lasciato libertà di scelta ai suoi elettori, invitandoli a votare secondo coscienza.

L'unica vittoria in rosa è avvenuta a Piossasco, dove la più alta carica Comune è l'aggiudicata Laura Oliviero, di sinistra (54,3 per cento), contro Solutore Marocco (45,7 per cento), anche lui schierato nel centro sinistra. Una guerra fratricida, insomma. «Ma è tempo di mettersi le polemiche alle spalle», un pragmatismo tutto femminile Oliviero. Quello che conta è realizzare il programma elettorale che ci ha portato al successo.

Ma torniamo a Chieri. Il sindaco Agostino Gay sfodera un atteggiamento compiaciuto, «Ho saputo sin dall'inizio che ho vinto. La città ha premiato l'impegno della mia giunta», Cerchio s'interroga sulle cause di una simile débâcle. Dice: «Diverse le cause, che si nascondono dietro l'immagine di totale indipendenza e invece erano tutte filo-sinistra». E Luigi Sodano, che il primo va corso alla carica di sindaco per An ipotizza: «Cerchio paga per non apparire apparentato».

La chiusura della campagna elettorale, quanto pare, non è certo sinonimo di superamento della bagarre politica.

## Chialamberto, agente nei guai

### Abbandona il seggio e va in discoteca

CHIALAMBERTO

Il suo compito era preciso: sorvegliare l'allestimento dei seggi sistemati nella scuola elementare di Chialamberto, in Val Grande di Lanzo, in vista del ballottaggio di domenica. Come poliziotto non avrebbe dovuto allontanarsi dalla sezione se non di pochi metri. Sabato notte, invece, l'agente è stato rimosso e sostituito da un altro collega, dopo che qualcuno l'aveva sorpreso lungo la strada provinciale che sale in valle, nei pressi della discoteca «JSB» di frazione Mottara, a più di un chilometro dai seggi. Ora il poliziotto, che sabato notte a bordo di una «pantera» è stato immediatamente trasportato in Questura, è già stato sottoposto a dei rigidi provvedimenti disciplinari. Tutto è accaduto intorno alle 2. L'agente, che si era allontanato dal municipio di Chialam-

berto parecchio tempo prima, in compagnia di altra gente. Secondo la testimonianza di alcune persone, che hanno poi chiamato il 112, l'uomo ad un certo punto avrebbe cominciato a dare fastidio con alcune battute pesanti a chi entrava e usciva dalla discoteca. Un comportamento che ha convinto dei ragazzi a chiamare i carabinieri: «Venite, qui c'è un poliziotto in divisa che dev'essere anche un po' alticcio. Sappiamo può sembrare strano, ma non è uno scherzo. Siamo preoccupati perché ha la pistola e non vorremmo che combinate dei guai». Quando i militari del nucleo operativo Venaria sono arrivati a Chialamberto l'agente era già ritornato ai seggi. La sostituzione, comunque, è stata immediata. Per il questore di Torino, Nicola Izzo, quello che è capitato ad uno dei suoi uomini è una grave negligenza. [g. gla.]

## FINANZIAMENTI CREDITO PICCOLE E MEDIE IMPRESE

commerciali, artigiane, industriali e di servizi. Scopri le leggi regionali, nazionali, comunitarie e tutte le opportunità che consentono di ottenere agevolazioni finanziarie. Clicca FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE e saprai.

[www.to.camcom.it](http://www.to.camcom.it)

commerciale di Torino

Se hai bisogno di aiuto vai sul nostro motore interno di ricerca veloce e preciso. (TRIFULA)



## PRENOTA SUBITO L'AUTO DELL'ANNO E PARTI PER UN'ESTATE INDIMENTICABILE

**focus**  
16V Zetec

- Motori alluminio 1.6 cc/100 cv
- Airbag lato guida e passeggero
- Sospensioni posteriori indipendenti multilink
- Servosterzo
- Garanzia anti perforazione 12

lire

**27.200.000**

Prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa.



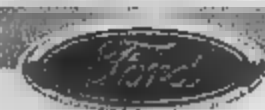
**CONSEGNA  
ENTRO  
IL 31 LUGLIO**



**Authos**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti 167-54444



**Authos**

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/211417  
C.SO GROSSETO, 310 - TORINO - TEL. 011/790333

**Autofadito**

CORSO IL AQUILLI, 16/22 - TORINO - TEL. 011/228232  
VIA MEZZA, 99 - TORINO - TEL. 011/550533

**Co Auto**

C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 011/550533

**DelfinCar**

VIA CHERI, 103 - CARMIGNOLA  
TEL. 011/7711873

**Slac**

STR. PADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 011/9478455  
C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI - TEL. 011/84043843

**Ifas**

Dal 1951, auto e servizi



**IVREA**  
Via Circonvallazione, 11







## Stasera il cantante romano allo Stadio delle Alpi

# Renato Zero, l'Amico

### Altri ospiti: la Fracchi e i Momix

Daniela Cavalli

Approda a Torino il carrozzone di Renato Zero. Sorcini e non è raccolta questa sera allo stadio delle Alpi per lo spettacolo della loro star: l'inizio dell'atteso show è previsto alle 21, quando Zero apparirà sul palco vestito di bianco sulle note di «Amico». Ingresso dalla curva Scirea, i cancelli aprono alle 18,30. Alla cassa sono ancora a disposizione, a partire dalle 16, un po' di biglietti per assistere alla performance del cantautore romano costano 62 mila lire per il terzo anello e 11 mila per il parterre e il primo anello. I biglietti venduti in un primo tempo per il concerto di lunedì 28, poi slittato a questa sera per motivi tecnici, rimangono validi. Organizza Metropolis.

Si parla di spettacolo a non di concerto in quanto sul megalopoli di sessanta metri con due grandi schermi ai lati sono attesi, oltre naturalmente a Zero, anche altri personaggi di rilievo del mondo della danza internazionale: Carla Fracchi, protagonista con il suo corpo di ballo di un'appendice riletta del successo «Il cane» e di esibizioni durante alcuni brani come ad esempio «Nei giardini che nessuno» e «Al buio», e i Momix di Moses Pendleton che animano come «l'impossibile vivere». La pace sia con te e la celeberrima «i migliori anni della



Renato Zero è atteso per lo show alle ore 21. Ci sono ancora biglietti disponibili per l'avvenimento organizzato da Metropolis. Tre ore di palcoscenico per cantare i suoi più apprezzati successi.

nostra vita.

Nelle tre ore di show Zero alterna i suoi intramontabili successi («Mi vendi», «Spleen», «Il cielo» cui si conclude la serata) alle canzoni dell'ultimo album intitolato «Amore dopo amore». In questo «Amore dopo amore» - Tour dopo Tour Renato Zero è accompagnato da un gruppo (Stefano Senesi e Gio-  
Boscariol alle tastiere, Rosario Germano alle percussioni, Giorgio Cocilovo e Michele Ascolese alla chitarra, Lela Melotti alla batteria ne sono i componenti) e da un'orchestra di cinquantasette musicisti. Nel corso dello spettacolo vengono proiettati sui teleschermi filmati con ta-

stimonianze e colleghi relativi a Fonopoli, progetto a cui da tempo Zero s'impenna e che, non verrà realizzato, ha indotto di «il cantautore» e «il» riesco a ottenere Fonopoli neanche stavolta, giuro che lascio il palcoscenico. Io sono uno che mantiene i patti ed è altrettanto.

## Teatro estivo caratterizzato da spettacoli leggeri

# Fra burattini e pupazzi

### All'Araldo arriva la comicità

Settimana calda, d'estate a di spettacoli, per grandi e piccoli. Oggi, per i più piccoli, s'inizia «Arrivano i burattini», una mini-rassegna curata dal Dottor Bostik alla Circostrada VI. Alle 17 in piazza Falchera il Teatro del Drago di Ravenna presenta i famosi burattini della famiglia Monticelli, impegnati in «Il rapimento del principe Carlo», da un canovaccio della metà dell'800. Giovedì 1° luglio, stessa ora al Parco Sempione, «Gianduja» e «farina magica» con le Marionette Grillo, mentre venerdì 2, alle 21,30 i francesi Pelele Marionettes presentano «La morte di Don Cristobal» via Perosi angolo via Tartini. Spettacoli a ingresso libero. AZ-  
ZURRO. Ancora per i bambini, oggi è a Torino la «voce» del loro eroi televisivi, il pupazzo della trasmissione L'Albero. Azzurro. Al Parco Rignon alle 18 (info. 0339/299415) c'è infatti Oreste Castagna, che interpreta la tecnica dei giochi di carta la novella di Oscar Wilde



Oreste Castagna in un momento dello spettacolo «Il gigante egoista» al Parco Rignon.

«Il gigante egoista». Patrocina lo spettacolo Lega Ambiente. SCENETTI. All'Araldo di via Chiomonte domani si apre la mini-rassegna «Sorbetti d'Araldo», di teatro comico. Alle 21,30 (anche domani, 10 mila lire, info 011/331.764) c'è «La moglie muta» della compagnia Pantakiz da Venezia. Tratta da un canovaccio anonimo del '600, protagonisti la maschera Pantalone, è recitata nei modi della Commedia dell'Arte.

COLLETTA. Sul Po, all'Imbarco Murazzi dell'Aun, sul battello, giovedì 1° alle 21 c'è lo spettacolo-presentazione del IV Festival delle Colline Torinesi allo storico Festival di Chieri: si intitola «Novocentocinquantesimo», e anticipa la partenza della rassegna, che si terrà dall'8 al 10 luglio (altre informazioni allo 011/812.75.51 e 011/942.48.16). COMICI. Smemoranda Comic Festival questa settimana propone due spettacoli fuori porta, ad Alpi-  
gnano (Area Verde Campo Montano, ingresso 5 mila, info. 011/3174997). Giovedì 1 da «Quelli che il calcio» arrivano Malandrino e Veronica, alias Marcolino e Padre Buzzzi; venerdì c'è un altro big della risata, si chiama Marco Dalla Noce, alias Gianni.

MAI. Su una linea di frontiera tra musica e cabaret domenica 4 luglio al Valentino (ore 18,30, ingresso libero, info. 011/540675) c'è il concerto dei Figli di Guttuso, che mescola pop, jazz, ironia e comicità.

Paolo Rossi e Emir Kusturica insieme sul palco per festeggiare la fine della guerra nei Balcani. Pellerossa Festival domani. Il regista Sarajevò e l'attore milanese hanno in programma una visita al campo nomadi di Strada Arrivo di Torino e, in serata, concerto al parco della Certosa Reale di Collegno, dove Kusturica esibisce Rossi.

«Questi star» nell'ambito del tour italiano con la band «No smoking» (info. 011/537636).

Il replica ancora stasera al Carignano (ore 21, info. 011/897.1745) «Novocento» di Alessandro Baricco, in scena dal Laboratorio Teatro Settimo. Il personaggio protagonista anche il kolossal di Giuseppe Tornatore «La leggenda del pianista sull'oceano», sul palcoscenico interpretato da Eugenio Allegri, diretto da Gabriele Vacis.

TEATROFOLIA. La 2ª edizione della rassegna sottomarina «Lo spirito dei luoghi e delle genti» inizia venerdì 2, per continuare fino al 17 luglio. In settimana spettacoli di generi vari a Moncalieri, al pomeriggio, di sera e di notte. Informazioni ulteriori, telefonando allo 0347/241.43.17.

## APERTAMENTI

### qua e là

INCONTI

Comincia stasera alle 18,20 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, il convegno nazionale «La Pinacoteca dell'Arte Ragazzi». L'idea del convegno è un progetto educativo svolto da BAMBINI TORINESE, di età compresa fra i tre e i cinque anni, i quali hanno sperimentato in alcune scuole per l'infanzia nuovi modi di comunicare con gli adulti. Si può visitare anche una mostra di opere infantili. Organizza il Comune di Torino.

Stasera, 21 nella sede dell'Unità in Francia 27, Gabriele Loderi, psicologo e psicoterapeuta, parlerà sul tema «La struttura e la funzione» del sogno. Organizza «Esprimenti». telefonico 011/43.43.700.

INIZIATIVE

STL. La Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti dall'1 al 3 luglio visita il Museo Egizio di Monaco di Baviera e ad altri siti artistici come l'Alte Pinakothek e Nymphenburg. Conduttore del viaggio sarà Silvio Curto, già Soprintendente al Museo Egizio di Torino. Costo previsto, 600 mila lire. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/817.71.88.

Lo Studio «Arte» comunicazione, corso Vittorio Emanuele II, organizza da settembre per «Cantautori in pubblico», rivolto sia ai dilettanti sia ai professionisti, e per «Cantare in pubblico». Ulteriori informazioni allo 011/53.47.73.

MANIFESTAZIONI

TESORERIA. Stasera, 21,15, nel Parco Tesoriera, concerto «di arpa, poesia» con l'intervento di poeti Marco Chian, Giovanni Cortese, Margherita Sabatini, Paolo Santangelo. All'arpa: Katia Zunino; al violino: Maria Cristina Relio. Ingresso libero.

INCHIESTA. Si è concluso domenica con una sfida al centesimo di secondo il «Sestierstoriolo-49» Trofeo Lancia, rievocazione del celebre rally Anni promosso dall'Automobile Club Torino con Promauto e La Stampa: se l'ha aggiudicato Renato Bruschi, volante di Triumph TK 3A, davanti a Gianmaria Agnelli su Lancia Fulvia Rally 1.6. Primo i ferraresi, Roberto Scaglione su Dino 206 G14. L'«SKF Press Trophy» è stato appannaggio della Gazzetta di Mantova con l'equipaggio Lu-Bonifazi alla guida - così come gli altri colleghi giornalisti - di una Fiat Seicento messa a disposizione della Casa torinese.

LIBRI

ETHEL. Oggi, alle 18 nella libreria C. S. in via Ormea 69, presentazione del volume «Cultura araba e multietnica. Per un'educazione interculturale» a cura di Laura Operti (GS Coop.). I libri: «Ircica». Intervengono Laura Operti e Andrea Giordano. Si tratta di un testo sul fenomeno migratorio in Italia e sulla comunità siriana e mediorientale.

ABBONAMENTI

LINGOTTO. Fino a domani si effettua il cambio dei posti relativi ai abbonamenti per la stagione musicale 1999-2000 dei Concerti dell'Ungotto. I nuovi abbonamenti si sottoscrivono dal 5 al 10 luglio e poi ancora nel mese di settembre. Rivolgarsi alla biglietteria dell'Ungotto in Nizza 260 int. 41. 14,30/19.

## UN LIBRO

### Le strade della fede sulla Via Francigena

Percorsi di fede e religiosità sulla Via Francigena lungo Piemonte e Valle d'Aosta. La praticissima guida realizzata dall'editrice «Le Lettere» conclude il viaggio che Renato Stopani ha iniziato anni addietro in giro per l'Italia seguendo gli itinerari dei pellegrini. Nel Medioevo erano soprattutto due le direttrici che venivano utilizzate per entrare in Italia, lungo i passi del Gran San Bernardo e del Moncenisio. Quattro gli itinerari descritti, arricchiti ed integrati da certe che possono offrire al lettore-visitatore anche un ottimo spunto per ripercorrere oggi questi itinerari: dal Gran San Bernardo a Ivrea, da Ivrea a Vercelli, dal Moncenisio a Torino e da capoluogo subalpino a Vercelli.

Bovaria

agli ospiti che accoglievano i pellegrini, ai castelli e alle roccaforti costruite dai signorotti che imponevano una tassa di passaggio ai viandanti; e ancora ai ponti, alla croce viarie e a tutta serie di elementi che costituivano l'«arredo stradale».

Originale in questa Guida i percorsi della Via Francigena l'appendice gli itinerari dove l'autore propone un altro interessante viaggio: questa volta però alla scoperta delle radici medievali e rinascimentali piemontesi e valdostane. Spesso il pellegrino doveva accontentarsi di piatti poverissimi; a volte s'imbetteva anche in locande fortilissime, nate come vero e proprio business commerciale sulle strade della fede.

GUIDA ALLA VIA FRANCIGENA di Renato Stopani Le Lettere Prezzo 28 mila lire



## Set grandi serate ai Giardini Reali fra gli esecutori di blues, flamenco gospel: sempre nel

### del jazz

Pedizione del Torino International Jazz Festival. Sei grandi serate di musica ai Giardini Reali per tutti gli appassionati di un genere che nel periodo estivo si manifesta con una serie di appuntamenti assolutamente imperdibili. La rassegna ha una nuova denominazione dopo il forfait dello sponsor che ha ritirato il suo marchio da tutta la analoghe iniziative europee, e il lavoro del patron Sergio Ramella e dell'Aics Contramusic, appreso in salita, ha pagato comunque con un cartellone di prestigio. La linea artistica si orienta nella diffusione di jazz e delle contaminazioni che vanno dal blues al gospel, dal tango al flamenco a tutte le forme latine, e ancora dal reggae allo ska jazz. Una molteplicità di idee in grado di esplorare diverse connessioni sonore sin dai concerti inaugurati del 5 luglio con Dino Saluzzi Family Tango «Candombe» e della cantante, sassofonista e tastierista americana Carla Bley. Amanti della chitarra a raduno il 6 con Pat Metheny, qui in trio con Larry Grenadier al basso e Bill Stewart alla batteria. Al termine Danilo Perez Trio, fautore di un sound che combina elementi jazz, latinoamericani e classica. Un gospel, il Chicago Praise Ensemble con Calvin Bridges, per l'apertura del 7 luglio quando sul palco si susseguono il bluesman Mighty Sam McClain & Band, uno dei massimi esponenti blues e ancora Stefan Harris Quartet con il sassofonista

Greg Osby. blues l'8 con un altro pezzo da novanta, Lucky Peterson Group e subito dopo è la volta di Geri Allen, definita dalla critica internazionale la più versatile musicista emergente dell'ultimo decennio. Dedicato al centenario della nascita di Ellington la prima parte del programma del 9, con il trombettista Clark Terry e il suo Quintetto seguiti dalle Duke Ellington Alumni Led by Louie Bellson, una grande orchestra diretta dal batterista prediletto «Sir Duke». Completa il cast Tullio De Piscopo Jazz Friends con la vocalist Patricia Conte. Chiusura il 10 con Ralph Irizarry & Timbalaye e gli emergenti Bluebeater. L'area è attrezzata con tutta serie di servizi, bar, ristoranti, una libreria e una ludoteca e, per la sola durata della manifestazione, di una «Coloseria» dove si possono gustare dolci specialità appena sfornate e diversi tipi di focacce. I biglietti variano da un minimo di 15 mila lire ad un massimo di 15 mila lire a seconda degli appuntamenti, con una maggioranza di 5 mila per i posti a sedere numerati. Questi ultimi sono in vendita solo alla Libreria del Centro, Lagrange 15. Gli altri tagliandi possono acquistarsi a Torino: Maschio, Rock & Folk, Aics e Carmagnola da Zeta Musica.



Pat Metheny

## Dal 5 al 10 luglio musicisti famosi nell'International Festival torinese

INFORMAZIONI Concerti dal 5 al 10 luglio, inizio alle ore 20,30. Programma gruppi del Festival disponibile all'Aics in via 2, tel. 011/561.38.25

## Una mostra con interessanti tele e sculture nella libreria Dantesca

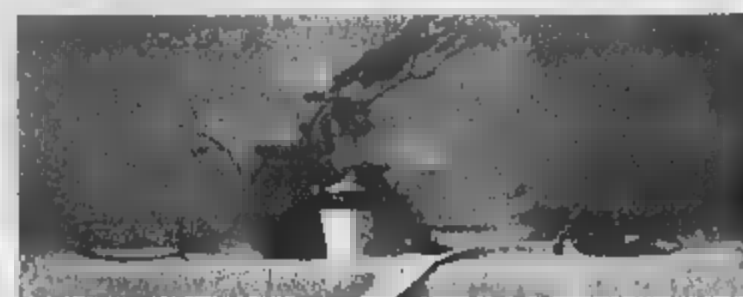
# Liriche figure firmate Mazzonis

### Altra inaugurazione nello Studio Laboratorio

Angelo

Un'estate d'arte fra poesie, saggi, romanzi. S'inaugura oggi, alle 18, una collettiva di autori contemporanei alla Galleria Libreria (piazza Carlo Felice 19, sino alla fine di luglio, tel. 011/535.897, orario: 10-19,30, domenica 10,30-13, ingresso libero). Si tratta di un percorso piacevolmente figurativo, che si snoda da soggetti legati al mondo animale sino a limpidi di Treves.

In particolare, in galleria si notano alcune tele di Mazzonis (che sino al 4 luglio espone anche al Museo Archeologico Regionale «Aosta» realizzate con una lirica dell'immagine, sia questa nudo femminile, sia una natura morta o il ritratto di Silvia). Proseguendo si possono una graziosa testa di cavallo della Albert, la piccola scultura «Atterraggi» della Carroli e i lavori di Paris-



«Natura silenziosa» di Angelo Mazzonis. Il titolo di questo olio su tela eseguito da Mazzonis nel 1997.

ni e Ramasso che esprimono un profondo amore per gli animali. Fra le altre opere esposte ricordano la «Violinista» di Lucarella e gli intensi nudi di Kurt Mair, i fichi di Spessot e il delizioso paesaggio di Zancan, il realismo di Capello e Baratta, e poi la Garrelli, Brunetto Appendingo, il naturalismo della Bozzini e Bonis, Guglielmotti e la veduta parigina

Sogno. Sempre oggi, dalle 18 alle 23, apertura della collettiva «Invito» collezione all'Studio Laboratorio, in corso Lanza (sino al 14 luglio, tel. 011/860.15.74, orario: 16,30-20, ingresso libero). In «sculture» Inciso, le composizioni di Schiavino, Maggiore e Reverdini, Pissani, Courto, Favaro, Benetti e Stalari.

## MUSICA

### dove

RECUPERO

«Canterà contra el Huracán» è il titolo del programma quest'era all'arena del Cortile San Filippo, via Maria Vittoria 7c. esibirsi: Lelli, Perturbazione, Trio Be-  
Umani. Appuntamento  
I biglietti d'ingresso 7 mila lire. L'incasso sarà versato all'Associazione Nicasregula, organizzatrice della serata. Il gruppo del Teatro San Filippo, e servirà a finanziare un progetto sociale nel Nicaragua colpito dall'uragano Mitch.

E' in programma questa sera all'Auditorium Rossini, Ricasoli 15, il concerto del Carlo Actis Dato Quartet, il affiancato sul palco da Piero Ponzio al clarinetto, Enrico Fazio al contrabbasso a Fio-  
Sordani batteria e alle percussioni. Jazz a partire dalle 21,30, il per la rassegna «Demourge» organizzata dall'ippogrifo.

I Touch in concerto questa sera allo Sporting Dora, il punto estivo di corso Umbria 59. jazz a partire dalle 21,30, ingresso libero.

MUSICOPOLITICO Musica dal vivo questa sera a «Musicopolitico», la rassegna attiva capitolina quest'anno dell'area di piazza d'Armi: Rimozione Kostra, gruppo ita, e la band Fenice. S'inizia 21,30, l'ingresso è libero.

CONCERTI La rassegna «Oasi popolare» propo-  
questa «giardini di Pia-  
va (via Pieve 86) il concerto del gruppo di latin folk Sur. S'inizia alle 21,30.

A Collegno, musica  
«Coconut Club» (via Torino 180) con Louis Cash protagonista della 22.

## DOVE andiamo

SCEGLI IL CINEMA

Cinema sotto le stelle questa sera all'Arena Metropolis il parco del Valentino (viale Bolardo 24, ingresso libero). Torino Esposizioni: in programma, (unico spettacolo), il film d'azione «Ronin» Robert e Jean interpreti principali. Si narra di cinque spie di cui diversi che vengono convocati a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia. Biglietti d'ingresso a 8 mila lire.

LA FILMOTECHE La rassegna estiva organizzata da radio Centro 85, parco della Tesoriera, corso Francia 192, propone una serata di musica e poesia con la partecipazione di Zunino all'arpa e Maria Cristina Relio al violino. Lettura dei poeti Marco Chian, Giovanni Cortese, Margherita Sabatini, Paolo Santangelo. S'inizia 21,15, ingresso libero.

SCEGLI IL CINEMA

«Gioielli lirici-sinfonici», sul podio Claudio Desderi.

Secondo giorno «Due Giardini», via Montaleone 62, per l'omaggio alla casa di distribuzione Lucky Red. Due in cartellone oggi: alle 18,30 viene proiettata la prima parte del lavoro di Lars Von Trier «The Kingdom», alle 20,30 e 22,30 l'interessante film «On the road» dell'australiano Chris Kennedy «Patty Cline» l'emergente Miranda Otto.

Si conclude oggi Centrale, via Carlo Alberto 27, la rassegna «Dal tramonto all'alba» organizzata dall'Alice per i propri soci: alle 18,30 viene proiettato «Toi che viate due volte» di Daniele Cipri e Franco Maresco. Ingresso libero.



Tennis: nella finale della Racchetta d'Oro ha battuto Giuggia in poco più di un'ora

# Lanza, successo che sa di rivincita

Dimenticati i tre anni di stop per colpa di ■ gincocchio non lo sgarbo della Federazione: «Mi ha scaricato subito»

## L'atletista

Non è voluto mancare, Roberto Melchiorre, alla finale della ■ Racchetta d'Oro: la testa di serie n. 1 del torneo, ■ stretta a dare forfait in semifinale contro il biellese Lanza in seguito ad una distorsione alla caviglia sinistra patita giocando ■ calcetto la ■ prima dell'incontro, è ricomparsa ■ campi di piazza Muzio Scevola per assistere alla finale ■ Paolo Giuggia e, appunto, Lorenzo Lanza. In tanti pensavano che la ■ finale sarebbe stata quell'ormai famoso incontro mai disputato: senza nulla togliere a Giuggia, l'7enne tessero per il Country Club Cuneo, probabilmente non ■ orano sbagliati. A dire il vero, però, anche Melchiorre avrebbe trovato vita dura. Venticinque anni ancora ■ compiere, Lanza (187 cm, 84 kg, tesserato per l'Foggia Bielle) ■ dotato di un diritto degno di migliori palcoscenici ■ ■ rovescio a due mani che tanti della sua categoria si sognano. Peccato abbia avuto fin qui anche una discreta dose ■ sfortunata: a causa di un gincocchio ballerino ■ «Doveva ■ un semplice menisco, si è tramutato in una storia infinita con problemi alla cartilagine», racconta ■, ■ stato quasi fermo tre anni e gioca per scommessa: «In alcuni momenti facevo addirittura fatica a camminare ■ ricorda il giocatore, ■ B2, tifoso della Juventus e fan degli U2 ■. Poi, a gennaio ho cominciato ■ sentirmi meglio ■ ho ripreso a giocare seriamente. Nella B ■ squadre di quest'anno, ho vinto quattro volte contro classificati B2 e perso 7-6 al ■ ■ un B1. Ho sempre le ginocchia scricchiolanti, ma la mia idea è quella di giocare nuovamente al ■ tornei satollati o qualche Futures». Contro Giuggia gli è bastato ■ poco più di un'ora per aggiudicarsi il match, ma in discussione nonostante la buona volontà le ■ buoni colpi del suo avversario. Non ha concesso nulla, ha sempre comandato lo scambio, alla fine si ■ tolto qualche altro sassolino dalle scarpe: «Ero tra gli osservati della Federazione ■ ricorda ■ ma, come è accaduto ai vari Navarra e Bertolini, ■ stato presto scaricato. Non è mai tardi per pren-

dersi qualche rivincita.

Negli Over 35, finale che ha aperto la giornata, «Mr. Maratona» Carlo Bigatto (classe 1981, lo ■ ■ ■ la Racchetta d'Oro) ha annichilito Alberto Tamagno, facendolo sfogare nel primo set e imbrigliandolo poi ■ ■ gioco lento ■ redditizio. Ci vuole tanta pazienza, per giocare ■ tennis contro chi non sbaglia mai. E Tamagno si ■ fatto prendere più volte dalla fretta. Risultati. B3-C1 maschile: Lanza-Giuggia 6-3, 6-2. Doppio libero: Gerbi-Flumano b. Sapio-Mantovano 6-4, 6-3. Over 35: Bigatto-Tamagno 1-6, 6-2, 6-1. NC maschile: Durando-Piovan 6-1, 6-2. C3-NC femminile: Colombo-Corbo 6-3, 6-2. B3-C1 femminile: Alexeeva-Smirnova 7-6, 6-1. C2-C3 maschile: Foccollo-Bonaffini 6-4, 6-3.

Il 25enne biellese Lorenzo Lanza, vincitore del tabellone principale della ■ Racchetta d'Oro organizzata dal Cral La Stampa, premiato da Guido Ercole, responsabile dei servizi sportivi da La Stampa



Sarà titolare nella staffetta 4x200

# Europei di nuoto per Cappellazzo

Si arricchisce il gruppetto dei torinesi ■ ■ ■ per gli Europei di nuoto, in programma ad Istanbul dal 26 luglio. Con Alessio Boggiatto (Sisport) ■ Andrea Beccari (Rari Nantes) partirà anche il 19enne Federico Cappellazzo, compagno di club di Beccari, autore di una stagione in crescendo e premiata da due ottime prestazioni al Sette Colli e in Coppa Olimpica nei 400 e 200 al (13'55"52 e 1'52"28).

Il ct Castagnetti ha deciso di schierare Cappellazzo nella 4x200 al, completata da Beccari, Rosolino e Brambilla, sulla quale si fondano ■ speranze di medaglia. Boggiatto invece disputerà le prove individuali miste. ■ ■ degli Europei, Boggiatto ■ Beccari parteciperanno rispettivamente a Europei jr e Universiadi, dove ci sarà pure la velocista Karina Vanni Chailou (CN To).

## SPORT

**PODISMO, GOLF.** Oggi a Villarbaase prima edizione della staffetta 4x2 km «intitolata a Piercarlo», con partenza alle 20,30 dal campo sportivo. Domani altra staffetta ■ Trofarello, «Sotto le stelle», di km 2, con ritrovo alle 18,30 in piazza 1 maggio. Giovedì si va ad Agliè ■ Di corsa per i luoghi gozzaniani (9 km; ore 19 piazza Umberto II), mentre a Sant'Antonino di Susa si corre il «Giro serale» di 7 km le non competitive di ■ km) con ritrovo alle 19 ■ ■ a Libertà.

**BASKET.** Le Allieve della Palmare difenderanno da domani, a Pesaro, il titolo nazionale ■ categoria vinto lo scorso anno: ■ ■ ■ state inserite nel girone 1 insieme a Valdarno, Venezia e Patti.

## TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

### BASEBALL

■ ■ ■ B (1° ritorno). Gir. 2: Calrese-Avigliana 23-5, 11-7. Classifica: Novara 833; Fossano 667; Avigliana 458; Po 417; Calrese 333; Genova 167. Serie C1. Gir. 2 (1° rit.): Grizzlies-Juventus '98 11-13; Torino '98-Settimo 17-1; Castellamonte-Asti To rinv. Classifica: Torino 833; Grizzlies 818; Juventus 750; Settimo 455; Castellamonte 400; Asti 200. Grizzlies o Settimo una partita in mano. Castellamonte e Asti due partite in mano.

### BILIARDO

3° Trofeo Ercolino, a Carrara. Master, 1a e 2a cat.: 1. ■ Matrella (il Birillo Uno Moncalieri); 3. Placido (Massava To). 3° cat.: 1. G. Iritano (Kon-Tiki Moncalieri); 3. Sperati (Astoria To). Gran Torneo Astoria Master Club. Master, 1a e 2a cat.: 1. A. Bellinello (Astoria To); 2. D. Longo (Leo To); 3. A. Liperoti (Id); 4. A. Vispi (Massava To). 3° cat.: 1. S. Carlo (Sport To); 2. Sperati (Astoria To); 3. Mezzola (Id); 4. Debernardi (Golden River Alpiquano).

### NUOTO

Coppa Italia a squadre. Finale provinciale (Wonder Bowl di Rivoli Canavese). «Eccellenza»: 1. Team 77 (Lisa, Pesca, Serra, Osella) 4583; 2. Crash team Roletto (Baretto, Giaccone, Corveglio, Origlia) 4484; 3. Spilira (Moschini, Belotti, Gemaro, Scroscoppi) 4470. Cadetti: 1. King Bowling (Solletto, Rosso, Camandona, Fanti-

nel 4461; 2. Spilira (Berkano, Montebello, Gobato, Biando) 4193; 3. Golden Team (Ciccarelli, Viglione, Brossa, Gasperini) 4157. Femminile: 1. Golden Team (Dario, Isolini, Gagliolo, Dispepolo) 3881; 2. King Bowling (Sinico, Ferrero, Mantica, Marengo) 4157.

### VALLETTO

Trofeo Margherita (Gruppo Arco). Finale: Arcodue To-Ginepro Scalenghe 2-0. Classifica: 1. Arcodue; 2. Ginepro; 3. Arcodue; 4. Cts To; 5. Terra mia Moncalieri; 6. Casa Rosetta Al; 7. Orizzonte Ivrea; 8. Cts ■ del Torneo.

### CALCIO

20° ■ ■ ■ Internazionale. Pulcini 88. Ottavi: Nonesenone-Cumana 1-0; Moncalieri-S. Domenico 1-0; Santenese-Beinasco 2-1; Cenisia-Sporting 1-0; Baranova-A-Baranova B 2-0; Pozzomaior-Beinasco Borgaretto 5-3 (2-2 dtr); Sals-Cit Turin 5-4 (0-0 dtr); Cbs-Centrocampo 1-0. Quarti: Moncalieri-Nonesenone 1-0; Cenisia-Santenese 7-6 (0-0 dtr); Pozzomaior-Baranova 2-1; Cbs-Salus 1-0. Semifinali: Cenisia-Moncalieri 1-0; Pozzomaior-Cbs 7-6 (2-2 dtr). Finale 1° p.: Pozzomaior-Cenisia 2-1; 3° p.: ■ ■ ■ Cbs 3-2 (0-0 dtr); Pulcini 88. Ottavi: Riva-Nonesenone 3-1; Pro Collegno-Cbs 1-0; Nizza Millefonti-Stella Azzurra 2-0; Gironella-Trofarello 3-1; Carrara-Cenisia 1-0; Beinasco Borgaretto-Cit Turin 1-0; Brandizzo-B. Viola 3-2 (0-0 dtr); Sals-La Cava 1-0. Quarti: Pro Colle-

gno-Riva 4-2 (0-0 dtr); Gironella-Nizza Mill. 1-0; ■ ■ ■ Borgaretto-Carrara 5-4 (0-0 dtr); Brandizzo-Salus 1-0. Semifinali: Gironella-Pro Collegno 2-0; Beinasco Borgaretto-Brandizzo 4-3 (0-0 dtr). Finale 1° p.: Gironella-Beinasco Borgaretto 5-5 (1-1 dtr); 2° p.: Brandizzo-Pro Collegno 4-3 (1-1 dtr). Esordienti 88. Ottavi: Nonesenone-Airascense 2-1; Rivalta-Fossanese 2-0; Gironella-Chiari 4-1; Baranova-La Cava 5-4 (1-1 dtr); Madonna Campagna-Centrocampo 3-2 (0-0 dtr); Cenisia-Cit Turin 1-0; Lascaris-Rivar Mosso 3-1; Nizza Mill.-All. Mirogiori 8-0. Quarti: Rivalta-Nonesenone 4-0; Baranova-Gironella 4-3 (1-1 dtr); Madonna Campagna-Cenisia 5-4 (0-0 dtr); Lascaris-Nizza Mill. 2-0. Semifinali: Baranova-Rivalta 1-0; Lascaris-Madonna Campagna 2-0. Finale 1° p.: Lascaris-Baranova 2-1. Giovanissimi. Ottavi: Esparraguera-Piscinese 4-2 (1-1 dtr); Nichelino-Poirinese 4-0; Kl-B. Viola 1-0; La Cava-Capoterra 7-2; Cbs-Carrara 5-4 (1-1 dtr); Madonna Campagna-Cit Turin 2-0; Baranova-Orione Vallette 2-0; Moncalieri-Stella Azzurra 2-0. Quarti: Esparraguera ■ ■ ■ 0-0; La Cava-Kl 3-2; Cbs-Madonna Campagna ■ ■ ■ (0-0 dtr); Moncalieri-Baranova 2-0. Semif.: La Cava-Esparraguera 3-0; Cbs-Moncalieri 2-0. Finale 1° p.: Cbs-La Cava 2-1.

### EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ostacoli di tipo C, a Rondissone (Circolo Ippico Rondissone). B2: ex aequo P. Pagliarin (Cabrila), V. Mammola (Jesul), V. Andrusiani (Jason/Quinto Re), M. Ca-

lalanotto (Marcus), P. Giannazzo (Mistral Del Rio), A. Onaglietta (Sogno II), C. Forzi (Tre Chic); B3: S. Ottini (Mister); B4: M. Gattaro (Vernita); B5: A. Conti (Cognac II); C1: A. Gillardi (Limbe); Debutanti: E. Zeppegna (Joe Boy); C2: G. De Nicola ■ ■ ■ de Ferrai).

### GOLF

Coppa del Consiglio a Carmagnola (La Margherita). Lordo: M. Cociro 74. Netto 1° cat.: 1. F. Righetto 69; 2. G. Ramundo 70; 3. C. Vergnano 71. 2° cat.: 1. R. Trinchero 68; 2. M. Magliano 70; 3. M.M. Bava 70. 3° cat.: 1. D. Fornato 61; 2. P. Tarello 67; 3. G. Fornato 69. Signore: P. Bicego 70. Seniores: E. Zancanato. Dirgolf: L. Casarosa. Coppa Willy Corroon Italia a Fiano (To). Lordo: L. Di Masi 44. Netto 1° cat.: 1. A. Campanile 74; 2. O. Gulliano 70; 3. A. Provenciale 69. 2° cat.: 1. G. Bottino 82; 2. B. Romiti 72; 3. G. Gugliuzza 71. 3° cat.: 1. C. Chiantelassa 82; 2. G. Garuzza 77; 3. G. Biacaglia 76. Signore: C. Costa 68. Seniores: G. Rizzi 66.

### PODISMO

Correndo tra i boschi a Rivoli (km 8,5; partenza 3000): 1. A. Bousard (Tranese) 28'47"; 2. Bouzazou (Sangano) 27'16"; 3. Loga (Tranese) 28'09". Donne: 1. T. Di Crescenzo (Cus To) 32'28"; 2. Cammalleri (Tranese) 32'58"; 3. Griffigli (Asp To) 34'39". Cat. Atleti: 1. T. Bouzazou (Sangano); 2. Bouzazou; 3. Goitre. Amatori: 1. A. Bousard (Tranese); 2. Marocco; 3. Valerio. M40:

1. E. Vaccaro (S. Donato); 2. Castellana; 3. Valerio. M45: 1. ■ ■ ■ Donato; 2. Sorbani; 3. Giammarco. M50: 1. M. Albiero (V. Varaita); 2. Damiani; 3. Tedde. ■ ■ ■ 1. N. Soncin (Pianezza); 2. Ferrero; 3. Bassi. M60: 1. A. Farinelli (G. Lomhardi); 2. Ramondetti; 3. Disanto. ■ ■ ■ 1. R. Mollen (Pianezza); 2. Grieco; 3. Barile. Femm. Atleti: 1. T. Di Crescenzo (Cus); 2. Romeo; 3. Benazzo. TP: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Griffigli; 3. Bioletti. M75: 1. P. Setta (Bastino); 2. Caffaratti; 3. Irene. M90: 1. M. Setta (S. Donato); 2. Corso; 3. Spalletta. M95: 1. L. Angeli (Spt 75); 2. Gatti; 3. Fissolo. Giovanili. Esord.: 1. A. Maccarone (Nichelino); 2. Tescari; 3. Di Vintri. Esord. f.: 1. E. Gambale (Rivoli); 2. Siviero; 3. Scida. Ragazzi: 1. A. Gentile (Gò); 2. Portigliatti; 3. Marzo. Ragazze: 1. S. Griffo (Nichelino); 2. Vasone; 3. Tosello. Cadetti: 1. V. Loesio (Chri); 2. Cecchi; 3. Scida. Cadette: 1. E. Tallone (Rivoli); 2. Scarenaglia; 3. Bellaiuto. Allievi: 1. S. Cherkaoui (Cus); 2. Fontan; 3. Pernico. Allieve: 1. L. Colavocchio (Nichelino); 2. Rosso.

### TELEFONO

Serie C. Marchile. Tabellone nazionale (2° turno): Le Pleidi-Kalta Palermo 4-2, Green Park Rivoli-Palladio 4-2; (3° turno): Green Park Rivoli-C.S. Italia 6-1; Le Pleidi-Junior Mi 4-1. Femminile. Tabellone nazionale (1° turno): Bassolengo-Dif Alessandria 0-2, Le Pleidi-Pescara 3-0, Bassano-Green ■ ■ ■ Rivoli 2-1; (2° turno): Le Pleidi-TC Milano 1-2. (altri risultati sul giornale di domani)

# Entrate in un mondo fatto di certezze.



Organizzazione Mercedes-Benz

# AutoVallere S.p.A.

Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011/6536311 - Telefax 011/6536350



Mercedes-Benz



Pablo Picasso, Dora Maar (1937), particolare. Parigi, Museo Picasso. © Pablo Picasso by ■ 1999



**Scoprite l'Opera del '900**  
**Scoprite di esserne protagonisti**  
**Al Regio**

TEATRO  
REGIO  
TORINO

Stagione 1999-2000













## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Vuoi entrare in Internet dalla porta principale? Vuoi la sicurezza della massima qualità e velocità di connessione, senza intoppi per i tuoi clienti e il tuo business? La risposta è Interbusiness. Con più di 200 Megabit al secondo, Interbusiness utilizza la più ampia larghezza di banda in uscita dall'Italia disponibile per Internet.



**ESQ**  
4811-1707

Inoltre, grazie ai suoi oltre 170 punti di accesso alla Rete, ti consente di ridurre

i costi di collegamento. E poi con Interbusiness la tua azienda ha un unico interlocutore per l'ordine, la più rapida fatturazione e la migliore tecnica. Non a caso, è la scelta delle agenzie di successo e della maggioranza degli Internet Service Provider. Collegati al sito [www.interbusiness.it](http://www.interbusiness.it) o chiama il numero verde 800-080082. Scoprirai che Interbusiness ha la soluzione su misura per il tuo business.

**TELECOM**  
ITALIA

Global  
Business  
Solutions



Svolta nell'inchiesta della procura di Torino che ha nel mirino il Policlinico Umberto I di Roma

# «Il mio rene per 80 milioni»

## Scandalo trapianti, in cinque confessano

Nino Pietropinto  
Lodovico Poletto

Da una parte i poveracci, senza una lira in tasca, con una famiglia da mantenere. Dall'altra i ricchi: piccoli imprenditori con discreta possibilità economiche, ma malati, costretti da anni alla dialisi. Se ci fossero stati di mezzo i soldi e la vita - che i poveri donavano ai ricchi, vendendo loro un rene - le rispettive strade non si sarebbero mai e poi mai incrociate.

Cinque volte, dice adesso la Procura di Torino, il canovaccio in questa specie di gran mercato di corpo umano sarebbe stato lo stesso. Storie complicate, tutte concentrate al Sud, in paesi delle province di Roma, Bari e Napoli. I primi riscontri, i magistrati torinesi, aiutati dai carabinieri del nucleo operativo, li hanno trovati spulciando tra i documenti una ventina di cartelle cliniche (una parte sequestrata poco meno di un anno fa, a Roma, al policlinico Umberto I, il resto acquisito una decina di giorni fa) di trapianti di rene tra persone non consanguinee.

Cinque donatori, interrogati l'altro settimana dal pm Enrico Gabetta, hanno ammesso: «E' vero, mi è venuto un rene». Le cifre di questo commercio vietato dalla legge, ma tutt'altro che impossibile, non elevano: si va da un minimo di 10 ad un massimo di 130 milioni. C'è anche chi sarebbe rimasto truffato. Come Alfredo Colvo, 44 anni, disoccupato barese al quale il ricevente (proprietario di un'azienda vinicola) aveva promesso un lavoro e una casa nuova. Gli ha dato 15 milioni in contanti prima dell'intervento; a operazione terminata soltanto una manciata di assegni tutti scoperti.

Non sarebbe, dunque, una storia isolata quella di Vito di Cosmo, l'ex rappresentante di Francavilla Fontana che nel '97, per saldare i debiti con gli usurai, vendette un rene per 80 milioni. E quello che fino a poche settimane fa - in Procura a Torino - era soltanto sospetto sul quale nessuno osava sbilanciarsi, adesso è diventato certezza: sarebbe vasto e ramificato fenomeno delle donazioni e pagamento. Seguendo questa pista, il pm Gabetta la scorsa settimana è tornato a Brindisi, dove era partita l'indagine, ha interrogato donatori e riceventi dei casi sospetti. Otto le persone già sentite: le cinque che hanno venduto l'organo in cambio di alcune decine di milioni e tre che lo hanno ricevuto e pagato.

Tutti erano andati a farsi operare nella capitale, dall'equipe del professor Raffaello Cortesini, un luminare nel campo dei trapianti. Lo hanno fatto - avrebbero raccontato i donatori - perché le aziende sanitarie della loro provincia si erano rifiutate di eseguire l'intervento. Troppo rischioso. E non soltanto dal punto di vista medico ma anche perché si trattava di operazioni

persone non consanguinee. Dunque: si sarebbe potuto celare un passaggio di denaro. A Roma, invece, le sarebbero state più semplici. Tutte le persone che il magistrato ha ascoltato per ora hanno spiegato che, nessuno, in ospedale, si è informato sul perché di una persona estranea. Anzi, hanno raccontato che l'autorizzazione del pretore veniva richiesta soltanto dopo il ricovero in ospedale e dopo che gli esami di compatibilità erano già stati eseguiti. A quel punto, un'auto del policlinico, un'ambulanza, li accompagnava in preda dove risolvere la pratica: poco più che una formalità.

Stavolta, però, ha raccontato di aver dato denaro al primario o ai medici del suo staff tecnico. Lo ha fatto soltanto Di Cosmo, facendo finire il registro degli indagati

anche il professor Cortesini. La notizia dei cinque nuovi casi di vendita di rene scoperti dai magistrati di Torino ha suscitato l'immediata reazione del primario del policlinico. A caldo, dice: «Io i rene non li venderei. Poi aggiunge: «Ho calcolato che da quando abbiamo cominciato i trapianti, nel 1984, gli interventi sono stati 600. Manderei tutti quelli che ho operato a Torino, a mia spese, in modo che i giudici possano riunirli in un'aula d'interrogatori e, dopo, convocare quelli che nessuno ha venduto nulla». Poi polemizza con la magistratura subalpina: «Sono andato a ricontrollare le cartelle che abbiamo mandato ai magistrati: riguardano un trapianto da madre a figlio, due fratelli e due tra moglie e marito. Mi sembra proprio che non si possa parlare di cessione di organi tra non consanguinei».

La replica del prof. Cortesini:  
«Non ho mai venduto organi  
Per dimostrarlo sono pronto  
a portare a Torino 600 pazienti»



Di Cosmo e il professor Cortesini. Sopra: il Policlinico

LA BANDA DEI SASSI ENTRO VENERDI' IL VERDETTO

## «Sono innocente, sul cavalcavia non c'ero»

Tortona, l'ultimo appello di Franco Furlan prima della sentenza

reportage

Brunella Giovanna

Inviato ad Alessandria

Con poca voce e mani che tremano, dice «quello» sul cavalcavia non ci sono stato. I fratelli lo guardano senza espressione, lui stupisce il foglio su cui ha scritto il suo personale appello ai giudici. C'è silenzio nell'aula di corte d'assise di Alessandria, e quasi nessuno ad ascoltare Franco Furlan, accusato come gli altri di omicidio. Ma lui è l'unico a volersi dichiarare innocente. Gli altri scelgono il silenzio, e alle 10 di mattina il presidente Gallizia annuncia: «La Corte si ritira in camera di consiglio».

Tutti in piedi, i giudici popolari e i legali spariscono dentro una porta, e comincia così il lungo attesa per la sentenza sul delitto di Tortona, vittima Maria Grazia Berdini, imputati sette: Franco, Gabriele, Sandro e Paolo Furlan, il loro cugino Paolo Bertocco, Loredana Vezzaro, Roberto Siringo. La banda dei sassi, per chi è convinto che siano stati loro a uccidere quella giovane donna la sera del 27 dicembre. Un gruppo di poveracci di provincia, per chi li ritiene incapaci di aver commesso un delitto così, feroce e stupido allo stesso tempo.

Comunque sia, la pubblica accusa ha chiesto per i quattro Furlan e per Bertocco una condanna a 30 anni, per omicidio volontario aggravato da futili motivi, sei tentati omicidi e danneggiamenti. Richiesta di assoluzione per Siringo e Vezzaro, la ragazza delle «verità», il personaggio più ambiguo, tutta la



storia. Comunque vada, la camera di consiglio sarà lunga. Dal suo isolamento nella Scuola di polizia di Alessandria la Corte uscirà giovedì, o forse venerdì.

Ieri mattina, ultima replica delle difese: l'avvocato Boccazzi ha ribadito che Loredana Vezzaro deve essere assolta perché ha commesso il fatto, e non perché non ci sono prove di una partecipazione ai fatti, sostiene l'accusa. Poi, la parola agli imputati. Si alza solo Franco Furlan. Premette di essere smontato emozionalmente, e la sua agitazione si vede tutta. «Quella sera io sul cavalcavia cosiddetto delle Cavallone non ci sono stato, e non sono stato al Mercatone, e non sono sotto i portici di Tortona. Né ho mai frequentato la com-  
pagnia dei miei fratelli».

Una dissociazione totale del della sua famiglia (cugino compreso). E nuove accuse contro gli inquirenti, che avrebbero «costretto i miei fratelli ad accusarmi» (la fine udienza il procuratore aggiunto Maurizio Laudi chiederà la trasmissione di queste dichiarazioni alla procura).

«Dal carcere loro mi chiesero perdono, scrissero di aver subito pressioni psicologiche, e promettevano di darmi un lavoro. Ma io non sono stato ingannato. Devono dire che sono stati i miei fratelli, così avrai degli sconti di pena, tornerai libero». Pressioni e promesse fatte anche a me. Volevano che anche io li accusassi. Ma io vorrei parlare di me. Franco Furlan ricorda gli anni passati in collegio, i problemi

che lo costrinsero ad abbandonare gli studi: «Andai a lavorare in campagna, poi ho fatto il servizio militare a Pisa, nella Folgore. Ho anche fatto parte della Protezione civile». I giudici popolari lo ascoltano con attenzione, lui aggiunge: «avevo anche una ragazza, Denise. L'ho persa, per questa storia».

Ci fosse ad ascoltarlo Lorenza Rossini, vedova di Maria Grazia Berdini e convinto della colpevolezza della «banda Furlan», sciterebbe come una molla e ripeterebbe anche: «avevo una moglie, una volta». Ma Rossini non è in aula, arriverà per la sentenza. Furlan va avanti: «Adesso vivo in una comunità, mi occupo di cavalli, faccio lavori di manutenzione. Mi piacerebbe continuare a

stare, perché questa comunità mi ha dato tanto e insegnato tanto. Ho un progetto: andare ad aiutare la gente nel Terzo mondo. Vorrei rifarmi una vita, tranquilla come ho sempre avuto, assieme a una ragazza. Andare a lavorare, mettere su famiglia. Chiedo che mi venga restituita quella vita che mi è stata tolta ingiustamente due anni e mezzo fa. Tutto quello che ho detto è verità. Tutto quello che è stato detto da Bertocco, dalla Vezzaro, dai miei fratelli e dal pm contro di me, è tutto falso: io sono estraneo a quello che è successo la sera del 27 dicembre 1996. Nel silenzio, il presidente Gallizia lo rimanda al suo posto. La corte si ritira. Adesso, non c'è che da aspettare.

«Gli inquirenti hanno costretto i miei fratelli ad accusarmi  
Lasciate che mi rifaccia una vita»

Una «quinta colonna» oltre il Portone di bronzo

## L'Ovra spiava il Vaticano A capo un'attrice fiorentina

Marco Tesati

CITTÀ DEL VATICANO

Il Regime fascista spiava il Vaticano, eccome; e in particolare Pio XI, nei cui anni di pontificato fu il capo dell'Ovra, Arturo Bocchini, riuscì a mettere a punto una piccola ma efficiente quinta colonna oltre il Portone di bronzo, guidata da un'affascinante attrice fiorentina, poco più che trentenne, Bice Paveschi. La rivelazione è frutto delle ricerche condotte all'Archivio centrale di Stato da uno storico, Mimmo Franzinelli, autore del saggio si tentacoli dell'Ovra, dell'editore Bollati Boringhieri.

L'operazione ebbe luogo a cavallo degli anni Venti e Trenta, e «Diana», questo era il nome in codice dell'attrice, coordinava il doppio gioco di alcuni monsignori, più o meno noti ed influenti, intorno dei sacri palazzi. I epesi forti di questa collezione

erano due monsignori di prim'ordine, Umberto Benigni ed Enrico Pucci. Compito di Bice Paveschi era quello di intermediaria tra Arturo Bocchini, capo della polizia politica di Benito Mussolini, e di cui era l'amante, e le due spie in tonaca.

L'Ovra assicurava la massima copertura possibile ai due monsignori, e di conseguenza negli archivi della polizia non c'è traccia di appunti autografi di Benigni e Pucci. I due prelati infedeli dovevano limitarsi a riferire a voce le informazioni captate nell'entourage di Pio XI, senza scrivere nulla di loro pugno. Eventualmente potevano accadere che i monsignori avessero copia di qualche documento interessante. In questo caso «Diana» lo prendeva in consegna, e lo faceva giungere nelle mani del suo amante. Monsignor Benigni non era digiuno di attività spionistiche; ai tempi della crisi modernista aveva po-



Papa Pio XI

sto in opera un'organizzazione informativa - il «Sodalitium Pium» - allo scopo di individuare e denunciare alle competenti autorità ecclesiastiche chi fosse in odore di questa particolare deviazione. A quanto risulta dalle ricerche, monsignor Benigni avrebbe messo la sua rete informativa a disposizione del ministero degli Esteri fascista dal 1923 al 1928; in seguito avrebbe iniziato la collaborazione con Bocchini, che lo mise in collegamento con Bice Paveschi. Il suo numero OVRA era «42».

Un guasto blocca l'aereo che doveva riportarli

## Trento turisti italiani bloccati nell'isola di Rodi

ROMA

Trento turisti italiani che si apprestavano a fare rientro in Italia sono da ieri bloccati all'aeroporto di Rodi (Grecia). Secondo quanto riferisce «Telefono blu», i trecento fanno parte di un viaggio organizzato da «Alpitour» e ieri alle 9 avrebbero dovuto imbarcarsi sul volo diretto in Italia. «Fino a questo momento», sostiene Pierre Orsini, presidente di «Telefono blu», hanno avuto una assistenza sommaria.

Ancora più critico il giudizio di uno dei passeggeri, raggiunto telefonicamente dall'Ansa. «Ci sentiamo in ostaggio», sostiene il signor Monteguti - e il personale Alpitour qui a Rodi si è dimostrato perfino incapace di gestire una situazione simile. Da qui abbiamo cercato di metterci in comunicazione con gli uffici Alpitour a Cuneo, ma l'ufficio reclami non risponde. Agli operatori con i quali abbiamo parlato abbiamo

chiesto di mandarci comunicazioni per fax, non abbiamo ricevuto nulla. Secondo quanto sostengono, ci sarebbe stato un guasto a Malpensa a un aereo Transavia, ma i Carabinieri dell'aeroporto milanese, da noi contattati, non ne sanno niente. Monteguti ricorda anche problemi alla partenza dell'Italia, due settimane fa: «Alpitour mi ha contattato tre giorni prima del volo per comunicarmi che non potevo più partire da Bologna, come previsto, e mi hanno quindi portato a Milano di nascosto per imbarcarmi sul volo Malpensa-Rodi».

Alpitour spiega che dapprima c'è stato un problema di elicotto, poi è subentrato un problema tecnico. E sta quindi chiesta la sostituzione dell'elicotto che è giunto da Amsterdam ed è partito da Malpensa per Rodi, alle 18. Sull'aereo sono stati imbarcati centinaia di altri turisti che da ieri mattina attendevano a Milano la partenza per Rodi.

Il nuovo prezzo potrebbe scattare dal 1° luglio

## L'inflazione fa aumentare le sigarette di mille lire

ROMA

Un aumento di 100 lire sui pacchetti di sigarette italiane ed estere potrebbe scattare dal primo luglio. Secondo quanto si è appreso in ambienti ministeriali, una richiesta di aumento del prezzo sarebbe stata presentata da diverse società produttrici ma la procedura è ancora in corso. La richiesta è stata completata perché si attende il parere, comunque di carattere consultivo, dei Monopoli. In alcuni casi gli aumenti richiesti sono superiori a 100 lire.

Non è detto comunque che le marche aumenteranno. In controtendenza, ad esempio, la Reemta ha deciso di non aumentare il prezzo delle sigarette. La gran parte dei pacchetti di sigarette, comunque, aumenterà di 100 lire: tra queste le L&S che passeranno da 3900 a 4000

lire e le Marlboro che passeranno da 5600 lire contro le 5500 attuali.

L'ultimo rincaro delle sigarette è stato deciso nel marzo '98, la richiesta di aumento sarebbe stata motivata dalla Casa produttrice con la necessità di riallineare i prezzi alla dinamica dell'inflazione degli ultimi mesi.

La manovra sui prezzi delle sigarette si sta utilizzando dalla Reemta per ricalcolare i propri margini, rilanciando le sigarette: per questo le sigarette ha deciso di ridurre il prezzo per puntare alla fascia di mercato dei prodotti più venduti, mantenendo il prezzo degli altri due marchi di sigarette: le West a 8000 lire e le Davidoff a 8000 lire. Sarà un decreto del Ministero a illustrare il listino. Il maggior gettito per l'Erario è stimato in 160 miliardi per il '99 e in 400 miliardi per il 2000.

[r. cri.]

(segue da pagina 11)

Il Presidente, il Direttore Generale e il personale di Augusta Assicurazioni partecipano commossi al dolore per la scomparsa del dottor

**Renzo Ficozzi**  
Torino, 28 giugno 1999

Benedetto Salero, Presidente della Toro Assicurazioni, prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del dottor

**Renzo Ficozzi**  
Amministratore Delegato del Gruppo La Piemontese Assicurazioni  
Torino, 28 giugno 1999

Gli agenti della zona Nord-Est della Piemontese Assicurazioni partecipano al lutto della famiglia per la morte del

**dott. Renzo Ficozzi**  
strettissimo consigliere delegato della Compagnia.

Brescia, 28 giugno 1999

Francesco e Ubaldo Manegazza insieme a tutti i dipendenti di DE A. Insieme prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Maestro a valle artefice

**Piero Sibona**  
Monza, 28 giugno 1999

L'ing. Luciano Riva di Beaumont partecipa al dolore per la scomparsa del

Giovanni, 28 giugno 1999

Improvvisamente ci ha lasciato

**Aldo Rossi**

Una, nel dolore lo annunciano le moglie Isabella, i figli Luigi Enzo e Fabio la nuova Donatella, i fratelli Bruno, le cognate, i cugini ed i parenti tutti sempre con noi il suo entusiasmo e la grande gioia di vivere. Funerali 30 c.m. ore 16 Parrocchia di S. Maria della Pace (CD). In risposta della generosità che ci ha contraddistinto non lo ha offerto da desinare in beneficenza. Torino, 28 giugno 1999

Anna, Luciana, Piero, Emilio partecipano commossi al dolore per la scomparsa del amico ALDO.

Lo studio Scaglione Elio partecipa al dolore della famiglia

Lorenzo Giviso e Domenico Rossi collaboratori e dipendenti dello studio partecipano commossi al grave lutto della famiglia Rossi ricordando ALDO con affetto.

Lo studio Oberto geom. Pietro partecipa al grande dolore per la scomparsa dell'amico e collaboratore

**Aldo Rossi**

Torino, 28 giugno 1999

Improvvisamente è mancata al affetto dei suoi cari

**Maria Vergano**

ved. Tua

Adolorati lo annunciano la figlia Maria Agnese con il marito Giorgio, i nipoti Maria, Annamaria e il marito Andrea, Giampaolo la sorella Pia, i fratelli Eugenio, i cognati Ileana da noi Auguste, i nipoti Carlo e Vagano e i parenti tutti. Funerali mercoledì 30 c.m. ore 15 nella Parrocchia di Casignano (TO). Non fiori ma opere di buona

Casignano, 28 giugno 1999

Maria DUA chiamavano noi, il marito sempre noi, i cugini, Maria, Anna, Maria, Giampaolo

Giovane, 28 giugno 1999

LA STAMPA

1992 Cecilia Carla

1996 dott. Gianni Pavarino

Al termine delle notizie e la sua

La Stampa - Abbonamento

ABBOONAMENTO ANNUALE

Copie a sett. Copie in 1 anno Prezzo (L. 1.000 a copia)

7 359 L. 359.000

6 308 L. 308.000

5 257 L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA RUOTA ABITUDDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381





# Ecco perché 2.000.000 di italiani si sono abbonati a Infostrada. E si sono innamorati del telefono.

- ① **Abbonamento gratis** attivo entro 48 ore chiamando il 155, tutti i giorni dalle 8 alle 23, o rivolgendosi alle Tabaccherie Ricevitorie del Lotto.
- ② **Nessun canone. Nessun cambio di telefono.**
- ③ **Anche il 60% di risparmio** sulle chiamate regionali, nazionali, internazionali e verso i cellulari.
- ④ **Fino al 70% di risparmio sulle opzioni a scelta.** *InDue:* 95 lire al min. su un numero regionale a scelta, 130 lire al min. su un numero nazionale a scelta, 24 ore su 24. *InDue Mobile:* 300 lire al min. su un cellulare Omnitel a scelta, 24 ore su 24. *InOltre:* 15% di sconto aggiuntivo su un paese straniero a scelta, 24 ore su 24.
- ⑤ **Lo sconto più telefoni, più risparmi.** *InPiù:* 5.000 lire di sconto dopo le prime 100.000 lire di telefonate verso rete fissa e per ogni 50.000 lire di telefonate successive.
- ⑥ **Internet senza canone.** Con l'abbonamento telefonico Infostrada, l'abbonamento a Internet è automatico. Il servizio si chiama *Internet 1055:* 75 lire al min. dalle 8 alle 24, 50 lire al min. dalle 24 alle 8.

## Abbonati subito anche tu. Chiama il 155.

**INFOSTRADA**[www.infostrada.it](http://www.infostrada.it)







# 11-11





# La quiete durante la tempesta.

*Fuori la potenza, l'accelerazione, la strada. Dentro la tranquillità.*

*Lancia k 2.0 turbo e Lancia k 2.4 jtd, Lancia k 3.0 LX con cambio Comfortronic. Su Lancia k il comfort è totale. Venite dal Concessionario Lancia a provarla. Troverete anche Ready Rent, il noleggio a lungo termine semplice e vantaggioso che vi toglie ogni problema e che vi offre Lancia k a partire da L.1.158.000 - al mese (euro 598,00).*

## READY RENT

$$\gamma_n = 1/(1 + 1/n) \text{ for } n \geq 1.$$

800-000166

- [illegible]

[illegible]

For more information, please contact the author at [shirley@shirleydunn.com](mailto:shirley@shirleydunn.com) or call 800-451-7267. **SHIRLEY DUNN**



## *Il Granturismo*



Scade oggi il termine per la presentazione delle offerte d'asta

# Ultima spiaggia per Op

## Tensione dentro i sindacati

Mauro

E' il giorno della verità per la Op Computers, l'azienda di Scarmagno dichiarata fallita il mese scorso. Il tribunale di Ivrea, oggi, alle 12, scade il termine per la presentazione delle offerte d'acquisto. L'apertura delle buste parte dal giudice delegato, Antonio De Marchi, è prevista per domani alle 15.

Ma le cose potrebbero prendere anche una piega diversa. Finora, infatti, si è fatto avanti per aggiudicarsi lo stabilimento. Se la situazione dovesse restare tale anche a mezzogiorno, il giudice chiuderà l'asta con un versale di negativo.

I curatori fallimentari, Giancarlo Guarini e Salvatore Bellas, prenderanno quindi contatto con la EuroComputers, la società guidata da Roberto Schiano e formata dal management di Op, affittuaria dell'azienda fino al 31 luglio.

Schiano e soci avevano presentato, il 21 maggio, un'offerta di acquisto (dalla quale è stato tratto il bando di gara). Inoltre possono vantare il diritto di prelazione: nel caso che oggi arrivino altre buste sul tavolo del giudice De Marchi, pertanto, i giorni tempo per valutarle e presentare una controproposta.

Scarmagno, intanto, la tensione è alle stelle. Lo scorso fine settimana è stato movimentato da una fitta rete di incontri e telefonate fra i sindacati, il tribunale, l'azienda e il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando. A' è il destino 317 lavoratori in integrazione che, secondo l'avviso di vendita, non sarebbero acquistati dalla nuova proprietà, ma resterebbero in carico alla procedura fallimentare.

«Vorremmo che si aprisse una discussione seria sulla questione - insorge Antonio Sirimarco, della Fim - il 18 maggio fu sottoscritto un preciso accordo: soltanto nel caso di non acquisto dell'azienda i cassintegrati sarebbero tornati a carico del fallimento». Ai firmatari di quell'accordo i segre-

## Si rovescia cisterna di Gpl

**CUORONÈ.** Un camion cisterna Iveco 108 pieno di gpl della di Volpiano è finito in una scarpata in località Ronchi Maddalena di Cuorone. E' successo ieri, nella tarda mattinata. I vigili del fuoco hanno lavorato parecchie ore prima di riuscire, con una gru, a tirare in piano l'autocisterna. Ciò che metteva in apprensione gli abitanti della zona e chi era intervenuto in soccorso era la possibilità che anche un scintilla potesse innescare uno scoppio. Così è stato necessario «travasarla» in un'altra cisterna tutti i 3 mila litri di gpl. Il camion, guidato da Valter Demattis, 33 anni, di Rivarolo ha avuto probabilmente un guasto ai freni. Stava infatti ai Ronchi per riempire una cisterna nell'abitazione di Adriano Bocco, 47 anni, quando ha iniziato a scivolare all'indietro finendo la in una scarpata.

tari Fim, Fiom e Uilm chiedono il rispetto degli impegni. Non nei giorni scorsi, attraverso i propri legali, hanno inviato una lettera a EuroComputers ed ai curatori fallimentari.

«Contestiamo la legittimità - recita un comunicato congiunto - degli atti formulati in vendita di Op, in quanto assenti in violazione degli accordi sottoscritti parti: EuroCompu-



A sinistra Antonio Sirimarco sindacalista della Fim



A destra Roberto Schiano che guida la Euro Computers vorrebbe affittare la Op

ters, curatori e organizzatori sindacali. E ancora: «Se i cassintegrati sono stati in 642, ad esprimerli il proprio

## DOVE E QUANDO

**DUE VALLE.** Il gruppo Vagamenti di Pont Canavese organizza per sabato prossimo l'incontro al Colle dell'Arietta fra i valligiani del Canavese e quelli di Cogne. Alle 11.30 sarà celebrata la messa da don Bagnod, parroco di Cogne. Ritorno a 6 Campiglia. Informazioni Tino Santelli 0124.84777.

**FILM ALL'APERTO.** Alle 21.30, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea, nell'ambito rassegne organizzate cooperative Rosse Torri, viene proiettato il film «Robins» di John Frankenheimer. Il biglietto costa 8 mila lire.

**INTEGRO ANZIANI.** Dalle 15 alle 18, al centro anziani «Domenico Berio» di piazza della Repubblica a Castellamonte, è in programma festa-incontro, «corredista» giochi e merenda, con i bambini bislorussi ospiti delle famiglie locali nell'ambito dell'Operazione Cernobyl.

**INCHIESTA DI SARAJEVO.** In sala Santa Marta a Ivrea, fino a domani, è possibile visitare la fotografica «Sarajevo, una tregua apparente», presenta immagini in bianco e nero scattate da Pierangelo Nizzola e Maurizio Gijrovich. Apertura dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Si svolgerà domenica 4 luglio, a Montalenghe, la prima camminata gastronomica con degustazioni di cibi diversi a ognuna delle tappe predisposte dagli organizzatori della Pro loco. Partenza alle 12 di municipio. Prenotazioni entro il 1° luglio allo 0339.2707528 o allo 0330.471100.

**INCHIESTA DI SARAJEVO.** Il Comitato di Doblazio di Pont Canavese promuove, di concerto con l'Associazione Anonima Fumetti, il concorso «Fumetti alla griglia». L'argomento su cui si devono cimentare i partecipanti (l'iscrizione è gratuita) è «Dove vai se il telefonino non ce l'hai?». Il materiale deve essere consegnato, entro sabato 3 luglio, a uno dei seguenti recapiti: Studio 901 in via Germanasca 6 a Torino (011.4333664), Livio Almondo Querio in via Moletti 5 a Pont (0124.84214), Corgietti in via Valacchia 5 e Pont (0124.85598).

**GIOCA CON I MONNI.** Lo spazio d'incontro Nove del Castellazzo di Ivrea sta preparando, per mercoledì 7 luglio, un pomeriggio festa per nonni e bambini, con giochi, spettacoli, merenda sinora e, in più. Per saperne di più si può rivolgere alla segreteria del centro, presso la sede di via Arduino 109.

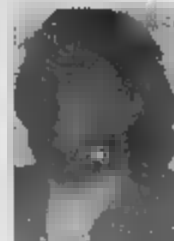
## Elezioni

### Vittonatto fa il bis a Mazzè

Sarogila

Bruno Vittonatto, primo cittadino uscente, ha sbaragliato il campo dei contendenti. Dopo aver rischiato di non ammettere, con la «Unione Democratici Progressisti», alle elezioni comunali per eccesso di firme all'atto della presentazione della lista (erano in più delle 60 previste dalla legge, ma il Tar lo aveva riammesso dopo il ricorso contro la decisione della commissione elettorale), il sindaco si è visto riconfermare la fiducia da ben concittadini, il 62,4 per cento.

Ampliamente doppiato l'avversario più temibile, Pierfrancesco Vittonatto, con la lista civica «insieme per Mazzè» stati in 642, ad esprimerli il proprio



Bruno Vittonatto

La maggioranza sarà composta da Teresa Comerio - un vero exploit, quello medico - presidente della Pro loco: 270 preferenze.

Loredana Monti, Elena Vercelli, Giuseppe Barengo, Aldo Mila, Renato Dezzuto, Darwin Pastorin - in 63 hanno voluto dare la propria fiducia al direttore di Tele Più - Giuseppe Pirato, Domenico Morizio, Giuseppe Bergandi. «insieme per Mazzè» sarà rappresentata, oltre che da Pierfrancesco Vittonatto, da Gianmario Barengo, Giuseppe Mila e Domenico Ferrocchio. Un seggio anche per il leghista Giorgio Bruno, mentre non entra in Consiglio Salvatore Colombo.

## Scarmagno

### Due feriti nell'auto fuori strada

SCARMASNO

Stavano andando in Valle d'Aosta ma il loro viaggio si è interrotto a Scarmagno, sulla A5, l'autostrada che collega Torino al capoluogo valdostano. Due uomini, un imprenditore, Boconero e un suo amico nipponico la scorsa notte sono usciti di strada con l'auto, una Volkswagen Passat, rimasti feriti in modo grave. Sono entrambi ricoverati in fin di vita all'ospedale di Ivrea. Il primo, 50 anni, residente a Boconero in Torino 23 nell'incidente ha anche perso il piede destro. L'altro ferito, che si trovava seduto a fianco dell'autista si chiama Masatochi, 43 anni.

A causare l'incidente, secondo una prima ricostruzione fatta dagli agenti della Polizia stradale di Torino, sarebbero stati l'alta velocità e la pioggia battente. Tutto il successo all'altezza della cavalcavia che precede la lunga prima del casello di Scarmagno, in direzione. L'imprenditore di Boconero ha perso il controllo dell'auto, forse a causa di una pozza d'acqua. La Passat è schizzata verso il guard rail per effetto dell'acqua piovana, finendo la sua corsa capottata, dopo aver colpito la spallina del cavalcavia. Un urto terribile che ha imprigionato tra le lamiere i due occupanti. I soccorsi sono arrivati subito dopo l'incidente hanno chiamato i soccorsi: «Ci siamo trovati quell'auto rovesciata in mezzo alla strada - racconta uno dei testimoni - per via di un miracolo che sono nati vivi. I vigili del fuoco hanno lavorato parecchie ore prima di riuscire a liberare i due feriti dall'abitacolo. L'autambulanza li ha poi trasportati nel nosocomio eporediese: nello scontro Tonso ha il piede tranciato dalle lamiere. (gg. mag.)

INCHIESTA

**IVREA, PATTINONE.** Ha patteggiato sei mesi di reclusione con la condizionale. Gaetano Rò (difeso dall'avvocato Paolo Campanale), 36 anni, residente a Sparone era accusato di maltrattamenti in famiglia. Ieri in Pretura e Ivrea ha scelto la via del patteggiamento. I fatti per cui era accusato risalgono al marzo di due anni fa. Rò è stato denunciato dopo che in più occasioni aveva malmenato prima la madre della sua compagna e poi il figlio minore.

**IVREA, PATTINONE.** Panico ieri pomeriggio a Cuorone per un incendio che ha distrutto un'auto di proprietà di Germano Balagna, 60 anni, residente in via Isonzo. L'uomo, a bordo della sua Fiat Uno, era appena uscito di casa: in piazza Risorgimento dal motore sono uscite le fiamme, in un attimo il veicolo è stato avvolto dal fuoco. Per spegnere l'incendio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

**IVREA.** Si riunisce oggi, alle 20.30, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno figura anche la nomina del nuovo consigliere Maria Laura Pescatori, della Lega Nord, e la relazione annuale del difensore civico. Interrogazioni e interpellanze verranno invece discusse nella seduta già convocata per venerdì prossimo, alle 17.

**L'Associazione Amici del Gran Paradiso,** che gestisce il Rifugio Pontese nell'alto vallone di Piantonetto Valle Orco, lancia un concorso fotografico per la realizzazione di una nuova serie di cartoline dedicate alla struttura. Le immagini (foto in bianco e nero o a colori) dovranno pervenire alla sede dell'associazione, presso la Cà Maist Ceresole Reale, entro l'11 settembre; oppure possono essere consegnate direttamente al gestore del Rifugio. Una giuria di esperti - tenendo anche conto delle preferenze dei frequentatori del rifugio - sceglierà le immagini che costituiranno la nuova serie di cartoline.

## ECONOMICI

**IDROCENTRO** Spa idratomassanti ricerca venditori/ricerca esterno (tecnico commerciale). Inviare curriculum via fax allo 0172.821.036.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

Cerca! **RESPONSABILE** magazzino alimentari con esperienza. Zona Ivrea. Autonomo. Telefonare: ora ufficio 0181.216934

# L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL

dove trovi il prezzo  
...trovi la qualità?

dove trovi la qualità  
...trovi la trasparenza?

**Sì! qualità e trasparenza nell'EMPORIO degli ARMADI ESTEL**

30 TIPOLOGIE DI ANTE

10.000 PROPOSTE DI ARMADI

UN GRANDE  
ARMADIO LACCATO  
5 ante cm. L. 257 x 263 H.

Da Lire 2.220.000\*

12 MESI A TASSO ZERO  
FINO AL 31 LUGLIO 1999

\*tassi ad approvazione della finanziaria - Tass. 0,00% - Tass. 0,00%

ARMADIO LACCATO

CABINA ARMADIO

GARANZIA 10 ANNI



C'è a:

**IVREA**  
Via Circonvallazione, 11







## FRANCE

**BENVENUTA IN PARADISO.** Commedia. La donna in carriera Angela Bassett e la famiglia Whoopee Goldberg vanno in vacanza in Giamaica.

(Europa, Garden, Romy Zaffino)  
**VISTA SOCIAL.** Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchio glorie della musica cubana riunita da Ry Cooder e accompagnata per una serie di fantastici concerti.  
 (Greenwich 1, Mignon 1)

**CUBE.** Horror. Un gruppo di uomini viene rinchiuso in una fortezza avveniristica, in forma di cubo.

(Anisera 1, Doris 3, Lucy Marte, Superga, Trionfo 3, Blu, Warner Village 17)

**UNO DEI NOSTRI.** Commedia. L'amore per la musica rock è al centro delle vicende di un ballerino cubano, di un'insegnante e del proprietario di una scuola.

(Atlantico 3)

**EDTV.** Commedia. Ed, sconosciuto commesso, diventa una star accendendo di far filmare la sua vita 24 ore al giorno. La sua esistenza risulterà scomoda.

(Lux 4, Madison 1, Odeon 4, Warner Village 14)

**HAREN SUARE.** Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem.

(Acquaz, Rivoli)

**IL BARBIERE DI SIBERIA.** Drammatico. Una signora americana (Julia Ormond) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadete.

(Jolly 2)

**LA POLVERIERA.** Drammatico. Una notte a Balgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione: il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.

(Labirinto Sala 3)

**LA PRIMA VOLTA.** Commedia. L'emozione della "prima volta" per una coppia di adolescenti della periferia.

(Della Mimosa 3)

**LA TEORIA DEL.** Drammatico. Il nuovo film di Kenneth Branagh racconta la storia d'amore che s'instaura tra un artista (lo stesso Branagh) e una ragazza sulla sedia a rotelle (Helena Bonham Carter).

(Clich 1, Intrastore 3, Lux 2)

**LETTERS FROM A KILLER.** Thriller. Patrick Swayze è un poliziotto che manda lettere d'amore a diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

(Jolly 3, Warner Village 3)

**MATRIX.** Fantasy. La vita sulla terra è un orrore - programma informatico - a cui si ribella il perfido informatico Keanu Reeves.

(Alhambra 2, Eurisco 3, Jolly 1, Lux 1, Massimo 2, Metropoli, Odeon 1, Warner Village 1, B e 11)

**PIOVUTA DAL CIELO.** Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in mezzo per raggiungere la fidanzata, si portano all'altare, proprio l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock).

(Odeon 3, Warner Village 1)

**VENOMATO.** Drammatico. Rivalità da debiti, Vincent Malvert si suicida e lascia la moglie in una situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sul prezioso diamante in una cassaforte e conosce un'ex ambasciatrice collaboratrice del marito.

(Eurisco 4, Fiamma 11)

**PLEASANTVILLE.** Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50. Lui vi si trova benissimo, lei (l'omnipotenza femminile) è di là da venire.

(Madison 2)

**PLUNKETT & MACLEAN.** Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller sono due banditi da strada che, nel Settecento, rapinano le carrozze dei nobili.

(Quirinale 2)

**SCHERZI DEL CUORE.** Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al centro. Film di Willard Carroll.

(Lux 3)

**SEGRETI.** Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre trionfante che ha abusato di loro: lui muore, da risolvere il problema dell'eredità.

(Admiral, Augustus 1)

**IN LOVE.** Commedia sentimentale. "Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'omonima storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la slesura - "Romeo & Giulietta", s'innamora.

(Madison 3)

**TAXI.** Azione. La vicissitudine, anche di carattere poliziesco, di uno spicciotto tassista di Marsiglia.

(Real 2)

**TERAPIA E PALLOTTOLE.** Commedia. Nero è un gangster di New York che sotto gli attacchi di parità e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).

(Alhambra 3, Della Mimosa 1, Embassy, Eurisco 2, Jolly 4, Lux 5, Massimo 3, Pasquino, Villaggio 7 e 12)

**TRE ANNI UN MATRIMONIO E UN FUMERALE.** Commedia. David Schwimmer (i-Friends) in una comicità a far fallire un funerale.

(Ambasciata 1, Alente 1, Excelsior 1, Gregory, Paris, Rouge et Noir, Warner Village 16)

**WING COMMANDER.** Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.

(Ambasciata 2, Atlantic 2, Broadway 3, Etoile, Excelsior 2, Real 1, Roy 1)

## PRIME VISIONI

**NAIL.**  
 v. Samsa 57 tel. 0644237778  
 La bella di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 12.000

**ANIMAZIONE.**  
 Piazza Verano 5 tel. 064541195  
 Segreti di Jocelyn Mouchet, con Michele Pfeiffer, Jessica Lange. Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

**per lavoro.**  
 Piazza Cavour 22 tel. 064541195

**RECUPERO.**  
 via Merry del Val 14 tel. 065800099  
 Fiamma di Francesco Rosi, con Maria Gili, Alex Descas. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA.**  
 via Pao delle Vigne 4 tel. 066601000  
 Sala 1 **Star Trek: l'invasione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario: 17.30-20.20-22.30 L. 13.000

Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 17.30-20.20-22.30 L. 13.000

Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 17.30-20.20-22.30 L. 13.000

(Acquaz, Rivoli)

**LA BARBIERE DI SIBERIA.** Drammatico. Una signora americana (Julia Ormond) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadete.

(Jolly 2)

**LA POLVERIERA.** Drammatico. Una notte a Balgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione: il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.

(Labirinto Sala 3)

**LA PRIMA VOLTA.** Commedia. L'emozione della "prima volta" per una coppia di adolescenti della periferia.

(Della Mimosa 3)

**LA TEORIA DEL.** Drammatico. Il nuovo film di Kenneth Branagh racconta la storia d'amore che s'instaura tra un artista (lo stesso Branagh) e una ragazza sulla sedia a rotelle (Helena Bonham Carter).

(Clich 1, Intrastore 3, Lux 2)

**LETTERS FROM A KILLER.** Thriller. Patrick Swayze è un poliziotto che manda lettere d'amore a diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

(Jolly 3, Warner Village 3)

**MATRIX.** Fantasy. La vita sulla terra è un orrore - programma informatico - a cui si ribella il perfido informatico Keanu Reeves.

(Alhambra 2, Eurisco 3, Jolly 1, Lux 1, Massimo 2, Metropoli, Odeon 1, Warner Village 1, B e 11)

**PIOVUTA DAL CIELO.** Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in mezzo per raggiungere la fidanzata, si portano all'altare, proprio l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock).

(Odeon 3, Warner Village 1)

**VENOMATO.** Drammatico. Rivalità da debiti, Vincent Malvert si suicida e lascia la moglie in una situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sul prezioso diamante in una cassaforte e conosce un'ex ambasciatrice collaboratrice del marito.

(Eurisco 4, Fiamma 11)

**PLEASANTVILLE.** Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50. Lui vi si trova benissimo, lei (l'omnipotenza femminile) è di là da venire.

(Madison 2)

**PLUNKETT & MACLEAN.** Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller sono due banditi da strada che, nel Settecento, rapinano le carrozze dei nobili.

(Quirinale 2)

**SCHERZI DEL CUORE.** Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al centro. Film di Willard Carroll.

(Lux 3)

**SEGRETI.** Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre trionfante che ha abusato di loro: lui muore, da risolvere il problema dell'eredità.

(Admiral, Augustus 1)

**IN LOVE.** Commedia sentimentale. "Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'omonima storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la slesura - "Romeo & Giulietta", s'innamora.

(Madison 3)

**TAXI.** Azione. La vicissitudine, anche di carattere poliziesco, di uno spicciotto tassista di Marsiglia.

(Real 2)

**TERAPIA E PALLOTTOLE.** Commedia. Nero è un gangster di New York che sotto gli attacchi di parità e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).

(Alhambra 3, Della Mimosa 1, Embassy, Eurisco 2, Jolly 4, Lux 5, Massimo 3, Pasquino, Villaggio 7 e 12)

**TRE ANNI UN MATRIMONIO E UN FUMERALE.** Commedia. David Schwimmer (i-Friends) in una comicità a far fallire un funerale.

(Ambasciata 1, Alente 1, Excelsior 1, Gregory, Paris, Rouge et Noir, Warner Village 16)

**WING COMMANDER.** Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.

(Ambasciata 2, Atlantic 2, Broadway 3, Etoile, Excelsior 2, Real 1, Roy 1)

## LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

## Un treno per fuggire dai nazisti



PER sottrarsi allo sterminio nazista, nell'estate del 1941 un intero villaggio ebraico dell'Europa centrale si mimetizza in un convoglio ferroviario di deportati, affollato di vittime possibili e di furti carnefici tedeschi. L'unica analogia fra «Train de vie» e «La vita è bella» sta nel fatto che affrontano l'Olocausto con una commedia che irride l'orrore e lo trasforma in favola. Ma il secondo film diretto e scritto dal quarantenne Radu Mihailescu, ebreo franco-romeno figlio di un deportato, è diventato una barba con autonomia su vizi e virtù ebraici, musica, canti, danze, donne nude, sketches comici, irriverenze («Dio, qualche volta mi chiedo se tu non sia un po' sadico»), macchiette, rivolte, del tutto priva del pathos di Benigni, ricca di sottigliezza, d'intelligenza, di umorismo.

**TRAIN DE VIE** di Radu Mihailescu, con Lionel Abelman, Rufus Clement Arari. Coproduzione Francia e Ungheria, 1998.

(Labirinto Sala A)

Sala 2 **Il tempo di decidere** di Joseph Ruben, con Vince Vaughn, Anne Heche. Orario: 17.30-20.20-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA.**  
 via Pao delle Vigne 4 tel. 066601000  
 Sala 1 **Star Trek: l'invasione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario: 17.30-20.20-22.30 L. 13.000

Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario: 17.30-20.20-22.30 L. 13.000

Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 17.30-20.20-22.30 L. 13.000

(Acquaz, Rivoli)

**LA BARBIERE DI SIBERIA.** Drammatico. Una signora americana (Julia Ormond) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadete.

(Jolly 2)

**LA POLVERIERA.** Drammatico. Una notte a Balgrado sull'orlo di tante crisi di nervi e di disperazione: il nuovo film del regista serbo Goran Paskaljevic.

(Labirinto Sala 3)

**LA PRIMA VOLTA.** Commedia. L'emozione della "prima volta" per una coppia di adolescenti della periferia.

(Della Mimosa 3)

**LA TEORIA DEL.** Drammatico. Il nuovo film di Kenneth Branagh racconta la storia d'amore che s'instaura tra un artista (lo stesso Branagh) e una ragazza sulla sedia a rotelle (Helena Bonham Carter).

(Clich 1, Intrastore 3, Lux 2)

**LETTERS FROM A KILLER.** Thriller. Patrick Swayze è un poliziotto che manda lettere d'amore a diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.

(Jolly 3, Warner Village 3)

**MATRIX.** Fantasy. La vita sulla terra è un orrore - programma informatico - a cui si ribella il perfido informatico Keanu Reeves.

(Alhambra 2, Eurisco 3, Jolly 1, Lux 1, Massimo 2, Metropoli, Odeon 1, Warner Village 1, B e 11)

**PIOVUTA DAL CIELO.** Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in mezzo per raggiungere la fidanzata, si portano all'altare, proprio l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock).

(Odeon 3, Warner Village 1)

**VENOMATO.** Drammatico. Rivalità da debiti, Vincent Malvert si suicida e lascia la moglie in una situazione imbarazzante. Un giorno lei trova sul prezioso diamante in una cassaforte e conosce un'ex ambasciatrice collaboratrice del marito.

(Eurisco 4, Fiamma 11)

**PLEASANTVILLE.** Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50. Lui vi si trova benissimo, lei (l'omnipotenza femminile) è di là da venire.

(Madison 2)

**PLUNKETT & MACLEAN.** Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller sono due banditi da strada che, nel Settecento, rapinano le carrozze dei nobili.

(Quirinale 2)

**SCHERZI DEL CUORE.** Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al centro. Film di Willard Carroll.

(Lux 3)

**SEGRETI.** Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre trionfante che ha abusato di loro: lui muore, da risolvere il problema dell'eredità.

(Admiral, Augustus 1)

**IN LOVE.** Commedia sentimentale. "Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'omonima storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la slesura - "Romeo & Giulietta", s'innamora.

(Madison 3)

**TAXI.** Azione. La vicissitudine, anche di carattere poliziesco, di uno spicciotto tassista di Marsiglia.

(Real 2)

**TERAPIA E PALLOTTOLE.** Commedia. Nero è un gangster di New York che sotto gli attacchi di parità e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).

(Alhambra 3, Della Mimosa 1, Embassy, Eurisco 2, Jolly 4, Lux 5, Massimo 3, Pasquino, Villaggio 7 e 12)

**TRE ANNI UN MATRIMONIO E UN FUMERALE.** Commedia. David Schwimmer (i-Friends) in una comicità a far fallire un funerale.

(Ambasciata 1, Alente 1, Excelsior 1, Gregory, Paris, Rouge et Noir, Warner Village 16)

**WING COMMANDER.** Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene inviata una spedizione spaziale.

(Ambasciata 2, Atlantic 2, Broadway 3, Etoile, Excelsior 2, Real 1, Roy 1)

**PARIS.**  
 Via M. Gancia 10 tel. 067700000  
 Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

**PASQUINO.**  
 Via del Piede 19 tel. 064741515  
 Sala 1 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PORTANE.**  
 Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515  
 Sala 1 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 17.45 - 20.15-22.30 L. 13.000

Sala 2 **La bella e pallottola** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 16.45-18.40 - 20.30-22.30 L. 13.000

**di guerra** di T. Rott, con Ray Winstone, Lara Belmont. Orario: 16.45-18.40 - 20.30-22.30 L. 13.000

Sala 4 **L'esperto** di Alessandro Gassman, con Edoardo Geronzi, Orario: 17.00-18.50 - 20.40-22.30 L. 13.000

**QUINQUA.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Breillat, con Catherine Ducey, Sagamore Stévenin. Orario: 16.30-18.30 - 20.30-22.30 L. 13.000

**PIU' DI UNO.**  
 Via Nazionale tel. 064662653  
 Sala 1 **Monaco** di Catherine Bre



**WELLNESS & BELLEZZA**

**Dedica un'ora per sapere  i tuoi capelli. Nuove possibilità per la salvaguardia dei nostri capelli**


## SALVATE I VOSTRI CAPELLI



**TORINO.** I capelli sono la corolla del viso. ■■■ aspetto esteticamente gradevole contribuisce a migliorare la qualità della vita. Maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri. Quando ci accorgiamo che sulla nostra testa troviamo qualche capello di troppo, che la fronte comincia a diradarsi la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che fare allora, se ci si accorge che i capelli stanno cadendo? Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare questo problema l'Istituto Dermis ha predisposto un **CENTRO**

Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetologici e di metodologie esclusive offrono realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, maggiore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologie ad apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti assolutamente necessari ad una struttura specializzata ed all'avanguardia. In questo modo può affrontare con professionalità, competenza

e capacità i diversi problemi che interessano i capelli. Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare il problema dei capelli che, se affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

**IL CENTRO CONSULENZA CAPELLI** dell'Istituto Dermis in questo  può aiutarvi.

**■ sinistra:** I capelli cominciano a cadere dalle tempie rendendo la fronte sempre più ampia. Sempre più donne (foto in basso) sono interessate dal problema della calvizie.

**A destra:** ■ collaboratrice dell'Istituto DERMES mentre effettua un tricotogramma.

caduta, in presenza di persistenti pruriti, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessaria un esame tricologico.

Il compito di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato, tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario) la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere o prevenire molti casi).

Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.

Sottoporsi ad un tricotogramma non porta via molto tempo (circa un'ora) e può permettere a molte persone di salvare i propri capelli.

**scegliere tra [ ] , lozioni, trapianti...**

**«Ci rendiamo conto di quanto sia difficile districarsi fra le molteplici proposte di soluzioni a chi soffre di una caduta precoce ed anormale di capelli»**

L'Istituto Svizzero Dermec dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli. Il scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi o sistemi che pullulano in questo settore.

Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo alle porte del 2000, esistono luoghi comuni e credenze ■■■■ da sradicare.

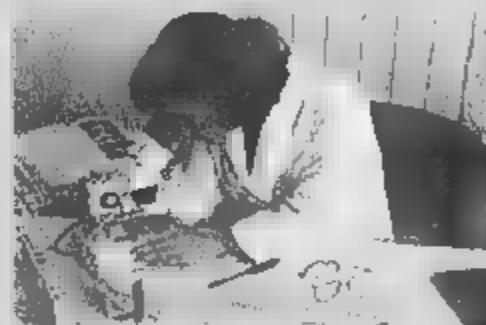

tipo: "tagliati i capelli che si rinforzano - fai la permanente, i capelli saranno meno grassi e avranno più volume - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più", o "è riferito frequentemente dai nostri clienti".

Questo opinioni, più diffuse di quanto ■ pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (lavorare tempestivamente è fondamentale per evitare una caduta di segnali).

Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.

Ecco allora che ■ rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non ■ più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli ■ cadono. Molti sono diventati calvi così.

La soluzione di ogni problema, incluso quello ■ caduta eccessiva dei capelli



**Il Check-up si può prenotare per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.30 (orario continuato).**

**ISTITUTO DERMES a TORINO**  
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011.530.520

L'ISTITUTO DERMES è presente anche ■  
MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02.29.40.29.40  
FIRENZE - Via Lorenzo il Magnifico, 88 - Tel. 055.476.806  
LUGANO (Svizzera) - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50

## Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche ■ donne soffrono di calvizie e, anche ■ in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.

Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder **ridursi** la propria femminilità.

L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del

Il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano gli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. A titolo di conclusione, diciamo che in linea massima la

alopecia femminile ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ transitoria, sempre che si interven-  
ga tempestiva-  
mente attingen-  
dolo la produ-  
zione di capelli  
laddove i  
follicoli sono  
ancora recu-  
perabili.  
Soprattutto ■  
possibile mi-  
gliorare  
l'habitat ■ ■ ■  
ciclo capellu-  
to con tratte-  
menti specifici che  
contrastano i  
fattori negativi

■ l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati ■ tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.

di loro, quando li stressiamo permanentemente, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, ■■ ci nutriamo correttamente ■■ siamo stressati ■■ ansiosi. Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme".

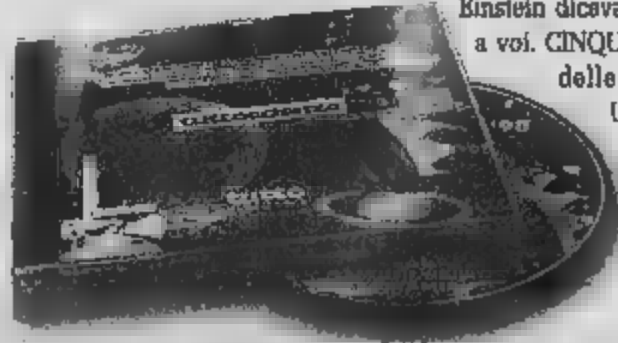
che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di



**Viviamo in un universo  
in espansione.**

**Nel l'abbiamo compresso.**

**Tuttoscienze '98 in cd-rom dal 26 maggio in edicola a 14.900\* lire.**



**tutto**  
compact  
LA STAMPA

\*compresa una copia de La Stampa



La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

«Infida con le amiche, figlia mentitrice, amante menzognera, madre sconsiderata». Va più pesante il pm Viglione nella requisitoria contro la «vedova nera» di Gassino. Per tutta l'udienza, ieri, finita a tarda notte, il pm martellato un attimo di tregua Luisa Pullara. L'ha sottostesa sotto una montagna di accuse. Che lei, la vedova, ha preferito non sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come ha fatto altre volte in udienze che si annunciavano pesanti per lei. C'erano invece i complici, Enrico Cubello, Massimo Vico, loro due hanno finito per ammettere la loro responsabilità. E così il nodo centrale resta Pullara. La vedova ha continuato a urlare la sua tesi: «Non dovevo uccidere mio marito. Era solo una lezione per fargli capire che doveva smetterla di trattarmi male».

L'imputata ha fatto parecchi «aggiustamenti» nelle udienze, ma su questo punto è rimasta irremovibile: «Non dovevo ucciderlo». E' credibile? «Nemmeno per sogno» dice il pm. Che elenca tutte le bugie raccontate dalla donna, una vera artista nel riferire. «La Pullara ha fatto la menzogna modo di vivere. La ha rifilata a tutti le sue invenzioni. E con che messa in scena! Una vera attrice. Abile a modificare, anche di poco la verità per ab-



bindolare gli altri. Brava a fare sempre parte della vittima, con le amiche, con i genitori, con gli amanti: maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per la spesa. «Tutte panzane riferite lei per una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce a creta dal nulla per "purificare" i suoi atti di fronte ad ed amanti».

Lei è abituata ad eroduta e assolta da chi le sta attorno. Anche perché se s'accorge che qualcuno mette in dubbio la verità lei si arrabbia. La Pullara è capace di intendere e di volere. Lo hanno spiegato in aula i per-

La donna descritta come amica infida e madre sconsiderata. Oggi tocca agli altri due imputati che hanno ammesso



Luisa Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto Massimo Di Vico



persone alla follia, ma domani può odiarla fino a desiderare la sua distruzione. Il pm chiude la questione con una battuta: «I pe-

Enrico Cubello, amico di Pullara ed esecutore materiale dell'omicidio. Ha già confessato tutto

riti si sono basati su quello che lei ha detto. La Pullara ha abbordato anche i periti. Che sono poco propensi a parlare di premeditazione, mentre tutte le carte processuali gridano di delitto premeditato, studiato da lei».

Un omicidio a cui lei pensa da tempo e che attua quando trova persone adatte, «quei sciagurati». Ai quali racconta solo bugie. La violenza del marito, le umiliazioni, i maltrattamenti, addirittura un tentato omicidio in montagna (che di buttermilk già da una scarpata). Tutte bugie; buone per Cubello e Di Vico. Ma in aula la donna s'è accorta che non è facile abbordare la Corte. E ha fatto qualche aggiustamento, ha parlato di «violenze psichiche», ha detto di avere esagerato in qualche cosa. Come la mattina del delitto. «Raccontò ai complici che mi picchiava, che il marito aveva tentato di violentarmi: tutto falso».

Oggi il pm parlerà degli altri imputati, di Cubello e Di Vico (difesi dagli avvocati Fulvio Viole ed Elena Taricco). Poi sarà la richiesta. Rispondono tutti di omicidio premeditato: un'accusa da ergastolo. Dopo parleranno le parti civili Loredana Gemelli, Anna Ronfani e Mauro Vergano. E poi i difensori della Pullara, Lorenzo Zaccaro e Aldo Mirante: la sentenza è prevista per la metà della prossima settimana.

## IN BREVE

### Sport e musica per dare un calcio alla leucemia

POSSANO. Sport e musica per l'Admo: ieri l'associazione dei donatori di midollo (sezione intitolata «Emanuela Besozzi») ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio («Per dare un calcio alla leucemia») che vedrà impegnati artisti di livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà un concerto. Tra gli artisti della nazionale di calcio figurano Biondi, Rigo, Rosario Pellicchia, Andrea De Saba. Ospiti d'onore, oltre alla «madrina» Barbara Chiappini (foto), Leone di Loria e i gruppi dance «Super 8» e «Supercar». I biglietti per la serata (20 mila lire) sono in vendita al «Get store» di viale Alpi e al «Fruttero sport» di via Roma. Il ricavato serve a finanziare i progetti della sezione locale «Admo»: borsa di studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto del midollo osseo e aiuto ai genitori dei bambini malati di tumore.



### 40 milioni di gioielli

LAIGUEGLIA. Si è arrampicato in piena notte fino al secondo piano di un palazzo del centro, si è introdotto all'interno di un alloggio (dalla finestra della cucina) e ha rubato 40 milioni di gioielli. Non è stato possibile in nessun modo fermare il ladro un po' «egatto» e po' Lupin che, vestito tutto nero e con tanto di cappuccio come Diabolik, è riuscito a fuggire con il bottino.

### Accoltella la moglie e poi si uccide

ALESSANDRIA. Forse rapito di follia è all'origine della tragedia famigliare avvenuta ieri le 11, a Guarguaglinone. Un uomo ha ferito gravemente a coltellate la propria moglie e poi, con la stessa arma, si è vibrato un colpo all'addome: è morto nel primo pomeriggio. E' Francesco Zangirolani, 58 anni, camionista: pensava: abitava nella periferia del paese con la moglie, la figlia, il genero, il nipote e un altro figlio.

COGNE. Appuntamento sabato prossimo, alle 11, sul colle dell'Arietta, il valico che da sempre mette in comunicazione il Canavese e la Valle d'Aosta attraverso la Val Soana e la Val di Cogne, passando per il Colle dell'Arietta. Alcuni anni, il gruppo Vagabondi di Pont ha sistemato sul Colle la «La campana per due valli», simbolo ideale di fratellanza alpina fra le vallate confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogne, don Corrado Benod celebrerà la messa. Il passaggio attraverso l'Arietta era utilizzato in un momento in cui ghiacciai e nevali si erano ridotti, a causa del clima più caldo, sulla catena che separa le due valli (mai più basse di 300 metri e mai più alte di 3000 metri) e connesso probabilmente a un culto rupestre legato al Monte Fautenico, il quale si sovrapponeva in seguito al culto cristiano di San Besso.

### Pensionato trovato morto in auto, è giallo

NOVARA. E' un giallo, che l'autopsia potrà in parte chiarire, la morte di un pensionato di 72 anni trovato seminudo sulle sue auto in una strada alla periferia della città. La magistratura per ora parla di un infarto che ha colto Luigi Ceoloni in circostanze da accertare: nella vettura e sul corpo dell'uomo non ci sono segni di colluttazione, né del portafoglio, mancherebbe del denaro. L'anziano era uscito di casa venerdì mattina, senza più dare notizie.

### A Novara posteggi più cari e più rari

NOVARA. Due piazze-posteggio vengono chiuse, le aree di sosta più centrali della città raddoppiano i tariffe dei parcheggi a lungo termine. Il consiglio comunale il nuovo piano messo a punto dalla giunta comunale. Sosta vietata nelle piazze Gramsci e Matteotti dove sarà consentito solo il passaggio ai residenti. Il ticket sale a duemila lire all'ora sui baluardi, intorno alla stazione e nella centralissima piazza Martiri.

### Uga regina della spada in Europa

VERCELLI. Elisa Uga (foto) è la regina della spada europea. La tiratrice vercellese ai campionati continentali Bolzano ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale (seconfinata in finale dalla tedesca Duplitzer) quindi, nella gara a squadre ha trascinato le compagne all'oro nell'assalto contro la Russia: è il primo titolo della storia che la Nazionale azzurra di spada femminile riesce a conquistare. Ma gli Europei sono stati un po' il successo della scherma vercellese. Del femminile, infatti, faceva anche parte la promettente Cristina Cometti (dal 17 luglio impegnata a Maiorca nelle Universiadi), mentre punti di forza della squadra maschile, tornata a vincere l'Europeo dopo ben sessantasei anni, stati Davide Schiaier e Paolo Milanoli, attualmente secondo in Coppa del mondo.



Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti folti dalla Nigeria, dure condanne

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo dei visti dalla Nigeria. Marilena Micheletti Cametel, biellese, e Grazia Monaci, di Carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono state condannate, per concussione, a 4 anni, 8 mesi e 15 giorni di carcere. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda sezione del tribunale (presidente Balestracci) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due «contrattiste» presenti in aula come sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne, dal continente africano.

Il tribunale ha accolto in pieno la ricostruzione dell'accusa sostenuta dal pm Enrico Gabotta. Che ha stato piuttosto dura nella sua requisitoria. «In Nigeria c'è gente che vive con un mensile equivalente alle nostre 30 mila lire. E tanti cercavano di fuggire da quelle condizioni di povertà, di scappare verso l'Italia. Ogni giorno di fronte alla no-

## Porta in banca assegni falsi

Con l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 55 anni. Venerdì scorso si è presentato alla filiale di Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 1 milioni e chiedendo di incassarne un secondo (da cinque milioni) emesso dalla banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci ad una banca veneta». Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha contattato Danilo Gori, dicendogli che era regolare e invitandolo in ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore ha visto i militari, che lo hanno arrestato.

antibascista scalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi faceva capire a quei disperati che, volendo, si poteva trovare la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: «Le imputate hanno approfittato delle condizioni di estremo bisogno di gente intenzionata ad ab-

bandonare un mondo di povertà per migliorare la propria esistenza». Per l'accusa le due impiegate hanno abusato del loro ruolo per costringere un certo numero di emigranti a pagare tra i 1000 e i 2000 dollari pur di ottenere il visto. E avevano 3 anni e 6 mesi di carcere, una pena certamente non pesante per il loro ipotizzato. Undici i casi accertati di concussione. Di persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per ottenere i permessi. E queste anche vercellese aveva chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, si era ipotizzato anche l'esistenza di una grande rete di impiegate di intermediazione tra le impiegate e le nigeriane. Ma due filoni non sono approdati a nulla di concreto. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi. E i difensori, Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi per Micheletti, Bocchi per Monaci, hanno sostenuto: «L'accusa è infondata». La difesa ha dimostrato che i visti erano stati effettivamente rilasciati da qualcuno dell'ambasciata. Non c'è stato alcun contatto tra le impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare. Nel corso del processo il pm ha indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rastelli, per il quale è stato chiesto di essere nello stesso reato dalle impiegate. [a. pin.]

Aveva 88 anni, figlio di emigranti, è stato proprietario del Moulin Rouge del Lido non ha mai dimenticato la sua terra

## Addio al re di Montmartre e Campiglia

### Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Pier Paolo

Montmartre ha perso il suo ultimo re. Il re di Montmartre e Campiglia. Ha chiuso gli occhi a 88 anni, portando nel mondo il profilo della Rosa dei Bianchi mai dimenticato; i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagneranno, giovedì a Campiglia, il patriarca che ha chiuduto la sua vita nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in trame di luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di un del milleve che dalla Valle Soana scappavano per fame in cerca di fortuna in Francia, in fe strada in un settore che sembra per chi non ha sangue francese al cento per cento e pelo sullo stomaco: la gestione di locali e di spettacoli notturni. Il che significa luoghi di fama equivoca e anche di gusto e di piacere che appartengono al mondo, all'arte, alla sto-

ria. Come l'ottocentesco Moulin Rouge a Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tappe d'ogni turista che va a Parigi. Clerico è un re di Montmartre e Campiglia, di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno una dura prova portafogli in tasca e in testa coronate. Ogni tanto, qualcuno delle favole Bluebells le portava con sé nell'albergo a cinque stelle «Gran Hotel» che aveva voluto a Campiglia: per trascorrere con gli amici del posto un fine settimana oppure festeggiare il patrono con una tavolata resa più allegra da ostriche del giorno e sublimi foie-gras. Sovrintendeva con occhio vigile alla preparazione della scenografia e all'accoglienza degli ospiti con insuperabile gusto dell'intrattenimento e cura maniacale dei dettagli.

Per una quindicina d'anni era stato sindaco del comune di Valpreto (di cui Campiglia è una frazione) e tra l'allestimento di uno spettacolo ed una visita all'amico Frank Sinatra, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in aereo e volo elicottero: tutte le spese a suo carico. Ogni occasione era buona per lasciare il suo attaccamento alla Valle: il regalo di una mucca agli alpini, l'albergo, la ristrutturazione del municipio o di un pubblico. Ebbe un unico rifiuto quando si offerse di rimettere in sesto la chiesa. Il parroco disse che la casa del Signore non poteva essere contaminata dai soldi del peccato.



l'ultima, aveva già toccato gli ottanta. Si muoveva rapido gli ospiti, difficile coglierlo fermo o seduto più di tanto. Converteva affabile riversando ricordi, aneddoti gustosi e protagonisti di una lunga stagione di spettacoli memorabili, snocciolando nomi accolti sconosciuti nella sua scuderia e diventati famosi: verve insensibile da attore consumato. A pranzo con

Mathieu imbastì duetti su duetti. Aveva una bella voce, cantò vecchie canzoni, brani di Chiusa con struggenti «J'ai deux amours, mon pays et Paris» dove per paese s'intuiva a quale si riferisse. Sentiva che gli anni e gli acciacchi stavano chiudendo le porte della vita e le lacrime che scendevano lungo le gote erano vere di magone, nostalgia.

### Quadri del '600-'700 mostra Taggia

TAGGIA. Dodici antichi quadri del Seicento e del Settecento appena restaurati sono da ieri in mostra nel convento dei cappuccini di Taggia. Alcune tele rivestono notevoli valore anche se soltanto uno dei quadri esposti è firmato. Fra gli altri, «Tobiolo e l'angelo Raffaele» è attribuito al Carrega. San Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali cappuccini sono alcune delle figure rappresentate.

### Problemi di Asti nell'Astigiano

ASTI. Una tromba d'aria ha devastato vasta zona Nord Astigiano: tetti scoperti, allagamenti, decine di piante abbattute. Questo il bilancio del nubifragio di domenica notte. Abbattuto anche un albero secolare nella casa di San Domenico Savio, nella frazione Mondonico di Castelnuovo Don Bosco. Nel crollo è stata danneggiata la cancellata di un'abitazione vicina. Nessun danno alle persone.



AOSTA. Allarme sicurezza, sulla sustrada valdostana. Dopo il ferimento di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava sulla Torino-Aosta (20° del genere in due anni), è scatenata la durissima scontro sindacato Coiapi, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Il suo segretario provinciale Claudio Saverio ha attaccato la Sav, Società autostrade valdostane (che gestisce la Quincinetto-Aosta), accusandola di non rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno. «Ci mancano uomini e mezzi - ha detto Saverio - e le strade valdostane si tingono sempre di più color sangue. La prima causa dell'impossibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di autovetture di







Il centro sinistra ha conservato per una manciata di voti la Provincia e Casale, ma è stato battuto a Tortona

# Una breccia nella trincea «rossa»

## Al Polo per la prima volta il sindaco di una città

Piero Bottino  
 ALESSANDRIA

Sorrisi amari e lacrime agrodolci. Il giorno dopo i ballottaggi nessuno degli schieramenti può dirsi interamente soddisfatto o decisamente battuto.

Il centro sinistra salva la presidenza Provinciale e il Comune di Casale, ma per pochi voti: ha rischiato di perdere tutto, dunque era visibile l'altra sera il «gratificazione», soprattutto dei dirigenti Ds. Ma per loro c'è il «voto» di Tortona, una vittoria che mitiga la delusione del Polo, bruciato al «fotofinish» dai recuperi di Palenzona e Mascarano. E' la prima volta che il centro destra arriva alla guida di uno dei centri zona di una provincia storicamente «rossa», che ha poi virato parzialmente all'«verde», con la Lega insediata ad Alessandria ed Acqui. Adesso la disomogeneità ideologica è completa. Il neo-presidente della Provincia dovrà tenerne conto. E anche i ds dovranno ripensare al fatto che, fra i tre duellanti pro centro sinistra, quello di Tortona era l'unico iscritto al loro partito.

La stessa Lega ha di che riflettere sui risultati della «dina Comino»: si possono anche espellere i dissidenti palesi, ma quelli che parlano contro forse meno insidiosi di quelli che agiscono senza parlare. Rese dei conti sono possibili, che altrove. Stessa si riunisce il coordinamento provinciale di Ft e ieri, dopo un mese e più di silenzio, si riappare Rosanna Strone, firmando come «coordinatore» un comunicato che parla tra l'altro di partito «in franchising».

Resta da dire della scarsa affluenza alle urne, appena il

47,3%, minimo storico in provincia. L'altra sera molti politici hanno puntato il dito sulle formule del voto e sulle date scelte (il sì alle «acque Bosisio è arrivato a parlare di «broglia elettorale»). Il fatto è che al ballottaggio, spesso, non si vota per il candidato preferito come al primo turno, ma per il meno peggio. La folta platea di incerti ha deciso che il male minore stavolta era andare al mare. La politica italiana dovrà abituarsi anche a questo.

ALTRI A PAG. 34 E 35.



**Nessuno soddisfatto  
 Ora sono possibili  
 rese dei conti  
 in diversi partiti**

Di fianco al titolo la prima intervista a Fabrizio Palenzona dopo la vittoria qui a lato invece lo sfidante Ugo Cavallera con i suoi sostenitori



### Fabrizio Palenzona

## «L'assenteismo: un calo per tutti gli schieramenti»

ALESSANDRIA

Sentimentale ma lucido, Fabrizio Palenzona non si lascia travolgere dall'entusiasmo della vittoria, nel «giorno dopo».

Ha avuto ragione nel pronostico, ma si aspettava anche che la maggioranza disertasse le urne?

L'assenteismo ha colpito tutti, andata bene, ma poteva non essere così. Sono passato da 104 voti a 101, mentre Cavallera da 84 a 84. Quindi un calo nel voto proporzionale per tutti gli schieramenti.

Come giudica il comportamento dell'elettorato leghista?

Mi è evidente che non hanno seguito le indicazioni dell'accordo con il Polo. Per quanto riguarda l'esempio di Altavilla, non si può dire che un sindaco che ha sempre collaborato con l'am-

ministrazione provinciale di cambiare improvvisamente. Ora il segretario provinciale della Lega dovrà fare delle riflessioni.

Ora si passerà al toto-assessori. Squadra che vince non si cambia?

E' della campagna elettorale che lo sostengo e non intendo cambiare idea. Certo che nella coalizione ci sono stati dei cambiamenti, anche di partito, di alcuni eletti e di alcuni assessori. Questo comporterà dei cambiamenti da decidere insieme ai partiti della coalizione.

Quale sarà il primo passo della giunta provinciale?

Sicuramente il patto territoriale aggiuntivo. Abbiamo ancora capienza di cento miliardi di cui cinquanta a fondo perduto. Si devono solo trovare le imprese disposte a questa operazione. (a.m.)



I duellanti  
 Fabrizio Palenzona  
 e Ugo Cavallera  
 Il primo ha  
 iniziato a pensare  
 alla nuova giunta  
 il secondo  
 ieri era già  
 tornato in attività  
 come assessore  
 regionale



Dopo la rielezione di Palenzona, è cominciata l'analisi del voto tra i vari partiti

### Ugo Cavallera

## «Ma siamo stati vincitori nei grandi centri zona»

ALESSANDRIA

Ieri pomeriggio era già tornato al lavoro il consigliere regionale all'Ambiente e alla Protezione civile, Ugo Cavallera, per qualche settimana aspirante presidente della Provincia.

La sconfitta è da attribuire al fallimento dell'alleanza Polo - Lega?

Nonostante i numeri, quello che conta è il cambiamento di tendenza, il centro sinistra ha perso molte posizioni. E c'è da considerare che siamo scesi al 47 per cento di votanti. Si è penalizzato un modo che va al di là degli schieramenti. E comunque l'assenteismo ha tolto voti più di quanto abbia sul centro sinistra.

L'astensione quindi è targetata solo centro destra?

No, piuttosto ci sono alcuni partiti più radicati sul territorio

che hanno potuto lavorare meglio dal primo turno al ballottaggio. Cosa che per esempio non ha potuto fare la Lega, che ha avuto troppo poco tempo per far capire ai suoi elettori il cambiamento di alleanza.

Quali le considerazioni o i ripensamenti dopo la sconfitta?

Abbiamo beneficiato di un voto di opinione. Dall'altra parte c'è lo schierarsi anche di istituzioni, i sindaci di comuni importanti e consorzi. La nostra è stata una proposta competitiva, basta vedere il risultato di Tortona. Si deve però valutare il voto in modo approfondito.

Quindi i dissidenti della Lega non hanno inciso?

Era una frangia minoritaria, la stragrande maggioranza era d'accordo. Alcuni dati sono significativi, i risultati dei centri zona Casale, Alessandria, Tortona e Valenza, dove il Polo ha vinto. (a.m.)

## Nella Lega si sentono traditi

### La Calvo: «Stupita da certi risultati»

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Al primo turno Ugo Cavallera aveva ottenuto il 50 per cento dei voti, l'apparentamento del Polo con la Lega avrebbe dovuto garantirgli l'elezione al candidato del centro destra. Non è così, si è fermato sotto il 50. Accordo sbagliato o gli elettori leghisti hanno fatto mancare il voto? «Si è provato a far pesare i voti della Lega - dice il segretario provinciale Fabio Faccaro - tanti non hanno votato, la partita non era facile e si è perso per pochi voti. Ma si è vinto a Tortona. Non capisco invece la sconfitta a Casale, dove alle provinciali Cavallera era in testa».

Ma in casa leghista c'è stato chi ha remato contro. I loro confronti - anticipa Faccaro - saranno adottati provvedimenti disciplinari. E ci sarà un confronto interno per capire: l'apparentamento è stata una mossa trasparente, bisognava poter spendere i nostri voti per creare alternative. Scelta sbagliata, invece, per Enri Bo, il sindaco leghista di Altavilla dichiarato contrario all'apparentamento, «sconfitta scontata perché la base, determinata a scegliere la persona migliore, ha premiato Palenzona». Come a Casale, dove la Lega si è alleata col vecchio mondo politico.

Ben diverso il giudizio del sindaco Francesco Calvo. La Lega ha fatto il suo dovere, come ad Alessandria, le cose sono andate bene con Cavallera al 52%. Ma devo anche dire che ha vinto una campagna diffamatoria nei confronti dei dirigenti leghisti che potrebbe sfociare nelle aule giudiziarie.

Francesca ilvo si toglie poi un sassolino dalle scarpe: «La scelta è giusta, qualcuno può

però comportato diversamente per motivi ideologici, oppure opportunistici. Pur avendo perso, sono contenti di poter continuare a guardarmi serenamente nello specchio». A chi si riferisce? «Basta guardare i risultati nelle varie città».

È così per il sindaco Acqui, Dino Bosisio: «Non si può dire che la Lega non abbia dato l'appoggio chiesto; a Cavallera sono mancati voti del «schia-

ramento e se la gente non è andata a votare è perché stufo di parole. Assurdo, infine, arrivare al ballottaggio il 27 giugno, è quasi un «golpe». E spiega che non aver partecipato, come presidente nazionale del «Lega», agli accordi decisi dai consigli provinciali: «Ma come leghista li ho rispettati. Chiedo conto per vedere cosa succederà. Si va una volta, conti in mano Carroccio?

Tutti lo negano, ma è possibile. Uno dei coordinatori di Forza Italia, Piercarlo Fabbio, intanto assolve e dice che la Lega si è divisa in due, hanno sempre spinto il proprio elettorato verso un voto di identità, hanno cambiato avere il tempo di spiegarlo alla base che, dov'è mancato il colloquio diretto (come invece è avvenuto ad Alessandria con la Calvo), non ha compreso il nuovo cor-

«E sono stati determinanti i paesi dove Ft non ha strutture, a differenza della sinistra».

«La scelta politica della Lega è stata sconfitta dai risultati - dice Rocco Muliere, segretario provinciale ds - il centro sinistra, dato perduto sulla carta, ha vinto in Provincia e a Casale, ma resta l'amaro a bocca per Tortona. Occorre capire cosa non ha funzionato in certi quartieri».

Il dibattito si è concluso ieri dopo 53 udienze, la sentenza è attesa per giovedì o venerdì

## Sassi killer, l'ultima «stoccata» della difesa

### Boccassi: «Processo maledetto, adesso sia davvero fatta giustizia»

C...

ALESSANDRIA

Chiuso il dibattimento dopo 53 giornate d'udienza, dalle 10 di ieri la Corte d'Assise è riunita in camera di consiglio alla Scuola di Polizia per decidere sulla sorte dei quattro fratelli Furlan, del cugino Paolo Bertocco, di Loredana Vezzaro e di Roberto Siringo. I giudici togati (Paolo Gallizia e Lorenzo Calcagno) e i popolari (una «giuria» di assise, un impiegato, un orfano, un artigiano, un insegnante e un preside di scuola media) comunicheranno l'anticipo di ore e assolutamente non prima di mercoledì il momento in cui verrà pronunciata la sentenza. Sarà quindi giovedì o venerdì.

«E' stato un processo maledetto - ha sostenuto in replica Mario Boccassi, legale di Loredana Vezzaro - per l'ignara vittima, per diverse persone finite in carcere e poi risultate innocenti, per un



L'avvocato  
 Mario Boccassi  
 (che difende  
 Loredana  
 Vezzaro)  
 e Franco Furlan  
 che ieri in aula  
 ha rotto  
 il silenzio  
 e si è proclamato  
 innocente

magistrato finito sotto procedimento penale, per la causa per calunnia riguardante alcuni putati ancora pendente a Tortona, per il «processo» che ha sofferto per mutamenti di regole (il famoso art. 513; ndr) e la ricusazione di un giudice. Sia dunque salvato il salvabile, ma soprattutto sia salvata la giusti-

zia. A questo punto l'esortazione a cancellare dal calendario la data del 20 gennaio '97 (giorno in cui alcuni fm gli imputati iniziano a confessare; ndr). «Solo così avremo ben operato nei confronti della giustizia».

La «giustizia» è aperta per Sergio Furlan, l'altro fratello di cui si occupa il tribunale dei

minorenni (ha compiuto 18 anni due giorni dopo l'uccisione di Maria Letizia Berdini). Il pm ha chiesto il proscioglimento, il non si è pronunciato.

E la Vezzaro? «Deve essersi assolta con formula ampia e non, come chiesto l'accusa, con quella del dubbio. A carico non c'è prova alcuna».

Il silenzio sempre mantenuto dagli imputati, eccezion fatta per Paolo Furlan che accettò parlare e ribadì la propria innocenza, è stato ieri rotto dal fratello Franco. «Non è andato sul cavalcavia, non frequentavo i fratelli che mi hanno accusato per le pressioni psicologiche subite da parte degli inquirenti. Avevo una ragazza e l'ho persa per questa vicenda, conducevo un'esistenza serena e mi sono stati tolti oltre due anni!», vita, vorrei lavorare per il Terzo mondo restando nella Comunità che ora mi ospita».

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 13.

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

La macchina amministrativa è, per definizione, lenta e farraginoso: c'è chi ha pensato che solo uno specialista potrebbe farla correre come una Formula Uno. E allora chi, meglio di lui, l'ingegnere di Spinetta? Il ragionamento devono averlo fatto in tanti, il successo di Claudio Lombardi al suo debutto in politica, da candidato al consiglio provinciale (come indipendente) nelle liste dei ds. L'ingegnere lavora

il risultato elettorale l'ha soddistatta? «Certo, come no. Mi dicono che per la prima volta la Fraschetta ha ottenuto il terzo posto come voti per le liste ds; è stato il primo collegio di Alessandria». Lei ha dato un grosso contributo... «Essere un indipendente e non un professionista della politica è stato un punto a mio vantaggio nel giudizio della gente».

L'ingegner Lombardi sta studiando l'auto «pubbica»: in una conferenza al Rotary di qualche mese fa aveva parlato della grande necessità di arrivare alla scadenza del 2005 con veicoli dotati di propulsori innovativi, in grado di ridurre il consumo d'energia e l'inquinamento atmosferico. Anche il suo ruolo di consigliere provinciale promette attenzione al problema ambientale: «Vicino a Spinetta ci sono gli stabilimenti Montedison e Michelin. Dobbiamo un no-

no ruolo di «sorveglianza» anche una particolare attenzione agli scarichi nel «Levassino». Problemi da affrontare con un occhio tecnico, evitando la facile demagogia».

In politica è efficace il gioco di squadra? «Certamente. E l'aver lavorato nell'industria può essere di grande aiuto, perché le affinità superiori a quel che si crede: anche in politica bisogna portare avanti un progetto, far convergere le risorse umane e finanziarie disponibili, non trascurare i tempi d'attuazione».



L'ingegner Claudio Lombardi eletto in consiglio provinciale





**Cercasi**

**AGENTE PUBBLICITARIO**

per zona Alessandria (PV, PC, VC, AT) del settore imbottaggio flessibile per alimenti con radioresistenza nel campo (es. etichette, cartoni) per stampo roto, teco e busta. Trattamento provvisoria interessante. Scrivere a: Pubblicità S.p.A. - Via Cavour 58 - 15100 Alessandria. Chiamare sulla busta AG

azienda in franchising ricerca

**N. 10**

**COLLABORATORI**

da inserire nel proprio organico.

Telefonare per colloquio al n. 0131.262.977

**L'Espresso** **Alimentare**

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.38

**asti teatro**

**DAL 16 / 8 AL 17**

**info tel. 0141398341-2**

**Colli di**

**29-30 '99**

**ore 21:30**

**prima italiana**

**(tacalabala)**

**Il racconto del calcio**  
con G. Cederna, G. Bianchi  
regia di G. Gallione

**Teatro Politeama**

**30 giugno-1 luglio**

**ore 21:30**

**prima italiana**

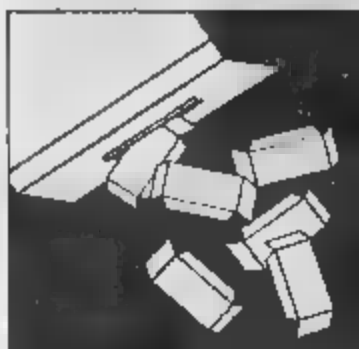
**Il**

**di e A. Shaffer**

**con G. Zanetti**

**regia di G. Zanetti**





Siviana Maccario

CASALE MONFERRATO

Tra gli scrosci di pioggia, i lampi e i tuoni, è partito, nella prima mezz'ora di lunedì 28 giugno, uno scroscio di applausi con appena sui video collocati nel cortile di Palazzo San Giorgio e sul maxischermo della stampa è comparso il risultato definitivo delle 43 sezioni. I sostenitori di Paolo Mascarino hanno esultato per i 9296 voti, candidato del centrosinistra, pari al 52,16%, che hanno siglato la sconfitta dell'avversario Antonio Lumello (ha totalizzato 8524 voti, pari al 47,83%). E, intanto, nella sede di sinistra, dove (per scaramanzia, visto che al primo turno aveva portato bene) Mascarino aveva atteso con moglie e figli l'esito del ballottaggio, urla festose hanno rotto il silenzio nell'angolo buio oltre l'androne di via Lanza 116. E poi brindisi, con lo spumante buono del Monferrato, abbracci, commozone, passaggi di consegne e di consigli (anche tra la ex first lady, signora Coppo, e la nuova entrata in carica, signora Mascarino). Salvatore Sanzone, che per oltre due ore si è incollato al telefono aggiornando i risultati, lascia la postazione e nasconde le zinzine fumando una sigaretta dietro l'altra, abbraccia Mascarino, poi l'ex sindaco Riccardo Coppo, improvvisa un discorso e fa una gaffe: «Il candidato a sindaco Mascarino farà gli interessi della città mascurina, ma Fulvia D'Addeo lo correg-

## Casale, Antonio Lumello deluso: «Ci ha penalizzato l'assenteismo. Peccato, avrei fatto bene»

# Mascarino: «Sarò sindaco a tempo pieno»

### Ora pensa alla squadra di assessori



Abbraccio tra il sindaco uscente Riccardo Coppo (a sinistra) e Paolo Mascarino

ge: «Il sindaco Mascarino...». Aggiunge Sanzone: «Ringrazio tutti quelli che hanno lavorato per questo risultato. È una vittoria della città». E Coppo assicura il proprio appoggio al successore: «Avrà la massima collaborazione da parte mia. D'altra parte sono che, saprà interpretare lo spirito della città e dare le risposte che la gente si attende per completare il progetto che fa vincere Casale». Sintetico

il primo commento del neosindaco: «Grazie a tutti dal profondo del cuore. Adesso non riesco a dire altro». Il 15 aprile scorso Mascarino veniva presentato ufficialmente come candidato a sindaco del centrosinistra, dopo settimane di baruffe all'interno della coalizione che si erano spinte quando, qualche giorno prima, Sanzone aveva spazzato via tutti i nomi sul tavolo e aveva

#### LA COMPOSIZIONE DEL PARLAMENTO

CASALE. Questa la composizione del Consiglio comunale (salvo eventuali dimissioni e ripesaggi dei primi esclusi). Saranno consiglieri di maggioranza Ds: Crisafulli, Sanzone, Degiovanni, Calvi, Ottone, Formica, Bonelli, Salvadori, Guaschino. Ppi: Coppo, Merlo, Saba, Oglietti, Brocca. Città insieme: Calvo, Miglietta, Nebbia, Comunisti italiani: Muzio. Per l'opposizione, Fi: Lumello, Maggi, Sirchia, Bazzi, Montiglio, Franco Guschino. Uniti per Casale: Oddone, Marzucco, An: Botte, Lega Nord: Gillone. Sdi: Scocati (qualche l'utubanza ieri è emersa sull'effettiva assegnazione del seggio ai socialisti, ma i dubbi dovrebbero essere chiariti stamane dalla commissione elettorale). Rifondazione comunista: Revello. Il neo sindaco Paolo Mascarino ha 20 giorni di tempo per la convocazione del Consiglio comunale, cui seduta, comunque, potrebbe essere fissata anche dopo questo termine. [s.m.]

tirato fuori quello del direttore della associazione Libera artigiani. Quando Mascarino ha annunciato ai famigliari la proposta, «ci ha messi a ridere», ricorda la moglie, «ma poi - aggiunge - bisogna stare attenti a quello che dice perché lo fa davvero».

Ieri mattina, la prima intervista, e subito dopo, l'ingresso a Palazzo San Giorgio per cominciare a presentarsi.

«Sarò un sindaco a tempo pieno; tanto per iniziare, ho annullato la mia a Parigi, già fissata da tempo - dice -. Molte persone, anche sconosciute, continuano a telefonare per complimentarsi, devo ammettere che mi piace». Adesso si inizia a discutere per la composizione della squadra che lo affiancherà in giunta: «Certo perso-

ne capaci, efficienti, affidabili e serie. Ascolterò i partiti, ma, poi, per la scelta agirò nella mia piena autonomia, puntando ad un rinnovo equilibrato, non totale». Terrà per sé le competenze del Personale e della Polizia municipale, e, poi, darà, anche Commercio e Artigianato, settori che professionalmente conosce bene. Riconosce che i partiti, in questi due mesi, lo hanno sostenuto, ma non con invadenza, «dandomi molti buoni consigli. L'impegno? Migliorare la città rendendola più gradevole, attraverso opere di piccola e grande manutenzione, stabilendo un rapporto stretto con i frazioni e i quartieri periferici che spesso si sentono distanti. Assicuro intensi rapporti e scambi con Valenza e Vertelli».



Nella sede di Forza Italia, da sinistra Franco Guaschino, Viale, Sirchia, Barbieri

Mentre su un fronte si esulta, sull'altro prevale il delusione: «Ovviamente correvamo per vincere e Lumello sarebbe stato un buon sindaco - commenta Nicola Sirchia, segretario di Fi, neo consigliere di opposizione -. Quanto prima faremo un'analisi attenta dei motivi della sconfitta. Credo che abbia penalizzato molto l'assenteismo. Per ora non possiamo che fare i complimenti a Mascarino e alla sua coalizione». Riccardo Lumello: «L'assenteismo che ci ha colpito, può darsi che qualche appartenimento non sia stato gradito, ma quando si è deciso lo si è fatto per il meglio. In ogni caso ritengo che le elezioni debbano essere fatte in primavera o in autunno, non in questa stagione. Quanto al futuro

impegno di consigliere all'opposizione, «non era venuta la tentazione di dimettermi, ma è corretto nei confronti degli elettori. Ci batteremo perché le cose che oggi il centrosinistra proclama di fare vengano fatte. Auguro al mio avversario di poter operare in piena libertà. Da parte mia sono convinto che con la coscienza, sono convinto che da sindaco avrei fatto bene».

Mario Oddone (che aveva regolato il suo oltre 100 voti del primo turno) a Lumello commenta: «Il voto medio non è andato a votare, dando forse per scontata la vittoria e forse Lumello non ha incontrato il favore di chi avrebbe dovuto votarlo. Il voto della Lega (apparentata, ndr) a prima vista non ha dato i risultati sperati e influenti quelli della Sdi».

## Tortona, primi impegni di Bonavoglia

### «Deciderò con la gente il futuro di questa città»

Ettore Piracini

TORTONA

All'indomani della vittoria Giuseppe Bonavoglia è praticamente introvabile.

Probabilmente si è preso una giornata di «stacco», dopo una lunghissima ed estenuante campagna elettorale e le emozioni forti di domenica notte, con quella alternanza di risultati spesso contraddittori che affluivano dai 27 seggi, poi il «rush» finale e la vittoria in volata con una differenza, per ora ancora officiosa, di 289 voti, su un totale di 14.434.

E poi ancora la grande festa spontanea in piazza Duomo, tante bandiere, i cori inneggianti, la gente che si congratulava, le prime emozionante dichiarazioni e caldo.

«Ringrazio di cuore la gente che ha avuto fiducia in me, che ha capito che voglio essere il "suo" sindaco, quello che cercherà di portare avanti le istanze ha commentato a caldo il neosindaco. Dopo aver accennato alle difficoltà di essere partito contro i favori di un pronostico che vedevano in Gian Francesco Semino il favo-

#### UN CASO ANOMALO

### Seggio conteso tra Graziano e Zanardi

TORTONA. ■ caso anomalo, pare unico in Italia, è stato sottoposto ieri all'esame della commissione elettorale. Michela Graziano, candidata sindaco della Lega Nord e della lista civica «Con voi per Tortona» di Antonio Zanardi aveva avuto nel primo turno elettorale circa il 12% dei consensi, rimanendo esclusa dal ballottaggio ma acquisendo il diritto al seggio in consiglio comunale. ■ al ballottaggio la Lega Nord si è apparsa con Bonavoglia, e la lista di Zanardi con Semino. A quanto pare la commissione elettorale ha deciso che il seggio spetta di diritto a Michela Graziano: la Lega in questo caso avrebbe tre posti in consiglio (gli altri due toccherebbero a Rossana Boldi ed Emanuela Patla) e Zanardi verrebbe escluso.

Però la Graziano è anche candidata per l'assessorato

alle attività economiche. Se avesse questo incarico, Zanardi rientrerebbe nel ruolo di consigliere di minoranza, cosa che molti leghisti non paiono gradire. Una delle soluzioni ipotizzate potrebbe essere quella di Rossana Boldi: Zanardi verrebbe escluso, ma entrerebbe in consiglio Tino Sila, che non sarebbe proprio graditissimo nell'entourage leghista tortonese.

Una decisione deve comunque essere presa al più presto. Intanto pare sicuro che vice-sindaco e assessore ai Lavori pubblici sarà Pier Paolo Cortesi (Fi), Lina Maffei (Lega) al Bilancio, Marina Cattaneo (An) ai Servizi sociali e Polizia municipale, Armando Bergaglio (Ccd-Cdu) alla Cultura, mentre Francesco Margutti (Ccd-Cdu) sarà il prossimo presidente Asmt. [s.p.]

Il neo sindaco

Giuseppe Bonavoglia

esulta subito dopo la vittoria.

Sotto, i suoi sostenitori e quelli del Polo alla festa in piazza

che si è tenuta durante la notte a Tortona



ha maturato esperienza manageriale in materie economiche, stesura e realizzazione di programmi, predisposizione e gestione budget e di rappresentanza dell'azienda ad altissimi livelli. Diplomatosi geometra al «Dante», si è poi laureato, come studente-lavoratore, in Economia e commercio alla «Cattolica» di Milano: una tesi sul sistema dei porti liguri e sul ruolo dell'interporto di Rivalta Scrivia. Dal 1964 al '70 ha insegnato materie tecniche e commerciali al «Santachiara»

di Voghera. ■ Stradella ed è stato per anni stato assunto all'Eni, che ha lasciato per quiescenza nell'agosto dell'anno scorso.

In politica ha avuto esperienze di amministratore comunale dal 1965 al '70 come assessore Dc, ma nel 1975 si è ritirato, dedicandosi al lavoro e agli studi storici, pubblicando una cinquantina

di libri e diventando, dal 1993, presidente della Proglia Tortona. E' coniugato da 25 anni con Yvette Morando, capotecnica di radiologia nell'ospedale di Tortona

#### PROVINCIA: CHI HA VINTO E CHI HA PERSO IN TUTTI I COMUNI

ALESSANDRIA

Così i voti nei comuni ai candidati presidenti dei ballottaggi (in parentesi al primo turno).

Alessandria, Palenzona 16273 (18036), Cavallera 17672 (18430), Acqui Terme, P. 3678 (4280), C. 3582; Alghero Ligure, P. 87 (98), C. 95; Alfano Natta, P. 85 (127), C. 182 (303); Alice Bal Colle, P. 1111 (186), C. 119 (200); Alluvioni Cambio, P. 200 (379), C. 178 (196); Altavilla Moferrato, P. 185 (67), C. 83 (111); Alzano Scrivia, P. 39 (44), C. 133 (163); Argentea Scrivia, P. 1331 (1584), C. 923 (1051); Avolasca, P. 79 (75), C. 49 (78); Balzola, P. 303 (474), C. 256 (365); Basiglio, P. 276 (381), C. 326 (443); Bassignana, P. 305 (370), C. 370 (563); Belforte Monferrato, P. 115 (149), C. 70 (79).

Bergamasco, P. 244 (293), C. 34 (111); Berzano, P. 17 (42), C. 38 (131); Bistagno, P. 366 (483), C. 324 (353); Borghetto Borbera, P. 311 (325), C. 153 (153); Borgoratto, P. 132 (154), C. 151 (169); Borgo San Martino, P. 164 (246), C. 268 (392); Bosco Marengo, P. 263 (351), C. 872 (789); Bosio, P. 355 (355);

(355), C. 206 (240); Bozzole, P. 40 (43), C. 107 (87); Brignano Frascata, P. 182 (242), C. 89 (107); Cabella Ligure, P. 109 (110), C. 204 (245). Camagna, P. 120 (191), C. 93 (118); Camino, P. 133 (170), C. 129 (177); Cantalupo Ligure, P. 94 (153), C. 111 (130); Capriata D'Orba, P. 414 (390), C. 380 (368); Carbonara Scrivia, P. 156 (200), C. 173 (287); Carentino, P. 120 (120), C. 53 (49); Carezzano P. 124 (187), C. 82 (78); Carpeneto P. 190 (328), C. 144 (126); Carrega P. 114 (141), C. 21 (28); Carroccio P. 152 (219), C. 63 (50); Cartosio P. 127 (172), C. 152 (196); Casalecchio, P. 199 (258), C. 285 (340); Casaleggio Ruffo P. 80 (109), C. 85 (77).

Casale, P. 8047 (7822), C. 9070 (9893); Casalnoceto, P. 159 (313), C. 111 (111); Casasco, P. 47 (53), C. 47 (53); Casanova Spinola, P. 732 (732), C. 297 (297); Cassina, P. 466 (524), C. 796 (961); Cassinelle, P. 145 (231), C. 118 (140); Castellana, P. 15 (15), C. 29 (41); Castellaro Guidobono, P. 72 (125), C. 89 (111). Castellazzo Bormida, P. 935 (1477), C. 626 (740); Castelletto D'Erro, P. 23 (24), C. 46 (80);

Castelletto D'Orba, P. 406 (461), C. 493 (539); Castelletto Merli, P. 57 (94), C. 70 (149); Castelnuovo Bormida, P. 117 (113), C. 181 (269). Castelnuovo Scrivia, P. 1107 (1296), C. 1326 (1629); Castelspana, P. 101 (113), C. 81 (67); Cavatore, P. 45 (50), C. 69 (88); Cellamonte, P. 74 (80), C. 117 (169); Cereseto, P. 129 (193), C. 67 (71); Cerrato Grue, P. 35 (26), C. 173 (182); Corriana, P. 1437 (1437), C. 287 (363); Coniole, P. 68 (92), C. 115 (159); Conzano, P. 88 (92), C. 129 (140); Costa Vescovalto, P. 82 (71), C. 68 (108); Cremonino, P. 227 (320), C. 91 (131); Cuccaro, P. 89 (112), C. 81 (77); Denice, P. 61 (66), C. 29 (39); Dernaice, P. 87 (83), C. 64 (64).

Fabbriano Curone, P. 170 (260), C. 233 (320); Felizzano, P. 566 (778), C. 373 (441); Fraconalto, P. 44 (86), C. 71 (63); Francavilla Bisio, P. 73 (95), C. 137 (138); Frascaro, P. 77 (89), C. 67 (106); Frassinello, P. 65 (101), C. 142 (234); Frassineto, P. 217 (339), C. 136 (166); Fresonara, P. 81 (78), C. 210 (269); Frugarolo, P. 422 (459), C. 376 (384); Fubine, P. 238 (315), C. 241 (282); Gabiano, P. 411 (494), C. 183 (144); Gamalero, P. 162 (131), C. 150 (167); Garbagna, P. 100 (100), C. 206 (277); Gavazzana, P. 27 (38), C. 35 (35).

Gavi Ligure, P. 975 (1444), C. 774 (929); Girola, P. 115 (183), C. 114 (214); Gremiasco, P. 107 (157), C. 75 (94); Grongnardo, P. 43 (54), C. 100 (108); Grondona, P. 163 (207), C. 61 (89); Guazzora, P. 100 (98), C. 55 (90); Isola Sant'Antonio, P. 120 (166), C. 170 (210); Lerna, P. 176 (225), C. 169 (217); Lu Monferrato, P. 213 (304), C. 228 (313).

Malvicino, P. 24 (23), C. 30 (30); Masio, P. 363 (440), C. 273 (273); Melazzo, P. 151 (176), C. 173 (209); Merana, P. 70 (85), C. 21 (20); Mirabello, P. 183 (205), C. 433 (433); Molare, P. 465 (663), C. 304 (412); Molino Dei Torti, P. 135 (134), C. 266 (331); Mombello P. 184 (294), C. 135 (222).

Montecchiato D'Acqui, P. 130 (134), C. 108 (153); Montegio, P. 18 (15), C. 124 (149); Montemarzino, P. 73 (137), C. 74 (81); Morano sul Po, P. 253 (332), C. 281 (409); Morbellio, P. 71 (82), C. 55 (87); Morone, P. 152 (143), C. 165 (203); Morasco, P. 163 (217), C. 81 (104); Murisengo, P. 247 (474), C. 190 (281).

Novi Ligure, P. 7294 (7294), C. 4544 (5763); Occimiano P. 167 (200), C. 426 (603); Odalengo Grande, P. 100 (195), C. 119 (119); Odalengo Piccolo, P. 58 (58), C. 61 (81); Olivila P. 2 (35), C. 38 (30); Orsara B. P. 107 (118), C. 67 (94); Ottiglio P. 78 (135), C. 74 (144).

Pontestura P. 297 (535), C. 259 (336); Ponti P. 117 (110), C. 180 (222); Ponzano P. 75 (75), C. 171 (171); Ponzzone P. 179 (238), C. 183 (372). Pozzolo Groppo P. 128 (175), C. 65 (75); Pozzolo Fornigara, P. 1187 (1469), C. 153 (900); Prasco P. 127 (163), C. 64 (76); Predosa P. 459 (525), C. 531 (558); Quargnento P. 246 (275), C. 212 (281); Quattordio P. 377 (487), C. 343 (360); Ricaldone P. 225 (249), C. 113 (120); Rivalta B. P. 337 (346), C. 248 (353); Rivarone P. 94 (101), C. 71 (99); Roccaforte P. 29 (44), C. 38 (39); Rocca G. P. 350 (379), C. 215 (288); Rocchetta P. 66 (65), C. 35 (54); Rosignano P. 255 (333), C. 320 (399); Sala P. 92 (109), C. 115 (131); S. Cristoforo P. 175 (168), C. 117 (153); S. Giorgio P. 263 (410), C. 255 (338); S. Salvatore P. 663 (769), C. 1016 (1292); S. Sebastiano Curone P. 143 (206), C. 90 (104); S. Agata P. P. 203 (232), C. 61 (38).

Sardigliano, P. 107 (103), C. 70 (99); Sarazzano, P. 233 (237), C. 315 (469); Serralunga P. 84 (141), C. 148 (199); Serravalle P. 1812 (2001), C. 1964 (1964); Sezzadio P. 213 (256), C. 365 (365); Silvano D'Orba P. 493 (613), C. 318 (440); Solero P. 432 (540), C. 303 (316).

Solonghio, P. 31 (68), C. 42 (36); Spigno P. 395 (607), C. 159 (159); Spineto P. 87 (91), C. 76 (71); Stazzano P. 414 (512), C. 343 (491); Strevi P. 302 (556), C. 213 (382); Tagliolo P. 527 (532), C. 243 (264); Tassarolo P. 150 (198), C. 103 (105); Terruggia P. 102 (135), C. 159 (164); Terzo P. 135 (196), C. 139 (164); Ticineto P. 445 (681), C. 242 (191).

Tortona 6724 (6082), C. 6934 (7130); Treville P. 36 (48), C. 82 (83); Trisobbio P. 307 (373), C. 132 (132); Valenza P. 3225 (4181), C. 4219 (5585); Valmuccia P. 204 (250), C. 319 (432); Vignale P. 165 (356), C. 151 (252); Vignole B. P. 429 (637), C. 292 (448); Viguzzolo P. 609 (853), C. 537 (763).

Villadeati P. 85 (115), C. 84 (110); Villalvernia P. 192 (234), C. 178 (267); Villamiroglio P. 60 (118), C. 36 (52); Villanova P. 293 (390), C. 421 (421); Villarmagnano P. 119 (142), C. 198 (289); Visone P. 212 (283), C. 144 (223); Volpedo P. 593 (593), C. 173 (183); Volpoglion P. 31 (43), C. 56 (45); Voltaggio P. 181 (340), C. 103 (92).







Va a Robbiano la «scottante» delega dell'Urbanistica

## Novi, 3 novità in giunta

### Entrano Cascarino, Negro e Firpo

Massimo Putzu  
NOVI LIGURE

Sarà presentata ufficialmente questa mattina la nuova giunta comunale. Ci sono tre conferme e altrettanti volti nuovi tra gli assessori. Ecco la squadra che affiancherà il confermato sindaco Mario Lovelli, candidato centro sinistra, al governo di Novi per i prossimi cinque anni: confermati Giuseppe Ponta, Lorenzo Robbiano e Federico Fontana, mentre le nuove entrate sono rappresentate da Mino Cascarino, Guido Firpo e Ippolito Negro.

Già definita l'assegnazione delle deleghe a ciascuna carica. Delle tre vecchie conoscenze, Giuseppe Ponta, ferroviere, eletto nella lista Sdi-Ppi-Laici, è riconfermato nel ruolo di vice sindaco e mantiene la delega ai Lavori pubblici e alla Viabilità. Lorenzo Robbiano, Ds, si occuperà ancora di Turismo ma gli è stata attribuita la delega all'Urbanistica. Sostituirà in questo delicato settore l'architetto Ilde Ghio, assessore esterno della precedente giunta. Conferma anche per Federico Fontana, l'unico «tecnico» rimasto in giunta, che si occuperà di Bilancio e Finanze.

Tra i nuovi, Mino Cascarino, dipendente e responsabile delle relazioni esterne delle ex Fabbricazioni Nucleari, eletto nella lista Sdi-Ppi-Laici, avrà le deleghe all'Ecologia, al Commercio, ai Rapporti con i Consorzi e con la Saspi. Il professor Guido Firpo si occuperà di Cultura e Sport. Firpo è un ex insegnante di latino e greco al liceo classico, la pensione tre anni fa è stato vice presidente dell'Amal di Novi e dirigente dell'Amal di Novi e dirigente della società di ginnastica Forza e Virtù. È risultato eletto nella lista dei Ds. Infine Ippolito Negro, ex sindacalista, eletto nella lista di Rifondazione comunista, ha ottenuto la delega al Patrimonio, agli Affari sociali, all'Economato e al Personale. Sostituisce il compagno di partito Romano Cabella. Alla luce di queste nomine, entrano in Consiglio comunale (erano i primi fra gli esclusi), l'ex sindaco



Da sinistra i neo assessori Carmine Cascarino, Ippolito Negro e Guido Firpo

Mario Angeli, Vito Ziccardi, Gianni Bolognesi, Chiara Vignola ed Ernesto Torlaschi.

Come presidente del Consiglio comunale, in rappresentanza della maggioranza, è stato designato Giovanni Malfettani, del partito dei Comunisti Italia-

ni. La vice presidenza del consiglio, la minoranza, è stata assegnata al candidato a sindaco del Polo della Libertà, Mario Rosa Porto. Aureliano Regoli, più votato in assoluto, ha ottenuto la presidenza del Consorzio dei servizi alla Persona.

Quargnento, tragedia familiare ieri mattina in un alloggio di via Corrente

## Ferisce con tre coltellate la moglie poi si uccide con la stessa arma

Roberto Scagliotti  
QUARGNENTO

Forse un raptus di follia è all'origine della tragedia familiare di ieri, in paese, dove un uomo ha ferito gravemente a coltellate la moglie e poi, con la stessa arma, si è vibrato un colpo all'addome. Riconfermato in ospedale, il morto nel primo pomeriggio. Il mancato uxoricida-sulcida è Francesco Zangirolami, 58 anni, camionista in pensione, che abitava in via Corrente, nell'immediata periferia di Quargnento, con la moglie, Carla Botto, 51 anni, un figlio maschio e una femmina, il genero e il nipote.

Proprio l'alloggio di via Corrente ha fatto scenario alla tragedia. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Solero, verso le 11 fra i due coniugi è

Un banale litigio all'origine del gesto  
La donna è ricoverata in gravi condizioni

scoppiato un litigio, che si è manifestato con toni sempre più aspri. Completamente fuori di sé, Francesco Zangirolami ha afferrato un coltello, cucina ed ha aggredito la moglie, affondandole per tre volte la lama nell'addome. Carla Botto è stramazzata al suolo e, forse, ha perso i sensi. Credendo di averla uccisa, o probabilmente in preda al rimorso per quanto aveva fatto, l'uomo si è puntato il coltello all'addome e

si è inferto il colpo mortale.

Il trambusto ha fatto accorrere gente, è stato dato l'allarme e sono giunte le ambulanze. I coniugi sono stati trasportati all'ospedale di Alessandria dove l'uomo, le cui condizioni erano già parzialmente disperate, ha cessato di vivere nel primo pomeriggio. La moglie è invece ricoverata in prognosi riservata nel reparto di chirurgia. La vicenda ha destato impressione in paese. «È brava gente, tranquilla», dice il parroco, don Gian Piero Goglio, «e nulla poteva far presagire un simile evento. Apparentemente era una famiglia unita, giunta in paese non molti anni e forse per questo un po' isolata. Ho celebrato io stesso il matrimonio della figlia e ricordo la loro felicità quando è nato il nipotino. Insomma, gente alla buona e ben voluta».

IN BREVE

MADI

Infermiere ausiliario  
si spaccia per poliziotto

A casa di un ausiliario dell'ospedale di Meda, A.D., 33 anni, Mezzano Bigli, la polizia ha trovato riproduzioni di armi giocattolo, una carabina, distintivi, torce e vari tesserini da poliziotto. L'uomo infatti si qualificava come capitano e ispettore. Sono in corso indagini. [c. b.]

Numerosi incidenti  
in città e provincia

Grave incidente sulla strada che da Valenza porta a Villabella: un autocarro condotto da Germano L. 35 anni, residente a Leivi (Ge), è uscito strada rovesciandosi nel fosso. Feriti il conducente e Leonardo D., 30 anni, albanese, entrambi ricoverati all'ospedale di Valenza. A Tortona sul ponte dello Scivola si sono scontrati un autocarro e un'auto, con un ferito grave trasportato all'ospedale di Alessandria. Altro scontro, tra due vetture a Viguzzolo, cinque feriti tutti all'ospedale di Tortona. Sono intervenute le ambulanze del 118. [r. c.]

AGGREDITO

Aggredito due vigili  
dopo un inseguimento

Giacomo Migotto, 33 anni, è stato arrestato dai vigili urbani, dopo un inseguimento da via Giordano Bruno a Spilto Borgoglio. L'uomo, alla guida di un'Ape, bloccato dai civili ha reagito con pugni e 2 agenti sono finiti in ospedale. [f. m.]

GAVI

Rubate venti galline  
in un pollaio di Rovereto

Furti di 20 galline a Rovereto. I proprietari che abitano vicino al pollaio hanno notato un uomo con un sacco salire su un'auto. Inosserviti hanno controllato e scoperto il furto. [m. pu.]

Casale, lo ricordano con affetto la ex preside e i colleghi di lavoro

## Anche gli ex compagni della Leardi ai funerali dell'operario di 15 anni

CASALE MONFERRATO

Si celebrano pomeriggio alle 18, nella chiesa parrocchiale di Oltreponte, i funerali di Giorgio Nelli, il casalese di 15 anni, domenica all'ospedale di Alessandria, dopo settimana di coma.

Il giovane operario rimasto vittima di un incidente stradale dieci giorni fa sul rettilineo che da Terranova porta a Casale.

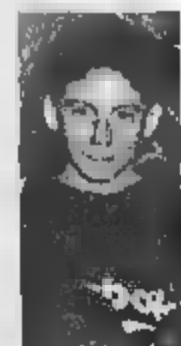
Stava rientrando in città a bordo del suo motorino, in compagnia di un amico che era in bicicletta. Improvvisamente, urtato da una macchina ora finita a terra picchiando violentemente il capo.

La notizia della sua scomparsa ha destato vivo cordoglio in tutto il quartiere di Oltreponte dove il ragazzo viveva con i familiari, in via Fratelli Ban-

diera. «Un ragazzo tranquillo, gioiale - lo ricorda un amico - lavorava da oltre un anno nella ditta mellemeccanica Franco Castelletti, in zona Industriale, un'attività che gli piaceva e che svolgeva con grande serietà ed impegno».

«Un ragazzo vivace, molto dolce, sempre corretto con i compagni, aveva un buon rapporto con gli insegnanti - ricorda Titti Palazzetti, preside della media Leardi, dove Giorgio aveva conseguito la licenza media - un ragazzino disponibile. Lascia un profondo vuoto. Senza l'istituto, con insegnanti, ex compagni e la bandiera, sarà presente ai funerali».

Giorgio, il papà Bruno, la mamma Giovanna e la sorella Valentina. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villanova. [r. sa.]



Giorgio Nelli, dopo alcuni giorni di coma è stato sepolto a un incidente a Terranova, è morto domenica. Oggi i funerali nella chiesa di Oltreponte

Prescrizione abusiva di stupefacenti

## Ekette «all'oppio» nei guai due medici

ALESSANDRIA

Giudizio abbreviato, il 4 ottobre, superate alcune formalità, legge, per i medici Agostino Ferrari e Maura Arbusti, accusati di aver rilasciato a un paziente occasionale ricetta a base di una sostanza contenente oppiacei, a per Luigi Camagna che ottenne quel medicinale. Quest'ultimo è accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio, i sanitari prescrizione abusive di stupefacenti. Abitano tutti in città, Ferrari ha lo studio a Voghera. Era stato Camagna a mettere nei guai i due medici: nel '97 si era presentato in alcune occasioni (non più di tre) nei loro studi. Accusava forti dolori agli arti e gli vennero prescritte pastiglie di Temgesic, un farmaco forte contenente Buprenorfina, inserito nella tabella 4 del decreto sugli stupefacenti. Chi fa uso di droga può servirsi di questo farmaco per preparare un cocktail che, al limite, può sostituire il metadone. Chi soffre di dolori acuti ne trae beneficio.

Le ricette, due medici furono trovate addosso a Camagna. Il Temgesic, ha detto un perito, è un farmaco prescrittibile, come sostengono anche i medici, «forte» ma «non» registri degli stupefacenti. I medici sono la Giuseppe Alvigini e Massimo Grattarola, Camagna è difeso da Piero Monti. [e. c.]

Fuga di gas causò scoppio

## Ovada, è morto l'uomo ustionato nell'esplosione

OVADA. Nel reparto Grandi ustionati dell'ospedale San Martino di Genova, l'altra notte è morto Gabriele Grillo, 33 anni, l'uomo che si era ustionato nello scoppio avvenuto, fra il 18 e il 19 giugno, nella sua abitazione di Saracco 100.

Era stato ricoverato in gravi condizioni, il suo corpo presentava ustioni per oltre il 50 per cento e i medici avevano subito disperato di salvarlo. E, infatti, il povero, dopo nove giorni di agonia, ha cessato di vivere.

A procurargli le ustioni erano state le fiamme che si erano sviluppate in cucina per lo scoppio conseguente a una fuga di gas che aveva danneggiato seriamente tutta la costruzione a tre piani dove, oltre a Gabriele Grillo, abitano tre nuclei familiari. La casa è stata poi dichiarata inagibile e si attende la perizia disposta dalla autorità giudiziaria. [r. bo.]

## Siete pronti a farvi rottamare?



## Fatevi sotto.

Per accettare la nostra offerta non serve la forza.  
Solo un'auto da rottamare.



Renault Twingo 2  
da L. 13.950.000\* (Euro 720457)



Renault Scenic 1.6 RT 16V 110cv  
da L. 30.950.000\* (Euro 598434)



Renault Clio RN  
da L. 15.950.000\* (Euro 823748)

oppure  
finanziamento  
in 48 mesi  
senza interessi\*\*

\*Prezzo al netto del contributo rottamazione, IPT esclusa. \*\*Esempio di finanziamento Twingo 2 da L. 13.950.000, anticipo L. 3.900.000, importo finanziato L. 12.000.000, 48 rate mensili da L. 250.000, TAN 0%, TAEG 0%. Scenic 1.6 RT da L. 32.550.000, anticipo L. 17.550.000, importo finanziato L. 15.000.000, 48 rate mensili da L. 312.500, TAN 0%, TAEG 0,83%, Spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. 30.000. Offerta non cumulabile con altre in corso e valide fino al 31/7/99 per vetture presenti in Salvo approvazione Renault.

Venite a provarla nella Concessionaria Renault:

**Autoplù Center**  
Via dell'Artigianato, 10  
(Zona D3) - Alessandria  
Tel. 0131345941

**V.A.R. Scotti**  
C.so Lamarmora, 79  
Alessandria - Tel. 0131252321

**Motor**  
Via Novi, 97 - Basaluzzo  
Tel. 0143489495

**Guaschino Aldo**  
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)  
Casale Monferrato  
Tel. 0142452851



LE AUTO DA VIVERE



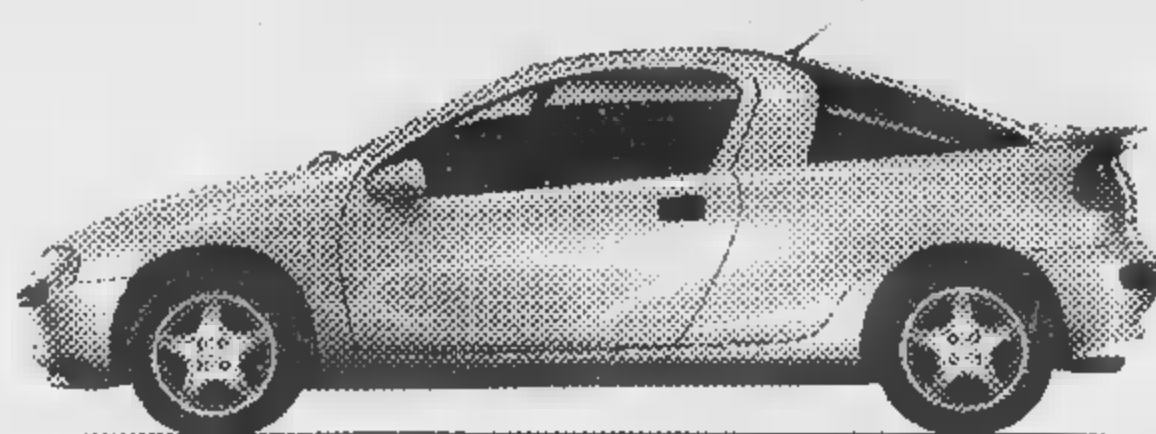
# È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel  
per passare a un'auto catalizzata



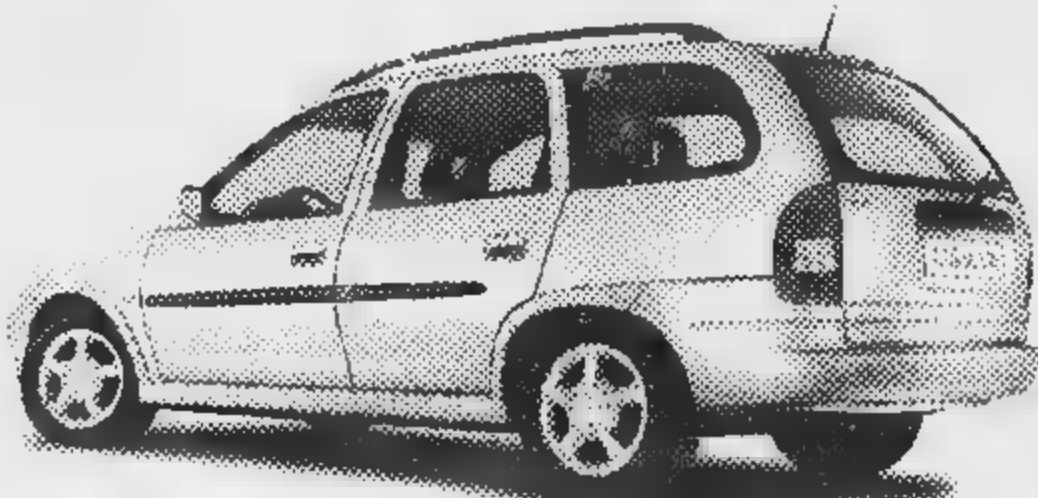
**Corsa**

DA L. 15.300.000\*



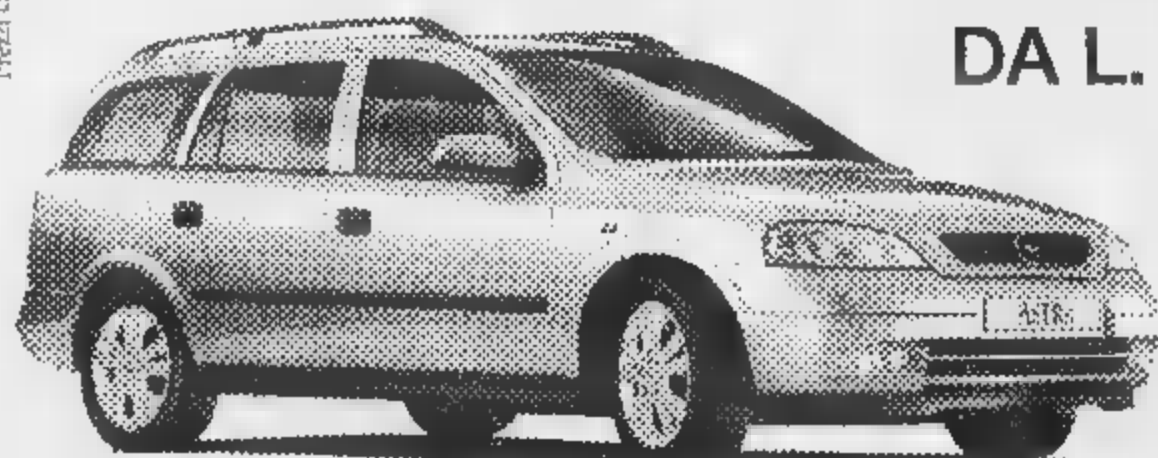
**Tigra**

DA L. 21.900.000\*



**Corsa SW**

DA L. 21.900.000\*



**Astra**

DA L. 26.400.000\* (vers. 3 porte)  
ABS, doppio airbag, climatizzatore



**Vectra**

DA L. 29.900.000\*  
ABS, doppio airbag, climatizzatore

LE CONCESSIONARIE

OPEL

DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**B. S. auto** S.R.L.

CONCESSIONARIA per NOVI - GAVI - OVADA

VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE  
Tel. 0143/329871

**Maccarini**

CONCESSIONARIA

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131/262075-0131/262174

VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432

ACQUI TERME Via Moriondo 84 - Tel. 0144/321561-0144/322835

TORTONA Strada Statale per Genova 3

Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129

MONFERRATO Piazza Garibaldi 45

Tel. 0141/702353

**Generalaut**

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)

Strada Valenza 3

Tel. 0142/454595 - 0142/456443

OPEL



■ al Diodata Roero di Saluzzo una seconda prova di lingua ■ sorpresa, ma tutto è regolare

## Gli studenti bocchiano l'«orale scritto»

Test e domande poco attinenti ai programmi svolti

Selma

ALESSANDRIA. Studenti in difficoltà ieri per la terza scritta: in molti speravano che fosse più facile e più attinente ai programmi svolti durante l'anno. L'appello era ma i ragazzi hanno iniziato a lavorare non prima delle 10, il tempo necessario perché le missioni esaminassero le tracce delle prove proposte. Un piccolo problema a questo proposito c'è stato: il Maxisperimentale linguistico Diodata Roero di Saluzzo. Qui la prova consisteva nel rispondere a due domande: tre ogni materia: matematica, e lin-

menti con risposta breve, in pratica dieci righe per rispondere a quesiti di Filosofia, Geografia astronomica, Inglese, Latino. Perplesse gli studenti: «Al Classico ci insegnano a sviluppare bene ogni discorso, come si fa a spiegare la genesi della ruota di Nietzsche o l'idealismo di Kant e Hegel? poche righe? Dice Alessandra Perera della B: «Di latino abbiamo esposto il contenuto degli epigrammi di Marziale e di geografia astronomica terremoti, vulcani e la tettonica a placche». Aggiunge Paolo Strozzi: «Le tracce erano simili ma anziché Inglese c'era Arte». Allo Scientifico l'atmosfera non era brava, anche qui quattro domande a risposta breve a delusione per la vastità degli argomenti trattati. Andrea Penna della B: «Mi è piaciuta la traccia di Inglese, un confronto tra il concetto di bellezza di Oscar Wilde e Keats». Luca Lamberzio: «Il primo impatto non è stato facile, poi è andata meglio». Al Fermi invece sono stati dati sia le domande a risposta multipla che le quattro materie a risposta breve. Stefania Salemi, corso per odontotecnici: «Bisognava aver studiato proprio tanto». Al Migliara, Aristide Coriana della prima commissione spiega: «Abbiamo optato per la prova a risposte multiple, su francese, inglese, matematica e storia». Al Nervi domanda a risposta breve e prove interdisciplinari Giacomo Rossi: «Mauro Zuccarella: «È stato difficile perché gli argomenti vertevano sull'intero programma».



Stefania Salemi, Fermi; Andrea Penna, Scientifico; Alessandra Perera, Classico

### Ad Acqui

«Troppe nozioni senza dialogo»

ACQUI. «Una prova molto sorpresa ma con poco spazio per il dialogo e per i commenti personali». Si può così, il giudizio espresso da molti studenti che ieri mattina hanno sostenuto la terza prova d'esame della maturità negli istituti scolastici cittadini. «La prova d'esame, è stata incentrata su argomenti di carattere generale e fondamentale importanza», spiega Fabrizio all'uscita dal liceo Classico di corso Bagnia. A Fabrizio fa eco Riccardo: «Concordo quanto affermato dal mio compagno scuola anche devo aggiungere che le domande di Fisica erano abbastanza difficili. Inoltre, per quanto riguarda il Latino, mi sembra una buona cosa aver limitato le domande ai concetti ed alle nozioni. Tutto questo, vale anche per Filosofia, visto che ritengo che in queste materie sia necessaria un'esposizione non solo concettuale ma anche attraverso il dialogo». Dello stesso parere, sono anche un gruppo di studentesse dell'Istituto tecnico per geometri «Leonardo Da Vinci» di corso Roma: «Abbiamo riscontrato qualche difficoltà per quanto riguarda Diritto, dove è possibile spaziare nella materia. Avremmo preferito che la prova d'esame, non fosse solo basata sull'esposizione di meri concetti e di semplici nozioni». [g. l. f.]



Alcuni studenti del Maxisperimentale linguistico «Diodata Roero Saluzzo»

### «Ci eravamo preparati bene»

Novi, scarse difficoltà: più facili i quesiti dei professori «interni»

NOVI

Giudizi positivi sulla terza prova scritta del nuovo esame di maturità. «Novi. Come sono andate? Credo bene», dice Diego Cavana della 5°C dell'Itis Ciampini. «Mi è servita la preparazione mirata», i professori. Mi sono trovato particolarmente agevole sulle domande proposte docenti interni: abbiamo illustrato il progetto di studio che preparavo. Venerdì ci saranno gli orali e, prima, conosceremo l'esito degli scritti: anche questo aspetto del nuovo esame lo condivido. Così si può già sapere a quale votazione ambire». Volti distesi anche fra tre privatisti del Centro Studi di Alessandria, abbinati alla 5°C: Matteo Trucco, Armando Crivellari e Daniele Tonello. «Dobbiamo ringraziare l'Itis Ciampini per la collaborazione fornita che ci ha consenti-

to un'ottima programmazione degli studi e di affrontare ben preparati l'esame».

Anche al liceo Scientifico Amaldi gli studenti confermano la facilità dei quesiti dei membri interni rispetto a quelli, più difficili, degli esterni. «Qualche difficoltà c'è stata», dice Valeria Nebbia, della 5°C, indirizzo Linguistico, nella comprensione di quello di Storia. Non ho avuto problemi sul quesito di Letteratura circa gli artisti del secondo dopoguerra perché lo abbiamo svolto in classe in maniera approfondita. Per Giacomo Borgoglio della 5°C, indirizzo tecnologico, la prova richiedeva una trattazione sintetica degli argomenti e capacità di sintesi. Ho dovuto parlare, per Storia, dell'ascesa di Hitler, per Letteratura inglese, dei poeti romantici, per informatica, delle reti locali: sono gli argomenti che ho preferito». [m. pu.]

### Casale, il timore della novità

«Invece poi i quiz erano accessibili. Adesso siamo proprio soddisfatti»

CASALE MONFERRATO

Nella nostra scuola niente quiz e prova a quattro domande relative a Storia, Tedesco, Inglese e Francese e Scienze, con risposte non superiori alle 15 righe», dice Michela Falzone, di Bozzole, V Maxisperimentale linguistico del Balbo. Domande accessibili per chi aveva studiato, continuità durante tutto l'anno, anche se forse di argomento troppo generale con il rischio di non rispondere esaurientemente come i commissari vorrebbero. «Una prova abbastanza difficile», commenta Valentina Laborante, di Casale, VA Ragionieri del Leardi. Anche da noi prova aperta con risposte di 10 righe. Matematica, Francese, Tecnica e Diritto, le ultime due materie forse più accessibili. «Una prova simile alla simulazione che

avevamo fatto in classe», dichiara Rita Ciccarelli, casalese, della PNI. Domande tutto sommato facili. «Potevo concedere una mezz'ora in più rispetto alle due ore preventive». «Una prova impegnativa, con domande molto mirate», dice Alessio Franceschi, di Pontestura, V D liceo Scientifico Pelli. Tre risposte che andavano dalle 15 alle 30 righe per quanto riguardava Scienze, Fisica e Filosofia, poi la tradizione: un commento di un brano in inglese, su argomenti studiati durante l'anno.

Diego Berruti, V D Scientifico Pelli, di Grazzano, spiega: «Prima della prova tutti eravamo abbastanza preoccupati dalla novità, poi si è rivelata più che accessibile. Abbiamo avuto tre ore di tempo, che sono state sufficienti. Alla fine eravamo soddisfatti». [r. sa.]



Stefania Scarpitta, Linguistico

Stefania Scarpitta, Linguistico. La commissione ha ritenuto opportuno aggiungere una seconda lingua. I ragazzi hanno avuto un momento di disorientamento, poi tutto si è risolto. Spiega Maria Buscaglia, membro interno all'esame si è svolto regolarmente, abbiamo parlato con la "task force" in Provveditorato: la scuola propone la commissione a decidere in sede di valutazione si terrà conto delle difficoltà affrontate dai ragazzi. Ma Debora Rosato, Vicky D'Andrea e Stefania Scarpitta sono preoccupate: «È stata sorpresa, non avevamo neanche i dizionari, speriamo bene». Aggiunge Debora: «Per Arte bisognava rispondere su Futurismo e Realismo per Matematica abbiamo svolto l'esercizio di una funzione. Al liceo Classico nella sezione A e B è stata scelta la trattazione sintetica degli argo-

vece sono stati dati sia le domande a risposta multipla che le quattro materie a risposta breve. Stefania Salemi, corso per odontotecnici: «Bisognava aver studiato proprio tanto». Al Migliara, Aristide Coriana della prima commissione spiega: «Abbiamo optato per la prova a risposte multiple, su francese, inglese, matematica e storia». Al Nervi domanda a risposta breve e prove interdisciplinari Giacomo Rossi: «Mauro Zuccarella: «È stato difficile perché gli argomenti vertevano sull'intero programma».

# MARTEDÌ 29 GIUGNO

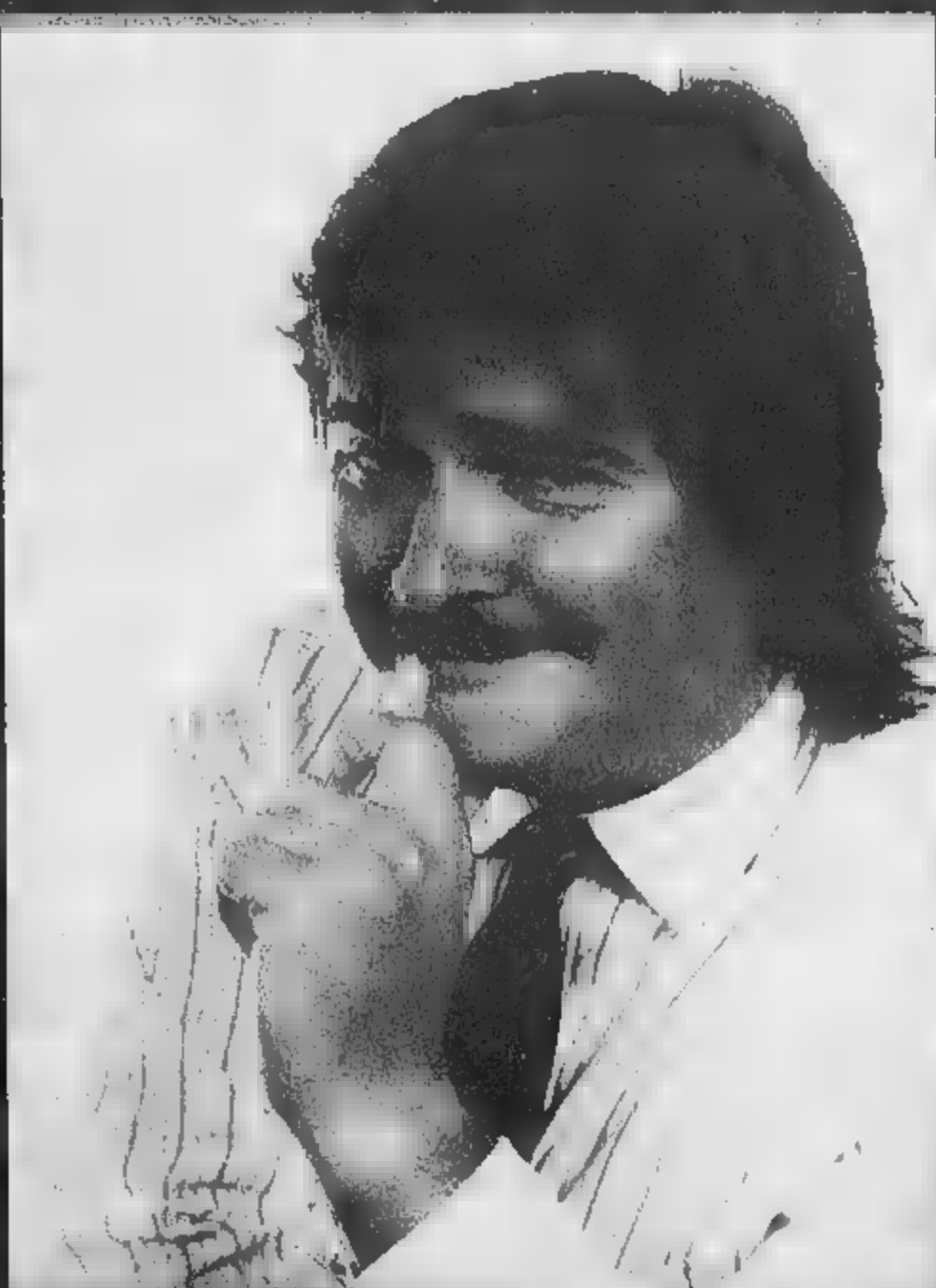
ospiti della serata

## UMBERTO SMAILA

e la sua BAND

## MEDITERRANEO

tel. 0141-459321 • Isola d'Isola (AT)



## INGRESSO LIBERO



Domani a Cremolino il concerto inaugurale del 13° concorso musicale

## «Schubert» più internazionale

Dall'estero si registra un «boom» di adesioni

Renzo Bottaro

TAGLIOLO MONFERRATO

Giunto alla 13ª edizione, il Concorso internazionale di musica «Franz Schubert» - organizzato dalla Camt Monferrato, con la collaborazione dei Comuni di Tagliolo, Ovada e Cremolino - è aperto quest'anno anche a musicisti stranieri, nati dal '64 in poi. E' questa, oltre all'anticipazione della data - la novità principale, messa in risalto durante la presentazione del direttore artistico Maurizio Barboro, il quale ha aggiunto che la scelta è stata subito premiata dall'adesione di concorrenti provenienti dall'estero su 250 iscritti.

Diverse le sezioni in gara: pianoforte, duo pianistico a quattro mani, pianoforte ed orchestra, flauto ed orchestra, canto lirico, chitarra, arpa e formazioni cameristiche. A queste si aggiunge il concorso d'interpretazione organistica, che da tre anni completa la manifestazione assieme al premio speciale d'interpretazione schubertiana.

Nella presentazione, il sindaco di Tagliolo, Lino Nava, ha sottolineato l'importanza della



Massimo Palumbo (piano) e Suela Mulay (violino) compongono l'Emerson Duo



manifestazione culturale ed evidenziando la collaborazione fra i tre Comuni ha sottolineato come il Concorso sia un veicolo importante per il turismo e vada promosso in modo tale da avvicinare sempre più giovani. Anche quest'anno la Camt

Monferrato ha allestito un cartellone concertistico - le «Settimane musicali internazionali» - che prevede l'esibizione di musicisti di grande livello, che fanno anche parte della commissione giudicante. Il periodo estivo ha favorito la scelta delle sedi dei

concerti: fra queste ci sono il suggestivo cortile del castello e la chiesa del borgo medievale di Tagliolo.

Gli altri appuntamenti sono previsti nella chiesa della Madonna Carmine di Cremolino, dove dal 1° al 3 luglio, si svolgeranno anche le prove del concorso d'interpretazione organistica; la chiesa della Madonna della Neve di Costa d'Ovada e l'oratorio San Giovanni di Ovada, sede delle prove, con il salone comunale di Tagliolo.

Il concerto inaugurale è domani, alle 21, a Cremolino, con Enrico Cominetti, organista titolare dell'Insigne Collegiata di San Giovanni Battista in Morbegno e professori di Organo all'Arts Academy di Roma. Il 2 luglio, sempre a Cremolino, al concerto l'organista Stefano Maso, mentre la serata del 3 sarà dedicata alla premiazione ed al concerto dei vincitori del d'organo.

Fra gli altri concerti, da segnalare il 7, nel Cortile Castello di Tagliolo, l'orchestra da camera Dumitrescu di Valcea (Romania) e, il 13, a Costa d'Ovada, l'Emerson Duo di Massimo Palumbo (pianoforte) e Suela Mulay (violino).

Vetrina di giovani gruppi italiani ogni martedì e mercoledì

## Vignaledanza, uno spazio dedicato alle scuole «top»

VIGNALE

Dopo l'apertura Lindsay Kemp, il festival Vignaledanza inaugura lo Spazio Giovani, si ripeterà puntualmente ogni martedì e mercoledì: una vetrina dei migliori gruppi italiani, che hanno partecipato alla 15ª rassegna nazionale «Agon '99», riservata alle scuole di danza.

La prima serata è dedicata a suites e passi a due: repertorio classico: sul palco gli allievi di Studio Danza Novara, Invito alla Danza di Torino, Gruppo danza Aconcoli, Espressione Danza di Avigliana, Centro studio Danza di Sarzana, Jazz Ballet Adriana Cava di Torino, Centro Danza Staranzano di Gorizia, New Dance Center di Vercelli, California Sport Club di Biella, New Activity Center di Biella e Centro danza La Rosa dei Venti di Torino.

Domani, spazio a repertorio classico e contemporaneo, con Circolo Primo Maggio di Nichelino, Spazio Forma di Biella, Freebody di Vercelli, Scuola associazione Fant'Asia di Bra, Arabesque di Biella e, per finire, Scuola di danza di Mariella Pozzo di Trofarello. [b.v.]



Un'immagine di allieve dell'Accademia Regionale di danza di Torino

Stasera, nel teatro all'aperto di piazza Conciliazione

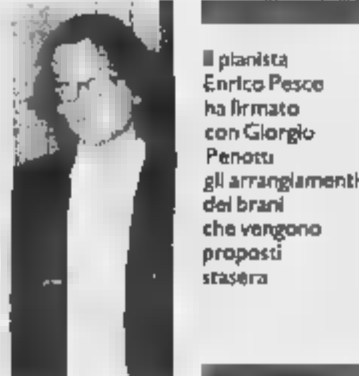
## «Note di donna» ad Acqui con gli Zotto e ritmo di jazz

ACQUI

S'intitola «Note di donna» la serata in programma nel teatro all'aperto di piazza Conciliazione, con inizio alle 21,30: protagonisti sono gli Zotto, formazione che ha già quasi vent'anni di vita nel corso dei quali è evoluta dal brit-pop anni '70 al jazz contemporaneo. Gli Zotto sono in cinque: Enrico Pesce, pianoforte; Giorgio Penotti, sax tenore e flauto; Claudio Botta, basso elettrico; Antonio Pirrone e Fabio Zergano, batteria e percussioni.

Dal nucleo primitivo, gli Zotto si sono ingranditi sino a diventare quasi una big-band per poi tornare al quintetto finale, che rinnova comunque nelle sue performances all'apporto di musicisti esterni: stasera con loro ci saranno i cantanti Stefano e Sara Zonelli.

La prima parte del concerto sarà dedicata a brani «fusion», mentre la seconda (di cui il nome della serata) è una rilettura in chiave jazz di brani d'autore che congegnano nel titolo il nome di una donna. Rispetto a un



Il pianista Enrico Pesce ha firmato con Giorgio Penotti gli arrangiamenti dei brani che vengono proposti stasera

di tema analogo, tenuto in primavera, gli Zotto hanno aggiunto al repertorio un nuovissimo brano di Enrico Pesce, che ha anche firmato un recente arrangiamento di «Quello che le donne dicono» di Enrico Ruggeri. Altri noti motivi in programma stasera: «Non è Francesco» di Battisti, «La» di Marullino di De André, «Rosolina» di Claudio Conzato e «Dolce Maria» della Pim, quest'ultima arrangiamenti di Penotti. [b.v.]

## GIORNO

FESTI

Band

Concorso «Frasketando»

Sono aperte sino al 5 luglio le iscrizioni al «Frasketando», rassegna-concorso per band emergenti che vivrà la fase finale - acui saranno ammessi solo 4 gruppi - il 28 agosto al campo sportivo di San Giuliano Nuovo. In palio c'è un buono acquisto da 500 mila lire in strumenti musicali: l'iscrizione costa 15 mila lire e, per informazioni, si può telefonare allo 0131-389.817 (dopo le 20) o allo 0338-5970281. [r.al.]

Gastronomia

Al via il «Giro d'Italia»

Viene presentata questa sera all'Hotel Quid Pozzolo l'11ª edizione del «Giro d'Italia gastronomico», a cui partecipano diverse ditte, tra cui la Purty Italia di Novi.

Cinema

I quiz di Radio Gold

Tutti i giorni su Radio Gold (88,8 Fm), alle 11,30, è possibile vincere due biglietti per assistere gratuitamente a uno spettacolo al cinema estivo nell'Arena Carducci: basta rispondere ai quiz che hanno, come argomento, il grande schermo. [r.c.]



Pino Daniele: il 29 luglio a Vigevano

«Musica in castello»

Noi negozi Klark Kent di Alessandria e Route 66 di Valenza si trovano i biglietti per il Festival «Musica in castello» di Vigevano: in cartellone, Ritchie Blackmore (3 luglio), Porcupine Tree (11 luglio), Jethro Tull (17 luglio), Banco Mutuo Soccorso (18 luglio), Articolo 31 (24 luglio), Inti Illimani (25 luglio) e Pino Daniele (luglio). [r.al.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	65	86	4	47
BARI	78	75	47	47	47
CAGLIARI	49	19	11	54	64
	73	68	52	60	
FIRENZE	4	81	45	84	78
	90	70	87	50	
GENOVA	80	38	51	67	7
	101	75	45	44	
	57	31	11	20	21
	101	72	70	61	61
NAPOLI	23	69	84	35	18
	87	77	78	66	57
PALERMO	41	89	49	7	18
	102	73	71	81	56
ROMA	63	9	64	68	26
	79	75	61	59	52
TORINO	13	63	8	24	53
	152	130	191	73	23
VENEZIA	63	78	5	10	44
	130	60	56	48	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza: 56-50 56-20 56-12 88-15 56-16 56-51 56-84 88-42 68-1 56-60 56-62 56-3 88-54 56-8 56-19 56-5 68-8 68-48 56-2 56-30 68-50 68-51 68-2 56-42 56-1 68-16 68-75 56-55 56-4 68-61 68-75 56-88 56-58 68-38 68-19 68-24

Per decine la lunghetta più in ritardo si sviluppa per ambo e terzo da giocare a Venezia: 1-11-21 21-71-81 51-61-71 1-31-41 21-11-11 51-81-1 1-51-61 31-41-51 51-11-21 1-71-81 31-61-71 51-31-41 11-21-31 31-81-1 61-71-81 11-41-51 31-11-21 61-1-11 11-61-71 41-51-61 61-21-31 11-81-1 41-71-81 61-41-51 21-31-41 41-1-11 71-81-1 21-51-61 41-21-31 71-11-21

VINCITE: Ambala Venezia 28 Ambro su Genova 3-6

Statistico a cura della Ricerchia n° 27, Candelò.

## SUPER JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1000 28-82-85-17-2-9  
1-28-39-33-22-11

2 combinazioni

L. 5000 34-82-15-13-78-51-58

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 3-10-28-44  
224 - varianti = 4-48-21-65-16-7-43-34

## STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.544  
Punti del mondo con M. Hays e S. Orlando  
Ore 20.15-22.30. Lir.

AMBER. Tel. 0131-252.079  
Nem  
Sarabelli  
Ore 22. Lir. 9000/7000

COMUNALE - Sala Branda. Tel. 0131-234.240  
Chiuso per ferie

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240  
My name is Joe di K. Loach con Peter Mullan  
Ore 20.15-22.30. Lir.

CORSA. Tel. 0131-258.080  
Il Giallo con E. Murphy  
Ore 22.15. Lir. 12.000

MODERNO. Tel. 0131-252.112  
Maurizio con C.  
Ore 20.20-22.15. Lir. 12.000

MODERNO. Tel. 0131-252.707  
Star Trek - L'insurrezione  
Ore 20.15-22.25. Lir. 12.000

MODERNO. Tel. 0131-252.085  
Tutti pazzi per Mary con Cameron Diaz  
Ore 20.22.30. Lir. 10.000/7000

CRISTALLO. Tel. 0131-222.400  
Un tè con Mussolini  
Ore 20.22.30. Lir.

ROMA. Tel. 0131-607.516  
Oggi chiuso

SALVO. Tel. 0131-824.888  
Oggi chiuso.

VITTORIA. Tel. 0131-452.291  
Star Trek - L'insurrezione  
Ore 20.15-22.25. Lir. 12.000/9000

PALAZZO TREVISIO. Cinema all'aperto  
Le parole che non ti ho detto con Kevin Costner  
Ore 21.45. Lir. 7000

MODERNO. Tel. 0131-452.816  
Chiuso per ferie

MACALE. Tel. 0131-585.001  
Oggi chiuso.

COMUNALE. Tel. 0131-960.376  
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel. 0131-702.758  
Oggi chiuso  
Ore 20.15-22.30. Lir. 10.000/9000

MODERNO. Tel. 0131-701.406  
Oggi chiuso  
Ore 20.15-22.30. Lir.

VERDI. Tel. 0131-701.459  
Chiuso per ferie.

MODERNO. Tel. 0131-472.472  
Ritv  
Ore 20.15-22.30. Lir. 10.000/5000

MODERNO. Tel. 0131-78.280  
Il colore della memoria  
Ore 21. Lir. 10.000/7000

COMUNALE DTS. Tel. 0131-81.411  
La voce dell'amore con M. Strup e M. Hurl  
Ore 20.22.15. Lir.

MODERNO. Tel. 0131-62.896  
Lettere from a killer  
Ore 20.30-22.30. Lir.

MODERNO. Tel. 0131-861.326  
Ore 20.30-22.30. Lir.

MODERNO. Tel. 0131-932.679  
La vita è bella con R. Benigni e N. Braschi  
Ore 21.45. Lir.

MODERNO. Tel. 0131-932.679  
Star Trek - L'insurrezione  
Ore 20.20-22.30. Lir. 10.000/7000

## NELLE SALE DI TORINO

ADVA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521.  
Rassegna «Il grande cinema» Salvatore Giuliano. Ore: 16, 18, 20, 22.30.

ADVA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521.  
Tre amici in matrimonio e un Amarelli. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 22.30.

AMERSON MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The matrix. Ore: 14, 30, 17, 10, 19, 50, 22.30. Sala 2: Terapia e pallottola. Ore: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22.30. Sala 3: Pappa Vendemmia. Ore: 15, 17, 30, 20, 22.30.

ARLECCHINO c. Sormmeler 22, tel. 5817.190. Terapia e pallottola. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

CAPITOL c. San Calisto 10, tel. 5817.190. Il cimitero di Leggerie. Ore: 17, 18, 45, 22.30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. The le gazelle. Ore: 16, 18, 10, 20, 22.30. Vietato minori anni 18.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.073. L'ultima stagione. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.073. La balla. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

CIAR c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Le parole che non si ho detto. Ore: 16, 30, 17, 50, 20, 10, 22.30.

DONIA v. Quaresmi 9, tel. 542.422. Piovra di stasera. Ore: 15, 50, 18, 30, 20, 30, 22.30.

EAT GIARDINO - Sala Nervosa via Montecitorio 62, tel. 327.2214. Camera e contrabbasso. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

DAI GIARDINI - Sala Ombrellone via Montecitorio 62, tel. 327.2214. The King of the Hill. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

18, 15, 16, 15. Ore: 20, 22, 40. Ore: 20, 22, 40. Ore: 20, 22, 40.

FARO v. Po 30, L. 817.33.23. Riposo. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4316. Matrix. Ore: 14, 45, 17, 20, 19, 55, 22.30.

KINO v. Po 21, tel. 812.59.96. La leggenda del pianista sull'oceano. Ore: 16, 30, 18, 45, 22.

KONDO v. S. Teresa 5, tel. 534.814. Fuori dal mondo. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Il senatore. Ore: 16, 18, 10, 20, 20, 22.30.

MASSIMO LINO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Le parole che non si ho detto. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. The stories. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. The stories. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. The stories. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. The stories. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. The stories. Ore: 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22.30.

## LIR FESTIVAL A MARENGO



Al via venerdì con i «Tre allegri»

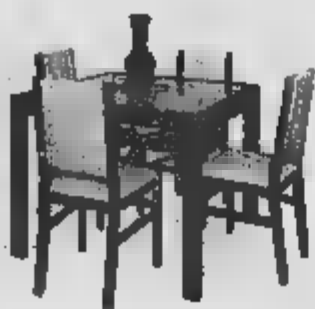
Debutterà venerdì con un concerto Tre Allegri Ragazzi Morti, anticonformista band di Pordenone, il Lir Festival, rassegna musicale nel parco del Castello di Marengo, che presenta un cartellone con gruppi e solisti di fama internazionale. Già della serata, dopo l'eclettico gruppo friulano, saliranno sul palco i belgi dEUS, pop band belga guidata dal leader Tom Barman, che ha dato poco pubblicato il terzo album, «The ideal crash». Anche per i Tre Allegri Ragazzi Morti è recente l'uscita di un disco, «Mostri e Normali»: il gruppo non appare mai in fotografia, ma solo in un'immagine stilizzata (riprodotta qui in alto). Sabato 3 si esibiranno a Marengo Daniele Silvestri e i Ritmo Tribale. I biglietti per il Lir Festival costano 10 mila lire, gli abbonamenti per le sei serate 40 mila. Informazioni allo 0131-749.921. [b.v.]



F T G



**PRIMULA "Manager"** base a 4 ante laccata nera con profili in noce.  
**2.190.000**



**BABINI "Alalunga+Martina"** tavolo metallo laccato nero cm 90x90, allungabile a cm 180x90, piano in vetro acidato e temperato, 4 sedie in legno laccato nero con sedile e schienale in stoffa sfoderabile.  
**2.853.000**  
**1.990.000**



**FORMER "Zeronove"**, progetto dalla linea inconfondibile e dall'esecuzione perfetta, in legno di noce nazionale e particolari laccati beige.  
**13.335.000**  
**6.900.000**



**DUEDI "Policandro + Athena"** tavolo in noce e vetro allungabile cm 180x90, con 4 sedie in massello e sedile alcantara.  
**5.369.000**  
**3.290.000**



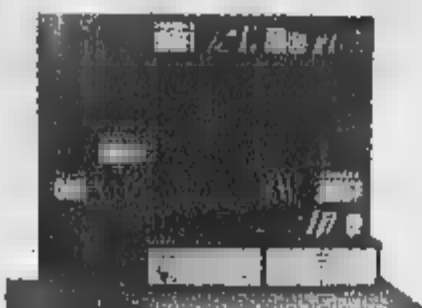
**BERLONI "Primavera"** cucina in legno laccato beige, cappa e particolari ramati, con tavolo e sedie, elettrodomestici di grandi marche.  
**15.391.000**  
**9.950.000**



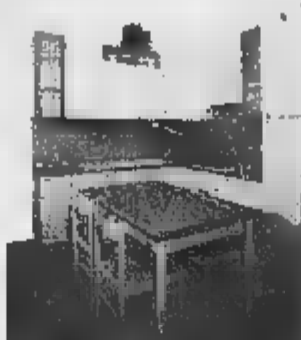
**BERLONI "Veneranda"** cucina con ante in noce nazionale, composizione lineare in muratura, elettrodomestici di grandi marche.  
**17.583.000**  
**10.400.000**



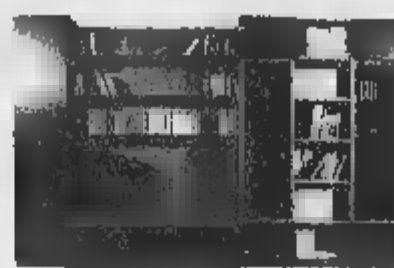
**"Terenzio"** tavolo in noce con cristallo sabbiato e temperato, allungabile di 40 per lato.  
**2.748.000**  
**1.790.000**



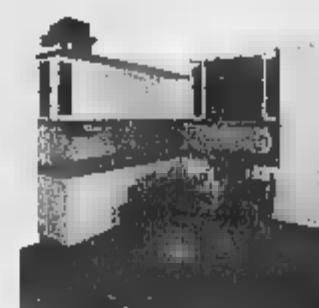
**CIAM "Dolby-Go"** parete cm 280 in laminato noce e beige, telaio vetrina in noce.  
**3.840.000**  
**2.650.000**



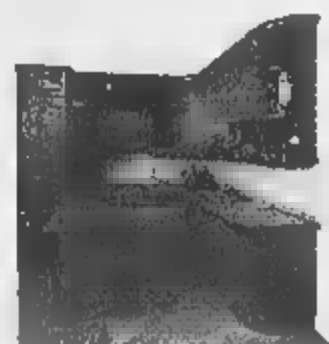
**BERLONI "Itaca"** cucina in laminato bianco antigraffio, con tavolo e sedie, elettrodomestici di grandi marche.  
**9.668.000**  
**6.900.000**



**FORMER "Elfenovanta"**, design e realizzazione di altissimo livello per questo progetto Former in legno di noce nazionale con frontali verde petrolio.  
**13.279.000**  
**7.900.000**



**BERLONI "Savana crema"** cucina in laminato beige e noce, con tavolo e sedie, elettrodomestici di grandi marche.  
**10.539.000**  
**7.400.000**



**AR-t "Piera"** composizione angolare in legno di rovere, con tavolo e sedie, elettrodomestici di grandi marche.  
**13.682.000**  
**9.800.000**

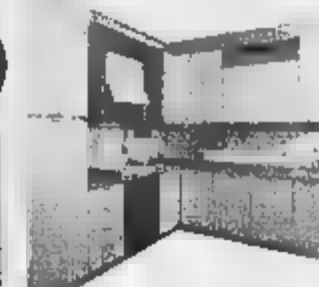


**VARASCHIN "Elite"** divano in giunco e cuscini in espanso indeformabile, sfoderabile.  
**3.020.000**  
**1.590.000**



**F.C.M. divanetto** cm 170, bracciante tondo, struttura legno, stoffa cat. lusso, completamente sfoderabile.  
**1.794.000**  
**1.050.000**

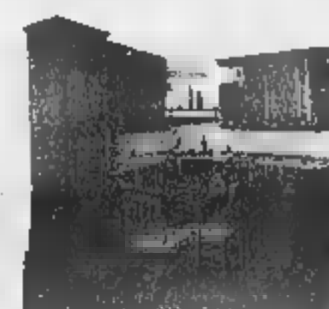
# Cogli



**COMPOSIT "Alexia"** composizione angolare in laminato, finitura poro aperto, color salvia, elettrodomestici di grandi marche.  
**13.581.000**  
**9.700.000**



**ITALIAN STYLE "dormeuse"**, struttura in legno, seduta in poliuretano ad alta densità, completamente sfoderabile.  
**3.120.000**  
**965.000**



**AR-t "Nonna Berta"** cucina in castagno con forno e cappa ad angolo, con tavolo e 6 sedie, elettrodomestici di grandi marche.  
**15.598.000**  
**9.800.000**

# l'attimo!



**CHATEAU D'AX "Bluson"** poltrona in stoffa cat. lusso, sfoderabile, struttura in legno.  
**1.652.000**  
**990.000**



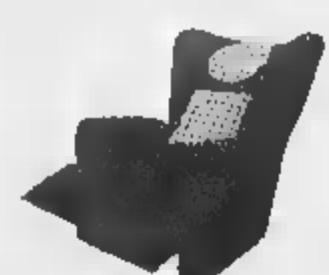
**MIMO "Sintesi"** divano cm 190 + divano cm 160, struttura in legno, molleggio seduta con cinghie elastiche, schienale in misto piuma/espanso, piedi in alluminio, completamente sfoderabile.  
**6.438.000**  
**3.190.000**



**SPAZZOLI "Giobbe"** divano cm 220 + divano cm 160, struttura in legno e cuscini in poliuretano espanso ad alta densità indeformabile, completamente sfoderabile.  
**7.000.000**  
**3.790.000**



**MIMO "Artel"** divano cm 190 + divano cm 170, struttura in legno, molleggio seduta costituito da doghe in faggio curvato, imbottitura in poliuretano espanso a densità differenziate, completamente sfoderabile.  
**5.452.000**  
**3.500.000**



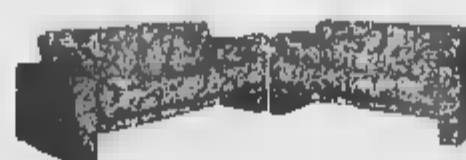
**CHATEAU D'AX "AX"** poltrona relax con doppio meccanismo elettrico a pulsantiera, sfoderabile.  
**3.796.000**  
**1.900.000**



**SALMISTRARO "Bughy"** divano cm 220 + divano cm 155, struttura in legno, cuscini in espanso a densità indeformabile, sfoderabile.  
**5.460.000**  
**2.950.000**



**SPAZZOLI "Gamma"** divano cm 185 + divano cm 155, struttura in legno e cuscini in espanso a densità indeformabile, completamente sfoderabile.  
**4.103.000**  
**2.390.000**



**ESTASI** divano cm 200 + divano cm 170, struttura in legno, seduta in poliuretano, schienali in piuma, completamente sfoderabile.  
**4.706.000**  
**2.300.000**



**SALMISTRARO "Opera"** divano cm 200 + divano cm 160, struttura in legno, cuscini in poliuretano espanso a densità indeformabile, sfoderabile.  
**6.254.000**  
**3.500.000**



**F.C.M. "Lisa"** solotto con divano cm 210 + divano cm 155, sfoderabile, con stoffa cat. extra.  
**3.003.000**  
**1.750.000**

**I giorni passano, le grandi offerte Perosino aspettano!**  
Camere e camerette, mobili singoli, salotti, cucine e soggiorni: tutto a prezzi ridotti fino al 50%... ma solo fino ad esaurimento scorte.  
Non è abbastanza per correre subito da Perosino? Allora aggiungiamo anche il ritiro dei vostri mobili usati... Ma ora basta con le parole: qui i prezzi parlano da soli.  
**Arrivederci a presto, Isola d'Asti Aperto anche la domenica.**



**Arredamenti Isola d'Asti.**  
**Perosino**  
**L'isola del mobile.**  
Isola d'Asti (AT) - C.so G. Volpini, 89 - tel. 0141.958455



# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi  
insieme anche  
La Stampa e  
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.





# Entra nel vivo la campagna acquisti: il Voghera cede Preite al Castel di Sangro

## Grigi, preso l'ex pisano Marcato

### Nubi sull'Acqui, ma Maiello è il nuovo patron

#### Il Monferrato è in Eccellenza

**E per l'Arquatese è più vicino il ripescaggio in Promozione**

#### SAN SALVATORE

Il Monferrato esulta: il Borgomano è salito in serie D, lasciando libero un posto in Eccellenza, che sarà occupato dal sansalvatorese. Il presidente gialloblù, Pietro Roncati, getta acqua sul fuoco. «Prima di festeggiare, spiega, il crisma dell'ufficialità - spiega - Non vorrei illudermi e poi rimanere "scottato". Ma non c'è dubbio sul ripescaggio, che spetta alla società che ha partecipato agli spareggi ed è rimasta esclusa sul campo. «Sul piano dei meriti credo che i lussuosi inferiori alle avversarie, che hanno avuto solo la buona sorte - ricorda l'allenatore Stefano Carlevaro, confermando alla guida della squadra - Per di più, giunti alla volata finale con troppi infortunati. Ora, comincia la caccia ai rinforzi, di cui dovrà occuparsi il ds Francesco Petrin.

Con il Monferrato in categoria superiore, diventa sempre più sparuto il gruppetto che prende-

rà parte al campionato di Promozione. Al momento, l'assicurata solo la partecipazione di Castellazzo, San Carlo e del neopromosso Piovra. Il Presonara ha scelto di ricominciare dalla Terza categoria, il Sarezzano. Prima, mentre incombono seri sull'iscrizione del Pontecurone, che ha trovato uno sponsor disposto a sostenerlo.

Per contro, è vicinissima al ripescaggio l'Arquatese. «Abbiamo un settore giovanile splendido, con 10 squadre, che qualificano il club e rendono determinato nella sua decisione di salire - dice il ds Raffaele Bisignano - Inoltre, siamo stati danneggiati in campionato e l'accoglimento della richiesta di ripescaggio sarebbe un giusto atto riparatorio».

Intende presentare domanda di ammissione alla Promozione anche il Frassineto Occidentale (allenato da Valenzano Valentini), sorto dalla fusione delle due società, decisa venerdì in assemblea. (r.c.)

#### Roberto Spinnelli

ALLENATORE

Lo staff Spinnelli fa sul serio in campagna acquisti e i grigi si assicurano un altro difensore di buon valore. Ieri, infatti, è stato ufficializzato dall'Alessandria l'ingaggio di Luca Marcato, classe '67, proveniente dal Pisa. Con il club nerazzurro, il giocatore ha vinto l'ultimo campionato in C2, disputando 24 partite. Aveva cominciato titolare, poi un infortunio a Busto Arsizio l'aveva costretto a uno stop prolungato, ma nel finale di stagione è tornato protagonista. Doti tecniche e grinta mancano, se avrà stimoli giusti e voglia di lavorare con serietà, sarà una pedina importante nello scacchiere di mister Maselli.

Una novità anche per il Voghera, che ha ceduto il centrocampista Andrea Preite, classe '77, al Castel di Sangro (serie C1). In attesa di notizie sull'eventuale ripescaggio in C2, il club rossoneri sta definendo gli accordi con il Verona, di cui diverrà società satellite.

Nubi improvvise, invece, sulla cessione dell'Acqui al gruppo che fa capo al geometra Antonio Maiello. L'accordo è stato raggiunto su queste basi: l'attuale presidente Oronzio Negro cederà il titolo sportivo gratuitamente, ma la controparte acquisterà tutti i giocatori, sia della prima squadra - Abba-



Roberto Spinnelli, al vertice dei grigi, e Oronzio Negro, ex patron acquiescente

te, Capocchiano, Cardinali, Conti, Gagliardone, Mantelli, Moscatelli, Porcellato, Travi - sia del settore giovanile, trentina di elementi in tutto. I problemi arrivano però dall'incontro che il futuro presidente ha avuto ieri con l'amministrazione comunale, dal momento che ci saranno scontri sulle bollette riguardanti l'acqua (48 milioni) e la spazzatura (7 milioni) dello stadio «Ottolenghi». «Eravamo preparati a questa eventualità - ammette Maiello - anche se eravamo stati informati che c'erano state perdite nelle tubature, contestate dalla vec-

chia presidenza. Quello che ci sta meno bene è il resto». Maiello non vuole esporsi, una pare che siano state poste pregiudiziali alla riconferma come direttore sportivo di Pinuccio Botto, da oltre 10 anni dei punti fermi dell'Acqui.

In attesa della soluzione della vicenda, Maiello punta a far tornare sulla panchina termale Mario Benzi, il giocatore allenatore che nel campionato '97-98 condusse la squadra alla grande rincorsa verso la promozione in D, sfuggita per un soffio e poi raggiunta con il ripescaggio.

## Calcio giovanile, alla Valenzana il «Corso» Novese, doppio exploit nel torneo di Bistagno

**I biancocelesti vincono tra gli Esordienti e «bissano» nella categoria Giovanissimi**

#### Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Si è conclusi nel weekend altri tornei giovanili in provincia. Nel «13° Memorial Corso», la competizione riservata agli Esordienti nati negli anni '86 e '87, si è conclusa con vittoria della Valenzana. Gli orafi allenati da Oppezzo hanno avuto la meglio nel triangolare finale sui torinesi della Duobivallata e dei lombardi della Trezzano Vigor. Sempre a città, nella manifestazione al campo «Polvere» di via Teresa Michel, si conoscono già i nomi delle prime squadre che parteciperanno alla fase finale del torneo «Europa 2000». Nella categoria riservata ai Mini Pulcini, il Castellazzo, il Monferrato e il Cristo Alessandria si contenderanno il primato. Nella sezione Pulcini, le tre squadre ammesse alla finalissima sono Carrosio, Castellazzo e Cristo Alessandria. Monferrato ancora qualificato per l'ultima decisiva giornata di gara nella categoria Esordienti. Ai sansalvatorese fanno compagnia i pavesi del Bassei Gerola e l'Orade. Le formazioni Giovanissimi dell'Airona Rivalta Bormida, del Vallestura Genova e della Don Bosco Asti hanno avuto la meglio nei confronti delle avversarie staccando il biglietto per il turno decisivo. Infine, definite le squadre della categoria Allievi: 1° il Bistagno, 2° il Bistagno, 3° il Bistagno, 4° il Bistagno. Si tratta di Cristo Alessandria, Cogoletto e

Valenzana. E sempre ad Alessandria, i campi dell'Europa di via Tonso, nella seconda edizione del «Città Alessandria» per Giovanissimi, dei padroni di casa dell'Europa, che in finale hanno avuto la meglio sulla Valenzana con il risultato di 1-0. In terza posizione la Don Bosco Asti, davanti alla Voluntas Nizza.

A Bistagno, va alla squadra Esordienti della Novese il trofeo «Ristorante del Pallone». Nel match decisivo i biancocelesti hanno avuto la meglio nei confronti dell'Acqui per 2-0. Terzo posto per gli acquisti della Sorgente vittoriosi col punteggio di 4-1 sul Canelli. Nella categoria Giovanissimi ancora un successo per la Novese che ha superato 1-0 la Sorgente, mentre per il terzo posto la Voluntas Nizza si è imposta di stretta misura (1-0) a spese dell'Airona Rivalta Bormida.

A Pontecurone, battute finali del torneo «Aurora» per Giovanissimi. Questa con inizio alle 20,30 sono in programma le semifinali. In campo dapprima Aurora Alessandria e Dertona, cui farà seguito la sfida fra Junior Vit Voghera e Arquatese Domani. In finale e a seguire la finalissima. Intanto, il Dertona si è aggiudicato il torneo riservato ai Minioresordienti superando con il punteggio di 4-1 la Polisportiva Alleanza di Gerola (Pavia).

#### SPORT FLASH

##### PRIMA CATEGORIA

**Nervi è riconfermato alla guida della**

Armando Nervi è stato confermato allenatore della Cavese. Il club intende allestire compagini di valore per festeggiare l'80° anno di vita. (r.c.)

##### E' scottato a Valenza il «Memorial Merlino»

Diciotto squadre al via del «Memorial Merlino», calcio, a Valenza, con finali il 17 luglio. Girone A: Caffè Mazzini, Reima Gioielli, Mambo; B: K2, Fabbri, Ca dell'oro, La Fenice; C: Gocce di luce, Casaccia Swarovsky, Pruscarolo; D: Tarifa Pirates, Bar Giardini, Ricot-ari; E: No-Ufficio, Barbin e Santoro, La Grotta Azzurra; F: Chat Line, Ella gioielli, Valmadonna. (r.c.)

#### LEGGI

##### Valenzana e due liguri in trionfo al «Due Regioni»

La Valenzana tra i Pulcini (4-2 sul Little Genoa), l'Amicizia San Rocco nella categoria Esordienti (2-0 sugli orafi) e il Multedo per i Primi calci (ai rigori 3-0 sul Genoa) sono le squadre vincitrici del «Trofeo delle due regioni di calcio, a Pozzolo». (m. pu.)

#### LEGGI

##### Oggi i primi incontri al campo «Cattaneo»

Comincia al «Cattaneo» di via Monteverde il torneo di calcio per universitari, promosso dal Cepu. In campo alle 17,15 Brokers e New Team, alle 18 Baseball-Herod e alle 18,45 Cepu-Lawyers. (r.g.)

#### LEGGI

##### Accornero sul podio nel test di Arzignano

Exploit per il Motoclub Fuorigiri di Alessandria ad Arzignano, nelle selezioni di minimoto per l'ammissione ai nazionali. Alberto Accornero è giunto tra i Senior B, Claudio Milietto è finito quarto. (r.g.)

#### LEGGI

##### I risultati delle gare sui circuiti nuovi

Nicola Calia ha vinto la corsa podistica «A Monte e ritorno», a Serravalle. Domenico Raccosio si è imposto nella «Strapozzolo», Nicola Molinaro nella Notturna Cassanese. (m. pu.)

#### LEGGI

##### Cade ancora la Monferrina contro l'Imperia: 1-1

Sconfitta per la Monferrina Gaier nel campionato di balon, B. Il team vignalesse ha perso 1-1 con l'Imperia. (r. sa.)

#### BADMINTON

Tra gli stranieri in evidenza il bulgaro Popov e lo svizzero Arnet

## Oro alla Memoli, 3° Li Yong

### Brus Café sugli scudi al «Città di Acqui»

#### ACQUA TERME

Grande successo per gli atleti termali nel primo torneo internazionale di badminton, ad Acqui. Numeroso il pubblico presente alla «due giorni», che ha applaudito le ottime prestazioni fornite dai tesserati dell'Automatica Brus, che hanno collezionato ori in serie C e D. Ma anche nella categoria A e B, gli atleti del team termale si sono comportati in maniera più che soddisfacente, soprattutto nel settore femminile. In evidenza Monica Memoli che, giunta seconda nel singolare, spalle della fortissima cinese Yang Wu Chen, ha preso il primo posto nel doppio femminile in coppia propria con l'atleta asiatica. Senza dimenticare la medaglia di bronzo conseguita da Sylvie Carnevale nel singolare, a spese della slovacca Gabriela Zabavnikova, e l'argento di Stefania Carnevale nel doppio femminile, insieme alla islandese Birna Gudbjarnardottir.

In campo maschile il cinese di Acqui Ying Li Yong ha pagato a caro prezzo il primo giorno precedente la competizione, finen-



Monica Memoli, Giorgio Carnevale e Ying Li Yong sono stati i tre protagonisti assoluti della Brus Café al torneo internazionale di badminton disputato ad Acqui

do terzo nel singolare alle spalle del bulgaro Mihail Popov protagonista, nei doppi, al torneo olimpionista. In serie B, il doppio misto, gli acquisti Francesco Polzella e Francesca Laiolo. Quest'ultima è piazzata al secondo posto nella gara individuale, dietro la savonese Laura Losco. (r.g.)

#### Pichler

In serie B, sono saliti sul gradino più alto del podio, nel doppio misto, gli acquisti Francesco Polzella e Francesca Laiolo. Quest'ultima è piazzata al secondo posto nella gara individuale, dietro la savonese Laura Losco. (r.g.)

#### CICLISMO

Giovedì la kermesse promossa dal Pedale Acquese

## I nostri campioni provinciali

### proporzionano la vincita

#### VALENZA

Prosegue giovedì, con la riunione notturna tipo pista per Esordienti, Allievi e Juniores, indetta dal Pedale Acquese, la stagione di ciclismo giovanile in provincia. Il weekend ha già fatto registrare una serie di appuntamenti importanti. Sabato, Michela Massocchi, dell'Anpi Sport Valenza, ha vinto a Castiglione Tinella (Asti), confermandosi leader indiscussa nella categoria G5, con 12 affermazioni stagionali. Più che logico quindi, il suo titolo provinciale, scaturito dalla prova unica di Castellonovo Bormida, in cui i favoriti hanno confermato le previsioni della vigilia. I valenzani, oltre a quello femminile, hanno erpionato i titoli G2, Davide Bonoli e, della G6, Matteo Savio. Stesso numero di campioni per il Pedale Acquese, con

Mirko Giraudo (G1), Dario Dessoro (G3) e Marco Fanton (G4) sugli scudi. Spiccioli di gloria anche per la Pietro Fossati Novi, che conquista il titolo con Simona Berrino nella G5. In sostanza, una corsa entusiasmante, che ha visto al via ben 117 corridori.

Intanto, il valenzano Marco Depetris non è riuscito per un soffio a mettere il suo sigillo al «2° Trofeo Comune di Vinzaglio» (Novara), per Esordienti, classificandosi al terzo posto. Il compagno di club Davide Vuto è giunto quarto. Tra i nati nel 1988, Stefano Davito (Anpi) ha affiorato il podio con un'onorevole quarta piazza, seguito a ruota da Marco Pettinati. Pedale Acquese. Per il valenzano Matteo Depetris, in gara sul circuito di San Maurizio al Lambro, l'undicesimo posto finale è invece esaltante. (r.c.)

Concluso il «Memorial Diarena-Rosiello»

## Novi, il «tre più tre» va ai Professionisti

#### NOVI LIGURE

Professionisti, Poldos Team e Insetti Novi sono le tre squadre vincitrici, ciascuna per la propria categoria, del quinto torneo di basket «playground», tre contro tre, «Memorial Stefano Diarena e Riccardo Rosiello». La manifestazione disputata sabato e domenica sul parquet allestito in via Garibaldi, ha ripetuto il successo di pubblico e di atleti degli anni passati. Vi hanno partecipato 34 squadre, suddivise nelle categorie «tesserati», «tesserati misti» e «mai tesserati», con oltre duecento giocatori.

Tra i tesserati, la lotta per la vittoria è stata fra gli atleti del Dertona Basket, cioè i Professionisti (Moncalvi, Canegallo, Arbasino e Lattuada), e il Banco d'Italia, che presentava due elementi dell'ex Spagnol di Alessandria (Caneva e Crissini), più Gilardenghi e Bottos a completare il quartetto. Al termine di un incontro «tirato», l'hanno spuntata 24-20 i Professionisti, che si sono aggiudicati, oltre al

trofeo, quattro biglietti per il Mc Donald's Championship NBA a programma ad ottobre a Milano. Nella finalina per il terzo e quarto posto, la squadra G5 amici di Ambrogio ha nettamente sconfitto per 27-12 i Valenti 4. Nella categoria tesserati misti, successo abbastanza netto per il Poldos Team, che ha sconfitto i Valenti 4 Pavia con il punteggio di 25-16. Terzo posto per Mi Voglio Rinvinare che ha superato 25-21 il «Non ho idea». Tra i «mai tesserati» agevolò la vittoria degli Insetti Novi i Manila Boys per 23-13. Terzo posto per i «Sei e noi più», che hanno sconfitto 18-14 i «Noitre».

Sono poi stati premiati, per ogni categoria, i migliori giocatori del torneo, i vincitori della sfida da tre punti e delle schiacciate. Migliori atleti: Andrea Moncalvi e Alessandro Bartoli (non designato quello tra i mai tesserati). Nella sfida da tre punti: Nicola Galli, Marco Verchione e Fabrizio Cabella. Maurizio Quarani si è aggiudicato la gara delle schiacciate. (m. pu.)

#### SPORT DISABILI

Sei ori nell'atletica

## La Barbera e Acunta coppia d'oro

ALESSANDRIA. Sei ori equamente suddivisi tra Roberto La Barbera e Carmen Acunta ai Campionati italiani di atletica leggera per disabili, disputati a Pozzullo. Sorride soprattutto il fuoriclasse alessandrino, portacolori dell'All Stars Associazione. Idea, che nel pentathlon ha realizzato il punteggio utile per l'ammissione alle Paralimpiadi di Sydney 2000. La Barbera si è imposto anche nei 100 metri piani (col tempo di 12,76) e nel salto in lungo (5,52), confermando talento e doti straordinarie.

E' soddisfatta a metà, invece, Carmen Acunta (Silvana Bug Casale), che si è confermata la numero uno in Italia nel lancio del disco (18,05), nel getto del peso (6,20) e nel giavellotto, ma è rimasta lontana dai primati personali e dalle misure minime per la partecipazione ai Giochi olimpici. La Acunta avrà comunque a disposizione altri meeting per centrare l'obiettivo Sydney. (r. sa.)

Nel campionato di serie A2 cade ancora il Cremolino, «tradito» da capitano Vignolo in crisi d'identità

## Il «diavolo» Castelferro passeggia in riva al lago

### A Bardolino il coach Cassullo dà spazio ai rincalzi Bottero e Mussa

#### RENZO BOTTERO

ALLENATORE

Un'altra partita in sciogliatezza per il Castelferro Grafoplast, che ha vinto nettamente a Bardolino (13-5), restando nelle posizioni di vertice del campionato di tamburello, serie A1. Anche domenica, c'è stata differenza di valori fra le due formazioni, già evidenziata all'andata. Chiesini, Bicecci e Fedrigo hanno fatto quello che hanno potuto, ma la progressiva superiorità degli ospiti è confermata dai parziali: 2-1, 4-2, 7-2, 9-3, 11-4, 13-5.

Il coach Cassullo, anche in questa occasione, ha aspettato di avere al sicuro il risultato, e solo sull'11-4 ha modificato lo schieramento iniziale, mandando Bottero e Mussa al posto di Petroselli e Cavagna. Intanto, la variazione del pareggio e non è riuscito a

#### TECNICA



Andrea Petroselli è stato sostituito a risultato acquisito contro il Bardolino

Castellaro e San Paolo hanno vinto rispettivamente con Cerni e Borgosatolli. Il Solferino nel derby con la Cavriana ha dovuto accontentarsi del pareggio e non è riuscito a

sorpassare il Bardolino. Ora nel margine di due punti ci sono quattro squadre destinate a darsi serrata battaglia, per tre posti nel playoff.

In serie A2 il Cremolino,

battuto anche dal fanalino di coda Vidor, è sempre al 5° posto in classifica, ma ora a 9 punti dalla capolista, ed a 4 dal Sabbionara che la precede. Dopo un inizio brillante, si vede ora relegato fra gli inseguitori.

La squadra è sempre legata a filo diretto al gioco di Vignolo, che attualmente non è in forma. È finito persino in panchina a metà gara. Al suo posto è Carosio, ma a quel punto morale e grinta erano stati smarriti e una squadra modesta come il Vidor si è potuta prendere la soddisfazione di incassare altri due punti. Intanto, in vetta alla classifica, il Castelli Calepio ha battuto il Marne, guadagnando ulteriore terreno. Il Callianeto, a 3 punti, divide la piazza d'onore proprio con la squadra bergamasca. In quarta posizione c'è sempre il Sabbionara.





## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Vuoi entrare in Internet dalla porta principale? Vuoi la sicurezza della massima qualità e velocità di connessione, senza intoppi per i tuoi clienti e il tuo business? La risposta è Interbusiness.

Con più di 200 Megabit al secondo, Interbusiness utilizza la più ampia larghezza di banda in uscita dall'Italia disponibile per Internet.



Inoltre, grazie ai suoi oltre 170 punti di accesso alla Rete, ti consente di ridurre

i costi di collegamento. E poi con Interbusiness

la tua azienda ha un unico interlocutore

per fornire la connessione alla rete e gestire la

tecnologia. Non a caso, è la scelta delle aziende

di successo e della maggioranza degli Internet

Service Provider. Collegati ora al sito

[www.cert.it.net](http://www.cert.it.net) o chiama il Numero Verde

800-080082. Scoprirai che Interbusiness

ha la soluzione su misura per il tuo business.



Global  
Business  
Solutions



# La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

## «Una vita costruita sulle bugie»

### Il pm sulla «vedova nera»

Infida con le amiche, figlia mentitrice, amante... madre sconsiderata. Va giù pesante il pm Gabriella Viglione nella requisitoria contro la «vedova nera» di Gassino. Per tutta l'udienza, ieri, finita a tarda sera, il pm ha martellato un attimo di tregua Luisella Pullara. L'ha sottotraccia sotto una montagna di accuse. Che lei, la vedova, ha preferito non sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come ha fatto altre volte in udienza che si annunciava pesante per lei. C'erano invece i complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. Ma loro due hanno finito per ammettere la loro responsabilità. Così il nodo centrale del processo resta la Pullara. La vedova nera ha continuato a urlare le sue tesi: «Non dovevano uccidere mio marito. Era solo una lezione per farli capire doveva smetterla di trattarmi male».



Enrico Cubello, amante di Luisella ed esecutore materiale dell'omicidio. Ha già confessato tutto

Luisella Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto Massimo Di Vico

bindolare gli altri. Brava a fare le parti della vittima, con le amiche, con i genitori, con gli amanti: lei maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per fare la spesa. «Tutte pazzane riferite da lei per avere una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce a creta dal nulla per "purificare" i suoi atti fronte ad amici ed amanti».

La donna descritta come amica infida e madre sconsiderata. Oggi tocca agli altri due imputati che hanno confessato tutto



persona alla follia, ma domani può odiarla fino a desiderare la sua distruzione». Il pm chiude la questione con una battuta: «Il pe-

riti si basati su quello che lei ha raccontato. Tante pazzane. La Pullara ha abbinatele anche i periti. Che sono poco propensi a parlare di premeditazione, mentre tutte le carte processuali gridano di delitto premeditato, studiato da lei».

Un omicidio a cui lei pensa da tempo e che attua quando trova le persone adatte, quei due sciagurati. Ai quali racconta solo bugie. Le violenze del marito, le umiliazioni, i maltrattamenti, addirittura un tentativo omicidio in montagna (ha cercato di buttarsi giù da una scarpata). Tutte bugie: buone per Cubello e Di Vico. Ma alla donna s'è accorta che non è facile abbondare la Corte. E ha fatto qualche aggiustamento, ha parlato di «violenze psichiche», ha ammesso di avere «ascherato in qualche cosa». Come la mattina del delitto. «Raccontò ai complici che era stata picchiata, che il marito aveva tentato di violentarla: tutto falso».

Oggi il pm parlerà degli altri imputati, di Cubello e Di Vico (difesi dagli avvocati Fulvio Viole e Elena Taricco). Poi farà le richieste. Rispondendo tutti di omicidio premeditato: un'accusa da ergastolo. Dopo parleranno le parti civili: Loredana Gemelli, Anna Ronfani e Mauro Vergano. E poi i difensori della Pullara, Lorenzo Zeccherio e Aldo... la sentenza è prevista per la metà della prossima settimana.

## BREVE

### Sport e musica per dare un calcio alla leucemia



FOSSANO. Sport e musica per l'Admo: ieri l'associazione dei donatori di midollo (sezione intitolata a Emanuele Bessones) ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio («Per dare un calcio alla leucemia») che vedrà impegnati artisti di livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà un concerto. Tra gli artisti della nazionale di calcio figurano Marco Biondi, Rino, Rosario Pelliccioli, Andrea De Sabato. Ospiti d'onore, oltre alla «madrina» Barbara Chiappini (foto), Leone di Lernia e i gruppi dance «Super 8» e «Supercars». I biglietti per la serata (20 mila lire) sono in vendita al «Get store» di viale Alpi e al «Frutteto sports» di via Roma. Il ricavato serve a finanziare i progetti della sezione locale Admo: borsa studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto di midollo osseo e aiuto ai genitori dei bambini malati di tumore.

### «Diabolik» ha rubato 40 milioni di gioielli

### Accoltella moglie poi si uccide

LAIGUEGLIA. È arrampicato in piena notte fino all'origine della tragedia familiare avvenuta ieri verso la 11, a Quarengheto. Un uomo ha furtivamente coltellato la propria moglie e poi, con la stessa arma, si è ucciso. Colpo all'addome: è morto nel primo pomeriggio. E' Francesco Zangirolami, 41 anni, camionista in pensione: abitava nella periferia del paese con la moglie, la figlia, il genero, il nipote ed un altro figlio.

COGNÉ. Appuntamento sabato prossimo, alle 11, sul colle dell'Arietta, il valico che da sempre mette in comunicazione il Canavese e la Valle d'Aosta attraverso la Val Soana e la Val di Cogne, passando per il Colle dell'Arietta. Da alcuni anni, il gruppo Vagabond di Pont sistemato sul Colle la «La campana per due valli», simbolo ideale di fratellanza alpina fra le valli confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod celebrerà la messa. Il passaggio attraverso l'Arietta era utilizzato in un momento in cui ghiacciai e nevali si erano ridotti, a causa del clima più caldo, sulla catena che separa le due valli (mni più bassa di metri e mai più alta di metri) connesso probabilmente a un culto rupestre legato al Monte Fautenion, al quale si sovrapponeva il culto cristiano di San Besso.

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti fucili dalla Nigeria, dure condanne

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo dei visti fucili dalla Nigeria. Marielena Micheletti Carnate, biellese, e Graziella Monaci, Carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono condannate, per concussione, a 4 anni, 8 mesi e 15 giorni di carcere. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda sezione del tribunale (presidente Balestretti) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due contrattiste presenti in aula come sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne, dal Paese africano.

## Porta in banca assegni falsi

Con l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri del nucleo radiomobili hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 55 anni. Venerdì si è presentato alla filiale di corso Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di milioni e chiedendo di incassare un secondo (da cinque milioni) emesso da una banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci ad una banca veneta». Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha contattato Danilo Gori, chiedendogli che tutto era regolare e invitandolo in ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore ha trovato i militari, che lo hanno arrestato.

Una ambasciata si accalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi faceva capire i suoi disperati che, volendo, si poteva trovare la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: «Le imputate hanno approfittato delle condizioni di estremo bisogno di gente intenzionata ad abbandonare il mondo di povertà per migliorare la propria situazione». Per l'accusa le due impiegate hanno abusato del loro ruolo per costringere un certo numero di emigranti a pagare da 1 a 2000 dollari pur di ottenere il visto. E aveva chiesto 3 anni e 6 mesi di carcere, una certamente non pesante

per il reato ipotizzato. Undici i casi accertati di concussione. Di persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per ottenere i permessi. E tra queste anche un vorcellese che aveva chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, si era ipotizzato anche l'esistenza di una grande mamma, una di intermediazione tra le impiegate e le nigeriane, quel filone era approdato a nulla di concreto. Le due imputate hanno sempre negato di aver preso soldi. E i difensori, Vittorio Chiusano e Giuseppe Zambella per Micheletti, Bocchi per Monaci, hanno sostenuto: «L'accusa è infondata a dimostrare se quei visti sono stati effettivamente rilasciati da qualcuno dell'ambasciata. Non c'è stato alcun contatto tra le impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare. Nel corso del processo è indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rastelli, per concorso nello stesso delle impiegate. (a. pia.)

## Centenario Fiat

### I carabinieri e i fucili

Dalle ore 11 di ieri mattina presso il Salone de «La Stampa», in via Roma 80, (telefono 011/56381) sono a disposizione, gratuitamente, fino ad esaurimento, i biglietti d'ingresso al «Carosello Equestre del reggimento Carabinieri a Cavallo». La manifestazione, organizzata nell'ambito delle celebrazioni del «Centenario Fiat», avrà luogo domenica prossima, 4 luglio, alle 21,30, a Parco Ruffini, in corso Trapani. Qui una formazione di cavalieri del Gruppo Squadroni «Pastrengo», in uniforme storica, si esibirà accompagnata dalle musiche della sua fanfara a cavallo, di 27 elementi, in uno spettacolo di figura d'alta equitazione. Chi in passato ha avuto modo di ammirare le evoluzioni di questo eccezionale «Carosello» ne ricorda l'impeccabile esecuzione, che culmina in momenti di pura emozione, quando con sciabole sguainate e bandiere al vento lo squadrone si lancia in una carica spettacolare.

### Un trovato morto in auto, è giallo

VERCELLI. E' un giallo, che l'autopsia potrà in parte chiarire, la morte di un pensionato di 72 anni trovato seminudo sulla sua auto in una strada alla periferia della città. La magistratura parla di un infarto che ha colto Luigi Ceoloni in circostanze da accertare: nella vettura e sul corpo dell'uomo ci sono segni di colluttazione, né dal portafoglio mancherebbe del denaro. L'uomo è uscito di casa venerdì mattina, senza più dare notizie.

### A Novara posteggi più cari e più rari

NOVARA. Due piazze-posteggio vengono chiuse, le aree di sosta più centrali della città raddoppiano le tariffe dei parcheggi e altre aumentano della metà, discute domani in Consiglio comunale il nuovo piano messo a punto dalla Giunta comunale. Sosta vietata nelle piazze Gramsci e Matteotti dove sarà consentito solo il passaggio ai residenti. Il ticket sale a duemila lire all'ora sui baluardi, intorno alla stazione e nella centralissima piazza Martiri.

### Uga regina della spada in Europa



VERCELLI. Elisa Uga (foto) è la regina delle spade europee. La tiratrice vercellese ai campionati continentali Bolzano ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale (sconfitta in finale dalla tedesca Duplitzer) quindi, nella gara a squadre ha trascinato la compagna all'oro nell'assalto contro la Russia: è il primo titolo della storia che la Nazionale azzurra di spada femminile riesce a conquistare. Ma gli Europei sono stati un po' il successo della scherma vercellese. Del team femminile, infatti, faceva anche parte la promette Cristina Cometti (dal 2 luglio impegnata a Maiorca nelle Universiadi), mentre punti di forza della squadra maschile, tornato a vincere l'Europeo dopo ben sessantasei anni, stati Davide Schiavari e Paolo Milanoli, attualmente secondo in Coppa del mondo.

Aveva 88 anni, figlio emigranti, è stato proprietario del Moulin Rouge del Lido ma non ha mai dimenticato la sua terra

## Addio al re di Montmartre e Campiglia

### Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Pier Paolo Benedetti

Montmartre ha perso il suo ultimo re. Chiamava Giuseppe Clerico, perdon Joseph Clerico, ed era di Campiglia. Ha chiuso gli occhi a 88 anni, portandosi nel suo profilo di re del Banchi mai dimenticato: i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagnavano, giovedì a Campiglia, il patriarca che ha chiesto di riposare nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in trame luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di uno dei mille vetrai che dalla Soana scappavano per fame in cerca di fortuna in Francia, si fa strada in un mondo che sembra per chi non ha sangue francese al cento per cento e pelo sullo stomaco: la gestione di locali e di spettacoli che significa luoghi di fama equivoca ma anche di gusto e di piacere che appartengono al mondo, all'arte, alla sto-

ria. Come l'ottocentesco Moulin Rouge caro a Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tappe d'ogni turista che passa da Parigi. Clerico li ha resi fosforescenti di luci e di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno messo a dura prova portafogli miliardari e teste coronate. Ogni tanto, qualcuno dalle favolese Bluebells le portava con nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che volute a Campiglia: per trascorrere con gli amici del posto un fine settimana festoso. Il paese con una tavolata resa più allegra di ostriche e giorno e sublimi fois-gras. Sovrintendeva con occhio vigile alla preparazione della scenografia e all'accoglienza degli ospiti con inaspettato gusto dell'insieme e cura maniacale dei dettagli. Per una quindicina d'anni è stato sindaco del comune di Valprato (di cui Campiglia è una frazione) e tra l'allestimento di uno spettacolo ed una visita all'amico

Frank Sinatra, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in elicottero: tutto le spese a suo carico. Ogni volta era buona per lasciare memoria di una dimostrazione del suo «Valle»: il regale di una mucca agli alpini, l'albergo, la ristrutturazione del municipio e di un edificio pubblico. Quando si offriva di rimettere sotto la chiesa, il parroco disse che la casa del Signore non poteva essere «decorata» dai soldi del peccato. Parlava un italiano stentato e un fluente argot, il linguaggio segreto che i vecchi emigranti avevano inventato per non farsi capire: l'usava con le guardie del corpo rigorosamente fidate e scelte, magari figli di emigranti amici. Finché le forze glielo hanno permesso è venuto a Valprato. Una delle ultime volte, se non



Giuseppe Clerico in vecchia foto quando le riviste che avevano avuto successo all'estero e lo indicavano come «re» della vita notturna portiga

l'ultima, già toccato gli ottanta. Si è speso tra gli ospiti, difficile coglierlo fermo o seduto più di tanto. Converteva affabile riverendo ricordi, aneddoti gustosi su protagonisti di una lunga stagione di spettacoli memorabili, scioccando nomi «alti sconosciuti nella scuderia» e diventati famosi: una verva inesorabile da attore consumato. A fine pranzo con

Mirella Mathieu imbasti duetti su duetti. Aveva una bella voce, vecchie canzoni, brani di romanze. Chiuso con una struggente «J'ai deux amours», pays et Paris dove per paese s'intuiva a quale si riferisse. Sentiva che gli anni e gli acciacchi stavano chiudendogli le porte della vita e le lacrime che devano lungo le gote erano lacrime vere di magone, di nostalgia.

### Quadri del '600-'700 in Taggia

### Tromba d'aria nell'Astigiano

TAGGIA. Dodici antichi quadri del Seicento e del Settecento appena restaurati da ieri in mostra nel convento dei cappuccini di Taggia. Alcune tele rivestono un notevole valore anche se soltanto uno dei quadri esposti è firmato. Fra gli altri, «Tobiolo» e l'angelo Raffaele attribuito al Carregia. San Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali cappuccini sono alcune delle figure rappresentate.

ASTI. Una tromba d'aria ha devastato una vasta zona del Nord Astigiano: tetti scoperti, allagamenti, decine di piante abbattute. Questo il bilancio del nubifragio di domenica notte. Abbattuto anche un albero secolare nella casa di San Domenico Savio, nella frazione Mondonico di Castelnuovo Don Bosco. Nel crollo è stata danneggiata la cancellata di un'abitazione vicina. Nessun danno alle persone.

### La polstrada «Servono uomini e mezzi»

AOSTA. Allarme sicurezza, sulle autostrade valdostane. Dopo il ferimento di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava a 150 km/h, Torino-Aosta (20° del genere in due ore), si è scatenata la durissima reazione del sindacato Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale e forze di polizia. Il suo segretario provinciale Claudio Saverio ha attaccato la Sav, Società autostrade valdostane (che gestisce la Quincinetto-Aosta), accusandola di non rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno. «Ci mancano uomini e mezzi - ha detto Saverio - e le strade valdostane si tingono sempre di più di colore sangue. La prima causa dell'impossibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di servizio».





**O così.**



**O cd.**

## NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia ■ di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole ■ tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione ■ con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

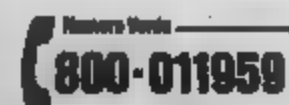
**tutto  
compact  
LA STAMPA**

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 ..... L. 300.000  
☐ Se in possesso delle annate precedenti ..... L. 200.000  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997..... Caduna L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 ..... L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA ■ spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_  
 P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_



www.lastampa.it

**LA STAMPA**



**MONDO**  
C'È UN  
NUOVO  
PZZA CHANOUX, 15  
ASSICURA P. TUO MONDO  
NUOVA MAA ASSICURAZIONI  
vita

**LA VALLE D'AOSTA**  
Martedì 29 Giugno 1999  
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

**NUOVA MAA ASSICURAZIONI**  
vita  
**Alma LUCIANAZ**  
AGENTE GENERALE  
NUOVA MAA ASSICURAZIONI S.p.A.  
PZZA E. CHANOUX, 15 - 11100 AOSTA - TEL. 0165.32131 - FAX 0165.238534

Polstrada in rivolta dopo i 2 agenti investiti da un'auto: ci mancano i mezzi

# «Basta con le tragedie sfiorate»

## Gressoney, niente etilometri per la «Bierfest»

**Serpi**  
CHAMPDEPRAZ  
L'ubriaco numero 20, quello che nella notte tra sabato e domenica ha mandato all'ospedale due agenti della Polstrada impegnati a fermare la sua folle corsa in autostrada. Venti automobilisti, negli ultimi due anni, stati denunciati per aver percorso la A5 al contrario, provocando morti e feriti e seminando il terrore tra la gente in transito.  
L'ultimo episodio, accaduto a Champdepraz, ha fatto scattare una nuova e violentissima protesta del sindacato Coisp. Coordinamento per l'indipendenza sindacale. Le forze di polizia, che da tempo ripetono un ritornello inascoltato: alla Strada, «uomini e auto» e la Società Autostrade Valdostane non rispetta la convenzione con il ministero dell'Interno per le forniture dei mezzi.  
Le strade della Valle si tingono sempre più di color rosso sangue - protesta Claudio Savera, segretario provinciale del Coisp - e la possibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di auto di servizio. L'altro è stato ancora una volta sfiorata la tragedia e soltanto l'intervento di una pattuglia della polizia stradale di Pont-St-Martin ha evitato altre vittime. La situazione è diventando allarmante, la cronica mancanza di uomini e mezzi è sempre più evidente.



Claudio Savera del sindacato Coisp

so, che ha sempre rispettato il contratto fornendo il servizio di polizia concordato, non proceda ad un'indagine in mora. Sav intima di adempiere agli accordi applicando anche

le sanzioni previste.  
La carenza di uomini e mezzi nell'ultimo fine settimana ha anche impedito alla Strada di Pont-St-Martin di svolgere controlli con gli etilometri lungo la strada regionale della valle del Lys. A Gressoney c'è stata la tradizionale festa della birra e la sorveglianza è stata assai più blanda che di consueto.  
L'ultima notte, dopo l'incidente ai due agenti, se l'ispettore di servizio avesse la necessità di fare un sopralluogo, avrebbe dovuto usare la sua auto personale. Quelle della polizia erano finite.

## Schianto ad Antey, 5 feriti

Incidente sulla strada di Cervinia  
Coinvolta anche una bambina

ANTEY-ST-ANDRÉ

Quattro donne e un uomo feriti, domenica pomeriggio, in un incidente stradale accaduto sulla strada regionale di Cervinia, tra Antey-St-André e Châtillon. Nell'incidente, violentissimo, coinvolte quattro auto: una Volkswagen Polo, una Ford Fiesta, una Fiat Tempra e una Lancia Thema. Tra i feriti c'è anche una bambina di anni. Le loro condizioni, che all'inizio sembravano gravi, sono poi risultate meno preoccupanti. Hanno tutti riportato traumi e ferite lacerate, mentre alla bambina è stato diagnosticato un trauma cranico e una lussazione alla spalla.

Sulla dinamica dell'accaduto stanno indagando i carabinieri di Châtillon.  
L'incidente ha fatto coinvolgere nella zona molte squadre di soccorso e il traffico ha subito pesanti rallentamenti per permettere l'intervento della squadra taglio dei vigili del fuoco di Aosta, di due ambulanze dei volontari di soccorso di Châtillon, dei volontari di Valtournenche e un'altra degli stessi vigili del fuoco. Da Aosta è anche arrivata un'ambulanza del 118, per dare una prima assistenza ai feriti nell'attesa di trasferirli all'ospedale. (s. ser.)

Ieri alle 13,50. Un «colpo» da 10 milioni

## Aosta, rapina alla Sella

Quattro sconosciuti armati di coltelli chiudono clienti e impiegati in bagno



L'agenzia della Sella di via Festaz, dove ieri c'è stata una rapina da 10 milioni

AOSTA  
«Scusi, ha bisogno?» chiede l'impiegato. «Sì, alzi e vada in là» risponde l'uomo, con un coltello che spunta dalla tasca. Ieri ore

13,45. È l'inizio della rapina alla Banca Sella di Aosta. Festaz, una delle ultime agenzie valdostane che erano munite da scene del genere.

Quattro persone, armate di coltelli e di una probabile pistola giocattolo, hanno fatto entrare nell'orario di minor affluenza clienti e quando parte dei dipendenti è impegnata nella pausa pranzo.

Sono nell'agenzia pochi minuti, il tempo di chiudere i cassi e di uscire. Sono partiti con 10 milioni in contanti. Dove siano finiti, come sempre, è un mistero. Nessuno ha visto auto allontanarsi, né complicità in attesa. Sono spuntati nel nulla, immersi nel traffico cittadino.

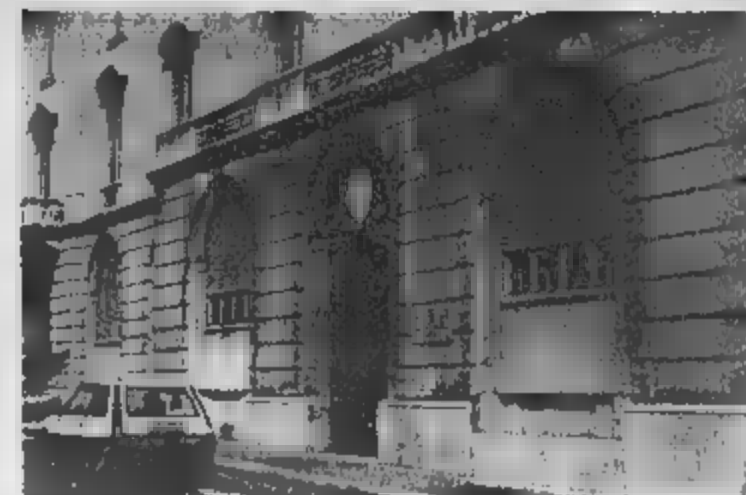
L'allarme è scattato appena è cominciata la fuga dei rapinatori, ma non è servito a nulla. Sono arrivati i carabinieri di Aosta, scattato il piano dei posti di blocco previsti, ma dei quattro sconosciuti non c'è traccia.  
Al momento della rapina, nella filiale aostana della Sella c'erano cinque impiegati e tre clienti. Due dipendenti sono rimasti pochi minuti per la pausa del pranzo, perché l'agenzia ha orario continuato. Nessuno ha perso la calma, almeno durante le fasi del «colpo». I quattro sconosciuti erano vestiti con abiti casual, a metà tra un turista e un barbone. Indossavano parrucche e baffi finti, uno aveva anche un paio di pantaloni corti. Sono entrati uno alla volta, hanno avvicinato impiegati e clienti invitandoli, senza troppi complimenti, ad entrare in bagno. Poi hanno svuotato le casse, allontanandosi a piedi. I carabinieri del nucleo operativo hanno cercato le eventuali impronte digitali e i tracciati video dell'impianto a circuito chiuso. Ma le speranze di trovare i quattro sconosciuti sono minime. (s. ser.)

L'inchiesta della procura dopo aver ricevuto la segnalazione di un sottufficiale in servizio in tribunale

## Tre carabinieri davanti al giudice per calunnia

Coinvolto nella vicenda anche un ex esponente politico aostano

AOSTA  
Una storia di denunce fasulle, di dispetti tra un ufficiale e un maresciallo, di «note» passate da un fascicolo all'altro con ogni regolamento. E' tutto nelle 5 pagine della richiesta di rinvio a giudizio firmata dal procuratore Maria Del Savio Bonaudo per 4 imputati: il capitano Giuseppe Arcidiacono, 39 anni, comandante della compagnia dei carabinieri di Aosta (falso, abuso d'ufficio, calunnia, diffamazione e rivelazione del segreto d'ufficio); il maresciallo Roberto Gay, 40 anni, in servizio nel nucleo operativo dei carabinieri di Verbania (calunnia); il brigadiere Giuseppe Sestis, 45 anni, in servizio al nucleo informativo del gruppo carabinieri di Aosta (calunnia); l'ex segretario politico del movimento «Alleanza popolare autonomista» Pierantonio Maculotti (calunnia). Per loro, il giudice Massimiliano Rainieri ha fissato l'udienza preliminare il 17 settembre. Potranno costituirsi parte civile il



Il tribunale di Aosta. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio per tre carabinieri

Difesa e il maresciallo dei carabinieri Luigi Di Bella, in servizio alla sezione di polizia giudiziaria della procura.  
La calunnia. La vicenda risale al luglio del '95. All'origine di tutto è una denuncia di Patrizio Gabetti, ex collaboratore

testate giornalistiche locali e del consigliere regionale André Lanico. Gabetti aveva ricostruito lo scontro tra alcune segnalazioni fatte al maresciallo Di Bella su attività sospette di Rinaldo Mammoliti, più volte finito davanti ai giudici aostani

per vicende legate al mondo della droga. Per Gabetti, Di Bella aveva riferito a Mammoliti quelle segnalazioni anziché indagare. Tutte calunnie, secondo il maresciallo dei carabinieri, che ha deciso di fare un esposto alla magistratura sull'argomento. Per la procura, Gabetti era «indotto in errore» e determinato a incolpare il maresciallo Di Bella dal capitano Arcidiacono, da Sestis, da Gay e da Maculotti.  
Diffamazione e falso. Le due accuse sono per il capitano Arcidiacono. Per la procura, l'ufficiale avrebbe approfittato di alcuni periodi di comando del gruppo di Aosta (in sostituzione degli ufficiali superiori) per inserire in fascicoli personali del maresciallo Di Bella svariati «note» e episodi riferiti da altri militari e che riguardavano il sottufficiale. Un'altra vicenda citata in quell'atto è stata riferita come vissuta dal capitano, ma giudicata dalla procura altrettanto fasulla. Riguarda l'affermazione di un pregiudicato

che saputo di un controllo dei carabinieri nei confronti del figlio, «E' bravo ragazzo, il "figlioccio" di Di Bella» detto. Affermazioni finite nei fascicoli personali del sottufficiale e in procura.  
Abuso d'ufficio. Un'altra accusa al capitano Arcidiacono. Per il procuratore Sestis Bonaudo, l'ufficiale avrebbe infilato nei fascicoli personali del maresciallo Di Bella alcuni rapporti su presunte violazioni di disciplina. Gli inquirenti ritengono che l'ufficiale avrebbe dovuto fare i rilievi in altro modo.  
Rivelazione del segreto d'ufficio. Risale al giugno '96, all'epoca di processo al tenente colonnello Claudio Cattari, ex comandante dei carabinieri di Valle d'Aosta per abuso d'ufficio contro il maresciallo Di Bella (sempre legato alle «note caratteristiche»). Secondo la procura, il capitano Arcidiacono avrebbe mostrato al colonnello o ai suoi difensori il contenuto del fascicolo personale del sottufficiale. (s. ser.)

**LA GRAN FONDO AD UN EX «PRO»**  
Fuga con rissa tra due ciclisti  
L'ex professionista bolognese Michele Razzani (foto) ha vinto la Gran Fondo Maurice Garin. Pugno e squalifica di Tepper e Razzani.  
SERVIZIO A PAGINA 48

**SICAV 2000 & AUTOPRESTIGE**  
da 50 anni concessionari FIAT e LANCIA leader in Valle d'Aosta  
SICAV 2000... PARTI NOI!  
finanziamenti tasso 0 - campagna rottamazione  
**Autoexpert**  
**USATO SERENO**

<p><b>Fiat</b></p> <p>Marea TD 100 1997 Blu met. Full optional</p> <p>Marea 1.6 SW 1997 Blu met. Full optional</p> <p>Bravo 1.4 SX 1996 Bianco Clima - Airbag</p> <p>Bravo 1.6 SX 1998 Verde met. Clima</p> <p>Punto 55 S 1997 Bordeaux met. Airbag</p> <p>Punto GT 1996 Grigio met. ABS</p> <p>500 Sx 1998 Rosso rinas</p>	<p><b>BMW</b></p> <p>520 Individual 1992 Nero Full optional</p> <p>318 Touring 1992 Nero Full optional</p>	<p><b>VW</b></p> <p>Golf 2.0 GTI 1993 Grigio met. ABS - Clima</p> <p>Polo 1.0 GL 1992 Grigio</p>	<p><b>Opel</b></p> <p>Corsa GSI 1992 Bianco ABS</p>	<p><b>Citroen</b></p> <p>XM 2.5 TDS 1995 Bordeaux met. Full optional</p>	<p><b>Sest</b></p> <p>Macbelle 900 1991 Nero</p>	<p><b>Ford</b></p> <p>Mondeo 1.8 GLX 1993 Grigio met. Airbag - Clima</p>	<p><b>Innocenti</b></p> <p>Elba 1.3 1989 Grigio</p>
---	--	--	---	--	--	--	---

SICAV 2000 S.p.A. - Concessionaria FIAT - Aosta, Via Battaglieri 180, tel. 0165.40144/7/8, 40141, fax 0165.40142, 40143, 40144, 40145, 40146, 40147, 40148, 40149, 40150, 40151, 40152, 40153, 40154, 40155, 40156, 40157, 40158, 40159, 40160, 40161, 40162, 40163, 40164, 40165, 40166, 40167, 40168, 40169, 40170, 40171, 40172, 40173, 40174, 40175, 40176, 40177, 40178, 40179, 40180, 40181, 40182, 40183, 40184, 40185, 40186, 40187, 40188, 40189, 40190, 40191, 40192, 40193, 40194, 40195, 40196, 40197, 40198, 40199, 40200.

**AUTOMINTERNATIONAL s.r.l.**  
11100 AOSTA  
P.I. 00632050076  
Tel. 0165.554456  
Tel. 0165.554456

**NOI USATI**

RENAULT SCENIC TD	RT AZIENDALE	04/99
OPEL CALIBRA	FULL OPTIONALS	'94
RENAULT CLIO		'93
ROVER DISCOVERY TD	ECODIESEL CLIMA	'90
FORD 1.6 SW	TETTO APRIBILE - 55.000 KM.	
FIAT ULYSSE 2.1 TD	CLIMA - FENDI - 29.000 KM.	'96
OPEL ASTRA 1.8 16V SPORT SW	CLIMA - 4.000 KM.	'94
FIAT PUNTO GT	CLIMA	'94
FIAT PUNTO S 5 PORTE		'96
CHIUSSO	53.000 KM.	'91
PEUGEOT	CLIMA	

**VETTURE IN SEDE ANCHE A TASSO 0%**



**AOSTA - SANI CRISTOFORI****\*\*\* Hotel Alp**

Local. Aeroporto, ■ - Tel. 0165/236900  
Fax 0165/239119

Bar, TV, telefono, servizio fax.  
Terrazza, parco privato.  
Minigolf, giochi bimbi.  
Campo pratica golf.  
Sport aeronautici.

*Immerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in ■■■■ di interesse storico, naturalistico e sportivo. L'Hotel Alp vi dà un cordiale benvenuto.*

**AOSTA****\*\*\* Hotel Le Pageot**

Via G. Carrel, 31 - Tel. 0165/32433  
Fax 0165/32217

Bar, telefono, servizio fax, sala TV, terrazza, parcheggio coperto.  
*In centro città, a 300 metri dalla stazione ferroviaria e autobus; a 500 metri dalla telecabina per Aosta-Pila. Ambiente confortevole e moderno.*

**AOSTA****\*\*\* Hotel Mont Fleury**

Via Piccola San Bernardo, 26  
Tel. 0165/216647 - Fax 0165/216648

Ristorante e bar. Servizio fax.  
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.  
Terrazza, parco privato, sauna.  
Sala biliardo, noleggio bici.  
Parcheggio coperto.

*Sito di fronte all'omonimo castello immerso in vasti prati. È un punto strategico per raggiungere tutte le località estive ed invernali. Campo da golf convenzionato di Gignod a 20 minuti; meno di 1 km dalla telecabina per Pila. Il ristorante offre tutte le specialità valdostane e i piatti tipici italiani.*

**AOSTA****\*\*\* Hotel Turin**

Via Torino, 14 - Tel. 0165/44593  
e-mail: hotelturin@iol.it

Bar, TV, telefono.

*L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta ■ due passi dai monumenti romani.*

**AOSTA****\*\* Hotel Mignon**

Via Gran S. Bernardo, 7 - Tel. 0165/40980  
Fax 0165/43227

Bar, TVsat, telefono, frigo, servizio fax, asciugacapelli in camera, garage, parcheggio coperto, minibus invernale.  
*A pochi passi dal centro di Aosta, ■ 10 minuti dalla cabinovia per Pila.*

**COGNE****\*\*\* Hotel Vallée de Cogne**

Via Cavagnet, 7 - Tel. 0165/74079

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, solarium, sala lettura, parcheggio scoperto.  
*Situato ai margini della prateria di S. Orso. Architettura tradizionale ed ed elegante, un ambiente cordiale con cucina valdostana. Gestito direttamente dai proprietari.*

**BRUSSON****\*\* Hotel Moderno**

Via Tre Villaggi, 20  
Tel. 0125/300118 - Fax 0125/300262

Ristorante e bar.  
Telefono, servizio fax.  
Terrazza, solarium.  
Parco privato, ascensore.  
Parcheggio coperto.

*Ambiente raccolto, caldo e curato gestito personalmente da mamma Tina e Rudy.  
Squisita cucina casalinga.*

*Pista da sci di fondo ■ 500 metri; a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monterosa Sky.*

**COGNE****\*\*\* Hotel du Grand Paradis**

Via Dr. Grappein, 45 - Tel. 0165/74070

Ristorante, bar, dehors, TV a richiesta, telefono, terrazza, giardino privato, sala biliardo, discoteca, parcheggio.  
*È l'hotel più antico di Cogne, situato nella zona pedonale. Ottima cucina. Ospitiamo anche i vostri animali.*

**COGNE****\*\*\* Hotel Sant'Orso**

Via Bourgeois, 2 - Tel. 0165/74821

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, parco privato, palestra, sauna, solarium con UVA, sala giochi, parcheggio coperto.

*In posizione panoramica, ■ posto giusto per godere il Gran Paradiso. Arredato con gusto sobrio ed elegante.*

**COGNE****\*\* Hotel Ondezana**

Fraz. Lillaz, 19 - Tel. 0165/74248

Ristorante, bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, sky room, parcheggio privato.  
*Situato nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, in posizione tranquilla. Conduzione familiare e cucina tipica valdostana. Locale sciolunatura per amanti sci nordico.*

**BRUSSON****\*\* Hotel Croce Bianca**

Via Arcesaz, 14  
Telefono ■ fax 0125/300348

Ristorante e bar.  
TV, ascensore, servizio fax.  
Giardino privato.  
Parcheggio.

*L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adatto quindi anche a famiglie con bambini. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana.*

*Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.*

**COGNE****\*\* Hotel Petit Giles**

Fraz. Gimillon, 118  
Tel. 0165/74363 - Fax 0165/74272

Bar, telefono, servizio fax.  
Terrazza, giardino privato.  
Parcheggio coperto.

*L'Albergo di ■■■■ costruzione dispone di 11 confortevoli stanze arredate completamente con legno in tipico stile valdostano. Ampie splendide viste sul paesaggio circostante. Hotel meublé a gestione familiare.*

**COGNE****\*\* Residence Pavou**

Fraz. Epinel, 19 - Tel. 0165/749323

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, solarium, parcheggio scoperto, garage privato.  
*Costruzione recente ai margini del Parco del Gran Paradiso. Escursioni naturalistiche, alpinistiche, gite in mountain bike, passeggiate a cavallo. Adiacente alle piste di sci di fondo e a 5 minuti dalle piste di discesa.*

**BRUSSON****\*\* Hotel Ristorante Laghetto**

Via Tre Villaggi, 69  
Tel. 0125/300179 - Fax 0125/300613

Ristorante e bar.  
Sala TV, telefono, servizio fax.  
Terrazza, ampio parcheggio.

*Cucina casalinga con specialità tipiche valdostane. Vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota.*

*Nel comprensorio sciistico di Monterosa Sky; a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.*

Una stella in più per gli Hotel che assicurano alla qualità del servizio una cortesia speciale: dalle le mattine, alla porta della camera, una coppia gratuita de LA STAMPA.



# Maturità, il questionario introdotto per la prima volta è stato giudicato difficile

## La 3ª prova ha disorientato i ragazzi

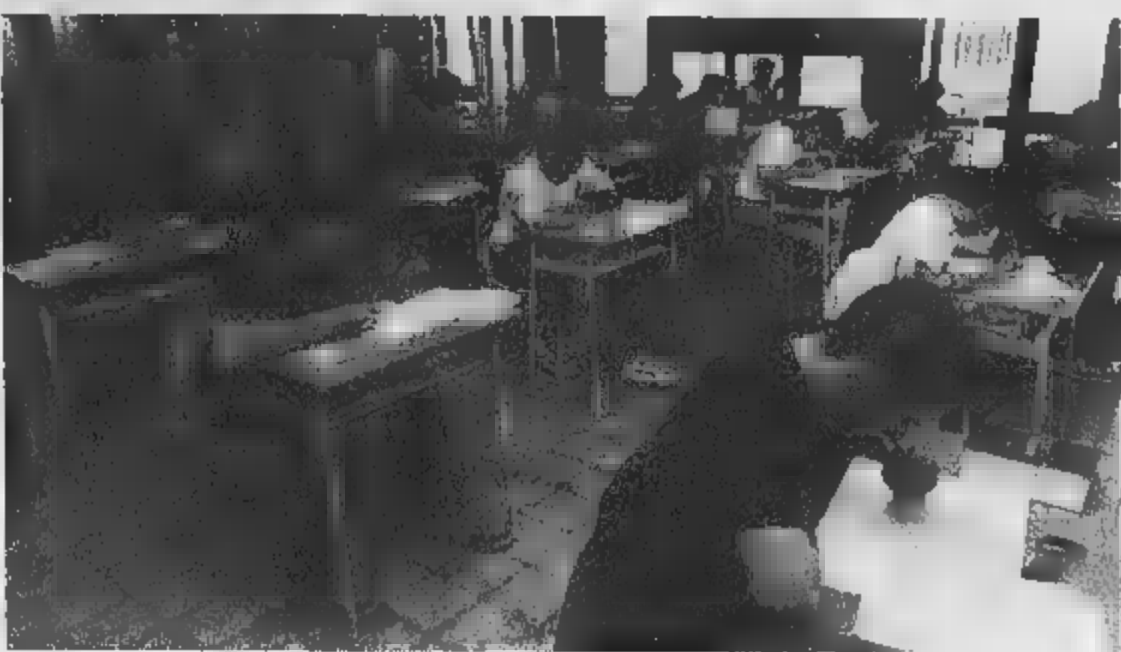
### I commenti: «Poco tempo per poter rispondere»

Alberto Bascaglia  
Lucchini

E' passata la tanto temuta terza prova dell'esame di Stato, l'incongnita che ha turbato il sonno di molti degli studenti, tormentati dal contenuto di questa innovazione scolastica «rivoluzionaria».

Il debutto della «prova interdisciplinare» mira ad accertare la preparazione globale dei ragazzi; quiz, problemi e quesiti elaborati dalle varie commissioni senza pretesa di rendere questa prova la «colonna portante» della maturità. Il disorientamento è quasi generale e molti studenti pronosticano che il risultato non sarà brillante. Difficile questa terza prova e contestata per le ore assegnate. «Dalla 10 alle 11, un tempo insufficiente - dicono Francesca Veronesi e Mariela Resia, del Liceo Scientifico - per domandare a risposta aperta con un massimo di 150 parole. Due di scienze, una di inglese e una di storia. «La geologia - confessa - è due studentesse - ha originato notevoli difficoltà anche per la lunghezza della spiegazione».

All'istituto per geometri la terza prova in sé è stata giudicata «facile, ma, purtroppo, nell'insieme l'esame non è andato molto bene», commenta Raffaella Bianchi. La prova consisteva



Studenti dell'Istituto professionale regionale (Ipr) di Aosta in aula in questi giorni durante le prove di maturità

in un esercizio di compendio tra topografia, costruzione ed estimo. «Durante l'anno - dice - abbiamo fatto soltanto due prove sull'argomento. La commissione è stata benevola, non ha calcolato la mano». La speranza è sempre l'ultima a svanire: «Essendo il primo anno, siamo fiduciosi nella magnanimità dei commissari».

La molteplicità degli stati

d'animo è l'ingrediente principale di questa Maturità, traguardo determinante per alcuni, importante per altri, normale per altri ancora. Superare la tanto temuta terza prova equivale, per una buona parte dei ragazzi, al superamento dell'ostacolo più alto. «Eravamo tutti agitati - dice Gilbert Turcotti, geometri - ma, alla fine, ci siamo rasserenati. Una

prova pluridisciplinare tutto sommato accessibile». E aggiunge: «Ci angoscia l'incognita della valutazione».

Dall'altra parte della «barriera» gli insegnanti, anch'essi alle prese con questa novità «fatta in casa». «Panico inutile», afferma Barbara Bascaglia, insegnante di matematica dell'Ipr. La commissione ha tenuto conto del documento redatto

dal Consiglio di classe, seguendo la traccia. In linea massima, è andata bene.

Guarda al futuro con un certo ottimismo anche Jean-Noël Albot, tecnico delle industrie meccaniche dell'Ipr, alle prese con 8 domande, a risposta aperta, in cui «state inserite matematica, macchine a fluido e fisica. «I timori erano ingiustificati - afferma - Con preparazione media riusciva a rispondere a tutti i quesiti».

Al Liceo classico la prova è stata preparata in maniera singolare: i professori hanno cercato un tema conduttore sulla base del quale formulare i quesiti e lo hanno individuato nel concetto di «onda». Le varie domande di scienze, filosofia, letteratura latina e fisica riguardavano, dunque, in un modo o nell'altro tale concetto. Ad esempio si è chiesto agli studenti di parlare delle onde sismiche oppure dell'intensità «corrente». La tipologia dell'esame ha lasciato piuttosto perplessi i ragazzi. «La preparazione richiesta era davvero notevole; il programma sviluppato in tre mesi è vastissimo» è stato il commento. Anche all'Istituto Tecnico «Manzetti» le facce erano abbastanza segnate. «La quantità di nozioni che occorre possedere era elevatissima. Non c'è che dire, i professori hanno preso alla lettera le indicazioni del ministero».

## LA SANITÀ E L'ECOLOGIA

### Settanta possibilità per un nuovo impiego

ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA	
Comune di Sarra	Operai	4	6 mesi	
Comune di Doues	Operai	1	6 mesi	
Comune di Jovençon	Cantieriere	1	10 mesi	
Comune di Bionaz	Custode	1	2 mesi	
	Assist. manifestazioni	4	4 mesi	
Croce		1	3 mesi	
Usl Aosta	Coordinatore	1	11 mesi	
Comunità mont. Monte Cervino	Impiegato	4	6 mesi	
Comunità mont. Monte Cervino	Assist. pulizia	2	8 mesi	
Comunità mont. Monte Cervino	Aiuto Cucina	2	6 mesi	
Comunità montana Evanchon	Impiegati	1	6 mesi	
Comunità montana Evanchon	Operai	11	6 mesi	
Comunità montana Evanchon	Assist. domestiche	1	3 mesi	
Comunità montana Monte Rosa	Operai	1	tempo ill.	
Comune di Verrès	Applicati	8	6 mesi	
Comune di Verrès	Operai	6	6 mesi	
Comune di Verrès	Impiegati	6	6 mesi	
Comune di Hône	Operai	3	6 mesi	
Comune di Bard	Operai	2	6 mesi	
Comune di Champdepraz	Impiegato	1	6 mesi	
Comune di Champdepraz	Operai	2	6 mesi	
Comune di Châtand-St-Victor	Assist. domestiche	1	2 mesi	
Regione	Muratori	1	4 mesi	
Regione	Assist. manifestazioni	2	8 mesi	
Apt. Monte Rosa	Animatore	1	tempo del	
Monte Rosa	Impiegato	5	tempo ill.	
Apt. Monte Rosa	Manutentore	1	tempo ill.	
Morgez	Comune di La Salle	Operai	1	4 mesi

SETTANTA le chiamate. Quattro posti da impiegato, da addetto alle pulizie, 2 aiuto cucina per la M. Cervino; 4 impiegati, 11 operai e 1 assistente alla M. Cervino; 4 operatori alla M. Rosa; 8 operai e 2 applicati a Verrès; 5 impiegati a Jovençon; 3 operai a Hône e 2 a Bard; un impiegato a Champdepraz. La Regione cerca un muratore a Verrès e 6 assistenti. Châtand-St-Victor 2 assistenti domotici, l'Apt. M. Rosa 1 animatore, 1 impiegato e un manutentore. Sarre, 4 operai. Doues, un operaio. Jovençon un cantiniere. Bionaz un custode. La CRI ha bisogno di un autista e l'Usl di un datilografo. A La Salle, un posto di giardiniera. (le.bl.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	4	36	78
	63	82	54	52	48
CAGLIARI	19	54	64	1	48
	75	69	67	60	59
FI	4	61	46	1	1
	97	77	74	69	47
	80	36	51	7	1
	108	82	63	51	44
MI	31	20	26	2	63
	79	68	63	55	54
NAPOLI	23	54	35	18	49
	94	83	73	64	54
	60	48	16	49	49
	1	78	1	57	47
	54	1	1	89	82
	68	56	54	51	47
	13	63	1	1	22
	150	137	54	41	40
	63	78	44	19	85
	137	67	55	48	46

### IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali n. 13 di Torino. Ecco la 30 coppia su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-43	13-65	13-7	13-62	13-50
13-33	13-2	13-36	13-35	13-87
13-38	13-72	13-18	13-53	13-88
13-23	13-88	13-89	13-47	13-31
13-3	13-76	13-81	13-56	13-73
13-18	13-30	13-90	13-63	

o. Sono ambale in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 31 (6); Cagliari 62 (3); Firenze 46 (4); Genova 78 (4); Milano 37 (6); Napoli 70 (3); Palermo 37 (4); Roma 31 (2); Torino 36 (2); Venezia 25 (4).
--

### SUPER ENALOTTO

5 - 33 - 58 - 59 - 78 - 61

39 - 13 - 63 - 21 - 28 - 84

2 combinazioni

L. 5400

38 - 81 - 44 - 47 - 55 - 74 - 32

7 combinazioni

Giocate sistematiche con 100

L. 179.000

224 combinazioni

- basi fisse presa 1 a 1 = 90 - 81 - 73 - 81

- varianti = 10 - 14 - 26 - 21 - 35 - 38 - 7 - 37

## LETTERE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

AL DIRETTORE

Ieri pomeriggio con 16 «sì» e 10 contrari

## Comune, il bilancio '98 passa tra le polemiche

AOSTA. Il conto consuntivo, ma tra le polemiche. Il Consiglio comunale lo ha approvato con 16 voti a favore e 10 contrari. L'avanzo di amministrazione è pesante, 12 miliardi, «il cui poco più di quattro già impegnati. Per il sindaco Pierluigi Thiebat «dopo l'impegnata del '95 si è stabilizzata, ma non è ancora soddisfacente». «ancora: «Ci permette tuttavia di non aumentare la pressione fiscale sui cittadini. Abbiamo così risorse vecchie da utilizzare. Il 20 per cento di scostamento fra previsione e impegno delle spese in conto capitale è un valore ancora troppo elevato, ma è sotto gli occhi di tutti la concreta e tangibile ripresa di tanti cantieri, di tanti progetti pur con le difficoltà e le lungaggini».

L'opposizione ha bocciato il bilancio 1998. Guido Cossard (Autonomisti) ha parlato di «bilancio spropositato e intollerabile». Ha continuato: «Non c'è stata la difesa politica di questo bilancio, neppure d'ufficio. Perché? Soldi, uomini e leggi adeguate ci sono, eppure qualcosa non va. Secondo noi è la formula politica, crede in questa formula, è situazione che può reggere». Per Maurizio Pucci (Rifondazione) «la dipendenza politica e mantale nei confronti della Regione è evidente». E ancora: «Non esistono certezze. Il Comune non sa neppure il suo patrimonio. Eppure nessuno della maggioranza si è posto il problema».

Alberto Zucchi (Forza Italia) ha sottolineato l'incapacità politica della giunta di realizzare i propri progetti. Il Comune è «macchina che consuma molto e fa pochi chilometri o rischia di finire fuori strada».

Giuseppe Verduri (gruppo misto di maggioranza) ha detto: «E' aumentata l'incapacità di spesa. Il bilancio è sopravvalutato perché ogni settore è considerato un orticello da coltivare, ma quando si tratta di zappare non esiste capacità reale». Ha poi chiesto come «è possibile che con i piani esecutivi gestionali il bilancio sia peggiorato. Gli ha risposto l'assessore Giorgio Lorenzini: «I piani sono validi ma ci vogliono 2-3 anni perché funzionino al meglio».

490 di Davide e Liliana Mola, via 27.

## SERVIZI

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

## STASERA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

AL CINEMA

## TV

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

IN VALLE

## REGIONE AUTONOMA DELLA D'OSTA

Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

ESTRATTO BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

Indirizzo: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali - Dipartimento Agricoltura - Direzione Promozione Sviluppo Agricolo - Località Amélie, 1271a - 11020 QUART (AO) - Tel. 0165/778111 - Telex: 210620 - Telefax: 0165/785614 - E-MAIL: a-agric@regione.vda.it. Oggetto dell'asta: lavori di realizzazione adduttoria principale per irrigazione in loc. "Grand Vals" in Comune di VERRAYES.

Importo a base d'asta: L. 2.032.000.000 (pari ad Euro 1.049.440.416). Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara al sensi dell'art. 25, c. 1, lett. a) della L.R. 20.08.1996, n. 12. Saranno automaticamente esclusi dalla gara le offerte che presenteranno un ribasso pari o superiore al 10% primitivo dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente della offerta di maggior ribasso e di quella di minor ribasso, incrementata dello sconto medio millesimo del ribasso percentuale che superano la predetta media. (art. 47, c. 5 L.R. 12.06.1996, art. 21, c. 1 bis L. 102/94 e successive modificazioni ed integrazioni). Categorie: Richiesta: G6 (ex cat. 104) per un importo minimo di L. 3.000.000.000 (class. 8). Termine Impegno: Ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 11.00 del giorno 02.08.1999 presso l'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche - Ufficio Appalti - Via Promis 2/A - 11100 Aosta - Tel. 0165/272511 - Fax: 0165/272512.

I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando integrale che è in pubblicazione al n. 1 del 30.08.1999, nonché pubblicato integralmente nell'appendice al Bando di Gara. Avviso delle operazioni di gara: 04.08.1999 alle ore 9.00. Note: Copie del bando e degli elaborati possono essere richieste all'Elaborata Holo più - Reg. Borgnolle, n. 2/C - 11100 Aosta - Tel. 0165/272511.

Il Direttore Roberto Domine

La rivista Ingegneria e nella banca dati INTERNET: www.informapubblica.com

NON SOLO SCAMPOLI

di ottima qualità ma ancora a maggior prezzo. milioni anche ad un vasto assortimento per l'arredamento della casa - con vetri - albori.

LO 1000

via Torino, 16 - Aosta

tel. 0165 361866

APPARTAMENTO AMMOBILIATO

Pre-Saint-Denis

Frazione Verrayes composta da 2 camere, cucina, bagno, e box auto

Per informazioni telefonare

0165.89421

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA





**Tuttoscienze compact 1992-1992.**  
11 anni del supplemento scientifico,  
tutti da rileggere e da rivivere.

**Tuttoscienze '92-'96.**  
Le pagine di 5 anni più il libro  
"Piccolo, grande, vivo" di Piero Biamucci.



### Leonardo @ Torino.

Conoscere e ammirare i capolavori  
di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale  
di Torino, in un percorso virtuale ricco  
di animazioni e filmati.

### Tuttoscienze '95.

Gli articoli del 1995 più una gallery di 16  
filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



### Tuttoscienze '97.

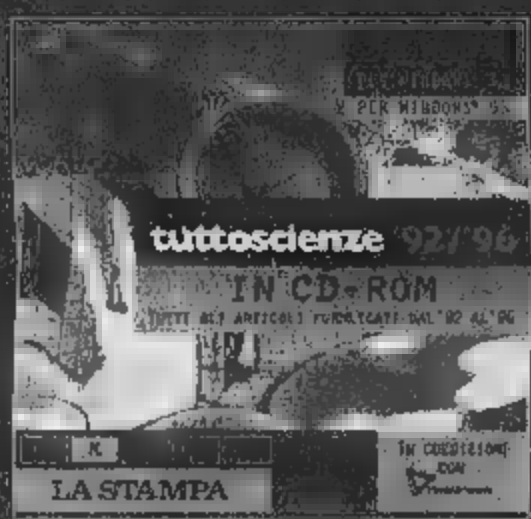
Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi  
Internet di argomento scientifico  
■ ■ ■ programma dimostrativo che simula  
l'uso della tv interattiva.

### VirtLab.

#### La Relatività di Einstein.

La teoria della relatività spiegata  
da Tullio Regge con esperimenti virtuali  
e cartoni animati interattivi.

## I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



Informazione, **attualità**, cultura, documentazione,  
arte, storia: nella collana dei  
Cd-Rom della Stampa tutto  
■ a portata di mouse. Per  
ordinare i dischi, spedite il  
coupon che trovate ■ questa  
pagina: vi arriveranno a casa.



### DETERMINA ACQUISTARE I SEGUENTI CD-ROM:

<input type="checkbox"/> VirtLab La relatività di Einstein	L. 29.500
<input type="checkbox"/> VirtLab Nello spazio tra le stelle	L. 19.500
<input type="checkbox"/> Inchiesta sulla Sindone	L. 29.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze Compact	L. 99.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '98	L. 300.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa dal '92 al '97	Cad. L. 150.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '92/'98	L. 700.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '95	L. 29.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '92/'96	L. 29.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '97	L. 14.500
<input type="checkbox"/> CineFile	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Leonardo @ Torino	L. 10.000

### PAGAMENTO

#### ■ per importi inferiori a L. 100.000:

con bollettino postale che troverete all'interno del pacco  
+ L. 4.000 di spese postali

#### ■ per importi superiori a L. 100.000:

(i prezzi comprendono IVA e spese postali)

☐ in contrassegno

☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa SpA"

### RICAGLIARE E SPEDIRE QUESTO COUPON A:

La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro  
Oppure via fax: 011/669.30.67.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

P.IVA o cod. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

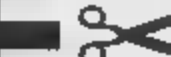
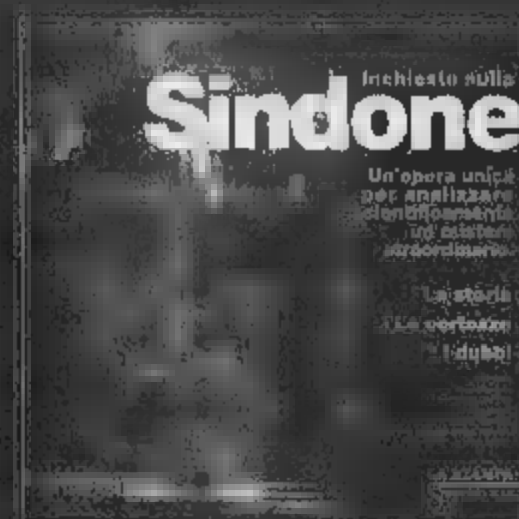
### CineFile.

La banca dati ipertestuale per chi ama  
il cinema: recensioni, interviste, festival e le  
schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

### VirtLab.

#### Nello spazio tra le stelle.

La guida interattiva  
alla scoperta del cosmo, con immagini,  
animazioni ed esperimenti virtuali.



Numero Verde  
**800-011959**

www.lastampa.it

# tutto compact LA STAMPA



**Inchiesta sulla Sindone.**  
Fotografie, filmati, analisi scientifiche:  
un documento unico alla scoperta di uno  
dei più affascinanti misteri della storia.

### Tutto La Stampa edizione 1998.

La raccolta completa di tutti gli articoli  
apparsi sulla Stampa nel 1998.

Sono disponibili anche le raccolte '92, '93,  
'94, '95, '96 e '97.





Approvato dal Consiglio di Valtournenche il ripianamento per 714 milioni

## Il Comune salva «Cime Bianche»

Attesi gli interventi di Finaosta e Cervino Spa

Lulgi  
CERVINO

Il Consiglio comunale di Valtournenche ha approvato il finanziamento di 714 milioni a favore della società di risalita «Cime Bianche spa», con il solo voto contrario di Liliana Gaspard, consigliere di minoranza, da contraria alla costruzione della nuova telecabina. Si è così sbloccata una pericolosa situazione venutasi a creare settimane fa, quando per l'opposizione della minoranza e del vicesindaco Federico Maguignaz, dissociato dalla maggioranza con il consigliere Massimo Chatrian, il provvedimento era stato bocciato. Decisione che impediva il ripianamento del passivo accumulato dalla società nei due ultimi esercizi (miliardi), con il rischio che il collegio sindacale potesse chiedere la liquidazione della società, a che era stata motivata dall'opposizione a un finanziamento «al buio», «programmatico» e «strategico» sul futuro della società che giustificasse tale impegno di spesa.

L'approvazione del provvedimento è però avvenuta a una precisa condizione pretesa dalla minoranza, guidata da Valerio Cappelletti e dal gruppo di Federico Maguignaz: doveva essere costituita una commissione, composta da rappresentanti dei tre gruppi in cui è spaccato il Consiglio, per fare un'analisi approfondita della società, «valutazione» programmi e della prospettiva e una concertazione con altri azionisti.



La partenza dell'impianto tra Plan de la Glace e località Desart della funivia di Cime Bianche di Valtournenche per la quale il Comune ha deciso di stanziare 714 milioni per risanare il bilancio

per verificare la disponibilità di futuri investimenti.

La commissione è stata formata da Valerio Cappelletti (minoranza), Massimo Chatrian (maggioranza dissidente) e il sindaco Antonio Carrel (maggioranza). La decisione ha soddisfatto un po' tutti, compreso il sindaco, che ha commentato: «Abbiamo già consegnato ai re-

sponsabili della Cassa depositi e prestiti Roma la documentazione per la richiesta del mutuo finanziario la spesa (al 4,5 per cento per i milioni annui d'impegno per il Comune per il rimborso, ndr) e attendiamo che la delibera diventi operativa dopo l'approvazione della Coreco (Commissione regionale di controllo, ndr). Al

nostro finanziamento seguirà, per la loro quota di competenza, quello dei due altri maggiori azionisti, Finaosta e Cervino, che avevano subordinato il loro intervento al nostro. Ripianato il passivo, si potrà poi studiare e programmare il futuro della società con calma, com'era nostra intenzione.

Le indagini sullo scheletro sepolto sotto una stalla

## Furti e morte a Comboè

Ricerca di testi fra gli «arpiani»

AOSTA

Una dozzina di nomi di «arpiani» nordafricani assunti in modo regolare, forse altrettanto clandestini tenuti a lavorare nella stalla. Non sarà facile per i carabinieri il nucleo operativo riuscire a rintracciarli tutti e a verbalizzare le loro dichiarazioni. Ma potrebbero proprio loro a svelare il mistero dello scheletro trovato avvolto in un «spiedo», sepolto sotto mezzo metro di terra e coperto dalle assi di legno del pavimento di una stalla a Comboè, metri, in un alpeggio dei canonici di Sant'Orso da un paio d'anni diventato di proprietà del Comune di Charvensod.

La morte di quell'uomo potrebbe essere un incidente, magari il calcio di una mucca oppure una caduta: aveva soltanto costole incrinata e il naso rotto, nessun segno di ferite da lama o da proiettile. Nemmeno i vestiti erano sporchi di sangue, erano bucati oppure tagliati e per questo gli investigatori sarebbero propensi a scartare l'ipotesi dell'omicidio. I carabinieri e il procuratore Maria Del Savio Bonardo aspettano i risultati degli esami chiesti al medico legale aostano Pierangelo Conca e al direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia Giovanni Pierucci.

Sembra che la morte di quell'uomo risalga a 4 anni fa. Gli investigatori hanno subito incominciato a frugare negli schedari



Il vallone di Comboè, dove è stato ritrovato lo scheletro di un uomo

e hanno recuperato alcuni verbali di denunce per furti avvenuti nella stalla di Comboè e altri alpeggi della zona proprio in quel periodo. C'erano state razze di Fontina, latte, burro: tutto quanto potesse essere rivenduto senza troppi problemi.

Tra i derubati c'era anche Albina Vernotti-Proi, che all'epoca

gestiva l'alpeggio di Comboè per conto dei canonici di Sant'Orso. Quei furti legati al «mistero dell'arpiano»? Gli investigatori tacciono. Per loro sarà importante riuscire a parlare con gli immigrati che hanno lavorato a Comboè. Forse, qualcuno potrà aiutare a risolvere il giallo. (c. l.)

### DALLA VALLE

#### Una monografia su Dorino Ouvrier

Sarà presentata alle 18.30, nella sala conferenze della biblioteca regionale in Torre del Lebbroso, la monografia d'arte «Dorino Ouvrier», a cura di Angelo Mistrangelo. Interverranno anche Ezio Bernard, Teresa Charles e Guido Corniolo.

#### Le tariffe di degli immobili urbani

E' convocato per oggi alle 20.30 il Consiglio comunale di Aoste per la discussione di argomenti. Tra i più importanti: approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1998; variazioni al bilancio 1999 e approvazione delle zone da censire e delle tariffe di estimo delle unità immobiliari urbane.

### FINIS

#### All'esame del Consiglio il conto consuntivo

Consiglio comunale, oggi alle 17, a Finis. Tre gli argomenti: l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1998; una variazione al bilancio previsione 1999 e l'approvazione del regolamento per la disciplina per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.

### SAINT-MARCEL

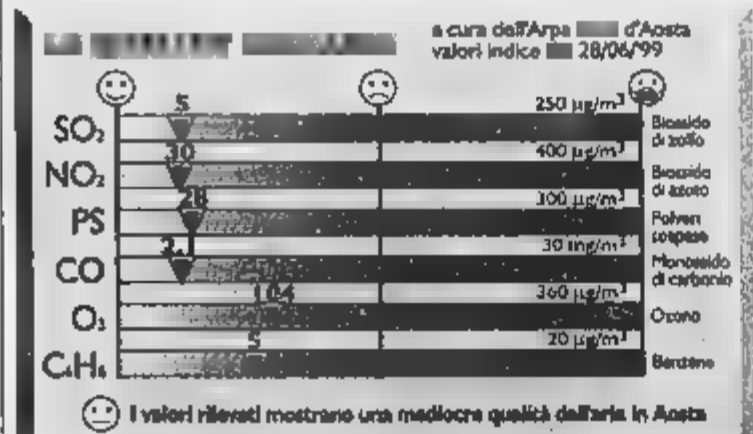
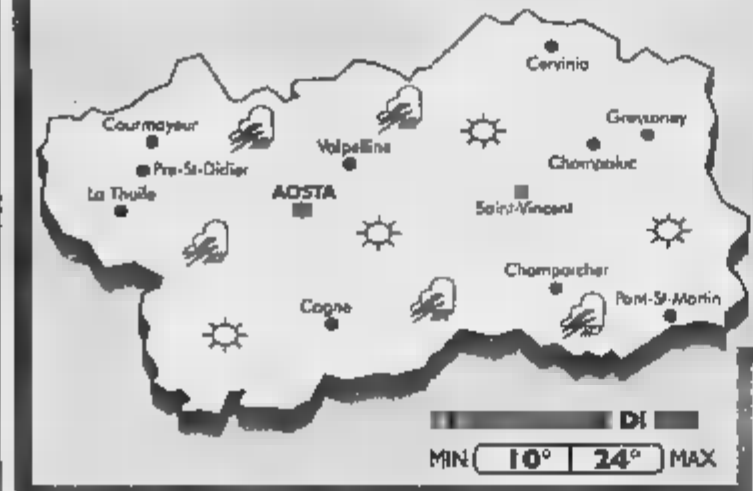
#### Proposta di modifica al bilancio previsione

Sono quattro i punti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Saint-Marcel, convocato per oggi alle 16. Dopo la relazione del sindaco sull'attività svolta nel '98, l'assemblea dovrà approvare il conto consuntivo 1998, la variazione al bilancio previsione 1999 e la delega alla Comunità montana Monte Emilius per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e/o determinato.

#### Il corso «Espaca» e il marchio «Chalet»

L'Hôtel Europa di piazza Narbonne ospita oggi alle 12.30 la presentazione dei risultati del «Espaca Elle 2000» e di «Chalet», il primo marchio di qualificazione ambientale per gli alberghi della Valle. E' un'iniziativa europea promossa da Centro sviluppo, Regione e Consulta femminile, partner europei, finalizzata a creare di nuova imprenditorialità femminile. A ottobre, in questo ambito, il comitato di Font-St-Martin, nella «Pépinière d'entreprises», un corso per tecnico esperto in ecologia e ambiente, concluso pochi giorni fa.

### TEMPO E DINTORNI



I valori rilevati mostrano una mediocre qualità dell'aria in Aosta

#### in temporali

Le condizioni del tempo sono caratterizzate da una situazione di cielo prevalentemente nuvoloso con la presenza soltanto verso sera di possibili addensamenti di nubi di tipo cumuliforme, in prossimità dei rilievi e alle quote più elevate. Gli addensamenti potrebbero dar luogo a temporali isolati e di breve durata. Le condizioni del tempo resteranno ancora domani: sulla regione si è formata un'area di alta pressione. La pressione era ieri alle 12 di 1015 millibar, con tendenza al rialzo. Le temperature massime segneranno un lieve aumento, la massima vicina ai 30°. Sul fondovalle, nel pomeriggio, si ripresenterà il tipico vento stagionale da Est.

### Giornalismo

#### Consegnati i premi «Saint-Vincent»

ST-VINCENT. «Appendice» del 34° Premio St-Vincent di giornalismo, sabato nel congresso del Grand Hôtel Billia. Cinque giornalisti, per impegni di lavoro, non avevano potuto ritirare il riconoscimento in occasione della cerimonia ufficiale. I premi sono stati consegnati agli inviati di guerra Toni Capuozzo, del Tg5, e Vittorio Dell'Uva, del quotidiano Il Mattino di Napoli, rientrati da pochi giorni dal Kosovo; a Laterza e Orsvaldo Bevilacqua, entrambi della Rai; a Magdi Allam, del quotidiano La Repubblica. Quest'ultimo ha devoluto i 5 milioni del premio a una donna algerina, soprannominata «la Madonna di Algeria» che lotta per l'emancipazione femminile nel suo Paese. Il Premio St-Vincent è organizzato da Regione, Casinò, Federazione nazionale della stampa italiana e Ordine nazionale dei giornalisti ed è patrocinato dalla presidenza della Repubblica.

DAL 18 / Info tel. 0141399347-2

Ex caserma Colli di Felizzano 29-30 giugno '99 21:30 prima italiana

Teatro Politeama 30 giugno-1 luglio 21:30 prima italiana

Il collezionista di e A. Shaffer con G. Zanetti di G. Zanetti

## La libreria

MINERVA

Riapre completamente rinnovata Venerdì 2 luglio 1999

Libreria Minerva, Via de Tiliier, 34 - Aosta tel. 0165.262209 www.minerva-aosta.com



Comfort totale, sicurezza totale.

NASCE L'AUTO TOTALE.



3 Nuova Legacy Touring Wagon motore boxer, trazione integrale -AWD- a 4 ruote motrici che assicurano l'esclusivo effetto calamita Subaru. In più sistema antirullo per le partenze in salita e motore ridotta su 2.0 GL e 2.5 GL. Cambio automatico con VDC (Vehicle Dynamic Control) di serie nella versione 2.5 GL.

PROVATE LA NUOVA LEGACY 2000 CONVEGNO ESCLUSIVO per la Valle d'Aosta Via Aosta 11 - 11020 Quart (Ao) Tel. 0165.762229

MERCOLEDÌ TUTTOSCIENZE I supplementi LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

#### ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento adiacente e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO Per informazioni tel: 011-56.381

#### QUOTIDIANO DI GIORNO

Estratto di bando di gara Procedura aperta al del D.Lgs 17/3/1995 n. 157 relativo all'affidamento del servizio di refezione e di assistenza nelle scuole materne ed elementari del Comune per gli anni scolastici 2000/2001 e 2001/2002. Importo a base di gara L. 11.000 per pasto assistenza per una spesa complessiva triennale di L. 816.750.000 netti. Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune. Le domande pervenire a mezzo postale al Comune di Gignod - Loc. Capoluogo n. 1 - 11010 Gignod (AO) entro e oltre ore 12.00 12 Agosto 1999. IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Angela Battisti



# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi  
insieme anche  
La Stampa e  
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa

■ Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.





Scade oggi il termine per la presentazione delle offerte d'asta

# Ultima spiaggia per Op

## Tensione dentro i sindacati

SCARMAGNO

E' il giorno della verità per la Op Computers, l'azienda di Scarmagno dichiarata fallita il mese scorso dal tribunale di Ivrea. Oggi, alle 12, scade il termine per la presentazione delle offerte d'acquisto. L'apertura della busta da parte del giudice delegato, Antonio De Marchi, è prevista per domani alle 15.

Ma le cose potrebbero prendere anche una piega diversa. Finora, infatti, si è fatto avanti per aggiudicarsi lo stabilimento. Se la situazione dovesse restare tale anche a mezzogiorno, il giudice chiuderà l'asta con un verdetto di esito negativo.

I curatori fallimentari, Giancarlo Guarini e Salvatore Bellasini, prenderanno quindi contatto con la EuroComputers, la società guidata da Roberto Schisano e formata dal management di Op, affittuaria dell'azienda fino al 31 luglio.

Schisano e soci avevano presentato, il 21 maggio, un'offerta di acquisto (dalla quale è stato tratto il bando di gara). Inoltre possono vantare il diritto di prelazione: nel caso che oggi arrivino altre buste sul tavolo del giudice De Marchi, pertanto, avranno 10 giorni di tempo per valutarle e presentare una controproposta.

A Scarmagno, intanto, la tensione è alle stelle. Lo scorso fine settimana è stato movimentato da una fitta rete di incontri a telefonate fra i sindacati, il tribunale, l'azienda e il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando. In ballo c'è il destino dei 317 lavoratori in cassa integrazione che, secondo l'avviso di vendita, non sarebbero «acquistati» dalla nuova proprietà, ma resterebbero in carico alla procedura fallimentare.

«Vorremmo che si aprisse una discussione seria sulla questione - insorge Antonio Sirimarcio, della Fim - il 18 maggio fu sottoscritto un preciso accordo: soltanto nel caso di non acquisto dell'azienda i cassintegrati sarebbero tornati a carico del fallimento. Ai firmatari di quell'accordo i segre-

## Si rovescia cisterna di Gpl

**CUORGNÈ.** Un camion cisterna Iveco 109 pieno di gpl della «Shell» di Volpiano è finito in una scarpata in località Ronchi Meddalen di Cuorgnè. E' successo ieri, nella tarda mattinata. I vigili del fuoco hanno lavorato parecchie ore prima di riuscire, con una gru, a tirare in piano l'autocisterna. Ciò che metteva in apprensione gli abitanti della zona e chi era intervenuto in soccorso era la possibilità che anche un scintilla potesse innescare uno scoppio. Così è stato necessario strappare in un'altra cisterna tutti i 3 mila litri di gpl. Il camion, guidato da Walter Demetris, 33 anni, di Rivarolo ha avuto probabilmente un guasto ai freni. Stava andando ai Ronchi per riempire una cisterna nell'abitazione di Adriano Bosco, 47 anni, quando ha iniziato a scivolare all'indietro finendo la sua corsa in una scarpata.

teri di Fim, Pim e Uilm chiedono il rispetto degli impegni. Non solo: nei giorni scorsi, attraverso i propri legali, hanno inviato una lettera a EuroComputers ed ai curatori fallimentari.

«Contestiamo la legittimità - ci comunicano congiuntamente gli atti formulati in vista della vendita di Op, in quanto essi sono in violazione degli accordi sottoscritti dalle parti: EuroCompu-

ters, curatori e organizzazioni sindacali. E ancora: «Se i cassintegrati non passeranno insieme agli altri nella nuova proprietà, il 1° luglio si aprirà una fase di lotta durissima».



A sinistra Antonio Sirimarcio, sindacalista della Fim



A destra Roberto Schisano, che guida la EuroComputers vorrebbe affittare la Op

## DOVE E QUANDO

**UNA CAMPANA PER DUE VALLE.** Il gruppo Vaganti di Pont Canavese organizza per sabato prossimo l'incontro al Colle dell'Arietta fra i valligiani del Canavese e quelli di Cogne. Alle 11,30 sarà celebrata la messa da don Bagod, parroco di Cogne. Ritrovo ore 6 a Campiglia. Informazioni Tino Santelli 0124.84777.

**FILM ALL'APERTO.** Alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea, nell'ambito della manifestazione organizzata dalla cooperativa Rosse Terri, viene proiettato il film «Roméo» di John Frankenheimer. Il biglietto costa 8 mila lire.

**AL CENTRO.** Dalle 15 alle 18, al centro anziani «Domenico Bertoglio» di piazza della Repubblica a Castellamonte, è in programma una festa-incontro, corredata di giochi e merenda, con i bambini bieletrusi ospiti della famiglia locale nell'ambito dell'Operazione Cernobyl.

**IN SALA SANTA MARTA A IVREA.** fino a domani, è possibile visitare la mostra fotografica «Sarajevo, una tregua apparente», che presenta immagini in bianco e nero scattate da Pierangelo Nizzia e Maurizio Gijovich. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

**SI SVOLGERÀ DOMENICA 4 LUGLIO, A MONTALENGHE,** la prima camminata gastronomica con degustazioni di cibi diversi a ogni tappa predisposte dagli organizzatori della Pro loco. Partenza alle 12 dal municipio. Prenotazioni entro il 1° luglio allo 0339.2707528 o allo 0330.471.100.

**FUMETTI.** Il Comitato di Dobbio di Pont Canavese promuove, di concerto con l'Associazione Anonima Fumetti, il concorso «Fumetti alla griglia». L'argomento su cui si devono cimentare i partecipanti (l'iscrizione è gratuita) è «Dove vai se il telefonino non ce l'hai?». Il materiale deve essere consegnato, entro sabato 3 luglio, a uno dei seguenti recapiti: Studio 901 in via Germanasca 6 a Torino (011.4333504), Livio Almone Querio in via Moletti 23 a Pont (0124.84214), Corgiotti in via Valacchia 6 a Pont (0124.85596).

**GIOCA CON I MONNI.** Lo spazio d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea sta preparando, per mercoledì 7 luglio, un pomeriggio di festa per nonni e bambini, con giochi, spettacoli, merenda sinora e, in serata, musica. Per saperne di più ci si può rivolgere alla segreteria del centro, presso la sede di via Arduino 109.

## Elezioni

### Vittorino fa il bis a Mazze

Mauro Saroglia

MAZZE

Bruno Vittorino, primo cittadino uscente, ha sbaragliato il campo dei contendenti. Dopo aver rischiato di non essere con la «Unione Democratici Progressisti», alle elezioni comunali per eccesso di firme all'atto della presentazione della lista (erano state due in più delle 60 previste dalla legge, ma il Tar lo aveva riammesso dopo il ricorso contro la decisione della commissione elettorale), il sindaco si è visto riconfermare la fiducia da ben 1548 concittadini, il 82,4 per cento.

Ampliamente doppiato l'avversario più temibile, Pierfrancesco Vittorino, con la lista civica «Lasiema per Mazze»: stati in 642, ad esprimergli il proprio consenso. Poco più che le briciole sono rimaste a Giorgio Bruno, candidato dalla Lega Nord, e a Salvatore Colombo, supportato dalla lista di centrodestra «Alleanza Democratica Indipendente».

La maggioranza sarà composta da Teresa Cometto - un vero exploit, quello del medico presidente della Pro loco: 270 preferenze -, Loredana Monti, Elena Vercelli, Giuseppe Barango, Mauro Barberis, Aldo Milla, Renato Dezzuto, Darwin Pastorin - in 53 hanno voluto dare la propria fiducia al direttore di Tele Più -, Giuseppe Piretto, Domenico Morizio, Giuseppe Bergandi, «insieme per Mazze» sarà rappresentata, oltre che da Pierfrancesco Vittorino, da Giannina Barango, Giuseppe Milla e Domenico Ferrocchio. Un seggio anche per il leghista Giorgio Bruno, mentre non entra in Consiglio Salvatore Colombo.



Bruno Vittorino

## Scarmagno

### Due feriti nell'auto fuori strada

SCARMAGNO

Stavano andando in Valle d'Aosta ma il loro viaggio si è interrotto a una manciata di chilometri dal casello di Scarmagno, sulla A5, l'autostrada che collega Torino al capoluogo valdostano. Due uomini, un imprenditore di Bosconero e un suo amico nipponico la scorsa notte sono usciti di strada con l'auto, una Volkswagen Passat e sono rimasti feriti in modo grave. Sono entrambi ricoverati in fin di vita all'ospedale di Ivrea. Francesco Tonso, 51 anni, residente a Bosconero in via Torino, nell'incidente ha anche perso il piede destro. L'altro ferito, che si trovava seduto a fianco dell'autista si chiama Toia Masatoshi, 41 anni.

A causare l'incidente, secondo una prima ricostruzione fatta dagli agenti della Polizia stradale di Torino, sarebbero stati l'alta velocità e la pioggia battente. Un urto successo all'altezza del cavalcavia che precede la lunga discesa prima del casello di Scarmagno, in direzione Aosta. L'imprenditore di Bosconero ha perso il controllo dell'auto, forse a causa di una pozza d'acqua. La Passat è schizzata verso il guard rail per effetto dell'acqua planing, finendo la sua corsa capottata, dopo aver colpito la spallina del cavalcavia. Un urto terribile che ha imprigionato tra le lamiere i due occupanti. Gli automobilisti arrivati subito dopo l'incidente hanno chiamato i soccorsi: «Ci siamo trovati quell'auto rovesciata in mezzo alla strada - racconta uno dei testimoni - per come era ridotta è un miracolo che ne siano vivi». I vigili del fuoco hanno lavorato parecchie ore prima di riuscire a liberare i due feriti dall'abitacolo. L'autambulanza ha poi trasportato nel nosocomio eporediese: nello scontro Tonso ha avuto un piede tranciato dalla lamiera.

[gp. mag.]

**IVREA, PATTUGLIA.** Ha patteggiato sei mesi di reclusione con la condizionale. Gaetano Rò (difeso dall'avvocato Paolo Campanale), 36 anni, residente a Sparone era accusato di maltrattamenti in famiglia. Ieri in Pretura a Ivrea ha scelto la via del patteggiamento. I fatti per cui era accusato risalgono al marzo di due anni fa. Rò era stato denunciato dopo che in più occasioni malmenato prima la madre della convivente e poi il figlio minore.

**CUORGNÈ, INCENDIO.** Pomeriggio a Cuorgnè per un incendio che ha distrutto un'auto di proprietà di Germano Balagna, 60 anni, residente in via Isonzo. L'uomo, a bordo della sua Fiat Uno, era appena uscito di casa: in piazza Risorgimento dal motore uscì le fiamme. In un attimo il veicolo è stato avvolto dal fuoco. Per spegnere l'incendio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

**SI RIUNISCE** oggi, alle 20,30, il Consiglio comunale di Ivrea. All'ordine del giorno figura anche la nomina del nuovo consigliere Maria Laura Pescatori, della Lega Nord, e la relazione annuale del difensore civico. Interrogazioni e interpellanze verranno invece discusse nella seduta già convocata per venerdì prossimo, alle 17.

**L'ASSOCIAZIONE** Amici del Gran Paradiso, che gestisce il Rifugio Pontese nell'alta valle del Piantonetto (in Valle Orco), lancia un concorso fotografico per la lizzazione di una nuova serie di cartoline dedicate alla struttura. Le immagini (foto in bianco e nero, a colore o diapositive) devono pervenire alla sede dell'associazione, presso la Cà del Meist di Ceresole Reale, entro l'11 settembre; oppure possono essere consegnate direttamente al gestore del Rifugio. Una giuria di esperti - tenendo anche conto delle preferenze dei frequentatori del rifugio - sceglierà le immagini che costituiranno la serie di cartoline.

## ECONOMICI

**IDROCENTRO** Spa Idrotermosanitari ricerca venditore/tecnico esperto (tecnico commerciale) inviare curriculum via fax allo 0172.521.030.

Per la pubblicità su LA STAMPA pubblikompass

Cercai RESPONSABILE magazzino alimentare con esperienza. Zona Ivrea. Autocarro. Telefonare: ore ufficio 0151.216934

# EMPORIO DEGLI ARMADI

# ESTEL

CASA

dove trovi il prezzo  
...trovi la qualità?

dove trovi la qualità  
...trovi la trasparenza?

**Sì! qualità e trasparenza nell'EMPORIO degli ARMADI ESTEL**

30 TIPOLOGIE DI ANTE  
10.000 PROPOSTE DI ARMADI

UN GRANDE ARMADIO LACCATO  
5 ante cm. L. 257 x 263 H.

Da Lire 2.220.000\*

12 MESI A TASSO ZERO  
FINO AL 31 LUGLIO 1999

\*escluso il costo di approvazione della finanziaria - Tass. 0,00% - Tass. 0,00%

NUOVO ARMADIO SPOGLIATOIO

(ARMADIO A TAVOLA)

GARANZIA 10 ANNI

C'è a:

**IVREA**  
Via Circonvallazione, 11



# I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

PAGINA  
3

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mili**  
*Trentatré articoli*  
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000
- Tullio Regge**  
*Le meraviglie del reale*  
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000
- Salvatore Minicelli**  
*Il mondo dell'archeologia*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
pp. XX-190 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000
- Giovanni Vattimo**  
*Le nuove verità*  
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Pirro**  
*Ritratti di antenati*  
Premessa di Franco Venturi  
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**  
*Il magico «holok» e altri scritti*  
pp. X-102, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**  
*Frammenti della crisi*  
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**  
*Nel bene e nel male*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000
- Luigi Galasso**  
*Strani uccelli. La società dei moderni*  
pp. XIV-218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**  
*La politica e la storia*  
pp. XII-186, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**  
*Libertà liberatrice*  
pp. VII-176, L. 22.000
- Sergio Romano**  
*Vinchi intorno alla Russia*  
Introduzione di Enzo Mauro  
pp. XIV-252, L. 30.000
- Ezio Bontade**  
*L'eredità del comunismo*  
Introduzione di Enzo Mauro  
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i tredici volumi della collana sono in vendita  
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).  
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»  
(G. Vattimo, L. Pirro, G. Spadolini, L. Galasso, M. L. Salvadori,  
A. Galante Garrone, S. Romano, ed. E. Bontade)  
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**  
*L'utopia repubblicana*  
Introduzione di Enzo Mauro  
2ª edizione rivista e ampliata  
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali  
avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Stefano Ravera  
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi.*  
*Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata  
pp. XVIII-194  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Stefano Ravera  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- (NOVITÀ)**  
**Guido Caronetti**  
*Articoli di cronaca*  
pp. XI-172 con 34 t.f.t., L. 25.000
- Guido Caronetti**  
*La scrittura dissacrante*  
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000
- I due volumi sono in vendita  
anche racchiusi in cofanetto in tela nuda

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*Utopia repubblicana* e *Verso la Seconda Repubblica*,  
con cofanetto in tela nuda, si possono acquistare  
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**  
*Lettere negli anni*  
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti  
pp. XVIII-218, L. 22.000
- Nico Orengo**  
*L'inchiesta delle voci*  
pp. XII-220 con 12 disegni  
di David Levine, L. 22.000

A

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**  
*Vincitori e perdenti.*  
*Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Enzo Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi*  
alla lente di storiografia  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**  
*Il mondo montano*  
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i cinque volumi della collana sono in vendita  
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

V

COLLANA VARIA

- Paolo Barbaro**  
*Lunario veneziano*  
Prefazione di Nico Orengo  
pp. X-146, L. 22.000
- Pippo Baudo**  
*La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana*  
A cura di Simona Robiony  
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michèle Fenu**  
*Lo stile italiano tra creatività e tecnologia*  
Prefazione di Paolo Cantarella  
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000
- (NOVITÀ)**  
**Giorgia Calogno, Ennio Festa**  
**Carla Marcella, Alberto Papuzzi**  
**Franco Pastore**  
*Stile Stampa*  
*Manuale di scrittura*  
Prefazione di Marcello Soggi  
Introduzione di Luigi La Spina  
pp. XIV-226, L. 25.000

S

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark*  
e di galassie, di uomini e altri animali  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000
- Aldo Zellini**  
*I giorni della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-306 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**  
*Anteri e nani. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scaruffi**  
*La fabbrica del pensiero.*  
*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di eremitte*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*  
*Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Colfinari**  
*Animali antichi miei*  
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**  
*L'eredità di Albert. Divagazioni sul tempo*  
tra fisica e immaginario  
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
gli undici volumi della collana sono in vendita  
a L. 200.000 (anziché a L. 385.000).

TUTTOCINEMA

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Rondolino**  
*Casa Eizenstein*  
pp. XIV-194  
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**  
*Cinema classico.*  
*I film degli anni ottanta*  
A cura e con introduzione  
di Elio Tarnaboni  
pp. XIV-234, L. 22.000
- Mario Grois**  
*Davanti allo schermo.*  
*Cinema italiano 1931-63*  
A cura e con introduzione  
di Gianni Rondolino  
pp. XX-236  
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i tre volumi della collana, con cofanetto  
in tela nuda, sono in vendita a L. 45.000  
(anziché a L. 66.000).

**TUTTOSCIENZE**  
Ciascun volume costa L. 18.000  
La raccolta completa, volumi 1-33,  
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)  
Sono disponibili anche raccolte parziali:  
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)  
- volumi 11-20 a L. 180.000 (anziché a L. 180.000)  
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)



Reale/Cutaviani

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Morena 32, 10124 Torino, fax 011-4566.933 E-mail: lettera@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA



## UNA BAND ALLA RIBALTA

**Momento magico per i «Soluzione» di Luca Rainero vittoriosi nel Festival che lanciò Negrita e Piero Pelù**

UN gruppo valdostano, i «Soluzione», arriva alla ribalta nazionale, a testimonianza che esiste ormai una vera e propria «scena» locale ricca di formazioni interessanti e soprattutto motivate. E chissà che fra qualche tempo non si possa vedere il gruppo su Videomusic. Sarebbe una grande iniezione di fiducia per tutte le band della Valle che si danno l'anima: chitarra, bassi, batterie, tastiere e quant'altro possa produrre melodie o ritmi, a seconda del filone musicale prescelto. L'inverno è stato ricco di soddisfazioni per la band capitanata da Luca Rainero: concerti nei maggiori locali torinesi (tra cui l'apertura del concerto dei «Tre Ragazzi Morti» al Barrumbe) e l'ingresso nel

cartellone della Saison Culturelle regionale. E l'estate sembra sulle loro labbra, con un ricco programma che attende i dark-band.

Il gruppo «Soluzione» è torinese in due delle principali manifestazioni estive, Muoviti Positivo a piazza d'Armi (dove ha suonato qualche giorno Eugenio Finardi) e Colonia Sonora ai Murazzi.

Non solo. Proprio in questi ultimi giorni i «Soluzione» si sono aggiudicati il rock festival «Santa Barbara», svoltosi in provincia di Arezzo, una manifestazione che in passato ha lanciato grandi nomi della musica nazionale come i Negrita e Piero Pelù. Litfiba.

## LE STRADE DEL CINEMA

**Nell'ex macello c'è «Tommy», versione in celluloido della grande opera musicale firmata dagli «Who»**

UN grandioso film musicale, visionario e fastoso, caratterizza il quinto appuntamento con la «Strada del cinema». Questa volta (ore 21.30), nel cortile dell'ex macello civico di Aosta, si potrà vedere «Tommy» (GB, 1975, 108') di Ken Russell, con Oliver Reed, Ann Margret, Roger Daltrey, Elton John, Eric Clapton, Tina Turner, Jack Nicholson e Robert Powell.

Versione coloratissima e iconoclasta dell'omonima «opera rock» di Peter Townshend e degli «Who» (qualcosa di profondamente diverso da un musical), il film racconta la vicenda di un ragazzo «diverso». Tommy è cieco, sordo e muto

fin dalla più tenera età, a causa di un trauma per l'orribile morte del padre in guerra. Rinchiuso in casa e oppresso dall'amore materno, con gli anni trova una personale via all'emancipazione: il fiabesco mondo del rock.

Qui, a contatto con i mistici, predicatori e sostanze psicotrope, Tommy si trasforma e si risapora alla vita. Battendo, in una memorabile partita a flipper, il geniale Pin (Il), il ragazzo approderà alla celebrità.

Trionfo del kitsch, «Tommy» segue allo stesso tempo una linearità narrativa e una certa libertà espressiva, centrando sull'accoppiata musica-immagine l'ossatura del racconto.

Con «Even Vast», «Sad», «Trash or die» e «Devastation Inside»

## A Valpelline il Festival rock

**Attesa per il gruppo inglese dei «Reign»**

CON l'arrivo dell'estate, comincia la stagione dei concerti all'aperto e gli spettacoli escono dagli stretti ambiti di un pub o di una sala per animare quartieri, paesi e, nel caso della Valle d'Aosta, prati e vallate.

Si perde in questo modo il tipico clima fumoso e «dark» dei club ma, dall'altra parte, c'è la possibilità di restare all'aria aperta, prendere il sole e coniugare l'ascolto del concerto a una partita di pallone o di pallavolo, con l'unica incognita rappresentata dalle condizioni meteorologiche.

Domenica a Valpelline, nell'area destinata al solito agli sport popolari, si terrà la prima edizione del «Rocking Mountain Festival», organizzato dall'associazione «Editions Musicales Valdôtaines», in collaborazione con il pub «Il Vikingo».

Il programma prevede oltre 10 concerti una serie di attività colligate (esposizioni e stand promozionali) che cominceranno alle 14. Lo spazio musicale si aprirà alle 19 per durare fino alle 24.

La star della giornata sarà il gruppo rock inglese dei «Reign», che ha scelto il «Rocking Festival» come unica data italiana



Il gruppo «Even Vast» che sarà fra i protagonisti del Festival rock il 4 luglio. Il giorno prima suoneranno in Austria con i «Reign» band inglese che sarà l'attrazione della giornata nell'area di Valpelline.

della tournée continentale. La band vanta un credito internazionale, forte della pubblicazione di cinque Cd e della partecipazione a molte manifestazioni in tutta Europa. A fare da apripista

e a scaldare il pubblico ci penseranno i gruppi valdostani «Sad», «Trash or die», «Devastation Inside» e gli «Even Vast», formazione di fama nazionale.

La band inglese dei «Reign»

sabato si esibirà in Austria, accompagnata proprio dal gruppo valdostano «Even Vast» che ha firmato un contratto discografico con la Black Lotus records di Atene.

## I DISCHI PIU' VENDUTI



## Impazzano le «compilations»

La classifica dei dischi più venduti. Aosta. Musica e ricordi: Autori vari «Festivalbar-rosso»; Vasco Rossi «Rewind»; Liga-Jova-Pelù «Il mio nome è mai più»; Autori vari «Festivalbar-blues»; Autori vari «Ladies in blues».

Blackground: Autori vari «Dee-Jay Parade»; Autori vari «Eurodance»; Autori vari «Festivalbar-rosso»; Liga-Jova-Pelù «Il mio nome è mai più»; Backstreet Boys «Millennium».

Spazio musica: Autori vari «Festivalbar-rosso»; Red Hot Chili Peppers «Californication»; Litfiba «Infinito»; Skunk Anansie «Post orgasmica»; non parlar d'amore; Vasco Rossi «Rewind»; Renato Zero «Amore dopo amore».

Saint-Vincent. Best record: Liga-Jova-Pelù «Il mio nome è mai più»; Autori vari «Dee-jay parade»; Autori vari «Dj Millennium»; Jamiroquai; Red Hot Chili Peppers «Californication».

Pont-Saint-Martin. Lo spazio: Autori vari «Festivalbar-rosso»; Autori vari «Eurodance»; Liga-Jova-Pelù «Il mio nome è mai più»; Litfiba «Infinito»; Autori vari «Ladies in blues».

## RADIO E TV

Questa settimana, nell'ambito delle tv locali, va in onda su Primatenna la rubrica «A briglia sciolta», spazio dedicato all'approfondimento dell'attualità valdostana. Oggi alle 21.30 si parlerà dell'equiparazione del titolo di studio rilasciato dalla Fondazione Istituto Musicale di Aosta a quello dei Conservatori. Mercoledì, alle 21, verrà trasmessa per gli appassionati di ciclismo una serie di interviste sulle recenti gare interregionali. Giovedì alle 21 Katia Berruquiere «Pressa diretta» affronterà i temi legati alla diga di Place Moulin.

## APPUNTAMENTI

## Aosta

## Giovani artisti in mostra

Nella saletta «Anita» del Centro Giovani di viale Garibaldi e alla Saletta d'arte in via Xavier de Maistre si possono vedere opere grafiche e pittoriche, fotografie e sculture degli artisti iscritti al Circuito nazionale «Gai» (Giovani artisti italiani).

## Valpelline

## Sculture e fotografie

A cura della Pro loco e della biblioteca comunale sono state organizzate, nell'ambito delle manifestazioni estive, due mostre riguardanti sculture artigianali e fotografie che avranno inizio il 1° luglio. Per informazioni contattare l'ufficio turistico del paese.

## Aosta

## Concerto del «Sunny Day»

Giovedì sul palco della Festa dell'Unità salirà la rock band aostana dei «Sunny Days», un gruppo che sta riscuotendo sempre maggiori consensi in ambito locale.

## Courmayeur

## Musica a Punta Helbronner

Il gruppo torinese «Tuatha de Danann» che propone musiche legate alla tradizione gaelica e celtica, presenterà giovedì alle 14.45, nell'inconsueta cornice di Punta Helbronner, la ultima produzione musicale: un Cd dal titolo «Duana, ancient tales and airs from Ireland and Scotland».

<p><b>SANREMO</b></p> <p>*** Hotel Festival</p> <p>Via XX Settembre, 45 - Tel. 0184/533466</p> <p>Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, servizio fax, solarium. Menù tipicamente ligure. A richiesta si organizzano divertenti serate danzanti.</p>	<p><b>SANREMO</b></p> <p>**** Grand Hotel Des Anglais</p> <p>Corso Imperatrice, 80 - Tel. 0184/667840</p> <p>Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, terrazza, sala giochi, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, servizio minibus.</p>	<p><b>SANREMO</b></p> <p>**** Hotel Méditerranée</p> <p>Corso Cavallotti, 76 - Tel. 0184/571000</p> <p>Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, piscina, parcheggio coperto. Sale congressi, meetings e banchetti. Passaggio diretto a Porto Sile.</p>
<p><b>SANREMO</b></p> <p>*** Hotel Belsoggiorno Juana</p> <p>Corso Matuzia, 41 - Tel. 0184/667631</p> <p>Ristorante, bar, TVsat, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio. Nella grande sala da pranzo si gustano le ottime specialità della casa.</p>	<p><b>SANREMO</b></p> <p>*** Hotel Residence Villa Mafalda</p> <p>Corso Nuvoletti, 18 - Tel. 0184/572572</p> <p>Bar, TV, telefono, servizio fax, camera con cucina, giardino, parcheggio coperto a 300 mt. Posizione centrale e tranquilla in un'elegante struttura stile liberty.</p>	<p><b>SANREMO</b></p> <p>*** Parco Hotel</p> <p>Corso Mazzini, 401 - Tel. 0184/576222</p> <p>Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, parco privato, piscina, spiaggia convenzionata. A due passi dal mare. Musica dal vivo. Raffinato ristorante internazionale in una villa del '700.</p>
<p><b>SANREMO</b></p> <p>*** Hotel Eden</p> <p>Via Solaro, 4 - Telef. 0184/661701</p> <p>Ristorante, bar, TVsat, telefono, frigo, servizio fax, 16 camere climatizzate, piscina, giardino, terrazza, piscina, cassaforte, phon in camera, bici gratis, spiaggia convenzionata, parcheggio auto e bus. Accoglienza e confortevole a 200 mt dal mare, vicino al Casinò e alla Stazione; campi di tennis a 150 mt, campo ippico a 1000 mt.</p>	<p><b>SANREMO</b></p> <p>*** Hotel Villa Sylva</p> <p>Via Garbarino, 11 - Tel. 0184/509601</p> <p>Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato. Ottima cucina. Classico, romantico, tranquillo.</p>	<p><b>SANREMO</b></p> <p>*** Hotel Beau Rivage</p> <p>C.so Trento-Trieste, 53 - Tel. 0184/505025</p> <p>Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, giardino, ascensore, spiaggia convenzionata. Centralissimo, direttamente sul mare, silenzioso. Gestito dai proprietari. Garage a pagamento molto vicino.</p>



Г Р У П П О В И Т Е Л

**SERRAMENTI  
THERMOFINESTRA  
CITEA**

# Un guscio perfetto in PVC

- **Garantito per 10 anni**
- **Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili**
- **Nessuna Manutenzione**
- **Vasta gamma di Modelli**
- **Facile installazione**
- **Preventivi gratuiti a casa vostra**
- **Finanziamenti bancari agevolati convenzionati**

**SIAMO PRESENTI ALL'EXPO '99 CON LA PRESENZA  
DEL NOSTRO TECNICO GEOMETRA CALABRA**



**SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.**  
**Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia**  
**Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463**  
**Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26**



**PK**

publikompass spa

**I TUOI ANNUNCI PUBBLICITARI  
SU LA STAMPA LI PUOI PRENOTARE  
IN CENTRO CITTÀ!**

**Gli uffici di Publikompass si trovano ad  
Aosta in Piazza Chanoux, 28/A  
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399**

**Orario Sportello: 9.00-13.00/14.30-18.30**

Al Tuo servizio  
per la pubblicità su  
**LA STAMPA**



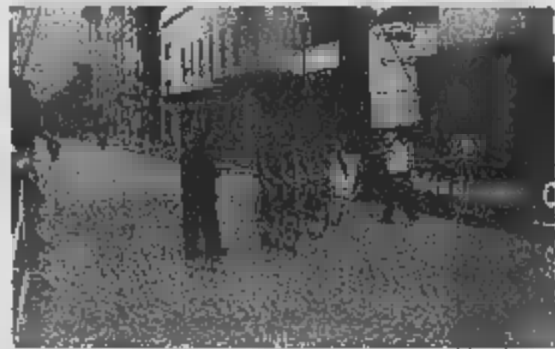


Ciclismo, quasi cinquecento partecipanti alla gran fondo disputata sulle strade della regione

# Un ex professionista vince la 1ª «Garin»

Successo del bolognese Rezzani, nel '98 alla Riso Scotti

AOSTA. E' andata all'ex professionista bolognese Michele Rezzani la 1ª Gran Fondo Maurice Garin, organizzata dall'Uc Vallée d'Aoste in collaborazione con i comitati regionali della Federazione ciclistica e dell'Udace e il sostegno dell'amministrazione regionale. Rezzani, 24 anni, con alle spalle 17 anni di corse, di cui 4 tra i dilettanti e 13 (lo scorso) i professionisti con la Riso Scotti, ha vinto per la quinta volta quest'anno. Si è imposto nel tratto finale di 171 km, staccando il secondo, l'amico e compagno di società Flaviano Pizzirani, e il valdostano Ferruccio Baudin, autore di una grande prova.



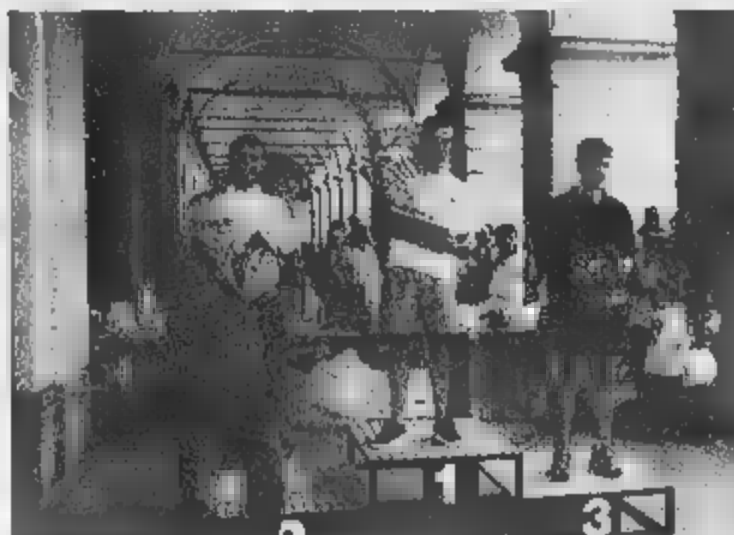
Il traguardo della prima Gran fondo intitolata a Maurice Garin posto in avenue Conseil Des Commis

Il successo di partecipanti (quasi 500) permetterà di organizzare altre edizioni della Garin. Non è mancata la polemica, che ha interessato il vincitore e il dilettante valdostano Matteo Teppex, pro-

tagonisti di un diverbio che ha causato la squalifica del corridore di casa. «Volevo da sempre tornare - dice Rezzani -, dopo che ho disputato il dilettante nel '95 e '96 il Giro della Valle. Il percorso

è molto bello e si è confermato selettivo. Io ho sfruttato ancora tutto l'allenamento della passata stagione con i pro, anche se quest'anno comunque ho fatto oltre 25 mila km in bici, tra allenamenti e corse. Vista anche l'ottima organizzazione, il prossimo anno tornerò: è una corsa che ha molto fascino».

Subito dopo il via, dato agli agonisti, 7.30 in piazza Chénoux, ha preso l'iniziativa, per la prima fuga della giornata, Angelo Maruca del Simeas che è transitato per primo al Col d'Introd con poco margine sugli inseguitori. Nel successivo tratto verso St-Nicolas Maruca veniva ripreso da Rezzani, Pizzirani, Riva e Baudin e Teppex. Poi a Verroigne, al 1º Gran premio della montagna, transitava per primo lo stesso Teppex, ma poco dopo erano Paolo Riva (Simeas) e Ferruccio Baudin (Gal Sport) a scattare per la fuga che ha caratterizzato la gara.



Flaviano Pizzirani, Michele Rezzani e Ferruccio Baudin premiati da Eddy Otton

Disputata la «Martze de la Fiocca» ad Aoste

## La Polissior domina e migliora il primato

Due piemontesi alla ribalta nella Martze de la Fiocca, prova valida per il campionato valdostano di tuerze a pia. Ad Aoste, Giancarlo Costa (eporediese dell'A.M. Monterosa) e Sergio Ravizza (Baudenasca) hanno occupato i primi due posti della gara organizzata dal Comitato des Traditions. Dopo 8 km di duratura, (1000 metri di dislivello), Costa ha vinto in 49'40", precedendo Ravizza di 13"; 3º Ernes Prudenziati (Zerbioni) e 4º Ettore Chimplav (Monterosa).

Tra gli amatori successo di Savino Quendoz (S.Orso), davanti ad Andrea Vipiano (Cafasse) e Giuseppe Ouvrier (Zerbioni). Nei veterani Leandro Maroz (S.Orso) si è lasciato alle spalle Donato Savin (Zerbioni) e compagno di squadra Gildo Vuillen. Nei pionieri ancora vittoria per Claudio Milan (Pianezza), 2º Mario Desandre (Zerbioni) e 3º Tarcisio Navillat (Monterosa). Nel superplottieri ha primeggiato Franco Brazzale (Uisp), davanti a Spirito Peirano e Vincenzo Perret, entrambi della Zerbioni. Negli juniores vittoria di Guido Aiazzi (Ces Cogne) e Chiara Raso (Pont Donnas).

Appassionante la gara femminile. Gloria Pellissier (Monterosa) ha chiuso al 31º posto assoluto, abbassando di 8" il record di Milena Belhaz; 2º e 3º posto per due portatrici della Zerbioni: Joëlle Cuneaz e Milena Fion. Nella classifica a squadre successo del Monte Rosa (897 punti), davanti a S.Orso (697) e Zerbioni (465).

**BASKET.** Trentadue squadre hanno partecipato al «Tro contro tre», torneo all'aperto. Nella categoria tessarati si sono imposti Fabio Gyppez, Carlo Baldi, Paolo Cossavella e Aldo Grattacaso, mentre tra gli amatori vittoria è andata a Mirco Menegatti, Marco Zavattaro e Roberto Frisacchi.

**BASIBALL.** Sconhita casalinga per l'Aosta Bugs nel campionato di serie C2. La compagine di Pession è stata superata dalla capolista Vercelli, con il punteggio di 12-1. Nel settore femminile la rossonera hanno perso contro il Castelletto per 7-18.

**ITALIA.** L'Aostano Zungo Assicurazioni ha vinto la fase regionale del campionato italiano per società di D. La squadra di Mario Favre ha superato in finale, con il punteggio di 6-4, gli Amici bocce Varès.

**VALDOTAINI.** Anselmo Belemps e Andrea D'Alonzo si sono aggiudicati la sesta prova del campionato valdostano, superando in finale il punteggio di 11-8. Bruno Tognola e Battista Carollo, comando della classifica. Remo Bando, con 2 punti di vantaggio su Pierino Grivon e Danilo Foletto.

**GOLF.** E' stata disputata sul campo del Breuil la Coppa Primavera, secondo appuntamento del calendario del Golf club Cervino. La gara prevedeva la categoria e la formula Stableford. Nel «netto» si è imposto Marco Henrich, con 42 punti, seguito da Dario Cammasi (37) e Alessandro Zavattaro (35). Nel «lordo» successo di Alberto Boriccia, con 31 punti.

I prossimi appuntamenti sul «green» Cervino: sabato con la Coppa dell'Ingegnere (18 buche Stableford, categoria 0-18 e 19-34) e domenica con la terza edizione della Iltas Assicurazioni Cup (gara a coppie, 4 palli in migliore, 18 buche Stableford). Il Golf Club Grossey Monte Rosa ha invece ospitato la Coppa Hotel Gran Barla, 18 buche Stableford di prima categoria.

Nel «netto» si è imposto Roberto Feraudo (Cavaglia), con 38 punti, che ha preceduto Lino Zuh del Living Garden, a quota 34. Nel «lordo» ha vinto Corrado Curtaz (Grossoney) con 24 punti. Mirola Belor (Grossoney) è stata la prima «lady» con 34 punti, mentre Vittorio Rizzo (Grossoney) si è imposto nel «netto» anche lui con 34 punti.

**ATLETICA LEGGERA.** A Padova la squadra femminile Pont Donnas ha concluso al 7º posto i campionati societari di serie A1, con 120 punti, a 7 lunghezze dal 5º posto.

CONTENDENTI: IL CAMPIONE E IL DILETTANTE

## Pugni e spinte fra atleti

Matteo Teppex squalificato in gara

interviste

Piercarlo Lunardi

La prima edizione della Gran Fondo Maurice Garin, oltre che per l'ottima partecipazione e concorrenza, sarà ricordata anche per le «scaramucce» tra il valdostano Matteo Teppex e il bolognese (vincitore della gara) Michele Rezzani.

Come succede in questi casi, le versioni sono diverse. Resta il fatto che situazioni di questo genere andrebbero evitate, soprattutto in competizioni dove la passione dovrebbe prevalere sul nervosismo. Tutto è accaduto nella salita verso St-Barthélémy, a circa 4 chilometri dallo

scollinamento, quando Teppex si è portato sui fuggitivi, tra cui lo stesso Rezzani. A quel punto è cominciato un diverbio, finito in reazione di Teppex e la caduta del bolognese.

«Quando li ho raggiunti - dice Teppex - Rezzani mi ha chiesto se mi ero «attaccato» e se avevo preso qualcosa di illecito la sera prima. Ho reagito dopo qualche insulto e, sbagliando, gli ho dato un pugno, facendolo cadere. Mi sono fatto prendere dal nervosismo e sono stato squalificato».

Al termine Rezzani ha voluto puntualizzare: «Avevo appena preso i due fuggitivi (Riva e Baudin, ndr) e dopo qualche attimo mi sono accorto che ci aveva raggiunto

Teppex, a un'andatura che mi pareva esagerata. Allora gli ho detto di fermi vedere le braccia, intendendo che doposso, ma per vedere quanto le aveva lunghe per attaccarsi alle auto. Deve fraineteso e ha reagito con le mani, facendomi cadere. Purtroppo in corsa può accadere, la tensione che c'è».

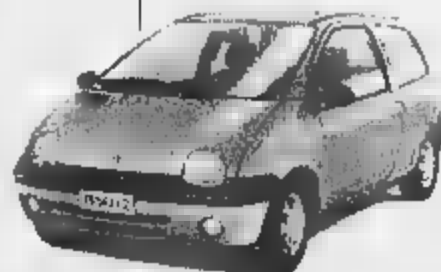
A mettere d'accordo tutti, il direttore di gara Natale Dodaro: «Ho visto arrivare di gran carriera Teppex, ho visto che c'era agitazione e subito dopo il gesto del valdostano che faceva cadere Rezzani. A quel punto mi sono avvicinato e gli ho detto che si doveva ritenere squalificato. Lui ha capito e la questione è finita lì».

Siete pronti a farvi rottamare?



Fatevi sotto.

Per accettare la nostra offerta non serve la forza. Solo un'auto da rottamare.



Renault Twingo 2  
L. 13.950.000\* (IVA 20%)



Renault Scenic 1.6 RT 16V 110cv  
da L. 30.950.000\* (IVA 20%)



Renault Clio RN  
da L. 15.950.000\* (IVA 20%)

oppure  
finanziamento  
in 48 mesi  
senza interessi\*\*

\*Prezzo al netto del contributo rottamazione. IPT esclusa. \*\*Tempo di finanziamento Twingo 2 da L. 15.800.000, anticipo L. 3.800.000, importo finanziato L. 12.000.000, 48 rate mensili da L. 250.000, TAN 0% TAEG 1,04%; Scenic 1.6 RT da L. 32.550.000, anticipo L. 17.550.000, importo finanziato L. 15.000.000, 48 rate mensili da L. 312.500, TAN 0% TAEG 0,83%; Spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Offerta non cumulabile ad altri corsi e valide fino al 31/7/99 per i presenti in concessionaria Salvo approvazione FinRenault.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta e da

Quality Car Region Amerique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121  
Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456



LE AUTO DA VIVERE





## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Vuoi entrare in Internet dalla porta principale? Vuoi la sicurezza della massima qualità e velocità di connessione e zero intoppi per i tuoi clienti e il tuo business? E' risposta Interbusiness. Con più di 200 "loghi" e "secondi" Interbusiness offriamo la più ampia larghezza di banda in uscita e la più alta qualità disponibile per Internet.

**ESQ** - servizio a rate di soli 170.000 lire al mese alla Rete, ti consente di ridurre

i costi e di aumentare la qualità del tuo servizio Internet. E' la soluzione che ti offre la massima qualità e la massima sicurezza per la tua attività online. Con la tecnologia ESQ, non avrai mai la qualità del tuo servizio di successo e della maggioranza degli Internet Service Provider. Contattaci ora al 167-060062. Scoprirai che Interbusiness ha la soluzione su misura per il tuo business.

**TELECOM**  
ITALIA

Global  
Business  
Solutions







La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

confida le amiche, figlia mentitrice, amante menzognera, madre sconsiderata. Va giù pesante il pm Gabriella Viglione nella requisitoria contro la vedova nera di Gassino. Per tutta l'udienza di ieri, finita a tarda sera, il pm ha martellato senza un attimo di tregua Luisella Pullara. «Una montagna di accuse. Che lei, la vedova, preferite sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come ha fatto altre volte in udienze che annunciavano pesanti per lei. C'erano invece i suoi complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. I loro due hanno finito per ammettere le loro responsabilità. E così il nodo centrale del processo resta la Pullara. La vedova ha continuato a urlare la sua tesi: «Non dovevano uccidere mio marito. Era solo una lezione per fargli capire che doveva smetterla di trattarmi male».

L'imputata ha fatto parecchi aggiustamenti nel suo racconto, ma su questo punto è rimasta irremovibile: «Non dovevano ucciderlo. E' credibile? Nemmeno per sogno dice il pm. Che elenca tutte le bugie raccontate dalla donna, una vera artista nel riferire panzane. La Pullara ha fatto della menzogna un suo modo di vivere. Le ha rifilato tutti le invenzioni. E con chi messa in scena? Una vera attrice. Abile a modificare, anche poco la verità per ab-



Enrico Cubello, amante di Luisella ed esecutore materiale dell'omicidio. Ha già confessato tutto

Luisella Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto Massimo Di Vico



persona alla follia, domani può odiarla fino a desiderare la sua distruzione. Il pm chiude la questione con una battuta: «I pe-

bindolare gli altri. Brava a fare sempre la parte della vittima, con le amiche, con i genitori, con gli amanti: lei maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per fare la spesa. «Tutte panzane riferite da lei per avere una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce e crea dal nulla per "purificare" i suoi atti di fronte ad amici ed amanti».

Lei è abituata ad essere creduta, è assolta da chi le sta attorno. Anche perché se s'accorge che qualcuno mette in dubbio la verità lei si arrabbia. La Pullara è capace di intendere e di volere. Lo hanno spiegato in aula i periti.

La donna descritta come amica infida e madre sconsiderata. Oggi tocca agli altri due imputati che hanno ammesso tutto

ti. I quali però hanno anche detto alla Corte che era una strana personalità. Con lei non ci sono misure. Oggi

riti si sono basati su quello che lei ha raccontato. Tante panzane. La Pullara ha abbordato i periti. Che sono poco propensi a parlare di premeditazione, mentre tutte le processuali gridano di delitto premeditato, da lei.

Un omicidio a cui lei pensa da tempo e che attua quando trova il persona adatto, quel due sciaurati. Ai quali solo bugie. Le violenze del marito, le umiliazioni, i maltrattamenti, addirittura un tentativo omicidio in montagna (di buttermilk di scarpata). Tutte bugie; buone per Cubello e Di Vico. Ma in aula la donna s'è accorta che è facile. E ha fatto qualche aggiustamento, ha parlato di violenze psichiche, ha ammesso di avere esagerato in qualche cosa. Come la mattina del delitto. «Raccontò ai complici che era stata picchiata, che il marito aveva tentato di violentarla: tutto falso».

Oggi il pm parlerà degli altri imputati, di Cubello e Di Vico (diciamo dagli) Fulvio Viole ed Elena Taricco. Poi le richieste. Rispondono tutti di omicidio premeditato: un'accusa da ergastolo. Dopo parleranno i parti civili Loredana Gemelli, Anna Ronfani e Mauro Vergano. E poi i difensori della Pullara, Lorenzo Zaccaro e Aldo. La sentenza è prevista per la metà della prossima settimana.

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti facili dalla Nigeria, dure condanne

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo dei visti facili dalla Nigeria. Micheleletti, Camatel, biellesse, e Graziella Monaci, di Carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, condannate, per concussione, a 4 anni, 8 mesi e 15 giorni di carcere. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda sezione del tribunale (presidente Balestracci) è arrivato nel primo pomeriggio. Ieri. Una botta tremenda per le due scontentissime presenti in aula come sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne, del Paese africano.

Il tribunale ha accolto in pieno la ricostruzione dell'accusa svolta dal pm Enrico Gabetta. Che era piuttosto duro nella sua requisitoria. «In Nigeria c'è gente che vive con un salario equivalente alle nostre mille lire. E tanti cercavano di fuggire da quella condizione di povertà, di scappare verso l'Italia. Ogni giorno di fronte alla no-

## Porta in banca assegni falsi

Con l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 55 anni. Venardi scorso si è presentato alla filiale di corso Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 28 milioni e chiedendo di incassarlo «in secondo» (cinque milioni). La banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci alla banca veneta». Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha contattato Danilo Gori, dicendogli che tutto regolare e invitandolo in ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore ha

stre ambasciate si scalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi faceva capira a quei disperati che, volendo, si poteva trovare la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: «Le imputate hanno approfittato delle condizioni di estremo bisogno di gente intenzionata a ab-

bandonare il mondo di povertà per migliorare la propria esistenza. Per l'accusa le due impiegate hanno abusato del ruolo per costringere un certo numero di emigranti a pagare tra i 1000 e i 2000 dollari pur di ottenere il visto. E aveva chiesto 3 anni e 8 mesi di carcere, pena certamente non pesante

per il reato ipotizzato. Undici i casi accertati a concussione. Di persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per ottenere i permessi. E tra queste anche un vercellese che aveva chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, è ipotizzato l'esistenza di una grande marmitta, una sorta di intermediaria tra le impiegate e le nigeriane, quel film che è approdato a nulla di concreto. Le due imputate hanno sempre negato di aver preso soldi. E i difensori, Vittorio Chiari e Giuseppe Zanaldi per Micheleletti, Bocchi per Monaci, hanno sostenuto: «L'accusa non è riuscita a dimostrare se quei visti sono stati effettivamente rilasciati da qualcuno dell'ambasciata. Non c'è stato alcun contatto tra le impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare. Nel corso del processo è stato indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rastelli, per concorso nello stesso reato delle impiegate. In più».

Centenario Fiat

## I carabinieri

Il cavallo del parco

Dalle 11 di ieri mattina presso il Salone «La Stanzone» in via 80, (telefono 011/56381) sono a disposizione, gratuitamente, fino ad esaurimento, i biglietti d'ingresso al «Carosello Equestre del reggimento Carabinieri a Cavallo».

La manifestazione, organizzata nell'ambito delle celebrazioni «Centenario Fiat», avrà luogo domenica prossima, 4 luglio, alle ore 21,30, a Palazzo Reale, in Trapani. Qui la formazione di 84 cavalieri del Gruppo Squadroni «Pastrengo», in uniforme storica, si accompagnerà dalla musica delle fanfare a cavallo, di 27 elementi, in uno spettacolo di figure d'alta equitazione. Chi in passato ha già avuto modo di ammirare la evoluzione di questo eccezionale «Carosello» ne ha l'impeccabile esecuzione, che culmina in momenti di pura emozione, quando sciolte aggraziate e bandiere al vento le squadre si lanciano in una carica spettacolare.

## IN BREVE

### Sport e musica per l'Admo: ieri l'associazione dei donatori di midollo osseo (sezione intitolata a «Emanuela Beesone») ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio (per dare un calcio alla leucemia) che vedrà impegnati artisti di livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà

la nazionale di calcio figurano Marco Bazzani, Rino, Rosario Pelliccioli, Andrea De Sabato. Ospiti d'onore, oltre alla «madrina» Barbara Chiappini (foto), Leone di Lernia e i gruppi dance «Super B» e «Supercar». I biglietti per la serata (20 mila lire) sono in vendita al «Get store» di viale Alpi e al «Frutteto» di via Roma. Il ricavato è a finanziare i progetti della sezione locale «Admo»: borsa di studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto del midollo e aiuto ai genitori dei bambini malati di tumore.



### «Diabolik» ha 40 anni

LAIGUERGIA. Si è arrampicato in piena fino al secondo piano di un palazzo del centro, si è introdotto all'interno di un alloggio (dalla finestra della cucina lasciata aperta) quindi ne è uscito dopo con circa 40 milioni tutti in gioielli. Non è stato possibile in nessun modo fermare il ladro: po' egatto e un po' Lupin che, vestito tutto di nero e con tanto cappuccio «Diabolik», è riuscito a fuggire con il bottino.

### Accoltella la moglie e poi uccide

Forse un rapito di follia all'origine della tragedia familiare avvenuta le 11, a Quarenango. Un ha ferito gravemente coltellato propria moglie e poi, con la stessa arma, si è ucciso un colpo all'addome: il morto nel primo pomeriggio. E' Francesco Zangirolami, anni, camionista in pensione: abitava nella periferia paese con la moglie, figlia, genero, il nipote ed un altro figlio.

### Canavese e Valle d'Aosta

COGNE. Appuntamento sabato prossimo, alle 11, sul colle dell'Arietta, il valico che da sempre mette in comunicazione il Canavese e la Valle d'Aosta attraverso la Val Scana e la Val di Cogne, passando per il Colle dell'Arietta. Da alcuni anni, il gruppo Vagabondi di Font ha sistemato sul Colle la «campana per due valli», simbolo ideale di fratellanza alpina fra le valli confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod celebrerà messa. Il passaggio attraverso l'Arietta è utilizzato in un momento in cui ghiacciai e nevai si ridotti, a causa del clima più caldo, sulla catena che separa le due valli (mai più basse di 2800 metri e mai più alte di 3000 metri) e connesso probabilmente a un culto rupestre legato al Monte Fautenio, al quale si sovrapporrà in seguito il culto cristiano di San Besso.

### La morte di un'auto, è giallo

È un giallo, che l'autopsia potrà in parte chiarire, la morte di un pensionato di 72 anni trovato seminudo sulla sua auto in una strada alla periferia della città. La magistratura per parla di infarto che ha colto Luigi Cecconi in circostanze da accertare: nella vettura e sul corpo dell'uomo non ci sono segni di colluttazione, né dal portafoglio mancherebbe del denaro. L'anziano è uscito di venerdì mattina, senza più notizie.

### Posteggi più rari

NOVARA. Due piazze-posteggio vengono chiuse, le aree di sosta più centrali della città raddoppiano le tariffe dei parcheggi e altre aumentano della metà. Si discute domani in Consiglio comunale il nuovo piano a punto dalla Giunta comunale. Sosta vietata nelle piazze Gramsci e Matteotti dove sarà consentito solo il passaggio ai residenti. Il ticket sale a duecento lire all'ora sui baluardi, intorno alla stazione e nella centralissima piazza Martiri.

### La vercellese Uga regina della spada Europa

VERCELLI. Elisa Uga (foto) è la regina della spada europea. La lirica vercellese ai campionati continentali di Bolzano ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale (sconfitta in finale dalla tedesca Duplitzer) quindi, nella gara a squadre ha trascinato la compagna all'oro nell'assalto contro la Russia: è il primo titolo della storia che la Nazionale azzurra di spada femminile riesce a conquistare. Ma gli Europei sono stati un po' il della scherma vercellese. Del team femminile, infatti, faceva anche parte la promessa Cristina Cometti (dal 2 luglio impegnata a Maiorca nelle Universiadi), mentre punti di forza della squadra maschile, tornata a vincere l'Europeo dopo ben sessantasei anni, sono stati Davide Schajer e Paolo Milanoli, attualmente secondo in Coppa del mondo.



Aveva 88 anni, figlio di emigranti, è main proprietario del Moulin Rouge del Lido ma non ha dimenticato la sua terra

## Adde al re di Montmartre e Campiglia

### Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Pier Paolo Benedetti

Montmartre ha perso il suo ultimo re. Chiamava Giuseppe Clerico, pardon Joseph Clerico, ed era di Campiglia. Chiuso gli occhi a 88 anni, portandosi nel cuore il profilo della Rosa dei Banchi mai dimenticato; i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagneranno, giovedì a Campiglia, il patriarca che ha chiesto di riposare nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in trattenuta di luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di uno dei ventrali che dalla Valle Soana scappavano per fame in cerca di fortuna in Francia, si fa strada in un settore che sembra tabù per chi non ha sangue francese al cento per cento e pelo sullo stomaco: la gestione di locali e di spettacoli notturni. Il che significa luoghi famosi equivoco ma anche gusto e di piacere che appartengono al mondo, all'arte, alla sto-

ria. Come l'etnoantropologo Moulin Rouge caro a Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tappe d'ogni turista che Parigi. Clerico li ha resi fosforescenti di luci e di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno messo a dura prova portafogli miliardari e teste coronate. Ogni tanto, qualcuno delle favolose Bluebells le portava nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che voluto a Campiglia: per trascorrere con gli amici del posto un fine anno, oppure festeggiare il petro con una tavolata più allegra da del giorno e sublimi foie-gras. Sorvegliandole con occhio vigile alla preparazione della scenografia e all'accoglienza degli ospiti con insuperabile gusto dell'insieme e cura maniacale dei dettagli.

Per una quindicina d'anni era stato sindaco del Valprato (di cui Campiglia è frazione) e un allestimento di uno spettacolo ed una visita all'amico

Frank Sinatra, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in aereo a un volo in elicottero: tutte le spese a suo carico. Ogni occasione era buona per lasciare memoria di sé a dimostrazione del suo attaccamento alla Valle: il regalo di una mucca agli alpini, l'albergo, la ristrutturazione del municipio o di un edificio pubblico. Ebbe un unico rifiuto quando si offerse di rimettere in posto la chiesa. Il parroco disse che la casa del Signore non poteva essere contaminata dai soldi peccato.

Parlava un italiano e un fluente argot, il linguaggio segreto che i vecchi emigranti avevano inventato per non farsi capire: l'usava con le guardie corpo rigorosamente fidate e scelse, magari figli di emigranti amici.

Finché le forze glielo hanno permesso è venuto a Valprato. Una delle ultime volte, se



Giuseppe Clerico in una vecchia foto quando le riviste lo citavano fra gli italiani che avevano avuto successo all'estero e lo indicavano come il «re» della vita notturna parigina

l'ultima, aveva già toccato gli ottanta. Si era rapido tra gli ospiti, era difficile coglierlo fermo o seduto più di tanto. Conversava affabile riversando ricordi, gustosi protagonisti di una lunga stagione di spettacoli memorabili, anacodando nomi accolti sconosciuti nella scuderia e diventati famosi: da attori consumato. A con

Mireille Mathieu imbusti duetti e duetti. Aveva una bella voce, vecchie brani di romanza. «J'ai deux amours», «pays» dove per paese s'intuiva a quale si riferisce. Sentiva che gli anni e gli sciocchi stavano chiudendogli le porte della vita e le lacrime che scendevano lungo le gote lacrime vere, di nostalgia.

### Quattro '600-700

Taggia. Dodici antichi quadri del Seicento e del Settecento appena restaurati sono da ieri in mostra nel convento dei cappuccini di Taggia. Alcune tele rivestono notevole valore anche soltanto o dei quadri esposti è firmato. Fra gli altri, «Tobiolo e l'angelo Raffaele» è attribuito al Carreggi. San Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali cappuccini sono alcune figure rappresentate.

### Tromba d'aria nell'Astigiano

ASTI. Una tromba d'aria ha devastato una vasta zona del Nord Astigiano: tetti scoperti, allagamenti, decine di piante abbattute. Questo il bilancio di un nubifragio di domenica notte. Abbattuto anche un albero secolare nella di San Domenico Savio, nella frazione di Mondovio di Castelnuovo Don Bosco. Nel crollo è stata danneggiata la cancellata di un'abitazione vicina. Nessun danno alle persone.

### La polstrada valdostana «Servono»

AOSTA. Allarme sicurezza, sulle autostrade valdostane. Dopo il ferimento di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava sulla Torino-Aosta (20° caso del genere in due anni), è scatenata la durissima reazione del sindacato Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Il suo segretario provinciale Claudio Severa ha attaccato la Sav, Società autostrade valdostane (che gestisce la Quincinetto-Aosta), accusandola di non rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno. «Ci mancano uomini e mezzi - ha detto Severa - e le strade valdostane si tingono di più color rosso sangue. La prima causa dell'impossibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di autovetture di servizio».



# Prezzi Folli

*Speciale  
Estate*

# da MAXIRUOTE

## Sconto del **50** % SU PNEUMATICI:

**MICHELIN**

**kléber**

**GOODYEAR**

**PIRELLI**

**BRIDGESTONE**

Vi proponiamo alcuni esempi: (prezzi in € per pneumatico)

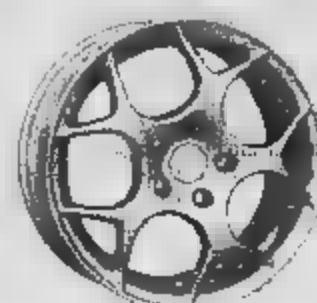
135 TR 13 per Fiat Ritmo, Lancia	€ 45.000
145 TR 14 per Fiat Ritmo, Lancia	€ 55.000
155/60 TR 15 per Fiat Ritmo, Fiat, Opel, W 1000	€ 70.000
165/60 TR 14 per Fiat Ritmo, Fiat, Renault, Alfa SS, Fiat Tempra	€ 75.000
165/60 TR 14 per Brava, Lancia	€ 85.000
195/60 x 15 per Honda, Ford, Opel	€ 125.000
195/65 x 15 per Mercedes, Audi, Alfa, Nissan, Volkswagen, Fiat, Lancia	€ 125.000
185/55 x 14 per Ford Escort, Lancia, Lancia Prisma, T. Ford Fiesta	€ 140.000
195/60 x 15 per Mercedes, Alfa, Lancia, Opel	€ 150.000
205/55 x 15 per Lancia Prisma, Fiat	€ 170.000
205/55 x 15 per Alfa Romeo, Fiat Tempra, Lancia	€ 190.000

N.B.: I prezzi si intendono comprensivi di IVA, montaggio e bilanciatura.

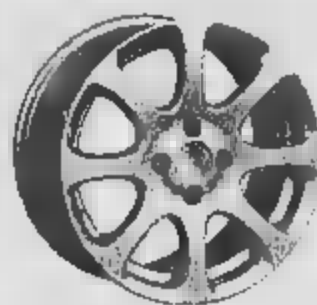
**4 Ruote in Lega a partire  
da £. 440.000**



Maxi Racing



Maxi Bomber



Maxi 8



Maxi Mitos



MAXIRUOTE ASTI - Corso Alessandria, 424  
Tel. 0141.477215-476315 Fax 0141.477216



MAXIRUOTE ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 57  
Fax 0131.226041



G & C DISTRIBUTIONE - NE Tortona - SS x Voghera, 14/A  
Tel. 0131.894051 Fax 0131.870742

**Nuovo Lavaggio  
in TORTONA  
a prezzi speciali**



C & C DISTRIBUTIONE - SS x Voghera 14/A - Tortona



**PREMIATA ORTOPEDIA**  
**Ysetti**  
**NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:**  
 BRACCIALE PERA NEONATI, STAMPELLE, LETTI SPOKART,  
 CARROZZELLE, GIRELLI, LAMPADINE,  
 ABBIGLIAMENTO - VOGATORI  
 MASSAGGIATORI - MACROFOTOGRAFIA - TENS  
 Corso Alfieri, 187 - ASTI  
 TEL. 0141/593700 - FAX 0141/593710

**LA STAMPA**  
**ASTI**  
**E PROVINCIA**  
 Martedì 12 giugno 1995

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141/33.232 / 0141/592.258 / FAX 0141/530.224  
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 10 - TEL. 0141/35.10.11 / FAX 0141/35.60.14

**PREMIATA ORTOPEDIA**  
**Ysetti**  
 Plantari - Calzature - Corsetti - Ginocchieri  
 Tutori e Protesi su misura  
 Ausili per riabilitazione - Carrozzine - Letti  
 Sistemi antidecubito e di postura  
 Articoli ospedalieri e sanitari  
 Vendita e Noleggio  
 CONVENZIONATO ASI e INAIL  
 Corso Alfieri, 187 - ASTI

# Il candidato del centrodestra con il 57,83% dei consensi diventa presidente della Provincia

## Marmo conquista la poltrona di Gorio

### Urne disertate da centomila astigiani, solo 46% al voto

Sergio Miravalle  
 ASTI

Otto mesi di campagna elettorale, con lo slogan «Rilanciamo l'Astigiano» hanno portato Roberto Marmo alla presidenza della Provincia di Asti. È il decimo nella storia dell'ente, dal 1935. Ha ottenuto il 57,83% dei voti.

L'ex sindaco di Canelli, indicato da Forza Italia e accettato dall'intero Polo come il «candidato giusto» per togliere al centrosinistra la guida dell'amministrazione provinciale, si è dimostrato un cavallo vincente. Ha superato con tenacia e senza badare al dispendio di energie, l'ostacolo della scarsa notorietà, soprattutto ad Asti città e nella zona Nord della provincia, costruendosi una visibilità tutta sua.

Appoggiato dal deputato Maria Teresa Armosino, dimostratosi una volta buona stratega e affidandosi alla macchina elettorale conosciuta attorno a Forza Italia e An oltre a certe collaudate cordate che trainavano la Dc e il Psi dell'area cristiana, Marmo ha conquistato voti e consensi con un'abile accesa. Giocata un programma capillarmente diffuso e spiegato in centinaia di incontri diretti, la sua candidatura è cresciuta fino ad illudere gli strateghi dei sondaggi che sarebbe stato possibile il «colpo» della maggioranza assoluta già al primo turno, il 13 giugno. Gli sono mancati tremila voti. Ma non ha mollato, tenendo soprattutto l'astensionismo. Il giorno dopo, altri manifesti erano già sui tabelloni con l'invito a votare il 27, al ballottaggio. E poi lettere indirizzate a tutti i capifamiglia, cartoline, missive di appoggio da parte di candidati e testimonial come il consigliere regionale Mariangela Cotto, ex sindaco di Asti Giorgio Galvagno. Bisogna di apparentamenti ufficiali, accettando le adesioni in corsa di Pensionati, Radicali e pezzi variegati dell'area leghista, il Polo si è assicurato il successo.

Il centrodestra riesce così, per la seconda volta in poco più di 12 mesi a conquistare una poltrona importante nell'organigramma del potere locale. Dopo la vittoria al municipio di Asti da parte di Luigi Florio a scapito di Antonio Fassone, un altro esponente di sinistra è uscito domenica sera sconfitto dalle urne.

Giuseppe Gorio, che nel 1995 aveva ribaltato i pronostici, conquistando il palazzo della Provincia al ballottaggio contro Fulvio Brusa di Forza Italia, ha dovuto amaramente constatare che non è più tempo di sorprese e non ha passato gli esami dopo quattro anni di amministrazione. Boccia anche i suoi assessori, tutti ricandidati (tranne Barriero) e tutti «veramente» ridimensionati dall'esito del voto. Nessuno di loro tornerà infatti in Consiglio provin-

ziale. L'esperienza del «Grappolo» che aveva, anticipato, il progetto dell'Ulivo, non ha più reso in termini elettorali. Non è servito neppure l'appoggio, fin dal primo turno dei due partiti neo comunisti o dei socialisti del SdL. Drasticamente ridimensionati i ranghi della militanza partitica della sinistra, che si è invece rinvigorita nel Polo. Gorio, soprattutto in queste ultime settimane è apparso sostanzialmente solo. E non anticipare la composizione della sua squadra di nuovi assessori gli ha risparmiato discussioni interne, ma ha consentito anche a Marmo di non scoprirsi. Spetterà alle molte anime del centro sinistra tentare di dare una risposta ai tanti perché che stanno alla base della sconfitta. Un «non facile» in vista delle regionali del Duemila.

Resta un dato che va sottolineato e che vincitori e vinti non possono sottovalutare. Domenica su 180 mila astigiani aventi diritto al voto sono andati alle urne in poco più di 80 mila. Centomila elettori tra Marmo e Gorio non hanno scelto.



I militanti di Forza Italia sotto la sede in piazza San Secondo festeggiano l'elezione di Roberto Marmo alla presidenza della Provincia.

(FOTO SERVIZIO GIULIO MORRA)

## E parte il toto-assessori

### Ebarnabo (An) vicepresidente?

Franco Cavagnino  
 ASTI

Ha novantasei petali la «margarita» che Roberto Marmo dovrà sfogliare nei prossimi giorni: tanti i collaboratori che hanno lavorato all'ex sindaco canellese in campagna elettorale. Tra di essi si nascondono gli uomini della «squadra» del centrodestra. Quando novanta di questi petali saranno caduti, resteranno i sei assessori. Da oggi il via alle consultazioni come ha annunciato Marmo dopo la vittoria. I grandi numeri si addicono a Forza Italia: il sindaco Florio aveva pescato in una «rosa» di 22, il neopresidente Marmo inizia la scrematura molto più da lontano.

Voci e indiscrezioni, puntualmente smentite, si sono rincorse alla vigilia del voto. Forza Italia dovrebbe fare la bocca più grossa delle deleghe a vi sarebbero arrivati i consulenti nominati dalla polizia che indaga sul caso del «cyber guardone». Al centro dell'inchiesta il giovane amministratore «un centro meccanografico, Alessandro Curletto, 28 anni. La denuncia di una settantina di donne è stata presentata nelle ultime settimane dagli avvocati Paolo Bagnadentoro e Aldo Mirate. Ora la nuova svolta. Ma l'ex sindaco di Curletto, Maurizio La Motina, invita alla cautela: «Questa vicenda deve ancora essere definita in tutti i suoi contorni. Contestiamo decisamente - spiega - ogni accusa e in particolare questa che attribuisce al mio cliente fatti e responsabilità che non competono».

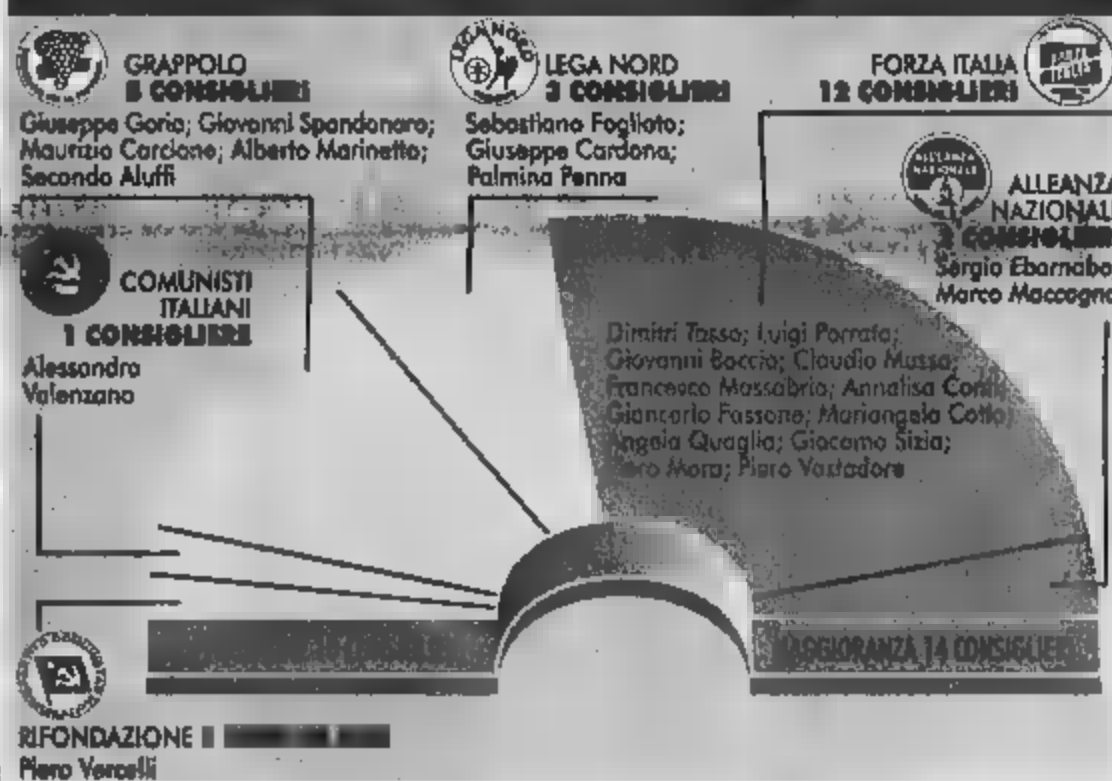


Da sinistra: Giacomo Sizia (Cdu), Mauro Venturini e Sergio Ebarnabo (An).

Le donne berlusconiane premevano per una presenza femminile nell'esecutivo. Marmo aveva indicato nel programma l'intenzione di lasciare alle organizzazioni agricole l'indicazione del candidato all'assessorato all'Agricoltura. La Coldiretti sembrerebbe però incerta se sbilanciarsi su una scelta che è anche politica. E gli altri sindacati agricoli come reagiranno alla proposta di Marmo? Il settore è importante e si

vociferano dell'ex dc Carlo Seracino e dell'enologo Bruno Rivella di Castagnole Lanze, come possibili candidati. Ma non si escludono altri «concorrenti». E agli alleati che cosa andrà? I democratici per la Provincia (Cdu e Ccd) avranno un assessore (la Giacomo Sizia?). Avrebbe la vicepresidenza (forse anche un assessore?). In gioco ci sono Sergio Ebarnabo, che ha buone chances e Mauro Venturini, presidente della Voluntas.

## IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE



Il Consiglio provinciale si colora con il bianco-rosso-verde di Forza Italia: gli «azzurri» di cui Roberto Marmo è coordinatore provinciale, conquistano dodici dei quattordici seggi spettanti alla maggioranza. Due vanno ad An. Forza Italia presenta sette matricole (Dimitri Tasso, Francesco Mussabro, Annalisa Conti, Giancarlo Fassone, Mariangela Cotto, Angela Quaglia, Piero Mora) che, con Ebarnabo e Maccagno (An), figuravano nel precedente Consiglio.

L'opposizione ha 5 consiglieri del «Grappolo», compreso Gorio: sono nuovi rispetto alla passata amministrazione i suoi colleghi Spondonaro, Aluffi, Cardone e Marinetto. Nel «Consiglio» non vi erano neppure i leghisti Fogliato, Cardona e Palmira Penna, così come Piero Vercelli (Rifondazione); conferma, per Valenzano (comunisti), in Forza Italia e An potrebbero però «cambiamenti», qualora uno o più consiglieri venissero nominati assessori.

## Lo schianto domenica pomeriggio tra Montabone e Terzo d'Acqui. Domani i funerali

### Un'altra vittima di un incidente in moto

#### Studiante di Valterza: oggi avrebbe compiuto 17 anni

Franco Cavagnino  
 ASTI

Un'altra domenica di sangue, sulla strada dell'Astigiano. E ancora una volta la vittima è un giovanissimo motociclista: Cristian Grasso, Asti, frazione Valterza 112/B, avrebbe compiuto oggi 17 anni. Studente (aveva frequentato quest'anno la terza geometria al «Gioberto» ed era stato promosso, volontario della Croce Rossa (era un «spionista»), si è schiantato domenica pomeriggio, sulla «strada del mare», tra Montabone e Terzo. La sua «Cagiva» si è scontrata con un'auto: la morte è stata pressoché istantanea. Inutile la corsa in ospedale di Acqui.

«Mi hanno raccontato che Cristian è scivolato sulla sabbia, poi con la moto è finito nell'altra corsia: non so se sia andata proprio così. Certo è che lui ora non c'è più ha raccontato».

**ASTI**

## Su Internet le donne spiate?

Potrebbero essere finite su «internet» alcune delle immagini rubate nel bagno delle sorelle di una cooperativa astigiana e altre «sfilmate» nello spogliatoio di una palestra. E' la conclusione a cui sarebbero arrivati i consulenti nominati dalla polizia che indaga sul caso del «cyber guardone». Al centro dell'inchiesta il giovane amministratore «un centro meccanografico, Alessandro Curletto, 28 anni. La denuncia di una settantina di donne è stata presentata nelle ultime settimane dagli avvocati Paolo Bagnadentoro e Aldo Mirate. Ora la nuova svolta. Ma l'ex sindaco di Curletto, Maurizio La Motina, invita alla cautela: «Questa vicenda deve ancora essere definita in tutti i suoi contorni. Contestiamo decisamente - spiega - ogni accusa e in particolare questa che attribuisce al mio cliente fatti e responsabilità che non competono».

to ieri con parole spezzate la madre, Clotilde Audazzano, impiegata all'Ufficio collocata, giovane, sabato festeggiato in anticipo, sabato con gli amici la festa di comple-

anno, era diretto ad Acqui per un giro in moto. Lascia anche il padre, Giuseppe, pensionato, ex dipendente Carello, il fratello Maurizio, 23 anni (impiegato alla Gat) e i

La vittima Cristian Grasso avrebbe compiuto oggi 17 anni. I funerali si svolgeranno domani alle 15.30, nella parrocchia di San Domenico Savio ad Asti.



nonni. I funerali domani pomeriggio, alle 15.30, a San Domenico Savio (dove stasera verrà celebrato il rosario). Grasso è la sesta vittima astigiana di un incidente di moto dall'inizio dell'anno. In settimana aveva già perso la vita (giovedì) Walter Barbiere, 27 anni, di Castell'Alfero. E mercoledì scorso un altro giovanissimo, Roberto Cocino, 16

anni, di Incisa, è rimasto gravemente ferito (è in coma) per un incidente a Mombaruzzo, con la sua Vespa. Le altre vittime del '99: Battista Rondolletti, di Vinchio, Roberto Aresca, di Mombertoli, un centauro torinese a Casalborgone, i cugini Cesare Solero e Silvana Gemello, di Buttigliera. Una tragica catena di sangue che unisce tante giovani vite.

## Abbattuto anche un albero secolare a Mondonico

### Tromba d'aria sconvolge i paesi del Nord Astigiano

CASTELNUOVO DON BOSCO

«Abbiamo visto un boato e poi ha incominciato a tremare tutto. Pensavamo ci fosse il terremoto».

E' il drammatico di Maria Gramaglia, vedova, abitante in frazione Mondonico. Sulla sua casa si è abbattuto, domenica notte, un albero secolare che, almeno, 100 anni fa, era stato piantato da San Domenico Savio.

L'ha stradicato la tromba d'aria che ha scoperchiato i tetti di decine di case, abbattendo numerosi alberi nei paesi della zona.

Allagamenti e frane hanno causato anche interruzioni alla viabilità. I primi soccorsi sono venuti dai carabinieri della Stazione di Castelnuovo Don Bosco, con il maresciallo Serra, che si sono prodigati per portare aiuto ad automobilisti in difficoltà.

Poi l'arrivo dei vigili del fuoco astigiani (interventati con due squadre) e dei cantonieri comunali ha consentito di riportare la situazione alla normalità.

In comunicato il Comune di Castelnuovo Don Bosco ha informato che risultano danneggiati anche la parrocchia di S. Andrea Apostolo, la chiesa di S. Giacomo a Mondonico, il portico della cappella romanica di Santa Maria a Raseto, l'antico ospizio e la confraternita di San Bartolomeo.

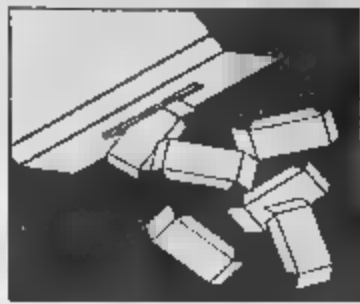
Particolarmente critica la situazione sulle strade: la Gallarate-Castelnuovo è stata allagata e la sede stradale ostruita dagli alberi. Un abete gigantesco che si è abbattuto nella via principale di Pino d'Asti, per circa mezzo ora ha completamente paralizzato le vie di comunicazione paese astigiano.

(f.b.)



[illegible]





## Polo-Grappolo finisce 84 a 32

A Marmo vanno 84 centri, a Gorla 32. Parità a Baldichieri (173 a 173) e a Olmo (23 a 23)

**DOVE HA VINTO MARMO**

AGLIANO: 381 a 377  
ANTIGNANO: 397 a 246  
ARAMENGO: 94 a 79  
ASTI: 15.237 a 11.882  
BERZANO: 84 a 52  
BUBBIO: 417 a 109  
BUTTLIGIERA: 789 a 543  
CALLIANO: 305 a 63  
CALOSSO: 362 a 169

CANELLI: 3.943 a 1.007  
CAPRIGLIO: 51 a 47  
CASSINASCIO: 148 a 76  
CASTAGNOLE L.: 744 a 412  
CASTAGN. M.: 256 a 63  
C. ALFERO: 600 a 405  
CASTELLERO: 79 a 74  
C. MOLINA: 42 a 38  
C. CALCEA: 160 a 126  
C. D. BOSCO: 587 a 308  
C. ROCCHERO: 100 a 64  
CELLARENGO: 153 a 63  
CELLE: 120 a 85

CESSOLE: 171 a 46  
CHIUSANO: 62 a 49  
CINAGLIO: 125 a 74  
COAZZOLO: 89 a 25  
CORSIONE: 25  
CORTAZZONE: 136 a 72  
COSSOMBRATO: 143 a 56  
CUNICO: 178 a 63  
DUSINO: 186 a 124  
FERRERE: 283 a 173

GRANA: 122 a 111  
GRAZZANO: 153 a 81  
ISOLA: 227  
LOAZZOLO: 142 a 30  
MARETTO: 71 a 57  
MOASCA: 155 a 41  
MONALE: 180 a 148  
MONASTERO: 344 a 155  
MONCALVO: 674 a 80  
MONCUCCO: 168 a 80

MONTEBONE: 253 a 116  
MONTABONE: 98 a 36  
MONTAFIA: 191 a 147  
MONTALDO: 156 a 150  
MONTESANO: 314 a 252  
MONTEGROSSO: 472 a 310  
MONTEMAGNO: 245 a 165  
MONTIGLIO: 676 a 147

NIZZA: 1.822 a 1.573  
PENANGO: 123 a 70  
PINO: 39 a 31  
PIOVA: 179 a 61  
QUARANTI: 88 a 33  
REVIGLIASCO: 197 a 147  
ROATTO: 92 a 76  
ROBELLA: 133 a 47  
ROCCA: 207 a 160  
R. PALAFA: 85 a 45

S. DAMIANO: 1660 a 998  
S. M. ALFIERI: 180 a 165  
SAN MARZANO: 251 a 118  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

SESSAME: 80 a 53  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150  
S. P. SOLBRITO: 200 a 150

## Fino intervista al presidente Roberto Marmo appena eletto

# Voglio una Provincia aperta

## «Inizieremo subito dalla viabilità»

Lavina

ASTI

Ha festeggiato sino a notte in piazza San Secondo, poi verso le 4,30 di lunedì ha fatto rientro nella sua casa in viale Risorgimento a Canelli. La mattina l'ha in famiglia e poi in azienda, per mettere a posto alcune cose, in vista dei miei nuovi impegni. Nel pomeriggio era di nuovo nella sede di Forza Italia a Asti a lavorare per la giunta.

Domenica fino all'ultimo ha invitato i suoi sostenitori che lo volevano festeggiare già dopo i primi risultati, alla calma: «oppure è stato un successo netto nei numeri».

Un po' scembiata, anche se sapevo che era un fatto un buon lavoro. Sono otto mesi che siamo tra la gente: incontri, la nostra forza è stata non aver abbondato l'elettorato, anzi averlo ascoltato. Credo che la chiave di questo successo sia stata la capacità di comunicare la voglia di stare in mezzo a chi nell'Astigiano vive e lavora.

Adesso c'è la poltrona di piazza Alfieri: dalle promesse si dovrà passare ai fatti.

Applicheremo la stessa filosofia della campagna elettorale...

Facciamo degli esempi. Il bilancio preventivo: lo costruiamo dopo aver ascoltato tutti e 118 sindaci, capito quali sono le priorità. Partiremo subito con questo impegno.

In campagna elettorale aveva insistito sull'emergenza viabilità...

Che è uno dei problemi da affrontare subito: inizieremo al più presto un monitoraggio della situazione. Non solo: intendo collaborare con il Comune di Asti per affrontare anche la questione dei posteggi. E lo slogan «Provincia aperta»?

Posso annunciare che ogni mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 un assessore sarà a disposizione dei cittadini, senza bisogno di appuntamento.

Quanto ha influito l'appoggio della Lega?

C'era sintonia nei programmi, normale che una parte, sia della base che dei vertici, ci abbia appoggiato, e io li ringrazio. E' importante ora recuperare un rapporto con questa forza politica.

E' andato alla famosa cena

BALLOTTAGGIO

GORIA 23.704 (42,2%)

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

IL PRIMO TURNO

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

GRUPPOLO 17,5%

A destra, Marmo

alcuni suoi

supporters (la

prima è l'on.

Maria Teresa

Armosino) che

vestono la t-shirt

con il nome</



# IL MEDIATORE

lacr. Albo Agenti in mediazione n. 936

## ALLOGGI

**ZONA MATERITA'** alloggio di ingresso, sala, cucina, bagno, 2 letti, garage e cantina. Rich. L. 140.000.000

**VIA ANTELO** 200 mq. alloggio di ingresso, sala, cucina, bagno, 2 letti, garage, cantina e cantina. Rich. L. 210.000.000

**ASTI - CENTRO** 200 mq. alloggio di ingresso, sala, cucina, bagno, 2 letti, garage, cantina e cantina. Rich. L. 210.000.000

**CURBIO ALFIERI** casa di 4 vani, 2 bagni, garage, cantina e cantina. Rich. L. 180.000.000

**VILLE E RUSTICI**

**QUARTO SOBBONI** casa con alloggio di 110 mq. salotto, bagno, cucina, cantina e cantina. Rich. L. 140.000.000

**PONTACUMOLI** casa con alloggio di 110 mq. salotto, bagno, cucina, cantina e cantina. Rich. L. 140.000.000

**ASTI** casa indipendente di 4 vani, 2 bagni, garage, cantina e cantina. Rich. L. 180.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19 Tel/Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

## ASTI - AFFARI

di Banca & Di s.n.c.

ISCR. ALBO MEDIATORI N. 798

Via Micca

**IN ASTI** - vendesi garage di varie metrature, in fase di costruzione.

**IN ASTI** - Zona Campo Sportivo - vendesi in palazzina recente costruzione alloggio P.T. con giardino, di 2 camere letto, salotto, cucina abitabile, 2 servizi, cantina, doppio. Risc. autonomo.

**IN QUARTO D'ASTI** - vendesi con magazzino.

**IN BALDICHIERI** D'ASTI capannone laboratorio artigianale e magazzino - mq. 220 con servizio. L. 1.200.000

**CASTELL'ALFERO** - vendesi 800 - edificabile.

**IN ASTI** - cedesi ristorante per tre persone - zona Centro

**IN ASTI** - cedesi ristorante centralissimo - cedesi piccolo bar ottimo per due persone

**IN ASTI** - vendesi Pub ottimo per 3-4 persone.

**PER MOTIVI FAMILIARI** - vicinanza Asti cedesi bar-ristorante adatto a due-tre persone meglio

**se dello stesso nucleo familiare.**

**IN ASTI** - negozio di articoli regalo, adatto a due persone

**CEDESI AMBULANTE PESCI** - Tab. V - posti fissi in Asti - paesi limitrofi. Incasso, automazione

**IN ASTI** - vendesi gelateria ottima per 3-4 persone, a arredamento recente. Prezzo interessante.

**IN PAESE** - cedesi negozio alimentare, ottimo incasso e

**VICINANZE ASTI** - unico in paese, bar, tabacchi, giornali, ottimo per due persone.

**CEDESI EDICOLA** - di giornali e riviste, ottima per persona.

**VICINANZE ASTI** - cedesi negozio di rivendita pane e pasticceria, pessimo. Ottimo per 3 persone. Affare.

**CEDESI** - negozio di pasta fresca attrezzatissimo Centrale.

**IN ASTI** (vic.) - pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.

**ASTI** - cedesi OTTIMO BAR arredamento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementale. (97A30)

**IN ASTI** - unica in zona cedesi merceria, ottima (98A10)

## ALLOGGI IN ASTI

**Parco** - C.so alloggio ristrutturato di ingresso, sala, letto, bagno, cantina e garage. L. 210.000.000

**Presso C.so Dante** ottimo come ufficio, alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, posto auto in cortile. L. 110.000.000

**Via** ultimo piano, alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 camere letto, terrazzi, cantina e garage doppio. L. 230.000.000

**Via alla Vittoria** alloggio di ingresso, cucina, ampio salone, 4 letto, doppi servizi, terrazzo, cantina, volendo garage. Prezzo impegnativo.

**Presso** Savona grazioso alloggio con cortile privato, di ampia cucina, il camera, bagno, cantina e garage. L. 220.000.000

**Zona Cattedrale** in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, il camera letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 210.000.000

**Via Tosto** alloggio da riattare di cucinino, sala, il letto, bagno, cantina, volendo garage. L. 110.000.000

**Zona Stazione** vendesi garage doppio. L. 35.000.000

**Via Torchio** vendesi garage. L. 25.000.000

**Corso F. Cavallotti** piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 letto, doppi servizi, cantina e garage. L. 270.000.000

**Centralissimo** alloggio composto da ingresso, 3 camere, studio, bagno, cantina. Volendo garage in affitto. L. 180.000.000

**Loc. Valgera** in palazzina di nuova costruzione si prenotano alloggi varie metrature. Informazioni in ufficio.

**San Fedele** alloggio ristrutturato di ingresso living, cucinotto, il camera letto, doppi servizi, cantina, posto auto e garage. L. 215.000.000

**Collina Volta** - alloggio con otti-



Lea Martini  
della L. Bertoni, 1  
Asti  
Tel/Fax 0141-594889

refiniture, di salone living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

**Zona Giardini** - luminoso alloggio di ampio ingresso, abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage. L. 220.000.000

**Presso Corso Alba** - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 letto, bagno, cantina e Risc. autonomo. L. 220.000.000

**Corso Torino** - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, e posto auto, risc. L. 135.000.000

**Zona Stazione** - alloggio di 3 vani con cantina. Prezzo interessante

## FUORI ASTI

**Il Km. da** in posizione collinare, indipendente sui 4 lati, disposta su 2 piani, con giardino circostante. L. 200.000.000

**Presso Rocca D'Arizzo** porzione casa indipendente, con cortile e terreno. L. 225.000.000

**Castello D'Annone** casa di 2 piani, da riattare internamente, di 5 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico. L. 110.000.000

**Presso Calosso** casa indipendente di 3 lati, disposta su 2 piani, con ampio giardino antistante. L. 125.000.000

**Mongardino** casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, con cortile cintato e orto. L. 345.000.000

**Cortanze** casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata, con cintato e terreno. L. 260.000.000

**Torrazzo** libera sui 3 lati, ristrutturata, cortile e proprietà. L. 210.000.000

**5 Km. da** villa bifamiliare, indip. con giardino cintato e orto. L. 418.000.000

**Casa Coppi** struttura a tetto villa unifamiliare con giardino circostante. Accettati permuta con alloggio in Asti. L. 150.000.000

**Trincea** libera sui 3 lati, abitabile, con cortile comune. L. 150.000.000

**7 km.** Asti posizione collinare, ampia cucina indip., ristrutturata con ottime rifiniture. Terreno circostante. Trattativa riservata.

**Montegrosso** casa libera sui 3 lati, da ristrutturare, cortile e giardino cintato. L. 75.000.000

**Presso Montegrosso** casa libera sui 3 lati con orticello privato e 1500 mq. di terreno. L. 60.000.000

**Montale** in posizione mezza collina, ampia casa padronale, indipendente, con terreno circostante. L. 330.000.000

**Serravalle** in posizione collinare, casa abitabile indipendente sui 4 lati, con cortile cintato, orto e terreno circostante. L. 295.000.000

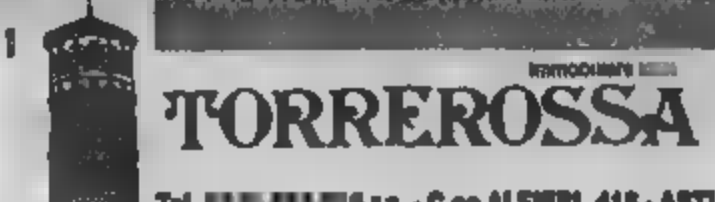
**4 km.** Asti posizione collinare, in complesso residenziale si preleva ville unifamiliari con ottime rifiniture.

**Informazioni in ufficio**

**in posizione soleggiata**, casa indipendente sui 4 lati, abitabile, con orto cintato e terreno circostante. L. 255.000.000

**Vigliano** casa libera sui 3 lati, da riattare internamente, cortile e ingresso indip. orto cintato. L. 75.000.000

**Azzano** casa libera, casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000



Tel. 0141-594889 - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

**C.SO GENOVA** casa indipendente di ampia metratura, adatta anche come bitemilare, abitabile subito, con cortile antistante e garage. Dotata di ogni confort. L. 380.000.000

**IN ASTI** in zona molto tranquilla villa indipendente completamente di circa mq. 400 completamente ristrutturata a nuovo, cortile, box auto

**Prezzo veramente interessante**

**ZONA MADONNA DEL PORTONE** ultimo piano con ascensore, alloggio ristrutturato a nuovo composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno, 2 balconi, cantina - volendo box. L. 230.000.000

**VICINANZE PISCINA COMUNALE** bellissimo luminoso e soleggiato composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, bagno nuovo, 3 balconi, cantina. L. 195.000.000

**VIA FONTANA** (in zona centralissima) piano alto con ascensore, alloggio composto da ingresso, salone, 3 camere letto, cucina, studio, doppi servizi e cantina. Luminosissimo. L. 250.000.000

**VICINISSIMO A PIAZZA STATUTO** in pieno centro storico di Asti in zona pedonale e in palazzo 1200, alloggio completamente ristrutturato a nuovo, composto da ingresso, salotto/cucinotto, 2 camere, bagno, cantina - molto ben rifinito - riscald. autonomo a metano. L. 310.000.000

**ATTIVITÀ**

**IN ASTI** - in locali importanti della città. Ottimo giro di affari. Prezzo interessante

**BAR** con supercolici, cedesi - ideale per due persone, ottimi incassi, locali ristrutturati ed a norma.

**BAR LATTERIA** invenduto, zona centrale, adatto a due persone, completamente ristrutturato. OC.

**CORSO ALFIERI** cedesi - per ritiro attività - avviamento pluridecennale. L. 10.000.000

**PUB PANINOTECA** fuori Asti - orario solo serale - ottimi incassi dimostrabili

**NELL'ASTIGIANO** turistica, bar ristorante con forno a legna ideale per nucleo familiare L. 120.000.000

**REFRANCORE** graziosa villa, ristrutturata, indipendente completamente, molto ben esposta, mq. 180 circa - Prezzo affare di L. 55.000.000

**REFRANCORE** graziosa villa, ristrutturata, indipendente completamente, molto ben esposta, mq. 180 circa - Prezzo affare di L. 55.000.000



**INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.**  
ASTI - P.za Statuto, 1  
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

PRATICA - COMPLESSIVA

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

## AFFITTI ■ CESSIONI

Ufficio 170 mq signorile vicinanza C.so Dante L. 1.500.000 al mese.

## ALLOGGI ■ ASTI

### ZONA CENTRO

**Via Roero** - C.so Alfieri libero monolocale con zona notte, clinico, servizi e cantina - arredato. L. 70.000.000 (E. 36.152)

**P.zza Statuto** vendiamo libero, antico palazzo totalmente ristrutturato appartamento composto di cucina, saloncino, il camera, bagno e cantina. L. 108.456 (E. 108.456)

**Via Verdi** vendiamo libero, signorile, luminoso appartamento composto di ingresso, grande salone, cucina, due doppi servizi, balconi, cantina e garage. L. 410.000.000 (E. 211.747)

**Castiglione** in palazzotto del '600 lussuoso appartamento, splendido appartamento composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia lavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000 (E. 377.014)

**Via Comentina** ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, doppi servizi, entrate 150 mq. circa. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**V. Cavour** adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di salone, cucina, 3 camere, bagno, cantina e balcone. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**Brofferio** vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, stalla, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina. L. 200.000.000 (E. 103.291)

## ZONA NORD

**Via angelo C.so Mat.** vendiamo libero appartamento composto di ingresso, tinello, cucinotto, il camera, bagno, ripostiglio e cantina. L. 140.000.000 (E. 72.304)

**Via Leosana** vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 150.000.000 (E. 77.469)

## ZONA SUD

**Collina Volta** - zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**Collina Volta** - zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**Collina Volta** - zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**Collina Volta** - zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**damento autonomo a metano - vetri** - sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

**PORTINO** - vendiamo in palazzina nuova di tre appartamenti sala, cucina, disimpegno, 3 camere, doppi servizi, lavandina e terrazzo - altra zona con due camere e bagno - cantina e garage doppio - trattativa strettamente riservata.

**Zona Nord** - in zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**Zona Nord** - in zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**Zona Nord** - in zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**Zona Nord** - in zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**Zona Nord** - in zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**Zona Nord** - in zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**Zona Nord** - in zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, camera, doppi servizi, cantina e garage. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.** L. 118.785

**ZONA MATERITA'**

**Via Corridori** vendiamo libero appartamento luminoso in ottimo stato, composto di ingresso, saloncino, cucina, camera, bagno, terrazzo e balconi, sottotetto collegabile a mq. cantina e garage. L. 260.000.000 (E. 134.279)

**Vendiamo libero, ottimo luminoso appartamento** composto di ingresso, sala, camera, bagno e cantina. L. 155.000.000 (E. 80.061)

**ZONA NORD**

**Via Pitone** appartamento composto di ampio ingresso, cucina, grandi camere, bagno, due balconi, cantina e garage. L. 185.000.000 (E. 95.215)

**Via Pitone** vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiani - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa mq. di soletta - bifamiliare. L. 880.000.000 (E. 351.191)

**ZONA OVEST**

**S. Spirito** - vendiamo libera ampia villa di 450 mq. abitativa con giardino circostante.

**C.so Torino** vicinanza PAM vendiamo ampio monolocale con sala, cucina, bagno e garage. L. 90.000.000 (E. 46.481) reddito 8,7%

**C.so Torino** - vendiamo libero ottimo appartamento composto di saloncino, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina e cantina. L. 120.000.000 (E. 61.975)

**LOCALI BOX**

**Corso Torino** ottimo piano, interrato. L. 12.811

**Via Q. Sella** angolo V. Balbo vendiamo valdo negozio con locale sottostante e servizi. L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 8,5%

**Corso Ivrea** vicinanza Corso Torino garage. Affare. L. 20.000.000 (E. 10.329)

**TERRENI**

**Rocchetta Tanaro** vendiamo due lotti di terreno con progetti approvati per 2 ville di circa 250 mq. L. 88.000.000 (E. 43.888) cadauno

**composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.** L. 118.785

**ZONA MATERITA'**

**Via Corridori** vendiamo libero appartamento luminoso in ottimo stato, composto di ingresso, saloncino, cucina, camera, bagno, terrazzo e balconi, sottotetto collegabile a mq. cantina e garage. L. 260.000.000 (E. 134.279)

**Vendiamo libero, ottimo luminoso appartamento** composto di ingresso, sala, camera, bagno e cantina. L. 155.000.000 (E. 80.061)

**ZONA NORD**

**Via Pitone** appartamento composto di ampio ingresso, cucina, grandi camere, bagno, due balconi, cantina e garage. L. 185.000.000 (E. 95.215)

**Via Pitone** vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiani - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa mq. di soletta - bifamiliare. L. 880.000.000 (E. 351.191)

**ZONA OVEST**

**S. Spirito** - vendiamo libera ampia villa di 450 mq. abitativa con giardino circostante.

**C.so Torino** vicinanza PAM vendiamo ampio monolocale con sala, cucina, bagno e garage. L. 90.000.000 (E. 46.481) reddito 8,7%

**C.so Torino** - vendiamo libero ottimo appartamento composto di saloncino, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina e cantina. L. 120.000.000 (E. 61.975)

**LOCALI BOX**

**Corso Torino** ottimo piano, interrato. L. 12.811

**Via Q. Sella** angolo V. Balbo vendiamo valdo negozio con locale sottostante e servizi. L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 8,5%

**Corso Ivrea** vicinanza Corso Torino garage. Affare. L. 20.000.000 (E. 10.329)

**TERRENI**

**Rocchetta Tanaro** vendiamo due lotti di terreno con progetti approvati per 2 ville di circa 250 mq. L. 88.000.000 (E. 43.888) cadauno

**composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.** L. 118.785

**composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.** L. 118.785



Dopo la chiusura del ponte, il trasbordo alla Boana

## Da ieri sulla linea per Alba è in funzione la «navetta»

Laura Nosenzo

ASTI

Treno più bus: non è l'applicazione della formula «AstiSalait-Traffico», ma il nuovo servizio entrato in funzione sulle linee ferroviarie per Alba.

Da ieri mattina l'attestazione dei treni in località Boana, a poca distanza dal ponte sul Tanaro chiuso di recente. L'Asp ha istituito un servizio di bus navetta (ogni mezzo ha una capienza di 65 posti in piedi) per il trasbordo dei pendolari alla stazione ferroviaria di piazza Marconi: complessivamente undici passaggi giornalieri. Altrimenti corso vengono assicurati per coprire il percorso inverso.

Ieri il primo treno che si è fermato alla Boana è stato quello della 7,38: il bus navetta è arrivato alle 7,40, un minuto

prima della partenza prevista per il centro cittadino. I della Municipalizzata utilizza il guado: di nuovo servizio indica Mario Mezzinghi, dirigente del settore Trasporti Asp - avuto un avvio tranquillo: i non inceppati in problemi di circolazione, complice anche l'effetto delle scuole, per le chiuse, e delle ferie già iniziate per un buon numero di astigiani.

Anche le Ferrovie commentano positivamente il chiosetto dell'intervento. «Sì», prime battute - indicano a Torino - il servizio va sicuramente a sufficienza, ma nel complesso è soddisfacente. La prova vera si avrà in autunno, quando la linea tornerà a servire gli studenti. Nel periodo estivo si calcola che saliranno ai bus navetta circa 200 pendolari al giorno.

## Calore milanese alla stazione FS

ASTI. Momenti di paura domenica pomeriggio alla stazione ferroviaria. Intorno alle un pezzo della controsoffittatura all'ingresso è improvvisata crollata. Solo il caso ha evitato conseguenze più gravi: fortunatamente nessuno stava passando in quel tratto. Sul pavimento è rimasto un ampio cumulo di calcinacci.

Sono immediatamente intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a chiudere l'area. Per un certo periodo l'ingresso ai binari è rimasto sbarrato.

Domenica festa della Centrale con Roberta Capua

## Folla in piazza Alfieri per un bicchier di latte

ASTI

Migliaia di astigiani hanno degustato, domenica pomeriggio, il latte fresco «Alta qualità», ultimo nato alla Centrale di Alessandria e Asti. A partire dalle 18, piazza Alfieri si è velocemente riempita: complice anche la presenza di Roberta Capua, miss Italia '86 e testimonial del prodotto. Vestita rigorosamente bianca, ha firmato autografi mentre gli organizzatori davano il via agli assaggi. In un'ora sono andati a ruba 2 mila campioncini (da 200 ml) latte, 3 mila bicchieri con la versione aromatizzata (alla menta, amarena, mandorle), 2 mila coni di panna. Ospite per la prima volta ad Asti, Roberta Capua tornerà probabilmente a settembre: il sindaco Florio l'ha invitata ad assistere a Palio. I astigiani, intanto, possono trovare nelle latterie l'«Alta qualità» (2 mila lire al litro), che breve arriverà anche in confezione «mignon» (200 ml).

Sempre domenica Goldiretti, nell'ambito del mercatino dell'agroalimentare Tipico Monferrato, ha raccolto in piazza Alfieri 1200 firme a sostegno dell'appello in difesa dei prodotti enogastronomici italiani lanciato da Slow Food. Per ospitare «Timida», la mucca «blossom» resa famosa dallo spot televisivo della Telecom, è costruito un recinto: l'hanno tenuta d'occhio, per tutto il tempo, i proprietari Dario e Maurizio Sartor di Seasant. Con «Timida» c'erano anche due vitellini provenienti dalle stalle, a Cortanze, di Rino Carrato, presidente degli allevatori astigiani. (L. n.)

Accanto, Roberta Capua tra alcune figuranti di Isola. Sotto, la raccolta di firme a favore dell'appello di Slow food



Domenica i volontari hanno festeggiato l'anniversario in Campo del Palio

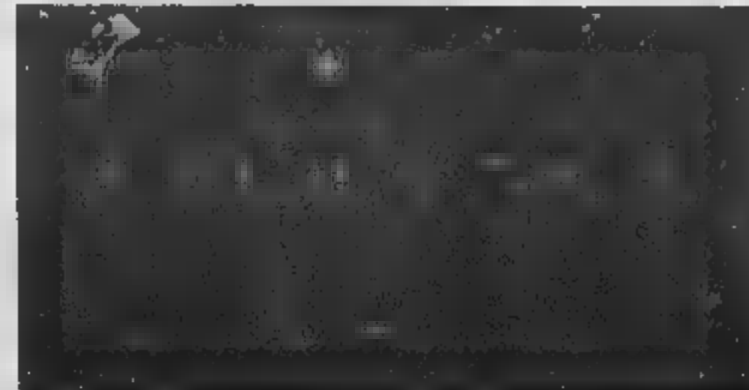
## Croce Verde, 90 anni di solidarietà

### L'omaggio di trenta «consorelle» del Nord Italia

ASTI

Novant'anni di attività e l'appello del neopresidente Mario Grassini ai 225 volontari a «continuare a lavorare per la città e a fare di più». Per il sodalizio, dopo la festa di domenica in piazza Campo del Palio, si preannunzia nuovi giorni di lavoro: sabato Asti 15 bambini di Cernobil, che la Croce Verde ospiterà per circa un mese a Murisengo (Villa Badoglio è inagibile per ristrutturazione).

Dalla festa di domenica, l'associazione tre anni fa (nel '98) ha nuove energie: numerosi gli astigiani che, durante il giorno, si sono mischiati a dirigenti e volontari. Trentina le consorelle provenienti dal Nord Italia che ha



aderito alle celebrazioni per il 90° fondazione. Quella di Mestre, arrivata da più lontano, ha ricevuto un riconoscimento durante le premiazioni pomeriggio: per raggiunge-

re Asti ha percorso 298 km. Bungo l'elenco volontari (220) hanno ritirato medaglie o targhe. Un applauso particolare è andato ad Armando Avati, che da 54 anni presta



Un gruppo di militi della Croce Verde durante la premiazione alla festa per il 90° anniversario del sodalizio astigiano svoltasi domenica. Accanto, il nuovo presidente, Mario Grassini, fra i volontari

Medaglie d'oro sono andate a Giuseppe Nesto e Franco Bego, che hanno raggiunto il traguardo dei 25 anni di volontariato; premio speciale a Giovanni Bragotti (portabandiera) e Aldo Fava (pratiche amministrative). Alla memoria le Irghe Insolite: ai militi, scomparsi di recente, Carlo Carri e Lorenzo Guelfo. In mattinata sono inscurati una nuova ambulanza e il gommone in dotazione alla protezione civile. (L. n.)

## TOTI IN BREVE

ASTI

### Spari nella in recinto Quirico

Sparatoria domenica notte ad Asti, nelle strade di recinto San Quirico. Avvertita dagli abitanti, la polizia si è messa alla ricerca dell'auto da cui sembravano provenire gli spari. La «Volante» ha individuato una Peugeot quattro uomini a bordo. Inseguiti, hanno gettato una pistola Bernardelli calibro 7,65, con il colpo in canna, e poi riusciti a fuggire a piedi nel buio. La vettura è risultata intestata a un albanese che l'aveva acquistata da una nomade. L'arma sarebbe stata invece rubata la scorsa settimana ad Acosta. (r. s.)

## CASTAGNOLE LANZI

### Riconoscimenti a sedici nonni di ottant'anni

Sedici ottantenni sono premiati, domenica, alla festa di San Pietro a Castagnole Lanze: Davide Agrebbio, Evelina Caracciolo, Luigi Carosso, Elio Cortese, Silvio Ferro, Florentina Giachino, Aldo Giuganino, Giovanni Grasso, Rosa Guagnini, Desiderata Lo Monte, Alfonso Mastrolia, Palmira Nebiolo, Laura Rosselli, Attilio Saglietti, Olga Tagliaferro, Caterina Vacca. (L. n.)

NIZZA

### Oggi arrivano i bambini di Cernobil

Oggi arriveranno a Nizza i bambini di Cernobil: ragazzi tra i 1 e i 17 anni, ogni estate, ospiti di alcune famiglie di Nizza, Calamandran, Incisa, Bruno e Cortiglione. Il gruppo parteciperà alle attività centro estivo «Estate ragazzi» all'istituto Nostra Signora della Grazia. (a. ce.)

Siete pronti a farvi rottamare?



Fatevi sotto.

Per accettare la nostra offerta non serve la forza. Solo un'auto da rottamare.



Renault Twingo 2 da L. 13.950.000\* (Euro 720457)



Renault Scénic 1.6 RT 16V 110cv da L. 30.950.000\* (Euro 1598434)



Renault Clio RN da L. 15.950.000\* (Euro 823748)

oppure finanziamento in 48 mesi senza interessi\*\*.

\*Prezzo al netto del contributo rottamazione, IPT esclusa. \*\*Esempio di finanziamento: Twingo 2 da L. 15.950.000, anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 48 rate mensili da L. 250.000; TAN 0%; TAEG 1,04%; Scénic 1.6 RT da L. 32.550.000; anticipo L. 17.550.000; importo finanziato L. 15.000.000; 48 rate mensili da L. 312.500; TAN 0%; TAEG 0,83%; Spese dossier L. 250.000; importo bollo L. 20.000. Offerta non cumulabile ad altre in corso e valida fino al 31/7/99 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta ■ da

Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411



RENAULT  
LE AUTO DA VIVERE





# ASTI

Piero ■ Giorgio  
PAMPIRIO

via Antica Zecca, 8

Tel. 0141.434100 / Fax 0141.434111

## Orari

Dal lunedì al venerdì 9 - 18,30

sabato 9 - 12

## operativi

Segreteria Commerciale	434.150 (anche fax)
Gestione portafoglio	434.140 (anche fax)
Responsabile Ramo Vita	434.150 (anche fax)
Emissione polizze	434.130
Contabilità assicurativa	434.170
Contabilità fiscale	434.160 (anche fax)
Ufficio sinistri	434.120 (anche fax)
Ufficio sinistri Direzione	434.121
Ufficio reclami	434.152
Casse	434.101/2/3/4/5

Ufficio prodotti finanziari  
0141.434124

Uffici esterni  
SAN DAMIANO D'ASTI  
via G.M. Franco 2, Tel. 0141.975042

CASTAGNOLE LANZE  
via Roma 8, Tel. 0141.877617

COSTIGLIOLE D'ASTI  
piazza Medici del Vascello 19, Tel. 0141.966982

REFRANCORE  
via Asti 38, Tel. 0141.67650

PIOVÀ MASSAIA  
via Cavagna 7, Tel. 0141.996167

MONALE  
piazza V. Emanuele 17, Tel. 0141.669646

VILLAFRANCA D'ASTI  
via D. Givogre 24, Tel. 0141.942194

Altri recapiti  
Ufficio mobile 0335.5800453

L'agenzia ha promotori finanziari autorizzati  
alla collocazione dei prodotti

FIDRAS SIM RASBANK



CLUB SAN FELICE  
PER I MIGLIORI

L'agenzia ■ di Asti fa parte  
del Club San Felice per i migliori agenti Ras



## Abbiamo qualche posto libero per chi non ama stare seduto

Cerchiamo gente brillante che abbia voglia  
di lavorare con noi,  
di guadagnare ■ di crescere insieme.

Insomma, persone che non stiano sedute  
ad aspettare che il caso decida  
del loro futuro umano e professionale.

Un'idea dei potenziali candidati  
l'abbiamo già: giovani, di buona presenza,  
intraprendenti, determinati.  
Sesso, studi e precedenti esperienze di lavoro  
hanno poca rilevanza.

Sappiamo invece di preciso cosa offriamo:  
un ambiente di lavoro dinamico  
in una delle agenzie Ras tra le migliori in Italia.  
Cioè tutto l'opposto di quello che vi aspettereste  
da una qualunque agenzia di assicurazione.  
Garantiamo una formazione adeguata,  
guadagni e prospettive di carriera.

Se volete saperne di più non avete  
che da telefonarci per un appuntamento.  
(Tranquilli, il colloquio lo faremo seduti).



Nell'Astigiano le commissioni hanno proposto il test a domande aperte

## Maturità, terza prova promossa

E dal 5 luglio prenderanno il via gli orali

Città

Dopo i timori della vigilia, gli oltre mille maturandi astigiani (il 23 giugno erano 1103 gli iscritti) hanno affrontato ieri la terza prova del nuovo esame di maturità. Tutto sembra essersi svolto senza grossi problemi. Le 28 commissioni al lavoro negli istituti della provincia hanno preparato autonomamente i diversi test a carattere multidisciplinare.

«I docenti - spiegano dal provveditorato - hanno considerato il programma durante l'anno: e in base al tipo di esercitazioni scritte hanno quindi redatto le prove».

Nell'Astigiano, la scelta è ricaduta su domande aperte, la possibilità cioè di rispondere a un'unica domanda.

All'apertura della busta - racconta Stefano Barretta, studente di ragioneria al "Gioberti" - ero molto preoccupato: poi, volta letta gli argomenti proposti mi sono tranquillizzato. «Dovevamo trattare in forma sintetica - aggiunge - argomenti di economia, banca, diritto, fisica: per la lingua straniera c'era invece la lettura di un brano con relative domande».

Per gli studenti, solo qualche piccolo problema di metodo: «La difficoltà - aggiunge Simona Santalucia, anch'essa aspirante ragioniera - era riuscire a sintetizzare gli argomenti in poche righe. Anche il tempo a disposizione (3 ore) mi è sembrato insufficiente».

Anche la commissione del liceo classico «Vittorio Alfieri» ha optato per una prova con due domande per ciascuna materia: oltre alla lingua straniera, latino, matematica (o



Studenti del «Gioberti» (in alto) e del Classico ieri dopo la conclusione della terza prova scritta della Maturità

fisica) e storia accompagnate da indicazioni sulla lunghezza delle risposte.

«La prova più difficile - afferma Emanuela Porro - è stata quella di matematica. Soprattutto il primo quesito sul problema trigonometrico. «Non è difficile - aggiunge Francesca Berzano - l'argomento di storia (la politica interna di Giolitti e il suo ndr) ma è stato complicato sintetizzarlo in poche righe». «Stiamo lavorando bene - sostengono Vittoria Longoni e Maria Gianasso, docenti di italiano e matematica della commissione al Classico - rispetto alle precedenti maturità c'è senz'altro una maggiore collegialità». Terminati ora gli scritti i maturandi dovranno affrontare gli orali: il via il 5 luglio. Da quest'anno gli alunni dovranno portare tutte le



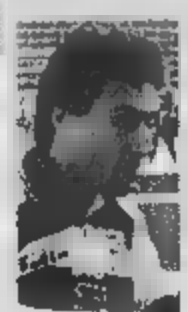
materie. Il colloquio inizierà con la discussione di una tesina. Partendo dall'argomento proposto dallo studente, i docenti formuleranno poi le domande spaziando da una materia all'altra.

«Ho scelto - dice Irene Perrone, liceale del Classico - il tema dello Stato, trattandolo nell'ambito delle diverse materie: greco, latino, filosofia».

Il sarà anche consegnata la cittadinanza ■ Diego Fuser

## Costigliole: stasera Solaro ritorna al posto di sindaco

Il calciatore del Parma e della nazionale Diego Fuser riceverà questa sera la cittadinanza onoraria di Costigliole: la moglie, Orietta Nebiolo, 28 anni, è originaria del paese



COSTIGLIOLE

Doppio appuntamento, stasera, in municipio: alle 19 s'insedierà il nuovo Consiglio comunale; al termine i lavori conferiranno la cittadinanza onoraria a Diego Fuser, scuola Toro, centrocampista del Parma e della Nazionale.

Luigi Solaro riprende la carica di sindaco (ricoperta dal 1990 al '95) dopo gli ultimi quattro anni passati all'opposizione. In giunta, con sé, ha voluto Innocenzo Porro (vice con deleghe all'Urbanistica, Bilancio, Finanze), Gabriele Giordano (Lavori pubblici), Dante (Cultura, Istruzione, Servizi sociali) e la «matricola» Luigi Capello (Promozione turistica e servizi Economici). Sono previsti incarichi anche ai consiglieri. Ad Alfredo Capello (già vicesindaco nella precedente amministrazione Solaro e padre del neossessore Luigi Capello) andrà, come esterno, la delega a rappresentare il Comune nella Città del vino.

Fuser, 30 anni, riceverà la cittadinanza onoraria per i rapporti che, negli ultimi anni, ha stretto col paese: nel 1998 ha sposato la costigliolese Orietta Nebiolo, 28. La decisione di «adottarlo» è stata presa dall'ex giunta Boeri, col voto unanime del Consiglio.

DAI MUNICIPI

**ROCCA D'ARAZZO.** Sinsedra stasera, alle 21, il nuovo Consiglio comunale. Il sindaco Leonardo Poggio, riconfermato alla guida del municipio, comunicherà in composizione della giunta e l'affidamento delle deleghe.

**VIGEVANO.** Fissata per stasera, alle 21, nel palazzo comunale, la prima assemblea del Consiglio municipale. Il sindaco confermato, Giuseppe Bertolasco (in paese si era presentata una lista unica) nominerà vice e assessore (usciti sono Massimo Pregliasco e Emilio Rolando).

Stasera alle 21 giuramento del sindaco, il riconfermato Carlo Cellino. In giunta i due volti nuovi: Daniela Garbero, vice sindaco e Marco Musso.

E' prevista per stasera, alle 21, la prima seduta del Consiglio comunale dopo le elezioni amministrative del 13 giugno. Il sindaco Celeste Malerba (rieletto) dovrebbe sciogliere la riserva sulle nomine di vice sindaco e assessore. Gli usciti sono Gian Cesare Porta e Paolo Milano.

Il sindaco Gaetano Amante comunicherà questa sera alle 21,30, nella prima riunione del Consiglio comunale, i nominativi di chi comporrà la giunta. E' tratta di due riconferme, Vicesindaco sarà ancora Eugenio Ferrero, Dario Celoria.

**SELVINO.** Si è riunito il primo Consiglio comunale: vice sindaco è nominato Sisto Trincherio ed assessore Umberto Luzzi. Lavoreranno il primo cittadino Franco Vignale, riconfermato.

Sarà reggenza femminile quella che guiderà il municipio oltre il 2000: Franca Serra (al secondo mandato) ha nominato vice Francesca Dal Cielo. Assessore è Piero Colla. Anche alla guida dell'opposizione una donna: Emilia Cagnotto, in passato più volte consigliere.

Primo Consiglio comunale, convocato dal sindaco rieletto Giovanni Spandonoro. Franco Giachero è stato riconfermato vicesindaco, mentre l'ex Mario Venturini ha lasciato il posto al giovane laureando in economia e commercio, Silvio Drago.

**PONTANILE.** Il sindaco Livio Berruti sarà affiancato nel suo lavoro dal vice Gianluca De Faveri, disegnatore libero professionista e dall'assessore Sandra Balbo Montaldo, impiegata all'ufficio del giudice di pace a Nizza.

**CASTELLITTO MOLINA.** Si è già riunito il Consiglio comunale del piccolo centro ai confini dell'Acquese: accanto al sindaco Marcello Piana, lavoreranno Pasquale Salatino (vice) e Innocenzo Caruso (assessore).

Due donne alla guida del paese: accanto al sindaco riconfermato Angela Ameglia Boldo, è stata nominata vice Franca Pesce, insegnante di 48 anni. Assessore Riccardo Stanga. Una curiosità: il vicesindaco è sorella del sindaco di Nizza Flavio Pesce.

# MARTEDÌ 29 GIUGNO

ospiti della serata

# UMBERTO SMILLA

e la sua BAND

# MEDITERRANEO

via. 100-110 • tel. 0141-100001 • orari di serata



INGRESSO LIBERO

**E' tempo  
di pensare  
a un nuovo  
telefonino  
TIM.**

GSM



# TIM: questo è il momento giusto.

## DIALOGO

*idee e prodotti per il servizio telefonico*

Asti C.so Dante, 13 - Tel. (0141) 557.557

## CAIULO

**Telefonia mobile e Sistemi per auto**

Asti C.so Alessandria, 167 - Tel. (0141) 27.37.47

Venite nei Centri TIM CAIULO e DIALOGO a scoprire tutti i nuovi modelli GSM Dual Band perché questo è il momento giusto per cambiare il vostro vecchio telefonino. Avrete la possibilità di scegliere le tariffe più convenienti e adatte alle vostre esigenze e la sicurezza di acquistare un telefonino dell'ultima generazione, potendo contare sempre sui consigli e sull'esperienza dei nostri consulenti. Inoltre potrete scoprire tutti i vantaggi della REPORT CARD, un servizio esclusivo dei Centri TIM CAIULO e DIALOGO.

TIM ha attivato il servizio GSM 1800 DB nelle città di Roma, Milano, Bologna, Napoli, Torino, Palermo, Firenze, Genova. Copertura Nazionale TIM GSM 900 Mhz ad aprile '99: 83% territorio, 100% popolazione.

CENTRO

TIM





# EMPORIO degli ARMADI ESTEL CASA

dove trovi il prezzo  
...trovi la qualità?  
dove trovi la qualità  
...trovi la trasparenza?

*Sì! qualità e trasparenza  
nell'EMPORIO degli ARMADI ESTEL*

30 TIPOLOGIE DI ANTE  
10.000 PROPOSTE DI ARMADI

UN GRANDE  
ARMADIO LACCATO  
5 ante cm. L. 257 x 263 H.

Da Lire **2.220.000\***

12 MESI A TASSO ZERO  
FINO AL 31 LUGLIO 1999  
\*prestito ad approvazione della finanziaria - Tass. 0,00% - Targ. 0,00%

NUOVO ARMADIO SPOGLIATOIO

CABINA ARMADIO

GARANZIA 10 ANNI

**C'è a:**

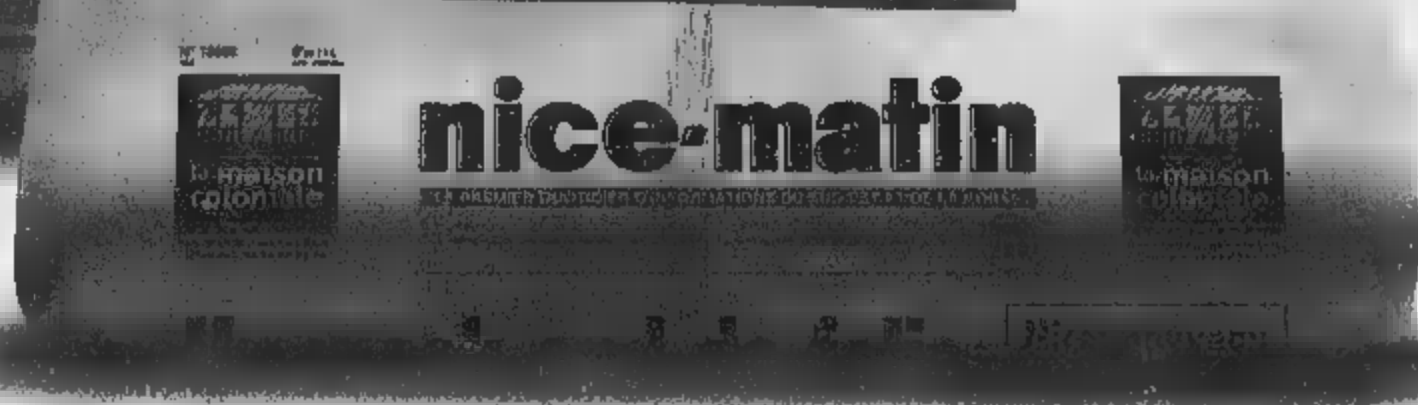
**ASTI**  
Corso Felice Cavallotti, 104




RCS EDITORI

La Stampa e Nice-Matin  
insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante  
dell'estate.



È da oggi  
insieme anche  
La Stampa e  
Nice-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; ■ il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina ■ con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Tamburello, brusco scivolone della capolista «muro». Il Settime cade in C

## Calliano domina Portacomaro

### In A doppio colpo di Castelferro e Callianetto

Castelferro e Callianetto, le due più forti formazioni del tamburello piemontese, hanno ripreso la loro **■ ■ ■ ■ ■** rispettivamente verso lo scudetto dell'A1 (gli astigiani-alexandrini hanno battuto nell'ultimo turno il Bardolino, in trasferta, per 13-5) e i toscani della Bassa (13-7).

In serie C tutto regolare, anche se spicca la sorpresa, in negativo, del Settime, sconfitto ad Alfiano. Nel «muro» il Portacomaro **■ ■ ■ ■ ■** travolto Calliano di Quasso.

A2. I risultati. Callianetto-Bassa (13-7), Marne-Castelli Calepio (6-13); Ronzo-Goitese (13-8), Vidor-Cremolino (13-5), Botti-Palazzolo (11-13).

Classifica: Calepio (Bg) 22; Marne (Bg) e Callianetto 19; Sabbionara (Tn) 17; Cremolino (Al) 13; Ronzo (Tn) 12; Goitese (Mn) 9; Bassa (Fl) 8; Tuennio (Tn), Botti (Bs) e Palazzolo (Vr) 7; Vidor (Tv) 4.

Serie C. Tonco-Dezzani Cast. di Cortanze 6-13, Termoidraulica Monalese-Revigliasco 9-13, Cunio-Chiusano 13-5, Castelferro-Monalfungo 13-9, Alfiano Natta-Settime 13-11.

Classifica: Cunio e Dezzani Cortanze **■ ■ ■ ■ ■**; Castelferro 21; Settime 20; Chiusano 14; Alfiano 10; Monalfungo e Tonco 8; Revigliasco 7; Termoidraulica Monalese 4.

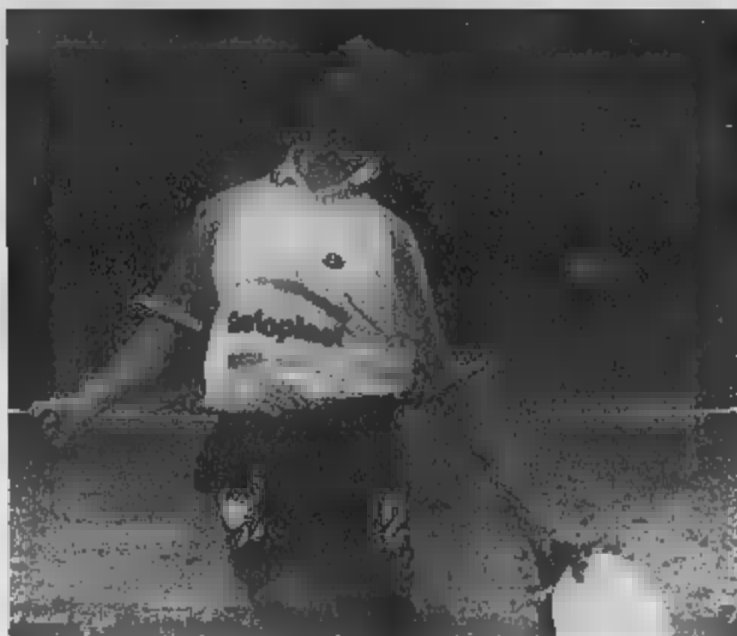
Serie D. Girone 1. Cinaglio-Piea 13-7, Rilate Verde Chiusano-Monteclario 7-13, Monalese-Settime rinviata, Cameranesse-Montemagno 13-6.

Classifica: Montecchiario 22; Montemagno 19; Cameranesse 17; Chiusano 12; Cinaglio 11; Settime 7; Monalese 5; Piea 1.

Serie D girone 2. Azzano B-Tonco 13-7, Als Torino-Mobilificio Pinot 7-13, Dezzani Castelferro Cortanze-Cocconato 13-6, Mombello T. Se-Azzano A 7-13.

Classifica: Azzano A e Dezzani Cortanze 23; Pinot 15; Cocconato 11; Als Torino, Mombello e Azzano B 8; Tonco 0.

Torneo a muro. Tonco-Vignole 19-15, Castelferro A-Castelferro B 19-13, Ronca-Grazzano 19-13, Calliano-Porta-



Sopra Walter Quasso, mezzovolo del Calliano che ha dominato il Portacomaro nella supersfida a «muro». A sinistra Andrea Petroselli, il mancino chianese leader del Castelferro, attualmente terzo nel massimo campionato di serie A1

comaro 19-6.

Classifica: Portacomaro 19; Rocca e Calliano 18; Castelferro A 15; Castelferro B e Tonco 8, Vignole 7; Grazzano 2.

Torneo notturno. Si prepara **■ ■ ■ ■ ■** seconda serata di sfide nel torneo a muro portacomarese:

stasera, alle 21.30, si affrontano Calliano-Callianetto; a seguire Rocca-Cortanze. Nel primo **■ ■ ■ ■ ■** si sono imposti il Cortanze (11-7 sui padroni di casa del Portacomaro) e il castelferro di serie C (11-10 sul Calliano).

## Balòn, c'è Dogliotti 1°-Pirero

### Stasera si gioca anche a Canale

### In C2 Mombaldone sale in vetta

SANTO STEFANO BELBO

Una doppia occasione per guardarsi una notte in Langa a vedere all'opera i campioni del balòn. Stasera, alle 21, si giocano due sfide del massimo campionato di pallone elastico: a Santo Stefano Belbo (Dogliotti 1-Pirero) e Canale (Corino-Bellanti).

La prima partita **■ ■ ■ ■ ■** un pronostico quasi segnato: Dogliotti sta attraversando un eccellente momento di forma **■ ■ ■ ■ ■** i suoi otto punti **■ ■ ■ ■ ■** classifica è **■ ■ ■ ■ ■** ridosso della coppia di testa (Molinari e Sciorrella: 10). Pirero, con una sola vittoria finora nel carriera, è l'ultimo della fila.

Più incerto l'esito dell'altro confronto, con il campione d'Italia Bellanti (ancora sofferente per una pubalgia) che deve cercare di recuperare posizioni.

In crescita anche l'accoppiata della Caraglio (Vacchetto-Voglini) che ha battuto nell'ultimo turno proprio Bellanti. In C2 continua la progressione **■ ■ ■ ■ ■** del Mombaldone che si è sbarazzato anche del Castelferro (11-4). Con questo successo la formazione langarola ha raggiunto in vetta la Manghesa (che ha dovuto rinviare l'attesa partitissima di Castagnole Lanzo per impraticabilità del campo astigiano, in parte impegnato nell'allestimento dei seggi elettorali).

In C1 infine **■ ■ ■ ■ ■** all'ultimo 15 per **■ ■ ■ ■ ■** Torino della promessa astigiana Davide Ghione (è di San Marzano Oliveto) sul campo della Marchisio Naccione di Cortemilia. La quadretta di Ghione è **■ ■ ■ ■ ■** a un solo punto dalla capolista Cuneo Sider.

(f. b.)

Ancora una serie di risultati di prestigio sabato **■ ■ ■ ■ ■** domenica al «Margara»

## Crovato e Elisa Clerici vanno in buca

### Tra gli astigiani in evidenza anche Roby Masenga

FUBINE

Ancora tre astigiani in grande evidenza sul «green» del Margara, dopo la disputa, sabato e domenica della «Coppa Ibi» e della «Coppa Margara» (18 buche stableford-3 categorie).

I risultati migliori **■ ■ ■ ■ ■** venuti da Gianni Crovato (handicap 12): 39 e 38 punti; secondo netto nella prima categoria **■ ■ ■ ■ ■** entrambe le gare.

**■ ■ ■ ■ ■** molto bene si **■ ■ ■ ■ ■** comportati anche Elisa Clerici (hdc 24: **■ ■ ■ ■ ■** 38 punti), seconda e terza nelle due gare **■ ■ ■ ■ ■** Roberto Masenga (hdc 19: 37 punti), **■ ■ ■ ■ ■** secondo **■ ■ ■ ■ ■** della seconda categoria della Coppa Ibi.

Due gare che chiudono in pratica la sessione pre-estiva degli appuntamenti agonistici sul «green» del prestigioso impianto monferrino.

«Ci fermeremo fino a metà agosto - ha spiegato il direttore dell'impianto, Giulio Griffi, di Montemagno - perché il caldo **■ ■ ■ ■ ■** consente **■ ■ ■ ■ ■** sfruttare tutte le ore della giornata».

Giovedì **■ ■ ■ ■ ■** luglio, intanto (la notizia, peraltro è soltanto ufficiale) la «club house» del Margara dovrebbe ospitare una serata del Panathlon astigiano, presieduta da Ezio Mosso, dedicato a questo sport che sta facendo sempre più proseliti tra gli appassionati astigiani.

(f. b.)

Aletica, solo ottave nei Tricolori

## Addio alla serie B delle girls «Alfieri»

Enzo Armando

ASTI

La squadra femminile della Vittoria Alfieri-La Monferrina si deve accontentare dell'ottavo posto ai campionati italiani di serie B, che si sono disputati domenica a Chieri.

Rispetto allo scorso anno la compagine astigiana perde una posizione e non guadagna così il diritto alla permanenza alla categoria, riservato alla prime sei della graduatoria.

L'Alfieri si è ritrovata a fronteggiare un'agguerrita concorrenza. Dodici erano le formazioni ammesse. Le atlete astigiane si erano qualificate in virtù dell'undicesimo posto ottenuto nella fase regionale.

La classifica. La vittoria, che assegnava **■ ■ ■ ■ ■** promozione in serie A, è andata alla Nuova Atletica Varese, che ha preceduto nell'ordine Vigevano, Bellinzago, Trionfo Ligure, Atletica Sarzana, Biella, Galleratese, Vittoria Alfieri, Albadoceia, Carate Brianza, Santhia **■ ■ ■ ■ ■** Atletica Canavese.

L'Alfieri ha collezionato 65 punti, appena tre in meno della Galleratese, che l'ha preceduta in classifica. Dal Biella **■ ■ ■ ■ ■** stata invece staccata di sette lunghezze.

Le gare. Manuela Dal Col, con il terzo posto nei 400 ostacoli, è stata l'unica atleta astigiana a salire sul podio.

La Dal Col ha fatto segnare il tempo di 1'06"58. Ilaria De Ambrogio si è classificata 7ª nell'alto con 1,48; Antonella Giulivi 7ª nei 100 ostacoli in 15"55 e **■ ■ ■ ■ ■** nel triplo con **■ ■ ■ ■ ■** personale a 11,33 metri. La sorella Stefania si è piazzata 6ª nei **■ ■ ■ ■ ■** (12"86) e 7ª nei **■ ■ ■ ■ ■** (26"90). Barbara Carrà è arrivata 6ª nel martello (29,62 metri) e 9ª nel peso (4,92 metri). Annalisa Maggiorotto **■ ■ ■ ■ ■** giunta **■ ■ ■ ■ ■** negli 800 (2'28"89); mentre Lorenza Nettini **■ ■ ■ ■ ■** è andata oltre la 12ª posizione nei 3000 (6'36"85); originariamente avrebbe dovuto disputare la prova di marcia.

Sesta posizione per la staffetta svedese (100-200-300-400 metri), che era formata da Fed-



Manuela Dal Col 3ª nei **■ ■ ■ ■ ■** ostacoli

rica Pasqual, De Ambrogio, Maggiorotto e Dal Col.

Commenti. Il direttore tecnico Beppe Colasuocono sperava di migliorare il piazzamento rispetto al '98: «Abbiamo fatto più punti della stagione passata ma siamo retrocessi di una posizione. Il livello tecnico era elevatissimo. La concorrenza è aumentata e ci **■ ■ ■ ■ ■** dovuti accontentare dell'ottava posizione».

Colasuocono è comunque soddisfatto delle prestazioni delle **■ ■ ■ ■ ■** ragazze: «Tutte hanno dato **■ ■ ■ ■ ■** massimo e c'è chi come Antonella Giulivi si è anche migliorata nel triplo. Il tempo non ci ha aiutati molto. Ci aspettavamo una temperatura più alta».

Campionati Amatori. A Santhia **■ ■ ■ ■ ■** sono svolti i campionati piemontesi Amatori e Veterani. Il successo è andato al Master Novara, che ha battuto il Cus Torino e la Vittoria Alfieri.

Alle spalle della società presieduta da Angelo Colasuocono si sono piazzate altre due formazioni astigiane: l'Avis Villanova e la Virtus Cassa di Risparmio.

In campo femminile si è assicurato la vittoria il Cus Torino, davanti all'Alfieri e alla Virtus. Le prime quattro compagini maschili e le due femminili accedono alla fase nazionale, che si terrà **■ ■ ■ ■ ■** settembre in Toscana.

## PATTINAGGIO

Piazze d'onore per Schiavone e Federica Bergamini

## Due Roller, doppio argento ai campionati Follonica



Federica Bergamini (a sin.) e Giacomo Schiavone sono stati protagonisti ai campionati nazionali Uisp di pattinaggio artistico disputati a Follonica: i due giovani atleti astigiani della Blue Roller hanno conquistato il secondo posto



ASTI

Si chiude **■ ■ ■ ■ ■** un bilancio di due medaglie d'argento l'avventura della Blue Roller ai campionati italiani Uisp di pattinaggio artistico, che si sono conclusi domenica **■ ■ ■ ■ ■** Follonica. Sono saliti sul podio Giacomo Schiavone e Federica Bergamini. Schiavone, che ha appena 10 anni, aveva di fronte quattordici avversari. L'allievo di Stefania Leone **■ ■ ■ ■ ■** Daniele Ghidella si è piazzato secondo negli esercizi obbligatori **■ ■ ■ ■ ■** ha completato la prova con un settimo posto nel libero.

In questa specialità è invece giunta seconda la Bergamini, nella categoria juniores alla quale partecipavano ventidue pattinatrici. Negli obbligatori è arrivata sesta.

In totale erano undici gli atleti della Blue Roller in gara. Hanno occupato le zone alte della classifica Gabriele **■ ■ ■ ■ ■** Mauro Costarella. Il primo, inse-

rito tra i seniores, è giunto quarto negli obbligatori e quinto nel libero. Il suo compagno di squadra Costarella, che ha paleato qualche difficoltà nel cambio di categoria (è passato dall'novizia ai juniores), ha centrato un quarto posto negli obbligatori e un sesto nel libero.

Questi gli altri risultati: Gabriele Dagna 14º negli obbligatori e 15º nel libero; Sara Nicolò 53ª e 46ª; Sara Nicolò 25ª e 36ª; Davide Novara 8ª e 15ª; Arianna Bella **■ ■ ■ ■ ■** 45ª; Marina Costarella 18ª e 38ª; Pradeepa Penna 22ª e 37ª.

Al risultato **■ ■ ■ ■ ■** Follonica spiega l'istruttore Stef **■ ■ ■ ■ ■** Leone - sono più che confortanti. Purtroppo **■ ■ ■ ■ ■** metodo adottato dalla Uisp nella stesura delle graduatorie premia prima di tutto la regolarità: errori anche veniali costano posizioni in classifica. Un po' tutti i nostri atleti sono mancati nella continuità di rendimento. **■ ■ ■ ■ ■** (e. a.)

## SPORT FIAN

BOCCIA

Circolo Nosenza e Waya sul podio nel **■ ■ ■ ■ ■** Nebiolo

Si è svolta al circolo aziendale Way Assauto la gara di bocce a torne categoria D, larga «Alessandro Nebiolo (Camunet)». La vittoria è andata alla Marettese (Guido Grattapaglia, Mauro Occhiena **■ ■ ■ ■ ■** Mauro Morteral. Al secondo posto il Circolo Nosenza (Felice Viarengo, Fernando Vergano, Michele Cochis), terza posizione per la Way Assauto (Giovanni Squassino, Gino Caviglia e Paolo Bianco). Alla competizione, che costituiva una prova di selezione **■ ■ ■ ■ ■** campionato italiano di categoria, hanno partecipato 32 formazioni, in rappresentanza di **■ ■ ■ ■ ■** società astigiane. L'arbitro **■ ■ ■ ■ ■** Danilo Gasparin. **■ ■ ■ ■ ■** (e. a.)

TENNIS

Al Country nuove sfide nel torneo provinciale

Proseguono oggi dalle 17.30 i campionati provinciali di tennis. Le partite si disputano sui **■ ■ ■ ■ ■** campi in **■ ■ ■ ■ ■** del Country di Castiglione. **■ ■ ■ ■ ■** (e. a.)

SPORT FIAN

Colodi-Scaffidi dominatori al memorial «Tomasone»

La coppia del Gruppo Pegaso formata da Giuliano Colodi **■ ■ ■ ■ ■** Franco Scaffidi si è imposta nel 1º memorial di bocce «Giovanni Tomasone». L'incontro **■ ■ ■ ■ ■** opposeva il Pegaso e l'Associazione Rosa Blu di Vercelli **■ ■ ■ ■ ■** è disputato al circolo Enel di Asti. In finale il duo biancoverde **■ ■ ■ ■ ■** superato 12-9 i compagni di squadra Vittorio Cantin **■ ■ ■ ■ ■** Mirko Montanaro. **■ ■ ■ ■ ■** (e. a.)

EDUCAZIONE

Ad Annone due partite del trofeo Executive

Si disputano stasera a Castello d'Annone due partite della prima fase del torneo notturno del Tazaro, trofeo «Executive». Alle 21.30 si gioca 3A Crai-Autotrasporti Giuliano **■ ■ ■ ■ ■** 22.30 La Fondiaria-Mae. **■ ■ ■ ■ ■** (e. a.)



Pouellato  
OLIVERO  
Aut. Pubb. 100/1000



## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Vuoi entrare in Internet dalla porta principale? Vuoi la sicurezza della massima qualità e velocità di connessione, senza intoppi per i tuoi clienti e il tuo business? La risposta è Interbusiness. Con più di 200 Megabit al secondo Interbusiness utilizza la più ampia larghezza di banda in uscita dall'Italia disponibile per Internet.



Inoltre, grazie ai servizi e ai 20 punti di accesso alla Rete, ti consente di ridurre

i costi e di migliorare la qualità del servizio. La tua azienda ha un unico punto di accesso per fornire il servizio Clienti e fornitori in rete. Non è più il caso di ricorrere a tecniche di accesso e della manutenzione. Service Provider. Contattaci al numero 800 20 20 20 o al sito [www.esn.it](http://www.esn.it) per maggiori informazioni. E ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore per la tua azienda.



Global  
Business  
Solutions





## Fatevi sotto.

Per accettare la nostra offerta non serve la forza. Solo un'auto da rottamare.



Renault Twingo 2  
da L. 13.950.000\* (Euro 7204,57)



Renault Scenic 1.6 RT 16V 110cv  
da L. 30.950.000\* (Euro 15984,74)



Renault Clio RN  
da L. 15.950.000\* (Euro 8237,48)

oppure  
finanziamento  
in 48 mesi  
senza interessi\*\*\*.

\*Prezzo al netto del contributo rottamazione (IPT esclusa). \*\*Esempio di finanziamento: Twingo 2 da L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 48 rate mensili da L. 250.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 3,49%; Scenic 1.6 RT da L. 32.550.000; anticipo L. 17.550.000; importo finanziato L. 15.000.000; 48 rate mensili da L. 312.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,83%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Offerte non cumulabili ad altre in corso e valide fino al 31/7/99 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta e da

**Nuova Cab Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861**



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE

**Tuttoscienze compact 1981-1992.**  
11 anni del supplemento scientifico, tutti da rileggere e da rivisitare.

**Leonardo @ Torino.**  
Conoscere e ammirare i capolavori di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale di Torino in un percorso virtuale ricco di animazioni e filmati.

**CD-ROM DELLA STAMPA.**  
**REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.**

**Tuttoscienze '92-'96.**  
Le pagine di 5 anni più il libro "Piccola grande vita" di Piero Bianucci.

**CineFile.**  
La banca dati ipertestuale per chi ama il cinema: recensioni, interviste, festival e le schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

**VirLab.**  
Nello spazio tra le stelle.  
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.

**Tutto La Stampa**  
edizione 1998.

**Tuttoscienze '95.**  
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16 filmati tratti dal TSG scientifico Rai Leonardo.

**Inchiesta sulla Sindone.**  
Fotografie, filmati, analisi scientifiche in un documento unico alla scoperta di uno dei più affascinanti misteri della storia.

**VirLab.**  
La relatività di Einstein.  
La storia della relatività spiegata da Tullio Regge con esperimenti virtuali e animazioni interattive.

**VirLab.**  
Nello spazio tra le stelle.  
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.

**VirLab.**  
Nello spazio tra le stelle.  
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.

**Tutto La Stampa**  
edizione 1998.

**INVIARE QUESTO COUPON A:**  
La Stampa Cal-Home - Casella Postale 400 - 10100 Torino Citta  
Oppure via fax: 011/669.3067.

**Nome** \_\_\_\_\_  
**Cognome** \_\_\_\_\_  
**P.IVA o cod. fisc.** \_\_\_\_\_  
**Via** \_\_\_\_\_  
**Città** \_\_\_\_\_  
**Prov.** \_\_\_\_\_  
**Indirizzo** \_\_\_\_\_

**800-011059**  
www.lastampa.it

**tutto compact**  
**LA STAMPA**

La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

Infida con le amiche, figlia mentitrice, amante menzogniera, madre sconsiderata. Va giù pesante il pm Gabriella Viglione nella requisitoria contro la vedova di Gassino. Per tutta l'udienza di ieri, finita a tarda sera, il pm ha martellato senza sosta di tregua Luisa Pullara. L'ha sottotraccia sotto una montagna di accuse. Che lei, la vedova, ha preferito non sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come il fatto altre volte in udienze che si annunciavano pesanti per lei. C'erano invece i suoi complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. Ma loro due hanno finito per ammettere le loro responsabilità. E il nodo centrale del processo resta la Pullara. La vedova nera ha continuato a urlare la sua tesi: «Non dovevo uccidere il marito. Era solo una lezione per fargli capire che doveva smetterla di trattarmi male».

L'imputata ha fatto parecchi «aggiustamenti» nel corso delle udienze, ma su questo punto è rimasta irremovibile: «Non dovevo ucciderlo». E' credibile? «Nemmeno per sogno» dice il pm. Che elenca tutte le bugie raccontate dalla donna, una vera artista nel riferire panzane. «La Pullara ha fatto della menzogna un suo modo di vivere. Le ha rifilato a tutti le sue invenzioni. E che messa in scena! Una vera attrice. Abile a modificare, anche di poco la verità per ab-



Luisella Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto: Massimo Di Vico.

bindolare gli altri». Brava a fare sempre a parte della vittima, con le amiche, con i genitori, gli amanti: lei maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per fare la spesa. «Tutte panzane riferite da lei per una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei crea da nulla per "purificare" i suoi atti di fronte ad amici ed amanti».

Lei è abituata ad essere creduta, è assolta da chi le sta attorno. Anche perché se s'accorge che qualcuno mette in dubbio la verità lei si arrabbia. La Pullara è capace di intendere e di volere. Lo hanno spiegato in aula i peri-

La donna descritta come amica infida, madre sconsiderata. Oggi tocca agli altri due imputati che hanno ammesso tutto

I quali però hanno anche detto alla Corte che una strana personalità. Con lei non ci sono mezze misure. Oggi una



persona alla follia, domani può odiarla fino a desiderare la sua distruzione. Il pm chiude la questione con una battuta: «I pe-

riti sono basati su quello che lei ha raccontato. Tanta panzane. La Pullara ha abbordato anche i periti. Che sono poco propensi a parlare di premeditazione, mentre tutte le carte processuali grondano di delitto premeditato, studiato da lei».

Un omicidio a cui lei pensa da tempo e che attua quando trova le persone adatte, «quei due sciagurati». Ai quali solo bugie. Le violenze del marito, le umiliazioni, i maltrattamenti, addirittura tentato omicidio in montagna («ha cercato di buttarmi giù da una scarpata»). Tutte bugie; buone per Cubello e Di Vico. Ma in aula la donna s'è accorta che non era facile abbordare la Corte. E ha fatto qualche aggiustamento, ha parlato di «violenze psichiche», ha ammesso «aver esagerato qualche cosa». Come la mattina del delitto. «Raccontò ai complici che era stata picchiata, che il marito aveva tentato di violentarla: tutto falso».

Oggi il pm parlerà degli altri imputati, Cubello e Di Vico (difesi dagli avvocati Fulvio Viole e Elena Tarico). Poi sarà le richieste. Rispondono tutti di omicidio premeditato: un'accusa da ergastolo. Dopo parleranno le parti civili: Loredana Gemelli, Anna Ronfani e Mauro Vergano. E poi i difensori della Pullara, Lorenzo Zaccaro e Aldo Mirate. La sentenza è prevista per la metà prossima settimana.

## IN BREVE

### Sport e musica per dare un calcio alla leucemia

FOSSANO. Sport e musica per l'Admo: ieri l'associazione dei donatori di midollo osseo (sezione intitolata «Emanuela Bessone») ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio («Per dare un calcio alla leucemia») che vedrà impegnati artisti di livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà un concerto. Tra gli artisti della nazionale di calcio figurano Marco Biondi, Rino, Rosario Pellicchia, Andrea De Saba. Ospiti d'onore, oltre «madrina» Barbara Chiappini (foto), Leone di Lerna e i gruppi dance «Super B» e «Supercar». I biglietti per la partita (11 mila lire) in vendita al «Get store» di viale Alpi e al «Fruttaro sport» di via Roma. Il ricavato a finanziare i progetti della sezione locale «Admo»: borsa studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto del midollo osseo e aiuto ai genitori dei bambini malati di tumore.



### «Diabolik» ha milioni e gioielli

LAIGUEGLIA. Si è arrampicato in piena notte fino al secondo piano di un palazzo del centro, si è introdotto all'interno di un alloggio (dalla finestra della cucina lasciata aperta) quindi ne è uscito dopo con circa 40 milioni in gioielli. Non è stato possibile in nessun modo fermare il ladro: po' «gatto» e un po' Lupin che, vestito tutto nero e con tanto di cappuccio come Diabolik, è riuscito a fuggire con il bottino.

### La moglie

ALESSANDRIA. Forse un rapinatore, forse un folle all'origine della tragedia familiare avvenuta ieri verso le 11, a Quargnento. Un uomo ha ferito gravemente e coltellato la propria moglie e poi, la stessa arma, si è mirato a colpo all'addome: è morto nel primo pomeriggio. E' Francesco Zangirami, 41 anni, camionista: pensione: abitava nella periferia del paese con la moglie, la figlia, il genero, il nipote ed un altro figlio.

### e Valle d'Aosta s'incontrano all'Arietta

COGNE. Appuntamento sabato prossimo, alle 11, sul colle dell'Arietta, il valico che da sempre mette in comunicazione il Canavese e la Valle d'Aosta attraverso la Val Soana e la Val di Cogne, passando per il Colle dell'Arietta. Da alcuni anni, il gruppo Vagabond, Pont ha sistemato sul Colle la «sta campana per due valli», simbolo ideale di fratellanza alpina fra le valli confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogne, Corrado Bagnot celebrerà la messa. Il passaggio attraverso l'Arietta era utilizzato un momento in cui ghiacciai e nevali si erano ridotti, a causa del clima più caldo, sulla catena che separa le due valli (mai più bassa di 2800 metri e mai più alta di 3000 metri) e connesso probabilmente a un culto rupestre legato al Monte Fautano, al quale si sovrappone in seguito il culto cristiano di San Besso.

### morto in auto, è giallo

È un giallo, che l'autopsia potrà in parte chiarire, il morte di un pensionato di 72 anni trovato seminudo sulla strada in una strada alla periferia della città. La magistratura per ora parla di infarto che ha colto Luigi Ceoloni in circostanze da accertare: nella vettura e sul corpo dell'uomo non ci sono segni di colluttazione, né dal portafoglio mancherebbe del denaro. L'anziano era uscito di casa venerdì mattina, senza più dare notizie.

### posteggi più cari e più neri

NOVARA. Due piazze-posteggio vengono chiuse, le aree di sosta più centrali della città raddoppiano le tariffe dei parcheggi e altre aumentano della metà. Si discute domani in Consiglio comunale il nuovo piano messo a punto dalla Giunta comunale. Sostiene vietata nelle piazze Gramsci e Matteotti dove sarà consentito solo il parcheggio a residenti. Il ticket sale a duemila lire all'ora sui baluardi, intorno alla stazione e nella centralissima piazza Martiri.

### vercellese Uga regina della spada in Europa

VERCELLI. Elisa Uga (foto) è la regina della spada europea. La tiratrice vercellese ai campionati continentali di Bolzano ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale (sconfitta in finale dalla tedesca Dupitzer) quindi, nella gara a squadre ha trascinato le compagne all'oro nell'assalto contro la Russia: è il primo titolo della storia che la Nazionale azzurra di spade femminili riesce a conquistare. Ma gli Europei sono stati un po' il della scherma vercellese. Del team femminile, infatti, faceva anche parte la promettente Cristina Conetti (dal 2 luglio impegnata a Maiorca nelle Universiadi), mentre punti di forza della squadra maschile, tornata a vincere l'Europeo dopo ben sessantasei anni, sono stati Davide Schiavè e Paolo Milanelli, attualmente secondo in Coppa del mondo.



### Quadrati del '600-'700

TAGGIA. Dodici antichi quadrati Seicento e del Settecento appena restaurati sono da nel convento dei puccini di Taggia. Alcune tele rivestono un notevole valore anche soltanto uno dei quadri esposti è firmato. Fra gli altri, «Tobiolo e l'angelo Raffaele» è attribuito al Correggio. San Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali cappuccini sono alcune delle figure rappresentate.

### Ti senti in Astigiano nell'Agostino

ASTI. Una tromba d'aria ha devastato una vasta zona del Nord Astigiano: tetti scoperti, allagamenti, decine di piante abbattute. Questo il bilancio del nubifragio di domenica notte. Abbattuto anche un albero secolare nella casa di San Domenico Savio, nella frazione di Mondonico di Castelnuovo Don Bosco. Nel crollo è stata danneggiata e cancellata di un'abitazione vicina. Nessun danno alle persone.

### La polistrada valdostana «Servono uomini e mezzi»

AOSTA. Allarme sicurezza, sulle autostrade valdostane. Dopo il formidabile di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava contramano sulla Torino-Aosta (20° caso del genere in due anni), si è scatenata la durissima reazione del sindacato Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale e il suo segretario. Il suo segretario provinciale Claudio Saverio ha attaccato la Sav, l'autostada valdostana (che gestisce la Quincinetto-Aosta), accusandola di «rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno. «Ci mancano uomini e mezzi» - ha detto Saverio -, e le strade valdostane si tingono sempre di più color rosso sangue. La prima causa dell'impossibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di autovetture di servizio.

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti facili dalla Nigeria, dure condanne

## Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo dei «visti facili» della Nigeria. Marilena Micheletti Cametel, biellese, e Graziella Monaci, di Carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono state condannate, per concussione, a 4 anni e 15 giorni di carcere. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto, seconda sezione del tribunale (presidente Balestracci) è arrivato il primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due «contrattiste» presenti in aula sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne, dal Paese africano.

Il tribunale ha accolto in pieno ricostruzione dell'accusa sostenuta dal pm Enrico Gabetta. Che era stata piuttosto dura nella sua requisitoria. «In Nigeria c'è gente che vive a un salario mensile equivalente alle nostre 30 mila lire. E tanti cercavano di fuggire da quella condizione di povertà, di scappare verso l'Italia. Ogni giorno di fronte alla no-

## Porta in banca assegni falsi

Con l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 55 anni. Venerdì scorso si è presentato alla filiale corso Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 5 milioni e chiedendo l'incasso un secondo (da cinque milioni) omissso: una banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci ad una banca veneta». Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha arrestato Danilo Gori, dicendogli che tutto era regolare e invitandolo all'ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore ha trovato i militari, che lo hanno arrestato.

La ambasciata accalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi faceva capire a quei disperati che, volendo, si poteva trovare la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: «Le imputate hanno approfittato delle condizioni di estremo bisogno di gente intenzionate ad ab-

bandonare un mondo di povertà per migliorare la propria esistenza. Per l'accusa le due impiegate hanno abusato del loro ruolo per costringere un certo numero di emigranti a pagare tra i 1000 e i 2000 dollari pur di ottenere il visto. E aveva chiesto 3 anni e 6 mesi di carcere, una pena certamente non pesante per il reato ipotizzato. Undici i casi accertati di concussione. Di persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per ottenere i permessi. Tra queste anche vercellese che aveva chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'indagine, partita nel '95, si era ipotizzata anche l'esistenza di una «grande mamma», sorta di intermediaria tra le impiegate e le nigeriane. Ma quel filone non era approdato a nulla di concreto. Le due imputate hanno sempre negato di aver preso soldi. I difensori, Vittorio Chiusano e Giuseppe Zannella per Micheletti, Bocchi per Monaci, hanno sostenuto: «L'accusa non è riuscita a dimostrare se quei visti sono stati effettivamente rilasciati da qualcuno dell'ambasciata. Non c'è stato alcun contatto tra le impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare. Nel corso del processo è stato indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rastelli, per concorso nello stesso reato delle impiegate. (in più.)

Aveva 88 anni, figlio di emigranti, è stato proprietario del Moulin Rouge e del Lido ma non ha mai dimenticato la sua terra

## Addio al re di Montmartre e Campiglia

## Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

di Paolo Benedetti

Montmartre ha perso il suo ultimo re. Si chiamava Giuseppe Clerico, pardon Joseph Clerico, ed era di Campiglia. Chiuso gli occhi a 88 anni, portandosi nel profilo della Rosa dei Banchi mai dimenticato: i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagneranno, giovedì, a Campiglia, il patriarca che ha chiesto di riposare nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in trame di luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di uno dei mille ventrali che dalla Valle scappavano per fame in cerca di fortuna a Francia, si fa strada in un che sembra tabù per chi non ha sangue francese al cento e pelo sullo stomaco: la gestione di locali e di spettacoli notturni. Il che significa luoghi di fama equivoca ma anche di gusto e di piacere che appartengono al mondo, all'arte, alla sto-

Come l'ottocentesco Moulin Rouge a Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tappe d'ogni turismo che passa da Parigi. Clerico li ha resi fosforescenti luci e di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno messo a dura prova portafogli miliardari e teste coronate. Ogni tanto, qualcuno delle favolose le portava sé nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che aveva voluto a Campiglia: per trascorrere gli amici del posto un fine anno, oppure festeggiare il patrono con una tavolata resa più allegra da ostriche, giorno e sublimi foie-gras. Sorvegliando occhio vigile alla preparazione della scenografia e all'eccellenza degli ospiti con insuperabile gusto dell'insieme e cura dei dettagli.

Per una quindicina d'anni è stato sindaco comune di Valprato (di cui Campiglia è una frazione) e un allestimento di uno spettacolo ed una visita all'amico

Frank Sinatra, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in aereo e volo elicottero: tutte le spese a carico. Ogni occasione era buona per lasciare memoria di sé a dimostrazione del suo attaccamento alla Valle: il regalo di una mucca agli alpini, l'albergo, la ristrutturazione del municipio o di un edificio pubblico. Ebbe un unico rifiuto quando si offerse di rimettere in sesto la chiesa. Il parroco disse: «La del Signore non poteva essere contaminata dai soldi del peccato».

Parlava un italiano stentato e fluente a rotondi, il linguaggio greto che i vecchi emigranti avevano inventato per non farsi capire: l'usava con le guardie del corpo rigorosamente fidate e scelte, magari figli di emigranti amici.

Finché le forze glielo hanno permesso è venuto a Valprato. Una delle ultime volte, se non



Giuseppe Clerico in una vecchia foto quando le riviste lo citavano fra i italiani che avevano successo all'estero e lo indicavano come il «re» della vita notturna parigina.

L'ultima, aveva già toccato gli ottanta. Si muoveva rapido tra gli ospiti, era difficile coglierlo fermo o seduto più di tanto. Conversava affabile riversando ricordi, aneddoti gustosi: protagonisti di una lunga stagione di spettacoli memorabili, smozziolando nomi scelti conosciuti nella sua scuderia e diventati famosi: verve inesauribile da consumato. A fine pranzo con

Mathieu imbasti duetti duetti. Aveva una bella voce, cantò vecchie canzoni, brani di romanze. Chiuse con struggente «l'air de deux mon et Paris» vive per paese s'intuiva a quale si riferiva. Sentiva che gli anni e gli acciacchi stavano chiudendogli le porte della vita e le lacrime che scendevano lungo le gote lacrime vere di magone, di nostalgia.



# OFFERTE

## DAL 29 GIUGNO AL 3 LUGLIO

### VITELLONE

PUNTA	L.	2.800	kg
MUSCOLO	L.	5.800	kg
NOCE INTERA	L.	12.300	kg

### VITELLO

REALE	L.	7.500	kg
NOCE INTERA	L.	19.800	kg
ROLATE	L.	11.500	kg

### MAIALE

COSTINE	L.	3.000	kg
COTOLETTE COPPA	L.	3.900	kg
OSSOBUCHI	L.	3.500	kg
ARROSTO SPALLA	L.	3.600	kg

### SALUMERIA 3X2

PROSC. CRUDO PARMA	L.	3.950	hg
PROSC. COTTO CRAI	L.	2.800	hg
MORTADELLA MENATTI	L.	1.800	hg

### SALUMERIA A TRANCI

PROSC. COTTO	L.	7.700	kg
MORTADELLA	L.	7.700	kg
SPECK	L.	9.900	kg
PROSC. CRUDO	L.	11.500	kg
PROSC. CRUDO	L.	13.900	kg
COPPA	L.	12.000	kg

### POLLERIA

COSCE POLLO	L.	2.000	kg
COSCE TACCHINO	L.	1.500	kg
COSCE CONIGLIO	L.	8.900	kg
COTOLETTE CONIGLIO	L.	8.900	kg
ANTERIORE CONIGLIO	L.	6.800	kg
POLLI (PRONTI DA CUOCERE)	L.	2.500	kg
ALI POLLO	L.	1.000	kg
ALI TACCHINO	L.	1.000	kg

### FORMAGGI

TOMETTE	L.	9.900	kg
GORGONZOLA	L.	8.800	kg
MAASDAMMER	L.	8.800	kg
FONTAL	L.	8.800	kg
STRACCHINO	L.	9.900	kg
MONTAGNE	L.	9.900	kg
VALLEE	L.	8.800	kg

### ORTOFRUTTA

ALBICOCCHIE	L.	1.000	kg
PESCHE	L.	1.000	kg
PEPERONI	L.	1.000	kg

# AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612



Tiene invece il capoluogo, dove il sindaco Gianluca Susta ha potuto arginare l'assalto del centrodestra

# Scanzio, il Polo trionfa in Provincia

## Marsoni non riesce a salvare il centrosinistra

Daniela Cabras

Archiviata. Silvia Marsoni è entrata a far parte della galleria dei ricordi della storia recente di Biella: è stata la prima presidente del primo Consiglio provinciale, ha rappresentato un momento importantissimo per il territorio (la tanto attesa autonomia da Vercelli), ma ora il corpo capitolino iniziato quattro anni fa si sta concludendo. Il prossimo ha per titolo il nome di Orazio Scanzio, il candidato del Polo premiato dal responso delle urne.

Silvia Marsoni non si è sottratta comunque al suo ruolo. Domenica notte è arrivata a Palazzo Orsini, nella sala del Consiglio Comunale, allestita la sala stampa, ha atteso sino alla fine lo scrutinio. Poi il verdetto, giocato sul filo di lana nei Comuni, ma inesorabile in città: bocciata. Silvia Marsoni e Mario Porta da un lato, dall'altro i due vincitori, Scanzio, appunto, e Gianluca Susta, sindaco riconfermato. Poche ore dopo è tornata nel suo ufficio di via Quintino Sella per sbrigare le ultime faccende legate al suo mandato.

Ma il Palazzo della Provincia ha accolto, sempre ieri mattina, il vincitore, Orazio Scanzio, guidato negli uffici da un «veterano», Nicola Pastorello che, da consigliere di minoranza (An), si trova ora per effetto del risultato positivo del centrodestra, nella squadra che guiderà l'amministrazione provinciale. Anzi, per Pastorello si delineava un ruolo più importante: le alchimie politiche prevedono incarichi più significativi che non la mera appartenenza ad una squadra, seppur di maggioranza. Ma la politica è movimento e nei prossimi giorni il panorama-incarichi sarà più netto.

E prima che gli apparati amministrativi si rimettano in moto a pieno regime sotto l'impulso dei nuovi amministratori, c'è il giusto tempo di analizzare il risultato del voto. La divisione dell'elettorato in destra e sinistra, ancorché storica e tradizionale (e talvolta comoda), lascia spazio ad uno altro

Ieri il neo presidente è arrivato negli uffici via Sella guidato da Nicola Pastorello

Il sindaco Susta abbraccia Silvia Marsoni dopo la notizia della sconfitta. Al centro Scanzio festeggia e a destra le «first lady» Carla Scanzio e Nicoletta Susta



strumento utile per cercare di capire come mai Silvia Marsoni è stata sconfitta. Una risposta immediata, ma certo non esauritiva, è che tra l'ex presidente e la gente non si è creato l'indispensabile feeling.

In questi giorni di campagna elettorale, poi, ha preso corpo una sensazione: è come se la Provincia edizione Marsoni non abbia inciso nella vita pubblica e amministrativa biellese. Obiettivamente di risultati sono stati, a cominciare dalla battaglia ingaggiata con le Ferrovie dello Stato per cercare di rimediare ad anni di disservizi. Per non dire delle «de» Ma è bastato. La Provincia di ieri si è impegnata moltissimo sul terreno delle culture, ha portato una nuova facoltà a Biella sui beni culturali ma tutto questo attivismo al fine della mera conta delle schede elettorali non è servito. Fa parte ormai del «come eravamo», non ci aiuta a capire il presente, meno che mai il futuro. Questo appartiene solo ad Orazio Scanzio, naturalmente, nell'altro Palazzo, a Gianluca Susta.



## Match pari anche a Vercelli

### Riconfermato Bagnasco, vince Baltaro

VERCELLI

Vercelli ha ripetuto in fotocopia l'esito di Biella: Provincia al Polo, Comune al centrosinistra. Il presidente dell'Ascom, Giulio Baltaro (indipendente per il Polo), ha conquistato la poltrona di presidente dell'amministrazione provinciale superando (67,5 contro 42,5 per cento) il candidato del centrosinistra, il vice presidente uscente Norberto Jolini. Quando già, dopo i risultati della provinciali, il Polo stava cantando vittoria, la doccia fredda Comune: quattro anni fa, Verde Gabriele Bagnasco riusciva a spuntarla il candidato di Forza Italia, strafavorito, Lorenzo Piccioni: 53,3 per cento contro il 47,7. E dire che, nel capoluogo, come in Provincia, il centrodestra poteva contare sull'apparentamento in scheda della Lega. Piccioni partiva da una base di 12.189 voti conquistati al primo turno, contro i 7.287 di Bagnasco. Il Polo sperava innanzitutto che il sindaco uscente non riuscisse a catturare tutti i consensi. In prima istanza, erano andati all'altro candidato



Da sinistra il sindaco riconfermato Gabriele Bagnasco e il nuovo presidente della Provincia di Vercelli, Giulio Baltaro

della sinistra, il diessino Gilberto Valeri.

Ed in secondo luogo c'era l'auspicio, sempre da parte del centrodestra, di poter pescare nel serbatoio di 5 mila preferenze ottenute, il 13 giugno, da Lega, lista-Robutti, Ccd. Invece si è messo di mezzo l'astensionismo: rispetto a due settimane prima, si sono recati alle urne 4 mila vercellesi in meno, ed evidentemente gran parte degli astensionisti era del Polo, visto che Piccioni non è riuscito a catturare neppure tutti i suoi voti del primo round.

Bagnasco, al contrario è de-

collato oltre le 13.200 preferenze staccando Piccioni di 1.150 voti.

Adesso il sindaco potrà contare su una maggioranza tanto fedelissima quanto «blindata», tale da metterlo al sicuro da ogni sorpresa per i prossimi cinque anni, ma non è escluso che nella nuova giunta entrino anche esponenti del Ds e del Ppi che, al ballottaggio, hanno sostenuto Bagnasco, pur senza apparire sulla scheda. Anche Giulio Baltaro sta preparando, in Provincia, la sua squadra, della quale faranno parte esponenti della Lega.



## La minaccia per la giunta

### An ha chiesto due assessorati ma peserà il giudizio della Lega

La soddisfazione per la conquista del governo della Provincia ieri ha iniziato a lasciare il posto nella condizione di centrodestra al primo problema concreto, quello di formare la squadra che con Orazio Scanzio dovrà lavorare per i prossimi 5 anni. Così, mentre si preparava la grande festa della vittoria che si terrà domani sera alla discoteca Mirò, ieri pomeriggio i dirigenti di Alleanza nazionale Luca Castagnoli, Sandro Delmastro e Nicola Pastorello, sono stati a Torino per una riunione con i vertici regionali. Oggi dovrebbe esserci un primo incontro tra i rappresentanti delle forze politiche.

Polo per abbozzare la giunta. «L'unico punto fermo esistente perché già dichiarato prima del voto riguarda Nicola Pastorello: sarà lui il vice presidente - spiega il neoletto Orazio Scanzio -.

Per il resto ho alcune proposte in mente ma le sottoporro prima alle forze politiche del Polo. Decideremo insieme perché desidero mantenere il clima di grande unità che c'è».

Pare comunque che proprio An non si accontenterebbe di un solo posto in giunta ma sia intenzionata a chiedere due assessorati. Considerando che la giunta è composta da sei membri più il presidente, a Forza Italia potrebbero andare tre uomini oltre Scanzio. E nella «corsa» dei possibili assessori «azzurri» Paolo Monferrato, Fausto Governato e anche Gian Cesare Garinzo. Tra i

«spapabili» non rientra Roberto Pella che pure è stato stravotato e gode di larghi consensi all'interno di Forza Italia perché lo è di sindaco lo porta essere incompatibile l'incarico di consigliere. Gli altri «sposti» sono per An, Ccd e Lega ma se Alleanza ne chiederà due, l'ultima poltrona per chi sarà? Ccd o la Lega?

Il «falso» alleati del Carroccio non hanno chiesto posti ma se il «falso» scopo era quello di dare senso al voto leghista per rifondare il movimento hanno bisogno di «visibilità». Non a caso, quindi, Regis e Rado facevano «osservare» che il rapporto di voti tra Forza Italia e la Lega è stato di 3 a 1.

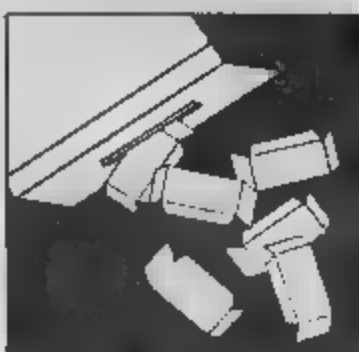
Diplomaticamente l'assessore regionale Gilberto Pichetto «regista» con Cantore delle strategie delle ultime elezioni osserva: «per rispettare gli equilibri interni che sono stati

poi dettati dal voto degli stessi elettori ci sono anche altre incrinche come la presidenza del Consiglio, l'aeroporto, l'Atap, Città studi. Dovremo badare a che ci sia una visibilità complessiva dell'alleanza. Scanzio comunque ha fretta di chiudere questa partita perché vuole mettersi subito al lavoro per dare risposte concrete ai problemi del territorio. Così ieri, accompagnato da Pastorello è già stato in Provincia dove ha incontrato il presidente uscente Silvia Marsoni e ha parlato con segretario il quale ha fissato una prima riunione operativa venerdì per gli adempimenti di legge. (m. al.)

Da via Italia, 84 ci siamo trasferiti in P.zza V. Veneto, 19  
da Mercoledì 23 giugno una nuova sede nel segno della continuità, così com'è nostra tradizione dal 1919

gioielleria, orologeria, argenteria  
**SILVIO LANZA**  
SL  
dal 1919





Maurizio

Il giorno dopo la riconferma a Palazzo Oropa, il sindaco Gianluca Susta, ieri pomeriggio, ha presieduto l'ultima riunione della vecchia giunta. Ma in mattinata aveva già concordato con il consigliere anziano, Antonio Montoro, il Polo, la convocazione del primo Consiglio comunale tra il 19 e il 23 luglio. Ed entro la settimana definirà la formazione della nuova giunta: dal 3 luglio ha infatti intenzione di concedersi una vacanza di un paio di settimane con la sua famiglia. «La nuova squadra? Per il 5/6 è già fatta e sono gli uomini che hanno lavorato con me - annuncia - L'unica incertezza riguarda Emanuele Verzella: devo sentire se è disponibile. E poi dovrò scegliere i due nuovi assessori perché la giunta diventa di otto elementi».

Susta non fa anticipazioni sui nomi anche perché la questione sarà affrontata a livello politico tra i coordinatori dell'Orso, Paolo Azario, e il segretario del Ds, Michelangelo Valentini. Ma forse peserà il fatto che l'Orso abbia ottenuto 13 seggi e i Ds solo 10 (uno è socialista). Il raggruppamento dell'Orso infatti è passato dal 18 al 21 per cento delle preferenze mentre i Democratici di sinistra sono scesi dal 18 per cento al 15 per cento. Un segnale degli

## La soddisfazione per la riconferma lascia il posto alla necessità di riavviare i progetti in corso

# «Subito al lavoro per il bene della città»

## Susta conferma la giunta ma l'Orso vuol contare di più



Il pubblico e gli amministratori hanno affollato sino a tarda notte l'aula di Palazzo Oropa trasformata in stampo

elettori per un asse della giunta più spostato al centro di cui Azario e Valentini potrebbero anche tenere conto.

In questo caso le strade possibili sembrano due: da un lato un cambio sulla poltrona del vice sindaco che in virtù anche dell'alto elettorato potrebbe essere affidata a Vittorio Barazzotto che subentrerebbe quindi al diessino Diego Prusa. L'accoppiata Susta-Barazzotto potrebbe essere molto gradita in una città moderata come Biella.

L'altra strada è l'assegnazione all'Orso di un quarto assessore oltre al sindaco che porterebbe il rapporto con i democratici di sinistra sul 3. Ma prima del ballottaggio il sindaco Susta, durante un dibattito pubblico, ad una precisa domanda sul colore dei nuovi assessori ha risposto che in caso di vittoria ne avrebbe assegnato all'Orso uno ai Ds, i Democratici quindi non si aspettano variazioni di equilibri interni.

Sui nomi dei possibili ri-ri era ben piazzato lo stesso

Paolo Azario, ma nell'Orso erano in crescita anche le quotazioni di Claudio Zerbola. Circolava però anche il nome di Dino Gentile, preside della media di Chiavazza. Tra i Ds non trapela alcuna indicazione neppure ufficiale anche se si sente parlare di Giulio Salivotti e dell'avvocato Schimello il meglio piazzato i volti nuovi. Con questa situazione sicuramente ci sarà anche una redistribuzione delle deleghe.

Susta comunque vuole stringere i tempi: «Intendo dare

un'impronta di continuità tra la vecchia e la nuova giunta - dice -. Bisogna andare avanti con il programma e penso quindi alla variante del Piano regolatore per quanto riguarda l'area ospedaliera, la ristrutturazione della piazza Martiri attrezzandola per il mercato, i lavori in piazza del Battistero. Dobbiamo anche decidere il progetto esecutivo della nuova piscina e definire la questione Palazzetto dello sport dove sarà necessario una concertazione con la Provincia e la Regione».

Susta si è limitato dall'ampio consenso ottenuto dall'opposizione: il suo avversario ha ottenuto quasi il 48 per cento dei voti. «E' la logica del maggioritario e alla fine conta il risultato finale - spiega -. Anche nel '95 infatti avevo vinto con il 54 per cento dei voti. La competizione deve determinare un vincitore. Sta poi alla sensibilità del vincitore tenere in debito conto che c'è una parte della città che non condivide i suoi programmi».

Susta però è intenzionato a far valere in campo nazionale il valore politico del successo del centrosinistra a Biella: il sindaco riconfermato non ha gradito le decisioni del governo D'Alema che alla vigilia del ballottaggio le proposte di tagli alle pensioni e la riforma della sanità ha messo in difficoltà le giunte di centro sinistra.

## Porta prepara la rivincita

### Il candidato del Polo: «Esordio positivo nonostante l'esito finale»



Porta e Barazzotto batagliano dai banchi della minoranza

«Nonostante tutto il mio esordio in politica è stato un successo».

Mario Porta, il candidato del Polo battuto, accetta il grande fair-play il verdetto degli elettori e si consola rimarcando che alla fine nonostante il valore aggiunto Susta ha perso per 700 voti, un'inezia per un

professionista inesperto alla politica quale si ritiene. Il consenso popolare che si sente alle spalle per quelle undicimila preferenze che ha ottenuto al ballottaggio lo rendono determinato nel confermare che nonostante abbia centrato l'obiettivo non rinuncerà a guidare l'opposizione dai banchi della minoranza. Insomma intende continuare a lavorare per riprovare tra cinque anni a dare un governo di svolta alla città.

Né lo turbano più di tanto quelle 3 mila persone che a Biella hanno votato Scanziano per la Provincia ma non lo hanno scelto sindaco: il ballottaggio non è stato un voto politico e al momento della scelta «il valore aggiunto di Susta» è stato determinante. «Non ho nulla da rimproverarmi - aggiunge -. Rifarei tutto quello che ho fatto anche involontariamente ho indicato a Susta la strada per fare politica in maniera diversa. Sono io che andando a fare campagna elettorale in strada tra la gente ho portato il sindaco uscente a fare la stessa cosa. Uscire dal palazzo, ascoltare le opinioni dei cittadini e confrontarsi con essi. E questo, al di là del risultato elettorale, è bene per la città e potrà essere un modo per caratterizzare il nostro lavoro di opposizione».

La vittoria in Comune ha lasciato un po' di amaro in bocca nel popolo del centrodestra: «C'è un pizzico di delusione per quello che avrebbe potuto essere ma non è stato - ammette il leader di Forza Italia Gilberto Pichetto - Soprattutto si pensa che sarebbero bastati 300 voti in più per modificare gli equilibri esistenti. Ma certamente Susta era molto più ben visto dalla gente della signora Marsoni e al momento del voto per un insieme di questioni ha prevalso l'esperienza di Susta sullo sconosciuto Mario Porta».

(m. al.)

Pubblichiamo l'elenco completo delle preferenze nel ballottaggio in città tra i due «campioni» del centrosinistra e del Polo

## Così la geografia del voto nelle 48 sezioni del Comune

### Il sindaco uscente appoggiato al Villaggio, lo sfidante nel rione San Paolo

Ecco come è votato per il sindaco nelle 48 sezioni in cui è suddiviso il territorio del Comune. Per una lettura più critica del voto, ricordiamo che Gianluca Susta abita al Favaro, mentre l'architetto Mario Porta è residente nel quartiere Biazzo. Detagli, forse, ma importanti per meglio conoscere la geografia del voto. Ho sostenuto il sindaco uscente, ad esempio, il Villaggio Le Marmore, tradizionalmente rosso, mentre Porta ha trovato consensi nel più borghese San Paolo.

Sezione numero 1 Centro scuole elementari Pietro Micca, voti validi 651: Mario Porta 335, Gian Luca Susta 316; sez. 2, voti validi 564: Porta 306, Susta 258; sez. 3, voti validi 511: Porta 352, Susta 229; sez. 4, voti validi 610: Porta 338, Susta 272; sez. 5, voti validi 551: Porta 290, Susta 261; sez. 6 (Ospedale), voti validi 16: Porta 11, Susta 5; sez. 7, voti validi 14: Porta 5, Susta 9.

Sezione 8 Riva (scuola ele-

mentare De Amicis), voti validi 561: Porta 296, Susta 266; sez. 9, voti validi 619: Porta 318, Susta 301.

Sezione 10 Vernate (elementare Gromo Cridis), voti validi 406: Porta 199, Susta 206; sez. 11, voti validi 418: Porta 171, Susta 247; sez. 12, voti validi 447: Porta 206, Susta 241; sez. 13 (Palazzo Pella), voti validi 617: Porta 330, Susta 287; sez. 14, voti validi 567: Porta 269, Susta 298; sez. 15, voti validi 580: Porta 293, Susta 287.

Sezione 16 Villaggio (elementari Villaggio Le Marmore), voti validi 516: Porta 201, Susta 315; sezione 17, voti validi 625: Porta 251, Susta 374; sez. 18, voti validi 552: Porta 216, Susta 336; sez. 19, voti validi 533: Porta 181, Susta 352.

Sezione 20 Piccola divina Provvidenza, voti validi 445: Porta 150, Susta 295.

Sezione 21 San Paolo (scuola elementare Borgonuovo), voti validi 534: Porta 280, Susta 254; sez. 22, voti validi



Le operazioni di voto per il ballottaggio sono svolte via senza intoppi e velocemente, complice l'estensione

533: Porta 292, Susta 241; sez. 23, voti validi 558: Porta 237, Susta 321; sez. 24, voti validi 323: Porta 162, Susta 161; sez. 25, voti validi 325: Porta 141, Susta 184; sez. 26 (Ism. San Paolo), voti validi 528: Porta 262, Susta 266; sez. 27, voti validi 479: Porta 242, Susta 237; sez. 28, voti

validi 463: Porta 262, Susta 201; sez. 29, voti validi 427: Porta 219, Susta 208; sez. 30, voti validi 250: Porta 143, Susta 107; sez. 31, voti validi 419: Porta 221, Susta 198.

Sezione 32 Piazza (scuola elementare Piazza), voti validi 699: Porta 378, Susta 321.

Sezione 33 Oremo (via Pol-

lona), voti validi 248: Porta 123, Susta 125.

Sezione 34 Barazzotto (str. Barazzotto Vandorno), voti validi 303: Porta 133, Susta 170.

Sezione 35 Vandorno (str. Barazzotto Vandorno), voti validi 451: Porta 235, Susta 216; sez. 36, voti validi 434:

## LETTERE AL DIRETTORE

### UII

Qual è il parere della Uil su quest'ennesimo «aggiustamento» del sistema sanitario? E' positivo queste novità: esclusività del rapporto di lavoro per medici assunti dal 1/1/2000; pensionabilità dei medici a 65 anni (max 67); livello unico di dirigenza per i medici; i primari, verificati ogni 5 anni della loro idoneità; possibilità di libera professione e di direzione solo per chi è esclusivamente nel San; obbligo di formazione ogni 5 anni. Positiva la partecipazione dei cittadini sul gradimento del servizio, che condurrà all'accreditamento presso il San. Possibilità di istituire fondi grativi da parte di sindacati, aziende, associazioni, regioni ed enti locali. L'Asl resta pubblica ma ha autonomia imprenditoriale, e delega al Comune, può fare attività sociale. Il distretto diventa essenziale per il coordinamento dei medici di base con la guardia medica e dei servizi ambulatoriali e specifici dell'assistenza ai soggetti più deboli.

E' negativo e critico invece su: insufficienza di risorse so-

prattutto sul mancato riconoscimento della dirigenza infermieristica, tecnica e della riabilitazione (che nella penultima edizione del testo di riforma era presente). Il colpo di che ha cancellato questa dirigenza, fatto impedire la partecipazione degli infermieri e dei tecnici alla gestione del sistema sanitario, sminuendo le potenzialità e capacità di lavoro, che potrebbero essere meglio valorizzate per migliorare l'assistenza e la vecchia organizzazione del lavoro (ancora sulla presenza medica).

La Uil attiva una mobilitazione sanitaria di tutte le categorie infermieristiche, affinché la rispettiva dirigenza sia istituita nella riforma, immediatamente. Il ministro deve rispondere agli infermieri ed ai tecnici che rappresentano, ed alle legittime aspettative di tutte le categorie (non solo dei medici, o delle lobbies corporative che «incattono la sanità»). Raccogliamo la massima vigilanza infermieristica e tecnica sul «percorso» tale riforma: non sono da escludere forme di protesta adeguate; qualora non venga introdotta la dirigenza (come la

Uil ha richiesto pubblicamente, da anni, per infermieri, tecnici e terapeuti). E non molliamo! L. Bora, segretario Uil sanità, Biella

### Vallemosso, i genitori ringraziano

Vorrei ringraziare pubblicamente e portare alla conoscenza dei più i meriti e la competenza delle maestre Liviana e Valeria della scuola materna statale di Croce Mosso, circolo didattico Valle Mosso, scuola frequentata negli ultimi tre anni delle mie bimbe.

Non solo nella «lontana» Emilia, ma esistono esperienze apprezzate a livello mondiale, ma anche nel giardino di casa nostra si è in cultura ed umanità, nelle convivenze interattive (italiani, marocchini, bosniaci, sudamericani, ecc.), interraziale (bianchi e neri) e interreligiosa (cristiani, musulmani, atei), acquisendo con gioia e semplicità valori e conoscenze che credo e spero aiuteranno i nostri figli a essere società più giusta ed accogliente. Grazie di cuore, maestre! Lettera firmata, Vallemosso

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavigli: tel. 015/98.470; Cossato: tel. 015/922.123

**PRONTO SOCCORSO**  
Biella: tel. n. verde 167-120.118.

**GUARDIA MEDICA**  
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: tel. 015/98.470; Cossato: telefono 015/922.801.

**DELLA**  
Biella: via Marconi 20, tel. 015/35.90.411.

**QUESTURA**  
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

**FERROVIE DELLO STATO**  
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

**AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA**  
Biella: via Lamerzoni 3 tel. 015/35.11.26

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Direzione e Biglietteria: viale Magliolo 40, telefono 015/84.88.411.

**IMPI**  
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.114.

**DI**  
Biella: Farmacia Traboldo Togni, via Ivrea 51, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nella stessa ora apre la presentazione di ricette medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.

Mongrando: Dr. Benigno, via Roma 38, tel. 015/66.62.50.

Gaglianico: Dr. Pietro Piani, via 57, tel. 015/54.18.05.

Sopranò: Garzella, Inz. Battigati 30, tel. 015/38.80.28.

Cossato: San Raffaele, via Marconi 82/a, tel. 015/94.156

## Specchio

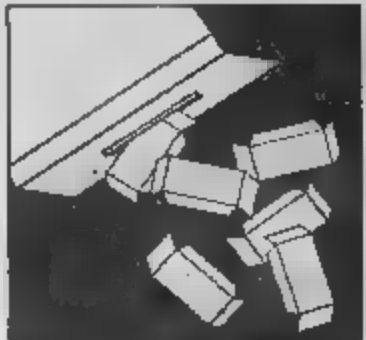
edicola da sabato giugno

✓ Un'estate nell'Arena. Il luogo dove la lirica diventa Kolossal. Ora una mostra a Verona ci fa rivivere cinquant'anni di mill'anni dell'opera. Da quel giorno del '47 quando debuttò Maria Callas...

✓ Il ritorno della mummia. L'Egitto colpisce ancora. Sta per uscire in Italia il film della Universal che già spopolò negli Usa. E un ritrovamento nel paese delle piramidi fa risalire la febbre per l'archeologia.

✓ I misteri dell'Armenia. Nelle valli dove dio è più vicino. Tra monasteri millenari dove sopravvive il monofisismo e la voglia di Occidente un piccolo Stato sempre stretto tra Imperalismo turco e russo.

✓ Donne nel pallone. Negli Usa il calcio femminile riempie gli stadi. I cuori nazionalisti. In Italia è generantola. Con qualche novità all'orizzonte.



Daniele Pasquarelli

BIELLA

Sul palazzo di via Quintino sventola la bandiera del Polo: chi arriva sorride soddisfatto «chi parte non nasconde l'amarezza. Per la sinistra biellese la «débacle» pesa, eccome. Silvia Marsoni a parte, che ha ribadito la sua intenzione a sedersi sullo scranno dell'opposizione come semplice consigliere, ieri i «pazzi da novanta» passati amministrazione erano quasi tutti impossibili da rintracciare, soprattutto perché già impegnati a riflettere sull'esito del voto in Provincia e studiare future strategie.

E' stato il «no» dei Democratici di sinistra (che nel consiglio provinciale targato «centrodestra» avrebbero sei rappresentanti), a partire dal pomeriggio riuniti nella sede via Piave con la coordinazione di Michelangelo Valentini. Tra gli assenti l'ex assessore alla Viabilità ed ai Trasporti Beppe Nicolo, sicuramente tra i più attivi nella giunta Marsoni, che si è preso qualche giorno di vacanza da trascorrere insieme alla famiglia. «Non so nulla, è meglio chiedere alla direzione del partito» commenta al telefonino. Amareggiato? Prima di tutto stanco, poi anche amareggiato. Eppure lei resta uno dei più votati, una delle poltrone di opposizione non dovrebbe mancarla. «Ripeto, è presto per parlare di queste cose».

In conclave con il sindaco di Biella, Gianluca Susta ed il segretario Paolo Azario, sono entrati anche i vortici della lista dell'Orso. Secondo i conteggi elaborati alla vigilia del ballottaggio, al gruppo in maggioranza a Palazzo Oropa dovrebbero spettare due scranni della minoranza della Provincia (Pietro Policante e Dino Gentile). E per concludere il quadro dell'opposizione, un consigliere ci sarebbe per Rifondazione (Renato Nuccio) e per Ambiente e solidarietà (Silvio Belletti).

Anche sul fronte della nuova maggioranza fervono i preparativi. Ieri i portavoce biellesi di An, con in testa il responsabile Luca Castagnetti, hanno partecipato ad un incontro a livello regionale con il segretario piemontese, Martinat.

«Abbiamo discusso di strategie generali e ognuno ha messo sul tavolo i propri risultati ottenuti - spiega Castagnetti -. Non credo che le realtà provinciali troveranno una singola soluzione, ma saranno concertate a livello regionale tra i 3 segretari: Polo: Martinat, Rosso (File Bonansea (Ccd). Comunque, a livello biellese, ci confronteremo sul fine settimana, tra giovedì e venerdì».

Proprio di Castagnetti, escluso in Comune, si parla di un probabile ritorno in provincia come assessore. Ma, ammesso che An riesca ad ottenere due assessori, le strade sarebbero diverse: una scelta politica (Nicola Pastorelli vice presidente insieme, appunto, a Castagnetti).

Ieri giornata di riunioni per i tutti i principali partiti. Intanto si prepara il passaggio di consegne

## Voto in Provincia, ora è tempo di bilanci

Ma preoccupa il dualismo politico con Palazzo Oropa



Da sinistra Pella, sindaco di Valdengo, poi il senatore Sella, Sandro Delmastro e il neo presidente Orazio Scanzio

ti), oppure una scelta «tecnica» (sempre Pastorelli ma, ad esempio, il commercialista Mario Rovetti al Bilancio). Restano due variabili: Andrea Delmastro, che dall'alto delle sue preferenze (è stato il più votato) scalpa nonostante l'esordio sulla scena politica e il padre Sandro, che porterebbe dalla sua il «peso» non indifferente di una poltrona in Parlamento e

un bagaglio d'esperienza politica importante, soprattutto come «scudo» in previsione dei duri attacchi dell'opposizione.

Provincia al centrodestra dunque, ma Comune al centrosinistra così come buona parte delle altre amministrazioni locali. Non si rischia un'impasse pericolosa, con due locomotive che «tirano» in direzione opposta? «Non credo - risponde anco-

ra Castagnetti -. Prima di tutto perché abbiamo dalla nostra parte il sostegno della Regione, che quest'anno trasferirà le competenze alla Provincia sui grandi temi, come i trasporti e la viabilità. Poi perché Susta è un politico molto intelligente, che con noi a sicuramente meno contrasti rispetto a quanti ne ha avuti con l'amministrazione di Silvia Marsoni».

## Il Consiglio al palasport

### A Candelo, domani alle 20,45

CANDELO

Il neo riconfermato sindaco di Valdengo, Roberto Palla, l'aveva promesso: porterò i Consigli comunali in piazza per dar più visibilità all'attività amministrativa e rendere più stretti i legami tra l'amministrazione comunale e i cittadini.

Detto, fatto: l'altra sera la piazza si è trasformata in una perfetta aula consiliare all'aperto con i posti per la giunta, i banchi della maggioranza, dell'opposizione e lo spazio riservato al pubblico.

E domani sera succederà un fatto analogo anche a Candelo. Per la prima riunione del Consiglio comunale, il neo sindaco Mariella Biollino ha scelto il palazzetto dello sport, con l'obiettivo di consentire ad un «num» più ampio di cittadini di seguire il debutto dell'assemblea. La riunione è stata fissata alle 20,45. All'ordine del giorno l'esame delle condizioni di eleggibilità, compatibilità e convalida degli eletti alla carica di sindaco e di consiglieri comunali; il giuramento del sindaco Biollino; le comunicazioni del primo



La consultazione elettorale ha portato alla nomina di nuovi sindaci nei paesi

cittadino sulla nomina del vicesindaco e sulla composizione della giunta che affiancherà Mariella Biollino nella guida di Candelo; discussione ad approvazione degli indirizzi generali di governo. Un argomento, quest'ultimo, decisamente importante per la vita del paese e meritevole d'essere ascoltato da un pubblico più vasto. Un pubblico da palazzetto, appunto.

Ma in questi giorni si susse-

guono convocazioni di Consigli comunali a raffica. Un appuntamento importante è questa sera a Pollone, per l'esordio del sindaco Falchero, che ha sfidato e vinto il sindaco uscente Milly Piacenza. E sempre stasera si riuniscono i Consigli di Tavigliano e Occhieppo Inferiore.

Domani sera invece, oltre a Candelo, convocazioni dei Consigli di Bioglio e Gaglianico. (f. p.)

### I RISULTATI DEL BALLOTTAGGIO NEI PAESI

Di seguito pubblichiamo i risultati del ballottaggio per la Provincia registrati nei vari Comuni. Ailoe, elettori 102 su 279, Scanzio voti 55 (57,89%), Marsoni voti 40 (42,11%); Andorno, 1327 su 3254, Scanzio 711 (55,81%), Marsoni 616 (44,19%); Benna, 423 su 988, Scanzio 228 (56,02%), Marsoni 179 (43,98%); Biella, 24.005 su 41.230, Scanzio 12.736 (55,96%), Marsoni 10.024 (44,04%); Bioglio, 416 su 950, Scanzio 172 (43,43%), Marsoni 224 (56,57%); Borriana, 341 su 767, Scanzio 172 (52,12%), Marsoni 158 (47,88%); Brusengo, 158 su 2100, Scanzio 492 (61,96%), Marsoni 302 (38,04%); Callabiana, 77 su 134, Scanzio 42 (58,33%), Marsoni 30 (41,67%); Camandona, 166 su 346, Scanzio 94 (58,39%), Marsoni 67 (41,61%); Camburzano, 457 su 1040, Scanzio 219 (49,89%), Marsoni 220 (50,11%); Campiglia Cervo, 169 su 320, Scanzio 50 (62,50%), Marsoni 30 (37,50%); Candelo, 3311 su 6691, Scanzio 1750 (54,82%), Marsoni 1442 (45,18%); Caprile, 192 su 344, Scanzio 155 (55,81%), Marsoni 38 (44,19%); Casapina, 279 su 415, Scanzio 187 (70,04%), Marsoni 80 (29,96%); Castelletto Cervo, 284 su 696, Scanzio 126 (45,99%), Marsoni 151 (54,01%); Cavaglià, 1325 su 3038, Scanzio 653 (53,84%), Marsoni 583 (46,16%); Cerreto Castello, 277 su 516, Scanzio 114 (41,91%), Marsoni 158 (58,09%); Cerrione, 1053 su 2333, Scanzio 611 (60,92%), Marsoni 392 (39,08%); Coggiola, 1044 su 2162, Scanzio voti 399 (40,14%), Marsoni voti 595 (59,86%); Cossato, elettori 6864 su 13.363, Scanzio voti 3011 (45,82%), Marsoni voti 3560 (54,18%); Crevacuore, elettori 698 su 1664, Scanzio voti 365 (54,23%), Marsoni voti 133 (45,77%); Crosa, elettori 172 su 284, Scanzio voti 94 (60,26%), Marsoni voti 62 (39,74%); Curino, elettori 130 su 465, Scanzio voti 43 (38,00%), Marsoni voti 68 (56,20%); Donato, elettori 245 su 658, Scanzio voti 112 (49,78%), Marsoni voti 113 (50,22%); Dorzano, elettori 166 su 362, Scanzio voti 99 (36,46%), Marsoni voti 57 (36,54%); Gaglianico, elettori 1637 su 3363, Scanzio voti 881 (56,37%), Marsoni voti 441 (43,63%); Giffenga, elettori 43 su 94, Scanzio voti 30 (71,43%), Marsoni voti 12 (28,57%); Graglia, elettori 556 su 1413, Scanzio voti 322 (61,92%), Marsoni voti 198 (38,08%); Lessona, elettori 1176 su 2075, Scanzio voti 435 (38,02%), Marsoni voti 709 (61,98%); Magnano, elettori 141 su 361, Scanzio voti 74 (45,99%), Marsoni voti 74 (54,01%); Massazza, elettori 218 su 473, Scanzio voti 120 (57,44%), Marsoni voti 142 (42,56%); Masserano, elettori 848 su 2013, Scanzio voti 55 (54,36%), Marsoni voti 372 (45,64%); Mezzana, 423 su 988, Scanzio 228 (56,02%), Marsoni 179 (43,98%); Miagliano, elettori 270 su 646, Scanzio voti 125 (49,41%), Marsoni voti 128 (50,59%); Mongrando, elettori 1608 su 3371, Scanzio voti 272 (50,10%), Marsoni voti 769 (49,09%); Mosso, elettori 821 su 1573, Scanzio voti 342 (43,51%), Marsoni voti 444 (56,49%); Mottalciata, elettori 1193 su 1193, Scanzio voti 254 (48,29%), Marsoni voti 272 (51,71%); Muzzano, elettori 604 su 604, Scanzio voti 150 (52,26%), Marsoni voti 137 (47,74%); Netro, elettori 435 su 899, Scanzio voti 224 (43,08%), Marsoni voti 198 (46,92%); Occhieppo Inferiore, elettori 1577 su 3446, Scanzio voti 707 (46,45%), Marsoni voti 815 (53,55%); Occhieppo Superiore, elettori 1227 su 2432, Scanzio voti 555 (55,51%), Marsoni voti 525 (44,49%); Pettinengo, elettori 690 su 1442, Scanzio voti 331 (50,23%), Marsoni voti 119 (17,77%); Piatto, elettori 257 su 463, Scanzio voti 142 (57,49%), Marsoni voti 105 (42,51%); Piedicavallo, elettori 98 su 178, Scanzio voti 68 (80,00%), Marsoni voti 17 (20,00%); Pollone, elettori 805 su 1899, Scanzio voti 482 (61,72%), Marsoni voti 299 (38,28%); Ponderano, elettori 1672 su 3300, Scanzio voti 794 (49,59%), Marsoni voti 807 (50,41%); Portula, elettori 765 su 1440, Scanzio voti 270 (36,24%), Marsoni voti 475 (63,76%); Pralungo, elettori 995 su 2394, Scanzio voti 514 (53,62%), Marsoni voti 441 (46,38%); Pray Biellese, elettori 1178 su 2312, Scanzio voti 472 (41,33%), Marsoni voti 670 (58,67%); Quaregna, elettori 557 su 1088, Scanzio voti 270 (51,04%), Marsoni voti 259 (48,96%); Quittengo, elettori 113 su 222, Scanzio voti 58 (51,33%), Marsoni voti 55 (48,67%); Ronco Biellese, elettori 673 su 1354, Scanzio voti 371 (56,90%), Marsoni voti 282 (43,10%); Roppolo, elettori 241 su 689, Scanzio voti 113 (34,45%), Marsoni voti 215 (65,55%); Rosazza, elettori 55 su 107, Scanzio voti 21 (37,63%), Marsoni voti 7 (25,00%); Sagliano, elettori 685 su 1604, Scanzio voti 364 (57,23%), Marsoni voti 272 (42,77%); Sala Biellese, elettori 322 su 570, Scanzio voti 113 (36,22%), Marsoni voti 199 (63,78%); Salussola, elettori 723 su 1773, Scanzio voti 360 (52,10%), Marsoni voti 331 (47,90%); San Paolo Cervo, elettori 60 su 156, Scanzio voti 26 (55,93%), Marsoni voti 26 (44,07%); Sandigliano, elettori 1128 su 2325, Scanzio voti 595 (54,84%), Marsoni voti 490 (45,16%); Selve Marcone, elettori 35 su 98, Scanzio voti 35 (53,85%), Marsoni voti 30 (46,15%); Soprana, elettori 404 su 780, Scanzio voti 123 (32,37%), Marsoni voti 257 (67,63%); Sordevolo, elettori 573 su 1168, Scanzio voti 287 (52,37%), Marsoni voti 261 (47,63%); Sostegno, elettori 229 su 678, Scanzio voti 103 (46,61%), Marsoni voti 118 (53,39%); Strona, elettori 525 su 1032, Scanzio voti 252 (50,50%), Marsoni voti 247 (49,50%); Tavigliano, elettori 386 su 807, Scanzio voti 236 (64,15%), Marsoni voti 133 (35,85%); Ternengo, elettori 174 su 271, Scanzio voti 106 (61,27%), Marsoni voti 67 (38,73%); Tollegno, elettori 1129 su 2465, Scanzio voti 504 (46,24%), Marsoni voti 585 (53,72%); Torrazzo, elettori 92 su 687, Scanzio voti 52 (56,52%), Marsoni voti 40 (43,48%); Trivero, elettori 2862 su 6092, Scanzio voti 1487 (45,63%), Marsoni voti 1475 (54,37%); Valdengo, elettori 1246 su 2164, Scanzio voti 700 (58,38%), Marsoni voti 416 (41,62%); Vallenzengo, elettori 130 su 222, Scanzio voti 48 (39,02%), Marsoni voti 75 (60,98%); Valle Mossa, elettori 1719 su 3555, Scanzio voti 740 (45,54%), Marsoni voti 151 (54,46%); Valle San Nicolao, elettori 497 su 1043, Scanzio voti 212 (43,53%), Marsoni voti 275 (56,47%); Veglio, elettori 217 su 521, Scanzio voti 91 (43,75%), Marsoni voti 117 (56,25%); Verrone, elettori 424 su 910, Scanzio voti 230 (58,82%), Marsoni voti 161 (41,18%); Vigliano Biellese, elettori 3702 su 7394, Scanzio voti 1949 (54,23%), Marsoni voti 1645 (45,77%); Villa Del Bosco, elettori 94 su 378, Scanzio voti 53 (70,00%), Marsoni voti 27 (30,00%); Villanova Biellese, elettori 92 su 171, Scanzio voti 59 (66,29%), Marsoni voti 30 (33,71%); Viverone, elettori 445 su 1181, Scanzio voti 223 (53,48%), Marsoni voti 194 (46,52%); Zimone, elettori 211 su 361, Scanzio voti 96 (48,48%), Marsoni voti 102 (51,52%); Zubienna, elettori 547 su 1090, Scanzio voti 284 (54,51%), Marsoni voti 237 (45,49%); Zumaglia, elettori 479 su 919, Scanzio voti 290 (62,37%), Marsoni voti 175 (37,63%).



(47,74%); Netro, elettori 435 su 899, Scanzio voti 224 (43,08%), Marsoni voti 198 (46,92%); Occhieppo Inferiore, elettori 1577 su 3446, Scanzio voti 707 (46,45%), Marsoni voti 815 (53,55%); Occhieppo Superiore, elettori 1227 su 2432, Scanzio voti 555 (55,51%), Marsoni voti 525 (44,49%); Pettinengo, elettori 690 su 1442, Scanzio voti 331 (50,23%), Marsoni voti 119 (17,77%); Piatto, elettori 257 su 463, Scanzio voti 142 (57,49%), Marsoni voti 105 (42,51%); Piedicavallo, elettori 98 su 178, Scanzio voti 68 (80,00%), Marsoni voti 17 (20,00%); Pollone, elettori 805 su 1899, Scanzio voti 482 (61,72%), Marsoni voti 299 (38,28%); Ponderano, elettori 1672 su 3300, Scanzio voti 794 (49,59%), Marsoni voti 807 (50,41%); Portula, elettori 765 su 1440, Scanzio voti 270 (36,24%), Marsoni voti 475 (63,76%); Pralungo, elettori 995 su 2394, Scanzio voti 514 (53,62%), Marsoni voti 441 (46,38%); Pray Biellese, elettori 1178 su 2312, Scanzio voti 472 (41,33%), Marsoni voti 670 (58,67%); Quaregna, elettori 557 su 1088, Scanzio voti 270 (51,04%), Marsoni voti 259 (48,96%); Quittengo, elettori 113 su 222, Scanzio voti 58 (51,33%), Marsoni voti 55 (48,67%); Ronco Biellese, elettori 673 su 1354, Scanzio voti 371 (56,90%), Marsoni voti 282 (43,10%); Roppolo, elettori 241 su 689, Scanzio voti 113 (34,45%), Marsoni voti 215 (65,55%); Rosazza, elettori 55 su 107, Scanzio voti 21 (37,63%), Marsoni voti 7 (25,00%); Sagliano, elettori 685 su 1604, Scanzio voti 364 (57,23%), Marsoni voti 272 (42,77%); Sala Biellese, elettori 322 su 570, Scanzio voti 113 (36,22%), Marsoni voti 199 (63,78%); Salussola, elettori 723 su 1773, Scanzio voti 360 (52,10%), Marsoni voti 331 (47,90%); San Paolo Cervo, elettori 60 su 156, Scanzio voti 26 (55,93%), Marsoni voti 26 (44,07%); Sandigliano, elettori 1128 su 2325, Scanzio voti 595 (54,84%), Marsoni voti 490 (45,16%); Selve Marcone, elettori 35 su 98, Scanzio voti 35 (53,85%), Marsoni voti 30 (46,15%); Soprana, elettori 404 su 780, Scanzio voti 123 (32,37%), Marsoni voti 257 (67,63%); Sordevolo, elettori 573 su 1168, Scanzio voti 287 (52,37%), Marsoni voti 261 (47,63%); Sostegno, elettori 229 su 678, Scanzio voti 103 (46,61%), Marsoni voti 118 (53,39%); Strona, elettori 525 su 1032, Scanzio voti 252 (50,50%), Marsoni voti 247 (49,50%); Tavigliano, elettori 386 su 807, Scanzio voti 236 (64,15%), Marsoni voti 133 (35,85%); Ternengo, elettori 174 su 271, Scanzio voti 106 (61,27%), Marsoni voti 67 (38,73%); Tollegno, elettori 1129 su 2465, Scanzio voti 504 (46,24%), Marsoni voti 585 (53,72%); Torrazzo, elettori 92 su 687, Scanzio voti 52 (56,52%), Marsoni voti 40 (43,48%); Trivero, elettori 2862 su 6092, Scanzio voti 1487 (45,63%), Marsoni voti 1475 (54,37%); Valdengo, elettori 1246 su 2164, Scanzio voti 700 (58,38%), Marsoni voti 416 (41,62%); Vallenzengo, elettori 130 su 222, Scanzio voti 48 (39,02%), Marsoni voti 75 (60,98%); Valle Mossa, elettori 1719 su 3555, Scanzio voti 740 (45,54%), Marsoni voti 151 (54,46%); Valle San Nicolao, elettori 497 su 1043, Scanzio voti 212 (43,53%), Marsoni voti 275 (56,47%); Veglio, elettori 217 su 521, Scanzio voti 91 (43,75%), Marsoni voti 117 (56,25%); Verrone, elettori 424 su 910, Scanzio voti 230 (58,82%), Marsoni voti 161 (41,18%); Vigliano Biellese, elettori 3702 su 7394, Scanzio voti 1949 (54,23%), Marsoni voti 1645 (45,77%); Villa Del Bosco, elettori 94 su 378, Scanzio voti 53 (70,00%), Marsoni voti 27 (30,00%); Villanova Biellese, elettori 92 su 171, Scanzio voti 59 (66,29%), Marsoni voti 30 (33,71%); Viverone, elettori 445 su 1181, Scanzio voti 223 (53,48%), Marsoni voti 194 (46,52%); Zimone, elettori 211 su 361, Scanzio voti 96 (48,48%), Marsoni voti 102 (51,52%); Zubienna, elettori 547 su 1090, Scanzio voti 284 (54,51%), Marsoni voti 237 (45,49%); Zumaglia, elettori 479 su 919, Scanzio voti 290 (62,37%), Marsoni voti 175 (37,63%).

## Ancora problemi di gestione?

Nasce INA Gestione Sicura. La polizza vita che investe in **INA** fondo sicuro e redditizio.

**CREDIT SUISSE** **FIRST BOSTON**

Gestire bene il tuo risparmio non è più un peso. Ci pensa INA Gestione Sicura, la polizza vita che investe in un fondo bilanciato con alte potenzialità di rendimento, realizzato in esclusiva per INA da Credit Suisse First Boston. Per offrirti quest'opportunità si sono uniti il leader italiano della sicurezza e uno dei leader mondiali della

gestione finanziaria del risparmio. INA Gestione Sicura ti dà inoltre una copertura assicurativa sulla vita, la possibilità di disinvestire dopo il primo anno e la garanzia di restituzione del capitale investito. Come tutte le occasioni uniche, anche questa ha una scadenza: per sottoscrivere INA Gestione Sicura **hai tempo fino al 1° luglio**. Contatta subito il tuo Agente INA Assitalia o direttamente l'Agenzia generale di Biella via P. Micca 31 - Tel. 015 25281.



Assicurazione Vita e Rendita

INA

La sicurezza rende.

INA

La sicurezza rende.

INA

La sicurezza rende.

INA

La sicurezza rende.

INA

La sicurezza rende.

INA

La sicurezza rende.



In alcune scuole è stata scelta la formula discorsiva della «risposta aperta»

## Esorcizzato il babau dei quiz

Nuova maturità, interviste a Biella e Vercelli

Donati  
co Piras

«Domande complicate, tanti trabocchetti, ambiguità. Io ho idea come fosse la vecchia maturità, tanto che non posso azzardare confronti. La prova di questa mattina l'ho trovata davvero molto dura, anche se spero che tutto sia andato per il meglio, come la precedente per il meglio, ma la precedente era più abbordabile questa». Elisa Cicero, di Biella, maturanda del Liceo classico linguistico di Biella, ha impiegato poco meno di mezz'ora a uscire dalla scuola e chiacchiera alleggermente con alcuni compagni.

Elisa non ha difficoltà a parlare della prova-sparacchio di quest'anno che ha tolto il sonno a tanti ragazzi, i quiz: «Spero solo che gli insegnanti siano comprensivi, che capiscano che si tratta di una novità per tutti. E mentre parla il suo volto si illumina, come chi è appena passato sotto una frana, schivandone ogni pericolo.

Poco distante c'è G. Foglia, di Biella. Pure lei maturanda in Lingua: «Malgrado le innumerevoli difficoltà, credo di essere andata meglio oggi che nelle due precedenti prove scritte, soprattutto la seconda. Non mi resta che sperare, anche se non è ancora finita. Ora ci sono gli orali e la preoccupazione è già alle stelle perché non sarà facile ripassare tutte le materie per essere pronti a rispondere per ogni domanda. Poi Giulio incrocia le dita, saluta e corre verso l'auto della mamma, che l'aspetta ansiosa fuori dalla scuola.

A liceo classico «Lagrangia» di Vercelli tira aria greve perché la commissione ha scelto la cosiddetta «risposta aperta», non un quiz tipo guida, con la casella da sbarra-

re, ma una serie di domande che richiedono risposte tra le 15 e le 40 righe, tutte prefissate.

«Gli argomenti - dicono Francesca Crosio, Lorena Ferrarotti o Pamela Bellavista - Filosofia, Storia, Storia dell'arte e Lingua straniera». Francesca sottolinea la difficoltà di sintetizzare in 40 righe il periodo storico che veniva richiesto: dal 1870 fino allo scoppio della Prima guerra mondiale. Tempo disponibile per la «risposta aperta» due ore, rispetto alla ora concessa da altre parti per i quiz tradizionali, tipo vero o falso? Giusto o sbagliato?

Archiviata la tanto temuta novità dell'esame di Stato, adesso si passerà agli orali, dopo la correzione degli scritti, quiz compresi. Le prime prove, a Vercelli, sono previste lunedì.



Nella foto di Micheletti un gruppo di studenti esce da scuola dopo la prova

Per le dipendenti licenziate dalla Policoop

## Saluggia, Comune compie fattura di 22 milioni

SALUGGIA

L'ispettorato del lavoro contestato alla Policoop di Ovada «illeciti amministrativi nel rapporto con i soci lavoratori». Il Comune di Saluggia, un provvedimento di autotutela «taglia» di 22 milioni la relativa fattura: questo l'ultimo episodio della vicenda che ha portato al licenziamento di sei operai incaricati di far funzionare la mensa scolastica di Saluggia.

La vicenda risale allo scorso marzo, quando il segretario del-

la Uil-Tuca Mauro Orsan aveva proclamato per le sei dipendenti lo stato di agitazione: il sindacalista aveva rilevato irregolarità nel rapporto di lavoro instaurato con la Policoop.

Per tutta risposta le sei donne erano state licenziate e il provvedimento è all'esame del pretore del lavoro. Dopo l'intervento dell'ispettorato, il Comune pagherà i 22 milioni solo quando gli istituti competenti avranno dichiarato che la Policoop si è in regola a norma di legge. (w. ca.)

Ferito in un incidente

## E' tenuto in coma il dodicenne di Crescentino

CRESCENTINO. Restano stabili le condizioni di Peter Du Philipp, ricoverato in prognosi riservata al Regina Margherita di Torino: attualmente è mantenuto in coma farmacologico. L'auto su cui viaggiava il ragazzo, 12 anni, guidata da Giovanni Bigolin mentre percorreva la provinciale per Saluggia, si è scontrata con la Rima di Primo Botta, 73 anni, residente a Crescentino in strada Cascinassa, 13. Anche il pensionato è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. (l. d. c.)

Saluggia, poco dopo le undici. Bottino di 38 milioni

## Banditi a volto scoperto rapinano la «Popolare»

SALUGGIA

Trentotto milioni il bottino della rapina alla filiale di Saluggia della Banca Popolare di Novara. In pochi istanti tre banditi a volto scoperto hanno chiuso i cancelli e clienti in un ufficio, quindi hanno prelevato dalla cassaforte le banconote e sono fuggiti verso la periferia del paese, in direzione di Crescentino. Poi hanno abbandonato l'auto lungo la strada, una Fiat Uno rubata poche ore prima a Torino, utilizzata per raggiungere la filiale della Bpn.

I fatti. Sono da poco trascorse le 11 quando i malviventi fanno irruzione nella banca infilandosi nella «bussola» come normali clienti. Tutto si consuma in pochi minuti.

Un dipendente della Bpn spiega che non entrati normalmente, non siamo preoccupati di nulla. Non so neanche in quanti fossero: due, forse tre. Si sono mischiati ai clienti.

Assente per ferie il direttore, ieri i tre erano tre funzionari. Il racconto prosegue così: «Siamo stati strattinati, non hanno certo usato delicatezza: ci hanno messi contro il muro poi ci hanno chiusi in una stanza».

Non è chiaro se i banditi fossero armati: «Non lo so, non ho visto: è stato tutto talmente veloce».

Dunque minacce verbali e modi brutali, ma forse nessuna pistola puntata verso qualcuno.

Dopo aver costretto nel locale di servizio i tre dipendenti della banca e i due clienti che al momento si trovavano oltre il bancone, i ladri hanno raccolto il contante presente in cassa, circa 38 milioni appunto, e si sono dati alla fuga.

L'allarme è comunque scattato immediatamente perché al-

tre persone entrate dopo la fuga dei banditi non hanno trovato denaro nei locali della banca, hanno sentito voci arrivare dalla sottoscala. Così i cinque sono stati liberati: subito avvisati i carabinieri - conferma l'impiegato - appena scappati i malviventi, ci hanno liberato».

Sul posto sono arrivati gli uomini della stazione di Livorno e del comando di Vercelli e alcune perlustrazioni sono state fatte anche l'aiuto dell'elicottero, mezzo che avrebbe

permesso di individuare l'auto abbandonata.

Le indagini sono già indirizzate su canali precisi anche perché i banditi non si sono preoccupati di nascondere il volto: si tratta quindi di gente che viene da lontano oppure di persone che non ha più nulla da perdere.

In questo senso grossa mano potrà venire proprio da chi ha assistito alla rapina che avrà fornito informazioni utili per la stesura dell'identikit. (l. fo.)

Trovato senza vita in macchina: disposta l'autopsia

## Vercelli, un giallo la morte del pensionato di 72 anni

VERCELLI

L'autopsia, ordinata dal sostituto procuratore Marco Grandolfo, potrà chiarire almeno in parte il giallo della morte di Luigi Ceoloni, il pensionato di 72 anni trovato seminato sulla sua auto in una strada alla periferia della città.

Per ora la magistratura parla di «cardio-circolatorio» avvenuto in circostanze da accertare e indaga con la polizia nella cerchia degli amici dell'uomo per cercare di ricostruire le ultime ore. Luigi Ceoloni, che abitava in via Carengo al rione Cappuccini ed era conosciuto in città anche per la sua attività di simpaticante e attivista della Fiamma tricolore, venerdì mattina è uscito di casa normalmente: doveva sbrigare alcune com-

missioni e rientrare per accompagnare il nipotino in piscina. Da quel momento invece non più dato notizie.

Soltanto il mattino dopo, mentre la famiglia ne denunciava la scomparsa, veniva notata l'auto sulla strada di campagna, tre lo stabilimento «Cerutti» e la frazione di Larizzate, e scattava l'allarme. I primi accertamenti non hanno rilevato tracce di colluttazione né sulla vettura, né sul corpo dell'uomo: anche gli abiti erano accuratamente ripiegati. E sembra da escludere anche l'ipotesi della rapina perché dal portafoglio dell'anziano non mancava il denaro. La magistratura non ha ancora formulato ipotesi o trovato sospetti: aspetta invece l'esito dell'autopsia che viene eseguita in queste ore. (r. s.)

Ed Inoltre  
dal 28 giugno  
al 3 luglio '99



TANTISSIMI  
PRODOTTI  
A...

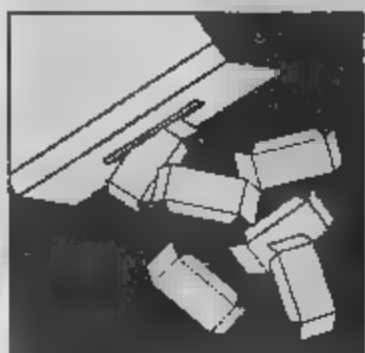
1000  
2000  
3000

890  
890  
890

Insalata Russo l'etto 890  
Asiago l'etto 890

Combi  
VERCELLI - Temporeale Sud

SUPERMERCATI  
A&O  
Ogni giorno con te



## Tra i primi obiettivi della nuova amministrazione anche il ritorno del mercato in piazza Cavour

# Bagnasco: «In giunta il centro-sinistra»

## Il neo-sindaco pensa alla squadra e apre a Ds e Ppi

**L**a sera del ballottaggio, così come aveva fatto quattro anni fa, Gabriele Bagnasco con un gruppo ristretto di amici si è presentato dalla nonna Juci all'Aravocchia. Il caffè dell'antica camiciaia, che ha 75 anni, ha allevato tre figli da sola ed è orgogliosa del suo allievo in via Baracca, è diventato per il sindaco una sorta di rito propiziatorio.

Allora c'è una grande vecchiaia dietro la riconferma del sindaco Bagnasco?

Alla scrivania del suo ufficio, Gabriele Bagnasco se la ride. «Diciamo che è andata ancora meglio del previsto. Al di là delle speranze, un'opinione corrente che l'elezione si giocasse sul filo del rasoio».

Lei non ha voluto apparentamenti sulla scheda. E oggi Gilberto Valeri definisce i Ds una formazione amica.

«Spero che lo siano. In questa seconda fase ci siamo alleati, se non nella forma, nella sostanza. E i Ds fanno parte della maggioranza sostanziale che lavorerà in Comune».

E le frizioni degli ultimi tempi in maggioranza?

«Le definirei accettabili. Da parte mia serbo rancori e i Ds abbiamo espresso la volontà di riprendere il rapporto costruttivo. Le premesse ci sono tutte. Poi è sempre anche una questione personale, di uomini».

A proposito di uomini. Durante la campagna elettorale, le è stata attribuita una frase poco felice: «...rivali al ballottaggio. La conferma?»

«È una frase che può stata in parte malintesa: ho semplicemente fatto un parallelo. Parlo di continuità tra gli uomini. Lorenzo Piccioni e gli uomini di Bodo: il tema dei rifiuti era un ulteriore elemento di nesso. Piccioni è una persona che vive in quell'ambiente e che ha avuto, e mi dispiace, qualche incidente di percorso. Non gli ho augurato di averne di peggiori».

Non è stato un colpo di mazzetta, forse neppure il fioretti. Il sindaco Bagnasco qualche volta arma. Ma il suo peggior difetto è l'essere troppo autoritario?

«In quell'autoritarismo non mi ritrovo molto. C'era chi, questa lettura di alcuni episodi e chi mi rimproverava di non essere deciso. Come complesso di comportamenti amministrativi però non mi pare né una cosa né l'altra. L'amministrazione deve avere una sua autorità, che non è sinonimo di autoritarismo».

La gestione Zti e il rapporto con i commercianti sono occasioni in cui è stato accusato di autoritarismo. Ora come si muoverà?

«Se come commercianti si intendono i vertici dell'Ascom, non credo che la loro ultima scelta politica faciliti il dialogo. Il Comune ha doverosamente dei rapporti con le associazioni di categoria rappresentative, ma oggi non penso che l'Ascom di Vercelli possa avere un rapporto che gli Artigiani».

Parliamo di squadra. Lista civica che l'ha appoggiata ha schierato molti suoi assessori. Si può leggere come una loro ricon-



Il sindaco Gabriele Bagnasco durante l'attesa dei risultati del ballottaggio

ferma?

«Alla giunta avevo pensato, ma solo in termini di larga mazzetta. Credo che un po' di continuità sia utile e giusta. È utile e giusta un po' di innovazione, perché permette la partecipazione di altre forze del centro-sinistra».

Nell'esecutivo entreranno Ds e Popolari?

«Non saprei né vorrei scendere nel dettaglio. È importante che tutte le forze del centro-sinistra partecipino. Ma i schemi rigi-

di, credo sia giusto lavorarli con il bilancino».

Una chiusura ufficiale: i suoi primi impegni.

«Il primo obiettivo davvero comporre la giunta. E poi ci sono scadenze già impostate: come la pianta organica, i lavori sugli incroci per le linee degli autobus, il riassetto di piazza Cavour».

E c'è una data per le bancarelle?

«No, non ancora».

**Piccioni: non abbiamo finito di sognare**

**«Bagnasco non può aver detto quella frase infelice»**  
**«Ci è venuto a mancare il sostegno dei cattolici»**

**A**NCHE nel momento più triste, Lorenzo Piccioni non si scompone. «La delusione è stata enorme - dice - ma resta la gioia, la passione di due mesi vissuti intensamente, in contatto con la gente, che ha imparato a conoscermi. Così pure, ho conosciuto tante persone, ascoltato i loro problemi, sentito il loro attaccamento, a me, al partito che rappresentavo».

Dunque, chiuderà con la politica.

«Proprio per niente, sarebbe assurdo disperdere il patrimonio acquisito in questi mesi».

E sul fatto che potrebbe diventare senatore?

«Il discorso è piuttosto complesso, ma ci conto, ci spero. Berlusconi, primo eletto nel Nord Ovest dovrebbe dimettersi per fare posto a Jas Gawronski che, a sua volta, lascerebbe il seggio senatoriale di Forza Italia in Piemonte a me, primo degli esclusi nella circoscrizione di Mirafiori, a Torino».

Il seggio senatoriale la ripartirebbe della delusione di domenica?

«Assolutamente no, ma, una volta entrato a Palazzo Madama, mi metterò a disposizione della mia città, come avrei fatto se fossi stato eletto sindaco».

Ha qualcosa da rimproverarsi?

«Assolutamente no. Abbiamo fatto di tutto. Il mio staff è stato encomiabile, ho trovato dei ragazzi meravigliosi, li ringrazio di cuore, così come ringrazio tutti i componenti della mia lista, ciascuno di loro davvero encomiabile. Entreremo in Consiglio comunale e, stavolta, Forza Italia darà battaglia, non ci faremo mettere la sordina come in questi quattro

Le interviste al neo presidente della Provincia Giulio Baltaro (Polo) e al suo rivale nel confronto di domenica, Norberto Julini (centrosinistra), nell'edizione di domani del nostro giornale.



Lorenzo Piccioni (Forza Italia)

avere detto nulla del genere. Ha fatto le congratulazioni a Bagnasco?

«Sì, al telefonino, proprio mentre si stava scatenando il temporale. L'ho chiamato sul cellulare di Feccio e gli ho consigliato, dopo avergli fatto i complimenti, di continuare sulla strada del cambiamento della città, mutando però totalmente registro. Un cambio più sostanziale, insomma, che di apparenza. Naturalmente, molto più

avevo telefonato anche a Baltaro: felicissimo per il suo successo che mi aveva fatto ben sperare. Purtroppo il sogno è durato un'ora. Ma non abbiamo finito di sognare». [e. d. m.]

**N. DUELLANTE MANCATO**

**Il leader dei Ds: «Non siamo in maggioranza. Il sindaco rispetti il nostro programma»**

## Valeri: conterà il metodo di governo

### «Decisivi per la vittoria, nessuno ci ha ringraziati»

**P**ER poco più di 200 voti non è andato al ballottaggio con Piccioni. Oggi Gilberto Valeri potrebbe essere sindaco. Invece sarà solo capogruppo dei Ds e Popolari nel Consiglio comunale.

Vi collocherete in maggioranza?

«Ci è possibile far parte della maggioranza - risponde il presidente della Provincia uscente - in quanto la legge elettorale maggioritaria assegna il 60 per cento dei posti solo ai partiti appartenenti con il sindaco, al primo o al secondo turno. Noi lo abbiamo soltanto sostenuto al secondo turno. Ma chiedere posti in cambio e quindi non siederemo in maggioranza, ancorché il nostro appoggio sia stato determinante».

E dunque?

«Dunque, al momento siamo vincolati al programma che abbiamo presentato al primo turno: se, auspicchiamo, dando seguito all'appello che ha firmato con me, Bagnasco la sua maggioranza lavorerà per ricompattare davvero il cen-



Giulio Baltaro era il candidato di Ds e Popolari prima del ballottaggio

tro-sinistra, ciò potrà avvenire solo sul terreno delle scelte e dei metodi di governo da adottare, riconoscendo la validità anche di alcune delle scelte

fondo contenute nel nostro programma. Questo è solo questo potrà le condizioni per una maggioranza più ampia. Fino ad allora, la nostra autonomia politica sarà piena e totale».

Lei ha il rilievo il peso determinante dei voti di domenica per l'elezione di Bagnasco, ne è convinto?

«Certo. Il nostro elettorato è stato parola, noi non siamo andati al voto a differenza di quanto hanno fatto, evidente-

mente, gli elettori del Polo».

Si aspettava il successo di Bagnasco?

«Sì, e ne sono molto soddisfatto. Vero è che, al primo turno, il centrodestra era volato alto, anche se non ai livelli '95. Tuttavia, il Polo aveva un candidato debole, poco appeal per la gente, un candidato, detto senza offesa per la persona, "di plastica" che, in quattro anni di opposizione in Consiglio comunale non era praticamente mai intervenuto. E anche la lista, consentitemi, è stata stilata tenendo lo stile del marketing commerciale, pensando esclusivamente alla forza accalappiatrice di voti di ciascun candidato. Ma senza un progetto, un

Torniamo al centrosinistra: Bagnasco via ha ringraziati?

«No, non mi ha nemmeno telefonato. Ma, ripeto, noi andiamo avanti per la strada che ho indicato. Il mio compito sarà quello di ridare visibilità e trasparenza di contenuti alla politica amministrativa». [e. d. m.]

**Specchio** In edicola da sabato 6 giugno

- ✓ **Un'estate nell'Arena.** È il luogo dove la lirica diventa Kolossal. Ora una mostra a Verona ci fa rivivere cinquant'anni di miti dell'opera. Da quel giorno del '47 quando debuttò Maria Callas...
- ✓ **Il ritorno della mummia.** L'Egitto colpisce ancora. Sta per uscire in Italia il film della Universal che già spopolò negli Usa. È un nuovo ritrovamento nel paese delle piramidi fa risalire la febbre per l'archeologia.
- ✓ **I misteri dell'Armenia.** Nelle valli dove dio è più vicino. Tra monasteri millenari dove sopravvive il monofisismo e la voglia di Occidente un piccolo Stato sempre stretto tra imperialismo turco e russo.
- ✓ **Donne nel pallone.** Negli Usa il calcio femminile riempie gli stadi e i cuori nazionalisti. In Italia è ancora cenerentola. Con qualche novità all'orizzonte.
- ✓ **Papagallo sarai tu.** Non sanno solo ripetere le nostre frasi. Alcune specie, in particolare quella della ara, sanno anche pensare con la propria testa.
- ✓ **Così ho inventato la scienza.** Intervista con Piero Angela. Che spiega come si fa a portare a tutti il sapere un po' esoterico degli scienziati.

## RISTORANTE "CASA VICINA"



**Specialità**  
**Funghi e Tartufi**

**BORGOFRANCO d'IVREA (To)**

Via Palma 146/a - Tel. 0125 752180

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ**  
**tuttascienze**

**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**

I supplementi  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

BIELLA - CENTRO STAB. 29 GIUGNO - In

Orchestra dal vivo più di 100 animali-Attrazioni novità per l'Italia

## MOIRA

### CIRCO DI MOSCA

SI CHE È UN BUONO - RITAGLIAIO ED ENTRERAI

PAGA UNO ENTRO IL

ACQUISTANDO

TUTTI GLI SPETT



SERATA DI GALA  
ORE 21.15 DEL 25 GIUGNO  
ORE 17.15, 15

**8.1 CD-ROM DELLA STAMPA.**

## tutto compact

### LA STAMPA

**800.011959**  
DAL LUNEDÌ A VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8.30 ALLE 18.00

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L.359.000	L.308.000	L.257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avete un mese di lettura gratis in più.

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011-56.381



# INTERNET SERVICE PROVIDER NETWORKING AND NETWORK SECURITY

<http://www.net4u.it> - email: [4u@net4u.it](mailto:4u@net4u.it)



# 4u

4u S.r.l. Via Feliciano di Gaffinara 21 Vercelli - ITALY  
Tel. 0161.25.57.27 fax 0161.25.57.37



## Viaggio in provincia tra quanti operano nel mondo dell'informatica Computer, l'amico sul lavoro

### Dalle reti aziendali ai servizi di Internet

Ecco un breve viaggio nel pianeta informatico tra il Verellese e la Valsesia...

Il Gruppo Tecnico Multimediale (GTM) ha sede a Vercelli. È sorto opera di un gruppo di professionisti del settore progettazione reti e infrastrutture tecnologiche. Alla Gtm, spiegano le loro strategie: «Le metodologie di lavoro utilizzate hanno consentito maggiore sensibilizzazione alle soluzioni informatiche. Il nostro gruppo si è ulteriormente specializzato nel campo tecnico-grafico e nel trattamento di grandi quantità di dati».

Quindi Gtm, società di progetto, si è mutata in società caratteristiche di «service», orientata su applicazioni software, innovative per il mercato italiano. Esempi? Archiviazione e gestione documentazione tecnica, Facility Management (Gestione patrimonio immobiliare) e Sistemi Informativi territoriali-Gis. Ed è proprio sul Gis che il Gruppo Tecnico Multimediale gioca la carta vincente: presente in qualità di «business partner» Eni con «ArcView Gis», software primario nel mondo.

«Contiamo sulla nostra crescita aziendale e professionale: prodotti aggiornati, prezzi attuali e garanzia di un perfetto servizio assistenza sono i punti di forza su cui ruota il nostro mercato ed il nostro lavoro».

E' quanto spiega invece Piero Monopoli, al vertice della borgosesiana Sigma Computer. La Sigma Computer, sul mercato da circa tre anni, si occupa delle esigenze in campo informatico: particolare attenzione all'hardware con target di clientela diversificato: dalle istituzioni statali dalle piccole alle medie aziende.

«Grazie a rapporti internazionali con catene di distribuzione



■ marchi di qualità e prodotti Gtm - continua Piero Monopoli - cerchiamo di essere sul mercato con prodotti e prezzi competitivi ed aggiornati. Tenendo conto che il contatto diretto con i clienti rimane essenziale, la chiarezza, la trasparenza e la volontà di far capire si sta acquistando, diventano fondamentali. E un altro fiore all'occhiello della Sigma Computer è l'offerta di un servizio di assistenza tecnica ai clienti, attuata con un laboratorio attrezzatissimo».

Pure la S.T.I. Servizi Tecnici ed Informatici di Vercelli illustra i principali servizi offerti alla clientela. Analisi e sviluppo sistemi informativi. Studio, progettazione e realizzazione di pacchetti software mirati alla soluzione dei problemi del cliente (tutti prodotti Windows compatibili). Gestione di «service»

per conto del cliente, su sistemi propri o del cliente stesso. Corsi di formazione per l'«office automation» o per utenti esperti ma che vogliono approfondire. Formazione ed addestramento su sistemi informativi.

Progettazione e realizzazione di reti locali, realizzazione su siti internet, consulenza mirata alla soluzione di problemi dettagliati. Automazione industriale attraverso l'acquisizione ed il monitoraggio dei dati da linee di montaggio, trattamenti termici, impianti di galvanizzazione. E tra l'altro, come spiega alla S.T.I.: «La nostra società si occupa di «sistemi di qualità», indispensabili per un'azienda che voglia essere certificata ai sensi delle norme internazionali ISO 9000. Si occupa di sicurezza sul lavoro, problematica che ha assunto una valenza importante dopo l'entrata in

vigore del decreto legislativo 626/94». La S.T.I. opera anche nel campo della supervisione dell'automazione industriale, per il monitoraggio di impianti industriali.

E passiamo all'applicazione di internet. Hal Service opera a Borgosesia. Dal 1992 ha modificato la missione aziendale, orientandosi su soluzioni client-server e dal 1993 occupa networking. Hal Service aderisce a Blue Team 2000, network di oltre 100 aziende nazionali, attingendo ad un vasto patrimonio di soluzioni ed applicazioni gestionali specifiche. Tra i servizi da Hal, c'è l'Internet service, con realizzazioni siti Web aziendali e soluzioni di integrazioni con applicativi aziendali esistenti. Distribuzione di accessi internet, applicativi di business (negozi virtuale, gestione ordini, agenzie clienti, gestione filiali estere).

La rete I.Net è progettata per offrire prestazioni in ogni momento. A livello nazionale I.Net dispone di interconnessioni dirette con tutti i principali ISP italiani.

A livello Internazionale I.Net ha siglato un accordo con GTE Internetworking, business unit di GTE Corporation, che prevede l'ospitalità del Super POP GTE, presso il Network Operation Center di I.Net.

L'obiettivo di I.Net è quello di proporre il massimo livello qualitativo e di servizio possibile su soluzioni internet, intranet ed extranet ovvero qualsiasi soluzione di networking.

L'offerta di I.Net si rivolge a società di ogni dimensione che abbiano necessità di avere connettività di alto livello qualitativo. Ovvero, in altri termini, ogni cliente che cerchi prestazioni, affidabilità, sicurezza e garanzia di servizio.

# GTM

GRUPPO TECNICO  
Multimediale

VERCELLI - Via ■ Micca, 29

■ 016154347 - Fax ■■■■■

Web Site

E-mail: gtm@gtmitalia.com

http://www.gtmitalia.com

■ Gruppo Tecnico Multimediale è presente sull'area vercellese ■ punto di riferimento per le iniziative ■ (SISTEMI ■ TERRITORIALI) in qualità ■ Business Partner ESRI, per il prodotto ArcView GIS, software leader nel mondo e anche in Italia per ■ gestione dei dati territoriali, utilizzato ■ quali Regione Piemonte, Provincia (VC, BI, AL), Comuni, Consorzi Irigui, Municipalizzate (A.Te.na Vc) Aziende private, ecc. Oltre ■ seguire la vendita del software, ■ propone oggi ■ clientele corsi ■ apprendimento, sviluppo applicazioni ■ settore, ■ serie di soluzioni globali anche per la gestione esterna dei dati (GIS Mobile), per meglio rispondere ■ crescente ■ prodotti «chiavi in mano», con alto valore aggiunto.



S.T.I. Soc. Coop. a.R.L.  
Servizi Tecnici ed Informatici

- ✓ Software su specifica del cliente
- ✓ Installazione reti
- ✓ Corsi di formazione
- ✓ Automazione industriale
- ✓ Consulenza

- ✓ Sistemi Qualità
- ✓ Sicurezza sul lavoro
- ✓ Autocontrollo alimentare (HACCP)

Sede legale ed amministrativa: Via C. Balbo, 2 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/256076 - Telefax 0161/256339  
E-mail: info@sti.it - WWW.INFO-STI.IT

## Allargare i tuoi orizzonti nei tuoi affari

### Soluzioni di e-business per le imprese



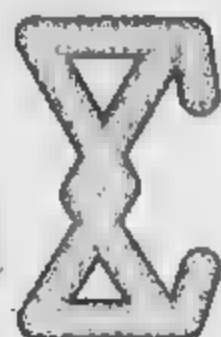
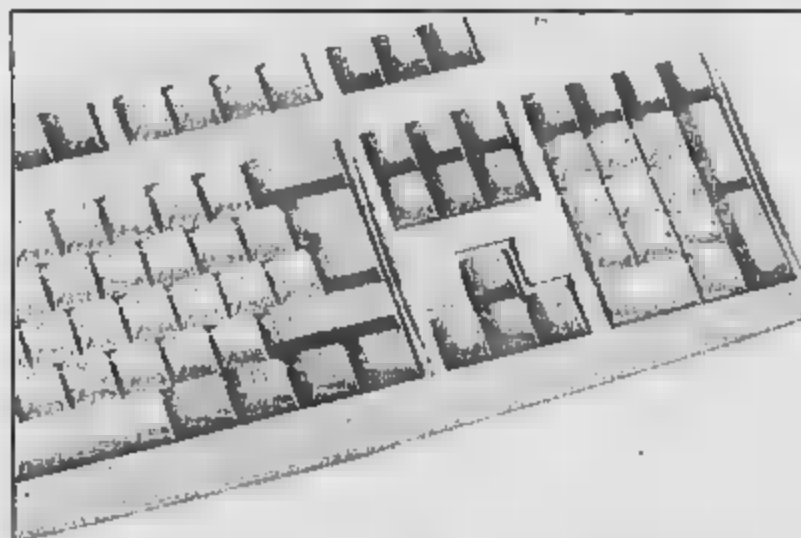
## ARCHIMEDIA

Via De Lorenzi, 10  
Verbania (VB)  
Tel. 0323-581591

## hal

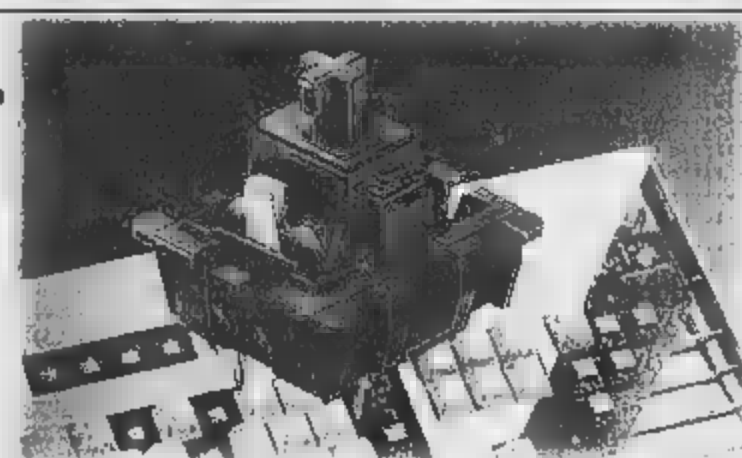
service

Viale Varallo, 114  
Borgosesia (VC)  
Tel. 0163-22183



## Sigma Computer

Viale V. Veneto, 37 - BORGOSIESIA  
Tel. 0163.200.677/0163.202.723  
Fax 0163.208.217 E-mail: sigmacom@tin.it



### Importazione - Distribuzione - Prodotti per l'Informatica

Adaptec

ASUS

CREATIVE

DIAMOND

QUANTUM

HEWLETT  
PACKARD

Quantum TEAC

TOSHIBA

SONY

matrox

Panasonic

PLEXTOR

YAMAHA

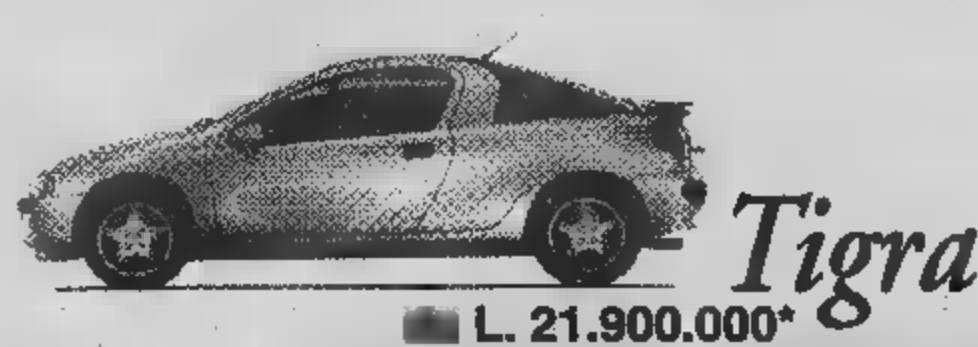
intel

EPSON



# È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



\*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

**FINCHÉ PERTY SPECIAL DEL CONCESSIONARI**

**GI-EMME**

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 840.81.30  
BIELLA

Via XXV Aprile, 2  
Tel. (015) 984.001.83  
COSSATO

**AUTOSOCIALE**

Via W. Manzone, 115  
Tel. (0161) 250.558  
VERCELLI

**ALLIATA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883  
BORGOSIESA

**OPEL**

**Sordevolo, da giovedì la rassegna ■ Villa Cernigliaro**

## Teatro nell'antica serra

## Debutto con Hemingway

La stessa formazione, privata però di Cristina [ ] si esibirà il 6 luglio nei giardini di palazzo Ferrero.

Il terzo e ultimo appuntamento è per il 13 luglio [ ] piazza [ ] Cda con il «Modest jazz quartet», composto da Nicola Boschetti e Luca Comolo alla chitarra, Alessandro Cristilli alla batteria e Stefano Profeta al contrabbasso. L'ingresso ai tre concerti è gratuito. [ ]

\_\_\_\_\_

cinquanti anni di mili-  
giorno ■ '47 quando  
as...

1. Negli Usa il calcio  
sta di e i cuori nazionalisti.  
merentola. Con qualche

2. Non sanno solo ripetere  
e specie, in particolare  
no anche pensare con



La Stampa  
e Nice-Matin  
insieme  
in Costa Azzurra.

Il flirt  
più interessante  
dell'estate.

E da oggi  
insieme anche  
La Stampa e  
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa

e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in

edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes

Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il

prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al

venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica

con Femina ■ con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Sensazionale il bilancio dell'Ital-Pro agli Europei con due medaglie d'oro e una d'argento

# Vercelli è regina di spada

## Il titolo a squadre vinto dopo 66 anni

Piemonte Ferraro  
VERCELLI

Emozioni d'oro per la spada vercellese. L'Ital-Pro esce dagli Europei di Bolzano con lo straordinario bottino di due medaglie d'oro e una d'argento. Non solo. Quello che esalta l'arma triangolare vercellese è il fatto d'aver dato alla causa azzurra la metà dei tiratori Elisa Uga, Cristina Cometti, Davide Schiaier e Milanoli. «Un record che, ben difficilmente, potrà essere superato», sottolinea euforico il presidente Aldo Venè. A rendere indimenticabili le prestazioni i tiratori vercellesi arrivano anche i numeri: per il team maschile il titolo continentale arriva dopo un'attesa lunga sessantasei anni; mentre per le ragazze è il primo oro della storia in gara a squadre.

L'Europeo '99 verrà ricordato negli annali il campionato Uga, la signora della spada, e spedita dalla Pro doveva difendere il titolo di Plovdiv: l'operazione è perfettamente riuscita. «Onestamente non aspettavo un risultato così prestigioso», conferma l'azzurra - anche perché nell'ultima prova di Coppa a L'Avana era uscita al primo turno. Invece sin dai primi assalti ha trovato la forma migliore.

Certo la ferita per la sconfitta contro la Dupleix nell'individuale si è ancora del tutto rimarginata: «Per come tirando, anche l'assalto con la tedesca avrebbe potuto essere alla mia portata. Ma nelle fasi iniziali non sono riuscita a prendere le contromisure necessarie». Il trionfo a squadre ha cancellato tutto: «Erano anni che aspettavo questo trionfo. Ad Atlanta avevamo l'impressione, stavolta ci siamo riscosse e ando a squadre quotate del calibro di Ungheria e Russia».

Come dire che a Bolzano è andato in una sorta di mondiale: la parte Cuba e c'erano le migliori tiratrici - conferma Cristina Cometti, l'altra vercellese del quartetto d'oro. Per noi è una vittoria che vale doppio perché la prima in assoluto. Per la bionda e grintosa spadista vercellese un da incoraggiare: «Sono orgogliosa e felice d'aver vinto l'Europeo con Elisa Uga. Ci alleniamo tutto l'anno ed è stato davvero splendido poter condividere questo trionfo con le mie compagne».

Ma per Cristina Cometti non c'è tempo per festeggiare la medaglia: all'orizzonte le imminenti Universiadi di Mallorca, dal 13 luglio. «Delle neo campionesse europee ci sarà soltanto una», spiega - quindi toccherà a me difendere l'onore della spada. Scherzi a parte spero di far ben soprattutto nell'individuale».

Lo storico delle ragazze era stato in qualche modo annunciatosi dal team maschile, tornato gradino più alto del podio. E anche in questo caso l'apporto dei tiratori vercellesi è



stato determinante. Soprattutto Milanoli, decisivo contro l'Ungheria e nella finale con la Francia: «Siamo una squadra che ha dimostrato aver un futuro. Un mix di esperienza e gioventù. In tutti gli assalti ci siamo integrati alla perfezione, riuscendo a dare il meglio e superare avversari agguerriti come ungheresi, polacchi e francesi». Sarà questa la Nazionale per Sydney? «A me piacerebbe, anche perché tra mancinella in squadra sono sempre un'insidia per gli avversari». E per Milanoli il '99 potrebbe riservare altri traguardi: la Coppa del mondo «a due prove dal termine sono secondo» e i mondiali: milita in Croazia a Seniores.



Le quattro lame vercellesi grandi protagoniste degli Europei di Bolzano. Da sinistra in alto: Elisa Uga, Cristina Cometti, Paolo Milanoli e il giovane Davide Schiaier. Il quartetto della Pro ha conquistato due ori nelle prove a squadra e un argento nell'individuale donne. Segno di una tradizione che fonda le sue radici nel tempo e che fa grande onore al club del presidente Venè. A destra le premiazioni delle due formazioni azzurre.



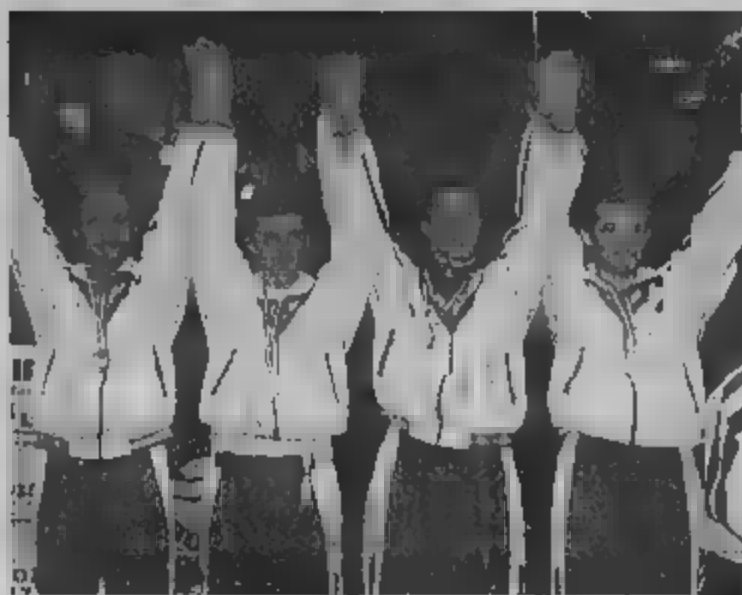
## TENNIS, SPETTACOLO AI FAGGI



Per il 2000 super-torneo Atp da 100 milioni di dollari

Con la vittoria del cileno Nicola Pietrangeli sul bulgaro Ogorodov, si è chiusa l'edizione Challenger Fila, torneo internazionale di tennis che si è svolto sulla terra del circolo ai faggi. Ma la notizia del giorno è la possibilità che, per la prossima

puntata del 2000, il torneo entri nel circuito Atp. Il montepremi potrebbe infatti passare dagli attuali 10 mila dollari, di cui 6 mila a 500 al vincitore, ai 100 mila dollari, soglia necessaria per varcare l'ingresso nell'«olimpico» delle racchette. (w.d.b.)



Domenica la gara

## Piatto verso il giorno del

FIATTO. Conto alla rovescia per il Campionato italiano allievi in programma a Piatto. Domenica trecento atleti con 15 e 16 anni si daranno battaglia per conquistare i titoli in palio maschili e femminili.

L'organizzazione prosegue spedita verso l'appuntamento che richiamerà migliaia di persone sulle colline biellesi. Il comitato promotore sta continuamente ricevendo richieste di informazione per i posti letto e dopo occupato tutte le stanze di Oropa sono stati interessati cinque alberghi.

Le gare sono concentrate nella giornata di domenica ma già sabato gli appassionati potranno gustarsi lo spettacolo di ciclismo nazionale: intanto tutte le rappresentative proveranno il circuito scelto dal gruppo di Gian Paolo Botta, poi nel pomeriggio è prevista la verifica tessera e la presentazione ufficiale delle squadre.

Lo spettacolo proseguirà poi la sera con il concerto della Vigliano big band. Il 4 luglio le donne allieve gareggeranno al mattino, mentre nel primo pomeriggio è prevista la prova maschile. Gli organizzatori stanno organizzando un accurato servizio d'ordine in modo che il pubblico trovi difficoltà a parcheggiare le auto e a muoversi sul percorso. Per tutti il riferimento è all'ingresso del paese: lì si troverà una grande piantina con indicati i vari tipi di servizi e vari addetti. (r.b.)

In alternativa c'è Masper. Danna: «Decideremo in pochi giorni»

## Fila, ora l'obiettivo è Ramos

### Atteso l'ok del nazionale portoghese

Torna il fermento al basket-mercato. Dopo l'accordo con Davide Fessina, tra i migliori a livello nazionale nel suo ruolo, è il portoghese Sergio Ramos l'obiettivo principale della Pallacanestro Biella. Ventidue anni, due metri d'altezza, buonissimo tiratore, il nazionale gallego dovrebbe affiancare Zambian nel posto di ala piccola. Ramos (che di recente, nell'All, il portoghese ha vinto una singolare sfida a coppie, nel doppio-misto del tennis) era già stato richiesto da squadre spagnole di primo piano come Manresa e Tau. «Ma le tentazioni non andati a buon fine e allora ci inseriti», commenta coach Federico Danna. Bisogna però stringere i tempi: come alternativa al portoghese c'è Cristiano Masper, in questi giorni a Biella. Sia chiaro, Masper non è un ripiego, è un giocatore con altre caratteristiche: è più alto, ottimo rimbalzista, meno «tiratore». Personalmente mi piace molto e lui si è detto felice di giocare in maglia rossoblu, però

un sacco di richieste e può aspettare più di tanto. Ora Ramos è in Angola la nazionale, ma 15 giorni al massimo deve decidere fare.

Risolto anche il problema alala, resta quello del centro che dovrà sostituire Blair. «Per questo non abbiamo fretta», aggiunge Danna. Dopo aver sondato il mercato europeo (in prima fila c'è l'ex jugoslavo Nijevic, giovane «stella» del Cibona Zagabria n.d.r.), proveremo quello americano. Domani si no le scelte dell'Nba, poi partiranno i camp delle varie squadre. A metà luglio si saprà quali giocatori saranno rimasti liberi e allora trasferiremo alla Summer League per decidere.

Infine domani scadrà il diritto di prelazione per quanto riguarda la campagna abbonamenti. «Ripeto l'invito ai vecchi abbonati: affrettatevi a venire in sede e prenotare il posto anche per la stagione '99-2000», commenta il presidente Alberto Savio. Dal primo luglio i tagliandi non rinnovati saranno rimessi in vendita. (d.p.)



Federico Danna, coach della Fila

## CALCIO

Tuorotti smentisce seccamente voci di una trattativa con la Biellese: «Il capitano è incredibile»

## Il cambio tra Col e Ferretti? Solo fantasia

### La Pro cerca un centrocampista. Beghetto nel mirino del Rimini

VERCELLI

La replica arriva subito di prima mattina ed è una piccola stiletta: «Claudio Col resta alla Pro», scambio Ferretti come sostengono alcuni voci provenienti da Biella. Per quattro anni ha cercato di portarlo a Biella e ora che sono venute a Vercelli dovei lasciarlo partire? Ma non scherziamo. Claudio è il nostro capitano e un uomo indispensabile e tale resta. Quindi il discorso non solo è chiuso ma non è mai stato aperto. Oltretutto l'ultima operazione fatta da Chiaffredo Gallo è quello di allungare il contratto di due anni. Quindi... La smentita di Sandro Tuorotti, il nuovo direttore generale della Pro, è secca, mechiassima e non lascia spazio ad altre interpretazioni, facendo subito svanire le voci che nelle ultime ore, un po' affrettatamente, avevano preso corpo.

Dunque tutto viene riportato nei giusti termini: Ferretti se ne va al Moncalieri (l'accordo tra la Biellese e il club torinese è stato raggiunto, ma il contratto può essere depositato a partire da domani) e Col non si muove di un millimetro dalla Pro, squadra di cui è diventato la bandiera. E' la conferma che la campagna acquisti-vendite del bianchi si rivolge a nuovi arrivi e non a scambi con elementi costosi. Inedibili i vari Col, Garlini, Del Compere, Mordenti, Fogli e C.). Si un laterale, un centrocampista di interruzione (unico legame che richiama Ferretti) e almeno una punta (che potrebbero diventare due in caso di cessione di Righi).

Se dovesse andarsene Beghetto (il Rimini sta prendendo l'attacco della Pro potrebbe mutare radicalmente. Dal quadro tecnico a quello dirigenziale. E' possibile che vi sia un rimescolamento interno in quanto il presidente Ottavio Trucco molto probabilmente lascerà la carica (pur mantenendo il 25 per cento quote). Inoltre il quarto di azioni che sono appartenute a Chiaffredo Gallo passerebbero alla famiglia che fa capo a Nino Prunelli. «Sia chiaro che l'intenzione è quella di migliorare la posizione dello scorso torneo», ripete Prunelli. Con questo obiettivo opereremo sul mercato. L'anno scorso a lungo abbiamo lottato addirittura per i vertici del campionato. Lo stesso cercheremo di fare nella prossima stagione. Da questo punto di vista i sostenitori della Pro possono stare tranquilli.



Claudio Col è sraconfermato alla Pro

## ATLETICA

Domenica allo stadio «La Marmora» il tradizionale appuntamento dell'Ugb

## Trofeo Carena, festa dello sport

### Si torna all'antico, in pista il settore giovanile

BIELLA

L'Unione giovane Biella organizza domenica allo stadio La Marmora l'11ª edizione del trofeo Giuseppe Carena, meeting internazionale di atletica leggera riservato alla categoria Allievi, Cadetti e Ragazzi. E' questo ormai un tradizionale appuntamento di inizio stagione per il settore giovanile, organizzato dall'Ugb in memoria del suo dirigente che per tanti anni è stato il punto di riferimento ed il trascinatore dell'attività della società biellese e provinciale.



Il trofeo Carena, sfida tra giovani

La manifestazione è un po' meeting di rilievo dedicato interamente alle nuove leve e vuole offrire un'occasione di confronto agonistico oltre che di festa sportiva. L'undicesima edizione del «Carena» torna ad essere quest'anno una manifestazione aperta a tutti i giovani, dopo una parentesi di due anni in cui il meeting biellese ha ospitato un'attività di vertice sicuramente molto spettacolare, ma piuttosto contenuta nel numero dei partecipanti. Nel '97 infatti il trofeo era riservato alle rappresentative regionali della categoria Allievi di Piemonte, Lombardia e Liguria. E' scorso anno invece l'Ugb era riuscita a portare sulla pista dello stadio La Marmora i campioni italiani di prove multiple Allievi. Con il '99 si torna invece alla formula tradizionale, senza limitazioni di categoria o di qualificazione, con l'obiettivo di poter unire nella stessa manifestazione quantità (dei partecipanti) e qualità (dei risultati). Saranno così soddisfatte le esigenze e i desideri di tutti i giovani, bravi e meno bravi, come giustamente dovrebbe essere in una festa sportiva.

Il programma prevede l'avvio delle gare alle 16. Allievi e Allieve si sfideranno sui 100 metri, 400, 800, 1500, 5000, 10000, 20000, 3000, 5000, 10000, 15000, 20000, 30000, 40000, 50000, 60000, 70000, 80000, 90000, 100000 metri. Ragazzi e Ragazze sui 60 metri. (r.s.)





## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Sei un'azienda che opera in Internet? Interbusiness ti offre la soluzione più completa per gestire al meglio la tua attività online. Con i nostri servizi potrai:

- Gestire al meglio la tua attività online.
- Ottimizzare i costi della tua attività online.
- Aumentare la visibilità della tua attività online.
- Migliorare la qualità del servizio che offri ai tuoi clienti.

ese

Interbusiness ti offre la soluzione più completa per gestire al meglio la tua attività online.

Interbusiness ti offre la soluzione più completa per gestire al meglio la tua attività online. Con i nostri servizi potrai:

- Gestire al meglio la tua attività online.
- Ottimizzare i costi della tua attività online.
- Aumentare la visibilità della tua attività online.
- Migliorare la qualità del servizio che offri ai tuoi clienti.

Interbusiness ti offre la soluzione più completa per gestire al meglio la tua attività online.

**TELECOM**

Global  
Business  
Solutions

Siete pronti a farvi rottamare?



Fatevi sotto.

Per accettare la nostra offerta non serve la forza. Solo un'auto da rottamare.



Renault Twingo 2  
da L. 13.950.000\* (Euro 720457)



Renault Scénic 1.6 RT 16V 110cv  
da L. 30.950.000\* (Euro 1599434)



Renault Clio RN  
da L. 15.950.000\* (Euro 823748)

oppure  
finanziamento  
in 48 mesi  
senza interessi\*\*.

\*Prezzo al netto del contributo rottamazione (L. 30.9.1999 art. 17, esclusa). \*\*Esempi di finanziamento Twingo II da L. 13.950.000: anticipo L. 2.900.000; importo finanziato L. 11.050.000; 48 rate mensili da L. 250.000; TAN 0,8%; TAEG 1,09%; Scénic 1.6 RT da L. 30.950.000: anticipo L. 17.550.000; importo finanziato L. 13.400.000; 48 rate mensili da L. 312.500; TAN 0,8%; TAEG 0,83%; Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Offerta non cumulabile ad altre in corso e valida fino al 31/7/99 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault:

**Pacini**

Via Valle Po, 11 - Madonna Dell'Olmo  
Tel. 0171415511  
Via Cuneo, 37 - Mondovì - Tel. 0174552600

**Camauto**

Strada Statale 231, 12  
Monticello d'Alba  
Tel. 0173442082

**Isocar**

Via Fontana, 4 - Borgo S. Dalmazzo  
Tel. 0171269656

**Marello**

Via Revello, 11 - Saluzzo  
Tel. 0175249385



**RENAULT**  
AUTO DA VIVERE

**KONFY'** Store

Magliano Alfieri - Strada Statale Alba - Asti

DA OGGI GIÀ

I PREZZI DI **LUGLIO**

**DOMENICA POMERIGGIO APERTO**

Letti in tessuto  
Letti in ferro battuto  
Materassi ortopedici  
Materassi in lattice  
■ elettriche ■ manuali  
Divani  
Accessori letto  
Tessuti d'arredamento e tendaggi  
Biancheria per la casa  
Tappeti  
Abbigliamento ed intimo

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

**KONFY'** Store  
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è un grande magazzino specializzato nella distribuzione di tessuti, stoffe, tendaggi, biancheria, divani, materassi, accessori letto, tessuti d'arredamento e tendaggi, biancheria per la casa, tappeti, abbigliamento ed intimo. La sede è situata a Magliano Alfieri, Strada Statale Alba-Asti, 12. Per informazioni e prenotazioni telefonate al 0173442082.

Informazioni personali per l'apertura di un negozio, vendita o affitto di un negozio, sono raccolte e conservate da KONFY' Store. Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Matteotti, 108. Accetto dal lunedì pomeriggio al sabato 9-12, 15-19, 19-20.

**KONFY'** Store  
Magliano Alfieri - Strada Statale Alba-Asti

ITALIA

La Stampa e Nice-Matin insieme  
in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

**LA STAMPA**

**nice-matin**

Il flirt  
insieme anche  
da 1° luglio  
a 31 agosto.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa ■ ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in ■ nelle Alpes Maritimes ■ nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F ■ sabato ■ il Magazine TV; 14F la domenica con Femina ■ con soli 3F in più c'è anche Specchio.



La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

«Infida con le amiche, figlia mentitrice, amante menzognera, madre sconsiderata». Va giù pesante il pm Gabriella Viglione nella requisitoria alla vedova nera di Gassino. Per l'udienza di ieri, finita a tarda sera, il pm ha martellato senza sosta il testimone Luisella Pullara. L'ha montata di che lei, la vedova, ha preferito non sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come ha fatto altre volte in udienze che annunciavano pesanti per lei. C'erano invece i suoi complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. Ma loro due hanno finito per ammettere la loro responsabilità. E così il nodo centrale del processo resta la Pullara. La vedova nera ha continuato a urlare: «Non dovevano uccidere mio marito. Era solo una lezione per fargli capire che doveva smetterla di male».

L'imputata ha fatto parecchi aggiustamenti nel corso delle udienze, su questo punto è rimasta irremovibile: «Non dovevano ucciderlo». E' credibile? «Nemmeno per sogno» dice il pm. Che elenca tutte le bugie raccontate dalla donna, una a una. La Pullara ha fatto della «vedova nera» un suo modo di vivere. Le ha rifilato a tutti le invenzioni. E che messa in scena l'ha messa in scena. Abile a modificare, anche di poco la verità per ab-



Enrico Cubello, amante di Luisella Pullara ed esecutore materiale dell'omicidio. Ha già confessato tutto

Luisella Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto: Massimo Di Vico



persona alla follia, ma domani può odiarla fino a desiderare la distruzione. Il pm chiude la questione con una battuta: al pe-

bindolare gli altri. Brava a fare sempre la parte della vittima, le amiche, con i genitori, con gli amanti: lei maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per farla la spesa. «Tutte panzane rifilate da lei per avere una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce a creta dal nulla per "purificare" i suoi atti fronte ai amici amanti».

**La donna descritta come amica infida madre sconsiderata. Oggi tocca agli altri due imputati che hanno ammesso tutto**

ti. I quali però hanno anche detto alla Corte che era una st... personalità. Con lei non ci sono mezze misure. Oggi una

riti si sono basati su quello che ha raccontato. Tante panzane. La Pullara ha abbondato anche i periti. Che poco propensi a parlare di premeditazione, mentre tutte le carte processuali grondano di delitto premeditato, studiato da lei.

Un omicidio a cui lei pensa da tempo e che attua quando trova le adatte, «quasi due scagurate». Al qu... racconta solo bugie. Le violenze del marito, le umiliazioni, i maltrattamenti, addirittura un tentato omicidio in montagna (che cercò di buttarmi giù... una scarpata). Tutte bugie; buone per Cubello e Vico. Ma in aula la donna è accesa che non era facile abbondare la Corte. Ha fatto qualche aggiustamento, ha parlato di «paichiche», ha ammesso di avere «esagerato in qualche cosa». «Mattina del delitto». «Raccontò ai complici».

Oggi il pm parlerà degli altri imputati, Cubello e Di Vico (difesi dagli avvocati Fulvio Vico ed Elena Tarico). Poi farà le richieste. Rispondono tutti di omicidio premeditato: un'accusa da ergastolo. Dopo parleranno le parti civili Loredana Gemelli, Anna Ronfani e Mauro Vergano. E poi i difensori della Pullara, Lorenzo Zaccaro e Aldo Mirate: la Pullara è prevista per la metà della prossima settimana.

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti facili dalla Nigeria, dove condannano

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo dei «visti facili» dalla Nigeria. Marianna Micheletti Cametel, biellese, e Graziella Monaci, di Carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono state condannate, per concussione, a 4 anni, 8 mesi e 15 giorni di carcere. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda sezione del tribunale (presidente Balestracci) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due donne presenti in aula come sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne. Paese africano.

Il tribunale ha accolto in pieno la ricostruzione dell'accusa sostenuta dal pm Enrico Gabeta. Che era stata piuttosto dura nella sua requisitoria. «In Nigeria c'è gente che vive con un salario mensile equivalente a 30 mila lire. E tanti cercavano di fuggire da quelle condizioni di povertà, di scappare in Italia. Ogni giorno di fronte alla no-

AMMESSO

## Porta in banca assegni falsi

Con l'accusa di falsificazione di assegni, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 55 anni. Venerdì scorso è presentato alla filiale di corso Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 2 milioni e chiedendo di incassare un secondo (da cinque milioni) emesso da una banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci ai conti veneti». Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha contattato Danilo Gori, dicendogli che tutto regolare e invitandolo all'ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore ha trovato i militari, che lo hanno arrestato.

ambasciata si accalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Poi c'era chi faceva copiare a quei disperati che, volendo, si poteva la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: «Le impiegate hanno approfittato delle condizioni di estrema povertà di gente intenzionata ad ab-

bandonare un mondo di povertà per migliorare la propria esistenza». Per l'accusa le impiegate hanno abusato del loro ruolo per costringere un certo numero di emigranti a pagare tra i 1000 e i 2000 dollari pur di ottenere il visto. E aveva chiesto anni e mesi di carcere, una pena certamente non pesante per il resto ipotizzato.

Undici i concittadini di concussione. Le persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per ottenere i permessi. E tra queste anche un vercellese che aveva chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, si era ipotizzato anche l'esistenza di una grande matassa, una sorta di intermediazione tra le impiegate e i nigeriani. Ma quel filone non era approdato a nulla di concreto. Le due impiegate hanno sempre negato di aver preso soldi. E i difensori, Vittorio Chiusano e Giuseppe per Monaci, hanno sostenuto: «L'accusa non è riuscita a dimostrare se quei visti sono stati effettivamente rilasciati da qualcuno dell'ambasciata. Non c'è stato alcun... impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare. Nel corso del processo è stato indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rastelli, per concorso nello stesso reato dell'impiegata.

Aveva 88 anni, figlio di emigranti, è stato proprietario del Moulin Rouge del Lido ma non mai dimenticato la sua terra

## Addio al re di Montmartre e Campiglia

### Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Pier Paolo Bonadetto

Montmartre ha perso il suo ultimo re. Si chiamava Giuseppe Clerico, pseudonimo Joseph Clerico, ed era di Campiglia. Ha chiuso gli occhi a 88 anni, portandosi nel cuore il profilo della Rosa dei Banchi mai dimenticato: i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagneranno, giovedì a Campiglia, il patriarca che ha chiesto di riposare nella degli avi.

Vita più avventurosa, in trame di luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di uno dei mille ventrali che dalla Valle Soana scappavano per fame in Francia, si fa strada in un settore che sembra tabù per chi non ha sangue francese al cento per cento e polo sullo stomaco: la gestione di locali e spettacoli notturni. Il che significa luoghi di fama equivoca ma anche di gusto e di piacere che appartengono al mondo, all'arte, alla sto-

ria. Come l'ottocentesco Moulin Rouge a Parigi. Clerico li ha resi sfavillanti di luci e di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno messo a dura prova portafogli miliardari e teste coronate. Ogni tanto, qualcuno delle favolese Bluebells le portava con sé nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che aveva voluto a Campiglia: per trascorrere con amici del posto, anno, oppure festeggiare il patrono con tavolata resa più allegra da streghe del giorno e sublimi fois-gras. Sovrintendeva con occhio vigile alla preparazione della scenografia e all'accoglienza degli ospiti con insuperabile gusto dell'insieme e cura maniacale dei dettagli.

Per una quindicina d'anni era stato sindaco del comune di Valpreto (di cui Campiglia è una frazione) e tra l'allestimento di uno spettacolo ed una visita all'amico Frank Sinatra, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in aereo. Clerico li ha resi sfavillanti di luci e di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno messo a dura prova portafogli miliardari e teste coronate. Ogni tanto, qualcuno delle favolese Bluebells le portava con sé nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che aveva voluto a Campiglia: per trascorrere con amici del posto, anno, oppure festeggiare il patrono con tavolata resa più allegra da streghe del giorno e sublimi fois-gras. Sovrintendeva con occhio vigile alla preparazione della scenografia e all'accoglienza degli ospiti con insuperabile gusto dell'insieme e cura maniacale dei dettagli.

Finché le forze glielo hanno permesso è venuto a Valpreto delle ultime volte, non



Giuseppe Clerico, creatore delle Bluebells, con una foto quando riviste lo clavano fra gli italiani che avevano avuto successo all'estero e lo indicavano come il re della vita notturna parigina.

l'ultima, aveva già toccato gli ottanta. Si muoveva rapido gli ospiti, era difficile coglierlo fermo o seduto più di tanto. Convertibile affabile riversando ricordi, aneddoti gustosi su protagonisti di una lunga stagione di spettacoli memorabili, snocciolando nomi accolti sconosciuti nella sua scuderia e diventati famosi: una varve inesauribile da allora consumato. A fine pranzo

Mireille Mathieu imbastì duetti su duetti. Aveva una bella voce, cantò vecchie canzoni romane. Chiuso con una struggente «l'air de deux amours, mon pays et Paris» dove per paese s'intuiva a quale si riferisse. Sentiva che gli anni e gli sciocchi stavano chiudendogli le porte della vita e le lacrime che scendevano lungo le gote erano lacrime vere di magone, di nostalgia.

## LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Sport e musica con calcio



FOSSANO. Sport e musica per l'Admo: ieri l'associazione donatori di midollo (sezione intitolata «Emanuele Benetton») ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio («Per dare un calcio alla leucemia») che vedrà impegnati artisti di livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà un concerto. Tra gli artisti della nazionale di calcio figurano Marco Biondi, Rino, Rosario Pelliccioli, Andrea De Sabato. Ospiti d'onore, oltre alla «madrina» Barbara Chiappini (foto), Leone di Lervia e i gruppi dance «Super 8» e «Supercar». I biglietti per la serata (20 mila lire) sono in vendita al «Café store» di viale Alpi e al «Frutteto» di via Roma. Il ricavato serve a finanziare i progetti della sezione locale «Admo»: borsa di studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto del midollo e aiuto ai genitori dei bambini malati.

### «Diabolik» di gioielli

Si è arrampicato in piena notte fino al secondo piano di un palazzo del centro, si è introdotto all'interno di un alloggio (dalla finestra della cucina lasciata aperta) quindi ne è uscito dopo con circa 40 milioni di gioielli. Non è stato possibile in nessun modo fermare il ladro un po' «gatto» e un po' «Lupin» che, vestito tutto di nero e tanto cappuccio «Diabolik», è riuscito a fuggire con il bottino.

### Accoltella la moglie e poi si uccide

ALESSANDRIA. Forse un rapito di follia all'origine della tragedia familiare avvenuta ieri verso le 11, a Quargnento. Un uomo ha ferito gravemente a coltellate la propria moglie e poi, con la stessa arma, si è vibrato colpo all'addome. È morto nel primo pomeriggio. E' Francesco Zangirolami, 58 anni, camionista in pensione: abitava nella periferia del paese con moglie, la figlia, il genero, il nipote ed altro figlio.

### Canavese e Valle d'Aosta s'incontrano all'Arietta

COGNÉ. Appuntamento sabato prossimo, alle 11, sul colle dell'Arietta, il valico che da sempre in comunicazione il Canavese e la Valle d'Aosta attraverso la Val Soana e la Val di Cogné, passando per il Colle dell'Arietta. Da alcuni anni, il gruppo Vaghi-monti di Pont ha sistemato sul Colle la «La campana per due valli», simbolo ideale di fratellanza alpina fra i vallate confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogné, don Corrado Bagnod celebrerà la messa. Il passaggio attraverso l'Arietta era utilizzato in un momento in cui ghiacciai e nevi si erano ridotti, a causa del clima più caldo, sulla catena che separa le due valli (mai più bassa di 2800 metri e mai più alta di 3000 metri) e connesso probabilmente a un culto rupestre legato al Monte Fauterion, al quale si sovrapponeva in seguito il culto cristiano San Basilio.

lati confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogné, don Corrado Bagnod celebrerà la messa. Il passaggio attraverso l'Arietta era utilizzato in un momento in cui ghiacciai e nevi si erano ridotti, a causa del clima più caldo, sulla catena che separa le due valli (mai più bassa di 2800 metri e mai più alta di 3000 metri) e connesso probabilmente a un culto rupestre legato al Monte Fauterion, al quale si sovrapponeva in seguito il culto cristiano San Basilio.

### Pensionato trovato morto in auto, è giallo

E' giallo, che l'autopsia potrà in parte chiarire, la morte di un pensionato di anni trovato seminudo sulla sua in una strada alla periferia della città. La magistratura per ora parla di infarto che ha colto Luigi Ceoloni in circostanze da accertare: nella vettura e sul corpo dell'uomo non ci sono segni di colluttazione, né nel portafoglio mancherebbe del denaro. L'anno era uscito di venerdì mattina, senza più dare notizie.

### A Novara posteggi più cari e più rari

NOVARA. Due piazze-posteggio vengono chiuse, le aree più centrali della città raddoppiano le tariffe dei parcheggi e altre della metà. Si discute domani in Consiglio comunale il piano messo a punto dalla Giunta comunale. Sosta vietata nelle piazze Gramsci e Matteotti dove sarà consentito solo il passaggio ai residenti. Il ticket sale a duemila lire all'ora sui baluardi, intorno alla stazione e nella centralissima piazza Martini.

### La vercellese Uga regina spada Europa

VERCELLI. Elisa Uga (foto) è la regina della spada europea. La tiratrice vercellese ai campionati continentali di Bolzano ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale (sconfitta in finale dalla tedesca Duplitzer) quindi, nella gara a squadre ha trascinato le alpine all'oro nell'assalto contro la Russia: è il primo titolo della storia che la Nazionale azzurra di spada femminile riesce a conquistare. Ma gli Europei sono stati un po' il successo della scherma vercellese. Del team femminile, infatti, faceva anche parte la promettente Cristina Cometti (dal 1 luglio impegnata a Maiorca nelle Universiadi), punti di forza della squadra maschile, tornata a casa. L'Europeo dopo ben sessantasei anni, stati Davide Schiav e Paolo Milanoli, attualmente secondo in Coppa del mondo.



### Il '600-'700 in mostra a Taggia

TAGGIA. Dodici antichi quadri del Seicento e del Settecento appena restaurati sono da ieri in mostra nel convento dei cappuccini di Taggia. Alcune tele rivestono un notevole valore anche soltanto uno dei quadri esposti è firmato. Fra gli altri, «Tobiolo e l'angelo Raffaele» è attribuito a Carrega. San Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali cappuccini sono alcune delle figure rappresentate.

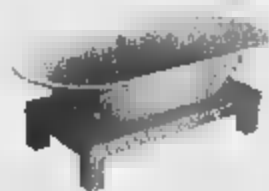
### Tromba d'aria nell'astigiano

ASTI. Una tromba d'aria ha devastato una vasta zona del Nord Astigiano: tetti scoperti, allagamenti, decine di piante abbattute. Questo bilancio del nubifragio di domenica notte. Abbattuto anche un albero secolare nella casa di San Domenico Savio, nella frazione Mondonico di Castelnuovo Don Bosco. Nel crollo è stata danneggiata la cancellata di un'abitazione vicina. Nessun danno alle persone.

### La polstrada

ATTENZIONE. Sicurezza, sulle autostrade valdostane. Dopo il ferimento di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava sulla Torino-Aosta (20° del genere in anni), si è scatenata la durissima reazione del sindacato Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Il suo segretario provinciale Claudio Saverio ha attaccato la Sav, Società autostrade valdostane (che gestisce l'autostrada Torino-Aosta), accusandola di «rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno». «Ci sono uomini e mezzi», ha detto Saverio, «e le strade valdostane si tingono sempre di più color rosso sangue. La prima causa dell'impossibilità di rinforzare la pattuglia è la mancanza di autovetture di servizio».

# ALCE per la casa



## Bagni

Vasche  
Docce  
Idromassaggio



## Cucine

Lavabi  
Rubinetteria  
Accessori



## Coordinati

Portasaponi  
Scaldaserviette  
Porta asciugamani



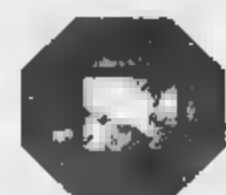
## Pavimenti

Piastrelle  
Mosaici  
Ceramiche



## Rivestimenti

Marmi  
Laccati  
Cristalli



## Stufe e camini

12000 metri quadri di esposizione suddivisi per  
15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra  
totale disposizione per suggerire le migliori soluzioni.



ALCE  
per la casa

ALCE S.p.A. - VIA DELL'INDUSTRIA, 10  
TELEFONO 011/26.00.00 - FAX 011/26.00.01  
E-MAIL: ALCE@ALCE.IT

TORRE SAN GIORGIO (CN) - TEL. 011/26.00.00  
TELEFONO 011/26.00.00 - FAX 011/26.00.01  
E-MAIL: ALCE@ALCE.IT

TORINO - TEL. 011/26.00.00  
AVAL E MONFERRATO  
CHIANCINO LIG. - TEL. 011/26.00.00  
TORINESE

studio 1991 opina



Il presidente uscente regge all'assalto di Forza Italia, An, Ccd e Carroccio in un ballottaggio con pochi votanti

## Quaglia salva il centrosinistra Ma ad Alba il Polo manda a casa Demaria

Giuseppe  
CUNEO

E' arrivata la riconferma per Giovanni Quaglia, democristiano di lungo corso, presidente uscente e (fino a due settimane fa) sicuro rientrante, un po' in affanno negli ultimi giorni dopo l'exploit di Forza Italia alle Europee e l'apparentamento del rivale Guido Crosetto alla Lega Nord. E' stata una vittoria netta (quasi il 55%), mai in discussione nella serata dello spoglio, che dà forza al centrosinistra non umilia l'avversario che nei 36 con la capacità politica maturata fra i giovani vede un orizzonte da deputato centrodestra.

Quaglia, undici anni al vertice della «Grand», ha salvato lo stesso la coalizione, trascinata a facili Savignano e Fossano da collaudati uomini di sinistra come Soave e Manfredi, rafforzata dal trionfo di Franco Guida a Bra, ma clamorosamente affondata ad Alba dalla tempesta elettorale nella quale anche il composto senatore Tomaso Zanoletti, già capo del Ccd, ha commentato con l'ampio gesto del seminatore la sconfitta senza attenuanti dei rivali anch'essi ex democristiani. Stesso a parte per Saluzzo, dove Stefano Quaglia, già sindaco dello Scudo Crociato negli Anni Ottanta, si è ripreso la poltrona grazie ai voti centristi, a dispetto del Polo rimasto orfano del colonnello Greco.

Per Quaglia un solo rammarico, la scarsa partecipazione alle urne - meno della metà degli aventi diritto - bassa da riportarlo al vertice non «capena» 112806 voti (93370 a Crosetto). Premiata domenica la continuità e l'esperienza, sulle quali aveva puntato il «uomo di Genova», è già tempo - nella sede dei vincitori - di pensare alla futura giunta. Sulla quale ieri pomeriggio Quaglia non era ancora disposto a dire nulla, che riproporrà sicuramente Franco «Ciccio» Revelli (Ds) alle Grandi Infrastrutture (si legge Cuneo-Asti e trafori) e il monregalese Marco Botto ai Lavori pubblici, anche per completare la ricostruzione post-alluvionale. C'è poi la concreta possibilità di un grande ritorno nelle amministrazioni pubbliche per l'ex assessore regionale dc all'Agricoltura Emilio Lombardi, saluzzese, sponsorizzato in particolare del mondo vitivinicolo.

Sul fronte centrodestra, Crosetto si prepara al ruolo di Grande Oppositore: una presenza importante, in Consiglio provinciale, sostanzialmente



Sopra, il presidente Giovanni Quaglia sottolinea il successo elettorale; a fianco l'esultanza del centrodestra ad Alba per la vittoria dell'avvocato Giuseppe Rossetto (al centro, tra l'ex deputato Ettore Paganelli e il senatore Zanoletti)

CUNEO (PROVINCIA)

GIOVANNI



54,7%

Ins. a Quaglia Ds, Ppi-Dem, Lalic e riformisti

MI

CROSETTO



45,3%

An-Federalisti Piem. Naz., Ccd Forza Italia, Lega

cata nella scorsa legislatura per la debolezza della minoranza e la tendenza a larghe intese.

Il nuovo capo del Polo - forte di un risultato complessivo che un mese fa avrebbe probabilmente sottoscritto volentieri - dovrà rinfrancarsi da quella che comunque è stata una sconfitta della coalizione FI, An, Ccd e della Lega. Poi saprà certamente riorganizzare le file - già abbastanza galvanizzate - di un centrodestra che raccoglie molti voti ma non riesce a tradurli in sindaci e seggi.

## Comino: «Esperimento andato male»

### Il segretario della Lega Piemont rimarrà al suo posto

Gianni Martini  
CUNEO

«Sono sconcertato». Dai risultati del voto, onorevole Comino?

«No, dalla scarsa affluenza alle urne. Per il resto, per i risultati dei ballottaggi è andata bene in alcune province, male in altre come in quella di Cuneo. Valuteremo nelle sedi opportune».

Domenico Comino, segretario nazionale della Lega Piemont e capogruppo alla Camera dei deputati del Carroccio, se l'è presa a male per i risultati del ballottaggio di domenica. Non lo nasconde e lancia accuse.

Sulla somma dei voti vostri e del Polo garantiti la vittoria di Crosetto. Non è andata così. Perché?

Troppi elettori del Polo hanno disertato le urne. Personaggi di spicco del centrodestra si sono defilati da questo appuntamento elettorale. Sono convinto che il popolo leghista abbia fatto il suo dovere: i dirigenti si sono impegnati nella campagna, il nostro elettorato è



misura presentato alle urne accogliendo l'indicazione della segreteria. Per il resto la diserzione delle urne meriterebbe uno studio sociologico più che politico.

«Non sono mancati i nostri ma i voti del centrodestra»

L'ex ministro Domenico Comino (segretario nazionale della Lega Piemont, capogruppo alla Camera dei deputati del Carroccio) è l'ispiratore dell'alleanza con il Polo

E' andata meglio altrove. Nella città di Alba, ad esempio. Poi Vercelli, Biella, Verbania-Cusio-Ossola. Se non ci fossimo schierati i nostri voti sarebbero andati persi anche in quelle realtà.

Quanto hanno pesato le critiche di militanti della Lega nella sconfitta elettorale in provincia di Cuneo?

Sono state polemiche utili al centrosinistra. E vedremo se Quaglia, nelle nomine che ha da fare, premierà anche quelle quattro cornacchie.

Lei viene indicato come il responsabile della sconfitta.

Negli ultimi giorni si è creato un clima insopportabile, quasi si trattasse di un referendum pro o contro Comino. E il centrosinistra è schierato a potere consolidato. Abbiamo

tantissimi esempi. Il più eclatante riguarda il presidente di una Cassa che si è messo a telefonare ai clienti, dall'ufficio e a nome della banca, invitando a votare per Quaglia. Ne chiederemo formalmente conto. In questo clima non era facile far arrivare le nostre proposte agli elettori.

Lei ammette responsabilità. Si dimetterà dalla segreteria?

Certo che la decisione dell'apparentamento è stata principalmente mia. Mi sono esposto pubblicamente, in modo chiaro e ne risponderò nella sede opportuna, al congresso della Lega Piemont che mi ha eletto segretario.

Risultati alla mano, rifarebbe lo stesso accordo col Polo?

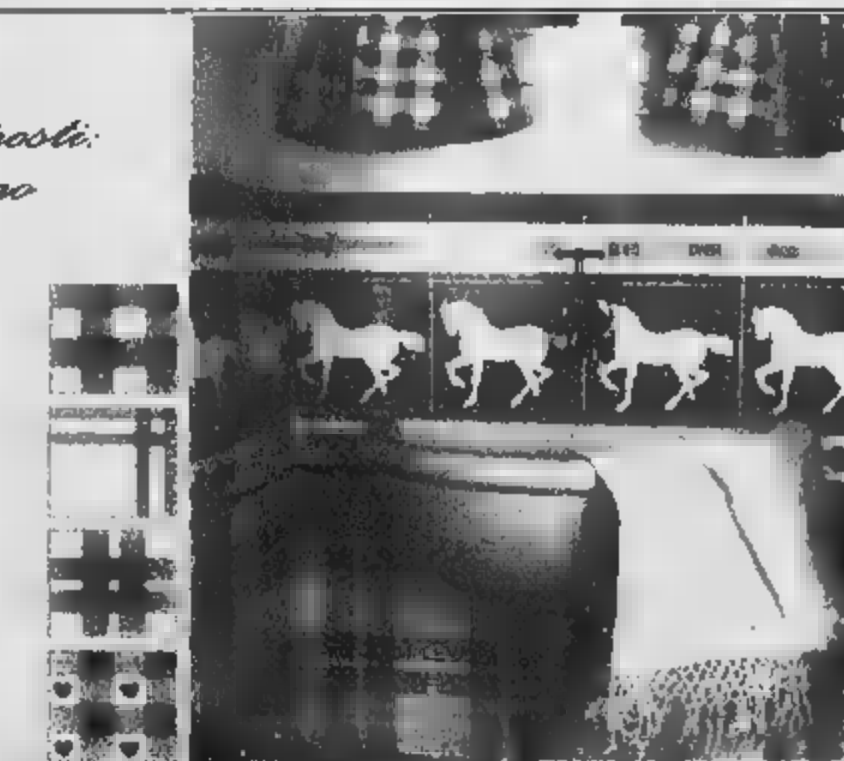
Certo che no. Era un esperimento, un passaggio che in alcuni casi si è dimostrato positivo, in altri non ha portato a quanto sperato, come in Provincia a Cuneo. Gli esperimenti servono a capire, delineare nuove strategie. Ripetere gli errori, questo sì, sarebbe politicamente imperdonabile.

graniglie, seminati alla  
veneziana, cocciopesto, ricomposti:  
nuove proposte che nascono  
dalla tradizione

**maes**  
Le giuste scelte



pavimenti, rivestimenti,



**maes** srl - Via Monte Bianco, 14  
12038 SAVIGLIANO (Cuneo)  
tel 0172 714700 fax 0172 21005

**QUESTO & QUELLO**

ACCESSIONE  
TELECOM E OMNITEL



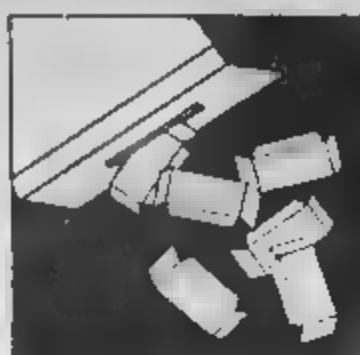
**Beffetti**  
PRIMA CONSIGLIA, POI VENDE.

**SPECIALE!**  
Alcatel CLUB  
L. 195.000!!



**omnitel**  
telecomunicazioni cellulari

TELEFONIA, MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO - FOSSANO - Via Roma, 149 - Tel. 0172/60.604, Fax 63.32.43



# Quaglia nella Genola ottiene il 78,8. Identico risultato Marene a favore del sindaco rivale

## Al presidente 182 centri della «Granda»

### Crosetto ha vinto in 66 paesi, parità a Rodello e Acceglio

CUNEO

Un distacco di 19.236 voti, contro i 33.634 primo turno. Al ballottaggio Giovanni Quaglia ha ottenuto 112.606 voti pari al 54,7 per cento contro i 93.370 di Guido Crosetto (45,3).

La percentuale dei votanti è stata del 46,07 per cento (su 46.681 elettori si sono presentati alle urne soltanto in 21.504). Le schede bianche hanno raggiunto il 2,3 per cento (4983), le bianche l'1,9 (4058), i voti dichiarati nulli sono stati 24 e le schede contestate 5.

Quindici giorni fa la percentuale di voto era nettamente più alta: ben il 33,1 per cento in più. Il 13 giugno scorso, infatti, la statistica fissava il dato dei votanti al 79,2%. Il record di astensione spetta a Sampyre (26,2), Frassinio (29,8), Oncino (29,5) e Sanfrè (27,3).

Il sindaco fra Quaglia e Crosetto è stato alla pari in Comuni, dove entrambi hanno raggiunto lo stesso numero di preferenze. Sono Rodello con 172 voti e Acceglio.

Su 250 Comuni il presidente uscente si è aggiudicato la vittoria in 182 paesi, contro i 66 di Crosetto.

Il sindaco Marene ha fatto registrare una percentuale record ad Envie con l'80,1. Elva 86,4, Marene (dove è primo cittadino) con il 78,8, Santo Stefano Belbo con 74,8 e Isasca 87,9 per cento.

Quaglia ha superato il 70 per cento a Ostana con 74,1, a Sambuco con 83,4, Robilante con 71,7, Vernante 73,4, Villar San Costanzo 76,4, Alto 86,1, Battifoglio 88,6, Perlo 81,0, Priola 72,8, Scagnello 75,9, Torressina 86,5, Arguello 78,2, Bergolo 71,8, Carretto Langhe 72,5, Cissone 85,7, Corzegno 73,7, Gotta-secca 74,7, Lequio Berria 71,9, Levice 77,4, Mombarcaro 82,3, Prunetto 74, San Benedetto Belbo 80,4, Serravalle Langhe 77,5, Torre Bormida, 86,2, Belvedere Langhe 72,7, Genola, 78,8, Bastia Mondovì 77,1, Igliaio 70, Marnaglia 77,3, Rocca Cigliè 70,4, Paule 73,7, Brondello 73,1, Castellor 75,4, Bellino 70,5, Frabosa Sottana 70,7, Monastero Casotto 87,1, Montaldo Mondovì 70,4, Pamparato 74,8 per cento.

Ecco i risultati nei trenta collegi in cui si divide la «Granda».

**Collegio 1 di Alba 1. Alba:** Quaglia 54,6 per cento, Crosetto 45,5 per cento; Barbaresco, Quaglia 43,2, Crosetto 56,8; Rodello, Quaglia 50, Crosetto 50; Treiso, Quaglia 53,8, Crosetto 46,2.

**Collegio 2 di Alba 1. Alba:** 53,8, C 46,2; Diano d'Alba: Q 52,9, C 47,5; Grinzane Cavour: Q 41,9, C 58,1; Roddi: Q 43,7, C 54,3.

**Collegio 3 di Barge. Bagnolo:** Q 46,6, C 53,4; Barge: Q 62,2, C 37,8; Crissolo: Q 56,7, C 43,3; Envie: Q 19,9, C 80,1; Oncino: Q 55,6, C 44,4; Ostana: Q 74,1, C 25,9; Paesana: Q 38,3, C 61,7; Sanfrè: Q 42,9, C 57,1.

**Collegio 4 di Borgo San**

**Dalmazzo-Demonte. Aisone:** Q 53,0, C 47,0; Argentera: Q 62,2, C 37,8; Borgo San Dalmazzo: Q 58,2, C 41,8; Demonte: Q 62,4, C 37,6; Gaiola: Q 59,2, C 40,8; Maiala: Q 58,1, C 41,9; Pietraporzio: Q 62,3, C 37,7; Rittana: Q 64,3, C 35,7; Roccaspervera: Q 89,3, C 10,7; Sambuco: Q 86,4, C 13,6; Valloriate: Q 61,8, C 38,2; Vinadio: Q 66,8, C 33,2.

**Collegio 5 di Boves. Boves:** Q 59,8, C 40,2; Entracque: Q 48,7, C 51,3; Limone: Q 48,7, C 51,3; Roaschia: Q 62,5, C 37,5; Robilante: Q 71,7, C 28,3; Rocca-vione: Q 63,3, C 36,7; Valdieri: Q 64,9, C 35,1; Vernante: Q 73,4, C 26,6.

**Collegio 6 di Bra 1. Bra:** Q 58,8, C 41,2; Sanfrè: Q 49,4, C 50,6.

**Collegio 7 di Bra 2. Bra:** Q 58,4, C 41,6; Pocapaglia: Q 57,5, C 42,5.

**Collegio 8 di Busca-Drone-ro. Acceglio:** Q 50, C 50; Busca: Q 44,1, C 55,9; Canosio: Q 62,7, C 37,3; Cartignone: Q 58,0, C 42,0; Celle Macra: Q 52,8, C 47,2; Droneo: Q 62,2, C 37,8; Elva: Q 86,4, C 13,6; Macra: Q 64,7, C 35,3; Marmora: Q 53,5, C 46,5; Prazzo: Q 38,7, C 61,3; Roccabruna: Q 54,2, C 45,8; San damiano Macra: Q 65,8, C 34,2; Stroppio: Q 68,7, C 31,3; Villar: Q 50, C 50; Costanzo: Q 76,4, C 23,6.

**Collegio 9 di Canale. Canale:** Q 45,3, C 54,7; Castellinaldo: Q 57,1, C 42,9; Cornigliano d'Alba: Q 55,5, C 44,4; Govone: Q 58,8, C 41,2; Mont d'Alba: Q 54,3, C 45,7; Piobesi d'Alba: Q 52,7, C 47,3; Priocca: Q 44,3, C 55,7; Vezza d'Alba: Q 44,4, C 55,6.

**Collegio 10 di Caraglio. Bern-zero:** Q 66,3, C 33,7; Caraglio: Q 58,3, C 41,7; Castelagnone: Q 35,7, C 64,3; Cervasca: Q 51,4, C 48,6; Montemarle: Q 52,8, C 47,1; Monterosso Grana: Q 64,3, C 35,7; Pradoleves: Q 78,2, C 21,8; Valgrana: Q 60,3, C 39,7; Vignolo: Q 49,7, C 50,3.

**Collegio 11 di Ceva-Garrea-lio. Alto:** Q 86,1, C 13,9; Bagna-sco: Q 58,6, C 41,4; Battifoglio: Q 88,8, C 11,2; Briga Alta: Q 38,6, C 61,4; Caprauna: Q 66,7, C 33,3; Castellnuovo Ceva: Q 59,4, C 40,6; Ceva: Q 46,2, C 53,8; Garraio: Q 59,9, C 40,1; Lese-gno: Q 61,9, C 38,1; Lisio: Q 61,6, C 38,4; Mombariglio: Q 66,7, C 33,3; Montezemolo: Q 32,7, C 67,3; Nuccetto: Q 63,2, C 36,8; Ormea: Q 64,4, C 35,6; Parolito: Q 66,38, C 33,6; Perlo: Q 81,0, C 19,0; Priero: Q 40,1, C 59,9; Priola: Q 72,6, C 27,4; Roascio: Q 66,7, C 33,3; Sala Langhe: Q 61,4, C 38,6; Sala San Giovanni: Q 58,5, C 41,5; Scagnello: Q 75,9, C 24,1; Torressi-na: Q 86,5, C 13,5; Viola: Q 49,7, C 50,3.

**Collegio 12 di Cherasco. Barolo:** Q 63,8, C 36,2; Cherasco: Q 49,8, C 50,2; La Morra: Q 47,1, C 52,9; Marene: Q 21,2, C 78,8; Narzole: Q 48,4, C 51,6; S. Vittoria d'Alba: Q 58,2, C 41,8; Verduno: Q 55,4, C 44,6.

**Collegio 13 di Cortemilia. Albertetto:** Q 53,5, C 46,5; Cortemilia: Q 78,2, C 21,8; Beneveto: Q 52,9, C 47,1; Borgeo: Q 71,8, C 28,2; Borgomale: Q 65,9,

C 34,1; Bosta: Q 60,5, C 39,5; Bossolasco: Q 66, C 34; Camara-na: Q 66,4, C 33,6; Castelletto Uzzone: Q 71,1, C 28,9; Castino: Q 55,3, C 44,7; Cerreto Langhe: Q 72,5, C 27,5; Cissone: Q 85,7, C 14,3; Cortemilia: Q 41,6, C 58,4; Cravanzana: Q 55,8, C 44,2; Felisoglio: Q 69,8, C 30,2; Gorzegno: Q 73,7, C 26,3; Gotta-secca: Q 74,7, C 25,3; Lequio Berria: Q 71,9, C 28,1; Levice: Q 77,4, C 22,6; Mombarcaro: Q 82,3, C 17,7; Moncalvo: Q 66,7, C 33,3; Niella Belbo: Q 60,8, C 39,2; Perletto: Q 33,8, C 66,2; Pezzolo Valle Uzzone: Q 42,8, C 57,2; Prunetto: Q 74, C 26; Rocchetta Belbo: Q 47,3, C 52,7; Saliceto: Q 65,7, C 34,3; San Benedetto Belbo: Q 80,4, C 19,6; Serravalle Langhe: Q 77,5, C 22,5; Torre Bormida: Q 86,2, C 13,8.

**Collegio 14 Cuneo 1. Cuneo:** Q 59,8, C 40,2.

**Collegio 15 Cuneo 2. Cuneo:** Q 58,1, C 41,9.

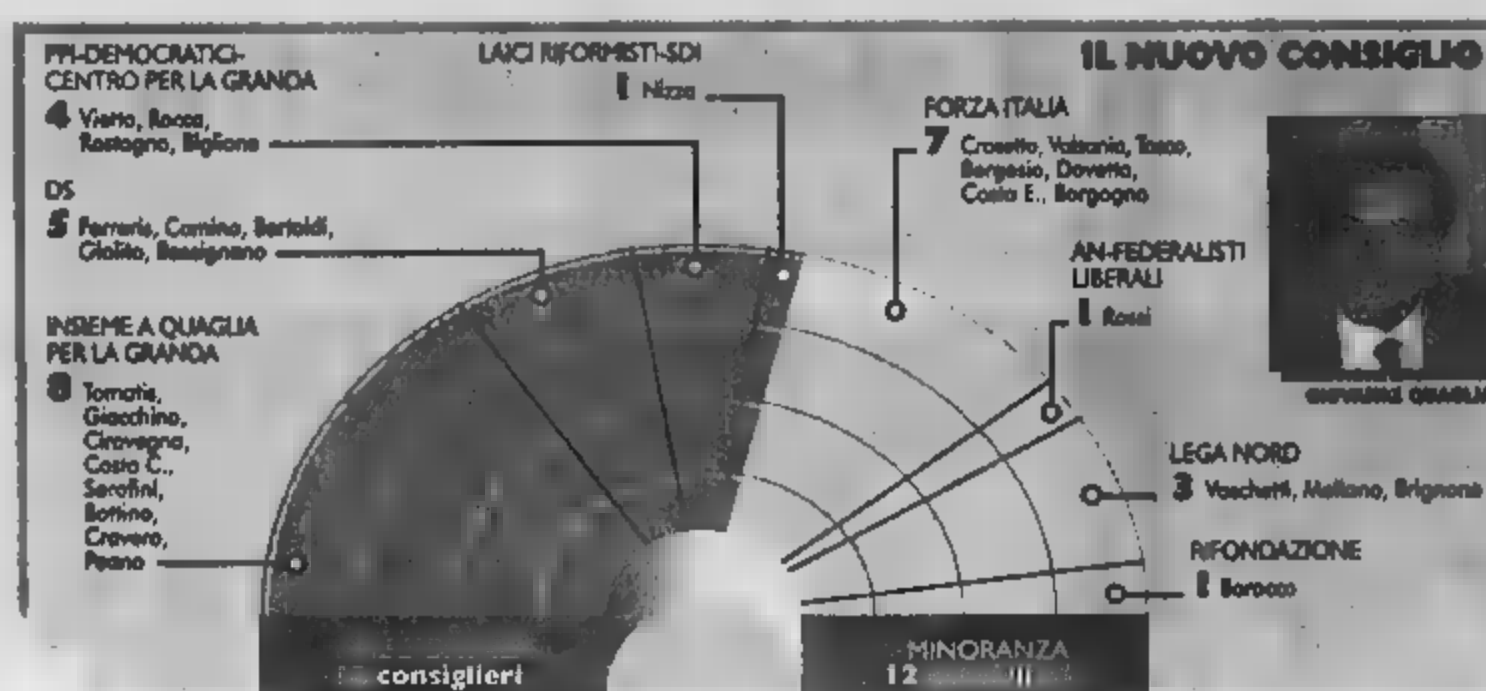
**Collegio 16 Cuneo 3. Bein-ate:** Q 44,5, C 55,5; Castelletto Stura: Q 55, C 45; Chiuse Fesio: Q 57,2, C 42,8; Cuneo: Q 53,7, C 46,3; Peveragno: Q 48,3, C 51,7.

**Collegio 17 Cuneo 4. Centa-lio:** Q 46,5, C 53,5; Cuneo: Q 68,5, C 31,5; Tarantasia: Q 45,8, C 54,2; Villafalletto: Q 49,7, C 50,3.

**Collegio 18 Degliani. Belve-dere Langhe:** Q 72,7, C 27,3; Bonvicino: Q 42,9, C 57,1; Casti-glietta: Q 55,8, C 44,2; Degliani: Q 62,5, C 37,5; Farigliano: Q 63,8, C 36,2; Lequio Tanaro: Q 56,2, C 43,8; Monchio-ro: Q 85,9, C 14,1; Monforte d'Alba: Q 46,9, C 53,1; Montalupo Albese: Q 51,7, C 48,3; Murazzano: Q 55,1, C 44,9; Novello: Q 40,9, C 59,1; Piozzo: Q 63,8, C 36,2; Roddino: Q 37,2, C 62,8; Serralunga d'Alba: Q 58,2, C 41,8; Sinio: Q 51,4, C 48,6; Somano: Q 64,8, C 35,2.

**Collegio 19 Fossano 1. Fossano:** Q 53,5, C 46,5; Sant'Albano Stura: Q 55,3, C 44,7; Trinità: Q 52,2, C 47,8.

**Collegio 20 Fossano 2. Bene Vagienna:** Q 80,5, C 19,5; Cerve-



C 34,1; Bosta: Q 60,5, C 39,5; Bossolasco: Q 66, C 34; Camara-na: Q 66,4, C 33,6; Castelletto Uzzone: Q 71,1, C 28,9; Castino: Q 55,3, C 44,7; Cerreto Langhe: Q 72,5, C 27,5; Cissone: Q 85,7, C 14,3; Cortemilia: Q 41,6, C 58,4; Cravanzana: Q 55,8, C 44,2; Felisoglio: Q 69,8, C 30,2; Gorzegno: Q 73,7, C 26,3; Gotta-secca: Q 74,7, C 25,3; Lequio Berria: Q 71,9, C 28,1; Levice: Q 77,4, C 22,6; Mombarcaro: Q 82,3, C 17,7; Moncalvo: Q 66,7, C 33,3; Niella Belbo: Q 60,8, C 39,2; Perletto: Q 33,8, C 66,2; Pezzolo Valle Uzzone: Q 42,8, C 57,2; Prunetto: Q 74, C 26; Rocchetta Belbo: Q 47,3, C 52,7; Saliceto: Q 65,7, C 34,3; San Benedetto Belbo: Q 80,4, C 19,6; Serravalle Langhe: Q 77,5, C 22,5; Torre Bormida: Q 86,2, C 13,8.

**Collegio 14 Cuneo 1. Cuneo:** Q 59,8, C 40,2.

**Collegio 15 Cuneo 2. Cuneo:** Q 58,1, C 41,9.

**Collegio 16 Cuneo 3. Bein-ate:** Q 44,5, C 55,5; Castelletto Stura: Q 55, C 45; Chiuse Fesio: Q 57,2, C 42,8; Cuneo: Q 53,7, C 46,3; Peveragno: Q 48,3, C 51,7.

**Collegio 17 Cuneo 4. Centa-lio:** Q 46,5, C 53,5; Cuneo: Q 68,5, C 31,5; Tarantasia: Q 45,8, C 54,2; Villafalletto: Q 49,7, C 50,3.

**Collegio 18 Degliani. Belve-dere Langhe:** Q 72,7, C 27,3; Bonvicino: Q 42,9, C 57,1; Casti-glietta: Q 55,8, C 44,2; Degliani: Q 62,5, C 37,5; Farigliano: Q 63,8, C 36,2; Lequio Tanaro: Q 56,2, C 43,8; Monchio-ro: Q 85,9, C 14,1; Monforte d'Alba: Q 46,9, C 53,1; Montalupo Albese: Q 51,7, C 48,3; Murazzano: Q 55,1, C 44,9; Novello: Q 40,9, C 59,1; Piozzo: Q 63,8, C 36,2; Roddino: Q 37,2, C 62,8; Serralunga d'Alba: Q 58,2, C 41,8; Sinio: Q 51,4, C 48,6; Somano: Q 64,8, C 35,2.

**Collegio 19 Fossano 1. Fossano:** Q 53,5, C 46,5; Sant'Albano Stura: Q 55,3, C 44,7; Trinità: Q 52,2, C 47,8.

**Collegio 20 Fossano 2. Bene Vagienna:** Q 80,5, C 19,5; Cerve-

re: Q 30,9, C 69,1; Fossano: Q 59,2, C 40,8; Genola: Q 78,8, C 21,2; Salmour: Q 51,5, C 48,4.

**Collegio 21 Mondovì. Magliano Alpi:** Q 60,9, C 39,1; Margarita: Q 52,5, C 47,5; Mondovì: Q 68,8, C 31,2; Montane-ro: Q 66,8, C 33,2; Morozzo: Q 45,5, C 54,5; Pianfei: Q 52,7, C 47,3; Rocca Baldo: Q 49,2, C 50,8.

**Collegio 22 Mondovì-Car-rà. Bastia Mondovì:** Q 77,1, C 22,9; Carrà: Q 56,8, C 43,2; Castelli-ni: Q 66,5, C 33,5; Cigliè: Q 55,6, C 44,4; Clavesana: Q 63,2, C 36,8; Igliaio: Q 70, C 30; Marnaglia: Q 77,4, C 22,6; Mondovì: Q 64,7, C 35,3; Niella Tanaro: Q 65,9, C 34,1; Rocca-

gliè: Q 70,4, C 29,6.

**Collegio 23 Racconigi. Car-magna P.** Q 39,8, C 60,2; Casalgrasso: Q 40, C 60; Cavallermaggiore: Q 40,9, C 59,1; Cavallermaggiore: Q 35, C 65; Faule: Q 73,7, C 26,3; Murello: Q 36,9, C 63,1; Polonghera: Q 39,6, C 60,4; Racconigi: Q 47,5, C 52,5.

**Collegio 24 Saluzzo 1. Bro-nello:** Q 70,1, C 29,9; Carde: Q 48,2, C 51,8; Castellà: Q 75,4, C 24,6; Gamba: Q 66,1, C 33,9; Martiniana Po: Q 49,2, C 50,8; Pagnò: Q 30,3, C 69,7; Revello: Q 40,8, C 59,2; Ruffredo: Q 51,4, C 48,6; Saluzzo: Q 55,4, C 44,6.

**Collegio 25 Saluzzo 2. Lagne-eco:** Q 45,2, C 54,8; Manta: Q 58,1, C 41,9; Moretta: Q 5, C 47,5; Ruffia: Q 36,8, C 63,2; Saluzzo: Q 56,1, C 43,9; Scarna-figli: Q 40,8, C 59,2; Torre San Giorgio: Q 86,7, C 13,3; Villanova Solaro: Q 55,5, C 44,5.

**Collegio 26. Camo:** Q 52,3, C 47,7; Castagnito: Q 51,4, C 48,6; Casti-glietta: Q 45,6, C 54,4; Cuneo: Q 56,2, C 43,8; Guarone: Q 52,8, C 47,2; Magliano Alfieri: Q 56,5, C 43,5; Man-go: Q 54,1, C 45,9; Neive: Q 49,2, C 50,8; Neviglie: Q 65,4, C 34,6; Santo Stefano Belbo: Q 25,2, C 74,8; Trezzo Tinella: Q 56,8, C 43,2.

**Collegio 27. Mo-**

**Collegio 28. Savi-gliano:** Q 55,6, C 44,4; Vottigna-sco: Q 83,8, C 16,2.

**Collegio 29. Sommariva Bo-sco.** Cissone: Q 53,7, C 46,3; Cerasole d'Alba: Q 47,1, C 52,9; Montaldo Roero: Q 84,1, C 15,9; Roero: Q 60,8, C 39,2; Monticello d'Alba: Q 54,7, C 45,3; Santo Stefano Roero: Q 42, C 58; Sommariva: Q 48,4, C 51,6; Sommariva Perno: Q 49, C 51.

**Collegio 30. Verzuolo. Belli-no:** Q 70,5, C 29,5; Brossasco: Q 48,6, C 51,4; Casteldelfino: Q 56,1, C 43,9; Costigliole Saluz-zo: Q 56,1, C 43,8; Frassinio: Q 53,0, C 47,0; Isasca: Q 12,1, C 87,9; Lanzo: Q 64,6, C 35,3; Piasco: Q 66,8, C 33,2; Puntel-chianale: Q 64,4, C 35,6; Rosse-na: Q 63, C 37; Sampyre: Q 64,4, C 35,6; Valmala: Q 64,5, C 35,5; Venasca: Q 51,4, C 48,6; Verzuolo: Q 64,5, C 35,5.

**Collegio 31 Villanova Mon-dovì. Briaglia:** Q 47,5, C 52,5; Frabosa Soprana: Q 65,8, C 34,2; Frabosa Sottana: Q 70,7, C 29,3; Monastero Vasco: Q 68,5, C 31,5; Monastero Casotto: Q 87,0, C 13; Montaldo Mondovì: Q 70,4, C 29,6; Pamparato: Q 74,8, C 25,2; Roburent: Q 59,8, C 40,2; Roccaforte Mondovì: Q 68,1, C 31,9; San Michele Mon-dovì: Q 60, C 40; Torre Mondo-vi: Q 89,1, C 10,9; Vicoforte: Q 59,7, C 40,3; Villanova Mondo-vi: Q 68,9, C 30,1.



Quaglia e il rivale Guido Crosetto (a destra) domenica sera in prefettura

re: Q 30,9, C 69,1; Fossano: Q 59,2, C 40,8; Genola: Q 78,8, C 21,2; Salmour: Q 51,5, C 48,4.

**Collegio 21 Mondovì. Magliano Alpi:** Q 60,9, C 39,1; Margarita: Q 52,5, C 47,5; Mondovì: Q 68,8, C 31,2; Montane-ro: Q 66,8, C 33,2; Morozzo: Q 45,5, C 54,5; Pianfei: Q 52,7, C 47,3; Rocca Baldo: Q 49,2, C 50,8.

**Collegio 22 Mondovì-Car-rà. Bastia Mondovì:** Q 77,1, C 22,9; Carrà: Q 56,8, C 43,2; Castelli-ni: Q 66,5, C 33,5; Cigliè: Q 55,6, C 44,4; Clavesana: Q 63,2, C 36,8; Igliaio: Q 70, C 30; Marnaglia: Q 77,4, C 22,6; Mondovì: Q 64,7, C 35,3; Niella Tanaro: Q 65,9, C 34,1; Rocca-

gliè: Q 70,4, C 29,6.

**Collegio 23 Racconigi. Car-magna P.** Q 39,8, C 60,2; Casalgrasso: Q 40, C 60; Cavallermaggiore: Q 40,9, C 59,1; Cavallermaggiore: Q 35, C 65; Faule: Q 73,7, C 26,3; Murello: Q 36,9, C 63,1; Polonghera: Q 39,6, C 60,4; Racconigi: Q 47,5, C 52,5.

**Collegio 24 Saluzzo 1. Bro-nello:** Q 70,1, C 29,9; Carde: Q 48,2, C 51,8; Castellà: Q 75,4, C 24,6; Gamba: Q 66,1, C 33,9; Martiniana Po: Q 49,2, C 50,8; Pagnò: Q 30,3, C 69,7; Revello: Q 40,8, C 59,2; Ruffredo: Q 51,4, C 48,6; Saluzzo: Q 55,4, C 44,6.

**Collegio 25 Saluzzo 2. Lagne-eco:** Q 45,2, C 54,8; Manta: Q 58,1, C 41,9; Moretta: Q 5, C 47,5; Ruffia: Q 36,8, C 63,2; Saluzzo: Q 56,1, C 43,9; Scarna-figli: Q 40,8, C 59,2; Torre San Giorgio: Q 86,7, C 13,3; Villanova Solaro: Q 55,5, C 44,5.

**Collegio 26. Camo:** Q 52,3, C 47,7; Castagnito: Q 51,4, C 48,6; Casti-glietta: Q 45,6, C 54,4; Cuneo: Q 56,2, C 43,8; Guarone: Q 52,8, C 47,2; Magliano Alfieri: Q 56,5, C 43,5; Man-go: Q 54,1, C 45,9; Neive: Q 49,2, C 50,8; Neviglie: Q 65,4, C 34,6; Santo Stefano Belbo: Q 25,2, C 74,8; Trezzo Tinella: Q 56,8, C 43,2.

**Collegio 27. Mo-**

**Collegio 28. Savi-gliano:** Q 55,6, C 44,4; Vottigna-sco: Q 83,8, C 16,2.

**Collegio 29. Sommariva Bo-sco.** Cissone: Q 53,7, C 46,3; Cerasole d'Alba: Q 47,1, C 52,9; Montaldo Roero: Q 84,1, C 15,9; Roero: Q 60,8, C 39,2; Monticello d'Alba: Q 54,7, C 45,3; Santo Stefano Roero: Q 42, C 58; Sommariva: Q 48,4, C 51,6; Sommariva Perno: Q 49, C 51.

**Collegio 30. Verzuolo. Belli-no:** Q 70,5, C 29,5; Brossasco: Q 48,6, C 51,4; Casteldelfino: Q 56,1, C 43,9; Costigliole Saluz-zo: Q 56,1, C 43,8; Frassinio: Q 53,0, C 47,0; Isasca: Q 12,1, C 87,9; Lanzo: Q 64,6, C 35,3; Piasco: Q 66,8, C 33,2; Puntel-chianale: Q 64,4, C 35,6; Rosse-na: Q 63, C 37; Sampyre: Q 64,4, C 35,6; Valmala: Q 64,5, C 35,5; Venasca: Q 51,4, C 48,6; Verzuolo: Q 64,5, C 35,5.

**Collegio 31 Villanova Mon-dovì. Briaglia:** Q 47,5, C 52,5; Frabosa Soprana: Q 65,8, C 34,2; Frabosa Sottana: Q 70,7, C 29,3; Monastero Vasco: Q 68,5, C 31,5; Monastero Casotto: Q 87,0, C 13; Montaldo Mondovì: Q 70,4, C 29,6; Pamparato: Q 74,8, C 25,2; Roburent: Q 59,8, C 40,2; Roccaforte Mondovì: Q 68,1, C 31,9; San Michele Mon-dovì: Q 60, C 40; Torre Mondo-vi: Q 89,1, C 10,9; Vicoforte: Q 59,7, C 40,3; Villanova Mondo-vi: Q 68,9, C 30,1.

**Collegio 32. Savi-gliano:** Q 55,6, C 44,4; Vottigna-sco: Q 83,8, C 16,2.

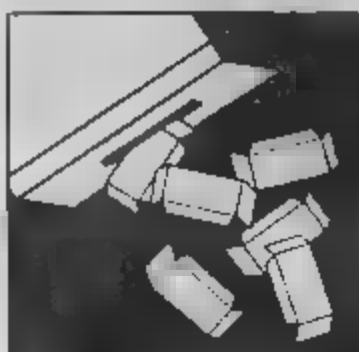
**Collegio 33. Sommariva Bo-sco.** Cissone: Q 53,7, C 46,3; Cerasole d'Alba: Q 47,1, C 52,9; Montaldo Roero: Q 84,1, C 15,9; Roero: Q 60,8, C 39,2; Monticello d'Alba: Q 54,7, C 45,3; Santo Stefano Roero: Q 42, C 58; Sommariva: Q 48,4, C 51,6; Sommariva Perno: Q 49, C 51.

## LETTERE

### AL COUNCILMAN

#### Il Perrovin dello Stato dichiara che il raddoppio dei binari tra Fossano e Cuneo è necessario. Certo, se è puntuale dei treni viaggiatori è una gentile concessione, che si eroga con parsimonia, un binario b e avanza. Così il 24 giugno il treno n. 2908 in partenza da Cuneo per Fossano-Genova alle 17,04 (è partito) tre, quattro minuti di ritardo)





## Premiato il centrodestra apparentato al ballottaggio con la Lega (e Cirio sarà nominato «vice») Notte di festa ad Alba col nuovo sindaco Rossetto ha ottenuto 9297 voti contro i 7199 di Demaria

Stasopina Fiori

ALBA

Il nuovo sindaco, l'81enne Giuseppe Rossetto (37 anni), è stato eletto in un'elezione che ha visto la vittoria del centrodestra, diventato primo cittadino della capitale delle Langhe ottenendo 9.297 voti pari al 56,36% sconfiggendo il neosindaco uscente, Demaria (centrosinistra), che ha riportato 7.199 voti pari al 43,64%. L'esito del ballottaggio è stato atteso domenica in municipio e sulla piazza sottostante da un folto pubblico a cui si è poi aggiunto il neo-sindaco: carovana d'autore con le bandiere invernali e Rossetto ha fatto il giro della città verso la due di notte e la festa è poi continuata in discoteca. Altre feste in programma questa settimana. Dopo la stressante campagna elettorale, l'avvocato si è concesso due giorni di vacanza al mare e è partito ieri mattina con la moglie Clelia per Alghero. Mercoledì sarà al suo posto il municipio.

«Sono orgoglioso del risultato, che dimostra la volontà di cambiamento espressa dagli albesi - ha detto il neo-sindaco - Assicuro tutto il mio impegno per dare al più presto segnali in tal senso con l'aiuto della squadra che andremo a formare».

Rossetto ha ancora comu-

nicato i componenti della giunta: annuncia che vice-sindaco Alberto Cirio (Lega Nord), mentre uno degli assessori (forse al commercio) sarà il farmacista Giovanni Paolo Malcotti di «Città Nuova». Il nuovo Consiglio comunale sarà composto da dodici consiglieri: maggioranza: Tomaso Zanoletti, Fia Cavallo Bressano, Claudio Taretto, Ezio Balocco (cd); Oreste Magara (An-federalisti liberali); Alberto Benedusi Pagliano, Bruno Cravanzola (Alba 2000); Maurizio Fratino, Giulio Abbate, Fausto Perletto (Forza Italia); Alberto Cirio, Romano Marini (Lega Nord Piemonte). All'opposizione spettano otto seggi: cui l'ex sindaco Enzo Demaria: dopo la sconfitta non è stato possibile suoi commenti, secondo quanto riferiscono alcuni amici pare non abbia intenzione di sedersi sui banchi della minoranza. Si dimetterà, subentrerà il primo escluso del ppi Francesco Verso. Altri consiglieri di opposizione sono: Mariangela Roggero Domini (Alba città per tutti); Roberto Cerrato (insieme per Alba); Giovanni Arbocco, Fiera Costa (Democratici di sinistra); Maurizio Marelli Bonelli (Democratici per Alba). Il nuovo sindaco Rossetto è stato assistente universitario e nella passata tornata amministrativa è stato presidente della prima commissione consiliare, come esponente dell'opposizione. Dal '98 è



L'esultanza del centrodestra e (a fianco) la delusione di Mariano Rabino

amministratore dell'azienda albesi-braidese smaltimento rifiuti. Alle elezioni 13 giugno era candidato dello schieramento cd (suo partito), An-Federalisti liberali, Alba 2000 e F.I.: ha ottenuto il 41,54% dei consensi andando poi al ballottaggio con la Lega Nord e «Città nuova». L'ing. Demaria, sostenuto da Alba città per tutti, insieme per Alba, Dc, ppi al primo turno ha avuto il 34,2% e

per il ballottaggio si è apparentato con le liste «Democratici per Alba» e «Voti e democrazia», senza riuscire a superare l'avversario.

Demaria sindaco dal '90, dopo essere stato lungo consigliere e assessore comunale (prima dc, poi ppi).

Tra i sostenitori di Rossetto, Tomaso Zanoletti che alle elezioni del 13 giugno

ALBA

GIUSEPPE ROSSETTO



56,4%

Ccd, Forza Italia, An-Fed., Lega, Alba Duemila

ENZO DEMARIA



43,6%

Ppi, Ds, Democ., Verdi, Alba c. per tutti, Ins. per Alba



esigenze dei cittadini e delle associazioni, far recuperare ad Alba il ruolo di capitale e guida sul territorio. Creazione della Provincia leggera «Alba-Bras» o altri strumenti associativi, viabilità, parcheggi, turismo, sviluppo, occupazione rilancio scuola enologica, università nonché un rapporto positivo con le opposizioni. Delusione nello schieramento di centrosinistra.

Mariano Rabino, candidato sindaco dei «Democratici per Alba»: «Gli elettori hanno sempre ragione. Hanno voluto un cambiamento forte come era già emerso il primo turno. Noi abbiamo cercato di corrispondere a questa esigenza: una lista unica, una squadra unica: gli albesi ci hanno premiati con molti consensi ma non sufficienti a mandarci al ballottaggio».

### Sotto sa cina con Guido e Bra

#### Premiato il sindaco che ha scelto di optare per una nuova squadra

Novellina

BRA

Il 69,02%, un quasi abulgaro, il sindaco uscente Franco Guida, che - alla testa di un'inedita coalizione tra il gruppo «Progetto Bra» e il centrosinistra - già 15 giorni fa aveva ottenuto la percentuale più alta tra i candidati della provincia costretti al ballottaggio (il 49,85%, mancando l'elezione al primo turno per 25 voti), l'altro ieri ha incrementato di due quinti il «botino» di preferenze, dando la polvere all'avversario del Polo Michelino Germanetto, che si è fermato a quota 30,98 (pari al 21,43%).

Guida, in passato segretario cittadino e capogruppo consiliare della dc, sindaco dal '93, confermato nelle elezioni dirette del '95 come leader di un «Progetto Bra» alleato con il centrodestra, era da una coalizione formata, oltre

il 6,47% di quelli che ci sono andati da annullato scheda o restituita bianca.

Lo spoglio si è svolto senza intoppi e in tempi relativamente rapidi, consentendo alla «task force» alloggiata in municipio di andare a dormire un'ora dopo (al primo) (al primo) era finita alle quattro del mattino. In compenso, solo un minuscolo manipolo di effusioni ha seguito le operazioni sul video installati nell'atrio di via Barba-

cana. Finale dimesso, quindi, per una campagna giocata più sulle insinuazioni e sugli sgambetti che sul confronto. Tra i colpi gobbi della penultima ora va segnalato il fiorire di interpretazioni su una elezione agli elettori del leghista Michelino Davico (11,58% al primo turno), che - arbitrariamente, secondo l'estensore - è stata rivenduta come una dichiarazione a favore di Germanetto. In realtà a sostegno del candidato del Polo (F.I. e An), «per ostacolare l'avvento di «Sinistra a Bra», si sono schierati, a titolo personale, solo alcuni esponenti di vari gruppi (Salvatore Balzo, «Uniti per Bra», Giacomo Bertola della Lega Nord, Giovanni Battista Franco di «Cuneo Provincia», «Piemonte Nazionalista») e i dentisti Giacomo Brixio, figlio dell'ex sindaco socialista dottor Francesco Brixio. In conseguenza del successo di Guida, il Consiglio comunale sarà così formato (salvo subentrare dovuti alle dimissioni): eventuali assessori: da, Bruno Sibille, Livio Berardo, Claudio Gallizio, Giuseppe Fissore; Progetto Bra, Giovanni Comogio, Guglielmo Bruno, Giacomo Farinasso, Giuseppe Canalis; ppi, Gianni Fogliato, Baggio Contorno, Guido Gaia; Democratici, Sergio Franciosi; Forza Italia, Michelino Germanetto, Giancarlo Balestro, Massimo Somaglia; Lega Nord-Insieme per Bra, Michelino Davico, Bruno Decio; An, Bruno Campi; Uniti per Bra, Giuseppe Rosciano; I Liberali Sparda-Verdi Verdi-Bra Centro 2000, Pier Giorgio Pirra.

31,0%

Forza Italia - Ccd, Alleanza nazionale



69,0%

Progetto Bra - Ds, Ppi, Democratici di Prodi

MICHELINO GERMANETTO



31,0%

Forza Italia - Ccd, Alleanza nazionale

### Saluzzo al centro, torna Stefano Quaglia

#### Il Marchesato riscopre l'ex primo cittadino dc Lo sconfitto: «Siamo andati peggio del previsto»

E' stata una lunga notte di festa quella di Stefano Quaglia, 44 anni, consulente della Scuola di alto perfezionamento musicale, quattordicesimo sindaco di Saluzzo (dopo guerra) oggi. Dopo aver superato il suo avversario, insieme al supporter che gli è stato più vicino in queste due settimane di campagna elettorale per il ballottaggio, non ha rinunciato a gustarsi la sua «Saluzzo shy night»: alla mini-correa vittoriosa, capeggiato dal primo cittadino, ancora a passeggiare e festeggiare in corso Italia. «Sono molto contento, com'è naturale - ha detto domenica notte - Sono confluito sulla nostra lista non solo le forze liberali e cattoliche, che hanno il loro peso politico saluzzese, ma anche quelle di tutti i cittadini che hanno dialogato con noi e ci hanno ritenuti maggiormente degni del governo della città. La gran parte degli elettori non ha ascoltato le indicazioni dei dirigenti di partito, preferendo voto secondo coscienza. Una ragione in più per sentirmi incoraggiato e responsabilizzato».

Quaglia promette particolare impegno per lo sviluppo economico (artigianato, commercio, agricoltura e turismo), cura per le politiche della famiglia e dei servizi scolastici, per l'ordine pubblico il verde e il recupero urbanistico. «Si troverà presto a dover risolvere anche un nodo contrastato: la circoscrizione della città, i cui progetti sono già approvati, i cui lavori sono bloccati da ricorsi al Tar, presentati dai proprietari dei terreni su cui la strada dovrebbe insistere».

Quaglia, leader del «Centro popolare» ha nettamente prevalso (4.477 voti pari al 61,2%) sul candidato del Polo (Liberali, Gastaldi, 63 anni, oculista, che ha riportato 2.840 voti, pari al 38,8 per cento). Modesta l'affluenza alle urne: saluzzesi: votato soltanto il 57,59 per cento degli elettori. Aveva previsto la sconfitta - dichiara Gastaldi - ma non in questa misura. Ho avuto l'impressione che i nostri elettori siano rimasti a casa. Complimenti a Stefano Quaglia, che ha sconfitto l'Ulivo al primo turno ed ha vinto largamente sul Polo, al ballottaggio. Il Polo avrà comunque una significativa presenza in consiglio comunale. Soddisfatto il primo cittadino uscente, il colonnello Giovanni Greco, espressione di



Il nuovo sindaco Stefano Quaglia al voto nel suo seggio elettorale

STEFANO QUAGLIA



61,2%

Centro Popolare

GIAMMARCO GASTALDI



38,8%

Indip. Forza Italia, Ccd, Lega Nord, An-Federalisti

una maggioranza di centro-destra. Al primo turno - ha dichiarato Greco - hanno vinto i due candidati fausti parte mia maggioranza. Al ballottaggio, vinto la lista da me appoggiata. Mi auguro che i nuovi eletti, ed

opposizione, lavorino per il bene della città. Quaglia è già stato sindaco per un breve periodo, da democristiano, a metà degli Anni Ottanta.

Ieri mattina, l'ufficio elettorale centrale, presieduto dal giudice del tribunale saluzzese, Roberto Collidà, ha proclamato l'elezione del nuovo sindaco e del consiglio comunale. Questa suddivisione dei seggi: 12 andranno al «Centro popolare» (Paolo Battisti, Franco Demaria, Lidia Botta, Giovanni Battista Manna, Cinzia Almondo, Roberto Ricetti, Luigi Finguerra, Davide Laratore, Luca Martin, Roberto Bertola, Adriano Peracchia, Sebastiano Racco), 3 a Forza (Gian Marco Gastaldi, Carlo Savio, Rinaldo Oliviero), 1 al Ccd (Pulvio Bacciorini), 1 ad An (Pierino Sassone), 1 alla Lega Nord (Andrea Farina), 1 a «Nuovi Orizzonti» (Pulvio Rubialdo) ed 1 alle liste Ulivo-Insieme per Saluzzo (Fernando Arnolfo).

Quaglia ha già indicato nella professoressa Lea Carla Antonietti, il futuro assessore alla cultura; oggi pomeriggio si riunirà con i consiglieri del gruppo e collaboratori per mettere a punto la giunta.

### La quarta volta di Manfredi

#### Fossano, aumentate le preferenze al professore del centrosinistra

Luigina Ambrogio

FOSSANO

Per la quarta volta in secolo Beppe Manfredi è sindaco: eletto nel '51 (aveva allora 25 anni, governò fino al '64; fu rieletto dal '70 al '75 con «la frontiera»; dopo una parentesi parlamentare, quattro anni fa è tornato in municipio con il centrosinistra. Con la stessa formazione (orfano del vice-sindaco Franco Blandino e dell'assessore Battista Giacardi, che sono andati con il centrodestra) domenica sera Manfredi è stato confermato per un nuovo mandato. Gli consentirà di festeggiare i venticinque anni da primo cittadino: ha aperto la sua carriera politica come sindaco più giovane d'Italia e le come «veterano». Dieci giorni prima della rielezione Manfredi ha compiuto 73 anni.

«Ciampi se ha più di me - scherza - è stata la sua elezione a Presidente della Repubblica a farmi accettare la ricandidatura».

Confermato è 8.070 (64,66 per cento) e 8.070 di 818 voti il risultato di domenica scorsa, sostenuto ufficialmente soltanto dalle liste con cui ha governato dal '95 al '99 («Una città per l'uomo», «Vivere la città - Ppi Popolare», «Democratici per Fossano»). «Rifondazione comunista» (284 voti al primo turno) e lista Casale («Fossano 2.000», 531 voti) si sono pronunciate in suo favore, pur non apparendo.

Il candidato del centrodestra, Gianfranco Dogliani (Forza Italia) partiva da una base di voti (13,28 per cento), a cui si sono aggiunti i consensi delle tre liste apparentate: «Centro per Fossano», «Alleanza per Fossano» e «Forza Fossano». E' mancato l'apporto del Ccd che ha rifiutato l'apparentamento: un rifiuto letto come risposta allo «sgarbo» di «Forza Italia» che, a una settimana dal voto, decise di abbandonare il candidato cristiano-democratico per presentare Dogliani. La Lega Nord non si è apparentata, ma ha chiesto di

voto per il centro-destra; in caso di vittoria della coalizione avrebbe avuto un incarico in giunta.

Domenica, a scrutinio ultimato, Dogliani ha raggiunto Manfredi che ha festeggiato gli amici nel decor di un bar del centro) e «congratularsi per il risultato ottenuto. L'abbraccio tra i due «rivali» (il più giovane e il più anziano tra i nove aspiranti alla carica di sindaco) è stato accolto da un applauso dei cittadini che per tutta la sera hanno fatto capannello attorno ai tabelloni elettorali.

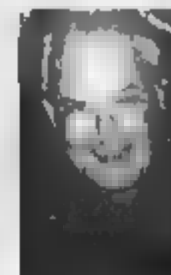
«Sono molto soddisfatto - ha dichiarato il sindaco -; mi hanno votato due cittadini su tre: questo consente di governare senza condizionamenti, il che non significa non tener conto delle proposte della minoranza, poter realizzare il programma dover sottostare a sbrantati trattative. Il risultato è particolarmente importante: se si considera l'ondata

di Forza Italia, che altre parti ha spazzato via dal centrosinistra. Sento in questo voto l'apprezzamento dei cittadini per i valori che rappresentiamo».

Dalle proiezioni elaborate all'Ufficio elettorale, il nuovo Consiglio risulta essere composto da Maurizio Ballarò, Silvana Barberia, Pinuccio Bellone, Maurizio Borgia, Paolo Costamagna, Michele Comino, Angelo Longobardi, Lenucia Mana, Ernesto Manni, Marina Olivero, Mariano Tallone, Antonio Valluri (per la maggioranza) e da Gianfranco Dogliani, Baggio Barbero, Franco Blandino, Renato Corciarino, Valtor Franco, Mando Manganello, Anna Mantini e Giovanni Viglietta, Renato Corciarino (per la minoranza).

Entreranno a far parte della giunta Francesco Balocco, Giorgio Cagliaro, Giancarlo Bruno, Ivano Contorno, Vincenzo Frangione e Giorgio Sanmori. Manfredi ha dichiarato che Ivano Contorno si occuperà di «Partecipazione e solidarietà»; Giancarlo Bruno, di «Maddalena», sarà il nuovo assessore all'Agricoltura; Sanmori dovrebbe occuparsi di cultura e manifestazioni.

GIUSEPPE DOGLIANI



64,7%

Città per l'uomo - Vv. la Città, Ppi, Democ. Fossano

DOGLIANI



35,3%

Forza Italia - C. per Foss., All. per Foss. - F. Foss.

# È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



**Corsa**

da L. 15.300.000\*



**Corsa SW**

da L. 21.900.000\*



**Tigra**

da L. 21.900.000\*



**Astra**

da L. 26.400.000\* (vers. 11 porte)  
ABS, doppio airbag, climatizzatore

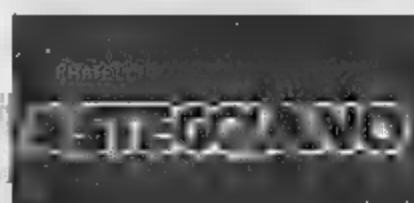


**Vectra**

da L. 29.900.000\*  
ABS, doppio airbag, climatizzatore

\*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

I CONCESSIONARI OPEL VI ASPETTANO



**CIPRO S.S.** 20 B.go S. Dalmazzo  
Tel. 0171-261650  
**SALUZZO** Via Savigliano  
Tel. 0175-42325



**FOSSANO** P.zza Romanisio, 10  
Tel. 0172-60220  
**MONDOVI** Via Torino  
Tel. 0174-44596



**ALBA** Loc. S. Cassiano, 15  
Tel. 0173-282853  
**BRA**

**OPEL**

## MARTEDÌ 29 GIUGNO

ospiti della serata

# UMBERTO SMAILA

e la sua BAND

# MEDITERRANEO

S.S. 1611-alba 11 km - tel. 0141-058821 - 1° posto d'asilo (AT)



## INGRESSO LIBERO



L'uomo (titolare dell'agenzia viaggi «La rondine» di Alba) è ricoverato al «San Lazzaro»

## Accoltella il marito in casa a Rodello

## Mistero sul movente

RODELLO

Una donna ha accoltellato il marito schiena nella cucina della loro abitazione. È stata arrestata per omicidio. L'uomo è ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba: le condizioni non sono gravi (guarirà in ventina di giorni). È accaduto in una villa di via Montà, sulla provinciale Alba-Rodello. La donna è Komissarova (47 anni), di origine ucraina, mentre il marito è Giancarlo Musso (58), titolare dell'agenzia viaggi «La rondine» di via San Paolo. Verso le due dell'altra notte la coppia era in cucina: pare che la donna non riuscisse a prendere sonno. Non si sa se tra i due ci sia stata qualche discussione: improvvisamente, per ancora da chiarire, la Komissarova ha aperto un cassetto e ha afferrato un grosso coltello da cucina, colpendo il marito alle spalle. Il Musso, nonostante la ferita, è riuscito a raggiungere il cortile, ha aperto il cancello della casa e ha chiesto aiuto. Il marito è stato soccorso e accompagnato all'ospedale San Lazzaro di Alba.

Poco dopo i carabinieri di Diana hanno raggiunto l'abitazione del Musso e hanno trovato la Komissarova ancora a casa e l'hanno arrestita. La donna è piantonata in ospedale. Rimane da chiarire anche un altro fatto: dopo l'aggressione, alcune ore più tardi, è segna un principio d'incendio nella casa del Musso. Hanno messo fuochi alcuni arredi e sono intervenuti i vigili del fuoco. Ma si sa ancora come si siano innescate le fiamme e in indagini per stabilire le modalità dell'accaduto. Il procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, che coordina l'inchiesta, ha chiesto al gip del tribunale la convalida dell'arresto della Komissarova per omicidio. Il marito, il coltello è stato sequestrato. La donna, che sarà interrogata al più presto dal giudice, potrà

forse spiegare i motivi del gesto.

Pare che i due coniugi ci fosse tempo una situazione difficile: contrasti, dissidi e problemi, tanto che sarebbe in corso la separazione. Il Musso, che è sposato da molti anni, aveva aperto insieme, verso la metà degli anni '80, l'agenzia viaggi «La Rondine», una delle più conosciute in città.

Data l'origine russa della donna, con perfetta conoscenza della lingua, si erano specializzati in viaggi nei paesi dell'Est. Oltre a tour normali, organizzava i cosiddetti «Viaggi della memoria», in Ucraina, nella zona del Don, nei luoghi che furono teatro della campagna di Russia negli anni '42-'43. Reduci, familiari e altre persone da varie parti d'Italia sono andate nelle località in cui operarono le varie divisioni durante la seconda guerra mondiale (Cuneense, Tridantina, Cosseria, Pasubio, Celere, Sforzesca).

Molti hanno approfittato dei numerosi viaggi organizzati da «La Rondine» per andare a visitare località individuate in alle ricerche storiche. La Komissarova, una donna molto dinamica, aveva contribuito al dell'iniziativa, ma negli ultimi anni, a causa di vari problemi, l'attività dell'agenzia è stata portata avanti solo dal marito.

Una vicenda più drammatica è avuta per teatro, il 4 marzo scorso, Canale: il pensionato Pasquale Romagnolo, 66 anni, aveva ucciso a coltellate la moglie Iolanda (66), nella cucina della loro abitazione.

L'uomo poi tentò il suicidio: era gettato dal terzo piano rimanendo gravemente ferito. Per il Romagnolo, arrestato per omicidio volontario, il procuratore della Repubblica Riccomagno ha chiesto la perizia psichiatrica sulle capacità psichiche dell'uomo e la sua pericolosità. Il perito riferirà all'udienza del 21 luglio davanti al gip del tribunale. (g.f.)



L'agenzia albesa «La rondine» ha sede in via San Paolo e organizza anche viaggi nei Paesi dell'Est europeo

## Colpito con il piede di porco

## Marocchino grave: arrestato l'aggressore

CANALE

Un giovane marocchino è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio per aver gravemente ferito un suo connazionale, colpendolo al collo con un piccolo piede di porco, durante un litigio causato, pare, da un banale incidente stradale. Delle persone coinvolte nell'episodio, accaduto l'altro ieri sulla ss 29, tra Montà e Canale, si conoscono solo le iniziali: R.E.B., 27 anni, che abita ad Alba, dove lavora in una carrozzeria, è l'arrestato; S.H., 30 anni, residente a Montà e come il suo aggressore in regola con le norme sull'immigrazione, il ferito, ricoverato in precarie condizioni alle Molinette di Torino e ora fuori pericolo.

I due sono un'auto in viaggio sulla statale verso Alba, che dopo aver attraversato Montà è uscita di strada, andando a sbattere contro un palo. L'incidente non ha avuto conseguenze per gli occupanti ma ha danneggiato la vettura, e forse per questa ragione tra i due è scoppiata una lite, peggiorata dalla degenerazione degli insulti agli spintoni. A un certo punto R.E.B. ha afferrato un arnese che si trovava sull'auto - un oggetto a forma di zampa di maiale, ma di minuscole dimensioni - e con quello ha sferrato un fendente all'altezza del viso al rivale. S.H. è stato colpito alla carotide, che ha cominciato a guinare copiosamente. Soccorso dapprima da altri automobilisti e poi dall'equipe del 118, è stato trasportato in

gravi condizioni alle Molinette: i sanitari dell'ospedale torinese hanno sciolto la prognosi.

Contemporaneamente ai soccorsi, sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Canale e della compagnia di Bra, che hanno arrestato l'aggressore. Il reato ipotizzato, dato il tipo e la gravità della ferita, è il tentato omicidio: dopo l'interrogatorio il giovane è rinchiuso nel carcere di Alba, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini dovranno anche stabilire se può considerarsi giustificato il possesso del «piede di porco» in miniatura, un arnese che - dimensioni a parte - viene comunemente usato per scassinare porte in un contesto quasi sempre illecito. (g.n.)

viaggio sulla statale verso Alba, che dopo aver attraversato Montà è uscita di strada, andando a sbattere contro un palo. L'incidente non ha avuto conseguenze per gli occupanti ma ha danneggiato la vettura, e forse per questa ragione tra i due è scoppiata una lite, peggiorata dalla degenerazione degli insulti agli spintoni. A un certo punto R.E.B. ha afferrato un arnese che si trovava sull'auto - un oggetto a forma di zampa di maiale, ma di minuscole dimensioni - e con quello ha sferrato un fendente all'altezza del viso al rivale. S.H. è stato colpito alla carotide, che ha cominciato a guinare copiosamente. Soccorso dapprima da altri automobilisti e poi dall'equipe del 118, è stato trasportato in

gravi condizioni alle Molinette: i sanitari dell'ospedale torinese hanno sciolto la prognosi. Contemporaneamente ai soccorsi, sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Canale e della compagnia di Bra, che hanno arrestato l'aggressore. Il reato ipotizzato, dato il tipo e la gravità della ferita, è il tentato omicidio: dopo l'interrogatorio il giovane è rinchiuso nel carcere di Alba, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini dovranno anche stabilire se può considerarsi giustificato il possesso del «piede di porco» in miniatura, un arnese che - dimensioni a parte - viene comunemente usato per scassinare porte in un contesto quasi sempre illecito. (g.n.)

## DALLA GRANDA

TORINO

## Si dimettono tre consiglieri della Bre banca?

Il vicepresidente vicario Lamberto Bellani e i consiglieri Amilcare Merlo e Andrea Calleri sarebbero intenzionati a dimissionarsi dal Consiglio di amministrazione della Banca regionale europea. Non si sa se la comunicazione sia già stata inviata all'istituto di credito, dove fonti autorevoli fanno sapere che nulla è giunto a tal proposito. (m.bo.)

## Donna (57 anni) annega in un pozzo

Una donna di 57 anni, Annamaria Tarable Fissore, è morta annegata in un pozzo nel cortile della casa, in regione Piana 72. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco e dai titolari dell'agenzia «La bradese». I funerali si svolgeranno domani con partenza alle 16 dall'abitazione. Ieri mattina si sono svolte, in frazione Roreto, i funerali di Domenico Lamberto, 70 anni, celibe, trovato morto nella sua auto vicino al greto del torrente Stura, dove l'uomo andava spesso a pescare. Per accertare le cause del decesso è stata eseguita l'autopsia. (g.n.)

PESCARA

## Dibattito sulle case di riposo

«Le case di riposo verso il Duemila»: è il tema dell'incontro in programma oggi, a partire dalle 9,10, nel Centro studi e congressi della Provincia. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione provinciale delle case di riposo, presieduta da Chiffredo Lugaresi. (g.no.)

BUCERA

## Oggi i funerali della madre consigliere di P.I.

Si svolgeranno oggi, alle 14, nella chiesa parrocchiale di Città i funerali di Margherita Gullino, 89 anni, madre del neo consigliere comunale di Forza Italia, Pietro Rusconi. (c.g.)

CANTÙ

## Asta per la vendita del castello Casotto

Oggi, in tribunale, si svolgerà la prima asta per la vendita del castello di Casotto (già residenza di caccia dei Savoia) e dei suoi terreni. I possedimenti si trovano sullo spartiacque tra le valli Tanaro e Casotto. (p.e.)

ALBA

## Pattuglia cinque mesi per il furto di un'auto

L'albesa Angelo Conterno, 31 anni, che dopo avere rubato un'auto è uscito di strada in un'autostrada, è stato arrestato dai carabinieri e processato per direttissima: ha pattugliato in pretura 5 mesi con la condizionale. Dopo il processo è stato scarcerato. (g.f.)

CANTÙ

## Cade dalla moto, giovane è

Daniela Cirio, 26 anni, residente a Canelli (regione Dotta) è rimasto ferito cadendo dalla moto in località Campetto. È ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo con prognosi riservata. (g.f.)

CUNEO

## Ici e Irpef, le Poste prolungano gli orari

In occasione dell' scadenza dei pagamenti Ici e saldo '99/acconto '99 dell'Irpef oggi e domani gli uffici postali di Cuneo centro, Alba centro, Borgo, Bra, Ceva, Cortemilia, Dogliani, Fossano, Mondovì, Braconig, Saluzzo, Santo Stefano Belbo e Savigliano prolungheranno l'orario di accettazione dei conti correnti fino alle 18. I rimanenti uffici postali della provincia prolungheranno l'orario di accettazione dei versamenti fino alle 13,35. (c.g.)

La Stampa - Abbonamento '99

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

PROCENTRO S.p.A. Idromotociclisti ricerca per propria sede

**IMPIEGATI CONTABILI COMMERCIALI**

Inviare curriculum al fax 011-56.381

brava  
punter  
a teatro

una sera a teatro

Incontri il cabaret  
nella bella e suggestiva cornice  
Palazzo Traversa  
Inizio spettacoli alle 21  
Ingresso L. 10

UFFICIO E MANIFESTAZIONI:  
Piazza della Libertà, 14  
Tel. 0172.438.324 Fax 0172.438.365  
E-mail: uffturbr@univas.it

1 Luglio  
DIEGO  
Nuvole

8 Luglio  
LEONARDO  
Tapirolan

15 Luglio  
EROS DRUSIANI  
Nuvole

22 Luglio  
FEDERICO BIANCO  
Avrei bisogno  
di  
controfigura

29 Luglio  
LUCCHETTINO  
Riso veritas

**SALDI**

GIGLIO - DIVANO E PORTI IN TESSUTO  
2.150.000 - 40%  
**1.290.000**

**poltronesofà**

MANTA DI SALUZZO (CN) - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 578  
ORARI: LUNEDÌ 15.00-19.30 - DA MARTEDÌ A 9.00-12.30/15.00-19.30 - DOMENICA 15.00-19.30

POLTRONESOFÀ È ANCHE A:  
BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - MILANO CINISELLO - MILANO CORNICO - MODENA - PAVIA - REGGIO EMILIA - ROMA - TREVISO - VENEZIA

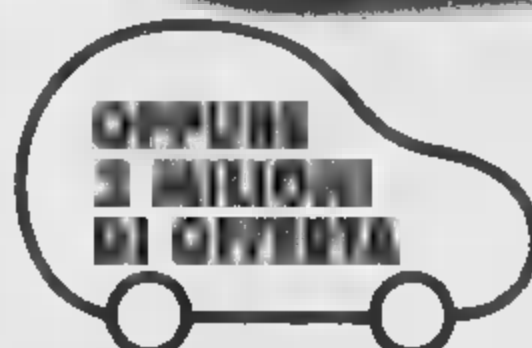
# GIUGNO E' IL MESE IDEALE PER PARTIRE IN MICRA.



OFFERTA VALIDA FINO AL 30/6/99 TAN 0% TAEG 0,83%



Se hai un'auto da rottamare anche con meno di 10 anni o non catalizzata. Così Micra costa solo 15.499.000 con airbag e servosterzo.



Se hai un'auto da rottamare. Puoi avere l'offerta per lo sconto, o il finanziamento gratuito, o un finanziamento di 3 milioni di lire per 36 mensilità e la prima rata mensile di 299.000.



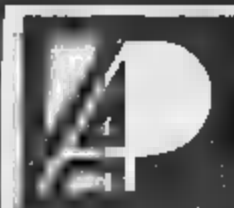
## TARGA MONDOVI

CUNEO MAD. OLMO  
Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SALIZO  
C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

NISSAN



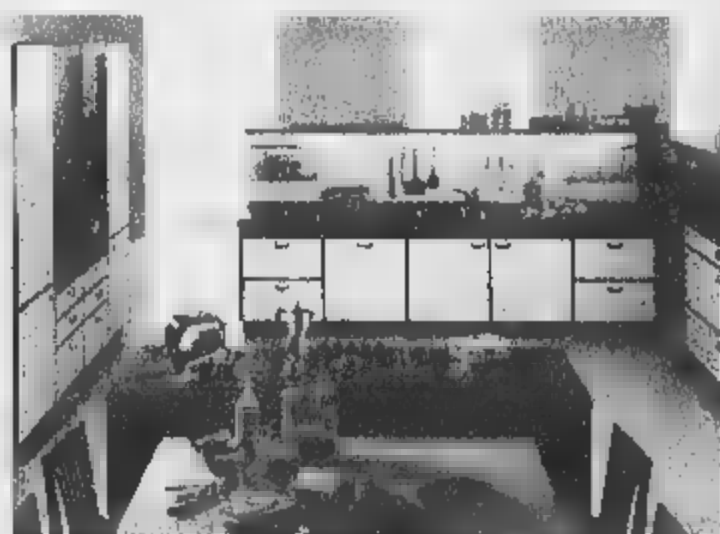
Organizzazione

**privato mobili**

ALTO ARREDAMENTO

ASTI Corso Alessandria, 546  
A m. 200 uscita autostrada Asti Est  
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38  
Fax 0141.27.48.45  
privatoaldo@tin.it

Con la garanzia di un accurato servizio totale



Presenta le collezioni cucine

Dada

Ribelle

Arcilinea

Centro Cucine

Dada

Ribelle

Arcilinea

In esclusiva



Artemide

LUCI



Molteni & C.

LETTI

GIORGETTI



ITALIA



UFFICIO

Tisettanta



e DePadova

HALIFAX

biesse



Nelle scuole cuneesi i commissari preferiscono la trattazione breve ai quiz

## Kant e la Resistenza in 24 righe

**Gli studenti: «Terzo scritto troppo sintetico»**

Paola Scola  
CUNEO

La legge morale di Kant, la Resistenza in Italia, storia dell'arte. Sono tre degli argomenti con i quali gli studenti del liceo scientifico «Feano» di Cuneo hanno dovuto cimentarsi ieri, per la terza prova scritta dell'esame di maturità '99. Nel corso del capoluogo i ragazzi hanno avuto due ore di tempo, dalle 10 alle 12, per sintetizzare in dodici righe i quattro argomenti proposti dalla commissione. E' forse stata la necessità di massima sintesi a rappresentare la maggiore difficoltà per i maturandi. «Con il quiz sarebbe stato forse troppo facile copiare - ha detto un liceale all'uscita - L'ampiezza dei temi rendeva però complicato il riassumere in così poche righe. Gli esiti della prova si conosceranno sabato».

Come a Cuneo, anche all'Ipc «Pellico» di Saluzzo i commissari hanno scelto di proporre la «trattazione sintetica di argomenti». Le materie indicate erano francese, tecnica delle comunicazioni e relazioni, storia dell'arte (partendo dall'articolo pubblicato su «Tuttoturismo» del giugno '99) e matematica, con due quesiti a risposta singola. «Dopo aver superato il male di matematica iniziale, trattandosi di una prova nuova - ha raccontato la professoressa Giuseppina Nardi - i ragazzi hanno lavorato con apparente tranquillità».

Lo stesso clima si respirava alle Magistrali «Giovane» di Mondovì, dove c'erano due ore di tempo per dare la risposta unica ai quesiti proposti. Sempre a Mondovì, all'Isis, la preside Laura Mosso ha spiegato: «Gli studenti hanno reagito bene, anche se all'inizio erano un po' disorientati. Tutto è andato a finire in sintonia con quanto preparato e portato avanti dal Consiglio di classe durante l'anno». Durante il compito il presidente di commissione ha svolto un «mini sondaggio» fra i ragazzi. «Le maggioranze hanno detto che le domande erano facili da capire - ha detto il professor Giampaolo Bezzone - che la difficoltà di risposta rientrava nella media. Solo qualche ha lamentato il tempo ridotto. Per il corso dei meccanici le due ore disponibili andavano dalle 9 alle 11, per gli elettronici dalle 10 alle 12».



Controllo collettivo per verificare subito la correttezza delle risposte date

Alle Magistrali di Alba il tempo limite per la consegna dei compiti scadeva alle 13,45, «i ragazzi dovevano rispondere a 8 domande su quattro materie - ha spiegato l'insegnante di inglese, Palmiro Prato - I ragazzi avevano due ore e hanno lavorato con tranquillità».

Al Liceo «Arimondi» di Savigliano la prova è stata più articolata. Nelle due sezioni del Classico, la A - sperimentale - e la B come materie latino, greco, storia e matematica, la B latino, greco, storia e scienze. Nel primo corso si ponevano domande a risposta multipla, nel secondo la trattazione sintetica di un argomento. «Con tre ore di tempo gli studenti erano tranquilli - ha commentato il docente latino e greco, Pierluigi Amisano - Prove durante l'anno ci hanno indotto ad allungare un po' i tempi, portandoli a 3 ore».

Al Liceo «Arimondi» di Savigliano la prova è stata più articolata. Nelle due sezioni del Classico, la A - sperimentale - e la B come materie latino, greco, storia e matematica, la B latino, greco, storia e scienze. Nel primo corso si ponevano domande a risposta multipla, nel secondo la trattazione sintetica di un argomento. «Con tre ore di tempo gli studenti erano tranquilli - ha commentato il docente latino e greco, Pierluigi Amisano - Prove durante l'anno ci hanno indotto ad allungare un po' i tempi, portandoli a 3 ore».

Al Liceo «Arimondi» di Savigliano la prova è stata più articolata. Nelle due sezioni del Classico, la A - sperimentale - e la B come materie latino, greco, storia e matematica, la B latino, greco, storia e scienze. Nel primo corso si ponevano domande a risposta multipla, nel secondo la trattazione sintetica di un argomento. «Con tre ore di tempo gli studenti erano tranquilli - ha commentato il docente latino e greco, Pierluigi Amisano - Prove durante l'anno ci hanno indotto ad allungare un po' i tempi, portandoli a 3 ore».

Maturandi e «look»

## Come scegliere l'abbigliamento per la prova orale

Piero

I candidati agli esami di Stato hanno ormai terminato gli scritti e pare che durante la prova orale avessero in tasca l'immagine di Padre Pio, qualcuno addirittura l'esibiva sul banco. Ciononostante ci sono diverse insufficienze, ma la colpa non può essere attribuita ai frate di Pietralcina.

E' buona cosa raccomandarsi a Padre Pio, specialmente quando non si è studiati abbastanza e si ha una fida tremenda, ma rivolgendosi tutti al medesimo lo si mette in difficoltà ad ognuno. Immaginatevi il povero Padre Pio subissato da centinaia di migliaia di preghiere, raccomandazioni e candele accese da candidati, da sacerdoti e da parenti vari.

Conviene che in vista dell'esame orale alcuni si orientino su dei santi «conosciuti», che forse sono «più» da secoli, disposti pertanto a farsi in quattro per il nuovo devoto. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, specialmente se si consulta il volume di Rino Cammilleri, il grande libro dei Santi Protettori, pubblicato dalle Edizioni Piemme. Oltre che sugli specifici patroni degli esaminandi, Sant'Esposito e San Giuseppe da Copertino, si può puntare su Santa Radegonda, San Pardo, San Nannoso, San



All'uscita del liceo classico di Cuneo: volti sorridenti dopo la prova (Bedino)

Onese, Santa Restituta, San Frumenzio, Santa Eutropia, Santa Burgundofara, Sant'Autobodo, Santa Austreberta e tanti altri, che da secoli giacciono dimenticati dai fedeli.

Stipulata così una buona polizza con più ristretto entourage delle sfere celesti, per affrontare il colloquio orale non restano da sistemare che alcuni dettagli. Ad esempio, «vestirsi quel giorno. E' dimostrato che l'abbigliamento del candidato incide sulla valutazione della commissione. Solo che bisognerebbe conoscere i gusti dei commissari: il maglio che le ragazze si presentano castigate in stile collegiale, oppure evidenziano gli attributi con una «mise» più disinvolta? I giovanotti sono da

preferirsi in giacca e cravatta oppure in casual, da intellettuali impegnati, più attenti alla bellezza interiore che all'esteriorità?

Una cosa sola è certa: con le nuove commissioni composte per lo più da membri interni che vi conoscono a menadito, è opportuno mutare abbigliamento rispetto a quello abituale di tutto l'anno, potreste apparire troppo esibizionisti. Questo esame di Stato rischia di provocare un notevole danno all'economia nazionale, per via delle mancate vendite di vestiti nuovi che in passato rappresentavano un business miliardario. Finirà con i commercianti del settore in corteo a chiedere lo scatto di calamità.

Dopo 3 giorni di agonia

## Esplosione di gas. Morto negoziante ustionato a Busca

BUSCA. E' morto all'ospedale «Cto» di Torino il commerciante di 63 anni, Sergio Garbolino Boot, rimasto gravemente ustionato, giovedì scorso, dall'esplosione di gas fuoriuscita da una bombola. L'incidente era avvenuto in un scantinato della villa di proprietà del commerciante, in via XXV Aprile, lungo la cinconvallazione per Drone- ro.

L'uomo era intento alla sostituzione di una bombola di gas da cucina. Improvvisamente, mentre stava procedendo all'allacciamento, nel locale si è verificata una esplosione a cui è seguita una vampala di fuoco che ha interamente avvolto Sergio Garbolino Boot. Il commerciante è stato subito ricoverato da alcuni familiari che hanno trascinato all'esterno dello scantinato e disteso su prato antistante la villa.

Scattato l'allarme sono immediatamente intervenuti i carabinieri della stazione di Busca e squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e pompieri volontari di Busca. Pochi minuti dopo è sopraggiunta anche l'ambulanza del «118» di Drone- ro.

Visto le gravi condizioni del commerciante, che presentava ustioni di secondo grado, i soccorritori hanno chiesto l'intervento dell'elisoccorso. Ultimate le prime cure mediche di emergenza, Sergio Garbolino Boot è stato trasferito sul velivolo «Cto» di Torino, dove è morto domenica sera. La data dei funerali dell'uomo, titolare di una nota salumeria nel centro storico di Busca, sarà decisa oggi dopo il rilascio del nulla osta della Magistratura.

Sergio Garbolino Boot faceva parte del consiglio di amministrazione della casa di riposo di Busca. (c.g.)



## Honda Logo. La nuova piccola grande Honda inizia a farsi dalle arie.

L. 21.150.000 con aria condizionata. In più, L. 12.000.000 in 30 mesi a interessi 0%.

Dotazioni serie:

Sicurezza

Servosterzo, ABS dotato di doppio airbag, barre rinforzate, porte, cinture anteriori con pretensionatore, chiusura centralizzata con telecomando, antifurto immobilizer a codice variabile.

Esterno

Specchi retrovisori elettrici, paraurti e maniglie in tinta unita, rozzeria.

Interno

Aria condizionata, alzacristalli elettrici, sedile guida regolabile in altezza, sedile posteriore ribaltabile 50/50, predisposizione autoradio, antenna e due altoparlanti.

Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile a 5 anni o 200.000 km.

Offerta valida fino al 15 luglio.

Prezzo concordato con le Concessionarie.

Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Per informazioni e test drive, visitate il sito [www.honda.it](http://www.honda.it) o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Honda è un marchio registrato della Honda Motor Co., Ltd. Tutti i diritti sono riservati.



HONDA  
First name, then machine.

Concessionaria Ufficiale

**BIAUTO**

Cuneo Via Savona, 81 Tel. 0171 346 376

## La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

[illegible]



**confezioni  
margherita**  
intimo e casa per la famiglia

*Tempo  
d'Estate*

*cogli l'onda delle grandi  
OCCASIONI!*

SI. SINTESI - ALBA

**SOMMARIVA BOSCO**

Statale Carmagnola/Bra, 80  
Tel. 0172 /55210

Orario di apertura:

8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

APERTO:

LA DOMENICA POMERIGGIO

CHIUSO: LUNEDÌ MATTINA

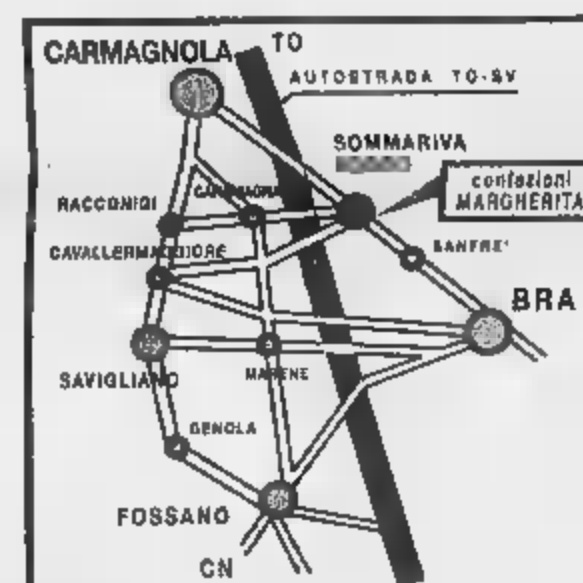
GIUGNO - LUNEDÌ - APERTO  
CHIUSO DOMENICA

INGRESSO LIBERO

AMPIO PARCHEGGIO

PAGAMENTO "BANCOMAT"

E CARTE DI CREDITO

**ABBIGLIAMENTO UOMO**

PANTALONE classico in cotone .....	a partire da	L. 34.500
PANTALONE mod. jeans gabardine di cotone...		L. 28.900
PANTALONE con tasconi in cotone .....		L. 19.900
VASTO ASSORTIMENTO magliette e polo delle migliori marche		
CAMICIA mezza manica m. cotone .....	a partire da	L. 9.900
CANOTTIERE colorate in cotone .....	a partire da	L. 4.200
BOXER mare .....	a partire da	L. 8.900

**ABBIGLIAMENTO DONNA**

ABITO donna georgette .....		L. 12.900
ABITO in maglina di cotone .....		L. 22.000
PANTALONE viscosa fantasia .....		L. 13.000
CAMICETTE mezza manica m. cotone .....	a partire da	L. 9.900
MAGLIETTE cotone fantasia .....	a partire da	L. 9.900
FOUSEAUX cotone .....	a partire da	L. 9.900
VASTO ASSORTIMENTO moda giovane :gonne - pantaloni camiciette anche nelle taglie conformate.		

**ABBIGLIAMENTO BAMBINO**

PAGLIACCETTO neonato in cotone .....	a partire da	L. 14.900
COMPLETO (PANTALONCINO + MAGLIETTA) cotone .....	a partire da	L. 9.500
PRENDISOLE bimba .....	a partire da	L. 14.900
PANTALONCINO bambino .....	a partire da	L. 6.500
CAMICIE mezza manica bambino/a .....	a partire da	L. 10.000
MAGLIETTE colorate cotone bambino/a .....	a partire da	L. 3.700

**INTIMO**

PIGIAMA cotone uomo e donna .....	a partire da	L. 14.900
BOXER uomo maglina di cotone .....		L. 5.300
MUTANDINA donna cotone .....	a partire da	L. 1.800
TOP donna cotone .....	a partire da	L. 6.700
CANOTTIERA bimba cotone spalla larga fantasia		L. 5.900
CALZINO cotone uomo .....	4 paia x	L. 8.500
VASTO ASSORTIMENTO costumi bagno moda giovane e signora anche taglie forti.		

**BIANCHERIA CASA**

VASTISSIMO ASSORTIMENTO copriletti estivi singoli e matrimoniali		
COMPLETO lenzuola 1 piazza cotone .....	a partire da	L. 19.800
SERVIZIO da tavola x 6 cotone .....	a partire da	L. 9.900
SERVIZIO da tavola x 12 cotone .....	a partire da	L. 13.500
ASCIUGAMANI spugna cotone .....	a partire da	L. 4.200
TELI MARE spugna cotone .....	a partire da	L. 10.900
TENDINE misto lino - ricamo ■ mano misure varie alla coppia		L. 16.900
GUANCIALE anallergico .....		L. 8.600
SCENDILETTO acrilico 65x110 .....		L. 15.000
ASSORTIMENTO sacchi a pelo .....	a partire da	L. 29.900
LE MIGLIORI MARCHE AI MIGLIORI PREZZI		

**ACQUISTANDO UN COSTUME DA UOMO O DA DONNA, OPPURE  
2 DA UOMO O DA BAMBINO, SCONTO DI L.5.000  
SU TUTTA LA TELLO MARE.**



# VOLVO S40 E VOLVO V40

## IL COMFORT NON HA PREZZO

Motori 1.8, 1.8, 1.8 iniezione diretta a 2.0 litri a benzina - 1.9 litri turbodiesel iniezione diretta. Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS - Servosterzo - Airbag full-size - Airbag laterali (SIPS bag) - Dispositivo WHIPS - Climatizzatore (no 1.6) - Immobilizzatore elettronico - Luci laterali a sicurezza - Specchi regolabili elettricamente e riscaldabili.

**PARTIRE DA LIRE 36.305.063 (NUOVO 18.750,00)\***

\*Prezzo suggerito al pubblico, chiavi in mano e bloccato Iva e consegna, IVA inclusa, IPT, per il modello Volvo S40 1.8.

**Fino al 30 Giugno il pacchetto Comfort è compreso nel prezzo di tutti i modelli della serie S40 e V40.**

Il pacchetto Comfort comprende: Alzacristalli elettrici posteriori - Climatizzatore automatico (manuale 1.6) - Sedile passeggero regolabile in altezza - Telecomando per chiusura centralizzata.

**VOLVO**

FUTURA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

**Borgna**

CUNEO MAD, OLMO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

**F.lli Veglio**

ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173.284277

**CRAI**

# 1° Campionato MONDIALE

di Fuochi d'Artificio

*Fiori di Fuoco*

**SANREMO • PORTO VECCHIO**

**20 GIUGNO • 2-4-8-9-10 LUGLIO 1999 • Ore 20,30**

Martedì 30 giugno • Livorno (ITALIA)  
Venerdì 2 luglio • Genova (ITALIA)  
Sabato 3 luglio • Portofino (ITALIA)

Martedì 6 luglio • Sanremo (ITALIA)  
Giovedì 8 luglio • Hong Kong (CINA)  
Sabato 10 luglio • Mosca (RUSSIA)

[www.sanremo.it/fiori](http://www.sanremo.it/fiori)

PER INFORMAZIONI:  
Servizio Informazioni  
Comune di Sanremo • Tel. 010.4111111

Fireworks  
Tel. 010.4111111 • 0425/89640

Radio  
Dimensione  
Suono

**CONAD**





Beach volley, il Tricolore Under 18 è piaciuto ai tifosi



## Cuneo incorona Padova

### Sulla sabbia di piazza Galimberti

CUNEO

Tre giorni di grande spettacolo tecnico, accompagnati da un pubblico che, soprattutto nella giornata finale, ha raggiunto numeri record. E' piaciuto molto il primo Campionato italiano Under 18 di beach-volley, voluto e organizzato da Sergio Parola e Giorgio Salomone, con l'appoggio della Lega Pallavolo rappresentata a Cuneo dal direttore generale Roberto Ghirelli e da Claudio Galli, popolare della Tnt Alpitour e il patrocinio di Provincia, Comune e de «La Stampa». I giocatori hanno contribuito anche arbitri, speaker, Primantenna tv Supersix, Radio Stereo 5 e Radio Piemonte Sound.

Le dodici squadre, formate ciascuna da 4 atleti in campo (di cui l'esatta denominazione di «sand-volley» hanno dato vita a gare avvincenti. Tanti applausi anche per i protagonisti dell'esibizione di beach,



Il Padova premiato, sopra, e festeggiato dal pubblico [Fotoreportage BEDINO]

vinta da Bedino-Petrelli su Galimberti-Tedeschi. Il Tricolore l'ha vinto Padova che ha piegato 3-1 la resistenza della prima squadra Sira Falconara. Terze, a pari merito,

Samgas 1 Crema e Sira 2 Falconara. Speciali a Chiarini (Sira; miglior giocatore), Masiero (Jucker; miglior schiacciatore), Castellana (Sira; miglior palleggiatore). (L. L.)

Da domani mercoledì «Fruttero sport» al Romanisio

## Fossano mercato del gol con 4 serate di trattative

Luca Fornas

FOSSANO

Domani sera e per quattro mercoledì consecutivi tornano le trattative all'hotel Romanisio di Fossano. Il «calcio mercato» nella «Granda» comincia così un giorno prima del suo modello, quello organizzato al «Porte Cresta» di San Donato Milanese dall'Associazione procuratori e riservato alle società professionistiche.

«Noi non vogliamo addebiatire nessuno», dice Giancarlo Fruttero, il titolare di un negozio di articoli sportivi in via Roma a Fossano che otto anni fa ha sperimentato le trattative all'hotel Romanisio, quando l'iniziativa è partita mancava un'occasione di incontro per le società calcistiche cuneesi e infatti, quello che oggi tutti chiamano «calcio mercato» è stato battezzato «calcio incontri». Con il lavoro di Giancarlo Fruttero, del fratello Pino, del fedelissimo Roberto Rinaldi, responsabile del settore calcio nel negozio fossanese e di tutto lo staff dell'hotel Romanisio, l'iniziativa è cresciuta anno dopo anno. «La più interessante novità di questa edizione», spiegano gli organizzatori, «è che è stata realizzata un'area interviste a disposizione di giornalisti, fotografi ed eventuali troupe televisive, una zona dove le società potranno anche annunciare i «colpi» più interessanti».

Inoltre, secondo una tradizione inaugurata lo scorso anno, già da tempo praticata in alcune trasmissioni televisive, il calcio incontrerà il cibo e questo nuovo modo di vivere le trattative Giancarlo Fruttero ha trovato partner importanti, come Aldo Capello presidente del gruppo «Alimenta», un im-



Il fossanese Giancarlo Fruttero

portante consorzio di cooperative agricole che fornirà formaggi attraverso il Cozcoal e vini. Anche l'acqua servita sarà cuneese, quella delle «Ponte Sant'Anna di Vinadio». «La coreografia è importante», spiega Giancarlo Fruttero, «ma ad animare i «calcio incontri» sono le società. Ogni anno arrivano da punti sempre più lontani del Piemonte con comparse liguri e lombarde. Un segno che l'iniziativa funziona».

E il «calcio mercato» dell'hotel Romanisio è ormai un appuntamento storico del calcio cuneese, un «passaggio» di una stagione all'altra, l'occasione per fare bilanci, per rimediare e rilanciare progetti di promozione e salvezza. E quest'anno - un po' per curiosità, un po' per amicizia con i fratelli Fruttero - sono annunciati, da mercoledì prossimo, anche «pezzi da novanta» di alcune società di serie A e B.

## Golden boys

### La premiazione nella «Granda»

CUNEO. E domani,

20.30, sarà anche la grande serata dei «Golden-boys». Dopo la maxi-premiazione piemontese di qualche settimana fa, adesso si replica, con cerimonia tutta riservata alla provincia di Cuneo. Saliranno sul podio i primi tre giovani calciatori di ognuna delle sei categorie in lizza. Grande pregio della classifica di quest'anno - la terza edizione del referendum de «La Stampa» - è l'ampio numero dei premiati: più società calcistiche: tutte va il merito di con sapienza e fatica vivai che sono all'avanguardia in Piemonte e che hanno già regalato qualche valida promessa anche a società calcistiche di serie A. I ragazzi, oltre alle targhe «La Stampa», troveranno ad attendere anche il portiere della Lazio Luca Marchegiani, testimonial della «Uhl sports», invitato dai fratelli Giancarlo e Pino Fruttero, registi della grande festa. I premi andranno a Bonardo (Saluzzo), Marco Battaglia (Bra), Inaudi (S. Paolo), Primi Calci; La Dolcetta (S. Paolo), Damilano (Saluzzo), Regis (Olympic), Pulcini; Usseglio (Olympic), Andrea Battaglia (Bra), Roca (Saluzzo), Esordienti; Grosso, Serale (Saluzzo), Giordano (Mondovì), Giovanissimi; Mazzola (Saluzzo), Loversa (Pool Giovinco), Biscardi (Saluzzo), Allevi; Ferreri (Saluzzo), Basso (Ana Brenia Ceva), Bertina (Venasca). (L. L.)

Pallone elastico

## Oggi sfida a Canale e S. Stefano

CUNEO. Doppia nell'ultimo weekend la «boa di metà torneo», il campionato di serie A di pallone elastico si tuffa immediatamente nel ritorno con un turno infrasettimanale che si esaurirà fra oggi e domani. Oggi, alle 21, si giocherà negli sferisteri di Canale, Dolcedo e S. Stefano Belbo; domani, alla stessa ora, sarà la volta di Monticello d'Alba. Un incontro di questo turno è già stato giocato in anticipo ed ha visto il successo del caragliese Vacchetto a Pieve. Teco su Papone per 11-4.

Oggi a Canale il Culligan Piemonte, nel quale rientra il battitore Roberto Corino, dovrà vedersela con l'ipersidico Cuneo di Bellanti. Confronto delicato per i cuneesi reduci dalla sconfitta di Caraglio, con Bellanti non al meglio della condizione fisica a causa di una fastidiosa e persistente pubalgia. A Dolcedo Molinari, leader della classifica insieme a Sciorrella, riceve il Credito Cooperativo Langhe e Roero di Isoardi. Il giocatore di Ricca d'Alba, una delle sorprese positive della stagione, con il quarto posto in classifica ha già ottenuto risultati lusinghieri, anche se oggi pare un po' chiuso dal pronostico. Infine nello sferisterio sanstefanese «Augusto Manzo», Dogliotti I non dovrebbe incontrare troppa opposizione. Pirelli ultimo in classifica con un solo punto all'attivo. Domani il turno si completerà con l'incontro di Monticello fra la Tipografia La Commerciale di Danna e l'Oleografia Taggiacca di Sciorrella. La squadra di casa, nonostante il fattore campo, non avrà un compito agevole: uno dei pretendenti allo scudetto. Riposano in questo turno Dogliotti II (avrebbe dovuto affrontare Terreno che si è ritirato dal campionato) e Dotto. (L. L.)

18 Ford Ka a L. 14.970.000 ■ ■ ■ CON ECOINCENTIVI ■ ■ ■ 22 Ford Fiesta a L. 15.970.000

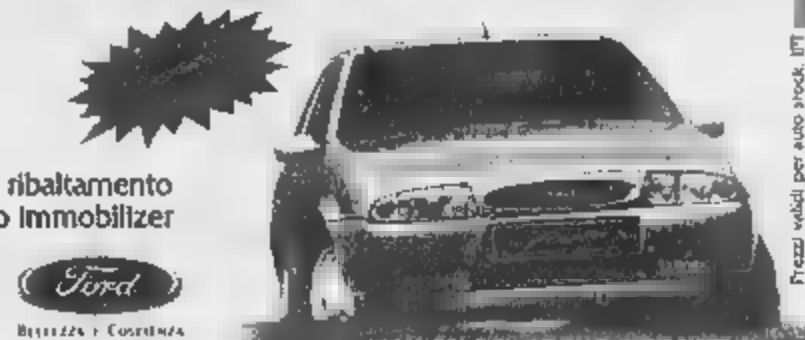
Solo fino al 30 giugno



doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • sistema FIS antincendio • vetri posteriore apribili a compasso • antifurto Immobilizer

**Flesiadue**

SAVIGLIANO Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172/33994  
Flesiadue Via Cuneo, 2/D - Tel. 0175/46888  
flesiadue@fordnet.it



Prezzi validi per auto stock (IVA)

# I.T.C. "F.A. BONELLI"

Viale Angeli, 12 - CUNEO - 0171.692353 / 0171.693829

## Prendere un Diploma lavorando

### Corso serale per adulti

Il corso serale statale rilascia il titolo di studio di **ragioniere**.

È **gratuito** (le tasse costano meno di 100.000 lire all'anno)

**Orario** dal lunedì al venerdì (sabato libero) con inizio alle ore 19.30.

Possono iscriversi:

- LAVORATORI
- DISOCCUPATI
- PENSIONATI
- CASALINGHE
- STUDENTI CHE PROVENGANO DA ALTRE SCUOLE.

CORSO SPERIMENTALE **IMMIO**  
APPOSITAMENTE STUDIATO PER  
CORSI SERALI

- Orario ridotto rispetto ai corsi diurni (sabato libero)
- Crediti formativi: non si frequentano le materie già frequentate in altre Scuole o per cui si dimostra conoscenza o capacità professionale
- Laboratori, computer...

- Il corso serale è nato nel 1984 con le classi 1a e 3a
- La prima maturità si è avuta nel 1987
- Da allora il corso ha diplomato oltre 200 studenti

ORARIO SETTIMANALE BIENNIO

MATERIE	ORE SETTIMANALI	
	1° classe	2° classe
Italiano	4	4
Scienze storico - sociali	3	3
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienze integrate	3	3
Francese	4	4
Economia aziendale	2	2
Trattamento testi e dati	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

ORARIO SETTIMANALE TRIENNIO

MATERIE	ORE SETTIMANALI		
	3° classe	4° classe	5° classe
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Economia aziendale	■	9	9
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
<b>Totale ore</b>	<b>25</b>	<b>■</b>	<b>25</b>



## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Vuoi entrare in Internet dalla porta principale? Vuoi la sicurezza della massima qualità e velocità di connessione senza intoppi per i tuoi clienti sul tuo business? La risposta è Interbusiness. Con più di 200 Megabit al secondo, Interbusiness utilizza la più ampia larghezza di banda in uscita disponibile dall'Italia disponibile per Internet.

**CSO** inoltre grazie ai suoi oltre 170 punti di accesso alla Rete ti garantisce di più la

la tua azienda ha un unico punto di riferimento per la gestione della rete e della sicurezza delle aziende di successo e della maggioranza degli Internet Service Provider. Collegati ora al sito [www.interbusiness.it](http://www.interbusiness.it) o chiama il numero verde 800-080011.5 oppure il tuo numero verde per la soluzione 20 Megabit al secondo.

**TELECOM**  
ITALIA

Global  
Business  
Solutions



La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

Infida con le amiche, figlia manitrica, amante menzognera, madre sconsiderata. Va giù pesante il pm Gabriella Viglione nella requisitoria contro la «vedova nera» di Gassino. Per tutta l'udienza di ieri, finita a tarda sera, il pm ha martellato un attimo di tregua Luisa Pullara. L'ha sottostesa a montagne di accuse. Che lei, la vedova, il preferito non sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come ha fatto altre volte in udienze, si annunciava, non presentava. C'erano invece i suoi complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. Ma loro due hanno finito le loro responsabilità. E così il nodo del processo resta la Pullara. La vedova nera è continuata a urlare la tesi: «Non dovevano uccidere mio marito. Solo una lezione per fargli capire che doveva smetterla di trattarmi male».

L'imputata ha fatto parecchi aggiustamenti nel corso della udienza, su questo punto è rimasta irremovibile: «Non ucciderlo». E' credibile? «Nemmeno per sogno», dice il pm. Che elenca tutte le bugie raccontate dalla donna, una vera artista nel riferire panzane. Pullara ha fatto della menzogna un suo modo di vivere. Le ha rifilato a tutti le invenzioni, con che messa in scena! Una vera attrice. Abile a modificare, anche poco la verità per ab-



Enrico Cubello, amante di Luisa Pullara, in aula di giudizio. Ha già confessato tutto.

Luisa Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto Massimo Di Vico.



Massimo Di Vico, avvocato di Luisa Pullara, in aula di giudizio.

bindolare gli altri. Brava a fare sempre la parte della vittima, con le amiche, con i genitori, gli amanti: lei mai dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per fare la spesa. «Tutte panzane riferite da lei per avere una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce e dal nulla per "purificare" i fatti».

Lei è abituata ad essere creduta e assolta, chi la sta attorno. Anche perché se s'accorge che qualcuno mette in discussione la verità lei si arrabbia. La Pullara è capace di intendere e di volere. Lo hanno spiegato in aula i periti.

La donna descritta come amica infida e madre sconsiderata. Oggi tocca agli altri due imputati che hanno ammesso tutto.

I quali però hanno anche detto alla Corte che era una strana personalità. Con lei non ci sono mezze misure. Oggi una

riti si sono basati su quello che lei ha raccontato. Tanto panzane. La Pullara ha abbordato anche i periti. Che sono poco propensi a parlare di premeditazione, mentre tutte le carte processuali grondono di delitto premeditato, studiato da lei.

Un omicidio a cui lei pensa da tempo e che attua quando trova le persone adatte, «quasi due scaguriti». Ai quali racconta solo bugie. Le bugie, le umiliazioni, i maltrattamenti, addirittura un tentativo omicidio in montagna (aha cercato di buttarmi giù da una scarpata). Tutte bugie: buone per Cubello e Di Vico. In aula la donna s'è accorta che non era facile abbordare la Corte. E ha fatto qualche aggiustamento, ha ammesso di avere esagerato in qualche cosa. Come la mattina del delitto. «Raccontai ai complici che era stata picchiata, che il marito aveva tentato di violentarla: tutto falso».

Oggi il pm parlerà degli altri imputati, di Cubello e Di Vico (difesi dagli avvocati Fulvio Vico ed Elena Taricco). Poi farà le richieste. Rispondono tutti di omicidio premeditato: un'accusa da ergastolo. Dopo parleranno le parti civili Loredana Gemelli, Anna Ronfani e Mauro Vergano. E poi i difensori della Pullara, Lorenzo Zaccaro e Aldo Mirante: la Pullara è prevista per la metà della prossima settimana.

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti facili dalla Nigeria, dure condanne

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo dei visti facili dalla Nigeria. Marilena Camatol, biellesa, e Graziella Monaci, casalese, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono state condannate, per concussione, a 4 anni, 8 mesi e 15 giorni di carcere. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda sezione del tribunale (presidente Balestretti) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due «contrattiste» presenti in aula come «pre dell'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne, dal Paese africano.

Il tribunale ha accolto in pieno la ricostruzione dell'accusa: stentata dal pm Enrico Gabetta. Che era stata piuttosto dura nella sua requisitoria. Un Nigeria c'è gente che vive con un salario mensile equivalente alle 30 mila lire. E tanti cercavano di fuggire da quelle condizioni di povertà, di scappare verso l'Italia. Ogni giorno di fronte alla ne-

AMMONTATO

## Porta in banca assegni falsi

Con l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri di Casale Monferrato hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese, 34 anni. Venerdì scorso si è presentato alla filiale di Casale della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 1 milione e chiedendo di incassare un secondo (da cinque milioni) da una banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «L'assegno è appoggiato ad una banca veneta». Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha invitato Danilo Gori, dicendogli che tutto era regolare e invitandolo in ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore ha trovato i militari, che lo hanno arrestato.

La ambasciata si accalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi faceva capite a quei disperati che, volendo, si poteva trovare la strada per quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: «Le imputate hanno approfittato delle condizioni di estremo bisogno di gente intenzionata ad ab-

bandonare un mondo di povertà per migliorare la propria esistenza». Per l'accusa le due impiegate hanno abusato del loro ruolo per costringere un certo numero di emigranti a pagare tra i 1000 e i 2000 dollari pur di ottenere il visto. E aveva chiesto 3 anni e 6 mesi di carcere, una pena certamente non pesante.

per il ipotizzato. Undici i casi accertati di concussione. Le persone che hanno pagato - così hanno raccontato - ottennero i permessi. E tra queste anche un vercellese che aveva chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, era ipotizzato anche l'esistenza di una grande mamma, una sorta di intermediaria tra le impiegate e le nigeriane. Ma il filone non era approdato a nulla concreto. Le due imputate hanno sempre negato di aver preso soldi. E i difensori, Vittorio Chiusani e Giuseppe Zanaldi per Micheleletti, Bocchi per Monaci, hanno sostenuto: «L'accusa non è riuscita a dimostrare se quei visti sono stati effettivamente rilasciati o qualcuno dell'ambasciata. Non c'è stato alcun contatto tra le impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare. Nel del processo è stato indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rastelli, per concorso nello stesso reato delle impiegate».

Centenario Fiat

## I carabinieri a cavallo

### Il parco Ruffini

Dalle ore 11 di ieri mattina presso il Salotto de «La Stampa», in via Roma 80, (telefono 011/56381) sono a disposizione, gratuitamente, fino ad esaurimento, i biglietti d'ingresso al «Carosello Equestre del reggimento Carabinieri a Cavallo». La manifestazione, organizzata nell'ambito delle celebrazioni del Centenario Fiat, avrà luogo domenica prossima, 4 luglio, alle ore 21,30, al Parco Ruffini, in corso Trapani.

Qui una formazione di 84 cavalieri del Gruppo Squadroni «Pastrengo», in uniforme «ricca», si esibirà accompagnata dalle musiche della sua fanfara a cavallo, di 27 elementi, in uno spettacolo di figure d'alta equitazione.

Chi in passato ha già avuto modo di ammirare la evoluzione di questo eccezionale «Carosello» ne ricorda l'impeccabile esecuzione, che culmina in momenti di pura «pura», e quando i carabinieri sguainano le bandiere al vento lo spettacolo si carica di spettacolo.

Aveva 4 anni, figlio di emigranti, è stato proprietario del Moulin Rouge e del Lido. Ha mai dimenticato la sua terra

## Adatto al re di Montmartre e Campiglia

### Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Pier Paolo Benedetti

Montmartre ha il suo ultimo re. Si chiamava Giuseppe Clerico, padre di Joseph Clerico, ed era di Campiglia. Chiuso gli occhi a 82 anni, portandosi nel cuore il profilo di Rosa dei Banchi mai dimenticato; i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagnavano, giovedì 24 Campiglia, il patriarca che ha chiesto di riposare nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in trame di luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di uno dei mille ventrali che dalla Valle Soana scappavano per fuggire in cerca di fortuna in Francia, si fa strada in un settore che sembra tabù per chi non ha sangue francese al cento per cento e pelo sullo stomaco: la gestione dei locali e spettacoli notturni. Il che significa luoghi di fama equivoca ma anche di gusto e piacere che appartengono al mondo, all'arte, alla sto-

ria. Come l'ottocentesco Moulin Rouge a Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tappe d'ogni turista che passa da Parigi. Clerico li ha fatti fiorire, di luci e di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno messo a dura prova i portafogli miliardari e teste coronate. Ogni tanto, qualcuno delle favole Bluebells le portava sé nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che aveva voluto a Campiglia: per trascorrere con gli amici del posto un fine anno, oppure festeggiare il patrono con una tavolata resa più allegra da ostriche del giorno e ultimi foie-gras. Sovrintendeva con occhio vigile alla preparazione di scenografie e all'accoglienza degli ospiti, insuperabile gusto dell'insieme e cura maniacale dei dettagli.

Per una quindicina d'anni era stato sindaco del comune di Valpreto (di cui Campiglia è una frazione) e tra l'allestimento di uno spettacolo ed una visita all'amico Frank Sinatra, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in aereo e volo in elicottero: la spesa a suo carico. Ogni occasione era buona per lasciare memoria di sé a dimostrazione del suo attaccamento alla Valle: il regalo di una mucca agli alpini, l'albergo, la ristrutturazione del municipio o di un edificio pubblico. Un unico rifiuto quando gli offere di rimettere in sesto la chiesa. Il parroco disse che la casa del Signore non poteva essere contaminata dai soldi del peccato.

Parlava un italiano fluente, arguto, il linguaggio arguto che i vecchi emigranti avevano inventato per non farsi capire: l'usava con la guardia del rigorismo fidato e scatto, magli di emigranti amici.

Finché le forze glielo hanno permesso si è mosso a Valpreto, ultima volta, se ne



Giuseppe

in foto quando lo rivide lo stavano fra gli che avevano avuto successo all'estero e lo indicavano come l'era della vita notturna parigina.

L'ultima, aveva già toccato gli occhi, difficile coglierlo fermo o seduto più tanto. Converge affabile riversando ricordi, aneddoti gustosi su protagonisti di una lunga stagione di spettacoli memorabili, associando nomi accolti sconosciuti nella sua scuderia e diventati famosi: una verva incommensurabile da consumare. A fine con

Mirville Mathieu imbastì duetti. Aveva una bella cantò vecchie canzoni, brani di romanze. Chiuse con struggente «J'ai deux amours, mon pays et Paris» dove per l'intuiva a quale si riferisse. tiva che gli anni e gli acciacchi stavano chiudendogli la porta della vita e le lacrime che scendevano lungo le guance. Irimi vere di magone, di nostalgia.

IN BREVE

## Sport e musica per dare un calcio alla leucemia

FOSSANO. Sport e musica per l'Admo: ieri l'associazione dei donatori di midollo osseo (sezione intitolata a Emanuela Bessone) ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio («Per un calcio alla leucemia») che vedrà impegnati artisti di livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà un concerto. Tra gli artisti della nazionale di calcio figurano Marco Biondi, Rino, Rosario Pellicchia, Andrea De Sabato. Ospiti d'onore, oltre alla «madrina» Barbara Chiappini (foto), Leone di Lernia e i gruppi dance «Super Be» e «Supercar». I biglietti per la serata (20 mila lire) sono in vendita al «Get store» di viale Alpi e al «Fruttiero sport» di via Roma. Il ricavato serve a finanziare i progetti della sezione locale «Admo»: borsa di studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto del midollo osseo e aiuto ai genitori dei bambini malati di tumore.



## ha rubato 40 gioielli

LAIGUEGLIA. Si è arrempiato in piena notte fino al secondo piano di un palazzo del centro, si è introdotto all'interno di un alloggio (dalla finestra della cucina lasciata aperta) quindi ne è uscito dopo con circa 40 milioni di gioielli. Non è stato possibile in nessun modo fermare il ladro: un po' «gatto» e un po' Lupin che, vestito tutto di nero, tanto di cappuccio come Diabolik, è riuscito a fuggire con il bottino.

## Accoltella la moglie e poi si

ALESSANDRIA. Forse un rapito di follia è all'origine della tragedia familiare avvenuta ieri, 11, a Quargnento. Un uomo ha ferito gravemente a coltellate la propria moglie e poi, con la stessa arma, si è vibrato un colpo all'addome: è morto nel primo pomeriggio. E' Francesco Zangirolami, 55 anni, camionista in pensione: abitava nella periferia del paese, la moglie, la figlia, il genero, il nipote ed un altro figlio.

## Canavese e Valle d'Aosta s'incontrano all'Arietta

COGNE. Appuntamento sabato prossimo, alle 11, sul colle dell'Arietta, il unico che da sempre mette in comunicazione il Canavese e la Valle d'Aosta attraverso la Val Susa e la Val di Cogne, passando per il Colle dell'Arietta. Da alcuni anni, il gruppo Vagabondi di Pont ha sistemato sul Colle la «campana per due valli», simbolo ideale della fratellanza alpina fra le valli confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod celebrerà la messa. Il passaggio attraverso l'Arietta era utilizzato in un momento, in cui ghiacciai e nevi erano ridotti, a causa del clima più caldo, sulla catena che separa le due valli (mai più bassa di 2800 metri e mai più alta di 3000 metri) e connesso probabilmente a un culto neopagano legato al Monte Faunino, al quale si sovrapponeva in seguito il culto cristiano di San Basso.

## Novara posteggi

NOVARA. Due piazze-posteggio vengono chiuse, le di sosta più centrali della città, per le tariffe dei parcheggi e altre aumentano della metà. Si discute domani in Consiglio comunale il nuovo piano messo a punto dalla Giunta comunale. Sosta vietata nelle piazze Gramsci e Matteotti dove sarà consentito solo il passaggio ai residenti. Il ticket solo a duecento lire all'ora sui baluardi, intorno alla stazione e nella centralissima piazza Martiri.

## La regina della spada in Europa

VERCELLI. Elisa Ugo (foto) è la regina della spada europea. La tiratrice vercellese si campiona continentali. Bolzano ha conquistato la maglia d'argento nell'individuale (sconfitta in finale dalla tedesca Duplitzer) quindi, nella gara a squadre ha trascinato le compagne all'oro nell'assalto contro la Russia: è il primo titolo della storia che la Nazionale azzurra di spada femminile riesce a conquistare. Ma gli Europei sono stati «po'» il successo della scherma vercellese, infatti, faceva anche parte la promettente Cristina Cometti (dal 1 luglio impegnata a Maiorca nelle Universiadi), mentre punti di forza della squadra maschile, tornata a vincere l'Europeo dopo ben sessantasei anni, stati Davide Schiaier e Paolo Milanoli, attualmente secondo in Coppa del mondo.



## Quadri del '600-'700 in Taggia

TAGGIA. Dodici antichi quadri del Seicento e del Settecento appena restaurati sono da in mostra nel convento dei cappuccini di Taggia. Alcune rivestono un notevole valore anche se soltanto uno dei quadri esposti è firmato. Fra gli altri, «Tobino» e l'angelo Raffaele attribuito al Carracci. San Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali cappuccini alcune figure rappresentate.

## Tromba d'aria nell'astigiano

ASTI. Una tromba d'aria ha devastato una vasta zona del Nord Astigiano: tetti scoperti, allagamenti, decine di piante abbattute. Questo il bilancio del nubifragio domenica notte. Abbattuto anche un albero secolare nella casa di San Domenico Savio, nella frazione Mondonico di Castelnuovo Don Bosco. Nel crollo è stata danneggiata la cancellata di alcune abitazioni vicine. Nessun danno alle persone.

## La polistrada valdostana «Servono uomini e mezzi»

Allarme sicurezza, sulle autostrade valdostane. Dopo il ferimento di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava sulla Torino-Aosta (20° del genere in due anni), si è scatenata la durissima reazione del sindacato Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Il suo segretario provinciale Claudio Savera ha attaccato la Sav. Società autostrade valdostane (che gestisce la Quincinetto-Aosta), accusandola di non rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno. «Ci mancano uomini e mezzi - ha detto Savera -, e le km valdostane si tingono sempre di più colore rosso sangue. La prima causa dell'impossibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di auto-

## A TORTONA

DAL 19 GIUGNO AL 17 LUGLIO

IPERAMA

A SCONTI FATTI

ARREDO CASA

SENZA RINUNCIARE ALLE VACANZE



AP L. TREVISAN

Divano 3 posti mod. "SIENA" in legno ■ faggio tinto e tessuto gobelin

L. cm 202 x P. 90 x H. 95

**L. 780.000**

Divano 2 posti mod. "SIENA" in legno di faggio tinto noce e tessuto gobelin

L. cm 140 x P. 90 x H. 95

**L. 660.000**

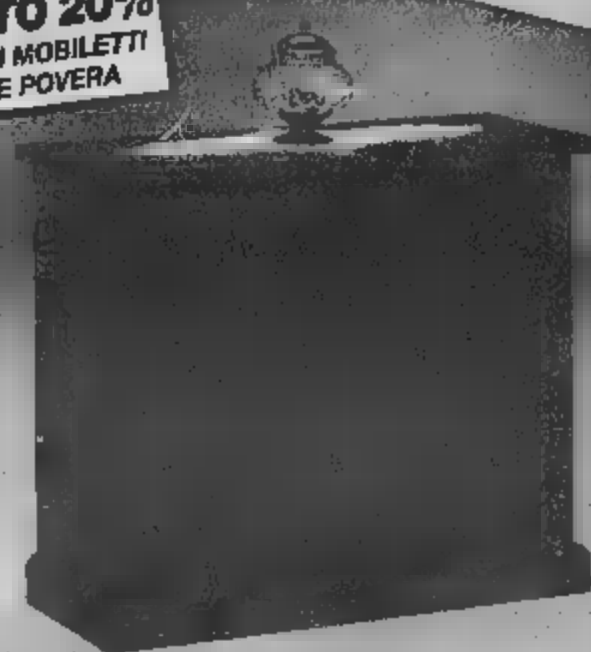
Poltrona mod. "SIENA" in legno di faggio tinto noce e tessuto gobelin

L. cm 86 x P. 90 x H. 95

**L. 395.000**

Tavolino mod. "SIENA" in legno ■ faggio tinto noce

L. cm 105 x P. 54 x H. 44

**L. 180.000****SCONTO 20%**  
SU TUTTI I MOBILETTI  
IN ARTE POVERAEs. Credenza art. 009/A in legno massello ■ "Toullipie"  
2 ante e 3 cassetti cm L. 108 x P. 40 x H. 92

L. 465.000 - Sc. 20%

**L. 372.000**

Base 4 ante + cassetti in massello di Betulla color noce "Arte Povera"

cm L. 202 x P. 46 x H. 100

**L. 1.180.000**

Base + sopralzo in massello di Betulla color noce "Arte Povera"

cm L. 158 x P. 46 x H. 222

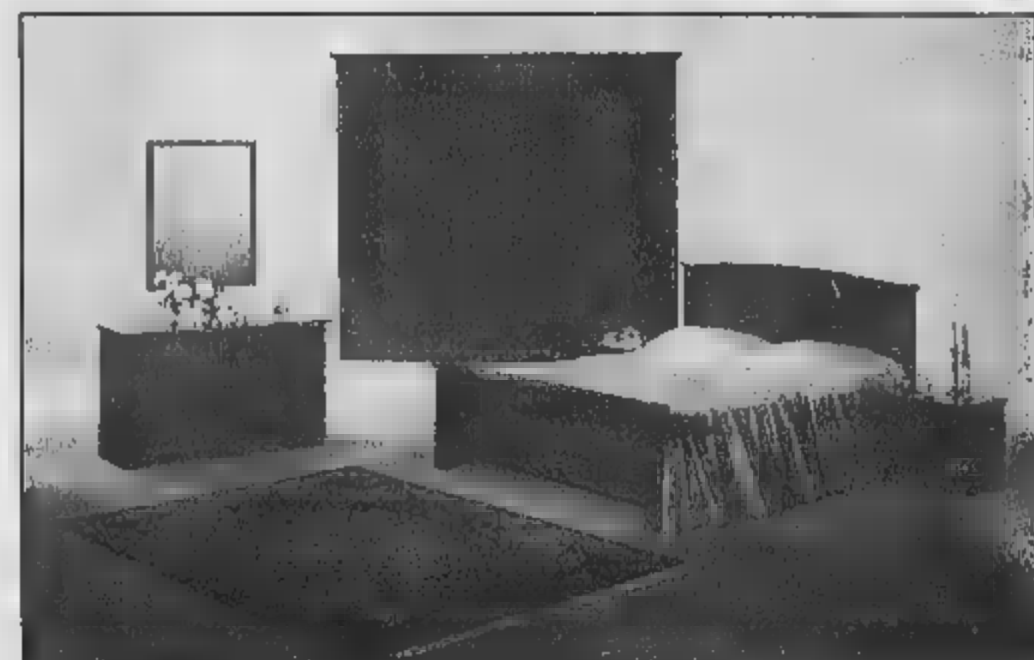
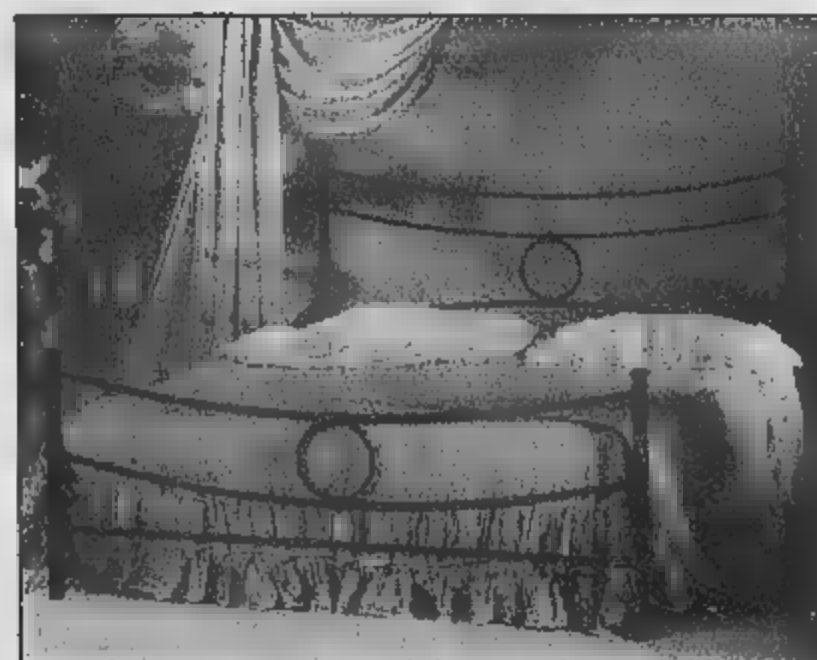
**L. 1.640.000**

Tavolo quadrato allungabile in massello di Betulla color noce "Arte Povera"

cm L. 100 x 100 (+64)

**L. 440.000**Collezione  
"La Betulla"Sedia impagliata "ANNA" ■ faggio  
tinto noce "Arte Povera"**L. 98.000****SCONTO 20%**  
SU TUTTE LE  
COMPOSIZIONI DA  
BAGNO IN ESPOSIZIONEMobile bagno "FIRENZE" in legno massello di Laio, color  
noce, pomelli ceramica, top in marmo Carrara, lavabo  
compreso, rubinetteria esclusa

cm L. 108 x P. 55 x H. 195

**L. 980.000**Camera matrimoniale "Arte Povera" composta da:  
Armadio ■ ante cm L. 279,6 x P. 61,5 x H. 247,9,  
Letto matrimoniale, ■ Comodini a due cassetti,  
Comò a tre cassetti  
cm L. 121 x P. 50 x H. 74,9  
Specchiera**L. 1.390.000**IPERAMA  
PRONTOARREDO  
ORARIO CONTINUATO  
LUNEDÌ 15.00 - 20.00  
DA MARTEDÌ  
A SABATO 9.00 - 20.00Letto matrimoniale  
mod. "CONCA"in ferro color nero  
cm L. 167 x P. 204 x H. 120**L. 195.000**

IPERAMA TORTONA - S. P. PER VIGUZZOLO - TORTONA - Tel. 0131/822616



**C.I.D.O.**  
Centro Assistenza  
TUTTA L'ASSISTENZA SANITARIA  
A CASA VOSTRA  
010 585670

Martedì 29 Giugno

# GENOVA

## IL LEVANTE

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.59.570 / FAX 010.592.273  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA C. M. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.54 / FAX 010.59.08.58

**Demetra**  
PRIVATO GUARDIA  
ADULTI E BAMBINI  
010 585670

## Il voto per la Provincia di Savona e un'analisi Garassini è presidente ma gli elettori calano

### I problemi di vincitori e vinti

Sandro Chiaramonte

**N**ON sono convinti che la Provincia sia un'istituzione utile, alcuni ne chiedono addirittura l'abolizione. Ma, visto che c'è, vediamo di farla funzionare a dovere. Un compito che tocca ad Alessandro Garassini, confermato a palazzo Nervi con un risultato al ballottaggio che va forse oltre le sue stesse speranze. Gli elettori hanno evidentemente premiato il lavoro della giunta, ma anche punito l'opposizione di centro destra, che proprio a Savona ha patito una delle sconfitte più cocenti.

E' venuto così a mancare un importante tassello del progetto caro a Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia: quello di preparare le truppe liguri per la scalata alla Regione. Un progetto che dopo il trionfo imperiese sembrava a portata di mano. Da Forza Italia, che alle Europee aveva invece ottenuto un buon risultato, i savonesi si attendono probabilmente un'opposizione più precisa, concreta, puntuale sui problemi locali.

Tutto questo non deve far dormire sonni tranquilli a Garassini, a sua volta chiamato a realizzare almeno in parte i progetti di cui tanto parla, ma soprattutto a dare sbocchi e concreti aiuti, anche nelle cose di tutti i giorni, alle migliaia di piccoli operatori che costituiscono il patrimonio di questa provincia.

Sullo sfondo (ed ecco che si possono riaprire i giochi) Regione che per molti versi (ne concordano Garassini e Piccardi) dovrebbe chiamarsi Genova e non Liguria, tanto è sbilanciata verso il capoluogo. E' questo probabilmente al di là del suo colore politico. Come si vede, c'è comunque molto da fare, per tutti.

SAVONA

C'era una volta la partecipazione popolare. Dal 1970 ad oggi i savonesi che si presentano alle urne sono più che dimezzati e il centro-sinistra di Alessandro Garassini è visto potendo contare solo su un quarto degli elettori che avevano scelto la giunta di Guido Bonino o Mario Robutti.

Il mito di sinistra del coinvolgimento dell'intera società nel processo politico è al tracollo e per il centro-destra i segnali sono ancora più deprimenti. Forza Italia si conferma primo partito della provincia ma perde sistematicamente appuntamenti che contano, manca una vera coalizione e nel 2000 ci sono le Regionali.

Poco meno del 45 per cento dei savonesi ha partecipato alle Provinciali, in tutto 110 mila elettori contro i 232 mila che parteciparono alle Amministrative del 1985. «E' la fine di un'epoca», commenta Sergio



Il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini è confermato dopo il ballottaggio di domenica scorsa

Tortorolo dei da. Questa vittoria con un quarto degli elettori deve far riflettere.

Il segretario del da Roberto De Cia, invece, canta vittoria: «Una batosta per il centro-destra e la Lega incapaci di organizzare un programma e pronti solo a criticare le nostre iniziative».

## Valutazione degli inquinanti: discordi Comune e Provincia Cala l'ozono, traffico ok Scongiurato lo stop alle auto private

Paolo Liagot  
GENOVA

Per il momento gli estremi per bloccare il traffico non ci sono: nella notte il piovuto a diretto, si è levato il vento. I dati della mattinata (ieri) sotto il limite di attenzione. Per i prossimi giorni si vedrà.

Arcangelo Merella, l'attivo assessore al traffico, tende a tranquillizzare l'opinione pubblica. Dopo i dati allarmanti di sabato scorso, l'ozono ha superato i limiti per una decina di volte nella giornata di domenica. La notte di rascia, per fortuna, ha modificato i valori.

L'amministrazione provinciale ha smesso un comunicato che negli ambienti del Comune di Genova viene giudicato (sia pure ufficialmente) ambiguo, nel senso che si ricorda che ci sono stati esuberanti per cinque giorni consecutivi e che tocca al Comune, in un

certo senso, «fare qualcosa». Inutile negare che c'è un ricambio po' maligno tra i due enti, anche perché alla Provincia tocca effettuare i prelievi, la analisi e le conseguenze di carattere generale, mentre il Comune è l'ente cui incombe l'opera di decidere il blocco del traffico, provvedimento decisamente impopolare, che, alla fin dei conti, Genova, l'anno scorso, è stata l'unica città italiana ad adottare.

Aggiunge l'assessore Merella: «La materia è controversa e la legge stessa parla in termini generici di "provvedimenti" per diminuire l'indice di ozono, specificare quali. Ci vorrebbero, credo, a livello mondiale, esperti autorevoli che dicessero la parola definitiva sulla questione. Infatti, secondo molti scienziati e tecnici, la causa principale della formazione dell'ozono è il sole e non i gas di delle auto. Infatti, il fenomeno si veri-



L'assessore Arcangelo Merella

fica d'estate e mai d'inverno, quando pure il traffico è più intenso. Per questo, in tutta franchezza, nutro forti dubbi sull'utilità di bloccare il traffico per qualche giorno, anche

perché per far sparire l'ozono bastano minime modificazioni del clima o della temperatura. Merella spiega ancora che i collegi delle grandi città la pensano esattamente allo stesso modo. Soprattutto d'estate, non è facile predisporre un minimo di preavviso il provvedimento del blocco che crea una serie di problemi soprattutto controllo, verifica e inconvenienti a non finire per gli automobilisti in transito a per chi viene da fuori. C'è poi da non trascurare la questione dei turisti, di quelli che s'imbarcano sui traghetti con la propria vettura.

Infine, aggiunge Merella, non va trascurata la grana delle "due ruote". In pratica, tutti i motocicli fuorilegge: li dobbiamo proibire e magari multare? Anche su questo tema le interpretazioni sono controverse. Il blocco crea più danni che benefici. Meglio invitare i cittadini "a rischio" a restare a casa.

### «Sansiani» perplessi

Tutti d'accordo  
per le iniziative

GENOVA. Domani pomeriggio, in Consiglio comunale, si discuterà la delibera di approvazione dell'accordo di programma per le Acciaderie di Cornigliano. L'accordo è già stato ratificato dalla Provincia la settimana scorsa, salvo sorpresa, è previsto anche il suo a largo maggioranza da parte del Comune.

L'unico punto controverso riguarda la questione dell'eventuale inserimento, dopo la prevista bonifica dell'area, del fatidico forno elettrico, contro il quale, all'interno del centro, si sono già schierati due partiti, i Verdi e i socialisti. In Provincia Verdi e socialisti hanno votato l'accordo di programma e hanno rappresentato l'ordine del giorno che si pronuncia nettamente contro il forno elettrico (ma il documento è stato respinto).

Anche il gruppo dei consiglieri dell'lista che fa riferimento all'ex sindaco Adriano Sansa ha espresso un giudizio critico e ha dichiarato che certi aspetti dell'accordo vanno ripensati e riscritti. (p. 1)

## Dalle «crocette» alle «risposte brevi»: negli istituti cittadini si è scelto caso per caso

## Maturità, la prima volta del quiz

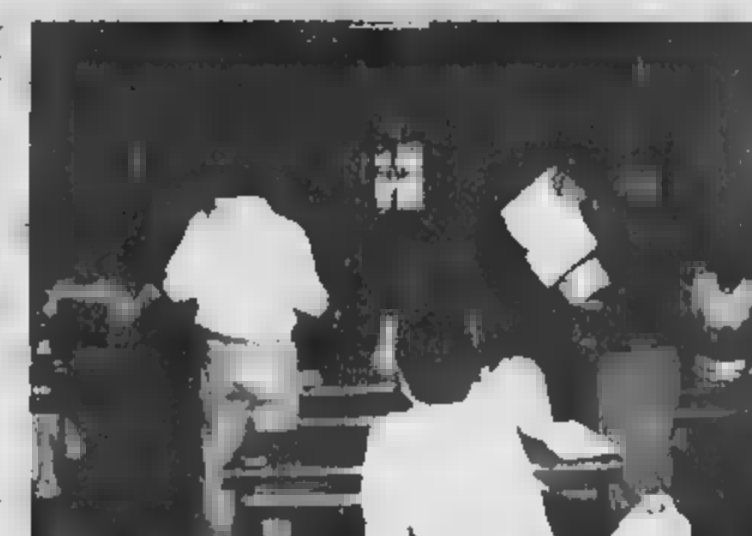
### Terza prova con molte novità: dubbi e imbarazzi

GENOVA

Non ha entusiasmato e forse non ha grane a contestazioni (ci voleva poco a capirlo sin dalla vigilia, considerata la cervelloticità della riforma Berlinguer) la cosiddetta «terza prova» scritta a quiz che si è inaugurata ieri mattina, per la prima volta, all'esame di maturità.

E' presto che capire sino fondo cosa è successo, ma molti studenti hanno detto che le prove erano le più dispende (dal quiz a risposta con la crocetta a lato, sino alle domande cui dare risposte sintetiche) erano, di più diverse - ma questo è prevedibile - a seconda del tipo di scuola.

Gira la notizia, inoltre, in molte scuole fosse già noto l'orientamento di massima sulle materie oggetto dell'astruso sistema del quiz: in altre si sarebbe giocato sul «fattore sorpresa». Indubbiamente dai licei classici ai licei scientifici, dagli istituti tecnici ai magistrali il



Ieri terza prova dell'esame di maturità: gli studenti hanno affrontato i «quiz»

trovò di valutazione e il sistema domande è molto soggettivo e di profonde differenze. Prove più facili e prove più ardue? Giudizi più laschi o applicazione pignola e rigorosa

della nuova normativa? Anche i professori sono perplessi e hanno poca voglia di parlare. In Italia, come sempre accade, le riforme sono belle e persino entusiasmanti sulla

carta, poi entrano in crisi sulla base dell'applicazione pratica perché chi deve gestire le nuove realtà ha atteggiamenti profondamente contrastanti. Va dimenticato, hanno sottolineato molti presidi, commissioni e molti professori, che esiste ormai l'autonomia scolastica e quindi la «disparità» è una variabile da istituto a istituto. Per cui ci sono stati istituti dove ci si è attenuti alla lettera delle disposizioni ministeriali, puntando alle domande con risposta breve (per capire la capacità dell'allievo) e risposta sintetica, adeguandosi ai programmi e alle indicazioni della scuola stessa, mentre in qualche caso, a quel che sembra, si è puntato a una maggiore varietà di soluzioni.

Resta comunque accertato che le prime due prove tradizionali scritte saranno corrette e giudicate secondo tradizione e che, invece, per il quiz si avrà la considerazione della prima volta. Con un pizzico di indulgenza. (p. 1)

### 24 ORE

S. GIULIANO

Marocchino riesce a fuggire dalla caserma dei carabinieri

Un marocchino di 28 anni è fuggito l'altro sera dalla caserma dei carabinieri di Forte San Giuliano. Il giovane era stato fermato nel centro storico per un controllo dei militari della compagnia Portoria ed era alla sede comando provinciale per essere fotografato. Qui è riuscito a sfuggire al controllo dei carabinieri: si è arrampicato su un muro di cinta e si è lanciato dall'altra parte, facendo perdere le proprie tracce.

Costa Crociera

Un progetto Costa-Rina per la tutela ambientale

Costa Crociera e Rina (Registro Italiano Navale) hanno avviato un progetto congiunto, Shipping Environmental Management, per abilitare un nutrito staff di trainer «certificati» sui temi della tutela e della salvaguardia dell'ambiente marino e la gestione dei rifiuti, con un programma, il primo al mondo su questi argomenti, che porterà alla piena formazione di tutto il personale operativo coinvolto. Circa 10 dipendenti Costa hanno cominciato ieri, presso il Campus Costa Crociera di Genova, il corso, per oltre 240 ore di formazione, finalizzato alla prevenzione e corretta gestione delle mansioni, a bordo e a terra, nel rispetto della salvaguardia ambientale.

VOLONTARIATO

L'oblazione di coscienza per l'avvicinamento al lavoro

L'oblazione di coscienza può essere un veicolo di inserimento al lavoro. E' quanto emerge da una ricerca sul servizio civile realizzata dall'Istituto salesiano San Giovanni Bosco, presentata nel corso di un seminario in Regione. In Liguria sono 282 gli oblati, di cui 138 in provincia di Genova. Già 70 giovani hanno trovato un posto di lavoro stabile dopo il periodo di servizio civile. Altro dato confortante, il miglioramento dei servizi di Asl, Comuni, Comunità montane, Croce Rossa dove vengono impiegati gli oblati.

OCUPAZIONE

Job Center: nuovi servizi per chi cerca un impiego

Il Center di Cornigliano presenta domani alle 14,30 nella sede di villa Bombini a Cornigliano (telefono 010/6480540) una serie di servizi dedicati a chi cerca lavoro, a chi vuole cambiarlo, a chi non ha idee chiare. L'incontro è aperto a tutti. (a. p.)

## Corruzione: primari e medici in processo

## Dentisti, «cannure chiese» superabile con le indagini

GENOVA. Il professor Giorgio Biasi, 55 anni, ordinario di Clinica odontoiatrica, dopo aver presentato un esposto procura per respingere il denaro per favorire le missioni al corpo di laurea, a numero chiuso, per dentisti, viene ora processato anch'egli per corruzione dai giudici della terza sezione penale presieduta da Loris Pirozzi.

I suoi difensori, gli avvocati Giovanni Salvarezza e Camillo Clivio, già dopo la decisione del rinvio a giudizio, hanno sottolineato che il professor Biasi, per la sua «anomalia» dell'inchiesta, i legali sostengono che è vi è stato un «milantamento credito» nei confronti del loro assistito da parte di Riccardo Ghirardi, 55 anni, un informatore farmaceutico che ha patteggiato tempo addietro 10 mesi per concorso in corruzione perché avrebbe fatto da tramite fra il profes-

sore e chi avrebbe dato i soldi. Biasi nega e per i suoi difensori, Ghirardi avrebbe trattenuto il denaro per sé.

Imputati a corruzione sono anche Giancarlo Cappellini e il figlio Filippo, Ugo Osti e il figlio Alberto. Sono dagli avvocati Pasquale Tonani e Francesco Valentini che, a loro volta, indicano non nella corruzione ma nella concussione a danno dei loro clienti l'ipotesi di reato del tribunale dovrà vagliare con l'abbreviato.

Secondo l'accusa Biasi, per garantire l'ammissione al corso di Filippo Cappellini e Alberto Osti, avrebbe ricevuto da Giancarlo e Filippo Cappellini, tramite Ghirardi, 60 milioni in due rate dell'aprile e del giugno '96.

Sempre tramite Ghirardi avrebbe preso da Ugo e Alberto Osti altri 90 milioni, ancora in due rate, nel maggio e nel luglio dello stesso anno. (a. 1)

## Pm di Mani pulite testimonia a Palazzo di Giustizia

## Il pm Rocco Boccassini a Genova per l'inchiesta su Rina

GENOVA

Nell'inchiesta sull'accusa di calunnia rivolta al colonnello dei carabinieri Rocco Boccassini, ex comandante della Dia ligure, è stata ascoltata ieri mattina, a palazzo di giustizia, una testimone d'eccezione: il milite di Mani Pulite Rina Boccassini. Il magistrato, insieme all'ex comandante del Ros Mario Mori e al capitano «Ultimo» (arrestò Totò Rina) è parte lesa nelle indagini dopo che il gip di Brescia Anna Di Biase ha accolto la richiesta di archiviazione del pm sulle accuse di falso contestate ai tre e scaturite dalla «Rocca» di Rocco. I loro colleghi genovesi chiedono l'archiviazione anche per Rocco dalla calunnia, ma l'avvocato generale Mario Spini ha chiesto il fascicolo. L'inchiesta si riferisce all'episodio riferito da Rocco su un carico di cocaina di 30 chili arrivato in



Rina Boccassini è stata sentita ieri a Genova circa l'inchiesta per calunnia nei confronti del colonnello Rocco

Italia del Sudamerica. Secondo il colonnello sarebbe concordato un complotto sequestro della droga per favorire l'insediamento di un pentito nell'organizzazione del clan Fidenzati, nel settembre del '91. Il gip Di Martino aveva invece motivato sostenendo la piena legittimità del carcerato sequestro della cocaina e l'inattendibilità del racconto di Rocco.

Il colonnello sarà interrogato fra breve. (a. 1)

## Lei, 17 anni, aggredisce lui di 18: ferito alla gola

## La lite fra un fidanzatino finisce con una coltellata

GENOVA

Lei, diciassette anni, non si rassegna alla fine della storia d'amore. Lui, diciottenne, le ribadisce che è proprio finita. La ragazza, frustrata e rabbiosamente impotente, reagisce estruendo un coltello per minacciarlo. Finisce che lui rimane ferito alla gola e, terrorizzato, si fa accompagnare al pronto soccorso del vicino ospedale Galliera, mentre lei, ugualmente terrorizzata, scappa in motorino e perde il controllo e cade rovinosamente. Epilogo all'ospedale, pace fatta ma senza ritorni di fiamma.

L'episodio è accaduto domenica intorno alle 21,30 in piazza Carignano. Lì si erano dati appuntamento i due ragazzi, pare dopo la presentazione richiesta da lei, Emanuela, che pretendeva un ulteriore «chiarimento». Il colonnello è stato interrogato fra breve. (a. 1)

La loro storia è finita. Al culmine di un'animata discussione, lei ha estratto un coltello e ha ferito il fidanzato al collo. Vedendo il sangue, la giovane è fuggita via.

Pietro si è diretto all'ospedale e qui ha risposto alle domande dell'agente del posto di polizia raccontando l'accaduto. Mentre i sanitari di turno visitavano il giovane, dicendo il giovane, che guarirà in dieci giorni, è arrivata Emanuela, visibilmente coperta e graffiata. Detto di essere caduta dal motorino e i medici l'hanno giudicata guaribile in cinque giorni.

Il poliziotto che aveva notato il giovane ferito e ne aveva raccolto le dichiarazioni, ha bloccato la ragazza. Emanuela è stata quindi denunciata per lesioni personali aggravate e porto abusivo di coltello. (a. p.)

I dati inquietanti: concepite per 1300 persone «ospitano» oltre 1500

## Liguria, nuovo allarme carceri

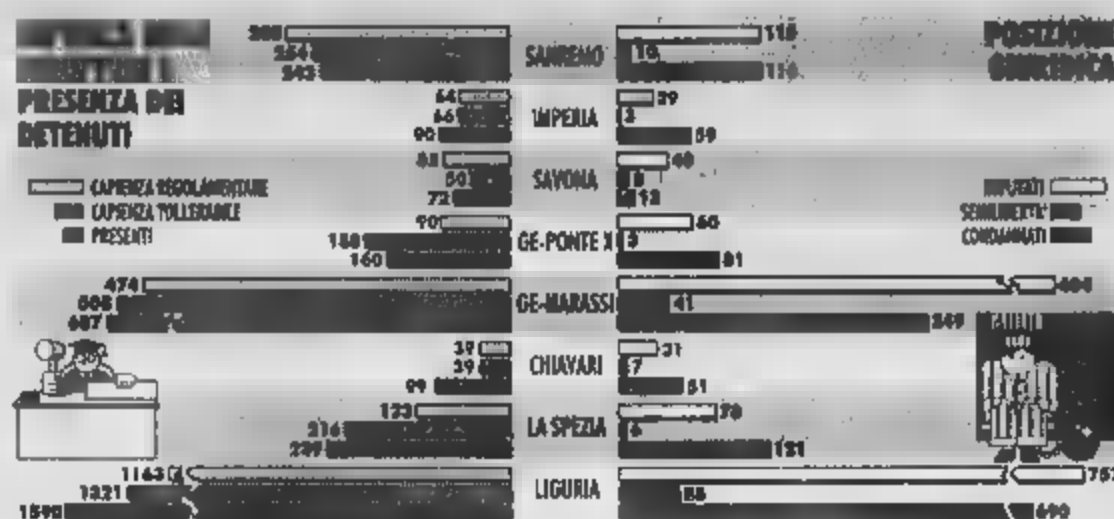
I detenuti sono «esportati» in altre regioni

di Andrea Pieracci

GENOVA. Carceri che esplodono, esportazioni di detenuti in altre regioni per mancanza di spazi, aumento delle tossicodipendenze anche tra gli stranieri, presenza diffusa di mazzette, quasi un centinaio di persone «dumie», di individui mentalmente instabili (lo psichiatra del Sert è presente solo una volta la settimana) ci sono abbastanza pazienti da far scattare la convenzione. E' lo spaccato angoscioso della situazione nelle carceri di Genova, dove ogni valle di recupero si scontra con la realtà di strutture diventate collottoli di marginalità sociale, ovvero gabbie popolate al 95 per cento di esecutori sociali. Metà dei detenuti è in attesa di giudizio.

Una realtà che si inquadra in una Regione ad alta percentuale di disoccupazione giovanile, al primo posto in Italia per morti di overdose all'anno, numero di tossicodipendenti rilevati alle visite di leva, neonati sieropositivi.

L'inquietante affresco della situazione carceraria è il frutto



di un capillare studio durato un anno e mezzo, nato da una convenzione tra Regione Liguria, Ministero di Grazia e Giustizia e Università di Genova, per meglio preparare gli operatori, e presentato ieri, a un progetto concreto di intervento per formare e inserire al lavoro i detenuti. Come ha spiegato la dottoressa Franca Sand, provveditore regionale

dell'amministrazione penitenziaria, il programma «Oltre la siepe», finanziato da fondi Ue, prevede la preselezione di 120 detenuti su duemila, per un inserimento fra un paio d'anni, di 30 individui. Al progetto pilota si affiancano i «Gruppi territoriali» con sede in ogni istituto penitenziario, per seguire quanto possibile anche l'ex detenuto, una volta

scontata la condanna, e aiutarlo a trovare qualche porta aperta nella sua città e nel suo quartiere.

Duecentocinquanta pagine costituiscono il risultato dell'analisi sulla situazione carceraria ligure: la prima parte, ovvero il monitoraggio degli istituti di pena, confrontati con la media, con 94 detenuti su 100 mila abitanti, contro 84 è stata realizzata dal Dipartimento di Medicina legale, Psicologia medica e Criminologia, redatta dal professor Umberto Gatti, con la collaborazione del dottor Giovanni Fossa e del dottor Giuseppe Paradiso; la seconda, che affronta lo scenario in cui nasce e si alimenta la devianza, analizzando le situazioni a

media, con 94 detenuti su 100 mila abitanti, contro 84 è stata realizzata dal Dipartimento di Medicina legale, Psicologia medica e Criminologia, redatta dal professor Umberto Gatti, con la collaborazione del dottor Giovanni Fossa e del dottor Giuseppe Paradiso; la seconda, che affronta lo scenario in cui nasce e si alimenta la devianza, analizzando le situazioni a

Al 31 i detenuti Marassi, Pontedecimo, Chiavari, La Spezia, Savona, Imperia e Sanremo, 80 (80 donne), di cui metà condannati, questi il in semilibertà. Due anni fa i detenuti erano 1100 e già ora, a fine giugno, sfiorano i duemila, rispetto a una capienza totale di 1321 p.

L'aumento deriva dalle lunghe ore di giudizio e dalla crescita degli extracomunitari, che, i tossicodipendenti, costituiscono il 75% della popolazione carceraria.

Ieri lunga seduta in via Garibaldi

## Camera di commercio due votazioni a vuoto

L'elezione, scontata, di Paolo Odone è rimandata alla seduta del 2 luglio

GENOVA

previsto vigilia, prime due votazioni per eleggere il nuovo presidente della Camera di Commercio sono andate a vuoto: prevista la maggioranza di due terzi dei componenti del consiglio camerale (22 su 31 componenti) nessuno l'ha fatta, anche se tra la prima e la seconda c'è un «break» per trovare un accordo. Ma non c'è stato nulla da fare. Per la nuova votazione, la terza, è prevista la maggioranza semplice (17 voti su 31): la seduta è prevista per venerdì 2 luglio.

C'è da dire, però, a questo punto che salvo sorprese, Paolo Odone, 58 anni, presidente dell'Ascom, sarà il nuovo presidente della Camera di Commercio. Infatti nelle prime due votazioni Paolo Odone ha ottenuto rispettivamente 19 e 20 voti. Stefano Della Piana, indicato dall'Assindustria, candidato di Riccardo Garrone, ne ha avuti 12 tutte e due le volte. Le schede bianche sono tre a due.

Nell'intervallo tra le due votazioni, l'Assindustria ha cercato di convincere i clienti (sorretti artigiani e agricoltori) a votare Della Piana, sulla base d'un accordo di «cartello» per diversi mesi addietro quando, per dirla fuori dai denti, i «grandi elettori» guidati dai «pacchetti» degli industriali e dei commercianti, avevano deciso di «fare fuori» il favore della Regione e del presidente Giancarlo Mori, Gianni Scerni.

Odone era considerato un sostenitore di Scerni, ma dopo che, per un errore di prospettiva, gli agenti marittimi erano rimasti al fuori del Consiglio, l'irruente presidente dell'Ascom aveva cominciato a pensare di «in proprio». In effetti il recupero di suffragi per Odone è un po' frutto di compromesso: i resti delle truppe disperse di Scerni, tutto hanno preferito Odone al candidato «garroniano». Non dimenticato che anche in passato, nella lunga diatriba sulla prima polimerica camerale, erano stati gli industriali i grandi nemici di Scerni. Adesso s'attende l'incoronazione. (p. 1.)

## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## GENOVA

Notturno permanente 24-24: Gherzi, corso Buenos Aires 18, Europa, corso Europa 676; Pescetto, via Balbi 185.

Genova centro orario 8,30-20: Nuova, via San Vincenzo 148, Lampredi, via Cernusco 57, Serrano, piazza Serrano 39, S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo, 2, N.S. della Salute, via Bologna 62, Squeri, corso Torino 1.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: N.S. del Monte via d'Arbore 15, La Farmaceutica, via Canavari 120.

8,30-12/15-18,30 Montebelli, via 82.

San Martino, Borgonetti, Sturla, Quarto, via S. Martino 10, orario 8,30-20.

Sapeto, via Sapeto 47, Novati, via Casotti 20, 8,30-12,30/15-18,30.

Caprena, via Caprena 8,30-21,30; S. Sebastiano, via Pizzardi 161.

Samplardereana, 8,30-21,30; Cantore 51; Centrale, 47.

Comigliano-Sestri orario 8,30-21,30; Moderna, Comigliano; Garbino via Sestri 120.

Val Polcevera 8,30-21,30; Cortesi, via Jori 74, Canavesi, via Parodi 74, Orario 8,30-12,30/15-18,30-20; Centrale via Pastorino 82, N.S. della Guardia via S. Quirico 301.

Pegò-Pra-Voltri 8,30-21,30; Muffato, via Muffato 107, Orario 8,30-12,30/15-18,30-21,30; Palermo, 167.

SORI, Sori, Cairoli 18, telefono 700.832.

RECCO, Faiqui, via Roma 8, tel. 0185-74.165.

CANOGU, Antola, via Repubblica 97, tel. 0185-771.089.

Modena, via Marzola 4, tel. 0185-50.800.

Valera, piazza Dicembre 8, tel. 259.041.

ARI, Covi, Augusta 2188 (Lava-gna), tel. 0185-390.066.

SESTRI LEVANTE, Comunale, via Roma 74, tel. 0185-41.778.

MONTEGLIA, Marcone, v. Longhi 66, 49.232.

Emergenza unificata: 118; Genova: tel. 851.12.36; Camogli: telefono 770.205; Riva: tel. 771.118; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.018; Rapallo: tel. 50.433, 80.700; Chiavari: tel. 322.422, 309.665; Cogorno: tel. 384.820; Lavagna: tel. 308.847; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.780; Riva Trigoso: tel. 41.784; Monneglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 700.817.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 257.451; S. Margherita: tel. 257.020.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 55.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.851; Gaslini (pediatrica): tel. 58.301; Borgo Fornari: tel. 932.965; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.811; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.911; Cogoleto: telefono 918.3458.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; Tigelle Trasporti: telefono

313.551; Levante: 41.384, 420.855, 47.751; Rapallo: telefono 61.308, 54.508.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (pagamento) 542.778. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonese, S. Stefano, Chiavari e Varese L. la guardia medica si chiama Irmato 1118 oppure il numero 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59881; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 268.256; S. L.: tel. 258.808.

287.888; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.888, 50.317, 50.847; Zoagli: tel. 258.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.008, 393.1622; Sestri L.: 41.277, 41.278; Sestri L.: tel. 700.368.

FERROVIE

F.S. linea 1478.58088 ore 7-21; linea: telefono 254.051; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 771.134; S. Margherita: telefono 231.000; Zoagli: telefono 258.358; Chiavari: telefono 324.369; Sestri L.: 41.050; Riva Trigoso: telefono 41.217; Cogoleto: telefono 918.1785; Monneglia: telefono 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 558.831, 580.429, 558.553; Casazza L.: telefono 467.141; Borzonese: telefono 340.018; Chiavari: telefono 92.035; Pieve Ligure: telefono 97.043; S. Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 551.12.36; Camogli: telefono 770.205; Riva: tel. 771.118; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.018; Rapallo: tel. 50.433, 80.700; Chiavari: tel. 322.422, 309.665; Cogorno: tel. 384.820; Lavagna: tel. 308.847; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.780; Riva Trigoso: tel. 41.784; Monneglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 700.817.

Capitanerie di Porto

Genova: tel. 257.451; S. Margherita: tel. 257.020.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 55.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.851; Gaslini (pediatrica): tel. 58.301; Borgo Fornari: tel. 932.965; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.811; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.911; Cogoleto: telefono 918.3458.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; Tigelle Trasporti: telefono

313.551; Levante: 41.384, 420.855, 47.751; Rapallo: telefono 61.308, 54.508.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (pagamento) 542.778. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonese, S. Stefano, Chiavari e Varese L. la guardia medica si chiama Irmato 1118 oppure il numero 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59881; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 268.256; S. L.: tel. 258.808.

287.888; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.888, 50.317, 50.847; Zoagli: tel. 258.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.008, 393.1622; Sestri L.: 41.277, 41.278; Sestri L.: tel. 700.368.

FERROVIE

F.S. linea 1478.58088 ore 7-21; linea: telefono 254.051; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 771.134; S. Margherita: telefono 231.000; Zoagli: telefono 258.358; Chiavari: telefono 324.369; Sestri L.: 41.050; Riva Trigoso: telefono 41.217; Cogoleto: telefono 918.1785; Monneglia: telefono 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 558.831, 580.429, 558.553; Casazza L.: telefono 467.141; Borzonese: telefono 340.018; Chiavari: telefono 92.035; Pieve Ligure: telefono 97.043; S. Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 551.12.36; Camogli: telefono 770.205; Riva: tel. 771.118; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.018; Rapallo: tel. 50.433, 80.700; Chiavari: tel. 322.422, 309.665; Cogorno: tel. 384.820; Lavagna: tel. 308.847; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.780; Riva Trigoso: tel. 41.784; Monneglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 700.817.

Capitanerie di Porto

Genova: tel. 257.451; S. Margherita: tel. 257.020.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 55.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.851; Gaslini (pediatrica): tel. 58.301; Borgo Fornari: tel. 932.965; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.811; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.911; Cogoleto: telefono 918.3458.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; Tigelle Trasporti: telefono

313.551; Levante: 41.384, 420.855, 47.751; Rapallo: telefono 61.308, 54.508.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (pagamento) 542.778. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonese, S. Stefano, Chiavari e Varese L. la guardia medica si chiama Irmato 1118 oppure il numero 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59881; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 268.256; S. L.: tel. 258.808.

287.888; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.888, 50.317, 50.847; Zoagli: tel. 258.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.008, 393.1622; Sestri L.: 41.277, 41.278; Sestri L.: tel. 700.368.

FERROVIE

F.S. linea 1478.58088 ore 7-21; linea: telefono 254.051; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 771.134; S. Margherita: telefono 231.000; Zoagli: telefono 258.358; Chiavari: telefono 324.369; Sestri L.: 41.050; Riva Trigoso: telefono 41.217; Cogoleto: telefono 918.1785; Monneglia: telefono 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 558.831, 580.429, 558.553; Casazza L.: telefono 467.141; Borzonese: telefono 340.018; Chiavari: telefono 92.035; Pieve Ligure: telefono 97.043; S. Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 551.12.36; Camogli: telefono 770.205; Riva: tel. 771.118; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.018; Rapallo: tel. 50.433, 80.700; Chiavari: tel. 322.422, 309.665; Cogorno: tel. 384.820; Lavagna: tel. 308.847; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.780; Riva Trigoso: tel. 41.784; Monneglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 700.817.

Capitanerie di Porto

Genova: tel. 257.451; S. Margherita: tel. 257.020.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 55.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.851; Gaslini (pediatrica): tel. 58.301; Borgo Fornari: tel. 932.965; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.811; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.911; Cogoleto: telefono 918.3458.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; Tigelle Trasporti: telefono

313.551; Levante: 41.384, 420.855, 47.751; Rapallo: telefono 61.308, 54.508.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (pagamento) 542.778. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonese, S. Stefano, Chiavari e Varese L. la guardia medica si chiama Irmato 1118 oppure il numero 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59881; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 268.256; S. L.: tel. 258.808.

287.888; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.888, 50.317, 50.847; Zoagli: tel. 258.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.008, 393.1622; Sestri L.: 41.277, 41.278; Sestri L.: tel. 700.368.

FERROVIE

F.S. linea 1478.58088 ore 7-21; linea: telefono 254.051; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 771.134; S. Margherita: telefono 231.000; Zoagli: telefono 258.358; Chiavari: telefono 324.369; Sestri L.: 41.050; Riva Trigoso: telefono 41.217; Cogoleto: telefono 918.1785; Monneglia: telefono 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 558.831, 580.429, 558.553; Casazza L.: telefono 467.141; Borzonese: telefono 340.018; Chiavari: telefono 92.035; Pieve Ligure: telefono 97.043; S. Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 551.12.36; Camogli: telefono 770.205; Riva: tel. 771.118; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.018; Rapallo: tel. 50.433, 80.700; Chiavari: tel. 322.422, 309.665; Cogorno: tel. 384.820; Lavagna: tel. 308.847; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.780; Riva Trigoso: tel. 41.784; Monneglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 700.817.

## STASERA AL CINEMA E A TEATRO

## A GENOVA

AMERICA - SUI A. Tel. 010-595.91.46. Pieno Vespertino regia N. Garcia con G. Denoux, J.P. Bacri. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Concoriti in trappola. Or. 18; 19,35.

PRINZ. Tel. 010-219.768. CHIUSURA ESTIVA.

POLITEAMA GENOVA. RIPOSO.

TEATRO MODERNA (Sampierdarena). RIPOSO.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - CHIUSURA ESTIVA.

</



Domenico Cianci presidente del Consiglio, il vicesindaco è Aldo Piccardo

# Bagnasco presenta la squadra

## A Rapallo il centro-destra si ricompatta

RAPALLO

Nella prima riunione del Consiglio comunale di Rapallo sono emersi segnali di un ricompattamento della destra che si era presentata alle elezioni con tre liste.

Il segnale più evidente è la nomina di Domenico Cianci (Forza Italia) a presidente del Consiglio comunale con il consenso, oltre che di Fi e della lista «Gabbiano» («Per Rapallo Bagnasco sindaco»), di Alleanza nazionale. Domenico Cianci è il consigliere che ha ottenuto il maggior numero di preferenze alle ultime elezioni.

Nella prima seduta di Consiglio comunale, sabato sera, il sindaco Roberto Bagnasco ha nominato vicesindaco Aldo Piccardo (Fi) e gli assessori del gruppo: Roberto Antonio, il Gabbiano; Gianni Arena, Alleanza nazionale; Paolo Parma, Forza Italia; Mentore Campodonico, «Vivere Rapallo» (la lista che ha candidato a sindaco Elena Lavagno Canacari); Riccardo Cecconi, Rifondazione Comunista; Bruno Giambarrasi, Democratici di sinistra; Stefano Paolo Pesca, i Democratici.

Il sindaco Roberto Bagnasco ha illustrato il programma che intende portare avanti: tanti argomenti sono la continua-



In alto: Arduino Maini, Giovanni Macchivello, Aldo Piccardo; sotto Roberto Tosi, Fabio Mustorgi e Pierangelo Paganini

zione opere e iniziative della passata amministrazione, altri nuovi. Il programma è passato con i voti della maggioranza, l'astensione di An e di «Vivere Rapallo», hanno votato contro i gruppi di sinistra.

Il sindaco Roberto Bagnasco ha illustrato il programma che intende portare avanti: tanti argomenti sono la continua-

zione opere e iniziative della passata amministrazione, altri nuovi. Il programma è passato con i voti della maggioranza, l'astensione di An e di «Vivere Rapallo», hanno votato contro i gruppi di sinistra.

S. Margherita

## Domani riunione del Consiglio

SANTA MARGHERITA. Il Consiglio comunale si riunirà domani con eventuale prosecuzione giovedì. A Cogorno la prima riunione è in programma giovedì, con importanti argomenti all'ordine del giorno. A Santa Margherita il sindaco Angelo Bottino ha messo in programma l'approvazione dell'esercizio finanziario '98 e una comunicazione relativa ad uno dal fondo di riserva.

Con un secondo comunicato inviato ai consiglieri è stata aggiunta altre due pratiche: nomina della commissione elettorale comunale e un'interrogazione urgente del consigliere Arecco su provvedimenti contro la microcriminalità. Bottino, come aveva annunciato appena rieletto, si è messo quindi subito al lavoro prima di una eventuale pausa estiva. Tra i punti all'ordine del giorno è stata l'interrogazione relativa a questioni ordine pubblico soprattutto in questo periodo.

Popolari e Verdi chiedono «chiarezza»

## La dimissioni a Sestri tutti vogliono sapere

### «Informati solo dai quotidiani» Verso una verifica in maggioranza

SESTRI LEVANTE

Qual senso di disagio di cui ha parlato l'assessore Paolo Valentini nell'annunciare le dimissioni dall'incarico, potrebbe preso anche altri componenti la maggioranza di Sestri Levante. Infatti ieri Ppi comprensoriale e il verde Claudio Sangaletti in due note stigmatizzano il fatto di essere informati solo dai quotidiani della decisione dei due amministratori.

«Siamo dispiaciuti per la decisione dei due Valentini e Peri. Ppi e soprattutto rammaricati per non avere appreso la notizia nelle apposite sedi, nonostante il nostro sia rappresentato all'interno della maggioranza da ben quattro consiglieri».

Dello stesso tenore la nota di Sangaletti: «Appresa la notizia dimissioni degli amministratori solo dai giornali, chiedo al sindaco motivazioni su questo grave fatto politico e chiedo anche di partecipare attivamente alle decisioni da prendere in merito, insieme al sindaco, agli assessori e a tutti i consiglieri di maggioranza». Non si può neppure dire che i due assessori abbiano deciso dalla sera alla mattina di dimettersi: la correva già da tempo a Sestri Levante, tanto è vero che il sindaco Mario Chella ha aperto la conferenza stampa dicendo che

voleva fare chiarezza «su voci che stavano circolando».

Il Ppi vuole veder chiaro e chiede al sindaco una urgente convocazione della maggioranza per spiegare le motivazioni delle dimissioni, «congelando le eventuali iniziative fino ad intraprese, per trovare insieme soluzioni al problema, al fine non trovarci costretti a prendere iniziative contrastanti ai buoni funzionamenti amministrativi, considerando che Sestri Levante problemi da da finire e risolvere e necessita quindi di una giunta efficiente ed a pieno organico». Sembra di leggere in queste parole: «Per la sostituzione dei due assessori vogliamo dire anche la nostra».

Le conseguenze delle dimissioni di Peri e Valentini potrebbero avere ripercussioni sulla giunta, sulla maggioranza, molto più gravi di quanto si è capito, a fatica, durante la conferenza stampa di Chella e di Valentini. C'è anche un secondo risvolto.

Al Ppi si lamentano per avere appreso la notizia dai quotidiani, ma il vicesindaco Aldo Rivellini era a conoscenza del fatto, tanto che ha rilasciato alcune dichiarazioni. Da ricordare che Rivellini è stato eletto nella lista del Ppi, anzi è stato il consigliere comunale più votato della lista. Qualche «comparto stagno» nella maggioranza sestrese esiste. [g. vi.]

Stava chiacchierando con alcuni amici sul lungomare: all'improvviso il tragico volo

## Precipita sugli scogli, muore a Sestri

### La tragica scomparsa di un cuoco di trent'anni

SESTRI LEVANTE

La sera di Roberto Vinci, il cuoco di 30 anni, precipitato domenica notte dalla passeggiata a mare sulla scogliera, ha destato commozione a Sestri Levante.

Vinci domenica mattina verso le 4,30, finito il lavoro, era andato con amici sul lungomare, come faceva sovente, per scambiare quattro chiacchiere. Era seduto sul basso muretto della passeggiata, tra il semaforo e la scrotonda dove inizia il lungomare. Improvvisamente il giovane si è piegato all'indietro ed è caduto sulla scogliera che in quel punto, con il frangiflutti, delimita una specie di piscina naturale.

Una volta poco di quattro metri a testa in giù che gli è stato fatale. Ha battuto il capo e la schiena su uno dei massi e i tentativi dei medici dell'ospedale di Lavagna, a qualche ora dal ricovero, non hanno avuto esito. Vinci era conosciuto con il soprannome di «Rambo», anche aveva



Il tratto di lungomare dov'è avvenuta la tragedia, nel riquadro Roberto Vinci

Il fisico di Silvester Stallone; abitava a Sestri Levante in via Nazionale. Era uno degli chef, anche se giovane per la professione, più in vista a Sestri Levante. Aveva iniziato a lavorare, appena quindicenne, al Kon Tiki strada

Bracco. Poi era passato nelle cucine del «Polpo Marino», del «Buon Geppino», sempre di Sestri Levante, e qualche tempo fa aveva passato in un ristorante a Cervinia.

Domenica sera era uscito dal pub «Habana» dove sovente

trascorreva alcune delle sue ore libere. Pare detto agli amici, che poi hanno assistito impotenti all'incidente mortale, di non essere in perfetta forma fisica. Qualche disturbo renale lo stava infastidando da tempo, come da sempre era di salute cagionevole. La vita di Roberto era stata un susseguirsi di fatti tragici. Un fratello rimasto vittima di un incidente stradale, la sorella per male incurabile, un altro fratello menomato sotto le ruote di un treno. Chi lo conosce aggiunge che ultimamente aveva avuto una delusione sentimentale.

Sono intervenuti i militi della C. Rossa di Riva e i carabinieri di Sestri Levante che hanno aperto un'inchiesta sull'incidente. Pare inspiegabile un giovane tranquillamente duto a un muretto, possa abbandonarsi all'indietro e precipitare nel vuoto. Forse un improvviso malore o un acutizzarsi dei disturbi aveva accennato qualche ora prima agli amici del pub. [g. vi.]

I piccoli infortunati sono stati trasferiti in elicottero al Gaslini

## Maxitamponamento sull'A26

### due bambini tra i sette feriti

SESTRI LEVANTE

Un pauroso tamponamento tra più veicoli, feriti, tra cui due bambini, fortunatamente non gravi, ha rallentato il traffico ieri pomeriggio sull'autostrada A26 Voltri-Alessandria. L'autostrada non è chiusa e il flusso di veicoli è comunque proseguito per qualche tempo su un'unica corsia.

L'incidente è accaduto poco prima delle 14 all'altezza di Mele, direzione Genova, fra il casello di Masone e la galleria Turchino. Diversi veicoli sono rimasti coinvolti nel tamponamento. Sette le persone ferite. La maggiore preoccupazione è stata subito rivolta ai bambini. Per il trasporto dei piccoli al Gaslini, è intervenuto l'elicottero. La madre dei due piccoli, infortunata anche lei in modo grave, ha rifiutato di essere trasportata all'ospedale, determinata a restare accanto ai figli. Sono stati i medici del Gaslini a medicare anche lei, in del

AVVERTENZA

## Subito presi i banditi

Gli agenti del commissariato di polizia di Rapallo domenica pomeriggio hanno arrestato due giovani che, pistola in pugno, avevano tentato di rapinare il titolare di un distributore di benzina nell'area dell'autostrada Genova-Sestri Levante. I due pregiudicati sono Massimiliano B., 27 anni, e Novio Liguri, il cittadino albese. Centinaia di 25 anni, domiciliato ad Alessandria. I due verso le 18,30 di domenica hanno puntato una pistola al titolare del distributore ma questi ha reagito costringendoli alla fuga. Mentre da distributore di benzina partiva l'allarme alle forze dell'ordine, i due con la loro auto si sono rifugiati al casello Recco, fermarsi a pagare il biglietto. Tentando di superare le sbarre abbassate finiti contro il muro e hanno abbandonato l'auto. A piedi sono scesi a piedi lungo i campi attigui allo svincolo, intenzionati a fuggire verso Uscio. Alcuni passanti vedendo i due giovani scendere precipitosamente lo sterrato, hanno dato indicazioni ai poliziotti che in poco tempo sono riusciti a fermarli. [g. vi.]

suo trasferimento all'ospedale di San Martino, volta rassicurata sulle condizioni dei bambini.

L'automobilista che è apparso in peggiori condizioni è stato trasportato a San Martino, dove i medici gli hanno

diagnosticato un trauma cranico e un ematoma toracico. Altri tre feriti lievi sono stati ricoverati all'ospedale di Voltri.

Sul luogo dell'incidente, per i rilievi necessari a ricostruire la dinamica, la polizia di Ovada. [a. p.]

## DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Rapinata la Lotto: 11

Ieri verso mezzogiorno due uomini che indossavano il casco integrale, hanno rapinato la ricevitoria del Lotto di via Nazionale. Uno dei due è entrato a con una mossa fulminea ha strappato dalle mani di una la busta contenente l'incasso della mattinata: 81 milioni e 400 mila lire. L'uomo è uscito ed è salito su un motociclo, senza targa, su cui lo aspettava il complice.

PORTOFINO

Riserva marina, primo incontro sulla gestione

Ieri pomeriggio a Roma si è svolto un primo confronto tra il ministro all'Ambiente Edo Ronchi e gli enti indicati per la gestione della riserva marina. Hanno partecipato i sindaci di Santa Margherita e di Portofino, un assessore di Camogli, rappresentanti dell'Università di Genova e l'assessore provinciale Romolo D'Acqui. Ronchi ha invitato a formare al più presto il Consorzio, che dovrà avvenire comunque entro il 30 settembre.

L'impresa Valeriani è entrata nell'Aniem

L'impresa edile Renzo Valeriani di Chiavari, che occupa oltre 20 dipendenti specializzati in restauri, è entrata nell'Aniem Liguria Confapi. Per la prima metà di luglio è prevista una riunione fra le imprese edili del comprensorio con i vertici di Aniem, associazione tra medie e piccole industrie presieduta da Giorgio Zaffiri.

Ecco gli assessori del sindaco Artoli

Il sindaco Gianni Artoli ha reso noti i nomi degli assessori: vicesindaco è stato riconfermato Alfredo Vecchione; Vincenzo Cioffi, già consigliere delegato, ha avuto la delega al turismo e cultura. [g. vi.]

Le dei capannoni hanno riportato ingenti danni, le prime indagini

## Incendio alla Fod di Carasco

### Sono state ore di paura e di disagi per gli abitanti

CARASCO

Domenica sera poco prima delle all'interno della Fod FA-CL, una delle più grandi aziende di Carasco, si è sviluppato un incendio che ha provocato danni anche alla struttura di uno dei capannoni. Per causa in via di accertamento (si parla di surriscaldamento o di corto circuito nell'impianto elettrico), il materiale contenuto in due grandi silos ha preso fuoco provocando un denso fumo e un calore che ha incendiato parte della copertura del tetto del capanno.

La Fod lavora e produce stearati e stearine, derivati da oli e grassi animali che vengono utilizzati poi per la preparazione di diversi prodotti, tra cui candele, apprettatura dei tessuti, preparazione di unguenti, creme e cosmetici. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari che, dopo avere spento a



Un'autoscala dei vigili del fuoco a ridosso di uno dei silos dell'azienda

fatica le fiamme, hanno trascorso parte della notte nello stabilimento per verificare se il grande calore sviluppato dai grassi incendiati, avesse provocato danni alle strutture.

Il denso fumo uscito dai due silos ha invaso Carasco per alcune ore provocando disagi: chi abita nei pressi dell'azienda ha passato una sera di paura. [g. vi.]

Arenzano, potenziata la divisione Nefrologia

## Inaugurato alla Colletta un nuovo reparto dialisi

### un nuovo reparto dialisi

GENOVA

Un nuovo, attrezzatissimo centro di dialisi è stato inaugurato ufficialmente ieri presso l'ospedale della Colletta, ad Arenzano. A far gli onori di casa, il professor Molinelli, il primario che proprio alla vigilia pensione ha visto realizzata l'opera per la quale ha lottato negli ultimi anni. La moderna Divisione di nefrologia e dialisi occupa parte del piano della struttura ospedaliera, ma è destinata ad espandersi ulteriormente quando, nei prossimi dodici mesi, l'intero nosocomio vedrà un riassetto in seguito alla riapertura di Voltri, la Residenza sanitaria per anziani attualmente in fase di lavori di ristrutturazione, con il conseguente trasferimento degli ospiti ad Arenzano.

La Divisione può contare su 6 letti per normale degenza, 6

letti per emodialisi e una sezione attrezzata per la dialisi peritoneale. Il personale è composto di 5 medici e 14 infermieri.

All'inaugurazione, ieri, presenti, oltre ai primari e ai medici dell'ospedale di Arenzano, il presidente della Regione, il vicepresidente, il sindaco, l'assessore alla Sanità Bertolani, il direttore della Usl 3 Giusti, il professor Gatto in rappresentanza dell'Ordine dei medici, Tea Benedetti (pubbliche assistenze) e la presidente del Tribunale del Malato, Chighina.

L'aumento dei letti per un'esigenza sentita da tempo nel comprensorio della Usl 3. In un primo tempo era stata individuata la Valpolcevera come sede idonea alla nuova divisione, ma la moderna, ampia e funzionale di Arenzano è sembrata una scelta migliore, soprattutto al nefrologo epapa del reparto. [a. p.]

## Quattro rassegne riservate ad adulti e bambini da stasera sino a fine luglio

# Alassio, grande palcoscenico

### Cinema, teatro, concerti rock e tanto cabaret

ALASSIO

Mentre si svolge al Palalasso l'undicesima edizione degli International Open Championships di danza sono in arrivo almeno 4 grandi rassegne-spettacolo per adulti, giovani e bambini che allietano l'estate turistica alassina. Tutte le manifestazioni (costo complessivo 1 milione) sono state illustrate ieri durante una conferenza stampa all'ufficio turismo. Il battente informativo sugli appuntamenti sarà capillare: manifesti, opuscoli e depliant distribuiti nei bagni marini, alberghi e pubblici esercizi cittadini.

**CINEMA.** «All Babà ad i cartoni. Serate per bambini tra cinema e teatro» e «La guerra vista dai grandi comici» sono le due sezioni in cui si divide la rassegna «Ritornano le comiche» (che si svolge nell'arena «Don Bosco»). Critico Natalino Bruzzone. Alle favole sulle «Mille» una notte si affiancano capolavori della cinematografia mondiale per riflettere. S'inizia stasera alle 21,30 e si prosegue fino al 9 luglio.

**TEATRO POPOLARE.** Strade, caruggi, budello e piazza diventeranno, dal 10 luglio, palcoscenico del primo Festival del teatro popolare di strade con burattini, clown, giocolieri, mim, cantastorie e trampolieri. La rassegna «Per strade e per cantù» è organizzata dall'ufficio turismo



Chaplin nel ciclo riservato ai comici

del Comune con la direzione artistica del burattinaio e attore Gino Balistrino e dell'Associazione culturale Eureka di Genova. Dal 13 luglio (e fino al 1 settembre) riprenderà inoltre «canzoni e teatro», sempre per bambini, all'Auditorium «Simone» e nei giardini «Cavallotti di Vittorio Veneto».

**MUSICA.** «Alassio giovani» intrattenimento è la novità del 13 e 14 luglio (dal 13) e agosto avremo concerti pop e rock, musica etnica e cabaret per un pubblico giovanile. (m. br.)

## Pietra, ecco l'isola pedonale

### Tutte le sere in centro da giovedì

### Parte il mercatino degli artigiani

PIETRA L.

Stasera giovedì l'isola pedonale serale in centro a Pietra Ligure. Contemporaneamente ci sarà il primo appuntamento sul lungomare con il contro-mercato artigianale. Sempre giovedì sarà aperta alle auto l'area adiacente al campo sportivo che viene anche quest'anno adibita a parking

E' dunque slittata di alcuni giorni, sino a giovedì sera, l'introduzione dell'isola «allargata» del centro. Dalle 21 alle 24 tutti i mezzi a motore non potranno accedere da via XXV Aprile (passaggio a livello) e da via Matteotti (ponte Maremma). Transito solo per i residenti.

La giunta leghista conferma dunque la chiusura al traffico limitata a sole 3 ore dopo le tante polemiche degli anni scorsi quando la promenade restava chiusa sino alle 2 del mattino. Rimane in vigore tutto l'anno la chiusura al traffico via Garibaldi, piazza Traffic-

ti, parte di via Matteotti e tutto il centro storico.

Sempre da giovedì, dalle 18 alle 24, primo appuntamento con il mercatino artigianale sul lungomare. Dopo le proteste dei commercianti, quest'anno è stata fatta maggior selezione degli espositori per evitare, o ridurre, la presenza di artigiani «falsi».

Entro l'amministrazione dovrebbe assegnare ad una cooperativa di Genova la gestione degli spazi posteggi esterni rettangolari gioco di Borro. Passato quest'area del campo sportivo era gestita dalla squadra di calcio.

Resta l'unico «serbatoio» per auto (e pagamento) vicino al centro cittadino. Con la nuova gestione i posti auto saranno equiparati a quelli del parcheggio in centro una tariffa sulla base di mille lire l'ora. Ci saranno abbonamenti agevolati per gli operatori economici. In stagione il parcheggio del campo sportivo sarà aperto sino alle 2 di notte. (a. r.)

Giovane di Finale al S. Corona con fratture e lesioni

## Ferito dalla motozappa è soccorso con l'elicottero

FINALE L.

Un minorenne è procurato gravi lesioni alle gambe, ieri pomeriggio, mentre manovrava una motozappa sulla collina dell'immediato Finale Ligure.

Il fatto è avvenuto in un terreno di via Belvedere alle spalle del centro storico di Finalmarina. Il giovane stava trasferendo la motozappa da una fascia all'altra quando, forse per un brusco movimento, è scivolato con la piede fra i ganci del mezzo.

E' stato subito dato l'allarme al 118. L'immediato intervento dei militari Croce Bianca e dei vigili del fuoco del distaccamento di Finale. Per rimuovere le gambe del giovane i pompieri hanno smontato la pesante motozappa.

Il trasferimento del ferito è stato effettuato con un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Genova; l'ambulanza ha ridotto i tempi di intervento. Ieri sera i medici del nosocomio hanno confermato che il ragazzo è in pericolo di vita.

Forse, nelle prossime ore, sottoposto dai medici del reparto ortopedico del Santa Corona a un intervento chirurgico per ridurre l'entità delle lesioni. La tempestività dei soccorsi, coordinati dal 118 e dai Vigili, fuo ha scongiurato conseguenze più gravi. (a. r.)

RETTORI FLASH

MANTOVA

### Raid vandalico, incendiati i mobili e gli arredi

Raid vandalico sabato notte a Loano. Presi di mira, da ignoti, i cassonetti del servizio raccolta rifiuti e alcune attrezzature balneari. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per domare vari principi d'incendio fra i cassonetti. (a. r.)

CANTINALE

### Ha riaperto lo sportello al pubblico

Con la bella stagione ha ripreso l'attività l'ufficio Isi (Informazioni ed accoglienza turistica). Lo sportello, molto apprezzato dai turisti, oltre a fornire notizie utili sulle possibilità di soggiorno e svago, si occupa anche del rilascio dei tesserini del Consorzio per la raccolta funghi. (m. ca.)

CAIRO M.

### Avava 112 grammi di hashish: 8 mesi di reclusione

Il tribunale ha condannato a 8 mesi di reclusione Massimo Serafino, 24 anni, di Cairo, difeso dall'avvocato Giaccardi. Era accusato di aver detenuto 221 grammi di hashish: il pm Greco chiese la condanna a un anno 4 mesi. (l. b.)

LOANO

### Danneggia l'auto dei carabinieri: 7 mesi

Il giudice Mazzarello ha convalidato l'arresto di un albanese di 24 anni accusato di resistenza, oltraggio, minacce e di danneggiamenti all'auto dei carabinieri. L'uomo, fermato, l'altro ieri a Loano. L'uomo avrebbe preso a morsi un poggiatesta. Condannato a 7 mesi di reclusione. (f. p.)

LOANO

### Lutto in porto per la scomparsa di «Gein»

Oggi alle 15,30 in San Giovanni i funerali di Giuseppe «Gein» Guido, 73 anni. Guido era un personaggio noto e stimato anche per la sua attività di palombraro. Gestiva un porto una azienda specializzata in interventi sotto il livello del mare. (a. r.)

Era accusato di concussione, negozianti le presunte vittime

## Alassio, ex ispettore dell'Usl condannato a 30 mesi di cella

SAVONA

Il tribunale ha condannato a 30 mesi Sergio Zenari, 59 anni, ex dipendente Usl di Alassio (già vigile urbano, portiere dell'Alassio Calcio, assessore comunale). Era accusato di concussione tentata e consumata nei confronti di alcuni negozianti. Secondo il pm Franco Greco avrebbe abusato della sua funzione di ispettore sanitario inducendo i commercianti a stipulare polizze assicurative presso l'agenzia della moglie e del figlio per evitare «grane, controlli e verbali». Greco ha chiesto 4 anni di reclusione: ha parlato di concussione di coazione e ambientale. «C'era una codificazione di regole conosciute dalle parti... Onde evitare ostacoli indebiti all'esercizio commerciale, i negozianti sono stati indotti a concludere contratti assicurativi con l'agenzia della moglie e figlio di Zenari... Il comportamento del dipendente Usl era talvolta minatorio, a volte di suggestione tacita...». Anche l'avvocato Massi-

## Amministratore denunciato

Sono una cinquantina i condomini coinvolti, loro malgrado, nella vicenda che vede come protagonista un amministratore che da tre anni non avrebbe pagato le bollette del gas e dell'acqua dopo aver incassato i soldi regolarmente sborsati dagli inquilini. Ora sull'amministratore condominiale, che risiede a Carcare, pende una denuncia per truffa e appropriazione indebita. Il provvedimento è scattato dopo una serie di segnalazioni fatte da alcuni inquilini ai carabinieri. Le indagini, di cui si stanno occupando gli inquirenti, intanto proseguono. Di certo, sino a questo momento, è che decine di inquilini risultano, nonostante abbiano sempre pagato le bollette. Un «buco» finanziario che, secondo una prima, approssimativa stima, supera quasi il miliardo. Una vicenda ancora tutta da chiarire. Analoga storia, tempo fa, si era verificata anche a Cairo Montenotte e Millesimo. (l. b.)

Botta, per la parte civile (Asl), ha chiesto una condanna. «Su 126 clienti dell'agenzia della moglie, 77 erano soggetti ai controlli ispettivi del marito». La difesa, rappresentata dagli avvocati Nanni Russo e Angelo Freve, ha ribattuto le tesi accusatorie. Freve ha confutato i dati statistici: «Ad Alassio ci

attività soggette a controlli Asl: 77 non sono significative; Russo l'ipotesi di concussione ambientale: anziché induzione di Zenari ci sarebbe stata «auto-suggestione» da parte dei negozianti. La sentenza dopo oltre 11 mesi di camera di consiglio. Respinta la richiesta danni dell'Asl. (f. p.)

## La vicenda dell'Acna Ora in fabbrica sta affiorando cauto ottimismo

**CENGIO.** Un cauto ottimismo sull'immediato, ma anche il rammarico per le incognite del futuro, per i quali si chiede un nuovo incontro a livello di presidenza Consiglio. Questi i temi dell'assemblea, i temi dell'Acna, durante la quale i sindacati hanno illustrato i contenuti dell'ultimo contratto al ministero del Lavoro. Spiega Michele Fazzi, della Uil: «Per quanto riguarda la cassa integrazione, partirà a gennaio ed è il ministero governativo si farà carico degli stipendi per il periodo settembre-gennaio, rimborsando all'Acna gli oneri derivanti dalla partecipazione dei lavoratori agli interventi di bonifica e alle attività preliminari. E per quanto concerne la mobilità «disponibili» sono le ventine di quindici «cristallizzate» relative al '98-'99 e 19 lunghe disposte da decreto. Noi chiediamo che la copertura sia prolungata al 2002». (m. ca.)

ARRESTATO UN CAIRESE

### Lancia molotov contro la casa dell'ex fidanzato

**DEGO.** Ha costruito una molotov, poi l'ha lanciata contro la porta dell'abitazione dell'ex fidanzata. E' successo l'altra notte in paese. E' finito in manette W.B., 40 anni, residente a Cairo Montenotte. L'accusa è di incendio doloso, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo, dopo aver lanciato la molotov ha raggiunto Cairo. I genitori dell'ex fidanzata hanno subito dato l'allarme. Immediato l'intervento dei carabinieri di Deigo e del nucleo operativo e radiomobili che, dopo alcuni controlli, sono risaliti all'attentato. Sulla sua auto è stata rinvenuta benzina e materiale utilizzato per confezionare la molotov. Fatto salire sulla macchina dei carabinieri, il quarantenne ha aggredito e insultato un militare. Arrestato è stato poi trasferito nel carcere di Agostino di Savona, in attesa di essere interrogato dal magistrato. (l. b.)

## Zona scuole medie Da oggi il mercato si trasferisce in piazza Furlotti

**CENGIO.** Da oggi, il mercato bi-settimanale di Cengio-Genepio viene trasferito in piazza Furlotti, dove sorgono le scuole medie. La decisione è adottata dall'amministrazione comunale del sindaco Sergio Gamba sulla base di una serie di richieste avanzate dagli stessi ambulantisti e soprattutto, per garantire un miglior servizio. Un provvedimento deciso, in particolare, per rilanciare il mercato e renderlo più visibile. Analoga modifica, tempo fa, era stata adottata anche per il mercato di Cengio-Bormida che era stato trasferito in piazza S. Giuseppe, dinanzi alla chiesa parrocchiale. Anche in quel caso il provvedimento era scaturito da una serie di incontri con gli operatori del settore, i quali avevano chiesto una più idonea sistemazione. Proposta poi accolta dal Comune. (l. b.)

I CD-ROM DELLA STAMPA.

# tutto compact

## LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it





# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi  
insieme anche  
La Stampa e  
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa ■ ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in ■ nelle Alpes Maritimes e nel Var, ■ dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.





In testa anche «Il gelatiere», Pucci, Nova, Parla Pulito, Edgar, Beppe e Marco  
**Festivalmare, il primo allungo**

*Partono bene Maurizio e il Barock Café*

**CLASSIFICA PER CATEGORIE**



Un momento  
della serata  
finale dello  
scorso anno  
a Sanremo  
con l'esibizione  
del gruppo  
«Vittorio  
De Scalzi»  
la storia  
del New Trolls

BAGNI MARINI	VOTI
PUCCI (Piastra Ligure)	112
RAGNI S. (Abbisola Superiore)	88
WOODEN BEACH (Abbisola Superiore)	34
GIUBBE SPIAGGIA D'ORO	
D.J.	VOTI
MAURIZIO (Cuba Libre)	147
HUMAN DJ	34
LELE	34
ORLATAI	VOTI
IL GELATIERE (Sanremo)	148
VALENTINA (Maison de la classe - Cortale)	97
HOLLYWOOD	37
LORIS SAILOR'S	4
DISCOTECHI	VOTI
BEPE E MARCO (Barock Café)	124
ELENA E CINZIA (Bar Sagni Pucci)	42
ALAN E GIANLUCA (Bar Teatro Ariston)	41
BRANDA (Nova)	4
IVANO (Sempre gli stessi - Cortale)	
GRUPPI MUSICALI	VOTI
PARLA PULITO	112
CENTRO STORICO	84
CUBISTE/	VOTI
EDGAR	134
JENNY (Barock Café)	74
JERRY	43
BODO	4
STEFANIA (Colle Ligure)	1



Primi voti per il Nova di Imperia

Partiti: la prima classifica di «Festivalmare Sanremo 99», il referendum per cercare i protagonisti dell'estate. E qualcuno, dando allo sprint tutti, pur senza grandi numeri, è già riuscito a balzare in testa alle graduatorie.

Scorriamo le prime classifiche. In testa troviamo i Pucci di (categoria bagni marini), il dj Maurizio del Cuba Libre. Finale, «il gelatiere» Sanremo, i baristi Beppe e del Café, il Nova di Imperia tra le discoteche, il Barock Café di San Bartolomeo tra i locali «drink e music», i Parla Pulito (gruppi musicali) ed Edgar (cubisti).

Ricordiamo che i concorrenti che sono partiti per primi hanno usufruito del regolamento: chi risulta in testa alle varie classifiche di categoria,

ogni settimana gode di un abbuono. Per l'esattezza, 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Votate subito, dunque, prima che i concorrenti «allungino» a mano a mano che settimana.

La finale, con tanti ospiti e la premiazione dei migliori operatori turistici della Liguria, si svolgerà il 7 settembre a Sanremo. «Festivalmare», come noto, è organizzato dall'agenzia Eccoci in collaborazione con Comune Ospedaletti, La Stampa e Radio Onda Ligure. La prossima classifica verrà pubblicata martedì 6 luglio, e terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le 24 ore di martedì 2 luglio: gli altri passeranno alla classifica successiva. (m. br.)

IL TAGLIANDO A PAGINA 48

Registra 6 puntate della trasmissione

**Arriva «La Zingara»**  
a Rapallo c'è fermento

Oggi Cloris Brosca in piazza Garibaldi  
Anche un notaio per svolgere i giochi



Cloris Brosca, la popolare «zingara»

**RAPALLO**

Approda a Rapallo, nel pieno dei preparativi del Palio Pirotecnico della Madonna di Montalegre, comincerà giovedì con un'imponente schiera di tir e pullman-regia, la fortunata trasmissione televisiva Raiuno «La zingara», con Cloris Brosca e Giorgio Comaschi.

Sul palco di Piazza Garibaldi, nel centro storico, tra gli edifici con caratteristiche dipinte alla genovese, verrà registrato oggi un blocco di sei puntate trasmissioni televisive.

Gli iscritti al gioco (dovranno avere almeno 18 anni) saranno selezionati ed estratti dopo le iscrizioni che si sono svolte giorni scorsi presso l'ufficio stampa e manifestazioni del Comune di Rapallo. Prevista anche la partecipazione di un notaio.

Cloris Brosca è volentieri in Liguria dove lo scorso anno, a Portovenere, ha conosciuto il attuale compagno, ovvero l'armatore spezzino Harry Monducci che la porta spesso a cadere alla Locanda Lorena, situato all'isola della Palmara.

Il personaggio della «zingara» ha regalato all'attrice napoletana una grande popolarità, dopo anni di lavoro a teatro, durante i quali ha cominciato a muovere i primi passi alla scuola del grande Eduardo.

Il passaggio palcoscenico agli schermi Raiuno non è del tutto indolore: «La Zingara» al suo debutto ha ricevuto la sua brava dose di critiche, anche feroce. Poi, mano a mano che le puntate si susseguivano, i tarocchi di Cloris e dalla sua spalla Giorgio Comaschi entrati nel quotidiano televisivo degli italiani alla stregua di Carosello. E «La Zingara» è una «striscia» molto seguita, che sta lanciando la protagonista verso nuovi impegni televisivi. A settembre, quando la serie finirà, Cloris Brosca sarà la protagonista di una fiction.

Dopo Rapallo, venerdì la troupe de «La Zingara» si trasferirà a Ponente, precisamente a Finale Ligure, per registrare un altro blocco di puntate della trasmissione. (m. b.)

Stasera al S. James di Arma di Taggia di fronte 13 concorrenti dell'Imperiese

**Verso la finale, nel nome di Mimi**

*I primi otto cantanti per la serata dello Sporting*

Battute conclusive per il «Festival degli interpreti-Voci nuove per Mimi», organizzato dall'agenzia «Eccoci», la cui finale nazionale si terrà il 14 luglio in San Michele ad Albenga.

Sabato, alla finale provinciale del Savonese, svoltasi al disco bar «Eucalyptus» (camping Mauro) di Albenga, sono stati proclamati i primi 8 finalisti regionali. Si tratta di Daniela Tesi di Cam M (vicinatrice della serata), Romina Mogno (Genova), Kiuto (Ortovero), Sara Falconi (Savona), Daniele Braeco (Tortona), Silvia Bregliano (Ospedaletti), Vignola (Ortovero) e Tony Spinello (Albenga).

Stasera alle 21,30 al S. James Pub (ex Pepegaioli) Arma di Taggia, 13 concorrenti finalisti provinciali dell'Imperiese si contenderanno la finale regionale in programma giovedì alle 21. Sporting Club di Finale Ligure. (m. b.)

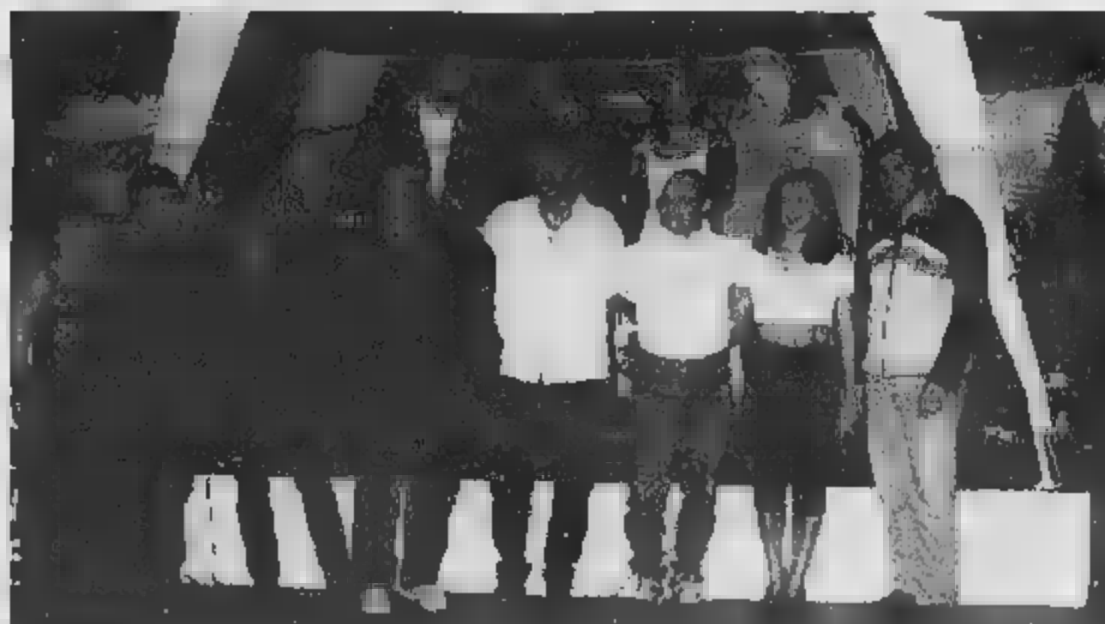


Foto di gruppo per i cantanti che hanno partecipato alla serata presso il Camping Mauro, presentata da Fabrizio Marabelli

**IL TEMPO VOLA...**  
**VOLA CON NOI E RISPARMI TEMPO!**

**OGNI GIORNO  
VOLIAMO  
A ROMA...**

5 voli settimanali dal lunedì al venerdì.  
Partenza da Villanova alle ore 7,40.  
Arrivo all'Aeroporto di Roma Ciampino in 11 minuti.

**SERVIZIO NAVETTA CON  
IL CENTRO DELLA CAPITALE**

TARIFFA PROMOZIONALE: E. 390.000 a/r  
CON PRENOTAZIONE 14 gg. PRIMA DELLA PARTENZA: E. 290.000 a/r

**PROMUOVIMENTO "FREQUENT FLYER":  
VOLI SPESSO, VOLI GRATIS!**

**AEROPORTO  
VILLANOVA D'ALBENGA**

**CHECK-IN RAPIDISSIMO**

**NAVETTA GRATUITA**

**GRATUITO**

Tutti i vantaggi in un grande

aeroporto, in un'efficienza

e la rapidità di uno scalo

agile, moderno e funzionale.

**Rivolgetevi**

**AL VOSTRO**

**AGENTE VIAGGI**

**...ED OGNI  
WEEK-END  
IN SARDEGNA**

In 60 minuti, in Costa Smeralda!  
5 voli settimanali il sabato e la domenica.  
Partenza alle ore 9, rientro alle ore 20.

**E. 99.000**

A TRATTA, PER VOLI DI ANDATA

E RITORNO IN GIORNATA

**E. 290.000**

TARIFFA WEEK-END ANDATA E RITORNO

TARIFFA INTERA: E. 440.000 a/r

TARIFFA SOLO ANDATA: E. 250.000

TARIFFA PROMOZIONALE "COMPANION": E. 395.000 a/r a persona

# Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le maggiori attrazioni della Liguria

## Animazioni in musica alle Caravelle

### I grandi film del passato tra le piscine di Cerialle

## CERIALE

No, non è John Travolta quel ragazzo alto che sembra uscito dagli Anni Cinquanta. Ma è proprio lui, il riproposto nella zona Acquedotto. E non è nemmeno John Belushi quel tipo vestito di nero che nell'area self-service sta rievocando i Blues Brothers. Sono solo due delle scenette musicali che il acquatico «Le Caravelle» propone ai turisti e ai visitatori per festeggiare i primi 10 anni di attività nel divertimento ligure. Tante ambientazioni che sino a settembre allieteranno, nelle varie zone della struttura, il pubblico che si sposta da un'attrazione all'altra.

Sono state inaugurate anche due nuove zone divertimento. Si innanzitutto de «L'isola che...c'è», un'area picnic con laghetto artificiale, idromassaggio e piccola cascata. E poi dei due campi da beach volley di misure regolamentari che potranno in futuro portare a collaborazioni società sportive liguri, sempre alla ricerca di spazi. Il beach volley è stato inaugurato dai giovanissimi partecipanti al primo torneo interregionale «Le Caravelle» di mini e supermini beach volley dagli studenti degli istituti superiori del Savonese che hanno partecipato al primo trofeo interscolastico di beach volley 4x4 misto «Dall'acqua la vita». Il ricavato dalle iscrizioni è stato devoluto all'Associazione italiana ricerca sul

Al di là delle importanti innovazioni non bisogna dimenticare «Le Caravelle» principalmente il parco acquatico con piscina, scivoli ed altre attrazioni, distribuito su mille metri quadri ed aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19. Con il tagliando pubblicato in questa pagina, da ritagliare e presentare alla cassa del parco, si ha diritto ad un ingresso gratuito per un bambino tra i 4 ed i 12 anni se accompagnato da un adulto pagante. (m. br.)

MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

### LE CARAVELLE

0182/931755  
CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

#### DIECI ANNI DI SPASIM

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero. La presente non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quella della domenica. Non sono valide le fotocopie.

**IL TENNIS ALLE CARAVELLE**  
Compi gli anni oggi festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

COMUNE DI VENTIMIGLIA DIREZIONE ARTISTICA DI CAGNO

4 Luglio 1999

### 38ª Battaglia di Fiori

I biglietti sono in vendita anche presso tutte le stazioni FS da Chiavari a Ventimiglia. Per i residenti a Ventimiglia il biglietto, presso l'Acquario, costa L. 10.000

Ingresso 12 mila

Ingresso (numerati) 40 mila + 4000 di prevendita  
Posti in piedi 3000 + 3000 di prevendita

5 Luglio 1999

Con il presente tagliando si ha diritto ad uno sconto di 4000 lire sul biglietto d'ingresso alla «Battaglia» e di 10.000 lire per lo spettacolo di Teo Teocoli. Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

### Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faragiana è aperta dal 1° giugno fino al 30 settembre. I biglietti per cene e spettacoli sono 8000 lire. Per chi non ha il tagliando, il biglietto a Villa Faragiana costa 10.000 lire. E' necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

### Referendum ai lettori dell'Espresso in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del gran Galà del turismo.

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink & Music
Gelato	Gruppi musicali
Baristi	Cubista

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17831 - Albenga (SV). Tel. 0182/554884. Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categoria, che terrà conto dei tagliandi presentati, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulterà al primo tra i primi di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un obbiettivo: 180 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

1 RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

CITTA' DI ALASSIO MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

### ALASSIO Internazionali di Ballo

26 Giugno - 4 Luglio 1999  
21,00

Completamento del Mondo di Ballo  
Domenica 27 Giugno 1999  
21,00

Palalassio "L. Ravizza"  
Esibendo il presente tagliando alla cassa si avrà diritto di L. 20.000 sul biglietto L. 20.000

GRI

# MONDIALE

## Fiori di Fuoco

SANREMO • PORTO VECCHIO  
30 GIUGNO • 2-4-6-8-10 LUGLIO 1999 • Ore 18,15

Costo (11,111)  
Domenica 4 luglio Mattarella (ITALIA)

www.sanremo.it/fuochi

INFORMAZIONI:  
Turismo e Manifestazioni

Parente Prevosti  
Tel. 0435

Radio  
Dimensione  
Suono

CONAD





# Gruppo Alta Italia

by  
**ramello**

*la Firma in Pelliccia*

## AL FESTIVAL DI CANNES: STAR FRA LE STARS

LA SPIAGGIA DELLA CROISSETTE GREMITA DI BAGNANTI GODEVA DI DUE SCENOGRAFIE: VERSO IL MARE SI POTEVANO AMMIRARE GLI ELEGANTISSIMI YACHT DEI MEGAMILIARDARI, DALL'ALTRA PARTE SI NOTAVA LA PROMENADE AFFOLLATA FINO ALLA STRADA DI PASSANTI, FANS A CACCIA DI VIP, ROLLS ROYCES IMBANDIERATE CHE SEMBRAVANO TRASPORTASSERO CAPI DI STATO ANZICHÉ IMPORTANTI REGISTI ED ATTORI. SVETTAVA DAVANTI A TUTTO CIÒ IL SUPERBO PALAZZO DEL NOGA HILTON CON LE SUE TERRAZZE OCCUPATE DA TROUPE CINE-TELEVISIVE PROVENIENTI DA OGNI PARTE DEL MONDO.

AL CENTRO, TRA LA SPIAGGIA ■ LA PROMENADE SI SVOLGEVA L'ELEZIONE DI "MISS FESTIVAL DI CANNES", PRESENTATA DAL PATRON JEAN CLAUDE BENHAMOU: OSPITE D'ONORE LA PELLICCERIA ALTA ITALIA, CHE, COME AVVENUTO A PARIGI, HA FATTO INDOSSARE ■ CAPI IN PELLICCIA A TUTTE LE BELLISSIME CONCORRENTI, ALLA PRESENZA ■ UN PUBBLICO STRARIPANTE SIA DAL LATO MARE CHE DAL LATO A MONTE.

LA NOTA PELLICCERIA DI ANDORA, GRAZIE ALLA SUA CLIENTELA CONSOLIDATA, SODDISFATTA PER IL SERVIZIO E PER LA QUALITÀ, NONCHÉ DALLA CONVENIENZA, HA SAPUTO CON DOLCE PROGRESSIVITÀ CONQUISTARE QUELLA ANCHE OLTRE IL VICINO CONFINE, IN AMBIENTI DOVE



Di fronte alla Croisette, alcune candidate a "Miss Festival di Cannes" indossano le pellicce firmate by Ramello

PREDOMINA ELEGANZA, BUON GUSTO, MODA DA INTENDITORI, INTENDITORI CHE SANNO APPREZZARE IL LAVORO DEGLI ITALIANI E CHE QUINDI CERCANO DI CONTENDERSENE PRESENZA E PARTECIPAZIONE IN OCCASIONE DI IMPORTANTI AVVENIMENTI.

LA PELLICCERIA ALTA ITALIA BY RAMELLO ■ ANDORA, NELL'ILLUSTRARE ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA ED AI CORTESI LETTORI LA FOTOCRONACA DELLA SUA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE "MISS FESTIVAL DI CANNES" DESIDERA PORGERE UN CALOROSO AUGURIO PER LA STAGIONE ESTIVA IMMINENTE, AUGURANDO BUONE VACANZE A CHI ARRIVA E BUON LAVORO A CHI INVECE, COME NOI, RIMANE A SERVIZIO DEGLI OSPITI, RICORDANDO CHE IL NEGOZIO DI ANDORA, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, È A DISPOSIZIONE PER SODDISFARE LE ESIGENZE ■ I DESIDERI DI CHIUNQUE DESIDERI VISITARLO.



FOTOREPORTAGE SILVIO FASANO.

# ANDORA

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182/8671

Aperta solo il pomeriggio dalle 17.00 alle 23.00

Sabato e Domenica: 10.00 - 13.00 / 17.00 - 23.00 - chiuso il Lunedì

Musica e poesia, due appuntamenti in città

# Pagani al Porto Antico

## Claudio Lolli al Ducale



Dopo Gianmaria Testa, un altro cantautore, il bolognese Claudio Lolli, approda questa sera al Festival International de Poésie de Genovantianove.

L'Autore di musica etno-jazz anche al Porto Antico il concerto di Mauro Pagani, l'artefice, con Fabrizio De André, il successo e «Creusa da me».

Il cantautore bolognese Claudio Lolli («Aspettando Godot», «Ho visto anche degli zingari felici», «Antipatici antipodi», «Viaggio in Italia») è ospite quest'anno alla 21. del Cortile Maggiore. Palazzo Ducale, dell'happening internazionale di poesia promosso dal Festival «Genovantianove».

Con Lolli animeranno la serata gli autori Willem Van Toorn, André Velter, Giuliano Grami, e il docente universitario Roberto Speciale-Bagliacca, psicoanalista e saggista. Ingresso libero.

Al Teatro Pagine del Porto Antico, al Magazzino del Colone, alle 21.30, concerto di musica etnica, jazz e rock. Indaco e Mauro Pagani, nell'ambito della rassegna «Approdi al mondo».

Ingresso lire 15 mila. In maltempo, la sera avrà



Claudio Lolli ospite a «Genovantianove»

luogo nella Piazza delle Feste.

Cinema a gelato omaggio a Villa Croce, per il pubblico della rassegna cinematografica estiva all'aperto «Art & Movies» che questa sera, alle 21.30, presenta il film di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman.

Al Teatro Carlo Felice, alle 20.30, replica dell'opera lirica «L'amico Fritz» di Pietro Mascagni, con Giusi Devino, Aquilino Machado, Francesca Franci, William Stone, Cristiano Cramonini, Alessandro Patalini, Mimi Park. Direttore d'orchestra Maurizio Arena, regia Grisha Asaperoff.

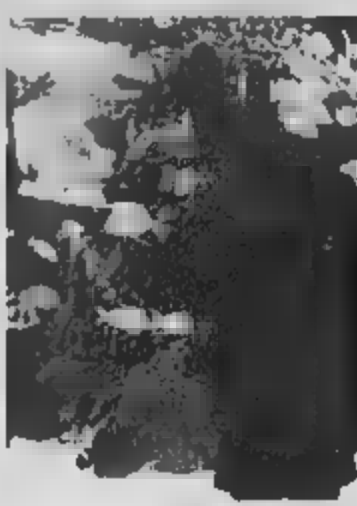


La nuova mostra d'arte a Pegli, Acquario-boom all'Expo, antichi gioielli a Rapallo, fra le cose da vedere oggi.

Alla Galleria Qui Arte, in via Monferrato, a Pegli (acquisti all'Hotel Mediterraneo), è aperta personale di pittura di Giovanni Mazza «Realtà», contenuto a forma. Orario 17-22, sabato, domenica e lunedì 10-12.

L'Acquario di Genova offre molte novità ai visitatori, fra cui la sala dell'Ambiente Mediterraneo, sede ligure del progetto «Onde del Mare», oltre agli eccezionali parti della foce ospitate nel grande parco marino Porto Antico. Dal 4 al 11 luglio prevista l'apertura straordinaria fino alle 23. Sconti ai lettori della Stampa grazie al coupon pubblicato ogni giorno nelle pagine di «Liguria Estate».

Loggia degli Abati di Palazzo Ducale, fino a domenica 11 luglio è aperta la mostra «La questione dell'aura», con opere di Ulrich Elsenner e Amelio Zappalato. Una mostra confronto fra il lavoro dei due artisti, fra Zurigo, Genova e Zurigo, sulla base di una problematica comune, in una indagine a livello estetico e sociologi-



Acquario, dal 4 luglio aperto fino alle 23

co. Al Centro Civico Remigio Zena, Salita del Prione 26/1, si può visitare la mostra dei pittori Guido Liberti e Maurice che resterà aperta fino a sabato 3 luglio, dalle 15 alle 18, dal lunedì al giovedì, sabato dalle 15.30 (venerdì e domenica chiuso).

Nella nuova sede di Rapallo della Cassa di Risparmio di Alessandria, sul Lungomare Vittorio Veneto, angolo Piazza Martiri della Libertà, è nuovamente aperta, domani, una interessante esposizione di gioielli d'epoca realizzati dall'Orafi Valenzana dal 1980.

Sulla diga foranea l'evento estivo della Tosse

# Odisseo, il Mito rivive

## al «Dente del Galliera»

Tosse

Dopo il Forte Sperone e la Fiumara, il Dente del Galliera. E' in mezzo al mare, sulla Diga Foranea che la Tosse porterà attori, tecnici e spettatori per tutto il mese di luglio, a partire da lunedì 5. La sfida di Tonino Conte e Antonello Pischedda, affiancati nell'impresa da Sergio Maifredi e Lale Luzzati, si chiama «Odisseo, Ulisse o Nessuno?». E, in effetti, difficile sarebbe immaginare luogo più adatto ad accogliere gesta e avventure dell'Ulisse cui parzialmente si ispira nel «Dente del Galliera».

Lo spettacolo è stato presentato ufficialmente ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato alcuni dei numerosi sponsor: l'Autonomia Portuale, la Fondazione Carige, la «Compagnia di San Paolo», Erg, Le Tigullio, gli Enti locali e Telecom che ha anche stampato una scheda telefonica per l'avvenimento. «Credo», ha affermato Conte, «che il «Dente del Galliera» sia lo spettacolo più importante della stagione estiva italiana. D'altra parte dopo il successo del «Fermiani» ci si attende molto da noi. E noi crediamo fermamente in questa operazione che ci ha coinvolto una maniera straordinaria».

Lo spettacolo, ha continuato, è copiato l'autore-regista, il cambiato durante le prove. Non si pensava all'inizio ad una presenza fisica di Odisseo e in realtà il pubblico vedrà addirittura due Odissei, uno giovane (Aldo Ottobri), l'altro vecchio (Enrico Campanelli). «Protagonista» dello spettacolo è l'Ulisse dell'Odissea... ma anche l'Ulisse del Canto dell'Inferno di Dante e dei Poemi Conviviali di Pascoli che si sottrae al richiamo del viaggio e della conoscenza... Con i due Ulisse ci saranno Giancarlo Ilari, Carlo Feirlerio, Matteo Zanotti e al-



Tonino Conte, regista dello spettacolo

tri. «Non vogliamo un'idea di routine», ha affermato l'autore-regista, «l'affermazione d'esordio di Tassadua che nel dichiarare che la Tosse è il teatro genovese che produce più, si è soffermato anche sulle difficoltà relative alla realizzazione dello spettacolo. Il Dente del Galliera è una sorta di penisola addossata all'interno della Diga Foranea che negli Anni Sessanta e Settanta ha ospitato un inceneritore. Oggi il meta di qualche pescatore e soprattutto è residenza abituale di topi che, è stato garantito, sono stati per l'occasione eliminati. I lavori per rendere l'isola adatta allo spettacolo (pavimentazione, strutture sceniche, generatori per le luci) sono circa 250 milioni. Ma, assicurano alla Tosse, lo scenario con Genova illuminata a fare da sfondo alle avventure di Ulisse sarà impagabile».

Dal 5 al 10 luglio sono previste le anteprime, per il 12 luglio è fissata la prima nazionale, mentre le repliche andranno avanti il 13 al 31 luglio, domeniche escluse. Gli spettatori potranno imbarcarsi alle 20.30 o alle 21 dalla Stazione Marittima o dall'Acquario. Alla Stazione ci sarà un parcheggio gratuito per circa 150 auto, mentre all'Acquario il posteggio sarà a pagamento. La capienza del teatro è di circa 900 spettatori.

Concerto dell'«Ensemble Continuum»

# Banchetto in musica

## nel Porto Antico

GENOVA

«Egli dichiara i suoi invitati che si provveduto a tutto per il loro godimento; lo desiderano uno schiavo andrà dal prosseneta a prendere una flautista: essa ci suonerà il flauto e ci darà piacere». Scriveva così Teofrasto. Nessun banchetto dell'antichità poteva fare a meno di un cornicista musicale. Si pranzava più o meno sdraiati e intorno alcune schiave danzavano, suonavano e cantavano. Oppure gli stessi convitati a intonare canti passandosi la lira. Il banchetto, del resto, un'occasione per stare insieme agli altri, («Convivium», «cum vivere») condividere con amici il piacere di un piatto gustoso e di un buon bicchiere, alternati all'ascolto di un canto e a una amabile conversazione.

La tradizione del banchetto musicale è protratta anche nei secoli. Si può dire che i grandi banchetti rinascimentali, impreziositi dai trionfi, allietati da balli, intermezzo e commedia e sfarzose con interpreti di

prim'ordine. E nel periodo barocco in Germania si affermò addirittura il genere musicale definito, appunto, «Tafelmusik». Un esempio sarà offerto domani sera nella Palazzina S. Lorenzo del Porto Antico (ore 21.15) nell'ambito del festival internazionale «Genova Musica Antica». L'Ensemble Continuum (Walter Mamunarella, clavicembalo, Paolo Capamessa, violino barocco, Ezio Rizzon, oboe barocco, Lorenzo Cavasanti, flauto traverso, Daniele Bovo, violoncello barocco) proporranno alcune parti della raccolta di Tafelmusik di Georg Philip Telemann. Musicista quasi del tutto sconosciuto oggi al grande pubblico, in realtà l'artista più celebre nella Germania del suo tempo, Telemann compose una raccolta di «Tafelmusik», ognuna articolata in una ouverture, un quartetto, un trio, un brano solistico e un pezzo conclusivo. La «Tafelmusik» gastronomica spiega il tono sostanzialmente leggero delle partiture. [r. l.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	32	33	34	35	36	37
BAN	83	82	54	52	45		
CAGLIARI	19	84	84	8	48		
	75	88	87	80	58		
FIRENZE	4	81	48	84	42		
	97	77	74	98	47		
GENOVA	88	36	11	7	4		
	108	82	32	51	45		
MILANO	81	89	28	2	68		
	79	89	63	55	54		
NAPOLI	23	84	36	18	48		
	83	73	84				
PALERMO	80	48					
	78	63	57	47			
ROMA	68	88	54	51	47		
	13	83	84				
TORINO	150	137	54	41	40		
	78		19				
VERONA	137	67	55				

IL COMPUTER SUGGERISCE

Amici centrali. Amici centrali sul n. 13. Torino. Ecco le coppie più puntate. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-43	13-85	13-7	13-50
13-33	13-2	13-30	13-36
13-38	13-78	13-10	13-48
13-23	13-68		13-31
13-18	13-75	13-81	13-73
13-16	13-30	13-60	

maturo. Sono ambate in scadenza d'uscita. Tra parentesi indichiamo la prossima scadenza in settimana:

31 (5); Cagliari 62 (3); Firenze 40 (4); Genova 78 (4); Milano 37 (5); Napoli 70 (3); Palermo 37 (4); Roma 31 (2); Torino 27 (4).
---

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocato normale e sistemi integrati

L. 1800 5 - 33 - 58 - 59 - 78 - 81

2 combinazioni 38 - 13 - 63 - 21 - 28 - 84

L. 5900 38 - 61 - 44 - 47 - 85 - 74 - 32

7 combinazioni

L. 178.000 - basi fissi prese 1 e 1 = 90 - 81 - 73 -

combinazioni - varianti = 10 - 14 - 25 - 21 - 35 - 38 - 7 - 37

Ecco alcuni nomi nelle tabelle. Gemelli: numeri composti (11-22-33 ecc.); Verità: coppie (numeri e "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Trisconi: trisconi (la stessa cifra (34-84-74 o 11 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 27-9, 11 Figura 9); Decine: su tre numeri (due tipi: (quasi nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 9).

Da giovedì in azione i «fuochisti» dei sestieri di San Michele di Pagana, Seglio, Borzoli, Cerisola, Cappelletta e Costaguta

# Pallo pirotecnico, Rapallo sfida Sanremo: chi vincerà?

Tutto pronto nel Tigullio per i festeggiamenti della Madonna di Montallegro

Maurizio Boccacchio

RAPALLO

E' già cominciato, frenetico come sempre, il conto alla rovescia del Pallo Pirotecnico dedicato alla Madonna di Montallegro, nel 492° anniversario dell'apparizione. E anche quest'anno, oltre alle importanti cerimonie religiose, patronali, che saranno aperte dall'Arcivescovo di Chiavari, monsignor Alberto Maria Careggio, dopodomani, giovedì, alle 18 del mattino, con la grande fiascolata in partenza dall'Antico Castello, la solennità rapallose avrà una volta i fuochi artificiali come principali protagonisti. Il grande fuochi popolare.

I Sestieri di San Michele di Pagana, Seglio, Borzoli, Cerisola, Cappelletta e Costaguta, accantonati i problemi di casa e di bilancio (se la vedranno la prossima settimana con il sindaco),



Il Pallo pirotecnico di Rapallo è con la Sagra del Fuoco di Nacco un vero «evento» [RAP]

sono ormai pronti a dar fuoco alle polveri: a quelle del mortare, della grande sparata del Panegirico nei Giardini dei Partigiani (in programma giovedì a mezzogiorno, a cura di Seglio-

San Rocco) e del pallo pirotecnico vero e proprio che si snoderà fino a sabato. Lo spettacolo dei fuochi artificiali come sempre affidati ad aziende specializzate,

quasi tutte provenienti da Campania e dalla Sicilia. Due le new-entry isolate, molto attese alla prova del fuoco - il caso di Rapallo, che con la vicina Recco, da 1/8 settembre di sarà la Sagra del Fuoco, divide la leadership pirotecnica della Riviera di Levante.

Gli instancabili massari di Borzoli si affideranno ai fuochisti della famiglia Lieto, di Viaciano (Napoli), il team di Giuseppe D'Amico di Mineo (Catania) per Cappelletta, quello di Lorenzo La Rosa, di Viminigaglia (Palermo) per il sesterio Cerisola. San Michele ha riconfermato piena fiducia alla ditta Ferraro di Mondragone (Caserta) mentre Costaguta giocherà in casa con la Pirotecnica Golfo Paradiso. Come si vede, un'agguerrita pattuglia di professionisti decisa a non far sfuggire Rapallo, proprio nei giorni in cui a Sanremo torna il grande Festival Pirotecnico In-

ternazionale.

Ciascuna di queste aziende porterà a Rapallo il meglio della propria produzione pirotecnica, con gli ultimi, spettacolari mix multicolori, bombe lanciate in cielo e in acqua che per giorni illumineranno e scandiranno di botte le notti rapallesi. Altro che le orchestre dei locali del lungomare: già regolarmente sotto accusa dal vicinato. A giudicare dalle prenotazioni, gli artigiani non si risparmieranno. Le feste di luglio, come le chiamano in Riviera, porteranno a Rapallo decine di migliaia di turisti e di rapallesi. Per il traffico di Rapallo si può dire che i tre giorni intensissimi che coinvolgono i fuochi, compresi i residenti, di ridurre al minimo indispensabile l'uso dell'auto per muoversi nel centro rivierasco, addobbato di festoni e luminarie lungo le vie principali.

**DAL 18/6 AL 4/7**  
Info tel. 0141/38934

**Colli (Galliera)**  
29-30 giugno '99  
ore 21:30  
prima italiana

**Gol (tactical)**  
Il racconto del calcio  
con G. Cederna, G. Bianchi  
regia di G. Gallione

**Teatro Politeama**  
30 giugno-1 luglio  
ore 21:30  
prima italiana  
regia G. Zanetti

**Specchio** In edicola  
sabato 26 giugno

- ✓ Un'estate nell'Arena. È il luogo dove la lirica diventa Kolossal. Ora mostra Verona ci fa rivivere cinquant'anni di miti dell'opera. Da quel giorno '47 quando debuttò Maria Callas...
- ✓ Il mistero della mummia. L'Egitto colpisce. Sta per uscire in film della Universal che già spopolò negli Usa. E nuovo ritrovamento nel delle piramidi fa risalire la febbre per l'archeologia.
- ✓ I misteri dell'Armenia. Nelle valli dove dio è più vicino. Tra monasteri millenari dove sopravvive il monofisismo la voglia di Occidente di un piccolo Stato sempre stretto fra imperialismo turco e...
- ✓ La vita nel pallone. Negli Usa il calcio femminile riempie gli stadi e i cuori nazionalisti. In Italia è ancora generosita. Con qualche novità all'orizzonte.
- ✓ Pappagalio sarai tu. Non sanno solo ripetere le nostre frasi. Alcune specie, in particolare quella della ara, sanno anche pensare con la propria testa.
- ✓ Così ho intervistato Piero Angela. Che spiega come si fa a portare a tutti il sapere po' esoterico degli scienziati.

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel. 011-56.381

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



## La pallanuoto in mare celebra Mario Cevasco Il Trofeo della Riviera a Santa Margherita

Sospensori

Un po' mare per rinfrescare le idee: il 1° Trofeo della Riviera «Mario Cevasco» fa tappa a Santa Margherita, città che ha tanta voglia di pallanuoto da inventarsi un campo in acqua salata. C'è bisogno di entusiasmo per provare nuove strade e rilanciare questo sport che è incappato in una stagione da incubo. Va lodata senza riserve l'iniziativa del Camogli e l'ideato e messo in piedi questo Trofeo della Riviera che raggruppa quasi tutte le squadre liguri di serie A2 e B. All'appello rispondono per ragioni esclusivamente logistiche, Imperia, Lerici e Marisport.

Dopo 4 giornate in piscina (Sori, Rapallo, Chiavari e Bogliasco), tocca a Santa Margherita ospitare la quinta giornata della manifestazione che è sponsorizzata dalla Provincia di Genova. Oggi si gioca nel campo allestito davanti al lungomare sammargherite, nello specchio d'acqua protetto dal molo per l'arrivo dei vapori. Un ritorno alle origini di questo sport? «Sì, sempre più convinto che la pallanuoto possa trovare la giusta collocazione nel periodo estivo», replica il presidente del Camogli, Fondelli, ideatore del progetto assieme a Pizzo - giocando in questi mesi - «se si potrebbe più pubblico e un'atmosfera tutta particolare».

Oggi le partite in programma sono solo due: alle ore 19,30 Camogli-Nervi mentre alle 20,30 toccherà a Rapallo-Chiavari. Facendo i debiti sconti, si è anche prevista una soluzione alternativa in caso il tempo faccia la bizza: se doves-

se esserci mare agitato o pioggia battente si giocherà nella piscina del Poggiolino a Rapallo. Il Trofeo Cevasco conclude la prima fase domini con tre partite nella piscina comunale di Arenzano: alle 19,30 Sori-Quinto, alle 20,30 Bogliasco-Mameli; alle 21,30 Arenzano-Lavagna. Anche in questo caso, trattandosi di piscina scoperta, è stata prevista dall'organizzazione una sede alternativa: la piscina Mameli a Voltri.

Le 11 partecipanti sono suddivise in tre gironi elimina-

tori, le prime due classificate di ogni girone da martedì prossimo si affronteranno in due triangolari con partite di sola andata, le altre finiranno in un girone di consolazione a 5 squadre. Nel girone A il Nervi è al comando con 5 punti seguito da Camogli 4, Arenzano 1 e Lavagna 0. Nel girone B Rapallo e Sori appaiano con 1 punto, Chiavari e Quinto inseguono con uno. Nel girone C Mameli con 3 punti davanti a Vallescrivia e Bogliasco con un punto a testa.



Erlando Pizzo è l'anima del torneo

## Final Four alla ligure Felici Mangiante e Riccadonna

Il primo amore non si scorda mai. Il primo scudetto, neppure. E per l'ina Roma, stringendo il cerchio, per due giocatori liguri: Andrea Mangiante e Francesco Riccadonna si tratta del primo tricolore conquistato (diversa la situazione di Alberto Angelini, che aveva già vinto il tricolore a Savona ad inizio anni '90). È il primo titolo pure Pierluigi Formiconi, altro esordiente in Liguria (alla guida del Recco) e invece a bersaglio nella capitale.

La soddisfazione è pure per i arbitri liguri, col Carlo contestato nella finalissima da Paolo De Crescenzo incredibilmente «viva», mentre più tranquillo è stata la direzione di gara di Massi-

mo Savarese ed Armando Grilli nella semifinale fra Roma e Fiorentina. Uno spicchio di Liguria che si è quindi conquistato chi i titoli a nove colonne, chi il più prestigioso tricolore.

Silenzio da parte degli arbitri, anche perché in questo momento è necessario solo placare le polemiche, e fomentarle con dichiarazioni magari fraintese. A parlare sono invece i atleti liguri al primo scudetto e il tecnico romano, ma ligure d'adozione. Formiconi: «Onore al Fosillipo, ma la mia squadra ha rubato nulla. Dovevamo consegnare qualcosa di importante ad un pubblico simile, e lo abbiamo fatto». Ricordi di Recco e della Liguria? «Un periodo importante della mia vita, che

peraltro obbliga sempre ad operare scelte».

Scelte sembrano aver azzeccato il lavagnese «Za» Mangiante e il genovese Riccadonna. Passati da Recco alla Roma, hanno subito conquistato lo scudetto, risultando non comprimari ma decisivi: Mangiante col 10-9 nel più delle polemiche fra Fosillipo e i due arbitri, «Ricca» col gol del parziale 9-6. Mangiante: «Un momento che non dimenticherò mai, un sogno realizzato. E siglare poi la decisiva: svegliatemi, per favore, se è un sogno...». Riccadonna: «Abbiamo dimostrato che la pallanuoto ligure è viva, e la forza nei vivai. Ora datemi un paio di giorni di riposo, prima di ripartire».

## Si è scatenato il «mercato» del basket Comark e Autorighi a caccia di rinforzi

Molto attive le neopromosse C1  
Novità anche ponente Spezia

Scartozzoni

Dopo aver lasciato i diritti dello Junior Livorno, raggiungendo in serie C1 Noverasco Albenga, Autorighi Chiavari e Ter-

Spezia, la dirigenza della Comark Genova ha iniziato a scandire il mercato, alla ricerca di almeno un paio di rinforzi di qualità che garantiscano un'altra stagione da protagonisti.

La Genova cestistica, al terzo tentativo, è insomma ripartita per le poco piacevoli esperienze precedenti toccate ad Elia e Houghton. Ecco perché il presidente Gianni Aragona e i suoi collaboratori hanno in setti-

subito chiuso la trattativa con un coach di provata esperienza come Antonello Arioli, il quale vanta trascorsi nell'ivrea femminile in A2, a Moncalieri e Alba B2 maschile.

In questa specie di collaborazione la società toscana è approdato di biancorossi 6666 Comark il 21enne play-guardia Neri, cresciuto nella Pallacanestro Livorno e lo scorso anno al Fiombo.

I prossimi obiettivi sono adesso Chiaro e Giannini dell'Audax Carrara, ma la società toscana avrebbe richiesto in cambio Ricci: trattativa difficile, anche perché Ricci, nonostante un non proprio «efelies», deve essere grosso e grosso merito aver praticato condotti, insieme al veterano Bonino, la Comark al secondo posto nel girone ligure della C2, un primo determinante passo per poter poi acquistare i diritti dello Junior Livorno.

Noverasco Albenga, dopo aver chiuso con il canaro ex Houghton, Della Rovere, ha dovuto accettare il passaggio successivo: tutto fatto, poi il die-

tro front del giocatore che ha preferito fermarsi stagione al Derthona. Invece Ponzanelli, play in anno a Carrara; smentita di rito per la trattativa con il «vecchio» Silvio Melgrati ed il giovanissimo di Riviera Savona.

L'Autorighi Chiavari è intesa a perfezionare i prestiti: potrebbero difficoltà per confermare Cecchetti e Gorini, anche se il presidente Paolo Mantovani ed il coach Vittorio Vaccaro si professano fiduciosi. Rosa fortissima per la C2, certamente già valida per la C1, però un paio di innesti non guasterebbero: l'ipotesi Della Mura del Carrara, un tiratore di

Situazione fluida in casa Tar- sul tema-fusione con lo Spezia 1993: c'è nulla di vero, dicono alla del presidente Danilo Caluri, con pure è da la voce di possibile «vendita» dei diritti alla C1 per ripartire dalla C2. Preso intanto il play Stefanini (dal Landini Lerici), con il Canaletto in- staurata di gemellaggio a livello di categoria Junior, con possibilità dunque per la Tarros «spescare» a pieno mani nel florido vivaio dei cugini.

Il campo femminile, qualcosa su due importanti piazzamenti: Dario Testa è stato nominato capo-coach alla Cestistica Savonese, mentre Mi- chel Vuoglio ex dell'Albenga è diventato il nuovo allenatore dell'Ospedaletti. L'obiettivo di confine è chiaro: salire nella serie B nazionale dopo il tentativo fallito quest'anno per la presenza nella serie C regionale di un Cogoleto super.



Vittorio Vaccaro, coach dell'Autorighi

Kickboxing

Per Costaguta  
colli mondiali

GENOVA. Quattro riprese, neppure tantissima fatica, e Marco Costaguta confermato sabato sul parquet del Palacus di via Montezovetto campione mondiale di kickboxing per la categoria pesi leggeri (59 kg) sigla Wka.

Disco per lo sfidante, l'inglese John Taylor, colpito appunto nella quarta ripresa da un lowkick (calcio) Costaguta alla sinistra: colpo decisivo. Taylor a terra, impossibile rialzarsi a proseguire l'incontro: Costaguta trionfo. Sentiamo: «Credevo dover andare fino alla fine, Taylor era stato dipinto come rivale molto resistente, soprattutto a livello di pugni. Ecco perché ho impostato il match sulle gambe, cercando di colpire agli arti inferiori, senza arrivare allo scontro coi pugni». Vittoria quindi costruita a tavolino: sul ring tutto copione. Già dal 1° round, Costaguta ad iniziare il lavoro di demolizione del rivale, un atterramento per un colpo a una gamba. Fino alla conferma iridata. (g. s.)

# Finalmente è lunedì.

Dal 21 giugno ogni lunedì La Stampa  
e La Gazzetta del Lunedì insieme a sole 1500 lire.

Per iniziare bene la settimana c'è una buona notizia: due buoni giornali. Dal 21 giugno in stampa e in edicola dal lunedì usciranno insieme, per darvi un'informazione ancora più accurata e completa su quello che succede nel mondo e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì.

LA STAMPA
GAZZETTA



## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Interbusiness è la soluzione per chi vuole sfruttare al massimo le potenzialità di Internet per il proprio business. Con la sua tecnologia proprietaria, Interbusiness permette di creare e gestire un sito web personalizzato, con contenuti e grafica a misura di business. Inoltre, Interbusiness offre servizi di consulenza e assistenza personalizzati, per aiutare i clienti a sfruttare al meglio le potenzialità di Internet.



Interbusiness è la soluzione per chi vuole sfruttare al massimo le potenzialità di Internet per il proprio business. Con la sua tecnologia proprietaria, Interbusiness permette di creare e gestire un sito web personalizzato, con contenuti e grafica a misura di business.

Interbusiness è la soluzione per chi vuole sfruttare al massimo le potenzialità di Internet per il proprio business. Con la sua tecnologia proprietaria, Interbusiness permette di creare e gestire un sito web personalizzato, con contenuti e grafica a misura di business. Inoltre, Interbusiness offre servizi di consulenza e assistenza personalizzati, per aiutare i clienti a sfruttare al meglio le potenzialità di Internet.



Global  
Business  
Solutions



La lunga requisitoria dell'accusa ■ processo per l'omicidio del bancario di Gassino

# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

Le amiche, figlia mentitrice, amante menzogniera, madre sconsiderata. Va giù per il pm Gabriella Viglione nella requisitoria contro la vedova di Gassino. Per tutta l'udienza di ieri, finita a tarda sera, il pm ha martellato un attimo di tregua Luisa Pullara. L'ha sotto una montagna di accuse. Che lei, vedova, ha preferito non sentire. Non è presentata in aula ieri mattina. Come ha altre volte in udienza che si annunciavano pesanti per lei. C'erano invece i suoi complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. Ma loro due hanno finito per ammettere le loro responsabilità. così il nodo centrale del processo resta la Pullara. La vedova ha continuato a urlare le sue tesi: «Non dovevano uccidere mio marito. Era solo una lezione per fargli capire che doveva smettere di trattarmi male».

L'imputata ha fatto parecchi aggiustamenti nel corso del processo. Ma su questo punto è rimasta irremovibile: «Non dovrei ucciderlo. E' credibile? Nemmeno per sogno dice il pm. Che tutte le bugie raccontate dalla donna, una vera artista nel riferire per la Pullara ha fatto della menzogna un modo di vivere. Le ha rifilato a tutti le sue invenzioni. E con che messa in scena! Una vera attrice. Abile a modificare, anche il poco la verità per ab-



Luisella Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'ulteriore per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto: Massimo Di Vico.

bindolare gli altri. a fare sempre la parte della vittima, con le amiche, con i genitori, con gli amanti: lei maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per fare la spesa. «Tutte pazzane riferite da lei per avere una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce e crea dal nulla per "purificare" i suoi atti fronte ad amici e amanti».

Lei è abituata ad essere creduta e assolta da chi la sta attorno. Anche perché se s'accorge che qualcuno è in sintonia con la verità lei si arrabbia. La Pullara è capace di intendere e di volere. Lo hanno spiegato in aula i peri-

La donna descritta come amica infida e madre sconsiderata. Oggi tocca agli altri due imputati che hanno tutto

ti. I quali però hanno anche detto alla Corte che una personalità. Con misure. Oggi ama una



Massimo Di Vico.

Enrico Cubello, amante di Luisella, ad eseguire materiale dell'omicidio. Ha già confessato tutto.

riti si sono basati su quello che lei ha raccontato. Le Pullara ha abbordato anche i periti. Che sono poco propensi a parlare di premeditazione. E le carte processuali grondano di delitto preparato, omicidio da lei.

Un omicidio a cui lei pensa da tempo e che attua quando trova le persone adatte, «quasi da scagurati». Ai quali racconta solo bugie. La violenza del marito, le umiliazioni, i maltrattamenti, addirittura un tentativo di omicidio in montagna (ha cercato di buttare giù da una scarpata). Tutte bugie; buone per Cubello e Di Vico. Ma in aula la donna s'è accorta che non è facile abbordare la Corte. E ha fatto qualche aggiustamento, ha parlato di «violenze psichiche», ha ammesso di essere esagerata in qualche cosa. Come la mattina del delitto. «Raccontò ai complici che era stata picchiata, che il marito aveva tentato di violentarla: tutto falso».

Oggi il pm parlerà degli altri imputati, di Cubello e Di Vico (dalla difesa avvocati Fulvio Vio e Elena Taricco). Poi farà le richieste. Risponderanno tutti di omicidio premeditato: un'accusa da ergastolo. Dopo parleranno dei civili: Lorenzo Gemelli, Anna Ronfani e Mauro Vergano. E poi i difensori della Pullara, Lorenzo Zeccheri e Aldo Mirate: la sentenza è prevista per la metà della prossima settimana.

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno ■ quella gente

## Visi facili dalla Nigeria, dove condanna

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo dei «facili» della Nigeria. Marilena Micheletti Camet, biellese, e Graziella Monaci, carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono state condannate, per concussione, a 4 anni, 8 mesi e 15 giorni di carceri. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda sezione del tribunale (presidente Balestracci) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due «contrattiste» presenti in aula sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di un africano.

Il tribunale ha accolto in pieno la ricostruzione dell'accusa sostenuta dal pm Enrico Gabetta. Le due impiegate sono state condannate a 4 anni, 8 mesi e 15 giorni di carceri. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda sezione del tribunale (presidente Balestracci) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due «contrattiste» presenti in aula sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di un africano.

## ARRESTATO

### Porta in banca assegni falsi

Con l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 55 anni. Venardi si è presentato al filiale di Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 28 milioni e chiedendo l'incasso secondo (da cinque milioni) emesso da una banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci ad una banca veneta». Controlli eseguiti: giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha contattato Danilo Gori, dicendogli che tutto regolare e invitandolo in ufficio per completare le operazioni. Al suo arrivo, il truffatore ha trovato i militari, che lo hanno arrestato.

La sua ambasciata si accalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi riusciva a entrare. E lì, capiva a quel disperato che, volendo, poteva trovare la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: le impiegate hanno approfittato delle condizioni di bisogno di gente intenzionata ad ab-

bandonare un mondo di povertà per migliorare la propria esistenza. Per l'accusa le due impiegate hanno abusato del loro ruolo per costringere un certo numero di emigranti a pagare tra i 1000 e i 2000 dollari pur di ottenere il visto. E aveva chiesto 5 anni e 6 mesi di carcere, una pena certamente non pesante per il reato ipotizzato. Undici casi accertati di concussione. Di persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per i permessi. E questa anche un vercellese che aveva chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, è ipotizzato anche l'esistenza di una grande matrona, una intermediaria tra le impiegate e le nigeriane. Il filone non è approdato a nulla di concreto. Le due impiegate hanno sempre negato di aver preso soldi. E i difensori, Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi per Micheletti, Bocchi per Monaci, hanno sostenuto: l'accusa non è riuscita a dimostrare se i visti sono stati effettivamente rilasciati da qualcuno dell'ambasciata. Non c'è alcun contatto tra le impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare. Nel corso del processo è stato indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rastelli, per concorso stesso delle impiegate. (n. pie.)

Aveva 88 anni, figlio di emigranti, è proprietario del Moulin Rouge ■ del Lido ■ ha mai dimenticato la

## Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Pier Paolo Benedetti

Montmartre ha perso il suo ultimo re. Si chiamava Giuseppe Clerico, pardon Joseph Clerico, ed era di Campiglia. Ha chiuso gli occhi a 88 anni, portando nel cuore il profilo della Rosa dei Banchi mai dimenticato; i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagnavano, giovedì a Campiglia, il patriarca che ha chiesto di riposare nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in trame di luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di uno dei mille ventrali che dalla Valle Soana scappavano per fame in cerca di fortuna in Francia, si fa strada in un settore che sembra tabù per chi non ha sangue francese al cento per cento e pelo sullo stomaco: la gestione di locali e di spettacoli notturni. Il che significa luoghi di fama equivoca ma anche di gusto e di piacere che appartengono al mondo, all'arte, alle sto-

ria. Come l'ottocentesco Moulin Rouge caro a Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tappe d'ogni turista che passa da Parigi. Clerico li ha resi fosforescenti di luci e di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno messo a dura prova portafogli miliardari e teste coronate. Ogni tanto, qualcuno delle favolose Bluebells le portava con sé nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che aveva voluto a Campiglia: per trascorrere con gli amici del posto un fine anno, oppure festeggiare il patrono con una tavolata resa più allegra da osterie del giorno e sublimi foie-gras. Sovrintendeva con occhio vigile alla preparazione della scenografia e all'accoglienza degli ospiti con insuperabile gusto dell'insieme e cura maniacale dei dettagli.

Per una quindicina d'anni era stato sindaco del comune di Valpreto (di cui Campiglia è una frazione) e tra l'allestimento di uno spettacolo ad una visita all'amico Frank Sinatra, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in aereo e un volo in elicottero: tutte le spese a suo carico. Ogni occasione era buona per lasciare memoria di sé e dimostrazione del suo attaccamento alla Valle: il regalo di una mucca agli alpini, l'albergo, la ristrutturazione del municipio o di un edificio pubblico. Ebbe un unico rifiuto quando si offerse di rimettere in posto la chiesa. Il parroco disse che la casa del Signore non poteva essere contaminata dai soldi del peccato.



Giuseppe Clerico in una vecchia foto quando le riviste lo chiamavano fra gli italiani che avevano avuto successo all'estero e lo indicavano come il «re» della vita notturna parigina.

l'ultima, aveva già toccato gli ottanta. Si muoveva rapido tra gli ospiti, era difficile coglierlo fermo o seduto più di tanto. Converteva affabile riverendo ricordi, gustosi su protagonisti di una lunga stagione, spettacoli memorabili, smocciolando nomi accolti sconosciuti nella sua scuderia e diventati famosi: una verva inesauribile da attore consumato. A fine pranzo con

Mirille Mathieu duetti su duetti. Aveva cantato vecchie canzoni, brani di romanze. Chiuso una struggente «J'al deux mon pays et Paris» dove per paese s'intuiva a quale si riferisce. Sentiva gli anni e gli ascolti stavano chiudendogli le porte della vita e le lacrime che devano lungo le gote erano lacrime vere di magone, nostalgia.

## IN BREVE

### Sport e musica per dare un calcio alla leucemia

FOSSANO. Sport e musica per l'Admo: l'associazione dei donatori di midollo (sezione intitolata a «Emanuela Bescos») ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio («Per dare un calcio alla leucemia») che vedrà impegnati artisti di livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà un concerto. Tra gli artisti del nazionale di calcio figurano Marco Biondi, Ringo, Rosario Pellicchia, Andrea De Saba, Ospiti d'onore, oltre alle emadras Barbara Chiappini (foto), Leone di Loria e i gruppi dance «Super B» e «Supercar». I biglietti per la serata (20 mila lire) sono in vendita al «Get store» di viale Alpi e al «Frutteto» di via Roma. Il ricavato serve a finanziare i progetti della sezione locale «Admo»: borsa studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto del midollo osseo e ai genitori dei bambini malati di tumore.



### Accogliamola la moglie e poi si uccide

LAIGUGLIA. Si è arrampicato in piena estate fino al secondo piano di un palazzo del centro, si è introdotto all'interno di un alloggio (dalla finestra della cucina) e si è aperto: quindi ne è uscito dopo con circa 40 milioni di tutti i gioielli. Non è stato possibile in nessun modo fermare il ladro un po' «gigante» e un po' Lupin che, vestito tutto di nero e con tanto di cappuccio come Diabolik, è riuscito a fuggire con il bottino.

### «Incontrano»

COGNE. Appuntamento sabato prossimo, alle 11, sul colle dell'Arietta, il valico che da sempre mette in comunicazione il Canavese e il Valle d'Aosta attraverso la Val Soana e la Val di Cogne, passando per il Colle dell'Arietta. Da alcuni anni, il gruppo Vagabondi di Pont ha sistemato sul Colle la «campa» per due valli, simbolo ideale di fratellanza alpina fra le valli confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod celebrerà la messa. Il passaggio attraverso l'Arietta era utilizzato in un momento in cui ghiacciai e nevi erano ridotti, a causa del clima più caldo, sulla catena che separa le due valli (mai più bassa di 2800 metri e mai più alta di metri) e connesso probabilmente a un culto rupestre legato al Monte Fautonio, al quale si sovrappone in seguito il culto cristiano di San

### Pensionato trovato morto in auto, è

VERCELLI. E' giallo, che l'autopsia potrà in parte chiarire, la morte di un pensionato di 72 anni seminando sulla strada in una strada alla periferia della città. La magistratura per ora parla di un infarto che ha colto Luigi Ceoloni in circostanze da accertare: nella vettura e sul corpo dell'uomo sono segni di colluttazione, né portafogli mancherebbe del denaro. L'anziano era uscito di casa venerdì mattina, senza più dare notizie.

### Allegri posteggi più cari e più rari

NOVARA. Due piazze-posteggio vengono chiuse, due aree più centrali della città raddoppiano le tariffe dei parcheggi e altre aumentano della metà. Le discusse domani il Consiglio comunale il nuovo piano messo a punto dalla Giunta comunale. Scata vietata nelle piazze Gramsci e Matteotti dove solo il passaggio ai residenti. Il ticket sale a duecento lire all'ora sui baluardi, intorno alla stazione e nella centralissima piazza Martiri.

### La vercellese Uga regina della spada in Europa

VERCELLI. Elisa Uga (foto) è la regina della spada europea. La tiratrice vercellese ai campionati continentali di Bolzano ha conquistato le medaglie d'argento nell'individuale (sconfitta finale dalla tedesca Duplitzer) quindi, nella gara a squadre ha trascinato le compagne all'oro nell'assalto contro la Russia: è il primo titolo della storia che la Nazionale azzurra di spada femminile a conquistare. Ma gli Europei sono stati un po' il successo della scherma vercellese. Del team femminile, infatti, faceva anche parte la promettente Cristina Cometti (dal 2 luglio impegnata a Maiorca nelle Universiadi), mentre punti di forza della squadra maschile, tornata a casa, sono stati Davide Schaller e Paolo Milanoli, attualmente secondo in Coppa del mondo.

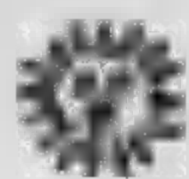


### Quadri '600-700 in Taggia

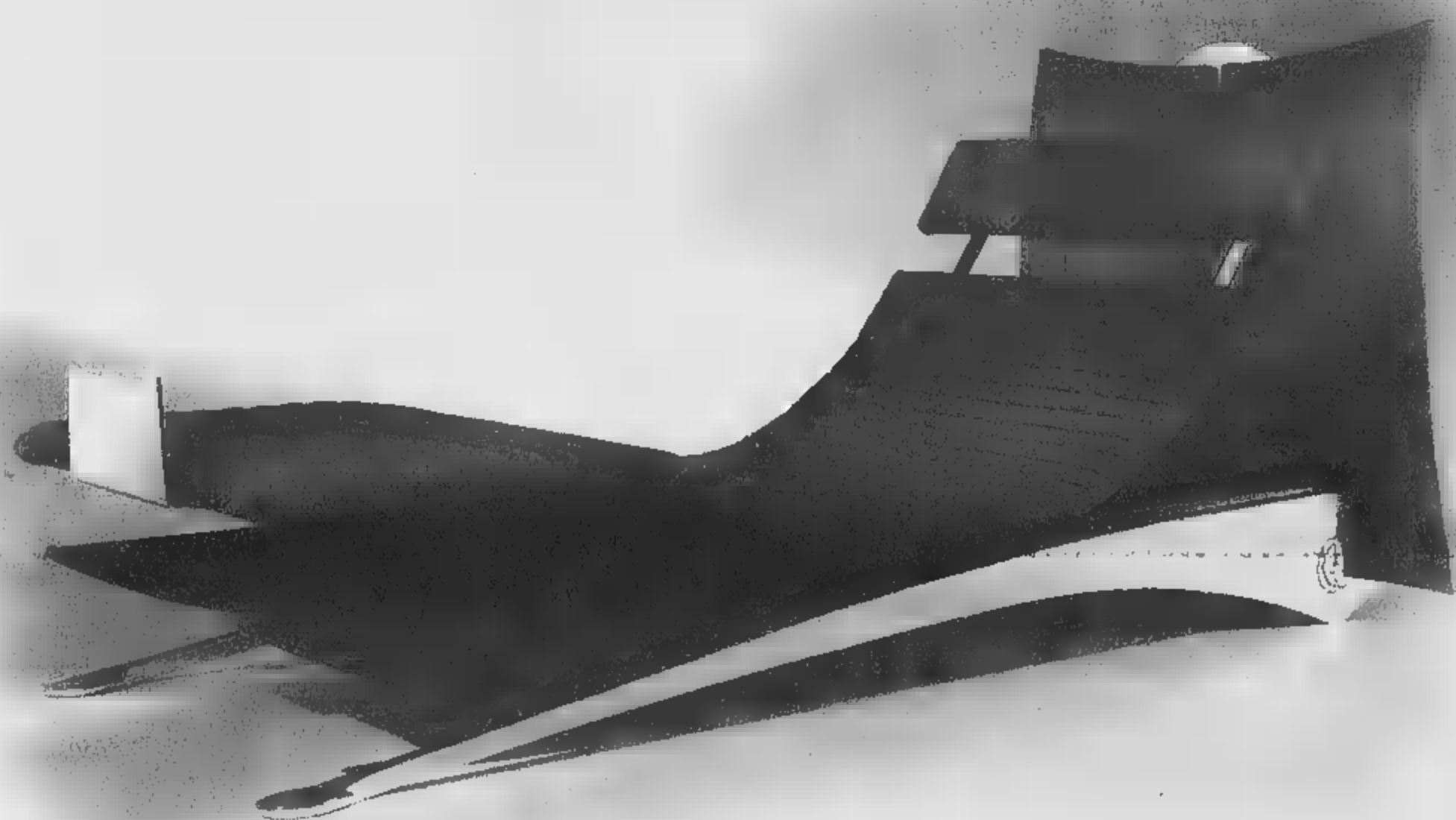
TAGGIA. Dodici antichi quadri del Seicento e del Settecento appena restaurati ■ a ieri in mostra nel convento dei puccini di Taggia. Alcune tele rivestono un notevole valore anche se soltanto dei quadri esposti è firmato. Tra gli altri, «Tobiolo e l'angelo Raffaele» è attribuito al Carracci. San Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali cappuccini ■ alcune delle figure rappresentate.

### La polistrada valdostana «Servono uomini e mezzi»

ALLARME sicurezza, sulle autostrade valdostane. Dopo il ferimento di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava contromano sulla Torino-Aosta (20° del genere in due anni, si è scatenata la durissima reazione del sindacato Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Il suo segretario provinciale Claudio Saverio ha attaccato la Sav, Società autostrade valdostane (che gestisce la Quindicina-Aosta), accusandola di non rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno. «Ci mancano uomini e mezzi - ha detto Saverio -, e le strade valdostane si tingono sempre di più color rosso sangue. La prima causa dell'impossibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di autovetture di servizio».



# IL SOLE INCONTRA LA LUNA



## LINEA CURVA

IL NUOVO "LETTO" DI TRECA

IL SIMBOLISMO TRECA DE PARIS SI MUOVE NEL PASSAGGIO DAL GIORNO ALLA NOTTE, DAL SOLE ALLA LUNA. I PROGETTISTI HANNO RESO MAGNIFICO QUESTO PASSAGGIO CON UN ARCO SLANCIATO IN FUSIONE D'ALLUMINIO, CHE CI TRASPORTA DALLA VEGLIA AL SONNO. LINEA CURVA, DIVANO DI GIORNO, LETTO DI NOTTE, DIVENTA L'OGGETTO INDISPENSABILE DEL VOSTRO EDONISMO.

**TRECA**  
DE PARIS

**È UN'ESCLUSIVA**

**CATTANEO**  
ARREDARE OGGI

Imperia - Viale Matteotti 62 tel. 0183/710972 - 0183/710240



## Il voto per la Provincia di Savona e un'analisi Garassini è presidente ma gli elettori calano

### I problemi di vincitori e vinti

**Sandro** ■ ■ ■ ■ ■  
Non tutti sono convinti che la Provincia sia un'istituzione utile, e alcuni ne chiedono addirittura l'abolizione. Ma, visto che c'è, vediamo di farla funzionare a dovere. Un compito che tocca Alessandro Garassini, confermato a palazzo Nervi con un risultato al ballottaggio che è forse oltre le sue speranze. Gli elettori hanno evidentemente premiato il lavoro della sua giunta, anche punendo l'opposizione di centro destra, che proprio a Savona ha patito una delle sconfitte più cocenti.

**SAVONA** ■ ■ ■ ■ ■  
C'era ■ ■ ■ la partecipazione popolare. ■ ■ ■ 1985 ed oggi i savonesi che ■ ■ ■ presentano alle urne sono più che dimezzati e il centro-sinistra di Alessandro Garassini ha vinto potendo ■ ■ ■ un quarto degli elettori che avevano ■ ■ ■ le giunte di Guido Bonino e Mario Robutti.  
Il mito di sinistra del coinvolgimento ■ ■ ■ intera società nel processo politico è al tracollo e per il centro-destra i segnali sono ■ ■ ■ più deprimenti: Forza Italia si conferma primo partito della provincia ma perde sistematicamente gli appuntamenti che contano, manca una vera coalizione e nel 2000 ci sono le Regionali.  
■ ■ ■ meno del 45 per cento dei savonesi ha partecipato Provinciali, in ■ ■ ■ 110 mila elettori contro i 232 mila che parteciparono alle Amministrative del 1985. «E' la fine di un'epoca», ■ ■ ■ Sergio



Tortorolo dei ■ ■ ■. Questa vittoria con un quarto degli elettori deve far riflettere.  
Il segretario ■ ■ ■ Roberto De Cia, invece, canta vittoria: «Una batosta per il centro-destra e la Lega Nord incapaci di organizzare un programma ■ ■ ■ pronto solo a iniziative».

## A Imperia in qualche istituto l'esame è previsto oggi Maturità, bene con i quiz Senza contrasti la temuta prova

**IMPERIA** ■ ■ ■ ■ ■  
Ogni ■ ■ ■ ■ ■ è regolata in modo autonomo, in provincia ■ ■ ■ Imperia, per affrontare la terza prova scritta dell'esame di maturità, quella istituita dalla riforma, quella ■ ■ ■ mille pressioni e dagli innumerevoli interrogativi.  
I 1.349 candidati degli istituti del territorio, non hanno svolto tutti, il terzo scritto, ■ ■ ■ mattina. In qualche istituto ■ ■ ■ prova si svolgerà oggi e domani, in altri si è svolta ieri ma solo nella mattinata, in altri ancora ieri ■ ■ ■ soltanto di pomeriggio. C'è ■ ■ ■ anche a livello ■ ■ ■ commissioni chi ha preferito spezzare la prova in due tempi: una parte al ■ ■ ■ e un'altra al pomeriggio.  
Perché queste differenziazioni? Lo consente la legge, che nella sua prima applicazione stabilisce modalità particolari. La nuova normativa prevede, inoltre, che tale prova si svolga



in forma cosiddetta «semplificata». Le commissioni hanno la facoltà di scegliere, almeno per quest'anno (poi si vedrà) tra sei differenti tipologie. La prima prevede la trattazione sintetica di non più di quattro argomenti, la seconda la risposta a non più di otto quesiti, la terza la risposta a non più ■ ■ ■ dieci do-

mande su più materie (questa ■ ■ ■ subito battezzata «quizzone», la quarta prevede la soluzione rapida ■ ■ ■ più di due problemi, la quinta la soluzione ■ ■ ■ non più ■ ■ ■ due «casi professionali», e, infine la sesta che prevede lo sviluppo di un progetto.  
Dicono alcuni studenti dell'Istituto Tecnico commerciale ■ ■ ■ per geometri «Ruffini», ■ ■ ■ via Terre Bianche a Imperia: «E' andato tutto bene. La terza prova nel nostro istituto si ■ ■ ■ svolta alle 12. La nostra Commissione ha scelto la trattazione ■ ■ ■ sintetica di tre argomenti. Pensiamo che tutti abbiamo saputo rispondere. ■ ■ ■ spauracchio ■ ■ ■ finalmente passato. Ora, rimangono gli orali che nel nostro caso inizieranno lunedì 5 luglio».  
All'Istituto Statale d'Arte la ■ ■ ■ prova ■ ■ ■ prevista oggi e domani. Alle Magistrali «Carlo Amoretti» di piazzetta De Negri a Oneglia, si è svolta, invece, ieri, ■ ■ ■ parte al mattino e in parte

al pomeriggio. Al Liceo Scientifico «Viesseux» di via Terre Bianche, la terza prova è ■ ■ ■ effettuata ieri pomeriggio dalle 15 alle 18.  
Terminano l'ultimo impegno scritto, che darà la possibilità al candidato di conquistare fino a 15 punti dei 100 a disposizione ■ ■ ■ la commissione d'esame, per gli studenti ci sarà un momento di pausa.  
I commissari dovranno, infatti, procedere ■ ■ ■ correzione degli elaborati e all'attribuzione dei voti che dovranno poi essere pubblicati con il loro punteggio complessivo.  
Quando nei prossimi giorni i candidati si presenteranno agli orali potranno quindi già ■ ■ ■ scire il reale risultato degli scritti e avranno ancora la possibilità di chiedere ■ ■ ■ votazioni singole dei tre scritti svolti. Le commissioni hanno il dovere di accogliere tali richieste.  
Gli orali, come già avveniva in passato, ■ ■ ■ svolgeranno a sporte aperte.

## Aumentano i tossici, molti individui mentalmente instabili In carcere allarme rosso Metà dei detenuti in attesa di giudizio

**Alessandra Pieracci**  
**GENOVA** ■ ■ ■ ■ ■  
Carceri che esplodono, esportazioni di detenuti in altre regioni per mancanza ■ ■ ■ spazi, ■ ■ ■ della tossicodipendenza anche tra ■ ■ ■ extracomunitari, presenza diffusa e massiccia, quasi un centinaio di persone ■ ■ ■ duemila, di individui mentalmente instabili ■ ■ ■ lo psichiatra del Sert è presente solo una volta la settimana ■ ■ ■ ci ■ ■ ■ abbastanza pazienti ■ ■ ■ far scattare la convenzione). E' lo spettacolo angoscioso della situazione nelle case di pena liguri, dove ogni velleità di recupero si scontra con la ■ ■ ■ di strutture diventate «collettori di marginalità sociale», ovvero gabbie popolate al ■ ■ ■ di scarti sociali. Metà dei detenuti ■ ■ ■ in ■ ■ ■ di giudizio.  
Una realtà che ■ ■ ■ inquadra in una regione ad alta percentuale di disoccupazione giovanile, al primo posto in Italia per morti di overdose all'anno, numero di tossicodipendenti ■ ■ ■ alle visite

di leva, neonati sieropositivi. L'inquietante affresco di ■ ■ ■ situazione carceraria è il frutto di un capillare studio durato un anno ■ ■ ■ nato ■ ■ ■ una convenzione tra Regione, ■ ■ ■ Grazia e Giustizia e Università ■ ■ ■ Genova, per meglio preparare gli operatori, cui ■ ■ ■ stato presentato ieri, a un progetto ■ ■ ■ di intervento per formare e inserire al lavoro i detenuti. Come ha spiegato la dottoressa Franca Sanò, provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, il programma ■ ■ ■ la siepe, finanziato ■ ■ ■ fondi Ue, prevede la preselezione ■ ■ ■ carcerati su duemila, per un inserimento reale, fra un paio d'anni, di 30 individui. Al progetto pilota si affiancano i «Gruppi territoriali» con ■ ■ ■ in ogni istituto penitenziario, per seguire quanto possibile anche l'ex detenuto, una volta scontata ■ ■ ■ condanna.  
Duecentocinquanta pagine costituiscono il risultato dell'analisi ■ ■ ■ situazione carceraria ligura: la prima parte, ■ ■ ■ il monito-

raggio degli ■ ■ ■ di pena, confrontati con la situazione nazionale (siamo leggerissimi ■ ■ ■ di ■ ■ ■ pra della media, con ■ ■ ■ detenuti ■ ■ ■ 100 mila abitanti, contro 84) è ■ ■ ■ realizzata ■ ■ ■ Dipartimento di Medicina legale, Psicologia medica e Criminologia, redatta dal professor Umberto Getti, con la collaborazione del dottor Giovanni ■ ■ ■ e del dottor Giuseppe Paradiso; la seconda analizza le situazioni a ■ ■ ■ della sanzione penale, nell'ipotesi di una prevenzione, è firmata da professor Alessandro Dal Lago, preside ■ ■ ■ la Facoltà di Scienze della formazione.  
Al 31 dicembre i detenuti ■ ■ ■ Marassi, Pontedecimo, Chiavari, La Spezia, Savona, Imperia e Sanremo, erano ■ ■ ■ (80 donne), di cui metà condannati, di questi il 10% in semilibertà. Due anni fa i detenuti erano 1100 e già ora, a fine giugno, sfiorano i duemila, rispetto a una capienza di 1321 persone. Extracomunitari e ■ ■ ■ condannati costituiscono il 75% ■ ■ ■ popolazione carceraria.

## Il dopo-elezioni: a Triora tutti confermati, ma cambia il vicesindaco Tanti voti nuovi nello giunta varate a Baiardo e Castellaro

**SANREMO** ■ ■ ■ ■ ■  
Sindaci riconfermati a Baiardo, Castellaro e Triora. Ma cambiano, nei primi due Comuni, entrambi gli assessori mentre nell'ultimo è nuovo ■ ■ ■ vicesindaco.  
I Consigli comunali si sono insediati da qualche giorno e l'attività amministrativa ha potuto riprendere a pieno ritmo.  
■ ■ ■ Maria Gabriella Rosafio, insegnante di Imperia, ha varato la sua giunta. Cambiano i due assessori. I nuovi ■ ■ ■ Romano Marescalchi, nominato anche vicesindaco, e Gildo Zanella, entrambi pensionati. Marescalchi ■ ■ ■ attività di idraulico. Zanella ■ ■ ■ ex guardia forestale.  
Gli ■ ■ ■ precedenti erano Rodolfo Moriano e Luciana Lauri. ■ ■ ■ consigliere mentre ■ ■ ■ Laura ■ ■ ■ si ■ ■ ■ più candidati.  
**CASTELLARO.** Giunta ■ ■ ■ a Castellaro. Gianfranco Anfossi ha nominato Franca Cane, 48, che ■ ■ ■ anche vice-sindaco. Era consigliere di maggioranza nella



precedente amministrazione. Insegnante originaria di Badalucco, Cane ■ ■ ■ una decina d'anni si è trasferita a Pompeiana.  
L'altro assessore è Andrea Maritano, ventinove ■ ■ ■ alla prima esperienza amministrativa. Non faceva parte del precedente Consiglio comunale.

consigliere, ■ ■ ■ Gianfranco Arnaldi che non si era più ripresentato.  
■ ■ ■ Cambia il vicesindaco a Triora. Giovanna Ferraroni sostituisce Silvano Oddo, impiegato di banca ■ ■ ■ Arma, che resta assessore. Una scambio rispetto alla precedente giunta visto che la Ferraroni era ■ ■ ■ sua volta assessore.  
«E' stato anche un premio», spiega il sindaco Antonio Lanteri ■ ■ ■ al ■ ■ ■ elettorale avuto. Ed ■ ■ ■ anche un segno di apertura ■ ■ ■ il gentil sesso visto che ■ ■ ■ Consiglio abbiamo altre due donne».  
E, proprio nella seduta d'insediamento, Lanteri ha regalato una rosa ad ognuna delle tre consigliere ■ ■ ■ (compresa quella di minoranza). Il candidato sindaco uscito sconfitto dalla competizione, Luigi Capponi, ■ ■ ■ si ■ ■ ■ presentato. «Un comportamento incomprensibile», ■ ■ ■ Lanteri ■ ■ ■. Anche la minoranza può operare nell'interesse della collettività.  
I tre consiglieri della minoranza hanno comunque approvato le linee programmatiche del riconfermato sindaco. (m.c.)

## Lo smantellamento del box e del palco a Pian di Nave terminato soltanto quattro giorni dopo la fine della manifestazione I camerini di «Sanremo estate» occupano il parcheggio Disagi per il traffico provocati dai cantieri spuntati a 48 ore dall'inizio di luglio

**SANREMO** ■ ■ ■ ■ ■  
Città del Festival, città del casinò. Ma soprattutto città dei cantieri. Spuntano come i funghi, crescono disegni alla viabilità, cancellano preziosi posti macchina dalla mappa dei ■ ■ ■ pochi ■ ■ ■ parcheggi cittadini. Si sperava che, con l'arrivo dell'estate, camion e scavatrici, andassero in ferie. Ma, quando mancano ormai due giorni all'arrivo del mese ■ ■ ■ luglio, i sanremesi si ■ ■ ■ trovati ■ ■ ■ nuovi sbramamenti: ■ ■ ■ in via Carli, lato mare, chiuso al traffico, per la sistemazione di chiusini e bocchettone della rete idrica; l'altro in via Nazario Sauro, lato mare, proprio di fronte al vecchio carcere di Santa Tecla, per scavi che dovrebbero precludere ■ ■ ■ intervento ■ ■ ■ risfaltatura. Spartiti ■ ■ ■ di posti ■ ■ ■ macchina e disagi per le auto in transito. Si tratta di due interventi cortissimi ■ ■ ■ necessari ■ ■ ■ rendere

più accogliente la città. Ma, forse si potevano affrontare con qualche giorno ■ ■ ■ anticipo sull'inizio della stagione estiva.  
■ ■ ■ questi ■ ■ ■ nuovi ■ ■ ■ occorre aggiungere i ritardi legati allo smantellamento delle strutture installate a Pian ■ ■ ■ (sempre nella ■ ■ ■ vecchio porto) per ospitare «Sanremo ■ ■ ■ il grande appuntamento canoro che per due giorni ha rievocato ■ ■ ■ questa volta in riva al mare ■ ■ ■ i fastidi ■ ■ ■ Festival. Il 24 giugno, a mezzanotte, il sipario è calato sulla manifestazione. Il ■ ■ ■ gli operai hanno iniziato a smantellare ■ ■ ■ palco. Sabato e domenica sono stati festeggianti. Nessuno al lavoro. Lunedì, quattro giorni più tardi, i tre operai hanno cominciato a caricare sui camion i box dove erano stati ricavati gli uffici per l'organizzazione e i camerini per gli artisti. E la parte del parco che ■ ■ ■ era stata rimossa ve-



Soltanto lunedì gli impianti di «Sanremo estate» hanno lasciato libero il parcheggio

nerdi. Per quattro giorni il parcheggio di Pian di Nave (una sessantina di posti-macchina a pagamento) è rimasto «off-limits» per gli automobilisti. Sbarato con le transen-

ne. Inagibile.  
Una sola la domanda che si è posta più di un automobilista inferocito: perché le ditte che hanno fornito il box e il palco, ■ ■ ■ hanno proceduto

1999. **tuttolibri** cambia.  
Nasce  
**ttL**  
tuttoLibri tempoLibero  
Nuovo. Dal 3 luglio, ogni sabato in edicola con  
**LA STAMPA**



I cortei di due diverse Confraternite accompagnati da bande musicali

# San Pietro, il centro si blocca

## Questa sera processioni a Oneglia e Porto

Enrico Ferrari  
IMPERIA

Giugno, mese di processioni: per una sorta di «par condicio» religiosa, questa sera la devozione di adozione, con due cortei quasi contemporanei, uno a Oneglia e l'altro a Porto Maurizio. Due appuntamenti quasi speculari, entrambi in onore dei Santi Pietro e Paolo: nel primo, accanto alle pesanti «u», sfilano le Confraternite di San Martino e la banda musicale di Diano Marina, nel secondo la Confraternita di San Pietro e la Filarmonica Città di Imperia. Inevitabili i disagi per la circolazione stradale: dalle 20,45 via a piazza dei due centri storici chiuse. Gli appuntamenti arrivano pochi giorni dopo la seguitissima processione di San Giovanni.

**PORTO MAURIZIO.** Quella di Porto è la manifestazione più tradizionale, e vede in primo piano la Confraternita di San Pietro, che festeggia i 400 anni dalla fondazione. Accanto a parrocchia di San Maurizio, Circolo Parafio, Compagnia via Carducci e Comune, organizza una serie di iniziative nel cuore di Porto.

Oggi, dalle 9 alle 24, sotto le caratteristiche logge di Santa Chiara si svolge «Robbia voglia» e «logge», con esposizione di bobistica e artigianato. Alle 18, nella Basilica, messa animata dalla Corale San Maurizio. Tutte le vie adiacenti l'Oratorio di San Pietro verranno illuminate dalle torce. Alle 21, partirà la processione in notturna. Poco prima, chiuse al traffico piazza Duomo, via Strofello e via Carducci. L'omelia si terrà in piazza Raineri e si rinnoverà la tradizione della «volata della cassa».

**ONEGLIA.** Le Confraternite, distinte dal colore della cappa, caratterizzate dall'esibizione di grandi crocifissi con la figura del Cristo rivolta all'indietro, verso i fedeli, hanno profonde radici anche qui. La più antica Confraternita di Disciplinanti di Oneglia è nel 1399. In questo rione, la festa di San Pietro e Paolo si apre alle 21 con una solenne nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, celebrata dal parroco, monsignor Mario Ruffino.

Dalle 22 partirà la processione, che da piazza Giovanni raggiungerà via Des Gueys, piazza De Amicis, Calata Cuneo, piazza Bixio, Spinnato Borgo Pari e chiesetta Nostra Signora di Loreto. In tutti questi angoli del centro, il traffico sarà bloccato già prima dell'avvio del corteo. Per automobilisti e motociclisti, è sigillabile studiare percorsi alternativi, non si vuole imbottigliati.

Al termine, nello spiazzo davanti alla chiesetta di Borgo Pari suonerà la banda «Città di Diano Marina», che accompagna anche la processione.

UN SALUTO CON DUE «INCIDENTI»



A sinistra, il paracadutista precipita sul riserchio durante i festeggiamenti a Porto; a destra, la nave «Artigliere» urta contro il Molo corto di Oneglia

IMPERIA

La fiaccola delle Università porta male? Il dubbio è venuto a parecchi, dopo i seri incidenti in occasione del gran finale dei festeggiamenti per San Giovanni, che hanno visto Imperia la fiamma olimpica. Il primo incidente è domenica pomeriggio, durante l'esibizione di paracadutisti organizzata dal Cus Torino alla Marina di Porto Maurizio. Uno dei paracadutisti, a causa del forte vento, ha sbagliato traiettoria ed è finito sul tetto del ristorante Lanterna Blu, nelle immediate vicinanze di Calata Ansel-

mi, facendo precipitare il pergolato. Per fortuna, il paracadutista è uscito illeso. Il secondo episodio è avvenuto ieri mattina, alla partenza della nave «Artigliere», pattugliatore lungo 113 metri che sabato e domenica era stato visitato da molti residenti e turisti. L'«Artigliere», che trasportava a Palma di la fiaccola, ha urtato il Molo corto di Oneglia, creando agitazione e attirando gli sguardi curiosi. Subito intervenute le pattuglie della Guardia costiera. La grande imbarcazione (ha una stazza a pieno carico di 2500 tonnellate) ha comunque guadagnato il mare aperto quasi subito.

(e. f.)

### IN CITTA'

#### Principio d'incendio a Porto per un fornello

Momenti di panico tra gli abitanti e un palazzo evacuato per precauzione, l'altra sera, per un principio di incendio in un alloggio di un casaleggiato di corso Garibaldi a Imperia.

La causa: una pentola rimasta sul fornello acceso, e quale si è spargiata una nuvola di fumo. In circa un'ora di intervento i Vigili del Fuoco di Imperia hanno riportato la situazione sotto controllo.

(b. v.)

### POSTI

#### Sequestro di ricetrasmittenti a Chiusavecchia

Continuano i sequestri di apparecchiature ricetrasmittenti sprotette. Ponente: la polizia postale ha requisito gli apparecchi trovati durante la perquisizione nella casa di un operaio trentaquattrenne di Chiusavecchia.

L'uomo era in grado di sintonizzarsi sulle frequenze delle forze dell'ordine, e questo gli è anche costato una denuncia a piede libero per intercettazione. Le indagini sono state coordinate dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi.

(e. f.)

### POSTI

#### L'ufficio di Ligure oggi è chiuso per

Oggi lo sportello postale di Riva Ligure rimarrà chiuso al pubblico per consentire il processo di informatizzazione in atto in tutti gli uffici postali. Lo rende noto il direttore della filiale di Imperia, Giuseppe Fusto.

(a. b.)

#### Calcagno eletto presidente Lions club Host

Franco Calcagno è stato eletto presidente del Lions Club Host per l'anno sociale 1999-2000. I presidenti sono stati nominati Giampaolo Abbo e Domenico Pino. Ecco le altre cariche: segretario Giancarlo Scialli, tesoriere Ugo Laura, cerimoniere Angelo Marrali. Per lo stesso periodo, presidente del Leo club è stato eletto Marco Ughe, mentre i vice presidenti sono Maurizio Mattioli e Gianluca Vio. Segretario, Lorenzo Scapuzzi.

(b. v.)

Diano: confronto su chi per primo ha voluto lo smantellamento

## A chi piaceva il Palavola?

### Maggioranza e opposizione discutono

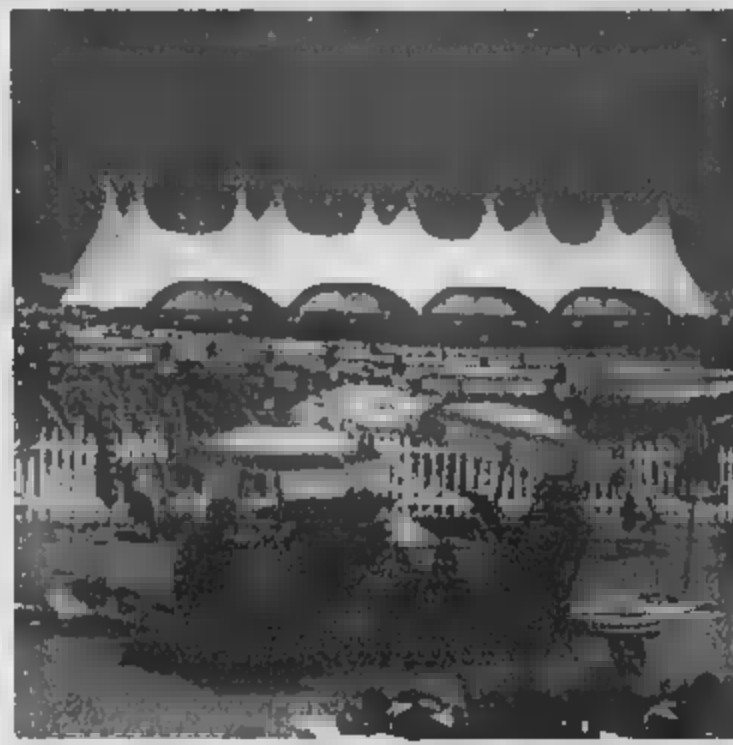
DIANO MARINA

Nel cuore dell'estate il Palavola smontato e dianesi e turisti potranno riappropriarsi, per le loro passeggiate, del molo della chiesa. Ma per il discusso impianto provoca altri confronti: il gruppo di opposizione consigliere «Forza Diano» rivendica come sua l'iniziativa di richiedere lo smantellamento e il vicesindaco Elio Novaro sostiene che la decisione di smantellarlo è stata decisa dalla maggioranza.

Dicono Nino Calcagno e Amadeo Al Bek: «Il tendone è una struttura e inoltre d'estate non può essere neppure utilizzato per la manifestazione perché all'interno non ha sufficienti impianti condizionati. Quindi va tolto subito».

Risponde Novaro: «La decisione di smantellarlo sino a dicembre è già stata presa senza l'intervento della minoranza. Avremmo provveduto anche prima ma ci sono impegni di spettacolo».

(a. b.)



Il Palavola sarà presto smantellato e basterà libera l'area del molo della chiesa

Intervento a Diano

### Intervento a Diano

#### corso Roma giovane

**DIANO MARINA.** Movimento fine settimana a Diano Marina. Domenica sera, giorno di inaugurazione per l'isola pedonale nel centro, un dianese trentasettenne, S.P., ha compiuto un raid teppistico in corso Roma, prendendo a calci e pugni cabine telefoniche, cassonetti e macchine parcheggiate. L'uomo ha dato in escandescenze all'improvviso, minacciando i passanti. Si è poi scagliato contro gli agenti della polizia municipale, intervenuti per calmarlo. È segnalato all'autorità giudiziaria per aggressione e trasferito all'ospedale di Costamara.

Sempre nello scorso weekend, si sono registrati diversi incidenti stradali nella città degli aranci. Il più grave è avvenuto lungo la via Aurelia, dove un turista torinese, Enrico Giardino, 69 anni, è investito sulle strisce da un altro villoleggiante, in questo caso di Cuneo. Giardino è ricoverato all'ospedale di Imperia, con una prognosi di 40 giorni.

(e. f.)

### LETTERE

#### AL DIRIGENTE

**politico**

A Olivetta San Michele alleanza tra Forza Italia e Mel-Fiamma Tricolore. Olivetta, Michele si presenta come il nuovo laboratorio provinciale di sperimentazione politica. La lista che ha conquistato il Comune, capeggiata dal forzista Giancarlo Mannini, si è infatti presentata con l'appoggio esplicito a ufficiale Mel-Fiamma Tricolore, manifestato in un pubblico proclama affisso nel paese. Berlusconi e Rutti non hanno che da fare la strada aperta a Olivetta: chiesa che non sia la volta buona per far fuori il centrosinistra.

I consiglieri di minoranza lista «Onestà Trasparenza Efficacia», Olivetta S. Michele

**quello predica**

Nel mese di dicembre e febbraio scorsi codesta rubrica ha ospitato una vemente polemica con il sottoscritto da parte del sig. Mario Ladda che, da Milano, pretendeva imporsi di votare sindaco a Imperia l'on. Clau-

dio Scajola e si scandalizzava perché «espresso» potesse «un'opinione contraria» chiedendo al giornale di indicare lelettori firmati.

In questi giorni ho letto che è salito agli onori delle cronache un certo Mario Ladda di Milano, il quale vantando molte penetrazioni in quel di Imperia e Nizza, ha tentato un'estorsione ai danni dell'ufficio lenardi. Sarebbe interessante, forse anche dal punto di vista giornalistico, poter appurare se Ladda, che a quel tempo teneva lezioni di moralità, oltre a consigli utili per le future votazioni, fosse la stessa pluricercata persona. Se così fosse, sarebbe proprio il di dire: da che pulpito!

Lettera firmata, Imperia

**Imperia: «Molto meglio»**

A proposito dell'articolo sui semafori intelligenti, pubblicato il 27 giugno. Se il assessore, sopprimendo i semafori, ha creduto di fare un dispetto all'ex vice sindaco e assessore ing. Rinaldo Paglieri, si è sbagliato.

Il automobilista,

dichiaro che preferisco aspettare qualche giorno di più per avere i passaggi liberi e tranquilli, sia da Cascione che da Garibaldi, come dal Laboratorio di Igine Corazzata.

Caro che poco intelligente li sopprimerli, e li regolarli. Pazienza! Tornerò a passare da quella strada di via Artale, che è diventata invece una cosa impossibile, durante il periodo scolastico.

Pietro Naso, Imperia

**C'è troppo degrado**

**Impero**

Abito vicino all'argine del torrente Impero e mi sono reso conto che quest'anno sarà costretto a convivere con cattivi odori e degrado. L'acqua è infatti rimasta nel greto dell'impero fino a pochi giorni fa, creando una folta vegetazione, piena di rifiuti e ricettacolo di topi. Perché non si fanno più interventi di recupero?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

### NUMERI

#### UTILI

#### AMBUSSANCE

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: 252.525. Valtouria: 295.455. Campese: 28.191. Carve: 5. Bartolomeo: 405.253. Diano Marina: 404.112. Diano: 206.579. Ospedali: 505.050. Fiume di Teco: 30.377. Portofino: 278.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 485.000. Sanremo: 0184-505.050. Area di Tegel: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinari).

#### ASSISTENZA

Telefoni Assistenza: 0183-280.400. Ore 19-24. Numero verde 157.512224.

#### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 20 eccetto quelle di turno.

Imperia: Nebaglioni, corso Garibaldi 2, tel. 0183/361.682. Torno, via Nazionale 139, tel. 0183/20.7022.

Bellavista: Basso, corso Imperiale 9, tel. 0184/351.181.

Diano: Corvi, S. Bartolomeo, tel. 0184/530.530. Diano Marina: Nibardo, corso: S. Giovanni, tel. 0184/400.046 (Corvi).

Bordighera-Valtellina: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 0184/281.490 (Bordighera).

Comptex: Marasano, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/288.191.

Dalmondo: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 0184/208.133.

Ospedali: Marcor, via Matteotti 108/109, tel. 0184/408.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Porzani 70, tel. 0183/38.208.

Riva Ligure: Alapiani, piazza Bixio 42, tel. 0184/485.754.

Santa Stefano al Mare: Navaroli, piazza Cavour 14, tel. 0184/408.082.

#### OSPEDALI

**EMERGENZA SANITARIA:** Il 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Valtouria-Bordighera. Sanremo: emergenza: 118-118. Imperia: emergenza: 118-118. Diano: emergenza: 118-118. Diano Marina: emergenza: 118-118. Diano: emergenza: 118-118. Diano Marina: emergenza: 118-118.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

**OSPEDALI:** Imperia: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400. Diano: 0183-280.400. Diano Marina: 0183-280.400.

### IN CITTA'

#### E FUORI

#### IMPERIA

**Premio di poesia e narrativa**

È stato prorogato al 15 luglio il termine dell'invio degli elaborati che riguardano il premio nazionale di poesia e narrativa «Portofino» e La Spezia. Il premio è articolato in quattro sezioni: «Illegale inedita», «Poesia singola», «Libro edito di poesia e racconto» e «Libro edito di prosa e racconto». Info: 0187-512288.

(a. b.)

#### IMPERIA

**Convegno sulla sericoltura**

Oggi alle 10, nella sala convegni del Centro Regionale di sperimentazione ed assistenza agricola di Regione Rollo 98, ad Albenga, è previsto un incontro tecnico con gli operatori di tecnologia elettrica per la sericoltura. L'iniziativa, che interessa anche gli operatori agricoli dell'imperiese, è organizzata dalla Camera di Commercio di Savona.

(a. b.)

#### DIANO MARINA

**Corso per brevetto di sub**

Inizierà domenica 4 e si concluderà l'11 luglio, alla piscina del

#### Bowling di Diano Marina, il 2°

corso per il rilascio del brevetto internazionale per sub. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Diano sub. Info: 0347-5753040.

(a. b.)

#### NAVA

**La festa degli Alpini**

Domenica 1° luglio si svolgerà a Nava di Fornasio la tradizionale «Festa delle «Fanne nere». È prevista anche la fiera degli Alpini. Sulle bancarelle saranno esposte merci varie, articoli di artigianato e prodotti agricoli locali.

(a. b.)

#### IMPERIA

**«Molto meglio»**

È aperto tutti i giorni, tranne il martedì, in via Garibaldi 13 a Oneglia, il Museo dell'olivo. Nelle sale dell'esposizione organizzata dalla ditta Fratelli Carli sono esposti autentici reperti archeologici, relativi alla coltivazione dell'olivo e alla produzione dell'olio nel Ponente. L'ingresso è libero. L'orario di visita è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

(a. b.)





Micalotta  
SANREMO

Il sindaco Bottini fa la voce grossa con l'Aamale per i ritardi che stanno rendendo sempre più insopportabile il problema dell'approvvigionamento idrico a San Romolo, San Giacomo, San Bartolomeo e in località San Giovanni-Picchetto. Un che diventa più evidente con l'estate, quando il fabbisogno di acqua aumenta sotto l'effetto della crescita turistica della popolazione e dell'innalzamento della temperatura.

Di fronte alle ripetute lamentele, Bottini ha deciso di scrivere all'azienda speciale. Comunque per invitarla a «procedere con urgenza nella predisposizione dei progetti esecutivi finalizzati all'implementazione idrica della località in questione». Non a caso, sottolinea che quest'amministrazione ha provveduto a reperire i fondi per finanziare l'intervento.

Il sindaco fissa poi un termine per risolvere quello che giustamente è un problema che necessita di urgente soluzione: per la primavera del 2000.

Lettera del sindaco per la soluzione del problema idrico di San Romolo e dintorni

## Ultimatum di Bottini all'Aamale

«Acquedotto pronto per la primavera del 2000»



La zona collinare dove si prevede la realizzazione di un serbatoio idrico

Romolo e le località vicine dovranno finalmente essere servite dall'acquedotto. Bottini, infatti, desidera sia colmata la lacuna per il periodo in cui, presumibilmente, sarà concluso il primo stralcio del parco urbano San Romolo-Monte Bignone.

L'Aamale dispone già un

progetto, ma è limitato all'estensione della rete idrica sino alla zona dell'ex Sarnatha (dal nome del vecchio locale notturno, dove è prevista la realizzazione di un grande serbatoio d'accumulo, della capacità di 200 metri cubi).

Il Comune può scio-

gliare il nodo dell'acquisizione delle necessarie, spiegano all'Aamale, dove precisano che per l'intervento sono già stati stanziati 800 milioni.

E, rimando, da Palazzo Bellevue fanno sapere che cercherà di percorrere fin da subito la strada della trattativa bonaria con i proprietari dei terreni interessati dal progetto, per evitare di ricorrere alla soluzione dell'esproprio, che allungerebbe l'iter.

Il progetto dovrà essere rivisto, integrato sulla scia del fermo invito partito dal sindaco. Per portare l'acqua dal Roya al San Romolo (il fabbisogno giornaliero dell'appendice montana della città è di circa 50 mc al giorno) occorrono infatti impianti di sollevamento e una condotta di circa 1500 metri. Somma che Bottini sostiene «aver reperito fra le pieghe del bilancio».

Resta da verificare se, sul piano tecnico-burocratico, sarà possibile realizzare l'intervento entro la prossima primavera, come chiede il sindaco.

## Nasce un caso per le bollette

Alle case popolari di San Martino contestati i consumi e le tariffe

SANREMO

Bollette dell'acqua contestate alle case popolari di San Martino. Ventotto famiglie si sono rivolte all'Uniat (Unione nazionale inquilini ambiente e territorio) per fare chiarezza sui consumi adddebitati e, di riflesso, sulle tariffe applicate dall'Aamale, giudicate eccessive.

Il braccio di ferro si riferisce ai conteggi per il '98. Innanzitutto, una notevole differenza tra i dati adddebitati, attraverso la lettura dei contatori, e quelli registrati dai sottocentimetri interni, utilizzati dagli inquilini per la suddivisione reale dei costi. Un divario, a danno degli utenti, di circa 5 mila metri cubi complessivi, sottolinea Rizziero Verde, dell'Uniat.

Aggiunge: «Superare una certa soglia di consumi significa pagare bollette più salate. Gli inquilini in questione vogliono pagare, ma il giusto. Chiedono anche se sia possibile arrivare ad ottenere tariffe agevolate, inferiori alle attuali 2 mila lire al metro cubo, tenuto conto che si tratta di case popolari». Dall'Aamale fanno sapere che la tariffa comprende il costo per la depurazione (circa 600 lire al mc) e l'Iva (10%). E, in ogni caso, il contratto mini-prevede un addebito giornaliero per utente di 500 litri d'acqua: quota fissa che dev'essere pagata anche se non interamente consumata. Di qui l'ipotesi che la differenza «alle case popolari» dovuta a consumi inferiori alla soglia minima. (g. ml.)

I dipinti esposti nel convento dei Cappuccini

## Dodici tele restaurate in mostra a Taggia

TAGGIA

Dodici preziosi quadri dipinti fra il '600 e il '700 sono stati restituiti, dopo il restauro, al Convento dei padri Cappuccini di Taggia e da ieri - fino a domenica - potranno essere ammirati dal pubblico. Opere mai esposte, praticamente inedite anche per molti studiosi, che si sono rivelate di sicuro valore. Una di queste è infatti attribuita al più importante dei Carracci. Si tratta di «Tobiolo e l'Angelo Raffaele». Tobiolo era il figlio di Tobia, quello noto per la sua pazienza e l'Angelo Raffaele gli guarì il padre dalla cecità.

Degli altri non si conosce l'autore, salvo quello di fra' Gio' Antonio Taggia, cappuccino, dipinto nel 1717. Rappresenta San Lorenzo da Brindisi, generale dell'ordine, che fu a Taggia nel 1615 in veste di superiore provinciale della Liguria. Ovviamente fra' Antonio si è probabilmente ser-

vito qualche altro ritratto del superiore, scomparso già da tempo.

«Sono opere - afferma il padre guardiano Onorio Ghu - che valorizzano il convento e giustificano ancora più la nostra presenza. Siamo riusciti a restaurarle grazie al contributo di alcuni privati anche questo non è stato sufficiente. Pertanto ci si è da saldare una buona differenza».

Fra gli altri quadri uno, ovale, è alto più di due metri e raffigura un cappuccino, forse un martire visto che sopra la testa compare una croce. Altre opere rappresentano San Bonaventura, un cardinale francescano, Santa Chiara, due cardinali cappuccini, Gesù che porta la croce, un altro Gesù che incontra la madre mentre il diretto al Calvario.

Da domenica le opere potranno essere ammirate insieme a porcellane, sculture e vassellame di Simone Monteleone e Debora Araldi. (m. c.)

Tentano di bruciare nella notte il motocarro di un commerciante di fiori di Napoli

## Attentato al mercato di Valle Armea

L'incendio è stato subito domato da un sorvegliante



I segni dell'attentato sul motocarro del commerciante di Napoli (foto Getty)

SANREMO

Attentato incendiario, nella notte, al mercato dei fiori di Valle Armea. Preso il mira Gennaro Iavarone, un commerciante di fiori napoletano che da dieci anni ormai opera a Riviera nel campo dell'import-export con la Thailandia, un mercato lontano, ma particolarmente interessante.

Poco dopo le 24 un sorvegliante, ha notato dei bagliori provenire dal complesso che ospita i magazzini dei mercanti, proprio a fianco al corpo principale del mercato. E' stato trovato di fronte un furgone in fiamme.

Ha avvertito i vigili del fuoco, poi con estintori ha affrontato l'incendio per impedire che si propagasse al magazzino dei fioristi. Il getto dello schiumogeno ha contenuto le fiamme consentendo ai pompieri, arrivati nel frattempo da Sanremo, una auto-

botte, di completare l'opera di spegnimento prima che il danno assumesse maggiori proporzioni.

Sul posto è intervenuta una pattuglia di carabinieri di Sanremo. Gennaro Iavarone e la moglie, hanno ribadito quanto già dichiarato poco prima ai vigili: «Nessun tentativo di estorsione».

Dunque un avvertimento, per preparare il terreno in vista di un'eventuale richiesta di denaro in cambio di «protezione»? Una vendetta? o, dietro al rogo, si nasconde l'iniziativa di qualche concorrente legata a questioni di mercato? Per il momento gli investigatori non scartano delle ipotesi.

I vigili del fuoco hanno confermato che il motocarro è stato dato alle fiamme cospargendolo di liquido infiammabile. Accantonata, proprio per le caratteristiche del danno, la possibilità che si sia trattato di un cortocircuito. (g. p. m.)

A Coldirodi al casinò

## Win in Superenalotto e alle slot

SANREMO. La bendata baciato in fronte un sanremese e due clienti del casinò. La fortuna ha vinto 110 milioni al Superenalotto, gli altri due 180 e 238 milioni alle slot machines.

Resterà a Sanremo il denaro incassato grazie al schedario che ha totalizzato due nella riciclatoria «Bormetta» di via Smeria 67, il vincitore conosciuto gestore che non ha però inteso rivelarne il soddisfacente così un'esplicita richiesta. E' trapelato soltanto che si è un lavoratore.

Ma il segretario sembra destinato a restare tale solo per poco tempo. Coldirodi, infatti, all'inizio pochi intimi e conoscere il vincitore ma, con il tempo, ore, la notizia è dominio pubblico.

Dalla collina al centro, precisamente al casinò. La fortuna ha spostato il tiro raggiungendo due clienti che stavano cimentandosi da qualche tempo alle slot. Anche in questo caso non è stato possibile accertare le generalità dei due fortunati.

Quando la vincita è centrata, fra luci, suoni e colori, l'entusiasmo è immediatamente contagiato tutti i presenti in sala. (m. c.)

Falcidiate soprattutto le seconde, nella norma la percentuale dei respinti nelle altre classi

## Sanremo, raffica di bocciature a Ragioneria

I nomi dei promossi dell'istituto con la più alta popolazione scolastica

SANREMO

Non sono mancate le bocciature all'istituto «Colombo» per ragionieri. Nelle prime si sono mantenute le norme, nelle seconde ci sono sei respinti di diciotto nella A, su ventidue nella B e cinque su quattordici nella C.

I risultati, invece, nelle terze e nelle quarte del corso amministrativo tradizionale sono qualche respinto si è registrato in quello del programmatore. La scuola di piazza Eroi è la maggiore della città per numero di studenti.

Nai giorni scorsi già pubblicati i risultati relativi a geometria. Queste le classi ed i promossi fra i ragionieri.

I A, diciotto allievi, tredici promossi: Andrea Bonino, Valentin Dattola, Mara De Franco, Federico D'Este, Livia Gandolfi, Izzi, Roberto Felicia, Danilo Ligato, Simona Morteo, Simona Saccheri, Stefano Scutella, Katia Troiso, Marco Verrando.



Alcuni davanti ai tavoloni con gli scritti

nia Feliciotto, Francesca Filippi, Alessandro Giannante, Arianna Groso, Jean Claude Guida, Fabrizio La Rosa, Giorgio Laura, Alda Mafodda, Lara Romeo, Katiuscia Ruffini, Bruno Tognini, Cecilia Vedovato.

Desimoni, Francesca Dursi, Gianluca Felloni, Brunello Frisiani Parisetti, Stefano Grassi, Cinzia Pogliano, Christian Scrimieri, Arjola Tuku, Lorenzo Varoli.

II B, ventisei allievi, diciassette promossi: Francesco Bardi, Paolo Clemente, Valentina Cordone, Alessandro Corgnola, Manuela Desai, Patrizia Di Giampaolo, Patrick Di Placido, Daniele Fazzari, Andrea Ferri, Alessandro Gazzano, Sabrina Mercuri, Valentina Mininno, Emanuele Modena, Federico Morone, Pelosi, Daniela Rodi, Sela Sgrò.

II C, quattordici allievi, nove promossi: Ornella della Torre, Manuela Dell'Orso, Deborah Depietro, Di Stasi, Simone Galante, Francesco Restaneo, Simona Rizzo, Roberto Scariella, Luigi Tesse.

III A, diciassette allievi, sedici promossi: Susy Balotti, Davide Benza, Sandro Blanc, Jlenia Campanelli, Francesco D'Auria, Pamela Giacca, Gianni Grosso, Claudia Lauro, Federica Morganella, Luana Nisoli, Giuliana Papa, Paolo Pericci, Matteo Pittaluga, Diego Pizzamiglio, Roberto Taglietta, Marta Tanno.

IV A, quattordici allievi, tredici promossi: Manuel Anna-

to, Edoardo Bardi, Lorena Bianco, Marco Ceccarini, Manuela De Gruttis, Barbara Di Cosmo, Alessio Ferrigno, Chiara Floria, Marina Mela, Jessica Misticini, Manuela Rodini, Luca Sozzi, Mattia Torre.

III A programmatore, ventisei allievi, ventiquattro promossi: Silvia Allaria Olivieri, Daniele Canizzaro, Luca Centorame, Alessandro Cino, Crespi, Fabio Fessia, Francesca Giraud, Alessandro Goriato Ottolenghi, Sharon Guzzetti, Jessica Lanteri, Noemi Melizza, Giovanna Meoli, Angela Panetta, Rosa Alba Puliafito, Cristina Traversi, Paolo Venuto, Simone Vivaldi.

IV A programmatore, ventisei allievi, ventiquattro promossi: Federico Almar, Massimiliano Alberti, Debora Bollati, Marco Bonasorti, Fabio Bonfante, Giovanni Cannavò, Emanuela Casazza, Ergia Crespi, Alessandro Debenedetti, Emanuela Debenedetti, Stefania Decarlini, Ilaria De Grandia, Alberto Di Febo, Letizia Domenighini, Antonio Esposito, Carlo Lanfredini, Dario Lanza, Francesca Paolino, Stefania Pulitano, Lucia Riccitelli, Vania Romagna, Massimo Serpelli, Roberto Trucco, Giordana Viola. (m. c.)

## ALLA CITTA'

ATTUALITÀ

Manutenzione  
delle viabilità

Assegnati dal Comune gli patti per la manutenzione delle strade. Quello per i lavori veri e propri è andato alla ditta «Principe» d'Imperia che ha praticato un ribasso del 19,70% sulla base d'asta di 500 milioni, mentre quello per la fornitura di conglomerato bituminoso è stato aggiudicato alla ditta «Masala» di Ventimiglia un ribasso del 13,02% un identico importo di base. (g. ml.)

POSTI

Spostamenti di personale  
interviene Rifondazione

Preoccupazione per il possibile spostamento del personale delle Poste addetto al recapito e movimentazione è stata espressa dal segretario della Sile-Cgil Francesco Garibaldi. Il consigliere comunale Valeria Faraldi (Rifondazione) ha contemporaneamente chiesto l'intervento del sindaco per scongiurare l'operazione. (m. c.)

TEMPI

Oggi l'appalto per il muro  
del cimitero Foca

Un appalto da 754 milioni: è quello che sarà assegnato dal Comune per la ristrutturazione del cimitero di Foca. Un intervento atteso da anni, indispensabile per il recupero del cimitero. (g. ml.)

PARCHEGGIO

Parcheggio «pilato»  
nella zona dei Tre Ponti

Torne il parcheggio «pilato» sul lungomare dei Tre Ponti. La giunta rinfiderà oggi alla cooperativa il compito di controllare il flusso veicolare lungo questo stretto nastro d'asfalto che d'estate diventa uno dei punti più caotici della viabilità cittadina, per effetto del via vai legato alle spiagge. Il servizio, che prevede il blocco dei transiti con l'apposita sbarra quando i posti auto sono esauriti, scatterà giovedì e durerà sino al 31 agosto. (g. ml.)

ARRESTO

Arrestato un marocchino  
che rubava in un'auto

Aveva appena spaccato un muro di una «Bravo», l'imperatrice, a Stava impadronendosi di capi di vestiario quando è arrestato dalla polizia. E' il ventenne marocchino Salim Boutanin. (m. c.)

ALLARMI

Bravato i minorenni  
all'ex albergo Savala

Tre tredicenni entrati abusivamente nell'ex Hotel Savala. All'arrivo di polizia e carabinieri sono rifugiati sul pericolante tetto. Raggiunti non stati consegnati ai genitori. (m. c.)

## ESPOSIZIONE d'Arte Antica CINA-GIAPPONE

Pezzi unici provenienti da collezioni private

AVORIO ANTICO - TURCHESI - LAPISLAZZULI  
GIADE - CORALLI e altre pietre dure scolpite



Shaw e collezioni private - Informazioni sulle quotazioni dei mercati internazionali

Da Sabato 26 Giugno a Sabato 31 Luglio 1999

Orario continuato dalle 17.00 alle 23.00

SANREMO

Info: 010 532 400 - Corso Imperiale, 374 - Tel. 010 532 400



A Ventimiglia il conto alla rovescia per la manifestazione di domenica

# Battaglia di Fiori con la «velina»

## E la Milo presiederà il concorso di bellezza

Borghesi  
VENTIMIGLIA

Conto alla rovescia per la Battaglia di Fiori. E' iniziata la settimana più calda, c'è un'atmosfera festosa in tutta la città si capta l'eco dell'intenso lavoro organizzativo. Mentre continuano le manifestazioni collaterali, che quest'anno comprendono il concorso di favole, di scultura, serate di festa in riva al mare e spettacoli di bambini e miss, si avvicina il giorno «clou».

Domenica alcune vie del centro e del lungomare saranno chiuse al traffico, e diventeranno il circuito che sarà percorso da undici carri fioriti e da altrettante bande folkloristiche di tutto il mondo. Lo spettacolo si animerà con il lancio tradizionale dei fiori tra i protagonisti sui carri e il pubblico: un'esplosione di colori e profumi che rendono unica la Battaglia di Fiori.

Quest'anno la manifestazione è stata abbinata, per la seconda volta, alla Lotteria Italiana, e dovrebbe contribuire alla promozione dell'appuntamento. Mentre qualcuno fa notare che non c'è stata un'adeguata pubblicità ai biglietti da parte dell'Amministrazione comunale, l'organizzatore Franco Di Cagno, per la Broadcast Monaco, evidenzia che un servizio televisivo sulla



L'imperatrice Marina Graziani, «velina» di Striscia la Notizia, sarà su uno dei carri

Battaglia ripreso da Telemoncarlo e trasmesso in differita.

La Battaglia porterà a Ventimiglia anche qualche vip: dopo Leone, Lerna, arriveranno l'attrice Sandra Milo, presidente del concorso di miss, la sorella Rita Forte, che sarà la cantante della manifestazione e la cantante Rita Forte, che annuncerà la premiazione di domenica sera. Lunedì, invece, Teocoli si esibirà in piazza, per

concludere la parentesi di festa. C'è novità: sul carro della «A Mar Parà», salirà «Cenarantola» speciale: la «velina» di Striscia la Notizia, Marina Graziani, che l'originaria di Imperia. La bella bionda sarà ospite dei carri, che dopo un periodo di lutto: nel giro di venti giorni hanno infatti perduto il presidente onorario, Giancarlo Giacobbe, e suo figlio Pierluigi, detto Gigi.

### «A Marina» parla su Alice

#### Viaggio tra i gruppi dei carristi La Sirenetta con gli «Scuragotti»

VENTIMIGLIA

Inizia oggi il viaggio nelle pagnie dei carristi, tra progetti, lavoro e grandi impegni. La prima puntata non può che prendere il via dalla compagnia che l'anno scorso si è classificata al primo posto, cioè «A Marina».

«A Marina». Dopo il successo del «Yellow Submarine», il gruppo presieduto da Edmondo Ferri ci riprova con il carro «C'era una volta un'intrepida bambina di nome Alice». Progettista è Pier Paolo Quaglia, scultore Antonio Bevilacqua.

Alice, stanca di dover quotidiani che la posizione sociale le impone, immagina di vivere in un mondo in cui la realtà è inventata secondo le regole fantastiche. Un universo tragicamente buffo, che la imprigiona in una sorta di labirinto, in cui la regola non le permette di trovare la via del ritorno. Un mondo popolato di strani personaggi co-

me Bianconiglio e il Cappellaio Matto, che si rivelano inquietanti nella loro follia.

Ci sono oggetti che si animano di vita propria, fiori canterini che, malgrado le loro sembianze accattivanti, sono perfidi e sconsigliati. E' un regno fantastico, governato da un'imperatrice regnante irascibile e permalosa che, in un esercito di carte da gioco, vuole tagliare la testa a tutti coloro che le si oppongono contrariandola.

Questa favola, scritta da un autore rappresentato anche in teatro (l'ultimo a portarlo in scena l'Archivolt di Genova, con Elisabetta Pozzi e le musiche di Ivano Fossati, Lewis Carroll, deve però la maggiore notorietà al cartone animato di Walt Disney.

Lo Scuragotti. Assenti nell'edizione '98, classificati all'undicesimo posto nel '97, gli Scuragotti presentano quest'anno un nuovo presidente, Giuliano Vito, e un gruppo di gio-



Un momento della Battaglia di Fiori

Hotel alla rotonda

## Bordighera rifiuta la concessione

BORDIGHERA. La concessione del Comune alla società «Casinò srl» potrebbe essere rescissa, oggi, dal Consiglio comunale. La discussa pratica, che aveva sollevato un polverone anni fa, quando avrebbe potuto dare il via alla costruzione di un albergo sotto la Rotonda di Sant'Ampelio, vicino alla caratteristica scogliera di Bordighera, potrebbe essere cancellata dalla maggioranza Vignali.

L'Amministrazione del Polo vuole infatti sciogliere la concessione del belvedere Sant'Ampelio con la «Casinò srl», che era stata firmata anni fa dalla giunta Olivo, perché ritengono che la convenzione non abbia più i requisiti necessari per andare avanti.

Oltre a non essere più attuale a seguito dei vincoli che ci sono nella zona, non rispecchierebbe più i desideri del Comune, e quindi, a questo punto, gli amministratori vogliono annullarla. Di questi argomenti si parlerà, a partire dalla 21/15, nella Sala Rossa del Palazzo Parco.

All'ordine del giorno del Consiglio comunale ci sono anche le delibere del bilancio annuale di previsione a pluriennale, che saranno ripresentate dopo lo stop del Corco, gli indirizzi per l'ampliamento del porto turistico, che per essere affrontato da una apposita Conferenza dei servizi e quindi alcuni ni e interrogazioni. (d. bo.)

Lamentele anche per la sovrapposizione di date e la affluenza a Exponente

## Ventimiglia, città «chiusa» di sera

### Consigliere Ds protesta: «Non c'è un bar aperto»

Anche alle soglie dell'estate Ventimiglia di sera è una città senza negozi e bar aperti. La mancanza di pubblici esercizi per qualsiasi necessità di residenti e villeggianti, dal caffè alla bibita, alla voglia di sedersi in compagnia, gustando un gelato, è stata più evidente nello scorso week-end, quando Ventimiglia si è animata con tante, forse troppe, iniziative.

Dopo l'appello, lanciato dal vicesindaco Gaetano Scullino, ora si rivolge agli esercenti il consigliere Franco Paganelli: «Chiedo solo un po' di collaborazione. Non pretendo che tutti i bar tengano aperti la sera, ma che almeno uno, in centro, sia di turno. Non mi sembra un grande sacrificio, se si pensa che sarà ricompensato dall'afflusso della persona, che sentendo la necessità di questo servizio», Paganelli lancia la richiesta nella settimana della Battaglia di Fiori: «Saranno giorni intensi, e si prevede la presenza di pubblico serale: non possia-



Franco Paganelli, consigliere Ds che ha sollevato il caso dei bar chiusi di sera a Ventimiglia

mo far trovare una città morta. A Ventimiglia già non si fa turismo, e in questo modo lo si distrugge completamente.

Il consigliere dei Ds spera di ottenere una risposta dai diretti interessati: associazioni di categoria (Confindustria, Confcommercio, Confesercenti) e Amministrazione comunale. La polemica per i locali chiusi esplode insieme a quella per le manifestazioni che si sono «accavallate» nell'ultimo weekend. La mancanza di programmazione è stata fatta notare già sabato sera, da molti genitori che hanno assistito al debutto teatrale dei

loro figli nei giardini di via Veneto.

«I giovani attori, protagonisti delle rappresentazioni teatrali, erano coperti dalle canzoni di Leone Di Lerna, che arrivavano dalla vicina spiaggia. «Non si poteva scegliere due giorni diversi?», hanno lamentato mamme e papà. Ma la stessa sera c'era un altro scontento. Gli organizzatori di Exponente, che quest'anno si è svolto nel piazzale ex dogana di Rovereto, hanno registrato scarsa affluenza anche la sera che doveva risolvere un po' l'iniziativa. «Quest'anno siamo stati boicottati in tutti i sensi», affermano dalla Milano Pubblicità. «Avevamo chiesto al Comune se c'erano altre manifestazioni in contemporanea, ma ci era stato risposto di no. Non torniamo più a Ventimiglia. Difficoltà e spese non previste, sottolineano, «hanno riguardato anche le affissioni, il servizio di guardianaggio, quello per la sicurezza del capannone, l'illuminazione elettrica, i bagni biologici». (d. bo.)

## NOTIZIE FLASH

C'è «La voce» comitato per Magliocca-Gallardi

E' uscito il nuovo numero de «La voce del comitato», trimestrale con notizie e comitato di zona Magliocca-Gallardi, a Ventimiglia. In dieci pagine distribuite gratis si parla dei problemi della zona e si presentano le iniziative, come quella di pulizia del quartiere che si è tenuta domenica nell'ambito della «Giornata del volontariato».

Alunni della «Ruffini» vincono concorso

La 2ª A della media «Ruffini» di Bordighera, seguita dai docenti Giuseppe Severino e Maria Luisa Lavin Schina, ha vinto il concorso «Progetto natura» organizzato dal ministero dell'Ambiente. Consisteva nella realizzazione di un giornale con articoli su: ambiente, natura e ecologia.

Si riunisce il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Valle-crocia è convocato per giovedì, alle 21. E' il primo della nuova Amministrazione di Franco Biancheri, riconfermato sindaco. All'ordine del giorno il giuramento del primo cittadino, comunicazione degli assessori e del vicesindaco e la proposta degli indirizzi di governo.

Lions club Capo Nero ecco il nuovo direttore

Il Lions club Bordighera Capo Nero ha un nuovo direttore. Nuovo presidente, Vincenzo Palmieri, che sostituirà il sodalizio '99 al posto di... presenti anche il neo onoratore Giorgio Cravascino, il tesoriere Ennio e il segretario Gianni Ghinamo.

Il tributo di Mazzullo a Fabrizio De André

Mazzullo di Ventimiglia, cabaretista, interpreta oggi, come se fossero monologhi, sette testi di Fabrizio De André, alle 21, nel teatrino sotto alla chiesa di S. Nicola da Tulentino. (d. bo.)

La frazione protesta

### «Prima» vigile a Lato»

VENTIMIGLIA. «Deve tornare il vigile di quartiere a Lato». Lo chiede il consigliere del Sergio Scibilia, facendosi portavoce delle esigenze degli abitanti della frazione. «L'Amministrazione fa demagogia quando dice che sta preparando il comando vigile. «Estate sicura» contro l'abusivismo», dice il consigliere. In realtà questa operazione comporta maggiori controlli soltanto la sera, mentre non si risolvono i problemi ordinari, come quello di Lato. Scibilia ricorda che gli abitanti hanno già scritto sia al prefetto, sia al sindaco perché, l'apertura dei negozi nella curva, c'è un problema di visibilità, sempre il solito.

Continua: «Il Comune ha mandato un vigile un mese e poi lo ha spostato, quindi il traffico rimane. Piuttosto che spendere soldi per «Estate sicura», è bene che prima risolvano l'ordinario». (d. bo.)

I casi di Bordighera, Camporosso e Ventimiglia

## Per la nettezza urbana i tre Comuni in difficoltà

BORDIGHERA

Il settore della nettezza urbana nella bufera, nell'estremo Ponente. Mentre i lavoratori del cantiere unificato di Bordighera e Camporosso dichiarano lo stato di agitazione del personale con blocco degli straordinari e cinque giornate di sciopero entro i primi giorni di luglio, a Ventimiglia la situazione non è migliore. Per quanto riguarda le due cittadine, Cgil, Cisl e Uil protestano per l'atteggiamento arrogante dell'azienda che, a distanza, dalla firma degli accordi, non ha rispettato gli impegni presi con particolare riguardo a premio di produttività, sicurezza del cantiere, organizzazione del lavoro, turni straordinari.

I lavoratori, in assemblea, hanno deciso il blocco degli straordinari a partire da ieri e cinque giornate di sciopero oltre al picchettaggio del cantiere, da tenersi entro i primi quindici giorni di luglio. «Siamo consapevoli delle difficoltà

di disagio che ne avranno gli abitanti ma la situazione non era purtroppo più tollerabile», aggiungono. Chiediamo ai sindaci di Bordighera e Camporosso e alla Prefettura di intervenire nell'azienda per un'applicazione chiara e dei capitoli d'appello. A Ventimiglia, invece, si è tenuto ieri mattina l'incontro tra i sindacalisti Ciscovelli, Bonigore e Ferraro della Cgil, Cisl e Cisl e il sindaco Giorgio Valfrè. «Chiediamo un incontro con l'ispettorato al lavoro per poter esaminare la situazione occupazionale del cantiere gestito direttamente dal Comune», dicono. Il 16 aprile è stato siglato un accordo con l'Amministrazione che prevedeva l'assunzione di quattro operatori a tempo indeterminato e oggi il sindaco ci ha comunicato l'intenzione di non procedere in questo senso ma di assumere otto stagionali a tempo determinato. Continuiamo, quindi, lo stato di agitazione. (d. bo.)

## Festa della Birra

dal 26 giugno al 4 luglio 1999

a VENTIMIGLIA

tutte le sere dalle ore 20

foce Roja ingresso gratuito

inizio 26 giugno con Leone di Lerna

Selezione di Miss Battaglia di Fiori 1999.

Dalle ore 24 alle ore 2.30 intrattenimento con i D.J. Michelino e Stefano Urso e accompagnamento di cubiste

Spettacolo del Cabaret TROPICANA dell'Avana, Santiago e Cuba con band di musicisti e ballerine.

Dal 27 giugno al 4 luglio

Tutte le sere dalle ore 20 alle 24 spettacolo musicale e danze. Musica dal vivo e blues band: Blenda e The Jokers

Duei vincere in sicurezza? Assicurati dalla GAN assicurazioni

Il più veloce d'Italia per la pronta liquidazione dei sinistri

FRANCO e SARA DE CAGNO - Bordighera - Via Roberto, 6 - Tel. 0184.265.205

DAL 1 LUGLIO

CORSI

FULL IMMERSION DI LINGUA INGLESE

Il Tedesco - Francese - Spagnolo - Italiano e Inglese

corsi di

COMPUTER e CONTABILITÀ

British International - viale Mazzullo 12

0183.667303

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



# Quattro rassegne riservate ad adulti e bambini da ~~avvenire~~ sino a fine luglio

## Alassio, grande palcoscenico

### Cinema, teatro, concerti rock e tanto cabaret

ALASSIO

Mentre si svolge al Palasport l'undicesima edizione degli «International Open Championship» di danza, in arrivo almeno 4 grandi rassegne-spettacolo per adulti, giovani e bambini che allieteranno l'estate turistica alassina. Tutte le manifestazioni (costo complessivo da parte del Comune di 700 milioni) sono state illustrate ieri durante una conferenza stampa svoltasi all'ufficio turismo. Il battage informativo gli appuntamenti capillare: manifesti, opuscoli e depliant distribuiti nei negozi marini, alberghi e pubblici esercizi cittadini.

**«BABA»** ed i cartoni. Serate per bambini tra cinema e teatro e «La guerra vista dai grandi comici» le due sezioni in cui si divide la rassegna «Ritorno alle comiche» (che si svolge nell'arena estiva «Don Bosco») a cura del critico Natalino. Le favole stile «Mille e una notte» si affiancano capolavori della cinematografia comica mondiale per riflettere. S'inizia alle 21,30 e si prosegue fino al 9 luglio.

**POPOLARE**. Strade, caruggi, budello e piazze diventeranno, dal 10 luglio, il palcoscenico del «popolare» dal teatro popolare di strada con burattini, clown, giocolieri, mimici, cantastorie e trampolieri. La rassegna «Per strade e per canti» è organizzata dall'ufficio turismo



Chaplin nel ciclo riservato ai comici

Comune con la direzione artistica burattinaio e attore Gino Balestrino e dell'Associazione culturale Eureka di Genova. Dal 29 luglio (e fino al 9 settembre) riprenderà inoltre «scienze e teatro», sempre per bambini, all'Auditorium «Simone» nei giardini «Cavallieri di Vittorio Veneto».

**«ALASSIO»** giovani: estate intrattenimento è la novità del 1999. A luglio (13) e agosto avremo concerti pop e rock, etnica e cabaret per un pubblico giovanile. (m. br.)

## Pietra, con l'isola pedonale

### Tutte le sere in centro da giovedì Parte il mercatino degli artigiani

PIETRA L.

Scatterà giovedì l'isola pedonale serale in centro a Pietra Ligure. Contemporaneamente ci sarà il primo appuntamento lungo il lungomare con il contro-mercato artigianale. Sempre giovedì sarà aperta alle auto l'area adiacente al campo sportivo che quest'anno è stata adibita a parking estivo.

E' dunque slittata di alcuni giorni, sino a giovedì sera, l'introduzione dell'isola «allargata» del centro. Dalle 21 alle 24 tutti i mezzi a motore non potranno accedere da via XXV Aprile (passaggio a livello) e da via Matteotti (ponte Maremma). Transito solo per i residenti.

La giunta leghista conferma dunque la chiusura al traffico limitata a sole 3 ore dopo le polemiche degli anni scorsi quando la promenade restava chiusa sino alle 6 del mattino. Rimane in vigore tutto l'anno la chiusura al traffico di via Garibaldi, piazza Marti-

ri, parte via Matteotti e tutto il centro storico.

Sempre da giovedì, dalle 21 alle 24, primo appuntamento con il mercatino artigianale sul lungomare. Dopo le proteste dei commercianti, quest'anno è stata fatta maggior selezione degli espositori per evitare, o ridurre, la presenza di artigiani «fasulli».

Entro oggi l'amministrazione comunale dovrebbe assegnare ad una cooperativa di Genova la gestione degli spazi di gioco di via Borro. In passato quest'area del campo sportivo era gestita dalla squadra di calcio.

Resta l'unico «serbatoio» per auto (a pagamento) vicino al centro cittadino. Con la nuova gestione i posti auto saranno equiparati a quelli dei parcheggi in centro con una tariffa sulla base di mille lire l'ora. Ci saranno abbonamenti agevolati per gli operatori economici. In stagione il parcheggio del campo sportivo resterà aperto sino alle 2 di notte. (a. r.)

Giovane di Finale al S. Corona con fratture e lesioni

## Ferito dalla motozappa è soccorso con l'elicottero

FINALE L.

Un minorenne si è procurato gravi lesioni alle gambe, ieri pomeriggio, durante la manovra di una motozappa sulla collina dell'immediato entroterra finale.

Il fatto è avvenuto in un terreno di via Belvedere alle spalle del centro storico di Finalmarina. Il giovane stava trasferendo la motozappa, una fascia all'altra quando, forse per un brusco movimento, si scivolò con un piede fra i garbi del mezzo.

E' subito dato l'allarme al 118 con l'immediato intervento dei vigili del fuoco di Bianca e dei vigili del fuoco del distaccamento di Finale. Per il giovane, le lesioni del ginocchio e dei polsi hanno dovuto smontare la pesante motozappa.

Il trasferimento del ragazzo al pronto soccorso è stato effettuato con un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Genova; l'elicottero ha addotto i tempi di intervento. Ieri sera i medici del nosocomio hanno confermato che il ragazzo è in pericolo di vita.

Forse, nelle prossime ore, sarà sottoposto dal medico del reparto ortopedico del Santa Corona a un intervento chirurgico per ridurre l'entità delle lesioni. La tempestività dei soccorsi, coordinati dal 118 e dai Vigili del fuoco, scongiurò conseguenze più gravi. (a. r.)

Era accusato di concussione, negozianti le presunte vittime

## Alassio, ex ispettore dell'Usl condannato a 30 mesi di cella

SAVONA

Il tribunale ha condannato a 30 mesi di carcere, 5 anni e 6 mesi di multa, ex dipendente Usl di Alassio (già vigile urbano, portiere dell'Alessio Calcio, assessore comunale). Era accusato di concussione nei confronti di alcuni negozianti. Secondo il pm Franco Greco avrebbe abusato della sua funzione di ispettore sanitario, inducendo i commercianti a stipulare polizze assicurative presso l'agenzia della moglie e del figlio per evitare «grane», controlli verbali. Greco ha chiesto 4 anni di reclusione: ha parlato di concussione di costrizione e ambientale. «C'era una codificazione di regole conosciute dalle parti... Onde evitare ostacoli indebiti all'esercizio commerciale, i negozianti erano indotti a concludere contratti assicurativi con l'agenzia della moglie e figlio». Zenari... Il comportamento del dipendente Usl, talvolta minatorio, a volte di suggestione tacita... Anche l'avvocato Massi-

## Amministratore denunciato

Sono una cinquantina i condomini coinvolti, loro malgrado, nella vicenda che vede come protagonista un amministratore che da tre anni avrebbe pagato le bollette di gas e dell'acqua dopo aver incassato i soldi regolarmente sborsati dagli inquilini. L'amministratore condominiale, che risiede a Carcare, pendente da denuncia per truffa e appropriazione indebita. Il provvedimento è stato emesso dopo una serie di segnalazioni fatte da alcuni inquilini ai carabinieri. Le indagini, di cui si è occupato il pm, hanno accertato che, intanto proseguono. Di certo, sino a questo momento, è che decine di inquilini risultano, nonostante abbiano sempre pagato le bollette. Un «buco» finanziario che, secondo una prima, approssimativa stima, supera quasi il miliardo. Una vicenda ancora tutta da chiarire. Analoga storia, tempo fa, è verificata anche a Calmontenotte e Millesimo. (l. b.)

Botta, per la parte civile (Ani), ha chiesto una condanna. «Su 128 clienti dell'agenzia della moglie, 77 soggetti ai controlli ispettivi del marito».

La difesa, rappresentata dagli avvocati Nanni Russo e Angelo Frave, ha ribattuto le tesi accusatorie. Preve ha confutato i dati statistici: «Ad Alassio sono 600 attività soggette a controlli Asl: 77 sono significative; Russo l'ipotesi di concussione ambientale: «ziché induzione di Zenari» sa-

«sta «auto-suggestione» da parte dei negozianti. La sentenza dopo il verdetto di consiglio. Respinta la richiesta danni dell'Asl. (l. p.)

## La vicenda dell'Acna Ora in fiamma sta affiorando cauto ottimismo

CENGIO. Un cauto ottimismo sull'immediato, ma anche il futuro, per le inquiline del futuro, le quali si chiedono un nuovo incontro a livello di presidenza del Consiglio. Questi i temi dell'assemblea di ieri all'Acna, durante la quale i sindaci hanno illustrato i contenuti dell'ultimo incontro al ministero del Lavoro. Spiega Michele Fazzi, della Uil: «Per riguarda la integrazione, partirà a gennaio ed il commissario governativo si farà carico degli stipendi per il periodo settembre-gennaio, rimborsando all'Acna gli oneri derivanti dalla partecipazione dei lavoratori agli interventi di bonifica e alle attività preliminari. E per quanto riguarda la mobilità «disponibili» la ventina di quindici «cristallizzati» relative al '99-'00 e le 18 lunghe disposte da decreto. Noi chiediamo che la copertura sia prolungata al 2002». (m. ca.)

## Arrestato cairese contro la casa dell'ex fidanzata

Ha costruito una molotov, poi l'ha lanciata contro la porta dell'abitazione di una fidanzata. E' successo l'altra notte in paese. Il finito in manette W.B., 40 anni, residente a Cairo Montenotte. L'accusa: incendio doloso, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo, dopo aver lanciato la molotov ha raggiunto Cairo. I genitori dell'ex fidanzata hanno subito dato l'allarme. Immediato l'intervento dei carabinieri di Dege e del nucleo operativo e radiomobili che, dopo alcuni controlli, sono risaliti all'uomo. Sulla «auto» è rinvenuta benzina e materiale per confezionare la molotov. Fatto salire sulla macchina dei carabinieri, il quarantenne ha aggredito e insultato un militare. Arrestato è stato poi trasferito nel carcere S. Agostino di Savona, in attesa di venire interrogato dal magistrato. (l. b.)

## Zona scuole medie oggi il mercato si trasferisce in piazza Ferial

Da oggi, il mercato settimanale di Cengio-Genepio viene trasferito da via Gramsci a piazza Ferial, dove sorgono le scuole medie. La giunta è stata adottata dall'amministrazione comunale del sindaco Sergio Gamba sulla base di una serie di richieste degli stessi ambulantisti e, soprattutto, per garantire un miglior servizio. Il provvedimento deciso, in particolare, per rilanciare il mercato e renderlo più «visibile». Analoga modifica, tempo fa, era stata adottata anche per il mercato di Cengio-Bormida che è stato trasferito in piazza S. Giuseppe, dinanzi alla chiesa parrocchiale. Anche in quel caso il provvedimento era scaturito da una serie di incontri con gli operatori del settore, i quali avevano chiesto una più idonea sistemazione. Proposta poi accolta dal Comune. (l. b.)

# E' NATO IL PC MULTISALA

**PC DEX 0282 ATX BX - DVD - RW**

- Processore Intel® Pentium® III a 450 MHz
- Cache 512KB Intel L2
- Caso Medio Tower ATX
- Main Board ATX - Chipset Intel 440BX
- RAM 64 MB SDRAM (SDRAM)
- Hard Disk 10 GB 7200 RPM - Ultra DMA 33
- Masterizzatore DVD 4400
- Modem a infrarossi (interni) - EIDE
- Letture DVD
- Scheda Audio 16 bit
- Scheda Video ATI All in Wonder 128 MB 16 MB - TV Out
- Monitor Optocore
- Software MS Windows 95
- Corso Auto apprendimento by Beale
- Telex Italia con tasso Euro e Mouse

**£. 2.999.000**  
€ 1549,85

**COMPUTER DISCOUNT**  
la catena italiana dell'informatica

**IMPERIA • Via Belgrano, 17 - Tel. 0183-769.058**

La Stampa  
e Nice-Matin  
insieme  
in Costa Azzurra.

Il flirt  
più interessante  
dell'estate.

E da oggi  
insieme anche  
La Stampa e  
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato — il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.







# In testa anche «Il gelatiere», Pucci, Nova, Parla Pulito, Edgar, Beppe e Marco

## Festivalmare, il primo allungo

### Partono bene Maurizio e il Barock Café

Registra 6 puntate della trasmissione

## Arriva «La Zingara» a Rapallo c'è fermento

Oggi Cloris Brosca in piazza Garibaldi  
Anche un notaio per svolgere i giochi

### CLASSIFICA PER CATEGORIE



Un momento  
della serata  
finale dello  
scorso anno  
a Sanremo  
con l'esibizione  
del gruppo  
«Vittorio  
De Sisti  
la storia  
del New Trol»

BAGNI MARINI	VOTI
PUCCI (Pietra Ligure)	112
BAGNI S. (Superiore)	56
GIUDIZIO SPIAGGIA D'ORO	34
D.J.	VOTI
MAURIZIO (Cuba Libre)	147
ZORRO (Café)	149
HUMAN DJ	34
LELE	34
DELTA	VOTI
IL GELATIERE (Sanremo)	148
VALENTINA (Maison de la piasse - Ceriale)	97
HOLLYWOOD (S. Bartolomeo)	37
LORIS SAILOR'S	4
BARISTI	VOTI
E MARCO (Barock Café)	124
ALAN E GIAMLUCA (Bar Teatro Arston)	41
BRANDA (Nova)	4
DISCOTECHI	VOTI
NOVA (Imperia)	104
SPORTING CLUB (Finale Ligure)	52
I POZZI (Lano)	31
DRINK & MUSIC	VOTI
BAROCK CAFÉ (S. Bartolomeo)	124
WIKON GOLDEN BEACH (Abisola Superiore)	54
SAILOR'S	54
GRUPPI MUSICALI	VOTI
PARLA PULITO	54
CENTRO STORICO	54
CUBISTE/I	VOTI
EDGAR	134
JENNY (Barock Café)	74
BODO	4
STEFANIA (Celle Ligure)	1



Primi voti per il Nova di Imperia

Partiti: la prima classifica di «Festivalmare Sanremo 89», il referendum per cercare i protagonisti dell'estate. E qualcuno, battendo allo sprint tutti, pur gra numeri, è già riuscito a balzare in testa alla graduatoria.

Scorriamo le prime classifiche. In testa troviamo Pucci di Pietra (categoria bagni marini), il dj Maurizio del Cuba Libre di Finale, il gelatiere di Sanremo, i baristi Beppe e Marco del Barock Café, il Nova di Imperia tra le discoteche, il Barock Café di San Bartolomeo tra i locali «drink & music», i Parla Pulito (gruppi musicali) e Edgar (cubisti).

Ricordiamo che i concorrenti che partiti per primi hanno usufruito del regolamento: chi risulta in testa alle varie classifiche di categoria,

ogni settimana gode di un abbuono. Per l'esattezza, 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Votate subito, dunque, prima i concorrenti allunghino a mano a mano che passano le settimane.

La serata finale, con tanti ospiti e la premiazione dei migliori operatori turistici della Liguria, si svolgerà il 7 settembre a Sanremo. «Festivalmare», come noto, è organizzato dall'agenzia Ecco in collaborazione con Comune di Ospedaletti, La Stampa e Radio Onde Ligure. La prossima classifica verrà pubblicata martedì 6 luglio, a terra conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le 18 di venerdì 2 luglio: gli altri passeranno alla classifica successiva. (m. br.)

IL TAGLIANDO A PAGINA 48

Stasera al S. James di Arma di Taggia di fronte 13 concorrenti dell'Imperiese

## Verso la finale, nel nome di Mimi

### I primi otto cantanti per la serata dello Sporting

Battute conclusive per il «Festival degli interpreti-Voci nuove per Mimi», organizzato dall'agenzia «Soci», la finale nazionale si terrà il 14 luglio in piazza San Michele ad Albenga.

Sabato, alla finale provinciale del Savonese, svoltesi al di bar «Eucalyptus» (camping Mauro) di Albenga, sono stati proclamati i primi 8 finalisti regionali. Si tratta di Daniela Tesoro, Cairo Montenotte (vincitrice della serata), Romina Mogno (Genova), Kuto (Ortovero), Sara Falconi (Savona), Daniele B. (Tortona), Silvia Bregliano (Ospedaletti), Vignola (Ortovero) e Tony Spinello (Albenga).

Stasera alle 21,30 al S. James Pub (ex Papagallo) di Arma di Taggia, 13 concorrenti finalisti provinciali dell'Imperiese si contenderanno la finale regionale in programma giovedì alle 21 allo Sporting Club. Finale Ligure. (m. br.)



Foto di gruppo per i cantanti che hanno partecipato alla serata presso il Camping Mauro, presentata da Fabrizio Marabelli

### RAPALLO

Approda a Rapallo, nel pieno dei preparativi del Palio Pirotecnico della Madonna. Montalegno che comincerà giovedì un'imponente schieramento di tir a pullman-regia, la fortunata trasmissione televisiva di Rapallo «La zingara», con Cloris Brosca e Giorgio Comaschi.

Sul palco di Piazza Garibaldi, nel centro storico, gli edifici con le caratteristiche facciate dipinte alla genovese, verrà registrato oggi un blocco di sei puntate della trasmissione televisiva.

Gli iscritti al gioco (dovranno avere almeno anni saranno selezionati ad estratti dopo che si sono svolte giorni presso l'ufficio stampa e manifestazioni) Comune di Rapallo. Prevista anche la partecipazione di notaio.

Cloris Brosca è tornata volontaria in Liguria dove lo scorso anno, a Portovenere, ha conosciuto il suo attuale compagno, ovvero l'armatore spezzino Harry Monducci che la porta spesso a cenare alla Locanda Lorena, situato all'isola della Palmara.

Il personaggio della «zingara» ha regalato all'attrice napoletana una grande popolarità, dopo anni di lavoro a teatro, durante i quali ha cominciato a muoversi a primi passi alla scuola del grande Eduardo.

Il passaggio dal palcoscenico agli schermi di Rapallo non è tutto indolore: «La Zingara» al debutto ha ricevuto la sua brava dose di critiche, anche feroci. Poi, mano a mano che le puntate si susseguivano, i tarocchi di Cloris e della spalla Giorgio Comaschi sono entrati nel quotidiano televisivo degli italiani alla stregua di Carosello. E oggi «La Zingara» è una estriscia molto seguita, che sta lanciando la protagonista verso nuovi impegni televisivi. A settembre, quando la serie finirà, Cloris Brosca sarà la protagonista di una fiction.

Dopo Rapallo, venerdì la troupe de «La Zingara» si trasferirà a Ponente, precisamente a Finale Ligure, per registrare un altro blocco di puntate della trasmissione. (m. b.)

# IL TEMPO VOLA...

## VOLA CON NOI E RISPARMI TEMPO!

### OGNI GIORNO VOLIAMO A ROMA...

5 voli settimanali dal lunedì a venerdì.  
Partenza da Villanova ore 7,40.  
Arrivo all'Aeroporto di Roma Ciampino in 75 minuti.

**SERVIZIO NAVETTA CON  
IL CENTRO DELLA CAPITALE**

PROMOZIONALE: E. 390.000 a/r  
CON PRENOTAZIONE 14 gg. PRIMA DELLA PARTENZA: E. 290.000 a/r  
**PROMOZIONE "FREQUENT FLYER"  
VOLI SPESSO, VOLI GRATIS!**

**AEROPORTO  
VILLANOVA D'ALBENGA**

**CHECK-IN RAPIDISSIMO  
ASSISTENZA COMPLETA  
PARCINGO GRATUITO**  
Tutti i vantaggi di un grande  
aeroporto, l'efficienza  
e la rapidità di uno scalo  
agile, moderno e funzionale.

**Rivolgetevi  
alla vostra  
agenzia viaggi**

### ...ED OGNI WEEK-END IN SARDEGNA

In 60 minuti, in Costa Smeralda  
5 voli settimanali il sabato e la domenica.  
Partenza alle ore 9, rientro alle ore 20.

**E. 99.000**  
A TRATTA, PER VOLI DI ANDATA  
E RITORNO IN GIORNATA

**E. 290.000**  
WEEK-END ANDATA E RITORNO

TARIFFA SOLO ANDATA: E. 250.000  
TARIFFA PROMOZIONALE "COMPANION": E. 395.000 a/r a persona





# Gruppo Alta Italia

by  
**ramello**

*la Firma in Pelliccia*

## AL FESTIVAL DI CANNES: STAR FRA LE STARS

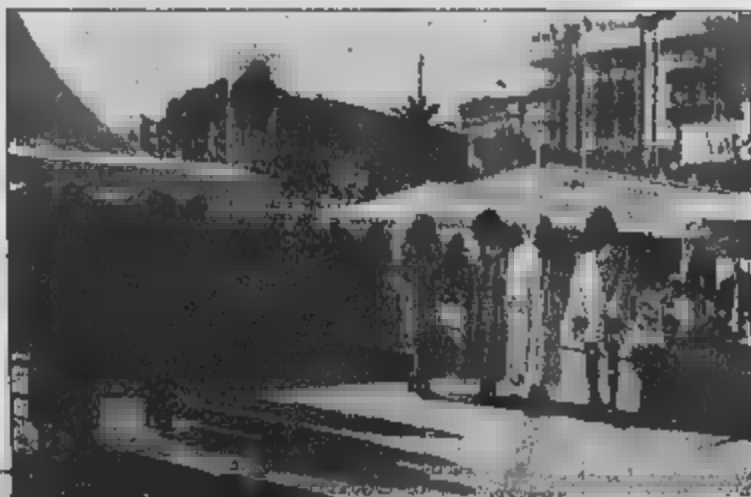
LA SPIAGGIA DELLA CROISSETTE GREMITA DI BAGNANTI GODEVA DI DUE SCENOGRAFIE: VERSO IL MARE SI POTEVANO AMMIRARE GLI ELEGANTISSIMI YACHT DEI MEGAMILIARDARI, DALL'ALTRA PARTE SI NOTAVA LA PROMENADE AFFOLLATA FINO ALLA STRADA DI PASSANTI, FANS A CACCIA DI VIP, ROLLS ROYCES IMBANDIERATE CHE SEMBRAVANO TRASPORTASSERO CAPI DI STATO ANZICHÉ IMPORTANTI REGISTI ED ATTORI. SVETTAVA DAVANTI A TUTTO CIÒ IL SUPERBO PALAZZO DEL NOGA HILTON CON LE SUE TERRAZZE OCCUPATE DA TROUPE CINE-TELEVISIVE PROVENIENTI DA OGNI PARTE DEL MONDO.

AL CENTRO, TRA LA SPIAGGIA E LA PROMENADE ■

SVOLGEVA L'ELEZIONE DI "MISS FESTIVAL DI CANNES", PRESENTATA DAL PATRON JEAN CLAUDE BENHAMOU: OSPITE D'ONORE LA PELLICCERIA ALTA ITALIA, CHE, COME AVVENUTO A PARIGI, HA FATTO INDOSSARE I CAPI IN PELLICCIA A TUTTE LE BELLISIME CONCORRENTI, ALLA PRESENZA DI UN PUBBLICO STRARIPANTE SIA DAL LATO MARE CHE DAL LATO A MONTE.

LA NOTA PELLICCERIA DI ANDORA, GRAZIE ALLA SUA CLIENTELA CONSOLIDATA,

SODDISFATTA ■ IL SERVIZIO E ■ LA QUALITÀ, NONCHÉ DALLA CONVENIENZA, HA SAPUTO CON DOLCE PROGRESSIVITÀ CONQUISTARE QUELLA ANCHE OLTRE IL VICINO CONFINO, ■ AMBIENTI DOVE

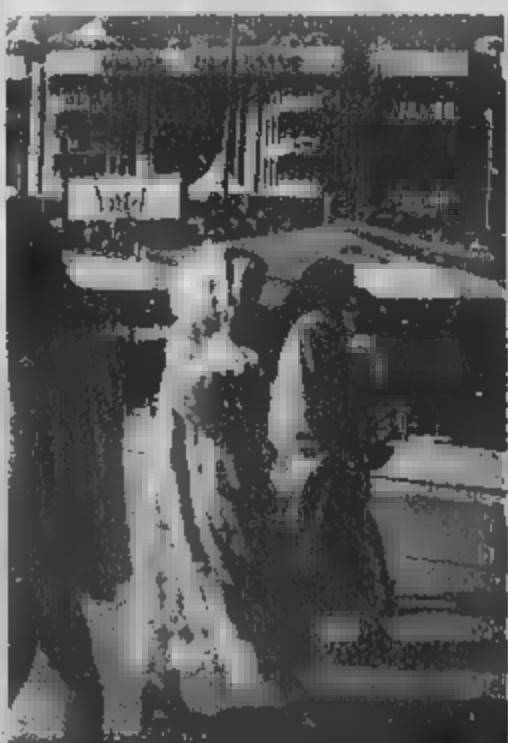


Di fronte alla Croisette, alcune candidate a "Miss Festival di Cannes" indossano le pellicce firmate by Ramello

PREDOMINA ELEGANZA, BUON GUSTO, MODA DA INTENDITORI, INTENDITORI CHE SANNO APPREZZARE IL LAVORO DEGLI ITALIANI ■ CHE QUINDI CERCANO DI CONTENDERSENE PRESENZA E PARTECIPAZIONE IN OCCASIONE DI IMPORTANTI AVVENIMENTI.

LA PELLICCERIA ALTA ITALIA

BY RAMELLO DI ANDORA, NELL'ILLUSTRARE ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA ED AI CORTESI LETTORI LA FOTOCRONACA DELLA SUA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE "MISS FESTIVAL DI CANNES" DESIDERA PORGERE UN CALOROSO AUGURIO PER LA STAGIONE ESTIVA IMMINENTE, AUGURANDO BUONE VACANZE A CHI ARRIVA E BUON LAVORO A CHI INVECE, COME NOI, RIMANE A SERVIZIO DEGLI OSPITI, RICORDANDO CHE IL NEGOZIO DI ANDORA, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, È A DISPOSIZIONE PER SODDISFARE LE ESIGENZE E I DESIDERI DI CHIUNQUE DESIDERI VISITARLO.



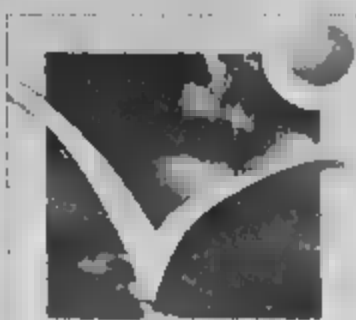
FOTOREPORTAGE SILVIO FASANO.

# ANDORA

Andora (SV), Via C. Colombo, 34 - tel. 0182/8671

Aperto solo il pomeriggio dalle 17.00 alle 23.00

Sabato e Domenica: 10.00 - 13.00 / 17.00 - 23.00 - chiuso il Lunedì



## Il Flying Dutchman propone il karaoke, una festa al Nova Birre e tanghi by night A Diano c'è il cabaret di Manera



Ecco la mappa delle idee per trascorrere la notte all'insegna del divertimento, tra feste, concerti e piacevoli scoperte. A Diano Marina è scena uno dei protagonisti: «Quelli che il calcio»: Leonardo Manera.

Si balla in compagnia di un'orchestra al Ciek via Aurelia.

**DIANO MARINA** Nei piazzali della Chiesa, alle 21.30, cabaret da «Quelli che il calcio»: Leonardo Manera (ingresso gratuito). Il cabaretista è un volto noto al grande pubblico per la partecipazione alle fortunate trasmissioni televisive «Quelli che il calcio» e «Ciro». Proponerà i suoi monologhi comici, le sue battute e i buffi personaggi. L'iniziativa fa parte del ciclo «Diano Estate 1999», organizzato dalla «Music per conto del Comune di Diano Marina. Al Valerio, club i cocktail del Pirata.

Grande appuntamento con il tango argentino alla Baia Saracena di Borgo Prino. Stasera, si possono scoprire i segreti di questo ballo sensuale assieme ad insegnanti in arrivo da Nizza, che proporranno anche un'esibizione di tango figurato e peso, indossando costumi tradizionali. Il



Il cabaretista Leonardo Manera

caratteristico stabilimento balneare presenta manifestazioni diverse ogni sera. Drink e spuntini al Sailor's Marina. Alle discoteche all'aperto Nova, che sorge accanto a un'antica torretta avvistamento, la Fides organizza un'offerta speciale con dj. L'ingresso è a offerta.

**SANREMO** Pinta birra al pub J.J. Smith's in stile irlandese, al giardino Vittorio Veneto, dove è aperta, di giorno e di notte, la piscina.

**DOVERA** Spuntini e drink al

Graffiti pub via Vittorio Emanuele. Gelati, pizze e sul mare Cavetu Pub della Splanata del Capo.

Alla 21, concerto dell'Orchestra Melody nel centro storico.

E' aperto il Tramway Irish Pub, sul lungomare Marconi, con l'ambiente ispirato ad un tipico irlandese. La musica popolare italiana di al Tempio-Museo della Musica di Erio Tripodi: si può anche visitare il trenino con cimeli della musica.

**VENTIMIGLIA** Dalle 20 alle 2 e mezza, alla Foca del Roja conti la Festa della Birra, con esibizione di gruppi locali, musica e ballo con dj, selezione di possono mangiare patatine fritte e panini. Al pub nautico The Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde, pianobar e karaoke con Mario Anastasio.

Allo Sporting d'Eté, alle 21, gelé Grand Cordon d'Or. Nella Salle des Variétés, alle 19, spettacolo della Compagnia Florestan. La Panica di sco-pianobar avenue Prin. Grace offre serata all'insegna della buona musica: se ne occupano l'animatore Marc Benvenuti e Bomba Music. Spuntini, drink e la possibilità di cenare allo Sparco Café di gallerie Charles III, il locale prediletto dagli appassionati della Formula 1. (d. bo.)

## Si balla nell'ambrosiana

### L'invito del parco di Martineland Mostra nel Castello di Apricale



Uscire a fine giugno significa scegliere tra fiere, concerti e visite guidate.

Alla Misa Photo Gallery che nel bar Vittorio di viale Matteotti si possono ammirare le foto in bianco e nero di Leonardo Onetti Mudda. L'autore lavora a Milano e collabora con diverse testate del gruppo Rizzoli, da «Capitale» ad «Anna».

Al Santuario di San Paolo, alle 15, celebrazione religiosa. Alle 20.30 in Paolo VI, festa dei Santi Pietro e Paolo. Si danzerà Alex e la sua band. Funzionerà servizio bar. L'iniziativa è promossa dall'associazione «A Cumbrana» con il patrocinio del Comune.

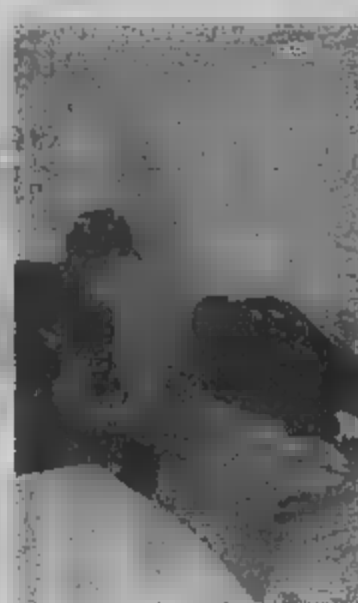
**COSTA PAROSCA** Dalle 9 alle 24, nella piazza Chiesa e in piazza San Sebastiano, festa patronale dei Santi Pietro e

Paolo. Fiera dei prodotti dell'artigianato e attrazioni, spettacoli per bambini e danzante.

Nella galleria L'Anello prosegue la mostra della pittrice Luisa Alemanno, dal titolo «Di vento, di mare, di costa». Ultimi giorni per l'esposizione di Caroline Quaternaine al Castello della Lucertola. Nella sala del monumento si possono anche vedere le fotografie di Eric Morin e Terry O'.

**VENTIMIGLIA** Nell'ex chiesa di San Francesco continua la mostra del concorso di scultura «Carri fioriti 2000», e dell'associazione Nuovi Orizzonti, presieduta da Gigliola Bassoli Coppo. Orario dalle 16 alle 19. Alla Bottega Grillo, in via Hanbury, si possono vedere oggetti d'arte, busti, statue e rilievi, oltre ad artigianato artistico creato da Nicola Pasquino e Giuseppe Grasso. Informazioni allo 0184/245.4586.

**TO** La «Strada del barocco



La natura fa spettacolo a Martineland

## Musica a Mentone

### Via ai concerti sul sagrato della chiesa

**MENTONE.** Presentata a Mentone l'edizione del «Festival di Musica da Camera», prestigioso appuntamento artistico che, da mezzo secolo, scandisce l'estate cittadina con una serie di concerti alto livello sul sagrato della Chiesa di Michel nel centro storico della città. Un'avventura iniziata il 5 agosto 1950, voluta fortemente da André Boroz che avrebbe portato a Mentone, negli anni, artisti come Arthur Rubinstein, Arturo Bonaventura, Michelangelo e Sviatoslav Richter. Per i suoi cinquant'anni il Festival mentonasco ha programmato tredici concerti (ore 21.30) tra domenica 1° e martedì 31 agosto, più quattro appuntamenti pomeridiani al Domain de la Madone con giovani musicisti.

Il concerto inaugurale, il 1° agosto, vedrà esibirsi, con l'Orchestra da Camera di Monaco diretta da Lawrence Foster, il baritono italiano Ruggeri Mondini in un repertorio di zart, Rossini, Donizetti e Verdi. Tra gli altri appuntamenti spicca il concerto del 28 agosto con l'Orchestra da Camera Italiana che accompagnerà, in un repertorio di musiche di Rossini, Paganini, Tchaikovsky e Vivaldi, il magico violino di Salvatore Accardo. La rassegna sarà accompagnata da una serie di anelli di Festival, in programma al Museo della Preistoria, fotografie, affiches e documenti sul Festival. (b. m.)

## Varato il cartellone del sodalizio culturale

### Cumpagnia Armasca ecco il programma

#### ARMA DI TAGLIA

Definito il programma delle prossime iniziative culturali della Cumpagnia Armasca che conta ora quasi duecento da qualche giorno, ha proprio sito su Internet. Previsto mostra, un libro di storia, un altro di poesie in dialetto ovviamto, la partecipazione alle feste tradizionali.

L'ultima domenica di luglio, in occasione della festività di sant'Erasmo, molti associati si abbiglieranno da marinaio classico, porteranno a spalla la Santo fin sulla barca e, nel momento della benedizione delle acque, delle colombe verranno lanciati i palloncini colorati.

Una serie di fotografie su Arma sarà allestita il mese di agosto a Villa Boselli, della Cumpagnia. Alcune compariranno nel volume di poesie «L'ombra» di Furtossas. Una raccolta di arnesi e liguri che hanno composto poesie dialettali. Il libro sarà edito a luglio.

«Dobbiamo ultimare anche un libro su Arma antica - spiega la segretaria Angela Loti -. Un'opera che inizia con gli animali preistorici che vicino alla grotta. E proprio la grotta assume un ruolo centrale negli avvenimenti che, intorno ad essa, si sono succeduti. L'opera continua fino a giorni nostri. E' proposta una raccolta di vari articoli e pubblicazioni che abbiamo reperito in università e biblioteche».

La Cumpagnia Armasca conta su quasi duecento soci ed è presieduta da Angelo Stella. Il direttivo si riunisce ogni tre mesi, il Consiglio un paio di volte l'anno. «Tutti quelli che hanno a cuore la cultura e la tradizione - dice ancora la Loti - sono i benvenuti. Siamo molto soddisfatti perché il numero dei nostri soci è aumentato e fra essi ci sono anche giovani finalmente sensibili alle loro origini e radici».

Il sito su Internet è web.rosen.it/arnasca. L'e-mail è invece arnasca@rosen.it. (m. a.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

BARI	31 85 4 36 78
	53 62 54 52 45
CAGLIARI	19 84 84 1 48
	75 89 87 80 59
FIRENZE	4 81 48 84 42
	87 77 74 89 47
GENOVA	88 38 81 7 4
	108 82 85 51 41
MILANO	31 29 28 2 83
	79 88 83 55 54
NAPOLI	22 54 38 18 88
	83 83 73 64 54
PALERMO	89 48 18 48 48
	80 78 83 57 47
ROMA	54 84 3 89 82
	58 86 54 51 47
TORINO	18 83 84 41 22
	159 137 54 41 40
VENEZIA	83 78 44 18 88
	137 87 55 48 45

### SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1600 5 - 33 - 58 - 59 - 78 - 61

36 - 13 - 63 - 21 - 28 - 84

2 combinazioni

L. 9400 38 - 81 - 44 - 47 - 65 - 74 - 32

7 combinazioni

Gioche sistemistiche con bonus

L. 170.000 - base fase prese 5 e 1 - 80 - 81 - 73 - 81

224 combinazioni - 14 - 28 - 21 - 38 - 7 - 37

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle

numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Verbi: coppie di numeri e cifre «inverte» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-81-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

### IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centati. Ambi centati sul n. 13 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 3 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-43	13-85	13-7	13-82	13-50
13-43	13-85	13-7	13-82	13-50
13-43	13-85	13-7	13-82	13-50
13-43	13-85	13-7	13-82	13-50
13-43	13-85	13-7	13-82	13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

13-43 13-85 13-7 13-82 13-50

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

8-11	8-51	6-32	88-81
8-62	8-63	8-75	88-22
8-10	8-63	8-75	88-22
8-10	8-63	8-75	88-22
8-10	8-63	8-75	88-22

8-11 8-51 6-32 88-81

8-62 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22

8-10 8-63 8-75 88-22



«Giallo» ieri al momento della firma

## Salta la vendita della Sanremese

Bruno

Colpo. La Sanremese non è stata venduta. Il passaggio di proprietà tra l'attuale presidente Piergiorgio Bella, che detiene la maggioranza delle quote della società, e il cordato piemontese capeggiato da Lorenzo Cavallo, ieri sera, non c'è stato. Come in un thriller tutto è infatti saltato a tarda ora, dopo che alle due parti si erano date appuntamento nello studio del notaio Gianni Donetti per la firma del contratto. Ma tra Piergiorgio Bella ed il gruppo piemontese - Lorenzo Cavallo, quarantenne, contitolare della «Confezioni Cavallo», industria di abbigliamento di Nervi - Cusese e i vari Massimiliano Rossetti, Aldo Rivetti, Gianni Bozzo (l'ex general manager della Sanremese) aveva fatto «registri all'operazione» e «fratello Enzo Bozzo - dopo circa due discussioni - c'è stato. Salta così il complesso mosaico di accordi che era messo insieme in «di difficili trattative».

Il motivo della clamorosa svolta sarebbe stato il mancato accordo tra le parti sul ruolo che l'attuale presidente Piergiorgio Bella avrebbe dovuto rivestire nella nuova compagnia societaria. Si diceva che Bella avrebbe potuto diventare vicepresidente o presidente del settore giovanile. Su questo nodo, però, si sarebbe arenato tutto. E la firma non c'è.

Una svolta definitiva? Difficile dirlo, anche se le parti si sono lasciate senza darsi appuntamento.

ora la Bella che oggi dovrà occuparsi di una nuova, importante, scadenza e cioè l'iscrizione al campionato di C2. Il termine è domani sera alle 19.

Tutto il pronto o quasi: alla documentazione manca ancora la dichiarazione di disponibilità del «Comunale» per la prossima stagione ma si dice che arrivi oggi; pronte anche le garanzie finanziarie (21 milioni di tasse, iscrizione a 400 milioni di fidejussioni). Bella

dovrebbe, comunque, far fronte all'impegno. Poi da vedere quali saranno gli sviluppi futuri in casa biancazzurra.

A questo punto, a meno di dalla trattativa con il gruppo Cavallo, ci sarà da «ridisegnare» tutto il progetto per la prossima stagione: allenatore, campagna acquisti e ritiro precampionato. Gli accordi con Marco Masi allenatore del Pontedera e con il centrocampista Figala, la scorsa stagione al Saronno in C1, rischiano di saltare.



Piergiorgio

## Nel Arma, quarti di finale al color bianco

Stasera si giocano Virtus Villetta-Bar Fiorucci e Agorà Abbigliamento-Autopiemme Barbiere Pino

ARMA DI TAGGIA

Seconda tornata, questa sera, dei quarti di finale della 7a «Coppa Valle Argentina», torneo notturno di calcio a sette, in programma allo stadio Scavi, un torneo ormai nella sua fase decisiva.

Si vanno in campo Virtus Villetta Sanremo e Bar Fiorucci Ventimiglia alle e Agorà Abbigliamento Ventimiglia-Autopiemme Barbiere Pino Sanremo alle 22.

L'Agorà Abbigliamento aveva conquistato il passaporto per i quarti di finale sabato sera superando (3-1) la coraggiosa Ediboutique Corradini di Piani di Cipressa, la squadra più giovane del torneo. Un che ha avuto protagonista Carboni. Il fanta-

sista del Camporosso Vallecrosia, schierato in attacco nella squadra ventimigliese, ha segnato tutti e tre i gol vincenti al 19' del primo tempo ed all'8' ed al 15' della ripresa portando a sei gol il suo bottino personale nel torneo. Non ha poi colpito, addirittura, quattro palli. Per l'Ediboutique era stato Bellini, al 7' del secondo tempo, a firmare il temporaneo pareggio per la squadra.

E' sfuggita, invece, a dispetto di una grande prova, la qualificazione al Comforti Fiori Arma di Taggia. Il primo match per i bianchi: gli armeni hanno superato (5-3) un Bar Fiorucci Ventimiglia che aveva già la qualificazione in tasca anche se, poi, è superato, per differenza reti in al girone dall'Agorà. Comforti

Fiori ha uno scatenato Sica al 9' del primo tempo ed al 7' ed al 14' del secondo. Moretti al 16' primo tempo al 24' della ripresa grazie ad un'autoretta di Mesiano al 19' del primo tempo. Per il Bar Fiorucci, che retto bene nella prima parte della gara ribattendo colpo su colpo, era stato Pistone al 10' primo tempo a firmare la prima volta il pareggio, poi al 17' ancora Pistone a firmare una seconda volta il pareggio, infine Alessandri a siglare al 21' il terzo, temporaneo, pareggio per i ventimigliesi. Nella ripresa, però, sono stati gli armeni a dilagare. Inutilmente, però, ai fini della qualificazione. Il successo dell'Agorà nell'altra partita ha vanificato tutti gli sforzi.

Mountain-bikes

## «Country» nel regno di Trevia

Il 4° Trofeo Gola di Gouta ha concluso il Campionato provinciale, specialità cross country. La gara della Pci ha fatto registrare il trionfo del Cicli Mussello tra le società ponentine, la quinta prova, ripidi sentieri del Gouta ha riservato molta zioni. Gli organizzatori del Cicli Mussello avevano infatti predisposto un percorso di 30 km ad oltre 1000 metri di altitudine, con tratti che hanno messo a dura prova la resistenza dei partecipanti.

L'androsso Stefano Trevia (Hotel Lungomare Mobili Lisone) ha imposto subito il ritmo indovinato alla corsa, cui hanno resistito i ritrovati Maurizio Cratara (Team Action) e Marco Gandolfo (Bowling Bike Team). Solo a metà percorso i migliori anche Galizzi (Mussello), leader indiscusso della classifica Top Biker, e Donati (Sanremo Bici). Trevia ha resistito agli attacchi ed è transitato per primo all'arrivo, davanti allo scatenato Galizzi e Donati. Quarto posto per Cratara, pronto a precedere sempre valido Gandolfo. Tra gli Allievi bel Simone Lanteri (Sanremo Bici).

Maglie di campioni imperie al per Cristiano Salerno (Bowling-Esordienti). Simone Lanteri (Sanremo Bici)-Allievi; Aristide Alessio (Mussello)-Junior; Yuri Ricci (Sanremo Bici)-Under 23; Marco Lanteri (Sanremo Bici)-Elite; Francesco Antonacci (Bowling-Sport); Alessandro Oddone (Sanremo Bici)-Sport2; Paolo Galizzi (Mussello)-Master1; Paolo peripigia (Mussello)-Master2; Antonino Lama (Sanremo Bici)-Master3; Giorgio Magliano (Mussello)-Master4.

Arbitro di calcio

## Savioli alligera nel «Cento»



Alessandro Savioli ha appena 24 anni

Un tesserato della sezione Aia di Imperia torna ad arbitrare a livello nazionale. Alessandro Savioli, 24 anni, geometra imperiese, è stato infatti promosso alla Can D e nella prossima stagione si affaccerà nel calcio che conta. Savioli, arbitro dal gennaio 1993, ha coronato con il passaggio di categoria una esaltante, passata costantemente sui campi dell'Eccellenza e della Promozione ligure. Il Gra ligure Danilo Lombardi, alla luce dei risultati ottenuti, ha deciso di inserire il fischietto imperiese nella ristretta rosa dei candidati all'organo tecnico nazionale e nei giorni la promozione è stata ufficializzata. Sottolinea Alessandro Savioli: «Sono felice di avere l'onore e la responsabilità di rappresentare la mia Sezione a livello nazionale e spero di essere raggiunto al più presto da altri colleghi. Particolarmente soddisfatto anche il presidente sezionale Luigino Delibera: «Mi auguro che il merito passi alla Can D». Savioli sia il primo passo per mettere in evidenza altri arbitri imperiesi.

Equitazione

## E' Philips la «stella» del Solara

SANREMO. Il cavaliere belgatorinese Ignace Philips è stato il maggior protagonista del Concorso Nazionale di equitazione «Città di Sanremo» conclusosi domenica al campo del Solara.

Philips, ventottenne belga, figlio di un allevatore, da sette anni in Italia, per la Società Ippica Torinese, in sella a «Danton», ha sbaragliato la concorrenza nello spettacolare «Gran Premio», il più ricco ed importante della «giorni di gara» che, al Solara, ha visto in lizza circa 200 tra cavalieri e amatori 260 cavalli. Il «Gran Premio» è stato ripreso dalla Rai-Tv che lo manderà in onda nei prossimi giorni.

Per i liguri l'exploit maggiore è fatto Angelo Bollino di Loano che ha imposto due volte in C4; bene anche, tra i concorrenti rivieraschi, Lara Ginetta di Pompeiana seconda nella gara C3 e l'armese Martina Calosso, anch'essa del Circolo Ippico Pompeiana, che ha vinto la gara di B4. Ma vanno segnalate anche le prove, positive, di Gianluce Sbarbaro di Taggia, Anna Vaccino di Sanremo e Lorenza Saggiello di Imperia.

E' stato un Concorso all'insegna del tutto esaurito. Sia per i concorrenti (molte richieste di iscrizione hanno dovuto respinte), sia per il pubblico: domenica pomeriggio, per il gran finale, quasi un migliaio di persone ha preso d'assalto il campo ippico.

Buon segno per l'equitazione sanremese. Già nel prossimo weekend il campo ippico matuzienso ospiterà un altro Concorso nazionale, questa volta riservato ai cavalli italiani.

**DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO 1999**

**1 SETTIMANA DA CAPOGIRO**

**SAVONA**

**via Nizza 43/R**

**DIS GROS**

ACQUA NATURALE/  
FRIZZANTE  
lt. 1,5 x 6 pz.

**990**

**2.990**

CARNE  
gr. 90 x 3

**990**

SOLE  
PIATTI  
lt. 1,5

**4.900**

BRACCIOLE  
DI MAIALE  
al kg.

**19.900**

PESCE SPADA  
Fresco al kg.

**1.450**

MELONE  
al kg.

**189.000**

TV COLOR  
14"

**990**

INSALATA  
DI RISO  
PEPERIZIA  
PONTI  
gr. 350

**1.990**

12 ROTOLI  
CARTA IGIENICA  
SCOTEX

**2.800**

OLIO  
MAYA  
lt. 1

**12.000**

PROSCIUTTO  
COTTO 3/P  
al kg.

**3.400**

NUOVI  
SCOTEX  
più morbida

**40% DI BIBITE ACQUA APERITIVI**



## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Interbusiness è la soluzione alla tua esigenza di  
sviluppare il tuo business online. Ti offriamo  
un servizio completo di consulenza, progettazione,  
implementazione e manutenzione. Con più di 200  
anni di esperienza nel business, siamo la più  
avanzata tecnologia della rete in Italia.  
Interbusiness è disponibile per i tuoi  
bisogni: online, mobile e per i tuoi 120 punti  
di vendita in tutta Italia.

CSQ

Interbusiness è la soluzione alla tua esigenza di  
sviluppare il tuo business online. Ti offriamo  
un servizio completo di consulenza, progettazione,  
implementazione e manutenzione. Con più di 200  
anni di esperienza nel business, siamo la più  
avanzata tecnologia della rete in Italia.  
Interbusiness è disponibile per i tuoi  
bisogni: online, mobile e per i tuoi 120 punti  
di vendita in tutta Italia.

TELECOM

Global  
Business  
Solutions



La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

con le amiche, figlia mentitrice, amante menzognera, madre sconsiderata. Il pm Gabriella Viglione nella requisitoria contro la vedova nera di Gassino. Per tutta l'udienza di ieri, finita a tarda sera, il pm ha martellato senza un attimo di tregua Luisa Pullara. L'ha sotterrata una dopo l'altra. Che lei, la vedova, ha preferito non sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come ha fatto altre volte in udienze che si annunciavano pesanti per lei. C'erano invece i suoi complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. I loro due hanno finito per



Luisa Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto: Massimo Di Vico.

loro responsabilità. E così il nodo centrale del processo resta la Pullara. La vedova nera ha continuato a urlare la sua tesi: «Non dovevo uccidere mio marito. Era solo una lezione per fargli capire che doveva smetterla di trattarmi male».

L'imputata ha fatto parecchi aggiustamenti nel corso delle udienze, ma su questo punto è rimasta irremovibile: «E' credibile? Nemmeno per sogno dice il pm. Che elenca le bugie raccontate dalla donna, una vera artista nel riferire panzane. La Pullara ha fatto della menzogna un suo modo di vivere. La ha rifilata a tutti le sue invenzioni. Con che scena! Una vera attrice. Abile a modificare, di poco la verità per ab-

blondire gli altri. Brava a fare sempre la parte della vittima, con le amiche, con i genitori, con gli amanti: lei maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per fare la spesa. «Tutte panzane riferite da lei per una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce e crea dal nulla per "purificare" i suoi atti di fronte ad amici ed amanti».

Lei è abituata ad essere creduta e assolta da chi è attorno. Perché se s'accorge che qualcuno mette in dubbio la verità lei si arrabbia. La Pullara è capace di intendere e di volere. Lo hanno spiegato in aula i periti.

**La donna descritta come amica infida madre sconsiderata**  
Oggi tocca agli altri due imputati che hanno ammesso tutto



Enrico Cubello, amante di Luisa Pullara, ed esecutore materiale dell'omicidio. Ha già confessato tutto.

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti facili dalla Nigeria, dure condanne

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo visti facili della Nigeria. Marilena Micheletti Carnati, biellese, e Graziella Monaci, di Carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono state condannate, per concussione, a 4 anni, 6 mesi e 15 giorni di carcere. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda sezione del tribunale (presidente Balestracci) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due «contrattiste» presenti in aula come sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne, Paese africano.

Il tribunale ha accolto in pieno la ricostruzione dell'accusa. Che era stata piuttosto dura nella sua requisitoria. «In Nigeria c'è gente che vive con un salario mensile equivalente alle nostre 30 mila lire. E tanti cercavano di fuggire da quelle condizioni di povertà, di scappare verso l'Italia. Ogni giorno di fronte alla no-

## Porta in banca assegni falsi

Con l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri di Torino hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 55 anni. Venerdì scorso si è presentato alla filiale di Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 28 milioni e chiedendo di incassare un secondo (di cinque milioni) emesso da una banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci ad una banca veneta. Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Il consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha consigliato Danilo Gori, dicendogli che tutto era regolare e invitandolo in ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore ha trovato i militari, che lo hanno arrestato».

La ricostruzione dell'accusa. Che era stata piuttosto dura nella sua requisitoria. «In Nigeria c'è gente che vive con un salario mensile equivalente alle nostre 30 mila lire. E tanti cercavano di fuggire da quelle condizioni di povertà, di scappare verso l'Italia. Ogni giorno di fronte alla no-

stra, accalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi faceva capire a quei disperati che, volendo, poteva trovare la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: «Le impiegate hanno approfittato delle condizioni di estremo bisogno di gente intenzionata a abbandonare un mondo di povertà per migliorare la propria esistenza». Per l'accusa di ricettazione, le due impiegate hanno abusato del loro potere per costringere un emigrante a pagare a loro 100 e 200 dollari pur di ottenere il visto. E sono state condannate a 3 anni e 6 mesi di carcere, una pena che non è mai stata comminata per il resto ipotizzato.

Undici casi accertati di concussione. Persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per ottenere i permessi. E tra queste anche un vercellese che ha chiesto il riconiugamento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, si era ipotizzato anche l'esistenza di una «grande marmitta» una sorta di intermediazione tra le impiegate e le nigeriane. Ma quel filone non era approdato a nulla di concreto. Le due impiegate hanno sempre negato di aver preso soldi. E i difensori, Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanella per Micheletti, Bocchi per Monaci, hanno sostenuto: «L'accusa non è riuscita a dimostrare se quei visti sono stati effettivamente rilasciati da qualcuno dell'ambasciata. Non c'è stato alcun contatto tra le impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare». Nel corso del processo è stato indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rastelli, per concorso nello scandalo.

Aveva 88 anni, figlio di emigranti, è stato proprietario del Moulin Rouge e del Lido ma non ha mai dimenticato la sua terra

## Addio al re di Montmartre e Campiglia

### Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Montmartre ha perso il suo ultimo re. Si chiamava Giuseppe Clerico, pardon Joseph Clerico, ed era di Campiglia. Ha chiuso gli occhi a 88 anni, portandosi nel cuore il profilo della Rosa dei Banchi mai dimenticato; i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagneranno, giovedì a Campiglia, il patriarca che ha chiesto di riposare nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in trama di luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di uno dei mille ventrali che dalla Valle Soana scappavano per fame in cerca di fortuna in Francia, si fa strada in un settore che sembra tabù per chi non ha sangue francese al cento per cento e pelo sullo stomaco: la gestione di locali e di spettacoli notturni. Il che significa luoghi di fama equivoca ma anche di gusto e di piacere che appartengono al mondo, all'arte, alla sto-

ria. Come l'ottocentesco Moulin Rouge e Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tappe d'ogni turista che passa da Parigi. Clerico li ha resi fosforescenti di luci e di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno messo a dura prova portafogli miliardari e teste coronate. Ogni tanto, qualcuno delle favolese Bluebells le portava con sé nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che aveva voluto a Campiglia: per trascorrere con gli amici del posto un fine anno, oppure festeggiare il patrono con una tavolata resa più allegra da netriche del giorno e sublimi fois-gras. Sovrintendeva con occhio vigile alla preparazione della scenografia e all'accoglienza degli ospiti con insuperabile gusto dell'insieme e cura maniacale dei dettagli.

Per una quindicina d'anni era stato sindaco del comune di Valprato (di cui Campiglia è una frazione) e tra l'albergo e di uno spettacolo ed una visita all'amico

Frank Sinatra, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in elicottero e un volo in elicottero: tutto lo spese e suo carico. Ogni occasione era buona per lasciare memoria di sé a dimostrazione del suo attaccamento alla Valle: il regalo di una mucca agli alpini, l'albergo, la ristrutturazione del municipio o di un edificio pubblico. Ebbe un unico rifiuto quando si offerse di rimanere in sede la chiesa. Il parroco disse che la casa del Signore non poteva essere «del peccato».

Parlava un italiano stentato e un fiutante argot, il linguaggio greto che i vecchi emigranti avevano inventato per non farsi capire: l'usava con la guardia, corpo rigorosamente finto e scatto, magari figli di emigranti amici.

Finché le forze glielo hanno permesso, è venuto a Valprato. Una delle ultime volte, se non



Giuseppe Clerico in una vecchia foto quando le riviste lo citavano fra gli italiani che avevano avuto successo all'estero e lo indicavano come l'ero della vita notturna parigina.

## FILENTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Sport e musica per dare un calcio alla leucemia

FOSSANO. Sport e musica per l'Admo: ieri l'associazione dei donatori di midollo osseo (sezione intitolata a «Emanuela Bonnes») ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio («Per dare un calcio alla leucemia») che vedrà impegnati artisti di livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà un concerto. Tra gli artisti della nazionale di calcio figurano Marco Biondi, Ringo, Rosario Pallecchia, Andrea De Saba, Ospiti d'onore, oltre alla «madrina» Barbara Chiappini (foto). Leone di Lernia e i gruppi dance «Super Be» e «Supercar». I biglietti per la serata (20 mila lire) sono in vendita al «Get storm» di viale Alpi e al «Frutteto» di via Roma. Il ricavato serve a finanziare i progetti della sezione locale «Admo»: borsa di studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto del midollo osseo e aiuto ai genitori dei bambini malati di leucemia.



### «Diabolik» ha rubato 40 milioni di gioielli

LAIGUEGLIA. Si è arrampicato in piena notte fino al secondo piano di un palazzo del centro, si è introdotto all'interno in un alloggio (dalla finestra della cucina lasciata aperta) quindi ne è uscito dopo circa 40 milioni di gioielli. Non è stato possibile in nessun modo fermare il ladro: po' aguto e un po' Lupin che, vestito tutto di nero e con tanto di cappuccio come Diabolik, è riuscito a fuggire con il bottino.

### Accoltella la moglie e poi si uccide

ALESSANDRIA. Forse un rebus di follia è all'origine della tragedia familiare avvenuta ieri le 11, a Quargento. Un uomo ha ferito gravemente la propria moglie e poi, con la stessa arma, si è ucciso con un colpo all'addome: è morto nel primo pomeriggio. E' Francesco Zangiolami, 58 anni, comunista, pensionato: abitava nella periferia, aveva la moglie, la figlia, il genero, il nipote ed altro figlio.

### Canavese e Valle d'Aosta s'incontrano all'Arietta

COGNE. Appuntamento sabato prossimo alla 11, sul colle dell'Arietta, il valico che da sempre mette in comunicazione il Canavese e la Valle d'Aosta attraverso la Val Soana e la Val di Cogne, passando per il Colle dell'Arietta. Da alcuni anni, il gruppo Vegamonti ha sistemato sul Colle la «La campana per due milla», simbolo ideale di fratellanza alpina fra le valli confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod celebrerà la messa. Il passaggio attraverso l'Arietta era utilizzato in un momento in cui ghiacciai e nevali si erano ridotti, a causa del clima più caldo, sulla base di 2800 metri e mai più alta di 3000 metri) e connesso probabilmente a un culto rupestre legato a Monte Faunio, al quale si sovrapponeva in seguito il culto cristiano di San Besso.

### Pensionato trovato morto in auto, è giallo

VERCELLI. E' un giallo, che l'autopsia potrà in parte chiarire, la morte di un pensionato di 72 anni trovato seminudo sulla sua auto in una strada periferica della città. La magistratura per ora parla di infarto che ha colto Luigi Ceoloni in circostanze da accertare: nella vettura e sul corpo dell'uomo ci sono segni di colluttazione, né dal portafoglio mancherebbe del denaro. L'anziano era uscito di casa venerdì mattina, senza più dare notizie.

### A Novara posteggi più cari e più rari

Due piazze-posteggio vengono chiuse, le aree di sosta più centrali della città raddoppiano le tariffe dei parcheggi e altre aumentano della metà. Si discute domani in Consiglio comunale il nuovo piano messo a punto dalla Giunta comunale. Sosta vietata nelle piazze Gramsci e Matteotti dove sarà consentito solo il passaggio ai residenti. Il ticket sale a duecento lire all'ora sui baluardi, intorno alla stazione e nella centralissima piazza Martiri.

### La vercellese Uga regina della spada in Europa

Elisa Uga (foto) è la regina della spada europea. La tiratrice vercellese ai campionati continentali di Bolzano ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale (sconfitta in finale dalla tedesca Duplitzer) quindi, nella gara a squadre ha trascinato le compagne all'oro nell'assalto contro la Russia: il primo titolo della storia che la Nazionale azzurra di spada femminile riesce a conquistare. Gli Europei sono stati il successo della scherma vercellese. Del team femminile, infatti, faceva anche parte la promettente Cristina Cometti (dal 1 luglio impegnata a Mairona nelle Universiadi), mentre punti di forza della squadra maschile, tornata a vincere l'Europeo dopo ben sessantasei anni, sono stati Davide Schier e Paolo Milonli, attualmente secondo in Coppa mondo.



### Quadri del '600-'700 a Taggia

TAGGIA. Dodici antichi quadri del Seicento e del Settecento appena restaurati sono da ieri in mostra nel convento dei cappuccini di Taggia. Alcune tele rivestono un notevole valore anche soltanto per i quadri esposti è firmato. Fra gli altri, «Tubolo» e l'angelo Raffaele è attribuito al Carrega, San Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali cappuccini alcune delle figure rappresentate.

### Tromba nell'Astigiano

ASTI. Una tromba d'aria ha devastato una vasta zona del Nord Astigiano: tetti scoperti, allagamenti, decine di piante abbattute. Questo il bilancio del nubifragio domenicale. A notte Abbattuto un albero nella frazione San Domenico Savio, nella frazione Mondonio di Castelnuovo Don Bosco. Nel crollo è danneggiata la cancellata di un'abitazione vicina. Nessun danno alle persone.

### La polistrada valdostana «Servono uomini e mezzi»

Allarme sicurezza, sulle autostrade valdostane. Dopo il ferimento di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava con un'auto sulla Torino-Aosta (20° caso del genere in due anni), si è scatenata la durissima reazione del Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Il suo segretario provinciale Claudio Saverio ha attaccato la Sav, Società autostrade valdostane (che gestisce la Quindicina-Aosta), accusandola di non rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno. «Ci mancano uomini e mezzi - ha detto Saverio -, e le strade valdostane si tingono sempre di più color rosso sangue. La prima causa dell'impossibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di autovetture di servizio».



# 0 così.



# 0 cd.

## NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine ■ schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole o tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione ■ con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

**tutto  
compact  
LA STAMPA**



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 ..... L. 300.000  
☐ Se in possesso delle annate precedenti ..... L. 200.000  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997..... Caduna L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 ..... L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare ■ spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_  
 P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

Numero Verde  
**800-011959**

**HYPERSYSTEMS**

www.lastampa.it

**LA STAMPA**



# Garassini ha vinto ottenendo solo un quarto dei suffragi dei predecessori

## Nel Savonese votanti dimezzati

### E Forza Italia ora pensa alle Regionali

#### I problemi di vincitori e vinti

Sandra Chiaromonte

NON tutti sono convinti che la Provincia sia un'istituzione utile, e alcuni ne chiedono addirittura l'abolizione. Ma, visto che c'è, vediamo di farla funzionare a dovere. Un compito che tocca ad Alessandro Garassini, confermato a palazzo Nervi con un risultato al ballottaggio che va forse oltre le sue stesse speranze. Gli elettori hanno evidentemente premiato il lavoro della sua giunta, ma anche punito l'opposizione di centro destra, che proprio a Savona ha patito una delle sconfitte più cocenti.

E' venuto così a mancare un importante tassello del progetto caro a Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia: quello di preparare le truppe liguri per la scalata alla Regione. Un progetto che dopo il trionfo imperiese sembrava a portata di mano. Da Forza Italia, che alle Europee aveva invece ottenuto un buon risultato, i savonesi si attendono probabilmente un'opposizione più precisa, concreta, puntuale ai problemi locali. Tutto questo deve far dormire sonni tranquilli a Garassini, a sua volta chiamato a realizzare almeno in parte i progetti di cui tanto parla, ma soprattutto a dare sbocchi e concreti aiuti, anche nelle cose di tutti i giorni, alle migliaia di piccoli operatori che il patrimonio di questa provincia.

Sullo sfondo (ed che si possono riaprire i giochi) Regione che per molti versi (ne concordano Garassini e Piccaro) dovrebbe chiamarsi Genova e non Liguria, tanto è sbilanciata verso il capoluogo. E questo probabilmente al di là del colore politico. Come si vede, c'è comunque molto da fare, per tutti.

SAVONA

C'era una volta la partecipazione popolare. Dal 1985 ad oggi i savonesi alle urne sono più che dimezzati e il centro-sinistra di Alessandro Garassini ha vinto potendo contare solo su un quarto degli elettori che avevano scelto le giunte di Guido Bonino o Mario Robutti.

Il mito di sinistra del coinvolgimento dell'intera società nel processo politico sembra non reggere più, e per il centro-destra i segnali più deprimenti: Forza Italia si conferma primo partito della provincia ma perde sistematicamente gli appuntamenti che contano, manca una vera coalizione e nel ci sono le Regionali.

Poco meno del 45 per cento dei savonesi ha partecipato alle Provinciali, in tutto 110 mila elettori contro i 232 mila che parteciparono alle Amministrative del 1995. «E' la fine di un'epoca», commenta Sergio Tortorolo dei da. «Questa vittoria con un quarto degli elettori che far riflettere». Il segretario del Roberto De Cio, invece, canta vittoria: «Una batosta per il centro-destra e la Lega incapaci di organizzare un programma e pronti solo a criticare le nostre iniziative». Il segretario del da, inoltre, presenterà il conto alle componenti del partito che ne avevano messo in discussione le scelte elettorali: Vivieri, Alonzo, Giacobbe. Tempo di valutare anche per i popolari trattati come sponesse per tutta la campagna elettorale: «La scelta di Garassini è stata vincente, l'elettorato è determinato e bisognerà pesare il voto ad Albenga e il fenomeno dell'estensione», dice il segretario Maurizio Scari, sbarcando la strada la strada ad assessore per un uomo di Vivieri.

Il centro-destra si lecca le ferite facendo finta di aver vinto. Il segretario del Carroccio Roberto Nicolich, che ha sventato la richiesta di dimissioni che arriva a Ponente, se la prende con gli elettori: «I savonesi buoni solo a mugugnare». Garassini ma poi si dimenticano i votanti. Il coordinatore di Forza Italia Enrico Neri, coltiva progetti per le Regionali: «Forza Italia, da un elettore su tre, è il primo partito della Provincia. Solo Savona resta una roccaforte comunista. L'alleanza con la Lega ha funzionato nel Ponente e merita essere riproposta per le Regionali».

ALTRI SERVIZI A PAG. 41

#### COSI' LE FORZE IN CAMPO



#### Riviera: amministrazioni al completo

## La giunta Cervone ultime trattative

FINALE

Con il giuramento di domani si completa la giunta Cervone. Il sindaco di Cervone, Pier Paolo Cervone, ha completato la formazione del nuovo governo.

Per Cervone ultime ore di trattative per la scelta dei sei assessori. Ci saranno almeno tre nuove nomine. Mancheranno Marcelli, Sericani e Rizzi. Per ora il vice sindaco dovrebbe restare Livio Operto salvo una sua possibile nomina come assessore. Provincia dove è entrato con la percentuale più alta fra i Popolari. Scelto un solo assessore esterno (lanardi) all'urbanistica. Riconferma certa per Clara Bricchetto. Il neosindaco Gian Carlo Zunino (centro-destra) aveva nominato subito la sua giunta. Vice sindaco è Giuseppe Volpera, con delega principale ai lavori pubblici. Fanno parte dell'esecutivo anche Claudio Gentili con deleghe alla pubblica istruzione, cultura, assessorato al bilancio e finanze e Antonella Boccia con delega principale alla polizia urbana. Ieri si è svolto il primo Consiglio della nuova legislatura. A Noli il sindaco riconfermato, Giuseppe Nicolich (centro-destra), ha già nominato da una settimana, i suoi collaboratori: Giulio vice sindaco e Silvio Zolfo assessore. Il voto del 13 giugno non è stato del Polo, almeno nel Pinerolese. Il centro-destra ha conquistato Spotorno e ha perso (sindaco Andrea Quaglia). Liste civiche evicene al centro-sinistra si sono inoltre imposte e confermate nelle maggiori località dell'entroterra: Torreme (vice sindaco Maria Cristina Accame e assessore Vittorio Rosciani) e Cella Mare (vice sindaco Giobetta e assessore Corrado Mancini). Più orientate al centro-destra sono le liste di Fagnola, Magenta, Giacobbe e Borgogni dove però stati riconfermati tutti i sindaci storici. Già ufficializzate le nuove giunte a Lido di Ponente, Andora e Carle. (A. R.)

#### Assegnate le deleghe anche nelle giunte di Cengio e Cosseria

## I nuovi assessori di Cairo

### «Privilegiare le qualità professionali»

MAURO CAMOLANO  
CAIRO M.

Assegnate le deleghe agli assessori che formeranno la giunta guidata da Osvaldo Chelbello. Al vice sindaco Carlo Alberto Mancini, andranno le deleghe per Indotto, Artigianato e Commercio; al commercialista Giorgio Garra andranno, invece, Patrimonio, Bilancio, Finanze e Programmazione. Assistenza e Servizi sociali ed Enrico Cavaglia, rientrato assessore esterno dopo le sue dimissioni da consigliere per far posto al collega di partito Dogliotti, andranno Lavori pubblici, Servizi esterni ed Ambiente andranno ad Emilio Robba. Al presidente di «Valbormida Unita», Arnaldo Bagnasco, le deleghe per lo Sport e la Protezione civile; Urbanistica e Cultura, invece, all'ingegnere Carlo Barlocco.

«Scelte», afferma il sindaco Chelbello, «che si basano sul bagaglio di esperienza professionale e personale di ogni singolo assessore il quale, accettando l'incarico, ha



Il sindaco Osvaldo Chelbello e i nuovi assessori: Mancini, Garra, Bagnasco, Cavaglia, Barlocco.

risultato elettorale dalle comunali di Cairo e quelle delle Provinciali domenica, dove, sottolinea il consigliere regionale Arturo Ippoliti, l'apporto dato dalla Val Bormida al successo di Garassini, anche in comuni non propriamente sinistri, come Cengio ed Albare, è stato determinante. Costatazione che rende ancora più amara, o forse significativa, la sconfitta nelle comunali di Cairo. A Cengio, invece, riunione decisiva ieri sera per l'assegnazione delle deleghe agli assessori che saranno: Giuseppe Balocco, Nadia Arena, Giovanni Meriggi e Renzo Suffia. Una giunta, quella del sindaco Sergio Gamba, rinnovata al 50%, la riconferma dell'ex vice sindaco Arena e dell'assessore Balocco che subentra in tale ruolo. Laura Seno, vice sindaco, ed Ermanno Berruti, invece i componenti della giunta di Cosseria, guidata dal riconfermato Cristiano Guarise, verrà presentata nel Consiglio comunale di questa sera.

#### Ladro in calzamaglia

A Lido di Ponente  
«colpo»

SAVONA. Si è arrampicato in piena notte fino al secondo piano di un palazzo del centro e si è introdotto all'interno di un alloggio (dalla finestra della cucina lasciata aperta) uscendone poco dopo circa 10 milioni in contanti. Non è stato possibile in modo fermare il ladro che, novello Diabolik, tutto vestito di nero e con tanto di cappuccio, è fuggito con il prezioso bottino. L'episodio (molto cinematografico) è successo l'altra notte intorno alle 4,30 in via Andrea Doria 4. La denuncia è stata presentata al carabinieri V.F., 49 anni, residente a Torino ed in vacanza a Laigueglia con la famiglia. Al momento del furto nell'alloggio si trovavano diverse persone che dormivano e che si sono accorte di nulla.

Solo una donna ha notato un'ombra scura e ha dato l'allarme. La silhouette nera si è però dileguata in brevissimo tempo.

(A. R.)

#### Quattro anni e mesi

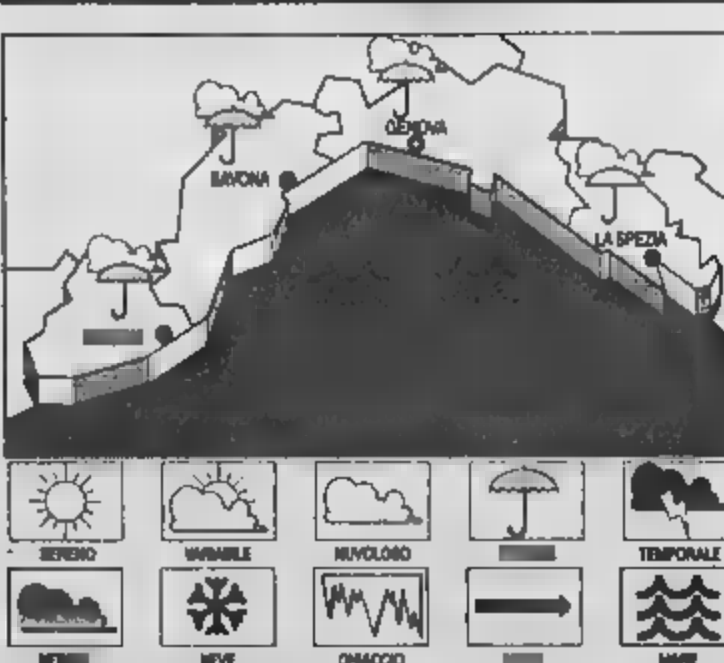
Visti «Pace»  
condannata

CARCERE. Graziella Monaci, l'ex impiegata contrattista dell'ambasciata italiana in Nigeria, è stata condannata a 4 anni e mesi per il concorso in concussione nell'ambito della vicenda dei visti rilasciati a giovani ragazze nigeriane per il pagamento oscillanti, in base a quanto emerso dalle indagini, tra i mille e i duemila dollari.

Per lei, assistita dall'avvocato Alessandro Bocchi, e la sua ex collega, Mariella Michelatti Camalet di Biella, non più tardi del 31 maggio il pm Enrico Gabetta aveva emesso la condanna a 3 anni e mesi. E ieri, dopo un'inchiesta andata avanti per oltre tre anni, i giudici di Torino hanno emesso la sentenza di condanna per entrambe. Graziella Monaci era finita in carcere il 14 gennaio del '96 con l'accusa di concussione, corruzione e associazione per delinquere. (A. R.)

SERVIZIO DI CRONACA DI TORINO

#### IL TEMPO IN LIGURIA



**Gioielleria Orologeria**

**as Solari**

**CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE**

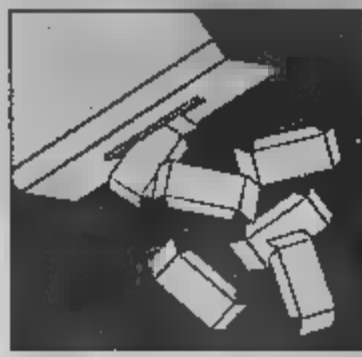
**SCONTI DAL 20 AL 50%**

**Via Paolo Boselli 18 SAVONA**









## Ma qualcuno dei non eletti potrebbe rientrare in base alla composizione della giunta

# Ecco i 24 inquilini di Palazzo Nervi

## Sono 14 della maggioranza e 10 dell'opposizione

SAVONA

Ecco il nuovo Consiglio provinciale. La vittoria di Garassini al ballottaggio comporta l'ingresso a Palazzo Nervi di 14 consiglieri del centro-sinistra, mentre l'opposizione si dividerà in restanti 10 seggi. Sulla composizione definitiva del Consiglio influirà comunque la formazione della giunta: i consiglieri chiamati da Garassini a far parte dell'esecutivo, consentiranno l'ingresso dei primi non eletti.

L'opposizione avrà in tutto 10 posti in Consiglio: 8 per Forza Italia (Giovanni Battista Cepollina, Giacomo Ratto, Roberto Schneck, Alberto Delfino, Roberto Berselli, Livio Bracco); un seggio per Lega Nord (Marco Melgrati), Rifondazione (Bruno Marengo) e An (Eugenio Maineri). Il candidato presidente Sandro Piccardo entrerà in Consiglio come indipendente al posto dell'ultimo consigliere eletto (Leonardo Ietri di An).

Per quanto riguarda la maggioranza, i 14 seggi saranno divisi tra: Carlo Giacobbe, Paolo Tealdi, Donatella Ramello, Giovanni Lunardon, Franca Ferrando, Giancarlo Ferraro, Renato Zunino, Lucia Nazari; 2 seggi per i popolari: Livio Operto e Amona Costa. Completano la maggioranza Carlo (Comunisti italiani), Andrea Grasselli (Democristiani), Pierluigi Pesce (edil), Tiziana Bonora (Verdi).

La composizione del Consiglio in base ai risultati elettorali, ma potranno verificarsi cambiamenti in base agli uomini che Garassini chiamerà in giunta. La riconferma degli assessori da uscenti (Carlo Giacobbe, Paolo Tealdi e Donatella Ramello) comporterebbe l'ingresso in Consiglio dei primi non eletti, come Antonio Paola e Delia Servetto. La squadra degli assessori da è ancora incerta. Il partito propone: in-

Giovanni Lunardon che non facesse l'assessore, potrebbe diventare capogruppo. Me in questo la parte verrebbe privata del ruolo ormai storico svolto da Franca Ferrando a prima ancora da Giovanni Urbani. La Lega non più la presidente del Consiglio, visto che si è schierata con il Polo e ha perso. Il posto di Melgrati verrà quindi assegnato a uno dei partiti di maggioranza. Un'idea che sta circolando nei corridoi di Palazzo Nervi prevede l'assegnazione della presidenza del Consiglio a Carlo Giacobbe: in questo modo i ds potrebbero far entrare in giunta Giovanni Lunardon. Per i socialisti verrà

IL VOLTO DEL NUOVO CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI SAVONA



Carlo Giacobbe (sin.) e Paolo Tealdi (a lato) del Ds



Donatella Ramello (sin.) e Giovanni Lunardon (lato) del Ds



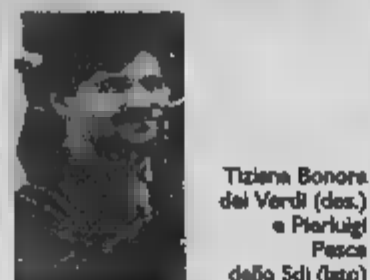
Franca Ferrando (sin.) e Giancarlo Ferraro (lato) del Ds



Renato Zunino (sin.) e Lucia Nazari (lato) del Ds



Andrea Grasselli (sin.) e Carlo Sili (lato) del Ds



Tiziana Bonora (sin.) e Pierluigi Pesce (lato) della Sdi (lato)



Amona Costa (sin.) e Livio Operto (lato) del Ppi



Giovanni Battista Cepollina (sin.) e Sandro Piccardo (lato)



Eugenio Maineri di An (sin.) e Marco Melgrati della Lega (lato)



Giacomo Ratto (sin.) e Roberto Schneck (lato) di FI



Alberto Delfino (sin.) e Roberto Berselli (lato) di FI



Bruno Marengo di Rifondazione (sin.) e Lino Bracco di FI (lato)



La sede del comitato elettorale di Alessandro Garassini in via Paleocopa a Savona con alcuni dei più stretti collaboratori. Il presidente confermato

riconfermato Pierluigi Pesce che libererà un posto in Consiglio per l'ex sindaco di Spottorno Matteo Ravera. Fra i popolari pare scontato l'avvicendamento tra Antonello e Livio Operto (ex sindaco di Fianello). L'ultimo posto è in bal-

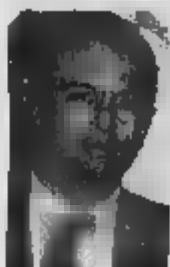
lottaggio fra Democratici, Verdi e Comunisti italiani. Reclusi gli uomini di Vivari perché Garassini non ha gradito la sconfitta patita ad Albenga per il ballottaggio. Per far quadrare i conti degli equilibri politici, Garassini

ha a disposizione anche gli enti di secondo grado: l'ex assessore del ppi Tabbò potrebbe finire alla Comunità a ingannare al posto del dimissionario Piccardo. E poi c'è l'Ats, tenuta a scacco in attesa del dopo elezioni. (e. b.)

GARASSINI

### «Già dal corso i saltimbanchi»

Garassini si accinge al secondo mandato con rivendicazioni di autonomia. Dopo aver trascorso l'ultimo quadriennio sotto l'ala fin troppo protettiva dei ds, il presidente della Provincia promette di governare facendo valere le proprie idee: «costruito un grande staff, con tre segretarie e tre consulenti. Per questo mandato non avrà deleghe specifiche perché farà supervisione. Dal voto è uscito comunque rafforzato: «Siamo stati premiati per il lavoro e questo significa che proseguiremo sulla strada intrapresa. Ci butteremo a capofitto su Aurelia bis e Metropolitana leggera, visto che fra l'altro abbiamo vinto anche ad Albisola Marina. E poi sul centro di formazione professionale e sulla logistica portuale. L'astensionismo comunque incombe: «Un fenomeno fisiologico - osserva Garassini - Non si può pretendere che la gente vada a votare ogni dieci giorni, anche per pronunciarsi sulle leggi che i parlamentari non sono in grado di fare. Se non sono capaci, che si dimettano. Infine un esultare per i nemici: «E' finito il tempo dei saltimbanchi della politica». (e. b.)



Per Alessandro Garassini si conferma dopo 4 anni di governo la Provincia

### «Battuto solo dal non voto»

dopo la sconfitta, Sandro Piccardo aveva già ripreso il posto di segretario comunale al Comune di Garlenda, come se la bufera elettorale fosse stata solo una parentesi nella sua vita di dipendente pubblico amministrativo. «Ho comunque un'esperienza importante - dice Piccardo - Ho la possibilità di scrivere tanta gente e di rendermi conto dei problemi del savonese. Aggiunge il mancato presidente: «Non è uno slogan elettorale: resto convinto che il territorio sia fortemente scontento dell'amministrazione uscente. Ho vinto solo per il forte fenomeno di astensione che tradizionalmente colpisce più il centro-destra che il centro-sinistra. Il fatto che abbia vinto non mi fa cambiare idea sul suo futuro. Per Sandro Piccardo non sono comunque in vista altre immediate avventure politiche: «Ho partecipato alla speranza e la convinzione di poter vincere ma non è un politico di professione. Al momento non sono previste altre candidature. Anzi, come avevo già annunciato otto mesi fa, mi dimetterò dalla Comunità montana ingenua». (e. b.)



Sandro Piccardo è tornato al suo incarico di segretario del Comune di Garlenda

Soddisfatti soprattutto i liceali che temevano di dover affrontare un maggior numero di materie. Esordio ok per i tecnici

## I quiz «Rischiatutto» non spaventano i maturandi

Maturità nel Savonese, in archivio senza troppi problemi la terza prova scritta

Camino

Dopo le preoccupazioni e i timori di vigilia, soprattutto per l'incognita delle materie oggetto della famigerata prova scritta, la sensazione che si respira tra i maturandi è quella di sollievo per un appuntamento, tutto sommato, più abbordabile del previsto.

Sollievo evidente fra gli studenti della 5A Scientifico, gli ultimi a lasciare il Liceo Calesanzio di Carcare. «Le materie erano italiane, filosofia, inglese e scienze. La sorpresa più grossa è stata forse proprio italiano, ma si trattava di domande abbordabili, incentrate su argomenti che



Da sinistra, Emma Mazzanti, Katia Biel e Andrea Mazzanti

La prova di italiano è stata la più semplice. Ci hanno un po' sorpresi le materie, che erano filosofia, italiano, educazione fisica e scienze: ci aspettavamo più greco o latino. Matematica, educazione fisica, storia e greco, invece, 3a Classico B, con la che concorda sull'abbordabilità della prova. Passando all'Istituto Patetico di Cairo, Scuola Telemaco, 5A Igea, dove le materie erano economia aziendale, inglese,

educazione fisica e matematica, rimarca: «Ci aspettavamo un ventaglio di materie più ampio. Comunque una prova incentrata su argomenti qualificanti sui quali eravamo preparati, nonostante la novità dell'approccio. Per il 5A Ferraro, 5A Geometri, «una prova impegnativa, ma non certo proibitiva, anche perché costruita, topografica, diritto ed eschimo sono materie basilari che ci aspettavamo. Come la Amministrativa: «Nelle

ipotesi della vigilia aspettavamo un test diretto, con risposte multiple, e questa è stata l'unica sorpresa visto che le domande delle materie, ovvero francese, geografia, matematica e diritto, vertevano sui cosiddetti argomenti qualificanti. «Le domande non erano difficili ma scollegate tra loro. Questa la prima impressione di parte di un gruppo di studentesse del liceo scientifico «Giordano Bruno di Albenga, alle prese con la terza prova

maturità. Restano le perplessità sulla prova. Alcune delle esaminande darebbero volentieri qualche consiglio per migliorare il nuovo esame di stato al ministro Luigi Berlinguer.

abbiamo incontrato particolari difficoltà nelle domande anche se all'oscuro delle materie con le quali dovute confrontare, hanno spiegato a caldo Sara Mazzanti di Alessio e Francesca Salvaggio di Cuneo entrambi diciannovesenni. «Quello ci ha un po' confuso il fatto che le otto domande di scienze, filosofia, inglese e storia dell'arte non seguivano un filo logico, hanno aggiunto Sara, 19 anni, di Toirano e Francesca, 18 anni, di Alessio. «Vorremmo consigliare al ministro della pubblica istruzione di rendere note almeno le materie della terza prova e questionario.

«E ancora: «Non cambierebbe nulla all'esame perché comunque all'orale si portano tutte, hanno suggerito Laura Turbigo, 18 anni, Marina Pelli, 18 anni, e Margherita Manno, 19 anni, tutte e tre maturande residenti ad Alessio.

I CD-ROM DELLA STAMPA.

# tutto compact

## LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00



**Tuttoscienze compact 1981-1992.**  
11 anni del supplemento scientifico,  
tutti da rileggere e da rivivere.

**Tuttoscienze '92-'96.**  
Le pagine di 5 anni più il libro  
"Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.



### Leonardo @ Torino.

Conoscere e ammirare i capolavori  
di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale  
di Torino, in un percorso virtuale ricco  
di animazioni e filmati.

### Tuttoscienze '95.

Gli articoli del 1995 più una gallery di 16  
filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



### Tuttoscienze '97.

Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi  
Internet di argomento scientifico  
e un programma dimostrativo che simula  
l'uso della tv interattiva.

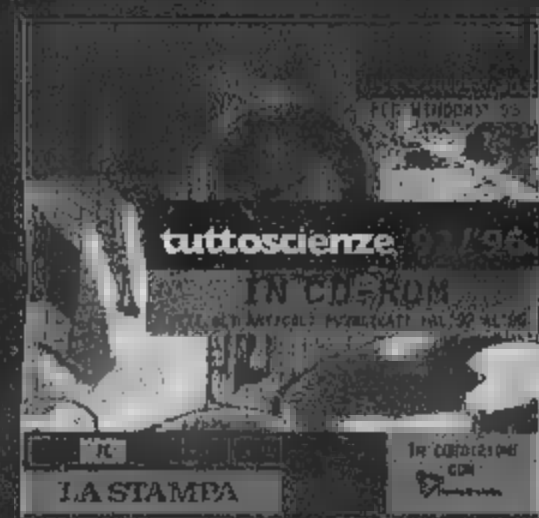
### VirtLab.

#### La Relatività di Einstein.

La teoria della relatività spiegata  
da Tullio Regge con esperimenti virtuali  
e cartoni animati interattivi.

## I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.

Informazione, scienza, attua-  
lità, cultura, documentazione,  
arte, storia: nella cultura del  
Cd-Rom della Stampa tutto  
è a portata di mouse. Per  
ordinare i dischi, spedite il  
coupon che trovate su questa  
pagina: vi arriveranno a casa.



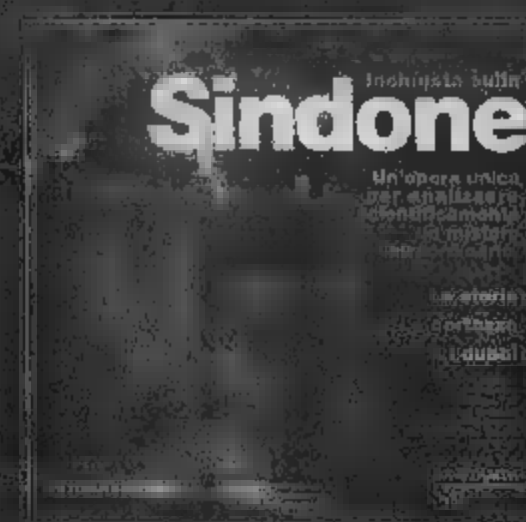
### CineFile.

La banca dati ipertestuale per chi ama  
il cinema: recensioni, interviste, festival e le  
schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

### VirtLab.

#### Nello spazio tra le stelle.

La guida interattiva  
alla scoperta del cosmo, con immagini,  
animazioni ed esperimenti virtuali.



### Inchiesta sulla Sindone.

Fotografie, filmati, analisi scientifiche:  
un documento unico alla scoperta di uno  
dei più affascinanti misteri della storia.



### Tutto La Stampa edizione 1998.

La raccolta completa di tutti gli articoli  
apparsi sulla Stampa nel 1998.  
Sono disponibili anche le raccolte '92, '93,  
'94, '95, '96 e '97.

### DESIDERO I CD-ROM:

- ☐ VirtLab La relatività di Einstein ..... L. 24.000
- ☐ VirtLab Nello spazio tra le stelle ..... L. 18.000
- ☐ Inchiesta sulla Sindone ..... L. 24.000
- ☐ Tuttoscienze Compact ..... L. 30.000
- ☐ Tutto La Stampa '98 ..... L. 300.000
- ☐ Tutto La Stampa dal '92 al '97 ..... Cad. L. 160.000
- ☐ Tutto La Stampa '92/'98 ..... L. 700.000
- ☐ Tuttoscienze '95 ..... L. 24.000
- ☐ Tuttoscienze '92/'96 ..... L. 24.000
- ☐ Tuttoscienze '97 ..... L. 14.000
- ☐ CineFile ..... L. 24.000
- ☐ Leonardo @ Torino ..... L. 10.000

### PAGAMENTO

per importi inferiori a L. 100.000:  
con bollettino postale che troverete all'interno del pacco  
+ L. 4.000 di spese postali

### per importi superiori a L. 100.000:

- (i prezzi comprendono IVA e spese postali)
- ☐ in contascendo
- ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa SpA"

La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.  
Oppure fax: 011/669.30.67.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_



Numero Verde  
**800-011959**

www.ledizione.it

**tutto  
compact  
LA STAMPA**



Quattro rassegne riservate ad adulti e bambini da [ ] sino a fine luglio

## Alassio, grande palcoscenico

Cinema, teatro, concerti rock e tanto cabaret

ALASSIO

Mentre si svolge al Palalassio l'undicesima edizione degli "International Open Championships" di danza sono in arrivo almeno 4 grandi rassegne-spettacolo per adulti, giovani e bambini che allieteranno l'estate turistica alassina. Tutte le manifestazioni (costo complessivo da parte del Comune circa 700 milioni) sono state illustrate ieri durante una conferenza stampa svoltasi all'ufficio turistico alassino. Tutte le manifestazioni saranno capillari con manifesti, opuscoli e depliant distribuiti nei bagni marini, alberghi e pubblici esercizi cittadini.

**CINEMA.** «Ali Babà ed i 40 ladroni». Serate per bambini tra cinema e teatro. «Guerra vista dai grandi comici». Due sezioni in cui si [ ] la rassegna «Ritornano le comiche» si svolge nell'arena estiva «Don Boscos». «Favole stile «Milla e una notte» si affiancano capolavori della cinematografia comica mondiale per riflettere. S'inizia stasera alle 21.30 e si prosegue fino al 9 luglio.

**TEATRO POPOLARE.** Strade, caruggi, budello e piazze diventeranno [ ] 10 luglio, il palcoscenico del primo «Festival del teatro popolare di strade» con burattini, clown, giocolieri, mimi, cantastorie e trampolieri. La rassegna «Per strade e per canti» è organizzata dall'ufficio turismo



Chaplin nel ciclo riservato ai comici

Comune con la direzione artistica del burattinaio e attore [ ] Balestrino e dell'Associazione culturale [ ] Genova. Dal 29 luglio (e fino al 9 settembre) riprenderà inoltre «acanze a teatro», sempre per bambini, all'auditorium «Simonetta» e nei giardini «Cavalieri di Vittorio Veneto».

«Alassio giovani: estate intrattenimento» è la novità del 1994. A luglio (il 13) e agosto avremo concerti pop e rock, musica etnica e cabaret per un pubblico giovanile. [ ]

## Pietra, ecco l'isola pedonale

Tutte le sere in centro da giovedì  
Parte il mercatino degli artigiani

PIETRA L.

Scatterà giovedì l'isola pedonale [ ] in [ ] a Pietra Ligure. Contemporaneamente ci sarà il primo appuntamento [ ] lungomare con il contro-mercato artigianale. Sempre giovedì sarà aperta alla auto l'area adiacente al campo sportivo che viene quest'anno [ ] a parking estivo.

E' dunque allittata di alcuni giorni, sino a giovedì sera, l'introduzione dell'isola «allargata» del centro. [ ] 21 alle 24 tutti i mezzi a motore non potranno accedere da via XXV Aprile (passaggio a livello) e [ ] Matteotti (ponte Maramao). Transito [ ] solo per i residenti.

La giunta leghista conferma dunque la chiusura al traffico limitata a sole 3 ore dopo le tante polemiche degli anni scorsi quando la promenade restava chiusa sino alle 6 [ ] mattina. Rimane in vigore tutto l'anno la chiusura al traffico di via Garibaldi, piazza Marti-

ri, parte di via Ma [ ] e tutto il centro storico.

Sempre da giovedì, dalle [ ] alle 24, primo appuntamento con il mercatino artigianale sul lungomare. Dopo le proteste [ ] commercianti, quest'anno è stata fatta maggior selezione degli espositori [ ] evitare, o ridurre, la presenza di artigiani d'assalto.

Entro oggi l'amministrazione comunale dovrebbe assegnare ad una cooperativa [ ] Genova la gestione degli spazi-parcheggi esterni al rettangolo di gioco di via Borro. In passato quest'area del campo sportivo era gestita dalla squadra di calcio.

Resta l'unico «erbatario» per auto (a pagamento) vicino al centro cittadino. Con la [ ] gestione i posti auto saranno equiparati a quelli dei parcheggi in centro [ ] una tariffa sulla base di mille lire l'ora. Ci [ ] abbonamenti agevolati per gli operatori economici. In stagione [ ] parcheggio del campo sportivo [ ] alle 2 di notte. [ ]

Giovane di Finale al S. Corona con fratture e lesioni

## Ferito dalla motozappa è soccorso con l'elicottero

L.

Un minore si è procurato gravi lesioni alle gambe, ieri pomeriggio, [ ] [ ] una motozappa sulla collina dell'immediata entraltra Finale.

Il fatto è avvenuto in un terreno di via Belvedere alle spalle del centro storico di Finale. Il giovane stava trasferendo la motozappa da [ ] fasci all'altra quando, forse per un brusco movimento, è scivolato con un piede fra i ganci del mezzo.

E' subito dato l'allarme [ ] 118 [ ] l'immediato intervento [ ] militari [ ] Croce Bianca e dei vigili del fuoco [ ] distaccamento di Finale. Per rimuovere le gambe del giovane i soccorsi hanno dovuto smontare la pesante motozappa.

Il trasferimento del ragazzo al pronto soccorso è stato effettuato da un elicottero [ ] nucleo dei vigili del fuoco di Genova; l'elicottero ha ridotto i tempi di intervento. Ieri sera i medici [ ] hanno confermato che il ragazzo non è in pericolo di vita. Forse, nelle prossime ore, sarà sottoposto dai medici [ ] reparto ortopedico [ ] Santa Co-

una a un intervento chirurgico per ridurre l'entità delle lesioni. La tempestività dei soccorsi, coordinati [ ] 118 e dai Vigili del fuoco ha scongiurato conseguenze più gravi. [ ]

Era accusato di concussione, negozianti [ ] presunte vittime

## Alassio, ex ispettore dell'Usl condannato a 30 mesi di cella

SAVONA

Il tribunale ha condannato a 2 anni e 6 mesi Sergio Zenari, 59 anni, ex dipendente Usl di Alassio (già vigile urbano, portiere dell'Alassio Calcio, [ ] comunale). Era accusato di concussione tentata e consumata nei confronti di alcuni negozianti. Secondo il pm Franco Greco avrebbe abusato della [ ] funzione di ispettore sanitario inducendo i commercianti a stipulare polizze assicurative presso l'agenzia della moglie e del figlio per evitare «grane», controlli e verbali. Greco ha chiesto 4 anni di reclusione: ha parlato di concussione di costruzione e ambientale. «C'era una codificazione [ ] regole» [ ] riconosciute dalle parti... Onde evitare ostacoli indebiti all'esercizio commerciale, i negozianti [ ] indotti a concludere contratti assicurativi con l'agenzia della moglie e figlio di Zenari... Il comportamento del dipendente Usl era talvolta minatorio, a volte di suggestione tacita...». Anche l'avvocato Massi-

## Amministratore denunciato

una cinquantina i condomini coinvolti, loro malgrado, nella vicenda che vede [ ] protagonista un amministratore che da tre anni [ ] avrebbe pagato le bollette del gas e dell'acqua dopo [ ] incassato i soldi regolarmente sborsati dagli inquilini. Ora sull'amministratore condominiale, che risiede a Carcare, pende una denuncia per truffa e appropriazione indebita. Il provvedimento è scattato dopo una serie di segnalazioni [ ] da [ ] inquilini ai carabinieri. Le indagini, di cui si stanno occupando gli inquirenti, intanto proseguono. [ ] certo, sino a questo momento, è che decine di inquilini risultano morosi, nonostante abbiano sempre pagato le bollette. Un abbuco finanziario che, secondo una prima, approssimativa stima, supera quasi il miliardo. Una vicenda [ ] tutta da chiarire. Analoga storia, tempo fa, [ ] verificata anche a Cairo Montenotte e Millesimo. [ ]

mo Botta, per la parte civile (Asl), ha chiesto una condanna. «Su 128 clienti dell'agenzia della moglie, 77 erano soggetti ai controlli ispettivi del marito». La difesa, rappresentata dagli avvocati [ ] Russo e Angelo Preva, ha ribaltato le [ ] accusatorie. Preva ha confutato i dati statistici: «Ad Alassio ci

sono 600 attività soggette a controlli Asl: 77 non sono significative»; [ ] l'ipotesi di concussione ambientale: anziché induzione di Zenari ci sarebbe stata «auto-suggestione» da parte dei negozianti. La [ ] tenza dopo oltre 4 [ ] di [ ] di consiglio. Respinta la richiesta danni dell'Asl. [ ]

## La vicenda dell'Acna

CENGIO. Un [ ] ottimismo sull'immediato, ma anche [ ] rammarico per le incognite del futuro, per le quali [ ] chiede un nuovo incontro a livello di presidenza del Consiglio. Questi i temi dell'assemblea di ieri all'Acna, durante la quale i sindacati hanno illustrato i contenuti dell'ultimo incontro al ministero del Lavoro. Spiega Michele Fazzi, della Uil: «Per quanto riguarda le [ ] integrazione, partirà a gennaio [ ] il commissario governativo al farò carico degli stipendi per il periodo settembre-gennaio, rimborsando all'Acna gli oneri derivanti dalla partecipazione dei lavoratori agli interventi di bonifica e alle attività preliminari. E per quanto concerne la mobilità [ ] disponibili sono le ventine di quelle "cristallizzate" relative al '93-'99 e le [ ] lunghe disposte da decreto. Noi chiediamo che la copertura sia prolungata al 2002». [ ]

## Arrestato [ ] cairese

[ ] costruito una molotov, poi l'ha lanciata contro la porta dell'abitazione dell' [ ] fidanzata. E' successo l'altra notte in paese. E' finito in manette W.B., 40 anni, residente a Cairo Montenotte. L'accusa è di incendio doloso, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo, dopo aver lanciato la molotov ha raggiunto Cairo. I genitori dell'ex fidanzata hanno subito dato l'allarme. [ ] diato l'intervento dei carabinieri di Dego e del nucleo operativo e radiomobile che, dopo alcuni controlli, sono risaliti all'attentatore. Sulla sua auto è [ ] rinvenuta benzina e materiale utilizzato per confezionare la molotov. Fazzi sapeva sulla macchina dei carabinieri, il quarantenne ha aggredito e insultato un militare. Arrestato è stato poi trasferito nel carcere S. Agostino di Savona, in attesa di venire interrogato dal magistrato. [ ]

## Zona scuole medie

Da oggi il mercato si trasferisce in piazza Furlotti  
CENGIO. Da oggi, il mercato settimanale di Cengio-Genepio viene trasferito da via [ ] a piazza Furlotti, [ ] sorgono le scuole medie. La decisione è stata adottata dall'amministrazione comunale del sindaco Sergio Gamba sulla base di una serie di richieste avanzate dagli stessi ambulantisti e, soprattutto, per garantire un miglior servizio. Un provvedimento deciso, in particolare, [ ] rilanciare il mercato a renderlo più visibile. Analoga modifica, tempo fa, era stata [ ] anche per il mercato di Cengio-Bormida che era [ ] trasferito in piazza S. Giuseppe, dinanzi alla [ ] parrocchiale. Anche in quel caso il provvedimento era scaturito da una serie di incontri con gli operatori del settore, i quali avevano chiesto una più idonea sistemazione. Proposta poi accolta dal Comune. [ ]



ROVER 400. PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

## PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

su 40 vetture delle serie 200, 400 e 600

DISPONIBILI PRESSO LA NS. SEDE [ ] VARI COLORI E CILINDRATE

### Alcuni esempi:

ROVER 414 I 4 porte [ ] grigio metallizzato	Airbag, antifurto, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici [ ]	L. 24.000.000
ROVER 414 SI 4 porte 16V verde [ ]	Airbag, antifurto, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici L. 30.474.000	L. 26.150.000
ROVER 416 SI 5 porte 16V bianca [ ]	Airbag, antifurto, chiusura centralizzata L. [ ]	L. [ ]
ROVER [ ] [ ] 16V grigio [ ]	2 Airbag, tetto apribile elettrico, chiusura centralizzata, antifurto, climatizzatore L. 36.793.000	L. 30.700.000
ROVER 416 TOURER SW 16V blu metallizzato [ ]	2 Airbag, tetto apribile elettrico, chiusura centralizzata, antifurto, climatizzatore L. [ ]	L. 30.700.000
[ ] CABRIO 1.6 antracite metallizzato [ ]	2° Airbag, capote elettrica, chiusura centralizzata, antifurto L. [ ]	L. 29.800.000
ROVER 618 I 4 porte 16V bianco [ ]	Airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, antifurto, chiusura centralizzata L. [ ]	L. 33.900.000
ROVER 620 SDI 4p TD 105 CV grigio metallizzato [ ]	Airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, ABS, chiusura centralizzata, antifurto L. 46.864.000	L. 41.700.000
LAND ROVER DISCOVERY [ ] porte COUNTRY TDI blu metallizzato [ ]	Antifurto, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata L. [ ]	L. 43.900.000

Possibilità di finanziamenti agevolati

AMPIA DISPONIBILITÀ USATO GARANTITO

Sea Cars s.r.l.



Via Cimarosa 37 r

SAVONA

Tel. [ ] (4 linee r.a.)

La Stampa  
e Nice-Matin  
insieme  
in Costa Azzurra.

Il flirt  
più interessante  
dell'estate.

E da oggi  
insieme anche  
La Stampa e  
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina ■ con soli 3F in più c'è anche Specchio.







# In 1999 anche «Il gelatiere», Pucci, Nova, Parla Pulito, Edgar, Beppe e Marco Festivalmare, il primo allungo

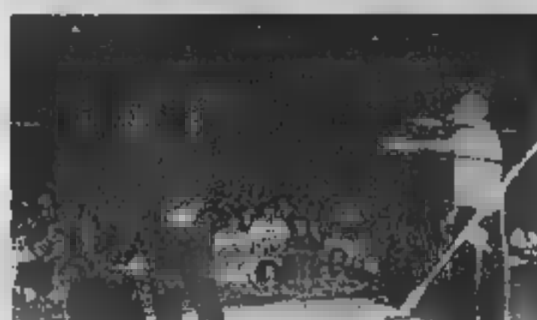
Partono bene Maurizio e il Barock Café

Registra 6 puntate della trasmissione

**Arriva «La Zingara»**  
Rapallo c'è fermento

Oggi Cloris Brosca in piazza Garibaldi  
Anche un notaio per svolgere i giochi

## CLASSIFICA PER CATEGORIE



Un momento  
della serata  
finale dello  
scorso anno  
a Sanremo  
con l'esibizione  
del gruppo  
«Vittorio  
De Scabi  
la storia  
del New Trolls»

BAGNI MARINI	VOTI
PUCCI (Pietra Ligure)	112
BAGNI S. PIETRO (Abisola Superiore)	88
GOLDEN BEACH (Abisola Superiore)	34
QUIRBE SPIAGGIA D'ORO	
D.J.	VOTI
MAURIZIO (Libra)	147
Café	
LELE	34
IL GELATIERE	VOTI
VALENTINA (Maison de la glace - Cortale)	97
HOLLYWOOD (S. Bartolomeo)	
LORIS BARONI	4
BARISTI	VOTI
BEPE E MARCO (Barock Café)	124
ELENA E CINZIA (Bar Bagni Pucci)	42
ALAN E GIANLUCA (Bar Teatro Ariston)	41
BRANDA (Nova)	2
IVANO (Sempre gli stessi - Cortale)	2
DISCOTECHI	VOTI
NOVA (Imperia)	104
SPORTING CLUB (Finale Ligure)	82
I PUZZI (Loano)	31
MUSIC	VOTI
EDGAR (S. Bartolomeo)	124
WIVIO GOLDEN BEACH (Abisola Superiore)	84
SAILOR'S	84
GRUPPI MUSICALI	VOTI
PARLA PULITO	112
CENTRO STORICO	84
CUBISTE	VOTI
EDGAR	134
JENNY (Barock Café)	74
JERRY	42
BODO	4
STEFANIA (Colle Ligure)	1



Primi voti per il Nova di Imperia

Partiti: la prima «Festivalmare Sanremo 99», il referendum per cercare i protagonisti dell'estate. E qualcuno, battendo i sprint tutti, pur gran numeri, è già riuscito a balzare in testa alle graduatorie.  
Scorriamo le prime classifiche. In testa troviamo i Pucci di Pietra (categoria bagni marini), il dj Maurizio del Cuba Libre di Finale, «Il gelatiere» di Sanremo, i baristi Beppe e Marco del Barock Café, il di Imperia tra le discoteche, il Barock Café di San Bartolomeo tra i locali «drink e music», i Parla Pulito (gruppi musicali) ed Edgar (cubisti).  
Ricordiamo che i concorrenti che sono partiti per hanno usufruito il nuovo regolamento: risulta in testa alle varie classifiche categoria,

ogni settimana gode di abbuono. Per l'esattezza, 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.  
V subito, dunque, prima che i concorrenti allunghino a mano a mano che passano le settimane.  
La serata finale, con tanti ospiti e la premiazione dei migliori operatori turistici della Liguria, si svolgerà il 7 settembre a Sanremo. «Festivalmare» noto, è organizzato dall'agenzia Ecco in collaborazione Comune di Ospedaletti, La Stampa e Radio Ligure. La prossima classifica verrà pubblicata martedì 6 luglio, e terrà conto dei tagliandi pervenuti, a o per posta, il 18 di martedì 2 luglio: gli passeranno alla classifica.  
(m. br.)  
L'ESPRESSO A PAGINA 46



Cloris Brosca, la popstar «zingara»

RAPALLO  
Approda a Rapallo, nel pieno dei preparativi del Palio Firo-technico della Madonna Montalegre comincerà giovedì con un'imponente schiera-mento di tir a pullman-regia, la fortunata trasmissione televisiva di Raiuno «La» con Cloris Brosca e Giorgio Comaschi.  
Sul palco Piazza Garibaldi, nel del centro storico, tra gli edifici le caratteristiche dipinte alla genovese, verrà registrato oggi un blocco sei puntate della trasmissione televisiva.

Gli iscritti al gioco (dovranno avere almeno 18 anni) saranno selezionati ed estratti dopo le iscrizioni che si sono svolte nei giorni presso l'ufficio stampa e manifestazioni del Comune Rapallo. Prevista anche la partecipazione di un notaio.

Cloris Brosca è tornata valentieri in Liguria dove lo scorso anno, Portovenere, ha conosciuto il suo attuale compagno, ovvero l'armatore spezzino Harry Monducci che la porta spesso a cenare alla Locanda Loreno, situato all'isola della Palmara.

Il personaggio della «zingara» ha regalato all'attrice napoletana una grande popolarità, dopo anni di lavoro a teatro, durante i quali ha cominciato a muoversi a primi passi alla scuola del grande Eduardo.

Il passaggio del palcoscenico agli schermi di Raiuno è stato del tutto indolore: «La Zingara» al suo debutto ha ricevuto la sua brava dose di critiche, anche feroci. Poi, mano a mano che le puntate si susseguivano, i tarocchi di Cloris e della sua spalla Giorgio Comaschi sono entrati nel quotidiano televisivo degli italiani alla stregua di Carosello. oggi «La Zingara» è «striscia» molto seguita, che lanciando la protagonista verso nuovi impegni televisivi. settembre, quando la serie finirà, Cloris Brosca sarà la protagonista di una fiction.

Dopo Rapallo, venerdì la troupe de «La Zingara» si trasferirà a Ponente, precisamente a Finale Ligure, registrerà un altro blocco di puntate della trasmissione.  
(m. b.)

Stasera S. James di Arma di Taggia saranno di fronte 13 concorrenti dell'Imperiese

## Verso la finale, nel nome di Mimi

I primi otto cantanti per la serata dello Sporting

conclusiva per il «Festival degli interpreti-Voci nuove per Mimi», organizzato dall'agenzia «Eccoci», la cui finale nazionale si terrà il 14 luglio in piazza San Michele ad Albenga.  
Sabato, alla finale provinciale del Savonese, svoltasi al disco bar «Eucalyptus» (camping Mauro) di Albenga, sono stati proclamati i primi 8 finalisti regionali. Si tratta di Daniela Tessera di Cairo Montenotte (vincitrice della serata), Romina Moggi (Genova), Kiuto (Ortovero), ESTE Falconi (Savona), Daniele Bracco (Tortona), Silvia Bregliano (Ospedaletti), Sara Vignola (Ortovero) e Tony Spillio (Albenga).  
Stasera alle 21,30 al S. James Pub (ex Papagaio) di Arma di Taggia, concorrenti finalisti provinciali dell'Imperiese contenderanno il finale regionale in programma giovedì alle 21 allo Sporting Club di Finale Ligure.

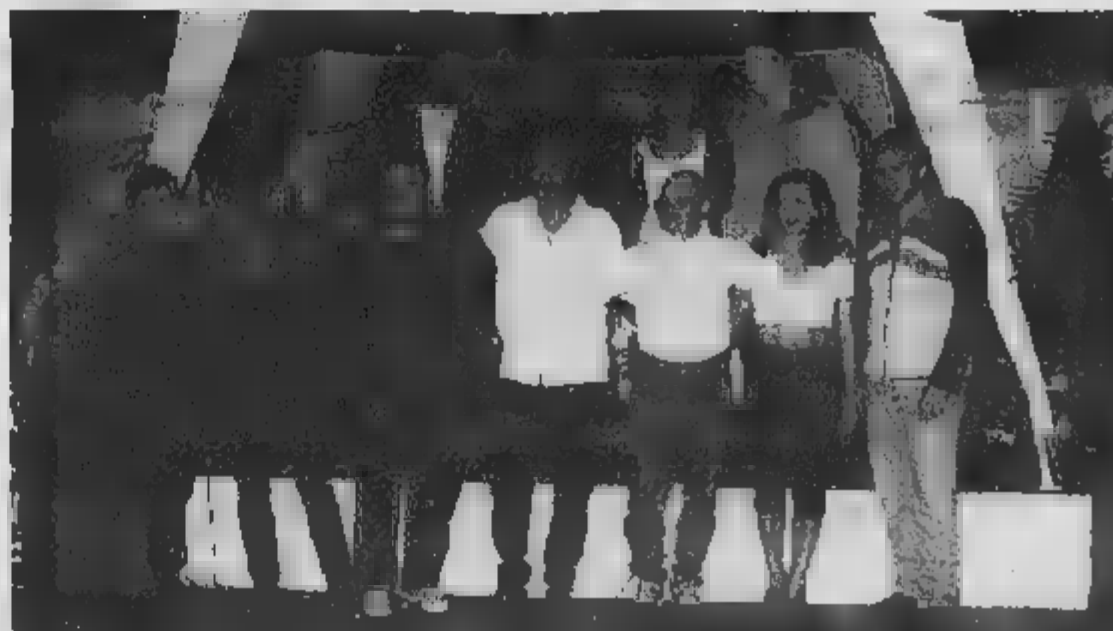


Foto di gruppo per i cantanti che hanno partecipato alla serata presso il Camping Mauro, presentata da Fabrizio Marzello

# IL TEMPO VOLA... VOLA CON NOI E RISPARMI TEMPO!

## OGNI GIORNO VOLIAMO A ROMA...

5 voli settimanali dal lunedì al venerdì.  
Partenza da Villanova alle ore 7,40.  
Arrivo all'Aeroporto di  
Clampino in 11 minuti.

SERVIZIO NAVETTA CON  
IL CENTRO DELLA CAPITALE

TARIFA PROMOZIONALE: E. 390.000 a/r  
CON PRENOTAZIONE LA 99. PRIMA DELLA PARTENZA: E. 290.000 a/r  
PROMOZIONE "FRIGIANI RIVER":  
VOLI SPESSO, VOLI GRATIS!

AEROPORTO  
VILLANOVA D'ALBENGA

CHECK-IN RAPIDISSIMO  
ASSISTENZA  
PARCHEGGIO GRATUITO  
Tutti i vantaggi di un grande  
aeroporto, l'efficienza  
e la rapidità di uno scalo  
agile, moderno e funzionale.

Alloggiare  
alla vostra  
spazio viaggi

## ...ED OGNI WEEK-END IN SARDEGNA

In 60 minuti, Costa 5  
2 voli settimanali sabato e la domenica.  
Partenza alle ore 9, rientro alle ore 20.

E. 99.000

TARIFA PER VOLI DI ALCANTARA  
E INTERVALLI DI 15 MINUTI

E. 290.000

TARIFA PER VOLI DI ALCANTARA E RITORNO

TARIFA INTERA: E. 440.000 a/r

UNICA SOLO E. 290.000

TARIFA PROMOZIONALE "COMPANION": E. 395.000 a/r a persona



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le maggiori attrazioni della Liguria

## Animazioni in musica alle Caravelle

*I grandi film del passato tra le piscine di Cerialle*

### CERIALE

No, non è John Travolta quel ragazzo alto che sembra uscito dagli Anni Cinquanta. Ma è proprio «Grease» l'ambientazione che è stata riproposta nella zona Acquadance. E non è nemmeno John Belushi quel tipo vestito di nero che nell'area self-service sta rievocando i Blues Brothers. Sono solo due delle scatenate musicali che il parco acquatico «Le Caravelle» propone ai turisti e ai visitatori per festeggiare i primi 10 anni di attività nel divertimento ligure. Tutte ambientazioni che sino a settembre alterneranno, nelle piscine della struttura, il pubblico che si sposta da un'attrazione all'altra.

Sono state inaugurate anche due nuove zone divertimento. Si tratta innanzitutto da «L'isola che c'è», un'area picnic con laghetto artificiale, idromassaggio e piccola cascata. E poi dei due campi da beach volley di misure regolamentari che potranno in futuro portare a collaborazioni con società sportive liguri, sempre alla ricerca di spazi. Il beach volley è stato inaugurato dai giovanissimi partecipanti al primo torneo interregionale «Le Caravelle» di mini e supermini beach volley e dagli studenti degli istituti superiori del Savonese che hanno partecipato al primo trofeo interscolastico di beach volley 4x4 misto «Dall'acqua la vita». Il ricavato delle iscrizioni è devoluto all'Associazione italiana ricerca sul cancro.

Al di là delle importanti innovazioni non bisogna dimenticare che «Le Caravelle» è principalmente un parco acquatico con piscine, scivoli ed altre attrazioni, distribuite su 80 mila metri quadri ed aperte tutti i giorni dalle 10 alle 19. Con il tagliando pubblicato in questa pagina, da ritagliare e presentare alla cassa del parco, si ha diritto ad un ingresso gratuito per un bambino tra i 4 ed i 12 anni accompagnato da un adulto pagante. (m. br.)



### LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755  
CERIALE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

**10 ANNI DI SPLASH**

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al quale quello domenica. Non sono valide le fotocopie.

#### IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia noi! Entri gratis e c'è una torta per te. E oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

DIREZIONE ARTISTICA DI CAGNO

11 Luglio 1999

### 31ª Battaglia di Fiori

I biglietti sono in vendita anche presso tutte le stazioni FS da Chiavari a Ventimiglia. Per i residenti a Ventimiglia il biglietto, presso l'Avast, costa £. 10.000

MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

Ingresso 15 mila

5 Luglio 1999

**TEOCOLI**



Ingresso (numerati) 40 mila + 4000 di prevendita  
Posti in piedi 25 mila + 3000 di prevendita

dal 26 Giugno al 4 Luglio

**TEOCOLI BIRRA**

Con il presente tagliando si ha diritto ad uno sconto di 1000 lire sul biglietto d'ingresso alla «Battaglia» e di 10.000 lire per lo spettacolo di Teocoli.

Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie

COMUNE DI SANREMO

AGENZIA ECCOCI

MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

**LA VITA**

**FESTIVAL MARINO**

Sanremo '99

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del Turismo

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelaterie	Gruppi musicali
	Cubisti

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 Albenga (SV). Tel. 0182/354886

Ogni martedì verrà pubblicato lo classifica per categoria, che terrà conto del tagliando pervenuto, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine verranno consegnati la settimana successiva. A chi risulterà il primo tra posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 1° posto al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.



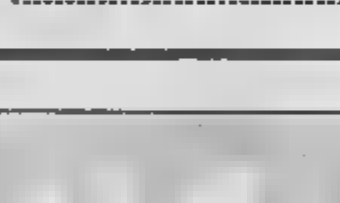
Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

ADULTI L. 3000  
COUPON VALE IL



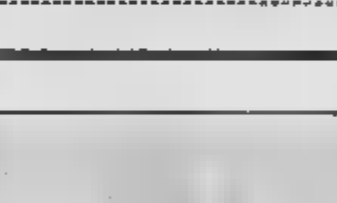
Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALE IL



4 RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO

ACQUARIO DI GENOVA



MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

CITTA' DI

ALASSIO

MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

**ALASSIO**

**Internazionali di Ballo**

26 Giugno - 4 Luglio 1999

ore 21,00

**Concorso del Mondo di Ballo**

Domenica 27 Giugno 1999

ore 21,00

**Palatassio «L. Ravizza»**

Esibendo il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad

un ingresso gratuito L. 20.000 sul biglietto di L. 20.000

non sono valide le

GRAI

# MONDIALE

*Fiori di Fuoco*

SANREMO - PORTO VECCHIO

30 GIUGNO - 1-4-6-8-10 LUGLIO 1999 - Ore 21,30

30 giugno - Costa (ITALIA)  
1-4-6-8-10 luglio - EMILIA (ITALIA)

www.sanremo.it/fuochi

Servizio Turismo e Manifestazioni

Comune di Sanremo - Tel. 01

Parente Fireworks

Tel. 0425/89640

Radio Dimensione Suono

CONAD





# Gruppo Alta Italia

by  
ramello

*la Firma in Pelliccia*

## AL FESTIVAL DI CANNES: STAR FRA LE STARS

LA SPIAGGIA DELLA CROISSETTE GREMITA DI BAGNANTI GODEVA DI DUE SCENOGRAFIE: VERSO IL MARE SI POTEVANO AMMIRARE GLI ELEGANTISSIMI YACHT DEI MEGAMILIARDARI, DALL'ALTRA PARTE SI NOTAVA LA PROMENADE AFFOLLATA FINO ALLA STRADA DI PASSANTI, FANS A CACCIA DI VIP, ROLLS ROYCES IMBANDIERATE CHE SEMBRANO TRASPORTASSERO CAPI DI STATO ANZICHÉ IMPORTANTI REGISTI ED ATTORI. SVETTAVA DAVANTI A TUTTO CIÒ IL SUPERBO PALAZZO DEL NOGA HILTON CON LE SUE TERRAZZE OCCUPATE DA TROUPE CINE-TELEVISIVE PROVENIENTI DA OGNI PARTE DEL MONDO.

AL CENTRO, TRA LA SPIAGGIA E LA PROMENADE SI SVOLGEVA L'ELEZIONE DI "MISS FESTIVAL DI CANNES", PRESENTATA DAL PATRON JEAN CLAUDE BENHAMOU: OSPITE D'ONORE LA PELLICCERIA ALTA ITALIA, CHE, COME AVVENUTO A PARIGI, HA FATTO INDOSSARE I CAPI IN PELLICCIA A TUTTE LE BELLISSIME CONCORRENTI, ALLA PRESENZA DI UN PUBBLICO STRARIPANTE SIA DAL LATO MARE CHE DAL LATO A MONTE.

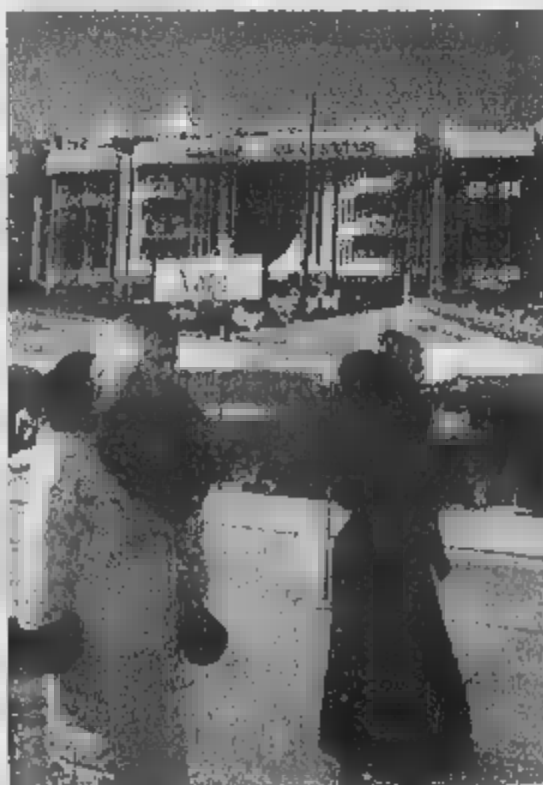
LA NOTA PELLICCERIA DI ANDORA, GRAZIE ALLA SUA CLIENTELA CONSOLIDATA, SODDISFATTA PER IL SERVIZIO E LA QUALITÀ, NONCHÉ DALLA CONVENIENZA, HA SAPUTO CON DOLCE PROGRESSIVITÀ CONQUISTARE QUELLA ANCHE OLTRE IL VICINO CONFINÈ, IN AMBIENTI DOVE



Di fronte alla Croisette, alcune candidate a "Miss Festival di Cannes" indossano le pellicce firmate by Ramello

PREDOMINA ELEGANZA, BUON GUSTO, MODA DA INTENDITORI, INTENDITORI CHE SANNO APPREZZARE IL LAVORO DEGLI ITALIANI E CHE QUINDI CERCANO DI CONTENDERSENE PRESENZA E PARTECIPAZIONE IN OCCASIONE DI IMPORTANTI AVVENIMENTI.

LA PELLICCERIA ALTA ITALIA BY RAMELLO DI ANDORA, NELL'ILLUSTRARE ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA ED AI CORTESI LETTORI LA FOTOCRONACA DELLA SUA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE "MISS FESTIVAL DI CANNES" DESIDERA PORGERE UN CALOROSO AUGURIO PER LA STAGIONE ESTIVA IMMINENTE, AUGURANDO BUONE VACANZE A CHI ARRIVA E BUON LAVORO A CHI INVECE, COME NOI, RIMANE A SERVIZIO DEGLI OSPITI, RICORDANDO CHE IL NEGOZIO DI ANDORA, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, È A DISPOSIZIONE PER SODDISFARE LE ESIGENZE E I DESIDERI DI CHIUNQUE DESIDERI VISITARLO.



FOTOREPORTAGE SILVIO FASANO.

# ANDORA

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182/3671  
Aperto solo il pomeriggio dalle 17.00 alle 23.00  
Sabato e Domenica: 10.00 - 13.00 / 17.00 - 23.00 - chiuso il Lunedì

Martha de Cuba allo Young Planet, Frank Nemeth Trio a Finale. Suerte: noche salsera

## Una notte con cabaret e ritmi calienti

Cavalli Marci, stasera grande show allo Sporting

## LA NOTTE

Il «Cavalli Marci» allo Sporting Club di Finale, ritmi latini alla discoteca La Suerte di Laigueglia e allo Young Planet di Albisola, discoteca live all'Oasi di Albenga, concerto jazz di Pilade a Finale, concertini nei bar del centro di Loano. Questi gli appuntamenti by night.

**VARAZZE.** Ritrovi in settimana al Med Café, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy (Festa tequila) e al Piler.

**CARNO.** Locale in stile scozzese Stirling Castle.

**L. Al Charlie.** Musica con Diego e Valeria. Ritrovo al Baronda. Musica e birra alla Varazze di via Poicetto.

**ALBISOLA.** Ritrovo al Biblo's caffè. Musica al Flamenco e al TuttiFrutti.

**ALBISOLA S.** Martha de Cuba e i suoi ritmi latino-americani allo Young Planet. Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Café.

**RITROVO** al Saxa Rubra, alla birreria Sanzanone. Messaggeria Metropolis al Capolinea via Mistrangelo. Ritrovi in settimana anche Al Barretto, al Number One, al Tnt, al bar Benzi e al Blastor.

**COSSIMA.** Musica, giochi e animazione al The Killer's Inn.



I Cavalli Marci grandi protagonisti stasera sul palco dello Sporting

**L. e ritrovo** al Dau Baci, al Nikaro e al Crazy Bull.

**Ritrovo** al cabaret di via Cavour.

**Musica** al Veltoro.

**Ritrovo** al bar Bi-blo e al Lord Nelson.

## AVVISO

I titolari dei locali della provincia interessati alle segnalazioni in questa rubrica sono pregati di inviare i programmi al numero di fax 019/810971

**FINALE L.** «Cavalli Marci» in tour, da questa sera per tutti i martedì d'estate, allo Sporting Club (ingresso 1 mila). Tradizionale jam session jazz live alla birreria-paninoteca Pilade i musicisti del «Frank Nemeth Trio». Ritrovi al Trocadero, al Baquito e al Nicky Night Pub.

**PIETRA.** Liscio-revival tutte le sere al dancing Mellbù. Aperto le sere, ma solo nel fine settimana piano bar live, all'Airone. Riaspetto il Dolphin's live-karaoke e mes-

saggeria sul lungomare.

**BOSSO.** Domani discobesch ai bagni Nettuno.

**LOANO.** Cineclub al Loanesse via Garibaldi (ore 16,30 e ore 21). Nel bar Rino, Hi-Fi, Vittorio e «Bar A Onda» concerti per la rassegna «Metti una sera al bar...». Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genere dancing, liscio e revival al Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovo Calderone del Dagda, al Marinella e al Fluke Pub. Ritrovo in settimana al Tropica discobar, al Mai a Letto e al Tapa Papa al piano Cadorna.

**CHIALE.** Ritrovo a La Ruota.

**RITROVO** al Blade Runner e al Piazza Pub.

**ALBISOLA.** Discoteca live all'Oasi di Bastia. Musica al John Smith Pub. Giochi di società, gara di freccette e musica sino a tarda notte al Jammis' Discopub.

**ALASSIO.** Musica e ritrovi in settimana alla Meszalluna, al Cabaret Music Bar (Nando Rizzo live), al Gallo George e da Spotti. Ludoteca cyber al Bar l'Angolo Internet Café.

**LAUSANNA.** «La notte salsera», martedì latino alla discoteca La Suerte. Luisito dj. Discoteca al Flamingo Club.

**APPUNTAMENTO** al Bit Below discopub. Ritrovi al Caffè al Big B al Off, al Meta Mus, alla Casa del Priore (Patruccetto piano bar).

## Piana, la fiera dell'artigianato

Mercatino in piazza oggi a Loano

## DA VEDERE

Danze internazionali e rassegne di film per ragazzi ad Alasio, «Danzando per Friendly» a Loano, festeggiamenti di San Pietro a Finale. Questi gli altri appuntamenti in provincia di Savona.

**VERONESI.** Da Osemond: retrospettiva di Bruno Munari, Luigi Veronesi e Julio Le Parc.

**COSSIMA.** Proseguono domani gli appuntamenti al segre campagna.

**PIETRA.** Festa popolare con gastronomia e dj Albertini.

**PIANA C.** In località Fontevicchio la «Fiera dell'artigianato» e del commercio.

**SAVONA.** Pomeriggio gastronomico al centro Argento Vivo di corso Tardy e Benech.

**VIMB.** A Villa Gropallo mostra delle opere di Trapani.

**RIAPERTA** al pubblico la chiesa monumentale di San Pa-

ragorio.

**FINALE L.** Giornata conclusiva dei festeggiamenti di San Pietro con la processione 20.30.

**TOVO.** Aperto tutti i giorni il museo dell'orologio di frazione Bardino.

**V.** Festa solenne al patrono San Pietro.

**LI.** Nuova mostra di opere di Maria Teresa all'Auditorium. Parco giochi Prialand in viale Europa.

**Danzando per Friendly** con il Galà della scuola danza «Progetto Danza» di Finale L.

**alle Giardini del Principe.** Tutte le sere in piazza Palestro dalle 21.

**SONO** aperte tutti i giorni le grotte preistoriche della val Veratella: ultimi ingressi alle 12 e alle 17.

**CHIALE.** Aperto tutti i giorni dalle 10 il parco acquatico le Carnelle.

**ALASSIO.** Parco giochi «Bim» in piazza Corridoni.

**Danza Internazionale** al Palalassio: dalle 18 a seguire



Danza internazionale ad Alasio

amatori standard, juniores latini, professionisti. «Benvenuta estate».

**Musica classica** in piazzetta Arenella dalle 21. Per «Alasio bimbi», rassegna cinematografica «Tor-

le comiche» («Ali Babà ed i Carboni» all'arena crivina don Bosco dalle 21,30; nell'intervallo «Cappuccetto Rosso» con la compagnia I Senzatetto).

**SAVONA.** «Terra, pietra e legno di Liguria», mostra di pittura e scultura di artisti liguri presso il Castello (fino al 30 giugno).

[a. r.]

## GIOCHIAMO LE LOTTE

## MASSIMI RITARDI

BARI	21	66	4	36	76
	63	82	54	52	48
	84	84	8	48	
	75	89	87	80	86
FIRENZE	4	81	88	84	47
	97	77	74	89	47
	80	34	61	7	4
	82	63	61	44	
	20	28	2	88	
MILANO	88	63	55	54	
	23	84	38	48	
NAPOLI	84	83	73	64	54
	16	16	88	88	
PALESTRO	78	88	57	87	
	68	3	88	88	
ROMA	88	88	51	47	
	13	88	41	88	
	159	137	41	40	
	78	44	88	88	
	87	88	88	88	

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-43 13-85 13-7 13-82 13-80  
13-33 13-2 13-36 13-36 13-87  
13-38 13-72 13-19 13-53 13-88  
13-23 13-68 13-88 13-47 13-31  
13-9 13-75 13-81 13-58 13-73  
13-18 13-30 13-90 13-63 13-83

Avrete mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 31 (6); Cagliari 62 (3); Firenze 48 (4); Genova 78 (4); Milano 37 (8); Napoli 70 (3); Palermo 37 (4); Roma 31 (2); Torino 36 (2); Venezia 25 (4).

## SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

normali e sistemi integrati	5 - 33 - 58 - 88 - 78 - 81
2 combinazioni	39 - 13 - 63 - 21 - 28 - 84
L. 5800	38 - 81 - 44 - 47 - 55 - 74 - 32
7 combinazioni	
Giochi sistemati con basi	
L. 5800	- basi fisse prese 1 a 1 = 80 - 81 - 73 - 81
224 combinazioni	- varianti = 10 - 14 - 28 - 21 - 36 - 38 - 7 - 37

alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a «inverita» (34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, danno lo stesso risultato (per es., 4-27-9, in Figura 9); Decine: va ne sono di due tipi: Nulle (usate nelle nostre tabelle) e le sequenze 1-10, 11-20 fino a 91-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

La rassegna artistica di Villa Cambiaso

## Un grande successo la mostra di Pretin



Luigi Pretin, a destra alla sua mostra, con Pio Vintara «patron» di Villa Cambiaso

SAVONA. Si conclude domani sera (ma è possibile che, visto il successo, si decida di allungarne i tempi) la personale di Luigi Pretin a Villa Cambiaso. La rassegna, allestita dall'Associazione Polististica nella prestigiosa villa di via Torino, è visitabile fra le 17,30 e le 19,30 alla presenza del maestro, e ha raccolto in dieci giorni centinaia di visitatori. Al centro della mostra una trentina di opere di grande qualità e significato, a cui si è aggiunto un'entrata nell'élite nazionale. Nella saletta interna a Villa Cambiaso sono esposte anche opere di Vintara, Palazzone, Boffi, Bertolazzi, Baglietto, Tirone e Venier.

## STASERA AL

ASTOR. Tel. 019-854.827. OGGI RIPOSO.

1. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

2. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

3. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

4. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

5. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

6. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

7. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

8. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

9. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

10. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

11. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

12. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

13. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

14. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

15. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

16. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

17. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

18. Tel. 019-825.714. OGGI RIPOSO.

## GENOVA

CAPOFELICE. L'opera di P. Mascagni. Ore 20,30. Poles 115/85.000; galleria 85/50.000; balconate e ingressi 35.000.

POLITEAMA GENOVESE. Riposo.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRONFI. Ufficialmente «Nonno».

Spettacolo al Dente del Gallo, dipa foranea. Partenza da stazione marittima, parcheggio gratuito. L. 20.000; 15.000; Battello L. 5.000.

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. Riposo.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Riposo.

CINEMA America A: Piana Vendoma.

America B: La leggenda del pianista sull'oceano.

## CINEMA

America A: Piana Vendoma.

America B: La leggenda del pianista sull'oceano.

America C: La leggenda del pianista sull'oceano.

America D: La leggenda del pianista sull'oceano.

America E: La leggenda del pianista sull'oceano.

America F: La leggenda del pianista sull'oceano.

America G: La leggenda del pianista sull'oceano.

America H: La leggenda del pianista sull'oceano.

Prezzo Cortesia Qualità

a câ mé

Alimentari Panetteria  
Pasta fresca  
Salumeria Gastronomia  
Macelleria Polleria

Ticket Restaurant

Via Torino 108 - Savona Tel. 019/805448  
Domenica mattina aperto

Ex caserma Colli di Felizzano 29-30 giugno '99 ore 21:30 prima italiana

Gol (tactical) Il del calcio con G. Cederna, G. Bianchi regia di G. Gallione

Teatro Politeama 30 giugno-1 luglio ore 21:30 prima italiana con G. Zanetti regia di G. Zanetti

Specchio In edicola da sabato 26 giugno

Un'estate nell'Arena. È il luogo dove la lirica diventa Kolossal. Ora una mostra Verona ci fa rivivere cinquant'anni di miti dell'opera. Da quel giorno '47 quando debuttò Maria Callas...

Donne nel patrone. Negli Usa il calcio femminile riempie gli stadi e i cuori nazionalisti. In Italia è ancora cenerentola. Con qualche novità all'orizzonte.

Pappagalio sarai tu. Non sanno solo ripetere le nostre frasi. Alcune specie, in particolare quella della ara, sanno anche pensare con la propria testa.



Benedetto Piro parla da «padrone» biancoblu e cerca di coinvolgere la città

# Gli «otto giorni» del Savona

Accordo pronto, firme definitive il 6 luglio?

## Montali

«Lascio il club in buone mani»

Maurizio Montali è contento ma non ancora felice. Memore forse di qualche fregatura presa nel corso dei mesi passati a guidare il Savona, mette le mani avanti: «Tutto bene, siamo d'accordo, ma la voglia di vedere al più presto le firme. Sia chiaro: nessun problema con Piro e Lagasio, ma a questo punto desidero soltanto chiudere questo capitolo della mia vita sportiva e di imprenditore, convinto di lasciare il Savona in mani davvero buone».

Stanco ma ancora combattivo, Montali aggiunge: «Purtroppo, l'iter burocratico ci costringe ad attendere ancora qualche giorno (il momento delle definizioni ufficiali dovrebbe arrivare martedì 6 luglio, n.d.r.), ed è evidente che nel frattempo la società sia a completa disposizione di nuovi acquirenti nel caso in cui loro abbiano bisogno di un supporto per avviare il loro impegno in biancoblu». Parole che sottolineano come, durante la trattativa, sia nato un autentico rapporto di fiducia tra i nuovi e i loro interlocutori. Visto che la società va comunque ricostruita, chissà che questo non porti a qualche cretinismo, o almeno ad aiuti reciproci. (r. bg.)

Roberto Baglietto

SAVONA

Il secondo preliminare per forza di cose incompleto, ma che non turba i sonni delle parti. E' la promessa di ogni altro ragionamento sulla vicenda Savona: il passaggio di proprietà è virtualmente definito, ma correttezza vuole che - fino a che ci si debba un minimo di cautela.

Non palesano dubbi, riferiamo a parte, l'imprenditore Benedetto Piro e il suo braccio destro Leonardo Lagasio. E neppure ne avanza un pur cento Maurizio Montali. In questi giorni, viene convocata l'assemblea societaria, destinata a mettere i Montali (detentori di oltre il 70 per cento delle azioni come la S.p.A. nella condizione di cedere al gruppo guidato da Piro l'intera proprietà della società.

Tempi tecnici che appaiono preoccupanti, sempre che intervengano fatti nuovi in grado di modificare una delle posizioni. I tifosi toccano ferro, convinti che l'avvento di Piro - soprattutto se supportato dall'ingresso nel club di altri personaggi eccellenti, soprattutto se dalla città - possa portare davvero ad un rilancio che di recente ha subito diversi contraccolpi, talvolta anche al di là dell'impegno dei dirigenti che si succeduti alla guida del biancoblu: Enzo Granno, Lino Di Blasio, Flavio Valenti, i fratelli Montali. Sarebbe forse anche il momento di rivedere una città alla quale importa del calcio. E magari capire definitivamente se davvero ancora gliene importa.

## Primi impegni

Ritiro: 15 giorni alla fine di luglio

Il primo impegno lo abbiamo già attuato. Ci sono contatti con alberghi e strutture. Calizzano, Bardinetto e Sassello per stabilire la sede del ritiro, che sarà comunque a fine luglio e durerà otto giorni. Parole di Leonardo Lagasio, braccio destro di quel Benedetto Piro nuovo padrone del Savona Calcio.

E che promesso, ha subito dato il via al lavoro per il futuro biancoblu. Lo stesso Piro fa: «L'obiettivo iniziale sarà l'immediato ritorno del Savona nel Nazionale dilettanti. Questo è il primo impegno che mi sento di prendere con i tifosi. Poi, in un paio di stagioni, intendiamo dare l'assalto alla C2. Il programma iniziale è complessivo non deve durare più di 15 stagioni, le quali vogliamo tornare tra i pro».

Ancora il nuovo padrone: «Accanto ai risultati tecnici, ne inseguiamo uno ancora più importante. Il radicamento in città. Contiamo di farci voler bene dai savonesi, coinvolgere il maggior numero possibile di dirigenti, appassionati, in una parola la gente. Che troppo tempo ci sia scollamento tra la squadra e i savonesi. Sarebbe per noi il massimo, ricreare un autentico feeling».



Il Bardinetto il ritiro del Savona?

Benedetto Piro, imprenditore sul fronte edile, cerca chiaramente un fronte ligure. Le sue attività si distribuiscono sull'intero arco del nord Italia, dal Piemonte compreso. L'arrivo a Savona come numero uno del club calcistico viene visto da un buon numero di persone con tempi brevissimi, per radicare le proprie attività anche nella nostra regione. Vedremo l'imprenditore bergamasco ha colto nel segno. Di certo, per ora, ci si aspetta molto da lui e dai suoi collaboratori. Leonardo Lagasio chiosa così: «Lavorare non ci fa paura, lo dimostreremo subito. Certo, non sarebbe mai opportuno che la città dimostrasse concretamente di voler davvero bene a questa squadra, a questa città». (r. bg.)

## Le reazioni

«No comment» dal Comune

SAVONA

«Fra obiettivi prioritari, c'è il rapporto con l'amministrazione comunale. Lo stadio Baciagalupo è un veicolo la perfetta efficienza del quale non è possibile pensare di far cadere a buon livello, e forse nemmeno medio. Lo dice Leonardo Lagasio, ponendo l'accento su uno dei nodi cruciali non solo attualmente, ma in pratica da diversi anni, per chiunque si sia trovato a gestire la società biancoblu».

Ieri però, né il sindaco Carlo Ruggeri né l'assessore allo Sport Massimo Zunino hanno commentato le notizie in base alle quali sarebbe ormai deciso il passaggio di consegne del club. E' probabile attendano ci sia nero su bianco, e che magari i nuovi padroni del Savona, nel pieno delle loro cariche, vadano a confrontarsi con loro.

Significativo anche il commento, peraltro lapidario, dell'avvocato Romano: «Nessuno mi ha contattato, se questo avessi preso in considerazione la cosa». Romano è il legale che un tempo aveva rappresentato il club, probabilmente assai vicino all'amministrazione comunale, che pareva interessata ad acquisire il Savona. Dagli interlocutori istituzio-



Carlo Ruggeri il sindaco di Savona

nali e anche solo teorici, insomma, nessun segnale. Lagasio la vede così: «E' normale che in questo momento ognuno segua la sua strada. Quando la definizione della cessione sarà ufficiale, si potranno seguire queste strade. A cominciare da quello - che ripeto, per me è irrinunciabile - della fattiva collaborazione col Comune».

Ma il fatto che il nuovo numero uno sia costruttore, può significare anche l'accoglienza di interventi «privati» al campo? Lagasio: «L'impianto è comunale. Troviamo ovvio che venga messo in efficienza dall'amministrazione. Per il resto, comunque, sono disponibili a qualunque tipo di trattativa».

Fronte società. Detto in un altro servizio dei movimenti per definire date e sede del ritiro precampionato, si parla ovviamente molto di Valentino Ferrendo. Per Lagasio è il candidato numero uno alla panchina. Vedremo se il mister farà ok, o se gli toccherà magari un altro ruolo di primo piano nel futuro club. Sembra certo peraltro che uscirà assolutamente di scena: dal resto, senza di lui, quasi di certo ci sarebbe stata trattativa tanto meno un accordo finale. E la stima che ha parte di Piro e Lagasio è altissima. (r. bg.)

Pallanuoto A1

## Final Four

Il primo amore non si scorda mai. Il primo scudetto, neppure. E per l'Ina Roma, stringendo il cerchio, per due liguri come Andrea Mangiante e Francesco Riccadonna, del primo tricolore (diversa la situazione di Alberto Angelini, che aveva già vinto il titolo a Savona a inizio anni '90). Ed è il primo titolo pure per Pierluigi Formiconi, altro «perdente» in Liguria (alla guida del Recco) e invece a bersaglio nella capitale.

La soddisfazione è pure per tre arbitri liguri, col savonese Carlo Salino contestato nella finalissima da un Paolo De Crescenzo incredibilmente «vivace», mentre più tranquillo è stato la direzione di gara Massimo Savarese ed Armando Grilli nella semifinale fra Roma e Fiorentina. Uno spicchio di Liguria che si è quindi conquistato chi i titoli e colonne, chi il più prestigioso tricolore.

Silenzio da parte degli arbitri: in questo momento è necessario placare polemiche, non formarle con dichiarazioni magari frastuonate. A parlare sono invece i due liguri al primo scudetto e il tecnico romano, ma liguri d'adozione, Formiconi: «Onore Fosillipo, ma la Roma ha rubato nulla. Dovevamo consegnare qualcosa di importante ad un pubblico simile, e lo abbiamo fatto». Ricordi di Recco e della Liguria? «Un periodo importante della mia vita, che peraltro obbliga sempre ad operare nuove scelte».

Scelte che sembrano aver zecchato il lavagnese Mangiante e il genovese Riccadonna. Passati da Recco alla Roma, hanno subito vinto lo scudetto, risultando non comprarsi ma decisivi: Mangiante col 10-9 nel pieno delle polemiche fra Fosillipo e i due arbitri, «Riccas» col gol del parziale 9-6. (g. s.)

**DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO 1999**

ACQUA NATURALE/FRIZZANTE  
N. 1,5 x 6 pz.

**990**

**2.990**

CARNE SIMMENTHAL  
gr. 90 x 3

**1.990**

INSALATA DI RISO PEPERIZZA PONTI  
gr. 350

**3.400**

**990**

SOLE PIATTI  
N. 1,5

**12.000**

OLIO MAYA  
N. 1

**2.800**

**4.900**

BRACIOLE DI MAIALE  
N. 1 kg.

**19.900**

PESCE SPADA  
Fresco al kg.

**189.000**

TV COLOR  
14"

**1.450**

MELONE  
N. 1 kg.

**1 SETTIMANA DA CAPO GIRO**

scatti fino al **40%** su BIBITE ACQUA APERITIVI

**SAVONA**

**via Nizza 43/R**

**DIS GROS**



## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Vuoi entrare in Internet dalla porta principale? Vuoi la rapidità, della rete, con qualità e velocità di servizio, senza intoppi per i tuoi clienti e il tuo business? La risposta è Interbusiness.

Con più di 170 Megabit al secondo Interbusiness ti offre la più ampia larghezza di banda in uscita, da 10 a 100 Megabit, disponibile per Internet.

Inoltre, grazie ai suoi oltre 170 punti di accesso alla Rete, ti consente di ridurre

il tuo costo di gestione e di aumentare la tua velocità di risposta. Interbusiness ti offre la più alta qualità di servizio, con la più alta velocità di risposta, con la più alta qualità di servizio.

Con più di 170 Megabit al secondo Interbusiness ti offre la più ampia larghezza di banda in uscita, da 10 a 100 Megabit, disponibile per Internet.

Inoltre, grazie ai suoi oltre 170 punti di accesso alla Rete, ti consente di ridurre

**TELECOM**

Global  
Business  
Solutions



# Siete pronti a farvi rottamare?



## Fatevi sotto.

Per accettare la nostra offerta non serve la forza. Solo un'auto da rottamare.



Renault Twingo 2  
da L. 13.950.000\* (Euro 7204,57)



Renault Scenic 1.6 RT 16V 110cv  
da L. 30.950.000\* (Euro 15984,34)



Renault Clio RN  
da L. 15.950.000\* (Euro 8237,15)

oppure  
finanziamento  
in 48 mesi  
senza interessi.\*\*

\*Prezzo al netto del contributo rottamazione: 1 RT, esclusa. \*\*Esempio di finanziamento Twingo 2 da L. 15.950.000: anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 48 rate mensili rate L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,04%; Scenic 1.6 RT da L. 30.950.000; anticipo L. 17.550.000; importo finanziato L. 15.000.000; 48 rate mensili rate L. 312.500 TAN 0% TAEG 0,93%; Spese dossier L. 250.000; importo bollo L. 20.000. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 31/7/99 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione finanziaria.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault:

### Vocardomo

Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola  
Tel. 0324242509  
Via Renco, 37 - Trobaso - Verbania  
Tel. 0323572700

### S.A.B.

Via Matteotti, 124 - Borgomanero  
Tel. 0322833121  
Via Torino, 2 - Arona  
Tel. 032248370

### Medauto

Via Tondoli, 2  
(Ang. C.so XXIII Marzo, 490)  
Novara  
Tel. 0321462348



RENAULT  
LE AUTO DA VIVERE

# [esatto2000]



## L'evoluzione della tecnologia nel rispetto della tradizione

Innovazione e continuità significa potervi offrire il prodotto tecnologicamente più evoluto grazie all'esperienza maturata in oltre quindici anni di leadership nel campo del software gestionale per aziende e professionisti.

### Giugno 1999 [esatto2000]

viene presentato alla comunità



Per tutto il mese, i ns. tecnici saranno a disposizione di chiunque vorrà toccare con mano le nuove funzionalità di [esatto 2000]

Previo appuntamento telefonico, senza alcun impegno da parte Vostra, potrete assistere a dimostrazioni personalizzate del prodotto.

A chiunque interverrà verrà rilasciata copia demo di [esatto 2000]

mondosesa novara

mondosesa.novara s.r.l.  
Via Tadini 2  
28100 Novara  
tel. 0321 - 32811 r.a.  
fax 0321 - 32811

www.mondosesa.it

e-mail: f.degregori@mondosesa.com



esatto  
SOFTWARE  
SOLUTIONS D'IMPRESA

La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

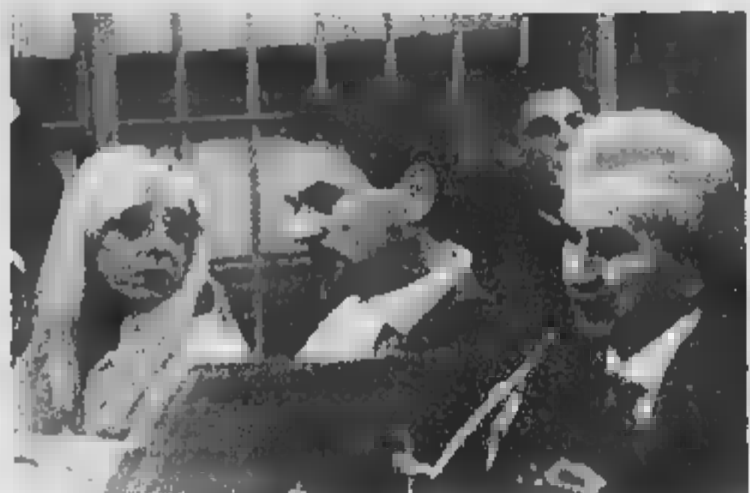
# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

Infida, la amica, figlia mentitrice, amante menzogniera, madre sconsiderata. Va giù pesante il pm Gabriella Viglione nella requisitoria contro la «vedova nera» di Gassino. Per tutta l'udienza di ieri, finita a tardi sera, il pm ha martellato:

«L'imputata è tregua Luisella Pullara. L'ha sottostato sotto una montagna di bugie. Che lei, la vedova, ha preferito non sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come ha fatto altre volte in udienze che si annunciavano pesanti per lei. C'erano invece i suoi complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. Ma loro due hanno finito per ammettere la loro responsabilità. Così il nodo centrale del processo resta Pullara. La vedova nera ha continuato a urlare: «Non testis: non dovevano uccidere mio marito. Era solo una lezione per fargli capire che doveva terla di trattarmi male».

L'imputata ha fatto parecchi «aggiustamenti» nel corso delle udienze, ma su questo punto è rimasta immovibile: «Non dovevano ucciderlo». E' credibile? «Nemmeno per sogno» dice il pm. Che elenca tutte le bugie raccontate dalla donna, una vera e propria «vedova nera» nel riferire. «La Pullara ha fatto della menzogna un suo modo di vivere. Le ha rifilato a tutti le sue invenzioni. E con che stile! In scena! Una vera attrice. Abile a modificare, anche di poco, verità per ab-



Luisella Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto Massimo Di Vico

bindolare gli altri. Brava a fare sempre la parte della vittima, con le amiche, con i genitori, con gli amanti: lei maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per fare la spesa. «Tutte panzane riferite da lei per avere una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce e da cui non si è mai liberata».

Lei è abituata ad essere creduta e assolta da chi le sta attorno. Anche perché se s'accorge che qualcuno mette in dubbio la verità lei si arrabbia. La Pullara è capace di intendere e di volere. Lo hanno spiegato in aula i periti.

La donna descritta come amica infida e madre sconsiderata. Oggi tocca agli altri due imputati che hanno ammesso tutto.



Massimo Di Vico, arrestato durante l'operazione di Gassino. Ha già confessato tutto.

I quali però hanno anche detto alla Corte che «una strana personalità. Con lei non sono mezza misura. Oggi ama

Enrico Cubello, amante di Luisella Pullara, arrestato durante l'operazione di Gassino. Ha già confessato tutto.

riti si sono basati su quello che lei ha raccontato. Tante panzane. La Pullara ha abbordato anche i periti. Che sono poco propensi a parlare di premeditazione. «Tutte le carte processuali grondano di delitto preparato, studiato da lei».

Un omicidio a cui lei pensa tempo e che attua quando trova le persone adatte, quei due sciagurati. Ai quali racconta solo bugie. Le violenze del marito, le umiliazioni, i maltrattamenti, addirittura un tentativo omicidioso in montagna (ha cercato di buttarli giù da una scarpata). Tutte bugie: buone per Cubello e Di Vico. Ma in aula la donna s'è accorta che non era facile abbordare la Corte. E ha fatto qualche aggiustamento, ha parlato di «violenze psichiche», ha ammesso di avere «esagerato in qualche cosa». Come la mattina del delitto. «Raccontò ai complici che era stata picchiata, che il marito aveva tentato di violentarla: tutto falso».

Oggi il pm parlerà degli altri imputati, di Cubello e Di Vico (difesi dagli avvocati Fulvio Viole e Elena Taricco). Poi farà le richieste. Risponderanno tutti di omicidio premeditato: un'accusa da ergastolo. Dopo parleranno le parti civili: Loredana Gemelli, Anna Ronfani e Mauro Vergano. E poi i difensori della Pullara, Lorenzo Zaccaro e Aldo Mirate: la sentenza è prevista per la metà della prossima settimana.

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti facili dalla Nigeria, dure condanne

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo dei visti facili dalla Nigeria. Marilena Micheletti Camatelli, biellese, e Graziella Monaci, carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono state condannate, per concussione, a 4 anni e 15 giorni di carcere. E all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il verdetto della seconda dei tribunali (presidente Balestracci) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due «controlliste» presenti in aula come sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne, dal Paese africano.

Il tribunale ha accolto in pieno la ricostruzione dell'accusa sostenuta dal pm Enrico Gabetta. Che «sta piuttosto duri nella sua requisitoria. «In Nigeria c'è gente che vive con un salario mensile equivalente alle nostre mille lire. E tanti cercavano di fuggire da quelle condizioni di povertà, di scappare verso l'Italia. Ogni giorno di fronte alle no-

stre ambasciate si accalcavano centinaia di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi faceva capire a quei disperati che, volendo, poteva trovare la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: le impiegate hanno approfittato delle condizioni di bisogno di gente intenzionata ad ab-

## Porta in banca assegni falsi

Cop l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri del nucleo radiomobili hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 55 anni. Venerdì si è presentato alla filiale di Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 1 milione e chiedendo di incassare un secondo (da cinque milioni) da una banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci a una banca veneta». Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha contattato Danilo Gori, dicendogli che tutto era regolare e invitandolo in ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore ha trovato i militari, che lo hanno arrestato.

bandonare un mondo di povertà per migliorare la propria esistenza. Per l'accusa le due impiegate hanno abusato del loro ruolo per costringere un certo numero di emigranti a pagare tra i 1000 e i 2000 dollari pur di ottenere il visto. E aveva chi? I 4 anni e 6 mesi di carcere, una pena certamente non pesante

per il reato ipotizzato. Undici casi accertati. Cessione. Di persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per ottenere i permessi. E tra questi anche un vercellese che ha chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, si ipotizzava anche l'esistenza di una «grande mamma», una sorta di intermediaria tra le impiegate e le nigeriane. Quel filo è approdato a nulla di concreto. Le due impiegate hanno sempre negato di aver preso soldi. E i difensori, Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi per Micheletti, Bocchi per Monaci, hanno sostenuto: «L'accusa non è riuscita a dimostrare i fatti».

Chi in passato ha già avuto modo di ammirare le evoluzioni di questo eccezionale «Carosello» ne ricorda l'impeccabile esecuzione, che culmina in momenti di pura emozione, quando con sciolte agilità si sventolano al vento le squadroni si lancia in carica spettacolare.

Centenario Fiat

## I carabinieri a cavallo

### Il parco Buffalini

Dalle 11 di ieri mattina presso il Salone de «La Stampa», in via Roma 80, (telefono 011/56381) sono a disposizione, gratuitamente, fino ad esaurimento, i biglietti d'ingresso al «Carosello Equestre del reggimento Carabinieri a Cavallo».

La manifestazione, organizzata nell'ambito delle celebrazioni del «Centenario Fiat», avrà luogo domenica prossima, 4 luglio, ore 21,30, a Parco Buffalini, in corso Trapani. Qui una formazione di 84 cavalieri del Gruppo Squadroni «Prestrengos», in uniforme storica, si esibirà accompagnata dalle musiche della sua fanfara a cavallo, di 27 elementi, in uno spettacolo di figure d'alta equitazione.

Aveva 88 anni, figlio di emigranti, è stato proprietario del Moulin Rouge del Lido non ha mai dimenticato la sua terra

## Addio al re di Montmartre e Campiglia

### Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Pier Paolo

Montmartre ha perso il suo ultimo re. Si chiamava Giuseppe Clerico, pardon Joseph Clerico, ed è di Campiglia. Ha chiuso gli occhi a 88 anni, portandosi nel cuore il profilo della Rosa dei Banchi mai dimenticato; i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagnavano, giovedì a Campiglia, il patriarca che ha chiesto di riposare nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in trame di luci e ombre, è difficile immaginare. Figlio di uno dei mille ventrali che della Valle Soana scappavano per fame in cerca di fortuna in Francia, si fa strada in un settore che sembra tabù per chi non ha sangue francese al cento per cento e pelo sullo la gestione di locali «di spettacolo notturni». Il che significa luoghi di fama equivoca ma anche di gusto e di piacere che appartengono al mondo, all'arte, alle sto-

ria. Come l'ottocentesco Moulin Rouge caro a Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tappe d'ogni turismo che da Parigi, Clerico li ha resi sfavillanti di luci e di voci incantevoli, giochi e di donne statuarie che hanno una dura prova portafogli miliardari e testate coronate. Ogni tanto, qualcuno delle favolose Bluebells le portava con sé nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che aveva voluto a Campiglia: per trascorrere con gli amici del posto un fine anno, oppure festeggiare il primato con una tavolata più allegra e ostriche ogni giorno e sublimi foie-gras. Sorvegliando con occhio vigile alla preparazione della scenografia e all'accoglienza degli ospiti con insuperabile gusto dell'insieme e maniacale dei dettagli.

Per una quindicina d'anni era stato sindaco del comune di Valprato, cui Campiglia (una frazione) e tra l'allestimento di uno spettacolo ed una visita all'amico

Frank Sinatro, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in aereo a un volo in elicottero: tutte le spese a suo carico. Ogni occasione era buona per lasciare memoria di sé a dimostrazione del suo attaccamento alla Valle: il regalo di un mucca agli alpini, l'albergo, la ristrutturazione del municipio o di un edificio pubblico. Ebbe un unico rifiuto quando si offerse di rimettere in sesto la chiesa. Il parroco disse che la casa del Signore non poteva essere contaminata dai soldi del peccato.

Parlava un italiano stentato e un fluente argot, il linguaggio greto che i vecchi emigranti inventano per non farsi capire: l'usava a guardia del corpo rigorosamente fidele e scelto, magari figli di emigranti amici.

Finché le forze glielo hanno permesso è venuto a Valprato. Una delle ultime volte, se non



Giuseppe Clerico, creatore delle Bluebells, con una donna.

l'ultima, aveva già toccato gli ottanta. Si muoveva rapido tra gli ospiti, difficile coglierlo fermo o seduto più di tanto. Converteva affabile riverendo ricordi, aneddoti gustosi su protagonisti di una lunga stagione di spettacoli memorabili, snocciolando nomi accolti sconosciuti nella sua scuderia e diventati consumatori. A fine pranzo

Mireille Mathieu imbastì duetti a duetti. Aveva una bella cantò vecchie canzoni, brani di romanze. Chiuso con una struggente «J'ai deux amours, mon pays et Paris» dove per paese s'intuiva a quale si riferisse. Senonché gli anni e gli acciacchi stavano chiudendogli le porte della vita e le lacrime che scendevano lungo le gote erano lacrime vere di magone, di nostalgia.

## IN BREVE

### PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il calcio e musica per

calcio



FOSSANO. Sport e musica. L'Admo: le ri l'associazione dei donatori di midollo osseo (sezione intitolata a «Emanuela Beasone») ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio («Per dare un calcio alla leucemia») che vedrà impegnati artisti. Livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà un concerto. Tra gli artisti della nazionale di calcio figurano Marco Biondi, Rino, Rosario Pellicchia, Andrea Sabato. Ospiti d'onore, oltre alla «madrina» Barbara Chiappini (foto), Leone di Lermia e i gruppi dance «Super B» e «Supercar». I biglietti per la serata (20 mila lire) sono in vendita al «Get store» di viale Alpi e al «Fruttero sport» di via Roma. Il ricavato serve a finanziare i progetti della sezione locale «Admo»: borsa di studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto di midollo osseo e aiuto ai genitori dei bambini malati di

### 40 milioni gioielli

LAIGUEGLIA. Si è arrampicato in piena fino al secondo piano di palazzo del centro, si è introdotto all'interno in un alloggio (dalla finestra della cucina lasciata aperta) quindi ne è uscito dopo circa 40 milioni tutti in gioielli. Non è stato possibile in modo fermare il ladro un po' «gatto» e un po' Lupin che, vestito tutto nero e con tanto di cappuccio come Diabolik, è riuscito a fuggire il bottino.

### e poi uccide

ALESSANDRIA. Forse un rapto di follia è all'origine della tragedia familiare avvenuta ieri verso le 11, a Quarenango. Un «ha ferito gravemente a coltellate la propria moglie» poi, la stessa arma, si è vibrato colpo all'addome: è morto nel primo pomeriggio. E' Francesco Zangirolami, 58 anni, camionista in pensione: abitava nella periferia del paese con la moglie, la figlia, il genero, il nipote ed un altro figlio.

### Canavese e Valle d'Aosta

COGNE. Appuntamento sabato prossimo, alle 11, sul colle dell'Arietta, il valico che da sempre mette in comunicazione il Canavese e la Valle d'Aosta: attraverso la Val Soana e la Val di Cogne, passando per il Colle dell'Arietta. Da alcuni anni, il gruppo Vagabond di Pont ha sistemato sul Colle la «La campana per due valli», simbolo ideale di fratellanza alpina fra le valli confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod celebrerà la messa. Il passaggio attraverso l'Arietta era utilizzato in un momento in cui ghiacciai e nevali si erano ridotti, a causa del clima più caldo, sulla «che separa le due valli (mai più bassa di 2800 metri e mai più alta di 3000 metri) e probabilmente a un culto rupestre legato al Monte Pautonio, al quale si sovrapponeva in seguito il culto cristiano San Basso.

### Pensionato trovato morto in auto, è giallo

VERCELLI. E' un giallo, che l'autopsia potrà parte chiarire, il morte di un pensionato di 72 trovato seminudo sulla auto in una strada alla periferia della città. La magistratura per l'auto in un inferno che ha colto Luigi Ceoloni in circostanze da accertare: nella vettura e sul corpo dell'uomo ci sono segni di colluttazione, né dal portafoglio mancherebbe del denaro. L'anno era uscito di casa venerdì mattina, senza più dare notizie.

### A Novara posteggi più cari e più rari

NOVARA. Due piazze-posteggio vengono chiuse, le aree, sosta più centrali della città raddoppiano i tariffe dei parcheggi e altre aumentano della metà. Si discute domani in Consiglio comunale il nuovo piano messo a punto dalla Giunta comunale. Sosta vietata nelle piazze Gramsci e Mattiotti dove sarà consentito solo il passaggio, né dal portafoglio mancherebbe del denaro. L'anno era uscito di casa venerdì mattina, senza più dare notizie.

### La regina della spada Europa

VERCELLI. Elisa Uga (foto) è la regina della spada europea. La tiratrice vercellese ai campionati continentali di Bolzano ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale (sconfitta in finale dalla tedesca Duplitzer) quindi, nella gara a squadre ha trascinato le compagne all'oro nell'assalto contro la Russia: è il primo titolo della storia che la Nazionale azzurra di spada femminile riesce a conquistare. Ma gli Europei sono stati un po' il successo della scherma vercellese. Del team femminile, infatti, faceva anche parte il promettente Cristina Cornetti (del 2 luglio impegnata a Meiorca nelle Universiadi), mentre punti di forza della squadra maschile, tornata a vincere l'Europeo dopo ben sessantasei anni, stati Davide Schiaer e Paolo Milanoli, attualmente secondo in Coppa del mondo.



### Quadri del '600-'700

Seicento e del Settecento appena restaurati da ieri in mostra nel convento dei cappuccini di Taggia. Alcune tele rivestono un notevole valore anche se soltanto uno dei quadri esposti è firmato. Fra gli altri, «Tobiolo e l'angelo Raffaele» attribuito al Carracci. San Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali cappuccini sono alcune delle figure rappresentate.

### Tromba d'aria nell'astigiano

ASTI. Una tromba d'aria ha devastato una vasta zona del Nord Astigiano: tetti scoperti, allagamenti, decine di piante abbattute. Questo il bilancio del nubifragio di domenica. Abbattuto anche un albero secolare nella casa di San Domenico Savio, nella frazione Mondonico di Castelnuovo Don Bosco. Nel cratere è stata danneggiata la cancellata di un'abitazione vicina. Nessun danno alle persone.

### La polstrada «Servono uomini e mezzi»

AOSTA. Allarme sicurezza, sulle strade valdostane. Dopo il fermento di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava contromano sulla Torino-Aosta (20° genere in due anni), si è scatenata la durissima reazione del sindacato Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Il suo segretario provinciale Claudio Saverio ha attaccato la Sav, Società autostrade valdostane (che gestisce la Quincinetto-Aosta), accusandola di non rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno. «Ci mancano uomini e mezzi - ha detto Saverio - e le strade valdostane si tingono sempre di più color rosso sangue. La prima dell'impossibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di auto-veicoli servizio».



# L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL CASA

dove trovi il prezzo  
...trovi la qualità?

dove trovi la qualità  
...trovi la trasparenza?

**Sì! qualità e trasparenza  
nell'EMPORIO  
DEGLI ARMADI  
ESTEL**

30 TIPOLOGIE DI ANTE

10.000 PROPOSTE DI ARMADI

SOLO FINO AL 31/7  
UN GRANDE  
ARMADIO LACCATO  
5 ante cm. L. 257 x 263 H.

Da Lire **2.220.000**

NUOVO ARMADIO SPOGLIATOIO

COMPLEMENTI NOTTE

CABINA ARMADIO ANCHE PER PICCOLI SPAZI

GARANZIA 10 ANNI



**C'è a:**

**NOVARA**

Via De Pagave, 6 (angolo Via A. Costa)



**0 così.**

**0 cd.**

**NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO  
CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998**

Il **tutto compact** raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, cronaca, cultura, di sport, di spettacolo, facilmente consultabile: ricerca tramite parole o tramite la classificazione per **tutti** di persone, società, argomenti, luoghi, data e autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

**tutto  
compact  
LA STAMPA**

Desidero acquistare tutto **tutto compact** 1998 L. 300.000  
Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000  
Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998. Caduna L. 150.000  
Desidero acquistare la collezione completa **tutto compact** 92-98 L. 700.000  
Il contrassegno L. assegno non trasferibile intestato a "Editrice **tutto compact** Stampa Spa"  
(I prezzi comprendono IVA e spese postali).  
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro.  
Oppure via fax: 011.649.30.67.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Società/Ente \_\_\_\_\_  
P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

000-811000

www.lastampa.it

**LA STAMPA**



**E crei la tariffa  
che ti piace di più.**



Bolognareto (PV)  
Via Novara, 20 - Tel. 0322 836731  
Arona (NO)  
Via Marconi, 39 - Tel. 0322 46117  
Inverigo (NO)  
Via Inverigo, 40 - Tel. 0322 218521

Fino a ieri tante tariffe diverse. Da oggi **TIM MENU** per i ricaricabili TIM, la novità che ti permette di costruire la tariffa che vuoi tu. È facile: ci sono cinque opzioni diverse tra cui scegliere quella che meglio si adatta al tuo stile di vita. E se vuoi arricchire il tuo ventaglio di opzioni, puoi aggiungere una seconda al costo di 20.000 lire (IVA inclusa). Per tutte le telefonate c'è una sola tariffa, valida tutti i giorni e senza fasce orarie. E se le tue esigenze cambiano, **TIM MENU** cambia con te: infatti puoi modificare le opzioni che compongono la tua tariffa al costo di 10.000 lire (IVA inclusa)\*. Per maggiori informazioni su **TIM MENU** chiama il Numero Verde 800-011777 oppure recati presso il Centro **CEAL**.

\*Costo delle chiamate nazionali (+ IVA 20%) + 200 lire (+ IVA 20%) alla risposta la tariffazione è a secondi.  
\*\*Per chi acquista un TIMMY o un TIM Card con TIM MENU e l'opzione "Riduzione", il primo cambio opzione è gratuito se non si è già acquistata la seconda opzione. \*\*\*Per provare si intende un insieme di prezzi di telefonate di rete fissa Telecom Italia. Per conoscere i prezzi di rete fissa Telecom Italia, vai al Numero Verde 800-011777. Le chiamate effettuate da un telefono di rete fissa e dirette al Centro **TIM MENU**, seguono la tariffazione specifica applicata dai gestori di telefonia fissa.

**CENTRO TIM**

**PANDA** Dal 1991  
Un viaggio a meno costo!  
**4725.000**  
PROGETTO  
NOVARA

**A BORGOMANERO**  
con la Collezione '99  
per Donna - Uomo - Ragazzo  
Via ...

# Pagani e Guarducci hanno vinto la sfida con il centrosinistra che governava a palazzo Natta e villa San Remigio

## Il Polo conquista le Province di Novara e Vco

### Ma nell'urna ha pesato l'astensionismo al sessanta per cento



Pagani: «Sono necessari segnali di discontinuità col passato per rilanciare la provincia in stagnazione»

Guarducci: «E' stato un voto per il cambiamento. Con la bassa partecipazione ho temuto davvero di una farcella»



Il neo presidente della Provincia Maurizio Pagani domenica notte in Prefettura dove ha appreso la notizia del suo successo

Ivan Guarducci candidato del Polo festeggia nella sede di Forza Italia la sua elezione alla presidenza della provincia del Vco

Renato Ambiel  
NOVARA

All'una di domenica notte quando Maurizio Pagani è comparso nella sala stampa della Prefettura, i presenti hanno accolto il vincitore con un applauso prolungato. Lui ha smorzato l'entusiasmo. Quelli del Polo erano proprio contenti: 55.226 voti pari al 53,5 per cento, sono queste le cifre del successo di Pagani. Staccato a sette punti e 7.307 voti il presidente uscente Enrico Cattaneo.

Ha sfoggiato il consueto fair play, Cattaneo, ma non l'ha presa bene. «Anche lasciato andare ad una battuta velenosa: «Pagani non rappresenta il rinnovamento ma il riciclaggio, che è un'altra cosa...». L'ex ministro, quando ha saputo, gli ha risposto: «da signor...». «A volte la delusione fa brutti scherzi, bisogna essere comprensivi con chi ha perso».

Presidente Pagani ma lei è stato eletto da un terzo dell'elettorato che si è recato alle urne. Non si sente un po' un presidente di minoranza? «La bassa affluenza è un indice di disagio e di allontanamento della gente nei confronti delle istituzioni e dei partiti. E' necessario recuperare i cittadini alla politica. E' un impegno di tutti».

Da domani cosa cambierà a palazzo Natta? «L'avvento del centro destra?». «Dopotutto è la risposta di Pagani - intendo dare dei precisi segnali di discontinuità con quella che è stata l'ente provincia fino a ieri. E' necessario uscire da una preoccupante stagnazione».

Cattaneo si è detto preoccupato di alcune sue dichiarazioni in campagna elettorale quando lui ha detto di voler cancellare molte cose che sono state fatte «Ma quali? Il piano terra? che c'è? L'agenzia? sviluppo che non capisco bene cosa sviluppa? Il piano? i siti? che non è stato fatto? Via, siamo seri. Hanno sbandierato tante iniziative che in realtà non sono state fatte. Questo ripeto, bisogna far uscire la provincia dalla stagnazione coinvolgendo i comuni».

Cattaneo s'è presentato quando ormai la sua sconfitta era delibata. Ha spiegato la sua affluenza alle urne con la data infelice e le troppe elezioni. «Tratta. Poi ha fatto un bilancio sereno del suo impegno «Ho servito la mia gente e la comunità novarese per quattro anni. Ringrazio quanti mi hanno votato al primo turno confermandomi la fiducia al ballottaggio. Sarò in consiglio per sostenere un'opposizione costruttiva». Ma quale sarà il suo rapporto con Pagani? «Mi auguro che faccia alcune riflessioni sul programma che ha presentato in campagna elettorale. Azzerare tutte le iniziative che abbiamo intrapreso significherebbe un grosso passo indietro. Tra i vincitori, domenica sera, c'era anche la Lega Nord che aveva invitato i suoi elettori a votare Pagani. La contropartita? La presidenza del consiglio provinciale. Designato Emilio Zanoni che molti salutavano già come presidente».

## Il partito del «non voto»

### Basse percentuali e riflessioni degli sconfitti e dei vincitori

NOVARA

Il voto si presta a diverse letture. Prima: la scelta dell'elettore per il governo di due province (Novara e Verbania Cusio Ossola) che si è spostato verso il centrodestra. Seconda: il centrosinistra riconquista il comune capoluogo provinciale, ovvero Verbania, confermando il rapporto positivo che esiste fra larga parte degli elettori e la giunta uscente capeggiata da Aldo Rescignia.

Terza: la scarsa affluenza alle urne, che diventa preoccupante e si sta allargando a macchia d'olio, non solo in terra novarese. Il fenomeno della disaffezione è stato particolarmente avvertito a Novara, dove ha votato soltanto il 37%. Di poco superiore nel Vco (attorno al 45%), ma con punte minime (sino al 30%) in alcuni paesi della fascia di frontiera con la Svizzera.

Verbania, addirittura, molti elettori non hanno ritirato la scheda per il rinnovo del Consiglio provinciale, limitandosi a quella per il Comune (qui l'affluenza è stata del 59%). In lontananza, l'astensionismo ha recitato il ruolo di primo piano. Un «convitato di pietra» inopportuno, che in qualche modo ridimensiona sia il trionfo dei vincitori sia l'amarezza degli sconfitti. A riconoscerlo sono

loro stessi. Paolo Cattaneo: «Sono percentuali che devono fare meditare tutti. Non sottovalutiamo la data del ballottaggio, caduto in un periodo estivo». E Pagani: «Il ballottaggio va rivisto. L'astensionismo, che prima ha investito la classe politica, adesso riguarda anche le istituzioni».

Verbania

La telefonata di Berlusconi è arrivata in piena notte. Il leader del Polo ha voluto complimentarsi personalmente con il nuovo presidente della provincia del Vco Ivan Guarducci per il successo al ballottaggio. Una vittoria sofferta fino all'ultimo, sul filo della lana dopo uno scrutinio da cardiopalmo. Guarducci ha infatti prevalso con il 51,25 per cento dei voti sul candidato del centro sinistra, il giovane sindaco di Voghera Enrico Borghi che si è fermato al 48,74. Poco più di millecento voti di scarto oltre

Ieri a Verbania, ferito un passante

## Uccide la moglie e poi tenta il suicidio

VERBANIA

Uccide la moglie, si spara un colpo di pistola in bocca, poi l'arma evola dalla finestra e ferisce leggermente un passante. E' accaduto ieri nel tardo pomeriggio a Itra in casa di piazza Ranzoni. Forse nel litigio l'uomo avrebbe mirato alla consorte con due colpi di pistola, poi avrebbe tentato il suicidio ma la rivoltella inespugnabilmente sarebbe finita giù dalla finestra dell'alloggio che è situato al terzo piano dello stabile. Dall'arma sarebbe partito un altro colpo: è rimasta ferita di striscio una persona. Gli inquirenti e le forze dell'ordine stanno lavorando all'esatta ricostruzione di quegli atti drammatici. L'uomo si chiama Antonio La Monaca, 62 anni. E' ricoverato in ospedale. La vittima è Gio Fornaro, di anni.

Le forze dell'ordine e gli inquirenti al lavoro per ricostruire la tragedia. L'omicidio è avvenuto in un alloggio di piazza Ranzoni



istanze del territorio - ha giunto il nuovo presidente della provincia - e la gente ci ha capito. L'astensionismo è stato anche un inquietante segno di disaffezione verso la nuova provincia che, nei primi quattro anni di amministrazione di centro-sinistra, ha saputo costruirsi un'identità, se dare alla popolazione un senso di appartenenza. Dovremo ripartire da qui. Qualche mese fa le prime mosse da nuovo presidente del Vco? «Come prima cosa - è la risposta di Guarducci - andrò a vedere com'è fatta la villa Remigio (prestigiosa sede della nuova provincia ndr), per poi andare solo nel salone armi per una trasmissione televisiva. Prenderò i primi contatti con il personale e i dirigenti. Finora ho potuto valutare la situazione solo dall'esterno ma che l'Ente sia da costruire dalla fondamenta più che da ricostruire. Quando comunicherà i nomi dei assessori? «Ho già in testa possibile rosa di collaboratori ma vorrei ponderare meglio le esigenze dei diversi settori amministrativi».

Sereno, anche se amareggiato per non aver potuto ribaltare completamente il risultato del primo turno, il candidato del centrosinistra Enrico Borghi: «continuerò a lavorare per il nostro territorio nel ruolo che mi è stato dato dall'elettore. Con il 48 per cento, il centrosinistra resta una forza significativa della provincia in cui si dovranno comunque fare i conti nei prossimi quattro anni. Dopo l'alluvione di slogan elettorali, attendiamo il Polo alla prova dei fatti concreti».

**Ristorante Agriturismo Oasi delle Cicogne**  
«Nel cuore della Lomellina, dove la natura è ancora incontaminata e offre rifugio a molte specie di uccelli tra cui la cicogna. All'interno di una cascina seicentesca, l'Oasi delle Cicogne offre la possibilità di organizzare banchetti per cerimonie, occasioni di lavoro e convogli, cene a lume di candela o simpatiche tavolate tra amici. La cucina curata e fantasiosa, le camere ed i locali con aria condizionata, il parco circostante che si presta a realizzare caratteristici servizi fotografici fanno dell'Oasi una meta ideale per chi apprezza la tranquillità e la cura del particolare».  
Robbio (PV) Tenuta Broccone - Tel. 0384/672673

**VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?**  
Grazie al metodo **ELEKTROMERIDIAN** (APPROVATO ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO) puoi farcela!!!  
Con un'unica seduta di venti minuti avrai un risultato garantito  
**NOVARA - Corso Cavour, 12**  
**VERBANIA - Via Matteotti, 37**  
**VERBANIA - Via Matteotti, 2**  
0321.394069









Verbania, con il 53 per cento la conferma del centrosinistra in Comune

## Aldo Reschigna festeggia il bis

«E' stato premiato il lavoro di tante persone»

Sergio Ronchi

VERBANIA

Sarà ancora Aldo Reschigna a reggere le sorti del Comune per il prossimo quinquennio. Gli elettori verbanesi che domenica si sono recati alle urne per il ballottaggio (59,55 per cento degli aventi diritto) hanno dato la preferenza al candidato del centrosinistra con 11.000 voti, pari al 53,82 per cento, contro i 7205 raccolti dall'esponente del Polo, Valerio Cattaneo (46,08 per cento).

Il motto «semplicità, onestà, coerenza» di Reschigna e la sua campagna porta a porta hanno dunque fatto più presa sugli elettori dagli appelli di Berlusconi a favore di Cattaneo, confermando la tradizione che vuole i grandi leader politici intervenuti a Verbania mente fortunati nel sostenere i loro candidati.

Reschigna esprime piena soddisfazione: «E' una campagna elettorale tra le più difficili. Sono contento soprattutto perché la vittoria è maturata in un contesto che ha visto il Polo mettere in campo enormi forze, a cominciare dal binomio Cattaneo-Zacchera, e altri partiti, ma Lega e Movimento Sociale, che si schierati ora a fianco. Hanno fatto la differenza il lavoro di tante persone che si sono impegnate senza risparmio per sostenere il modo in cui abbiamo affrontato la competizione elettorale, restando noi stessi. E lo sconfitto? Ho recuperato oltre dieci punti rispetto al 13 giugno - dice Cattaneo - dunque gli apparatamenti da qualcuno denigrati hanno rafforzato la posizione. Si è fatto un passo avanti rispetto al '95, stabilendo un rapporto di sostanziale equilibrio tra i due schieramenti. Forza Italia è il primo partito di Verbania e ci apprestiamo a lavorare all'opposizione con immutato impegno».

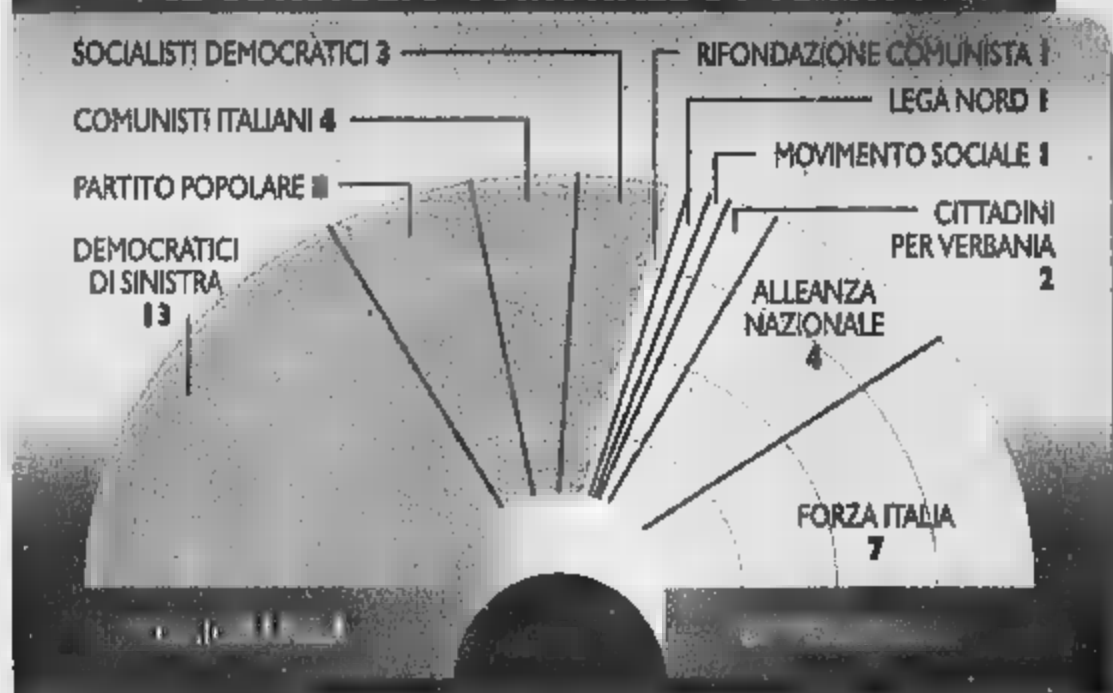
Il Consiglio comunale rinnova nella metà dei quaranta componenti rispetto alla precedente legislatura. Dei nuovi entrati però quattro già stati in passato a Palazzo Flaim, per cui sono 16 i volti del tutto nuovi per l'assemblea. Diminuiscono le donne elette: sono soltanto 5 e cioè Silvia Magistrini e Giuseppina Imperatori (Ds), Roberta Mantovani Didero (Pli), Donata Idi (Ppi), Stefania Montarone Rodella (Sd). Per la Quercia i consiglieri confermati sono Angelo Rolla, Diego Carotti, Arcangelo D'Alessandro, Michele Luffatta, Paolo Morosini, Pietro Mazzola. I Ds neo-eletti sono invece Diego Brignoli, Silvia Magistrini, Gianmaria Barinini, Gian Maria Giani, Ennio Callegari, Alberto Cordillo Catena, Giuseppina Imperatori.

Nessun nome nuovo tra i Popolari, che sono in ordine di preferenza Giuseppe Grieco, Donata Idi, Giovanni De Benedetti, Giovanni Brigotti. La pattuglia dei Comunisti italiani è composta da Marino Barassi, Giuseppe Buffoni, Domenico Squillace, Sereno Bono. Al consigliere uscente Dorian Camossi, i So-



Reschigna  
centrosinistra  
riconfermato  
sindaco di  
Verbania  
subito dopo  
l'esito  
del  
ballottaggio  
(FOTO  
DI SORDI)

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI VERBANIA



cialisti affiancano Stefania Montarone Rodella e Giovanni Poletti.

Assieme al candidato sindaco Valerio Cattaneo, Forza Italia conferma Ettore Raccelli, Roberto Boldi, Pier Riccardo Dazzi, Roberto Mantovani Didero,

mentre volti nuovi sono quelli di Massimo Manzini e Enrico Pagano. Per Alleanza nazionale affiancano l'onorevole Marco Zacchera i consiglieri uscenti Alberto Actis e Roberto Rebecchi, il nuovo entrato Carlo Ghisolfi. La lista Cittadini per

Verbania è rappresentata da Marco Parachini e Michele Maggo, gli altri gruppi dei rispettivi candidati a sindaco: Roberto Magistris per la Lega, Vladimir Gregorio per Rifondazione, Giorgio Tigano per il Movimento sociale.

### I SEGGI A PALAZZO FLAIM

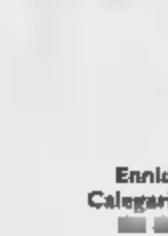
VERBANIA. Il Consiglio di Palazzo Flaim vede i 24 seggi della maggioranza distribuiti fra 13 ai Ds, 4 ciascuno a Ppi e Comunisti Italiani, 1 Socialista; per il resto, 7 seggi a Forza Italia, 4 ad An, 2 a Cittadini per Verbania, uno ciascuno a Lega, Movimento Sociale e Rifondazione. La novità principale dell'assemblea a livello di gruppi sono l'ingresso dei Comunisti Italiani e della lista civica Cittadini per Verbania, il ritorno del Movimento Sociale, la scomparsa dei Verdi. Cod al tre liste civiche sono le altre formazioni escluse tra quelle che si presentano all'appuntamento elettorale. (s.r.)



Actis di An



De Magistris Lega



Ennio Callegari



Massimo Manzini Forza Italia

**RESIDENCE**

**LUNA BLU**

"Abitare nel verde, a due passi dal centro."

da Malpensa 2000  
villaggio esclusivo  
Garage doppio  
Informazioni:  
0322/461541

### ECONOMICI

Spa idrotomoterapica ricerca venditori/ricerca esterna (tecnico commerciale). Inviare curriculum via fax allo 0172.921.030

Per la pubblicità su **LA STAMPA** publikompass

Azienda zona Arona assume **UFFICIALI TURISTICI**. Offerta buona retribuzione. al seguente numero 0322.917094

### BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

**VENDO COMPLESSO**

Più Martiri della Libertà, 28  
Tel. 0322.835.355 Fax 0322.835796  
28021 BORGOMANERO (NO)

venduto rustico su tre livelli circa 90 mq. cad. ottima posizione di sole, grande corte comune ben gestita. Prezzo: 79.000.000 tratt.

**MAGGIATE GATTICO** venduto corpo di casa composto da 100 mq. soggiorno, 4 camere, doppi servizi, garage, riscaldamento autonomo, libreria subilo. Richiesta: 210.000.000 tratt.

**BORGOMANERO VENDESI** locale ad uso commerciale circa 85 mq. due vani + ingresso posizionato su strada di intenso traffico

**GOZZANO** venduto casa indipendente in centro paese da ristrutturare composta da piano terra commerciale, box, porticato, primo appartamento di 100 mq. + giardino. Richiesta: 180.000.000 tratt. Anni: 1974 - GOZZANO - BORGOMANERO appartamenti arredati

MITSUBISHI

# Ora anche a Novara

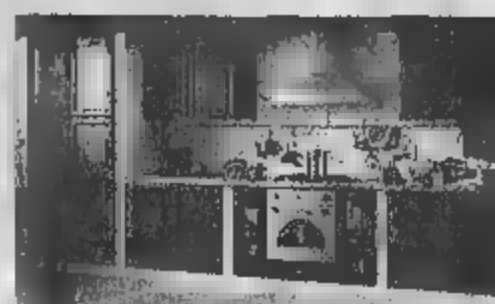
C.so Della Vittoria, 109 Tel. 0321.471900

**R FENDERE PESO NON TI PESA.**

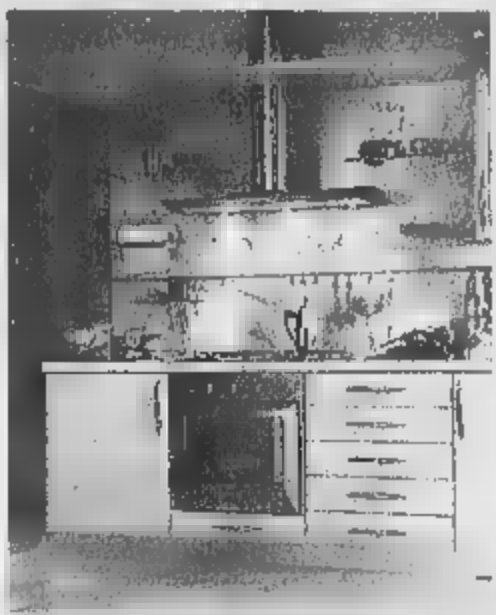


# IL QUADRIFOGLIO S.r.l.

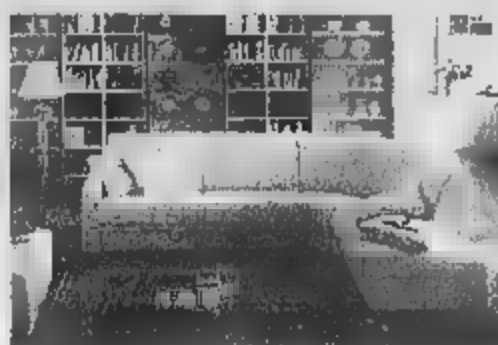
centro arredamento



DI...



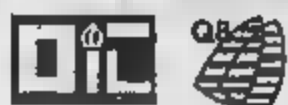
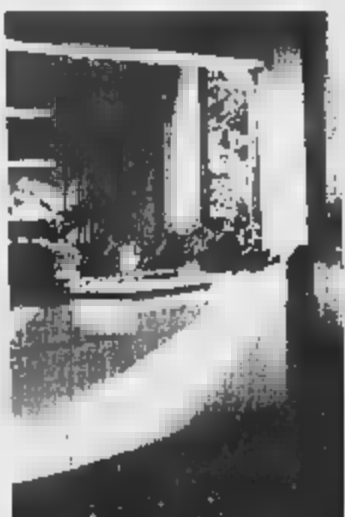
VOGLIA...



...ARREDARE

PIEDIMULERA (VB) Via Braille, 12 Tel. 0324.83334

## GURSCHINO

Prodotti Petroli  
Gestioni CaloreArticoli Idro  
Termo Sanitari  
Condizionamento  
ArredobagnoSerbatoi  
Per GPL  
In Uso GratuitoNUOVA ESPOSIZIONE  
ARREDOBAGNO  
SANITARIIdeal  
Standard

Albino

KON

OASIS

CLIMA

HAPPE

VOC

CONFRONTATE  
LE MOSTRE  
PROPOSTE  
IN.....

ANOVA Via Milano, 59 - Tel. (0322) 48225

Rapidità le strutture prefabbricate, fantasia in forme e rivestimenti

## Piscina, sogno a portata di mano

Tante soluzioni per esigenze e tasche diverse

Non è più un sogno per pochi. Oggi costruire una piscina nel giardino di casa è possibile grazie a soluzioni duttili e adattabili a esigenze e tasche molto diverse. Con una regola da trascurare mai: l'impresa non è semplicissima e quindi è meglio affidarsi a tecnici specializzati a partire da un largo anticipo con progetto e idee. Per garantirvi tuffi sicuri all'inizio dell'estate, infatti, è meglio affidare l'incarico alla ditta costruttrice già l'ottobre precedente.

Innanzitutto forma e dimensione. La massima ampiezza adeguata ad una piscina privata è di sedici metri per otto, il minimo (considerando utenti adulti) è di otto per quattro. In generale, comunque, le misure migliori per una vasca sono cinque metri per dieci oppure sei per dodici.

Ma non esiste soltanto la forma rettangolare e una piscina originale può rappresentare una sorta di decorazione anche per il giardino di casa. Ma attenzione: le forme regolari sono in genere le più economiche e consentono una pulizia e una manutenzione più semplici.

La fantasia nella progettazione spesso si paga con costi più elevati e una limitazione nella tecnica di costruzione. Ma non si vuole rinunciare comunque a una particolare si può ricorrere a soluzioni che rompono (senza troppa rigidità della geometria con forme ovali o rotonde).

Le tecnologie variano dalla costruzione classica in cemento armato a quella prefabbricata con materiali alternativi. La soluzione più tradizionale consente resistenza, durata e ampia libertà nella dimensione e forme della vasca ma anche prezzi e tempi di realizzazione maggiori.

Il cemento armato, però, può anche essere per piscine prefabbricate con moduli di montaggio rapido e economico. Negli ultimi anni, sono comparse sul mercato anche tecnologie innovative che hanno introdotto l'uso di materiali prima poco utilizzati in questo campo come il polistirolo e la plastica riciclata che si vanno ad aggiungere a vetroresine e strutture metalliche.

Briglie sciolte alla fantasia per il rivestimento. Il colore consigliato di solito è l'azzurro con i suoi svariati toni che mettono in risalto la luminosità dell'acqua. Ma sul resto ci si può davvero sbizzarrire. Sono a disposizione la ceramica, ottima anche dal punto di vista estetico, il mosaico vetroso (molto raffinato), le vernici, adatte a ogni tipo di piscina e molto economiche e ultimamente anche dei teli di Pvc colorato.

Fondamentali gli impianti di trattamento dell'acqua che hanno il compito di mantenere le indispensabili condizioni igienico-sanitarie. La piscina deve disporre del ricambio dell'acqua e del filtraggio.



Forma ovale o rettangolare fondo in ceramica oppure in mosaico vetroso: sono innumerevoli le soluzioni disponibili per scegliere come costruire la piscina di casa

operando disinfezione contro virus e batteri. I filtri sono contenitori in plastica, acciaio o vetroresina con agenti in sabbia, cartucce o diatomee (farine fossili).

Nella scelta molto importanti anche i cosiddetti optional. Il primo e più importante è la copertura. Può andare dal semplice telo alla struttura a tapparella che è ancorata alla vasca e offre sicurezza anche contro pericolose cadu-

te di bambini o animali. Oltre a riparare e a garantire maggiore pulizia il periodo invernale, la copertura serve a mantenere il calore dell'acqua immagazzinata durante il giorno d'estate recuperando in media tre o quattro gradi.

Quindi, piacevoli e utili accessori. Come l'idromassaggio che consente un relax durante il bagno. Oppure il cosiddetto "nuoto controcorrente": una pompa aspira l'acqua dal-

la vasca per poi reimmeterla mescolata all'aria in una forte pressione. Il flusso è regolabile e si va da un debole saggio a una vera e propria corrente.

Prima di cominciare il sogno e il progetto, però, è necessario un tipo geologico al terreno in cui s'intende costruire la piscina. Per evitare spiacevoli sorprese è preferibile sia secco, compatto e soprattutto ben stabilizzato.

## Il relax nell'acqua

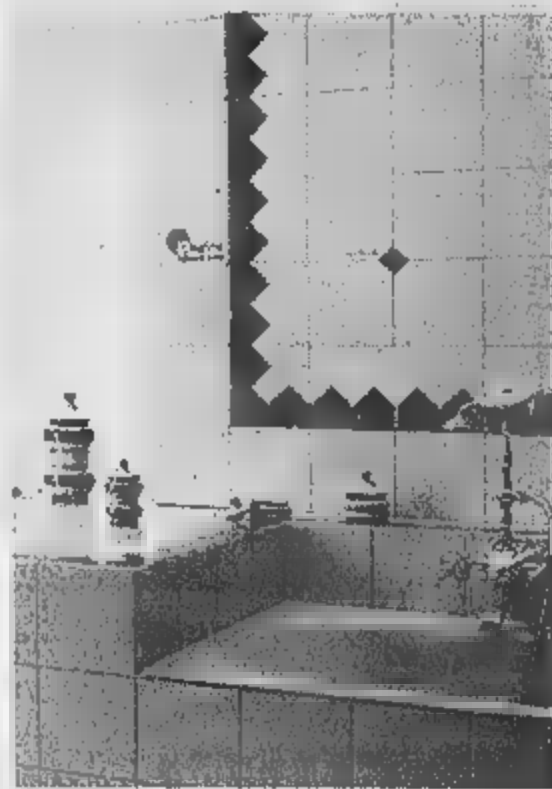
Vasche che regalano massaggi

Piccoli e grandi piaceri: il relax arriva dall'acqua. Ogni giorno è possibile regalarsi un momento di respiro e libertà tra le mura del bagno di casa. Complici docce che diventano saune e vasche che regalano massaggi. Oltre a ingegnosi elettrodomestici che donano comfort.

E' super-accessorizzata la doccia che viene guidata da comandi elettronici e nel suo box contiene impianto stereo e il telefono viva-voce. Chi soffre di cervicale può farsi massaggiare il collo con un getto a cascata molto speciale. Un'altra cabina, invece, è attrezzata per trasformarsi in doccia oppure in bagno turco. A scelta.

Foi, naturalmente l'idromassaggio. I modelli sono svariati e si va da quello più semplice che occupa poco spazio a una vera e propria mini-piscina da appartamento. Verificare sempre che l'impianto sia silenzioso e a norma e che preveda l'autodisinfezione. Chi vuole regalarsi l'idromassaggio ma non può disporre di una vasca ad hoc, può applicare sul bordo di quella di casa un pratico elettrodomestico regolabile con tre diversi dosaggi di acqua.

Per rigenerare le cellule arriva in aiuto la fototerapia con un comodo strumento da bagno. E' sorta la phon che proietta luce polarizzata in grado di attivare processi organici utili nella cura di acne, allergie, dolori ed escoriazioni. Un ultimo regalo per chi ama regalarsi un po' di calore dopo la doccia: il porta-asciuganti che riscalda le salviette. E' in acciaio, si installa su di una parete e contiene anche lo specchio e una mensola. Davvero geniale.



Il bagno è diventato una stanza «mobile» della casa

CRISTINA

## DITTA CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

Via Parrocchia, 4 - Ghevio di Meina

Tel. 0322 - 21.84.08 - 21.80.37 - Fax. 0322 - 21.87.16

50° 1949-1999



## PANNELLI SOLARI SOLAHART

- ... PER RISPARMIARE E NON INQUINARE
- ACQUA CALDA (60%) GRATIS TUTTO L'ANNO IMPIEGABILE PER OGNI USO DOMESTICO
- A PARTIRE DA L. 2.500.000
- 41% DETRAIBILE IRPEF LEGGE 449/97

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

## SPAZZATURA!?

Basta con i frequenti andirivieni per lo scarico nei bidoni esterni usate **IN-SINK-ERATOR**. Il "dissipatore di rifiuti alimentari"



Da oltre 60 anni sul mercato americano: sicuro-ecologico e facile da usare. Macina e smaltisce dallo scarico verdure - noci - gusci d'uovo - carne - pesce - pollo e altre ossa - frutta - pasta - riso e molto altro ancora!

**IL FAIDATE - GRAVELLONA TOCE (VB) - C.SO MARCONI, 83 TEL. 0323.864788 FAX 0323.864505**



Tropo poche le righe concesse per enunciare concetti complicati: i commenti dei candidati a Novara

# E' «boccata» la terza prova dell'esame nuova formula

Roberto Lodigiani  
NOVARA

All'uscita dopo la terza prova il sorriso ritorna sui visi dei maturandi pionieri dell'esame nuova formula. Dopo aver trascorso un weekend dedicato al ripasso ad ampio raggio, la mattinata è iniziata attorno alle 9,20 con l'annuncio delle modalità d'esame e delle materie sulle quali i candidati

Ogni commissione poteva infatti adottare schemi differenti scegliendoli tra quelli previsti dal Ministero. Trascorse un'ora dal via, alla spicciolata, gli studenti guadagnano i cancelli del Liceo Scientifico. Enrico Trucco, 5° sperimentale informatica è stato tra i più rapidi concludendo il test in due ore e mezza. Scienze, inglese e fisica sono state le materie: «Dovevamo rispondere a domanda per materia,

esprimendoci con cento parole. Di latino c'era un testo da analizzare mentre di scienze si doveva parlare di cosmologia. Il quesito di inglese comportava la trattazione della Victorian Age. Per fisica abbiamo esposto il principio di indeterminazione di Heisenberg. Il quesito per la più semplice. Noi dello sperimentale facciamo fisica fin primo. Stefano Terugi del Liceo Scientifico San Lorenzo è

gregato ad una commissione insediata all'Antonelli: «In cinquanta parole o cinque righe ho risposto a due domande di scienze, storia, fisica e inglese. Una possibilità di esprimersi davvero risicata soprattutto per il quesito di storia che chiedeva conto della causa della Prima Guerra Mondiale».

Marco Concina della stessa classe dei Salesiani si è sentito un po' spiazzato: «Scienze e fisica insieme non erano assolutamente prevedibili comunque credo di essermela cavata. Cinque righe per dimostrare di essere preparati forse sono troppo poche quando si ha che fare con argomenti pesanti. Mui lunghi ma non troppo all'istituto Fauser. I candidati alla maturità nella specializzazione aeronautica si sono trovati con una materia inaspettata: «Alla prevedibile meccanica - dice il rappresentante della classe Andrea Morello - è preferita matematica e la cosa ha provocato qualche batticuore. Il mio giudizio su questa prova è negativo: come si arguisce al meglio un concetto, che si conosce ed è complesso, in poche righe. Ai candidati della specializzazione costruzioni aeronautiche invece è andato tutto secondo le previsioni: «Meccanica era fissa», dice Massimiliano Saurin - matematica quasi indispensabile, inglese di rigore - aerotecnica è la materia per noi più importante. Per i tessili due materie erano state previste, matematica e chimica, mentre altre si comunicate questa mattina - dicono all'unisono Andrea Raffa, Vaccarella e Lisa Testa - per chi è ben preparato il tempo per la prova è più che sufficiente».



La studentessa del Fauser testila e a fianco alcuni candidati commentano la terza prova scritta

Testaquadra: «Per chi è ben preparato il tempo per rispondere è sufficiente»



## Il prof: dalle risposte emerge una preparazione da «bigino»

Marcello Giordani  
NOVARA

Ecco cosa capita a disinteressarsi di Mike Bongiorno e delle domande di Enrico Papi con tanto di veline in sottofondo che accompagnano gli exploit dei quiz. Uno sceglie alle tivù tutti i film d'essai e le trasmissioni che più culturali impegnano. Si può, si muove una vita tra Kant e Popper, conosce ogni verso di Leopardi e Montale, snocchia la bibliografia sull'entropia come fosse la lista della spesa e poi si trova davanti a un dubbio anelito. Meglio chiedere in dodici righe i caratteri fondamentali del romanticismo o concederle tre, di righe, perché il candidato dica tutto sui carboidrati?

Qualche commissario ci ha le notti, alcuni candidati pure, perché le leggende metropolitane sul nuovo di Stato sostenevano che la terza prova è l'Apocalisse, il grado sulla sedia del dentista. Ci hanno guadagnato i librai, male, che non hanno venduto tanti bigini in queste settimane; un po' meno la preparazione di certi studenti, che hanno scambiato la terza fase dell'esame con «Passaparola» o la «Ruota della fortuna». Peccato per loro.

Si contano sulle dita le commissioni che hanno davvero scelto i quiz: appello o le domande trabocchetto: quasi tutti gli studenti si sono trovati interrogati su argomenti che richiedono solo un minimo di preparazione, ed a leggere certe risposte c'è da presumere che abbiano trascorso più tempo a formulare le domande, di quanto abbiano impiegato alcuni candidati a prepararsi.

Doveva essere il trionfo dell'oggettività, della prova che sanciva in modo inoppugnabile la preparazione degli studenti e la misurava, però in qualche scuola la commissione ha avuto l'idea geniale di esporre due giorni prima le materie del terzo scritto, in qualche altra ieri mattina il presidente di commissione ha preteso addirittura il sostegno delle discipline cui scegliere le domande, scambiando la maturità per il suprenalotto. Quanti commissari interni hanno resistito alla tentazione di non snocciare agli studenti le domande loro materie?

L'oggettività è una parola grossa, ed andrebbe spesa con maggiore cautela: signor ministro, prima ci faccia dei d'aggiornamento con qualche puntata dagli archivi Rai di «Lascia o raddoppia?». Almeno sapremo porgere con eleganza i quiz per la terza prova.

### DOMENICA A ROMENTINO



### Premiati i quattro romentini

Un grazie comossoso. Renzo Freguglia ha salutato nel modo più semplice e diretto i quattro romentini che giorni fa l'hanno tratto in salvo dalle acque del Lume. Il pensionato scivolato nel vano tentativo di portare a riva il suo cane. Non ce l'ha fatta. E a sua volta ha rischiato di morire. Il sindaco Franco Cattaneo, domenica pomeriggio locali Centro giovanile, ha consegnato una medaglia e un diploma a Alcardo Porzio, Rosa Sabato, Salvatore Cataldi, Angelo Rossini. [r.s.]

a Borgomanero

da oggi  
siamo in  
Corso Roma

Ci siamo infatti trasferiti in nuovi e moderni locali dove la nostra clientela potrà continuare ad avvalersi, con maggiore comodità, della lunga e vasta esperienza da acquisita in tutti i settori dell'attività bancaria.

Il nostro personale inoltre può consigliarvi nella scelta delle forme di gestione risparmio e di più rispondenti alle vostre necessità.

dal 28 giugno vi attendiamo  
in Corso Roma, 107  
(tel. 0322 835 661)



BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano - Piazza della Scala, 6 - Capitale sociale L. 1.794 miliardi - Riserva Legale L. 420 miliardi - Registro della Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Banca iscritta all'albo delle banche, capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana (iscritta all'albo dei gruppi bancari)

#### UN PRESTITO?

10.000.000 rata 206.000, 50.000.000 rata 359.900 (bollettini). Altre soluzioni in 4 ore, firma singola. Orario continuato.

PROMETEO® Tel. 0321.393261

FINANZIAMENTI DAL 1985  
Sede di Novara, Corso Italia, 11

#### Azienda metalmeccanica

vicinanze Arona cerca

2 OPERAI

età minima 20 anni

autonomi - militissimi

Tel. 0322.53413

#### LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

#### CITTA' DI TRECATE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Cavour, 24

Tel. 0321.776311 - Fax 0321.777404

Espresso del bando di gara

mediante pubblico incanto al

sensi di legge 109/94 e s.m.i.

Opportunità: Lavori di formazione campi da calcio di allenamento in via Mezzano e via Incassato.

L'importo a base d'asta a misura approntata è L. 162.814.500 (cento sessantadue milioni ottocento quattordicimila cinquecento) (Euro 64.096.87) oltre IVA.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla Cat. G1 per l'importo di L. 300.000.000. Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del giorno giovedì 15 luglio 1999 presso il Municipio di Trecate.

Il pubblico incanto si terrà alle ore 11,30 del giorno venerdì 16 luglio 1999 presso il Municipio di Trecate.

Il bando relativo al presente avviso è disponibile presso la ripartizione tecnica comunale - settore lavori pubblici - tel. 0321.776352 - fax 0321.777.084 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11,30 o al sito Internet: <http://www.comune.trecate.it>.

Trecate, 11/06/99

IL CAPO SETTORE TECNICO

geom. M. Balmistraro

#### CITTA' DI TRECATE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Cavour, 24

Tel. 0321.776311 - Fax 0321.777404

Espresso del bando di gara

mediante pubblico incanto al

sensi di legge 109/94 e s.m.i.

Opportunità: Lavori di bonifica e sostituzione integrali della copertura asilo nido di via Arcano.

L'importo a base d'asta approntata è L. 101.750.000 (cento uno milioni settecento ottantamila) (Euro 52.484.95) oltre IVA e s.m.i. (Euro 2.582,28) non soggette a ribasso d'asta per il piano di sicurezza.

E' richiesta l'iscrizione al

Costruttori alla Cat. G1 per l'importo di L. 150.000.000. Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del giorno giovedì 15 luglio 1999 presso il Municipio di Trecate.

Il pubblico incanto si terrà alle ore 9 del giorno venerdì 16 luglio 1999 presso il Municipio di Trecate.

Il bando relativo al presente avviso è disponibile presso la ripartizione tecnica comunale - settore lavori pubblici - tel. 0321.776352 - fax 0321.777.084 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11,30 o al sito Internet: <http://www.comune.trecate.it>.

Trecate, 11/06/99

IL CAPO SETTORE TECNICO

geom. M. Balmistraro

La società EUROTET S.R.L.

per le zone di Novara e Verbania

#### Agenti Monomandatari

a cui affidare la vendita di servizi e prodotti del settore delle telecomunicazioni.

L'agente opererà in un contesto dinamico, in crescita e fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze dei clienti con particolare attenzione dedicata allo sviluppo professionale.

I curriculum dovranno essere inviati via fax al n° 0323.867147 oppure spediti all'indirizzo in Via Vallerstrona n° 2 - Omegna (VB) o tramite e-mail [eurotet@tin.it](mailto:eurotet@tin.it).

Saranno considerati solo i curriculum con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati.

Business AGENT

TELECOM





Dai ritmi medioevali al jazz, torna sabato la tradizionale rassegna nei due centri cusiani

# Quarna, ecco il «paese della musica»

## Tredici serate di concerti con ospiti d'eccezione

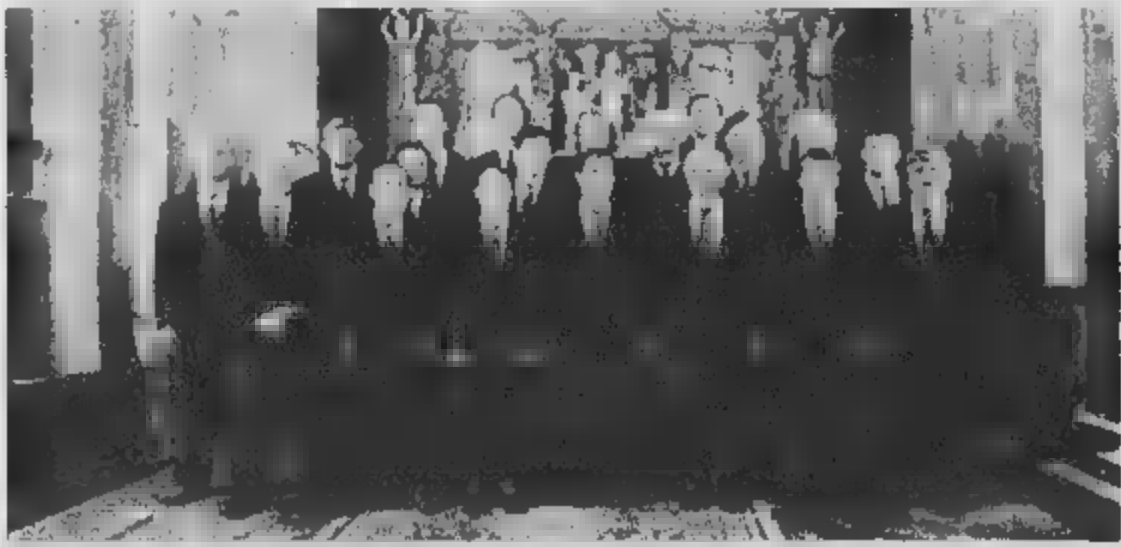
Vincenzo  
QUARNA

Un paese per la musica. Non c'è espressione migliore per definire Quarna il paese cusiano che di musica viva e che per la musica vive. Da secoli ormai. Nota in tutto il mondo per la perfezione e l'originalità dei suoi strumenti musicali a fiato e per essere la patria della banda «Accademica», campione del mondo, da vent'anni a Quarna Sotto e Quarna Sopra propongono una stagione musicale che, per la sua varietà, ha probabili paragoni nel panorama dei concerti in Italia.

Tredici appuntamenti con concerti che spaziano dalla musica medioevale alla classica, passando dal canto gregoriano e rinascimentale, per arrivare al moderno jazz. Quest'anno poi c'è addirittura un'intermezzo d'eccezione con una mostra di Giuliano Crivelli, pittore e musicista, dal significativo titolo di «Musica nella pittura». Nessuna comunità è in grado di offrire così tanto.

È dal 3 luglio al 21 agosto le due Quarna diventeranno capitali della musica. Il primo concerto è per sabato all'Oratorio

del Saliente con il Coro Andolla, diretto dal maestro Franco Pallotta. Il 10, nella chiesa parrocchiale di Quarna Sopra, sarà la volta dell'orchestra da camera «Carlo Coccia» e del coro «Laudate» mentre il sabato successivo, il 17 luglio, salirà a Quarna Sotto il «Miroir Quintette», quintetto di fiati internazionale, che nel suggestivo scenario dell'oratorio del Saliente proporrà musiche di Mendelssohn, Reicha, Ibert, Pjarné e Francaix. Tutto nel Medioevo venerdì 11 luglio con Stefano Bat ed il suo flauto «magico», perfetta riproduzione di strumenti d'epoca che interpreterà un vasto repertorio di brani per flauto che vanno dall'anno Mille sino al Rinascimento, al Barocco ed al Classicismo. Il giorno successivo, 14 luglio, nella parrocchiale di Quarna Sopra l'appuntamento è con la prestigiosa Banda Accademica, orchestra di fiati che ha bisogno di presentazioni. Festa della musica invece il 1 agosto con alle 17, presso l'Auditorium del Museo di Quarna, l'inaugurazione della mostra «Ad Libertum», viaggio nel mondo della musica attraverso i dipinti poetici del pittore Giuliano Crivelli; alle 18 presso il tendone del cir-



Il Coro Andolla, diretto dal maestro Franco Pallotta, aprirà sabato la rassegna musicale di Quarna all'oratorio del Saliente

colo concerto dell'American Jazz Septet. Si ritorna a Quarna Sopra martedì 3 agosto con un concerto d'organo da parte di Claudia Vignani nella chiesa parrocchiale. Una nuova proposta jazz, ancora sotto il tendone del circolo, per sabato 7 agosto con il quartetto composto Emanuele Cisi, Sandro Gibelli-

ni, Marco Micheli ed Enrico Lucchini, quattro musicisti che vogliono così rendere omaggio a Quarna, il paese della musica. Un omaggio ai quarnesi è anche il concerto che il quartetto dei «Saxademis» terrà domenica nella parrocchiale di Quarna Sopra.

La rassegna si chiuderà con

due concerti in piazza Fornaca: il 10 agosto suonerà la «Big Band The Birds» ed il 13 ancora gli «American Jazz Septet». Dal 15 al 25 luglio Quarna ospiterà il laboratorio musicale «Musica del nostro tempo» ed il 15 agosto verrà assegnato un giovane musicista il Premio «Brusoni».

Stasera in piazza il concorso di cabaret

# «Città del riso» tappa a Oleggio

Prima, e unica, tappa novarese per il concorso di cabaret «Città del riso» giunto alla terza edizione e organizzato dall'associazione vercellese «Polvere». L'appuntamento per stasera in piazza Martiri, teatro dei festeggiamenti di San Pietro, patrono di Oleggio. Oltre alla cabaretistica, organizzata in collaborazione con il Comune, molto atteso è l'«incanto delle torte», rito irrinunciabile in occasione della patronale.

«Città del riso» giunge stasera alla quarta eliminazione. Il kermesse partita il 15 maggio da Robbio Lomellina, spostandosi poi a Ovada e Valduggia. Dopo la tappa oleggina, ce ne saranno altre a Varallo Sesia il 17 luglio nel quadro dell'Alpa, regina delle fiere e sagre in territorio valsesiano, quindi a Quarna (24 luglio), Scopello (1 agosto) e Alagna (8 agosto). Le semifinali si svolgeranno a settembre.

Prima, però, occhi puntati sulla eliminazione di stasera in piazza Martiri: dalle 21 sul palco si alterneranno il cala-



Il cabaretista calabrese

brese Franco Neri, i «Gemelli Barolo» di Torino, il siciliano Salvo Spoto, il comasco Savi Montori e i milanesi Muschio e i Licheni. Il pubblico dovrà votare i due migliori artisti o coppie. Tra uno show e l'altro, brani musicali proposti dalla Premiata Banda Filarmónica oleggina, composta oltre a elementi. E per concludere la serata, in omaggio alla rassegna denominata «Città del Riso», risotto a volontà, cucinato dai ristoratori locali. (m. p.)

## CONCERTO SOSPESO A DOMODOSSOLA



### Ruggeri e i suoi si arrendono al temporale

Interrotto dal maltempo il concerto di Enrico Ruggeri. Delusione per gli oltre seimila fans che domenica sera hanno affollato piazza Matteotti per assistere al recital del cantautore milanese. Dopo i primi brani si è scatenato il diluvio. Ruggeri ha chiuso lo spettacolo ed è sceso subito dal palco. Per i fans, e per gli organizzatori una beffa, soprattutto quando nemmeno mezz'ora dopo il temporale è cessato. A nulla è servita l'invocazione della folla a proseguire; secondo il cantautore l'allagamento del palco avrebbe compromesso le condizioni di sicurezza. Nel programma dello spettacolo alcuni pezzi tratti dall'«Isola dei tesori», l'ultimo album dell'ex leader dei Decibel. Il lavoro contiene tre canzoni inedite; nove canzoni scritte per altri interpreti che Ruggeri ha registrato per la prima volta e la versione in lingua francese di un brano già pubblicato in passato. (f. r.)

## GIORNO E NOTTE

### BAVINO

#### Si danza al «Chiosco»

Musica live ballabile sulla terrazza sul lago al «Chiosco» di Bavino ogni sera. Stanotte suona il duo di Marco e Pamela che proporranno la covers più belle. Dalle 22. (m. p.)

### MILANO

#### Laboratorio «Zelig»

Il martedì dello «Zelig» di viale Monza a Milano (viale Monza 140) è dedicato al Laboratorio artistico «Natural Born Comedians». Dalle 22. (m. p.)

### FARA NOVARESE

#### Domani la festa

Al via domani sera il concerto dei «Beggars», la festa di San Damiano a Fara Novarese. Fino a domenica, concerti live, sfilate e gastronomia. (r. l.)

### Max al «Pigalle»

Serata di pianobar con il cantante-musicista Max al «Pigalle» di piazza Garibaldi a Verbania. Le covers più ascoltate a partire dalle 22. (r. l.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

NARI	31	63	38	78
	83	82	53	52
CAGLIARI	19	54	64	8
	75	69	67	80
FIRENZE	61	46	42	
	97	77	74	69
GENOVA	84	56	51	4
	108	92	83	51
MILANO	31	29	26	2
	79	68	63	55
NAPOLI	23	54	35	19
	94	83	73	64
PALERMO	89	48	18	40
	80	78	63	57
ROMA	54	66	3	89
	58	66	51	47
TORINO	83	43	41	
	137	54	41	40
	78	19	85	
	137	67	55	48

### SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giochi normali e sistemi integrati

L. 1500 5 - 33 - 68 - 59 - 78 - 81

2 combinazioni 99 - 13 - 83 - 21 - 28 - 84

L. 5800 38 - 81 - 44 - 47 - 55 - 74 - 32

7 combinazioni

179.000 - basi fisse presa 1 a 1 = 90 - 81 - 73 - 61

224 combinazioni - varianti = 10 - 14 - 28 - 21 - 35 - 38 - 7 - 37

### IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-43	13-85	13-7	13-62	13-50
13-33	13-2	13-38	13-35	13-87
13-33	13-72	13-19	13-53	13-68
13-23	13-89	13-89	13-47	13-31
13-75	13-81	13-58	13-73	13-73
13-18	13-30	13-90	13-83	13-83

maturo. Sono ambate in scadenza infatti i parentesi

Indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 31 (8); Cagliari 62 (3); Firenze 48 (4);

Genova 78 (4); Milano 97 (8); Napoli 70

(3); Palermo 37 (4); Roma 31 (2); Torino

36 (2); Venezia 25 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

8-11	8-51	8-32	88-71	88-81
8-82	8-75	88-45		
8-10	8-46	8-26	88-23	88-57
8-86	8-77	8-87	88-47	
8-71	8-81	88-11	88-61	88-32
8-22	8-45	88-82	88-83	88-76
8-23	8-67	88-10		88-26
8-47	8-78	88-86	88-77	88-87

Per decine la lunghezza più in ritardo

svilupata per ambo a tempo da giocare a Bari:

20-21-22 20-22-23 21-27-28

21-22-23 20-23-24 21-28-29

22-23-24 20-24-25 22-24-25

23-24-25 22-25-26 22-25-26

24-25-26 20-26-27 22-26-27

25-26-27 20-27-28 23-25-28

26-27-28 21-28-29 23-28-29

27-28-29 21-24-25 24-28-27

28-29-30 21-25-26 24-27-28

29-30-31 21-26-27 24-28-29

Minicita: Ambate Genova

Statistiche a cura della Ricerchia 490 di Davide e Liliana Niole, via Viana 27, Candelo.

## ITALIA AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-625.688. **Star Trek - L'insurrezione.** 20,15; 22,30. L. 12.000. rid. 8000. ab. pom. 10.000.

**BROLETTO ALL'APERTO.** (In caso di pioggia al Cinema Arado, L. 10.000). Tel. seg. tel. 0348.72.34.222. Le parole che non ti ha dette, con Kevin Costner. Inizio ore 21.45.

FARAQUARNA. Tel. 0321-627.876. CHIUSURA ESTIVA.

ELBORADO. Tel. 0321-624.158. **Il colore della menzogna.** Or. 20,30; 22,30. Lit. 10.000; mar. fer e sab. pom. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.305. **Piace Vendôme.** Or. 20,15; 22,30. L. fer fest. e pre-fest. 12.000. 8000; mar. 8000.

S. CUORE. Tel. 0321-46.94.84. **Pianeta del cielo.** 22,30. L. 10.000; mar. fer. 8000.

S. ANDREA. CHIUSO.

**ALL'APERTO CONTRA CARLO.** (9.000). ab. 60.000. 5 film a scelta: in caso di pioggia nel cinema. Or. su seg. tel. 0322-240.568. L'esperto. Or. 21,15.

CHIUSO PER

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **La padrona.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000. 8000; mar. fer. 10.000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Tre amici, un matrimonio e un funerale.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000; mercoledì festale L. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Obsession.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000; 8000; mercoledì festale L. 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Bugie, baci, bambole e bastardi.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000; 8000; mercoledì festale L. 8000.

RALLANDINI. Tel. 0321-51.95.23. **RIPOSO.**

MULTISALA 2. Tel. 0324-240.853. CHIUSO RIPOSO.

1 SALA 1. Info. su seg. tel. 0324-242.048. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. CHIUSO.

COME TEATRO. Tel. 0321-91.183. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

LOCALE. Tel. 0323-61.459. CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

CHIUSO PER

## NELLE SALE DI

### NOVARA

AQUA 300 c. G. Cesare 67. L. 856.521. **Sabotino.** Or. 18; 18; 20; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67. L. 856.521. **The angel.** Or. 18; 18; 20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. L. 547.007. **Sala 1: The matrix.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2: Terapia e pallottole.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 3: Place Vendôme.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommer 22. L. 5817.190. **Terapia e pallottole.** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL c. San Damiano 24. L. 540.605. **Il cavaliere di Lagarini.** Or. 17; 19,45.

CENTRALE v. C. Alberto 27. L. 540.110. **Tra le gambe.** Or. 18; 18; 18; 20; 22,30.

C. CRIPPLIN v. Garibaldi 326. L. 438.072. **L'ultima stagione.** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 326. L. 438.072. **La** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAN c. G. Cesare 105. L. 232.088. **Le parole che non ti ha dette.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA via Gramsci 9. L. 542.422. **Piovra del cielo.** Or. 15,30; 18,05; 20,30; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nuova via Montebello 2. L. 327.2214. **Canzone e comicità.** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombregiate v. Montebello 92. L. 327.2214. **The Kingdome i parisi.** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. L. 447.52.41. **Il colore della menzogna.** Or. 18; 18; 18; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. L. 447.52.41. **Canzone e comicità.** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.52.41. **La** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. L. 817.15.42. **Vita reale.** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Montebello 241. L. 681.54.47. **Storie.** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Montebello 241. L. 681.54.47. **La** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE via B. Buozzi ang. via Roma. L. 530.353. **A day's life.** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO via Po 30. L. 817.33.33. **RIPOSO.**

FLAMMA c. Trapani 57. L. 865.267. **Sabotino** Or. 18; 18; 18; 20; 22,30.

IDEAL c. Boccia 4. L. 521.4316. **Matr.** Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LONG v. Po 21. L. 812.59.96. **La leggenda del** Or. 15,30; 18,45; 22.

LONG v. S. Teresa 5. L. 534.814. **Fuori dal** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico. L. 541.283. **Il senatore.** Or. 18; 18; 18; 20; 22,30.

MARINARO UNO v. Montebello 8. L. 817.10.46. **La** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MARINARO DUE v. 8. L. 817.10.46. **La** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NATIONALE 1 v. P

Il nuovo presidente viene da Milano: ha idee chiare e progetti molto ambiziosi

## Achilli si è presentato «Al Novara farò tutto io»

NOVARA

Claudio Achilli è da ieri sera il nuovo presidente del Novara calcio. Alla presentazione sono intervenuti tutti i dirigenti con il presidente dimissionario Paolo Baragatti. Il commerciante d'auto milanese è presentato da solo.

Ha idee molto chiare e grandi ambizioni. «È meglio che a decidere sia una persona sola anche se cercherò di coinvolgere i novaresi ma in forma indiretta senza cioè responsabilità di natura economica e tecnica. Voglio la totalità della società. La squadra la farò io anche la prossima settimana dovrebbe arrivare l'allenatore. Prima però vorrò valutare quel che mi ha fatto Marchetti. Ho delle idee ma è prematuro parlarne adesso. In altre occasioni ho provato a far la squadra da solo al calcio mercato poi sono arrivati gli allenatori...» Questo significa parlar chiaro. Il metodo non sarà, magari, molto democratico se poi dà i risultati sperati... «Il calcio in fondo contano solo quelli. Achilli lo ha bene. Ma com'è approdato a Novara il presidente quando la società già dei contatti? Trotta, imprenditore di Latina? «Ho parlato con alcuni dirigenti, persone serie. Dopo l'esperienza di Livorno ho deciso di chiudere col calcio. Ma è come una droga e poi Novara è a mezz'ora di via. E' una società con grandi tradizioni. Qui si può far bene».

La presentazione è avvenuta in un clima di curiosità reciproca fra i cronisti e questa volta del calcio passato dall'esperienza di Pavia a quella di Livorno. «Sapete che il mio peggior risultato è stato un 4° posto in campionato, proprio a Livorno. Modesto».

Achilli dimostra di essere stato informato bene sulla realtà

novaresi con la quale si troverà a dover fare i conti. Sa bene che non sarà facile coinvolgere nuovi finanziatori. Se non ci riuscirà andrà avanti da solo. Spegne una parola di ringraziamento (come fa, e bene, l'amministratore delegato Alberto Palopoli) per Croso e La Rocca. Con il loro apporto finanziario hanno garantito la sopravvivenza del Novara calcio. Non promette a nessuno ma garantisce di avere un programma ambizioso. E

ambizioso lo è anche lui almeno a parlarne. Presenta a sé stesso un personaggio a modo suo ma che Novara ci voleva per cercare di scuotere l'ambiente troppo deluso dagli ultimi risultati negativi. Troppo e invelenito dalle polemiche quando pure il calcio dovrebbe essere passione ed allegria.

Si dice che Achilli, venendo da fuori città, potrebbe ripetere le imprese dei presidenti forestieri. E' l'augurio dei tifosi azzurri.

Presentato ieri sera il nuovo presidente del Novara calcio. Claudio Achilli qui insieme a Valerio Croso



## Borgomanero festeggia la «D» Ma per l'allenatore Brigato è riso amaro

BORGOMANERO

Dopo quasi trent'anni «vecchio» Borgomanero vince un campionato e torna in quella categoria abbandonata nell'84. Che si chiama Interregionale, Campionato nazionale dilettanti o serie D poco conta, quel che importa è che i rossoblu ce l'abbiano fatta. E Borgomanero diventa il secondo polo calcistico provinciale, dopo Novara in C2.

Una promozione meritata, non solo alla luce di quanto fatto vedere contro Asti e Carate, ma anche tenendo presente il ruolo di marcia di un'intera stagione, durante la quale Borgomanero è riuscito a balzare in vetta, per poi cedere alla rimonta di Volpiano.

Una squadra, quella rossoblu, plasmata in immagine e somiglianza del trainer, Claudio Brigato, ormai ribattezzato «l'allenatore con la valigia». E domenica pomeriggio, sull'uscio



Il guizzante laterale Agostino

degli spogliatoi, da dove non le urla di gioia dei rossoblu per il traguardo raggiunto, Brigato sorrideva amaramente: «Non posso dire di essere completamente felice, lo sapete,

questa è stata la mia ultima panchina borgomanerese. Non poter continuare la mia carriera nella serie superiore è un grosso delusione, ma la società ha fatto le scelte e io le mie». A pochi metri di distanza il d.s. Gino Turconi cercava di riprendersi dal super gaveltono dei «suoi» ragazzi: «Abbiamo rischiato grosso, dopo un'ora di gioco eravamo punto a capo. Siamo scesi in campo troppo contriti. La grinta e la concentrazione devono nascere dallo spogliatoio e trasferirsi sul rettangolo verde, perché resti dentro il finisse male. Il prossimo anno? Speriamo di fare la squadra». Se la cava una battuta Turconi, i progetti del presidente Giorgio Fattore e della dirigenza sono tutt'altro che limitati. Tanto per cominciare, viene annunciato l'arrivo di Rovellini, «la chiave volta» della categoria, elemento molto gradito a Clau-

ro Erbetta - successore di Brigato - che già l'ebbe alle sue dipendenze pochi anni fa in D a Verbania. Il Borgo, comunque, è squadra già ben organizzata. Non serve ricostruire, bastano alcuni ritocchi: in difesa, certo in attacco che può disporre della coppia Andreoli e Morello, pronta a far danni anche nella categoria superiore. Specialmente se non saranno tartassati da infortuni e acciacchi. (m. p.)

Ancora di scena i professionisti, sul circuito del Lago d'Orta, dove si assegna il titolo italiano

## Dopo Arona, oggi cronometro a Omegna

Occhi puntati sul campione uscente Velo, compagno di Pantani

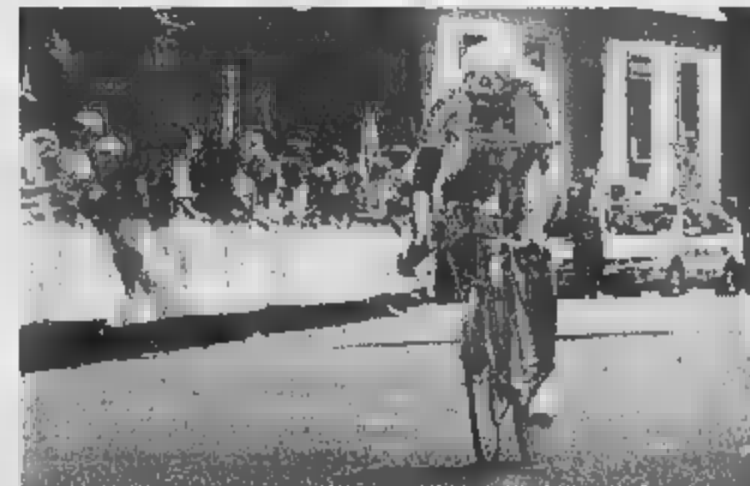
OMEGNA

Tutti aspettano i grandi nomi (Tafi, Casagrande, Gotti, Nardello, Simoni, Rebellin) domenica sul colle del San Carlo. E Arona, previdente città di commercio, ha invece laureato un semplice... Commesso.

Commesso, chi era costui? Solo agli addetti ai lavori, l'ex gregario Cipollini, proprio in provincia di Novara colto una delle sue prime affermazioni, imponendosi, ancora tra gli Allievi, a Galliate. Più che la vittoria (un volatone di tutto il gruppo) fece scalpore il fatto che quel ragazzino, un po' tracagnotto e molto potente, portasse un vistoso orecchino, a quei tempi una novità quasi assoluta.

Dal lago Maggiore al lago d'Orta, dove questa mattina si svolge il titolo italiano a cronometro, sempre per i professionisti.

La gara, Coppa città Omegna, è organizzata ancora dalla



Velo, campione uscente della cronometro, partirà per ultimo, arriverà di nuovo primo?

Società Ciclistica Arona e sponsorizzata dalla Rubinetterie Nobili. Con partenza piazza De Toma i partecipanti dovranno percorrere il giro del lago d'Orta in senso antiorario;

Omegna, Brolo, Nonio, Cesara, Ventraglia, Alzo, San Maurizio d'Oglio, Gozzano, Orta, Pettosco, Omegna, con arrivo al Centro commerciale dopo km 37,600. La prima partenza sarà

alle 9,45.

Favorito è il campione uscente Marco Velo (Mercatone), che partirà per ultimo. Velo ha 30 anni ed Arona, ritirandosi nel finale. Il penultimo sarà Dario Andriotto (Saeco), tricolore due anni fa a Sarno. Buone chances per Nardello, Sironi, Malberti, Serpellini e Podenzana. In gara anche il mergozzese Marco Della Vedova e il galliatese Stefano Panetta. Stefano domenica si ritirerà, mentre Marco ha concluso la gara giungendo ventottesimo: solo 41 arrivati su 175 partenti.

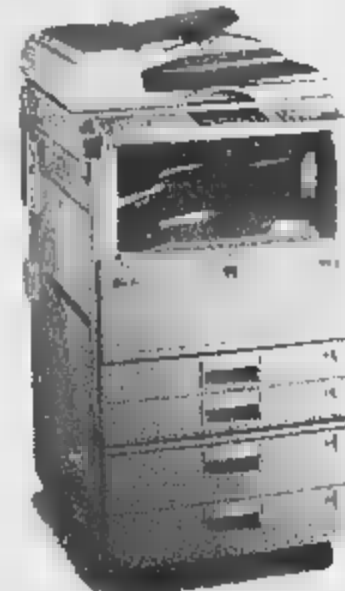
L'elenco degli iscritti (e relativo ordine di partenza): Riboldi, Petacchi, Battista, De Pasquale, Valotti, Di Rienzo, Venturini, Lauria, Santoro, Forconi, Di Giovanni, Gualdi, Nocentini, Contrini, Panetta, Finco, Della Vedova, Dolci, Caravaggio, Pavi Degli Innocenti, Leporati, Ferrari, Petito, Patuelli, Mondini, Podenzana, Serpellini, Malberti, Sironi, Nardello, Andriotto, Velo. (s. b.)

## Aficio™ 200

by RICOH

Siamo già con un piede nel terzo millennio!

Fai un investimento conveniente al prezzo di una normale copiatrice. Ti assicuri per SEMPRE la qualità ed i vantaggi della MULTIFUNZIONALITÀ DIGITALE



FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO 0%



GARBOLBUFFICIO

Gravellona Tose - VB - Tel 0323/848544 Fax 0323/864611 www.garbolbufficio.com

## VANTAGGIO VOLVO

L. 222.000 al mese\*

\*Esempio per Volvo V40 1.9 D Optima: Prezzo chiavi in mano L. 49.139,915 (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo o eventuale permuta L. 24 mensili da L. 222.000, facoltà di riscatto a L. 29.039,385. Spese pratica L. 270.000, 8,25% TAEG 8,78%. Salvo approvazione della finanziaria.

Equipaggiamento di serie della Volvo Serie 40 nella versione Optima.

ABS - Servosterzo - Airbag full size - Airbag laterali (ISOFIX) - Dispositivo WHIPS - Immobilizzatore elettronico - Climatizzatore automatico ECC (in optional su 1.9) - Luci laterali di sicurezza - Spedizioni materiali obbligatoriamente e regolarmente - Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori - Cerchi in lega 16" 165/55 - Insonorizzazione - Alzacristalli in vetro tintato - Servosterzo - Servosterzo - Servosterzo - Servosterzo - Servosterzo - Servosterzo - Servosterzo - Servosterzo - Servosterzo - Servosterzo

Vantaggio Volvo, la nuova formula di finanziamento offerta dalle Concessionarie Volvo, è disponibile fino al 31 Giugno su tutte le versioni della Serie 40.

VOLVO

CONCESSIONARIA

Fontana

BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 101-105

E-mail: fontana@mythos.it

Tel. 0322.845088

CONCESSIONARIA

Totauto

NOVARA - Via Dell'Acqua, 16 (Corso Milano)

E-mail: totauto@tin.it

Tel. 0321.694877





## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Vuoi entrare in Internet dalla porta principale? Vuoi insicurezza della massima qualità e velocità di connessione, senza intoppi per i tuoi clienti e il tuo business? La risposta è Interbusiness.

Con più di 200 Megabit al secondo Interbusiness utilizza la più ampia larghezza di banda in uscita dall'Italia disponibile per Internet.



Inoltre, grazie ai suoi oltre 170 punti di accesso alla Rete, ti consente di ridurre

i costi di collegamento. E poi, essendo la tua azienda ha un'esperienza di oltre 10 anni nel mondo della telecomunicazione, Interbusiness ti garantisce la massima qualità e la massima sicurezza dei tuoi dati. Non a caso è la soluzione di successo e della maggioranza dei più famosi Service Provider. Collabora con noi su [www.interbusiness.it](http://www.interbusiness.it) o chiama il numero verde 800-080102. Si chiama Interbusiness, la soluzione al tuo problema.



Global  
Business  
Solutions



**Tuttoscienze compact 1981-1992.**  
11 anni del supplemento scientifico,  
tutti da rileggere e da rivivere.

**Tuttoscienze '92-'96.**  
Le pagine di 5 anni più il libro  
"Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.



#### Leonardo ■ Torino.

Conoscere e ammirare i capolavori  
di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale  
di Torino, in un percorso virtuale ricco  
di animazioni e filmati.

#### Tuttoscienze '95.

Gli articoli del 1995 più una gallery di 16  
filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



## I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



#### Tuttoscienze '97.

Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi  
Internet di argomento scientifico  
e un programma dimostrativo che simula  
l'uso della tv interattiva.

#### VirLab La relatività di Einstein.

La teoria della relatività spiegata  
da Tullio Regge con esperimenti virtuali  
e cartoni animati interattivi.

Informazione, scienza, attua-  
lità, cultura, documentazione,  
arte, storia nella cellana dei  
Cd-Rom della Stampa tutto  
a portata di mouse. Per  
ordinare i dischi, spedite il  
coupon che trovate su questa  
pagina: vi arriveranno a casa.



#### RESIDERE IN NUMERO I SEGUENTI CD-ROM:

<input type="checkbox"/> VirLab La relatività di Einstein	L. 1.000.000
<input type="checkbox"/> VirLab Nello spazio tra le stelle	L. 1.000.000
<input type="checkbox"/> Inchiesta sulla Sindone	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze Compact	L. 30.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa 98	L. 300.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa dal '92 al '97	Cad. L. 150.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '92/'96	L. 1.000.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '95	L. 1.000.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '92/'96	L. 28.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '97	L. 1.000.000
<input type="checkbox"/> CineFile	L. 1.000.000
<input type="checkbox"/> Leonardo @ Torino	L. 1.000.000

per importi inferiori a L. 1.000.000  
con bollettino postale che troverete all'interno del pacco  
(L. 4000 di spese postali)

#### per importi superiori a L. 1.000.000:

(prezzi comprendono IVA e spese postali)  
Con contrassegno  
Con assegno non trasferibile intestato a "Editoria e La Stampa SpA"

#### RITAGLIARE E SPEDIRE QUESTO COUPON A:

La Stampa Cd Rom - Casella Postale 900 - 10100 Torino Centro  
Oppure via fax: 011/500.3047

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Società/Ente \_\_\_\_\_  
Cod. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ C.A.Z. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_  
firma \_\_\_\_\_



#### Inchiesta sulla Sindone.

Fotografie, filmati, analisi scientifiche:  
un documento unico alla scoperta di uno  
dei più affascinanti misteri della storia.

#### Tutto La Stampa edizione 1998.

La raccolta completa di tutti gli articoli  
apparsi sulla Stampa nel 1998.  
Sono disponibili anche le raccolte '92, '93,  
'94, '95, '96 e '97.

Numero Verde  
**800-011959**

www.lastampa.it

**tutto  
compact  
LA STAMPA**

**CineFile.**  
La banca dati ipertestuale per chi ama  
il cinema: recensioni, interviste, festival e le  
schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

**VirtLab.**  
Nello spazio tra le stelle.

La guida interattiva  
alla scoperta del cosmo, con immagini,  
animazioni ed esperimenti virtuali.





La lunga requisitoria dell'accusa al processo per l'omicidio del bancario di Gassino

# «Una vita costruita sulle bugie»

## Il pm sulla «vedova nera»

Infida con le amiche, figlia mentitrice, amante menzognera, madre sconsiderata. Va giù per il pm Gabriella Viglione nella requisitoria contro la vedova nera di Gassino. Per tutta l'udienza ieri, finita a tarda sera, il pm ha martellato un attimo di tregua Luisa Pullara. L'ha sottovalutato una montagna di accuse. Che lei, la vedova, ha preferito non sentire. Non si è presentata in aula ieri mattina. Come ha fatto altre volte in udienze che si annunciavano pesanti per lei. C'erano invece i suoi complici, Enrico Cubello e Massimo Di Vico. Ma loro due hanno finito per ammettere le loro responsabilità. E così il nodo centrale del processo resta la Pullara. La vedova ha continuato a urlare la sua tesi: «Non dovevano uccidere mio marito. Era solo una lezione per fargli capire che doveva smetterla di trattarmi male».

L'imputata ha fatto parecchi aggiustamenti nel delle udienze, ma su questo punto è rimasta irremovibile: «Non dovevano ucciderlo». E' credibile? «Nemmeno per sogno» dice il pm. Che elenca tutte le bugie raccontate dalla donna, una vera artista nel riferire panzane. «La Pullara ha fatto della menzogna un suo modo di vivere. Le ha rifilato a tutti le sue invenzioni. E con che stile! In scena! Una vera attrice. Abile a modificare, anche di poco la verità per ab-



Enrico Cubello, amante di Luisa Pullara, ex esecutore materiale dell'omicidio. Ha già confessato tutto.

Luisa Pullara con il suo avvocato durante una precedente udienza. Oggi la donna, presentando un'udienza per lei pesante, non si è presentata in aula. Sotto Massimo Di Vico.



persone alle folie, ma domani può odiarla fino a desiderare la sua distruzione». Il pm chiude la questione con una battuta: «pe-

bindolare gli altri». Brava a fare il pm parte della vittima, con le amiche, con i genitori, con gli amanti: lei maltrattata dal marito, umiliata, costretta a chiedere soldi in prestito per fare la spesa. «Tutte panzane riferite da lei per avere una giustificazione del suo comportamento. Giustificazioni che lei costruisce e crea dal nulla per "purificare" i suoi atti di fronte ad amici ed amanti».

Lei è abituata ad essere creduta e assolta da chi le sta attorno. Anche perché se s'accorge che qualcuno mette in dubbio la sua verità lei si arrabbia. La Pullara è capace di intendere e di volere. Lo hanno spiegato in aula i periti.

**La donna descritta come amica infida madre sconsiderata**  
Oggi tocca agli altri due imputati che hanno ammesso tutto

ti. I quali però hanno anche detto alla Corte che «ha» tirano personalità. Con lei ci sono mezza. Oggi ama una

Accolta la tesi del pm: hanno approfittato delle condizioni di bisogno di quella gente

## Visti facili dalla Nigeria, dure condanne

### Quattro anni alle due impiegate dell'ambasciata a Lagos

Severe condanne per lo scandalo dei visti facili dalla Nigeria. Marilena Micheletti Camatel, biellese, e Graziella Monaci, di Carcare, le due impiegate dell'ambasciata a Lagos, sono state condannate, per concussione, a 4 anni, 11 mesi e 15 giorni di carcere. L'interdizione perpetua dei pubblici uffici. Il verdetto della seconda sezione del tribunale (presidente Balestretti) è arrivato nel primo pomeriggio di ieri. Una botta tremenda per le due «contrattiste» presenti in aula come sempre dall'inizio del processo. Le due donne hanno sempre negato di aver preso soldi per favorire l'arrivo in Italia, soprattutto di donne, dal Paese africano.

Il tribunale ha accolto in pieno la ricostruzione dell'accusa sostenuta dal pm Enrico Gabetta. Che era stata piuttosto dura nella sua requisitoria. In Nigeria c'è gente che vive con un salario mensile equivalente alle nostre 30 mila lire. E tanti cercavano di fuggire da quella condizione di povertà, di scappare verso l'Italia. Ogni giorno di fronte alla na-

## Porta in banca assegni falsi

Con l'accusa di ricettazione e falsificazione di assegni, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato Danilo Gori, disoccupato torinese di 55 anni. Venerdì scorso si è presentato alla filiale di corso Francia della Banca di Credito Italiano per aprire un conto, versando un assegno canadese di 5 milioni e chiedendo di incassarlo secondo (da cinque milioni) emesso da una banca lombarda. L'ultimo gli è stato pagato all'istante. Per il primo, invece, gli è stato chiesto di aspettare: «Dobbiamo appoggiarci a una banca veneta». Controlli eseguiti in giornata hanno, però, dimostrato che entrambi gli assegni erano falsificati. Su consiglio dei carabinieri, il direttore della banca ha contattato Danilo Gori, dicendogli che tutto era regolare e invitandolo in ufficio per completare l'operazione. Al suo arrivo, il truffatore è trovato i militari, li hanno arrestato.

stra ambasciata si accalcavano di persone che venivano respinte. Ma poi c'era chi faceva capire a quei disperati che, volendo, si poteva trovare la strada per ottenere quel permesso di soggiorno. Ancora il pm: «Le imputate hanno approfittato delle condizioni di estremo bisogno di gente intenzionata ad ab-

bandonare un mondo di povertà per migliorare la propria esistenza. Per l'accusa le due impiegate hanno abusato del loro potere per costringere un certo numero di emigranti a pagare tra i 1000 e i 2000 dollari pur di ottenere il visto. E aveva chiesto 3 anni e 6 mesi di carcere, una pena pesante

per il reato ipotizzato. Undici casi accertati di concussione. Di persone che hanno pagato - così hanno raccontato - per ottenere i permessi. E tra queste anche un vercellese che aveva chiesto il ricongiungimento con la moglie. All'inizio dell'indagine, partita nel '95, si era ipotizzato anche l'esistenza di una «grande mamma», una sorta di intermediaria tra le impiegate e le nigeriane. Ma quel filone non è approdato a nulla di concreto. Le due imputate hanno sempre negato di aver preso soldi. I difensori, Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanada per Micheletti, Bocchi per Monaci, hanno sostenuto: l'accusa non è riuscita a dimostrare se quei visti sono stati effettivamente rilasciati da qualcuno dell'ambasciata. Non c'è stato alcun contatto tra le impiegate e le persone che chiedevano il permesso di espatriare. Nel corso del processo è stato indagato anche l'ex ambasciatore in Nigeria, Stefano Rustelli, per concorso nello stesso reato delle impiegate. (n. pie.)

Centenario Fiat

## I miralini

### Il cavallo

### Il parco

Dalle ore 11 ieri mattina presso il Salone de «La Stampa», in via Roma 80, (telefono 011/56381) sono a disposizione, gratuitamente, fino ad esaurimento, i biglietti d'ingresso al «Carosello Equestre del reggimento Carabinieri a Cavallo». La manifestazione, organizzata nell'ambito delle celebrazioni del Centenario Fiat, avrà luogo domenica prossima, 4 luglio, alle ore 21,30, a Parco Ruffini, in corso Trapani.

Qui una formazione di cavalieri del Gruppo Squadroni «Pastrengo», in uniforme storica, si esibirà accompagnata dalle musiche della «fanfara a cavallo», 27 elementi, in uno spettacolo di figure d'alta equitazione.

In passato ha già avuto modo di ammirare le evoluzioni di questo eccezionale «Carosello» ricorda l'impeccabile esecuzione, che culmina in momenti di pura emozione. Quando sciolte agguinate e bandiere al vento lo squadrone si lancia in una carica spettacolare.

## IN BREVE

### e musica per dare

### leucemia

Sport per l'Admo: ieri l'associazione dei donatori di midollo (sezione intitolata a Emanuele Bonnesen) ha presentato la manifestazione in programma per sabato 3 luglio («Per dare un calcio alla leucemia») che vedrà la partecipazione di livello nazionale in una partita di calcio allo stadio comunale, cui seguirà un concerto. Tra gli artisti della nazionale di calcio figurano Marco Riondi, Ringo, Rosario Pellicchia, Andrea De Sabato. Ospiti d'onore, oltre alla «madrina» Barbara Chiappini (foto), Leone di Lerma e i gruppi dance «Super B» e «Supercar». I biglietti per la serata (20 mila lire) sono in vendita al «Get store» di viale Alpi o al «Fruttaro sport» di via Roma. Il ricavato serve a finanziare i progetti della sezione locale «Admo»: borsa di studio per un medico, assistenza alle famiglie dei pazienti soggetti a trapianto del midollo osseo e aiuto ai genitori dei bambini malati di tumore.



### 40 rubato

LAIGUEGLIA. Si è arrampicato in piena notte fino al secondo piano di un palazzo del centro. Si è introdotto all'interno di un alloggio (dalla finestra della cucina lasciata aperta) quindi ne è uscito dopo con circa 4 milioni di gioielli. Non è stato possibile in nessun modo fermare il ladro un po' egotico e un po' Lupin che, vestito tutto di nero e tanto di cappuccio come Diabolik, è riuscito a fuggire con il bottino.

### poi si

ALESSANDRIA. Forse un rapto di follia è all'origine della tragedia familiare avvenuta ieri verso le 11, a Quarengheto. Un uomo ha ferito gravemente a coltellate la propria moglie e poi, la stessa arma, si è vibrata un colpo all'addome. E' morto nel primo pomeriggio. E' Francesco Zangirani, 58 anni, camionista in pensione: abitava nella periferia del paese con la moglie, la figlia, il genero, il nipote ed un altro figlio.

## s'incontrano

COGNE. Appuntamento sabato prossimo, alle 11, sul colle dell'Arietia, il valico che da sempre mette in comunicazione il Cuneese e la Valle d'Aosta attraverso la Val Soana e la Val di Cogne, passando per il Colle dell'Arietia. Da alcuni anni, il gruppo Vagomonti di Pont ha sistemato sul Colle la «campana per due valli», simbolo ideale di fratellanza alpina fra le valli confinanti. Alle 11,30, il parroco di Cogne, don Corrado Magagnoli celebrerà il passaggio attraverso l'Arietia ora utilizzato da un momento in cui ghiacciai e nevai si ridotti, a causa del clima più caldo, sulla catena che separa le due valli (mai più bassa di 2 metri e mai più alta di 3000 metri) probabilmente a un culto rupestre legato al Monte Faunio, al quale si sovrappone in seguito il culto cristiano di San Beaso.

### Pensionato trovato morto in auto, è giallo

E' un giallo, che l'autopsia potrà in parte chiarire, le di un pensionato di 72 anni trovato seminudo sulla sua in strada alla periferia della città. La magistratura per ora parla di un infarto che ha colto Luigi Ceoloni in circostanze da accertare: nella vettura e sul corpo dell'uomo non ci sono segni di colluttazione, né dal portafoglio mancherebbe del denaro. L'anziano era uscito di venerdì mattina, senza più altre notizie.

### Novara posteggi più

NOVARA. Due piazze posteggio vengono chiuse, le aree di sosta più centrali della città raddoppiano le tariffe dei parcheggi e altre aumentano della metà. Si discute domani in Consiglio comunale il piano messo a punto dalla Giunta comunale. Sosta vietata nelle piazze Gramsci e Matteotti dove sarà consentito solo il passaggio ai residenti. Il ticket sale a duemila lire all'ora sui baluardi, intorno alla stazione e nella bellissima piazza Martiri.

### La spada Uga regina

### spada in Europa

VERCELLI. Elisa Uga (foto) è la regina della spada europea. La tiratrice vercellese ai campionati continentali di Bolzano ha conquistato la medaglia d'argento nell'individuale (sconfitta in finale dalla tedesca Duplitzer) quindi, nella gara a squadre ha trionfato compagne all'oro nell'assalto contro la Russia: è il primo titolo della storia che la Nazionale di spada femminile riesce a conquistare. Gli Europei stati un po' della scherma vercellese. Del team femminile, infatti, faceva anche parte la promettente Cristina Cometti (dal 2 luglio impegnata a Mairona nelle Universiadi), mentre punti di forza della squadra maschile, tornata a vincere l'Europeo dopo ben sessantasei anni, stati Davide Schiav e Paolo Milanoli, attualmente secondo in Coppa del mondo.



Aveva 88 anni, figlio di emigranti, è stato proprietario del Moulin Rouge e del Lido ha mai dimenticato la sua terra

## Addio al re di Montmartre e Campiglia

### Morto «Joseph» Clerico, creatore delle Bluebells

Pier Paolo Montmartre ha perso il suo ultimo re. Si chiamava Giuseppe Clerico, pardon Joseph Clerico, ed era di Campiglia. Ha chiuso gli occhi a 88 anni, portandosi nel cuore il profilo della Rosa dei Banchi mai dimenticato; i figli e i nipoti eredi dell'impresa familiare, accompagnavano, giovedì a Campiglia, il patriarca che ha chiesto di riposare nella terra degli avi.

Vita più avventurosa, in trame luci e ombre, il difficile immaginare. Figlio di uno dei mille ventrali che dalla Valle scappavano per fame in cerca di fortuna in Francia, si fu strada in un settore che sembra tabù per chi è di sangue francese al cento per cento e pelo sullo stomaco: la gestione di locali e spettacoli notturni. Il che significa luoghi di fama equivoca ma anche di gusto e piacere che appartengono al mondo, all'arte, alla sto-

ria. Come l'ottocentesco Moulin Rouge caro a Toulouse-Lautrec, il Lido e altri, tutti d'ogni turista che passa da Parigi. Clerico li ha resi fosforescenti di luci e di voci incantevoli, di giochi e di donne statuarie che hanno messo a dura prova portafogli miliardari e teste coronate. Ogni tanto, qualcosa della favolosa Bluebells portava con sé nell'albergo a cinque stelle «Gran Paradiso» che aveva voluto a Campiglia: per trascorrere con gli amici del posto fine anno, oppure festeggiare il patrono con una tavoletta resa più allegria da ostriche del giorno e sublimi foie-gras. Sorvegliando occhio vigile alla preparazione della scenografia o all'accoglienza degli ospiti con insuperabile gusto dell'insieme e cura maniacale dei dettagli.

Per una quindicina d'anni era stato sindaco del comune di Valprato (di cui Campiglia è una frazione) e tra l'allestimento di uno spettacolo ed una visita all'amico Frank Sinatra, manteneva fede agli impegni amministrativi arrivando fin lassù dopo un viaggio in aereo e un volo in elicottero: tutte le spese a suo carico. Ogni occasione buona per lasciare memoria di una dimostrazione del suo attaccamento alla Valle: il regalo di una mucca agli alpini, l'albergo, la ristrutturazione del municipio, un edificio pubblico, un rifugio quando si offriva di rimettere la chiesa. Il parroco disse che la casa del Signore non poteva essere contaminata dai soldi peccato.



l'ultima, aveva già toccato gli ottanta. Si muoveva rapido tra gli ospiti, era difficile coglierlo fermo e seduto più di tanto. Convertendo affabile riversando ricordi, aneddoti gustosi e protagonisti di una lunga stagione di spettacoli memorabili, snocciolando nomi scelti sconosciuti nella scuderia e diventati famosi: una verva inesauribile consumata. A fine pranzo con

Mireille Mathieu imbastiti dritti su diritti. Aveva una bella voce, cantò vecchio, brani di romanze. Chiuso a struggerli «J'ai deux amours, mon pays e Paris dove per paese s'intuiva a quale si riferisse. Sentiva che gli occhi acciechi stavano chiudendogli le porte della vita e le lacrime che scendevano lungo le gote erano lacrime vere di magone, di nostalgia.

### Quadri del '600-'700

### mostra a Taggia

TAGGIA. Dodici antichi quadri del Seicento e del Settecento restaurati sono da ieri in mostra nel capuccini di Taggia. Alcune tele rivestono un notevole valore anche se soltanto uno dei quadri esposti è firmato. Fra gli altri, «Tobiolo e l'angelo Raffaele» attribuito al Correggio. Bonaventura, Santa Chiara e due cardinali capuccini e alcune delle figure rappresentate.

### Tromba nell'Astigiano

ASTI. Una tromba d'aria ha devastato una vasta area del Nord Astigiano: tetti scoperti, allagamenti, decine di piante abbattute. Questo il bilancio del nubifragio di domenica notte. Abbattuto anche un albero secolare nella casa di San Domenico Savio, nella frazione Mondonico di Castelnuovo Don Bosco. Il crollo è stato danneggiata la cancellata di un'abitazione vicina. Nessun danno alle persone.



### La polstrada

### uomini e mezzi

AOSTA. Allarme sicurezza, sulle autostrade valdostane. Dopo il ferimento di due agenti della polizia stradale, impegnati a fermare un ubriaco che viaggiava contromano sulla Torino-Aosta (20° caso del genere in due anni), la durissima reazione del sindacato Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Il suo segretario provinciale Claudio Saverio ha la Sav, Società autostrade valdostane (che gestisce la Quincinetto-Aosta), accusandola di rispettare le convenzioni con il ministero dell'Interno. «Ci mancano uomini e mezzi», ha detto Saverio, «e le strade valdostane si tingono sempre di più color rosso sangue». La prima causa dell'impossibilità di rinforzare le pattuglie è la mancanza di autovetture di servizio.

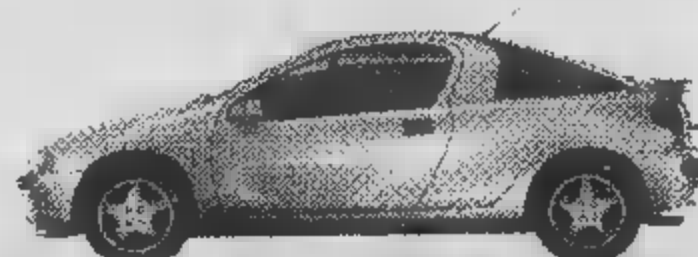
# È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



**Corsa**

da L. 15.300.000\*



**Tigua**

da L. 21.900.000\*

**Corsa SW**

da L. 21.900.000\*



**Astra**

da L. 26.400.000\* (vers. 3 porte)  
ABS, doppio airbag, climatizzatore



**Vectra**

da L. 29.900.000\*  
ABS, doppio airbag, climatizzatore

\*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

**È UN'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI**

**GI-EMME**

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 840.81.30  
BIELLA

Via XXV Aprile, 2  
Tel. (015) 984.001.83  
COSSATO

**AUTOSOCIALE**

Via W. Manzone, 115  
Tel. (0161) 250.558  
VERCELLI

**ALLIATA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883  
BORGOSIESIA

**OPEL**



# Franchi tiratori in azione a Vercelli: molti hanno incrociato i voti sui due candidati poi vincitori **Finisce in parità tra centrosinistra e Polo** *Bagnasco e Baltaro sugli scudi, brucia il «ko» di Piccioni*

Franco Cottini

VERCELLI

Giulio Baltaro 57,5 per cento contro il 42,5 di Julini. Gabriele Bagnasco 52,3 per cento contro il 47,7 di Lore Piccioni. Dunque è finita in pareggio, ma Polo e Lega ha poco da esultare. Se è vero che hanno conquistato una tranquilla vittoria. Provincia, scontano la battuta d'arresto in Comune improvvisa alla vigilia quanto meno nel risultato numerico.

In entrambi i casi il centrodestra ha pagato un pesantissimo dazio all'astensione. I dati sull'affluenza alle urne sono precipitati rispetto al primo turno: in Comune dall'80,4 al 64 per cento, in Provincia addirittura dal 79,5 al 47,9. E i due candidati del Polo, nonostante i robusti apparentamenti esterni, hanno perso voti rispetto a quelli ottenuti il 13 giugno: Piccioni appena 71, Baltaro addirittura 71. All'opposto Julini, pur nel quasi dimezzamento dei votanti, pure lui con nuovi alleati, guadagnato un migliaio di voti, Bagnasco poco meno di sei mila.

L'abbassamento numero dei votanti storicamente favorisce il centrosinistra, ma a Vercelli c'è stato un fenomeno difficile da collocare, il voto incrociato a Baltaro e Bagnasco. La conferma indiretta ha quasi dell'incredibile: in città il neo presidente della Provincia ha conquistato 13.274 voti, il sindaco 13.276. Ciò non significa ovviamente che tutti abbiano votato per i candidati degli opposti schieramenti, ma che il duello Bagnasco-Piccioni era sostanzialmente in parità e senza il voto incrociato sarebbe risolto a favore dell'uno o dell'altro per un pugno di voti. Che i franchi tiratori abbiano sparato a zero è facilissimo da dimostrare: nel seggio 8, ma non è l'unico esempio possibile, Baltaro ha vinto contro Julini (57,3 contro 42,7) e Bagnasco ha battuto Piccioni (54,4 contro 45,6).

Sull'esito finale della faccia a faccia per il Comune ha poi un dubbio influito l'effetto trascinamento che deriva dall'essere sindaco uscente, un vantaggio che Bagnasco ha saputo sfruttare con grande abilità strategica fino all'ultimo giorno: secondo molti analisti politici italiani vale dal 3 al 5 per cento, abbastanza cioè per poter influire sul risultato e arrivare in volata.

Qualsiasi interpretazione si voglia dare al voto schizofrenico di domenica, resta il fatto che

**Il centrodestra paga l'astensione e neppure riesce a riprendere i voti del primo turno**

**Sia in Comune che in Provincia nascono «blindati» gli schieramenti delle maggioranze**

Esplode la gioia. Da stadio quella del centrosinistra con Bagnasco portato in trionfo, più comparsa per Giulio Baltaro all'Ascom. (FOTO GEM)



il Polo ha perso seccamente (sulla carta era favorito) e la tattica di Bagnasco ha pagato. Avendo rifiutato ogni tipo di apparentamento giocandosi il tutto contro il nulla, nei prossimi cinque anni il sindaco potrà contare su una maggioranza blindata perché creata a propria immagine e somiglianza: la compongono 11 consiglieri di «Bagnasco Vercelli 2003» (la lista

civica nata intorno al sindaco) il gruppo di «relativi» dei Verdi (il partito di Bagnasco), se il sindaco sembra sempre più vicino a Prodi, quattro Democratici e tre di Rifondazione comunista. All'opposizione nove esponenti di Forza Italia, tre dei Ds, uno ciascuno di An, Lista Robutti, Lega Nord e Comunisti. Ancor meglio sta Baltaro in

Provincia, che gode dell'appoggio dei due terzi del Consiglio. Con lui ci saranno nove di Forza Italia, tre di An, due della Lega Nord e della Lista Scheda. In minoranza cinque Ds e uno rappresentante di Ppi, Democratici prodiani e del cartello composto da Verdi, Rifondazione e Democratici per la Provincia.

Altri servizi A PAGINA 40 e 41

## Governare per tutti

USCITI vincitori dai ballottaggi di domenica, Gabriele Bagnasco e Giulio Baltaro adesso devono impegnarsi a diventare davvero il sindaco e il presidente della Provincia «di tutti».

In particolare, il sindaco Bagnasco, che potrebbe regnare da monarca assoluto avendo a disposizione una maggioranza «blindata», costituita solo da fedelissimi, è chiamato a dimostrare coi fatti che il suo nuovo Consiglio comunale non avrà mere funzioni di passacarte ma che, al contrario, rappresenterà davvero il «cuore» politico amministrativo della città, dove pure la minoranza potrà

avere voce in capitolo e, soprattutto, essere ascoltata.

Per quanto riguarda Giulio Baltaro, egli è chiamato ad accrescere ulteriormente il prestigio della Provincia, dopo il buon lavoro svolto in otto anni da Gilberto Valeri. Adesso aspettiamo di conoscere i nomi delle squadre, che saranno indicativi del percorso.

Chiediamo con una curiosità: nel capoluogo, Bagnasco, il creatore della Zrl e Baltaro, il più fiero oppositore, hanno ottenuto un numero di preferenze quasi identico: 13.276 contro 13.274. Un pareggio salomonico, con tanti rimpianti per il Polo. (e. d. m.)

## E' equilibrio anche a Biella Scazzio in Provincia, Susta al Comune

BIELLA

Archiviata. Silvia Marsoni è entrata a far parte della galleria dei ricordi della recente di Biella: è stata la prima presidente del primo Consiglio provinciale, ha rappresentato un momento importantissimo per il territorio (la tanto attesa autonomia con il distacco da Vercelli), ora il corpo capitolino iniziato quattro anni fa si conclude. Il prossimo ha per titolo il nome di Orazio Scazzio, candidato del Polo premiato dal responso delle urne al ballottaggio. Se Silvia Marsoni, ricercatrice oncologa, non ce l'ha fatta a difendere il centrosinistra, l'operazione è invece riuscita al sindaco uscente, Gianluca Susta, sfidato per il Comune dall'architetto Mario Porta, pure Polo.

Le previsioni della vigilia sono state così confermate. Mentre appariva meno problematica la riconferma di Susta, per Silvia Marsoni i pronostici non erano favorevoli. In effetti la candidata centrosinistra ha tenuto



Da sinistra il riconfermato sindaco Susta e accanto il nuovo presidente della Provincia Orazio Scazzio

abbastanza bene nei Comuni, dove il vantaggio di Orazio Scazzio è stato minimo, ma in città è affondata. Gli stessi elettori che hanno deciso di sostenere Susta in Comune, hanno dato invece il loro voto a Scazzio.

All'indomani dei risultati del primo turno, il sindaco Susta aveva detto che in Provincia è più netto il voto «politico», mentre il Comune la gente premia o meno il lavoro fatto dall'amministrazione. Nel caso di Silvia Marsoni va fatta un'altra considerazione: tra lei e i biellesi non

è maturato quel feeling indispensabile a far superare le barriere ideologiche. Anche a Susta viene rimproverato un modo di governare talvolta «assolutista», ma è innegabile che la giunta di Palazzo Oropa ha lavorato, lasciando segni profondi. Non è stato così per la Provincia edizione Marsoni che, seppur impegnata in importanti iniziative (sulla viabilità, ad esempio a favore dei pendolari oppressi da anni di disservizi ferroviari), non ha saputo convincere gli elettori a riconfermarla per altri 5 anni. (d. ca.)

**SCRIGNO**  
Nuovi spazi per nuove libertà

**VELUX**  
LA FINESTRA PER TETTI

**ballan**  
soluzioni per l'edilizia professionale

**MONTINI**  
FONDERIE FRANCO MONTINI  
Società per Azioni

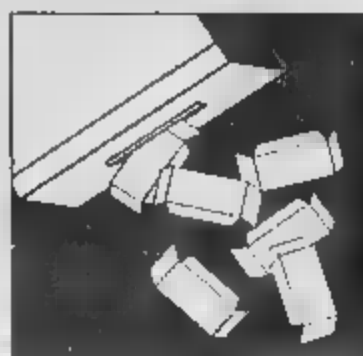
**EDILKAMIN**

**DIADORA UTILITY**

**MAPEI**

**COMEED**  
materiale edile

**COMEED Carenzo Pierangelo & C. s.n.c.**  
Via Col del Rosso, 20 - VERCELLI - Telefono 0161 391344 - Fax 0161 391055



# I sostenitori del sindaco festeggiano sino alle 7, la bandiera dei Verdi alla finestra del Municipio

## La lunga lunga notte dei Bagnasco-fans

### Euforici in via Foa, delusi al quartier generale del Polo

Roberta Marlini

Raccontano i nottambuli che gli ultimi Bagnasco-fans hanno lasciato il covo di «Cecco» in corso Rigola alle 7 di ieri mattina. E mentre poche ore dopo sbadigliavano al telefono amarcord ed euforia da vittoria, il sindaco appena riconfermato (che si è ritirato prudente intorno alle 3 e mezzo) fa capolino in Municipio. Una comparsata veloce, quasi a ripagarsi della mancata presa di possesso notturna dell'ufficio: ma con le lancette ferme sulle due, sotto un diluvio da arca di Noè e con il palazzo ormai semi-deserto di impiegati, anche Gabriele Bagnasco accetta la ritirata di buon grado. Tanto la bandiera di Verdi, che lo ha accompagnato nella marcia dalla sede di via Foa fino al Comune, garriva già da una finestra al primo piano.

La lunga notte di Verdi, Democratici, Rifondatori e di tutti i Bagnasco-fans scrive il suo prologo proprio in municipio. Davanti al maxi-schermo che proietta i primi risultati del voto in Provincia approdano Maria Rita Mottola e Giancarlo Boglietti, due assessori della lista «2003»: sono le undici e un pugno di minuti. Il vice-sindaco scivola via senza commentare, un Giancarlo Boglietti in jeans si lascia andare ad un «O! Sono ottimista!». Il maxi-schermo illumina una maggioranza permischiacchiante per il candidato del Polo a Palais du Monferrat.



In via Foa, nella sede dei sostenitori del sindaco uscente, si respira già un'altra atmosfera: arrivano i risultati delle prime sezioni del Comune. E a ogni telefonata è un boato: nei conteggi Bagnasco supera Lorenzo Piccioni. Quando la differenza arriva a trecento voti qualcuno sussurra: «E' fatta». E quando il gap sfiora le 700 preferenze, da una busta di carta qualcun altro

fa spuntare le «piume di piccione». Non Lorenzo, ma volatile vero «sacrificato» alla causa ambientalista.

In via Fratelli Bandiera invece il quartier generale del Polo sta smaltendo in fretta l'effettivo. Quando lo scrutinio arriva al giro di boa della ventesima sezione, Lorenzo Piccioni si chiude nel suo ufficio: lascia la marea calante di amici e curiosi



Nelle foto di Renato Greppi due momenti di gioia dell'appena riconfermato sindaco Gabriele Bagnasco e al centro il quartier generale del Polo in via Fratelli Bandiera mentre i risultati dello spoglio

che ha invaso la sede e si rintana con il staff. C'è Roberto Rosso, ci sono la moglie Manuela e il figlio Arturo, che durante la cena in pizzeria era il solo ad aver gli occhi lucidi. E ci sono gli alleati del ballottaggio, stati maggiori della Lega in prima fila. Si studia, o almeno ci si prova, i perché della debacle.

I Bagnasco-fans cominciano a

brindare intorno all'una, mentre il candidato del Polo stringe mani deluse davanti ai manifesti. La stanza di via Foa è gremita. Il sindaco «in pectore» sfilava tra gli assessori, con Mariapia Massa e Gianni Mentigazzi che non abbandonano fino all'ultimo la postazione. E poi il gruppo storico dei Verdi, i Democratici, Ppi e Ds, i sostenitori da concerto come Marco «Costa» Costanti-



ni. All'una e mezzo, mentre il tabellone in Comune fatica sulle ultime sezioni, i Bagnasco-fans ormai hanno la certezza: l'uomo che ha diviso il centro-sinistra vercellese negli ultimi anni lo ha ricompattato o quasi in quindici giorni. E' il 52,3 per cento. Il ventoleno le bandiere ambientali, Ppi e Ds, parte il corteo che raggiunge il Municipio percorrendo piazza

Cavour della discordia: Bagnasco arriva tra riflettori e applausi. Soltanto l'acquazzone spegnerà la festa: non prima che il neo-sindaco, completo chiaro da investitura, venga portato in trionfo sotto la pioggia. E' l'ultimo rito della giornata. Qualcuno annuncia l'arrivo di Lorenzo Piccioni per un saluto, il solito temporale impietoso cancella anche l'onore delle armi.

L'esito degli scrutini per il Comune e per la Provincia nelle 49 sezioni del capoluogo: nel seggio 15 perfetta parità tra Piccioni e il suo avversario

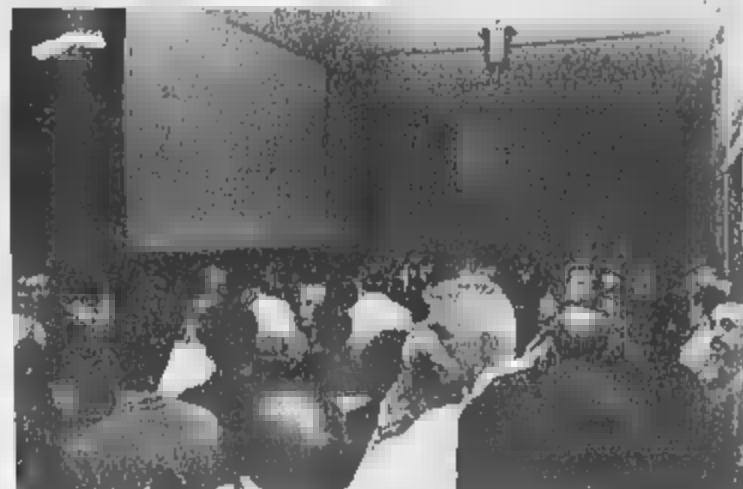
## In città predomina il voto incrociato

### Baltaro e Bagnasco conquistano le stesse preferenze

Ecco tutti i voti per il Comune.

Sezione 1: Bagnasco 47 per cento; Piccioni 53 per cento. Sezione 2: Bagnasco 48,1; Piccioni 51,9. Sezione 3: Bagnasco 42,2; Piccioni 57,8. Sezione 4: Bagnasco 47,3; Piccioni 52,7. Sezione 5: Bagnasco 53; Piccioni 47. Sezione 6: Bagnasco 61,6; Piccioni 38,4. Sezione 7: Bagnasco 52,3; Piccioni 47,7. Sezione 8: Bagnasco 54,4; Piccioni 45,6. Sezione 9: Bagnasco 46,5; Piccioni 53,5. Sezione 10: Bagnasco 51,8; Piccioni 48,2. Sezione 11: Bagnasco 48,7; Piccioni 51,3. Sezione 12: Bagnasco 50,2; Piccioni 49,8. Sezione 13: Bagnasco 52,4; Piccioni 47,6. Sezione 14: Bagnasco 50,8; Piccioni 49,2. Sezione 15: Bagnasco 50; Piccioni 50. Sezione 16: Bagnasco 56,1; Piccioni 43,9. Sezione 17: Bagnasco 47,6; Piccioni 52,4. Sezione 18: Bagnasco 55; Piccioni 45. Sezione 19: Bagnasco 48,7; Piccioni 51,3. Sezione 20: Bagnasco 49,9; Piccioni 50,1. Sezione 21: Bagnasco 49,7; Piccioni 50,3. Sezione 22: Bagnasco 55,4; Piccioni 44,6. Sezione 23: Bagnasco 50,1; Piccioni 49,9. Sezione 24: Bagnasco 49,8; Piccioni 50,2. Sezione 25: Bagnasco 53,3; Piccioni 46,7. Sezione 26: Bagnasco 51,5; Piccioni 48,5. Sezione 27: Bagnasco 54; Piccioni 46. Sezione 28: Bagnasco 53,7; Piccioni 46,3. Sezione 29: Bagnasco 56,3; Piccioni 43,6. Sezione 30: Bagnasco 46,4; Piccioni 53,5. Sezione 31: Bagnasco 45,6; Piccioni 54,4. Sezione 32: Bagnasco 54,3; Piccioni 45,7. Sezione 33: Bagnasco 51; Piccioni 49. Sezione 34: Bagnasco 48,6; Piccioni 51,4. Sezione 35: Bagnasco 61,4; Piccioni 38,6. Sezione 36: Bagnasco 52,7; Piccioni 47,3. Sezione 37: Bagnasco 57,6; Piccioni 42,4. Sezione 38: Bagnasco 52,1; Piccioni 47,9. Sezione 39: Bagnasco 53,5; Piccioni 46,5. Sezione 40: Bagnasco 66,2; Piccioni 33,8. Sezione 41: Bagnasco 55,9; Piccioni 44,1. Sezione 42: Bagnasco 58,3; Piccioni 41,7. Sezione 43: Bagnasco 45,9; Piccioni 54,1. Sezione 44: Bagnasco 58,4; Piccioni 41,6. Sezione 45: Bagnasco 46,2; Piccioni 53,8. Sezione 46: Bagnasco 51,7; Piccioni 48,3. Sezione 47: Bagnasco 53,7; Piccioni 46,3. Sezione 48: Bagnasco 53,9; Piccioni 46,1. Sezione 49: Bagnasco 50,2; Piccioni 49,8.

E ora la Provincia. Sezione 1: Julini 36,7; Baltaro 63,3. Sezione 2: Julini 34,1; Baltaro 65,9. Sezione 3: Julini 35,6; Baltaro 64,4. Sezione 4: Julini 43,8; Baltaro 56,2. Sezione 5: Julini 49,6; Baltaro 50,4. Sezione 6: Julini 54; Baltaro 46. Sezione 7: Julini 48; Baltaro 52. Sezione 8: Julini 42,7; Baltaro 57,3. Sezione



Una grande folla ha seguito con estrema attenzione l'evolversi dello scrutinio

Julini 41,3; Baltaro 58,7. Sezione 9: Julini 44,8; Baltaro 55,2. Sezione 10: Julini 41,1; Baltaro 58,9. Sezione 11: Julini 46,8; Baltaro 53,2. Sezione 12: Julini 49,9; Baltaro 50,1. Sezione 13: Julini 47,4; Baltaro 52,6. Sezione 14: Julini 44,7; Baltaro 55,3. Sezione

15: Julini 46; Baltaro 54. Sezione 16: Julini 41,6; Baltaro 58,4. Sezione 17: Julini 49,8; Baltaro 50,2. Sezione 18: Julini 39,6; Baltaro 60,4. Sezione 19: Julini 45,9; Baltaro 54,1. Sezione 20: Julini 43,7; Baltaro 56,3. Sezione 21: Julini 50,7; Baltaro 49,3. Sezione

22: Julini 46; Baltaro 54. Sezione 23: Julini 41,6; Baltaro 58,4. Sezione 24: Julini 49,8; Baltaro 50,2. Sezione 25: Julini 39,6; Baltaro 60,4. Sezione 26: Julini 45,9; Baltaro 54,1. Sezione 27: Julini 43,7; Baltaro 56,3. Sezione 28: Julini 50,7; Baltaro 49,3. Sezione

29: Julini 46; Baltaro 54. Sezione 30: Julini 41,6; Baltaro 58,4. Sezione 31: Julini 49,8; Baltaro 50,2. Sezione 32: Julini 39,6; Baltaro 60,4. Sezione 33: Julini 45,9; Baltaro 54,1. Sezione 34: Julini 43,7; Baltaro 56,3. Sezione 35: Julini 50,7; Baltaro 49,3. Sezione

36: Julini 46; Baltaro 54. Sezione 37: Julini 41,6; Baltaro 58,4. Sezione 38: Julini 49,8; Baltaro 50,2. Sezione 39: Julini 39,6; Baltaro 60,4. Sezione 40: Julini 45,9; Baltaro 54,1. Sezione 41: Julini 43,7; Baltaro 56,3. Sezione 42: Julini 50,7; Baltaro 49,3. Sezione 43: Julini 46; Baltaro 54. Sezione 44: Julini 41,6; Baltaro 58,4. Sezione 45: Julini 49,8; Baltaro 50,2. Sezione 46: Julini 39,6; Baltaro 60,4. Sezione 47: Julini 45,9; Baltaro 54,1. Sezione 48: Julini 43,7; Baltaro 56,3. Sezione 49: Julini 50,7; Baltaro 49,3. Sezione



Al balcone del municipio in uno sventolio di bandiere verdi gli ambientalisti festeggiano nottetempo la vittoria

Il segretario Fossale scatena la bufera: analizzeremo tutti gli atti approvati negli ultimi quattro mesi e magari ci rivolgeremo alla magistratura

## Lega all'attacco sulle delibere della giunta

«L'effetto sindaco è stato decisivo per l'esito del ballottaggio»

Nappure il tempo di contrariare i risultati definitivi che esplode la prima polemica della nuova legislatura. E nel mirino entra immediatamente Bagnasco, appena rientrato in ufficio dopo i festeggiamenti.

Ad accendere la miccia è la Lega Nord che continua nella strada imboccata dopo l'appuntamento con il Polo senza però smorzare i toni. E se il buon giorno si vede dal mattino, forse avremo cinque anni molto meno tranquilli di quello che oggi ci si può immaginare.

Prima scintilla sulla frase pronunciata da Bagnasco al termine del comizio di venerdì sera con la quale il sindaco (che però dice di essere «faintesol») avrebbe augurato all'ipotetica giunta Piccioni di fare la fine della giunta Rodio. Ecco Ercole Fossale: «Bagnasco adesso nega? Può dire quello che vuole, ma quella frase l'ho sentita in tanti e i molti che in momenti diversi ma l'hanno

riferito hanno le stesse identiche parole. Sono parole che danno la statura del personaggio e che purtroppo lasciano intuire quello che sarà il futuro della nostra povera Vercelli? E' già una porta sbattuta in faccia? Con chi usa certi termini non c'è più nulla da fare».

Se vogliamo però questo, per quanto bollente, è solo un episodio perché il segretario del Carroccio promette battaglia immediata su un altro terreno, quello della campagna elettorale che Bagnasco si sarebbe fatto usando la carica di sindaco. «L'abbiamo detto e ripetuto durante tutti i comizi - continua Fossale - secondo noi c'è stata quella che si potrebbe definire "turbativa di elezione" perché l'effetto sindaco è stato decisivo sull'esito del ballottaggio».

E la Lega ha deciso di muoversi fin da subito. «Con Borsio - annuncia il segretario - chiederemo copia di tutte le delibere

che la giunta ha preso negli ultimi quattro mesi e fino alla scorsa settimana. Verificheremo le cifre, gli incarichi e i contributi assegnati poi decideremo come agire».

Parole che lasciano aperte diverse soluzioni. «Non necessariamente - continua un inarrestabile Fossale - la questione si limiterà alla sede amministrativa. Un'interrogazione invece che al sindaco può essere inviata invece alla magistratura».

Limitandosi al puro fatto politico, l'obiettivo si allarga. «Sono convinto - incalza il segretario leghista - che un sindaco di centro-destra che si fosse comportato come Bagnasco avrebbe sollevato uno scandalo di dimensioni inimmaginabili, invece escluso noi nessuno ha protestato lasciando così andare alla deriva gli avversari di Bagnasco».

La Lega fa la voce grossa, ma analizzando i risultati il voto sembra essere stata determinante soltanto in Provincia e non in

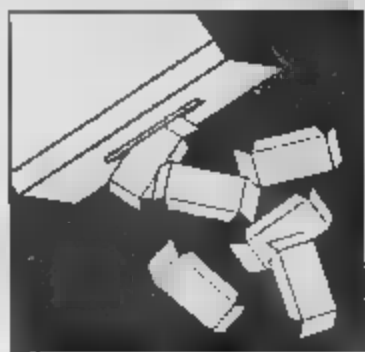
Comune. «Non sono d'accordo - ribatte Fossale - Proprio a Vercelli è nata la prima idea di accordo con il Polo poi allargatosi a tutto il Piemonte. Tutti i nostri voti sono finiti come promesso a Baltaro e a Piccioni: il primo ha vinto e magari senza di noi non ci sarebbe riuscito, ma se il secondo ha perso è per noi che devono essere ricercate al di fuori della Lega». Dove? «In qualche altra formazione dello schieramento. Sicuramente nell'elettorato cattolico che nella stragrande maggioranza ha appoggiato un candidato di sinistra appartenente ad un partito che è per le droghe libere, l'aborto, le unioni omosessuali e via dicendo, nei salotti radical-chic della città dove i posti di lavoro persi non rappresentano alcun problema».

Da parte vostra non avete nulla da rimproverarci? «Proprio nulla - conclude Fossale - Abbiamo fatto la nostra parte prima da soli e poi in piena lealtà con gli alleati».



Ercole Fossale con Francesco Borsio (in foto) contesta le delibere della giunta





## Tra i primi obiettivi della nuova amministrazione anche il ritorno del mercato in piazza Cavour

# Bagnasco: «In giunta il centro-sinistra»

## Il neo-sindaco pensa alla squadra e apre a Ds e Ppi

**L**a sera del ballottaggio, così come aveva fatto quattro anni fa, Gabriele Bagnasco con un gruppo ristretto di amici si presentò dalla nonna Jucci all'Aravecchia, il caffè dell'antica camoscia, che a 75 anni, ha allevato tre figli da sola ed è orgogliosa del neo-alloggio in via Baracca, è diventato per il sindaco una sorta di rito propiziatorio.

Allora c'è una grande vecchia dietro la riconferma del sindaco Bagnasco?

Alla scrivania del suo ufficio, Gabriele Bagnasco se la ride. «Diciamo che è andata un po' meglio del previsto. Al di là delle speranze, era opinione corrente che l'elezione si giocasse sul filo del rasoio».

Lei non ha voluto apparentamenti sulla scheda. E oggi Gilberto Valeri definisce i Ds una formazione amica.

«Spero che lo siano. In questa seconda fase ci siamo alleati, se non nella forma, nella sostanza. I Ds fanno parte della maggioranza stanziale che lavorerà in Comune».

E le frizioni degli ultimi tempi in maggioranza?

«Le definisco accettabili. Da parte mia sono serbo e con i Ds abbiamo espresso la volontà di riprendere un rapporto costruttivo. Le premesse ci sono tutte. Poi è sempre anche una questione personale di uomini».

A proposito di uomini. Durante la campagna elettorale, lei ha stato attribuito una frase poco felice sul suo rivale al ballottaggio. La conferma?

«E' una frase che può essere stata in parte malintesa: ho semplicemente fatto un parallelo. Ho parlato di continuità tra gli uomini di Lorenzo Piccioni e gli uomini di Bodo: il tema dei rifiuti era un ulteriore elemento di rifiuto. Piccioni è una persona che vive in quell'ambiente e che ha avuto - mi dispiace - qualche incidente di percorso. Non gli ho augurato di averne di peggiori».

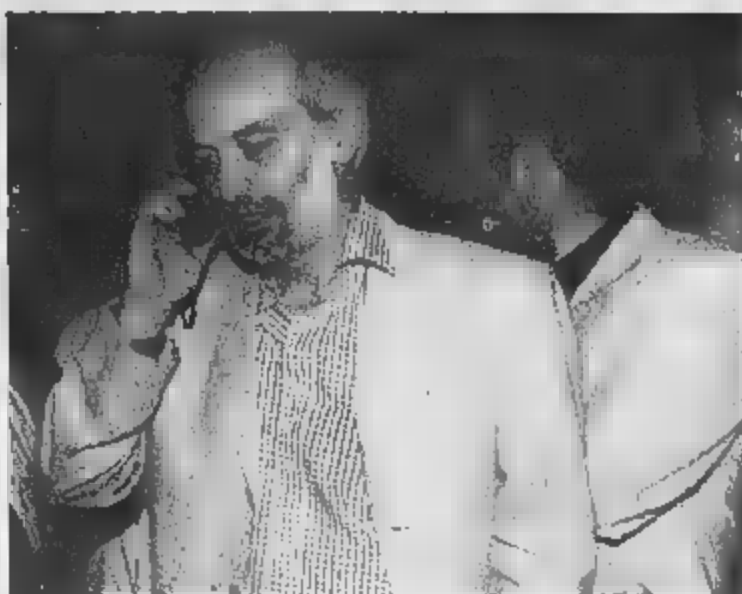
Non è stato un colpo di mannaia, ma forse di fiorito. Il sindaco Bagnasco qualche volta si arma. Ma il peggior difetto non è l'essere troppo autoritario?

«In quell'autoritario mi ritengo molto. C'era chi dava lettura di alcuni episodi e chi mi rimproverava di non essere deciso. Come complesso di comportamenti amministrativi però non mi pare vera né cosa né l'altra. E l'amministrazione deve avere la sua autorità, che è sinonimo di autoritarismo».

La gestione Zti e il rapporto con i commercianti sono state occasioni in cui è stato accusato di autoritarismo. Ora come si muoverà?

«Se come commercianti si intendono i vertici dell'Ascom, credo che la loro ultima scelta politica faciliti il dialogo. Il Comune ha doverosamente dei rapporti con le associazioni di categoria rappresentative, ma non penso che l'Ascom di Vercelli si possa avere lo stesso rapporto che con gli Artigiani».

Parliamo di squadra. La lista civica che l'ha appoggiata ha schierato molti suoi assessori. Si può leggere come loro ricon-



Il sindaco Gabriele Bagnasco durante l'attesa del risultato del ballottaggio

ferma?

«Alla giunta pensavo solo in termini di larga massima. Credo che un po' di continuità sia utile e giusta, così come è utile e giusta un po' di innovazione, perché permette la partecipazione di altre forze del centro-sinistra».

Nell'esecutivo entreranno Ds e Popolari?

«Non saprei né vorrei scendere nel dettaglio. E' importante che tutte le forze del centro-sinistra partecipino. Ma i schemi rigi-

di, credo sia giusto lavorarli con il bilancino».

Una chiusura ufficiale: i suoi primi impegni.

«Il primo obiettivo sarà davvero comporre la giunta. E poi ci sono scadenze già impostate: come la giunta organica, i lavori sugli incroci per le nuove linee degli autobus, il rientro del mercato in piazza Cavour».

E c'è una data per le bancarelle?

«No, non ancora».

(r.m.)

**Elezioni: non abbiamo finito di sognare**

**«Bagnasco non può aver detto quella frase infelice»**  
**«Ci è venuto a mancare il sostegno dei cattolici»**

**A**NCHE nel momento più triste, Lorenzo Piccioni non si sgonfia. «La delusione è stata enorme - dice - ma la gioia, la passione di due mesi vissuti intensamente, a contatto con la gente, che ha imparato a conoscermi. E così pure, ho conosciuto tante persone, ascoltato i loro problemi, sentito il loro attaccamento, a me, al partito che rappresentavo».

Dunque, non chiuderà con la politica.

«Proprio per niente, sarebbe assurdo disperdere il patrimonio acquisito in questi mesi».

E sul fatto che potrebbe diventare senatore?

«Il discorso è piuttosto complesso, ma ci conto, ci spero. Berlusconi, primo eletto nel Nord Ovest dovrebbe dimettersi per fare posto a Jas Gawronski che, a sua volta, lascerebbe il seggio senatoriale di Forza Italia in Piemonte a me, primo degli esclusi nella circoscrizione di Mirafiori, a Torino».

Il seggio senatoriale la ripagherà della delusione domenica?

«Assolutamente no. Ma, una volta entrato a Palazzo Madama, mi metterò a disposizione della mia città, come avrei fatto se fossi stato eletto sindaco».

Ha qualcosa da rimproverarsi?

«Assolutamente no. Abbiamo fatto di tutto. Il mio staff è stato encomiabile, ho trovato dei ragazzi meravigliosi, li ringrazio di cuore, così come ringrazio tutti i componenti della mia lista, ciascuno di loro davvero encomiabile. Entreremo in nove in Consiglio comunale e, stavolta, Forza Italia darà battaglia, non ci faremo mettere la sordina come in questi quattro

Le interviste al neo presidente della Provincia Giulio Balaro (Polo) e al suo rivale nel confronto di domenica, Norberto Julini (centrosinistra), nell'edizione di domani del nostro giornale.

anni. Secondo lei dove ha perso le elezioni?

«L'astensionismo ha contato, e molto. E ha pure contato il voto del mondo cattolico. Abbiamo girato tutte le parrocchie, trovando quasi sempre porte chiuse al dialogo, come se fosse già stato tutto deciso».

Il centrosinistra ha insistito molto sulle sue spese elettorali.

«Sì, e non capisco perché. Io ho tirato fuori i soldi di tasca mia, non potendo farmi una propaganda per così dire istituzionale. Comunque dichiaro i conti: 120-125 milioni per l'ultima fase, 25-30 per la prima, in cui dovevo farmi conoscere. Altro che le cifre che si favoleggiavano e che sono state messe in giro ad arte».

E sulla frase infelicitissima di Bagnasco, che le augurava di fare la fine della giunta Bodo, in caso di successo?

«Spero che la gente abbia frainteso, Bagnasco non può



Lorenzo Piccioni (Forza Italia)

avere detto nulla del genere. Ha fatto le congratulazioni a Bagnasco?

«Sì, al telefonino, proprio mentre stava scatenando il temporale. L'ho chiamato sul cellulare di Fecchia e gli ho consigliato, dopo avergli fatto i complimenti, di continuare sulla strada del cambiamento della città, mutando però totalmente registro. Un cambio più di sostanza, insomma, che di apparenza. Naturalmente, molto prima, avevo telefonato anche a Balaro: sono felicissimo per il suo successo che mi aveva fatto ben sperare. Purtroppo il sogno è durato un'ora. Ma non abbiamo finito di sognare». (e.d.m.)

**IL DUELLANTE MANCATO**

**Il leader dei Ds: «Non siamo in maggioranza. Il sindaco rispetti il nostro programma»**

## Valeri: conterà il metodo di governo

### «Decisivi per la vittoria, nessuno ci ha ringraziati»

**P**ER poco più di 200 voti non è andato a ballottaggio Lorenzo Piccioni. Oggi Gilberto Valeri potrebbe essere sindaco. Invece sarà solo capogruppo dei Ds in Consiglio comunale.

Vi collocherete in maggioranza?

«Non ci è possibile far parte della maggioranza - risponde il presidente della Provincia uscente - in quanto la legge elettorale maggioritaria assegna il 60 per cento dei posti solo ai partiti appartenenti al sindaco, al primo o al secondo turno. Noi lo abbiamo soltanto sostenuto al secondo turno senza chiedere posti in cambio e quindi ci siederemo in maggioranza, ancorché il nostro appoggio sia stato determinante».

E dunque?

«Dunque, al momento siamo vincolati al programma che abbiamo presentato al primo turno: se, come auspichiamo, dando seguito all'appello che ha firmato con me, Bagnasco per la sua maggioranza lavorerà per ricompattare davvero il cen-



Gilberto Valeri era il candidato di Ds e Popolari prima del ballottaggio

tro-sinistra, ciò potrà avvenire solo sul terreno delle scelte dei metodi di governo da adottare, riconoscendo la validità anche di alcune delle scelte di fondo contenute nel nostro programma. Questo è solo questo potrà creare le condizioni per una maggioranza più ampia. Fino ad allora, la nostra auton-

mia politica sarà piena e totale».

Lei ha messo in rilievo il peso determinante dei voti diessini per l'elezione di Bagnasco, ne è convinto?

«Certo. Il nostro elettorato è stato di parola, noi non siamo andati al mare a differenza di quanto hanno fatto, evidente-

mente, gli elettori del Polo».

Si aspettava il successo di Bagnasco?

«Sì, e ne sono molto soddisfatto. Vero è che, al primo turno, il centrodestra era volato alto, anche se i livelli del '95. Tuttavia, il Polo aveva un candidato debole, con poco appeal per la gente, un candidato, detto senza offesa per la persona, "di plastica" che, in quattro anni di opposizione in Consiglio comunale non era praticamente mai intervenuto. E anche la lista, consentitemi, è stata stilata tenendo conto lo stile del marketing commerciale, pensando esclusivamente alla forza accalappiatrice di voti di ciascuna candidatura. Ma senza un progetto, un programma».

Torniamo al centrosinistra: Bagnasco via ha ringraziati?

«No, non mi ha nemmeno telefonato. Ma, ripeto, è andato avanti per la strada che ho indicato. Il mio compito sarà quello di ridare visibilità e trasparenza di contenuti alla politica amministrativa». (e.d.m.)

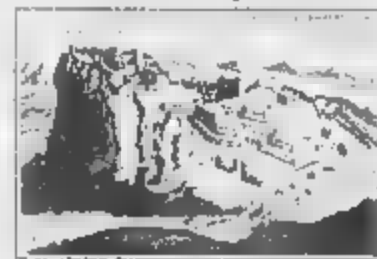
## LIBRERIA

G. MONGIANO

presenta

**LA FORTEZZA DI VERRUA SAVOIA**

**NELLA STORIA DEL PIEMONTE**  
di Mario Ogliaro



Libreria Mongiano Editrice

Sono aperte le prenotazioni per l'anno scolastico  
Libri - Videocassette - Nastri - CD - Edizioni scolastiche

CRESCENTINO (VC) - C.so Roma, 73  
Tel. 0161 - Fax 0161

La Stampa - A

## LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



## VANTAGGIO VOLVO

**L. 222.500 al mese\***

\*Esempio per Volvo V40 1.9 D Optima: Prezzo chiavi in mano L. 49.130.915 (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo o eventuale permuta L. 20.630.915 - 24 rate mensili da L. 222.500, facilità di riscatto a L. 26.039.385. Spese pratica L. 270.000, TAN 8,25% TAEG 8,78%. Salvo approvazione della finanziaria.

Equipaggiamento di serie delle Volvo Serie 40 nella versione Optima:  
ABS • Servosterzo • Airbag laterali (bagli) • Dispositivo WHIPS • Imbracciatore elettronico  
Cambio automatico ECG (manuale su 1.0) • Luci laterali di scorta • Specchi regolabili elettricamente e riscaldabili  
Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori • Cerchi in lega 15" 195/55 • Insegni radica • Predisposizione al sistema Meduson  
Sedili di guida e sedili passeggeri regolabili in altezza • Chiusura centralizzata • Volante avvolgibile

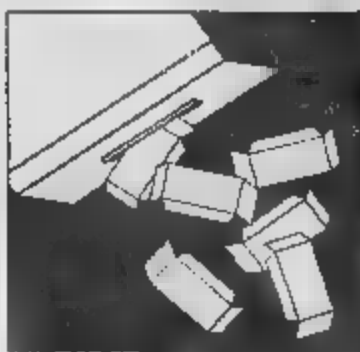
Vantaggio Volvo, la formula di noleggio a lungo termine offerta dalle Concessionarie Volvo, è disponibile al 30 giugno su tutta la Serie 40.

**VOLVO**

**Bricco & C.** CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39/39 bis - Tel. 0161.33316 (3 linee r.a.)  
BORGOSIESA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22038







Daniela Pasquarelli

**BIELLA**  
Sul palazzo di Quintino Sella sventola la bandiera del Polo: chi arriva sorride soddisfatto e chi parte non l'amarazza. Per la sinistra biellese la «débacle» pesa, eccome. Silvia Marsoni a parte, che ha ribadito la sua intenzione a sedersi sullo scranno dell'opposizione come semplice consigliere, ieri i pezzi da novanta della passata amministrazione quasi tutti impossibili da rintracciare, soprattutto perché già impegnati a riflettere sull'esito del voto in Provincia e studiare future strategie.

E' stato il caso dei Democratici di sinistra (che nel consiglio provinciale targato «centrodestra» avrebbero sei rappresentanti), a partire dal pomariggiato riuniti nella sede di via Piave con la coordinazione di Michelangelo Valentini. Tra gli assessori alla Viabilità ed ai Trasporti Beppe Nicolò, sicuramente i più attivi nella giunta Marsoni, che si è preso qualche giorno di vacanza da trascorrere insieme alla famiglia. «Non so nulla, è meglio chiedere alla direzione del partito», commenta al telefonino Amareggiato? Prima di tutto sono stanco, poi anche amareggiato. Eppure lei resta uno dei più votati, una delle poltrone di opposizione non dovrebbe mancare. «Ripeto, il prete per parlare queste».

In conclave il sindaco di Biella, Gianluca Susta ed il segretario Paolo Azario, sono entrati anche i vertici della lista dell'Orso. Secondo i conteggi elaborati alla vigilia del ballottaggio, al gruppo i maggiori palazzi Oropa dovrebbero spettare due seggi della minoranza della Provincia (Pietro Policante e Dino Gentile). E per concludere il quadro dell'opposizione, un consigliere ci sarebbe per Rifondazione (Renato Nuccio) e per Ambiente e solidarietà (Silvia Belletti).

Anche sul fronte della maggioranza fervono i preparativi. Ieri i portavoce biellesi An, con in testa il responsabile Luca Castagnetti, hanno partecipato ad un incontro a livello regionale con il segretario piemontese, Martinelli.

«Abbiamo discusso le strategie generali e ognuno ha messo sul tavolo i propri risultati ottenuti», spiega Castagnetti. «Credo che le realtà provinciali troveranno una singola soluzione, ma saranno concertate a livello regionale tra i 3 segretari del Polo: Martinelli, Rosso (F) e Bonansea (Ccd). Comunque, a livello biellese, ci confronteremo sul fine settimana, tra giovedì e venerdì».

Proprio di Castagnetti, escluso in Comune, si parla di un probabile ritorno in provincia come assessore. Ma, ammesso che An riesca ad ottenere due assessori, le strade sarebbero diverse: una scelta politica (Nicola Pastorelli vice presidente insieme, appunto, a Castagnetti).

## Ieri giornata di riunioni per i tutti i principali partiti. Intanto si prepara il passaggio di consegne

# Voto in Provincia, ora è tempo di bilanci

## Ma preoccupa il dualismo politico con Palazzo Oropa



Da sinistra Pella, sindaco di Valdengo, poi il senatore Sella, Sandro Delmastro e il neo presidente Orazio Scanzio

o, oppure una scelta tecnica (sempre Pastorelli ma, ad esempio, il commercialista Mario Rovetti). Bilancio. Restano due variabili: Andrea Delmastro, che dall'alto della sua preferenza è stato il più votato, scalpita nonostante l'esordio sulla scena politica e il padre Sandro, che porterebbe dalla sua il «peso» non indifferente di una poltrona in Parlamento e

un bagaglio d'esperienza politica importante, soprattutto come «scudo» in previsione dei duri attacchi dell'opposizione.

Provincia al centrodestra dunque, ma Comune al centrosinistra così come buona parte delle altre amministrazioni locali. Non si rischia un'empasse pericolosa, due locomotive che tirano in direzione opposta? «Non credo», risponde anco-

ra Castagnetti. «Prima di tutto perché abbiamo dalla nostra parte il sostegno della Regione, che quest'anno trasferirà le competenze alla Provincia sui grandi temi, come i trasporti e la viabilità. Poi perché Susta è un politico molto intelligente, che con avrà sicuramente meno contrasti rispetto a quanto ne ha avuti con l'amministrazione di Silvia Marsoni».

## Il Consiglio al palasport

## A Candelo, domani alle 20,45

### CANDELO

Il neo riconfermato sindaco di Valdengo, Roberto Pella, l'aveva promesso: porterò i Consigli comunali in piazza per dar più visibilità all'attività amministrativa e rendere più stretti i legami tra l'amministrazione comunale e i cittadini.

Detto, fatto: l'altra sera la piazza si è trasformata in una perfetta aula consiliare all'aperto con i posti per la giunta, i banchi della maggioranza, dell'opposizione e lo spazio riservato al pubblico.

E domani sera succederà un fatto analogo anche a Candelo. Per la prima riunione del Consiglio comunale, il neo sindaco Mariella Biollino ha scelto il palazzetto dello sport. L'obiettivo di consentire ad un più ampio di cittadini di seguire il debutto dell'assemblea. La riunione è stata fissata alle 20,45. All'ordine del giorno l'esame delle condizioni di eleggibilità, compatibilità e convalida degli eletti alla carica di sindaco e di consiglieri comunali; il giuramento del sindaco Biollino; le comunicazioni del primo



La consultazione elettorale ha portato alla nomina di nuovi sindaci nei paesi

cittadino sulla nomina del vicesindaco e sulla composizione della giunta che affiancherà Mariella Biollino nella guida di Candelo; discussione ed approvazione degli indirizzi generali di governo. Un argomento, quest'ultimo, decisamente importante per la vita del paese e meritevole d'essere ascoltato da un pubblico più vasto. Un pubblico da palazzetto, appunto.

Ma in questi giorni si susse-

guono convocazioni di Consigli comunali a raffica. Un appuntamento importante è questa sera a Pellone, per l'esordio del sindaco Falchero, che ha sfidato e vinto il sindaco uscente Milly Piacenza. E sempre stasera si riuniscono i Consigli di Tavigliano e Occhieppo Inferiore.

Domani sera invece, oltre a Candelo, convocazioni dei Consigli di Bioglio e Gaglianico.

Di seguito pubblichiamo i risultati del ballottaggio per la Provincia registrati nei vari Comuni. Ailoch, elettori 102 su 279, Scanzio voti 55 (57,89%), Marsoni voti 40 (42,11%); Andorno, 1327 su 3254, Scanzio 711 (55,81%), Marsoni 563 (44,19%); Benna, 423 su 989, Scanzio 228 (56,02%), Marsoni 179 (43,98%); Biella, 24.005 su 41.230, Scanzio 12.735 (55,96%), Marsoni 10.024 (44,04%); Bioglio, 416 su 950, Scanzio 172 (43,43%), Marsoni 224 (56,57%); Borriana, 341 su 767, Scanzio 172 (52,12%), Marsoni 158 (47,88%); Brusnengo, 831 su 2100, Scanzio 492 (61,96%), Marsoni 302 (38,04%); Callabiana, 77 su 134, Scanzio 42 (58,33%), Marsoni 41 (61,67%); Camandona, 166 su 396, Scanzio 94 (58,39%), Marsoni 67 (41,61%); Camburzano, 457 su 1040, Scanzio 219 (49,69%), Marsoni 220 (50,11%); Campiglia Cervo, 82 su 169, Scanzio 50 (62,50%), Marsoni 37 (50,50%); Candelo, 3311 su 6691, Scanzio 1750 (54,82%), Marsoni 1442 (45,18%); Caprie, 192 su 192, Scanzio 48 (56,81%), Marsoni 44 (44,19%); Caspietta, 279 su 415, Scanzio 187 (70,04%), Marsoni 80 (29,96%); Castelletto Cervo, 284 su 696, Scanzio 126 (45,49%), Marsoni 151 (54,51%); Cavaglia, 1325 su 3038, Scanzio 53 (3,84%), Marsoni 583 (46,16%); Cerreto Castello, 277 su 516, Scanzio 114 (41,91%), Marsoni 158 (58,09%); Carriano, 1053 su 2333, Scanzio 611 (60,92%), Marsoni 392 (39,08%); Coggiola, 1044 su 2162, Scanzio voti 399 (40,14%), Marsoni voti 595 (59,86%); Cossato, elettori 6864 su 13.363, Scanzio voti 3011 (45,82%), Marsoni voti 3560 (54,18%); Crevaqua, elettori 698 su 1664, Scanzio voti 365 (54,23%), Marsoni voti 308 (45,77%); Cressa, elettori 172 su 284, Scanzio voti 62 (39,74%); Curino, elettori 130 su 465, Scanzio voti 53 (43,80%), Marsoni voti 68 (56,20%); Donato, elettori su 658, Scanzio voti 112 (49,78%), Marsoni voti 113 (50,22%); Dorzano, elettori 166 su 362, Scanzio voti 57 (63,45%), Marsoni voti 57 (36,54%); Gaglianico, elettori 1537 su 3363, Scanzio voti 881 (56,37%), Marsoni voti 682 (43,63%); Giffenga, elettori su 94, Scanzio voti 30 (71,43%), Marsoni voti 12 (28,57%); Graglia, elettori 556 su 1413, Scanzio voti 322 (61,92%), Marsoni voti 198 (38,08%); Lessona, elettori 1176 su 2075, Scanzio voti 435 (38,02%), Marsoni voti 709 (61,98%); Magnano, elettori 141 su 361, Scanzio voti 63 (45,99%), Marsoni voti 74 (54,01%); Massazza, elettori 218 su 473, Scanzio voti 120 (57,14%), Marsoni voti 42 (28,66%); Masserano, elettori su 2013, Scanzio voti 443 (54,36%), Marsoni voti 372

(45,64%); Mezzana Mortigliengo, elettori 359 su 619, Scanzio voti 181 (51,13%), Marsoni voti 173 (48,87%); Miagliano, elettori 270 su 545, Scanzio voti 125 (49,41%), Marsoni voti 128 (50,59%); Mongrando, elettori 1608 su 3371, Scanzio voti 272 (50,10%), Marsoni voti 769 (49,09%); Mosso, elettori 821 su 1573, Scanzio voti 342 (43,51%), Marsoni voti 444 (56,49%); Mottalciata, elettori 552 su 1193, Scanzio voti 254 (48,29%), Marsoni voti 272 (51,71%); Muzzano, elettori 294 su 604, Scanzio voti 150 (52,28%), Marsoni voti 137

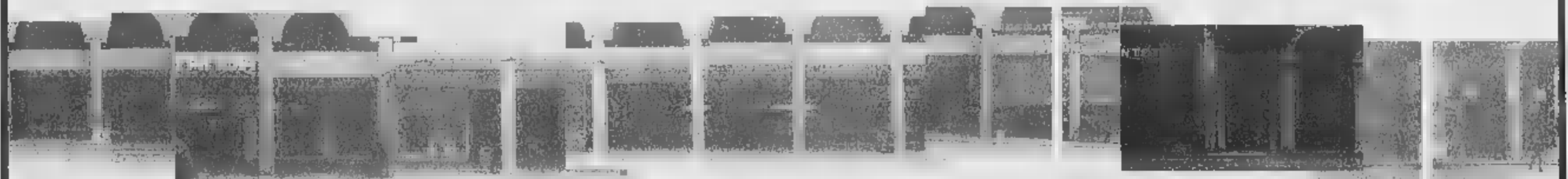
(75,00%); Marsoni voti 7 (25,00%); Sagliano, elettori 665 su 1604, Scanzio voti 364 (57,23%), Marsoni voti 272 (42,77%); Sala Biellese, elettori 322 su 570, Scanzio voti 113 (36,22%), Marsoni voti 199 (63,78%); Salussola, elettori 723 su 1773, Scanzio voti 331 (52,10%), Marsoni voti 347 (47,90%); San Paolo Cervo, elettori 60 su 156, Scanzio voti 33 (55,93%), Marsoni voti 44 (44,07%); Sandigliano, elettori 1128 su 2325, Scanzio voti 595 (45,44%), Marsoni voti 490 (45,16%); Selva Marcone, elettori 65 su 98, Scanzio voti 35 (53,85%), Marsoni voti 46 (51,51%); Soprona, elettori 404 su 780, Scanzio voti 123 (32,37%), Marsoni voti 257 (67,63%); Sordavole, elettori 573 su 1168, Scanzio voti 287 (52,37%), Marsoni voti 261 (47,63%); Sostegno, elettori 229 su 678, Scanzio voti 103 (46,61%), Marsoni voti 118 (53,39%); Strona, elettori 525 su 1032, Scanzio voti 252 (50,50%), Marsoni voti 247 (49,50%); Tavigliano, elettori 386 su 807, Scanzio voti 211 (54,15%), Marsoni voti 133 (35,85%); Ternengo, elettori 174 su 271, Scanzio voti 106 (61,27%), Marsoni voti 67 (38,73%); Tollegno, elettori 1129 su 2465, Scanzio voti 504 (46,28%), Marsoni voti 585 (53,72%); Torrazzo, elettori 92 su 687, Scanzio voti 52 (56,52%), Marsoni voti 40 (43,48%); Trivero, elettori 2862 su 6092, Scanzio voti 1248 (45,63%), Marsoni voti 1487 (54,37%); Valdengo, elettori 1246 su 2164, Scanzio voti 700 (58,38%), Marsoni voti 499 (41,62%); Vallenengo, elettori 130 su 222, Scanzio voti 48 (39,02%), Marsoni voti 75 (60,98%); Valle Mossa, elettori 1719 su 3555, Scanzio voti 740 (45,54%), Marsoni voti 54 (4,68%); Valle San Nicolao, elettori 497 su 1043, Scanzio voti 212 (43,53%), Marsoni voti 275 (56,47%); Veglio, elettori 217 su 521, Scanzio voti 91 (43,75%), Marsoni voti 117 (56,25%); Verrone, elettori 424 su 910, Scanzio voti 230 (58,82%), Marsoni voti 161 (41,18%); Vigliano Biellese, elettori 3702 su 7394, Scanzio voti 1949 (54,23%), Marsoni voti 1645 (45,77%); Villa Del Bosco, elettori 94 su 376, Scanzio voti 63 (70,00%), Marsoni voti 27 (30,00%); Villanova Biellese, elettori 92 su 171, Scanzio voti 59 (66,29%), Marsoni voti 30 (33,71%); Viverone, elettori 445 su 1181, Scanzio voti 213 (53,48%), Marsoni voti 194 (46,52%); Zimone, elettori 211 su 361, Scanzio voti 86 (48,48%), Marsoni voti 102 (51,52%); Zubiena, elettori 547 su 1090, Scanzio voti 284 (54,51%), Marsoni voti 237 (45,49%); Zumaglia, elettori 479 su 919, Scanzio voti 175 (62,37%), Marsoni voti 175 (37,63%).



(47,74%); Netro, elettori 435 su 999, Scanzio voti 224 (43,04%), Marsoni voti 198 (46,92%); Occhieppo Inferiore, elettori 1577 su 3446, Scanzio voti 707 (46,45%), Marsoni voti 815 (53,55%); Occhieppo Superiore, elettori 1227 su 2432, Scanzio voti 655 (55,51%), Marsoni voti 525 (44,49%); Pettinengo, elettori 690 su 1442, Scanzio voti 331 (50,23%), Marsoni voti 328 (49,77%); Piatto, elettori 257 su 463, Scanzio voti 142 (57,49%), Marsoni voti 105 (42,51%); Piedicavallo, elettori 98 su 178, Scanzio voti 68 (80,00%), Marsoni voti 17 (20,00%); Pollone, elettori 805 su 1899, Scanzio voti 462 (61,72%), Marsoni voti 299 (38,28%); Ponderano, elettori 1672 su 3300, Scanzio voti 794 (49,59%), Marsoni voti 807 (50,41%); Portula, elettori 765 su 1440, Scanzio voti 270 (36,24%), Marsoni voti 475 (53,76%); Pralungo, elettori 995 su 2394, Scanzio voti 514 (53,82%), Marsoni voti 441 (46,18%); Pray Biellese, elettori 1178 su 2312, Scanzio voti 472 (41,33%), Marsoni voti 670 (58,67%); Quaregna, elettori 557 su 1088, Scanzio voti 270 (51,04%), Marsoni voti 259 (48,96%); Quintengo, elettori 113 su 222, Scanzio voti 58 (51,33%), Marsoni voti 55 (48,67%); Ronco Biellese, elettori 673 su 1354, Scanzio voti 371 (56,90%), Marsoni voti 282 (43,10%); Roppolo, elettori 241 su 689, Scanzio voti 113 (34,45%), Marsoni voti 215 (65,55%); Rosazza, elettori 55 su 107, Scanzio voti 21

**Da via Italia, 84 ci siamo trasferiti in P.zza V. Veneto, 10**

da Mercoledì 23 giugno nuova nel segno della continuità, così com'è nostra tradizione dal 1919



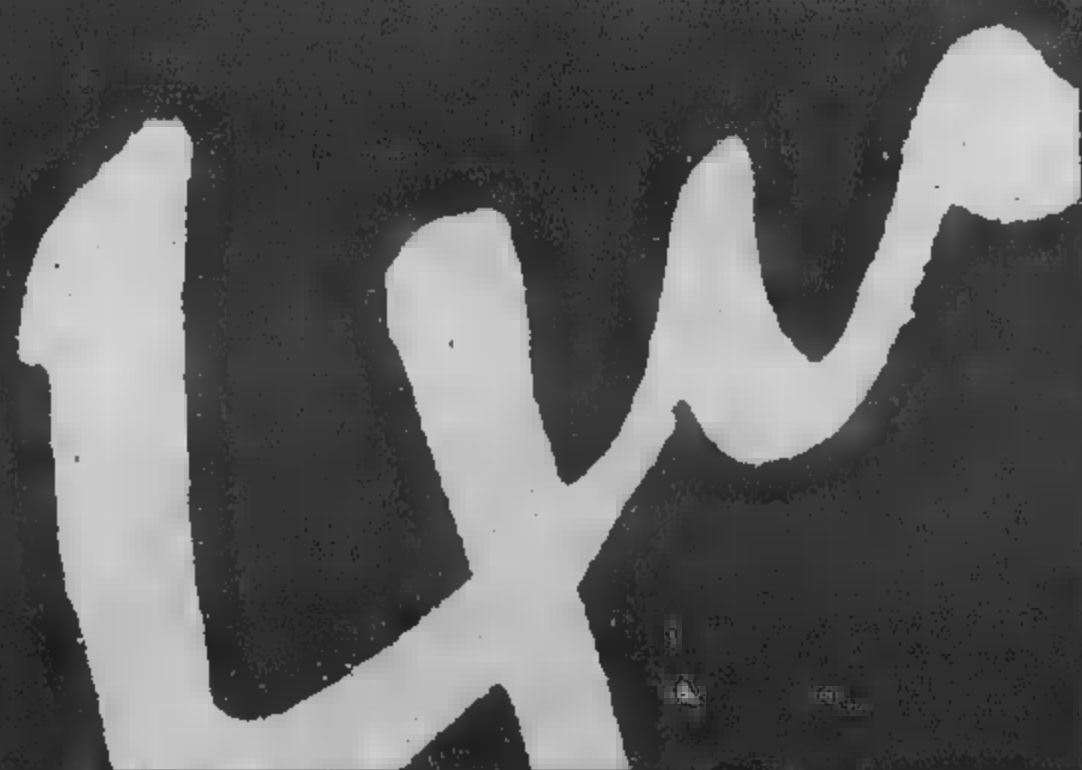

gioielleria, orologeria, argenteria

**SILVIO LANZA**

**SL**  
dal 1919

# INTERNET SERVICE PROVIDER NETWORKING AND NETWORK SECURITY

<http://www.net4u.it> - email: [4u@net4u.it](mailto:4u@net4u.it)



**4u S.r.l. Via Feliciano di Gattinara 21 Verelli - ITALY**  
**Tel. 0161.25.57.27 fax 0161.25.57.37**





## Viaggio in provincia tra quanti operano nel mondo dell'informatica Computer, l'amico sul lavoro

### Dalle reti aziendali ai servizi di Internet

Ecco un breve viaggio nel pianeta informatico tra il Verellese e la Valsesia...

Il Gruppo Tecnico Multimediale con sede a Vercelli, è sorto ad opera di un gruppo di professionisti del settore progettazione reti e infrastrutture tecnologiche. Alla Gtm, spiegano la loro strategia: «Le metodologie di lavoro utilizzate hanno consentito maggiore sensibilizzazione alle soluzioni informatiche. Il nostro gruppo si è ulteriormente specializzato nel campo tecnico-grafico e nel trattamento di grandi quantità di dati».

Quindi Gtm, società di progetto, si è specializzata in servizi, orientata su applicazioni software, innovativa per il mercato italiano. Esempi? Archiviazione e gestione documentale tecnica, Facility Management (Gestione patrimonio immobiliare) e Sistemi informativi territoriali-Gis. È proprio sul Gis che il Gruppo Tecnico Multimediale gioca la carta vincente: presente in qualità di «business partner» Esri con «ArcView Gis», software primario nel mondo.

«Contiamo sulla nostra crescita aziendale e professionale: prodotti aggiornati, prezzi attuali e garanzia di un perfetto servizio assistenza sono i punti di forza su cui ruota il nostro mercato ed il nostro lavoro».

E' quanto spiega invece Piero Monopoli, al vertice della borgosesiana Sigma Computer. La Sigma Computer, sul mercato da circa tre anni, si occupa delle esigenze in campo informatico con particolare attenzione all'hardware con target di clientela diversificati: dalle istituzioni statali dalle piccole alle medie aziende.

«Grazie a rapporti internazionali con catene di distribuzione



di marchi di qualità e prodotti Oem - continua Piero Monopoli - cerchiamo di essere sul mercato con prodotti e prezzi competitivi ed aggiornati. Tenendo conto che il contatto diretto con i clienti rimane essenziale, la chiarezza, la trasparenza e la volontà di far capire - sta acquistando, diventano fondamentali. E un altro fiore all'occhiello della Sigma Computer è l'offerta di un servizio di assistenza tecnica ai clienti, attuata con un laboratorio attrezzatissimo».

Pure la S.T.I. Servizi Tecnici ed Informatici di Vercelli illustra i principali servizi offerti alla clientela. Analisi sviluppo sistemi informativi. Studio, progettazione e realizzazione di pacchetti software mirati alla soluzione dei problemi del cliente (tutti prodotti Windows compatibili). Gestione di «services

per conto del cliente, su sistemi propri o del cliente stesso. Corsi di formazione per l'ufficio automazione o per utenti esperti ma che vogliono approfondire. Formazione ed addestramento su sistemi informativi.

Progettazione e realizzazione di reti locali, realizzazione di siti internet, consulenza mirata alla soluzione di problemi dettagliati. Automazione industriale attraverso l'acquisizione ed il monitoraggio dei dati da linee di montaggio, trattamenti termici, impianti di galvanizzazione. E tra l'altro, come spiega alla S.T.I.: «La nostra società si occupa di «sistemi di qualità», indispensabili per un'azienda che voglia essere certificata ai sensi delle norme internazionali ISO 9000. Si occupa di sicurezza sul lavoro, problematica che ha assunto una valenza importante dopo l'entrata in

vigore del decreto legislativo 626/94». La S.T.I. opera nel campo della supervisione dell'automazione industriale, per il monitoraggio di impianti industriali.

E passiamo all'applicazione di internet. Hal Service opera a Borgosesia. Il 1992 ha modificato la missione aziendale, orientandosi su soluzioni client-server e dal 1993 si occupa di networking. Hal Service aderisce a Blue Team 2000, network di oltre 100 aziende nazionali, attingendo ad un vasto patrimonio di soluzioni ed applicazioni gestionali specifiche. Tra i servizi da Hal, c'è l'Internet service, con realizzazioni di siti Web aziendali e soluzioni di integrazioni con applicativi aziendali esistenti. Distribuzione di accessi internet, applicativi di business (negozi virtuali, gestione ordini, agent/clienti, gestione filiali estere).

La rete I.Net è progettata per offrire prestazioni in ogni momento. A livello nazionale I.Net dispone di interconnessioni dirette con tutti i principali ISP italiani.

A livello Internazionale I.Net ha siglato un accordo con GTE Internetworking, business unit di GTE Corporation, che prevede l'ospitalità del Super POP GTE, presso il Network Operation Center di I.Net.

L'obiettivo di I.Net è quello di proporre il massimo livello qualitativo e di servizio possibile su soluzioni internet, intranet ed extranet ovvero su qualsiasi soluzione di networking.

L'offerta di I.Net si rivolge a società di ogni dimensione che abbiano necessità di avere connettività di alto livello qualitativo. Ovvero, in altri termini, ogni cliente che cerchi prestazioni, affidabilità, sicurezza e garanzia di servizio.

# GTM

GRUPPO TECNICO  
Multimediale

VERCELLI - Via P. Micca, 29  
Tel. 016154347 - Fax 016169606  
Web Site  
E-mail: gtm@gtmitalia.com  
http://www.gtmitalia.com

GTM Gruppo Tecnico Multimediale è presente sull'area vercellese come punto di riferimento per le iniziative (SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI) in qualità Business Partner ESRI, per il prodotto ArcView GIS, software leader nel mondo e anche in Italia per la gestione dei dati territoriali, utilizzato quali Regione Piemonte, Province (VC, BI, AL), Comuni, Consorzi Irrigui, Municipalizzate (A.T.e.na Vc) Aziende private, ecc. Oltre a seguire la vendita del software, propone oggi alle clientele corsi di apprendimento, sviluppo applicazioni di settore, una serie di soluzioni globali anche per la gestione esterna dei dati (GIS Mobile), per meglio rispondere crescente richiesta di prodotti «chiavi in mano», con alto valore aggiunto.



S.T.I. Soc. Coop. a.R.L.  
Servizi Tecnici ed Informatici

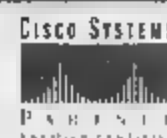
- ✓ Software su specifica del cliente
- ✓ Installazione reti
- ✓ Corsi di formazione
- ✓ Automazione Industriale
- ✓ Consulenza

- ✓ Sistemi Qualità
- ✓ Sicurezza sul lavoro
- ✓ Autocollaborazione (HACCP)

Sede legale ed amministrativa: Via C. Balbo, 2 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/256076 - Telefax 0161/256339  
E-mail: info@sti.it - WWW.INFO-STI.IT

## Allargare i orizzonti di affari

### Soluzioni di e-business per le imprese

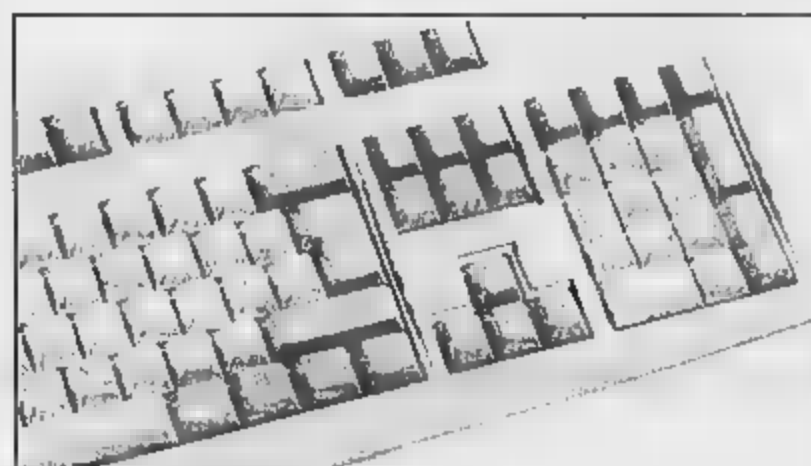


## ARCHIMEDIA

Via De Lorenzi, 10  
Verbania (VB)  
Tel. 0323-581591

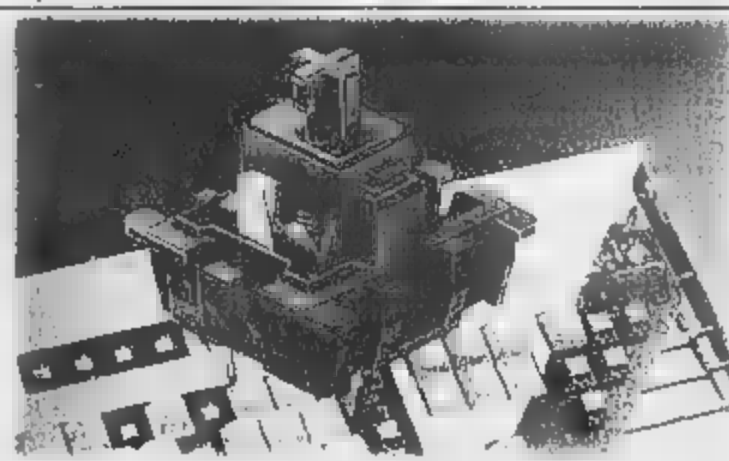


Viale Varallo, 114  
Borgosesia (VC)  
Tel. 0163-22183



## Sigma Computer

Viale V. Veneto, 37 - BORGOSIESA  
Tel. 0163.200.677/0163.202.723  
Fax 0163.208.217 E-mail: sigmacom@tin.it



## Importazione - Distribuzione - Prodotti per l'Informatica

adaptec ASUS CREATIVE EMMANUEL Guillemot hp HEWLETT PACKARD Quantum TEAC  
TOSHIBA SONY nation Panasonic PLEXTOR YAMAHA intel EPSON

# Siete pronti a farvi rottamare?



## Fatevi sotto.

Per accettare la nostra offerta non serve la forza. Solo un'auto da rottamare.



Renault Twingo 2  
da L. 13.950.000\* (Euro 720457)



Renault Scénic 1.6 RT 16V 110cv  
da L. 30.950.000\* (Euro 1598434)



Renault Clio RN  
da L. 15.950.000\* (Euro 823748)

oppure  
finanziamento  
in 48 mesi  
senza interessi\*\*\*.

\*Prezzo al netto ■ contributo rottamazione I.P.T. esclusa \*\*Esempi di finanziamento: Twingo 2 da L. 13.950.000, anticipo L. 3.000.000, importo finanziato L. 10.950.000, 48 rate mensili da L. 250.000, TAN 0%, TAEG 1,04% ■ Scénic 1.6 RT da L. 30.950.000, anticipo L. 17.550.000, importo finanziato L. 13.400.000, 48 rate mensili da L. 312.500, TAN 0%, TAEG 0,83% Spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Offerta non cumulabile ad altre e valida fino al 31/7/99 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault:

**Gamma Auto**

C.so Fiume, 6 - Vercelli - Tel. 0161259466

**Berruto**

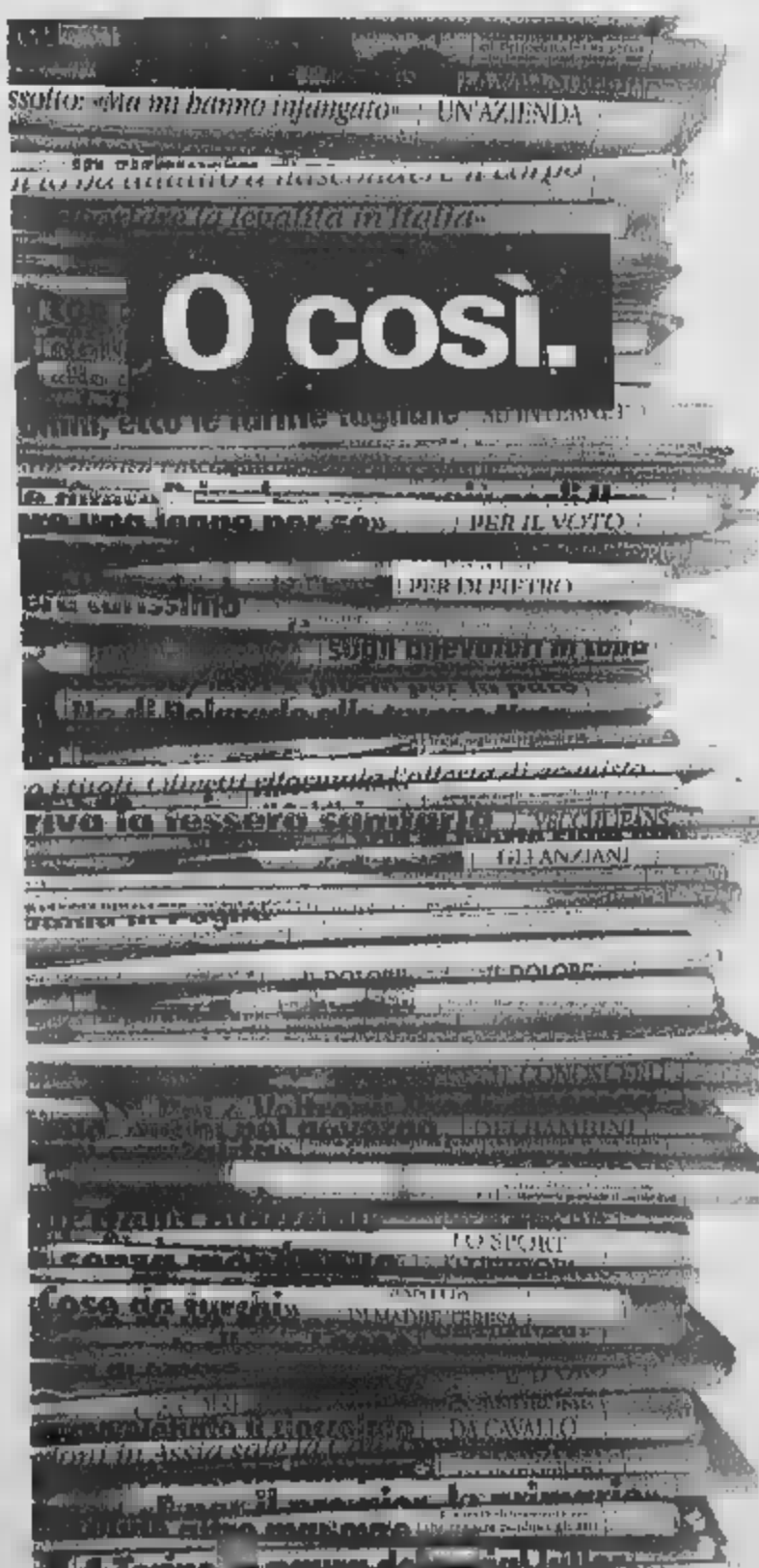
Via Faldella, 1 - Crescentino - Tel. 0161834066

**Gilardi Cars**

C.so Vercelli, 100 - Borgosesia - Tel. 016322995



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



# O così.

# O cd.



## NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, cronaca, di cultura, economia e spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole o tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo e con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

**tutto  
compact  
LA STAMPA**

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 ..... L. 300.000  
☐ Se in possesso delle annate precedenti ..... L. 200.000  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 ..... Caduna L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 ..... L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa SpA" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Numero Verde  
**800-011859**



www.lastampa.it

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_  
 P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

**LA STAMPA**



E sabato il concorso per giovani comici fa tappa all'Alpàa

## Lo humour in trasferta

«Città del riso» stasera a Oleggio

OLEGGIO

Dopo la tappa di Valduggia, il concorso nazionale di cabaret «Città del riso», organizzato dalla vercellese «Polvere di riso», rimbalza in una piazza al di là della frontiera della provincia, calando questa sera in quel di Oleggio, per proporre un'altra delle eliminatorie.

L'appuntamento è alle 21 sul palcoscenico di piazza Martiri, nell'ambito dei grandi festeggiamenti della patronale. Ma chi saranno i nostri eroi che affronteranno la puntata in territorio novarese?

I Gemelli Barolo, che non hanno preso il titolo dal prelibato vino piemontese, ma che si chiamano proprio Giovanni e Pierangelo Barolo... Poi ci saranno Muschio e Licheni, che non si chiamano così di cognome, ma che si ispirano all'«hepetic» ed all'alga «cicobionte» mentre il nome e cognome fanno Alessandro De Santis, Deborah Luraghi e Matteo Grimaldi. Ci sarà anche Franco Neri, vecchia conoscenza del cabaret targato Vercelli, famoso per i suoi exploit in cui racconta delle sue origini calabresi, da adottato torinese. Ed



Da sinistra il cantante Davide Cuzzocrea e il comico Franco Neri

ancora Davide Colavini, che è iscritto alla Lega italiana improvvisazione teatrale a fa parte della Compagnia dei Sabatori, ovvero quelli di «Avanti c'è posta». E poi ancora il duo Savi e Montieri, ovvero il comasco Vincenzo Passaro ed il partenopeo Antonio Montieri.

Come in ogni show cabarettistico, i «Polverieri del riso», Matteo Andreone, Pongo e Daniela Airola daranno spazio ad un cantante. Questa volta sarà protagonista il vercellese Davide Cuzzocrea.

Intanto diamo una veloce occhiata a coloro che, passando

il turno a Valduggia, si sono aggiudicati un posto chiave nelle semifinali. Sono i Piano Piano e gli Abbastante il Duo.

E dal momento che la humour gara «Città del riso» prosegue, riveliamo anche le coordinate per il successivo rendezvous. Sarà per sabato prossimo (ore 21) una singolare edizione tra cabarettisti, nel contesto delle manifestazioni dell'Alpàa di Varallo, dove appariranno G.T. Stone, gli Skienati, Gaetano Bamolotto, Bobo e Marco Savio. A meno che subentrino qualche variazione dell'ultimo momento.

[g. bar.]

Show a Palestro

## Bande «doc» Cassolnovo vince la gara

PALESTRO. Splendida sfida tra bande, domenica pomeriggio, sotto lo chapiteau di «Partecipazione». E così la festa, conclusa nella notte con la presenza di Gianni Fantoni ed anticipata dai giovani palestresini in vena di show, ha visto vincere il Corpo Musicale Cassolnovo che ha battuto la banda «Margherita» di Cameri in una finale surriscaldatissima.

La scelta è stata decretata, a colpi di applausi, dal numerosissimo pubblico, che non ha risparmiato comunque consensi a tutte le altre formazioni in lizza. Oltre ai gruppi musicali di Cassolnovo e di Cameri erano presenti le bande di Palazzolo e di Carosate Sempione, lanciate in un repertorio tradizionale, con aggiunte di ondate ritmiche ispirate ai Deep Purple, ai Beatles di «Twist and Shouts», alle latinità ritmiche e sussultorie de «La bamba».

Una serie di standing ovations sono state giustamente riservate alla Cornfield Rock Band, la banda comunale palestinese, intervenuta come organizzazione fuori gara, che ha proposto «intermezzi» travolgenti, completi di brillanti coreografie da parata.

[g. bar.]

Sordevolo, da giovedì la rassegna a Villa Cernigliaro

## Teatro nell'antica serra Debutto con Hemingway

Giovanni Barberis

SORDEVOLO

Il fascino di Villa Cernigliaro accoglierà la rassegna teatrale estiva «Effettoserra '99», prima edizione. Suggestiva, Villa Cernigliaro, in cui furono in passato ospiti importanti come Norberto Bobbio, Benedetto Croce, Giulio Einaudi. Ora ci sarà lo stage nel giardino con tanto di serra e, da qui, il nome, d'effetto.

«Questa iniziativa ha lo scopo di far rivivere gli «splendori» di un tempo in questo luogo tutelato dalla Sovrintendenza - commenta Pierluigi Perinotto di «Zero gravità»: Villa Cernigliaro per arti e cultura». Perciò verranno proposte performance di rilievo. Di teatro, a partire da questa settimana. Poi concerti e mostre di arti figurative, per il prossimo futuro.

«Effettoserra '99» prende il via con la compagnia Casa degli Alfieri di Castagnole Monferrato, in scena giovedì alle 21,30 ne «Il vecchio e il mare» di Hemingway, rielaborazione drammaturgica e regia di Luciano Nattino. Con gli attori Anto-

nio Catalano e Luca Bollero, mentre le scenografie sono di Maurizio Agostinetto.

Questa produzione della Casa degli Alfieri è una trasposizione del romanzo dello scrittore di Oak Park che prende spunto dal monologo interiore del pescatore solitario per restare alla «sua essenza», e, come è accaduto nella presentazione: «Per il vecchio pescatore, la lotta è quotidiana, fatta di piccole soddisfazioni e di piccole tragedie, dove chi vince, non vince mai del tutto». L'elaborazione teatrale si completa quindi con una scenografia in cui la barca è un letto di ferro battuto che sovrasta un mare cubano di lunghe listelle lignee dentro le quali agguazza la preda, un «marlin» tutto ferro e vetri colorati.

E' ancora Pierluigi Perinotto di «Zero gravità» ad osservare: «Per questa rassegna di teatro nel giardino, abbiamo scelto rappresentazioni con scenografie surreali, alla ricerca di una sorta di contrasto tra la messinscena e l'antica vegetazione che «sviluppa» palcoscenico e platea».

Le recite, a Villa Cernigliaro, proseguiranno per tutto il mese di luglio.

## Jazz, tre concerti per Biella Estate

BIELLA. Musica jazz, tre appuntamenti nell'ambito del cartellone di Biella Estate.

La mini-rassegna si apre questa sera al Chiostro di San Sebastiano con il concerto della band «Swing Six+1», formata da Pippo Colucci alla tromba e al flicorno, Gianni Dosi al sax tenore, Roberto Sala al piano elettrico, Pinuccio Barresi alla chitarra, Claudio Miani al basso elettrico, Giacomo Miglietti alla batteria e Cristina Rosso, vocalista.

La stessa formazione, priva però di Cristina Rosso, si esibirà il 6 luglio nei giardini di palazzo Ferrero.

Il terzo e ultimo appuntamento è per il 13 luglio nella piazza del Cda con il «Modest jazz quartet», composto da Nicola Boschetti e Luca Comolo alle chitarre, Alessandro Cristilli alla batteria e Stefano Profeta al contrabbasso. L'ingresso ai tre concerti è gratuito. [f. p.]

## GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Panceri a Radio Box

Giovedì alle 11, negli studi di Radio City Vercelli, ci sarà Gato Panceri, per presentare a «Radio Box» di Mimmo Catricola la nuova raccolta in cd «Cercasi amore» ed il singolo «Anelito di fumo».

VERCELLI

In tv con «Piazza grande»

A Quarta Rete Nord stasera alle 20,30 va in onda il Tg4. Sempre oggi, alle 20,45, verrà registrata la puntata di «Piazza Grande» in onda domani. Disponibili i posti per il pubblico.

VERCELLI

Le stagioni del Quartetto

La Società del Quartetto ha organizzato per domani alle 21,30 un concerto per la rassegna «Le stagioni», con Paolo Tremonte al pianoforte. Musiche da Grieg a Schubert e Liszt.

Vinzaglio

Latino al «Giuditta»

Al Giuditta (strada dei Cairolì) il mercoledì è dedicato al latino americano. Venerdì a commerciale, happy e underground. Dopo le 22,30.

BIELLA

Rock al Chiostro

Domani sera al Chiostro di San Sebastiano è in programma il secondo appuntamento con «Rock chiama Biella», la rassegna dei gruppi giovanili emergenti. Dalle 21 si alterneranno sul palco i «Leoni», gli «Slam», i «Genesi», i «Razionali», «Les Maîtres» e i «Vision».

Valduggia

Tutti in Peschiera

Alla Peschiera, sabato, va in scena il concorso di «Miss Maglietta Bagnata», divertente gara che prevede tre sfilate di ragazze in diversi abbigliamenti che si concluderanno con un tuffo collettivo in piscina. L'iniziativa, che rientra nei programmi estivi della Peschiera, è organizzata da «Voice Music Milano Agency».

Cassale

Danze al Cinecittà

Si balla col Disco liscio questa sera alla discoteca «Cinecittà» ospite dell'appuntamento Vercelli Lasia. Domani sera sarà di turno invece le danze latino-americane, con i maestri Dany e Graziano a darvi consigli ai ballerini.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	85	4	36	78
	83	82	54	52	49
CAGLIARI	19	54	84	8	48
	75	69	87	60	59
FIRENZE	4	81	46	84	42
	97	77	74	69	47
GENOVA	88	36	51	7	4
	108	82	63	51	44
MILANO	31	20	26	2	53
	79	68	63	55	54
NAPOLI	23	54	35	18	48
	94	83	73	64	54
PALESTRO	89	48	18	40	48
	80	78	63	57	47
ROMA	54	69	3	89	82
	88	55	34	51	47
TORINO	13	83	64	41	22
	159	137	54	41	40
VERCELLI	63	78	44	19	85
	137	67	55	48	46

## SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 5 - 33 - 58 - 59 - 78 - 61  
39 - 13 - 63 - 21 - 28 - 84

2 combinazioni  
L. 5000 38 - 81 - 44 - 47 - 55 - 74 - 32

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 178.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 50 - 81 - 73 - 61  
224 combinazioni - varianti = 10 - 14 - 28 - 21 - 35 - 38 - 7 - 37

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

13-43 13-85 13-7 13-62 13-50  
13-33 13-2 13-38 13-35 13-87  
13-38 13-72 13-19 13-53 13-68  
13-23 13-88 13-89 13-47 13-31  
13-3 13-75 13-81 13-66 13-73  
13-16 13-30 13-90 13-83 13-83

Ambate insurre. Sono ambate in scadenza discesa, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 31 (6); Cagliari 82 (3); Firenze 46 (4); Genova 78 (4); Milano 37 (8); Napoli 70 (3); Palermo 37 (4); Roma 31 (2); Torino 36 (2); Venezia 25 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

8-11 8-51 8-32 88-71 88-81  
8-82 8-53 8-75 88-22 88-45  
8-10 8-46 8-28 88-23 88-57  
8-86 8-77 8-87 88-47 88-78  
8-71 8-81 88-11 88-51 88-32  
8-32 8-45 88-62 88-63 88-75  
8-23 8-57 88-10 88-46 88-26  
8-47 8-78 88-88 88-77 88-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi a tempo da giocare a Bari:

20-21-22 20-22-23 21-27-28  
21-22-23 20-23-24 21-28-29  
22-23-24 20-24-25 22-24-25  
23-24-25 23-25-26 22-25-26  
24-25-26 20-26-27 22-26-27  
25-26-27 20-27-28 23-26-27  
26-27-28 21-23-24 23-26-27  
27-28-29 21-24-25 24-26-27  
28-29-30 21-25-26 24-27-28  
29-30-31 21-26-27 24-28-29

Vincite:

Ambata Genova 38

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candela.

## STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Patch Adams, di T. Shadyac con Robin Williams. Orario: 21,45 spettacolo unico. Lire 8000/5000.

OSIEL. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. CHIUSURA ESTIVA.

OSIEL. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSURA PER FERIE.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.

The Hi-Lo Country, di Steven Frears con W. Harrison, R. Arquette. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000/7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.

The Hi-Lo Country, di Steven Frears con W. Harrison, R. Arquette. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000/7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.

The Hi-Lo Country, di Steven Frears con W. Harrison, R. Arquette. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000/7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.

The Hi-Lo Country, di Steven Frears con W. Harrison, R. Arquette. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000/7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.

The Hi-Lo Country, di Steven Frears con W. Harrison, R. Arquette. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000/7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.

The Hi-Lo Country, di Steven Frears con W. Harrison, R. Arquette. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000/7000.

## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. Rassegna - Il grande cinema - Salvatore Giuliano. Or. 18, 19, 20, 22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

ADUA 800 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.621. The amant un matrimonio e un funerale. Or. 18,30; 19,30; 20,22,30.

Numero Verde  
**800-011959**

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00**  
www.lastampa.it

**Specchio** In edicola da sabato 26 giugno

Un'estate nell'Arena. È il luogo dove la lirica diventa kolossal. Ora una mostra a Verona ci fa rivivere cinquant'anni di mill'anni dell'opera. Da quel giorno del '47 quando debuttò Maria Callas...

Donne nel pallone. Negli Usa il calcio femminile riempie gli stadi e i cuori nazionalisti. In Italia è ancora tenerotola. Con qualche novità all'orizzonte.

Pappagalio sarà tu. Non sanno solo ripetere le nostre frasi. Alcune specie, in particolare quella della ara, sanno anche pensare con la propria testa.



CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO



# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi  
insieme anche  
La Stampa e  
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.





Sensazionale il bilancio dell'Ital-Pro agli Europei con due medaglie d'oro e una d'argento

# Vercelli è regina di spada

Il titolo a squadre vinto dopo 66 anni

Piemonte Ferraro

VERCELLI

Emozioni d'oro per la spada vercellese. L'Ital-Pro esce dagli Europei di Bolzano con lo straordinario bottino di due medaglie d'oro e un argento. Non solo. Quello che esalta l'arma triangolare vercellese è il fatto d'aver dato alla causa azzurra la metà dei tiratori Elisa Uga, Cristina Cometti, Davide Schaier e Paolo Milanoli. «Un record che, ben difficilmente, potrà essere superato» sottolinea euforico il presidente Aldo Venè. A rendere indimenticabili le prestazioni dei tiratori vercellesi arrivano anche i numeri: per il team maschile il titolo continentale arriva dopo un'attesa lunga sessantasei anni; mentre per le ragazze è il primo oro della storia in una gara a squadre.

L'Europeo '99 verrà ricordato negli annali come il campionato di Elisa Uga, la «signora della spada». La spadista della Pro dovrà difendere il titolo di Plovdiv: l'operazione è perfettamente riuscita: «Onestamente non mi aspettavo un risultato così prestigioso», conferma l'azzurra, «anche perché nell'ultima prova di Coppa a L'Avana ero uscita al primo turno. Invece sin dai primi assalti ho trovato la forma migliore».

Certo la ferita per la sconfitta contro la Duplitzer nell'individuale non si è ancora del tutto rimarginata: «Per come stavo tirando, anche l'assalto con la tedesca avrebbe potuto essere alla mia portata. Ma nelle fasi iniziali non sono riuscita a prendere le contromisure necessarie». Ma il trionfo a squadre ha cancellato tutto: «Erano anni che aspettavamo questo trionfo. Ad Atlanta avevamo sfiorato l'impresa, stavolta ci siamo riusciti superando squadre quotate dal calibro di Ungheria e Russia».

Come dire che a Bolzano è andato in scena una sorta di mondiale: «A parte Cuba e le coreane c'erano tutte le migliori tiratrici», conferma Cristina Cometti, l'altra vercellese del quartetto d'oro. Per noi è una vittoria che vale doppio perché era la prima in assoluto. Per la hionda e grintosa spadista vercellese un oro da incoronare: «Sono orgogliosa e felice d'aver vinto l'Europeo con Elisa Uga. Ci alleniamo tutto l'anno assieme ed è stato davvero splendido poter condividere questo trionfo con lei e le mie compagne».

Ma per Cristina Cometti non c'è tempo per festeggiare la medaglia: all'orizzonte le imminenti Universiadi di Maiorca, dal 2 al 13 luglio. «Delle neo campionesse europee ci sarà soltanto io», spiega: «quindi toccherà a me difendere l'onore della spada azzurra. Scherzi a parte spero di far ben soprattutto nell'individuale».

Lo storico successo della ragazza era stato in qualche modo «annunciato» dal team maschile, tornato sul gradino più alto del podio. E anche in questo caso l'apporto dei tiratori vercellesi è



stato determinante. Soprattutto Milanoli, decisivo contro l'Ungheria e nella finale con la Francia: «Siamo una squadra che ha dimostrato di aver un futuro. Un mix di esperienza e gioventù. In tutti gli assalti ci siamo integrati alla perfezione, riuscendo a dare il meglio e superare avversari agguerriti come ungheresi, polacchi e francesi». Sarà questa la Nazionale per Sydney? «A me piacerebbe, anche perché tre mancini in squadra sono sempre un'insidia per gli avversari. E per Milanoli il '99 potrebbe riservare altri traguardi: la Coppa del mondo su due prove dal termine sono secondo e i mondiali: militari in Croazia e Seniores».



La quattro lame vercellesi grandi protagoniste degli Europei di Bolzano. Da sinistra in alto Elisa Uga, Cristina Cometti, Paolo Milanoli e il giovane Davide Schaier. Il quartetto della Pro ha conquistato due ori nelle prove a squadra e un argento nell'individuale donne. Segno di una tradizione che fonda le sue radici nel tempo e che fa grande onore al club del presidente Venè. A destra le premiazioni delle due formazioni azzurre.



## TENNIS, SPETTACOLO AI FAGGI



Per il 2000 super-torneo Atp da 100 mila dollari

BIELLA. Con la vittoria del cileno Nicola Pietrangeli (nella foto) sul russo Ogorodov, si è chiusa l'edizione '99 del Challenger Fila, torneo internazionale di tennis che si è svolto sulla terra rossa del circolo «i faggi». Ma la notizia del giorno è la possibilità che, per la prossima

puntata del 2000, il torneo entri nel circuito Atp. Il montepremi potrebbe infatti passare dagli attuali 25 mila dollari, di cui 6 mila e 500 al vincitore, ai 100 mila dollari, soglia necessaria per varcare l'ingresso nell'«olimpico» della racchetta. [w. d. b.]



Domenica la gara

## Piatto verso il giorno del tricolore

PIATTO. Conto alla rovescia per il Campionato italiano allievi in programma a Piatto. Domenica trecento atleti con 15 e 16 anni si daranno battaglia per conquistare i titoli in palio maschili e femminili.

L'organizzazione prosegue spedita verso questo appuntamento che richiamerà migliaia di persone sulle colline biellesi. Il comitato promotore sta continuamente ricevendo richieste di informazione per i posti letto e dopo aver occupato tutte le stanze di Oropa sono stati interessati cinque alberghi.

Le gare sono concentrate nella giornata di domenica ma già sabato gli appassionati potranno gustarsi uno spaccato di ciclismo nazionale: intanto tutte le rappresentative proveranno il circuito scelto dal gruppo di Gian Paolo Botta, poi nel pomeriggio è prevista la verifica tessere e la presentazione ufficiale delle squadre.

Lo spettacolo proseguirà poi la sera con il concerto della Vigliano big band. Il 4 luglio le donne allieve gareggeranno al mattino, mentre nel primo pomeriggio è prevista la prova maschile. Gli organizzatori stanno organizzando un accurato servizio d'ordine in modo che il pubblico non trovi difficoltà a parcheggiare le auto e a muoversi sul percorso. Per tutti il riferimento è all'ingresso del paese: lì si troverà una grande piantina con indicati i vari tipi di servizi e i vari addetti. [r. b.]

BASKET

In alternativa c'è Masper. Danna: «Decideremo in pochi giorni»

## Fila, ora l'obiettivo è Ramos

Atteso l'ok del nazionale portoghese

BIELLA

Torna il fermento al basket-mercato. Dopo l'accordo con Davide Pessina, tra i migliori a livello nazionale nel suo ruolo, è il portoghese Sergio Ramos l'obiettivo principale della Pallacanestro Biella. Ventidue anni, due metri d'altezza, buonissimo tiratore, il nazionale galleggerà dovrebbe affiancare Zamberlan nel posto di ala piccola. Ramos (che di recente, nell'All star game portoghese ha vinto una singolare sfida a coppie, come nel doppio-misto del tennis) era già stato richiesto da squadre spagnole di primo piano come Manresa e Tau. Ma quei tentativi non sono andati a buon fine e allora ci siamo inseriti noi - commenta coach Federico Danna - Bisogna però stringere i tempi: come alternativa al portoghese c'è Cristiano Masper, in questi giorni a Biella. Sia chiaro, Masper non è un ripiego, ma un giocatore con altre caratteristiche: è più alto, ottimo rimbalzista, meno «tiratore». Personalmente mi piace molto e lui si è detto felice di giocare in maglia rossoblu, però

ha un sacco di richieste e non può aspettare più di tanto. Ora Ramos è in Angola con la nazionale, ma entro 15 giorni al massimo deve decidere cosa fare».

Risolto anche il problema ala-piccola, resta quello del centro che dovrà sostituire Blair. «Per questo non abbiamo fretta - aggiunge Danna - Dopo aver sondato il mercato europeo (in prima fila c'è l'ex jugoslavo Nicovic, giovane «stella» del Cibona Zagabria n.d.r.), proveremo con quello americano. Domani si conosceranno le scelte dell'Nba, poi partiranno i camp delle varie squadre. A metà luglio si saprà quali giocatori saranno rimasti liberi e allora ci trasferiremo alla Summer League per decidere».

Infine entro domani scadrà il diritto di prelazione per quanto riguarda la campagna abbonamenti. «Ripeto l'invito ai vecchi abbonati: affrettatevi a venire in sede e a prenotare il posto anche per la stagione '99-2000 - commenta il presidente Alberto Savio -. Dal primo luglio tutti i tagliandi non rinnovati saranno rimessi in vendita». [d. p.]



Federico Danna, coach della Fila

CALCIO

Turotti smentisce seccamente le voci di una trattativa con la Biellese: «Il capitano è incredibile»

## «Uno scambio tra Col e Ferretti? Solo fantasie»

La Pro cerca un centrocampista. Beghetto nel mirino del Rimini

VERCELLI

La replica arriva subito di prima mattina ed è una piccola stiletta: «Claudio Col resta alla Pro. Nessun scambio con Ferretti come sostengono alcune voci provenienti da Biella. Per quattro anni ho cercato di portarlo a Biella e ora che sono venuto a Vercelli dovrei lasciarlo partire? Ma non scherziamo. Claudio è il nostro capitano e un uomo indispensabile e tale resta. Quindi il discorso non solo è chiuso ma non è mai stato aperto. Oltretutto l'ultima operazione fatta da Chiffredo Gallo era stato quello di allungare il contratto di due anni. Quindi... La smentita di Sandro Turotti, il nuovo direttore generale della Pro, è secca, seccissima e non lascia spazio ad altre interpretazioni, facendo subito svanire le illusioni che nelle ultime ore, un po' affrettatamente, avevano preso corpo.

Dunque tutto viene riportato nei giusti termini: Ferretti se ne va al Moncalieri (l'accordo tra la Biellese e il club torinese è stato raggiunto, ma il contratto può essere depositato a partire da domani) e Col non si muove di un millimetro dalla Pro, squadra di cui è diventato la bandiera.

E' la conferma che la campagna acquisti-vendite dei bianchi si rivolge a nuovi arrivi e non a scambi con elementi considerati incedibili (i vari Col, Garlini, Dal Compare, Mordenti, Fogli & C.). Si cerca un laterale, un centrocampista di interdizione (unico legame che richiama Ferretti) e almeno una punta (che potrebbero diventare due in caso di cessione di Righi).

E se dovesse andarsene Beghetto (il Rimini sta prendendo interesse) l'attacco della Pro potrebbe mutare radicalmente. Dal quadro tecnico a quello

dirigenziale. E' possibile che vi sia un rimescolamento interno in quanto il presidente Ottavio Trucchi molto probabilmente lascerà la carica (pur mantenendo il 25 per cento di quote). Inoltre il quarto di azioni che erano appartenute a Chiffredo Gallo passerebbero alla famiglia che fa capo a Nino Prunelli. «Sia chiaro che l'intenzione è quella di migliorare la posizione dello scorso torneo - ripete Prunelli -. Con questo obiettivo opereremo sul mercato. L'anno scorso a lungo abbiamo lottato addirittura per i vertici del campionato. Lo stesso cercheremo di fare nella prossima stagione. Da questo punto di vista i sostenitori della Pro possono stare tranquilli».

Invece si è allontanata l'ipotesi dell'entrata in società di una cordata di quattro vercellesi. «Direttamente non si sono mai fatti avanti nessuno» ribattono Prunelli. [r. syn.]



Claudio Col è sconsigliato alla Pro

ATLETICA

Domenica allo stadio «La Marmora» il tradizionale appuntamento dell'Ugh

## Trofeo Carena, festa dello sport

Si torna all'antico, in pista il settore giovanile

BIELLA

L'Unione giovane Biella organizza domenica allo stadio La Marmora l'11ª edizione del trofeo Giuseppe Carena meeting internazionale di atletica leggera riservato alle categorie Allievi, Cadetti e Ragazzi.

E' questo ormai un tradizionale appuntamento di inizio estate per il settore giovanile, organizzato dall'Ugh in memoria del suo dirigente che per tanti anni è stato il punto di riferimento ed il trascinatore dell'attività della società biellese e provinciale.

La manifestazione è uno dei pochi meeting di rilievo dedicati interamente alla nuova leva e vuole offrire un'occasione di confronto agonistico oltre che di festa sportiva.

L'undicesima edizione del «Carena» torna ad essere molto più spettacolare, ma piuttosto contenuta nel numero dei partecipanti. Nel '97 infatti il



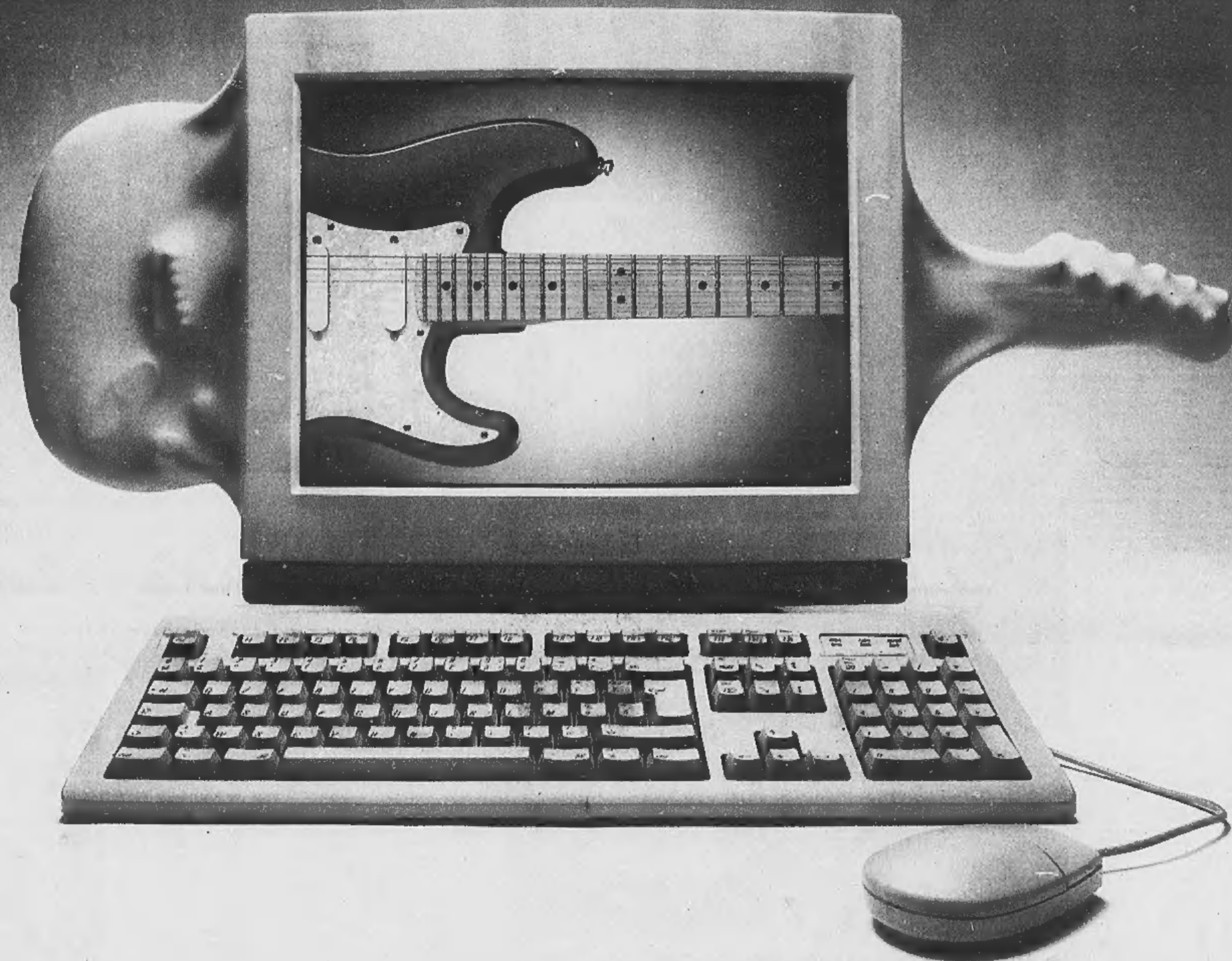
Il trofeo Carena, sfida tra giovani

trofeo era riservato alle rappresentative regionali della categoria Allievi di Piemonte, Lombardia e Liguria. Lo scorso anno invece l'Ugh era riuscita a portare sulla pista dello stadio La Marmora i campionati italiani di prove multiple Allievi.

Con il '99 si torna invece alla formula tradizionale, senza limitazioni di categoria o di qualificazione, con l'obiettivo di poter unire nella stessa manifestazione quantità (dei partecipanti) e qualità (dei risultati). Saranno così soddisfatte le esigenze e i desideri di tutti i giovani, bravi e meno bravi, come giustamente dovrebbe essere in una festa sportiva.

Il programma prevede l'avvio delle gare alle 16. Allievi e Allieve si sfideranno sui 100 metri, 400, 3 mila, lungo, disco e giavellotto; Cadetti e Cadette sugli 80 metri, 300, 1200 e disco; Ragazzi e Ragazze sui 60 metri. [r. s.]





## Internet va stretta al tuo business? Passa a Interbusiness.

Vuoi entrare in Internet dalla porta principale? Vuoi la sicurezza della massima qualità e velocità di connessione, senza intoppi per i tuoi clienti e il tuo business? La risposta è Interbusiness. Con più di 200 Megabit al secondo, Interbusiness utilizza la più ampia larghezza di banda in uscita dall'Italia disponibile per Internet.

Inoltre, grazie ai suoi oltre 470 punti di accesso alla Rete, ti consente di ridurre

i costi di collegamento. E poi con Interbusiness la tua azienda ha un unico interlocutore per fornire la fornitura, la fatturazione e l'assistenza tecnica. Non a caso, è la scelta delle aziende di successo e della maggioranza degli Internet Service Provider. Collegati ora al sito [www.interbusiness.it](http://www.interbusiness.it) o chiama il Numero Verde 800-980082. Scoprirai che Interbusiness ha la soluzione su misura per il tuo business.



Global  
Business  
Solutions